

## Nuovi record per benzina e gasolio. Finanziaria, previsti tagli ai ticket sanitari

# «Crescita a rischio con il caro-petrolio»

### Allarme del Fmi. L'euro precipita sotto quota 85 centesimi

#### L'OCCASIONE DI BRUXELLES

Franco Bruni

La discesa dell'euro contro il dollaro sotto 0,85 ha provocato ulteriore allarme e una considerazione preoccupata del Fmi. Sembra quasi serpeggi il timore che la svalutazione possa mettere in pericolo l'esistenza stessa dell'euro che, per il fatto di non circolare ancora fisicamente, può apparire non completamente nato.

Non è il caso di esagerare. Ed è auspicabile che autorità politiche e monetarie, nazionali e internazionali, tengano a freno i commenti nei prossimi giorni. Non vi è nessuna ragione di temere riflessi istituzionali da una crisi valutaria che sarebbe certamente peggiore se l'euro non esistesse.

Come abbiamo già detto su queste colonne, l'Ue dovrebbe considerare il cambio che precipita come uno stimolo ad accelerare la velocità dei suoi processi di riforma, nazionali e comunitari, e la sua azione politica ed istituzionale. Annunci significativi in questo senso aiuterebbero subito l'euro.

In secondo luogo, gli organi politici dell'Ue possono agire in modo trasparente e ufficiale nei

**LA MIPPIA DELL'OCIDENTE**  
Non ha aumentato le scorte e si trova coi serbatoi semivuoti  
Mario Deaglio a PAGINA 3

confronti della Bce. Parte del problema, d'altronde, viene senza dubbi dalla politica monetaria, che è stata giudicata incerta e poco convincente dai mercati. Se la Bce non riuscirà a correggerla tempestivamente dovrà portarne la responsabilità nei modi previsti dal Trattato. Sia il Consiglio che il Parlamento hanno i poteri per chiedere conto della condotta dei cui condotti la politica monetaria e per esercitare, in modo trasparente e unitario, critiche e pressioni che inducano la Bce ad agire in modo appropriato. Inoltre il Consiglio, se e quando lo riterrà opportuno, può anche affrontare esplicitamente il problema del cambio, applicando l'art. 111 del Trattato. Può cioè mirare ad accordarsi con la Banca perché la sua strategia tenga conto del valore esterno dell'euro in modo diretto, non solo indirettamente, cioè per le sue conseguenze sull'inflazione.

Quanto a interventi coordinati sul mercato valutario, non è bene parlarne fino a che non si è in grado di accompagnarli con annunci credibili di coerenti correzioni delle politiche economiche e monetarie. Altrimenti la loro efficacia non può che risultare effimera e vi è il rischio che la speculazione ne ricavi incoraggiamenti.

franco.bruni@uni-bocconi.it



#### SCUOLA

### SCIOPERO IL 16 OTTOBRE DI CORAS E GILDA

Si rompe il fronte sindacale: Confederali e Snals decidono oggi il loro programma di agitazioni. Non c'è accordo sulla valutazione degli aumenti proposti dal governo.

Mario Tortello a PAGINA 11

ROMA. Il prezzo del petrolio alle stelle preoccupa il Fondo monetario che lancia l'allarme: dovremo rivedere al ribasso le stime sulla crescita economica. Ieri il prezzo del gasolio ha toccato la cifra record di 1.865 lire al litro e la benzina verde le 2.200. Certamente alla bolletta petrolifera non giova la forza del dollaro, a un nuovo massimo: l'euro è sprofondato a quota 0,8440, un livello tale da far chiedere al Fmi un'azione concertata tra Usa, Ue e Giappone per sostenere la moneta europea. Mentre Bruxelles chiede spiegazioni all'Italia per il «bonus» fiscale agli autotrasportatori, Amato delinea con Jospin un piano contro le emergenze energetiche. Sul fronte Finanziaria, previsti tagli ai ticket sanitari.

Baroni, Corrado, Riccardelli, Lepori e Bencini a PAG. 2 E 3



**Assediati dal Mekong** Sono almeno 4 milioni le persone colpite dall'inondazione del fiume Mekong. Secondo la Croce Rossa internazionale numerose aree del Sud del Laos, della Cambogia e del Vietnam sono irraggiungibili dai soccorsi. I responsabili dell'organizzazione stanno distribuendo, dove è possibile, decine di migliaia di giubbotti di salvataggio. Per Peter Walker, capo della Croce Rossa nella regione, «sono le inondazioni più violente degli anni 60». In base ai dati ufficiali, le vittime sono state finora 119 in Cambogia, 28 in Thailandia e 30 in Vietnam. Nella foto, un bambino nuota vicino alla sua casa allagata nel distretto di Moc Hoa, in Vietnam.

### Il centrodestra: referendum se la maggioranza voterà la legge

## Ulivo-Polo, sul federalismo è battaglia in Parlamento

ROMA. E' scontro alla Camera tra maggioranza e opposizione nel primo giorno di dibattito sulla riforma statale che dovrebbe avviare il federalismo. L'Ulivo annuncia di essere pronto a varare il provvedimento da solo, mentre il Polo risponde minacciando un referendum contro quella che definisce una

«riformetta». I primi segnali di una giornata critica si erano già avuti in mattinata quando Violante aveva dichiarato inammissibile un emendamento presentato dalla Lega nel quale il federalismo si interpretava come un patto tra le Regioni e lo Stato.

Ma, Padovani e Tito a PAGINA 7

### «Ce l'hanno con me perché a scuola parlo di Haider»

## Verona, insegnante ebreo ferito da banda naziskin

VERONA. «Sporco ebreo, vattene da Verona». E' più sprangata. Vittima un insegnante di teologia di origine ebraica (ma convertito al cattolicesimo), Luis Marsiglia, 50 anni. Aggressori tre naziskin, i volti coperti da caschi da motociclista, che inneggiavano a Haider, il leader estremista austriaco. Il fatto l'altra sera iniziò

all'abitazione della vittima: «Ce l'hanno con me perché a scuola insegno la tolleranza e parlo di Haider: han voluto punirmi. Sono stato salvato dai passanti che han sentito le mie urla. Da quattro settimane ricevo a casa volentieri antisemiti. I medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni».

Becerra, Orignoli e Ruffo a PAGINA 8

#### E' POLEMICA SUL NUOVO SHOW



## Grande Fratello sesso in diretta

Cinque giorni, e il sesso è arrivato sulla scena del Grande Fratello. Protagonisti Pietro, universitario 25enne di Frosinone, e Cristina, studentessa-bagnina 28enne di Brescia: un amplesso nascosto tra i divani, in diretta su Stream mentre Canale 5, dopo averlo annunciato, ha mostrato solo i preliminari. Ma tanto basta per far scoppiare la polemica, con le accuse di Celli («Tv brutale») e la replica di Gori («Insinuazioni meschine»).

Battista, Caprara, Comazzi, Robiony e Silipo a PAGINE 4 E 5

## BRAME DEL MIO SPECCHIO

Filippo Ceccarelli

E' via, era chiaro che lì si sarebbe arrivati: al sesso. Troppo presto? Presto o male, va da sé. Il Grande Fratello ha fretta per definizione: la tecnologia televisiva tende all'immediatezza, glorifica la performance e venera i turbamenti dell'intimità fino al limite del sacrificio umano.

Sempre più difficile guardare dall'altra parte, mantenersi nell'ambito delle proprie ossessioni. Ieri sera, all'ora del 18, milioni di telespettatori hanno potuto vedere quei due sciagurati che si nascondevano dietro un divano, armeggiando con tende e cuscini, prima dell'annunciatissimo accoppiamento. Che però sembra non sia stato reso al pubblico delle cinque di mattina nella sua più compiuta interezza: solo rumori, e

qua con studiata cadenza, poi si sono messi a urlare schizzandosi l'un l'altro come hanno visto fare in tanti spot. Non ce n'era nessuno che non preguettesse l'imminente visibilità: appagati e innaturali.

Sarebbe bello potersi scandalizzare almeno un po'. Sarebbe nobile chiudersi, ritirarsi, e anche fuggire. Mentre forse conviene solo smontare il mostro, che poi non è un mostro, ma quello che passa la più evoluta cultura con l'accelerazione dei cicli di consumo dei talk show, la deriva della ridondanza e dell'intrattenimento, la perdita secca di impegno e di memoria, la caduta dei vecchi confini tra pubblico e privato, la delazione

ottica e l'ombra del vuoto, senza contare i conformismi, i divismi e i trucchetti mediatici che portano chiacchiere, quattrini e cattivo teatro. Insomma, il presentebra.

Nessun programma aderisce così mirabilmente a quanto è già in circolazione nella testa di tanti, non solo italiani. L'erosione della privacy si combina con la teoria che «chi non crea, muore»: la civiltà del miraggio e della bella figura va di pari passo con le più ingannevoli e ipocrite spudoratezze, tipo il bip che copre le parolacce dei «protagonisti»; per i telespettatori più sensibili sono addirittura previsti opportuni sensi di colpa, dopo una visione prolungata o troppo partecipata. Sembra incredibile, ma la trasparenza è carnivora: tanto è vero che gli autori sono invisibili. Nel frattempo, come da antichissimo copione, gli attori si accoppiano. Viene da chiedersi: Grande Fratello, Grande Porcello o Grande Fardello? Risposta: bip.

**LA MORALITÀ DI CRISTINA**  
L'eterno doppiopessimo sulle donne (nudi escluse)  
Maria Laura Rodotà a PAGINA 5

#### OLIMPIADI



**DEBORAH GELISIO**  
FUCILE D'ARGENTO

Ottavo podio azzurro grazie alla tiratrice seconda nel double trap  
SERVIZI DA PAGINA 25 A PAGINA 28

#### Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori  
anche a Quotidianisti  
(che hanno avuto disastri)

da 3 a 15 milioni  
entro 24 ore  
telefonando al

Numero Verde Gratuito  
**800-820201**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00  
Sabato dalle 9.00 alle 14.00

**FORUS**  
Finanziaria di Roma

Prodotto Finanziario di FORUS S.p.A. (Società a partecipazione paritetica tra FORUS S.p.A. e FORUS S.p.A.)  
Tasso del 12,50% su base annua (tasso fisso)

#### BUONGIORNO

di Maurizio Grimaldi

## Spremute di cuore

Non era necessario andare alle Olimpiadi per accorgersi che anche lo sport è diventato uno schifo. Esserci, però, aiuta. E' nauseante la storia dello scalatore Pantani venuto a fare una corsa in pianura che non ha alcuna probabilità di vincere solo perché gli sponsor lo hanno imbottito di dopanti. O assistere al supermarket farmaceutico del nuoto, dove a ogni gara si batte un record mondiale come all'epoca della Germania Est, la repubblica democratica degli ormoni. Eppure lo sport ha una fortuna sfacciata, che è poi il segreto della sua vitalità rispetto ad altri corpi malati come la politica o la cultura: nonostante siano sempre più lerci, le sue mani riescono ancora a pizzicare

le corde dell'anima. Quando vedi le lacrime del judoka Maddaloni, il passo di valzer della sparatrice di Belluno, lo sguardo stupito dello spadista davanti a una vittoria impossibile, gli occhi sbarrati del rancore di un Floravanti, o un anno di potere come il presidente del Coni che canta l'inno di Mameli a squarciagola. Ecco, quando assisti dal vivo o alla tv a queste spremute di cuore, ti ricordi che la vita può parlare un linguaggio diverso da quello che usiamo tutti i giorni per comunicarci a vicenda le nostre pene. Un linguaggio magico che ignora le parole ed è fatto di gesti assoluti e sinceri, di cui le Olimpiadi ci riportano l'eco, pur disturbandole con mille altri rumori.

## Automobilismo

Tutte le novità che vedrete  
al Salone di PARIGI  
Flavio Briatore: il dopo Ecclestone

**ESCLUSIVO**  
Provata la  
Toyota Prius,  
la prima auto  
di serie con  
motore elettrico  
e a benzina

**Automobilismo**  
SULLA STRADA  
LA NUOVA MINI BMW

Un pieno di notizie una volta al mese

#### IL CASO DEI GEMELLINI

Mamme  
a tutti i costi?

La risposta è l'adozione

Gianluigi Vignola

Ma fermate gli stregoni

Leonardo Zago

Visto dalle donne: desidero...

Francesca Piccinini

...e strazio

Chiara e Antonella

A PAGINA 20

00920  
771122-178003



DA GENNAIO '99 A OGGI



# «Per l'euro è arrivata l'ora di intervenire»

## Appello del Fondo Monetario. Dollaro a 2295 lire

Paolo Baroni

MILANO

Ottantaquattro centesimi e 40, ovvero 2.295 lire. Ieri sera attorno dopo le 19 l'euro ha toccato il suo nuovo minimo storico sul dollaro. Poche ore prima il Fondo monetario aveva chiamato direttamente in causa Europa, Usa e Giappone. «Dovete intervenire ora, subito», aveva chiesto a gran voce il capo economista del Fondo Michael Mussa, rilanciando l'allarme per la debolezza della moneta unica. «Se non ora, quando?». Detto fatto. Dopo una giornata vissuta pericolosamente sul filo degli 85 centesimi, nel tardo pomeriggio è arrivato un nuovo colpo. Attorno alle 18.10, dopo il crollo registrato nella notte a Tokio (0,8491), la «diga» degli 85 centesimi ha ceduto nuovamente. È una volta rotto questo argine i corsi hanno continuato a peggiorare sino a toccare appunto quota 84 e 40. Sforzo fomentato, l'abito valutario, la divisa europea ha poi continuato ad oscillare tra 84,80 e 85 centesimi. Ma ha approfittato la Borsa americana dove il Nasdaq ieri ha fatto un balzo del 3,7%, al contrario della maggior parte dei mercati europei che ieri hanno chiuso in perdita.

Giorata pessima, per la moneta unica quella di ieri in difficoltà fin dalle prime ore della giornata e messa alle corde anche dal franco svizzero arrivato a toccare quota 1.5137. Dal giorno del suo debutto l'euro ha perso oltre il 30% del suo valore rispetto al biglietto verde e rispetto allo yen fiero a 90,97-91. L'addiritura qualche punto percentuale in più.

Duro e molto allarmato il giudizio dell'Fmi. Da sempre «fonte di imbarazzo» la caduta dell'euro è infatti diventata un problema che causa preoccupazioni in tutte le aree monetarie del mondo. Secondo l'Fmi la divisa europea sarebbe vittima di un atteggiamento un po' «maniacale» dei mercati nei confronti del dollaro, tale da spingere le quotazioni «troppo in basso» rispetto ad una «plausibile lettura dei fondamentali economici». L'economia di Eurolandia - conferma il «World Economic Outlook» presentato ieri a Praga - cresce a ritmo sostenuto ma nonostante le distanze vadano riducendosi ed il deficit corrente degli Usa sia a livelli insostenibili, la svalutazione non conosce soste. Secondo Mussa le varie motivazioni alla base della debolezza del cambio (differenziali di crescita e di tassi con gli Usa, insufficienza delle riforme strutturali in Europa e giudizio negativo sull'operato della Bce) spiegano tutte insieme perché l'euro sia sceso da 1,16 alla parità con il dollaro, ma non perché sia arrivato a 84 centesimi.

Per questo l'Fmi sollecita un'azione concertata a tre (Usa, Eurolandia, Giappone) a sostegno della nostra moneta. Altra strada non c'è: interventi sterilizzati, ovvero non affiancati da manovre sui tassi d'interesse nelle aree coinvolte, producono infatti solo «effetti limitati». Gli interventi si rivelano invece molto più efficaci quando sono coordinati ed i paesi che vi partecipano inviano un segnale congiunto ai mercati. Che in questo caso dovrebbe essere più o meno così: avete allontanato troppo i tassi di cambio dai fondamentali ed ora c'è bisogno di una correzione.

In sostanza, l'Fmi è convinto che non solo gli europei, ma anche americani e giapponesi abbiano ormai interesse ad inviare messaggi forti ai mercati. Uno yen troppo forte - ha detto ieri Mussa - «può minacciare la ripresa nipponica, che solo ora sta prendendo vigore». Quanto al superdollaro, non è un problema nell'immediato perché contribuisce a tenere l'inflazione sotto controllo, ma può esserlo in un prossimo futuro: il deficit delle partite correnti è molto ampio ed è una buona ragione per pensare che il biglietto verde non sia davvero sostenibile agli attuali livelli. Mussa manda consigli anche alla Bce (la politica monetaria dovrà restare vigile ma flessibile) e viene subito bacchettato dal governo tedesco. «Mussa», dichiara un portavoce di Berlino - «invece di dare consigli alla Banca Centrale Europea si concentri sul suo lavoro».

Questi suggerimenti, dunque, sono destinati a rimanere lettera morta? La risposta arriverà solo sabato quando, sempre a Praga, si riuniranno i ministri delle Finanze del G7. Inutile dire che intanto la crisi dell'euro è vissuta con grande difficoltà da governi e banchieri centrali degli 11.

ENTRANO a fior di pelle. Anche ieri sono intervenuti il presidente della Bundesbank Weiteke (che ha incontrato Schroeder) e il ministro tedesco delle Finanze Eichel, il premier francese Jospin e Giuliano Amato. Per tutti la divisa europea è eccessivamente sottovalutata.

Le prospettive comunque non sono rosee: secondo molti analisti la parità col dollaro non arriverà prima del gennaio 2001. Fino ad allora, malgrado l'economia europea stia attraversando una fase positiva, l'euro continuerà a svalutarsi, scivolando anche sotto gli 80 centesimi. Le cause di tanta debolezza sono sempre le solite: la scarsa credibilità della Bce, i problemi strutturali del Vecchio Continente a cominciare dal Fisco e la rigidità dell'intero sistema rispetto agli Usa. E come se non bastasse dalla Danimarca, dove il 28 si terrà il referendum per l'ingresso nell'Unione monetaria, arrivano notizie sempre più cattive. Secondo gli ultimi sondaggi la forbice tra favorevoli e contrari si allarga ogni giorno di più: il sì è al 37% contro il 49% del no.



Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg

## Il Tesoro studia l'esenzione Irpef sulla prima casa in 2 o 3 anni e la riduzione degli scaglioni

### Nella Finanziaria tagli ai ticket sanitari

### Mille miliardi per accrescere le pensioni minime e sociali

Roberto Giovannini  
Mario Serrini

ROMA

Nelle stanze del Tesoro e delle Finanze si continuano a fare i conti per la Finanziaria 2001. E, magari scaramanticamente, si fanno anche le simulazioni che tengono conto di una possibile rialzo dell'inflazione programmata, stimando le connesse inevitabili modifiche da apportare al quadro macroeconomico e al bilancio dello Stato, a partire dall'esborso per i contratti pubblici. Secondo le agenzie di stampa, il governo potrebbe ritoccare di uno o due decimali la previsione di crescita dei prezzi per il 2000 (ora al 2,3%) e portare al 2,3-2,5% l'inflazione programmata 2001 (nel Dpef si prevede oggi l'1,7%). I più stretti collaboratori del ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, però, smentiscono qualsiasi manovra al riguardo.

I tecnici dei dicasteri preparano le ipotesi e le quantificano: toccherà ai ministri, poi, scegliere che cosa salvare e che cosa sacrificare. Prima di arrivare alla formazione della manovra 2001, che Visco illustrerà a Montecitorio il 3 ottobre, il governo dovrà però superare due scogli: il parere delle parti sociali e l'esame da parte della maggioranza. L'appuntamento tra i responsabili dei partiti del centrosinistra e Visco è previsto per domani pomeriggio.

Il ministero delle Finanze sta ancora lavorando sull'accorpamento degli scaglioni Irpef, che sarebbero ridotti da cinque a quattro. Sul tappeto ci sono diverse ipotesi: la manovra è complessiva e di grande portata, solo una parte potrebbe vedere la luce già con la legge di bilancio del prossimo anno. La riduzione di un punto dell'aliquota attuale del 25,5% sulla fascia di redditi compresa tra 15 e 30 milioni, che sarebbe ridotta a 40 milioni, costerebbe di soli 3.000 miliardi. Altrimenti, se non di più, ne servirebbero per elevare la soglia di reddito esente dai 9,6 milioni di oggi a 12 milioni l'anno. Del Turchi, che punta a ridurre al 42% l'aliquota massima e ad aumentare la quota esente a 20 milioni per il 2005, vorrebbe dare un segnale concreto già da quest'anno, magari con una detassazione delle tredicesime che impedirebbe alla pressione fiscale complessiva di risultare in crescita rispetto al '99.

Tra le novità allo studio, il possibile alleggerimento dei ticket sanitari. La Cgil aveva chiesto la loro totale abolizione - costo

## DAL «BINGO» UN TESORO PER L'ERARIO

ROMA. Il bonus fiscale della legge finanziaria sarà più ricco grazie agli introiti del «Bingo», che decollerà in Italia agli inizi del 2001: nelle casse dello Stato entreranno come ragionevole preventivo mille miliardi di maggiori entrate. Lo ha spiegato il sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi, a margine di un'audizione alla Camera. Per il nuovo gioco, inizialmente, verranno adibite 420 sale, successivamente altre 380 per un totale di 800. La gestione centrale del «Bingo» verrà affidata al Monopoli di Stato che si occuperanno anche dei bandi di gara per ciascuna sala: sarà infatti offerta ai privati la possibilità di «acquistare» la gestione di una sala, ferma restando la percentuale da destinare all'Erario. Per l'allestimento di ogni sala serviranno tre miliardi di lire.

4.000 miliardi - ma al Tesoro e alla Sanità si sta progettando un'operazione meno costosa. L'idea è quella di rendere meno costosi per i cittadini non assicurati da ticket gli esami diagnostici e le visite specialistiche. Una prima ipotesi è ridurre la franchigia da 70 a 40.000 lire; oppure, si potrebbe eliminarla completamente per visite ed esami «normali» (come radiografie e analisi) e lasciarla

operante per esami particolarmente costosi, come le Tac.

Ancora, si sta lavorando a misure che riguardano la previdenza. Una è quella anticipata dal «Bingo» giornale: azzerare o ridurre i contributi previdenziali - la trasformazione in aumenti di stipendio e in riduzione del costo del lavoro - come incentivo alla rinuncia alla pensione di anzianità. La proposta, elaborata dal gruppo



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

parlamentare dei Ds, potrebbe essere un elemento della Finanziaria, oppure un emendamento, dice la direttrice Laura Pennacchi: e c'è la via libera anche da parte del presidente della Confesercenti, Marco Venturi.

Sembra ormai scontata la rinuncia al rilancio della riforma dei fondi pensione e del Tfr. Materia troppo complessa - affermano al Lavoro - per essere risolta in questa sede. Al contrario, si farà la riforma degli ammortizzatori sociali che secondo alcuni osservatori era spericolata. Per le pensioni minime e sociali, ci sono poco più di 1.000 miliardi, e significa che la platea degli interessati all'aumento della maggioranza sociale si fermerà a un po' meno di un milione di anziani.

Un problema è quello della cosiddetta «incipienza»: circa 5 milioni di contribuenti - afferma uno studio del Cer commissionato dallo Spi-Cgil - hanno redditi talmente bassi che le detrazioni a cui avrebbero diritto non possono essere godute, perché sono superiori alle imposte che dovrebbero pagare. Non pagano tasse, ma un aumento delle detrazioni - come quello allo studio del governo - non darebbe loro una lira in più. Di qui la richiesta di concedere a questi contribuenti un «assegno personale». Soldi contanti, oppure un credito da usare per pagare altre imposte, come l'Ici. Il governo ci sta pensando su.

Quanto all'esenzione Irpef per la casa di abitazione si profila una mediazione tra i fautori di una esenzione totale già dal 2001 e quanti invece ritengono la misura eccessivamente costosa rispetto alle sue ricadute sociali. L'ipotesi cui si lavora prevede di arrivare all'esenzione totale in 2 o 3 anni, mentre dal prossimo anno scattano un aumento della deduzione attualmente a 1.800.000 lire a 2 milioni.

(in. sen.)

## Asse Amato-Jospin

### La Ue chiede chiarimenti sugli «sconti» per i camion

Vanni Cornero

ROMA

Di fronte alla follia corsa dei prezzi di carburanti benzina e gasolio l'Unione Europea è decisa a tenere duro: niente sconti fiscali generalizzati e linea ferma di trattativa con l'Opec. Una linea di fermezza che ha portato Bruxelles a chiedere all'Italia spiegazioni sugli sconti fiscali sul prezzo del gasolio per autotrasporto. Identica richiesta è stata rivolta ai governi francese e belga.

Nella lettera, che riguarda solo lo sconto sulle accise di 129 lire al litro destinato agli autotrasportatori e non le altre agevolazioni fiscali per gli automobilisti, si ricorda alle autorità italiane che la clausola di sospensione proibisce nuovi sconti non autorizzati dalla Commissione. E le norme europee prevedono che possa essere chiesto a chi ne beneficia di restituire l'ammontare delle facilitazioni decise senza autorizzazione. Così, entro un mese, l'Italia dovrà fornire all'Unione europea tutte le informazioni necessarie per verificare che non si tratti di aiuti di Stato contrari alle regole sulla concorrenza.

Nella lotta al caro-petrolio, spinga il commissario europeo per l'Industria e l'Energia Loyola de Palacio alla vigilia della riunione straordinaria di Lussemburgo dei ministri dei Trasporti del Quindici, la via da seguire è quella di una trattativa con l'Opec, ma la conduzione deve essere unica, senza la regia di Bruxelles. Inoltre bisogna pensare a diversificare le fonti di energia, gestire meglio la domanda petrolifera e sviluppare piani di risparmio energetico. Una strategia che prevede anche una rapida azione per individuare ed eliminare le «pratiche anticompetitive» indicate come base delle notevoli differenze tra i prezzi dei carburanti nei Paesi Ue.

Intanto si delinea un asse Amato-Jospin su scelte a lungo termine che mettano al riparo i Quindici da emergenze energetiche. Amato, come Jospin, non pensa a sconti generalizzati sulla benzina in tempi brevi, parallelamente, però, il presidente del Consiglio considera interessante il piano a lungo periodo del governo francese per abbattere sgravi fiscali sulla benzina a drastiche misure di risparmio energetico e ad un maggior uso di combustibili alternativi.

A far muro contro gli sconti fiscali «a pioggia» c'è anche il ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, che suggerisce piuttosto di puntare ad una convergenza su scala europea del sistema dei costi, dedicando particolare attenzione agli effetti particolarmente critici della situazione su alcuni settori professionali. Tra questi militari, naturalmente, c'è l'autotrasporto.

«Dobbiamo vedere da qui al primo ottobre, data in cui le decisioni Opec diventeranno effettive, se il prezzo del petrolio è stato calmierato - dice il ministro dell'Industria, Enrico Letta - altrimenti il governo cercherà le forme più idonee per rendere la situazione meno difficile per i consumatori: a questo scopo stiamo mettendo a punto una serie di strumenti idonei. Ma Letta non nasconde che il primo impatto delle decisioni dei membri dell'Opec è stato negativo e insoddisfacente. Comunque, ricorda il ministro, nel tempo i prezzi della benzina potrebbero calare fino a 50-60 lire al litro grazie alla ristrutturazione della rete dei benzinai.

## Nuova legge sui fallimenti

### Dopo sessant'anni si cambia le novità inserite in Finanziaria

ROMA

Dopo sessant'anni di vita la legge fallimentare sta per andare in pensione. La riforma, annunciata a commercianti ed artigiani dallo stesso presidente del Consiglio, Giuliano Amato, dovrebbe trovare spazio nella prossima finanziaria. Il fallimento - ha detto Amato nell'incontro di lunedì con le parti sociali - non deve essere un marchio che rimane impresso a vita sulla pelle degli imprenditori. Varata nel 1942, la legge fallimentare dimostra oggi tutti i suoi limiti e l'inadeguatezza all'evoluzione dell'economia italiana. Nel frattempo, tanto più che gli aggiustamenti cui è stata via via sottoposta l'hanno resa ancor più disorganica. Al punto che anche la Ue, nelle Raccomandazioni all'Italia per il 2000, ne aveva sollecitato la modifica.

La riforma sarebbe già pronta. L'ha messa a punto il

ministro della Giustizia, Piero Fassino, nel corso dell'estate per agganciarla al Ddl sulla riforma del diritto societario già all'esame del Parlamento. Con l'inserimento nella finanziaria, per la nuova legge si spingerebbe una corsia preferenziale.

Le novità saranno radicali. Nel testo di Fassino l'impostazione stessa della legge è rovesciata rispetto a quella attuale, che tutela i creditori e mette in subordine l'impresa e l'imprenditore. Se non c'è il dolo, il fallito potrà rientrare «evergreen» nel mondo degli affari, scontati un paio d'anni di sospensione. Prima della dichiarazione di insolvenza, ai primi sintomi di difficoltà le imprese potranno chiedere al Tribunale una procedura «di crisi». Proponendo un piano di risanamento e di estinzione dei debiti, mantenendo però l'attività e soprattutto la gestione dell'impresa.

(in. sen.)

# RTL 102.5

ANTONIO GERARDI e LUCA VISCARDI

IN

"ED ECCO A VOI..."

INTRATTENIMENTO ALLO STATO PURO!



09.00 - 11.00 DA LUNEDÌ A SABATO



## PRIME CONTESTAZIONI DAI CENTRI SOCIALI



## VENTIMILA IN MARCIA

Bloccati alla frontiera tra Germania e Repubblica Ceca: cinque appartenenti ai centri sociali di Milano e di Roma, diretti a Praga per manifestare, con altri 15-20 mila, contro il summit del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale (in programma da ieri), bivaccano da un paio di giorni in attesa che le autorità consentano l'ingresso a tre di loro, che sono stati giudicati «indesiderati». «Se la sbarra non si alzerà - promettono - tenteremo ugualmente di varcare il confine. Lo faremo in modo non violento, per manifestare il nostro diritto alla protesta».

La «spiegazione» del fermo arriva da Federico Mariani dell'associazione Ya Basta, la stessa che, con la rete Contropiani, diede vita alle proteste per la riunione dell'Ocse a Bologna: «L'unica "colpa" dei compagni è aver partecipato ad agosto, a Praga, ad una riunione con le organizzazioni europee che vogliono boicottare il vertice. Allora furono identificati e schedati». Il segretario di Rifondazione Comunista, Bertinotti, ha posto sul caso un'interrogazione parlamentare. Intanto prende corpo la realizzazione del treno speciale che, partendo sabato da Milano, porterà nella capitale ceca 1000-1200 manifestanti italiani compresi 300 militanti di Rcd ed un centinaio tra Verdi e aderenti all'Arci.

# Caro-petrolio, il Fmi lancia l'allarme

## «Dovremo rivedere le stime per la crescita dell'economia»

Stefano Lepri

ROMA

L'alto prezzo del petrolio rischia di rallentare l'anno prossimo la marcia oggi rapida dell'economia mondiale; non la fermerà. Certo il Fondo monetario internazionale è preoccupato, ma nell'isteria di questi giorni è bene fare attenzione a ciò che dice. La crescita del prodotto lordo del pianeta, che quest'anno raggiungerà il 4,7%, miglior risultato da oltre un decennio, potrebbe calare l'anno prossimo di un punto, al 3,7%, invece che del mezzo punto delle previsioni estive fatte su quotazioni del greggio più basse. I Paesi industriali, quelli che oggi più si agitano, saranno relativamente meno colpiti. Danni sì, dunque; disastri no.

In tempi di euro-pessimismo, c'è anche da notare che il rapporto semestrale del Fmi (*World Economic Outlook*), ovvero la più comprensiva analisi dell'economia mondiale, fa previsioni piuttosto buone sull'Europa, e sull'Italia in particolare. Anche così il mal comune del petrolio, nel 2001 «la ripresa in Italia e Germania si metterà al passo con quella della Francia». In quest'anno, secondo il Fmi, si stanno creando nel nostro Paese circa 300.000 posti di lavoro; gli oltre 200.000 in più nelle stime per l'anno prossimo sono ovviamente sottoposti all'alica del petrolio. La nostra finanza pubblica, secondo un calcolo «strutturale» è in mi-

**Nel rapporto sullo stato dell'economia mondiale ottimismo frenato dal continuo rialzo del greggio**

gliori condizioni (-0,3% in entrambi gli anni) rispetto sia alla Francia sia alla Germania. Dopo giorni e giorni di indiscrezioni, il *World Economic Outlook* è stato presentato ufficialmente ieri a Praga. Resta un testo ottimistico, nonostante la correzione di rotta degli ultimi giorni imposta da ciò che è successo sul mercato del greggio. Nel breve termine, ha detto il capo ufficio studi del Fmi, Michael Mussa, «le prospettive per il petrolio restano molto incerte, visto che molti paesi produttori sono vicini ai limiti delle capacità produttive e le scorte sono a livelli relativamente bassi». In altre parole «ci sono pericoli di ulteriori rialzi nei prossimi mesi».

Se davvero i prezzi restassero a 35 dollari al barile nel corso del 2001 o se dovessero salire ulte-

**Buone le previsioni per l'Italia Ma il prezzo del gasolio ieri ha toccato la cifra record di 1865 lire il litro**

riormente, l'effetto su crescita ed inflazione sarebbe molto significativo. Ma secondo il Fmi la previsione più ragionevole resta che, dopo un autunno difficile, le quotazioni scendano; è su questa base, dice Mussa, che la crescita del prodotto lordo mondiale nel 2001, al posto del 4,2% che campeggia ancora nel testo ufficiale del rapporto diffuso ieri (era troppo tardi per cambiare tutto), può ora essere stimata a 0,2-0,5 punti in meno. Per l'Italia certo l'anno prossimo non porterà il +3% della stima estiva del Fmi, ma potrebbe esser valido il +2,7% previsto dal governo.

Fra tutte queste congetture, ieri un dato certo è negativo: i prezzi della benzina tornano a livelli record con la verde a quota 2.200 lire al litro mentre il gasolio tocca il nuovo massimo stori-

co di 1.865 lire al litro.

Accanto al petrolio stabilimento sui 35 dollari o più, l'altro disastro possibile ma non probabile ipotizzato dal Fmi è - è ancora, perché se ne parla da molto tempo - un crollo delle quotazioni di Borsa a Wall Street. In questo caso l'economia Usa ristagnerebbe nel 2001 e 2002, il dollaro si svaluterebbe del 20% rispetto all'euro, e anche la crescita europea perderebbe nettamente velocità. Nella peggiore delle ipotesi i due disastri, petrolio e Wall Street, potrebbero anche combinarsi. Il Fmi è convinto che l'economia americana possa compiere quell'«atterraggio morbido» che con un rallentamento graduale della sua impetuosa crescita scongiurerebbe un crollo della Borsa; ma invita la Federal Reserve a considerare, per prudenza, un ulteriore aumento del costo del denaro. Nell'area dell'euro, non va perduta l'occasione per accelerare in modo risolutivo le riforme strutturali. Tuttavia - e qui la posizione del Fondo è diversa da quella espressa di recente dal governatore della Banca d'Italia - «non c'è un rischio immediato» che il ritardo delle riforme danneggi la crescita. E «nel medio periodo» che i Paesi del continente europeo potrebbero essere danneggiati dalla lentezza delle decisioni dei loro governi: se le riforme si facessero in fretta, la crescita economica potrebbe comunque essere più veloce di quanto è già previsto.

## LE PROSPETTIVE MONDIALI

PIL	2000	2001	INFLAZIONE
MONDO	4,7	3,2	2,6
USA	4,2	3,2	2,6
GIAPPONE	5,2	1,4	-0,2
CANADA	3,2	1,8	0,5
ZONA EURO	4,7	2,8	2,3
UE	3,5	3,4	2,1
GERMANIA	3,4	3,3	1,7
FRANCIA	3,3	2,9	1,5
SPAGNA	3,5	3,5	1,5
REGNO UNITO	4,1	3,1	1,1
AM. LATINA	3,5	2,8	3,1
BRASILE	3,1	2,5	2,4
ASIA	4,3	4,5	8,9
CINA	4,5	4,0	7,0
INDIA	4,0	4,5	7,5
RUSSIA	6,7	6,6	5,0
AFRICA	7,3	6,7	2,4
	6,5	6,5	3,3
	7,0	4,0	0,5
	4,0	3,4	1,2
	4,4	1,3	5,6
			6,5
			18,6
			12,7
			8,6

## Nuove proteste

### Dall'Irlanda al Medio Oriente

ROMA

In molti paesi europei, dall'Irlanda alla Svezia alla Spagna, la protesta di camionisti, tassisti, agricoltori e pescatori contro il caro benzina non accenna a placarsi. Le manifestazioni per una riduzione delle tasse sui carburanti, anzi, superano i confini dell'Europa e si estendono a Israele.

La Spagna è stata anche ieri l'epicentro della protesta. Sono cambiati però i protagonisti. Non più i pescatori che lunedì avevano bloccato il porto di Barcellona, bensì gli agricoltori, che hanno manifestato la loro insoddisfazione contro il governo con vari cortei e, nel caso di Madrid, portando fin davanti al ministero dell'Agricoltura e a quello dell'Economia una cinquantina di trattori. Secondo i sindacati alla protesta hanno partecipato circa 100.000 agricoltori.

Bloccati, con l'aiuto dei camionisti, anche numerosi depositi di carburante: a Burgos, Lleida, León e Cartagena.

In Irlanda i pescatori sono rientrati in massa nei porti di partenza, dando vita ad una contestazione che dovrebbe durare 24 ore.

In Germania, camionisti e agricoltori hanno protestato procedendo a passo d'uomo lungo la circosvalenza di Amburgo, provocando forti rallentamenti nel traffico cittadino all'ora di punta dell'apertura di uffici e negozi. Altre decine di tir e grossi automezzi hanno formato un lungo serpente a passo di lumaca lungo l'autostrada A3 (Francoforte - Würzburg), causando file chilometriche su tutta la rete autostradale della zona.

In Gran Bretagna è bastato il diffondersi di voci circa la ripresa di scioperi e blocchi perché tra gli automobilisti si diffondesse il panico: lunghe file si sono formate davanti ai distributori di benzina.

In Svezia, un altro dei punti caldi già da alcuni giorni, camionisti di traverso hanno impedito le operazioni di carico e scarico nel porto di Gothenburg: analoghe azioni di boicottaggio a Malmö e Stoccolma, mentre il blocco di alcuni depositi fa temere per i prossimi giorni una penuria di carburante per la distribuzione al dettaglio.

La protesta intanto si è allargata al Medio Oriente. I camionisti israeliani sono scesi sul piede di guerra e hanno proceduto a passo di lumaca, bloccando molte importanti arterie del paese. I sindacati hanno prima minacciato un allargamento delle contestazioni, poi si sono detti soddisfatti della assicurazione fornita dal governo. Resta però da verificare l'umore della base.

Di fronte a questa situazione, che non accenna a diminuire anche a causa del perdurante impennarsi del prezzo della benzina, il governo tedesco cerca una via di uscita ipotizzando una compensazione generalizzata per tutti coloro che devono compiere lunghi viaggi. In Gran Bretagna invece prevale una linea dura senza alcun cedimento, malgrado i sondaggi parlino contro le scelte del premier Tony Blair. E a Bruxelles, la commissaria Ue all'Industria e all'Energia Loyola de Palacio ha detto un secco no all'ipotesi di riduzione del carico fiscale sui carburanti, che equivarrebbe a un trasferimento di risorse fiscali verso i paesi dell'Opec.

## LE STRATEGIE DELL'OPEC E I PAESI INDUSTRIALIZZATI

# Ma l'Occidente è stato miope

## Ora affronta l'inverno con i serbatoi semivuoti

analisi

Mario Deaglio

L'OCCIDENTE si avvicina alla stagione fredda con i serbatoi mezzi vuoti: è questa la causa immediata dell'impennata dei prezzi petroliferi. Il pasticcio petrolifero è però frutto di una lunga e aggrovigliata catena di avvenimenti in cui intervengono, a vario titolo, petrolieri e paesi produttori, governi e mercati, geologia e geopolitica.

Un utile punto di partenza è il 1997. Il prezzo di un barile di petrolio Brent, punto di riferimento delle quotazioni mondiali, si aggirava allora attorno ai 20 dollari. Non vi era alcuna scarsità in vista perché le tecniche geologiche occidentali avevano portato alla scoperta di nuovi, enormi giacimenti nell'Asia ex-sovietica. Per aumentare gli introiti i paesi produttori sembravano avere una via: aumentare l'estrazione del greggio. Fu una mossa sfortunata perché coincise con l'inizio della crisi asiatica: l'offerta, insomma, saliva proprio quando la domanda cedeva e i risultati non si fecero attendere. Sui mercati internazionali, dal settembre a fine dicembre del 1997, il petrolio perse all'incirca un terzo del suo valore, precipitando a 14 dollari al barile; nel 1998 le quotazioni caddero ancora fino a scendere brevemente, all'inizio del 1999, sotto il livello di dieci dollari al barile.

Con questa spettacolare caduta, il prezzo del greggio, tradotto in moneta del 1973, era ridisceso al livello di circa 1,5 dollari al barile, inferiore a quello che aveva fatto scattare il primo shock petrolifero del 1973-75. Pur producendo assai più di allora, i paesi dell'OPEC - l'organizzazione che coordina la produzione di alcuni

## CINA-STATI UNITI VICINO L'ACCORDO COMMERCIALE

NEW YORK. Dopo mesi di dibattito, il Senato americano ha approvato ieri la legge per la normalizzazione dei rapporti commerciali con la Cina. È una vittoria per l'amministrazione Clinton ed è il secondo pronunciamento dopo il recente «sì» della Camera. La legge potrebbe favorire l'ingresso di Pechino nella World Trade Organization (Wto), cioè l'Organizzazione mondiale per il commercio. L'approvazione è avvenuta a larghissima maggioranza: 83 voti contro 15 sui 100 della Camera Alta del Congresso. La legge, che Clinton si era proposta come obiettivo

fra i più importanti della parte finale del suo mandato, porrà fine al rito, che veniva ripetuto ogni anno da 20 anni, del rinnovo alla Cina della clausola di enazione più favorita. In Senato, un piccolo ma determinato gruppo di critici del regime comunista di Pechino ha cercato di opporsi alla legge, trovando il sostegno dei gruppi di difesa di diritti umani. È stato anche proposto, invano, un emendamento che avrebbe imposto alla Cina delle sanzioni per il suo presunto ruolo nella diffusione delle armi di distruzione di massa.

**Nel '99 gli sceicchi con l'acqua alla gola decisero un forte taglio produttivo. E videro giusto Ma nessun Paese pensò allora di aumentare le scorte. E ora se ne paga il prezzo**

1998 con un calo di profitti del 25 per cento. Mobil, ebbe una flessione del 48 per cento, mentre l'anglo-olandese Shell, subì una contrazione del 36 per cento che però saliva all'89 per cento se si includevano le «svolte straordinarie». Per salvare i profitti (e le imprese) occorreva chiudere i pozzi di riserva non più redditizi a prezzi così bassi e ridurre le spese, soprattutto eliminando i doppiati. Ebbe così inizio un'ondata di concentrazioni che ha cambiato il volto dell'industria petrolifera mondiale.

**Le economie più forti sono di fronte a una scelta: pagare un prezzo politico a Saddam oppure assorbire i costi economici riducendo le tasse sui carburanti**

Il 26 novembre del 1998 venne annunciata la nascita di tutte le fusioni, l'acquisizione amichevole di Mobil da parte di Exxon, un'operazione del valore di 237 miliardi di dollari; pochissimi giorni più tardi fu la volta della fusione tra la francese Total e la belga Petrofin (40 miliardi di dollari), successivamente allargata all'altra grande società francese, Elf; questi contemporaneamente, Shell annunciò una radicale ristrutturazione e l'altra gran-

de società petrolifera britannica, la BP, acquistava l'americana Amoco.

I paesi petroliferi avevano l'acqua alla gola, le società petrolifere erano in trincea. In questa situazione l'OPEC decise nel marzo 1999 un taglio produttivo. E' questo il punto di svolta, l'inizio del rimbalzo che ha portato alla situazione attuale: l'OPEC vide giusto, o ebbe soltanto fortuna perché, con il rapido superamento della crisi asiatica, la domanda mondiale aveva ripreso a correre assai più del previsto. Basti pensare che Cina, India e altri asiatici hanno aumentato il consumo di circa il 15 per cento in due anni, ossia di oltre milione di barili al giorno. Complessivamente, agli inizi del Duemila, la domanda mondiale superava l'offerta di 2-3 milioni di barili al giorno. E' così che le scorte hanno preso a diminuire.

Perché l'Occidente non ha pensato subito a ricostituire? Perché ben pochi credevano che gli americani sarebbero durati a lungo e le società petrolifere erano riluttanti a immobilizzare risorse finanziarie nell'acquisto di scorte visto che le stesse risorse potevano essere utilmente impiegate in Borsa e che, secondo le previsioni generali, il prezzo avrebbe pre-

sto ricominciato a scendere; e perché i governi occidentali avevano di fatto smesso di esercitare una politica petrolifera. Nell'Unione Europea, poi, si giunge all'assurdo della mancanza di qualsiasi politica energetica comune, pur in presenza di un mercato unico dei prodotti petroliferi.

Arriviamo così alla conclusione, per noi malinconica che, con le scorte basse, il prezzo sembra destinato a restare elevato almeno per molti mesi. Questo sarebbe un male accettabile, visto che gli effetti sull'inflazione sono inferiori al previsto e abbastanza controllabili; purtroppo è il quadro generale che appare ormai fuori controllo con un mercato con poche regole e governi con pochi poteri.

In estrema sintesi, nel breve periodo, l'Occidente ha la scelta tra pagare un prezzo politico (la revoca dell'embargo all'Iraq farebbe scendere immediatamente le quotazioni ma permetterebbe a Saddam Hussein di riacquistare la sua influenza nel Golfo) o un prezzo economico (la riduzione delle imposte sui carburanti darebbe occasione all'OPEC di insistere in una politica di petrolio caro) ma sempre un prezzo si dovrà pagare.

deaglio@econ.unibo.it



LA CASA E I PROTAGONISTI DIVENTA A LUCI ROSSE LO SHOW IN TV



## LA CASA-BUNKER

Le 30 telecamere e i 60 microfoni coprono ogni centimetro quadrato della casa, bagno compreso. Tra i diversi locali (soggiorno, cucina, camera da letto) c'è anche il «confessionale» in cui per almeno una volta al giorno e in solitudine i concorrenti possono parlare con il Grande Fratello.



## PIETRO TARICONE

E' nato a Frosinone nel '75, Acquario, fa lo studente di Giurisprudenza, è single, disordinato e competitivo, appassionato di fitness e kickboxing. Ha uno chalet su una spiaggia in Sud America dove vorrebbe aprire un locale. Il suo film preferito è «Brave-heart». Detesta Enrico Papi.



## CRISTINA PLEVANI

E' nata a Iseo (Bs) nel '72, Gemelli, studia al Dams, d'estate fa la bagnina. È single, lunatica e testarda, ma anche sincera. Il suo film preferito è «Il sesto senso», il suo libro è «Morte innaturale» della Cornwell, la sua attrice preferita è Asia Argento e detesta tutti gli uomini politici.

# Grande Fratello, sesso in diretta

## Notte di passione su Stream, ma Canale 5 non mostra nulla

Raffaella Sillipo

E d'altra parte, poveri ragazzi, che volete che facciano? Mica hanno una tv, loro, per passare il tempo guardando gli altri, o un computer per collegarsi a Internet e chattare con il mondo intero. Niente da fare, a loro tocca proprio vivere, vivere insieme per cento giorni, pensando solo ai bisogni primari. E se il cuoco Lorenzo s'è ritagliato un ruolo nel nutrire la truppa, pensare alla spesa e a cosa cucinare per cena, gli altri vanno giù di autocoscienza, ricordi di infanzia e strategie per non rimanere eliminati. Però, che volete, alla fine l'uomo non è di legno, la carne è debole anzi forte, fortissima e così dopo cinque giorni, per la gioia dei telespettatori, s'è consumato il primo rapporto sessuale della truppa.

A dire il vero gli unici a vedere in diretta l'amplesso di Pietro e Cristina sono stati i fedelissimi paganti di Stream, Canale 5, infatti, per tramite del direttore Giorgio Gori, aveva annunciato che l'avrebbe mandato in onda, spiegando che comunque non ci sarebbero stati problemi con i codici di autoregolamentazione, non più di quanti ce ne siano con una puntata di *Beautifull*, dato che nelle riprese si vedeva ben poco. Ma poi qualcosa nel pomeriggio nei vertici Mediaset dove essere accaduto, perché ieri sera la sintesi di Canale 5 mandava in onda solo i preliminari.

Ma torniamo ai nostri due ragazzi: Cristina è timida, fragile, finta bionda. Studia al Dams e d'estate fa la bagnina sul lago d'Isèo, quando è triste sente musica in macchina di notte. Pietro è un brunoone pluritatuato studente fuori corso di Giurisprudenza a Napoli, esperto di fitness e kickboxing, nelle donne cerca soprattutto ottima intesa fisica. Coppia improbabile? Non più di tante che si vedono in giro, e anche la dinamica della vicenda, a ben guardare, ricorda da vicino molte disavventure quotidiane, con la sola differenza che quello sono diluiti in giorni di studio, lavoro, contatti con il mondo, queste concentrate in un distorsione spaziotemporale di Cinecittà.

Di certo c'è che lui nel confessionale esterna il suo dolore per lui, lui mangia la foglia e si fa avanti, con un crescendo di tensione che culmina in un bacio appassionato in cucina. Nel frattempo, come le giovani donne di mezzo mondo, lei racconta il tutto alla migliore amica Maria Antonietta, compresa la gelosia per Marina, la bella del gruppo. Lui, per il momento, tace e studia come ottenere obiettivi più concreti sfuggendo allo sguardo delle telecamere. Quel che si dice l'ingegno italiano: prepara un giaciglio, inscassabile allo sguardo del Grande Fratello, dietro il divano, con l'aiuto delle tende del salotto. Ed è qui che ieri notte si consuma, senza microfoni, la passione tra i due.

Il dopo, fuori dalla tenda, non sembra del più affettuoso. «Buonanotte», «Ciao». Dopo il freddo commiato, come i giovani maschi di mezzo mondo, Pietro si azzarda le sue prodezze a Rocco, assicurandole l'anonimato, e ci mancherebbe, sull'effettiva consumazione dell'atto sessuale: «No, no. Ce l'ho fatta». Alla faccia del Grande Fratello. Poi, stupito che Cristina abbia accettato di fare

**Il direttore Gori annuncia: mostreremo la scena dell'amore, ma poi vanno in onda solo i preliminari**

L'amore («Solo dopo quattro giorni»), mette le mani avanti: «Spero che lei non sia innamorata perché io non lo sono. Io è ingenua o furbissima perché sa benissimo che finirà su tutti i giornali». Lei, invece, tace.

Non finirà, naturalmente, qui: già, perché come in ogni storia più o meno d'amore che si rispetti, e que-

**Pietro e Cristina nascosti tra i divani. Dopo lui va da Rocco. «Spero che non sia innamorata»**

sta a maggior ragione, oltre a lui e lei ci sono gli altri che commentano, giudicano, s'intrufolano, eventualmente soffrono. Pietro e Cristina sono single, dunque non ci sono fidanzati a trepidare a casa (vedremo anche questo, tranquilli), ma lui ha una mamma che «c'è rimasta un po' male» - racconta il fratello - «Già l'altro

giorno, quando si sono baciati, ha abbassato gli occhi imbarazzato». Lei non ha famiglia, in compenso un intero paese impiccione alle spalle, tutti incollati nel bar del lungolago che ha l'abbonamento a Stream. «Accidenti, che veloce!» è il commento più ricorrente a Iseo.

E poi c'è la grande famiglia della rete. In molti giudicano Pietro «sciupafemmine», scorretto e superficiale, sono convinti che sia in realtà interessato a Marina e che abbia agito così per ingelosirla, vorrebbero addirittura nominarlo per l'eliminazione. L'ex fidanzata racconta che l'ha lasciato perché faceva troppe scappatelle. Altri invece lo apprezzano e gli fanno guadagnare un punto percentuale nelle preferenze. Insomma, siamo nella media di ogni storia (quasi) d'amore. Qui Grande Fratello, Italia, anno di grazia Duemila.

LA RAGAZZA CHE DOPO IL PROVINO HA RIFIUTATO DI PARTECIPARE

### «Li hanno scelti apposta disponibili e un po' matti»

## retrospectiva

Alessandra Comazzi

**Q**UESTA è una storia vera. E' il racconto di un provino che una giornalista professionista (la chiameremo Anna) ha sostenuto per diventare uno dei Grandi Fratelli. Ha 27 anni, capelli lunghi e biondi, è alta un metro e 75, è magra, trattasi di bella ragazza. Qualche mese fa, quando l'intera operazione stava per essere lanciata, aveva compilato i moduli elettronici trovati sul sito Jumpy. Per curiosità umana e professionale, perché ci poteva scappare un «instant book», uno di quei libricini cotti e mangiati sui fatti di cronaca, perché una sua amica spagnola che guardava «Grande Hermano» gliene aveva raccontato meraviglie: per tutto questo Anna rispose agli appelli. Dopo Ferragosto, gli appelli risposero a lei. La chiamarono mentre era all'Elba in vacanza, la convocarono a Roma, la misero in una stanza, lei, due selezionatori (una donna sui cinquant'anni e un uomo sui 35) e una telecamera. Le dissero che il suo profilo (non solo quello fisico, ma anche quello psicologico) era molto interessante. Cercavano una professionista per completare il cast. Temevano che fosse lei per scrivere un articolo sulle selezioni. Una volta rassicurati, cominciarono l'interrogatorio.

**Che cosa le domandarono**  
«Veramente ho cominciato a fare domande io. Ero io che, eventualmente, avrei dovuto mettere a disposizione la mia faccia, il mio corpo, la mia mente, per cento giorni.

**E dunque che cosa voleva**

sapere?

«Per esempio se potevo portare con me un computer, fare una diretta on line».

E loro?

«Mi hanno risposto picche. Allora ho ribattuto: nella striscia quotidiana, gli dicevo, siete voi che tagliate e montate tutte le scene, è ovvio che manipolate i concorrenti. Se io cerco di dire e fare qualcosa per alzare il tono, per non sembrare un'idiota, voi tagliate, perché non vi serve una che non faccia l'idiota. Mi hanno assicurato che non sarebbe successo. Ma io mi sono persuasa che aveva un solo interesse».

Quale?

«Capire con chi lo te come me tutti gli altri potevo simpatizzare. Non necessariamente andare a letto. Stringere affettuosa amicizia, come si dice. Persino innamorarmi.

pensi un po'. L'amore è serio, certo non avrei cominciato quell'avventura con una simile idea in testa».

Qual è la sua posizione sentimentale?

«Sono single, mi ritengo una ragazza moderna, libera, normalmente disponibile. Ma non interessata a una storia purché sia. Soprattutto, non sono disposta a soffrire per un uomo».

**Ci mancherebbe altro. E perché poi dovrebbe soffrire per un uomo?**

«Me lo hanno chiesto loro, se ero disposta. Io ho risposto: certamente no, sono tutto battaglie perse. La verità è che i selezionatori hanno scelto in modo mirato. Volevano persone con la predisposizione naturale a fare tutte quelle cose che funzionano in tv».

Insomma: non le hanno parla-



Il bacio tra Pietro e Cristina ha movimentato le giornate del Grande Fratello

te di un copione, di un canovaccio da seguire, di temi da trattare o da evitare? Non le hanno detto come si doveva vestire, o meglio, svestire?

«No. A me no. Secondo me non hanno dato un copione. Semplicemente, hanno scelto le persone giuste. Che non parlano di politica non perché condizionate, ma perché non ne parlano nella vita

normale. Che hanno subito dei traumi infantili. Che sono disposte a inscenare innamoramenti. Tutti traumatizzati, questi ragazzi?»

«Mi pare proprio di sì. Prenda quella che è in coda alle preferenze del pubblico, quella Roberta che fa la pr. Io la conosco, è una ragazza forse un po' invadente, ma ricca, simpatica e intelligente,

e certo non ha bisogno di questa esperienza per far soldi. Eppure non piace. Anche perché, io credo, quando dice qualcosa di furbo glielo tagliano. Hanno scelto i ragazzi non perché fossero intellettualmente stimolanti, ma sentimentamente pronti. Io non ero innamorata. E fu così che la telenovela dal vero trovò un'altra protagonista».

## ILLUSTRI TELEFONISTI

### Arbore: mi intriga, è il ritratto di una generazione Ippoliti: è questa la nuova frontiera della fiction

Simona Robiony

ROMA

Renzo Arbore, uno dei grandi conoscitori italiani del mezzo televisivo, confessa di guardare con attenzione «Il Grande Fratello». «Dal punto di vista eminentemente televisivo lo trovo buono. E' una nuova utilizzazione della tv. Una via di mezzo tra la candid-camera e la fiction televisiva. Mi interessa. Può essere esteso ad altre situazioni. Si possono studiare programmi inconsueti riprendendo gente che sa di essere davanti a una telecamera ma finisce per perdere la cognizione di essere osservata. E' un fenomeno curioso. Mi attira. Lo guardo su Stream, lo guardo su Canale 5, e ci

resto attaccato. Per me che ho sempre inseguito una tv-verità, con tutti i limiti e i confini che sappiamo, convinto come sono che la rappresentazione televisiva è assai più autentica di quella teatrale e di quella cinematografica, il gioco mi intriga. Anche perché sono convinto che può capitare davvero, a due che stanno chiusi in una casa, di piacersi e di fare l'amore. Soprattutto se sono persone selezionate e incoraggiate ad assumere certi comportamenti. Del resto, «Il Grande Fratello» si presenta anche come il ritratto di una determinata generazione, anzi di una sua fetta specifica: tutti stanno tra i 20 e i 30 anni, tutti vengono dalla stessa estrazione sociale, tutti parlano di sport, e se non è sport è attualità. Val la pena rifletterci su».

Anche Gianni Ippoliti, altro studioso e critico della tv nostrana, «Il Grande Fratello» non se lo perde, ma la sua opinione sul programma è diversa da quella di Arbore. «Per

me è la nuova frontiera della fiction. Un tempo c'erano i fotoromanzi, poi c'è stata la fiction, adesso è arrivato «Il Grande Fratello». Va bene. Solo che dobbiamo sapere che quello che vediamo è pura finzione. E aspettarci di tutto. Lei che annuncia di essere incinta. I genitori che la implorano di tornare a casa. I litigi, i malori, le fughe, le botte. Ed è inutile starsi a chiedere se l'amore dietro il divano quei due l'hanno fatto davvero oppure per finta. Anche al cinema ci sono attori che si baciano con la lingua e altri che non lo fanno. Non conta. Quello che è sicuro è che questo gruppo di giovani, frutto di una accurata selezione, segue un copione prestabilita. Dovevano partire con una scena «forte» e l'hanno fatto. D'altra parte, in quella casa ci devono stare tre mesi, mica tre anni. Non è il «Costanzo-show» che dura da una vita, «Il grande fratello». I picchi d'ascolto vanno acchiappati subito. E chi se ne importa se il Garante avrà a ridire: oltre a garantirsi un miliardo l'anno i garanti non garantiscono un bel niente, e mai lo faranno».

1.000 LIRE 16 20 Settembre - 3 Ottobre 2000

computer idea

Web cam a confronto

Le professioni di Internet

Un maestro elettronico

Fatevi

niente panico!

## CON SOLE 1000 LIRE TI PASSA LA PAURA!

- Niente panico: impariamo a gestire gli allarmi di Windows.
- Web cam a confronto: il piacere della videoconferenza.
- Le professioni di Internet: fate della Rete il vostro mestiere.
- Un maestro elettronico: tutti i programmi per scrivere senza errori.
- Fatevi trovare: Iscrivere il proprio sito nei motori di ricerca.
- Passo a passo: 16 pagine di Idee e suggerimenti.

Computer Idea ti aspetta in edicola.

vnu business publications



CON NEGLI ALTRI PAESI DAL SUCCESSO AL FLOP



#### LA GERMANIA RADDOPPIA

In Germania, sulla rete privata RTL, Big Brother, battendo tutti i record, è già approdato alla seconda serie che ha preso il via da pochi giorni. La prima era incominciata a marzo. Ognuno dei dieci selezionati per la gara ha ricevuto un premio di partenza di 250 milioni di lire



#### LA VITTORIA DEL MANAGER

«Ci mancherà, ma è stato davvero importante». Così Desmond Morris ha commentato la conclusione di Big Brother inglese su Channel 4 venerdì sera, vinto da Craig (foto), giovane manager di 29 anni, orfano di padre, che si è fatto da sé incominciando a lavorare a 15 anni.



#### TROPPO BUONI ALLA CBS

E' ancora in corso il Big Brother Usa della CBS, ma è stato un flop di ascolti. I concorrenti sono troppo buoni e non si scannano a vicenda. Hanno addirittura deciso di uscirne tutti insieme e dividersi il premio di 500 mila dollari. Il programma termina il 30 settembre

## Dalla Rai attacco frontale a Mediaset

Celli: «Tv brutale». Gori replica: «Insinuazioni meschine»

Fulvia Caprara  
inviata a RIMINI

L'attacco è frontale, esplicito, quasi brutale: «Mica pensavamo che quello che avviene là dentro è casuale. Se stamattina, visto che il programma non andava come doveva, serviva che i protagonisti scopassero, quelli hanno scoperto». Resta con i giri di parole: dopo una settimana di sfoghi trattenuti, di allusioni eleganti, di equilibristici gentili, il direttore generale della Rai Pier Luigi Celli esce allo scoperto. E la guerra contro Mediaset, contro l'onnipotente «Grande fratello» che pur, con limitati ascolti, tiene banco da giorni su tutti i quotidiani, diventa aperta, dichiarata: «Il modello di tv offerto dal "Grande fratello" - prosegue Celli - è certamente innovativo, ce l'hanno offerto, abbiamo detto di no, se fossi stato a Mediaset certo che l'avrei comprato subito. Ma una tv pubblica certe scelte non le può fare, certe barriere di rispetto non possono essere superate». Eppure una speranza Celli ce l'ha: «Confido nell'effetto Sputnik: i russi furono i primi a mandare un uomo nello spazio, ma poi sulla luna sono arrivati prima gli americani».

Dal tempestoso fronte di Canale 5 Giorgio Gori risponde per le rime: «Quello di Celli mi paiono insinuazioni un po' meschine, molto lontane dalla realtà del programma. L'atteggiamento sembra quello della "volpe e l'uva". Mi pare che



Per sfuggire allo sguardo del Grande Fratello Pietro e Cristina cercano l'intimità nascondendosi fra un divano e una tenda

secondo Celli la Rai non avrebbe potuto mai fare neanche "Chi vuol esser miliardario" perché indegno del servizio pubblico, poi però ha fatto "Greed" promettendo un miliardo al giorno e ricalcando malamente il formato di Canale 5. E' questo che s'intende per "effetto

Sputnik"? Al fianco di Gori si schiera, con toni bonari, il presidente Mediaset Fedele Confalonieri: secondo lui la scena di Canale 5 del "Grande fratello" non può aver turbato il pubblico dei bambini. «A quell'ora - dice - i miei nipotini dormono, sono piccoli, la sera van-

no a letto».

Ma a Rimini la polemica non si placa, doveva essere la gran festa della Rai, la giornata clou del Premio Italia visto che in programma c'era la presentazione del palinsesto della rete ammiraglia più la descrizione del modo con cui la

Raidue di Carlo Freccero ha trovato la maniera di «ripresentarsi» all'interno del sistema tv, acquistando un ruolo che servirà a rilanciarla. E invece niente, quello che doveva essere il trionfo assoluto del direttore di Raiuno Beretta diventa il coro agguerrito dei verti-

ci di Viale Mazzini: oltre a Celli c'è il capo della Divisione 1 Mario Brugola e l'ex-direttore della prima rete Agostino Sacca, dall'estate scorsa passato alla guida del marketing strategico e coordinamento palinsesti. Ognuno ha la sua idea sul tema del giorno: Beretta risponde alla notizia delle «insinuazioni» aperte a sorpresa nel palinsesto di Canale 5 per dare spazio ai protagonisti del «Big brother» ricordando il detto «la cultura è come la marmellata, meno se ne ha e più la si spalmava». Sacca, dopo aver sciorinato dati che parlano di una Rai seguitissima dai giovani (notoriamente fiore all'occhiello dell'audience Mediaset), definisce il linguaggio dell'esperimento di Canale 5 «vecchio come il cuoco» e rivendica il primato Rai nel settore, ai tempi in cui Giovanni Minoli mandò in onda su Raitre il suo «Davvero». Freccero va al contrattacco annunciando una novità. «Sms, c'è un messaggio: docu-soap costruita seguendo la vita di sette ragazze nel loro percorso quotidiano». In serata scende in campo anche il presidente Zaccaria che, allacciandosi al dibattito di questi giorni sul tema privatizzazione Rai si-o-no, proclama: «Per chi ancora avesse dei dubbi sulla distinzione tra programmi di servizio pubblico e commerciali, credo che il "Grande fratello" sia la dimostrazione più clamorosa dell'esistenza, televisivamente parlando, di un solo profondo tra due mondi diversi».

## SIAMO TUTTE GATTE MORTE

Maria Laura Rodola

La solita contraddizione nazionale (che ci ha fatto grandi una volta)? Sì. Da una parte rincorsa pazzesca degli altri Paesi, con miracolo italiano: successo far west te già capitato in economia, media trash, nudi in tv e fecondazione assistita. Dall'altra teste tradizionaliste, idee arcaiche sulle relazioni personali, doppiopessismo su tutte le donne che non sono felici la mamma. Insomma, il nostro Grande Fratello ha battuto in velocità tutte le altre edizioni straniere: prima copula dopo sei giorni, gli altri ci hanno messo un mese o più. Siamo liberi, disinvolte e creativi in nessun altro Paese avevano pensato a fare un rifugio anti-telemare con fodere e coperte, eppure era ovvio. Ma fino a un certo punto. Dieci minuti dopo il sesso una delle parti in causa, l'aitante buzzicone Pietro, diceva «spero che Cristina non si innamorerà, la mia è solo attrazione sessuale»; mentre prima confidava a tutti «Cristina è dolcissima, una da amare». Prima. E dieci secondi dopo aver saputo la notizia da Internet «dai amici, ieri negli uffici, negli atenei, nelle televisioni la maggioranza dei maschi li soliti, relativamente giovani ed evoluti reagiva con entusiasmo: «Dopo così poco? Ma allora è una zoccola». Seguiva dibattito. Le donne: «Altro che zoccola. E' un disgraziato lui, che prima si sdraiava e subito dopo dice per carità». Gli uomini: «No lei lo è. Cinque giorni sono troppo pochi». Le donne: «Stando sempre insieme cinque giorni sono cinquanta. Capita anche in tempi più brevi». Gli uomini: «Allora siete zoccole tutte» (tranne le mamme, va da sé). Seguiva intervento polemico di altre donne: «Non ci piace non perché è zoccola, perché è una gatta morta. Giorni a filare non farlo con aria da santarellina, e poi...».

Allora. Appare chiaro che da una giornata (quanto spontanea neanche si sa) di Grande Fratello abbiamo imparato più che da anni di studi sull'altro sesso, qualunque sia. Almeno tre ragazze, Marina, Maria Antonietta e Cristina ci stanno dando lezioni di gattamortismo a ogni ora del giorno e della notte. Si fanno vedere, poi guardano altrove, mostrano vago interesse alle avances, poi si ritraggono. Le due ancora televisivamente illibate sono pronte in classifica Web. Cristina oggi era ultima. Le regole vecchie e politicamente scorrette, al solito, funzionano. C'è chi può usarle, e chi può cambiare paese.

I soliti richiami solenni ai Valori, invocazioni dei Principi fondamentali, appelli alla laicità dello Stato

Pierluigi Batistola

MAGARI fosse soltanto l'eco delle polemiche che accompagnano, tenaci e indistruttibili, le commemorazioni, indistruttibili i tenaci, della breccia di Porta Pia e della fine del potere temporale dei Papi. Magari. Resta il fatto: il sesso di primissima mattina che ha allietato il «Grande fratello», pur lasciando mestamente all'asciutto i telespettatori più inclini al guardonismo, ha subito innescato scaramucce di una guerricciola di religione intrecciate con gli schemi più collaudati del cicaleccio politico. Dichiarazioni ampollose, richiami solenni ai Valori conculecati, invocazioni dei Principi fondamentali, appelli alla laicità dello Stato assieme alle solite boghe, al braccio di ferro politico, al gioco sempre più serrato dell'attacco preventivo all'avversario. Non s'è visto niente, nei brani trasmessi da Canale 5. Ma, come al solito, se ne sono sentite di tutti i colori nell'attesa che il Grande Evento del giorno.

Grande agitazione, grandi aspettative, grande rissosità. Grande allarme nella redazione di Avvenire, il quotidiano della Conferenza episcopale italiana, che temeva la patente violazione della politica di difesa dei minori. Ma poi l'allarme è rientrato: nulla si è visto e nessun diritto dei minori è stato calpestato. Non tanto da impedire al cardinale Ersilio Tonini, che proprio su Avvenire aveva incrociato le larme non Fedele Confalonieri, di lamentare «una svendita di se stessi, della propria intimità e della propria personalità» di cui avrebbero fatto mostra i due protagonisti del «Grande fratello», di un gioco che svilisce l'individuo e che sventa la libertà e la sessualità di ciascuno. Sgomento condiviso dal Movimento dei genitori, la cui sigla suona «Moige», che ha addirittura suggerito la proposta di «boicottare lo spazio del Grande fratello, come segno d'attenzione verso i genitori e verso i minori».

Si tratta pur sempre di reazioni prevedibili: si capisce che il cardinale Tonini sia tutt'altro che contento della piega presa dallo spettacolo e pure che i genitori, ancorché riuniti in Movimento, possano essere entrati in apprensione all'idea di scene scabrose in tv, davanti agli occhi sgranati dei loro figli. Ma la politica? E' prevedibile che la politica si debba scaldare per una scena scabrosa di uno spettacolo televisivo? In Italia sì, è prevedibile. In Italia la politica è

la tv fanno un tutt'uno e la previsione si è puntualmente realizzata con tempismo assoluto. Clemente Mastella, proprio lui così appassionato nella difesa di una visione pragmatica e duttile della politica, ha indossato panni savonaroliani lottando contro la «brutta tv guardona, che se ne infischia della famiglia» e si fa tempio della corruzione generale «in un crescendo di morbosità ed erotismo». E non è stato da meno il ppi Giuseppe



Il cardinale Ersilio Tonini, sopra, il deputato di An Michele Bonatesta, a destra Clemente Mastella



Fioroni, cattolico fervente e molto attento ai movimenti del voto cattolico, che ha evocato qualche nome Sodoma e Gomorra per deplorare una televisione che «batte la strada di atmosfere hard e situazioni ai confini delle pellicole a luci rosse» per poi rimproverare il silenzio dei moralisti del Polo, taciturni perché «si tratta della tv di Berlusconi, il reuccio del Polo». I Valori. Ma anche tanta politica.

Politica la reazione di Michele Bonatesta di An che asserisce una sua contro-verità. «I sedicenti cattolici del centro-sinistra sbagliano bersaglio», dice, e lo dice scomodando la categoria impropria del «sedicente», stabilendo d'autorità chi è credente davvero e chi lo è, ma solo «sedicente». Politica la riflessione del diessino Vincenzo Vita, sottosegretario alle Comunicazioni e storico antipatizzante della tv berlusconiana, che spengelarianamente evoca nientemeno che «il decadimento» della televisione come spia di una crisi della civiltà. Politica la dichiarazione di Giuseppe



Piccoli scontri di religione fra cicalecci e rissosità

Giulietti, responsabile comunicazione dei ds e anch'esso antipatizzante storico della tv berlusconiana che si interroga sarcasticamente sulle «sorti del cattolicesimo Silvio» ed esprime la sua sentita riprovazione: «Visto che per alzare l'audience siamo già arrivati a un rapporto sessuale di prima mattina, a che cosa si dovrà ricorrere nelle prossime settimane se ci sarà bisogno di tener su gli ascolti. Politica anche la dichiarazione del Verde Athos De Luca, che ineco ha un passato da libertario e un presente di politico capace di apprezzare la trasgressione, ma che nondimeno critica da un punto di vista etico l'idea «di fare audience sulla pelle dei minori» e, prima ancora di sapere se il Grande fratello trasmetterà o no le famigerate scene hard mette a punto la ricetta della buona e virtuosa televisione: «non si possono mettere a segno scoop a colpi di sesso e violenza». Il sesso è stato quel che è stato, cioè nulla in tv. Ma il richiamo alla «violenza» appare misterioso. Sempre in politica deve finire, anche il sesso di prima mattina. E senza vedere niente, se non qualche frammento di una nuova guerricciola di religione.

## Sempre in politica deve finire

OPERAZIONE BUONA CONDOTTA

# 3 ANNI DA SCONTARE.

Hai la patente da almeno 3 anni, una classe di Bonus Malus da 1 a 8 e non hai causato incidenti negli ultimi 3 anni? Fantastico, con l'Operazione Buona Condotta di Lloyd 1885 ti offriamo una polizza assolutamente personalizzata con massimale illimitato. Chiamaci o contattaci al [www.lloyd1885.it](http://www.lloyd1885.it). E questa è l'unica condizione.

VERDE  
800 999999  
CHIAMATA GRATUITA  
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.



LLOYD  
1885  
GRUPPO RAS



THE CASE SCOTTANTI AGITANO IL CENTROSINISTRA



**RAUTI CONTRO VELTRONI**

Pino Rauti (foto) chiederà 10 miliardi di danni a Walter Veltroni, per le frasi pronunciate dal leader Ds a proposito del coinvolgimento del segretario della Fiamma nelle trame nere e nella strage di piazza Fontana.



**IL CASO TELECOM**

Cosa intende fare il governo per salvaguardare i livelli occupazionali alla Telecom Italia? A chiederlo sono Silvio Berlusconi (foto), Gianfranco Fini e Umberto Bossi, che hanno presentato sulla vicenda un'interrogazione al presidente del Consiglio, Giuliano Amato.



**SALVI ATTACCA**

«Nuova Sinistra» e «Socialismo 2000» (che fa capo a Cesare Salvi, in foto) chiedono la convocazione della direzione Ds. Entrambe le componenti non condividono le scelte fin qui compiute nel centrosinistra sul percorso per la premiership.

# Centristi, oggi l'aut-aut a Parigi

## Ppi-Udeur: con noi, o la candidatura-Rutelli salta

Amedeo La Mattina

ROMA

Glielo faranno capire delicatamente oppure glielo diranno brutalmente, ma una cosa è certa: questa mattina Castagnetti e Mastella porranno l'aut-aut a Parisi. «Se parte subito l'aggregazione di centro, senza aspettare i termini dei leghisti i socialisti di Roselli o la candidatura di Rutelli rischia di saltare». Del resto, qualche giorno fa il numero due del Ppi, Lapo Pistelli, non si è nascosto dietro un dito parlando con Rino Piscitello, coordinatore dell'esecutivo dei Democratici: «Guarda che diremo sì a Rutelli solo dopo e se faremo la Margherita».

Ma che pretendono i signori dell'Asinello, di incassare la premiership senza pagare dazio? dice fuori dai denti Piscitello, che all'incontro di stamane rappresenterà il partito di Dini. E ieri, prima di un colloquio telefonico con Parisi, il segretario del Ppi ci spiegava: «Tutto si tiene: l'aggregazione del centro riformista e la candidatura alla premiership di Rutelli sono due questioni legate. Del resto, serve anche a Rutelli avere un radicamento in un'area politica, o no? Dove essere chiaro all'elettore che nel nuovo Ulivo c'è un centro alleato con la sinistra. Parisi, invece,

**LEGGE ELETTORALE APERTURA DELL'ULIVO**

ROMA. L'Ulivo è disponibile a verificare con il centrodestra la possibilità di omologare i sistemi elettorali di Camera e Senato. Ma «più che dare una risposta - ha affermato il sottosegretario alle Riforme, Franceschini - ragioneremo insieme su come è possibile farlo, perché ci sono dei vincoli costituzionali». E questa la posizione messa a punto in una riunione di maggioranza.

Punto di partenza, i testi della Casa delle Libertà. «Ora vedremo le loro proposte» ha spiegato il presidente della commissione, Massimo Villone (Dsi). «Visto che

la richiesta dell'omologazione è del centrodestra - ha aggiunto - ci pare giusto che siano loro a presentare delle ipotesi. Se poi non lo fanno noi abbiamo qualche idea». Quanto al problema di rispettare il principio costituzionale della rappresentanza regionale del Senato, Villone ha affermato che «ci possono essere più modelli compatibili con la Costituzione».

La maggioranza «non ha atteggiamenti barricaderi» ha sottolineato il capogruppo dell'Udeur, Roberto Napoli - riteniamo anzi che vada colto il momento favorevole del Parlamento per fare le riforme. (Ansa)

**Chiederanno all'Asinello di aderire alla Margherita anche senza lo Sdi e minacciano «Aggregazione dei moderati e premiership si tengono...»**

pensa ad una cosa indefinita, ad un ibrido senza identità. I Democratici hanno paura di rifare la Dc? Ma anche in quel partito convivono cattolici e liberali». Ecco, Castagnetti, Mastella e Piscitello affilano i coltelli, diffondono dati del tipo «tutti insieme arriviamo al 12%», chiedono a Parisi di scoprire le carte, definitivamente, perché loro tre non si fidano di lui. Nessuno della «promiata ditta del Centro» è disposto a sottoscrivere cartelli in bianco e pagare al sindaco di Roma il biglietto di sola andata per Palazzo Chigi se prima non viene alzato il recinto dei moderati accanto a quello della sinistra.

Così Rutelli ha chiesto a Parisi di muoversi con prudenza. Entrambi sanno benissimo di trovarsi su un piano inclinato e di dover dare seguito alle parole pronunciate a Lavarone dallo stesso capo dell'Asinello. E ieri i due hanno messo a punto una strategia basata sulla prudenza e disponibilità. I Democratici sono pronti a mettere mano da subito al cantiere del soggetto riformista la cui costruzione dovrà proseguire anche nel caso in cui Rutelli non sarà scelto come l'anti-Berlusconi. Una tipica mossa del cavallo, un modo «elegante e generoso» per non legare formalmente la premiership alla semplificazione del cen-

tro-sinistra. Ma c'è di più nelle contromosse dei prodiani. Parisi chiederà di mettere nero su bianco che non vengano chiuse le porte ad altre forze politiche, di non alzare steccati, di non chiudersi nell'ortocello ma, soprattutto - sta qui la novità - di riempire di «contenuti forti e innovativi» il nuovo soggetto politico. Un esempio? Assumere una posizione comune sulla privatizzazione della Rai.

Di questo argomento Parisi ha parlato ieri anche con Veltroni che si oppone alla cessione della Rai ai privati. I Democratici, che si sono trovati in minoranza all'interno del centrosinistra, hanno intenzione di tenere duro

su questo argomento e pensano di rilanciarlo nella trattativa che si aprirà oggi. Senza contenuti «innovativi» - ragionano dalle parti di piazza Santi Apostoli - faremo un'operazione elettorale, con l'obiettivo minimoale di superare lo sbarramento elettorale attraverso liste comuni.

Ci sarà poi un convinto di pietra all'incontro di oggi, Sergio D'Antoni che il 10 ottobre, davanti all'esecutivo della Cisl annuncerà la sua decisione di scendere in politica. Con chi? Per il momento il suo progetto è quello del Centro autonomo, e mezzo che i segretari della «Margherita» non gli affidino lo scettro del comando. Ma gli stessi collaboratori di

D'Antoni considerano questa un'ipotesi irreali, per cui meglio mettere in moto le truppe risali. Ci hanno provato Marini, De Mita e Castagnetti a dissuaderlo, ma a tutti ha risposto: «Non vado a destra, ma non intendo mettermi in fila dietro a quei dirigenti ministri del Ppi che non hanno un voto. Io posso contare su 4 milioni di iscritti alla Cisl».

«Abbiamo cercato di convincere Sergio - racconta Castagnetti - non ci siamo riusciti, ma posso testimoniare che non ne fa questioni di poltrone». «Se viene con noi D'Antoni può fare il finimondo, ma se va con Berlusconi la sua stella si spegnerà», parola di Mastella.

Chirac al premier: collaboreremo a stabilire la verità su Ustica. Oggi l'incontro con Clinton

## Amato: lo svantaggio è recuperabile

«A Berlusconi conviene risolvere il conflitto d'interessi»

BERLINO

Il vantaggio del Polo nei sondaggi? Recuperabile. La debolezza dell'Euro? Non preoccupante, è vantaggioso per gli imprenditori italiani che esportano. Lo dice Giuliano Amato in una intervista che sarà pubblicata oggi dal quotidiano economico tedesco «Handelsblatt» in vista della visita a Berlino del presidente del Consiglio, prevista per domani.

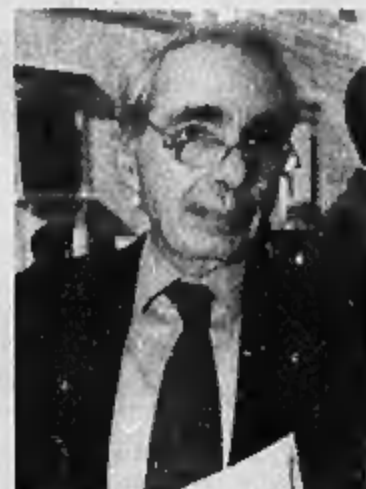
«Non so chi vincerà le elezioni - spiega Amato - in questo momento sembra che il centrodestra sia avanti ma credo che sia un margine recuperabile. Il premier tocca anche la questione del conflitto d'interessi. «Risolverlo sarebbe meglio anche per Berlusconi» commenta. Altrimenti, se vinces-

se le elezioni, metterebbe in mano all'opposizione un'arma formidabile».

Quanto all'Euro, il capo del governo non mostra preoccupazioni: la debolezza della moneta unica, osserva, «provoca grande gioia ai nostri imprenditori» agevolando le esportazioni. In tema di risanamento, infine, Amato osserva che «è un'ossessione parlare sempre solo di risparmio: il governo italiano, spiega, punta molto più su un aumento delle entrate fiscali attraverso misure di successo nella lotta all'evasione e su una buona congiuntura. L'Italia rinuncia a ulteriori risparmi - non a caso - è il titolo che il giornale tedesco ha scelto per l'intervista».

Amato, in questi giorni, è impegnato in un tour de force tra le

capitali straniere: ieri ha incontrato a Parigi il premier Jospin e il presidente Chirac, e oggi sarà a Washington per un incontro con il presidente americano Bill Clinton. Sul tavolo del vertice francese il tema dell'allargamento della conferenza intergovernativa ma il presidente del Consiglio ha affrontato con Chirac anche un'altra questione. Si tratta - ha spiegato ieri sera la portavoce dell'Eliseo - di una richiesta di collaborazione che il governo italiano ha presentato a Francia, Stati Uniti e Libia sulla tragedia di Ustica. Dopo la lettera del 23 giugno che chiedeva chiarezza sui punti rimasti ancora oscuri sulla dinamica della vicenda del Dc3, il presidente francese ha assicurato ieri piena cooperazione.



Il premier Giuliano Amato

## Affettuosa lettera di Wojtyla al Segretario di Stato Sodano, 50 anni di sacerdozio. Il Papa: grazie per il tuo aiuto

CITTA' DEL VATICANO. Grazie per la tua saggezza e per l'aiuto che mi dai: così il Papa, con una bellissima lettera, ha voluto ringraziare il cardinale Angelo Sodano, uno dei suoi più stretti collaboratori. L'occasione per inviargli questo attestato di stima è la celebrazione del suo 50° anniversario sacerdotale. Una commemorazione che «mi induce - scrive Wojtyla al Segretario di Stato - a congratularmi vivamente con te per così lungo tempo trascorso al servizio di Dio e della Chiesa, con apprezzamento della tua sollecita e comprovata saggezza nel valutare la vicenda umana e, altresì, della profonda sensibilità nel promuovere progetti ed iniziative pastorali riguardanti l'opera della Chiesa nel mondo».

Laureato in teologia e in diritto canonico, Angelo Sodano viene consacrato sacerdote nella cattedrale di Asti, la città

## Scuola, interpellanze del Ccd a Bianco e De Mauro. In classe il «giovedì santo». Polemica in Emilia-Romagna

BOLOGNA. Nuove polemiche in Emilia-Romagna sul calendario scolastico regionale, dopo l'apertura l'11 settembre: adesso le proteste riguardano la cancellazione del giovedì santo (che cade il 12 aprile) dalle vacanze di Pasqua. Sotto tiro il Sovrintendente scolastico regionale Elio Inzerillo, oggetto di un'interpellanza ai ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione da parte del vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi (Ccd). Secondo Giovanardi Inzerillo ha depennato dalle festività scolastiche il giovedì santo con l'incredibile motivazione che «in quella settimana i cattolici hanno a disposizione il venerdì, il sabato e la domenica». E chiede anche «se l'eroico difensore dell'autonomia dello Stato dott. Inzerillo ricorda che nelle politiche del 1994 le urne vennero tenute aperte eccezionalmente anche il lunedì per permettere giustamente alla piccola mi-

noranza ebraica di votare rispettando la Pasqua ebraica». Le proteste sono partite dai responsabili della Compagnia delle Opere di Bologna e della Romagna, che hanno chiesto al presidente regionale di intervenire per inserire il 12 aprile tra le vacanze pasquali. La decisione del Sovrintendente non è piaciuta neppure all'assessore alla Provincia di Bologna, Beatrice Dughetti, secondo la quale «non si fa a meno di una vacanza pasquale». La motivazione dell'inserimento del giovedì precedente la Pasqua nel calendario scolastico.



DIVIDONO GLI ENTI LOCALI SULLA DEVOLUTION



VITALI

Il responsabile enti locali dei Ds, Walter Vitali, plaude a Formigoni: «Se la riforma decide il trasferimento di poteri, non terrà il referendum»



CHIARAVALLOTTI

Il presidente della Calabria, Giuseppe Chiaravallotti, sostiene che non esiste un contrasto con i governatori del Nord sul referendum



FITTO

Il presidente della Puglia, Raffaele Fitto, ritiene che la via parlamentare per la riforma auspica da Ciampi sia la migliore



MARTINI

Il presidente della Toscana, Claudio Martini, è pronto a legiferare per il trasferimento dei poteri senza bisogno del referendum

# L'Ulivo: faremo il federalismo, anche da soli

## Scontro alla Camera. Il centrodestra minaccia i referendum

Maria Teresa Melli

**ROMA**  
È scontro, tra maggioranza e opposizione, sul federalismo. O, meglio, su quel che di esso rimane in un testo di riforma da cui, nottetempo, il centrosinistra ha tolto la norma che prevedeva l'ordinamento federale della Repubblica italiana. Non che questo faccia gran differenza, ai fini della guerra in atto da ieri nell'aula della Camera dei Deputati, con l'Ulivo che annuncia che voterà quel provvedimento da solo, e la Casa delle libertà che minaccia di muovere le "sue" regioni per indire un referendum contro «quella riformetta». Già, i contenuti, a onor del vero, in questa, contesa che terminerà con le votazioni di venerdì, contano assai poco. In realtà, al centro-sinistra interessa portare a casa un disegno di legge purchessia per poter dire in campagna elettorale che il federalismo s'è fatto. Al centrodestra, invece, premono sostanzialmente due cose, anzi tre. Concedere alla Lega di fare una battaglia su questo tema. Evitare di dare la soddisfazione alla maggioranza di mandare in porto quel provvedimento. E, soprattutto, creare un clima di scontro, per potersi sfilare, quando verrà il tempo, dal confronto sulla riforma elettorale.

Sì, perché, mentre alla Camera maggioranza e opposizione litigano e si dividono, al Senato, al contrario, l'Ulivo mostra la propria disponibilità ad accettare gli emendamenti del centrodestra alla riforma elettorale. Riforma essenziale per competere con Berlusconi e per avere una rappresentanza politica anche al Nord. Persino alla proposta presentata ieri dalla Casa delle liber-

CIAMPI INAUGURA LA MOSTRA SU BOTTICELLI



ROMA. Carlo Azeglio Ciampi con il nuovo prefetto della Congregazione per i vescovi, monsignor Giovanni Battista Re (a sinistra) all'inaugurazione della mostra «Sandro Botticelli pittore della Divina Commedia», nelle ex Scuderie del Quirinale. Complessivamente sono esposte 240 opere tra dipinti, affreschi staccati, disegni, codici miniati e manoscritti

ta, il centrosinistra non ha detto no. Quell'ipotesi di lavoro estende anche al Senato la revisione dei meccanismi elettorali. Non solo, prevede che il premio di maggioranza venga calcolato diversamente da come intendevano gli uomini dell'Ulivo: 60 per cento dei seggi (anziché 53) alla coalizione che supera il 45 per

cento (e noi il 45) nella quota proporzionale. Ma la Casa delle libertà, in realtà, quella riforma non la vorrebbe proprio. Perciò lo scontro sul federalismo può rappresentare un'ottima via d'uscita. «Quello che è successo a Montecitorio, avrà delle conseguenze anche sulla legge elettorale», è, non per niente, il grido di

battaglia del capogruppo di Fiorenzo Pisanu. Rompere adesso, però, non è il caso. Preparare il terreno, sì. Ora, infatti, è troppo presto, come spiega un altro esponente del Polo, il presidente dei deputati di An Gustavo Selva, che dice: «Ciampi mi ha assicurato che la legislatura non andrà oltre aprile. Quindi si tratta di

**Pisanu: «Ci saranno conseguenze anche sulla riforma elettorale»**  
**Formigoni: «Sono pronto a far marcia indietro, se arriva una buona legge»**

**Veltroni: «Il Polo è in imbarazzo perché alcune Regioni hanno chiesto la svolta. Non lanceranno una battaglia campale in aula»**

andare per le lunghe sulla riforma, in modo che poi giunga in aula la finanziaria, e non vi sia più il tempo di fare nulla. Perché è chiaro che se si giunge a gennaio, si è oltre i limiti. Certo, loro potrebbero tentare di farla a maggioranza, però Ciampi è contrario».

Nel frattempo, sul federali-

smo non si tratta più. L'Ulivo - che non è appoggiato nemmeno da Rifondazione - tenterà venerdì di far passare quel provvedimento a maggioranza. E che l'andazzo fosse questo lo si è capito già dalla mattina di ieri. La Lega ha presentato un emendamento nel quale il federalismo si interpretava come un patto tra le Regioni e lo Stato, ben sapendo che non sarebbe stato accettato. Violante, infatti, lo ha dichiarato inammissibile. «E' al di fuori dei confini della nostra Costituzione», ha dichiarato il presidente della Camera. Dopodiché è stato scontro aperto. «Mobiliteremo le Regioni da noi governate», ha annunciato Pisanu - per chiedere un referendum su questo provvedimento. Latitanti i leader del centrodestra (Berlusconi, Fini, Casini e Bossi), i colonnelli della Casa delle libertà portavano avanti la battaglia da soli. Sostegni dai loro «governatori». Formigoni sfidava il centrosinistra: «Io mi impegno a revocare il referendum sulla "devolution" - affermava - se realizzerete un vero federalismo». Dure le repliche dell'Ulivo. Veltroni ironizzava sull'imbarazzo degli avversari con questa frase: «Non ne vogliono fare una battaglia campale, come dimostra l'assenza dei loro leader. E sono in difficoltà perché importanti presidenti di Regione, come Ghigo, dicono che la legge va fatta». Il "governatore" forzista del Piemonte replicava chiedendo «chi non essere strumentalizzato». «Richiesta che cadeva nel vuoto, visto il clima. E nel caos polemico il centrodestra trovava anche il modo di dividersi sulla proposta di dare a Roma lo "status" di Regione. Favorevoli, An, Fi e Lega, contrari Ccd e Cdu.

## I no di Violante

### Il presidente blocca la Lega

Claudio Tito  
ROMA

«La Lega propone la rottura del patto nazionale e per questo i suoi emendamenti sono inammissibili». Il federalismo approda nell'aula di Montecitorio e il tono degli interventi «lombardi» subisce un'impennata. Al punto di arrivare ad un vero e proprio scontro con il Presidente della Camera, Luciano Violante, che aprendo i lavori della mattina ha dichiarato inammissibile la discussione sugli emendamenti iperfederalisti del Carroccio. Emendamenti che prevedevano la formazione di una repubblica federale attraverso lo svolgimento di referendum confermativi da parte di ogni singola regione.

Tra le proteste dei deputati leghisti, Violante ha dovuto spiegare per ben due volte le ragioni della sua decisione. A suo giudizio, infatti, le proposte della Lega potevano «dar luogo alla creazione di un nuovo ordinamento statale costruito in modo patetico nel presupposto implicito della totale dissoluzione dell'ordinamento statale esistente, in aperto contrasto con il principio dell'unità e indivisibilità della Repubblica».

Per il Presidente della Camera, però, il problema non è solo questo: riguarda anche i poteri che la Costituzione attribuisce al Parlamento. Poteri limitati quando toccano - come ha rilevato la Corte costituzionale in una sentenza del 1988 - i «principi supremi dell'ordinamento». E l'idea di un nuovo patto costituzionale, di un patto federativo va proprio a incidere sui principi supremi richiamati dalla Consulta perché presuppongono «una nuova natura dello Stato». Insomma, il Parlamento ha «un potere costituito e non un potere costituente». Il federalismo della Lega è quindi realizzabile solo con una «assemblea costituente», un trauma costituente. Violante ritiene poi che il federalismo si possa affermare solo attraverso la federazione di due stati diversi o mediante la «ristrutturazione del patto nazionale» come è accaduto in Belgio.

La reazione della Lega non si è fatta attendere. Rolando Fontan, l'uomo di Bossi per le riforme, ha immediatamente preso la parola e non ha risparmiato bordate al Presidente della Camera. «La cosa incredibile - ha attaccato - è che secondo Violante il potere costituito si può modificare solo con una Costituzione o con una guerra. Lui si è messo a citare la Corte costituzionale dimenticando che i giudici costituzionali non rappresentano il popolo. Ma dico: conterà di più un referendum popolare o una sentenza della Corte costituzionale?». E allora - è stata la sua conclusione - si suppone che la Lega non accetterà mai il federalismo che uscirà da questo Parlamento.

La Lega ha anche ripresentato gli emendamenti correggendoli ed eliminando il richiamo al patto federativo, e oggi Violante prenderà una decisione sui nuovi testi. Ma il capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Giancarlo Pagliarini, considera ormai chiusa la questione. «Di più - ammette - non possiamo fare. Tanto, anche se Violante avesse dichiarato ammissibili i nostri emendamenti, in aula non sarebbero più passati. Su questo eravamo soli. Del resto gli accordi con la Casa delle libertà, al momento, sono altri. Riguardano un federalismo più graduale. E noi ci atteniamo a quegli accordi». Non a caso il capogruppo di An, Gustavo Selva, non ha problemi a dire che la decisione di Violante è stata corretta. Noi la condividiamo.

I GOVERNATORI GIUDICANO LO SCONTRO A MONTECITORIO

## «Non sarà una riformetta»

### Errani (Ds): il Parlamento può ancora varare la legge

intervista

Gigi Pedullini

**L** E, oltre ad essere il presidente Ds dell'Emilia-Romagna, è il vice di Ghigo alla Conferenza delle Regioni. Dunque ha seguito passo dopo passo il cammino di questa tormentata riforma. Dallo scontro tra i due Poli alla Camera, non pensa che sia proprio il federalismo ad uscire con la cosa rotta?

«Il sistema delle autonomie locali e le Regioni, insieme, hanno costruito una proposta di riforma essenziale per procedere nei prossimi anni alla costruzione del federalismo. Certo questo non significa che si sia già completato il processo».

Però il centrosinistra alla Camera ha dovuto votare contro la Camera delle Regioni, che pure è un vecchio obiettivo dei sindacati e dei presidenti di sinistra...

«Sappiamo anche noi che la Camera delle autonomie, o delle Regioni (anche se sono cose diverse), è una nostra richiesta storica. Ci siamo però resi conto che alla fine della legislatura, in pochi mesi, non è possibile varare una riforma complessiva della seconda parte della Costituzione. Dobbiamo uscire tutti dall'ipocrisia. E' invece possibile varare delle norme utilissime, subito, come è successo per l'elezione diretta del presidente. Anche quella fu una riforma stralciata».

«Certo. E quella riforma ha introdotto anche i nuovi statuti, che non si possono fare senza modifiche alla Costituzione: ciò significa per l'avvio del federalismo perdere due o tre anni. Saranno spazi nuovi nella nostra Carta fonda-

mentale, per consentire poi a ciascuna Regione di elaborare e definire il proprio statuto».

Come definirebbe le norme in discussione alla Camera?

«Permettono l'avvio del federalismo, non c'è dubbio». Ribattono il principio dell'articolo 117, dando in primo luogo alle Regioni la possibilità di legiferare su tutto, salvo alcune materie. E aggiungono che le Regioni possono elaborare progetti speciali di autonomia. Questi due punti ci permetteranno di scrivere gli statuti e di fondare il processo federalista. Invece non capisco la posizione di chi, volendo perseguire l'obiettivo di avere tutto, finisce per non avere niente. E' un ragionamento sbagliato».

Questa è la posizione della Casa delle libertà in Parlamento.

«Se non si riesce a raggiungere alcun risultato, deve essere chiaro perché e chi l'ha voluto».

Però il centrosinistra governa da quattro anni e non ha fatto niente, finora.

«La Commissione Bicamerale, nel '98, ci ha provato. Ma qualcuno si è assunto la responsabilità di farla fallire. E' un dato politico. Noi presidenti delle Regioni, sindaci, presidenti delle Province invece abbiamo cercato, in questa fase, di dare una sponda importante al Parlamento. Il nostro scopo è quello di varare la legge, che interessa ai sistemi locali. Sarebbe un risultato che vale per tutti, non per questa o per quella parte politica».

In questo momento sembra che il presidente Ghigo sia al centro di pesanti attacchi: in un comunicato ha risposto, respingendo le «strumentalizzazioni». La vostra linea rimane unitaria?



Il presidente ulivista della Regione Emilia Vasco Errani

**«Ingiusti gli attacchi al presidente Ghigo. La sua posizione è comune a tutti noi»**  
**«Anche l'elezione diretta dei presidenti si fece con un ritocco alla Costituzione»**

«Sono attacchi ingiusti. Quelle scelte non sono state prese da Ghigo, o da Errani. Ma da tutta la Conferenza dei presidenti, compreso Formigoni. Si tratta di una posizione istituzionale: noi non siamo i presidenti del Polo o del centrosinistra, ma di tutti i nostri cittadini».

Però lo scontro politico porta a dividere le posizioni.

«Io continuo a chiedere che il Parlamento faccia uno sforzo e arrivi all'approvazione della riforma. E' un'attitudine di chiamarla "riformetta" o "riformina". Capisco che ci sono le elezioni politiche alle porte, ma di fronte al federalismo dobbiamo andare oltre».

## «Ora Bossi mi dà ragione»

### Storace (An): Roma capitale entrerà nella nostra Carta

intervista

Francesco Storace

**P** RESIDENTE Storace, anche la Lega ha accettato la sua proposta di definire Roma come città-Regione. Ci faccia capire, chi ha ceduto? Lei, come ha sostenuto qualcuno nel centrosinistra, o loro?

«Prima Roma era da bruciare e l'adrona: ora si riconosce uno "status" speciale alla città. Non ho capito quel che dice il deputato dei Verdi, Paolo Cento: io mi sarei piegato al capogruppo della Lega Pagliarini? Mi deve spiegare. Credo che il dibattito politico sia una cosa più seria».

Il tre agosto lei non ha aderito al documento degli altri governatori sul federalismo, perché non era stata adottata la sua proposta, poi nell'ultima riunione con Ghigo invece ha accettato il documento. Che cosa è successo?

«E' un po' di tempo che pongo questa questione, da solo. Prima ha detto di sì Ursu, dentro An. Poi Tremonti, di Forza Italia. Infine Pagliarini. L'ordinamento di tutti gli Stati federali prevede un ruolo speciale per la capitale come presidio dell'unità nazionale. Il modello al quale mi sono rifatto è quello della città-Regione, non della città Stato».

Che differenza c'è?

«La città-Stato è tipica della Confederazione, come negli Stati Uniti. Invece una tipica città-Regione è Berlino. E si inserisce perfettamente nel progetto di Camera delle Regioni proposto dal Polo, che ricalca il modello tedesco. Lo si potrebbe quindi definire come

il "Land" di Roma. Se oggi ci fosse questo tipo di ente, chi lo guiderebbe: Rutelli o Storace?

«A parte la questione politica, potrebbe essere Silvano Motta, il presidente di An della Provincia. Sui confini comunque si può ragionare: io preferirei il territorio urbano, ma può estendersi fino all'hinterland. A me interessa il ruolo della capitale d'Italia, e il Gibbille ha fatto capire a tutto il mondo cosa rappresenta Roma. Tutto ciò non comporterebbe neanche un aumento dei costi, perché con il federalismo fiscale potrebbe autodeterminare il rapporto con i suoi cittadini».

Senza la riforma-stralcio, bloccata dal Polo, le Regioni possono preparare gli statuti di autonomia?

«Credo di sì, dovremmo forse scrivere cose diverse rispetto a quelle che si potrebbero stabilire con un federalismo compiuto. Però non è questo il problema. E' importante vedere cosa c'è scritto nella Costituzione della Repubblica. La devoluzione di poteri non è soltanto verso il territorio, come finge di dire la sinistra».

Può spiegare meglio?

«La devoluzione di poteri deve essere anche verso i privati, i cittadini, le imprese, quando può operare meglio del pubblico. E' il principio della sussidiarietà. Il principio di Rifondazione chiude la porta».

Il Polo dice: o tutto o niente. Però voi avete chiesto di far passare un progetto minimo.

«Le Regioni hanno trovato una mediazione, con i sindaci e con le Province. La sinistra è stata cinque anni al governo, avevano il tempo e i numeri, visto che



Il presidente polista della Regione Lazio Francesco Storace

**«Prima i leghisti urlavano contro "Roma ladrona". Adesso anche loro ne farebbero un Land come Berlino»**  
**«Centrosinistra immobile da 4 anni»**

hanno raccontato parlamentari da tutte le parti, per poter cambiare le cose. Adesso strumentalizzano la posizione del presidente Ghigo, per evitare di metterlo in difficoltà, e negano la possibilità di discutere sugli emendamenti della Casa delle libertà».

Vede che la contraddizione c'è: Ghigo è attaccato da sinistra e da destra.

«Guardi, io parto dal risultato di Roma città-Regione: prima è passato in Conferenza dei presidenti, poi fuori. Forse non vogliono chiudere perché candidano Rutelli a Palazzo Chigi: avrebbero preferito accusarci di avere in coalizione la Lega contro Roma? Si è scoperto il gioco». (g.p.a.)



TRA NOMINE, PROGETTI E POLEMICHE



#### PALOMBELLI E LA RADIO

«Barbara Palombelli farebbe un bel gesto a rinunciare alla sua rubrica su Radio Rai», dice Mario Landolfi (An), presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai. «La campagna elettorale è imminente - spiega - e neppure la moglie di Rutelli è al di sopra di ogni sospetto...».



#### CELLI E LA PRIVATIZZAZIONE

«E' sbagliato portare sul mercato l'intera Divisione 1: non si può cedere la maggioranza di una azienda di servizio pubblico», dice il direttore generale della Rai Pierluigi Celli. «L'azienda non può diventare più piccola, né liberare risorse a vantaggio della concorrenza».



#### MONDADORI, SI CAMBIA

Il direttore generale per l'area periodici della Mondadori, Ernesto Mauri, è stato nominato amministratore delegato di Tmc. Il suo posto a Segrate sarà preso dal direttore di Panorama Roberto Briglia (nella foto), che conserva «ad interim» la guida del settimanale.

## Confalonieri: di illegale c'è solo Tmc

### Berlusconi diserta la festa, ma rassicura: non vendo

Ugo Bertone

inviato a MONTECARLO

«Non vendo Mediaset. Le voci che circolano sono tutte false». E il conflitto di interessi? «La soluzione è molto semplice: il presidente del Consiglio, che è un primus inter pares e coordina l'attività degli altri ministri, ha l'obbligo morale di astenersi quando sono sul tappeto decisioni che potrebbero riguardare anche i suoi interessi». Il messaggio di Silvio Berlusconi, tramite intervista ad un quotidiano genovese, varca la frontiera ed arriva a Montecarlo alla festa-anniversario per i vent'anni di Publitalia, «orfano» del padre-fondatore.

Troppo poco per consolare la platea dei fedelissimi. «Che compieano è senza il festeggiato?» dice dal palco Giuliano Andreani, numero uno di Publitalia. E sullo schermo appare un ritratto gigante del Cavaliere (un ritratto di vent'anni fa...) mentre la platea esplode: tutti in piedi, da Ennio Doria al fratello Paolo (accompagnato da Natalia Estrada). «Era più che naturale - ripete sconsolato Fedele Confalonieri - che lui venisse qui. Siamo qui a festeggiare una cosa che ha creato lui, una grande tv nazionale nata e cresciuta rispettando la legge. E il fatto che non abbia potuto esserci la dice lunga sui pericoli di questa campagna elettorale che si avvicina...».

«Io mi sento abusivo - protesta - perché il padre di tutto questo è lui. Lui che ha costruito, nella legalità chechê ne dicano i nemici, una grande tv nazionale... Lui che ha liberato l'Italia dal grigio, dall'austerità

gradita alle due grandi Chiese, quella comunista e quella cattolica, e ha insegnato agli italiani una nuova cultura dei consumi». E per lui, ricorda Confalonieri, il gruppo ha sopportato i sacrifici: «Brancher, Gironi, Sciascia, Formale, Dell'Utri - dice - Quanta gente in galera. Per fortuna si sono dimenticati di me e di Livolsi, altrimenti chi portava Mediaset in Borsa?».

Ma, al di là delle celebrazioni, l'impressione è che il pianeta Mediaset, giunto alla soglia dei vent'anni, stia cercando un suo percorso di crescita un po' meno

dipendente dall'orma del padre-fondatore. Publitalia, a suo tempo culla e cuore del partito-azienda, è oggi nelle mani di Giuliano Andreani, regista della convention, soltanto una formidabile macchina di raccolta pubblicitaria che ieri ha conquistato anche l'esclusiva di e.Biscorn. Entro l'anno sbarcherà in Borsa anche il portale Jumpy. Ma come rileva Marina Berlusconi, il futuro sta nell'espansione internazionale, assieme a due vecchi amici di papà: Leo Kirch e Rupert Murdoch. «Speriamo in futuro di poter annunciare qualco-

sa di concreto» di importante con loro».

Confalonieri conferma. «Con questi due - spiega - sappiamo come muoverci. Kirch lo conosciamo da vent'anni, con Murdoch i rapporti si sono stretti sempre di più negli ultimi cinque anni». Di più, per ora, meglio non dire. Ma il futuro del gruppo leader della tv privata sarà sempre più internazionale, anche se, parola di Confalonieri, il primato in Italia sarà difeso a tutti i costi, senza alcun rispetto per il terzo polo.

«Io credo - ribadisce il presi-

dente di Mediaset parlando di Telemontecarlo - che questa sia un'operazione illegale. Ma, detto questo, si accomodino. Tmc esiste da tempo, fatturava 20 miliardi quando noi ne facevamo 1,7. Si accomodino. L'importante, e questo vale anche per la privatizzazione della Rai, è che la competizione avvenga con regole certe ed eguali per tutti». Ed il nemico Colaninno? «Non è un nemico. E' un concorrente, ma anche uno dei nostri principali clienti». E con i clienti, insegna Berlusconi, un accordo prima o poi lo si trova...



Una foto d'archivio di Silvio Berlusconi con la figlia Marina

Il ministro dell'Istruzione  
Tullio De Mauro: ieri  
è stato contestato da gruppi di giovani  
di destra durante la visita a Palermo



Mario Tortello

Confederali e Snals prendono ancora tempo. Cobas e Gilda adottano il contropiede e proclamano unilateralmente lo sciopero generale della scuola per il prossimo 16 ottobre. «A distanza di 5 giorni dalla rottura delle trattative con il ministro De Mauro - sostengono le organizzazioni di base che rifiutano a far incrociare le braccia a maestri e professori contro il concorso e a portare in piazza 100 mila insegnanti - Cgil, Cisl, Uil e Snals dimostrano di non avere alcuna reale intenzione di chiamare il personale della scuola alla

lotia». E puntano a un bis del 17 febbraio 2000, con una grande manifestazione nazionale a Roma o diverse manifestazioni a carattere interregionale.

Ieri sera, i leader confederali e Snals erano usciti da un conclave di due giorni solo con un mini-comunicato congiunto: «I sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil e Snals confermano la valutazione negativa sulle proposte del ministro della

Maratona di due giorni non basta per trovare una soluzione unitaria sugli aumenti agli insegnanti

## Scuola, Cobas e Gilda: sciopero il 16 ottobre

Si rompe il fronte sindacale, confederali e Snals decidono oggi

Pubblica Istruzione, De Mauro, e ribadiscono la necessità di una forte iniziativa di mobilitazione della scuola in grado di rappresentare il forte disagio della categoria e l'esigenza di un impegno straordinario del governo per un piano pluriennale di investimenti (con certezza di risorse). L'indicazione della data veniva rinviata, a oggi, dopo le «necessarie verifiche interne circa le iniziative di mobilitazione da assumere».

Dinanzi alla sede della Cisl-scuola, in via Bolognese, qualcuno ironizzava: «C'è voluto meno tempo per far nascere i sette gemellini che per partorire

la data dello sciopero nella scuola...». In realtà, il clima di incertezza che si respira nelle scuole, dopo la ripresa delle lezioni, rende ancora più incandescente la situazione complessiva e diventa difficile trovare una via d'uscita.

Il fatto che, neppure ieri sera, confederali e Snals siano riusciti a fissare motivazioni congiunte e data dello sciopero, presta il fianco a letture diverse. Per Enrico Panini, Cgil-scuola, «si sono fatti due passi in avanti, verso una soluzione unitaria; ma, prendendo tempo, c'è una esigenza vera di verifiche all'interno di ciascuna organizzazione, per far

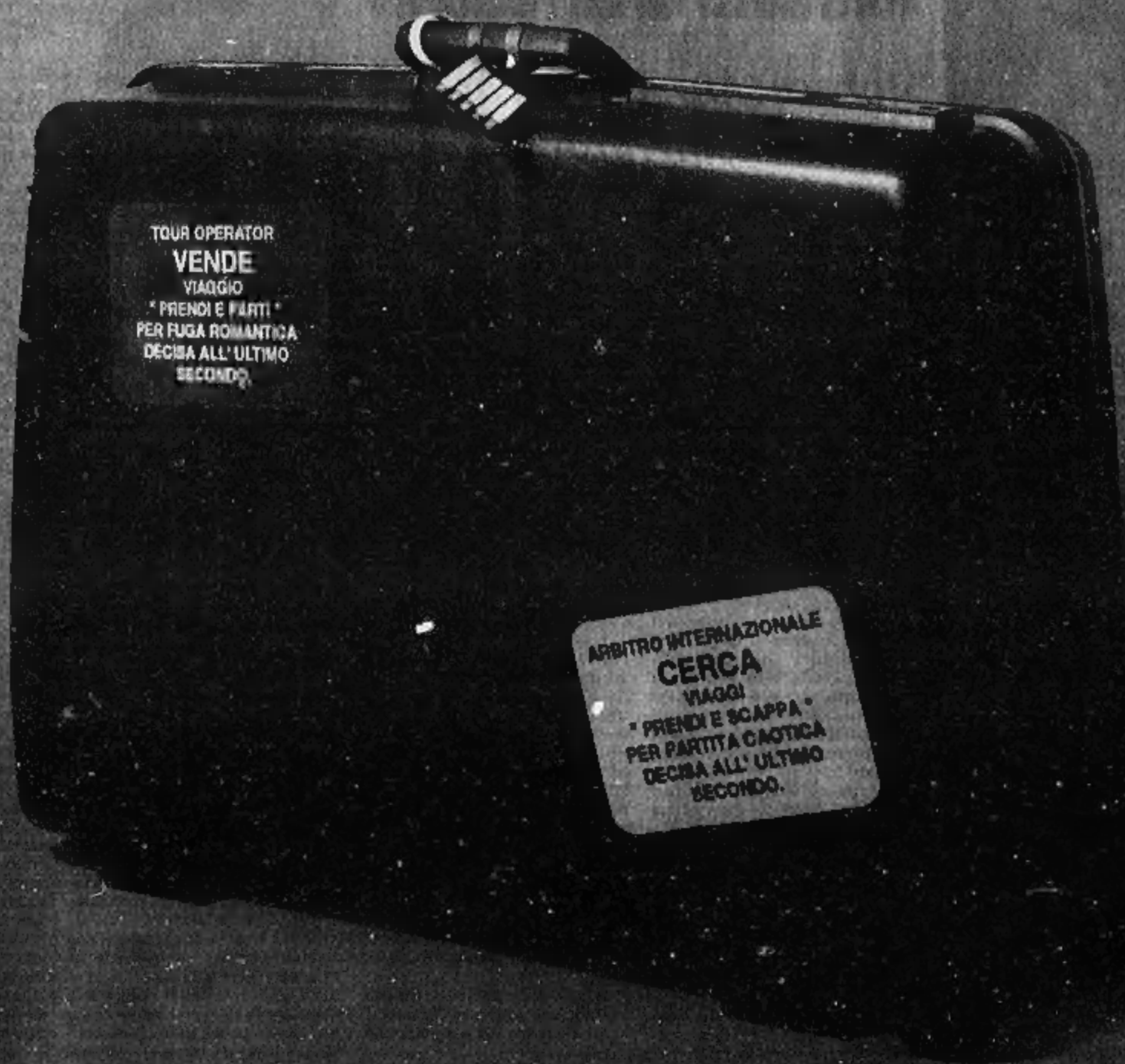
si che l'agitazione abbia obiettivi condivisi da tutti». «Non è un giorno in più a indebolire il fronte sindacale - aggiunge Massimo Di Menna, Uil-scuola - Ma è vero che è importante eliminare fra noi ogni equivoco circa la distribuzione delle risorse: servono aumenti per tutti, ma anche risposte precise all'esigenza di valorizzare la professionalità».

Insomma, non sono bastati due plenum sindacali per conciliare la posizione di chi vuole aumentare le risorse (tutti come Cisl e Snals) e quella di chi punta a distribuire gli aumenti per metà a tutti e per l'altra metà sulla base

del merito (Cgil). La Uil-scuola resta impegnata in un'opera di mediazione.

Tanta difficoltà non sorprende Daniela Colturani, Cisl-scuola: «Si tratta di posizioni radicalizzate, che nei giorni scorsi ognuno ha avuto modo di esternare. Personalmente, sono convinta che esista la volontà di uscire con un fronte unitario. Ma, per pudore, devo anche sottolineare che questa sceneggiata deve finire. Abbiamo una dignità da difendere e il senso del ridicolo impone dei limiti. Questa sera dobbiamo decidere: senza soluzione unitaria, sarà spaccatura».

BLACK PENCIL



Vuoi un modo veloce, comodo e affidabile per comprare in rete? Su Bid.it puoi trovare quello che cerchi. Fai la tua offerta e, alla fine della trattativa, acquisti a un prezzo vantaggioso. In un ambiente libero e trasparente, sicuro per chi compra e anche per chi vende. Hai un'attività? Offri servizi? Su Bid.it trovi i clienti più interessati a ciò che vendi. Bid.it offre a tutti libertà di prezzo, con un servizio efficiente, attento e personale.

**bid.it**  
libertà  
di prezzo

Bid.it è la piazza italiana nell'internet dove ci si incontra per vendere e comprare, senza condizioni prestabilite di prezzo. Si contratta liberamente, ci si scambiano opinioni e informazioni stabilendo rapporti di reciproca fiducia. E' facile: ti colleghi a [www.bid.it](http://www.bid.it) e ti registri (a proposito, è gratis). Puoi subito comprare e vendere come vuoi, condurre le tue trattative in totale libertà. E magari puoi trovare l'occasione della tua vita.

[www.bid.it](http://www.bid.it) E se ci fosse l'occasione della tua vita?



LA MAPPA DELLA VIOLENZA



ALLO STADIO

Tra i tifosi del Verona si annidano frange di estremisti razzisti. Gruppi che sono stati protagonisti di brutti episodi nei confronti di giocatori neri



TESTE RASATE

I naziskin sono un migliaio in tutta Italia. Uno dei gruppi più consistenti è in Veneto, si chiama «Veneto Fronte Skinheads»



HAIDER

Jörg Haider, leader nazionalista austriaco, a luglio ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Jesolo. Molte le polemiche

# «Sporco ebreo, devi sparire da Verona»

## Naziskin picchiano professore e inneggiano a Haider

Francesco Rufo

«Sporco ebreo, vattene da Verona», e gli botte. Così è stato picchiato, a spranghe, un insegnante ebreo di teologia, Luis Marsiglia, 50 anni. Aggressori tre naziskin, con il casco da motociclista. Inneggiavano a Haider, il leader austriaco di estrema destra. E' accaduto l'altra sera vicino all'abitazione dell'insegnante, che ha 50 anni e vive nel centro storico della città. Marsiglia è stato visitato al pronto soccorso e giudicato guaribile in 10 giorni. Nessuna lesione seria, quindi, ma molta preoccupazione in città.

Marsiglia, nato in Uruguay, si è convertito al cattolicesimo e si è laureato all'Istituto teologico cattolico di Verona. Ha fatto il giornalista in Svizzera, poi per 13 anni ha lavorato al Centro di documentazione sull'America Latina di Verona, quindi ha iniziato a insegnare, dapprima arte poi religione. Ha insegnato religione nel più prestigioso liceo classico della città, lo Scipione Maffei, ma da quest'anno lavora in altri tre istituti veronesi.

Molti suoi parenti sono morti nei forni crematori di Dachau. «Ca' hanno con me - dice - perché sono un cristiano orgoglioso di appartenere al popolo ebraico, perché ho sempre insegnato il valore della memoria e questo ha dato fastidio. Un'esperienza che lo ha portato a subire critiche, come quelle di alcuni genitori che avrebbero indotto le autorità scolastiche a decidere il trasferimento dal Maffei. Ma che ha portato anche affetto e solidarietà di molti studenti, fin dalla comparsa dei primi volantini razzisti e delle scritte antisemite sui muri della sua casa.

L'insegnante era stato minacciato più volte con telefonate anonime e con volantini fatti trovare sotto casa. «L'altra sera - dice - hanno cominciato a pestarmi con spranghe, gridavano: «Ebreo di merda vattene via da Verona», poi hanno preso a graffiarmi con dei fili e a darmi calci, a sbattermi la testa ripetutamente contro il muro». Per il preside del Maffei, Francesco Butturini, l'episodio era prevedibile: «Intorno a Marsiglia c'era un'aria non bella, mi dispiace molto».

Il professore ora teme per la propria incolumità e per quella della sua famiglia. Le minacce si sono intensificate da quando a scuola ha cominciato a parlare del pericolo Haider, del tremendo rischio che sta correndo l'Europa. Non ha mai taciuto, e non lo farà nemmeno ora. Quanto alla solidarietà del mondo catto-

L'aggressione vicino al centro storico  
«Sono stato salvato dai passanti che hanno sentito le mie urla. Erano tre. Non li ho visti in faccia perché avevano il casco»

Di famiglia ebraica si è convertito al cattolicesimo e insegna religione. Ora la polizia sta indagando anche sulle minacce che erano contenute in numerosi volantini

lico, Marsiglia glissa sui rapporti con l'istituzione ecclesiastica: «Con la Curia sono in conflitto, c'è stato un comportamento ambiguo e questo per me è un dolore grande. Ma molti sacerdoti e molti laici, impegnati soprattutto nella difesa dei diritti umani, mi hanno dato il loro appoggio e il loro affetto. E questo mi consola molto». Non sa ancora quando tornerà in classe: «Devo stare sotto osservazione qual-

che giorno per la botte che ho ricevuto. Ma tornerò, e condurrò le stesse battaglie che ho condotto finora».

E' di sicuro un episodio molto grave - sottolinea il procuratore di Verona, Guido Papalia - anche se non ci sono state conseguenze gravi. La procura, dopo la denuncia fatta dal professore, ha aperto un'indagine e gli investigatori della Digos avrebbero già alcuni riscontri. Verona non

è nuova a simili episodi, basti ricordare l'episodio del manichino nero esposto allo stadio Bentegodi tre anni fa. La procura veronese ha utilizzato la legge Mancino contro il Fronte nazionale, il movimento fondato da Freda, o contro gli skinhead. Ieri, per esempio, si sono conclusi gli arresti domiciliari (la procura di Venezia ha accolto il ricorso dei difensori contro il provvedimento emesso da Verona) di un giovane di destra accusato di aver picchiato un coetaneo di sinistra.

Poca la solidarietà per Marsiglia da parte delle autorità cittadine. Prima, invece, la solidarietà ottenuta nel capoluogo regionale, Venezia. Il vicepresidente del Consiglio regionale veneto, Gustavo Franchetto, ha commentato: «E' raggelante pensare che nella civile Verona vi siano forme di follia neonazista e antisemita capaci di scatenare tre giovani con pugni e spranghe contro una persona di origine ebraica. E' il ritorno alle notti della ragione. La Verona dalla tolleranza e della solidarietà, che è la Verona dei più, deve reagire ed esprimere la sua condanna più piena».

LE ACCUSE DELLA VITTIMA

## «Insegnavo la tolleranza. Hanno voluto punirmi»

Intervista

Gabriella Beccaria

PROFESSOR Luis Marsiglia, può raccontare la sua aggressione dell'altra sera?

«Ero uscito per una passeggiata dopo cena e sono arrivato in piazza Santa Maria, quando sono stato spinto verso un palazzo in restauro e lì hanno cominciato a pestarmi con stanghe di ferro».

Chi l'ha picchiato?

«Erano in tre, con il volto coperto dal casco, guanti e abiti neri. Mentre mi pestavano, gridavano: «Ebreo di merda, vai fuori da Verona». Poi hanno cominciato a graffiarmi con pezzi di ferro e a sbattermi la testa contro il muro di pietra».

Come si è salvato?

«Sono vivo perché hanno dovuto aver visto qualcuno avvicinarsi e hanno avuto paura. Sono andati via di corsa».

«In città ci sono gruppi potenti di neonazi e di fondamentalisti cattolici: il razzismo è un fenomeno ormai dilagante»

Aveva mai ricevuto minacce?

«E' da quattro settimane che ricevo a casa volantini antisemiti, con le scritte «Marsiglia, ebreo di merda, la vittoria è nostra. Viva Haider». Su un lato hanno messo la stella di Davide e la svastica e in altri hanno scritto «Marx-siglia». Ma è successo anche dell'altro».

Che cosa?

«La settimana scorsa sono uscito da casa alle 8 del mattino e quando sono tornato poco dopo, alle 9 e 30, ho trovato il muro dell'androne imbrattato. Avevano disegnato la stella di Davide e scritto «Juden»».

I volantini sono stati rivendicati?

«Uno era firmato «Le famiglie cattoliche del Maffei», il liceo classico dove insegnavo e da cui sono stato estromesso all'inizio di quest'anno e trasferito in tre altri istituti».

Per quale motivo?

«Per motivi politici. Ce li spiega?»

«Ho sempre lavorato per la difesa dei diritti dei ragazzi. Vale a dire?»

«Ho sempre spiegato loro il valore assoluto della memoria e della sua sacralità. E quindi della tragedia della Shoah. Per esempio, li ho portati a Dachau, dove era stata deportata la mia famiglia. E quan-



Il professor Luis Marsiglia, vittima di un grave episodio di intolleranza razziale

do è cominciato il problema Haider ne ho discusso spesso con i miei allievi, sia a scuola sia in una serie di conferenze».

Pensa che tra loro ci siano gli aggressori?

«Ho 540 allievi e li considero tutti amici. A casa mia sono sempre benvenuti».

Si è fatta un'idea di chi potrebbero essere i suoi nemici?

«Alcune famiglie molto potenti di Verona. Sono loro che si sono mosse. Ma adesso non voglio fare nomi, visto che ci sono le indagini in corso».

Le sue sono accuse pesanti. Se ne rende conto?

«Lo so, ma evidentemente ritenevano il mio insegnamento pericoloso. A Verona stanno nascendo gruppi di neonazisti molto forti, con collegamenti con alcuni gruppi fondamentalisti cattolici. Fanno proselitismo in modo aperto, per le strade. Il razzismo è ormai dilagante».

La situazione è davvero così grave?

«Tutto nasce dall'arrivo degli immigrati. C'è paura verso gli stranieri e le persone di religione diversa, come nel resto del Nord-Est. D'altra parte, Verona ha sempre guardato all'Austria e alla Germania e qui si respira l'effetto Haider. Ne ho avuto la riprova quando, giorni fa, ho sentito dei ragazzi commentare per strada la fine di un immigrato polacco, morto carbonizzato in un rifugio. Ne parlavano con una freddezza e un'assenza di pietà spaventose. E quello che alcuni anziani hanno sempre detto è stato: «Tanto erano sempre ubriachi»».

Professore, anche altri ebrei sono stati minacciati di recente?

«No, solo io. Qui a Verona la comunità ebraica è piccola. Gli iscritti alla comunità sono 120. Io sono convertito al cattolicesimo, ma mi sento parte del popolo ebraico».

Il mondo della politica è sconcertato e non vuole crederci. «Sarebbe un fatto inaudito», dice Attilio De Luca, senatore del Verdi - «se sono viste svasiche, striscioni, cori allo stadio. Mai atti di violenza. Se le indagini confermassero la matrice razzista, sarebbe un pericoloso salto di qualità. Il capogruppo dei deputati di sinistra, Fabio Mussi, è il primo a intervenire. «Credo che di fronte ad episodi come questi bisogna gettare tutto l'allarme possibile. In Europa cominciano a bruciare gruppi e movimenti che si richiamano al fascismo e al nazismo. L'opinione pubblica deve mobilitarsi e la politica assumersi la sua responsabilità».

Gli fa eco Franco Frattini, Forza Italia: «La condanna per ogni forma di violenza, tanto più se nasce da discriminazione razziale, è spontanea. Ma non ci si può fermare qui, lo sono eletto a Bolzano, leggo la stampa di lì, e noto diversi segnali inquietanti. Oltre Brennero si stanno radunando frange di stampo neonazista. Il loro obiettivo è il collegamento con ambienti irriducibili dell'Alto Adige o Sud Tirolo. Il 10 aprile scorso su un quotidiano di Bolzano in lingua tedesca, il «Tageszeitung», è comparso un'intervista a tale Klaus Beier, portavoce del Npd (partito neonazista tedesco, ndr) che rilanciava messaggi di tipo pangermanista».

E' possibile che i naziskin? Ribatte Frattini: «Personalmente do un giudizio negativo sulla politica di Haider, ma sarebbe politicamente scorretto assimilare questi fatti all'haiderismo». Anche il vicepresidente dei deputati di An, Maurizio Gasparri, invita alla freddezza. «Aggressioni in Italia se ne registrano decine al giorno. Se si confermasse che questa ha uno stampo razzista, sarebbe più grave, e fuor di dubbio. Però non mi piace questa sinistra che si mette a suonare la tromba per intenti di propaganda».

Ma Amos Luzzatto, presidente della comunità ebraica italiana, è sinceramente preoccupato: «E' un fatto di una gravità inaudita. Mi appello alla società civile e democratica. Si tratta di un attacco di stampo nazista. Il professore è un cattolico di origine ebraica. Il che vuol dire che per i suoi aggressori un ebreo risulta comunque e sempre un ebreo e che con la sua stessa presenza inquinava la società. Mi aspetto che il mondo cattolico reagisca come si deve. La Lega non può essere considerata direttamente responsabile. Tuttavia, il coltivare aspetti particolaristici esasperati ha alimentato un atteggiamento tollerante verso certe manifestazioni».

[f.r., g.r.]

Appello di politici e scrittori a Ciampi perché le vengano riconosciuti i diritti della legge Gozzini

## La Baraldini lascia il carcere per un ospedale

Trasferita nei prossimi giorni: sarà sottoposta a controlli clinici

ROMA

Nei prossimi giorni Silvia Baraldini sarà trasferita dal carcere di massima sicurezza di Rebibbia a una struttura sanitaria pubblica romana, dove sarà possibile fare gli accertamenti e le biopsie sulla calcificazione presente in una mammella.

Un sospetto forte di tumore, per una detenuta che negli Stati Uniti, nel 1988, era stata già operata per un cancro all'utero, subendo l'esportazione dell'endometrio.

Baraldini avrebbe voluto essere operata in una struttura specializzata a Firenze, ma il ministero di Grazia e Giustizia aveva fatto sapere che non era possibile, anche in osservanza dell'accordo con il governo degli Stati Uniti in base al quale Baraldini ha potuto far rientro in Italia dall'ultimo carcere americano che

l'aveva ospitata, quello di Danbury nel Connecticut.

Ma il Guardasigilli Piero Fassino aveva fatto notare all'avvocato italiano di Baraldini, Grazia Volo, che la detenuta avrebbe potuto essere curata in un ospedale romano.

Non si sa quando il trasferimento verrà eseguito, probabilmente nei prossimi giorni, e il nome dell'ospedale è segreto anche per ovvi motivi di sicurezza, oltre che di privacy: il giudice di sorveglianza ha già dato il via libera.

Intanto, i Comitati per la Liberazione di Silvia Baraldini si sono rivolti al presidente della Repubblica perché le vengano riconosciuti i benefici di legge di cui godono tutti gli altri detenuti italiani, quelli previsti dalla legge Gozzini.

Un intervento del Capo dello Stato è l'unica via percorribile, perché l'accordo sotto-

scritto con gli Stati Uniti prevede che il ministro di Grazia e Giustizia, quello allora in carica - cioè Oliviero Diliberto, ma anche i futuri, e per l'oggi si tratta di Piero Fassino, non possano inoltrare al Quirinale domanda di grazia, com'è loro prerogativa.

L'appello è stato rivolto a Carlo Azeglio Ciampi, quale garante della Costituzione, che all'articolo 3 prevede l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, e all'articolo 27 parla della funzione rieducativa della pena carceraria.

Tra i firmatari, il premio Nobel Dario Fo e sua moglie Franca Rame, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il poeta Edoardo Sanguineti, i giornalisti Lucio Manisco, Sandro Curzi, Gianni Minà e Natalia Aspesi.

Ieri, l'appello è stato firmato anche dalla scrittrice Dacia

Silvia Baraldini, condannata negli Usa per terrorismo e ora detenuta in Italia, dovrebbe finire la sua pena nel 2008



Maraini: «E' giusto che anche nei confronti di Silvia Baraldini siano usati gesti di clemenza, visto che è colpevole di un reato di opinione, mentre tutti quelli condannati per terrorismo in Italia sono fuoristi».

Silvia Baraldini dovrebbe terminare di scontare la pena nel 2008, e in base all'accordo con gli Stati Uniti non può godere dei benefici di legge

previsti per gli altri detenuti italiani.

E questo mentre negli Stati Uniti Bill Clinton, in quello che gli opinionisti hanno soprannominato come «l'anno della clemenza», ha già graziato numerosi detenuti per terrorismo, alcuni dei quali, a differenza di Silvia Baraldini, si sono macchiati di delitti di sangue.

L'iniziativa della Turco: Sos da centinaia di ragazze

## Spot e un numero verde contro la prostituzione

ROMA

Uno spot in tv per aiutare a uscire dalla schiavitù sessuale, il messaggio di promozione di questo servizio gratuito è «Se ti costringono a prostituirti... Possiamo aiutarti. Chiamaci. Una via d'uscita c'è». E la campagna sociale promossa dal governo che comprende anche uno spot appunto, ideato dall'agenzia McCann-Erickson italiana, che dura 42 secondi. La protagonista è Irina, una giovanissima ragazza alava. Nelle sequenze dello spot scorre il posto di lavoro di Irina, una auto e marciapiedi, la sua casa, un fatisciente monolocale di periferia e i gli amici, estensori e sfruttatori. Una telefonata al numero verde può offrire un aiuto per cominciare a vivere una condizione più dignitosa come mostra l'ultima sequenza con Irina finalmente serena e sorridente in uno scampolo di vita quotidiana. Secondo uno studio realizzato dal Parmec, su commissione del Dipar-

mento Pari opportunità, le donne immigrate coinvolte nella prostituzione sono tra le 15 e le 18 mila, mentre si stimano tra le 1.500 e le 1.800 (pari al 10% del totale) quelle vittime del cosiddetto «trafficking» (che subiscono cioè, violenze durante il trasferimento dal loro Paese di origine all'Italia). In poco meno di due mesi, alla quando cioè il 26 luglio la presidenza del Consiglio ha attivato il nuovo numero verde anti-tratta (800-290290), 73 donne immigrate costrette a prostituirsi sono state inserite nei programmi di protezione sociale.

Ai 100 operatori che rispondono al numero verde, 24 ore su 24, sono già arrivate 47 mila telefonate; quasi 7000 quelle con richieste di aiuto e di informazioni, poco meno di 40 mila quelle non gestite, perché la linea è caduta, si trattava di scherzi o per altri motivi. Di 743 chiamate da parte di ragazze straniere soggette a schiavitù sessuale, 356 chiedevano informazioni e 388 hanno chiesto aiuto. [r.eri.]



UNO STATO, DUE CHIESE

DIECI MILIONI DI CATTOLICI DIVISI DALLA POLITICA



#### LA LETTERA

Nel 1993 Giovanni Paolo II scrive una lettera al presidente Deng Xiaoping (foto) per parlargli del desiderio dei cattolici cinesi di vivere «uniti con il Papa e le altre comunità cattoliche» mantenendo «lealtà e amore verso la loro terra».



#### LA NUNZIATURA

Febbraio '99: il cardinal Sodano (foto) propone di riaprire le relazioni diplomatiche con Pechino, chiuse con l'espulsione del Nunzio nel '51. Le trattative si arenano subito sul nodo centrale: chi ha la facoltà di nominare i vescovi.



#### I VESCOVI

Epifania '99: il Papa (foto) consacra in Vaticano dodici vescovi cinesi della chiesa clandestina e Pechino risponde consacrandone tre della chiesa cattolica «patriottica», controllata dal governo. I cattolici cinesi sono dieci milioni, divisi tra le due chiese.

## Pechino: il Vaticano ci offende

### Il Papa proclamerà 120 nuovi santi cinesi

Luoyan Shen

PECHINO  
Mentre il cardinal Roger Etchegaray ha officiato ieri in una chiesa di Shanghai la prima Messa dall'avvento dei comunisti al potere, tornano a inasprirsi i rapporti tra la repubblica popolare e il Vaticano. Pechino ha reagito ieri con grande durezza alla decisione del Vaticano di canonizzare 120 santi cinesi il 1° ottobre, il giorno di fondazione della atea Repubblica Popolare, e ciò rimanda indietro forse di anni la possibilità di normalizzare i rapporti con la Santa Sede.

«Le azioni del Vaticano hanno gravemente ferito i sentimenti del popolo cinese e la sua dignità nazionale cosa che non è assolutamente tollerata dal popolo e dal governo cinese», ha dichiarato un portavoce del ministero degli esteri a Pechino.

La scelta della data appare infatti come una provocazione e pare che in questo senso sia stata suggerita da alcuni settori della chiesa cattolica di Taiwan. D'altro canto però dal Vaticano fanno sapere che la scelta del 1° ottobre era dovuta al fatto che ottobre è il mese dei santi ed era bello cominciare con la Cina e con un largo numero di nuovi santi.

Ma a Pechino oltre alla data contestano anche la scelta dei santi. Alcuni dei canonizzandi sono infatti

stati uccisi dalla rivolta dei Boxer nel 1900, che Pechino considera un movimento patriottico. Altri sono invece missionari dal passato controverso, specie di cappellani militari arrivati in Cina al seguito delle truppe di occupazione coloniali, ovviamente invisi a Pechino.

Al Vaticano rispondono che non c'era intenzione di provocare, per questo i santi sono tutti martiri uccisi prima del 1930. A Roma hanno voluto rigorosamente escludere i cattolici che possono essere morti nelle mani dei comunisti durante la fase della guerra civile oppure dopo la presa del potere nel 1949.

Resta comunque il messaggio forte a favore della chiesa cattolica clandestina che, secondo stime dei cattolici di Hong Kong, conta circa quattro milioni di adepti nel Paese. L'ala dura di questa chiesa, vissuta per decenni in muta opposizione al governo, non vuole alcun rapporto con il governo, e neppure con l'associazione cattolica patriottica, i cattolici ufficiali leali verso Pechino.

Il Vaticano si è ritirato dalla Cina nel 1951 e molti anche fra gli attuali vescovi della chiesa patriottica hanno trascorso lunghi periodi in prigione, prima della politica di apertura lanciata da Deng Xiaoping.

Il nodo della contesa tra le parti è la nomina dei vescovi e l'autonomia della

Chiesa cattolica cinese da Roma. Oggi, nei fatti, entrambe le chiese cattoliche cinesi hanno larga autonomia da Roma per la nomina dei vescovi, solo che una collabora con il governo l'altra è all'opposizione.

Nel complesso, anche al Vaticano si rendono conto che la scelta della data è stato un grosso scivolone e che ora, riannodare il filo del dialogo sarà complicato, nonostante l'intenzione del Papa di venire a Pechino.

La canonizzazione il 1° ottobre cinquantunesimo anniversario della Repubblica Popolare atea. La dura reazione mentre a Shanghai Etchegaray celebra Messa

A destra, il cardinale Roger Etchegaray



L'ambasciatore Usa in Israele: nessuno può arrogarsi il diritto di controllare da solo i Luoghi Santi

## Barak: basta con i colloqui di pace, anzi no

«Arafat tace, non ha più senso continuare», ma poi cambia idea

Alia Bequt

TEL AVIV

Per tutta la giornata di ieri le trattative tra israeliani e palestinesi sono state interrotte: il premier Barak giudicando lo stallo irrimediabile aveva bloccato i suoi negoziatori. In serata, l'ufficio dello stesso premier ha annunciato la ripresa dei colloqui. Una giornata convulsa che testimonia la difficoltà di trovare un accordo sui temi più spinosi della pace: essenzialmente lo status di Gerusalemme e la questione del ritorno dei profughi palestinesi.

Con una telefonata al negoziatore palestinese Saeb Erekat un'ora pri-

ma di un nuovo incontro con la controparte israeliana, Ehud Barak, il premier Ehud Barak aveva repentinamente troncato le trattative con i palestinesi, che sono rimasti sbigottiti. Erekat ha subito intrapreso una serie di telefonate a diplomatici statunitensi, europei, egiziani e giordani per valutare con loro l'effettiva gravità della crisi. All'amministrazione Clinton restano poche settimane di vita a così pure - secondo molti commentatori - al governo dello stesso Barak, ormai in stato di minoranza in parlamento.

Poco prima del drammatico annuncio della sospensione a oltranza dei negoziati, Barak ha convocato

nel suo ufficio i più stretti collaboratori. Si è lamentato che «dal vertice di Camp David, nel luglio scorso, in poi non ci sono più state trattative con Yasser Arafat. Contatti sì, incontri sì, scambi di idee sì: ma negoziati veri e propri, no». Il premier ha aggiunto che Arafat non ha ancora inoltrato i propri commenti ai suggerimenti avanzati da Clinton a Camp David. «Per Arafat è giunto il momento delle decisioni. Finché non ci inoltra i suoi commenti su quelle idee - ha bruscamente reciso Barak - i contatti a basso livello sono una perdita di tempo».

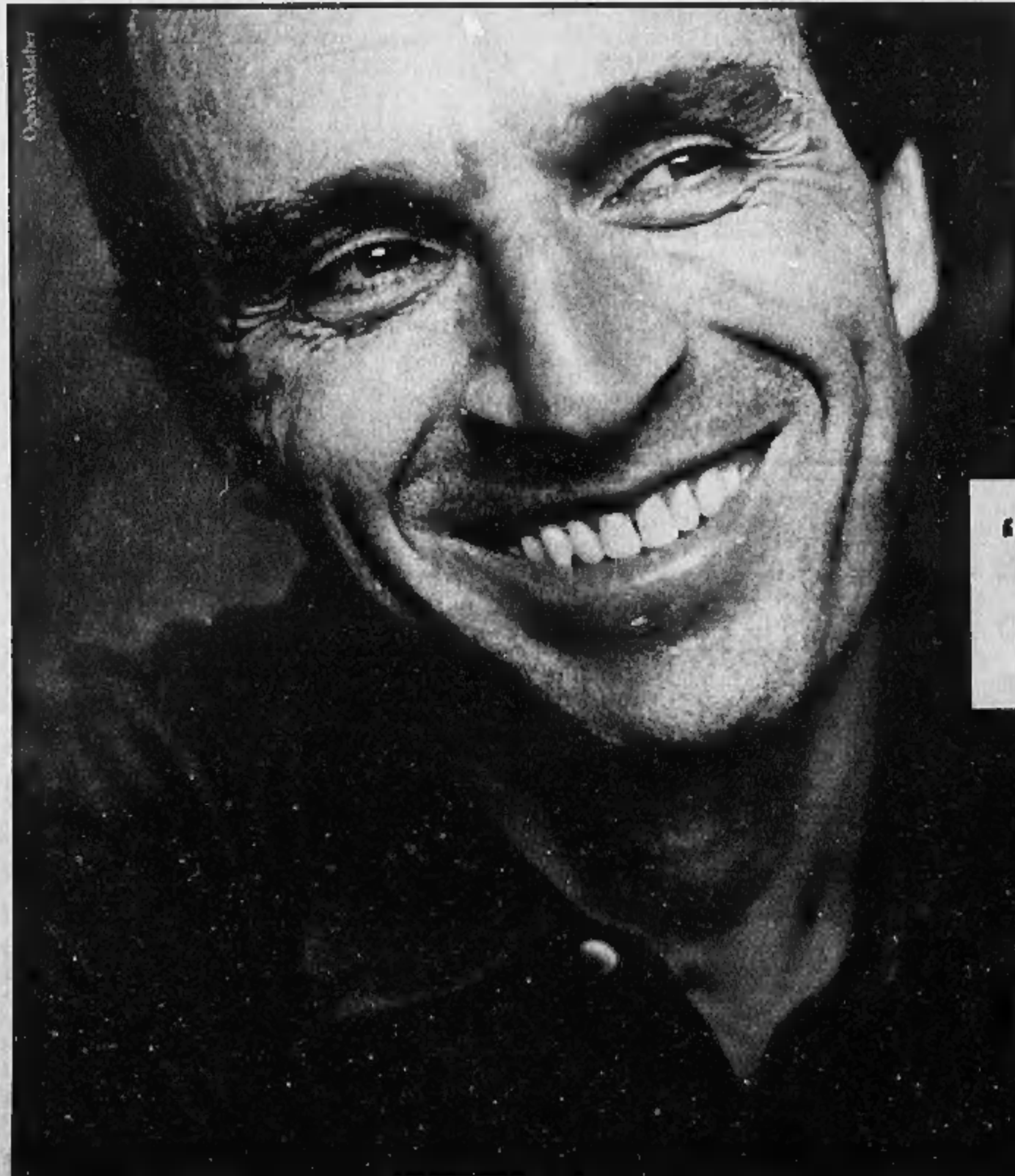
Dalle dichiarazioni recenti dei negoziatori delle due parti si desume

che i principali ostacoli restano la spartizione politica e amministrativa di Gerusalemme (con il problema della Spianata delle Moschee, sacra al mondo islamico e anche agli ebrei) e la questione dei profughi palestinesi. Barak ha detto ieri ai suoi collaboratori che anche su questioni che a Camp David avevano pur registrato progressi (colonie e confini del futuro Stato palestinese) nelle ultime settimane si sono stati passi indietro.

In un aggiornamento al parlamento palestinese, Abu Mazen (numero due dell'Olp) ha risposto che in Cisgiordania Israele dovrà ritirarsi fino ai confini del 1967, che in futuro

potranno essere presidiati da forze internazionali. Ha aggiunto che nello Stato palestinese non sarà tollerata la presenza di israeliani: ossia che le colonie dove oggi abitano 200 mila ebrei dovranno essere sgomberate.

La crisi nelle estenuanti trattative israelo-palestinesi (giunte ormai al settimo anno) è giunta in un momento delicato. Proprio oggi Clinton si accinge a discutere con Madeleine Albright e i suoi emissari in Medio Oriente l'opportunità di consegnare ad Arafat e Barak una bozza di accordo definitivo basato sul contenuto dei negoziati di Camp David. In esso dovrebbero essere incollate le intese, da un lato, e i maggiori punti di discordia, dall'altro. Clinton deve inoltre decidere se avanzare idee originali: ancora nei giorni scorsi l'ambasciatore americano in Israele Martin Indyk ha proposto una spartizione politica di Gerusalemme e ha ribadito che nessuno può arrogarsi il diritto di controllare da solo i Luoghi santi delle tre religioni monoteistiche.



Se stai cercando un lavoro vero, chiama Manpower. Senza nessun costo da parte tua, sarei indirizzato verso il lavoro più adatto alle tue capacità e potrai essere assunto regolarmente, nel pieno rispetto della legge italiana sul lavoro temporaneo. Sono più di due milioni in tutto il mondo i lavoratori che, soltanto nello scorso anno, si sono rivolti con successo a Manpower. Perché Manpower, con oltre 50 anni di esperienza e un capitale sociale di 70 miliardi, è un punto di riferimento per le migliori aziende di tutti i settori che cercano persone proprio come te. Per questo Manpower ha ottenuto dal Ministero del Lavoro l'autorizzazione n.1 per l'esercizio del lavoro temporaneo. Se vuoi sapere qual è la filiale Manpower più vicina a te, chiama **800 44 66 44**.

“Ti mettono in regola e ti PAGANO tutto”

Manpower:  
lavoro temporaneo,  
valore vero.

MANPOWER

Lavoro temporaneo di valore.



## CHE PREOCCUPA L'ALLEANZA ATLANTICA



## PER COSA E VOTO

Presidenza della Repubblica  
Parlamento federale  
Elezioni amministrative (escluso il Montenegro)

## QUANDO E COME

Il primo turno avverrà domenica 24 settembre. È previsto il ballottaggio nel caso in cui i candidati non ottengano la maggioranza assoluta.

## CANDIDATI

Slobodan Milosevic (presidente in carica)  
Tomislav Nikolic (partito radicale)

## PRESSIONI E SONDAGGI

Vojislav Vukobratovic (partito liberal-monarchico di Vuk Draskovic)  
Vojislav Kostunica (coalizione dei partiti d'opposizione)

L'Unione europea ha promesso ufficialmente ai serbi di revocare le sanzioni in vigore contro Belgrado, in caso di vittoria dell'opposizione; i sondaggi indipendenti danno per vincente il principale oppositore del regime Kostunica.

# Suspense su Milosevic in Montenegro

## Voci insistenti di un rinvio del comizio-sfida di oggi

Invitato a PODGORICA

La di... dal cielo dell'eterno signore di "ugoslavia" è prevista per le dieci di questa mattina. Per quell'ora a Berane, cittadina di confine al centro del territorio dei "vasojevic", è fissata la manifestazione di quei montenegrini che ancora pensano che con Slobodan Milosevic ci sia un futuro. Il presidente jugoslavo dovrebbe arrivare fin lì in elicottero, con questo rinnovando dopo tre anni una visita che rassicura a una sfida e galvanizzando, spera, i lealisti della zona.

Dovrebbe, si dice, perché nelle ultime ore si sono infittite le voci di un rinvio di ventiquattrore della visita. Nello stesso tempo però cortei di camion militari hanno cominciato ad attraversare un Montenegro sprofondato nella nebbia in direzione Nord-Est (quella dei "vasojevic", appunto) e alla polizia montenegrina, fedele a Milo

Djukanovic, è stato comunicato un ordine che nel nostro lessico di definirebbe di "massima allerta".

La situazione è così tesa, il confronto così aperto, le possibilità di scontro così elevate che molto probabilmente finirà con l'accadere nulla, almeno sul piano degli scontri armati reciproci. Berane è circondata da unità dell'esercito, la polizia montenegrina ne tiene prudentemente alla larga anche per evitare scontri coi "supporters" di Momir Bulatovic, grande avversario locale di Djukanovic e fedelissimo del presidente jugoslavo.

Proprio Bulatovic ha lanciato ieri un proclama ai lealisti, nel quale spiega che Milosevic "non viene da noi né con i carri armati né con i soldati" ma come grande interprete della tradizione serba, come il solo, l'attuale e il futuro rappresentante "nostra gente nel Paese" e nel

**E in Kosovo è stato sventato un attentato organizzato da Belgrado: le forze di pace hanno catturato tre militari delle truppe speciali con esplosivi e timer**

mondo. Quella dei "vasojevic" è terra particolarmente arida, in termini sia d'agricoltura che di progresso. Nei secoli s'è trasformata in tempo dell'identità slava in una gente, come quella del Montenegro, sempre in bilico tra ambizioni mediterranee e pastore del retroterra.

Dunque, che oggi da Berane scocchi la scintilla per una guerra civile non conviene a nessuno. Il regime è schierato con tutte le sue forze, anche il capo di stato maggiore Nebojsa Pavkovic (quella che ieri aveva avvertito i soldati che "le elezioni potrebbero tornare in prima linea") ha preso spunto da un'inaugurazione per pattugliare il Montenegro "tutti i suoi uomini (la Seconda Armata è mobilitata) e tutta la sua influenza".

Da Belgrado Zoran Djindjic, esponente dell'opposizione, lancia un appello alle forze armate: dice di sperare che nello Stato non ci sia gente

«disposta a rischiare l'eterna vergogna per un intervento di forza in un momento come questo». In realtà più che di vergogna pare trattarsi di una questione di tempo: fino a lunedì, i primi scrutini dei voti, Slobodan Milosevic può ancora vedere se riesce a spuntarla su Vojislav Kostunica, il candidato dell'opposizione. Vladimir Geati, politologo bulgaro, ha calcolato che per farcela dovrebbe "rubare" un milione di voti. Le due sezioni della Serbia del Sud di Prokuplje a questo momento hanno registrato un milione e mezzo di potenziali te misteriosi iscritti alle liste come profughi serbi del Kosovo.

Proprio in Kosovo, a Gracanica ieri le truppe della Nato hanno catturato tre uomini in possesso di detonatori ed esplosivi. Pare si tratti di uomini delle truppe speciali serbe di stanza a Nis. Il plenipotenziario Bernard Kouchner prevede l'esplosione di provocazioni. (g.z.)

## VOJISLAV KOSTUNICA FAVORITO SUL PRESIDENTE NEI SONDAGGI

## Il leader dell'opposizione

### «La storia vuole che io vinca»

## intervista

Giuseppe Zaccaria

Invitato a PODGORICA

Quando parla in pubblico deve quasi mangiare il microfono, tanto la gente dice che non riesce a sentirlo. I bagni di folla non gli piacciono, ma ci si sta. In un Paese dove tribuni di regime e picari d'opposizione sono abituati a confrontarsi su stili che oscillano fra il reboante e il sanguinolento, lui ama i toni moderati, le frasi consequenziali e i ragionamenti compatti. Può un uomo così battere Slobodan Milosevic? In vista delle elezioni di domenica prossima la domanda si traduce: può l'elegante aristocratico professor Vojislav Kostunica, 44 anni, capo del nuovo cartello delle opposizioni, sconfiggere il poderoso apparato del regime? Sembra incredibile ma per la prima volta in quasi vent'anni i sondaggi dicono di sì. Kostunica ha una storia a prova di servizi segreti: nel '74 fu espulso dall'università per aver criticato la nuova Costituzione jugoslava, i contatti con Milovan Gilas gli valsero l'attenzione della polizia, l'anno scorso pur da oppositore intransigente definì i bombardamenti della Nato «un'enorme bestialità». Questo giurista per formazione, quest'appartato per scelta, quest'orgoglioso gentiluomo che anche nell'era Tito fu uno dei due soli intellettuali serbi mai iscritti al partito comunista (l'altro si chiama Alexander Nelic) tra pochi giorni potrebbe abbattere il potere di Milosevic. Almeno nelle urne.

Il regime s'è accorto di lui con un certo ritardo e nelle ultime ore sta correndo ai ripari attraverso una drammatizzazione violenta dello scontro. Kostunica insomma non sembra uno dei tanti utili idioti cui il regime si è appoggiato per poi consentire al dittatore di dire: vedete? Ho vinto le elezioni. In... di presentarsi stasera il grande appuntamento con la folla di Belgrado. Kostunica per la prima volta si spiega a un giornale italiano.

**Professore, lei davvero pensa che le ragioni dell'etica possano battere un regime?**

«Le sembrerà strano ma credo di sì, perché la questione non è soltanto morale. Questa è la prima volta in più di cinquant'anni in cui si guidano le opposizioni c'è una persona che possa dire "io non sono mai stato comunista", mai stato membro di alcun apparato. In questo Paese molta gente ha perso i suoi diritti dopo la II guerra mondiale e tante altre persone hanno vissuto disillusioni profonde negli ultimi dieci anni. Questa è la prima volta in cui le due frustrazioni coincidono, in cui antiche e nuove ingiustizie possono fondersi in una reazione popolare e democratica».

**E lei pensa che questo possa bastare a vincere?**

«Se fossi pessimista non sarei buon interprete del momento che attra-

## VISTA L'OSSERVATORIO DI MILANO

ROMA. Su invito della Repubblica federale jugoslava l'Osservatorio di Milano sarà l'unico istituto di ricerca occidentale autorizzato a monitorare le elezioni presidenziali, federali e locali di domenica prossima per «assicurarsi - così è scritto nella lettera inviata da Belgrado al presidente Massimo Todisco - del carattere libero e democratico delle operazioni di voto». Selezionato per essere «l'unico faro dell'Occidente puntato sulla Jugoslavia» in queste elezioni decisive per il futuro dei Balcani che potrebbero mettere Slobodan Milosevic alla porta, un team guidato da Todisco (doveva esserci anche il premio Nobel Dario Fo, ma è negli Stati Uniti) partirà oggi per Belgrado con il benedetto della Farnesina, anche se non ha mancato di mettere in guardia sui rischi per l'incolumità personale, e l'incoraggiamento del Vaticano. «Vado lì senza nessuna pressione mentale; vedremo, se ci saranno brogli, di farli uscire fuori», ha detto Todisco, condannando poi come «indebite pressioni» le previsioni sugli esiti elettorali apparse sui quotidiani. Al tempo stesso ha definito un «vergognoso ricatto morale» quello dell'Ue, «leggi la fine delle sanzioni alla disfatta di Milosevic. Giovedì a Belgrado Todisco incontrerà i cinque candidati alla presidenza. (Ansa)

versa il Paese. Se la vittoria - non la nostra vittoria - arriva, per la Serbia e la Jugoslavia si avvicinerà la fine».

Lei è nipote del Vojvoda Matic, il più grande generale serbo nella prima guerra mondiale, l'unico che riuscì a battere le truppe austro-ungariche. E non è stato tenero né con la né verso la politica di Clinton nei Balcani. Se vincherà, pensi di riuscire a essere nello stesso tempo democratico e antiamericano?

«Ho parlato molte volte di coopera-

zione e deferenza. Nessuno può immaginare che la Serbia possa crescere senza confrontarsi con gli equilibri internazionali ma è tutto l'arco della mia vita ho creduto agli principi, e non sarei entrato in politica se non pensassi che si può trovare una strada intermedia tra la Casa Bianca e Bel Dvors».

Bel Dvors, «castello bianco», è la residenza ufficiale del presidente jugoslavo. Ma lei crede davvero che in caso di sconfitta elettorale Milosevic gliela cederà?

«Sappiamo tutti che lui non è perso-

**«Il mio Paese deve ritrovare una vita normale, il posto che ha sempre avuto in Europa e gli è stato tolto»**



**L'Occidente si chiede se si tratti di un vero avversario o di un falso antagonista**

Qui accanto il leader dell'opposizione jugoslava alle elezioni presidenziali Vojislav Kostunica. A sinistra, il presidente Slobodan Milosevic.

«Il dato che emerge è più chiarezza sarà che Milosevic non può governare ancora. Sta per cadere, ormai è chiaro: ci sono troppe energie, troppi desideri, troppe aspirazioni civili in Serbia perché qualcuno possa aggrapparsi al potere usando gli apparati e lanciando al Paese discorsi come quelli di Tito nel '44. E poi, l'aspirazione romantica, se preferisce potremmo dire la storia, dice la provvidenza: dicono le nostre vite che il mio Paese deve ritrovare una vita normale e il suo posto nella comunità internazionale. La Serbia è pronta a riprendere il ruolo che ha sempre avuto in Europa e che gli ultimi dieci anni hanno tolto».

**Insieme al Montenegro?**

«Io credo che la maggioranza dei serbi e dei montenegrini vogliono continuare a vivere insieme. Oggi il governo di Milo Djukanovic non vuole partecipare alle elezioni federali ma, nello stesso tempo, non indico un referendum per la separazione. Se vinco, il Montenegro deciderà liberamente se restare federato con la Serbia o andarsene per la sua strada».

**C'è chi la definisce un patriota e chi un loggista: in quale definizione si riconosce?**

«In entrambe. Nell'identità misu-

## I naufraghi salvati dalle lance americane, nessun segnale radar. Incerto il numero dei passeggeri, forse 18

### Giallo sul biplano scomparso tra Cuba e Miami

#### L'Avana: è stato dirottato, gli Usa recuperano un morto e 9 superstiti

Andrea di Robilant  
corrispondente da WASHINGTON

Un altro giallo nello Stretto della Florida, un'altra storia tragica nel lembo di mare tra Cuba e gli Stati Uniti: un piccolo Antonov An-2 con sedici-diciotto passeggeri a bordo è precipitato in mare dopo essere lasciato l'isola - a quanto pare con troppo poco carburante. Ieri sera la Guardia costiera americana aveva raccolto solo 9 superstiti, i quali era in condizioni molto gravi.

L'allarme è scattato ieri mattina alle 8:45. La torre di controllo dell'aeroporto dell'Avana ha informato l'aeroporto di Miami che l'aereo era partito dalla località turistica di Pinar del Rio, e i cubani ci hanno detto che era stato dirottato, ha spiegato Kathleen Bergen, portavoce della U.S. Federal Aviation Administration.

Ma le circostanze in cui l'a-

ereo ha lasciato Cuba rimanevano incerte. Né era chiaro chi fosse al comando e quanti passeggeri ci fossero. «Prima ci hanno detto che c'erano 18 persone, poi sedici e infine diciotto», ha aggiunto la Bergen. L'Antonov An-2, un vecchio modello del dopo-guerra che i russi chiamano «Anushka», viene spesso usato a Cuba per disinquinare i campi dall'alto.

Messa in allerta, la Guardia costiera americana aveva mandato tre elicotteri e una flottiglia di lance armate verso la zona dove, a detta dei cubani, era sparso l'aereo. Poi i partiti un Falcon, un aereo da trasporto C-130, una pattuglia di F15 e F16. Un aereo-radar AWACS si è spostato verso la zona per cogliere un segnale d'identificazione. Anche una pattuglia di aerei pilotati da esuli cubani è partita da Miami per andare a cercare l'Antonov.

Ma l'aereo non è mai comparso sul radar americani, e le

ricerche sono proseguite per tutta la mattinata. Poi, nel primo pomeriggio, il mercantile Chios Dream ha raccolto in mare nove superstiti, i cui tre bambini, e un morto. I resti dell'aereo erano nelle vicinanze.

Il salvataggio è avvenuto nella baia di Yucatan, in una zona molto più a Ovest di quella in cui le autorità americane stavano cercando. Quale era la vera destinazione dell'aereo, visto che si è allontanato dalla costa americana e dirigendo verso il Messico? Ieri pomeriggio la Guardia costiera americana era ancora in attesa di poter interrogare i superstiti ripescati. Chios Dream per capire che s'era veramente successo.

In base alla legge americana, un cubano che riesce a raggiungere la costa americana ha diritto a chiedere asilo politico. Ma i profughi che vengono fermati in mare in genere vengono rimandati a Cuba - a meno che non

possano dimostrare che la loro vita sia in pericolo.

Non è ancora chiaro quale sarà il destino dei nove superstiti. Un nuovo caso Elian? «So che questo caso solleva molte questioni», ha detto il Presidente Clinton. «Ora l'importante è portarli in salvo».

Negli ultimi anni ci sono state varie fughe da Cuba a bordo di piccoli aerei. E spesso si è trattato effettivamente di dirottamenti. Quattro anni fa tre cubani dirottarono un aereo-taxi. Il pilota fu costretto a fare ammaraggio forzato nel Golfo della Florida. I dirottatori furono presi in salvo e ottennero asilo politico. Il pilota tornò a Cuba. Lo stesso caso un ex funzionario del ministero degli Interni dirottò un aereo di linea a Guantanamo, la base aerea americana a Cuba. Nel 1994, due anni prima, tre cubani pilotarono fino in Florida un aereo simile all'«Anushka» scomparso ieri, e ottennero asilo.

## Rapporto sulla popolazione

### Discriminazione delle donne

#### Allarme dall'Onu

ROMA. La perdurante discriminazione delle donne - mancato accesso all'istruzione, differenze di salario, violenza in famiglia ed esclusione dalla scena pubblica - rappresenta «costo» insostenibile. Il rapporto 2000 sullo «Stato della popolazione nel mondo Uomini e donne in un periodo di cambiamenti» redatto dal Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (Unfpa) - la 14ª edizione italiana e a cura dell'Associazione Italiana Donne e Sviluppo (Aidos) - prova a fare un po' di conti, in termini di quantità di soldi e qualità della vita. Le variabili prese in considerazione riguardano le donne, gli anni di vita sana perduti, lo sviluppo economico mancato o ritardato. La conclusione è che il perdurare di modelli maschili e femminili che corrispondono a stereotipi rigidi, discriminatori e inceppati «far fronte a condizioni economiche e sociali mutate o in mutamento, ha un peso determinante in termini di sviluppo. (Agf)

## Non c'è stata rivendicazione

### Bomba al Pakistan

#### Diciannove morti

ISLAMABAD. Una potente bomba è esplosa ieri in un affollato mercato alla periferia di Islamabad, uccidendo diciannove persone e ferendone gravemente ottanta. Nessuno ha rivendicato l'attentato.

La bomba era nascosta in una cassetta di frutta importata dall'Afghanistan, ed è esplosa poco prima delle 6. Il capo della polizia Nasir Khan Durrani ha detto che si tratta di un atto di terrorismo volto a «terrorizzare la popolazione e collegato con quelli verificatisi in precedenti mesi. Negli ultimi dodici mesi decine di persone sono state uccise in attentati nel Pakistan centrale, realizzati in gran parte a Lahore o in altri centri della provincia del Punjab. Spesso funzionari pakistani hanno accusato per questi attentati i servizi segreti dell'India, che avrebbero l'obiettivo di creare instabilità nel Paese vicino. (Ansa)



UNO STATO, DUE CHIESE DIECI MILIONI DI CATTOLICI DIVISI DALLA POLITICA



#### LA LETTERA

Nel 1993 Giovanni Paolo II scrive una lettera al presidente Deng Xiaoping (foto) per parlargli del desiderio dei cattolici cinesi di vivere «uniti con il Papa e le altre comunità cattoliche» mantenendo «lealtà e amore verso la loro terra».



#### LA NUNZIATURA

Febbraio '99: il cardinal Sodano (foto) propone di riaprire le relazioni diplomatiche con Pechino, chiuse l'espulsione del Nunzio nel '51. Le trattative non vanno subito sul nodo centrale: chi ha la facoltà di nominare i



#### I VESCOVI

Epifania '99: il Papa (foto) consacra in Vaticano dodici vescovi cinesi della chiesa clandestina e Pechino risponde consacrandone tre della chiesa cattolica «patriottica», controllata dal governo. I cattolici cinesi sono dieci milioni, divisi in due chiese

## Pechino: il Vaticano ci offende

### Il Papa proclamerà 120 nuovi santi cinesi

Luoyan Shen

PECHINO

Mentre il cardinal Roger Etchegaray ha officiato ieri in una chiesa di Shanghai la prima Messa dall'avvento dei comunisti al potere, tornano a inasprirsi i rapporti tra la Repubblica popolare e il Vaticano. Pechino ha reagito ieri con grande durezza alla decisione del Vaticano di canonizzare 120 santi cinesi il 1° ottobre, giorno di fondazione della atea Repubblica Popolare, e ciò rimanda indietro forse di anni la possibilità di normalizzare i rapporti con la Santa Sede.

«Le azioni del Vaticano hanno gravemente ferito i sentimenti del popolo cinese e la sua dignità nazionale come che non è assolutamente tollerata dal popolo e dal governo cinese», ha dichiarato un portavoce del ministero degli esteri a Pechino.

La scelta della data appare infatti come una provocazione e pare che in questo senso sia stata suggerita da alcuni settori della chiesa cattolica di Taiwan. D'altro canto però dal Vaticano fanno sapere che la scelta del 1° ottobre era dovuta al fatto che ottobre è il mese dei santi ed era bello cominciare con la Cina e con un gran numero di nuovi santi.

Ma a Pechino oltre alla data contestano anche la scelta dei santi. Alcuni dei canonizzandi sono infatti

stati uccisi dalla rivolta dei Boxer nel 1900, che Pechino considera un movimento patriottico. Altri sono invece missionari del passato controverso, specie di cappellani militari arrivati in Cina al seguito delle truppe di occupazione coloniali, ovviamente invise a Pechino.

Al Vaticano rispondono che non c'era intenzione di provocare, per questo i santi sono tutti martiri uccisi prima del 1930. A Roma hanno voluto rigorosamente escludere i cattolici che possono essere morti nelle mani dei comunisti durante la fase della guerra civile oppure dopo la presa del potere nel 1949.

Resta comunque il messaggio forte a favore della chiesa cattolica clandestina che, secondo stime dei cattolici di Hong Kong, conta circa quattro milioni di adepti nel Paese. L'ala dura di questa chiesa, vissuta per decenni in muta opposizione al governo, non vuole alcun rapporto con il governo, e neppure con l'associazione cattolica patriottica, i cattolici ufficiali leali verso Pechino.

Il Vaticano si è ritirato dalla Cina nel 1951 e molti anche fra gli attuali vescovi della chiesa patriottica hanno trascorso lunghi periodi in prigione, prima della politica di apertura lanciata da Deng Xiaoping.

Il nodo della contestazione tra le parti è la nomina dei vescovi e l'autonomia della

Chiesa cattolica da Roma. Oggi, nei fatti, entrano le chiese cattoliche hanno larga autonomia da Roma per la nomina dei vescovi, solo che una collabora con il governo l'altra è all'opposizione.

Nel complesso, anche al Vaticano si rendono conto che la scelta della data è stato un grosso scivolone e che ora, riannodare il filo del dialogo sarà complicato, nonostante l'intenzione del Papa di venire a Pechino.

La canonizzazione il 1° ottobre cinquantunesimo anniversario della Repubblica Popolare atea. La dura reazione mentre a Shanghai Etchegaray celebra Messa

A destra, il cardinale Roger Etchegaray



L'ambasciatore Usa in Israele: nessuno può arrogarsi il diritto di controllare da solo i Luoghi Santi

## Barak: basta con i colloqui di pace, anzi no

«Arafat tace, non ha più senso continuare», ma poi cambia idea

Alto Bequis

TEL AVIV

Per tutta la giornata di ieri i trattativi tra israeliani e palestinesi sono stati interrotti: il premier Barak giudicando lo «irrimediabile» aveva bloccato i negoziati. In serata, l'ufficio dello stesso premier ha annunciato la ripresa dei colloqui. Una giornata convulsa che testimonia la difficoltà di trovare un accordo sui temi più spinosi della pace: essenzialmente lo status di Gerusalemme e la questione dei profughi palestinesi.

Con una telefonata al negoziatore palestinese Saeb Erekat un ora prima

ma il nuovo governo con la controparte israeliana, Ghilad Shur, il premier Ehud Barak aveva repentinamente troncato le trattative con i palestinesi, che sono rimasti sbigottiti. Erekat ha subito intrapreso una serie di telefonate a diplomatici statunitensi, europei, egiziani e giordani per valutare con loro l'effettiva gravità della crisi. All'amministrazione Clinton «poche»

«Visti pure - secondo molti commentatori - al governo dello stesso Barak, ormai in minoranza in parlamento.

Poco prima il drammatico annuncio della sospensione a oltranza dei negoziati, Barak ha convocato

nel suo ufficio i più stretti collaboratori. Si è lamentato che «dal Camp David, nel luglio in poi non ci sono più state trattative con Yasser Arafat. Contatti si, incontri, scambi di idee sì, ma negoziati veri e propri, no». Il premier ha aggiunto che Arafat «è ancora intransigente i propri commenti si suggeriscono avanzati da Clinton a Camp David. «Per Arafat è giunto il momento delle decisioni. Finché non inoltra i commenti su quelle idee - ha bruscamente concluso Barak - i contatti a basso livello sono una perdita di tempo».

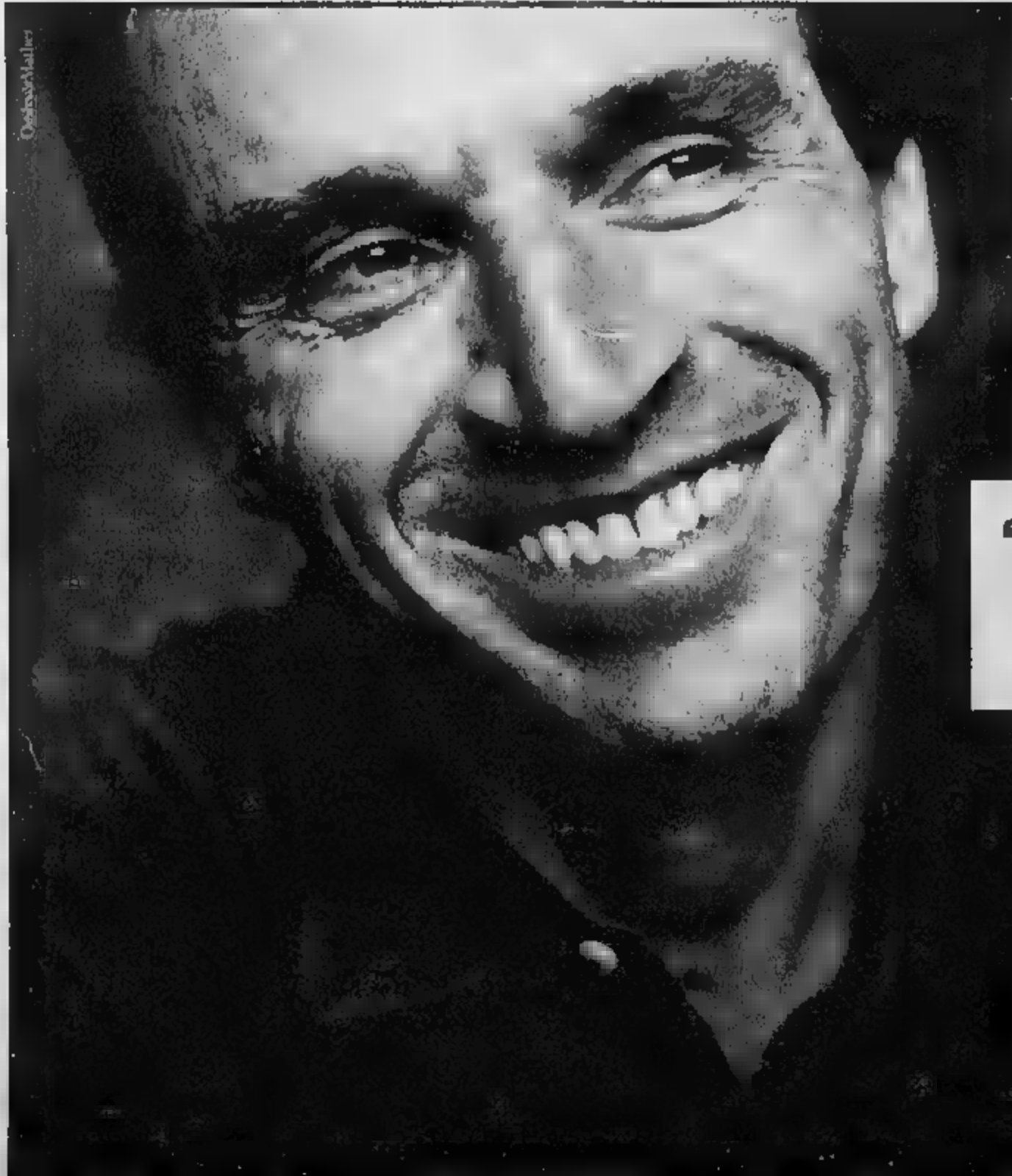
Dalle dichiarazioni recenti dei negoziatori delle due parti si desume

che i principali ostacoli restano la spartizione politica e amministrativa di Gerusalemme (con il problema della Spianata delle Moschee, sacra al mondo islamico e anche agli ebrei) e la questione dei profughi palestinesi. Barak ha detto ieri ai suoi collaboratori «e anche su questioni che Camp David pur registrato progressi (colonie e confini) futuro Stato palestinese) nelle ultime ci sono stati passi inde-

In un aggiornamento al parlamento palestinese, Abu Mazen ha detto che dell'Olpe ha spiegato che la Cisgiordania Israele dovrà ritirarsi fino ai confini del 1967, che in futuro

potranno essere presidiati da forze internazionali. Ha aggiunto che nello Stato palestinese non sarà tollerata la presenza di ismiliani: ossia che le colonie dove oggi abitano 200 mila ebrei dovranno essere sgombrare.

La crisi nelle estenuanti trattative israelo-palestinesi (giunte ormai al settimo anno) è giunta a un momento delicato. Proprio oggi Clinton si accinge a discutere con Madeleine Albright e i suoi emissari in Medio Oriente l'opportunità di consegnare ad Arafat e Barak una bozza di accordo definitivo basato sul contenuto dei negoziati di Camp David. In esso dovrebbero essere incollati le intese, da un lato, e maggiori punti di discordia, dall'altro. Clinton deve inoltre decidere se avanzare idee originali: ancora nei giorni scorsi l'ambasciatore americano in Israele Martin Indyk ha proposto una spartizione politica di Gerusalemme e ha ribadito che «il più arduo» il diritto di controllare da solo i Luoghi santi alle tre religioni ebraiche, cristiane e islamiche.



■ stai cercando un lavoro vero, chiama Manpower. Senza nessun costo da parte tua, ■ indirizzato ■ il lavoro più adatto alle tue capacità ■ potrai essere assunto regolarmente, nel pieno rispetto della legge italiana sul lavoro temporaneo. Sono più di due milioni in tutto il mondo i lavoratori che, soltanto nello scorso anno, ■ sono rivolti con successo a Manpower. Perché Manpower, con oltre 50 anni di esperienza e un capitale sociale di 70 miliardi, è un punto ■ riferimento per la migliori aziende di tutti i settori che ■ persone proprio come te. Per questo Manpower ha ottenuto ■ Ministero del Lavoro l'autorizzazione n.1 per l'esercizio ■ lavoro temporaneo. Se vuoi sapere qual è la ■ Manpower più vicina a te, chiama **800 44 66 44**.

“Ti mettono in regola e ti PAGANO tutto”

Manpower  
lavoro temporaneo,  
valore vero.

MANPOWER

lavoro vero



CHE PREOCCUPA L'ALLEANZA ATLANTICA



PER COSA SI VOTA

Presidenza della Repubblica  
Parlamento federale  
Elezioni amministrative (escluso il Montenegro)

QUANDO E COME

Il primo turno avverrà domenica 24 settembre. È previsto il ballottaggio nel caso in cui i candidati non ottengano la maggioranza assoluta.

I CANDIDATI

Slobodan Milosevic (presidente in carica)  
Vuk Draskovic (partito liberal-monarchico di Vuk Draskovic)  
Vojislav Kostunica (coalizione dei partiti d'opposizione)

PRESSIONI UE E SONDAGGI

L'Unione europea ha promesso ufficialmente ai serbi di revocare le sanzioni in vigore contro Belgrado, in caso di vittoria dell'opposizione; i sondaggi indipendenti danno per vincente il principale oppositore del regime Kostunica.

# Suspense su Milosevic in Montenegro

## Voci insistenti di un rinvio del comizio-sfida di oggi

INVIATO A PODGORICA

La di... dal cielo dell'eterno signore di Jugoslavia è prevista per le dieci di questa mattina. Per quell'ora a Berane, cittadina di confine al centro del territorio dei «vasojevic», è fissata la manifestazione di quei montenegrini che ancora pensano che con Slobodan Milosevic ci sia un futuro. Il presidente jugoslavo dovrebbe arrivare fin lì in elicottero, con questo rinnovando dopo tre anni una visita che rassomiglia a una sfida e galvanizzando, spera, i lealisti della zona.

Dovrebbe, si diceva, perché nelle ultime ore si sono inflitte le voci di un rinvio di ventiquattrore della visita. Nello stesso tempo però cortei di camion militari hanno cominciato ad attraversare un Montenegro sprofondato nella nebbia in direzione Nord-Est (quella dei «vasojevic», appunto) e alla polizia montenegrina, fedele a Milo-

Djukanovic, è stato comunicato un ordine che nel nostro lessico di definirebbe «massima allerta».

La situazione è così tesa, il confronto così aperto, le possibilità di scontro così elevate che molto probabilmente finirà l'accadere nulla, almeno sul piano degli sconvolgimenti reciproci. Berane è circondata da unità dell'esercito, la polizia montenegrina se ne tiene prudentemente alla larga anche per evitare scontri coi «supporters» di Momir Bulatovic, grande avversario locale di Djukanovic e fedelissimo del presidente jugoslavo.

Proprio Bulatovic ha lanciato ieri un proclama ai lealisti, nel quale spiega che Milosevic «non viene da noi né con i carri armati né con i soldati», ma come grande interprete della tradizione serba, «il solo, l'attuale e il futuro rappresentante della nostra gente nel Paese» nel

E in Kosovo è stato sventato un attentato organizzato da Belgrado: le forze di pace hanno catturato tre militari delle truppe speciali con esplosivi e timer

mondo». Quella dei «vasojevic» è terra particolarmente arida, in termini sia d'agricoltura che di progresso. Nei secoli s'è trasformata in tempio dell'identità slava di una gente, come quella del Montenegro, sempre in bilico tra ambizioni mediterranee e pastoie del retroterra.

Dunque, che oggi da Berane scocci la scintilla per una guerra civile non conviene a nessuno. Il «gine» è schierato con tutte le sue forze, anche il capo di stato maggiore Nejbosa Pavlovic (quello che ieri aveva avvertito i soldati che con le elezioni potrebbero tornare «in prima linea») ha preso spunto da un'inaugurazione per pattugliare il Montenegro con tutti i «uomini della Seconda Armata e mobilitati» e tutta la sua influenza.

Da Belgrado Zoran Djindjic, esponente dell'opposizione, lancia un appello alle forze armate: dice di sperare che nello Stato non ci sia gente

disposta a rischiare l'eterna vergogna per un intervento di forza in un momento come questo. In realtà più che di vergogna pare trattarsi di una questione di tempo: fino a lunedì, con i primi scrutini dei voti, Slobodan Milosevic può ancora vedere se riesce a spuntarla su Vojislav Kostunica, il candidato dell'opposizione Vladimir Gecic, politologo bulgaro, ha calcolato che per farcela dovrebbe «rubare» un milione di voti. Le due sezioni della Serbia del Sud di Prokuplje in questo momento hanno registrato un milione e mezzo di potenziali e misteriosi iscritti alle liste come profughi serbi del Kosovo.

Proprio in Kosovo, a Gracanica ieri le truppe della Nato hanno catturato tre uomini in possesso di detonatori ed esplosivi. Pare si tratti di uomini delle truppe speciali serbe di stanza a Nis. Il plenipotenziario Bernard Kouchner prevede l'esplosione di provocazioni. (g. z.)

VOJISLAV KOSTUNICA FAVORITO SUL PRESIDENTE NEI SONDAGGI

## Il leader dell'opposizione

### «La storia vuole che io vinca»

INVIATO A PODGORICA  
Giuseppe Zaccaria

Quando parla in pubblico deve quasi mangiare il microfono, se non la gente dice che non riesce a sentirlo. I bagli di folla gli piacciono, ma ci sta abituato. In un Paese dove tribù di regime e piccini d'opposizione sono abituati a confrontarsi su stili che oscillano fra il reboante e il sanguinolento, lui ama i toni moderati, le frasi conseguenziali e i ragionamenti compiuti. Può un uomo così battere Slobodan Milosevic? In vista delle elezioni di domenica prossima lo domanda il traduttore: può l'elegante aristocratico professor Vojislav Kostunica, 44 anni, capo del nuovo cartello delle opposizioni, sconfiggere il poderoso apparato del regime? Sembra incredibile ma per la prima volta in quasi vent'anni i sondaggi dicono di sì. Kostunica ha una prova di servizi segreti: nel '74 fu espulso dall'università per aver criticato la nuova Costituzione jugoslava, i contatti con Milovan Gilas gli valsero le attenzioni della polizia, l'anno scorso pur da oppositore intransigente definì i bombardamenti della Nato «un'enorme bestialità». Questo giurista per formazione, quest'apparato per scelta, quest'orgoglioso gentiluomo che anche nell'era Tito fu uno dei due soli intellettuali serbi mai iscritti al partito comunista (l'altro si chiama Alexander Illic) tra pochi giorni potrebbe abbattere il potere di Milosevic. Almeno nelle urne.

Il regime s'è accorto di lui con un certo ritardo e nelle ultime ore sta cercando di ripari attraverso una drammaticizzazione violenta dello scontro. Kostunica insomma non sembra dei tanti utili idioti cui il regime si è appoggiato per poi consentire al dittatore di dire: vedete? Ho vinto le elezioni. In attesa di presentarsi stasera al grande appuntamento con la folla di Belgrado, Kostunica per la prima volta si spiega a un giornale italiano.

Professore, lei davvero pensa che le ragioni dell'etica possano battere un regime?

«Le sembrerà strano ma credo di sì, perché la questione non è soltanto morale. Questa è la prima volta in più di cinquant'anni che a guidare le opposizioni c'è una persona che possa dire "io non sono mai stato comunista", mai stato membro di alcun apparato. In questo Paese molta gente si perso i mo-  
liti dopo la II guerra mondiale e altre persone hanno vissuto disillusioni profonde negli ultimi dieci anni. Questa è la prima volta in cui le due frustrazioni coincidono, in cui antiche e nuove ingiustizie possono fondersi in una reazione popolare e democratica».

E lei pensa che questo possa bastare a vincere?

«Se fosse pessimista non sarei buon interprete del momento che attra-

VIRILIA L'OSSERVATORIO DI MILANO

ROMA. Su invito della Repubblica federale jugoslava l'Osservatorio di Milano sarà l'unico istituto di ricerca occidentale autorizzato a monitorare le elezioni presidenziali, federali e locali domenica prossima per «assicurarsi - così è scritto nella lettera inviata da Belgrado al presidente Massimo Todisco - del carattere libero e democratico delle operazioni di voto». Selezionato per essere «l'unico foro dell'Occidente puntato sulla Jugoslavia» in queste elezioni decisive per il futuro dei Balcani che potrebbero mettere Slobodan Milosevic alla porta, un team guidato da Todisco (doveva esserci anche il premio Nobel Dario Fo, ma a negli Stati Uniti) partirà oggi per Belgrado con il beneplacito della Farnesina, anche se non ha mancato di mettere in guardia sui rischi per l'incolumità personale, e l'incoraggiamento del Vaticano. «Vado lì senza nessuna pressione mentale: vedremo se ci saranno brogli. Mi farò uscire fuori», ha detto Todisco, condannando poi come «indebite pressioni» le previsioni sugli esiti elettorali apparse sui quotidiani. Al tempo stesso ha definito «ricatto morale» quello dell'Ue, che lega la fine delle sanzioni alla disfatta di Milosevic. Giovedì a Belgrado Todisco incontrerà i cinque candidati alla presidenza. (Ansa)

versa il Paese. Se la vittoria - non la mia, ma la nostra vittoria - non arrivasse, per la Serbia e la Jugoslavia si avvicinerebbe la fine».

Lei è nipote del Vojvoda Mislav, il più grande generale serbo della prima guerra mondiale, l'unico che riuscì a battere le truppe austro-ungariche. E lei è stato leno né con la Nato né con la politica di Clinton nei Balcani. Se vincerà, pensa di riuscire a essere nello stesso tempo democratico e antiamericano?

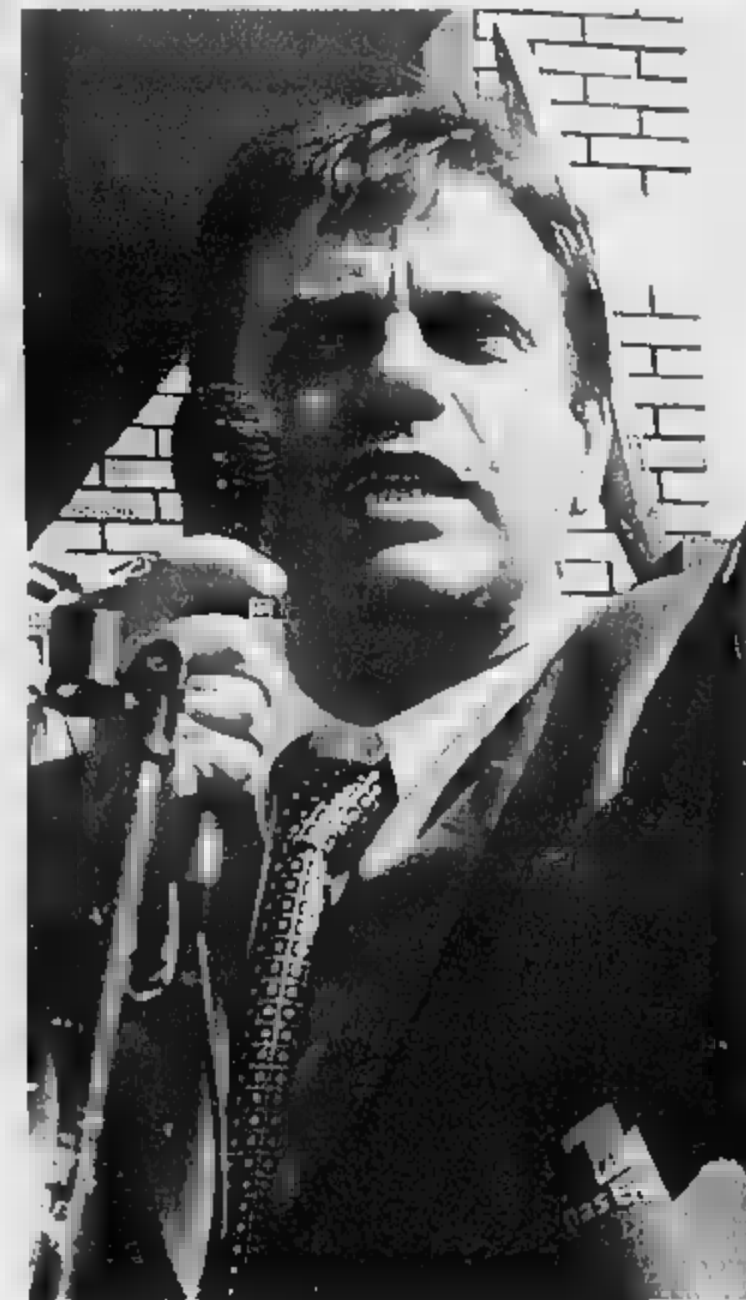
«Ho parlato molte volte di coopera-

zione e deferenza. Nessuno immaginare che la Serbia possa crescere senza confrontarsi con gli equilibri internazionali ma in tutto l'arco della mia vita ho creduto agli stessi principi, e non sarei entrato in politica se non pensassi che si può trovare una strada intermedia tra la Casa Bianca e Bel Dvor».

Beli Dvor, scastello bianco, è la residenza ufficiale del presidente jugoslavo. Ma lei crede davvero che in caso di sconfitta elettorale Milosevic gliela cederà?

«Sappiamo tutti che lui non è perso-

«Il mio Paese deve ritrovare una vita normale, il posto che ha sempre avuto in Europa e gli è stato tolto»



L'Occidente si chiede se si tratti di un vero avversario o di un falso antagonista

Qui il leader dell'opposizione jugoslava alle elezioni presidenziali Vojislav Kostunica. A sinistra, il presidente Slobodan Milosevic

«Il dato che emerga con più chiarezza sarà che Milosevic non può governare ancora. Sta per cadere, ormai è chiaro, ci sono troppe energie, troppi desideri, troppe aspirazioni civili in Serbia perché qualcuno possa aggrapparsi al potere usando gli apparati e lanciando al Paese discorsi come quelli di Tito nel '44. E poi non lasci essere romantico, è seppellire il patetico dice la storia, dice la provvidenza, dicono le nostre vite che il mio Paese deve ritrovare una vita normale e il suo posto nella comunità internazionale. La Serbia è pronta a riprendere il ruolo che ha sempre avuto in Europa e che gli ultimi dieci anni le hanno tolto».

Insieme al Montenegro? «Io credo che la maggioranza dei serbi e dei montenegrini vogliono continuare a vivere assieme. Oggi il governo di Milo Djukanovic non partecipa alle elezioni federali ma nello stesso tempo non indice un referendum per la separazione. Se vinco, il Montenegro deciderà liberamente se restare federato con la Serbia o andarsene per la sua strada».

C'è chi la definisce un patriota e chi un legalitario: lei in quale definizione si riconosce?

«In entrambe. Nell'identica maniera».

## I naufraghi salvati dalle lance americane, nessun segnale radar. Incerto il numero dei passeggeri, forse

### Globo sul biplano scomparso tra Cuba e Miami

#### L'Avana: è stato dirottato, gli Usa recuperano un morto e 9 superstiti

Andrea di Robilant  
corrispondente da WASHINGTON

Un altro giallo nello Stretto della Florida, un'altra storia tragica. L'imbuto di mare tra Cuba e gli Stati Uniti: piccolo Antonov An-2 con sedici-diciotto passeggeri a bordo è precipitato in mare, lasciando l'isola - a questo pare con troppo poco carburante. Ieri sera la Guardia costiera americana aveva raccolto solo «superstiti», uno dei quali in condizioni molto gravi.

L'allarme è scattato ieri mattina alle 8:45. La torre di controllo dell'aeroporto dell'Avana ha informato l'aeroporto di Miami che l'aereo era partito dalla località turistica di Pinar del Rio, i cubani ci hanno detto che era stato dirottato, ha spiegato Kathleen Bergen, portavoce della U.S. Federal Aviation Administration.

Ma le circostanze in cui l'a-

ereo ha lasciato Cuba rimanevano incerte. Né era chiaro chi fosse al comando e quanti passeggeri ci fossero. «Prima ci hanno detto che c'erano 14 persone, poi sedici e infine diciotto», ha aggiunto la Bergen. L'Antonov An-2, un vecchio modello del dopo-guerra che i russi chiamano «Anushka», viene spesso usato a Cuba per disinquinare i campi dall'alto.

Messa in allerta, la Guardia costiera americana ha mandato tre elicotteri e una flottiglia di lance armate verso la zona dove, a detta dei cubani, era scomparso l'aereo. Poi partiti un Falcon, un aereo di trasporto C-130, una pattuglia di F15 e F16. Un aereo-radar AWACS si è spostato verso la zona per cogliere un segnale d'identificazione. Anche una pattuglia di aerei pilotati da esuli cubani è partita da Miami per andare a cercarlo.

Ma l'aereo non è mai comparso sui radar americani, e le

ricerche sono proseguite per tutta la mattinata. Poi, nel primo pomeriggio, il mercantile Mihos Dream ha raccolto in mare superstiti, tra cui tre bambini, e un morto. I resti dell'aereo erano nelle vicinanze.

Il salvataggio è avvenuto nello Stretto di Yucatan, una zona molto più a Ovest di quella in cui le autorità americane stavano cercando. Quale era la vera destinazione dell'aereo, visto che si stava allontanando dalla costa americana e dirigendo verso il Messico? Ieri pomeriggio la Guardia costiera americana era ancora in attesa di poter interrogare i superstiti ripescati dal Chios Dream per capire che cosa c'era veramente successo.

In base alla legge americana, un cubano che riesce a raggiungere la costa americana ha diritto a chiedere asilo politico. Ma i profughi che vengono fermati in mare in genere vengono rimandati a Cuba - a meno che non

possano dimostrare che la loro vita sia in pericolo.

Non è ancora chiaro quale sarà il destino dei nove superstiti. Un caso Elian? «So che che questo caso solleva molte questioni», ha detto il Presidente Clinton. «Ora l'importante è portarli in salvo».

Negli ultimi anni ci sono state varie fughe da Cuba a bordo di piccoli aerei. E spesso si è trattato effettivamente di dirottamenti. Quattro fa i cubani dirottarono un aereo-taxi. Il pilota fu costretto a fare un ammaraggio forzato nel Golfo della Florida. I dirottatori furono presi in salvo e ottennero asilo politico. Il pilota tornò a Cuba. Lo stesso anno un ex funzionario del ministero degli Interni dirottò un aereo di linea a Guantanamo, la base americana a Cuba. Nel 1994, due anni prima, tre cubani pilotarono fino in Florida un aereo di linea all'«Amashka» scomparso ieri, e ottennero asilo.

## Rapporto sulla popolazione

### Il declino delle donne

#### Il declino delle donne

ROMA. La perdurante discriminazione delle donne - mancato accesso all'istruzione, differenze di salario, violenza in famiglia - è esclusione dalla scena pubblica - rappresentano un «costo» insostenibile. Il rapporto 2000 sulla «Stato della popolazione nel mondo. Uomini e donne in un periodo di cambiamento» redatto dal Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (Unfpa) - cui edizione italiana è a cura dell'Associazione Italiana Donne e Sviluppo (Aidos) - prova a fare «po' di conti» in termini di quantità di soldi e qualità della vita. Le variabili prese in considerazione riguardano la spesa pubblica, gli anni di vita sana perduti, lo sviluppo economico mancato o ritardato. La conclusione è che il perdurare di modelli maschili e femminili che corrispondono a stereotipi rigidi, discriminatori e incapaci di far fronte a condizioni economiche e sociali mutate o in mutamento, ha un peso determinante in termini di sviluppo. (Agf)

## Non c'è stata rivendicazione

### Bomba al mercato a Islamabad

#### Bombardamenti

ISLAMABAD. Una potente bomba è esplosa in un affollato mercato alla periferia di Islamabad, uccidendo diciannove persone e ferendone gravemente ottanta. Nessuno ha rivendicato l'attentato. La bomba era nascosta in una cassetta di frutta importata dall'Afghanistan, ed è esplosa poco prima delle 8. Il capo della polizia Nasir Khan Durrani ha detto che si tratta di un atto di terrorismo volto a «terrorizzare la popolazione e collegato a quelli verificatisi in precedenza». Negli ultimi dodici mesi decine di persone sono state uccise in attentati nel Pakistan centrale, realizzati in gran parte a Lahore o in altri centri della provincia del Punjab. Spesso funzionari pakistani hanno accusato per questi attentati i servizi segreti dell'India, che avrebbero l'obiettivo di creare instabilità nel Paese vicino. (Ansa)



## PASSI AVANTI SULLA VIA ITALIANA



## DALLE CELLULE, LA VIA ITALIANA

Le cellule staminali adulte del cervello — in grado di produrre non solo cellule cerebrali, — è già noto, — anche cellule del tessuto muscolare, che fanno parte di — tutto — tutto diverso. La scoperta, che apre nuovi orizzonti alla terapia di molte malattie, è stata fatta da un gruppo — ricercatori del San Raffaele — Milano — tra gli altri Angelo Vescovi, Rossella Galli e Giulio Cossu (nella foto) — aggiunge un ulteriore tassello alla cosiddetta «via italiana» sullo studio delle cellule staminali — fini terapeutici



## VERONESI: «VIA ITALIANA»

Tracciare una via italiana all'uso delle cellule staminali. Questo il compito — quale sono chiamati da oggi 24 esperti della commissione coordinata — Renata Dulbecco, — «saggi» nominati dal ministro della Sanità Umberto Veronesi dovranno effettuare «un'attenta analisi dei — fino ad ora elaborati»

# Margherita, 2 cucchiaini di speranza

## Primo micropasto per la gemellina

Brunetta Giovanna

MILANO

Due cucchiaini — latte, «ed è andata abbastanza bene». Margherita Pirra, con i suoi sette giorni di vita a 410 grammi di peso, ieri ha fatto il suo primo micro pasto. Una prova da gigante, quei 2 cc mandati giù con la fatica che si può immaginare. Ma i neonatologi volevano capire — la primogenita di Mariella Mazzara Pirra — ora in grado di tollerare un'alimentazione diversa da quella via endovenosa.

C'è l'ha fatta e questo è un grande successo, per l'equipe degli ospedali milanesi Niguarda e San Paolo, impegnati nella lotta per la sopravvivenza dei sei gemelli superstiti. Le loro condizioni cliniche sono definite «stabili». Tutti e sei — sempre in ventilazione assistita, ma rispondono in modo soddisfacente alle terapie. Significa — migliorano, — nemmeno peggiorano, e questo è già molto.

«Va meglio di quanto si poteva pensare», commenta il dottor Stefano Martinelli, coordinatore dei medici neonatologi, che si — di Margherita, Connie, Ciriaco, Michele, Rosa Maria e Maria «Venticinque» tra le non pensavamo nemmeno di trovarci qui a dire queste cose», aggiunge. Perché i rischi sono altissimi, e nessuno si nasconde che da un momento all'altro tutto può precipitare.

Così è stato per Angelo Garbriello e Cristina, nati a subito morti. Ieri gli anatomopatologi dei due ospedali hanno eseguito le autopsie, perché i risultati possono spiegare alla scienza molte cose su questi bambini prematuri, a aiutarne altri a nascere e a vivere meglio. Tra qualche giorno lo zio Nino Mazzara li porterà a Bullata, in Sicilia, per organizzare un funeralone.

## TEST FATALE A GIUDIZIO ANCHE IL FILOSOFO

WASHINGTON. Hanno fatto causa anche a un filosofo i familiari della prima vittima in America di un esperimento di terapia genica. I genitori del diciottenne Jesse Gelsinger, morto pochi giorni dopo aver fatto da cavia a un esperimento, — chiesto un risarcimento non solo agli scienziati responsabili del test ma anche all'ospedale di bioetica che ha fatto da consulente. E' il filosofo Arthur Caplan, responsabile del dipartimento di Bioetica dell'università della Pennsylvania: secondo i familiari della vittima ha convinto gli scienziati a usare un giovane adulto, in buone condizioni di salute, per l'esperimento, invece di neonati in fin di vita. L'esperimento mirava a utilizzare un virus genetico modificato per combattere una — malattia del fegato.

rala a cui parteciperà tutto il paese.

Mazzara spiega che la funzione verrà celebrata dall'altro zio, il sacerdote arciprete ad Erice. I genitori ovviamente non si saranno. Nemmeno il papà Giovanni, che preferisce restare a Milano assieme agli altri sei. E alla moglie, Mariella Mazzara sta meglio, ieri ha iniziato a sedersi e ad alzarsi. Prende dalla voglia di andare a vedere i figli, «non vedo l'ora di poterli toccare». Segna il momento «in cui torneremo tutti insieme al paese, nella casa che abbiamo, bella grande, e con un giardino. Le comodità non ci mancano, speriamo solo che tutto vada bene».

Ieri ha avuto un lungo colloquio con la psicologa che la segue in tutta questa storia. Comincia ad accusare la depressione post partum, e probabilmente avverte la pressione dei media, delle televisioni che chiedono nuove interviste o immagini. Sa che per parlare di tempi di dimissione è ancora troppo presto, e si è rassegnata ad aspettare. «Li ho voluti tanto, sapevo che sarebbe stato tutto così difficile», dice lui.

Sul fronte delle polemiche a proposito della procreazione assistita, parla il professor Vito

Consolo, neonatologo del Niguarda e responsabile numero uno delle cure e della sorta dei sei gemelli: «Sono d'accordo con il ministro Veronesi: è auspicabile che ci sia una regolamentazione, tutte le forze politiche si devono sedere attorno ad un tavolo per attendere un documento preciso».

Ma dice anche che a questa polemica — toccano il problema delle risposte assistenziali che devono essere date a questi bambini. L'etica ce lo impone. Noi lo abbiamo fatto, prestando la migliore assistenza possibile. Per realizzare questo progetto abbiamo unito le forze — due grandi ospedali come Niguarda e San Paolo. Le critiche non ci riguardano, abbiamo gestito la situazione — meglio. Il futuro dei neonati? «Le ipotesi le faremo dopo il primo mese di vita. Non presentano danni cerebrali, e finora non hanno posto problemi drammatici. Le complicanze possono arrivare da un momento all'altro, ma siamo pronti ad affrontarle. Detto questo, sono dell'idea che queste gravidanze plurigemellari siano da evitare».

# «Fecondazione, nuove regole»

## Il ministero: evitare altri parti a rischio

Daniela Daniele  
ROMA

Mette in subbuglio anche il mondo politico la vicenda dei gemelli Pirra. Il ministero della Sanità vuole dare un segnale forte e il sottosegretario Maria Grazia Labate annuncia che entro questo mese potrebbe essere già pronto il regolamento per dare direttive precise sui Centri «fecondazione medicalmente assistita, fecondazione a regola tesi a tutelare i cittadini che intraprendono questa via nei centri pubblici e privati. «Mi batturo perché sia tutto pronto quanto prima — ha detto

Labate — altrimenti mi dichiaro disposto alle dimissioni. Qui non c'entrano filosofie di vita differenti, ma la responsabilità del ministro nella tutela della salute. La bozza è quasi a punto e dovrà essere sottoposta al vaglio di una commissione di esperti, poi del Consiglio Superiore di Sanità e quindi all'attenzione della conferenza Stato-Regioni. Un'anticipazione — verrà resa obbligatoria l'istituzione del registro sulla fecondazione assistita già avviato presso l'Istituto Superiore di Sanità, per il quale i centri dovranno notificare, oltre all'esistenza delle strutture, le tecniche

usate e i risultati ottenuti. Insorge l'ex ministro della Sanità, Romy Rindi. Il regolamento, dice, sarebbe un atto molto grave, lesivo dello stesso patto che vi è all'interno della maggioranza. E aggiunge: «Si pensa, magari, di essersi messi la coscienza a posto perché — sono dati dei criteri tecnici di carattere sanitario, ma io credo che politicamente il ministro — si possa permettere di adottare un provvedimento nei confronti del quale c'è un — fermo di molte forze della maggioranza: quindi si torni in aula e si riprenda il testo sulla fecondazione assistita. No al regolamento».

anche dal vicepresidente dei senatori di An. Riccardo Pedrini sostiene che il varo di un regolamento amministrativo rappresenterebbe, da parte del ministro Veronesi, lo scavalco del parlamento e l'appropriazione delle sue funzioni da parte del governo.

A favore si schiera, invece, il senatore Antonio Tomassini, di Forza Italia. A suo avviso il regolamento deve istituire — registro nazionale dei centri autorizzati che «controlli la corretta esecuzione delle tecniche consentite». Ma — non potrà essere il cavallo di Troia per contrabbattere principi e metodi che il Parlamento non — approvato. «L'intenzione del ministro Veronesi di arrivare in tempi rapidi a una regolamentazione dei centri è condivisibile», dice Emilia Salvati (Dc), secondo la quale «solo così pot — date le garanzie fondamentali per la salute».

## I NIENTE AUTO

Per promuovere l'arte contemporanea presso un nuovo pubblico, venerdì notte, — all'alba, alcuni musei — Roma, Torino, Padova e Bari apriranno le porte ai giovani che normalmente passano quelle ore in discoteca. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione M — '90, con Mediaset, Radio Dimensione Suono e il Sindacato delle Discoteche. L'idea è di andare all'estasi (artistica), anziché verso l'ecstasy, — ha detto il critico Achille Bonito Oliva, consulente della manifestazione. Lo — giorno, in 165 comuni italiani, il centro storico rimarrà chiuso al traffico per la giornata europea «in città senza la mia auto».

## CONTE UCCISO, UN FERMATO

Un clandestino albanese, Agron Ibrahim, — 21 anni, — fermato a Firenze dalla polizia nell'ambito delle indagini sulla morte — Aldobrande Rossi Ciampolini, 66 anni, il cui cadavere fu trovato l'8 giugno in — appartamento del centro di Firenze. Omicidio volontario — il reato ipotizzato — provvedimento di fermo, firmato dal pm Gabriele Mazzotta.

## DUE CARABINIERI CHE IL 31 AGOSTO

stati protagonisti di un intervento a Castelnovo Rangone, nel Modenese, sono stati puniti perché sul luogo dell'operazione non avevano il berretto d'ordinanza. Uno dei due ha avuto un richiamo verbale, l'altro scritto.

## NON PERICOLOSO

Non è un individuo socialmente pericoloso, secondo il consulente del magistrato, Antonio Pegoraro, — in aprile a Vicenza tentò di violentare e poi diede fuoco a una sede vicino a casa, riducendola in fin di vita. Nella perizia psichiatrica del prof. Mario Marigo, depositata ieri, oltre a confermare che l'uomo era capace di intendere e volere — momento del fatto, si afferma che Pegoraro non è attualmente un soggetto pericoloso. Una svolta che potrebbe indurre la difesa a presentare — di remissione in libertà.

**ULTRALIGHT try**

**Leader hi-lightech**

TRY EVOLUTION  
In puro titanio. Resistente, anallergico, ergonomico. Semplicemente ultraleggero.

Globalmente utile, indispensabile.

LA STAMPA

**AA**  
ADINSA ACQUE MINERALI  
TOMMASI

Stato inerte e inalterabile per un'alta qualità.

1) Acquisto di bottiglie per l'uso domestico. 2) Acquisto di bottiglie per l'uso commerciale. 3) Acquisto di bottiglie per l'uso industriale.

**PROVINCIA DI CUNEO**  
ESTRATTO DI AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE  
(art. 6 - COMMA 4 - D.P.R. 10/4/1999, n. 573)

Questa amministrazione ha in essere la licitazione privata per la concessione di un diritto di uso esclusivo di un bene pubblico.

**CITTÀ DI B. T. SE**  
TORINO

Avviso di Deposito-Pubblicazione  
La Variante 4 al P.R.G.C. adottata con atto n. 51/2000 è depositata dal 21/9/2000 al 20/10/2000 presso la Segreteria Comunale.

**L'UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1**  
IMPERESE

Avviso di gara di pubblica utilità (art. 107 del D.L. 50/1996)

La presente gara è per la fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche.

**COMUNE DI**  
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara di pubblica utilità (art. 107 del D.L. 50/1996)

La presente gara è per la fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche.

**CITTÀ DI B. T. SE**  
TORINO

Avviso di Deposito-Pubblicazione  
La Variante 4 al P.R.G.C. adottata con atto n. 51/2000 è depositata dal 21/9/2000 al 20/10/2000 presso la Segreteria Comunale.

**CITTÀ DI TORINO**  
Atto Pubblico n. 168/2000  
Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 30 agosto 2000

Interventi finalizzati al miglioramento dell'edilizia e della sicurezza dell'edificio ubicato in via Basso / Corso Fiumi

**COMUNE DI**  
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara di pubblica utilità (art. 107 del D.L. 50/1996)

La presente gara è per la fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche.

**CITTÀ DI B. T. SE**  
TORINO

Avviso di Deposito-Pubblicazione  
La Variante 4 al P.R.G.C. adottata con atto n. 51/2000 è depositata dal 21/9/2000 al 20/10/2000 presso la Segreteria Comunale.

**S.S.N. - REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIULIO BATTISTA"**  
TORINO

Avviso di Atto pubblico

Questa Azienda ospedaliera pubblica ha in essere la licitazione privata per la concessione di un diritto di uso esclusivo di un bene pubblico.

**LAUREE A DISTANZA**  
del Politecnico di Torino

Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Logistica e Produzione

... LAUREARSI frequentare l'università ...

corsi di LAUREA della durata legale di 3 Anni Accademici  
rivolti a tutti coloro che non possono frequentare regolarmente i corsi universitari  
particolarmente adatti per i lavoratori ed i residenti in località lontane dalle sedi universitarie  
senza test d'ingresso  
senza obbligo di frequenza  
offrono riqualificazione e aggiornamento con conseguenti nuove prospettive di impiego  
permettono di gestire in modo autonomo e flessibile il processo di apprendimento.

Per informazioni: C.so Duca d'Aosta 19, 10129 Torino  
Tel. 011.5444332, Fax: 011.5446199, E-mail: estem@polito.it  
http://www.polito.it/estem

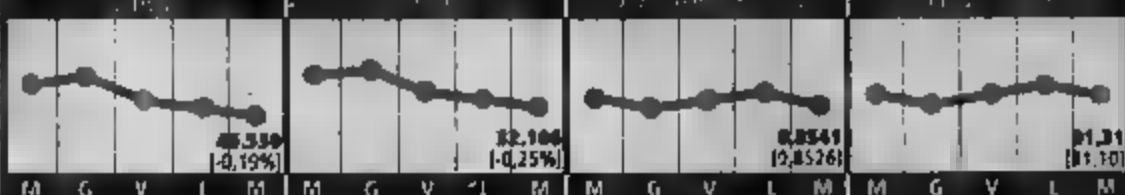






## Lievitano i costi delle costruzioni

Nel secondo trimestre dell'anno, l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente. L'indice del costo di costruzione di un capannone industriale è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 2,9% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.



## La Gemina emetterà nuove azioni

Gemina ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 11,2 milioni di euro, composto da un risultato di gestione ordinaria per 3,3 milioni di euro e da poste straordinarie nette per 7,9 milioni di euro derivanti principalmente da alienazione di immobili. Il consiglio d'amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di 173.289.448 azioni del valore nominale di 1 euro.

Fumata nera dalla riunione del patto di sindacato. Chiude con un forte attivo il bilancio 1999-2000

# Mediobanca prende tempo sulle nomine

## Si deciderà entro ottobre. Nel capitale entra Swiss Life

Francesco

Mediobanca non scioglie il nodo delle nomine e rimanda la questione di qualche settimana. Dalle tre riunioni che si sono tenute ieri nella sede dell'istituto - quella del comitato esecutivo, del patto di sindacato e del consiglio d'amministrazione - non è infatti scaturita alcuna indicazione sui futuri assetti del vertice. In particolare nel patto di sindacato - ha spiegato il presidente del patto stesso Roberto Mignoli - non si è discusso assolutamente di nomine. Non c'era da decidere oggi su presidente e amministratore delegato. Lo faremo in una prossima riunione che non abbiamo ancora fissato. Comunque la riunione sarà abbastanza vicina, certamente prima dell'assemblea. E visto che l'assemblea che dovrà varare il nuovo consiglio di amministrazione è convocata per il prossimo 28 ottobre, si giocherà nelle sei settimane che restano la partita per il riconferma o il sostituto del presidente Francesco Cingano e dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi. Le indiscrezioni della vigilia davano come molto probabile la loro riconferma al timone dell'istituto, ma la mancata decisione di ieri potrebbe rimettere in pista altri nomi circolati fino a oggi, tra cui quello del presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi, proprio per la possibilità di una transazione a favore di un "nuovo" degli attuali vertici saranno però anche i risultati positivi presentati ieri in consiglio per l'esercizio 1999-2000: utile consolidato di 545,9 miliardi in crescita del 38,5% e un utile netto consolidato di 244,8 miliardi contro i 219,7 dello scorso anno.

Nessuna tensione, spiega ancora Mignoli rispondendo alle domande dei giornalisti, nessun contrasto nel patto di sindacato: «Tra gentiluomini non si litiga mai». Ma certo l'appuntamento di ieri del patto, il primo dopo la scomparsa del presidente moriano di Mediobanca Enrico Cuccia e stata l'occasione per riuniti gli Stati Generali del capitalismo italiano in un momento evidentemente importante per le sorti dell'istituto. Così nel portone dell'appena ribattezzata piazzetta Cuccia entrano tra gli altri il presidente della Fiat Paolo Fresco, e poi l'amministratore delegato Paolo Cantarella che partecipa al consiglio d'amministrazione, il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera, l'amministratore delegato delle Generali Gian-

**Mignoli: «Nessun litigio. Decideremo in una riunione ancora da convocare»**

**Verso nuove strategie. L'accordo tra i soci scade con l'assemblea dell'ottobre 2001**

franco Guty, il presidente della Sai Salvatore Ligresti, Pietro Marzotto, Giancarlo Corutti, Giampaolo Pesenti, Luigi Lucchini. Al suo esordio anche Ennio Doris, amministratore delegato di Mediobanca che di recente è entrata nel capitale e nel patto Mediobanca e che alla fine sarà tra i pochi a concedere una battuta: «Posso dire solo che ero emozionato», mentre è significativo che la Telecom non sia rappresentata come al solito dal presidente Antonio Teseo, ma dall'amministratore delegato Roberto Colaninno che uscirà dal portone accompagnato dal figlio Matteo rispettando anche lui come tutti gli altri un rigoroso silenzio. Nel tardo pomeriggio e al



di fuori degli appuntamenti societari, poi, c'è un'altra visita che incuriosisce i cronisti: è quella di Giulio Tremonti, esperto tributista, ma soprattutto uomo di punta di Forza Italia in campo economico. Si trattiene nella sede di Mediobanca per oltre un'ora e spiega che «la mia presenza qui è del tutto casuale», ma aggiunge anche che



Francesco Cingano

«se avessi voluto occultarmi non sarei venuto oggi».

Niente nomi, dunque, gran consenso di Mediobanca. Niente nomi prima che vengano delineate le strategie per la crescita futura dell'istituto: questa linea, che era stata esposta nelle scorse settimane da alcuni azionisti sembra essere quella scelta ieri visto che, a quanto risulta, al patto non è stato presentato un piano strategico dell'istituto. A tenere banco nella riunione sarebbe stata invece proprio la discussione sulla futura struttura governativa dell'istituto e in particolare sulla nuova linea e le nuove funzioni che il patto dovrà dare. L'accordo tra i soci può essere denunciato fino al marzo del prossimo anno e scade con l'assemblea dell'ottobre 2001, ma molte questioni si pongono già adesso: da quella dei nomi più adatti a garantire la funzionalità dell'accordo tra soci, in vista di una Mediobanca il cui compito sarà sempre più quello di accompagnare le imprese italiane sui mercati esteri, alla formazione stessa del patto - eventualità tutt'altro che esclusa - di accordi di altro tipo.

In parallelo con la discussione sugli assetti futuri a via Filodrammatici si continua anche a lavorare su alleanze italiane e internazionali. Ieri è arrivato l'annuncio che l'8 settembre la svizzera Swiss Life - che ha come maggior azionista la Fondiaria con il 10% - ha rilevato il 2,131% di Mediobanca in qualità di partecipazione finanziaria e strategica. E giusto il giorno prima un altro annuncio aveva sancito il passaggio del gruppo interbancario dal 2,46 al 3,07% dell'istituto.

Secondo Microsoft mancano un milione 200 mila lavoratori specializzati

## L'Europa va a «lezioni» di Internet

### La Ue: troppa burocrazia ci allontana dagli Usa

Maurizio Molinari

corrispondente da BRUXELLES

Ventidue pagine di spietata radiografia dei ritardi dell'Europa rispetto agli Stati Uniti nella new economy e questo il rapporto che il finlandese Erkki Liikanen, commissario europeo alla Società dell'Informazione, presenta oggi sul tavolo dell'esecutivo dell'Unione Europea.

Il testo sull'innovazione nell'economia fondata sulla conoscenza enumera e spiega i principali motivi del ritardo europeo: troppa ingombrante il quadro delle regole e delle norme amministrative; troppa debole la capacità di lanciare sul mercato nuovi prodotti e servizi; troppi pochi i diplomati ed anche gli imprenditori che possiedono le conoscenze; troppa lenta la diffusione delle tecnologie nella società. Severo in particolare il giudizio sui lacci amministrativi che imprigionano

l'economia: «La complessità delle procedure amministrative resta uno dei maggiori ostacoli alla creazione di nuove imprese ed allo spirito di impresa. La sovra-regolamentazione fa aumentare i costi dello sviluppo e frena la commercializzazione».

Per far decollare l'economia Liikanen propone una terapia d'urto: riforma del sistema dei brevetti; creazione di Valli Tecnologiche sul modello della «Silicon Valley» californiana; priorità nello sviluppo delle aziende tecnologiche; investimenti massicci per la formazione, la ricerca e l'adozione delle tecnologie; parte delle imprese. Il team di Liikanen ritiene che il tempo stringe e quindi, per evitare di rimanere irrimediabilmente staccati dagli Stati Uniti, propone un calendario a tappe forzate per i 15 Paesi che consenta entro l'inizio del 2003 l'aver regolamenti più snelli, brevetti più numerosi, aziende più competitive e, soprattutto,

personale qualificato più numeroso. Bernard Vergues, presidente di Microsoft Europa, dà la misura della mancanza di tecnici: oggi nella Ue mancano 1,2 milioni di specialisti per le piccole e medie imprese tecnologiche; nel 2003 resteranno scoperti 1,75 milioni di posti.

Per dare maggiore consistenza al «decalogo» Liikanen gli affianca una pagella informatica. Promossi gli scandinavi - a cominciare da Finlandia e Svezia - l'Italia e invece nel gruppo di coda: l'ultima nella gara d'affari complessiva; 2,6% di lavoratori attivi nel hi-tech (la media Ue è del 3%); investimenti per la ricerca pari allo 0,53% del pil contro la media dello 0,7%; 8,7 utenti di Internet ogni 100 abitanti. Ue è del 14,91, il distacco più impressionante è nella capitalizzazione delle imprese tecnologiche: negli Usa valgono il 57,3% del Pil, in Europa il 3,4 e in Italia l'1,1.

L'utile consolidato di gruppo salito del 38,5%

## E in via Filodrammatici al rafforzamento Pato svizzero

MILANO

Un portafoglio pieno di partecipazioni pesanti, quello di Mediobanca. Generali a Compart, da Falck a Gemina e alla Fondiaria, passando per Fiat, Hdip ed Italmobiliare.

La partecipazione forse più importante è quella nelle Generali, la compagnia assicurativa di Trieste ormai proiettata verso l'Europa: è il rafforzamento dei legami industriali del Leone con la Commerzbank è stato appena suggellato da Mediobanca con un piccolo ma

Il consiglio di amministrazione, si legge in una nota, proporrà all'assemblea degli azionisti convocata il 28 ottobre un dividendo di 250 lire, dalle 225 dello scorso anno.

Il consiglio di amministrazione di via Filodrammatici ha approvato, inoltre, un aumento di capitale a pagamento per 13 miliardi di lire, al massimo nominali da versare al piano di incentivazione di dipendenti del gruppo con esclusione del diritto d'opzione.

Dopo l'approvazione del bilancio e al netto del dividendo proposto, il patrimonio dell'istituto

### CHE COSA C'E' NEL PORTAFOGLIO

> Compart	10,00%
> La Fondiaria	10,00%
> Hdip	10,00%
> Gemina	10,00%
> Generali	10,00%
> Ratti	10,00%
> Italmobiliare	10,00%
> Spina	10,00%
> Sefilo	10,00%
> Pirelli & C	10,00%
> Gim	10,00%
> Fiat	10,00%
> Sal	10,00%
> Due Emme	10,00%

monterà a 7.100,3 miliardi, il portafoglio titoli immobiliari, in base ai dati del 18 settembre, indica inoltre una plusvalenza netta di 8.699 miliardi. Il patrimonio netto si attesta, intanto, a 7.124,2 miliardi.

Il gruppo non ha ancora lanciato per esempio un'Opzione sulla sua Falck. Mediobanca ha il 6% e Sondel. In questo crocevia apice Fondiaria, partecipata a sua volta dal colosso svizzero Swiss Life, che ora è entrata in Mediobanca. Un anno fa nel capitale di via Filodrammatici era arrivato il colosso finanziario Zurich, attraverso la Scudder Kemper.

Tra i dati di bilancio approvati ieri dal consiglio brilla l'utile netto consolidato in crescita del 38,5% a 545,9 miliardi nell'esercizio 99-2000 chiuso al 30 giugno scorso.

di 244,8 miliardi (219,7 l'anno precedente), dopo uno stanziamento al fondo rischi per 139,4 miliardi (120,5 miliardi nel '99-99), accantonamenti straordinari per 219,2 miliardi (8,6 miliardi), ammortamenti anticipati per 7,1 miliardi e imposte per 144 miliardi (167,4 miliardi).

Il risultato lordo di gestione ordinaria si attesta a 706,1 miliardi, ossia su un valore proscritto coincidente con quello dell'anno precedente (708,9 miliardi) per effetto, da un lato, della diminuzione del margine di interesse di 633,2 a 545,1 miliardi (13,9%) dovuta principalmente all'incasso nell'esercizio di doppi dividendi da talune partecipate e dall'altro, dell'aumento delle commissioni nette e altri proventi 303,7 a 399,8 miliardi (131,6%).

Il presidente dell'Ania sulla Rc Auto: troppe persone approfittano degli incidenti stradali, bisogna combattere le frodi

## Un «colpo di frusta» vale un viaggio alle Maldive

### Desiata: invece di multare le assicurazioni facciamo la riforma

MILANO

«Il grande paradosso è che in questa situazione perdono assicurati e compagnie». Alfonso Desiata, presidente dell'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici parte all'attacco dell'Antitrust, che a fine luglio ha inflitto una multa multipla alle compagnie per un cartello sulla Rc Auto, e del governo che ha bloccato le stesse tariffe. «Io chiedo cinque proposte indispensabili - secondo l'Ania - per spezzare il circolo vizioso tra aumento dei premi e aumento dei sinistri che fa inorgogire i consumatori; proposte che gli assicuratori hanno già presentato al tavolo di concertazione presso il ministero dell'Industria, spiega Desiata, e che secondo la mia impressione hanno trovato un consenso generale tra le associazioni dei consumatori, il ministero e l'Isvep. Se le riforme non arriveranno al più presto - sostiene però il presidente dell'Ania - il

settore Rc Auto continuerà ad accumulare perdite come i 3.302 miliardi di passivo contabilizzati dal conto tecnico del ramo nel '99 che rappresentano un andamento in costante peggioramento a cui andranno aggiunti 2.700 miliardi di effetto negativo del blocco delle tariffe.

Il messaggio rivolto da Desiata all'Antitrust di cui provvedimento pecca di cultura assicurativa, è chiarissimo: «L'aumento dei premi dipende dall'aumento dei danni che subiamo, i confronti internazionali sono improprio, dice riferendosi all'esame dell'Auto-rità presieduta da Giuseppe Tesauri secondo cui le tariffe italiane sono le più care d'Europa. Invece, sostiene, la vera anomalia italiana è un'altra: «Al maggior numero di sinistri si accompagna un'incidenza abnorme dei danni alla persona che producono i costi più elevati. Per quel che riguarda il blocco delle tariffe deciso dal governo, Desiata è fiducioso inve-

ce che il ricorso presentato dalle compagnie alla Commissione europea dia al più presto i suoi frutti con una decisione della Commissione contro Roma.

Cinque punti, dunque, per ridurre il costo dei sinistri rimborsati, vero problema italiano secondo l'Ania. Si parte con la necessità di ridurre gli incidenti con maggiore severità di controllo, ad esempio su caschi e cinture di sicurezza. Qualcosa di più, ammette Desiata, si sta facendo su questo fronte, ma che negli ultimi tempi registriamo un lieve calo dei danni alle persone, ma gli assicuratori vogliono comunque più rigore. Ancora, l'Ania chiede una procedura più celere e automatica per le i danni alle persone e specialmente il cosiddetto «microlesioni», quei danni che comportano un'invalidità sotto il 15% e che hanno rappresentato l'anno scorso il 32% dei risarcimenti complessivi. «Un viaggio di una settimana alle

Maldive - ironizza Desiata - costa 7 milioni e mezzo, esattamente quanto risarciamo per un colpo di frusta. E tra gli indennizzi per i colpi di frusta e i viaggi in Paesi tropicali c'è un andamento molto simile». Le compagnie sospettano insomma che molte persone coinvolte in incidenti approfittino della loro situazione e contestano anche il fatto che lo stesso danno non sia calcolato in modo uguale in tutta Italia, ma la sua valutazione vari da un Tribunale all'altro e in generale sia molto superiore nel nostro Paese rispetto agli altri europei. Terzo punto, l'attacco ai carrozzieri: «Noi assicuratori non vogliamo più il principio nominalistico per cui chi ha un danno porta l'auto dal carrozziere di sua scelta che viene poi pagato dalla compagnia - dice Desiata - ma vogliamo dare l'auto riparata al danneggiato attraverso carrozzieri convenzionati con noi». Ultimi due punti sono lotta alle frodi ai danni



Alfonso Desiata

compagnie - «un fenomeno diventato quasi costume» - in particolare con la modifica della disciplina penale sulla frode in assicurazione - «per renderla perseguibile d'ufficio», o la creazione di processi di conciliazione per ridurre i reclami e il contenzioso e incentivare soluzioni extragiudiziali - vertenze.

Banca d'Italia sui ricavi degli istituti di credito

## Desario: dall'e-banking 400 milioni di nel Duemila

ROMA. L'e-banking in Italia è un fenomeno ancora nella fase iniziale ma «in forte crescita». Ha detto il direttore generale della Banca d'Italia, Vincenzo Desario, all'assemblea annuale della Cipe (Convenzione Interbancaria per i problemi dell'automazione). Per gli istituti di credito italiani nel 2000 i ricavi dall'e-banking ammontarono a 400 miliardi di lire a fronte di 10 miliardi di investimento, mentre il punto di pareggio è previsto dopo circa 18 mesi dall'avvio dell'operatività. I dati di Desario sono il risultato di una indagine condotta da Bankitalia nel marzo scorso.

Al momento dell'indagine, scrive mezzo milione di clienti si avvalevano dei servizi forniti da Internet; si tratta di numeri limitati - ha osservato Desario - ma significativi, pari a circa un terzo degli utenti del «phone banking» e a più del doppio dei clienti servizi tradi-

te il canale del «corporate banking» interbancario.

Il direttore generale della Banca d'Italia ha rilevato che il progresso tecnologico, l'innovazione finanziaria, l'integrazione dei mercati hanno aumentato il volume delle attività, ridotto i tempi delle transazioni e mutato la modalità operativa degli intermediari. Questi cambiamenti rappresentano una sfida per il sistema creditizio che - a ripensare a fondo gli aspetti organizzativi, i sistemi di sviluppo, formazione e gestione delle risorse umane e i controlli interni.

Desario quindi ha sottolineato che è essenziale definire un preciso quadro regolamentare di riferimento per l'offerta degli strumenti che incorporano le nuove tecnologie e attività che ne fanno uso e delineare modelli di confronto efficaci su intermediari, mercati e sistemi di regolamentazione.

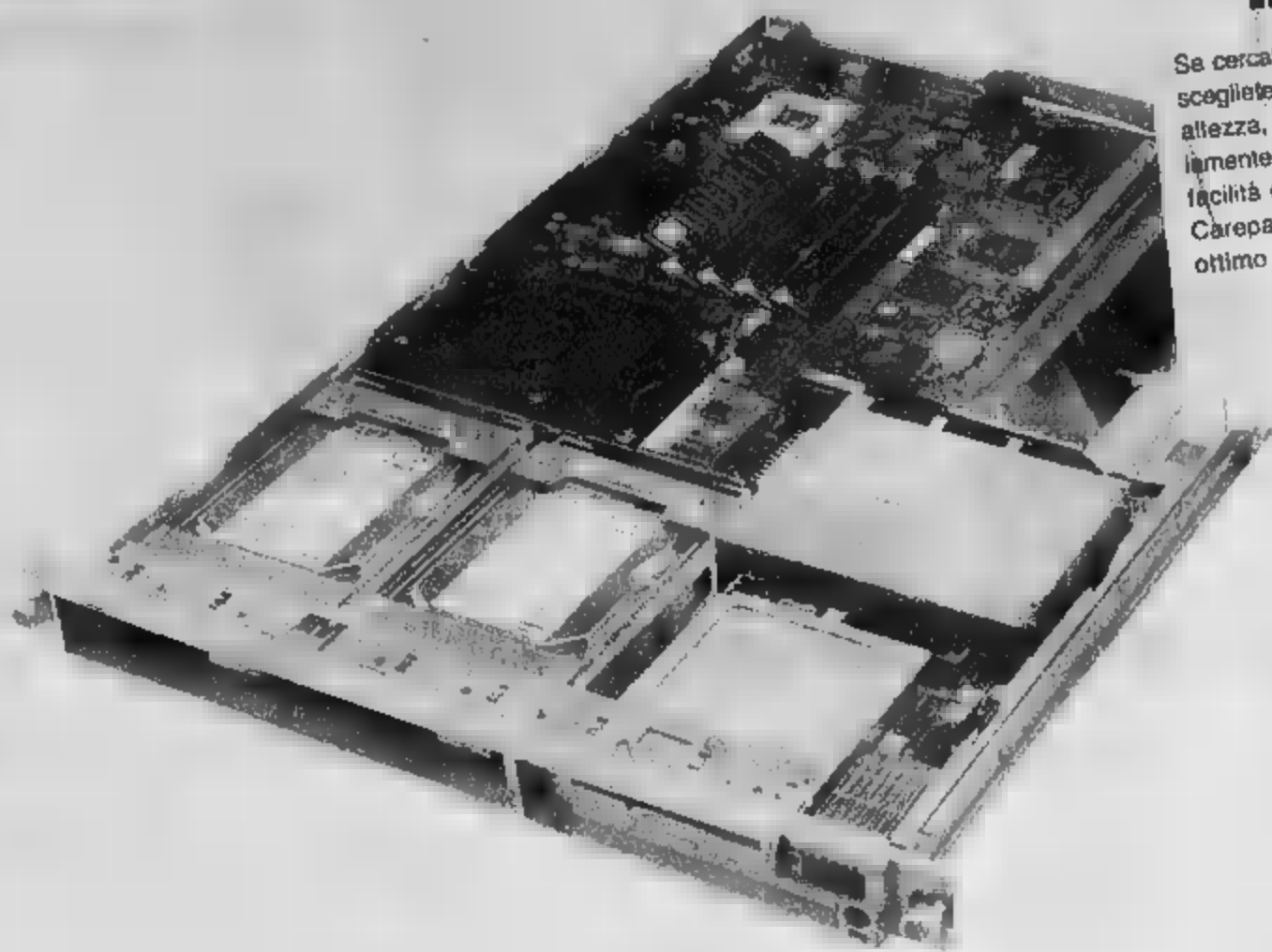




## SERVER PROLIANT DL360 ULTRA SOTTILE: IL PIATTO FORTE DI COMPAQ.

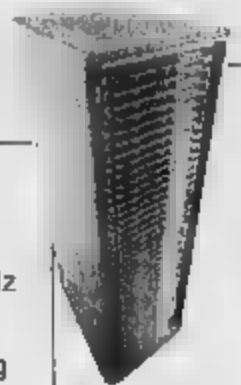
Se cercate i migliori ingredienti per espandere rapidamente il vostro business, scegliete il server ProLiant DL360. Di dimensioni molto ridotte, solo 4,19 cm di altezza, può contenere fino a 4 dischi e 4 GB di RAM. Potrete così tranquillamente concentrare fino a 42 server in un unico rack. Flessibilità, modularità e facilità di montaggio sono le caratteristiche principali. Il tutto supportato da Compaq, la conveniente estensione di garanzia. Compaq ProLiant DL360: ottimo per chi vuole potenza e affidabilità nel minimo spazio.

**www.compaq.it**



### Compaq ProLiant DL 360 **■** sottile

- Solo 4,19 cm di spessore
- Fino a 42 server in un singolo Rack
- Fino a 2 Processori Intel® Pentium® III 550 o 800 MHz
- 128 **■** SDRAM ECC (espandibile fino a 4 GB)
- 2 alloggiamenti per dischi Ultra3-Wide-SCSI Hot Plug
- Doppia scheda di rete Fast Ethernet 10/100
- 2 slot PCI per schede di espansione
- 3 anni **■** garanzia on-site



Compaq ProLiant DL 360

Lit. **0.990.000**

**02.64.74.03.30**

**COMPAQ**

per la pubblicità su

**LA STAMPA**

**PK** publitkompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02 244 24611  
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011 6665211  
ALESSANDRIA, via Cavotti 58, Tel. 0131 445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165 231424  
ASTI, c.so Dante 60, Tel. 0141 351011  
BARI, via Amendola 156/5, Tel. 080 5485111  
LA, via Roma 5, Tel. 015 8491212  
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051 255852 r.a.  
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142 452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961 724090 - 725129  
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984 72527  
CUNEO, c.so Garibaldi 21 bis, Tel. 0171 609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055 501192 - 573668  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010 530701  
GOZZANO, via Corvino 13, Tel. 0322 910839  
IMPERIA, via Allen 10, Tel. 0183 273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833 314165

MESSINA, via U. Bonino 15 c, Tel. 090 2930855  
NOVARA, via Cavotti 13, Tel. 0321 33341  
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049 775224 - 8073144  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 6235100  
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965 24478 - 24479  
ROMA, via Beltrami 88, Tel. 06 4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184 501555 - 501556  
SARONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019 811182  
VERDI, via Verdi 40, Tel. 0161 250754

ING COMMUNICATION TECHNOLOGY IL NUOVO FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

Secondo molti, con le telecomunicazioni  
si fanno ottimi affari.  
Secondo i Consulenti ING,  
si fanno anche  
ottimi investimenti.

Tecnologia satellitare, Borsa on-line, e-commerce. Gli affari sono sempre più legati al progresso delle telecomunicazioni. Allora perché non investire in questo settore? Il fondo comune **ING Communication Technology** vi permette di investire in titoli di società internazionali operanti nel campo delle telecomunicazioni. Un investimento nel futuro che potete cogliere adesso contattando i Consulenti ING, promotori finanziari che vi offrono una consulenza completa per proporre un piano finanziario e previdenziale adatto alle vostre esigenze, assicurandovi un'assistenza continua e personalizzata. Il Gruppo ING è un gruppo bancario e assicurativo solido e competente, presente in 66 paesi nei 5 continenti, dove gestisce più di 600.000 miliardi di lire\* sia con soluzioni tradizionali che innovative. In Italia opera con 750 promotori finanziari e oltre 150 uffici. Iniziate il vostro investimento nelle telecomunicazioni chiamando il numero verde o visitando il sito **www.ing.it**

**ING**  
SERVIZI IN CINQUE CONTINENTI.  
IN CASA VOI.

\* Fonte: ING Group - Amsterdam, The Netherlands - dati al 31.03.2000 - Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

CONSULENTI ING: PROFESSIONISTI QUOTATI IN OGNI MERCATO



La società che gestisce il «portale» si lega a Barnes and Noble e alla tedesca Bertelsmann

## Internet, divorzio Yahoo-Amazon

La Commissione Ue contro Aol-Time Warner

NEW YORK  
Si è rotta l'alleanza commerciale fra la compagnia Internet che gestisce il «portale» più popolare del mondo, Yahoo!, e la maggiore libreria online, Amazon.com. Yahoo! (che d'ora in poi scriveremo senza quel punto esclamativo che è parte del nome) non ha perso tempo e ha immediatamente allacciato un rapporto di cooperazione con Barnesandnoble.com, il rivenditore di libri online di proprietà della catena di librerie Barnes and Noble e del gigante tedesco dei media Bertelsmann.

In base all'accordo, Yahoo! pubblicizzerà i prodotti del nuovo partner sulle sue pagine Web e beneficerà di parte dei profitti delle vendite. Le due società lavoreranno inoltre insieme alla creazione di un sito comune dove gli utenti potranno trovare una vasta selezione di prodotti.

Quanto a Amazon.com ha deciso di puntare con decisione sulla alleanza con America Online, con cui ha ad agosto ha rinnovato il rapporto di collaborazione. Amazon potrebbe beneficiare indirettamente della fusione tra Aol e Time Warner per allargare le sue opportunità di mercato.

Ma nel frattempo è diventata a rischio proprio quest'ultima fusione da 126 miliardi di dollari, che se realizzata risulterebbe la più grande mai vista nel settore dei media. La Commissione di Bruxelles ha infatti invitato Aol e Time Warner a fare seri passi per ridurre la loro influenza sul mercato europeo, in cambio del nulla osta all'accordo. A queste condizioni, è possibile che i due gruppi non siano più interessati a unir-

si. E' a rischio anche l'intesa di Time Warner con la Emi.

La decisione della Commissione sulle due fusioni, ha fatto sapere ieri una fonte dell'Ue, che presiede il 4 e l'11 ottobre. Come preliminarmente, il commissario antitrust Mario Monti presenterà una proposta che dovrà essere discussa dal comitato consultivo il 27 settembre. Sarà poi il collegio dei commissari a pronunciarsi.

Il commissario Monti che è responsabile per il mercato ha osservato che lo scetticismo sulle attuali condizioni della fusione è d'obbligo, nel momento in cui Aol e Tw sostengono che solo perché l'operazione riguarda un mercato competitivo come l'alta tecnologia dovrebbe essere impossibile la creazione di cartelli. Mentre l'esperienza suggerisce esattamente il contrario.

Tuttavia, Bruxelles fa sapere che le due società hanno ancora tempo fino al 24 settembre per presentare proposte di modifica dell'attuale situazione nel caso richiesto dall'Ue, così da favorire un pronunciamento positivo dell'Unione europea.

Una fonte della Commissione ha inoltre precisato che l'invio, venerdì scorso, di una raccomandazione negativa sulle due fusioni Aol-Tw e Tw-Emi da parte della Commissione stessa al comitato consultivo, composto dai rappresentanti degli Stati membri, è una pratica inusuale, che non predetermina la decisione finale. La fonte ha aggiunto che già in un incontro l'altro giorno a Bruxelles, Emi e Time Warner hanno presentato alcuni correttivi al progetto di fusione che potrebbero dissipare i dubbi dell'esecutivo Ue. (r. a. s.)

TRA AIR FRANCE E SWISSAIR SI DECIDE ENTRO OTTOBRE

ROMA. L'Alitalia sceglierà tra Air France e Swissair come possibile partner internazionale prima della presentazione del piano industriale, vale a dire entro la fine di ottobre. Alleanza a piano industriale saranno oggetto d'incontro del 27 settembre l'amministratore delegato Domenico Compagna e i sindacati. Il precedente piano industriale 1996-2000 prevedeva per il 2000 un risultato operativo di 551 miliardi, che doveva salire a circa 753 miliardi nel 2000. Tali cifre si scontrano con la recente semestrale, che

ha indicato invece la fine dell'esercizio in perdita tra i 300 e i 400 miliardi. Elementi che, in una trattativa a livello internazionale alla ricerca di un partner, hanno il loro peso. Il panorama delle alleanze, per il futuro di Alitalia, è ancora in fase di definizione anche a causa dell'atteggiamento guardingo di molti vettori europei. Le Swissair e Air France, con le quali sono avviati colloqui, si mostrano disponibili, ma prudenti nei confronti della compagnia italiana, dopo il caso Klm.



Il commissario europeo Mario Monti

## e.Biscom compra il provider di Amburgo

Micheli: «Saremo primi in Europa e pagheremo cash»

AMBURGO

e.Biscom compra il primo provider della regione di Amburgo e paga in contanti: 480 milioni di marchi che corrispondono a poco meno di 480 miliardi di lire. E non si ferma qui: Francesco Micheli e Silvio Scaglia, appena annunciato il debutto in Europa, l'acquisto dell'80% di Hanse.Net, parlano di altre operazioni in via di conclusione ancora in Germania e poi sulle coste mediterranee in Francia, Spagna e Grecia. A disposizione, ci sono altri 1,6 miliardi di euro, tremila miliardi di lire ottenuti con la quotazione in Borsa. L'obiettivo è alto: «Diventare la maggiore società euro-

pea che fornisca servizi a banda larga, completamente indipendente anche per l'ultimo miglio e una grande velocità di trasmissione», annuncia Scaglia.

Tutto pagato «cash» dice Micheli alla fine della conferenza stampa organizzata a una nave ormeggiata in porto, niente carta, nessuno scambio di azioni: «Se hai molto contante e usi la carta, significa che hai fiducia nella tua carta». Con l'impegno di tuffarsi nelle aree più interessanti per le tlc e l'e-business. Amburgo lo è: tre milioni di abitanti, seconda città tedesca, reddito pro capite elevato, grande concentrazione di industrie e servizi soprattutto nel settore dei

media. Hanse.Net, che faceva capo a Hew, la società elettrica amburghese, 600 chilometri di rete di fibra ottica già operativa e oltre 1.800 in prospettiva in un'area tlc che vale 3 miliardi di marchi (il 75% per richiesta di servizi Internet e telefonia fissa). Hanse.Net, alternativo a Deutsche Telekom per l'accesso locale, ha 11.200 clienti di cui 2.900 business e 8.300 residenziali. I primi otto mesi del 2000 ha fatturato oltre 40 milioni di marchi ed ha debiti per circa 100 milioni di marchi. Nei prossimi due anni potrebbe essere quotato in Borsa.

Intanto la comunicazione corre già sulle reti internazio-

nali: da Montecarlo, Fedele Confalonieri annuncia che sarà Publitalia la concessionaria pubblicitaria di e.Biscom. E da Amburgo Micheli fa il punto sugli obiettivi nazionali: cinquemila clienti residenziali per i propri servizi a banda larga. Oggi, tre mesi dopo l'avvio del servizio, i clienti business sono circa 300-350, mentre quelli residenziali a Milano circa 500.

Hanse.Net passerà sotto il controllo del gruppo guidato da Silvio Scaglia dal primo ottobre. L'acquisizione comunque è soggetta all'approvazione formale del Supervisory Board di Hew che si pronuncerà entro la metà di ottobre. (b. g.)

Telematica per auto

tra Marelli  
e Ericsson

La Magneti Marelli e la Ericsson hanno raggiunto un accordo di collaborazione tecnologica, nell'area dello sviluppo dei sistemi telematici e delle soluzioni di comunicazione per l'industria dell'automobile. Secondo l'intesa, le due società daranno vita a una partnership strategica per fornire soluzioni di comunicazione e applicazioni di «infomobilità», destinate ad essere integrate nei sistemi telematici di Magneti Marelli.

L'infomobilità comprende prodotti come moduli di navigazione tecnologica (di attuale e futura generazione sino al passaggio alle Umts) con il Gps e altre modalità di localizzazione, nuove forme di interconnessione a distanza tra sistemi, nuove tecnologie di riconoscimento vocale e implementazione di soluzioni Wap.

Il mercato dell'infomobilità per l'industria dell'auto si amplierà rapidamente: secondo gli analisti industriali, per il 2006 la metà delle vetture messe in vendita sarà attrezzata con terminali telematici. «L'integrazione di Internet a bordo dei veicoli - dice il comunicato - aprirà nuove frontiere ai servizi nella rete: prioritarie della navigazione, della comunicazione e dell'intrattenimento, rendendo più produttivo il tempo in auto e più sicura la guida».

La Magneti Marelli è leader nella produzione di componenti, sistemi e moduli ad alta tecnologia per autoveicoli, con un fatturato di 4.062 milioni di euro (circa 8 mila miliardi di lire) nel 1999 e 25 mila 600 addetti distribuiti in diciotto Paesi.

La Ericsson, che è leader nel nuovo mondo delle telecomunicazioni, ha centomila addetti in centoquaranta Paesi.

## Medicina della scelta di Ivan Cavicchi.

Qualsiasi «scelta» di un medico nei confronti del malato dovrebbe effettuarsi in «scienza e coscienza». Oggi però ciò avviene con difficoltà e per ragioni spesso esterne agli scopi della medicina stessa che rischia così di essere «amministrata». Questo libro arriva al cuore del problema: la libertà di scelta del medico come primaria necessità del malato. Indagando in profondità le basi concettuali della medicina, la sua razionalità scientifica e le sue difficoltà di applicazione quotidiana, si giunge ad una proposta del tutto nuova. Non si tratta tanto di controllare «cosa fa» un medico quanto di educare «chi fa», davanti a malati in carne ed ossa, all'uso «conveniente» e «ragionevole» della sua libertà di scelta.



La medicina della scelta



Dal 4 settembre  
voli diretti da Torino  
per Marsiglia e Francoforte.

Con Air France ogni giorno collegamenti diretti  
per Marsiglia e tariffe vantaggiose  
per volare a Francoforte

a partire da **299.000\*** lire A/R  
TASSE AEROPORTUALI ESCLUSE

Per informazioni e prenotazioni  
chiamate Air France al 147 80 44 86\*\*  
o consultate il sito internet [www.airfrance.it](http://www.airfrance.it)

**AIR FRANCE**  
www.airfrance.it

Vuoi scegliere tra migliaia di proposte  
per comprare o affittare casa?

[www.ecasa.it](http://www.ecasa.it)

Vuoi migliaia di clienti  
a cui vendere o affittare casa?

Per usufruire di un servizio professionale che fa incontrare domanda e offerta, sapere come condurre trattative, la visita immobiliare, calcolare le tasse (ICI, IMU, ecc.). Oppure inserire gli annunci in maniera assolutamente gratuita. Sia che cerchi, sia che tu offra, hai trovato la risposta. E se cambiare il tuo unico pensiero, scopri [www.immofuturo.it](http://www.immofuturo.it) per offrire o cercare il mutuo più vantaggioso e organizzare il tuo trasloco.

**DataHouse**  
Niente più

Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci, 29 - Tel. 02/58111111

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio, 60  
Tel. 011/666.52.11

**publikompass**



BLACK & PENCE

LA FEMMINILITÀ  
È L'UNICA BELLEZZA  
NON VUOLTA DALLA NATURE

SHOWROOM VIA DURINI 24 MILANO TELEFONO 02/783190

SILVIA

MADE IN ITALY





# L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

# Autoexpert

**UN CERTIFICATO PER VEDERCI CHIARO.** Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

**UN ANNO DI COPERTURA.** Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali.

**15 GIORNI DI PROVA.** Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

**L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE.** Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

## UN VANTAGGIO IN PIÙ PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE

Climatizzatore  
Vetri elettrici  
Idroguida  
Autoradio  
Airbag  
ABS

**1999**



**FIAT MULTIPLA JTD**

**£. 29.900.000**

Climatizzatore  
Cerchi in lega  
Doppio airbag  
Fendinebbia  
Autoradio  
ABS

**1999**



**ALFA SPIDER 2.0 T. S. L.**

**£. 37.900.000**

**1999**

Climatizzatore  
Fendinebbia  
Cerchi in lega  
Idroguida  
ABS



**LANCIA DELTA**

**1.6 16V i. e. 5p**

**£. 17.900.000**

**1999**



**FIAT PUNTO SOLE 3p**

**£. 11.900.000**

\* - Vettura - Km da 5.000 a 20.000

**QUESTO USATO Autoexpert LO TROVATE DA :**

**AUTOINGROS**

Concessionaria FIAT

(TO) - Corso Vercelli, 121 Tel. 0126/23.52.11  
(TO) - Via Susa, 92 Tel. 011/967.95.95  
Borgaro (TO) - Via Lanzo, 42 Tel. 011/470.01.50  
**LA DOMENICA**

**MI.TO.**

Concessionaria ALFA

Torino - Corso F. Turati, 63 Tel. 011/319.39.93  
(TO) - Via Lanzo, 44 Tel. 011/470.01.50  
**LA**

**torino auto**

Concessionaria FIAT

- Corso Sovietica, 119  
Tel. 011/318.66.65

**VIVA**

Concessionaria FIAT

Torino - Corso Rosselli, 181  
Tel. 011/335.03.11



IL PUNTO SUI MERCATI

Una limata al Mibtel

L'rimbalzo del Nasdaq ha dato una mano a Piazza Affari che è riuscita a contenere le perdite sul finale, limitandosi ad una limatura: il Mibtel ha ceduto lo 0,25% e il Mib 30 in 0,19%. Il panorama resta negativo in tutta l'Europa, stretta fra il caro petrolio e la debolezza dell'euro. Il clima prudente si riflette sui volumi, ieri in calo, di poco superiori ai cinque miliardi di lire.

Andamento negativo per baccari e assicurativi. Tra i primi, Fiduam in picchiata (-5,30%) e tra i secondi Ras (-3,84%), entrambi però ridotti da recenti corse. Scivolone anche Monte Paschi, Bipop Carim e Alleanza, tutte in calo di oltre il 2%. Sono tornate in sella le Mediobanca (+1,06%), hanno stornato le Rnc (-4,93%) che lunedì erano state sugli scudi. Dei titoli guida hanno tenuto le Generali (+0,08%) e le Eni (+0,19%) con le Enel (+0,07%). Quotazioni migliori hanno spuntato le Edison (+0,17%). Ha resistito anche Finmeccanica (+0,14%). Controversi gli editoriali: è rimasta al palo Seat (-1,98%), ha ceduto lo 0,44% l'Espresso ed è tornata positiva Mediaset (+0,17%). Nel Midex, ha recuperato dai minimi Class (-0,64%), non lo ha fatto Mondadori (-1,71%). Prese di beneficio per Saipem (-1%). Interesse per Parmalat (+1,47%), è tornato a brillare Bulgari (+3%). Rimbalzo di Snai (+1,48%) e Acea (+1,61%), pesante Autogrill (-1,66%) in coincidenza l'incontro società-analisti. Lettera sulle Popolari, decollo per Alitalia (+0,54%).

ALTE VALUTE

Valuta	Variaz.	Valuta	Variaz.
Dollaro USA	+0,0000	Libra sterlina	+0,0000
Marco tedesco	+0,0000	Yen giapponese	+0,0000
Scellino austriaco	+0,0000	Corona ceca	+0,0000
Corona slovacca	+0,0000	Corona ungherese	+0,0000
Corona polacca	+0,0000	Corona slovena	+0,0000
Corona ceca	+0,0000	Corona slovena	+0,0000

VALORI AZIONARI

Valore	Variaz.	Valore	Variaz.
Eni	+0,19%	Enel	+0,07%
Generali	+0,08%	Mediobanca	+1,06%
Ras	-3,84%	Monte Paschi	-2,00%
Bipop Carim	-2,00%	Alleanza	-2,00%



1 EURO = 1936,27 LIRE

Amsterdam (Aex) 666,94 (-0,22); Bruxelles (Bel 20) 2953,51 (-1,10); Francoforte Dax Xetra 8896,70 (+0,07); Hong Kong (Hang Seng) 15677,20 (+0,75); Londra (Foot 100) 6403,50 (-0,10); Madrid (Ibex 35) 11065,50 (-1,10); Parigi (CAC 40) 6529,95 (+0,12); Sydney (Allord) 11111,11 (-1,23); Tokyo (Nikkei) 16124,19 (+0,39); Zurigo (Sm) 7872,20 (-0,80); New York (Dow Jones) 10799,65 (-0,08); Nasdaq 3864,10 (+3,69).

B. Antonovveta 25,200; B. Pop.Ravenna 25,400; B. Pop.Vicenza 53,500; Cardine 22,400; Calceola Assicurazioni 44,500; Eurocluppo spa 0,027; Rafinesse 1,970; Unipol ord 81,350; Ob Unipol priv 87,350. Warrant: Unipol C.158; Unipol priv 87,350.

Table with 4 columns: Valore, Variaz., Valore, Variaz. (Financial data)

Table with 4 columns: Valore, Variaz., Valore, Variaz. (Financial data)

Table with 4 columns: Valore, Variaz., Valore, Variaz. (Financial data)

Table with 4 columns: Valore, Variaz., Valore, Variaz. (Financial data)



**LABORATORY STOCK**



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 20 SETTEMBRE

## Lemper vince il Tenco

Nick Cave, Ute Lemper e Rickie Lee Jones sono i vincitori del Premio Tenco 2000, la venticinquesima edizione della rassegna della canzone d'autore italiana. All'artista austriaca e all'americana vanno i tradizionali Premi Tenco mentre alla Lemper va il premio per l'operatore culturale.

## ICEBERG



La squadra di basket Usa ha battuto l'Italia alle Olimpiadi per 93 a 61. Il frattempo il dollaro ha ridotto alle corde anche l'euro, che è a 84,98 centesimi. Nel girone contro la lira, la valuta americana è passata a 2277,74. Ci sono match che non si riescono proprio a vincere. Il disprezzo: nel baseball, dopo 112 sconfitte consecutive, il Giappone ha piegato gli Usa.

## Abbado, a Berlino

Claudio Abbado, ancora convalescente dall'operazione cui è stato sottoposto a luglio, ha annullato anche i prossimi concerti previsti per fine mese a Berlino con i Berliner Philharmoniker. Il maestro aveva già disdetto i primi concerti di programma a Berlino dopo la pausa estiva del 6 e 7 settembre.

## Viaggio nella notte della capitale cinese: miti, sogni e desideri degli «under trenta»

Ragazzi all'ingresso di una discoteca di Pechino

Le ragazze preferiscono i matrimoni misti per essere più libere

Francesco  
PECHINO

La Pechino comincia verso le sei, quando i giovani con un impiego sciamano fuori dagli uffici, e quando gli studenti chiudono i libri e vanno in mensa o nelle trattorie a buon mercato. Il quartiere universitario. Non giovanissimi. Chi ha meno di 20 anni sgobba dalle 7 del mattino fino a mezzanotte per superare i durissimi esami di maturità, oppure si siede per imparare qualche frase di inglese. Ma per chi ha qualche anno in più ed è così fortunato a aver un lavoro in un'azienda privata che gli dà un milione al mese, il doppio dello stipendio del padre, Pechino è sogno.

Le luci della stradina di Sanlitun brillano sulle guance di Lora Ting, specialista di computer assunta dalla Chrysler-Benz. Lei e i suoi colleghi stasera non vogliono andare nei barretti, lì vengono i tavolini dal marciapiede alle 22, troppi turisti, troppa gente di passaggio. Meglio un ristorante dalle parti di Maizidian, a un angolo del centro commerciale della Lufthansa. Lora alza il braccio e un taxi rosso si ferma quasi di colpo. Si aggiusta il tailleurino turchese, si stringe la borsa finta Boss al petto, e si siede davanti. L'amica Xiaojun apre la portiera posteriore e si dentro attenta a non urtare la soglia con i suoi tacchi.

Al locale un cantante con i capelli tinti di biondo, secondo l'ultima moda copiata da Giappone e Corea, grida parole d'amore con voce roca e ritmo pop. Lora e Xiaojun preferiscono sentire il concerto dal cortile di questo pub inglese precipitato nel centro di Pechino. Prendono la pizza in onore dell'Italia, ma poi l'alzano e si rivolgono con il chinês a chi è di là. Lora, dice Xiaojun, ha bisogno di essere mantenuta, lei ha un buon lavoro, e vuole un marito che non la tradisca e meno vuole diventare una seconda moglie. E vuole comunque un uomo di successo. Vivere un «laowai» però non è facile. Il scherzoso Lora riferendo quanto le hanno detto le amiche. Le abitudini sono diverse fino al punto che un fidanzato straniero non è cosa da dire. Certe volte lui fa un commento in pubblico che a lui sembra innocuo, ma che invece fa scoppiare a piangere lei. E viceversa. Lui si arrabbia per cose che dovrebbero nemmeno riguardare un uomo. Meglio se l'uomo è cinese e la moglie occidentale, concordano. Allora l'uomo poi non è tradito perché con una straniera non osa, se già che lei andrebbe tutte le furie. Ma allora perché la moglie cinese non si infuria il marito cinese? Il discorso si fa sottile e complicato, lei lo fa, dicono, c'



# PECHINO

## Voglio sposare uno straniero

so e soldi poi si fanno un'amante e magari anche due, che qui chiamano alla maniera antica, seconda e terza moglie. Lora, dice Xiaojun, ha bisogno di essere mantenuta, lei ha un buon lavoro, e vuole un marito che non la tradisca e meno vuole diventare una seconda moglie. E vuole comunque un uomo di successo. Vivere un «laowai» però non è facile. Il scherzoso Lora riferendo quanto le hanno detto le amiche. Le abitudini sono diverse fino al punto che un fidanzato straniero non è cosa da dire. Certe volte lui fa un commento in pubblico che a lui sembra innocuo, ma che invece fa scoppiare a piangere lei. E viceversa. Lui si arrabbia per cose che dovrebbero nemmeno riguardare un uomo. Meglio se l'uomo è cinese e la moglie occidentale, concordano. Allora l'uomo poi non è tradito perché con una straniera non osa, se già che lei andrebbe tutte le furie. Ma allora perché la moglie cinese non si infuria il marito cinese? Il discorso si fa sottile e complicato, lei lo fa, dicono, c'

**I giovani lavorano al computer e guadagnano più dei genitori**

**Nel tardo pomeriggio inizia il pellegrinaggio tra discoteche e locali all'Occidentale**

anche il fatto che secoli di cultura pesano sulla donna e sull'uomo, cui si attendono certi comportamenti e non altri. In un matrimonio misto invece si è più liberi dal passato.

Lora si accende una sigaretta e agita il mozzicone davanti a lei. «Vedi per esempio questa, a un marito cinese non piacerebbe che fumassi a casa. E per la verità neanche a me piacerebbe che lui mi fumasse. Che significa? Beh, una moglie che fuma non è proprio per bene - ride - e un marito che lascia fumare la moglie non si preoccupa di lei. Con uno straniero però non ci sono queste idee, no?».

tutto molto complicato nella testa, non più cinese tradizionale, non più guardie rosse, ma certo neanche occidentale. La sorella di Lora invece è molto più «laowai», moderna, aperta, di lei. Del resto è nata fanno in cui Deng Xiaoping lanciava la politica di riforme e abbandonava il maoismo. Lei cerca marito ma intanto tiene in ballo, contemporaneamente, tre fidanzati. Il cui uno è sposato, incerta se, e chi, nell'interno che sogna. Un'amica di Xiaojun si è sposata per convenienza e concede ogni tanto un'avventura. «Perché dovrebbero essere solo gli uomini a fare così?» chiede. Poi

una serata speciale, vogliono il Loft dove due ragazzi inglesi alti due metri fanno la guardia. Il Loft è decisamente un posto per ricchi a Pechino. Solo l'entrata costa 30 yuan, ottomila lire e poi ci sono le consumazioni oltre le diecimila lire l'una. In una serata in tre si spende così quasi quanto uno dei muratori che il caso giallo guadagna in un mese. Qui i camerieri mastinano qualche parola di inglese e uomini e donne hanno vestiti raffinati, sorreggono bevande blu, rosso o arancio, ostentano scarpe italiane, e cercano con gli occhi nuove con-

Anche Lora e Xiaojun provano a ballare, agitano al testa, ridono e sudano, si guardano attorno, ma stasera non è il momento di cercar fidanzati. Verso mezzanotte e mezza, l'una, la gente comincia a diluire. I locali più economici chiudono alle due, al Loft si può fare più tardi, loro preferiscono uscire. Si va all'Havana, dove ci sono ancora più stranieri, studenti, imprenditori. Oggi e giovedì, una serata piena. A Pechino i locali cari sono affollati durante la settimana, quando gli uomini di affari devono portare fuori i clienti, o almeno così dicono, spiega Xiaojun - si svoltano invece nei weekend, le giornate dedicate alla famiglia, mamma, papà oppure moglie e figli. Il contrario è vero per discoteche come Nasa, Nightman o Redian (Punto Caldo) dove il biglietto costa sei, settemila lire, la festa scende, i ragazzi cercano solo l'avventura, e nessuno parla una parola che non sia in cinese. Quella è ancora un altro mondo, di quelli che vorrebbero diventare classe media ma non lo sono ancora. Ma questa è un'altra storia.

**UN LIBRO AL GIORNO**  
**Riccardo III a Scotland Yard**  
d'Amico

JOSEPHINE Tey era lo pseudonimo della scozzese Elizabeth MacKintosh (1896-1956), autrice gradevoli, urbani gialli a partire dagli anni trenta: tra questi *La figlia del tempo* è un po' particolare, in quanto più ancora che alla categoria del poliziesco appartiene a quella del romanzo-saggio letterario inaugurata dal *Ritratto di Mr. W.H.* di Oscar Wilde. La giovane si appassionava a una nuova teoria sull'identità del misterioso giovane cui Shakespeare avrebbe indirizzato i suoi sonetti. Qui Grant, il cabino, razionale detective della Tey, per molti versi antecedente del Dalgleish di P.D. James, trovandosi costretto all'immobilità da una convalescenza (come James Stewart nella *Finestra sul cortile*) a cercando invano stimoli nella lettura dei romanzi che gli portano gli amici e la fidanzata attrice di teatro, finisce per concentrarsi su un ritratto del notorio, sanguinario re quattrocentesco Riccardo III che gli è capitato sotto gli occhi.

Senza elementi in mano, basandosi inizialmente solo sull'istinto, Grant si convince che qualcosa non torna: il viso di quell'uomo non gli sembra quello di un plurimicida, è sangue freddo. Incuriosito, il poliziotto allestito comincia così la sua indaga-



Josephine Tey  
**La figlia del tempo**  
Sellerio  
276, lire 18.000

ne. Chiede alle infermiere i vecchi libri di storia che hanno ancora in casa; comincia a farsi portare di più dettagliati, apprende che la prima fonte della pessima fama del sovrano immortale dall'autore di *La figlia del tempo* è una sua biografia scritta da Tommaso Moro, poi presa come oracolo. Ma il Moro aveva solo otto anni quando Riccardo era morto, e scriveva sotto il regno di Enrico VIII Tudor, figlio dell'usurpatore che lo aveva eliminato. Tutte le notizie date dal Moro ricalevano inoltre assai da quelle scritte postumamente rivolte a Riccardo da John Morton, arcivescovo di Canterbury, suo grande nemico e principale artefice della sua caduta - al punto che la cosiddetta biografia del Moro, mai pubblicata in vita di questi e trovata manoscritta tra le sue carte, potrebbe essere addirittura stata scritta da Morton e solo copiata dal cancelliere di Enrico.

Sempre senza spostarsi, come Nero Wolfe, Grant trova un giovane e entusiasta ricercatore americano che diventa il suo Archie Goodwin, le cui spedizioni al British Museum e altri archivi si appuntano molti punti dubbi. Perché Riccardo avrebbe dovuto far uccidere nella Torre Londra i due figliuoli di suo fratello, lasciando in vita le loro tre sorelle (l'assassinio che gli fu imputato solo molto dopo la sua morte), quando esistevano documenti che lo dichiaravano illegittimo e quindi improponibile per una successione? Applicati alla Storia, che diventa la principale impulsa, i metodi dell'ispettore di Scotland Yard, che accetta testimonianze di seconda mano e si domanda sempre a chi giovino i delitti, fanno così emergere per gradi un quadro plausibile, molto diverso da quello che era tramandato.

L'ATENEIO DELLA CAPITALE GLI HA CONFERITO IL DIPLOMA AD HONOREM FILOSOFIA

## Bobbio, laurea in democrazia da Madrid

TORINO

Bobbio spagnolo, che è un avvocato ieri, quando una delegazione dell'Università Autonoma de Madrid è a Torino per consegnargli la laurea honoris causa in filosofia, conferitagli nel 1996. E' stata l'occasione per ricordare l'influenza che il filosofo torinese, vicino a compiere i novant'anni, ha esercitato sulla cultura politica spagnola. «Il suo pensiero è stato fondamentale negli anni della transizione dalla dittatura alla democrazia ed è stato un riferimento nella costruzione della costituzione», ha detto lo studioso Elias Diaz. «Che la mia opera abbia

potuto incidere sulla costituzione spagnola mi pare un po' esagerato», ha commentato Bobbio. Però è che hanno tradotto tutti i miei scritti in democrazia e che il mio pensiero ha avuto forse più importanza in Spagna che in Italia.

L'aula magna dell'ateneo torinese ha ospitato una breve e colloquiale cerimonia, che ha visto la partecipazione dei due rettori Rinaldo Bertolino e Raul Villar, di Luigi Bonanate e Michelangelo Bovero, allievi di Bobbio, e di due docenti dell'ateneo madrileno: il vecchio amico Elias Diaz, autore del saggio *Norberto Bobbio: una filosofia politica della sinistra* (1992), raccolto nel volume *I vecchi*

maestri, e Alfonso Ruiz Miguel, autore della voluminosa monografia, la prima in lingua spagnola, *Filosofia e diritto in Norberto Bobbio*, uscita nel 1983. A causa delle condizioni di salute, il festeggiato non ha potuto essere presente, ma ha ricevuto la delegazione a casa propria, felice di incontrare amici che non vedeva da diversi anni, i quali gli hanno materialmente consegnato il diploma di laurea.

Non poteva esserci, perché oggi rettore di un'altra università madrilena (la Carlos III) l'intellettuale spagnolo Gregorio Peces-Barba, leader del Psce, che invitò due volte Bobbio a una conferenza dentro la Cortes. La prima volta nel 1978, e

anni dalla morte di Franco, la seconda nel 1983, quando Bobbio intitolò il discorso ai parlamentari spagnoli *Il futuro della democrazia*. Quel testo divenne il primo capitolo del libro pubblicato da Einaudi l'anno dopo.

anche negli anni della dittatura franchista il pensiero di Bobbio era potuto circolare in Spagna, grazie soprattutto alla rivista *Sistema*, di opposizione democratica, diretta da Diaz. Perciò Bobbio è per la Spagna «un costruttore di idee», come ha detto ieri Diaz, contestando l'immagine di pessimista radicale attribuita al filosofo: «Come pessimista è un fracaso, un fiasco».

**Va' pensiero.**

**De Mauro**  
il dizionario della lingua italiana per il terzo millennio

**DE MAURO**

- 3.000 pagine
- 140.000 voci
- 250.000 marchi d'uso
- 150.000 sinonimi e contr.
- 30.000 perifrasi
- Visuale a colori di 128 pag.

ideato e diretto da Tullio De Mauro, il nuovo grande dizionario di italiano che si muove con te, con la tua voglia di capire, scoprire, imparare.

venduto a 115.000 lire. Con CD-ROM a 135.000 lire.

**paravia**  
Nuova linea alla tua parola.  
www.paravia.it



# LA STAMPA

**Direttore responsabile**  
Marcello Sordi  
**Condirettore**  
Gianni Riotta  
**Vicedirettore**  
Vittorio Sabadin, Carlo Rastaldi  
**Redattori capo centrali**  
Roberto Bellato, Enrico Nigro  
**Capo della redazione romana**  
Federico Geremia  
**Capo della redazione milanese**  
Ugo Bertone  
**Art director**  
Cynthia Sparallino

**Editoriale LA STAMPA SPA**  
**Presidente**  
Giovanni Agnelli  
**Amministratore delegato e direttore generale**  
Paolo Paloschi  
**Amministratori**  
Francesco Paolo Mestrali  
Alberto Nicoletti  
Marcello Sordi

Stampa in fascicolo  
La Stampa, via C. Colombo 41, Torino  
tel. 011/510111 fax 011/510112  
PUBBLICITÀ  
La Stampa, via C. Colombo 41, Torino  
tel. 011/510111 fax 011/510112  
PUBBLICITÀ  
La Stampa, via C. Colombo 41, Torino  
tel. 011/510111 fax 011/510112

## VISTO DALLE DONNE

### IL DESIDERIO

Fiamma Iannace

Otto piccole vite, una madre che esulta, si dispera, trepida. Paese intero che assiste alla gioia e al dramma dell'evento minuto per minuto: certamente, il sentimento dominante, anche il nostro, è quello di speranza e di solidarietà. E tuttavia — può fare a meno di accorgersi che assistiamo in queste ore a una scena tutta italiana quanto allo svolgersi degli eventi, ovvero alla decisione di portare a termine la gravidanza plurigemellare senza operare nessun intervento riduttivo, e al brontolio che accompagna gli eventi stessi.

Le cure di fecondazione sono una recentissima acquisizione della scienza: esse danno molte possibilità nuove e aiutano le donne e la coppia a vivere la maternità consapevolmente, davvero come una libera scelta. E tuttavia, come ogni invenzione moderna, compresa quella basilare della democrazia, hanno le loro regole e i loro rischi. Ovvero, non si può immaginare di affrontare con la spensierata mistica irrisponsabilità con cui si affronta una gravidanza naturale, con la stessa religiosa lieta predisposizione al fato una maternità per la quale sono state usate dei farmaci e delle provette. Chi in automobile, deve accettare le regole della strada. In questo caso, accettare le regole terapeutiche della maternità assistita significa poi anche rispettarle, onorarle. Non si può usare la modernità solo finché si adatta alle nostre scelte, fino al confine del patriarcato e del conformismo. Per non rischiare la vita di tutti i bambini, per esempio, meglio perdersi dico persino la problematica tecnica della riduzione. Se non si intende prendere i rischi della maternità assistita insieme ai vantaggi, se — ci si assume scegliendola, si resta poi seppelliti nelle parole, nella retorica, nella favola della maternità e della ricompensa. Si resta ingorghi di lacrime che potevano essere evitate e che ricadono poi sulla scienza stessa.

E qui viene la seconda osservazione: non è sensato vituperare le novità perché sono problematiche. Recitare: «Dove siamo arrivati signora mia» non toglie nulla la fatto che sia magnifico che chi vuole figli veda oggi moltiplicate le sue possibilità, e che quindi, ci si può scommettere, seguirà a fare uso delle nuove tecniche. Per fini buoni, di cui partecipano anche i medici che in maniera patetico e a volte persino sordida vengono accusati, di nuovo con un'arcaica logica di villaggio, di approfittare del desiderio di maternità.

## E LO STRAZIO

Elena Leventhal

Virtù di donna è l'attesa, qualcosa ne sa la madre dei gemelli che ora li vede da dietro un vetro e un altro ancora, aspettando con sublime pazienza di poter tirare il fiato e prenderli fra le braccia. A incommensurabile distanza da questa immagine, due stitici di moda si dicono che l'abito non fa il monaco, ma la donna, a quanto pare, sì.

Fra lo scanzonato e il sarcasmo, il teorico del sobrio indosso figura per se stesso una clientela di donne astemie in senso lato, un po' per scelta e un po' per dovere; mentre al collega ascrive l'onore e l'onore di coprire — poco — le seguaci di facili costumi. Per farla breve, uno — Armani — si occuperebbe di sante e l'altro — Versace — di zoccole. Insomma, chi di noi del sesso debole non annovera nel suo guardaroba — beninteso, non necessariamente griffato — un abito succinto con indosso il quale si sente irresistibile e irresistibilmente attraente, ma anche una tuta da ginnastica che la infagotta al riparo d'ogni tentazione? Però gli uomini, stilisti e professori, panettieri e meccanici, preferiscono riconoscere nella donna o la santa o la dannata, o Madonna o Lilit, la prima moglie di Adamo perdutasi perché non seppe accontentarsi. Invece noi siamo sempre tutte — due le cose insieme, capaci di sacrificio e d'abbandono, ma anche la letteratura fatica a tracciare i chiaroscuri delle donne, colpa forse del Petrarca e della sua schizofrenia Laura, forse dell'Orlando che con il *carpe diem* a quella sciagurata di Leonora sperava di tutto cuore che lei non lo prendesse in parola. Chissà che invece Dante non pensasse davvero alle donne scrivendo, «come d'un stizzo verde, che arso sia dall'un de' capi, che dall'altro geme e cigola per vento che va via»: questo è, sì, il dolore dei suicidi tramutati in pruni all'inferno. Ma quale più pregnante allegoria per raffigurare lo strano dell'incapacità di generare? Suicidi e donne sterili — fondo sono vittime della natura più di chiunque altro, lo sa Pier della Vigna e lo sanno quelle matriarche della Bibbia che ripetutamente non riescono a generare e dalla «matrice» serrata gridano al mondo. Lei, invece, questa madre mite e tenace, è il sogno proibito di tutte le donne sublimazione e riscatto da quel dolore potente che i coglie in ogni istante di vita in cui grida: non siamo, eccola nostra figlia infinita per quel moto di gambe e cuore dentro la pancia, in lei otto volte più grande che nelle nostre singolari gravidanze al cui ricordo ci precipita dentro lasciando risonanze lontane, ancora più lontane delle doglie che ci attraversano e poi se ne vanno come se non fossero mai esistite. A questa mamma stanca e paziente, suprema, augurio da tutte le donne, sante e dannate, caste e dissolute. Siamo con lei.

## La risposta è l'adozione

Gianni Vattimo

Mansia per la sorte dei sei gemellini sopravvissuti nell'eccezionale parto di Milano, non possiamo non prendere in considerazione le voci sempre più numerose che, anche polemicamente, segnalano che questo evento, come accade ormai sempre più frequente, è conseguenza di una fecondazione assistita. Un intervento medico che, evidentemente, è andato al di là dei risultati che si proponeva, perché ha fatto nascere dei bambini insufficientemente equipaggiati per la vita, con un destino a rischio. Sarebbe però del tutto ingiustificato trarre da questo episodio conclusioni sprovvisorie — per ciò che riguarda la regolamentazione legale della materia. L'esito eccessivo — cura a cui si è sottoposta la signora milanese pone problemi sul piano tecnico della medicina, ma non inficia per nulla il diritto delle coppie sterili di ricorrere alla fecondazione assistita.

A che si veda qui una sorta di vendetta della natura contro i figli «artificiali» cui strapparla sempre più spesso l'onorevole Bossi. Sennò, si potrebbe pensare di più, non nel senso di Bossi, «figli naturali», quelli che, perché «fuori del matrimonio», o per altre ragioni, non hanno una famiglia e avrebbero diritto di averla. Anche per chi non può generarli in proprio, di figli naturali ce ne sono moltissimi, e basterebbe decidere di adottarli. La lezione che, senza alcuna intenzione di censurare i due genitori coinvolti, si potrebbe trarre da questo caso è proprio quella che guarda verso l'adozione. È giusto affermare che maternità e paternità sono un diritto. Ma fino a che punto dobbiamo interpretare in senso fisico e biologico questa affermazione? Ancora una volta, incontriamo qui due diversi significati del termine «naturale». Per soddisfare il naturale desiderio di maternità e paternità è indispensabile avere figli generati «in proprio»? Non possiamo pensare piuttosto che maternità e paternità si esplicino soprattutto nella — e nell'educazione dei nuovi nati? Proprio questa seconda possibilità sembra prevalere anche nel linguaggio comune: un genito-

# Mamme a tutti i costi?



Giovanni e Mariella Pirera, i genitori degli otto gemelli nati a Milano

## Ma fermate gli stregoni

Leonardo Zecca

Ci si può augurare che il parto plurigemellare di Milano — non una fatalità, non un incidente di percorso o uno scherzo della natura, — un evento prevedibilissimo — sia l'ultimo della serie? Che Giovanni e Mariella siano gli ultimi genitori a cedere, non sappiamo quanto consapevolmente, al martellamento dissennato di medici, cliniche, psicologi e affaristi senza scrupoli che — la complicità dei mezzi di comunicazione hanno creato attorno al «diritto al figlio» un'atmosfera di miracolo — tecnico-scientifico, che — conosce né freni né ostacoli? Volete il figlio che la natura vi ha finora negato? Bene, allora da noi, oggi tutto è possibile. La scienza medica che ieri rivendica-

assoluta libertà d'azione, adesso si mostra contrita. La comunità scientifica è divisa al suo interno. Ci si scambiano accuse: troppi errori, troppa superficialità, bisogna essere più cauti, ci vogliono norme precise contro l'arbitrio — singoli, l'ubriacatura del successo, il rischio di trasformare la cura medica in un traffico indecente. Non è mai troppo tardi per ricredersi, è lecito dubitare della sincerità del pentimento. Aspettiamo che si spengano i riflettori, che in questi giorni hanno impietosamente frugato nell'intimità della famiglia Pirera, per verificarlo.

Il ministro della Sanità promette, come tutti quelli che l'hanno preceduto, che presto, prestissimo la regolamentazione delle tecniche di fecondazione medicalmente assistita sarà varata, facendo finalmente uscire una legge in discussione alle Camere dal limbo dei rinvii, degli affossamenti, delle contrattazioni sottobanco, degli scontri ideologici che hanno contrassegnato il suo iter e bloccato finora tutti i tentativi di portarla a buon fine. Possiamo dubitare, non della serietà dei suoi propositi, della reale possibilità di trovare un accordo nel clima politico surriscaldato nel quale stiamo vivendo, male e da troppo tempo?

Un'eco di queste preoccupazioni si è avuta anche nella prolusione del cardinale Ruini al Consiglio della Cei, che si sta svolgendo a Torino. È vero che il capo dei vescovi italiani si riferiva specificamente al problema della clonazione e all'uso di embrioni umani a fini di sperimentazione scientifica, ma in questo delicatissimo settore tutto — tiene — nessuno può rivendicare un'agilità tale che arrivi a fare dell'uomo non il fine ma un mezzo, manipolando persino le sue misteriose radici. Non è la prima volta che la Chiesa fa sentire la sua voce, spesso inascoltata o accusata di indebita ingerenza. Sarà così anche questa volta?

Adesso guardiamo — tenerezza e trepidazione i sei piccoli esseri che lottano per sopravvivere; siamo vicini ai loro genitori — confidiamo che venga a mancare il necessario aiuto pubblico e — solidarietà di quanti gli stanno attorno. Sei nuove vite umane sono in gioco — quel che conta — non scordarsene appena la loro storia scomparirà dalle pagine dei giornali. Ma la lezione — questo «insuccesso» — non deve essere dimenticata. Qualcuno fermi — degli «stregoni» prima che sia troppo tardi.

## LETTERE

### L'unico modo serio

Renzo Gualco

Risolvere la storia dell'Italia risorgimentale: è questo, non da ora, uno degli obiettivi di una parte — più integralista — del mondo cattolico italiano. Riscrivere, per rovesciare i giudizi su Cavour, su Mazzini, su Pio IX. Per dire che il popolo italiano, quello vero, è stato spietato, attento, a spesso neccitato, del processo unitario. Che il cattolicesimo, autentico collante della nazione, è diventato lo spauracchio delle classi dirigenti liberali. Per celebrare i fasti dell'Italia arretrata e paternalistica degli antichi Stati regionali. Insomma: riscrivere la storia dell'Italia risorgimentale, ancora una volta, per fondare una nuova memoria culturale. Funzionale, o appena il — di sottolineare, alla verità — rivelata.

Si tratta di un'impresa probabilmente legittima sul piano politico e ideologico, ma apertamente strumentale. Ogni parte che abbia — fondamento di massa — misura prima o poi col bisogno di bruciare i libri di storia e di scrivere di nuovi — tutto ciò non ha niente a che vedere con la storiografia, con la ricerca scientifica, lo studio, di mettere insieme le tessere del mosaico perduto del passato per capire davvero che cosa sia accaduto. I disinvolti «distruttori del Risorgimento» non fanno riferimento a fonti, non vanno negli archivi, non aprono opuscoli polverosi. Non ne hanno bisogno. Ciò che devono dimostrare l'hanno già in testa; e prescindono da quella ricerca della verità che è connotata al mestiere dello storico.

Noi crediamo che l'esercizio, in — laico e non confessionale, della ricerca e del racconto della storia, sia ancora un formidabile antidoto — alla distruzione delle coscienze e contro il proliferare dei luoghi comuni ideologici, dispensati ormai alla stregua di un qualunque bene di consumo di massa. E lo diciamo.

## I distruttori del Risorgimento • In tv e per strada, l'incubo del Grande Fratello

di O. d. B.

### La verità delude meno dei sogni

GENTILE Signor Del Buono, ho letto sulla Stampa la lettera della dottoressa Evans e del professor D'Angelo in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti e mi dispiace doverli deludere. Purtroppo — siamo più avanti degli inglesi, almeno a livello nazionale. Nel mese di luglio Legambiente ha premiato con un certificato i Comuni e i Consorzi di Comuni cosiddetti «ecologici» quelli più avanti nella raccolta differenziata. Con l'occasione ha pubblicato una relazione che riporta i nomi degli Enti impegnati nell'impresa della quale si rileva che la grande maggioranza si trova in Lombardia e nel Veneto. Non intendendo offendere nessuno ma, salvo poche lodevoli eccezioni, è sufficiente fare un giro per l'Italia e si vedono i soliti cassonetti pieni di rifiuti sacchi neri che contengono di tutto. In qualche caso ci sono campane per il vetro e per la carta. E purtroppo questo è tutto.

Sono anni che con vari incarichi mi occupo del problema della gestione dei rifiuti. Commissione



Ecologia. Sindaco, Consigliere di amministrazione — Consorzio della Lombardia orientale nel quale 45 Comuni su 47, incluso il mio, realizzano percentuali di raccolta differenziata superiori al — ho imparato che si tratta — problema estremamente complesso e che il successo della raccolta differenziata, per quanti «miri» faccia l'Ente locale, dipende per la — parte dal coinvolgimento costante e faticoso dei cittadini. È un fatto di cultura che richiede quindi tempi — molto lunghi. E tutto questo — mi lascia ottimista.

Francesco Tamagnone, Rodano (MI)

GENTILE corrispondente, la ringrazio per le informazioni. Meglio sapere la verità che sognare: delude meno e sprona a impegnarsi per risolvere il problema.

Oreste del Buono

### Trasmissione dei nostri tempi

Perché stupirci del Grande Fratello — ando invece non è che il prodotto più logico di questi tempi? La — potrebbe proporre? Già la scelta dei concorrenti è emblematica: uomini e donne, provenienti dal Nord, dal Centro e dal Sud (in base al principio del politicamente corretto di matrice statunitense), con i segni dello zodiaco il più possibile rappresentati (un esempio felice del tono delle discussioni del nostro tempo). Poi una grande audizione cercata o imposta dal gran parlare che comunque se ne fa.

Tutto questo dovrebbe — riflettere sulla pochezza dei — tempi. Abbiamo viauperato gli anni 80, — pratica che cosa hanno rappresentato per il progresso umano gli anni 90 e cosa ci hanno lasciato? L'eccezione

delle differenze tra mondo tecnologicamente avanzato e Terzo Mondo, l'assoluta menefreghismo di matrice occidentale nei confronti delle politiche ambientali, l'indifferenza totale nei confronti delle persone definite — biematicamente ai margini (border), tanto per citare alcune problematiche — la pretesa di essere esautivi.

E allora perché stupirci? Quando il nostro pensiero si incentra sull'eliminazione dal gioco di Tizio piuttosto che di Caio, — tale si comporta così perché è del Gemelli, se si piace, in altre parole, interessarsi più a questo genere di problemi, perché non volere capire che siamo noi, con il nostro vuoto pensiero dovuto al nostro grande egoismo, che abbiamo prodotto e che vogliamo il Grande Fratello. Per quale ragione poi stupirci se la televisione ci propone una trasmissione del genere? Secondo — è la trasmissione simbolo di questo fine millennio. Ottimamente studiata e ancora di più meritata.

Giorgio Jobgil@tiscali.net

### Sotto il segno di Orwell

Vorrei denunciare lo stato di angoscia che mi pervade nel girare per le città. È un incubo, mi sento continuamente osservato dal — Berlusconi. Non bastavano le sue televisioni, che almeno li possono — come lo faccio — non guardare, ora manifesti a ogni pie sospinto ci perseguitano con promesse elettorali. Mi sembra di vivere 1984 di Orwell, sempre sotto gli occhi del Grande Fratello. C'è da — che alla — venga — naufragare sempre quella faccia e mediti su quanto piana e laite si sarebbero potuti comprare per i bambini del Terzo Mondo con i molti miliardi sprecati per infinita serie di manifesti e ricordarsi alle elezioni del prossimo anno — chiallura Dio li vede, il Grande Fratello no.

REGOLAZIONE AMMINISTRATIVA  
L'abbonamento annuo è di lire 1.200.000 (iva inclusa). Per sottoscrivere l'abbonamento spedite la richiesta a: La Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino. Per il pagamento della rivista spedite la richiesta a: La Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino. La rivista è distribuita gratuitamente ai soci della Lega della Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino. La rivista è distribuita gratuitamente ai soci della Lega della Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
L'abbonamento annuo è di lire 1.200.000 (iva inclusa). Per sottoscrivere l'abbonamento spedite la richiesta a: La Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino. Per il pagamento della rivista spedite la richiesta a: La Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino. La rivista è distribuita gratuitamente ai soci della Lega della Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino. La rivista è distribuita gratuitamente ai soci della Lega della Stampa, via C. Colombo 41, 10121 Torino.

LA STAMPA  
VIA COLUMBO 41  
10121 TORINO  
011/510111  
011/510112  
011/510113  
011/510114  
011/510115  
011/510116  
011/510117  
011/510118  
011/510119  
011/510120  
011/510121  
011/510122  
011/510123  
011/510124  
011/510125  
011/510126  
011/510127  
011/510128  
011/510129  
011/510130



# Settembre Musica e un volume di saggi pubblicato da Ricordi rendono omaggio ai 75 anni del compositore

## Berio: il computer non vincerà

«Il rischio è che si sostituisca al pensiero»

Alberto Sinigaglia

**A**LELUJA maestro Berio intonano Eco e Boulez, Sanguineti e Violante, Regge e Piana, poi Bettini, Del Corno, Calabrese, Bodei, Fabbri. Ai vocalizzi in lode a Dio i monaci delle antiche abbazie applicavano una forma di canto liturgico detta «sequenza». Sequenze gli «scritti» che con questo titolo Casa Ricordi e la fondazione Micheli hanno raccolto per i 75 anni del compositore. Il volume, che offre di Luciano Berio di Rosen, Osmond Smith, Talia Pekker Berio, Pinzauti, Gallarati, presentato venerdì al Piccolo Regio da Pestelli e Baccaria, che vi hanno contribuito, «da Restagno che l'ha curato. La gran g... che Settembre Musica gli dedica si concluderà al Lingotto con Berio sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai a eseguire tre sue composizioni: *Rendering* da Schubert; *Solo*, concerto per trombone e orchestra; *Sinfonia per otto voci e orchestra*.

In quale stato d'animo Luciano Berio vive questi momenti?

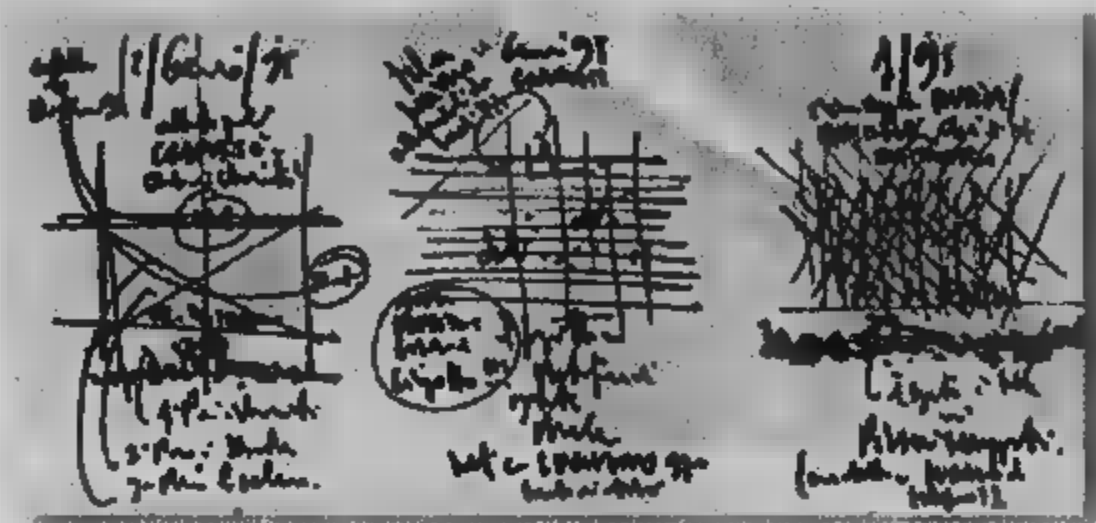
«Sono irrimediabilmente insensibile agli anniversari nuovi, soprattutto giovani e di lavoro con la magnifica Orchestra Nazionale della Rai».

Già, lei ama i bilanci, ma i progetti, le esplorazioni, quelle «oggi chiamano le sfide».

«Purtroppo sono irrimediabilmente insensibile anche alla retorica delle sfide. I progetti e le esplorazioni sono sempre lì, non essendo un capitano d'industria, con la musica seguo gli impulsi di una libertà strutturata. In questo periodo mi trovo impegnato, quasi inaspettatamente, a realizzare una nata per pianoforte».

Non può dire che la musica contemporanea goda di grande fortuna?

«La musica ha tante facce, tante funzioni diverse. Un po' come il linguaggio che usiamo può ser-



Così Renzo Piano ha visto il pianoforte preparando per Berio le scene di «Recital for Piano and Orchestra» (1995)

## Un magnifico curioso

**P**ARLARE di Luciano Berio come uomo di cultura, di uomo tout court, per quello che ha dato a me e a molti altri, al di là della sua musica, non è semplice. Berio è un personaggio estremamente attento e curioso. Credo che questo si senta anzitutto nella sua musica, nel suo gusto di sperimentare, di possibilità di tutti gli strumenti, della voce, del gesto, e il «giocare» che fa, anche quando chiede testi agli altri, con lingue diverse. Ma questa sua curiosità,

che certamente nutre la sua attività di compositore, si sviluppa liberamente al di là dei progetti musicali. Berio è curioso dei fenomeni culturali più disparati. Ed è questo senso che ha dato a molti di noi idee in territori che non erano suoi, ma dove aveva percepito cose che magari erano sfuggite allo specializzato. È stato molto bello, come mi è accaduto a lungo, in varie occasioni, viaggiare con Berio e sentirlo parlare. Considererei Berio un personaggio straordinario anche se non avesse scritto una sola nota. Ma per fortuna ne ha scritte.

vire a dire scemenze e a fare le parole incrociate o a dire cose belle, profonde e anche difficili. La differenza, oggi, è la presenza invasiva del mercato che ottunde la capacità di discernimento di chi è degno di educazione musicale, di chi nutre interesse per la musica come fatto piuttosto che come cosa o mercanzia. Di chi non sa discernere tra la canzone di un cantautore delirante e Lied di Schubert, fra un annuncio pub-

blicitario e una poesia di Montale o di Sanguineti. Per secoli la musica ha percorso ampie strade a lunghi sentieri separati. Oggi si prospetta la possibilità di intrecciare consapevolmente quelle strade e quei sentieri. La Terra - almeno la parte benestante - Terra, tutta tastiera e computer. I musicisti sono stati i primi a adottare l'elettronica, i più pionieri degli informatici. Che rapporto c'è



Luciano Berio e, a sinistra, Umberto Eco. Il cui pubblico ha il testo scritto per il volume Ricordi

«L'impegno? Esiste solo nelle canzoni. Come non ricordare quelle (bellissime) di Fausto Amodei e di Fiorenzo Carpi?»

non ricordare le bellissime canzoni di Fausto Amodei e di Fiorenzo Carpi? C'è però la musica che non ha bisogno di alibi verbali. Il musicista che vive la musica con criteri di grande moralità o anche soltanto eticamente corretti è inevitabilmente impegnato.

Nel 2001, celebreremo i duecento anni della nascita di Bellini e i cento anni della morte di Verdi. Che cosa sono stati per Berio?

«È un bel salto! Verdi è una presenza fondamentale. Di Bellini io farei volentieri a meno e sarebbe lungo spiegare tutte le ragioni della mia indifferenza. Verdi è stato, con Leopardi, la presenza più importante nella scomparsa vita culturale dell'800 italiano. È riuscito ad avere interlocutori malgrado l'assenza di una vera classe borghese e la presenza ingombrante del Vaticano».

Che cos'è oggi modernità?

«È un concetto così complesso nel tempo e nella sostanza che non credo lo si possa rinchiudere in una ricetta. È il modo di dire, come l'impegno. O forse no? C'è senz'altro modernità nel desiderio di coniugare identità culturali diverse».

interagire la dimensione musicale con quella acustica, e ad approfondire il fatto che il suono non è come il colore di un oggetto o il calore di un corpo: non è un attributo, e la musica è. Questo avviene già. Le reti telematiche compongono nuove possibilità in questo campo? Musicalmente non credo. Sicuramente hanno un'influenza sui criteri di consumo delle cose musicali. C'è piuttosto il proble-

ma dei diritti d'autore, ma questa è una faccenda che riguarda soprattutto la Siae.

C'era una volta l'impegno...

Impegno su che cosa? Impegno su che i meno impegnati siano proprio quei musicisti che dichiarano ai quattro venti di voler difendere i valori più alti dello spirito dai poteri oscuri della globalizzazione. La musica esplicitamente e concretamente impegnata può essere solo quella delle canzoni. Come

# IL DIGITALE DI TELE+ ARRIVA A TORINO VIA CAVO.

PIU' PRIME VISIONI.	PIU' CINEMA.	PIU' PARTITE.
PIU' EMOZIONI.	PIU' MUSICA.	PIU' IMMAGINAZIONE.
PIU' PARTITE.	PIU' CULTURA.	

**DA SETTEMBRE, ANCHE CON JUVENTUS E TORINO IN DIRETTA.**

Arriva D+ via cavo, il meglio del digitale. La qualità di TELE+, ad esempio: canali con il meglio cinema pubblicità Dolby Surround, grandi dirette sportive. Calcio, la più grande offerta di partite di campionato per seguire le imprese di Juventus Torino. La pay-per-view PALCO, per scegliere film in anteprima, film Hot Club, partite in diretta di Juventus Torino pagando solo quello. La magia Disney in esclusiva per la tua famiglia. E altri canali digitali tematici di musica, documentari, cinema, cucina... Tutto a casa tua, in qualità digitale. noleggiare il ricevitore e far allacciare il cavo.

DISNEY CHANNEL IN MONDO CON SUPERPREMIUM A SOLI 1.40.000 AL MESE  
ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370 • WWW.TELEPIU.IT

# D+

## IL DIGITALE DI

# TELE+



# Virtuale, ma tanto sexy

*Al Pacino ha una partner «finta»*



ON LINE

Azzeccherà anche stavolta scenario, nell'ormai perenne gioco in cui realtà e fiction si inseguono, si sorpassano l'una con l'altra e si contaminano e si confondono? A grandi linee, la trama prevede che un produttore cinematografico in crisi (in sempre sanguigno Al Pacino) perda la sua attrice dopo un litigio e che la sostituisca con Simone, la sintetica. Al ■ la di ogni speranza il trucco riesce, il pubblico la scambia per un volto nuovo (veri), fino alle estreme conseguenze. Di più non c'ancora dato sapere, ma è chiaro che anche in quest'ultima fatica il mix è ideale: un

Al Pacino abbraccia la star virtuale, ultima frontiera di Hollywood

La suspense e massima a qualche difensore del vecchio ordine ha già provato a smontare la minaccia, arrivando a sostenere che Simone sarà sì una creatura del computer, ma soltanto nella fisionomia cinematografica, e che a interpretarla sarà invece un'attrice esordiente. Umana. E meglio se qualche volta sarà un po' ribelle.

## «Zora la vampira» un horror per ridere

la vampira» nasce nel giro dei videoclip «alternativi» dell'hip-hop della musica rap e non, dei centri sociali romani che un po' combattuto e un po' inseguendo quello che un tempo si chiamava «il sistema». «Per me», dice Verdame, manca vampiro autentico di tutta la faccenda, «non sono i Manetti Bros e sta a una iniezione di adrenalina, una botta di energia, una scarica di vitalità: non voglio più rinunciare a loro».

È allora via con una nuova sceneggiatura scritta in coppia con il tuo fratello, via a un possibile terzo film ancora con loro due. Ma che hanno questi Manetti Bros per piacere tanto? Sono svegli, hanno fatto i video per E. Fatti, per Alex Briti, per Mariella Nava e perfino per Mielini. Hanno più di meno trent'anni, sono nati e vissuti nel borghesissimo quartiere di Prati, sono sposati, hanno figli, lavorano con entusiasmo, non si somigliano: uno è grasso e rubicondo, l'altro è magro e risato. Forse non sono ancora registi cinematografici, ma conoscono il mondo della musica che gira fuori della discografia commerciale e hanno alcune idee che possono far sorridere. Però hanno altre pretese.

«Zori la vampira» è costato oltre 4 miliardi, che per un esordio è una cifra, e contiene un messaggio politico sulla questione dell'immigrazione, che per una commedia è una ardezza.

In tema di offerte di impiego a lavoro, **Pelloni** ricorda che la legge 9.11.77 art. 302 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

**A.A. NIKOVA** Direzione Fincohes  
UIC 45031 presso banca in poche ore  
Istruttoria gratuita Corso Francia 16 tel  
011 434 424 011 434 428

**A. FINANZIARIO** firme singole dipendenti  
privati aziende parastatali cooperative  
anche protestati Finanziaria SpA 011 581 9494  
(UIC 26171)

**A. PRESTITI** immediato a UIC 4356  
Sull'impresa gratuita Ecoprom  
dichiarazione libertà (UIC 4295) Tel  
011 581 7321

**GRUPPO** risposta  
5 10.000 euro 2 000.000 euro mille de-  
vono riscuotere nulla riscuotere mille  
risposta 204 100.000 3480  
6800-2483 Londra Registrato

**MULTINAZIONALE** risposta prigione  
Piemontese multa 6 buste Calogrosso con  
tappato col 3% della 10.000 euro

**CERCAI**: assume personale per custodia villa in città su lavori giardino del marito. Richiesta: trasparenza, puntualità e telefonate occasionali. Segreteria telefonica 0177-60-933.

**CERCAI**: magazziniere con provetta esperienza nel settore delle bullonerie o ruolo per movimentazione industriale e aneddotico. Inviare curriculum vitae alla casella postale numero 82 10071 Dogliani-Torinese.

**CERCAI**: personale pratico magazzino e mezzi di movimento Tel. 011-851.061 011.808.737.

**LITORAFIA** assume biografi e altre macchine. Presentarsi in corso Spesa 3 tel. 011-665.3701.

**CERCAI** con conoscenza disegno meccanico Tel. 0339-578.773.

**CERCAI**: industriale. Michela costruzioni Lamezia. cerca elettricisti competenti ed livello. Scrivere Pubblistampas 5545 - 10100 Torino.

**SPEZIA**: meccanica. cerca Diventa carta tornitore e trafilatore Qualifica Telefono: 011-244.5301. 011.664.5308.

**PER** ampliamento cerca aggiuntori ad elettrodomestici a tutto per impianti idr.

**STUDIO** cerca ingegnere architetto  
conoscenza di software  
primario programma calcolo  
Pulsar/pagine 5350 -  
Torino

**studio** edile  
nazionale diplomato ma 30 anni per  
gestione portafoglio clienti si richiede cono-  
scenze PC perfette determinazioni belle  
011.819.6801      011.819.8572

**TENICI**

**leader** progettista professionista  
con grande esperienza preferibilmente  
ingegnere meccanico inviare curriculum  
fax 011.274.5373

**AIRBETA leader**  
Provincia Bologna ricerca  
**adiposio**      mas 35  
anni diploma pieno elettrotec-  
nico o elettronico/meccanica esperienza  
anni conducente sistema operativo A  
400, Dodge Sprinter - Via Farni 11 BO  
LUGANA

**AIRBETA leader** produttore apparecchi  
funzione Provincia Bologna ricerca i diseg-  
natori meccanici ma 30 anni  
diploma pieno informatico si richiederà

# Luigi Nono, la magia di suoni senza tempo

«I strumenti, l'altra metà erano disposti sul palcoscenico, e tutti attorno al pubblico ne palcoscenico».  
L'Auditorium di Renzo Piano il direttore guardava la platea, contribuendo con questa posizione a sottolineare l'effetto incantato della musica che per una buona metà ora mette alla prova la pazienza dell'ascoltatore, fissandosi in una serie di suoni strumentali e vocali (due soprani, un contralto, un tenore e due voci prolungate in eco, dosati con magistrale sottigliezza dai quattro specialisti dello Experimentalstudio di Friburgo addet-

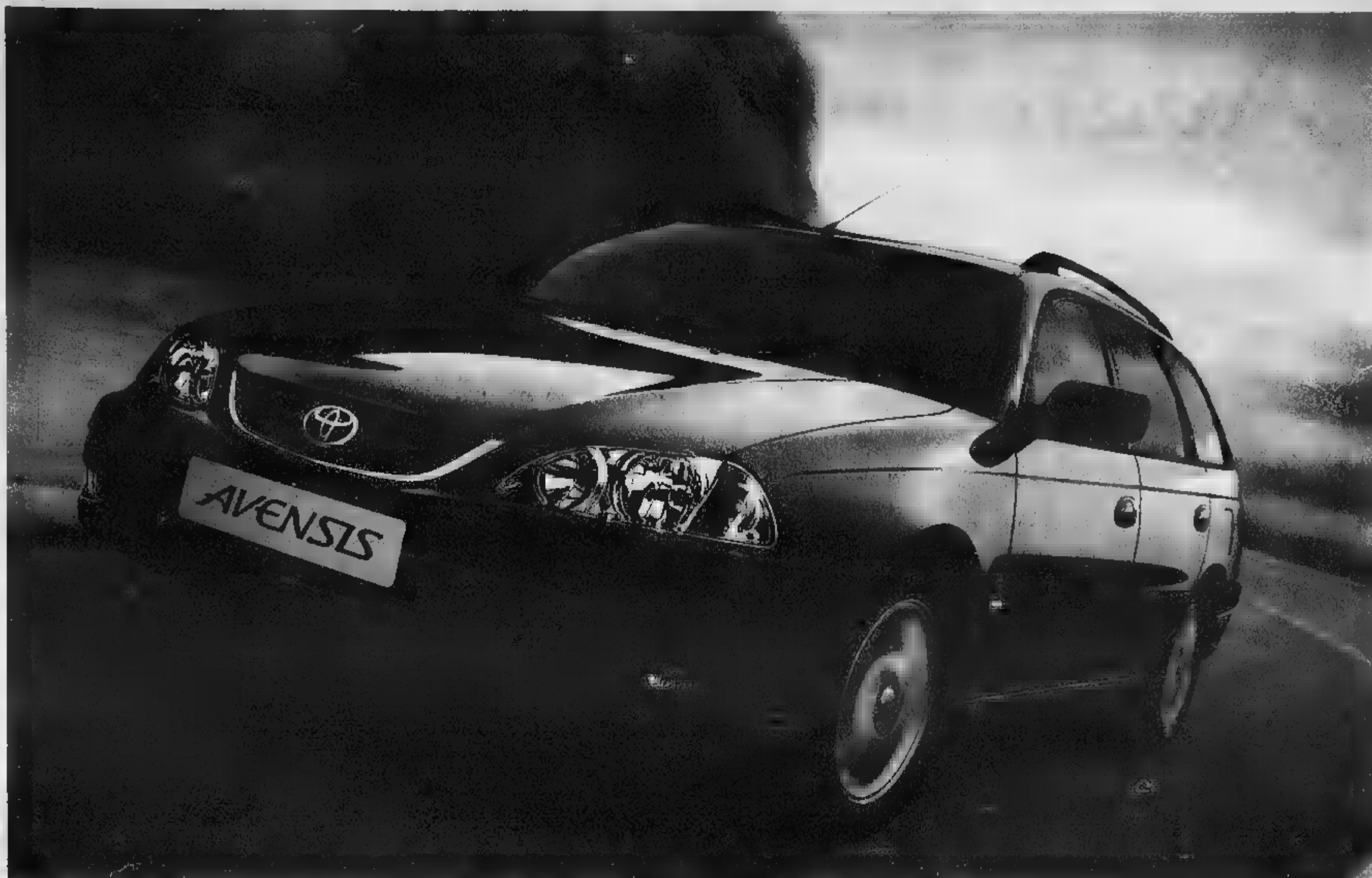
ti alla regia del suono. L'effetto, se vogliamo, è lagunare, non nel senso che Nono descriva qui il paesaggio della sua Venezia - seppure da queste suggestioni visive la sua opera, come sappiamo, non sia intonsa - ma nel senso che l'ascoltatore è immerso in ■■■■ sconfinata distesa di suoni-immagine, fatta di superfici piatte, lontane, screezature ■■■■, dove si può anche provare la dolcezza del ■■■■ ufragio, in ■■■■ leopardiano, ■■■■ annullamento voluttuoso nell'immensità del tutto.

Dopo mezzo ora di questo Nirvana, che rappresenta allo stato puro ■■■■ tendenze mischiateggianti dell'ultimo Nono, spogliati di ogni ■■■■ e rivoluzionaria qualche cosa comincia a muoversi nell'articolazione timbrica delle bande sonore, che ■■■■ schiariscono in sibili acuti, oppure ■■■■ nel grugnito minaccioso degli ottoni. Finché, alla fine, ■■■■ un rimbombare verso l'acuto di voci femminili, fra trilli e cinguettii strumentali, il pezzo evapora in una luce mistica, di grande suggestione. Non certo noi, oggi, ma gli ascoltatori dei decenni futuri diranno ■■■■ che cosa di questa musica rimarrà.

A noi pare forte, nel tempo ■■■■ viviamo, il suo potere di sintesi storica: quel partire dall'idea wagneriana del pedale, lono lungamente prolungata come essenza di un ■■■■ acquietamento, dove tutto ■■■■ fermo un attese che ■■■■ l'ozio dell'«Oro del Reno» e ■■■■ fonderia con la tradizione rinascimentale dei ■■■■ veneziani, e il loro gioco oggettivo di ■■■■ Tamayo ha diritto bene i complessi che aveva a disposizione, spronando nella seconda parte l'ottimo Mahler Chamber Orchestra in un'esecuzione tesa, quasi frenetica, della «Prima Sinfonia» di Beethoven. Successo caldoso.

16, Piazza Matteotti Torino, sig. Massimo  
PO





# NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

## MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i

Il sistema VVT-i gestisce in modo intelligente i tempi d'apertura e di chiusura delle valvole, erogando così una potenza fluida e vivace che offre la migliore combinazione di prestazioni e consumi.

1.6 VVT-i 16v ♦ 110 CV ♦ 17,5 km/lt. ♦ Euro 3  
1.8 VVT-i 16v ♦ 130 CV ♦ 16,6 km/lt. ♦ Euro 4

versione berlina a 5 porte ciclo catalitico

## 2.0 TURBODIESEL COMMON RAIL D4-D

Grazie alla tecnologia D4-D Common Rail la quantità ottimale di carburante viene iniettata direttamente nella camera di combustione attraverso un controllo interamente computerizzato. Risultato: un motore potente ed elastico con contenuti contenuti e una forte riduzione di vibrazioni ed emissioni di scarico.

2.0 D4-D ♦ 110 CV ♦ 20,8 km/lt. ♦ Euro 3

versione berlina a 5 porte ciclo catalitico

## 5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia. Questo vantaggio esclusivo è il risultato della qualità superiore di Toyota, frutto di processi di progettazione e produzione unici al mondo, che garantiscono una totale affidabilità anno dopo anno. 5 anni di garanzia assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto e un più alto valore di Avensis nel tempo.

### TUTTO IL SERIE DI AVENSIS: GAMMA BERLINA E STATION WAGON

♦ Airbag lato guida e passeggero ♦ Airbag laterali ♦ ABS a 4 sensori ♦ 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) ♦ 4 freni a disco (anteriori autoventilati) ♦ Climatizzatore automatico con ricircolo ♦ comando elettrico e filtro antipolline ♦ Computer di bordo con display multifunzione ♦ Sistema audio con lettore cassette e funzione RDS, 6 altoparlanti e comandi audio al volante ♦ Retrovisori elettrici riscaldabili ♦ Volante in pelle ♦ 4 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down) ♦ Chiusura centralizzata con radiocomando.



**SOLO DA NOI IL NAVIGATORE SATELLITARE  
È INCLUSO NEL PREZZO.**

OFFERTA DI LANCIO VALIDA SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE. DA L. 35.900.000 CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO DA:

**AD MOTORS**

Corso Vercelli, 66

Torino Tel. 011/2489100

**CENTRAL MOTORS**

Corso Ferrucci, 24/E

Torino Tel. 011/4341900

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



# Avete mai provato...

...la milanese  
con la Piemontese?

...la fiorentina  
con la Piemontese?

...la valdostana  
con la Piemontese?

...il bollito piemontese  
con la Piemontese?

L'elenco completo delle macellerie  
Coalvi è sul nostro sito internet.



Oro rosso Coalvi  
Aggiungi gusto al gusto.



REGIONE PIEMONTE  
Spirito Europeo

Coalvi - Conoscenza di Tutela della Raza Piemontese  
Via Torino 100, 10133 - Madama del Olmo - 12050 Cuneo  
Tel. 0171 441468 - Fax 0171 443863 - [www.coalvi.it](http://www.coalvi.it) - [coalvi@coalvi.it](mailto:coalvi@coalvi.it)



mentre Banfi batte tutti  
anche i Miserabili  
in improbabile versione



**L**a simpatia un po' gignona di Lino Banfi ha avuto ragione dei «Miserabili», con Gérard Depardieu nel ruolo di Jean Valjean. ■ otto ■ di telespettatori per «Piovuto dal cielo». ■ José María Sanchez, 5 milioni 600 mila per ■ kolossal ■ Canale 5. Molti lettori hanno scritto ricordando il vecchio sceneggiato della Rai, quello di Sandro Bolchi ■ 1964, che resta vivido nella memoria, ammantato di luce color nostalgia. Il fastidio è dovuto soprattutto alla scarsa ■ aderenza di ■ prodotto ■ il capolavoro di Victor Hugo, di cui si perdono ■ soltanto le sottigliezze, e questo è quasi inevitabile ■ trasposizione televisiva, ma proprio lo spirito del racconto. Scrive a esempio Gigi: «Il perfido ispettore Javert non ha nient'altro da fare che perseguire a tempo pieno ■ Valjean: falsissimo, vorrebbe perseguitarlo io lo trovasse. Lo stesso Javert indossa, ■ 17 anni in cui ■ si è dipanata la storia. sempre lo stesso pasticcino di pelle nera, capo che allora non esisteva, ■ Gestapo, e che è presumibile fosse andato a pezzi. Quando Jean Valjean prende Cosette dagli infami Thénardières, come primo rifugio trova un magazzino offerto dal piccolo Gavroche, appena più grande di Cosette bambina. Sei anni dopo, Cosette è diventata una splendida ragazza, Gavroche è sempre quello di prima, il grande fratello, di cui parliamo diffusamente in un'altra pagina, è stato battuto, su Canale 5, e nella fascia che prevede immediatamente il telecroma-

le, soltanto da «Beautiful», 5 milioni 822 mila spettatori per la classicissima soap opera, 5 milioni ■ mila per quella nuova. Questa doppia pole-position è indicativa: è la finzione ■ motore trainante della tv contemporanea. ■ poi è fatta ■ che sembra vera, oppure soltanto verosimile, tanto meglio.

Su Raitre è andata ■ in onda, rappresentando una piccola ancora di salvezza. «La grande storia». La punta dell'altra sera, curata da Italo Moscati, era dedicata alle «Passion», cioè a quei «lagni d'amore che, durante il periodo fascista, tenevano avvinte le star del regime e ■ star del ■. Quel cinema che il fascismo, non essendoci ■ in televisione, ■ come potentissima arma di propaganda. Grandi immagini, belle, realizzate nel glorioso bianco e nero dell'epoca, mostravano il duce in visita a Cinecittà che guardava dentro la macchina da presa, ■ gli ■ e le attrici, la coppia Osvaldo Valentini-Luisa Ferida, Doris Duranti amante di Pavolini, nei loro film di ■ e poi nella decadenza. Un programma avvincente e istruttivo; poteva, anzi, essere ancora più mirato sulle passioni. Invece si sentiva, nel documentario, ■ timore che ■ potessero essere recepite come assolute nei confronti del regime. Con ■ necessità conseguente ■ bilanciare un bacio con una fucilazione. Un amore non compensa mai una crimine, ■ il pubblico che segue «La grande storia» lo sa bene.

mestrandia.comazz@tiscali.it

le, soltanto da «Beautiful», 5 milioni  
822 mila spettatori per la classicissima  
soap opera, 5 milioni ■■■■ mila per  
quella nuova. Questa doppia pole-  
position è indicativa: è la finzione  
il motore trainante della tv contempora-  
nea. ■■■■ poi è fatta in ■■■■ che sembra  
vera, oppure soltanto verosimile, tanto  
meglio.

Su Raitre è andata ■■■■ in onda,  
rappresentando una piccola ancora di  
salvezza, «La grande storia». La punta-  
ta dell'altra sera, curata da Italo Mo-  
scati, era dedicata alle «Passioni»,  
cioè a quei liganti d'amore che, duran-  
te il periodo fascista, tenevano avvinte  
le star del regime e ■■■■ star del ■■■■  
Quel cinema che il fascismo non  
essendoci ■■■■ la televisione. ■■■■  
come potentissima arma di propagan-  
da. Grandi immagini, belle, realizzate  
nel glorioso bianco e nero dell'epoca,  
mostravano il duce in visita a Cinecittà  
che guardava dentro la macchina da  
presa, ■■■■ gli ■■■■ e le attrici,  
la coppia Osvaldo Valentini-Luisa  
Ferida. Duri. Durant amanti di Pavolini,  
nei loro film di ■■■■ e poi nella  
decadenza. Un programma avvi-  
cinalmente ■■■■ e istruttivo: poteva, anzi, essere ancor  
più mirato sulle passioni. Invece si  
sentiva, nel documentario, ■■■■ timore  
che ■■■■ potessero essere recepite  
come assolutezze nei confronti del  
regime. Con ■■■■ necessità conseguente  
■■■■ bilanciare un bacio con una fucila.  
■■■■. Un amore non compenserà mai  
una crimine, ■■■■ il pubblico che segue  
«La grande storia» lo sa bene.

alexandra.comazzi@l'espresso.it

Parte la telenovela *Terra nostra* (Rete 4, **20.45**), prima puntata della serie *iv* *Roswell* (Raidue, alle **20.50**), padre Amorth parla della ragazza indemoniata che la scorsa settimana ha dato in escandescenze davanti al Papa *I fatti vostri*, Raidue, alle **11.30**).

tempo reale su Internet: un poliziesco dal titolo «Os Anjos de Badarós». Grazie a un particolare software, ogni lettera digitata sulla tastiera del computer arriva al suo sito (<http://mariopra.terra.com.br/>) in un paio di secondi, compresi naturalmente errori, correzioni, aggiunte. Ogni giorno Prata pubblica nella sua homepage l'orario «Lavoro dell'indomani un paio d'ore di



scrittura documentata ■■  
che da una web cam) e  
ogni giorno circa diecimila  
navigatori si collegano col  
■■■ sito, mentre la sua  
casella di posta elettronica  
è inondata da cinquantotto  
e-mail provenienti da ven-  
tidue diversi paesi (alcuni  
lettori propongono anche  
correzioni ■ suggeriscono  
soluzioni all'intreccio del-  
■ storia). Prata dice di non  
essere affatto disturbato  
da tutta quella gente che

la spia mentre lavora ■  
conta ■ finire il libro (che  
una volta messo su carta  
avrà 3 ■ pagine circa) ■  
quattro mesi.

**SOA ■**  
■ A 45 anni stavo con Ele-  
noire Casalegno, che ne  
aveva 20. Perché le giova-  
ni si sono accorte che molti  
cinquantenni e sessanten-  
■ hanno più vitalità dei  
diciottenni: tutto tutti i  
profili (Vittorio Sgarbi).

«Non ricordo il perché, ma le donne mi piacciono ancora molto» (Luciano De Crescenzo).

«Io sono uomo e donna insieme. Le omologazioni mi fanno schifo» (Platinette).

«Sono annatalesca: mi piace la pelle e il profumo di un altro» (Natalia Estrada, fute).

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	ITALIA 1	RETE
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 750 20.00 52205	11.15 5071042 20.30 86933	11.45 5690378 22.40 200420	8.00 1700933 1.00 6550871	11.30 2647264 18.55 3138951
11.30 7209972 22.25	13.00 4065 23.30 4372643	14.00 6316865 22.50 32586	12.25 3915043 0.45 8826179	13.40 271
13.30 9310 0.35 370082		19.00 3310	19.30 6547957	
			20.00 7185	

GIORNO		SERIE		TELECANALE		ORA		DESCRIZIONE	
6.45		Euronews [6543]		Raiuno Mattina Varietà con il Giurati, il Saluzzi Regia di M. Amici. All'interno: Tg1 (7.00, 8.00, 9.00) - Tg1 Economia (7.05) - Che tempo fa - Tg1 L.S. (7.30) - Tg1 Flash 19.30 [80884681]		20.55		Gli scrittori raccontano Primo Levi 1983 [518864882]	
9.35		Linea Verde - Meteo Verde - Appuntamento al cinema [6216662]		Il vater dell'imperatore Film [3920371]		7.00		Cartoni animati "Dramma d'amore" - "L'arte della guerra"	
11.25		Che tempo fa [7501594]		La signora in giallo Telefilm [4543952]		8.30		Stefanie Telerman "L'arte della guerra" [518864882]	
12.30		L'ispettore Telefilm [87169]		14.00 Tg1 Economia [19407]		9.20		Programma di comunicazione politica [518864882]	
14.05		Ciao Amici - Ci vediamo su Raiuno Gioco condotto da P. Limti [14001]		14.05		10.45		Peste e corna e goccie di storia [325096]	
15.05		Raiuno Varietà [4986778]		15.05		11.40		Tg4 - Rassegna stampa. Replica [746952]	
16.15		La vita in diretta Attualità All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) [42784339]		16.15		12.40		Alan Telesonova [117656]	
17.10		In bocca al lupo! Gioco presentato da Amadeus con C. Bosca All'interno: Che tempo fa [19.25] [6967020]		17.10		13.20		Muran Tg [522128]	
18.15		Tg2 Flash L.S. [70488]		18.15		13.45		La madre Telesonova con M. Rosa ed Francesco [436051]	
18.35		Meteo [9362488]		18.35		14.05		Febbre d'amore Soap Opera [8452778]	
19.35		Friends Telefilm [31136]		19.35		14.40		Forum Rubrica con P. Pirelli [1242681]	
20.55		Gli scrittori raccontano Primo Levi 1983 [518864882]		20.55		15.00		La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bonicetto [23556]	
7.00		Cartoni animati Il libro della giungla - Stilly e lo specchio magico [557643]		7.00		15.05		Sentieri SO [62729]	
8.30		Stefanie Telerman "L'arte della guerra" [518864882]		8.30		15.35		Speciale "Terza nostra" [655514]	
9.20		Programma di comunicazione politica [518864882]		9.20		16.00		La fortuna di esserdonna Film inconnu, 1950 con S. Loren e C. Boyer Regia di A. Blasetti [253642]	
10.45		Peste e corna e goccie di storia [325096]		10.45		16.00		Où il prezzo è giusto Gioco [31622]	
11.40		Tg4 - Rassegna stampa. Replica [746952]		11.40		16.15		Speciale "Terza nostra" [655514]	
12.40		Alan Telesonova [117656]		12.40		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
13.20		Muran Tg [522128]		13.20		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
13.45		La madre Telesonova con M. Rosa ed Francesco [436051]		13.45		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
14.05		Febbre d'amore Soap Opera [8452778]		14.05		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
14.40		Forum Rubrica con P. Pirelli [1242681]		14.40		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
15.00		La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bonicetto [23556]		15.00		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
15.05		Sentieri SO [62729]		15.05		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
15.35		Speciale "Terza nostra" [655514]		15.35		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.00		La fortuna di esserdonna Film inconnu, 1950 con S. Loren e C. Boyer Regia di A. Blasetti [253642]		16.00		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.00		Où il prezzo è giusto Gioco [31622]		16.00		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.15		Speciale "Terza nostra" [655514]		16.15		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		16.30		Hinter Telefilm [342662]	
16.30		Hinter Telefilm [342662]		16.30		1			

**RTL 102.5**  
ANTONIO GERARDI, LUCA VISCARDI... E' ED ECCO A VOI...  
www.rtl1025.it

Se fate in tempo, ■■■■■ commedia ■ Billy Wyler, sulla scia di quelle di Lubitsch. Non eccezionale inaschite il regista ne fu soddisfatto, ■ film ha comunque ■ bel ritmo, usa i toni dell'oporetta e si avvale ■ star come Bing Crosby ■ Jean Fontaine. Il commesso viaggiatore americano Virgil ■ ■ ■ ■ ■ alla corte di Francesco Giuseppe per vendere fonografi. Ma il suo ■ ■ ■ ■ ■ permette di conoscer ■ baronessa e... ■ ■ ■ ■ ■ RAIUNO

Un classico della commedia, neanche questo eccezionale, ■ che ebbe il merito di imporre la coppia Loren-Mastriani diretta da Alessandro Blasetti. Antonietta scopre la propria foto sulla copertina di una rivista e vorrebbe fare causa al fotografo. Ma lui è innamorato e lei si vendica facendolo ingelosire ■ il conte Senetti... ■ 16,00 ■ 4

**22.45** ■ **4.** USA 1994. REGIA: G. ARZUFFI. AMELIO CONFINCO LO VERSO, MICHEL PLACIDO, CARMELO DI MAZZARELLI, PIERO MARINO E LUDIA JANUSCHI. DUR. 2h07.  
Dopo «Ladro di bambini», Amelio firma uno straziante viaggio all'interno dell'uomo e nell'inferno del mondo. Girato in Albania, «Lamerica» (senza apostrofo) è omaggio all'Usepepe dello «Storia» di Elsa Morante: è un dramma «vissuto» nel momento tanto che «attesa sceneggiatura venne in gran parte rivista e corretta prima e durante le riprese. Solo l'«Isola d'oro alla regia» festival «Venezia. L'Odissea... un italiano in Albania per fare soldi» che viene travolto dalla dura realtà del paese...

**TMC** USA REGIA TAB FURPHY CON BENJAMIN SMITH E BARBARA HERSHEY DUR 105'

**20.30** **TRM:** ITALIA 1993. **REGIS** NERI PARENTI CON PAOLO VILLAGGIO, RENATO POZZETTO, RAIANNA BADESCU. **JERGO** DI PINTO E KARINA HUFF DUR 1942? Pozzetto e Villaggio ■■■■ per la terza volta in quattro episodi infarcati di gag. Usciti da un televisore, i due personaggi sono, di volta in volta, elettricisti, cumpaggiatori, guardie del corpo ■■■■ scapoli annoiati.

**21.05** (ITALIA 1988 REGIA: ANTHONY ASCOTT (GIULIANO CARMELO))  
WARBECK, JANET AGREN ED EVA GONALD: **1988**  
Un trash-horror firmato da un attivissimo regista, anche di «commu-  
diaccio». Santo Domingo: un folle scienziato fa degli esperimenti genetici  
che generano una sorta di topo-acimale che sfugge al suo controllo e...

**SERIE**

- mancha C Brosca [7523001]
- 20.45 **verdetto difficile**  
film tv (1997) con B. Bridges  
E.G. Marshall Regia di A. Wolk [7138371]
- 22.40 **Saverno blues 2000** con  
F. Maugeri, M. Caragna.  
Regia **F. Manente**  
[72621448]
- 23.35 **Mailack** Telefilm "La seduzione"  
con H. Griffiths  
[6773911]
- 0.25 **Tg1 Notte** Notiziario diretto da G. Leiner
- 0.55 **Stampa** "A cura del Tg1" [6571228]
- 1.00 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [2567229]
- 1.15 **Rai Educational** La storia siamo noi - Per una storia sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione del futuro" [3136112]
- 1.50 **Sottovoce** Interviste a cura di M. Marullo [5462599]
- 2.15 **Videocomic** [3519976]
- 2.25 **Caccia** **marito** film [7129223]
- 4.15 **Aeroporto Internazionale** Telefilm [5014353]
- 4.40 **Sequeli** [8364315]
- 20.15 **Il lotto alle otto** Gioco con S. Orlando [8441961]
- 20.50 **Roswell** Telefilm [3573101]
- 22.40 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm [5258310]
- 23.20 **Estrazioni** **lotto** 957291
- 0.05 **Tg Parlamento** [ ]
- 0.15 **Meleto** [2825082]
- 0.20 **Appuntamento al cinema** [2822995]
- 0.25 **Sireculi** In difesa del cinema italiano (che sparisce) F. Vento [1732523]
- 1.25 **Star** **Voyager** Telefilm [2440191]
- interroga** [9483381]
- 2.10 **Vivere con i leopardi** Documentario [8996441]
- 3.00 **Cosa accade nella** **za del direttore** [175471]
- 3.05 **Gli antennati** [9046773]
- 3.40 **Consorzio HET.U.N.O. - Diplomi universitari a distanza** Conservazione e trattamento dei materiali - Analisi e contabilità dei costi nelle imprese turistiche - Ecologia applicata II [10032995]

7.00	Amore e baci	Telefilm (1955/575)	19.25	Tmc News	(750049)
7.35	Furia	Telefilm (462/33827)	19.55	Tg in... Oltre	(551974)
8.10	Due minuti un libro	(3343048)	20.10	Tmc Sport Notiziario	spettacolo (4999876)
8.15	Di che segno sei?	(75482704)	20.30	Crazy Camera	Estimate (57482)
9.20	Zap Zap Natura	(1721070)	20.45	L'ultimo cacciatore	Film (1995) con Tom Berenger, Barbara Hershey, Regis e Tub Murphy (74761875)
9.30	Vanishing	■ Serie (3564117)	23.25	Tmc	(4659319)
11.45	Di che segno sei?	(7889191)	23.45	La gabbia	Film (dramm., 1985) ■ Laura Antonelli, I Musante. Regia di Giuseppe Patroni (9812488)
11.50	Dragnet	TF (4457001)	1.35	Tmc News Edicola	■ ■ ■ Notiziario (9011353)
12.25			2.20	The Professional	Telefilm (8785311)
12.30	Tmc Sport	(64594)	3.30	Cno	(3947680)
12.45	Tmc News	(372407)			
13.00	Kojak	Telefilm con T. Savastri (3647772)			
13.15	Thunder 8 Film	(7881310)			
16.30	Telekvar	Telefilm (9231136)			
17.40	Zap Zap Natura	(546781)			
18.20	The Professionals	Telefilm (770882)			

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 8; 9; 13; 16; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 6.10 Speciale Olimpiadi 2000: 7.34 Quistione di soldi; 9.08 Radio anch'io; 10.09 Speciale Olimpiadi: 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 12.00 Come gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Speciale Olimpiadi 2000; 13.27 Parlamento; 14.00 Meows; 14.10 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.30 No trend; 16.06 Speciale Olimpiadi 2000; 16.16

Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Mili; 19.23 Ascolta gli affari; 19.33 Zapping; 21.03 Zona Cesarini; 22.04 Uomini e donne; 23.05 All'ordine dei giorni; 23.34 Titoli e camion.

**Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.45 Il Cammello di Radroddio; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Patrizia e la trave nell'occhio; 8.45 Futbol; 9.00 Il ruggine del cane;**

18.50 Magazine [5691178]  
20.10 **Meteo** [1176594]  
20.30 **Olimpiadi Olimpia**  
News [273]  
20.30 **Un posto al sole Soap**  
Opera [80159]  
21.00 **Comiche Film**  
(contin.) 1994 ■ **Vit-**  
largo [433136]  
22.05 **XXVII Olimpiadi** Giu-  
dizio Sydney [442120]  
0.05 **Appuntamento ■ cine-**  
ma (28.05.95)  
0.10 **XXVII Olimpiadi Le**  
Canocugge (Seminali) - Palla  
canestro maschile (Italia Nuova  
[433136]) ■ **Finalisti**  
- Solbaiti (Italia Nuova [Zelandi])  
- Tennis (Singolare maschile e  
femminile 2° turno Doppio ma-  
schile e femminile 1° turno). Fi-  
no 150 m carabina a terra. Fina-  
le 75 m pistola rapida maschile  
(Sleeve femminile) Velocità  
Maschile maschile e femminile  
Uomini - Lasci 470 maschile e  
femminile Tormentoni  
maschile (Italia Argentina) - Pug-  
ilato (56 Kg. e 67 Kg. 2° turno  
91 Kg. 1° turno) - Tiro con l'ar-  
co (Prima a squadre femminile  
Semifinali e finali) [31957024]

11:00	Rivoglio (1446/7631)	7:00	La notte sognata degli angeli Film (2155407)
9:05	Clip On clip (7476730)	8:55	The weekend Film (comm., 1999/17926914)
11:00	1+1+1=3 (2955132)	10:35	Una linea di sangue Film (dramm., 1998/17664846)
11:15	Best Use (2475204)	12:15	Ridicule Film (1999/43488)
12:00	New (153876)	13:55	Fino a prova contraria Film (3000000)
13:00	Clip to Clip (952484)	16:00	Borderline Film (dramm. 1999/14374371)
14:00	Flash Notiziamo (725551)	17:25	Doris (1997/1520915)
14:05	Line (199999)	19:05	Al posto cuore Film (dramm., 1998/11559310)
16:00	New (140044)	21:00	Il dolce rumore della vita Film (1995/469)
17:00	Il meglio di 41 (416488)	22:30	La monnezza: Teledramm. (1997/177285)
18:00	Hot line (410204)	22:40	Salvate il soldato Ryan Film (1998/4434)
19:05	Pool (805597)	13:00	L'ultima verità Film (dramm., 1997/1637731)
19:30	Divas (235038)		
20:00	Il meglio di arrivano i nostri (680115)		
21:00	Flash Notiziamo (802481)		
21:05	Quella ... in fondo al parco Film (199999)		
22:30	Clip to Clip (199999)		
23:00	Time2 sport (411448)		
23:10	Time2 sport Magazine (1632450)		

11.00 3131 Chat, 12.00 ■ Cani-  
meu di Radiciue, 12.47 Sport,  
13.00 Apparecchiato Cibi, vini,  
13.55, 19.54 Sport, 20.00 Alle B.  
della sera, 20.37 ■ Canimelo di  
Radiciue, 20.50 Roswell (in o.m.),  
22.00 Boogie nights

**RADIO2** Gr 6.45; 8.45;  
10.45; 13.45; 16.45;  
17.30 Prima Pagine, 9.01 Mattino,  
10.00 Radio Tre Mondo, 10.30 Mar-  
12.45 Giorno, 13.00 Le Bar-  
14.00 Fahrenheit, 14.10 Da

Vai Pensiero allo Sputnik, 18.00  
Speciale Più Italia, 18.15 Invenzioni  
due vocali, 19.03 Hollywood par-  
19.48 Radiciue Suzi, 20.00 Inter-  
giornale, 20.30 ■ Canimelo: Teatro di  
Maggio Musicale, Fiorentino, 22.30  
Direi a spacio, 23.30 Siero alla  
"L'ebra faccia della luna", "Giardia  
Madrid", 24.00 Notte classica

**RTL 102.5 FM** (Giornale  
orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13;  
14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22;  
23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale ora-  
rio Europa: 8.35; 17.30. Edizioni

21 00	<b>Dawson's Creek</b> Telefilm "Addio Joey" con J. Van Der Beek. ■ Williams (20121)	22 45	<b>Lamerica</b> Film dramm. 1991 con M. Placido La Jersa Regia di G. Am- ato (549172)
21 55	<b>Buffy Telefilm</b> "Caccia all'uomo" con S. M. ■ Mac Brendon (2399455)	1 05	<b>Tg4 - Rassegna stamp</b> Notiziario diretto da Em- ilio Fede. Lettura e com- mento in studio delle prin- cipali pagine dei quotidiani e dei settimanali che si rinviano in edicola domani e lunedì.
22 45	<b>Pressing Champions</b> League Rubrica sportiva condotta da M. De Luca (383575)	1 30	<b>Augusto eoredana Berté</b> 1° puntata (27208)
24 00	<b>Highly Express estate</b> Viaggio al centro della musica - Il meglio di conduttore F. Doria (29414)	2 55	<b>Peste e zorno e gorce</b> Storia... di G. Gervasio (Re- public 38449)
0 55	<b>Studio Sport</b> (2762537)	3 20	<b>Tg4 - Rassegna stamp</b> Notiziario diretto da Em- ilio Fede. Lettura e com- mento in studio delle prin- cipali pagine dei quotidiani e dei settimanali che si rinviano in edicola domani e lunedì.
1 25	<b>Bigodini, il gioco che</b> non fa ■ piegà tutto (Republic 38661402)	3 30	<b>Speciale Maria Martini</b> 1° puntata (34217)
2 05	<b>Super Estate Rubrica mu-</b> sicale (Republic 381985)	4 50	<b>La domenica del milia-</b> re (Republic 387955)
3 05	<b>Karne e An Telefilm</b> "E nerrentia" Lo scontro con (2483711)	5 30	<b>Ritardiamo</b> (Rep- lic 387955)
3 30	<b>Helene e i</b> ■ ■ ■ Telefilm "Imma in Inghilter- ra" "La telefonata" (2426926)		
4 40	<b>Voci nella notte Telefilm</b> "Il signore del freddo" 1° parte (1938153)		

<p><b>E 15</b> Due vite, <b>mini</b> <b>svolta</b> film (dramm. 1977) (4x45'13)</p> <p><b>10 15</b> Le ali dell'amore <b>film</b> (dramm. 1997) (1601'39)</p> <p><b>11 55</b> La nube <b>film</b> (dramm 1998) (1022'54)</p> <p><b>13 50</b> Memorie e desideri <b>film</b> (dramm. 1993) (127'06/62)</p> <p><b>15 20</b> La teoria del volo <b>film</b> (comim. 1989) (164'13)</p> <p><b>17 00</b> The Avengers - Agenti speciali <b>film</b> (1978/84)</p> <p><b>18 30</b> Olimpiadi <b>Convegna-</b> mento da Sydney (Austra- lia) (45'12/9)</p> <p><b>21 00</b> Oggi a Sydney <b>12'11/17</b></p> <p><b>23 00</b> Olimpiadi 2000 <b>12'11/17</b></p> <p><b>01 15</b> Storm of the century <b>Mo-</b> nastic (1996) (137'15)</p> <p><b>1.45</b> The hitcher - La lunga strada della paura <b>film</b> (thriller 1986) (145'52/51)</p>	<p><b>6 00</b> Mtv Wak up <b>8'11/17</b></p> <p><b>9 00</b> Telediscovery <b>12'11/17</b></p> <p><b>10 00</b> Tg4 Mattino <b>12'11/17</b></p> <p><b>10 10</b> Pure Morning <b>12'11/17</b></p> <p><b>12 15</b> Tg4 Flash <b>12'11/17</b></p> <p><b>12 30</b> Mtv Easy <b>12'11/17</b></p> <p><b>14 00</b> European <b>top 20</b> <b>12'11/17</b></p> <p><b>15 00</b> Total request live <b>12'11/17</b></p> <p><b>16 00</b> Mad 4 Hits <b>12'11/17</b></p> <p><b>17 00</b> Select Mtv <b>12'11/17</b></p> <p><b>18 45</b> Tg4 Sera <b>12'11/17</b></p> <p><b>19 50</b> Mtv Easy <b>12'11/17</b></p> <p><b>20 00</b> European <b>top 20</b> <b>12'11/17</b></p> <p><b>21 30</b> Road rules <b>allista-</b> re <b>12'11/17</b></p> <p><b>22 00</b> Singles <b>12'11/17</b></p> <p><b>22 10</b> Chi e Gip? <b>Mtv</b> <b>12'11/17</b></p> <p><b>23 10</b> Bravos <b>12'11/17</b></p> <p><b>23 15</b> Bravos <b>12'11/17</b></p> <p><b>24 00</b> Brand New <b>1302/24</b></p> <p><b>1</b> Mtv Night Zone <b>1302/24</b></p>
--	---

[illegible][illegible]



No

Ieri sera bastava un televisore in

# BIANCO e NERO

per vederne di tutti i colori.

[WWW.CIAOWEB.IT/SPORT](http://WWW.CIAOWEB.IT/SPORT)

Stadio delle Alpi: grande serata di calcio, grande serata di Juve. Anche Ciaoweb era sulle maglie dei giocatori. E la passione continua sul sito: se vuoi la gloriosa maglia juventina, la trovi su Ciaoweb.



[WWW.CIAOWEB.IT](http://WWW.CIAOWEB.IT)







SYDNEY RIFLETTORI PUNTATI SU CALCIO E TIRO CON L'ARCO



## ORA CILE E SPAGNA

Nei quarti di finale (sabato 23) Margiotta (nella foto) e compagni affronteranno a Sydney il 2° del girone B (Cile o Spagna (oggi con Corea del Sud) o Marocco). Altro risultato di ieri: Australia-Honduras 1-2



## BLATTER: IL CAMPO SOLO

Il presidente Fifa, Joseph Blatter (foto), ha chiesto che il torneo olimpico sia riservato agli «under 23» e non coincida con il calendario mondiale unificato che scatterà dal 2002. Secondo Blatter è da eliminare la deroga che permette di schierare 3 «over 23», in modo da valorizzare appieno i giovani e ha auspicato compatibilità tra i vari campionati nazionali e il torneo olimpico. Ha riferito d'aver chiesto invano agli organizzatori di Atene 2004 di anticipare i Giochi da agosto a luglio.



## L'AMERICA È

Oggi Ivan Zamorano (foto) diserta l'ultimo incontro di qualificazione del Cile contro la Corea del Sud. L'interista accusa il gemello sinistro ma sarà disponibile per i quarti di finale

# Tardelli non riesce a perdere con la Nigeria

## E' un pari poco gradito: la Under adesso va a Sydney

Marco Ansaldo  
inviato a SYDNEY

Tardelli non è stato accettato con il pareggio (1-1) contro la Nigeria, gli azzurri si sono piazzati al primo posto nel girone, perché si trasferiranno da domani a Sydney mentre il tecnico avrebbe preferito continuare l'avventura olimpica nella più tranquilla Melbourne. Dopo aver rifiutato l'alloggio al Villaggio Olimpico, «troppo dispersivo», non si vede in realtà quali possano essere le distrazioni che scombussolerebbero i calciatori a Sydney, quasi che i nostri nazionali fossero ragazzi di campagna non abituati alla smania della grande città. In questo, Tardelli si sta rivelando un allenatore di stampo antico, molto attento a come i giocatori possano trascorrere il tempo che non dedicano agli allenamenti: così ha blindato la squadra, limitando al massimo gli incontri degli atleti con i parenti e gli amici arrivati in città. Megli e fidanzate se ne sono lamentate pubblicamente ma non è cambiato nulla: anche a Sydney, i contatti saranno rari e le mogli non potranno

pernottare nell'albergo della squadra, come era accaduto finora, sempre ammesso che la Federazione riuscisse a trovare le camere per tutti, una quarantina di persone. Infatti, per il buon motivo di non pagare i 200 milioni di cauzione, che avrebbe perso poi la Nazionale avesse dovuto giocare in un'altra sede, la Federazione non ha prenotato un posto dove dormire in città e ora gli alberghi sono tutti pieni. Ieri è stato reperito un albergo a qualche chilometro dall'aeroporto, dove si potranno sistemare i giocatori e lo staff tecnico, mentre i dirigenti alloggeranno in un'altra zona, ma intanto l'Italia resterà ad Adelade un giorno in più.

Gli azzurri hanno fatto molto per rischiare la sconfitta e piazzarsi dietro la Nigeria: la squalifica di Zanchi, Grandoni e Gattuso, oltre alla necessità di far riflettere qualcuno, ha portato Tardelli a scegliere il turnover, con almeno una mossa arrischiata, l'impiego di Mezzano, un difensore di scuola Tora, nel ruolo di esterno sinistro dove gioca abitualmente Zambrotta. Il poverino era un pesce fuor d'acqua.

La partita aveva comunque un buon avvio e Coman-

ITALIA (3-4-1-2)		NIGERIA (4-2-3-1)	
ABBIANI	6	ETAHIA	6
FERIARI	5,5	OKOHOROMO	5,5
INVALTA	5,5	OKPANNA	6
CIRILLO	6	BARDOU	6,5
VAIRUCCHI	6	OLISEH	5
ZANCHI	5	LAWAL	6
(15. st. Andreassini)	5,5	IKEDIA	7,5
MEZZANO	5,5	AGAHOWA	7
PIRLO	5	IGENACHILOR	6,5
COMANDEH	5,5	(24. st. KAKU)	5,5
MARGIOTTA	5	AGALI	7
AL: TARDELLI	6,5	AL: BOUNFERE	6

Aut: p.1. L'and. (ing. st. Baroni) Ammoniti: (Ing. Kaku) Baroni, Zanchi. Espulsi: 11. 14. (Ing. st. Baroni)

dini si trovava sul piede due palli che si scioglievano, la prima calciando fuori e la seconda tirando addosso al portiere. La Nigeria, che è campione olimpico per mancanza di uomini importanti come l'ex interista Kaku, si è riorganizzata ed è arrivata al gol su rigore, quando Ikedia ha superato in velocità Mezzano e Cirillo e Abbia-

La vittoria nel girone non entusiasma: era preferibile giocare a Melbourne, città lontana dal cuore delle Olimpiadi. Ieri un gol fortunoso di Baroni (deviazione) ha permesso ai nostri di restare imbattuti



Roberto Baroni, al volo, scaglia verso la porta il pallone che ha ricevuto. Pirlo su calcio d'angolo. Una deviazione ingannera il portiere nigeriano regalando agli azzurri il

I BRONZI SFUMATI NELL'ARCO E NEL JUDO, LE STRANIERE D'ITALIA HANNO FALLITO IL PODIO

## Per Natalia un'ora di lacrime Jennifer, la bella più amara

## la storia

Condita

PIRELLA essere la grande protagonista delle straniere d'Italia. Potremmo dire che meglio in più per il nostro bottino, guadagnato con la tattica che ci ha resi famosi nel mondo, quella del maschio conquistatore del loro lavoro che trova la donna all'estero e qualche volta la sposa pure. Lo sport azzurro aveva già fornito un «spazio» giusto così per Roberto

Garcia, ex arciero messicano, e per Giorgio Vismara, judoka milanese ancora in attività, che andava dove la porta il cuore, dopo Atlanta '96 avevano fatto diventare italiane due atlete già salite sul podio olimpico e anche andate all'altale.

Niente da fare, invece. La moldava Natalia Valeeva-Garcia e l'olandese Jennifer Gal, che a novembre compiranno entrambi 31 anni, ora non sono riuscite a regalarci un metallo pregiato alla loro nuova patria. Ci sono andate molto vicine, però. E quando il trionfo è sfumato hanno reagito in modo diversissimo: lacrime e voglia di rivincita per l'arcista, fierezza e propositi di ritiro per la judoka.

Natalia Valeeva aveva vinto due bronzi individuali e a squadre a Barcellona '92 per la Csi, l'ex Urss. Pensava a Sydney da quando andò male con la Moklavici 4 anni fa ad Atlanta. Non ha smesso di credere nemmeno quando si è trovata a dover fare i conti con una gravidanza non programmata: si è allenata fino all'ottavo mese, Stefano è nato a maggio e a giugno mamma Natalia è di nuovo a tirare l'arco. Prima di partire per i Giochi ha lasciato la dotazione al marito e si è un bel po' di biberon pieni di latte materno congelato per il pargolo. Si sentiva in

La Valeeva, mamma da quattro mesi, cerca la rivincita nella gara a squadre «Non me ne andrò senza aver preso una medaglia»

Delusa la Gal «Ero convinta di aver battuto la cinese Li ma il judo è così, crudele e ingiusto. Atene? Non ci sarò»

## SPOT VIOLENTI NIKE SOTTO ACCUSA

NEW YORK Ancora polemica per la Nike. Un suo spot pubblicitario trasmesso durante le Olimpiadi è stato ritirato dalla rete Nbc dopo aver ricevuto oltre duemila telefonate di protesta contro quello che viene considerato un messaggio di violenza sulle donne. Nell'occhio del ciclone un filmato degno del migliore genere horror: un killer psicopatico con il volto coperto da una maschera e armato di motosaga rincorre una giovane donna vestita con un cappellino e un paio di scarpe da tennis. Lo spettatore si attende il dramma romantico e invece arriva la sorpresa. La povera donna indossa e Susy Favor Hamilton, componente della squadra olimpica americana di atletica leggera. Le bastano poche sgambate per sentirla il killer e lasciarlo pregato ad animare mentre compare la scritta: «Perché fare sport? Perché ti permetto di vivere più a lungo». Parata, la reazione della Nike: «Fa parte della filosofia aziendale cercare di essere creativi al punto di correre dei rischi - ha detto il portavoce - ma siamo pronti anche a prendere atto della reazione della gente».

forma, motivatissima. Salvo la ottenuto il 2° miglior punteggio di classificazione, domenica ha superato i primi due turni dell'eliminazione diretta, ieri mattina ha passato gli ottavi vincendo il derby contro Li Jia. Poi, sotto il sole cocente delle due e mezza di pomeriggio, è arrivata il quarto contro la nordcoreana Choe, rivale sulla carta addomesticabilissima. La bionda signora Cocchi ha dominato fino alla 7ª delle 12 frecce da scocciare (55-51), poi due 7 e due 8 l'hanno stroncata. Perso il match (103-107), si è rifugiata in lacrime nella toilette degli atleti. Non ha voluto parlare con nessuno. Ha preso l'arco di riserva e

ha cominciato subito ad allenarsi per la gara a squadre di domani. Dopo una abbondante ha ritrovato la serenità per spiegare il tracollo a un passo dalla zona-medaglia: «Dopo il mio primo errore e il 10 della coreana mi sono sentita di colpo vuota dentro e non mi sono più ripresa. Forse ho pagato il stress della sfida con Cristina, la mia compagna di camera: psicologicamente è stato un match difficilissimo. Io, però, da Sydney voglio andarmene a tutti i costi. Una medaglia: la prenderò nella gara a squadre. La dove a mio riglio, a mio marito. Ho fatto troppi sacrifici in questi ultimi tempi per restare a mani vuote».



Natalia Valeeva ha fallito il podio nel tiro con l'arco

Per Jennifer Gal, invece, l'O'Landia è già tornata. Tornerà ad Atlanta per l'Olanda, ieri ha superato i due turni pomeridiani nei 63 kg con promettente sicurezza. Sembrava destinata al podio e invece in serata si è fermata al 5° posto, bocciata dalla decisione della giuria negli equilibristici combattimenti contro la cinese Li Isenfinali e la coreana Yung (finale per il bronzo). Soprattutto nella prima sfida sarebbe stato margine per qualche recriminazione. Jenny, invece, dà lezioni di fair play: «Anch'io ero convinta di aver battuto la Li, ma non c'è da scandalizzarsi. I giudici soggettivi, nel judo può capitare

di vedere le cose in modo diverso. Fredda e lucida com'è anche sul tatami, la signora Vismara non fa fatica a spingersi più oltre Sydney un minuto dopo visto sfumare il podio. «Non sono stufo del judo, ma fisicamente sento di non farcela più. Qui ero il massimo delle mie possibilità. No, ad Atene non ci arrivo proprio: ho il kimono addosso da quando avevo 14 anni, adesso che ne ho quasi 31 mi sembra un'età bellissima per smettere. Jenny non farà in tempo ad annoiarsi: la laurea in biomeccanica metterò a frutto e un progetto che è più importante di qualsiasi medaglia: un figlio».

## GOOD MORNING AUSTRALIA

### La disputa dei chiropratici

Evelina Christillin

ALLE 8,30 precise si apre la stanza dei bottoni dei Giochi, ogni mattina, infatti, la convention room del Regent ospita una riunione segretissima tra CIO e SOCOG per esaminare problemi, emergenze e necessità dell'enorme macchina organizzativa. Hanno invitato anche noi, due per comitato, in funzione di osservatori; insomma, siamo lì per imparare e stare zitti. E facciamo fatica a stare zitti, perché certe volte ci sarebbe da morire dal ridere. E' da cinque giorni, per esempio, che un gruppo di trenta chiropratici cerca di farsi accreditare al villaggio per fornire volontariamente il proprio aiuto ai Comitati Olimpici più poveri; il CIO vuol farli entrare, il SOCOG no. «Io li conosco questi tipi - sostiene il presidente del comitato di Sydney, John Coates - avvicinano gli atleti promettendo miracoli e poi gli spaccano le ossa. No way».

Risultato della controversia il buonismo ecumenico CIO e la nevrosi scettica degli australiani è che i chiropratici sono bloccati: una specie

limbo davanti al villaggio olimpico da cui nessuno riesce a sdoganarli e rimangono fissi al punto 3 del nostro ordine del giorno.

Un altro major issue è costituito dai posti degli autobus che trasportano i canoisti: «Tropo stretti», sostiene Anita De Frantz. «Sono stretti anche in barca, che problema c'è?», obietta Coates. «Almeno in barca scivolano avanti e indietro», gli replica la spiritosa americana. Così continuano a tenerli come sardine e anche al freddo, perché il funzionamento dell'aria calda rimane ancora un arcano e in autobus alle 5 del mattino ci sono a stento 10 gradi. Sul punto 7 noi italiani ci sentiamo finalmente a casa; lamenti unificati perché ovunque suonano i cellulari disturbando la concentrazione degli atleti. Al sollevamento pesi la bulgara distratta dallo squillo ha fatto cadere il bilanciere mancandosi il piede di un cm; giuro, non siamo stati noi.

Per informazioni e informazioni al 117, chiamare allo 800 577 877 oppure nel vostro sito web: [www.ups.com](http://www.ups.com)

**E' cosa fatta.**



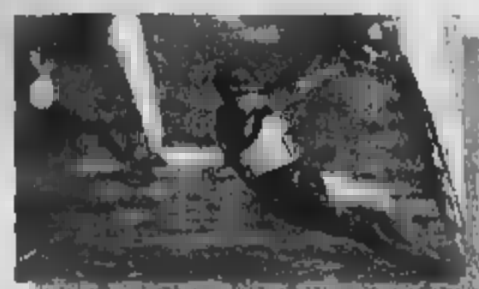
PREVEDIBILE STOP NEL BASKET MA L'AVVENTURA CONTINUA



**L'OK** ■ Gates, magnate della Microsoft, si è congratulato con il Dream Team per la vittoria sull'Italia. Per i suoi complimenti, i partecipanti conferenza stampa del dopo-partita sono arrivati in ritardo



**POLIZIA** ■ Uno sciopero di protesta per denutrizione: lo minacciano gli agenti della polizia dello Stato federato australiano del Nuovo Galles del Sud, incaricata della sicurezza dei Giochi Olimpici di Sydney 2000



**SENSINI SECONDA** ■ L'azzurra Alessandra Sensini resta al secondo posto nel windsurf dopo la quarta regata, alle spalle della tedesca Amelie Lux. E' il terzo dei 14 giorni di gare previsti per assegnare le medaglie

# Italia piccola per i Marziani

## Gli Usa si divertono con i campioni d'Europa

Giancarlo Lorenzi  
inviato a SYDNEY

Allen Iverson è un bullo che segna canestri a grappoli. Accarezza la palla come Maradona faceva con i mandariniani nei quadretti d'allenamento a Socorro. Circo purissimo, esempi di poche da ammaestrare alla vita civile. Iverson guadagna 12 milioni di dollari a stagione, ai tempi del high-school fu condannato a 5 anni (ridotti miracolosamente a 4 mesi da un compiacente e tifoso governatore della Virginia) per aver giocato a bowling con le teste della gente che frequentava il circolo di quartiere. Il padre è stato condannato a 9 anni per avere affittato una delle amanti più bizzarre e più facili a imbizzarrirsi. Ma 6 tatuaggi sulle braccia, il più grande è un inno alla timidezza: «Non ho paura di nessuno». Un giorno mise a sedere Jordan con una finta da mago del twist, tornò indietro e gli sussurrò: «Tratto tutti allo stesso modo. Spettacolo allo stato brado. Iverson ai Giochi non c'è. Il Dream Team del Duemila è immagine, ricerca della perfezione, modello, spot massi in fila sul bancone. Così, Iverson è sul divano di casa a guardare i film di genere e a mangiare popcorn e hot-dog per genuflessione alla morale, e anche Kobe Bryant,

### CARTER GIGANTE 93-61 PER IL DREAM TEAM

Stati Uniti: Smith 4 (0/1 da due, 1/2 da tre), Kidd 4 (2/4), Houston 8 (1/2, 2/2), Mourning 12 (6/8, 0/1), Hardaway 6 (2/3 da tre), Carter 13 (4/5, 0/1), Garnett 4 (2/4), Baker 11 (4/6), Allen 9 (2/3, 1/2), McDye 8 (4/5), Payton 12 (2/2, 0/1), Abdur-Rahim 9 (2/3). Italia: Scarone non entrato, Basile 2 (0/3, 0/2), Galanda 8 (2/4, 1/3), Fucà 8 (2/4, 1/1), Marconato 7 (3/3), Li Vecchi, Myers 11 (0/2, 2/7), Meneghin 11 (1/7, 1/9), Abbio 5 (1/2, 1/5), Mian 5 (1/1, 1/3), Chiocci 10 (5/6), Damiao (0/2). Arbitri: Pitsilkas (Gre) e Chaves (Arg). Note. Primo tempo: 45-35. Tiri liberi: Usa 17/30, Italia 13/24. Scatti per cinque falli: 35'29" Smith, Rimbalzi: Usa 41, Italia 28. Tiri a tre punti: Usa 6/12, Italia 6/30. Spettatori: 9.000 circa.

O'Neal, Duncan, Sprewell, in vacanza o sul campo da golf: è quintetto che lascerebbe indietro di 50 punti anche i marziani. Quelli che ci sono, di marziani Nba, hanno fatto il loro dovere: umiliare chi ossa. Per ora hanno seppellito la Cina e malmenato l'Italia, abbandonata nel baratro con 32 punti di sutura, ieri.

Il Dream Team nacque ai Giochi di Barcellona da una doppia esigenza: dare una lezione a russi e slavi dopo lo smacco delle Olimpiadi di Seul; rilanciare il prodotto "l'indotto Nba che gli indici di gradimento mostravano in preoccupante flessione. Ora che Jordan, Magic e Bird ci sono più, si va a tentoni. Carter è la nuova ancora di salvezza, i Toronto sono apparsi

addirittura i bagerini. E la fila degli adepti si ingrossa e ingrassa il conto: i miliardi della Nike, 71 dai Raptors per i prossimi 6 anni e partire dal 2001. Garnett prende addirittura 40 l'anno, ed è stata la pietra dello scandalo che ha portato allo sciopero dei proprietari, due anni fa.

Gli ingaggi dei trapezisti del Dream Team annunciano 282 miliardi l'anno, contro i 10 degli italiani, incidentalmente primi in Europa. Di loro solo Payton ha già vinto l'Olimpiade, solo Smith e Mourning sono stati campioni del mondo. La mostruosa intensità difensiva messa in vetrina nel secondo tempo di ieri (da linea di fondo a linea di fondo, gambe basse e sudore, raddoppi e anticipi costanti) è stata

un boa, soffocando le illusioni degli azzurri, per un tempo moscerini attaccati a partita e avversari. Fucà ha sbagliato il libero del 30 pari dopo 16 minuti, tra il quinto e l'ottavo minuto della ripresa è arrivato il 15-0 che ha tagliato la testa al toro e cementato il feretro. Da salvare? Fucà, Chiocci e i progressi di Marconato.

La differenza è fisica, innanzitutto. Muscoli, chili, centimetri. Atletica, poi: scatto, salto in lungo, in alto. Difficile che qualcuno di loro impieghi più di 11 secondi per fare 100 metri, da fermo, in avanti vietato scendere sotto i 7 metri. Vivono del piacere di sfogarsi, hanno la capacità di trasformare in realtà il sogno di ogni allenatore: più tira vicino a canestro, più alta è la probabilità che la palla ci finisca dentro.

Eccola, la tara: le tre guardie italiane (Meneghin, Myers, Basile) hanno messo insieme un agghiacciante 4 su 30 al tiro, gli Usa hanno col 64 per cento complessivo le Tanjevic sostiene che si può arrivare al 50 per cento. Esecuzioni più semplici, selezioni meno arruffate, talenti più lavorati. Dal playground alla palestra, dal college al pro: culla-firmamento, il tor della scalata è definito. Tomjanovich, un tipo alto come un palo, con la voce di un



Il capitano della squadra italiana, Carlton Myers, stretto nella morsa di due giganti del Dream Team degli Stati Uniti. Al 16' il primo tempo gli azzurri hanno fatto con Fucà il tiro libero che li ha portati sul pari. E' stato l'unico con cui il sogno di una partita alla pari è sembrato realizzarsi

Dream Team è il ct, ha fatto professione di modestia: «Non abbiamo il meglio del meglio». Il meglio dell'Italia, invece, è Meneghin figlio: meraviglioso difensore per un tempo, 2-16 al tiro. «Vedevo il canestro piccolo, lo stomaco dello studente prima della maturità». Non ha retto allo sfurzo. Contro gli Usa scoppiò le gambe e si vengano i geloni a testa. La coperta è corta, dovremmo incontrarli di nuovo in finale ma la Jugoslavia sembra la candidata più autorevole al ruolo di sparring ufficiale, si può provare a ridurre il gap a 20 punti, 10 per tempo. Tanjevic ha cercato di dare la sua, provocando. «La mia squadra? Una partita indecente in una vetrina come le Olimpiadi. Questa notte c'è la Nuova Zelanda. Formalità, in teoria. Per gli Usa, invece, c'è Bill Gates, spettatore-tifoso, calato in Australia per il suo primo amore Mourning se la ride. A Sydney ha portato il bimbo di 4 anni, accompagnandolo a vedere l'Acquario mentre i compagni si allenavano. Oggi partirà per Miami, dove la moglie partorisce il secondo figlio. Tornerà dopo 3 giorni, con un aereo privato costato 800 milioni. Ne guadagna 30 ogni 12 mesi, ma di miliardi. Un altro mondo. E se tu hai Li Vecchi e loro Vince Carter, ti resta solo l'Ave Maria

Le incredibili (ma vere) storie degli atleti che non finiranno negli almanacchi dei record

**Eric Moussambari** (Guinea Equatoriale) ha nuotato, solo in piscina, i 100 metri stile libero in 1' e 52". L'olandese Hoogenband oro sulla doppia distanza ha impiegato 7" in meno

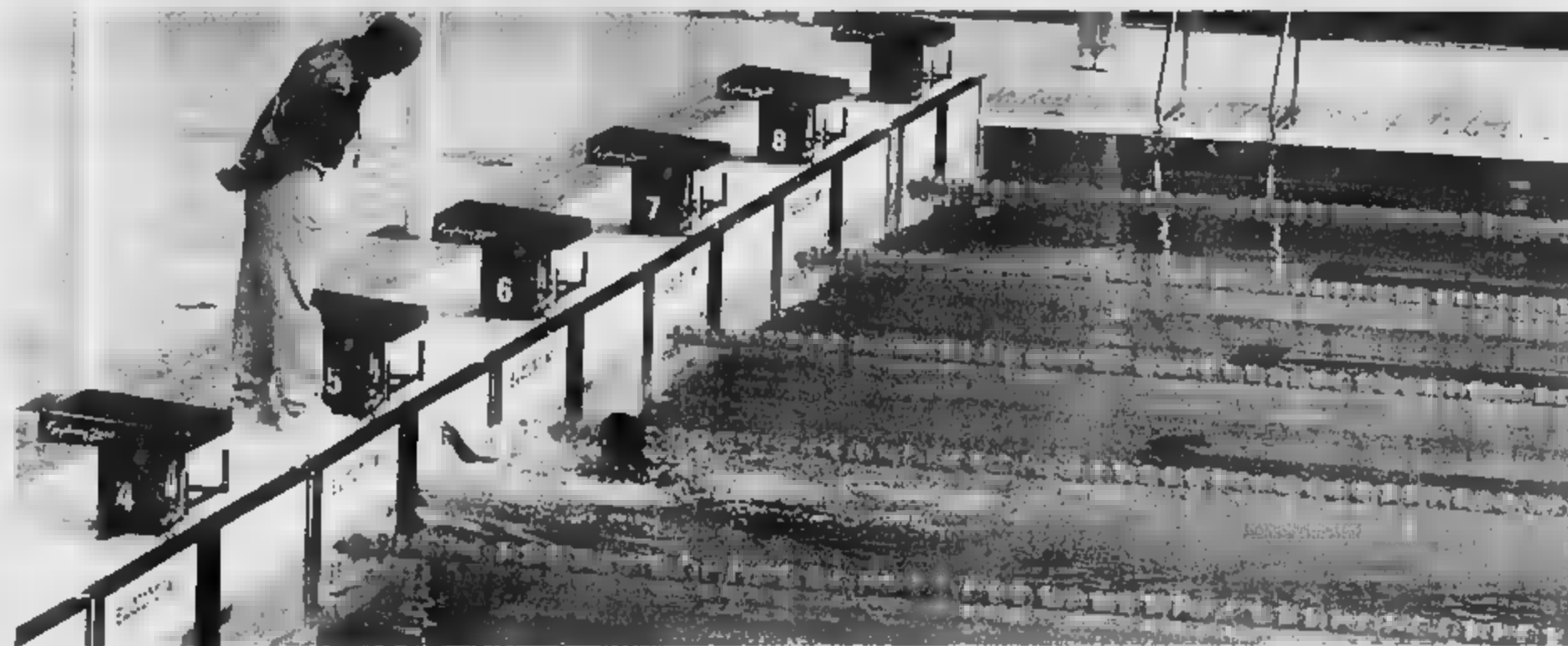
Niccolò Gramellini  
inviato a Sydney

QUESTO è il podio delle Olimpiadi degli atletici. Quelli senza doping né sponsor. Umani, anche troppo: gli unici forse che valga ancora la pena di raccontare.

**MEDAGLIA D'ARGENTO**  
**ERIC MOUSSAMBAR**  
(Guinea Equatoriale)

Imparò a nuotare a gennaio. A settembre partì per Sydney, dopo aver vinto i campionati della Guinea Equatoriale (partecipanti uno: lui) in una piscina di appena venti metri. Non aveva mai nuotato in cento stile libero tutti in una volta e dovette vedersela in batteria con due sparuti ma terribili avversari: Kerim Bere, detto l'ugandese in ammollo, e Pankov Oripov del Tagikistan, che più che un nuotatore sembrava un buttafuori. Due neri a un bianco, ma la partenza fu politicamente scorretta. L'ugandese e il buttafuori si tuffarono prima dello sparò: probabile che si fossero inciampati.

Il regolamento non ebbe pietà di loro o li squalificò entrambi. Che bella le Olimpiadi, pensò Eric Moussambari riguadagnando l'uscita, ho vinto neanche bagnarmi. «Scusi, ma che...», lo bloccò un giudice. «Me vado». «Deve gareggiare lo stesso: dobbiamo prenderle il tempo». «Ma sono rimasto solo». «Ebbene, gareggi da solo». Sono strani, questi australia-



# I Giochi del ragionier Fantozzi

ni, borbottò Eric, mentre risaliva sulla pedana. Pingò leggermente le ginocchia per bilanciarsi e poi buttò in acqua con una panciata clamorosa. Per lunghi attimi riemerse più nulla. Finalmente venne a galla un sedere, ricoperto da un antico costumino speudo. Della testa non si ebbero notizie che alla sesta bracciata, la prima che Eric riuscì a compiere senza bere una damigiana di cloro. Il stile era molto libero, praticamente anarchico. Il gomito si sollevò al soffitto prima di ricadere in acqua rumore valanga. Il tempo a metà risultò interessante: 50 metri in 40 secondi. Se avesse fatto il morto col materassino ci avrebbe messo di meno. La seconda vasca fu più crudele. Eric imbarcava acqua come un canotto agnito. Le braccia facevano cic-ciac sulla superficie, ma il corpo restava immobile, la piscina fosse in salita. All'improvviso

le sue gambe sparirono negli abissi. Forse Eric stava cercando di metterle a terra, così almeno avrebbe potuto camminare sul fondo. La mossa si rivelò sbagliata e gli costò bevuta supplementare: zampillava dal naso come una balena. Cercò la riva con gli occhi, invece trovò il cronometro: un minuto e 45 secondi. Stava marciando sui ritmi del record del mondo di Van den Hoogenband. Il record del 200, però: l'olandese fosse stato in vasca, lo avrebbe già doppiato. Eric al guardò intorno: indubbiamente solo. Rinfanciato, puntò verso la costa: rinnovata energia. Un'altra scarica di bracciate gli permise di toccare terra. Aveva vinto. Uscì dall'acqua con un'espressione orgogliosa sul volto. Il pubblico, commosso, gli regalò un'ovazione che lui contraccambiò con un inchino. Tempo finale: 1 minuto e 52 secondi. Entrò nella storia.

Il nuotatore Eric Moussambari (foto) conclude da solo la gara dei 100 metri stile libero: i suoi due avversari sono stati squalificati per falsa partenza

**Cristophe Pognon** tennista del Benin ha incontrato il brasiliano Kuerten uno dei primi giocatori al mondo. Ha perso 6-1, 6-1 alla fine del match si è fatto fare la firma ricordo sul bloc notes

**MEDAGLIA D'ARGENTO**  
**CRISTOPHE POGNON**  
(Benin)

Stimato maestro di tennis (chissà gli allievi), il suo colpo migliore era il diritto, per caso anche l'unico che conoscesse: lo vibrava impugnando la racchetta come una scopa. Quando gli tiravano sul rovescio, cercava di girare intorno alla pallina per prenderla dall'altro versante. Sbagliò due volte la coordinazione e colpì gli intestini, ululando in beninese stretto.

L'avversario del primo turno era il brasiliano Gustavo Kuerten, uno dei primi tennisti del mondo: per perdere avrebbe dovuto giocare con le mani e forse anche i piedi dietro la schiena. Ad assistere al match c'era il pubblico delle piccole dodici spettatori, contando i giudici di linea che si portavano spesso il fazzoletto alla bocca per non sghignazzare. Il servizio di Pognon era in realtà continuo-

vente. Sollevava il piedino, alzava la palla e poi cercava di schiacciare come fosse una mosca. Una volta se la sparò sul piede. Kuerten gli regalò due games svuotando appositamente i propri colpi al di là delle righe. Finì 6-1, 6-1. Pognon scese a rete per la prima volta in tutto l'incontro e invece di stringere la mano all'avversario gli tese un bloc notes per l'autografo.

**MEDAGLIA D'ORO**  
**VIORIEL BABAU**  
(Romania)

Il sogno di Viorel Babau, cavallerizzo, specialità «concorsu completo», era partecipare alle Olimpiadi. Fallì per un niente la qualificazione a Barcellona 92. Pazienza, disse Babau, andrò ad Atlanta 96. Nel '96 arrivò all'ultima gara di ammissione che gli bastava un decimo posto, ma il cavallo si inciampò sul penultimo ostacolo e si ruppe una gamba. Pazienza, disse Babau, andrò a Sydney 2000. Nel

il cavallerizzo rumeno Viorel Babau non riuscì ad andare alle Olimpiadi di Barcellona; ad Atlanta il suo cavallo s'infortunò sul penultimo ostacolo. Per un equivoco è stato picchiato dai compagni

2000 si presentò all'ultima eliminazione avendo accumulato talmente tanti punti che stavolta gli sarebbe stato sufficiente arrivare ventesimo. La gara si svolgeva in Germania e Babau, per non gravare sui costi della federazione, caricò il cavallo su un furgoncino che agganciò alla sua scassatissima Mercedes. Al confine gli agenti di frontiera fermarono un uomo sospetto che girava su un mucchinone sbrindellato, tirandosi dietro un cavallo. Lo misero a guardare per accertamenti. Una notte sola. Ma era la notte che precedeva la gara e quando lo liberarono con tante scuse era troppo tardi. Pazienza, disse Babau, vorrà dire che andrò alle Olimpiadi da dirigente: mi farò tessere come accompagnatore.

Ai primi di settembre gli atleti rumeni arrivarono al Villaggio Olimpico e scoprirono che per una questione di errate prenotazioni avrebbero dovuto dormire nel dentro camerette da due. Furibondi, decisero di vendicarsi sul primo dirigente rumeno che fosse giunto a Sydney. Un paio di giorni dopo, l'emozionatissimo Babau varcò la porta del Villaggio, dirigendosi con passo leggero verso la zona dei rumeni. «Salve, ragazzi, arrivati», gridò spalancando la porta. Gli furono addosso in sette. Non lo riconobbero, per via della giacca da dirigente, e lo riempirono di botte. Pazienza, sono alle Olimpiadi, disse Babau, mentre lo medicavano e una lacrima imprevedibile gli solcava il viso.



20 settembre 2000

# Palazzo dell'Università di Torino



UNIVERSITÀ DEGLI

## Restauro del Loggiato e del Cortile

Torino, via Po 17 - Cortile Palazzo dell'Università



IMMAGINE ASSOCIATI - TORINO

**Realizzato dalla Consulta**  
per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino

Arthur Andersen  
Banca Brignone  
Bicc Ceat Cavi  
Buzzi Unicem  
Cartiere Burgo  
Camera di Commercio di Torino  
Compagnia di San Paolo  
Ersel  
Ferrero  
Fiat  
Fondazione CRT  
Garosci  
Gruppo Gorla  
Ilte



**CONSULTA**

PER LA VALORIZZAZIONE  
DEI BENI ARTISTICI E  
CULTURALI DI TORINO

Italgas  
La Piemontese Assicurazioni  
Lavazza  
L'Oreal  
Marco Antonetto Farmaceutici  
Martini & Rossi  
Pininfarina  
Reale Mutua Assicurazioni  
Sagat Turin Airport  
SAI  
SKF  
Toro Assicurazioni  
Unione Industriale di Torino  
Utet



PER I CAMPIONI DEL CICLISMO SI AVVICINA L'ORA DELLA VERITÀ



### CASAGRANDE 1°

Francesco Casagrande (foto), uno degli azzurri per la prova su strada 27, dopo il 4° posto nel Giro del Lazio di domenica è tornato in testa alla classifica mondiale Uci, spodestando Jan Ullrich.



### CACCIATI DOPING

A due giorni dal via dell'atletica, esclusi per steroidi il keniano Kemboi (400), la nigeriana Osime (800), l'ucraino Bagache (peso), respinto il ricorso Baumann (Ger, foto), sospeso per 2 anni.



### PLURIDECORATI

Finora 3 e 1 argento per Thorpe (Aus, nuoto, foto), 2 ori per Bartko (Ger, ciclismo), Klim (Aus, nuoto), la Klochova (Ukr, nuoto), 1 oro e 1 arg. per Lehmann (Ger, ciclismo) e la De Bruijn (Ola, nuoto).

# Armstrong sfotte Pantani

## «Ma che cosa è venuto a fare qui?»

Gian Paolo Ormezzano

Lance Armstrong, il grande ciclista statunitense che ha vinto il Tour de France, ha cercato ieri di inquadernare se stesso, il professionista e il miracolato e il miracoloso, nell'Olimpiade, offrendo mate-  
prima buona alla stima come ai sentimenti. Aveva già gareggiato a Barcellona 1992 e ad Atlanta 1996, ma questi sono i primi Giochi su nuovo personaggio, quello emblematico, didascalico dell'uomo che vince il male anche e soprattutto nel dello sport. Allora era un ciclista, adesso è un qualcuno. Davanti a lui, qui a Sydney, un mille fotografi, giornalisti, teleoperatori.

Armstrong ha parlato per un'ora, di cui appena minuti aperti ad un compagno di squadra, George Hincapie, del quale lui potrà anche fare il gregario nella prova su strada del 27, visto che punta tutto sulla cronometro del 30. Il suo discorso, alto, solenne, storia di vita ritrovata grazie alla forza di volontà, è discusso poi sulle pantaloncini di questi giorni. Per la storia, è stato il giornalista danese il primo a chiedergli cosa pensa dell'italiano al Tour prima suo amico sino a meritare il regalo di una tappa al Ventoux, poi suo sino all'offesa dell'attacco vittorioso sulla salita di Courchevel. «Mi chiedo cosa sia venuto a fare qui, su questo percorso, nella sua situazione. L'arrivo di Sydney non è

come quello di Courchevel: forse lui sa. Mi pare fra l'altro che Pantani sia raccolto molte simpatie presso i suoi colleghi italiani. Di cinque della squadra azzurra, quattro per vincere. Chissà perché corre. Pantani spampinato Armstrong, fiore secco, è appassito. Il resto di Armstrong sul doping, sull'Olimpiade, se stesso. Il doping. «Sono stufo che la parola doping sia associata alla parola ciclismo, come se gli altri sport fossero tutti puliti. Anche se di apprendere che se un ciclista vince è un dopato, se perde è che non più a doparsi. Viva i controlli incrociati, se servono alla pulizia».

L'Olimpiade. «Mi piace, la sento, la voglio. Ma a cronometro. Il 23 luglio ho finito il Tour e mi sono subito spostato col pensiero qui. Poi mi prederò una lunga vacanza. Non correrò la prova mondiale a metà ottobre, chiudo il Sydney. Ullrich? bene, si è preparato eccome, ma sia il percorso a cronometro sia l'altro hanno forse troppo curve per lui. Comunque lo spirito olimpico è una cosa tanto bella e certa che davvero partecipare è una cosa splendida».

Se stesso. «Adesso sto bene. Ma pochi giorni avevo ancora male al collo per l'incrinatura settima vertebra cervicale. La caduta in Costa Azzurra, nell'entroterra di Nizza, è stata una cosa belotida, ho rischiato molto, io come i miei due compagni travolti da un'auto che era nel torto. Avevo il casco, me la cavata. Un'ora ad aspettare i soccorsi, è arrivata prima

ma moglie, avvisata col telefono. E' andata bene, insomma. E' dopo tutto quello che mi è accaduto quest'anno, non chiedo di essere ancora, con la festa, nel pieno delle. Tenga sino a fine mese, so qualcosa di tecniche di autoconvizione, poi stacco, e mi vedete più per un bel po'».

Ha ventinove anni, parla con di cinquant'anni, serio ad essere quasi greve. Ha riso soltanto quando una giornalista gli ha chiesto se è visibile la sua cartella clinica dell'incidente. Più un rictus che un riso. Sa che non tutti credono ai suoi miracoli, che molti lo accusano di usare male latente per permettersi farmaci proibiti. Se ne frega, per fortuna sua e del ciclismo.

L'americano punta sulla crono e avverte il Pirata: «A Sydney non troverà le salite ma forse non lo sa»

Un migliaio di giornalisti e fotografi hanno accolto Armstrong al Giochi: l'americano si è scagliato contro chi associa il doping soltanto al ciclismo «se gli altri sport fossero puliti. Ben vengano i controlli incrociati».

# Gardini, l'Italvolley ritrova il re

## Spinge gli azzurri contro la Jugoslavia

Roberto

Andrea Gardini compirà 35 anni il 1° ottobre. Quel giorno è in programma la finale per l'oro del volley a la capitano azzurro vuole esserci a ogni costo. E' la sua quarta Olimpiade, l'ultima occasione per l'unico titolo che gli manca. Dopo 15 stagioni e 420 partite in Nazionale, a Sydney per la prima volta ha cominciato un grande

torneo non più da intoccabile. Colpa del tempo che passa, ma soprattutto di quel che è successo negli ultimi 12 anni: è riserva nella finale europea del '99, ha saltato la Coppa del Mondo in Giappone per stare vicino al figlio malato, a luglio ha perso quasi tutta la finale di World League per un infortunio. Mentre il «Gard» stentava, cresceva la

concorrenza fra centrali, rappresentata dagli scapitanti Fei, 21 anni, e Mastrangelo, 25, grandi specialisti del muro che non è propriamente il punto forte del romagnolo. Gardini ha tenuto duro, ha lavorato sodo e ai Giochi è tornato protagonista. C'è molto di suo nell'internazionalista 3-2 che ieri l'Italia ha inflitto alla Jugoslavia nel big-match della 2ª giornata, chiuso 22-20 al 6° match-ball dopo

che i «plavci» avevano vinto 33-31 il 4° set e poi sprecato due occasioni per aggiudicarsi la gara al tie-break. Alzando sotto rete i suoi lunghi tentacoli, Andrea ha preso 5 muri pesanti e firmato 14 punti, un bottino inferiore soltanto ai 19 di un Papi in formato extralarge e ai 15 di Rosalba. Poi ha spiegato perché i tifosi dell'Italvolley devono aver fiducia nell'assalto all'oro olimpico: «Questa squadra non assomiglia a quella che perse a Barcellona e ad Atlanta. E' vero: i reduci sono molti e continuano a vivere il traguardo dei Giochi nella stessa maniera. In più, però, c'è una nuova generazione di talenti».

Il 3-2 sui serbi, accompagnamento da una prova convincente soprattutto a muro e in difesa dal rientro in grande stile di Gravina (3 muri nell'infuocato tie-break), ne è la prova. «Questo è un successo che pesa, assicura il re. Battendo gli jugoslavi, che dopo il ko con i russi dovevano superarci per evitare complicazioni nella qualificazione abbiamo lanciato un segnale chiaro ai nostri rivali: noi ci siamo, come sempre. «Partite così tirate non possono che farci bene: aggiunge il libero corsano, ben impacciabile. «Già la tensione delle grandi sfide, sembrava una finale. L'abbiamo vinta noi, con carattere: buon segno. Prossimo ostacolo: la Argentina, battuta a sorpresa dopo i match contro Usa e Corea».

### TUTTE LE GARE IN DIRETTA SU RAI TRE

ORA	DISCIPLINA	ATLETI
0,00	TIRO CON L'ARCO M.	Frangilli (indiv., ottavi); ev. 1/8, semif. e finale
0,30	SCHERMA M.	Crosta, Sanzo, Zennaro (fioretto indiv., elim.)
1,00	TIRO A VOLO M.	Di Spigno, Innocenti (double trap, elim.)
1,00	NUOTO	Chiuso (100 sl F, elim.), Mazzari, Meris (200 dorso M, elim.), Rosolino (200 m. M, elim.), Goffi, Strani, Vianini (4x200 sl F, elim.)
1,30	PESI M.	Ficco (kg 69, gruppo B)
2,30	BASEBALL	Italia-Giappone (elim.)
3,00	PALLAVOLO F.	Italia-Russia (elim.)
3,00	VELA	Neverov (Europa, 1°-2° regata), Negri (Laser, 1°-2° reg.), e F. Naldi (470, 1°-2° reg.), Sassi, Sossi (470, 1°-2° reg.), e G. Bruni (49er, 7°-8°-9° reg.)
4,00	PUGILATO	Pare Hientounhong (superleggeri), Fragoneri-Alvarez (mediosmassi, sedicesimi)
5,40	CANOIA M.	Ferrazzi, Lazzarotto (K1, finale)
6,00	JUDO F.	Scapani (kg 70, 1°-2°-3° turno)
8,30	SOFTBALL	Italia-Canada (elim.)
10,00	SCHERMA M.	Crosta, Sanzo, Zennaro (fioretto indiv., ev. finale)
10,00	NUOTO	Forayanti, Rummo (200 rana M, finale), Chiuso (100 sl F, ev. semif.), Mazzari, Meris (200 dorso M, semif.), Rosolino (200 m. M, semif.), Goffi, Parisse, Strani, Vianini (4x200 sl F, ev. finale)
11,30	JUDO F.	Scapani (kg 70, ev. finale)
11,30	CICLISMO PISTA M.	Martiniello (corsa a punti, finale)
		Garbin-Decugis (sing. 1°-2° turno); Pozzi (ev. sing. M 2°), Grand (ev. sing. F 2°) turno orari e avversari definite in base al turno precedente

ORA	DISCIPLINA	ATLETI
0,00	CANOTTAGGIO M.	Panzarino-Sorrentino (2 senza), Calabrese-M. Sar- (2 di coppia), Carboncini, Rossi, Molea, Mornati (4 senza) semifinali
0,00	TIRO CON L'ARCO F.	Franchini, Ioratti, Valeeva (a squadre, eli, ev. fin.)
0,30	BEACH VOLLEY F.	Solazzi-Bruschini contro Schmidt-Stand (ottavi)
0,30	BASKET M.	Italia-Nuova Zelanda (elim.)
0,30	TIRO A SEGNO M.	De Niro (carabina libera a terra, elim.)
0,30	SOFTBALL	Italia-Nuova Zelanda (4ª giornata)
1,00	NUOTO	Vernaro (50 sl M, eli.)
1,00	SPORT EQUESTRI	Magna, Verdina (concorsi completo)
1,00	TIRO A VOLO F.	Vitali (skeet, elim.)
3,00	VELA	Neverov (d. Europa M, 2 regate), Negri (Laser, 2 reg.), Naldi (470 M, 2 reg.), Sassi-Sossi (470 F, 2 reg.), Giordano (Mistral 1A, 2 reg.), (Mistral F, 2 reg.), Bodini M-Bodini L (Tornado, 2 reg.), Bruni G-Bruni F (49er, 3 reg.)
3,00	SCHERMA F.	Bianchedi, Trilini, Vezzali (fioretto ind. F, elim.)
3,30	PALLAVOLO M.	Italia-Argentina (elim.)
4,20	SCHERMA M.	Casella, Tarantino, Terenzi (sciabola ind. elim. ev. finale)
5,30	BEACH VOLLEY	Perrotta-Gattelli contro McPeak-May
6,00	JUDO	Perantozzi (kg 78 F, 3° turno), Guolo (kg 100 M, 3°)
7,30	SCHERMA F.	Bianchedi, Trilini, Vezzali (fioretto ind., ev. fin.)
9,00	CICLISMO	Chiuso (Kern M, 2° turno ev. fin.), Bellutti (corsa a punti F, fin.), Martiniello, Villa (Americana M, fin.)
10,00	SCHERMA M.	Casella, Tarantino, Terenzi (sciabola ind., ev. finale)
10,00	NUOTO	Mazzari e Meris (200 dorso M, ev. semif.), Chiuso (100 sl F, ev. fin.), Rosolino (200 m. M, ev. fin.), Vernaro (50 sl M, ev. semif.)
11,00	GINNASTICA ART. F.	Bergamelli, Bremm, Crisci (attrezzo indiv., finale)
11,30	PUGILATO	Bundu-Munierbasov (welter), ottavi

### I RISULTATI

Terza giornata: Italia-Sud Africa 13-0; Cuba-Corea 6-5; Olanda 6-2; Giappone-Australia 7-3. Classifica: Cuba, Usa 3 vittorie; Giappone 2-1; Italia, Olanda, Australia, Sud Corea 1-2; Sud Africa 0-3.

**BASKET**  
Torneo maschile, Gruppo A: Cina-Nuova Zelanda 75-60; Usa-Italia 93-61; Lituania-Francia 81-63. Classifica: Usa 4, Lituania 3, Francia 3, Cina 3, Italia 3, Nuova Zelanda 2.

**BEACH VOLLEY**  
Andrea Raffaeli e Maurizio Pimpone stati eliminati dagli austriaci Nikolas Berger e Oliver Stamm (9-15).

**BOXE**  
Ciro Di Corcia (superwelter) eliminato al primo turno.

**CALCIO**  
Torneo femminile 13ª giornata. Gir. A: Germania-Svezia 1-0; Brasile-Australia 2-1. Classifica: Germania 9, Brasile 6, Svezia 1, Australia 1. Germania e Brasile già qualificate.

**Torneo maschile 13ª giornata.**  
Gir. A: Italia-Nigeria 1-1; Honduras-Australia 2-1. Classifica: Italia 7; Nigeria 5; Honduras 4; Australia 0. Italia e Nigeria qualificate per i quarti di finale. Gir. C: Repubblica Ceca-Camerun 1-1; Usa-Kuwait 3-1. Classifica: Usa 5; Camerun 5; Kuwait 3; Rep. Ceca 2. Usa e Camerun qualificate per i quarti di finale.

**CANOIA**  
Staloni: Enrico Lazzarotto e Pierpaolo Ferrazzi qualificati per la finale.

**CANOTTAGGIO**  
Due di coppia: qualificati per le semifinali.

**HOCKEY SU PRATO**  
Torneo maschile. Gir. A: Polonia-Spagna 4-1. Classifica: Argentina 6; Australia 4; Spagna 2; Corea del Sud 1; Inghilterra 0. Gir. B: Olanda-Sud Africa 2-2. Classifica: Olanda 4; Germania 4; Cina 3; Olanda 1; Sud Africa 1.

**Torneo femminile.** Gir. A: Australia-Spagna 1-1. Classifica: Argentina 6; Australia 4; Spagna 2; Corea del Sud 1; Inghilterra 0. Gir. B: Olanda-Sud Africa 2-2. Classifica: Olanda 4; Germania 4; Cina 3; Olanda 1; Sud Africa 1.

stato battuto dall'australiano Kelly nei ripesaggi per il bronzo.

**NUOTO**  
4x200 sl M: 1. Australia 7'07"05 (primato mondiale); 4. Italia (Beccari, Pellicciari, Brembilla, Rosolino) 7'12"91 (primato italiano).  
100 M: Polandese Van Den Hoogenband ha stabilito il record mondiale (47"84). L'azzurro Lorenzo Vismara è eliminato in semifinale.  
200 rana M: nelle eliminatorie, prima Rummo (2'12"75) e poi Fioravanti (2'12"37) hanno abbassato il primato italiano e si qualificati per la finale.  
200 misti F: 1. Yana Klochkova (Ucr) 2'10"68 (record europeo).

**PALLAMANO**  
Torneo femminile. Gir. A: Ungheria-Francia 23-22; Corea del Sud-Russia 34-25. Gir. B: Norvegia-Australia 28-18; Danimarca-Austria 30-26.

**PALLANUOTO**  
Torneo femminile 11ª giornata. Gruppo A: Australia 7-6; Russia-Kazakistan 15-6; Olanda-Canada 7-4. Classifica: Olanda, Australia 6; Usa 5; Canada 4; Russia 3; Kazakistan 0.

**PALLAVOLO**  
Torneo maschile (2ª giornata). Gir. A: Brasile-Egitto 3-0; Cuba-Spagna 3-1; Olanda-Australia 3-0. Classifica: Brasile, Cuba 6, Spagna, Olanda 3; Egitto, Australia 0. Gir. B: Argentina-Corea del Sud 3-1; Russia-Usa 3-1; Italia-Jugoslavia

3-2. Classifica: Russia 6, Argentina 5; Italia 4; Jugoslavia 1; Corea del Sud, Usa 0.

**SOFTBALL**  
Terza giornata: Giappone-Usa 2-1; Italia-Cuba 1-0; Cina-Nuova Zelanda 10-0; Australia-Canada 1-0. Classifica: Australia, Giappone 1 vittoria; Cina, Usa 2; Italia, Nuova Zelanda 1, Canada, Cuba 0.


**Singolare maschile. Primo turno:** Chela (Arg)-Escude (Fra) 6-7, 7-5, 6-1; Massu (Cil)-Dovdel (Cze) 6-2, 7-6; Nestor (Can)-Cowan (Gbr) 5-7, 6-1; Kafelnikov (Rus)-Marin (Cro) 6-0, 6-1; Ljubicic (Cro)-Hrbaty (Slo) 6-1, 6-3; Ferrero (Spa)-Hyung Taik (Cds) 6-7, 7-6, 7-5; Rafter (Aus)-Spadea (Usa) 6-4, 6-3; Kuor- (Bra)-Pognon (Ben) 6-1, 6-1; Schultze (Ger)-Martin (Usa) 6-2, 6-0; Di Pasquale (Ucr)-Krieger (Ger) 6-4, 6-3; Volchikov (Bel)-Gaudis (Arg) 7-6, 4-6, 6-1; Philippoussis (Aus)-Johansson (Sve) 7-6, 6-4; Pless (Dan)-Sargian (Arm) 6-3, 6-4; Srichaphan (Tha)-Savitt (Ung) 6-2, 4-6, 7-5; Ulyett (Zim)-A. Costa (Spa) 6-3, 6-6, 11-9.

**Singolare femminile. Primo turno:** Silvia Farina (Ita)-Black (Zim) 6-2, 3-6, 6-3; Kandari (Ger)-Likhovtseva (Rus) 6-4, 6-4; Sanchez (Spa)-L. (Cin) 6-1, 7-5; Myskina (Rus)-Danielli (Gre) 6-1, 7-5; Van Roost (Bel)-Geri (R. Cec) 6-1, 7-1; Wartusch (Aut)-Barabanschikova (Bel) 6-4, 6-2; Oremans (Ola)-Labat (Arg) 6-2, 6-4; Seles (Usa)-Aracama (Ung) 6-0, 6-1; Zuluaga (Col)-Mauresmo (Fra) 6-3, 3-6, 6-2; Dechy (Fra)-Serna (Spa) 6-1, 6-2; Talaja (Fra)-Etienne (Haiti) 6-4, 7-6; Callens (Bel)-Asagoe (Gua) 6-0, 6-4; Prati (Aus)-Dragomir (Rom) 6-3, 6-3; Tanasugarn (Tha)-Tina Psnik (Slo) 6-4, 6-3.

### IL MEDAGLIERE

NAZIONE	O	A	B	TOT.	NAZIONE	O	A	B	TOT.
1 Stati Uniti	7	6	18	23	Croazia	0	0	1	1
2 Australia	5	5	17	17	Lituania	0	0	1	1
3 Cina	4	2	15	11	Messico	0	0	1	1
4 Francia	4	2	13	11	Slovacchia	0	0	1	1
5 Giappone	4	1	7	12	Bielorussia	0	0	1	1
6 Italia	3	2	8	13	Brasile	0	0	1	1
7 Olanda	3	1	8	12	Corea del Nord	0	0	1	1
8 Russia	2	3	9	14	Grecia	0	0	1	1
9 Germania	2	2	7	11	Taiwan	0	0	1	1
10 Ucraina	2	0	5	7	Jugoslavia	0	0	1	1
11 Bulgaria	1	1	4	6	Belgio	0	0	1	1
12 Romania	1	1	4	6	Costa Rica	0	0	1	1
13 Turchia	1	0	0	1	Indonesia	0	0	1	1
14 Corea del Sud	1	4	8	13	Sud Africa	0	0	1	1
15 Gran Bretagna	1	2	3	6	Estonia	0	0	1	1
16 Svizzera	1	1	4	6	Georgia	0	0	1	1
17 Cuba	1	1	4	6	India	0	0	1	1
18 Ungheria	1	0	2	3	Kirghistan	0	0	1	1
19 Repubblica Ceca	1	0	3	4	Lettonia	0	0	1	1
20 Canada	1	0	1	2	Portogallo	0	0	1	1
Spagna	1	0	1	2	Thailandia	0	0	1	1
Svezia	1	0	1	2					

### LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
 <b>LEHMANN</b>	<b>R. BARTKO, D. BECKE, G. FULST, J. LEHMANN</b> (Germania)	<b>A. JEDRUS, D. SCHENK</b> (Ucraina)	<b>B. ARMOE, J. CLAY, P. MANNING, B. WIGGINS, R. HAYLES</b> (Gran Bretagna)
Inseguimento a squadre M	(Germania)	(Ucraina)	(Gran Bretagna)
<b>EQUITAZIONE</b>	<b>AUSTRALIA</b>	<b>GRAN BRETAGNA</b>	<b>USA</b>
Concorso completo a squadre			
<b>GINNASTICA ARTISTICA</b>	<b>ROMANIA</b>	<b>RUSSIA</b>	<b>CINA</b>
Prova a squadre F			
<b>JUDO</b>	<b>METAKIMOTO</b> (Gua)	<b>IN-CHUL</b> (Cds)	<b>A. BELGADO</b> (Pol)
kg 81 M	<b>B. VANDENHENDE</b> (Fra)	<b>L. SHUFANG</b> (Cin)	<b>G. VANDERCAVEYE</b> (Bel)
kg 63 F	<b>THORPE, KLIM, GOLDBLATT, DAVIS, RAUCH, KIRBY</b> (Austria)	<b>THORPE, KLIM, GOLDBLATT, DAVIS, RAUCH, KIRBY</b> (Austria)	<b>THORPE, KLIM, GOLDBLATT, DAVIS, RAUCH, KIRBY</b> (Austria)
<b>NUOTO</b>	<b>4x200 sl M</b> (Austria)	<b>M. MORAYKOVA</b> (Slo)	<b>C. POLL</b> (Cin)
200 sl F	<b>Y. KLOCHKOVA</b> (Ucr)	<b>B. CASLARI</b> (Rom)	<b>C. TEUSCHER</b> (Usa)
200 m. F.	<b>T. MALCHOW</b> (Usa)	<b>D. SYLANTYEV</b> (Ucr)	<b>J. MORRIS</b> (Aus)
<b>200 farfalla M</b>	<b>RUSSIA</b>	<b>SVIZZERA</b>	<b>CINA</b>
<b>SCHERMA</b>	<b>SVIZZERA</b>	<b>SVIZZERA</b>	<b>SVIZZERA</b>
Spada a squadre F			
<b>SOLLEY, PESI</b> (Cin)	<b>V. POPOVA</b> (Ucr)	<b>I. CHATZIOANNIDOU</b> (Gua)	
kg 63 F.	<b>L. WEINING</b> (Cin)	<b>E. MARCUS</b> (Ucr)	<b>K. MALLESWARI</b> (Ind)
kg 69 F.	<b>T. KIRIAKOV</b> (Bul)	<b>L. BASINSKY</b> (Ucr)	<b>M. TENK</b> (Ucr)
<b>TIRO A SEGNO</b>	<b>L.P. HANSEN</b> (Sve)	<b>D. GELISO</b> (Ucr)	<b>K. RHODE</b> (Usa)
Pistola 50 metri M.	<b>Y. NISHIMURA</b> (Cds)	<b>K. NAM-SON</b> (Cds)	<b>K. SOO-HYUNG</b> (Cds)
<b>TIRO A VOLO</b>			
Double Trap F.			
<b>TIRO CON L'ARCO</b>			
Individuale F.			

### LA TV

Oltre alle dirette di Rai tre e di Eurosport, Telepiù propone dalle 18,30 alle 21 e dalle 23 alle 24, 0,15 sintesi e differite di calcio, basket, pallavolo, tennis e pugilato. Dalle 21 alle 23 la rubrica «Oggi a Sydney» con il meglio della giornata.

Su Rai sport Satellite, 20 alle 23,50, sintesi e repliche delle gare più importanti.

**TIRO CON L'ARCO**  
Individuale F: 1. Yun Mi-jin (Cds). L'azzurra Valeeva eliminata nei quarti dopo un estremo nel turno precedente l'altra tori.

**Can. Mistral F:** Alessandra Sensini è seconda dopo i primi tre giorni di regata, a quattro punti di tedesca Lux.

**Can. Soling** Celon, De Luca e Paolotti sono undicesimi dopo quattro delle sei regate previste.



SI AVVICINA IL MOMENTO DELL'ATLETICA

## TELEFONA AI SUOI CANI

Alle regine olimpiche è permesso tutto (o quasi). La velocista americana Marion Jones (nella foto con il marito, il pesista CJ Hunter), che punta a 5 ori olimpici, è decisamente stravagante: tutti i giorni chiama al telefono la casa di Raleigh (nel Nord Carolina) per sentir abbaiare i suoi adorati: i tizi Polly, i chow chow e un mastino. «A loro sono molto affezionata e sono certa che li riconoscono», detto la Jones



## PECORARO SCANIO REGALA FATTI

«Ho letto con piacere che Fioravanti preferisce gli spaghetti al doping. Credo che il degli italiani alle Olimpiadi dipenda molto dall'utilizzo della dieta mediterranea». Il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, per congratularsi con i nostri campioni, donerà al loro rientro a Rosolino, Fioravanti, Maddaloni, Rota e agli altri medagliati italiani i prodotti tipici delle diverse Regioni

## «Vincio solo per me stessa»

## La Freeman stupisce: non penso agli aborigeni

Giorgio Barberis

inviato a SYDNEY

Pratagonista della giornata inaugurale quando tocca a lei essere l'ultimo tedoforo per quello che molti vollero leggere come un gesto distensivo e di riappacificazione con gli aborigeni, Cathy Freeman non chiarisce il suo pensiero. L'incanto, nato per capire come si stia avvicinando all'impegno particolarissimo di un'Olimpiade a casa propria, finisce per regolare l'immagine di una donna che eventuali problemi legati alla sua origine li ha superati, specie ora che ha lasciato la sua terra e, dopo il matrimonio, si è trasferita in California.

La metamorfosi della Freeman arriva a sorpresa, dopo che per giorni i giornali australiani ci avevano spiegato che la piccola e minuta Cathy (52 chili su 164 cm) saggia l'oro di Sydney per dare voce alla sua gente, ritrovandosi a occupare una posizione di prestigio privilegiato. Avevano capito perché ora la Freeman ha parlato in prima persona, non proprio come si aspettava.

«Sono pronta a disputare due gare individuali», ha detto - perché amo la corsa, che è l'essenza della mia vita. Mi fa sentire libera, indipendente. E so vincere sarà per me stessa, unicamente per me stessa. Ma come? E i

Dimenticati i discorsi sociali  
«In gara trovo il piacere di vivere»

discorsi sociali? Le origini? «Quando vado in pista - è stata la risposta - non penso di essere aborigena australiana, ma cerco di essere soltanto me stessa. Il resto non conta».

Il sospetto che questa posizione sia in parte dettata da una rivalta sulle vicende personali, ossia dal contenzioso il fisco australiano (che reclama l'equivalente di circa mezzo miliardo di lire per tasse non pagate) è realistico. Ma intanto resta il fatto che la Freeman delude ampiamente le attese di chi la voleva messaggera di pace, al punto che qualcuno già mormora che il ruolo di ultimo tedoforo le sia toccato per specifici interessamenti della Nike, uno degli sponsor dell'Olimpiade, visto che Cathy ne ha sposato il dirigente, Alexander Hecker.

Lei presta orecchio alle insinuazioni: «Sapevo già da un po' di tempo che sarebbe toccata a me portare la fiaccola: ero stata interpellata e avevo con l'impegno di non parlarne. Così è stato. Il difficile è venuto

nello stadio quando ho preso la fiamma e mi sono conto che mi stavano osservando milioni di persone in tutto il mondo. È venuto spontaneo chiedermi che cosa il mondo stesse pensando di me. Mi tremavano le gambe, per un momento ho temuto di non farcela, di non riuscire più a muovermi. Poi fortunatamente è passato, come quando in pista per correre».

E spiega: «Negli ultimi trenta secondi prima di una gara tutte le mie energie sono concentrate per rilassarmi, solo così posso esprimere il meglio. Concentro sulla mia gamba, sulla pista, su quello che voglio ottenere: ed è basilare per dare il meglio. Sarà anche durante i Giochi dove si proverà anche maggiormente la pressione di uno stadio con centomila spettatori. Ma anche in questo caso dovrò pensare che sono solo io, che non c'è nessuno in quel momento su cui far conto. Giusto che, se vinco, lo faccia per me stessa e non per altro o altri».

La sfida è lanciata: sul giro di pista lei la donna da battere, mentre sui 200 il ruolo di lepre toccherà a una cenera Marion Jones. Qualche giorno e sapremo se la cura di John Smith, il «santone» californiano al quale Cathy si è affidata per preparare i Giochi è riuscita a forgiare un'altra atleta, dopo la francese Marie José Perrot nel 1996, per la doppietta 200-400.



Cathy Freeman, 27 anni, australiana e paladina degli aborigeni, prende le distanze dalle sue radici. Ora vive in California e ha sposato un dirigente Nike: «In pista non penso a nessuno. La corsa mi fa sentire libera»

## Johnson, il re

## «Un giro di pista per la storia»

inviato a SYDNEY

L'atletica sta per affacciarsi sulla ribalta olimpica e i suoi campioni fanno passerella. È il caso di Michael Johnson, le cui preziose scarpe questa volta saranno tinta brillante. Per MJ, e se preferite Double Mike come veniva chiamato quattro anni fa ad Atlanta dopo l'inedita doppietta 200-400, l'impegno si prospetta meno stressante. Parteciperà ad una sola prova (i 400). Il fatto di non gareggiare su una pista di casa, dove da lui si attende il meglio, lo tranquillizza.

Ad Atlanta, Johnson si inventò quei fantastici 200 metri corsi in 19"32, ottenendo un record che fu l'unico che cancellò l'immagine del brutto anatroccolo, rivalutando la tenuta aerodinamica, specie in curva, di un soggetto a gamba corta. Il Johnson di quattro anni fa era anche più partecipe del ruolo che lo attendeva. Sapeva che davanti a lui c'erano due porte, l'una che apriva la strada alla gloria, l'altra che l'avrebbe gettato nell'anonimato. Aprì quella giusta e divenne il simbolo dei Giochi.

Oggi i presupposti sono diversi. E diverso è anche il Johnson si prepara ad affrontare l'Olimpiade, attento a non fare promesse a lasciare intravedere la possibilità di poter segnare in qualche modo anche Sydney 2000. «Mi sento più tranquillo di allora», dice. «Senza particolari preoccupazioni per il clima o altro. Mi attendono quattro gare (tanti sono gli impegni individuali tra batterie e finale, ndr) e devo concentrarmi su questo. Dite che ci sono avversari di valore, ma non ci credo: ogni volta che mi va in pista c'è una nuova storia da scrivere. Perciò, anche se mi sento in condizioni migliori di un anno fa ai Mondiali di Siviglia, preferisco prendere impegni».

Sorride. Quasi volesse cancellare l'ultima frase. Si sente in forma e vorrebbe azzardare qualcosa in più. La pista pende dalle labbra e allora si lascia andare. Come un consumato attore sembra essersi preparato la battuta: «Certo, mi piacerebbe lasciare sul giro la stessa impronta del 200, avere qualcosa che non ho mai fatto, essere in meno di 43 secondi. È una promessa? MJ frena. «Sono orgoglioso di quello che ho già ottenuto 143"18 a Siviglia, ndr ed anche se non dovesse più cambiare, sarei soddisfatto». Poi riaccende: «Mi piacerebbe migliorare questo record: sapete, ho sempre ottenuto i grandi risultati in gare che contano. Chissà che non mi riesca di darvi altre cose belle da scrivere. Magari anche con la staffetta dove, con Angelo Taylor, si potrebbe fare il record del mondo». [g. bar.]

## Nuoto: due azzurri a un passo dall'oro

SYDNEY

Dopo un giorno di riposo la piscina ha ripreso a zampillare primati del mondo. Spaventoso quello sui 100 sl del polacco Peter Van Den Hoogenband, due VDH (il giustiziere di Thorpe nel 2000), in una semifinale che poteva essere di amministrazione ordinaria 4"14, ossia meglio dell'australiano Michael Klim che qui aveva già battuto quel primato nella 1ª frazione della 4x100 sl, portandolo a 40"11 dal 40"21 del russo Popov. La gente del nuoto ha mostrato come il cheving-gum, quel tempo paragonabile ai sensazionali 39"80 nel lungo di Beamon, da 19-32 sui 200 di Johnson, un troppo mirabolante primato che l'ultimo Rosolino in ultima frazione dopo i bravi Becari, Pollicioni e Bressola (nuovo record italiano 7"12"91 contro 7"15"39 VDH), a un'unica soltanto dei 100 sl vinti, ha messo insieme un 1"44"88 in ultima frazione che ha varcato il 1"45"34 di Rosolino, portando l'Olanda alla meraviglia di

bronzo per l'inezia di 21 centesimi.

Ginnata intensa e piena, comunque, consegnabile al museo del grande nuoto. I ranisti italiani Domenico Fioravanti e Davide Rummolo hanno fatto segnare i migliori tempi (2'12"37 e 2'13"23) in semifinale del 200, palleggiandosi in batteria il record italiano (prima Rummolo 2'12"75, poi Fioravanti 2'12"37, primato precedente 2'14"67 di Fioravanti). Questo Rummolo sinora era internazionalmente un nessuno, per lui una gara e per alcune ore è stato, oltre che primatista italiano, anche il ranista provvisoriamente più forte del mondo. Ha dovuto raccontarsi, napoletano Zaccaro di S. Giorgio a Cremano, padre dirigente Telecom, calcio contraccampistico in prima gioventù, tifo juventino, nuoto per la Canottieri, come Rosolino, e ha la mania della velocità in auto, come Fioravanti. Che dopo l'oro del 100 rana si era dato a 3000 contro i per chi avesse voluto scommettere su di lui anche nel 200. Invece oggi partiva in pole position Un-hob e un evviva.

Ma tutto questo nuoto azzurro qui a Sydney è felicemente irreali. Rosolino che quasi chiedo scusa ai compagni di non avere resistito a VDH nuovo mostro degli abissi, anzi delle superfici. Poi Fioravanti e Rummolo che scherzano su chi dei due dominano nella stessa stanza, avrebbe preso sonno prima in attesa della finale del 200 rana. La futura azzurra può riproporre ad ogni partita, ad ogni estate fiabe e allegrie o misfatti. [g.p.o.]



Nel 200 rana Domenico Fioravanti (di spalle) e Davide Rummolo (a destra) hanno ottenuto i migliori tempi di qualificazione: nella finale odierna sono loro gli uomini da battere

## I miracoli dell'acqua «magica»

Gian Paolo Ormezzano

SYDNEY

ONESTAMENTE: la Germania Est buonanima avesse combinato in piscina le imprese, i primati, le mirabolante combinate da tanti, italiani compresi, qui a Sydney, avremmo parlato di chimica spunta, di magia illecita, di doping. Se ci avessero detto solo ieri l'altro che Van Den Hoogenband, olandese all'aspetto persino mollaccione, avrebbe nuotato i 100 metri in 47"84, primato mondospaziale, avremmo chiesto quale pillola di Caghosiro prendesse. Invece adesso tutto finisce chiaramente, pulitamente, sembra di assistere ad una festa da ballo in cui si susseguono

freneticamente le figure più audaci e intanto piacevoli.

Non è che la piscina sia in discesa, o più corta, come detto per ridere o per insinuare. Non è neppure che ci sia un'acqua magica: quella potabile di Sydney è soltanto trattata, anche con scariche elettriche per uccidere i batteri. Quanto agli sfiorati, alle corsie compi-onde, beh, risponde il ci azzurro Alberto Castagnetti che imputa il nostro non bronzo nella 4x200 sl all'onda forte sollevata dall'Australia che ci stava al fianco. E' il mistero di una nuova alba, di un risveglio dopo i Giochi annegati di Barcellona 1992 e Atlanta 1996.

Con spazio per tanti, con le nuove

nazioni della diaspora sovietica e cecoslovacca e jugoslava. noi italiani ormai leader in Europa. Con si capisce l'Australia, pur abbastanza deThorpizzata, e con gli Usa forti ma non straforti, anzi assenti in tante finali. Naturalmente per gli esperti tutto era prevedibile, peccato che ci abbia avvertito prima.

Peccato? Beh, è bellissimo partire sorprese positive, aspettare un Rosolino e trovarne tre (oggi comincia la sua sagra sui 200 metri), soprattutto fare finalmente l'oro con Fioravanti sui 100 rana e scoprire che, quando lui si è pronosticato gatto di piombo sui 200, o ha bluffato o ha esibito una felice ignoranza, comprensiva anche della previsione su Rummolo suo compagno di alta qualificazione.

**RICARICASA.**  
LA SCHEDA  
CHE RICARICA  
IL TELEFONO  
DI CASA.

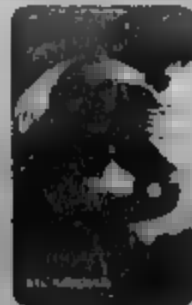
TISCALI RICARICASA

Interurbano fuori distretto <sup>1</sup>	125	70
	dal 1 <sup>o</sup> al 10 <sup>o</sup> euro dalla 11 <sup>a</sup> al 12 <sup>a</sup> 50	tutti gli altri giorni e orari
Cellulari <sup>2</sup>	590	320

Prezzi in lire al minuto iva esclusa.  
Con prelievo diverso da quello di origine. \*Dati già indicativi.

- PREZZI PER
- REGIMINO SCATTO ALLA RISPOSTA
- PREZZI CALCOLATI SULLI EFFETTIVI SECONDO IL POSSESSORATO

800 91.00.91  
Servizio Clienti



Per provare la convenienza Tiscali in totale libertà oggi c'è Ricaricasa:

la scheda prepagata che rende ricaricabile il tuo telefono di casa.

La compri in edicola, dal tabaccaio, negli uffici postali, presso i rivenditori autorizzati, tramite bancomat o su internet e puoi utilizzarla subito, semplicemente caricando il credito sul tuo telefono di casa.

Non devi firmare nessun contratto e hai sempre il grande vantaggio

dei prezzi Tiscali. Una volta esaurito il credito, puoi liberamente acquistare un'altra scheda. Prezzi più bassi, nessun contratto: Tiscali Ricaricasa ti libera da ogni vincolo.

**TISCALI**  
www.tiscali.it











# Champions League: il francese entra e realizza il gol della sofferta vittoria sui greci del Panathinaikos

## Trezeguet salva la Juve dai fischi

### Il Delle Alpi già invocava «Vialli allenatore»

Fabio Vergano  
TORINO

La malassa si ingarbuglia, l'Euro-  
Le diventa un letto di spine per la  
Juventus, salvata da Trezeguet,  
entrato al posto di Del Piero e ora  
autorevole candidato a un posto  
da titolare. I primi tre punti di  
Champions League non cancella-  
no i problemi, caso mai ne creano  
di nuovi, perché Ancelotti ha una  
squadra da rilanciare e faticherà a  
lasciare fuori l'attaccante france-  
se, magari poco attivo, ma sempre spietato.

Trezeguet non ha  
trovato posto al via.  
Ancelotti conferma  
la difesa a quattro di Amburgo  
spinto dalla necessità di limitare i  
danni in un momento in cui la  
retroguardia è tutto fuorché un  
fortino insuperabile, ma pure  
per valorizzare la spinta che sulle  
corsie possono garantire  
Paranati (preferito a Birindelli  
in perfette condizioni) e Pes-  
so. Debutto stagionale europeo  
per Conte, conferma per Del Pie-  
ro, sempre più in bilico e costretto  
ad «agguerrire» ogni partita con  
la grinta di un judoka sui tatami.  
La curva Scirea l'ha accolto con  
questo striscione: «Siamo sempre al  
tuo fianco. Alex tu vincerai.  
L'amore è la nostra eterna stima».

#### IL Delle ALPI DI SCALA TRAVOLGE IL BARCELONA (3-0)

Gruppo E. Deportivo La Coruña-Amburgo 2-1: pt 45' Pandiani (D); 8' Barbares (A), 49' Scaloni (D).  
Juventus-Panathinaikos 2-1: pt 35' Nikopolidis (P)  
autogol, 47' Gounas (P); 38' Trezeguet (J).  
Classifica: Juventus e Deportivo 4; Amburgo e  
Panathinaikos 1. Prossimo turno (martedì 26 settem-  
bre): Juventus-Deportivo La Coruña; Amburgo-Pa-  
nathinaikos.

Gruppo F. Bayern Monaco-Rosenborg 3-1: pt 38'  
Sorensen (R); 28' Janker (B), 32' Elber (B), 35'  
Linke (B). Paris Saint Germain-Helsingborgs 4-1: pt  
25' Anelka (P), 46' Johansen (R); 18' Robert (P), 36'  
Christian (P), 45' El Kerkouri (P). Classifica: Bayern  
6, Psg e Rosenborg 3, Helsingborgs 0. Prossimo  
turno (26-9): Psg-Bayern; Rosenborg-Helsingborgs.  
Gruppo G. Anderlecht-Psv Eindhoven 1-0: 35'

Dheedene. Dinamo Kiev-Manchester United 0-0.  
Classifica: Manchester 4; Anderlecht e Psv 3.  
Dinamo 1. Prossimo turno (26-9): Dinamo-Ander-  
lecht; Psv-Manchester.  
Gruppo H. Besiktas-Barcellona 3-0: pt 38' Duran;  
30' Duran, 42' Nouma, Leeds-Milan 1-0: 43'  
Bowyer. Classifica: Besiktas, Barcellona, Milan e  
Leeds 2. Prossimo turno (26-9): Leeds-Besiktas;  
Barcellona-Milan.

Oggi Gruppo A (tra parentesi i punti in classifica).  
Bayer Leverkusen (0)-Sporting Lisbona (1); Real  
Madrid (1)-Spartak Mosca (3). Gruppo B. Lazio  
(3)-Sparta Praga (0); Arsenal (3)-Shakhtar Donetsk (0).  
Gruppo C. Heerenveen (0)-Valencia (3); Olympiakos  
Pireo (0)-Lione (3). Gruppo D. Sturm Graz (0)-Gala-  
tatasaray (3); Monaco (0)-Glasgow Rangers (3).

#### JUVENTUS 2 (4-3-1-2) PANATHINAIKOS 1 (5-3-2)

VAN DER SAR	6	NIKOPOLIDIS	8
PARAMATI	5	PERCY OLIVARES	8
FERRARA	6	HENRIKSEN	8
TUDOR	5	GOUNAS	6
PISSOTTO	5	VOKOLOV	5
EL BERHOMI	6	PISSAS	5
CONTE	5	AL SYMBENI	5
115' st Brindelli	5	KARAGOUNIS	6
TACCHARDI	6	117' st Pissotto	5
DAVIDS	8	BASNAS	5
ZIDANI	5	RODA	5
INZAGHI	5	LIBERPOULOS	6
DEL PIERO	5	WANYIKA	5
117' st Trezeguet	7	118' st Napolitano	5
AR. ANCELOTTI	5	AR. ANASTASIADIS	6

Arbitro: PEDERSEN (Norv) 5  
Reti: pt 35' Nikopolidis (autogol) 47' Gounas, 38' Trezeguet  
Ammonizioni: Pissotto, Barbares, Tacchardi  
Spectator 75.427 paganti: 12.582.000 lire



Trezeguet precede tutti di testa e segna il gol della vittoria Juventus.

all'antico. Difesa a tre. Bachioli a  
centrocampo al posto di Pessotto,  
alla ricerca di una maggiore spinta  
offensiva. Il primo acuto (47') è  
di Conte che cede per Zidane,  
con palla colpita male di testa dal  
francese. La sostituisce non cam-  
bia, il sempre una Juve in gravi  
difficoltà, povera di idee, priva  
della genialità di Zidane e della  
spinta di Davids, imbarazzante  
nella difficoltà a costruire e a  
contenere le rare, ma pericolose,  
sortite dei greci. Fuori Conte per

Birindelli al 15' e due minuti più  
tardi Del Piero a togliere il  
disturbo a vantaggio di Treze-  
guet. Il francese l'assalto finale  
della squadra di Ancelotti, ma  
nessuna azione ha il timbro della  
lucidità. Comanda il cuore, non il  
cervello. Fischi sulla Juve, Vialli  
invocato al posto di Ancelotti. Il  
bufera, si vuole un altro quasi  
golden goal di Trezeguet per aggan-  
ciare la prima vittoria: corner di  
Bachioli, capocciata vincente del  
francese.

# Dida condanna il Milan a Leeds

## Clamorosa papera del n. 1 brasiliano

Bruno Bernardi  
Invitato a LEEDS

Una papera di Dida, su  
tiro da trenta metri di Bowyer, ha  
in ginocchio il Milan a 2'  
dal fischio finale. Il Leeds United  
ha avuto il merito di non mollare  
mai, di crederci anche quando le  
forze erano al lumicino per aver  
dominato a lungo, anche se She-  
vchenko era andato vicino al gol  
due volte. Il Milan si consola con  
la sconfitta ancora più clamorosa  
del Barcellona a Istanbul, con il  
Besiktas (3-0). Ora, nel gruppo H  
tutte le squadre sono a quota 3.

Zaccheroni temeva il Leeds  
ma dava fiducia a Guglielminiet-  
to, preferendo all'affaticato  
Soudani come terza punta dell'in-  
edito tridente. Guly si era meritato  
la conferma dopo la doppietta  
al Toro in Coppa Italia al  
Delle Alpi e per le sue caratteristi-  
che di centrocampista offensivo,  
capace sia di attaccare che di fare  
falso. Per il resto la stessa forma-  
zione che aveva travolto il Besik-  
tas.

La pioggia che aveva reso as-  
sai viscido il perfetto manto erbo-  
so dell'Elland Road induceva pe-  
rò Zaccheroni ad accorciare i  
reparti, pur avendo schierato  
Milan e trazione anteriore. E'  
questa formula che preferisce  
Zaccheroni il quale non ha perso  
la speranza di avere il forte  
difensore georgiano Kaladze della  
Dinamo Kiev (costo sui 30

miliardi), atteso già in questa  
stagione se gli extracomunitari  
verranno parificati dall'Ue agli  
altri stranieri. Con Bierhoff in-  
guardabile e Shevchenko marca-  
tissimo e mal servito dai centro-  
campisti chiamati a distruggere  
più che a costruire, non mancava  
il lavoro per la retroguardia mila-  
nista, anche se il primo pericolo  
lo portava Helveg, un violento  
destro che infrangeva sul-  
l'esterno della rete. Il Leeds, sot-  
to la spinta del suo gran pubblico,  
moltiplicava le energie per com-  
pensare il gap tecnico con calcio  
atletico e frequenti sortite di  
Matteo, inglese di lontane origini  
ciociare, e Dacourt. In sofferenza  
anche Albertini, che non riusciva  
ad assumere le redini del gioco.

Ed era Dida, al 18' e poi al 20',  
a vedersela brutta su una devia-  
zione ravvicinata di Bridges, dopo  
un tiro di Bakke, e su un'incon-  
tra dello stesso Bakke, che da-  
vanti alla porta alzava di una  
spanna sopra la traversa. Due  
grossi brividi, senza danni. Il  
Milan cercava di uscire dalla  
morsa ma era facile. Al 26'  
un bel lancio di Maldini trova-  
va pronto Shevchenko alla  
deviazione vincente di testa. An-  
che se nel finale del tempo il  
ritmo forzennato dell'appuntamento  
Leeds calava sensibilmente,  
il Milan non sapeva approfittar-  
ne.

Anche in avvio di ripresa il  
Milan tornava sotto pressione e

#### LEEDS UNITED 1 (4-4-2) MILAN 0 (3-4-3)

MARTYN	6	DIDA	4
REILLY	5	CHERNO	5
QUINRY	6	COSMICHUK	5
MILLS	6	MALDINI	6
HARVEY	6	HELVEG	6
BOWYER	7	ALBERTINI	6
BAKKE	5	GIUNTI	6
DACOURT	6	145' st Soudani	5
MATTEO	6	COCO	5
BRIDGES	6	GULY	5
SMITH	5	114' st De Assis	6
		SHEVCHENKO	6
		BERNHOF	4
AR. O'LEARY	5	AR. ZACCHERONI	6

Arbitro: DENARD (Austria) 6  
Reti: 14' Bowyer  
Ammonizioni: Coco, Mills, Maldini, Albertini  
Spectator: Paganti 35 mila

solo in contropiede provava a  
reggere, mentre il campo sempre  
più inzuppato d'acqua penalizza-  
va la classe di Shevchenko. Un  
altro pericolo su capocciata di  
Duberry obbligava Zaccheroni a  
coprirsi con De Assis al posto  
di Guly al quarto d'ora. E di  
rimessa, su assist di Giunti, c'era  
la prima palla-gol per She-  
vchenko (18'): il fendente del-



L'attaccante milanista Oliver Bierhoff.

l'ucraino trovava Martyn piazza-  
to e pronto ad alzare in corner.  
Ancora Shevchenko ci provava 2'  
dopo, trascinandosi addosso men-  
za difesa del Leeds e scaricando  
in porta un bolido che Martyn  
respingeva con prontezza di ri-  
flessi. Due occasioni d'oro per  
Shevchenko, che lottava pratica-  
mente da solo poiché Bierhoff in  
pessima serata collaborava poco  
o nulla. Quando ormai il Milan  
assaporava già il primato in clas-  
sifica, al 43' un rabbioso ma  
parabolissimo tiro di Bowyer da  
lontano trovava Dida sulla tranie-  
toria. Il pallone saponetto, si  
lancia però tra i guantoni del bra-  
siliiano e rotolava in rete. Una  
beffa.

# Lazio, 200 miliardi in tribuna

## Con lo Sparta quattro big ko Eriksson predica prudenza

ROMA

Eriksson predica prudenza. Arri-  
vato i cecchi dello Sparta Praga e  
lo svedese sente puzza di brucia-  
to. «La troppa euforia che circonda  
la Lazio è pericolosa, la strada  
per la qualificazione ancora lun-  
ga», è il testamento di Sven.  
Per Nedved si apre il cassetto  
dei ricordi. «Sono arrivato a Pra-  
ga che avevo 33 anni ed è la che  
sono cresciuto. All'Olimpico ritro-  
vavo lo stesso tecnico di allora e  
sette vecchi compagni di squad-  
ra. Quella contro il mio Sparta è  
una gara che non avrò mai volu-  
to giocare, ma una volta in cam-  
pido dovetti battere a freddo l'emozio-  
ne. Nedved è stato una felice  
intuizione di Zeman che lo portò  
nella capitale nell'estate del '96  
tra lo scetticismo generale».

La corazzata Lazio di inizio  
stagione si presenta a questa  
seconda chiamata in Europa for-  
te del 3-0 in Germania, ma priva di  
Crespo, Peruzzi, Mihajlovic e  
Claudio Lopez (200 miliardi in  
tribuna). In avanti, spazio per il  
vaccinato Salas e per il giu-  
vane Ir, gli goleador di coppa, con  
già 19 reti all'attivo nella lega dei  
campioni.

Le fortune dei cecchi passano  
per il nuovo gioiellino fatto in  
casa, Tomas Rosicky. Intanto,  
l'attesa di Dino Zoff alla vicepres-  
denza («ritroverei un amico», sor-  
ride Eriksson alla prospettiva).

#### CANALE 5 20,45

Lazio	Sparta Praga
(4-4-2)	(4-4-2)
1 MARCHEGIANI	POSTULKA
15 PANCARO	HOFMAN
13 NESTA	1 NOVOTNY
24 COUTO	13
19 FAVALLI	GRIGERA
20 STANKOVIC	ROSKIC
14 SIMEONE	1 NOVOTNY
23 VERON	2 SVOBODA
18 NEDVED	27
21 S INZAGHI	UBALDINI
9 SALAS	KINEL
Arbitro: VASSARAS (Grecia)	
ORLANDONI	BLAZEK
2 NEGRO	CASANI
12 GOTTARDI	JAROSIK
33 COLONNISE	SILIC
6 SEVERINI	ROLOUSEK
25 LOMBARDO	PAPOLSKY
22 RAVANELLO	PROKASNYA
AR. ERICSSON	AR. JENSEN

Cragnotti assegna il suo Pallone  
d'oro. «Perché non darlo a Nesta,  
il più forte difensore al mondo?». Non c'è riuscito Rorzi, spero ce  
la faccia Alessandro. Poi, il presi-  
dente stuzzica i cugini: «Lo sen-  
detto? Se dovessimo fallire noi, a  
tutti ma non alla Roma». Ig. b. i.

# DALLA TV E' SPARITA LA COPPA

Gigi Garanzini

JUVENTUS e Milan a pagamento  
su Stream. Besiktas-Barcellona  
in diretta su Rete 4. Perché limi-  
tarsi al danno quando costa così  
poco aggiungerci la bella?

A beneficiare di questa nuova  
strategia hanno i telespettatori di  
tutta Italia per il quarto di  
finale della Coppa Italia. Ma  
proviamo a ricostruire per sum-  
ma la simpatica vicenda. Dunque.  
Mediaset acquista i diritti televisivi  
della Coppa Campioni. Si batte attri-  
verso il Milan - vedi alla voce sin-  
gole aziende - per cambiare la forma-  
la in modo da far aumentare il  
numero di partite. Nasce la Cham-  
pions League. Il primo anno Mediaset  
se la tiene. Il secondo anno cede una  
parte marginale a Telepiù. Il terzo  
anno oggi in lotta è la terza della con-  
correnza (di Telepiù e per 90 milia-  
ri) vende a Stream il meglio del  
pacchetto. Qualcosa da sbattere?  
Mica fa servizio pubblico Mediaset.  
E non meno beneficenza. Fa libero  
mercato il titolo milanista-juventi-  
no che sia, ma una che da morsa di  
abbondante e di decider prima e  
dopo la partita avrà diritto anche al  
Grande Fratello, cosa potrebbe de-  
derato di più?

Tutto sta a fare l'abitudine an-  
che gli spot che interrompono l'azio-  
ne sembravano esserci oggi sono la  
norma. «Volete vedere urlare le  
star? Finirete contro non so: po-  
ché provvedimento abietto. Non  
costringiamoli, non poveri calciatori  
a sbuffare sulle barricate».

Gigi Simoni si sfoga: «In questo  
calcio mi ritrovo sempre di meno.  
Con la squadra non ho problemi,  
vado avanti per la mia strada».

Aurelio Benigno  
TORINO

Cercasi vittoria, disperatamente.  
E' solo la terza giornata di serie B,  
ma il Torino si sta già non può  
sbagliare al Delle Alpi nel posticipo  
con il Venezia, reso necessario  
dagli impegni in Coppa Italia del  
granata. Per Gigi Simoni è ancora  
troppo presto per parlare di partita  
della svolta per il futuro della  
sua squadra. Sarà, ma il popolo ha  
paura. C'è quel misero punto in  
chi contraddistingue  
l'assai più misero penultimo po-  
sto che allarma e che soprattutto  
crea tensioni.



Non gli umori interres-  
sati. Purtroppo deve  
che questo calcio  
mi ritrovo sempre più difficilmen-  
te. Un peccato, ma è la  
verità.

#### Serie B: al Delle Alpi il posticipo con il Venezia sa già di esame per i granata

## Toro, cercasi vittoria disperatamente

### Simoni: «Macché tensione, non è una sfida decisiva»

#### MODENA ANCHE SAMP E PIACENZA

Le altre di B: Ravenna-Piacenza (ore 15, Prosechini). 20.45. Monza-Salerni-  
tana (De Santis). Samp-Pistoiese (Castellani). Classifica: Cagliari 9; Siena 7;  
Piacenza, Samp, Cosenza, Chievo e Ancona 6; Pistoiese, Venezia, Cittadella e  
Empoli 4; Ternana e Crotone 3; Genoa 2; Salernitana, Ravenna e Torino 1;  
Monza, Treviso e Pescara 0. 44' giornata. Domenica (ore 15): Crotone-Chie-  
vo, Pescara-Monza, Pistoiese-Cittadella, Ternana-Empoli. Lunedì (20.45):  
Genoa-Ravenna. Martedì (20.45): Salernitana-Cagliari. (15):  
Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; (20.45) Ancona-Samp e Treviso-Torino.

ed è per questo che non  
venuti ad Orbassano per  
contenderci come qualcuno avreb-  
be desiderato. Io credo, anzi, no  
sono sicuro, che saremo protagonis-  
ta di questo campionato. Ci avvia-  
mo a un miglioramento complessivo.  
Ripeto, ci vuole pazienza. Ce  
n'è stata tanta in tutti questi anni  
non vedo perché adesso non ce ne

debba essere per un mese. Con la  
squadra non ho problemi.  
seguo nessun indirizzo o consiglio  
esterno, vado avanti per la mia  
strada e basta. Io con i miei  
ragazzi. In serata, visita alla  
squadra del presidente Tili Romo-  
ro. Non c'è stato bisogno di grandi  
discorsi. L'imperativo è vincere.  
Torino-Venezia ore 20.45.  
Torino (3-5-2) 1 Bucci, 26 Mandel-  
li, 6 Bonomi, 20 Galante, 8 Somme-  
2 Mendez, 10 Venturin,  
Maspero, 3 Mora; 9 Ferrante, 11  
Schwoch. In panchina: 11 Partin-  
e, 23 Cudini, 4 Lopez, 24 Jurcic,  
15 Tricarico, 13 Asa, 7 Pinga. Ali.  
Simoni, Venezia (4-5-1): 1 Brivio;  
2 Foglio, 5 Luppi, 24 Da Silva, 3  
Bettarini, 7 Sotgia, 26 Pedone, 17  
Miceli, 11 Marasco, 11 Valtolina;  
11 Di Napoli. In panchina: 85  
Baudieri, 6 Bianchi, 13 Rukavina,  
14 Merungon, 20 Bazzani, 25 De  
Franceschi, 29 Maldonado. Ali.  
Arbitro: Gabriele.

#### SPORT PIANO

**DUE GIORNATE A DAVIDS, INIBITO MAZZONE.** Mano dura del  
giudice dopo Brescia-Juventus di Coppa Italia: 2 giornate a Davids  
che, espulso, ha risposto alle ingiurie dei tifosi con un gesto volgare  
della mano. Inibito fino al 2 ottobre il tecnico Mazzzone per  
«espressioni volgari» ingiuriose nei confronti di un giocatore  
avversario. Due turni anche a Yllana (Brescia), 1 a Del Nero  
(Brescia), Ferrara (Juventus), Gattardi (Lazio), Gautieri e Sacchetti  
(Piacenza), Sikić (Sampdoria), Tricarico (Torino). In serie B, 2 turni al  
Anettrano (Crotone), 1 a Pecorari (Ancona) e Pecorari (Crotone).

**LA LIGUE 1 E' INFINITA.** Dopo l'1-1 con  
il Lecce e la contestazione dei tifosi, ieri Moratti, alla presentazione  
del canale televisivo monomaterico Inter Channel sulla piattaforma  
D+, ha detto: «La fiducia c'è ancora ma la pazienza non è infinita».

**PROCEDURA PER LA RISSA.** Imputato per la rissa  
nella quale furono accoltellate a morte due tifosi del Leeds, Savas  
Altay si è presentato indossando una maglietta rossa con il simbolo  
della Turchia (stella e mezzaluna) e ha sostenuto che i tifosi aggrediti  
insultato la bandiera, utilizzandola per un gesto osceno.

**IL MONDO SFUGGE A UN REQUESTO.** L'iraniano Ali  
Daei, 31 anni, punta della Hertha Berlino, è sfuggito a un sequestro.

**OCCLUSO: A IL DI.** Successo in contropiede  
negli ultimi 500 metri per il 31enne bielorusso Sergio Barbero. Il gioco di  
quadrato del suo team, la Lampre-Daikin, è stato premiato anche dal  
secondo posto in volata a 4" di Gabriele Mizzaglia su Davide Rebellin.

**HERAS NELLA SQUADRA DI ARMSTRONG.** Il vincitore della Vuelta,  
lo spagnolo Heras, correrà nel team di Armstrong, l'americano che  
con conta di fare il triatlon al Tour 2001 dopo le vittorie del '99 e del 2000.

**CORSA TRI.** Roma, galoppo. Combinazione 2-9-4, al 14.795  
vincitori 148.500 lire.



# Le OLIMPIADI della CONVENIENZA

**EURONICS**  
FIDUCIA

## LAVATRICI

<b>BERA</b> (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tullio 1/2 carico lavaggio a freddo	<b>329.000</b>
<b>ARISTON</b> (BA40) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico - Bianco	<b>499.000</b>
<b>SAN GIORGIO</b> (AMICO40) 5 Kg - Termostato separato - Tasto 1/2	<b>499.000</b>
<b>ATLANTIC</b> (LF600T) 5 Kg - Termostato - 1 giri - Tasto 1/2 carico	<b>499.000</b>
<b>ITE</b> (RL6554X) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico - 550 giri - Vasca inox	<b>499.000</b>
<b>ELECTROLUX</b> (EW524F) 5 Kg - c/ Termostato - Tasto 1/2 carico - 1 giri - 5 anni di garanzia	<b>729.000</b>
<b>WHIRLPOOL</b> (AWM72S) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico - 18 programmi - regolazione temperatura	<b>499.000</b>

## LAVATRICI 33-45 cm

<b>ATLANTIC</b> (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - Vasca inox - 1000 giri di centrifuga, termostato classe A	<b>589.000</b>
<b>ZEROWATT</b> (EX336) 33 cm - 5 Kg - 600 giri	<b>729.000</b>
<b>ELECTROLUX</b> (EW514S) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico - 5 anni di garanzia	<b>799.000</b>

## LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

<b>INDESIT</b> (WG1437TX) 5 Kg - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carico	<b>599.000</b>
<b>REX</b> (RL6) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Tasto 1/2 carico - Tasto esclusione centrifuga	<b>799.000</b>
<b>SANGIORGIO</b> (amica 55) 600 giri - Vasca inox	<b>799.000</b>
<b>INDESIT</b> (WGB32TX) 5 Kg - Vasca inox - manopola regolazione temperatura, manopola regolazione centrifuga 580 giri	<b>699.000</b>
<b>ELECTROLUX</b> (EW523T) 5 Kg - 1 giri - Termostato - Tasto 1/2 carico - Tasto esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia	<b>899.000</b>

## COMBINATI

<b>INDESIT</b> (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - Bianco soft line	<b>699.000</b>
<b>ELECTROLUX</b> (ER7529) 290 lt. - Sbrinatorio automatico - Bianco	<b>799.000</b>
<b>REX</b> (RC340BEX) 310 lt. - Superisolato - 2 motori - silver	<b>1.390.000</b>
<b>WHIRLPOOL</b> (AR285AH) 310 lt. - Classe A - 2 motori / Bianco ripiani in cristallo c/ ventilatore - 172x59x60	<b>1.099.000</b>
<b>ATLANTIC</b> (FC20360) 350 lt. - Termostato regolabile - Bianco	<b>899.000</b>
<b>INDESIT</b> (CA238) 310 lt. - Classe A - Sbrinatorio automatico	<b>1.099.000</b>
<b>CANDY</b> (CFB41/13) 400 lt. - 2 motori 201x60x60 - Bianco	<b>1.199.000</b>

## FRIGORIFERI

<b>IGNIS</b> (T141) 140 lt. - Frigo tavolo - Bianco	<b>249.000</b>
<b>IGNIS</b> (R148) 240 lt. - Doppia porta - Bianco	<b>299.000</b>
<b>CANDY</b> (CDA240) 240 lt. - Classe A	<b>549.000</b>
<b>INDESIT</b> (RG2290) 140 lt. - Doppia porta - Bianco	<b>569.000</b>
<b>ELECTROLUX</b> (ER7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia	<b>569.000</b>

## TV COLOR PORTATILE

<b>14" SONY</b> (mod 14M1) portatile telec.	<b>299.000</b>
<b>14" PHILIPS</b> (PT) 15 portatile telec.	<b>269.000</b>
<b>16" MIVAR</b> (mod. 16M2) portatile telec.	<b>399.000</b>

## TV COLOR GRANDE SCHERMO

<b>20" SAMSUNG</b> Telec. Televideo - 100 can.	<b>389.000</b>
<b>21" PHILIPS TELEC.</b> Televideo - 100 can.	<b>449.000</b>
<b>25" HITACHI</b> Stereo Televideo - Telec.	<b>589.000</b>
<b>28" GRUNDIG</b> 70/782 Stereo Televideo - Telec.	<b>649.000</b>
<b>32" PHILIPS</b> 32PW6304 16:9 Telec. - 100 can.	<b>1.649.000</b>

## TV COMBO

<b>14" GRUNDIG</b> (mod. TVR3735) portatile - Telec + Video	<b>309.000</b>
<b>20" SAMSUNG</b> TVC + Video (mod. 20C5)	<b>589.000</b>

## VIDEO 2 TESTINE

<b>DAEWOO</b> (Q230) 2 testine telec.	<b>199.000</b>
<b>SAMSUNG</b> (SV231X) 2 testine telec.	<b>239.000</b>
<b>SONY</b> (SLVE100) 2 testine telec.	<b>299.000</b>
<b>GRUNDIG</b> (GV29) 2 testine telec.	<b>249.000</b>
<b>PANASONIC</b> (V200) 2 testine telec.	<b>299.000</b>

## VIDEO 4 TESTINE

<b>DAEWOO</b> 4 testine telec.	<b>339.000</b>
<b>SAMSUNG</b> SV431X moviola - telec.	<b>339.000</b>
<b>PHILIPS</b> 4 testine moviola - telec.	<b>339.000</b>
<b>SCHAUB LORENZ</b> SC 7400 moviola - telec.	<b>299.000</b>
<b>SONY</b> 4 testine moviola - telec.	<b>399.000</b>

## VIDEO STEREO HI-FI

<b>DAEWOO</b> Q757 moviola telec.	<b>399.000</b>
<b>GRUNDIG</b> GV94 moviola telec.	<b>569.000</b>
<b>SAMSUNG</b> MH767 moviola telec.	<b>389.000</b>
<b>PHILIPS</b> 4 testine moviola telec.	<b>389.000</b>
<b>SAMSUNG</b> SV6315X moviola telec.	<b>349.000</b>
<b>SONY</b> 4 testine moviola telec.	<b>449.000</b>

Le foto sono puramente esemplificative dei prodotti. I prezzi indicati sono arrotondati al più vicino intero euro. I prezzi sono validi fino al 30/9/00. Al fine di accreditare ogni cliente è possibile acquistare un solo prodotto per persona o ragione sociale. TAN 0% e TAEG 0% sull'importo finanziato presentato al momento della prima rata, previa autorizzazione bancaria.

**EURONICS**

**CENTRI CONVENIENZA**

**CENTRO omnitel**

**CENTRO TIM**

# Gallenco OSSOLA

**TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia**

**TORINO**

Via S. Donato 44/c  
Tel. 011.4373366 r.a.

**TORINO**

Via Garzia 11 (S. Rita)  
Tel. 011.3272244 r.a.

**CHIERI**

C.Com. il Gialdo  
Via R. di Montelera 51  
Tel. 011.9471185

**MONCALIERI**

Via Vittime 1/3 Bologna 21  
Tel. 011.645812

**BUROLO D'IVREA**

Via Botazzi 1/3  
Tel. 0125.57555

**TORINO**

C.so Vercelli 92/94  
Tel. 011.2487021 r.a.

**CIRIÈ**

C.so Roma 60  
Tel. 011.9211460

**CIRIÈ**

P.za S. Giovanni 1  
Tel/Fax 011.9210243



**Fiat Seicento** con **DOPPIO ZERO** (anticipo interessi) fino a **36 mesi**

UNA MEZZA 107 - 170  
Tel. 011/563.20.40

**PROGETTO**

**Fiat MULTIPLA** ROTTAMAZIONE 4.000.000  
TASSI ZERO 18.000.000  
SUPERINDELLIZIONE 3.000.000

Via Marconi 107 - 170  
Tel. 011/563.20.40

**PROGETTO**

### Accadde ieri

Il 20 settembre 1925 viene inaugurato, sul Colle della Maddalena, il Parco della Rimembranza. Costruito in due anni, occupa 120 mila metri quadrati con sentieri, vialetti, piazzuole e oltre 5 mila alberi. Su ciascuno di essi una piccola targa con il nome di un soldato morto nella Prima Guerra mondiale. Due anni più tardi, alla sommità del parco, viene sistemato il Faro della Vittoria dello scultore Edoardo Rubino.



### Il tempo

Una successione di perturbazioni atlantiche sta scavalcando la disgiunzione alpina portando le prime piogge autunnali che ieri, come previsto, hanno toccato il Piemonte e le regioni occidentali. Tra oggi e domani la seconda perturbazione dovrebbe portare nuovamente precipitazioni diffuse su tutte le nostre regioni, compresa la Liguria, con fenomeni più intensi tra Piemonte e Lombardia. Schiarite in serata.

### Quanto

Il 21 dicembre (fra 11 giorni) saranno ultimati i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 154 a rotazione e 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

Il «miracolo» di una metropoli che fino a qualche anno fa sembrava condannata all'isolamento

# Alberghi, il grande boom

## Tutti esauriti i posti letto in città

Dal Museo Cinema alle vernici industriali, da Stupinigi all'Alzheimer, dalla Sindone ai parchi, passando per l'alcolismo e l'iper-tensione.

Monumenti, verdi, buona tavola, vini eccellenti. Soprattutto di servizi in grado di ospitare al meglio fiere, saloni e decine di congressi ispirati dai temi più attuali. Un ventaglio di offerte più ampio e diversificato, quello offerto da Torino, con conseguenze paradossali sul tessuto di una città che fino a pochi anni fa sembrava votata ad un sublime isolamento. Mai come in questi giorni la struttura alberghiera urbana ed extraurbana è sotto pressione, la serranda dell'ottimo esaurito dirota chi va a caccia di una camera, grande o piccola, a chilometri di distanza: Asinara, Cuneo. Non importa quanto siete disposti a pagare o ad accreditarvi: sui registri si schiera prenotazioni fissate mesi, quando non di anticipo. Torino ed il suo comprensorio, celebrati qualche giorno fa con malcelato stupore dall'ennesimo corrispondente straniero, questa volta una firma dell'autorevole New York Times, sono al completo.

Un miracolo? Piuttosto il coinciderci di scadenze diverse, spiegano da Federberghi. A favorirlo, l'immagine nuova e vincente della capitale sabauda che l'azienda di promozione locale «Turismo Torino» sta esportando nel resto d'Italia e all'estero. Onore al merito. Ecco allora che in questi giorni migliaia di persone hanno occupato gli hotel della città e della cintura, stella più stella meno, mentre chi è senza prenotazioni corre contro un muro di cortesi rifiuti. Nell'agenda torinese ci sono i congressi - che dall'epicentro del Lingotto si diramano nelle infrastrutture più centrali -, l'Ostensione della Sindone, la sfida di questa sera (ieri per chi legge) fra la Juventus e gli agguerriti greci del Panathinaikos, più gli storici cavalli di battaglia dell'ex capitale architetture, opere d'arte, l'imponente patrimonio di alberghi, parchi e giardini, rinnovati e valorizzati quanto basta per liberarli dalla bava di luoghi e sottovintaggi duri a morire. Ma le piante che gli stessi torinesi hanno piantato e coltivato accuratamente per decenni. «La sfida non è vinta ma la gente inizia a capire che

Torino è bella e ci si vive bene», spiega Andrea Prevosti, general manager del Meridien del Lingotto, forte della sua 240 rigorosamente al completo - lentamente - sfoltendosi i ranghi di chi, pensando a Torino, immagina la catena di montaggio della Fiat in piazza Castello.

La considerazione dal fronte del turismo fieristico e congressuale, il più avanzato e promettente. Al riguardo - spiegano dal Consorzio degli alberghi piemontesi (Coalpi), rappresentativo di 16 hotel dove in questi giorni non trova più un letto nemmeno a pagarlo - altri «momenti clou» sono previsti ad ottobre, con il Salone del Gusto, e nei primi giorni di novembre, marcato un megacongresso trasporti intelligenti che porterà a Torino circa 1 mila persone da tutte le latitudini. È probabile che in quelle occasioni qualcuno debba prenotare a Milano - commenta Alessia Casadei, responsabile dell'Ufficio prenotazioni - Un boom? Ormai è tratto di fenomeni ciclici: i settembrini, ottobre, maggio e giugno sono i più promettevoli a tema di fiere e congressi.

Piacevole la infrastruttura di servizio - in pole position il Lingotto - capaci di garantire spazi espositivi ad effetti scenici a gloria congresso di turno, piace il collocamento della città, si impone il fascino della candidatura olimpica. Da qualche tempo - spiegano al Coalpi - aumenta il numero di partecipanti e relatori che si ritagliano qualche ora o qualche giorno a margine dei convegni per assaggiare Torino. Salvo rientrare nella sala insonorizzata piacevolmente colpiti. Non sarà un caso, confermano dal Meridien, se più di un «convegnista» si ripromette di tornare con più calma. Flussi di traffico, quelli fieristici e congressuali, tali da supportare il più debole turismo artistico e culturale, per quanto anche su questo terreno i risultati siano incoraggianti.

Evidentemente c'è ancora molto da fare, ma ancora troppe le discontinuità ed i limiti così evidenti nei mesi «di morte». La spinta di una città più dinamica, da leggere in una dimensione nuova e per molti versi ancora confusa: non più Detroit italiana, ma nemmeno confinata a patria dei giandotti e del «bicerino».

TORINO	
73 hotel 4 stelle (1584 camere, 2844 letti)	
47 3 stelle (2062 camere, 3500 letti)	
73 2/1 stelle (1174 camere, 2054 letti)	
CINTURA	
6 hotel 4 stelle (374 camere, 682 letti)	
39 3 stelle (1712 camere, 3082 letti)	
31 2/1 stelle (470 camere, 800 letti)	
TOTALE (Torino e cintura)	
110 hotel (7378 camere, 12.855 letti)	
AMPLIAMENTI	
500-600 nuove camere previste a Torino entro il 2005	
300 nuove camere in cintura nello stesso arco di tempo	
NUOVA UTENZA	
500 dal 2001 ad 2005	
EVENTI	
manifestazioni organizzate nel (esclusa l'Ostensione)	
4 mesi più promettenti sul fronte congressi (settembre, ottobre, maggio, giugno)	

IL PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI: «UN SUCCESSO COSÌ SOLO NEL '90»

## «Il Duemila è un anno d'oro»

### Tanti congressi e l'effetto Ostensione

#### intervista

Alessandro Mondo

«Il Duemila è un anno d'oro. Merito di un carnet di congressi straordinario», Bernardino Garretto, presidente Federberghi e titolare dell'Hotel Genio, si rigira fra le mani l'elenco degli «eventi» che hanno premiato Torino.

Saloni, congressi, corrispondenti stranieri folgorati sulla via della Mole. Parliamo della stessa città?

«Eh già. Ora il problema sarà mantenere il ritmo anche in futuro». Ricorda tempi altri tanto pro-

pizi? «Mi è rimasto in mente il '93, ma soprattutto il '90: allora fecero la differenza i tifosi brasiliani arrivati per godersi la partita contro la Scozia nei Mondiali».

Però il Duemila ha portato un successo cercato a tentoni per anni. Qual è la formula?

«Fra gli ingredienti, l'impegno di Turismo Torino e gli incentivi agli albergatori. Da tre anni a questa parte, l'azienda di promozione turistica sta lavorando sodo per dare di questa città un'immagine nuova e vincente: parlano i risultati».

Le agevolazioni?

«Penso agli oneri sui cambi di destinazione degli spazi, ridotti dal



Il presidente della Federberghi, Bernardino Garretto. Ora lavoriamo per il futuro.

Comune, fino a febbraio intervenire su una camera mi costava otto milioni: ora siamo scesi a due. Poi c'è la legge regionale, con contributi a fondo perduto per nuove costruzioni».

A quale categoria di turista appartiene la camera?

«Il piatto forte sono i congressisti, mentre il settore fieristico mi sembra ancora troppo debole. Però guai a trascurare il resto. Prendiamo l'Ostensione. Cheché se ne dica, c'è un effetto-Sindone meno convulso, più pulito rispetto a due anni fa, più attenti in ordine sparso e vogliono mettere le potenzialità del turismo della terza età? Utenti che, forti di un buon reddito e di

Carenza di addetti

## Per Internet ci sono 6 mila posti vacanti

Marino Cassi

In Piemonte ci sono 6-7 mila posti nel settore di Internet e del commercio elettronico, ma nessuno li vuole e la mancanza di lavoratori adeguati sta creando notevoli problemi alle aziende del settore. La stima è del comparto del terziario avanzato dell'Unione industriale e il presidente, Renato Bellavita, spiega: «La carenza di addetti è comune e drammatica: mancano oltre 50 mila lavoratori di quel tipo in Italia, 500 mila nell'Unione europea, 800 mila negli Stati Uniti».

Per tentare di risolvere questa cronica carenza le imprese si rivolgono un po' ovunque. Dice Bellavita: «In Italia non ci sono ancora lavoratori indiani o pakistani come negli Stati Uniti, ma incominciano a arrivare slavi, rumeni, ungheresi. Per fortuna la scolarità nei Paesi ex comunisti è molto alta e questo costituisce un bacino notevole. Alcune aziende, come la mia, inoltre stanno lavorando con le Università del Sud, noi con quella di Napoli, per formare dei giovani che verranno a lavorare qui».

Le figure professionali mancanti sono ingegneri, informatici, fisici, matematici, economisti e statistici che malgrado il grande interesse dei giovani per Internet siano pochi anche quest'anno gli iscritti a questa facoltà. Si tratta di un settore in fortissima espansione che già nel '99 ha realizzato a Torino oltre 6 mila miliardi di fatturato e la mancanza di addetti è destinata a diventare sempre più acuta perché si prevede che il fabbisogno raddoppierà nel giro di due-tre anni.

Dice Bellavita: «Secondo previsioni stimate dalla Nw economy guide lo sviluppo economico dei prossimi vent'anni, non solo se sia vero, è sicuro si tratta della terza rivoluzione industriale e ci aspettiamo un impressionante sviluppo del commercio elettronico tra aziende» da qui al 2005».

Complessivamente il ciclo economico delle aziende di informatica, telematica, servizi e terziario innovativo non conosce difficoltà e l'ottimismo - secondo la rilevazione trimestrale dell'Unione industriale - sia per un incremento di fatturato, sia per la domanda complessiva, sia per gli ordini.

**istituto Ravizza**

Via Pinerolo, 12 - TORINO  
Tel. 011 852.883 - 248.1675

**LAVORARE CON RICONOSCIMENTO PROVINCIALE IN TORINO**

• DIPLOMA DI QUALIFICA PER ADDETTI CUCINA E SALA BAR  
ADESTRAMENTO PROFESSIONALE • STAGE IN ALBERGHI, RISTORANTI E BAR.

• DIRIGENTI DI COMUNITÀ

STUDENTI LAVORATORI

UNA VIA DI TORINO DA IERI INTITOLATA AL FONDATORE DEL «CENTRO STUDI»

## Gandolfo maestro di piemontesità

Si è svolta ieri pomeriggio, presso la Scuola di Applicazione in via dell'Arsenale, la cerimonia di intitolazione di una via al professor Renzo Gandolfo (1900-87).

Giovanni Tesio

Il «professore» per antonomasia, Renzo Gandolfo fu un uomo capace di innestare sul tronco robusto dell'educazione classica la cultura pragmatica dell'imprenditoria moderna. Si era laureato in filosofia morale con Erminio Juvalta nella Torino degli Anni Venti, quelli in cui - come scrisse Giacomo Novata - «la gloria dell'intelligenza» inebriava la città. Poi fu insegnante ad Alessandria d'Egitto, poi giornalista. L'Ambrasio di Riccardo Gualino, poi segretario del Commissariato Generale per la Navigazione dell'Adriatico e amministratore unico della Società Fiumana di navigazione, infine consulente della Presidenza e della Direzione Generale della Fiat. A cento anni quasi esatti - nascita (Cuneo, 13

giugno del 1900), a tredici dalla morte (Torino, 14 marzo 1987), la vita di Renzo Gandolfo diventa un nome impresso all'angolo di una via del centro torinese. Il «professore» è intitolato dedicato il tratto dell'attuale via dell'Arche-scavato che va, proprio al bivio di piazza Solferino, da corso Re Umberto a via Confienza. La cerimonia pomeriggia, con il ricordo presso la Scuola di Applicazione (via Arsenale 22) e con lo scoprimento della lapide nella via vicinissima.

Erano presenti Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Pichetto e Giuliano Gasca Queirazza, rispettivamente presidente e vicepresidente del Centro Studi Piemontesi-Ca de Studi Piemontais, il sodalizio fondato e lungamente pilotato da Gandolfo, oggi diretto da Albina Malerba, che molto si è prodigata perché il nome del fondatore fosse degnamente ricordato: quelli che appartengono alla conoscenza e alla coscienza del patrimonio comune.

Uomo dalla sguardo chiaro e dal respiro europeo, di ispirazione liberale e di cultura profonda, Renzo Gandolfo fu storiografo di personaggi singoli e inconsueti come il conte Carlo Pasero di Cornigliano. Fu interprete di un'intera civiltà letteraria, fondamentalmente raccolta nelle due antologie, La letteratura piemontese dalle origini al Risorgimento e La letteratura piemontese dal Risorgimento ai giorni nostri, che continuano ad essere un punto di riferimento ineludibile. Fu critico letterario di gusto rigoroso e raffinato, come dimostrano le prefazioni ai testi che veniva pubblicando nelle edizioni del Centro o nei saggi per lo più brevi che con molta discrezione destinava alla rivista «Studi Piemontesi». Fu scrittore, di suo, parco e calibrato con poche prose in piemontese che pubblicò nell'«Armanach di Brandé» in cortinuità con l'amico Pinin Pacò che contribuì poco a promuovere in un volume da lui curato, Poetie e pagine di prosa.

**G P F SELEZIONE**

**GLI INVESTIMENTI MIGLIORI SI FANNO MIXANDO I FONDI MIGLIORI. DEL MONDO.**

la guida gratuita ai vantaggi delle gestioni multimanager (PFI (A), al numero verde 800-012811 o sul sito [www.banca-brignone.it](http://www.banca-brignone.it)

**BANCA BRIGNONE**

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV



EXTRACOMUNITARI E POLIZIOTTI RIMASERO INTOSSICATI

## LA MANIFESTAZIONE ANTIDROGA

Non era certamente la prima delle manifestazioni contro il degrado di Porta Palazzo quella che la Lega Nord, la notte del 2 luglio scorso, inscenò per le strade di Borgo Dora. Avrebbe dovuto essere il momento di riflessione importante, tre giorni dopo la minirivolta clandestina, seguita al ferimento di un giovane marocchino, caduto da un balcone durante il controllo antidroga. Quella notte, una sessantina di leghisti sfilarono al grido «No allo spaccio» Porta Palazzo»



## VIADOTTO INAGIBILE

E' stato chiuso al traffico per tre settimane il viadotto sulla Dora, sotto il quale si sviluppò l'incendio. I tecnici del Comune e gli ingegneri dei Vigili del fuoco, durante questo periodo, effettuarono decine di sopralluoghi e ispezioni. «Voleva accertare quali danni avesse provocato l'incendio alle strutture portanti del ponte e se il calore avesse danneggiato le condutture che scorrono sotto il piano stradale

# «Ponte sulla Dora, il rogo fu doloso»

## Borghezio indagato con una decina di leghisti

Ludovico Poletto

L'incendio che all'inizio di luglio distrusse il rifugio di alcuni diseredati, costruito sotto il viadotto del ponte Principessa Clotilde, quello che viene piazza Borgo Dora a lungo Dora Agrippa, è stato «doloso». E per questo motivo i nomi di una decina di leghisti, tra cui anche il deputato e consigliere comunale Mario Borghezio, sono da qualche giorno nel registro degli indagati della Procura di Torino. Sono tutti accusati di aver incendiato volontariamente quella baracca. In aver appiccato il fuoco in più punti, tenendo in tutti i modi di cancellare il ricovero. La fiamme, che la sera del 2 luglio avvolse il viadotto, costrinse alcuni agenti a precipitarsi lungo le scale del fiume e, sfidando il fumo, controllare che nessuno si fosse fatto male, intossicando leggermente anche i poliziotti. Niente di grave, se la cenarono tutti con prognosi di pochi giorni. Ma i leghisti indagati dovranno rispondere anche di lesioni personali.

L'inchiesta era partita il giorno dopo l'incendio. Il ponte era stato chiuso per prudenza e per verificare se il fuoco e il calore avessero danneggiato le strutture in ferro che sorreggono il viadotto. Gli investigatori della Digos chiesero il via agli accertamenti del caso, seguiti con attenzione anche dal questore Nicola Cavaliere.

Damiano Giobana, romano quarantacinquenne, che sotto quel ponte aveva costruito la sua casa, parlò di aggressione: «Volevano uccidermi». Gridavano che non dovevano più stare qui e quando sono scesi dalla piazza verso il fiume, siamo scoppiati via». Quelle dichiarazioni, adesso, sono finite negli atti di questa indagine, coordinata dal procuratore aggiunto Maurizio Landi e dal Pm Onelio Doderio.

Magistrati e investigatori Digos hanno ricostruito i fatti di quella notte, minuto per minuto. A partire dalla sfilata, con partecipazione sessanta o settanta volontari verdi, con fiaccolate, bandiere, megafoni e due cani antidroga. Volevano sollevare il problema dello spaccio nell'area di Borgo Dora. Parlavano di degrado della zona, sensibilizzare polizia, amministratori comunali e di Circoscrizione sul problema: «Se che se qui nessuno fa nulla tra poco tempo questo spaccio di coca diventerà assolutamente ineluttabile. E la gente per bene dovrà vedere il passato delinquente».

Ma qualcosa, a manifestazione ormai quasi conclusa, andò storto. Il rifugio di Damiano Giobana e altri quattro o cinque romeni finì divorato dalle fiamme. «E' stato un incidente non voluto, una scintilla, forse, è finita per caso su quella baracca», si giustificò Mario Borghezio mentre i vigili del fuoco dichiaravano temporaneamente inagibile il viadotto e il vic-

sindaco Domenico Carpanini parlava di «atto squadristico» ad opera dei leghisti.

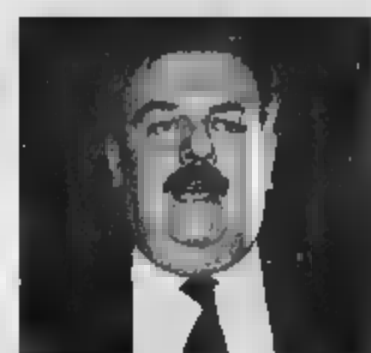
L'indagine della Digos avrebbe dimostrato, però, che le cose sono andate diversamente da come ha spiegato Borghezio. E cioè che i seguaci del Carroccio con le torce in riva al fiume si misero a scagliare lungo la riva quante più suppellettili potevano trovare in quel-

la baracca. E che, con le torce adoperate fino a poco prima per animare la passeggiata di sensibilizzazione contro il degrado della zona, appiccarono le fiamme in più punti.

Consegnati gli avvisi di garanzia, raccolte le testimonianze degli agenti e dei romeni fuggiti dal precario ricovero, tra pochi giorni cominceranno gli interrogatori. Borghezio, as-

sistito dall'avvocato Antonio Forchino, è stato convocato dal Pm Doderio già per lunedì prossimo. I suoi compagni di partito, fra i quali anche il paio di militanti lombardi, sfileranno in Procura nelle prossime due settimane. «Chiedo come possono dire che quelle fiamme sono state provocate con dolo da alcuni dei «leghisti» tuona da Roma il leader dei leghisti pie-

montesi. Il quale, tra l'altro, spiega che il filmato, girato da uno dei dimostranti quella stessa notte, non è «acquisito dalla Polizia». Conteneva elementi indispensabili all'inchiesta? In Procura assicurano di no. Anzi, lasciano intendere che in due mesi di accertamenti sono «acquisiti tutti gli elementi chiave per comprendere i fatti di quella notte».



Il ponte Principessa Clotilde di Borgo Dora che collega corso Vercelli con il Balon: sotto le arcate si vedono i resti dell'incendio che fu appiccato dalle bande leghiste la sera del 2 luglio.

A fianco: foto centrale, il procuratore aggiunto. Sopra, il vicesindaco Domenico Carpanini. A sinistra, il Damiano Giobana.

IL PARLAMENTARE DIFENDE LE RONDE: «AVEVANO TORCE ELETTRICHE, NON FIACCOLE»

# «Incidente fortuito, strumentalizzato»

## E il deputato del Carroccio attacca il vicesindaco

## intervista

Giorgio Ballarò

«Danneggiamento per incendio e lesioni personali. Onorevole Borghezio, le sembra accusa da poco?»

«Al contrario, si tratta di accuse gravissime. Peccato che siano senza fondamento».

«Come sarebbe a dire senza fondamento? Nove poliziotti sono stati intossicati dal fumo e il ponte è rimasto chiuso per oltre tre settimane...»

«Ma spieghi molto per gli agenti, ma sono convinto che la magistratura

sarà in grado di appurare la verità e di distinguere fra un incidente fortuito e un caso montato per evidenti scopi politici».

Qual è allora la sua versione dei fatti?

«Volevamo protestare contro lo spaccio di droga nella zona del Balon, come tante altre volte. Avremmo dovuto pattugliare un prato vicino al ponte Mosca dove i residenti segnalano da tempo la presenza di spacciatori extracomunitari, ma i dirigenti della questura ci hanno chiesto di rinunciare a questo obiettivo. Non se lo sentivano di garantire la nostra incolumità».

E poi che cosa è successo?

«Alcuni volontari verdi hanno ispezionato le rive della Dora sotto il ponte Principessa Clotilde, scoprendo in un'intercapedine giacigli, stracci e varie mazzette. Hanno iniziato a frugare per vedere se il sotto poteva essere della droga, ma siccome quel punto era molto buio e temevo un'aggressione li ho invitati a lasciar perdere. Poco dopo sono divampate le fiamme».

Secondo la Procura l'incendio è stato appiccato volontariamente.

«Mi sento di escluderlo con assoluta certezza, perché i ragazzi che sono scesi lì sotto non avevano fiaccole ma torce elettriche. Certo, può anche essere che qualcuno

abbia buttato. Oppure che gettando le fiaccole nel fiume per spegnerle, una scintilla sia finita. Ma quei vecchi materassi facendoli bruciare... ogni caso è stato un incidente».

Il vicesindaco Carpanini ha parlato apertamente di «atto squadristico».

«Se Carpanini la penso come molti abitanti del quartiere: è stato registrato di una palese operazione di strumentalizzazione, ha ingigantito a dismisura un semplice incidente e ha bloccato per oltre tre settimane un ponte che non è subito alcun danno».

C'è un rapporto della Digos che afferma il contrario.



Il deputato Mario Borghezio

«Ho molta fiducia nella testimonianza dei funzionari del commissariato Centro che hanno assistito all'episodio: un po' meno sull'imparzialità della Digos, che com'è noto è direttamente ispirata dal G... Anzi, mi risulta da fonti attendibili che ci siano state pesanti pressioni politiche per strumentalizzare quest'episodio».

## Fondazione Crt

# Un miliardo all'Istituto di Candolo

Un miliardo per l'Istituto antitumorale di Candolo. La Fondazione Crt presieduta da Andrea Comba ha deliberato un contributo per il completamento dei laboratori e dei reparti di degenza dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Già nel 1999, la Crt aveva offerto due contributi alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: il primo di 1.188 miliardi finalizzato al completamento del laboratorio di Anatomia-patologia, il secondo di 482 milioni nell'ambito delle attività promosse dall'Associazione delle Fondazioni delle «Fondazioni piemontesi», di cui la Fondazione Crt fa parte. Nel settembre dello stesso anno, l'associazione aveva deliberato un miliardo per il completamento dei reparti di Radioterapia, del blocco operatorio, della Radiologia e della Gastroenterologia.

L'obiettivo principale della Fondazione per la Ricerca sul Cancro è scritto in un comunicato della Fondazione Crt - è «costituire in Piemonte un istituto di ricerca e cura. Noi intendiamo collaborare attivamente al perseguimento di questi obiettivi, nel quadro della nostra attività a favore della sanità piemontese, settore nel quale abbiamo investito, dall'anno della costituzione a oggi, circa 35 miliardi di lire».

Tra tre di distanza dall'inizio dell'attività clinica, ormai diciotto i servizi già al centro di Candolo, che ha così raggiunto oltre il 50 per cento della potenzialità. «Il prossimo impegno - spiegano all'Irec - sarà l'apertura dell'Urologia, oltre alla nascita di nuovi posti letto e di programmi di prevenzione. Attualmente i letti a disposizione dei pazienti sono 37, più 30 dedicati alle terapie in day-hospital. A regime saranno 200. Le offerte raccolte per realizzare l'Istituto ammontano a 11 miliardi, ne mancano 60 per il completamento dell'opera».

Tra l'Irec e l'Università esiste sempre un rapporto di collaborazione: sette individui e laboratori di Candolo, affidati a professori e ricercatori: l'oncologia molecolare, l'immunologia oncologica, la ginecologia oncologica, la genetica dei tumori, l'oncologia clinica, la neoplasia molecolare e la terapia genica. Nel giugno scorso, l'impegno per la ricerca ha conquistato una tappa importante nel panorama mondiale: utilizzando la terapia genica che consente di introdurre materiale genetico in una cellula, i ricercatori hanno messo a punto a Candolo un prototipo biologico che uccide le neoplasie. Il lavoro, pubblicato nella rivista «Nature Genetics», è presentato dal professor Luigi Naldini, padre della scoperta, che, che ha iniziato la ricerca cinque anni fa al Salk Institute di San Diego. Naldini e la sua équipe hanno trovato nel micidiale organismo dell'Aida opportunamente modificato il più efficace «mezzo di trasporto» per rimpiazzare nella cellula cancerogena le informazioni genetiche sbagliate (la malattia) con un giusto corredo (la cura). (M. acc.)

**LA QUERCIA**

**CENA**

**RISTORANTE PIZZERIA**

C.so Raffaello, 11  
Tel. 011 6692572

**SPECIALITA' PESCE VENERDI' PAELLA E SANGRIA**

**DOPOCENA**

**café**

**IL PRIMO CINE-DISCO-PUB**

Regina Margherita, 97  
Tel. 011 8141134

**VISIONE VENERDI' 11 SETTEMBRE INAUGURAZIONE OPEN BAR**

Il presidente dell'Unione Cooperativa ci scrive:

«Un lettore oltre ad esprimere giusta amarezza per la mia esperienza negativa, formula giudizi infamanti per tutta la cooperazione. Evidentemente l'esperienza ha portato a generalizzare in negativo l'episodio secondo di "tutte le erbe un fascio". Con un piccolo sforzo in più avrebbe scoperto che il settore imprenditoriale cooperativo ha come tutti i settori (commercio, industria, artigianato ecc.) le sue più o meno, numerose pecore nere. Avrebbe scoperto esserci imprese cooperative, la maggioranza, che operando nel rispetto delle persone applicano tutte le condizioni contrattuali varientemente in vigore».

«Questa associazione è impegnata, come nessun altro a vigilare e a denunciare gli abusi di chi, assumendo la veste giuridica di cooperativa, opera per sfruttare e conseguentemente cooperativa non è. Vi evidenzio, che nella nostra azione di tutela, spesso ci capita di imbatterci in imprenditori non cooperativi e in pubbliche amministrazioni che cercano di "usare" la cooperazione per operare fuori dalle regole. E' auspicabile per il futuro che, invece di

denunce generiche ci venga presentata adeguata documentazione. Verrà favorita in tal modo la nostra azione per difendere il buon senso della cooperazione e di tutte quelle imprese che operano correttamente».

Aldo Romagnoli

Una lettrice ci scrive: «In seguito alla pubblicazione dell'apertura al pubblico e ristrutturazione del forte di Exilles patrocinata dal Regio Piemonte, ho deciso quest'estate di far fruire di questa opportunità educativa mio figlio disabile motorio. Purtroppo per l'accesso al forte, situato al termine di una lunga e ripida salita, non è stato attivato alcun servizio per utenza con difficoltà di deambulazione. All'interno non si è ovviato, anche solo con passerelle di legno, alla pavimentazione che

runde quasi impossibile spingere una sedia a rotelle anche nella parte centrale sede di musei ed iniziative musicali e culturali. Non solo: si è pensato ai servizi, ma a quello per i disabili».

«Devo dire che tutto ciò mi ha stupito anche se continua ad indignarmi. Mi era venuto in mente un episodio analogo qualche tempo fa quando volevo recarmi, sempre con mio figlio, alle miniere di talco di Prall, anche questa iniziativa ampiamente pubblicizzata anche per le scuole con il nome "Scopriminiere". Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Sul dépliant informativo era segnalato l'accesso per i portatori di handicap ma in realtà, per motivi di sicurezza, l'ingresso in miniera è impedito ai soggetti non deambulanti».

Segue la firma

# Specchio dei tempi

«Anche le cooperative ci sono le "pecore nere"» - «Il forte di Exilles vietato ai portatori di handicap» - «La musica forte serve a coprire le deficienze» - «Graffiti pericolosi nel tunnel»

una volta che sanno cosa sia l'interpretazione di un brano musicale, la maggior parte conosce solo l'espressione "forte". «Unendo queste tre considerazioni, si capisce che da sempre "forte" coprono tutte le deficienze di base ed inoltre è possibile mascherare bene il prodotto finale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettrice Amalia Fracanzani che si lamenta per il volume troppo alto delle orchestre nelle discoteche. In qualità di musicista con esperienza quasi quarantennale nel settore dell'intrattenimento - avendo suonato nei diversi tipi di locale, dalla balera al night - posso, dal mio punto di vista, dare risposta ai suoi quesiti sul "musical". La maggior parte delle orchestre ormai usa quasi esclusivamente i supporti registrati (basil) sui quali, se ne hanno voglia, strimpellano alcune note. Specialmente durante l'estate e quando le richieste di orchestre fanno più pressanti, si appoggiano ai musicisti in formazioni strane che propongono repertori limitati; per loro l'importante è il "cachet". Non si trovano più gli esecutori

Massimiliano Milano

specchiodeitempi@lastampa.it



PER FORTUNA A LIETO FINE

# UN SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitolò anni fa (a fianco l'abbraccio di ieri tra papà Daniele e Gabriele). Il ladro rubò Regata accorgersi che dietro c'era il bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'errore e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. lasciò l'auto con la portiera aperta recandosi al bar



TEL AVIV, PER 8

Si è concluso dopo 8 il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui era rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estraeva il passeggino. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denuncio se lasci mio figlio in posto sicuro». E la Golf col bimbo, sano, è stata ritrovata alla periferia di Gerusalemme

## Ruba l'auto con un bimbo a bordo

### Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Conti

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. E il piccolo è stato

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in poi si rivolge al collega della polizia, con quale ha un collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 113 diretta a sua volta una decina di volanti.

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravede sull'altra corsia Golf. L'auto inchioda, un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la nello specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, si affianca alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente. Il padre è bianco, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfrè e via Grattone gli operatori «chiudono» il alle 15.26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per il «normale servizio». Sono passati solo otto minuti dall'allarme.



Ore 15.26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

## In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori. Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

### Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz arriva poco dopo 14. Alessandro Benedetto, consigliere regionale del gruppo Insieme con Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli uscieri e di alcuni consiglieri del centrodestra monta una tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi un cartello a lira fuori bottiglia d'acqua la scritta proveniente da una sorgente. Suda, collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Non si tratta mancanza rispetto nei confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svolto su una delibera, quella che convoca il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno una settimana che Di Benedetto stava pensando a un gesto eclatante durante dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali al decisione di montare una tenda della democrazia - ieri la scelta di attuarlo: «Il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda resse centro dell'aula - ripresa da fotografi e tv - fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferisce l'arrivo del Presidente verso le 16.30. Incidente chiuso. Per Cota. Per Pietro Marcano, capogruppo dei Ds, no. Il segretario della Quercia insorge: «Se siete fra pagliacci regalate la questione da pagliacci» noi non ci stimo. Deploso il fatto che il presidente del Consiglio non abbia censurato un simile comportamento. Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota ricompare poco dopo e annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Simili atti non devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa».

Ma il caos non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale. Io non mi sottraggo alla discussione ma ero impegnato in un incontro sul riso all'Unione Europea». Ma non basta. Il centrosinistra si divide. Se Ds, Ppi (Salita) e Comunisti Italiani (Chisari) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Mori), Sdi (Caracciolo) e Democristiani (Giordano) solidarizzano con Di Benedetto, così come Conti di Rifondazione.

### IMPIANTI SCI GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo comune: presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenia del progetto di legge. E così di An Ghiglia che ha depositato il di settembre è convocato per una conferenza stampa per illustrare l'uso pubblico delle piste da sci, ieri ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) elaborato come testo unico sulla neve. E ora si attende il progetto dell'assessore Raschetti.

Dunque, la battaglia sulle devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge al mittente la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome di circa sindaci del Piemonte - tutti di centrosinistra - di sospendere la discussione in poter verificare l'andamento e i risultati del Camera. Deputati e di sconsigliare il sistema delle autonomie locali. Poi la Giunta presenta un emenda-

mento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Italia: «Ieri abbiamo superato tutte le questioni pregiudiziali. Adesso andiamo avanti».



Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

### E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Giuseppe Sangiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso: Democristiani, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno al tavolo del centrosinistra, con posizioni concordate. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 16 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali o loro delegati: Rolando Picchioni (Udeur), Mauro Marino (Democristiani), Alessandro Bizjak (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per un incontro che, dopo aver definito i punti di convergenza, dovrà «portare ad un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo la peculiarità di ciascun gruppo, sarà aperta ad aree più vaste, sia politiche, sia della società civile. Ciò allo scopo di superare la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori della persona, di volontà federalistica riformatrice, secondo le tradizioni di cui ogni componente è portatrice».

Una sorta di bozza programmatica, dunque, per comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino, che Ppi, Democristiani, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno del centrosinistra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Per esempio l'annuncio di nuovi esponenti alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellan, in un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima serata della Festa dell'Ulivo, si è arricchito del nome di Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata dai popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi centriste che nei giorni scorsi circolavano, dando come possibili le candidature del presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, o dell'assessore Paolo Peveraro, entrambi Democristiani. Insomma da ieri, Da, Comunisti italiani e Verdi avranno di

L'on. Maria Pia Valetto è il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino



fronte centro che, puntando sulla società civile, potrebbe estinguersi nomi di prestigio, personalità che oggi - Picchioni - non possono essere rese note, per non bruciarle con una riga di giornale. Durante l'incontro, Picchioni, Bizjak, Torta e Marino non hanno, tuttavia, parlato di possibili aspiranti sindaci: limitandosi a dire che, insieme, apriranno il confronto le componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, sperando

buire, senza preclusioni alcuna e senza conclusioni affrettate, all'individuazione delle rappresentanze politiche strutturali che scenderanno in campo negli appuntamenti elettorali del 2001. Un punto sul quale è d'accordo il segretario Ds, Alberto Nigra. Precisa: «E' del convegno di Pre-Catinal che noi Ds diciamo di essere disponibili a discutere su più candidati. Si tratta, comunque, di trovare un nome che coniugare esperienza politica amministrativa il gradimento e il consenso degli elettori».

**TOTAL salotti**

*Seduzioni d'Autore*

tel. 0121/352.866

**Rosta Caselle Frossasco Moncalieri**

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero!

(tag-inseg zero %)

GLI OSPITI DEL RIFUGIO DEL CANE DI PIERA GHIRARDI VI RINGRAZIANO PER IL VOSTRO GENEROSO CONTRIBUTO CON IL QUALE SONO STATI REALIZZATI I PRIMI LAVORI DI RISANAMENTO DEL CANILE E

**VI INVITANO**

**Venerdì 22/9/2000**

presso il Circolo Golf Stupinigi C.so Un. Sovietica n. 504/A

ore 14.30 - Torneo di Bridge  
ore 14.30 - Torneo di Pinnacolo  
dalle ore 16 - Giata di putting-green  
(con premi gentilmente offerti dalla ditta Lavazza Spas)  
ore 20 - proiezione di diapositive del Rifugio del cane di Piera Ghirardi  
ore 20.30 - cena  
ore 21.30 - intrattenimento gentilmente offerto da RENZO GALLI e i suoi musicisti.

Quote: Bridge L. (5.000) - Pinnacolo L. (5.000) - Putting-green L. (10.000)  
Cena e intrattenimento L. (40.000)

Solo intrattenimento offerta minima L. 45.000

**PARTECIPATE NUMEROSI - L'INCASSO SARA' DEVOLTO AL RIFUGIO DEL CANE DI PIERA GHIRARDI - RIVALTA**

Presentazioni obbligatorie entro le ore 12 del 21/9/2000

presso il Circolo Golf Stupinigi  
Segreteria tel. 011.3472640 (bridge, pinnacolo)  
Ristorante tel. 011.3472895 (cena)

**PK** Per la pubblicità su: **publikompass**

20123 MILANO  
Via Carducci, 29 - Tel. 02.24.24.611  
TORINO  
Corso d'Azeglio, 60 - Tel. 011.606.52.11

**FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila**

L'impresa di funerali "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, servizio, trasporto con autolimbare Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ho speso 3 milioni 900 mila lire: la morte rispettata e quando mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo chiesto il preventivo, per lo stesso servizio. La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali, a parità di servizio».

**Paga caro il Funerale solo chi non si informa!**

Uniche esposizione  
C.so Bramante 56 (101)  
Tel. 011.661.30.05

**IL GIUBILEO** 800.251645

*Il titolare avrà cura di servirvi personalmente! Anche su appuntamento.*

**OTTICA MONTANARO**

*Il meglio per i tuoi occhi*

Tel. 011.48.42.59 011.48.80.84 www.otticamontanaro.com  
via Cibrario, 36 Torino



## Poco prima aveva cercato di strangolare la donna per strada

# «Mi tradisci» e tenta il suicidio

## Innamorato geloso di un altro amante

Massimo

Lei (una moglie), lui (l'amante), l'altra (secondo amante) e il marito che per, in questa storia, nonostante tutti i possibili luoghi comuni, non c'entra proprio per nulla. Lei ha rischiato di morire strangolata dal primo marito, già arrestato dalla polizia per tentato omicidio. L'uomo s'è poi tagliato le vene ed è stato salvato per miracolo, grazie ad una volante. Movimento: la gelosa per l'improvvisa entrata in scena del secondo, fin più non appena il marito «strangolatore» si ripreso, ha ringraziato i poliziotti che l'hanno arrestato. «Tenetevi dentro» perché, appena «voci», la faccia di nuovo.

Tutto è accaduto ieri in via Stradella, all'altezza del civico 80. Sul marciapiede c'è un uomo in un lago di sangue. Una telefonata al 113 e arrivano polizia e ambulanze. Matteo F., 31 anni, che di professione fa il falegname, è tagliato le vene. E non per scherzo: due incisioni profonde che potevano provocare la morte in pochi minuti. Lo portano al «Giovanni Dadda», lo medicano e nel volgere di qualche ora Matteo si riprende e confessa: «Ho cercato di strangolare la mia donna, per questo volevo farla finita». Il tempo di verificare i fatti, fatti circostanziati e la vittima salta fuori in carne ed ossa. E' una bella

Il marciapiede ■  
via Stradella,  
all'altezza del  
numero civico  
80, dove la  
polizia e  
l'ambulanza  
hanno trovato  
l'uomo in un  
lago di sangue  
dopo che ■  
tagliato le vene.  
Il gesto  
scatenato dalla  
gelosia per un  
cameriere  
extracomunitario  
di cui, secondo  
lui, la donna si è  
innamorata.



signora di 32 anni, con vistosi lividi sul collo. Praticamente ■  
fanno, ieri mattina stava tornando a casa dopo aver portato il figlio a scuola, in via Bibiana, quando è stata afferrata per il collo dall'artigiano. E' riuscita a divincolarsi solo all'ultimo istante. Poi Matteo è fuggito, in preda alla rabbia ma non al ritorno. Lei nega tutto: «Quel tizio di tempo mi perseguitava, tra noi non c'è stato mai niente, neanche una semplice amicizia. Era venuto in casa mia per fare dei lavori e s'è

invaghitto di me. Un seccatore». Il falegname è disperato: «Mi sono innamorato di lei mentre sistemavo porte e finestre. Prima l'emozione dell'incontro, poi è diventata la passione e infine l'amore, quello vero. Facevo tanti progetti. Poi, all'improvviso, è comparso quel cameriere dalla pelle nera. Lei mi ha scaricato e s'è messa con quello... Non potevo sopportarlo. Per questo ho cercato di strangolarla. E' andata male ma, appena posso, ■  
riprovo. Per me era ■  
storia importante. Non do-

vevo prendermi in giro così». Il falegname s'è ripreso e, non appena le sue condizioni lo consentiranno, sarà trasferito ■  
una colla delle Vallette. La signora se l'è cavata ■  
una ventina di giorni di prognosi: presto sarà nuovamente sentita dagli inquirenti che vogliono tentare di capirci qualcosa di più. Magari anche il marito che, in questo «duello» tra il falegname torinese e il cameriere extracomunitario, sarebbe lieto di sapere con chi, almeno in teoria, dovrebbe prendersela.

## Sentenza del coordinatore dei giudici di pace

L'animale era sbucato fuori dal bosco inevitabile lo scontro L'auto ■  
riportato danni per 4 milioni



La fauna selvatica, per legge, appartiene alla Regione che quindi ne è responsabile

## Investito da un cinghiale

# «La Regione lo risarcisca»

Quel cinghiale gli era comparso davanti all'improvviso, sbucando da un fossato, e Gino Paniccia, torinese, di strada della Pron-da 19, non era riuscito ad evitare il tremendo impatto con l'animale. Che, un po' imbambolato per la botta, si era poi allontanato nel boschetto. Era andata peggio all'auto del Paniccia, una Fiat Marea che aveva subito danni per circa 4 milioni. Almeno così dichiarava il preventivo ■  
una carrozzeria. Paniccia, con gli avvocati Nicola e Monica Di Mauro, si è rivolto al magistrato ed ha avuto ragione. La Regione è stata condannata a risarcirlo con due milioni di lire ed alle spese processuali.

La causa, che poneva numero-interrogativi, è stata trattata

personalmente dal coordinatore dei giudici di pace, Alberto Ugona. Sulla stessa vicenda si erano espressi in tanti finora: non sempre in modo uniforme. La Regione, chiamata ■  
causa, ha scaricato sulla Provincia: «Abbiamo delegato tutto a loro». E ■  
sullo Stato, il ministero delle Risorse agricole per ■  
precisione: «La fauna selvatica fa parte del patrimonio indisponibile dello Stato e tocca a loro risarcire». Il coordinatore Ugona ha dato ■  
alla Regione. E ne spiega le cause nelle motivazioni della sentenza. Lo Stato ha delegato (legge quadro sulla caccia) alle Regioni in materia di fauna selvatica. E' vero, sostiene Ugona, che la ■  
giunzione ha trasferito poi alcuni compiti alle Province, ma in quel-

la delega non ■  
compreso il risarcimento per danni arrecati dagli animali selvatici. Ogni provincia, poi, ■  
istituito un fondo per gli indennizzi agli agricoltori, ma riguarda solo quella specifica categoria, non altre persone. L'incontro-scontro di Gino Paniccia con il cinghiale risale al 9 ottobre '99, sulla statale Ceva-Col di Nava, nel comune di Nucetto. Scrive il giudice: «L'automobile ■  
procedeva a velocità moderata e non ha violato alcuna norma del codice stradale. Quindi nessuna responsabilità si può addebitare al guidatore, nemmeno a titolo di concorso». Tutta colpa del cinghiale quindi che si è materializzato all'improvviso sulla strada. E tocca alla Regione, proprietaria dell'animale, risarcire.

## Protesta dei genitori dopo il passaggio degli operatori allo Stato

# Disabili penalizzati ■ scuola

«Le nuove norme peggiorano l'assistenza»

Per i genitori degli alunni disabili (CIRIE nella provincia, dalle materne alle superiori), il passaggio degli operatori scolastici dagli enti locali allo Stato ha fatto fare un passo indietro all'inserimento scolastico dei portatori di handicap. Il problema, segnalato dalla Consulta Persone in Difficoltà ■  
da 13 famiglie di ragazzi che frequentano la media statale «Dante Alighieri», riguarda in particolare l'assistenza durante i pasti, la cura dell'igiene personale e l'accompagnamento ai servizi igienici.

«Questi servizi», spiega Gabriella Missone, formatrice insieme alle altre 13 famiglie di una lettera agli assessori Pazzi e Lepori, «fino allo scorso anno venivano svolti da personale comunale preparato ad hoc. Ora questi personale, passando allo Stato, può svolgere queste funzioni solo in aggiunta a quello ordinario. Il punto che la legge quadro n. 104 sull'handicap continua a sanare l'obbligo per gli Enti Locali di fornire la necessaria assistenza».

Replica Giuliano Nazzari, dirigente dei Servizi Educativi: «La legge 104 è superata dalla 254/99 sul passaggio del personale Ata. Il

Comune di Torino ha trasferito 700 persone più tutte le cooperative sociali, oltre 800. Per questo i Comuni non ricevono più stanziamenti dallo Stato. Parallelamente, il contratto della scuola prevede che le funzioni di assistenza all'handicap siano svolte da operatori scolastici. Inoltre ■  
«Nei giorni scorsi Anzi, sindacato e ministero hanno siglato un protocollo d'intesa che precisa le reciproche competenze: l'assistenza agli alunni disabili per igiene e mensa, così come altre attività, deve essere assicurata dal personale scolastico come "funzione aggiuntiva" per la quale l'ente locale dà un contributo di un milione ■  
850 mila lire l'anno ■  
ogni persona che si rende disponibile». Agli enti locali, in ■  
di handicap, restano interventi specialistici come traduzione nel linguaggio dei sorde-muti, in (tracce) interventi di logopedia.

«Il problema degli operatori viene segnalato», osserva il provveditore agli Studi, Marina Bertiglia, «da più scuole. Il fatto è che da quest'anno c'è una procedura più complessa e noi abbiamo dovuto fare le assegnazioni in base a parametri che non comprendono l'handi-

cip. Questa è la ragione che ci ha impedito di prendere in considerazione il problema». In pratica, è come se lo Stato, a monte, nelle sue norme avesse sottovalutato le serie necessità di migliaia di ragazzi.

La dottoressa Bertiglia aggiunge: «Faccio appello alla sensibilità degli operatori che lo scorso anno si occupavano dell'assistenza ai ragazzi disabili perché diano disponibilità. La questione, poi, deve essere affrontata dai dirigenti. I numeri ci sono: i collaboratori scolastici lo scorso anno ■  
599, ora sono 724. Il problema è dunque di riorganizzazione del lavoro».

La dottoressa Rosanna Pessano del Provveditorato fa il punto sugli insegnanti di sostegno: «Per tutti gli ordini di scuola abbiamo completato la sistemazione del personale di ruolo con il titolo di specializzazione. E' vero che resta un numero piuttosto elevato di posti scoperti: purtroppo, rispetto allo scorso anno, la situazione non è cambiata e di personale con titoli ce n'è poco. Ma anche in questo caso i dirigenti possono procedere alle conferme ■  
alla nomina dei supplenti temporanei» (M. T. M.)

## Sei lezioni gratuite

# Film e conferenze per imparare la storia d'Italia

Cinema e conferenze per raccontare la storia dei «Movimenti popolari dell'Italia umbertina» ai giorni nostri. E' quanto propone il quinto corso gratuito di educazione civica organizzato dal circolo «Enrico Berlinguer». L'attività didattica, coordinata da Diego Novelli, si articola con una serie di sei lezioni che avranno luogo all'Istituto tecnico statale per geometri «Alvise Galilei» di via Braccini 11, ai quali si aggiungono sei film che verranno proiettati al Cinema Eliseo, in via Monginevro 42.

La prima lezione, prevista venerdì prossimo alle 21, ■  
ta da Daniela Adorni, che parlerà del «Ventesimo Umbertino», fra 1880 e 1890. Il primo film, «Novecento. Atto I», di Bernardo Bertolucci, sarà proiettato domenica alle 10. Per iscrizioni è necessario rivolgersi alla segreteria del circolo, in via M.lio 64, o al telefono 011/3851952, fax 011/3842846, e-mail: ecch@arpnet.it. Ad ogni lezione verrà fornita una scheda bibliografica, mentre agli studenti sarà rilasciato, su richiesta, un attestato di frequenza per il credito formativo.

Il nostro è un settore in crescita - spiega l'ing. Filippo Bagnato, torinese, responsabile di Alenia Aeronautica - ed ha un forte impatto nell'industria. Nei prossimi ■  
saremo impegnati in quattro progetti importanti: entro il 2008 prevediamo di far volare il nuovo pattugliatore marino Mpa e l'A-400M di qualifica Airbus, mentre per l'anno prossimo avremo in volo il Tornado e gli Anx rivisti e migliorati.

Buone notizie anche nel campo della sicurezza. Spiega infatti ancora Bagnato: «La tecnologia avanzata aiuta molto i tecnici nella manutenzione e il pilota nelle emergenze: gli errori del passato ci hanno permesso di migliorare le tecniche aumentando così l'affidabilità del velivolo in fase di collaudo».

## Esperti da tutto il mondo all'Unione Industriale

# Torino capitale dei collaudi dei velivoli sperimentali

Lo Campo

Un'attività che si intensificherà sempre più nei prossimi anni, e che vede impegnati 9000 dipendenti sul territorio nazionale, e ■  
tecnici progettisti, due terzi dei quali presso il Centro Prove Volo di Caselle.

Ecco perché Torino è ormai una delle capitali mondiali per i voli di collaudo di velivoli sperimentali. Non solo caccia militari, come il super-tecnologico Eurofighter, che sfreccia in quota ai comandi di Maurizio Cheli o Marco Venanzetti, ma anche i nuovi aerei da trasporto C-27J, pilotati dal team guidato da Gianluca Evangelisti, che verranno utilizzati, oltre che per trasporto di equipaggi e attrezzature ■  
militari, per missioni di soccorso civili e trasporto viveri. E non manca la versione modificata dell'Atr-42.

Non a caso quindi Torino ospita da ieri ■  
fino a domani presso l'Unione Industriale di Via Fanti 17

Il Simposio internazionale «Flight Test in the New Millennium», organizzato dalla Sif, Associazione di ingegneri e tecnici specializzati nel settore con il supporto della Divisione Aeronautica di Alenia. «Il nostro è un settore in crescita - spiega l'ing. Filippo Bagnato, torinese, responsabile di Alenia Aeronautica - ed ha un forte impatto nell'industria. Nei prossimi ■  
saremo impegnati in quattro progetti importanti: entro il 2008 prevediamo di far volare il nuovo pattugliatore marino Mpa e l'A-400M di qualifica Airbus, mentre per l'anno prossimo avremo in volo il Tornado e gli Anx rivisti e migliorati.

Buone notizie anche nel campo della sicurezza. Spiega infatti ancora Bagnato: «La tecnologia avanzata aiuta molto i tecnici nella manutenzione e il pilota nelle emergenze: gli errori del passato ci hanno permesso di migliorare le tecniche aumentando così l'affidabilità del velivolo in fase di collaudo».

## A 10 anni dallo scandalo

# Processo Le Gru, gli ultimi imputati davanti ■ giudice

A quasi dieci anni dalla vicenda, e alle ultime battute del processo per le tangenti pagate per la shopville Le Gru, ieri il pm Ferrando ha chiesto il riconoscimento della colpevolezza degli ultimi tre imputati. Per due di essi, l'ex consigliere comunale Deliana Visentin e il presidente di una cooperativa ■  
area orosai Anna Vaccondio, accusati di corruzione e finanziamento illecito ai partiti, il pm ha però proposto la concessione delle attenuanti generiche e quindi il non luogo a procedere ■  
per prescrizione del reato. Per l'imprenditore lombardo Carlo Zilio, imputato di false fatturazioni, ha invece chiesto una condanna a un anno e mezzo di carcere. Secondo l'accusa, la Tremia multinazionale francese proprietaria della shopville versò due miliardi ■  
lire ai politici locali di Pds, Rifondazione, Psi e ■  
La maggior parte degli imputati (una ventina, compresi i due responsabili della società) ha patteggiato o è stata giudicata con il rito abbreviato.

## Per un videoterminale

# Impiegata-Enel Secondo round al Palagiustizia

Quattro anni fa ha visto la prima battaglia, la causa penale: contro l'Enel dove era impiegata da tempo ■  
personali colpose prodotte da un vdt, meglio indicato come «sindrome del videoterminale». Il primo caso ■  
Italia è conclusione di un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. ■  
protore Bruno Giordano condannò un ■  
dirigente dell'Enel ad un ■  
e 10 giorni di carcere perché non aveva voluto trasferirsi ad altro ufficio ■  
nonostante lei presentasse uno dopo l'altro certificati medici che attestavano i ■  
presunti problemi alla vista. Ora c'è il secondo round, la causa di lavoro intentata dall'impiegata alla società. Il procedimento è previsto per domani nel nuovo Palagiustizia e la donna è decisa a vincere di nuovo. Avrebbe chiesto un risarcimento all'Enel, ma, racconta lei, si sarebbe sentita rispondere che per ottenere avrebbe dovuto dimettersi. All'Enel ammettono tutto.

**VOU PRATICARE SPORT ?**  
**VIENI ALL UNIVERSITA' DELLO SPORT**

**CUS TORINO**  
centro universitario sportivo

**CORSI BISETTIMANALI**  
**AVVIAMENTO ED ACONISTICI**  
**PER RAGAZZI /RAGAZZE DA 6 A 15 ANNI**  
**E PER UNIVERSITARI**

**ATLETICA LEGGERA (M/F)**  
**PALLAVOLO (M/F)**  
**PALLACANESTRO (M/F)**  
**PATTINAGGIO (M/F)**  
**TENNIS DA TAVOLO (M/F)**  
**HOCKEY SU PRATO (M/F)**  
**SCI (M/F)**  
**RUGBY (M)**

Per informazioni:  
Tel. 011 6056281 - 011 6052103  
Via ■  
1 - ■  
Torino - Tel. 011 380211

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK** publikompass  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, ■  
Tel. 011.666.52.11



DOMANI TORNA IL GIOVEDÌ DEL PEDONE

## LA MAGLIA NERA

Torino è maglia nera dell'inquinamento. E' il risultato di una ricerca compiuta dal Centro europeo ambiente e salute dell'Oms. Colpa del Pm10, le polveri sottili facilmente respirabili: tra 8 città allo studio (Torino, Roma, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Bologna, Firenze) il 4,7% di tutti i decessi nel 1999 è attribuibile a livelli di Pm10 superiori a 30 mcg/m3. Si va dal livello minimo di Pm10 di 44,4 (Palermo) a massimo di 53,8



## LA PIOGGIA NON BLOCCA I DIVIETI

La pioggia caduta ieri pomeriggio a Torino non bloccherà i divieti di circolazione, né domani né venerdì. Sabato e domenica misurazioni di Pm 10, le micropolveri nell'aria, passate da 72 a 51 microgrammi al metro cubo, quindi leggermente diminuite, ma l'abbassamento non cancella comunque l'allarme e la preoccupazione per la concentrazione di smog prodotto dai veicoli.

# Venerdì centro chiuso per smog

## La Ztl sarà inaccessibile dalle 7,30 alle 23

Marco Accossato

«Car free day», giorno libero auto. C'è anche Torino nell'elenco delle 170 città italiane (820 d'Europa) che hanno aderito alla Giornata europea per l'ambiente. Venerdì, dalle 7,30 alle 23, divieto d'accesso nelle vie della Ztl. I permessi di transito non saranno validi per tutto il giorno, potranno viaggiare soltanto residenti e domiciliati muniti dell'apposito contrassegno Atm, chi trasporta merci deperibili, consegne programmate dalle 10 alle 12, e i medici in visita urgente. Via libera anche alle auto elettriche e a metano. Per tutti gli altri, a partire dai dipendenti comunali a quelli regionali - sindaco, assessori e presidenti compresi - la zona fra i Giardini Reali, piazza Emanuele Filiberto, Saccardi, via Cernaia, piazza Solferino, Matteotti, piazza Carlo Felice, via Maria Vittoria, via San Francesco da Paola e viale 1° Maggio sarà off-limits. Domani, intanto, anticipo di divieto con la «Giornata del polmone»: i veicoli diesel non omologati con la direttiva comunitaria 94/12/Cee e immatricolati prima del 31 dicembre '96 dovranno restare fuori. Come al solito, faranno eccezione le tangenziali e le strade più brevi che le collegano allo stadio delle

Alpi, punto d'interscambio fra trasporto pubblico e privato. La «Giornata del polmone» inizia alle 9 e termina alle 13, riprende alle 16 fino alle 19, e in vigore anche il 23 settembre, il 5, il 12 e il 19 ottobre. L'ordinanza esclude dal divieto i taxi, gli autobus, i servizi di noleggio con conducente, i veicoli di enti a fini pubblici impegnati in servizi non dilazionabili, le vetture che trasportano (con certificato) persone sottoposte a terapie non rinviabili. «Per i trasgressori - ricordano in Comune - la multa è di 121.200 lire».

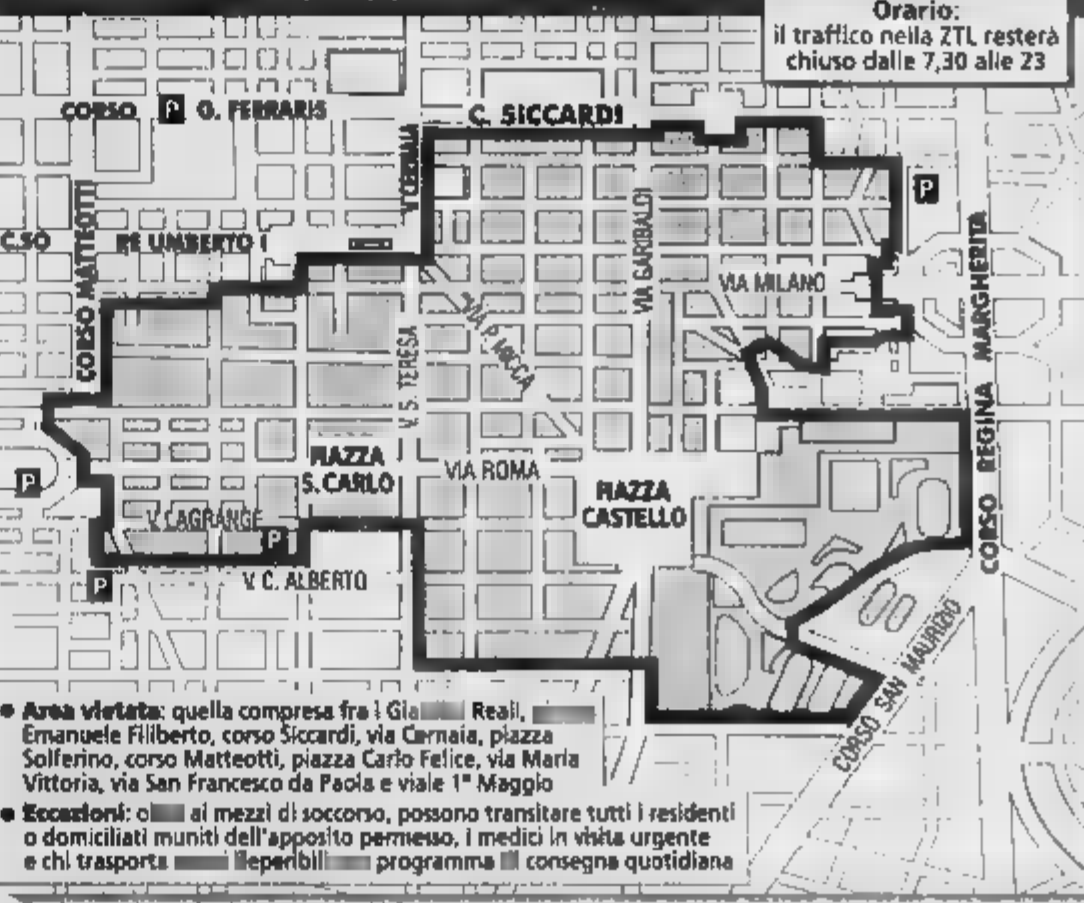
«La giornata senz'auto in programma venerdì - ricorda il ministro per l'Ambiente, Willy Borroni - servirà a stimolare i cittadini a cambiare abitudini in tema di mobilità e mezzi di trasporto, e a individuare le aree di provvedimenti di controllo della domanda e di riorganizzazione dell'offerta di mobilità». Torino risponde offrendo il noleggio gratuito di biciclette in 12 punti attorno al centro, con le auto elettriche e con una terza iniziativa: il Museo Nazionale del Cinema, aperto da poche settimane, sarà visitabile insieme ad artisti e cantanti celebri, fra cui Donatella Rettore, gli Statuto, i Quintorlo, la Banda Bardò, Paolo Belli, Eugenio Finardi e Cesare Vodani. Artisti che alle 21 sal-

ranno sul palco in piazza San Carlo (chiusa tutto il giorno) per uno spettacolo di musica e comicità. Varie associazioni di extracomunitari parteciperanno inoltre alla pulizia delle sponde della Dora.

Cento ettari di città senza gas di scarico. Proprio a Torino una ricerca realizzata dal Centro europeo ambiente e salute dell'Oms ha stilato un rapporto da «maglia nera» fra decessi e inquinamento di polveri fini generate dal traffico veicolare. Ricerca che non è l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter, che comunque commenta: «Credo di non poter proprio essere accusato di sottovalutare il problema delle micropolveri in città. Da quando infatti conosciamo giorno per giorno i valori misurati in una centralina nel centro della città stiamo attuando tutti i provvedimenti possibili per le riduzioni almeno parziali del traffico». «Attualmente - prosegue Hutter - siamo forse l'unica città italiana ad adottare anche nei mesi estivi un orario di limitazione dei vecchi diesel».

Venerdì senz'auto anche a Collegno: dalle 10 alle 17, viale XXIV Maggio resterà chiuso al traffico. Via libera ai motori, invece, a Settimo, che nei giorni scorsi aveva annunciato di aderire alla giornata europea.

## DOVE NON SI CIRCOLA



## Con un complice dopo il colpo a Scalenghe

### In carcere a 67 anni

### accusato di rapina

PINEROLO

Arrestati dai carabinieri il nucleo operativo di Pineroio i presunti autori della rapina avvenuta all'inizio del mese al Banco Ambrosiano di Scalenghe, nel Pineroio. La rapina, compiuta a viso scoperto e da uno solo dei due arrestati, armato di tagliere, aveva fruttato 20 milioni. In carcere sono finiti due torinesi, Attilio Foresta, 67 anni, abitante in via Riccio 10, che ha guidato l'auto usata per la fuga, e Gabriele Riondino, 27 anni, residente in via del Carmine 24, incensurato e autore materiale del colpo.

I due che si erano conosciuti in un bar di Torino avevano individuato nella banca Scalenghe un facile obiettivo, per la fuga Riondino aveva fatto ricorso ad una Etib rubata, e forte del fatto che fosse incensurato ha agito a viso scoperto incurante delle telecamere che hanno registrato la fase della rapina. Il complice a bordo della sua Duna ha atteso, nei pressi del cavalcavia di Aurasca che il complice torinese per fare



Attilio Foresta, 67 anni, ha numerosi precedenti penali

Gabriele Riondino, 27 anni, autore materiale del colpo

proprio il lo scambio dell'auto. Foresta, che ha al suo attivo una lunga serie di precedenti, non ha pensato che la sua presenza potesse destare dei sospetti. Ma qualcuno in paese ha annotato il numero di targa e quando è visto lo scambio delle macchine ha segnalato tutto ai carabinieri.

Nel prossimi giorni i due saranno interrogati dai magistrati.

## Vinovo, risolto il giallo del morto in casa

### Giovane folgorato

### da scarica elettrica

VINOVO

E' stata una scarica di corrente elettrica ad uccidere il giovane di Vinovo, Luca Dal Molin, di 22 anni, trovato cadavere l'altro notte della madre, sul divano di casa. Lo hanno stabilito ieri pomeriggio i medici legali al termine dell'autopsia, disposta dal magistrato che coordina l'inchiesta, il Pm Alberto Perduca. Una morte che in un primo momento era apparsa misteriosa, viste le circostanze: la casa in ordine, nessuna traccia evidente di lesioni sul corpo, né altri segni visibili. Solo una lampada, del tipo a piantata, il vicino al divano, dove il ragazzo si era sistemato per guardare la televisione.

Una lampada apparentemente in buone condizioni: un oggetto d'arredamento per abbellire il salotto. L'altro notte Luca era rientrato a casa più tardi, in viale Piemonte 122, nel villaggio residenziale Dega Sud, alla periferia di Vinovo. Una villetta a schiera, immersa nel verde: una delle tante che si affacciano sulle piazzette numerate. Un ambiente

tranquillo e discreto, protetto da viali e attentamente curato. Non aveva sonno, così era rimasto nel salotto, davanti alla tv. L'ultima sera prima di iniziare il servizio civile: lavorava ancora, in passato aveva avuto anche qualche esperienza «difficile». Aveva scelto di fare l'obiettore di coscienza presso il «Gruppo Abele» di Don Cioti. Ma quella scarica da 220 volt lo ha stroncato nel cuore della notte. Intorno alle 3,30, la madre vedendolo a letto è scesa in salotto: Luca era lì, di fronte alla tv accesa, non rispondeva, non respirava più. Sono arrivati i soccorsi: il medico del 118 non ha potuto fare nulla, solamente constatare il decesso, per «Arresto cardiocircolatorio». Senza fare ipotesi sulle cause. Da qui il mistero, poi chiarito nella sala mortuaria del cimitero di Nichelino, dove è stata eseguita l'autopsia. «E' stata una folgorazione, non c'è nulla di dubbio, hanno spiegato i medici ai familiari. I carabinieri hanno sequestrato la lampada per eventuali perizie tecniche. (m. peg.)

## Comuni in allarme

### Direttissima

### Le vittime

### salgono a tre

GROSSO. Sale a tre il numero delle vittime del pazzo incidente avvenuto sabato pomeriggio sulla direttrice della Mandria, nei pressi della cascina Bellotta. Dopo Domenico Mussinato e la figlia Paola Romano, schiacciata nella loro Ford Fiesta, la scorsa notte, in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria, è morto anche Luciano Coriano, il pensionato di 66 anni, residente a Grosso Canavese, che viaggiava sul furgone insieme a Giuseppe Francione, i medici l'hanno giudicato guaribile in 60 giorni.

L'ennesima tragedia ha riaperto le proteste degli amministratori dei Comuni che si affacciano sullo stradone. «Chiediamo alla Provincia di intervenire al più presto - dice Donato Adduci, il sindaco di Robassomero - La situazione non è più sostenibile, c'è gente che ha davvero paura di mettersi al volante sulla direttrice, per fare un frontale basta un sorpasso errato e non c'è via di scampo».

## E' di San Giusto

### Falso ispettore

### individuato

### dalla polizia

SAN GIUSTO. Si chiama Gaspare N., 42 anni, ultima residenza a San Giusto. Tarchiato, robusto, capelli corti. E' lui l'uomo che, travestito da vigile, da poliziotto, da falso ispettore, da falso dipendente Italgas, Telecom e quant'altro prende di mira le persone anziane e sole.

L'ultimo colpo in via Tibone 7, vittima una signora di 83 anni. Bottino, tutti i suoi risparmi: quattro milioni in contanti. Tecnica, sempre la stessa. Narco, riconosciuto senza ombra di dubbio attraverso le foto segnaletiche, questa volta ha agito con un complice. Mentre lui attaccava con la solita storia dei soldi falsi, l'altro individuava il nascondiglio dei soldi e rubava. Poi se ne andati, lasciando la donna in lacrime. L'ispettore Renzo Carli ha immediatamente raccolto la denuncia in casa della donna e sono state avviate le prime indagini. L'anziana è l'ennesima vittima dei truffatori. Inutile, per ora, gli appelli di Comune e polizia di non aprire mai la porta a persone sconosciute.

■ FIOM. La Fiom comunica che i lavoratori nel reparto Lustratura della Carrozzeria di Mirafiori hanno scioperato due giorni per contestare l'aumento unilaterale dei carichi di lavoro.

■ CISL. Difesa del potere d'acquisto di tutte le pensioni, riduzione delle aliquote Irpef, rivalutazione delle pensioni al minimo, abolizione del versamento contributivo Inps per chi esercita attività di collaborazione coordinata e continuativa, revisione della disciplina sul cumulo pensione-attività operativa e sulle decurtazioni applicate alle pensioni di reversibilità.

■ SANITA'. Domani alle ore 21, all'Unione Industriale di via Fanti 14, presentazione del libro «Il Ministero della Salute», di Giancarlo Cesana, medico e psicologo, ricercatore e professore di Medicina del Lavoro alla Facoltà di Medicina di Milano-Bicocca. Sarà intervistato dal giornalista Marco Accossato.

■ «Alzheimer». «Città e famiglia» è il titolo del convegno programmatico oggi e domani al Museo dell'automobile, in Unita d'Italia 40. Appuntamento alle ore 8.30. Dopo la pausa pranzo, i lavori proseguono dalle 14.30.

■ MUSICALI. La giunta regionale ha prolungato fino al 30 settembre il termine di presentazione delle domande di iscrizione all'Albo regionale e le istanze di contributo a favore delle associazioni.

■ CISAL, UGL, SCUOLA. Assemblea del Coordinamento Sindacale Scuola composto da Cisl, Sinpa e Ugl domani GIOVEDÌ alle 17, Itis Avogadro, corso San Maurizio 8.

■ Dopo la rapina con feriti di sabato scorso, l'Assotabaccai ha chiesto un incontro urgente con le forze dell'ordine per una maggior tutela di commercianti, tabaccai e ricevitori.

■ CROCE ROSSA. Al via il biennale per allieve infermiere volontarie della Cri, con iscrizione aperte sino al 30 ottobre. E' riservato a maggiorenni diplomati di scuola media superiore. Rivolgerti all'Ispektorato di via Bologna 171, palazzina A (telefono 011.244.5455 oppure 011.244.5455).

■ POSTE. Per favorire i versamenti a favore del Comitato «Trenta Ore per la Vita», sabato 23 le Poste torinesi hanno deciso di prolungare l'orario di apertura sino alle ore 22 nell'ufficio in via Alfieri 10 a Torino e in piazza Freguglia a Ivrea.

■ E' IL MIO. Domani alle ore 9 a Torino-Incontra, in via Nino Costa 8, prima giornata del dibattito promosso dai comuni di Torino, Collegno e Rivoli a conclusione dei progetti europei Horizon riservati a giovani disabili.

■ PENSIONATI CISL. Domani a Laghi Baite, giornata di festa della Federazione nazionale dei pensionati Cisl, per i 50 anni dell'organizzazione.

■ SOSTA ALLARGATA. Per ovviare ai disagi creati dall'allargamento del passante ferroviario, il Comune ha esteso la sosta a pagamento «Grocetta» da corso De Nicola al salto sud di via Tirreno.

■ RIQUALIFICATE. La Giunta ha approvato i progetti definitivi di riqualificazione di piazza Rodoni (che sarà pedonizzata) e di piazza Freguglia, dove sarà rinnovata anche la viabilità.

# BELTRAMO

## CHIUDE

### DEFINITIVAMENTE

il più vasto assortimento del Piemonte di:

# LAMPADINE - LAMPADARI

SCONTI FINO AL

# 70%

finanziamenti personalizzati in sede

NOSTA - VIA MONCENISIO 36 (TO) - STATALE RIVOLI-AVIGLIANA





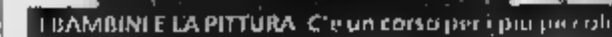






## MUSICA DOVE

■ Sede circoscrizionale, in strada comunale Mirafiori 7, 011/606.65.75.



■ Circolo «Prova e Riprova», via Digione 9, 011/74.38.18.

■ Associazione La Tesoriera, ■ Biancà 28/a, 011/957.36.27.

■ Sportidea Calceidos, via Dandolo 38, 011/309.06.18.

■ Anpc, via Caboto 52, tel. 011/500.786.

**MANGO.** Il primo concerto di una nuova stagione al Palastampa è in programma questa sera: protagonista, Mango. Il **gruppo** lucano è atteso sul palco **per** la struttura di corso Grande Torino alle 21.7. Biglietti **per** **la** sua esibizione, organizzata da Metropoli e recupero del concerto previsto a luglio nell'ambito di

«ExtraFestival» ma  
rinviato per motivi  
tecnici, costano 38 mila  
lire per i posti in platea e  
■ mila per la gradinata.  
Prima del ■  
Mango incontra cinque  
fra i lettori di TorinoSetta  
che hanno preso parte  
all'iniziativa «Al Concerto  
con noi»: Alessandro  
Borgarino, Maria  
Destefanis, Simona  
Ochetti, Giovanni Reina,  
Giulia Vita.

**E'** in programma oggi al Centro Jazz, via Pomba 4, il seminario su «Lennis Tristano e Thelonious Monk: ruoli opposti che si attraggono» a cura di Roberto Regis e Daniele Tione. S'inizia alle 18, prosegue sino alle 20. Informazioni al numero di telefono 011/88.44.77. **NICHELINO.** Musica dal vivo oggi all'Area Fiera Commerciale a Nichelino:



One, Top Music, Trua  
Tabaccheria, Videomusic.  
Queen Music, Crisbe, ■■■■■  
Point, Di ■■■■ Shopping.  
Video & Music. Fuori  
città i biglietti si trovano  
a radio Grugliasco, Da  
Disco Star a Grugliasco,  
da Yellow a Rivarolo,  
Disco International a  
Ivrea, Rogiro Dischi a  
Pinerolo, Paul & Chico a  
Chieri, Punto Musica a  
Chivasso, Le Disque a  
Rivoli.

Anche gli esecutori ■■■■ veneziani: l'Orchestra ed il Coro (diretto da Giovanni Andreoli) del Teatro La Fenice che, malgrado il nome benaugurante, attende ancora di risorgere dalle ceneri. Sul podio Jonathan

I primi due brani della **■** vennero già eseguiti insieme **■** «prima» assoluta, nella Basilica di San Marco, il 13 settembre 1956, dopo accurati sopralluoghi per verificarne l'acustica: autorizzati dall'allora Patriarca cardinale Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII. Si tratta della trascrizione per **■** e orchestra della «Variazione corale sul Canto di Natale "Von Himmel hoch da komm ich her BWV 769" di Bach» e del «Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis». Quest'ultimo è strutturato in cinque parti e c'è chi vede nelle sue forme di specularità e simmetria un riferimento all'architettura a **■** cupolo e **■** Basilica. Il «Canticum» è solo in parte dodecafonicò: infatti Stravinskij conserva, in proposito alcuni remore, che caddero del tutto quando creò sempre per Venezia l'altro lavoro che sarà eseguito questa sera, dal titolo greco-latino: «Threni: id est Lamentationes Jeronimae prophetae», totalmente scritte in quella forma. La prima avvenne il 23 settembre 1956 nella Scuola di San Rocco



Da quest'anno nell'Oratorio di San Filippo Neri, in ■■■■■ Vittoria 5, il momento clou dell'iniziativa sarà il laboratorio-workshop, guidato dall'artista Franco Vaccari, che dal 2 al 10 ottobre coinvolgerà i 12 artisti invitati. Sempre nell'ambito ■■■■■ LabOratorio, dopo la conferenza di Szecmanna, parleranno il 27 settembre Maria RampaZZi, il 10 ottobre Franco Vaccari e Peppino Ortolano, l'11 ottobre Andrea Borsari, il 18 ottobre lo psichiatra Mauro Mancía. L'iniziativa si concluderà il 16 novembre con due mostre. Al chiostro di San Filippo esporranno i sei artisti residenti ■■■■■ Pienotne: Maurizio Borzi, Massimo ■■■■■ Nonno, Bernadetta Chigo, Beppe Giardino, Takahashi Sugimoto, Riccardo Todde. Mentre al Centre Culturel Français ■■■■■ via Pomba 23 verranno presentati i lavori dei sei emergenti provenienti ■■■■■ altre regioni italiane: Nicola Carignani, Flavio Favelli, Margherita Morgantini, Gruppo Mille, Stefania Perna, Stefano Romano, [g.c.u.]

LA STAMPA TI SVELA I SAPORI PIÙ AUTENTICI.

[illegible]

fraverete in omaggio con il vostro quotidiano. Solo che vi farà conoscere  
25 la cucina e la gastronomia di Piemonte, prodotti delle nostre terre. Cultura, ricerca, curiosità e tanti  
altri argomenti che vi appassionano. Segreti, segreti, segreti.

# LA STAMPA



# Concerti all'Unione E' un peccato non potersi abbonare anche on line

Prenderanno il via il mese prossimo i concerti dell'Unione Musicale. Già da ora è possibile abbonarsi e per farlo può essere d'aiuto la consultazione del programma che, come sempre, è di grande interesse e, del

tempi, è disponibile anche su Internet. Il sito, nonostante grafica primitiva (e solo dal punto di vista estetico) riporta le informazioni essenziali sulla stagione 2000-2001: il calendario dei concerti, una presentazione dell'evento e le condizioni d'abbonamento. Purtroppo non è possibile

conferma della primitività del sito - abbonarsi online. Peccato, perché non sempre si ha il tempo di andare di persona alla biglietteria. Peccato anche per l'indirizzo del sito, concepito, probabilmente, da un amico della cosa semplice: [www.inrete.it/classica/um/um.html](http://www.inrete.it/classica/um/um.html). Il 29 e il 30 settembre si tiene il Festival nazionale del cabaret. C'è ancora tempo per prenotare un posto: meglio muoversi presto. Prima cosa da fare, consultare il

sito [www.cabaret.it](http://www.cabaret.it). Finalmente un indirizzo semplice, breve e facile da ricordare. Una volta dentro al sito, però, qualche problema emerge, perché la consultazione delle informazioni è facilissima. Il che non succede a Torino e nelle altre città italiane, è necessario cliccare su "Programmazione" e quindi scorrere la pagina che compare senza distrarsi. Sarebbe stato mettere in bella evidenza nell'homepage i nomi dei principali città, in modo da facilitare la navigazione. Ma i webma-

ster, ormai ne sono convinti, pensano che l'informazione trovata con fatica dia più soddisfazione. Nonostante ciò, abbiamo apprezzato l'indirizzo di posta elettronica al quale scrivere per ricevere ogni settimana i calendari degli spettacoli di cabaret programmati in tutta Italia: [preferisco.ridere@cabaret.it](mailto:preferisco.ridere@cabaret.it). E, soprattutto, il fatto che le informazioni ci sono: molte, dettagliate e aggiornate. E questa, in fin dei conti, è la cosa più importante per un buon sito Internet.

salvatore@romagnolo.it

## APPUNTAMENTI

**Stati**  
Oggi, alle 17.30, s'inaugura una mostra retrospettiva dedicata allo scultore torinese Adriano Alloati (1909-1975). Docente nelle Accademie di Torino e Milano, ha realizzato armoniosi nudi femminili, ritratti, e i cicli di sculture racchiusi sotto il titolo «Sogni» e «Favole». Mostra a cura di Donatella Taverna e Francesco De Caria.  
■ Famija Turinisa, via 43, orario: 15-18, tel.011/5178108.

**Mostra di 5**  
Domani, alle ore 18, s'inaugura la mostra di Luigi Stoisia sul tema «Figura», realizzata in collaborazione con lo Studio per l'Arte Contemporanea «Tucci Russo». A cura di Guido Curto.  
■ Villafranca Piemonte, Chiesa della Beata Vergine ■ Abbie, orario: giovedì e sabato 21-23, sabato e domenica 16-19/21-23

## CAB A COMIC ART

# Stelle e stelline del cabaret aspettando il mega Festival

Nel locale di via Carle quattordici attori in pedana All'Art Sports Café, Giorcelli comincia a far respirare il clima del Teatro Colosseo

## Cuori granata in fiamme

«Cuori in fiamme ad Hinzshien Mon Amour, dove gli svedesi Liberators portano questa sera il mutante suono ska defettichetta che si chiama proprio così, Burning Heart. Il cui discobito catalogo è ormai di casa in via Bossoli 83, dove da poco si sono esibiti i No Fun At All, anch'essi scandinavi di ispirazione anglo-giamicana. Con il terzo album, «Too Much Of Everything», i Liberators hanno messo in mostra versatilità inattesa, ed il loro concerto promette di arricchire i nomi in levare di rock steady e ska con poderose dosi di pop al confine con l'eleganza mod. Mentre il locale si attrezza per soddisfare la romantica richiesta del bassista del gruppo, all'Art Sports Café di via Torino-Venezia, affilano gli strumenti anche i nostri Artista, chiamati ad aprire le danze alle 22. L'ingresso costa 10.000 lire. (p. 1)



Leo De Berardinis) e Paride Menza. ■ «Cab 41», ■ stagione proseguirà il 22 e il 23 settembre al Colosseo. «Comic Art» parte giovedì 21 alle 22 con il cuneese Enzo Cortese, cui seguirà, la settimana successiva, il milanese Enzo De Merchi. Ospiti successivi, Bruno Vero e il torinese doc Giampaolo Perone. Intanto, fuori porta, ha ripreso la programmazione alla grande lo Zapping Pub di Moncalieri (strada Barsuda 7/4), dove sabato 23 sarà protagonista il gettonatissimo Ansanelli. Il 30, riflettori puntati sul torinese De Di Pancia. Avviata pure la programmazione Roadhouse Café di Roletto di Pinerolo, dove il 31 si esibirà l'altro comico subalpino, Beppe Braila. (el. fr.)

## LORENZO

# Un viaggio per immagini sulla Sindone

«Conoscere la Sindone» è un percorso fotografico allestito nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) che permette di familiarizzare in modo semplice ma completo con gli elementi che concorrono a costruire il fascino misterioso del Telo conservato in Duomo ed esposto ai pellegrini fino al 22 ottobre. Preparata dal Gruppo San Lorenzo la direzione di don Franco Martinacci, la mostra si articola in tre sezioni. La prima illustra le vicissitudini subite dalla Sindone dalle prime informazioni note fino ai nostri giorni, passando attraverso gli incendi ed i danni subiti, le riparazioni effettuate e così via. La seconda parte conduce il visitatore ad una conoscenza dettagliata della figura dell'Uomo, così come la Sindone lo presenta, con i segni della sofferenza: le percosse, la flagellazione, l'inchiodamento alla croce, il colpo della lancia, la spina di spine e tutto il racconto della Passione e della morte di Gesù Cristo secondo i Vangeli. La terza sezione illustra alcune scoperte realizzate negli ultimi decenni: l'impronta negativa, la tridimensionalità della figura, gli studi sui pollini presenti sul tessuto, le monete. La mostra, con didascalie in cinque lingue, è aperta tutti i giorni, ore 9-12 e 15-19 (accesso da via Palazzo di Città).



## Stampe giapponesi

La bella serie di stampe giapponesi di Katsushika Hokusai intitolata «Cento vedute del Fuji», costituisce in nucleo della mostra che si apre venerdì 22 settembre, alle ore 18.30. Tra i pezzi in galleria «Il Fuji sotto una coltre di neve», «Il Fuji nei lampi della tempesta» e «Zattere» e i giunchi sotto il Fuji». Galleria «Ai tre torchi», Largo Montebello 38A, tel.011/8395458

## scienza

Sino al 29 ottobre è aperta la mostra «Goethe tra arte e scienza», corredata dalle 140 immagini fotografiche di Mario Lanzardo, che ha interpretato fenomeni e materiali studiati da Goethe. Sempre di Lanzardo s'inaugura venerdì 22 settembre, alle ore 18, in Santa Maria di Vezolano ad Albignano la rassegna fotografica «Astigiano Medievale. La sacralità del paesaggio». Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, orario: 10-18, tel.011/4323080, ingresso 1.5000.

## Le montagne

Ritratti da ben dieci professionisti con l'obiettivo puntato sulle «cime del nuovo Millennio», prosegue sino a domenica 22 ottobre la mostra fotografica «100 scatti per il 2000». Orario di visita tutti i giorni dalle 9 alle 19. Da segnalare ancora che una fine settimana dal 30 settembre al 22 ottobre, il castello Malgrà di Rivarolo, ospita un'altra mostra realizzata da Museomontagna, nell'ambito della rassegna «Libri e castelli alpini». Si tratta di «Impressioni di viaggio», quattro fotografi alla scoperta delle valli torinesi. ■ Museo Nazionale ■ Montagna, via Giardino ■

**dal 15/09/2000 in edicola con LA STAMPA a sole L. 7.900**

**AGENDA 2000 2001 CORSI**

per la formazione ed il tempo libero in Torino e dintorni

**ARTE CULTURA FORMAZIONE SPORT**

Più di 650 corsi  
4 grandi sezioni  
85 campi d'attività  
163 enti e scuole

sconti sul costo d'iscrizione presentando la guida

Gli ABBONATI potranno ricevere il libro "Agenda Corsi" ■ Numero Verde 800-011959 o tramite fax 011-8643087, indicando i propri dati e il proprio n° di codice

**Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.**

**Gli affari stagnano? Muovi le acque con Internet.**

Segui la corrente del commercio moderno. AmiCo ■ soluzione più brillante per vendere e acquistare on line. Un PC potente, dotato di monitor LG ■ 17 pollici e stampante HP DJ 930C a colori, pronto per Internet ■ l'abbonamento gratis Interfree. E' una offerta esclusiva dei negozi del network AmiCo.

**€1.491,81 Lit. 2.887,00**

**AmiCo**

PIEMONTE  
• Agio - Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/322110 • Alpi Informatica - P.zza Schiavone 24 Savigliano CN - 0172/749241 • Bio Systems Informatica - ■ De Anicia, 2 Venaria TO - 011/4621125 • Computel - C.so Sallustiana, 30/32 Torino - 011/441057 • EDP 91 Snc - Via Pieve, 30 Gattorna VC - 0132/931081 • Enterprise Computer - Viale Porta Piacentina, 88 Moncalieri TO - 011/464083 • Eurospazio - Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629652 • PCLAB - Via S. Francesco, 15/17 Rivarolo Canavese TO - 011/442424

LIGURIA  
• Mondo Ufficio - Via Mezzini, 10 Sestri Levante SP - 0107/820221

VALLE D'AOSTA  
• Impulsi - Via Torino, 23 Aosta AO - 0165/230005



# Offertissime Vipiana di fine estate

**Lavatrice**  
ARISTON AF554 TP  
con lavaggio  
**399.000**

**Computer Packard Bell**  
mod. Club 3700  
**2.490.000**

**Cordless Brondi**  
mod. Cordless 1015  
**78.000**

**TV color 13" SABA**  
mod. S7022  
**598.000**

**Telefono cellulare**  
ERICSSON mod. 3808R  
Dual band, modem integrato,  
porta a infrarossi  
**29.000**  
+2 carte ricaricabili Omnitel  
10% 200.000  
Totale lire 229.000

**Autoradio**  
KENWOOD mod. KRC-178RG  
autoradio a cassette con RDS  
**189.000**

**Frigorifero**  
IGMIS mod. DPA 262  
**298.000**

**Forno DAEWOO**  
microonde mod. KOR 6345  
**139.000**

**Mini Hi-Fi**  
THOMSON mod. A280  
con doppia cassetta  
e alloggiamento 5 cd  
**299.000**

**Tv color portatile**  
MIVAR mod. 14" / P1  
con televideo  
**219.000**

**FAST**  
la nuova tariffa Omnitel  
senza scatti  
alla risposta

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

**ALESSANDRIA**  
Via Marengo 64  
0131.442791

**BIELLA**  
Corso Europa 7c  
015.8409155

**CASALE M.TO**  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

**CUNEO**  
Corso Francia 75  
0171.344720

**NOVARA**  
Via Grifetti 70  
0321.393234

**TORINO**  
C.so B. Margherita 270  
011.4379186

**VERCELLI**  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

**VILLANOVA M.TO**  
Montemate Shopping Center  
0142.483900



**Findomestic**  
**TELE + D +**  
CENTRO **TIM**  
**omnitel**  
**Stream**  
**EURONICS**



# Calcio: dopo l'ingaggio di Wangu, la rosa è completata da una punta e un esterno Moncalieri, due colpi per risalire

## Arrivano anche Massara e Barone

Paolo Accossato

Due piccoli autografi in calce a un contratto potrebbero significare la chiave di volta dell'annata calcistica del Moncalieri. Le firme tanto agognate sono quelle di Frederic Massara e Alessio Barone, rispettivamente la punta e l'esterno sinistro che ancora mancavano per completare la rosa azzurra. Fin dalla presentazione della squadra in agosto, l'allenatore Brucato aveva posto alcune condizioni per ottenere la salvezza nel primo campionato tra i professionisti del torinese: «La squadra mi soddisfa, ma all'appello mancano ancora una punta, un tornante destro e un laterale sinistro. C'è voluto più di un mese e un solo punto in classifica dopo tre partite di campionato per smuovere le acque, ma alla fine le richieste di Brucato sono state esaudite».

Un paio di settimane fa dal Lecce era arrivato il centrocampista Wangu, adesso anche gli ultimi tasselli che mancavano al mosaico sono stati trovati. Il nome di Massara, 32 anni, era già stato accostato al Moncalieri la scorsa stagione, quando il presidente ancora Aghe che aveva vanamente riacquisito il giocatore. Nelle ultime settimane Massara si è allenato con i nuovi compagni, quindi l'intesa è ormai fatta. Reduce da alcune stagioni nella Fidelis Andria e nel Palermo, Massara è un giocatore della sua carriera con la maglia del Pescara in serie A. Sul piano tattico, il suo arrivo costituirà molto più di un'alternativa alla coppia offensiva Lazzaro-Piro e probabilmente risolverà il problema del gol, vera croce del Moncalieri in questo campionato di stagione. In sette partite ufficiali, campionato e Coppa, i due hanno segnato solo il gol, uno dei quali grazie al reparto offensivo (Lazzaro), due a quello arretrato (Danè e Ferina) e uno al centrocampista (Barbieri).

Altrettanto importante è l'innesto sulla corsia sinistra del ventenne Alessio Barone, proveniente dall'im-

peria dove l'anno scorso ha giocato in C2 una trentina di partite. Solo all'ultimo momento, se arriverà in tempo i certificati di trasferimento, si saprà se i due potranno sommare in campo gli esiti a Savigliano.

Beppe Brucato è comunque ottimista: «Massara è la pedina di esperienza che ci mancava in attacco, in grado di farci fare il salto di qualità. Barone è invece un giovane che ha già spallato un intero campionato di C2 e può costituire una valida alternativa a Castagna, soprattutto in proiezione futura. In ogni caso, l'acquisto di questi giocatori è un preciso segnale che la società vuole

Proseguono intanto i lavori di ristrutturazione delle tribune sul campo di Borgata Testona. Inizialmente il progetto prevedeva la chiusura dei cantieri entro la fine di settembre, ma non è improbabile che anche dopo il completamento dei lavori - il Moncalieri continuerà a giocare a Savigliano le gare interne contro le squadre che hanno una forte rappresentanza di tifosi al seguito. **Prima volta.** Il 2° turno della prima fase Coppa Primavera, la Juventus a Rivali ha sconfitto 1-0 il Venezia; al 10° di Guzman su rigore. Il Torino riposa. Sabato (3° turno) si gioca Cittadella-Torino (la Juve riposa).



Alessio Barone, proveniente dall'imperia

## Ciclismo: dopo il 2° posto al Giro di Toscana, punta alla iridata di ottobre La Parente vittima di una congiura?

### E' l'azzurra più in forma, ma teme di andare ai Mondiali

Franco Bocca

Sono giorni di ansia, per Simona Parente, la 26enne ciclista di San Bernardino di Trana che, dopo due avverse dalla sfortuna, ha finalmente ritrovato il colpo pedale dei giorni migliori. Dopo le due vittorie consecutive conquistate a luglio, la settimana scorsa Simona ha dimostrato di essere l'italiana più in forma al Giro di Toscana a tappe, concluso 2° dietro la bielorusa Zinaida Stahurskaia. Nonostante questa performance, per di più ottenuta in una gara che vedeva al via anche le tre azzurre selezionate per Sydney (Roberta Bonanomi, Alessandra e Valeria Cappellotto), non è ancora certa, seppure molto probabile, la partecipazione della torinese ai

Mondiali di metà ottobre in Francia.

«Per le Olimpiadi - afferma Parente - la selezione è avvenuta durante il Giro d'Italia, ai primi di luglio, e il periodo in effetti non ero ancora al meglio della condizione. Da allora però ho continuato a migliorare e oggi sono sicura di essere più in forma di almeno due delle tre selezionate. Per i Mondiali credo proprio che nessuna attualmente meriti la convocazione più di me. Invece me la fanno sospirare questa benedetta maglia azzurra. Il ct Brocchard aveva detto che la selezione sarebbe avvenuta al Giro di Toscana, poi però è partito per Sydney con la Bellutti e nessuno mi ha più detto niente».

Simona continua ad allenarsi

con impegno fiero ha pedalato per 100 km, buona parte dei quali sotto la pioggia, nel Canavese in vista dell'ultima corsa della stagione italiana, venerdì ad Arezzo. «Voglio sperare - dice - che almeno in quella occasione qualcuno mi dica qualcosa. Va bene che adesso tutta l'attenzione è per l'Olimpiade, ma anche il Mondiale è un appuntamento importante, che merita di essere preparato al meglio, anche dal punto di vista psicologico. Se contasse solo la condizione atletica non ci sarebbero problemi, ma temo che entrino in gioco altri fattori, come i miei colleghi. Simona non vuole fare nomi, ma c'è il sospetto che il riferimento sia a Luperini e Pregnolato, sue poco amate compagne di squadra nel Gas Sport Team.

## BOCCE

Trofeo Fonderie Fem, coppie A (Amatori) To: 1. Tubosider (D'Amico-Rinaldo) 13-12; 2. Rivali (Trivellini-Cabrano); 3. Uco Paranza (Monterio-Franchini) e Balangere (Carrera-Calvetti). Prova Master l'iro progressivo a Ischia. 1. Zerale (Quadrifoglio Ud) 75/95; 2. Bagnasco (Volpese) 73/94; 3. Bonino (Tubosider Ad) 71/94; 4. Gnia (Chiese) 69/85. Finale Campionato italiano società serie C a Cornuda (Tn). 1. Mezzetto Belfetto No; 2. La Montagnola To. Finale Campionato italiano società serie D ad Albenga. 1. Dego Sv; 2. La Chivasso.

## CALCIO

Supercup giovanile. Juniores. Semifinali. Rivali-Alpignano 1-0. Chieri-Vandighia 7-5. Finale: Rivali-Chieri 2-1. Semifinali. Rivali-Veneta 1-0; Chieri-Vandighia 4-3. Chieri-Rivali 5-4. Giovannissimi. Semifinali: Alpignano-D.Bosco Nichelino 2-0; Pozzomarina-Chieri 5-3. Finale: Alpignano-Pozzomarina 3-0. Esordienti. Semifinali: Alpignano-Venaria 3-1; Chieri-Nizza 2-1. Finale: Alpignano-Chieri 3-1. Pulcini 90'. 3° posto: Pozzomarina-Alpignano 2-0. 5° posto: Lascaris-Borgaro 1-0. 7° posto: Chieri-D. 1-0. Finale: Barzanova-Rivali 1-0. Pulcini 90'. 7° posto: Sporting-Barzanova 7-5. 5° posto: Pozzomarina-D.Bosco Nichelino 3-2. 3° posto: Chieri-Eureka 3-1. Finale: Lascaris-Rivali 1-0. 1. Rivali, 2. Alpignano, 3. Chieri, 4. Chieri, 5. Lascaris, 6. Barzanova, 7. Vandighia, 8. Pozzomarina, 9. Eureka, 10. D.Bosco Nichelino, 11. Nizza, 12. Nizza, 13. Eureka, 14. Padellola, 15. Borgaro, 16. Sporting.

## GOLF

Trofeo Tourist Publicitas, Carmagnola (circolo La Margherita). Lordo: 1. S. Richiuti 34 Netto 1° cat. 1. E. Vergnano 2. D. Blasch 38. 2° cat. 1. F. Marino 42, 2. A. Sola 39. 3° cat. 1. P.C. Trucco 39, 2. G. Bonifazi 38. 4° cat. 1. T. Tucci 29. Signore: 1. G. Vergnano 37. Seniores: 1. F. Mottura 38. Trofeo Mitsubishi, Carmagnola (La Margherita). Lordo: 1. M. Bosca 30 Netto 1° cat. 1. S. Richiuti 37, 2. F. Bosca 35, 3. G. Brangero 34. 2° cat. 1. G. Tuzzi 39, 2. A. Turi 36, 3. V. Moretti 35. 3° cat. 1. S. Bonifazi 40, 2. M. Peci, 3. L. Lanzavecchia 38. Juniores: 1. E. Stecco 29. Orpelli: 1. A. Williams 34. Signore: 1. E. Catona 27. Seniores: 1. E. Zanconato 26. Neve Club Piero Gros, Carmagnola (La Margherita). Netto 1° cat. 1. S. Richiuti 39, 2. M. Graudo 38, 3. E. Stecco 37. 2° cat. 1. P. Brincherio 38, 2. L. Di Palo 36, 3. G. Rimondi 33. 3° cat. 1. D. Chaves 40, 2. A. Williams 37, 3. E. Ceruti 37. Signore: 1. V. Valassini 36. Seniores: 1. M. Franzetti 35.

## MARCIA

Stra San Mauro (km 9, partenza 680). S.A. 1. Massimo Balocco (Acqui) Master 35-49: 1. Antonio Lazzarotti (Bastoni), 2. Milan; 3. Manchiante Master 50: 1. Giancarlo Bili (Armo Marcal), 2. Roberto, 3. Gioeli Esordienti: 1. Andrea Longo (Acqui), 2. E. Irone, 3. Puzello Esordienti F: 1. Jessica Scolla (Mondovì), 2. Patrone, 3. Cecconi Ragazzi: 1. Enzo Patrone (Acqui), 2. Lattache, 3. Ragazzi: 1. Serena Balocco (Acqui), 2. Pedrattscher, 3. L. Lupi Cadetti: 1. Enea Longo (Acqui), 2. Carlo Derassi, 3. Manchiante Cadetti: 1. Debora Scolla (Mondovì), 2. E. Pedrattscher Allevi: 1. Julian Latta (Acqui) Allevi: 1. Giulia Gallizi (Acqui).

## PODISMO

Tunn Hall Marathon a Torino (km 21,097, partenza 986). 1. B. Ruffo (Ken, Fila Team) 1h 02'40"; 2. Letting (Ken, Fila Team); 3. Nyambi (Ug), 4. Gonnese). 1. H. Kimura (Ken, Fila Team) 1h 09'58"; 2.

(Ken); 3. Jerobch (Ken). 1. Simone Marocco (Trieste) 1h 09'08"; 2. Scamorta; 3. Azzano MM45: 1. Sergio Benzi (Arno Corsal) 1h 15'16"; 2. Raccosta; 3. Ferraresi MM40: 1. Fausto Nicomedi (Barale) 1h 15'35"; 2. Vaccaro; 3. Arcieri MM45: 1. Marcello Sorbara (Cbr) 1h 14'34"; 3. Fogliati MM40: 1. Amando Savata (Tappo) 1h 18'13"; 2. Cau, 3. Curatola MM45: 1. Donato De Martis (Avis) 1h 24'07"; 2. Zagami, 3. Tappo MM40: 1. Luciano Violetti (Rosa) 1h 27'47"; 2. Giacobbe, 3. Mello MM45: 1. Ivano Masserao (Cedra Fati) 1h 33'41"; 2. Gino, 3. Corradi MM40: 1. Gaetano Cavonni (Cedra Fati) 1h 54'23"; 2. Ravano, 3. L. Lella Libuzzi (Cbr) 1h 27'49"; 2. L. Semerari, 3. Samsoni MM45: 1. Luigino (Fini) 1h 32'21"; 2. Saba, 3. Boga MM40: 1. Grazia Fasola (S. Giuseppe) 1h 32'21"; 2. Saba, 3. Boga MM45: 1. Maria Grazia Navarcho (Atip) 1h 25'23"; 2. Mantura, 3. Caraceni MM40: 1. Nadia Del Ben (Frances) 1h 33'11"; 2. Crada, 3. Iazzarini MM45: 1. Severina Pesando (Fusa) 1h 36'23"; 2. Angele, 3. M. Enders (Jaca); 1. Danilo Boso (Liceo) 1h 10'34"; 2. Anato.

Stra San Mauro (km 9, partenza 680). S.A. 1. Massimo Balocco (Acqui) Master 35-49: 1. Antonio Lazzarotti (Bastoni), 2. Milan; 3. Manchiante Master 50: 1. Giancarlo Bili (Armo Marcal), 2. Roberto, 3. Gioeli Esordienti: 1. Andrea Longo (Acqui), 2. E. Irone, 3. Puzello Esordienti F: 1. Jessica Scolla (Mondovì), 2. Patrone, 3. Cecconi Ragazzi: 1. Enzo Patrone (Acqui), 2. Lattache, 3. Ragazzi: 1. Serena Balocco (Acqui), 2. Pedrattscher, 3. L. Lupi Cadetti: 1. Enea Longo (Acqui), 2. Carlo Derassi, 3. Manchiante Cadetti: 1. Debora Scolla (Mondovì), 2. E. Pedrattscher Allevi: 1. Julian Latta (Acqui) Allevi: 1. Giulia Gallizi (Acqui).

# Adesso Fiat



Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio**  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.

**Fiat PUNTO**  
finanziamento  
10 milioni  
in 24 mesi  
a TASSO ZERO.

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETevi QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 480.566. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione KIVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione KIVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**CONCESSIONARIA FIAT ESSEFFECAR & C.**  
C.SO C. BATTISTI, 11 - CARIGNANO (TO) - VIA POIRINO, 11 - TORINO







le trame

**ALTA FEDELTA'**. Commedia. Tratta del best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario (John Cusack). [Accademici]

**ACCORDI E DISACCORDI**. Commedia drammatica. Un musicista geniale nell'America delle pam session. [Ere]

**LA GENA DEI CREYNN**. Commedia. Un gruppo di amici si ritrova il mercoledì che porta il «maggior idolo» vince un premio. [Valentini]

**I CENTO PASSI**. Drammatico. Accadde alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incanta sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive. [Centrale, Due Grandi]

**IL CERCHIO**. Drammatico. Questo terzo film dell'iraniano Jafar Panahi narra di tre donne che, appena uscite dal carcere, cercano di reintegrarsi nella società. [Cinepia]

**FANTASMA 2000**. Caricatura animata. Sei pezzi di animazione ruotano e l'indimenticabile «L'apprendista stregone» per un attento ritorno firmato Walt Disney. [Ere]

**IL FANTASMA**. Drammatico. Nella Libia dei nostri giorni, la storia di un omosessuale che lavora di notte come spazzino e i suoi rapporti con il mondo circostante (la coppia di lui innamorata, il caposquadra ostile). [Nazione]

**FINAL DESTINATION**. Thriller. La morte, priva di volto, arriva per tutti. La diventerà l'Alex Browning (Devon Sawa) e il resto dell'umanità e che lui sa esattamente quando, dove e come. [Flamma, Repesi]

**I FLINTSTONES IN VIVA ROCK VEGAS**. Commedia. Ritornano sul grande schermo e in carne e ossa i celeberrimi Flintstones, serie di cartoni animati. [Reperi]

**IN 60 SECONDI**. Azione. Per salvare il fratello, lo specialista nel furto di auto Memphis Raines torna sulle scene per rubare cinquanta automobili in un tempo record. [Ere]

**IL CANTO DELLE VERGINI**. Drammatico. Il debutto alla regia di Sofia Coppola, figlia di Francis Ford, è ambientato negli Stati Uniti degli anni Settanta e racconta di cinque sorelle che arrivano in un paese e sconvolgono la vita dei giovani abitanti del posto. Una di loro, Cecilia, si uccide. Le altre sorelle saranno sepolte in casa dai genitori. [Cinepia]

**IL GLADIATORE**. Stacco. Il kolossal di Ridley Scott narra la storia di un ex generale (Russell Crowe) che si batte per la libertà dei suoi soldati. [Cinepia]

**HOLY SMILE**. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. Gli allarmati genitori mettono sulle sue tracce un personaggio che, assicura, la riporta a casa. [Ere]

**IO, ME & ME**. Comico. Il nuovo film dei fratelli Farrelly («Tutti pazzi per Mary») s'incanta sul doppio personaggio interpretato da Garry Shandling. Il poliziotto buono Charlie e il suo inimitabile alter ego Hank. [Ere]

**IL SECONDO FILM**. Drammatico. Il secondo film dell'iraniano Samira Makhmalbaf, il gruppo di noia Holsten, racconta di un gruppo di maestri di giuoco di villaggio in viaggio con le loro lavagne, in cerca di studenti. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes. [Ere]

**LA LINGUA DEL SANTO**. Commedia drammatica. Antonio Albanese, giocatore di rugby, è Fabrizio Benvenuto, rappresentante di articoli di cancelleria, si riconoscono nel film di Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la «grande occasione». [Ambrosio, Cinepia, Repesi]

**MISSION IMPOSSIBILE 2**. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso ciberneta: estratto in possesso di un virus con cui conquistare il mondo. [Reperi]

**PAINE E TULIPANI**. Commedia. Il successo di Silvio Soldati comincia con un film che dimostrarà in autunno da famiger. [Ere]

**IL RITORNO DEL SANTO**. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non può usare la violenza. [Adamo, Grande, Eire]

**DUN**. Battaglia. Drammatico. La disastrosa battaglia di Waterloo, incisa da Napoleone, improvvisamente il marito, arriva in Oklahoma e partecipa a un supermercato di gli abitanti del luogo seguono con ansia la sua vicenda. [Berio]

**IL NUOVO FILM**. Commedia. Il nuovo film di Tavaroli ricostruisce il colpo miliardario di posta di Torino di quattro anni fa. [Eire]

**IL RITORNO DEL SANTO**. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non può usare la violenza. [Adamo, Grande, Eire]

**DUN**. Battaglia. Drammatico. La disastrosa battaglia di Waterloo, incisa da Napoleone, improvvisamente il marito, arriva in Oklahoma e partecipa a un supermercato di gli abitanti del luogo seguono con ansia la sua vicenda. [Berio]

**IL NUOVO FILM**. Commedia. Il nuovo film di Tavaroli ricostruisce il colpo miliardario di posta di Torino di quattro anni fa. [Eire]

**IL RITORNO DEL SANTO**. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non può usare la violenza. [Adamo, Grande, Eire]

**DUN**. Battaglia. Drammatico. La disastrosa battaglia di Waterloo, incisa da Napoleone, improvvisamente il marito, arriva in Oklahoma e partecipa a un supermercato di gli abitanti del luogo seguono con ansia la sua vicenda. [Berio]

**IL NUOVO FILM**. Commedia. Il nuovo film di Tavaroli ricostruisce il colpo miliardario di posta di Torino di quattro anni fa. [Eire]

**IL RITORNO DEL SANTO**. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non può usare la violenza. [Adamo, Grande, Eire]

**DUN**. Battaglia. Drammatico. La disastrosa battaglia di Waterloo, incisa da Napoleone, improvvisamente il marito, arriva in Oklahoma e partecipa a un supermercato di gli abitanti del luogo seguono con ansia la sua vicenda. [Berio]

**IL NUOVO FILM**. Commedia. Il nuovo film di Tavaroli ricostruisce il colpo miliardario di posta di Torino di quattro anni fa. [Eire]

**IL RITORNO DEL SANTO**. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non può usare la violenza. [Adamo, Grande, Eire]

**DUN**. Battaglia. Drammatico. La disastrosa battaglia di Waterloo, incisa da Napoleone, improvvisamente il marito, arriva in Oklahoma e partecipa a un supermercato di gli abitanti del luogo seguono con ansia la sua vicenda. [Berio]

**IL NUOVO FILM**. Commedia. Il nuovo film di Tavaroli ricostruisce il colpo miliardario di posta di Torino di quattro anni fa. [Eire]

**IL RITORNO DEL SANTO**. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non può usare la violenza. [Adamo, Grande, Eire]

**DUN**. Battaglia. Drammatico. La disastrosa battaglia di Waterloo, incisa da Napoleone, improvvisamente il marito, arriva in Oklahoma e partecipa a un supermercato di gli abitanti del luogo seguono con ansia la sua vicenda. [Berio]

**IL NUOVO FILM**. Commedia. Il nuovo film di Tavaroli ricostruisce il colpo miliardario di posta di Torino di quattro anni fa. [Eire]

**IL RITORNO DEL SANTO**. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non può usare la violenza. [Adamo, Grande, Eire]

NI DI DOLLARI

Daniela Cavalli

**L'imbattibile Mel**. «Il patriota» di Roland Emmerich, regista tedesco da tempo trasferitosi ad Hollywood dove ha conquistato il botteghino con titoli «Independence days» e «Godzilla», si conferma la settimana consecutiva ai vertici della classifica dei film più visti a Torino: 7 al 14 settembre la pellicola sulla guerra d'indipendenza americana ha, infatti, richiamato nelle sale 4.888 spettatori. Merito, in particolare, dell'australiano Mel Gibson (le «primavera detective» di Wim Wenders in «The Million Dollar Hotel» convinto da ben 25 milioni di dollari a impersonare l'ex soldato del Sud Carolina che torna a combattere per andare a salvare il figlio prigioniero). Il film, biastretto dalla critica, sta per superare a livello internazionale i 200 milioni di dollari d'incasso.

L'imbattibile Mel  
un «Patriota»  
dal cuore tenero

Al secondo posto, una novità della scorsa settimana: «Joe & Irene», irrivente ultimo lavoro dei fratelli Farrelly dopo il trionfo di «Tutti pazzi per Mary». La storia s'incanta su un doppio personaggio interpretato da Jim Carrey, già con i Farrelly in «Scevo» e più scemo: il poliziotto buono Hank e l'irascibile agente Charlie. Entrambi s'invaghiscono dell'affascinante Irene. Lei è la texana Renée Zellweger, trentacinque-

ne attrice diventata famosa a fianco di Tom Cruise in «Jerry Maguire» e fidanzata dall'uomo sulla luna Carrey. Spettatori, 4.470. In terza posizione si colloca l'avvincente horror giovanilistico «Final destination» di James Wong, uno degli autori della serie di culto «X-Files», in quarta il film diretto e interpretato da Clint Eastwood «Space Cowboys», in quinta il drammatico «Holy» di Jane Campion («Lezioni di piano») Kate Winslet all'epoca al primo film dopo il kolossale «Titanic», in sesta «Scream 3», ultimo capitolo dell'omonima saga del terrore creata dal giovane Kevin Williamson e firmata dal maestro del brivido Wes Craven. Il primo film italiano in graduatoria si piazza ottavo ed è «I cento passi», eccellente pellicola sulla mafia di Marco Tullio Giordana. Per quanto riguarda, infine, l'ultimo weekend nelle sale è da segnalare l'ottimo esordio di «Fuori in 60 secondi» con i divi Nicolas Cage e Angelina Jolie.

PRIME VISIONI

**ACCIDENTE**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**ACTING STUBB**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**ACCIDENTE**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**ACTING STUBB**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore, tel. 011 88 78 07. Alta Fedeltà, di S. Finares con J. Cusack, T. Robbins. 18.50. 20.10.22.30. Ingr. 12.000, rd. 9000.

**AMERICA**. di S. Gialla 2 ore,



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi ■■■ telefonata, ■■■ pensarci due volte. Chiama ■ basta. Perché ■ oggi, ■ 'Teleconomy No Stop', ■ sempre ■■ quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare ■■ interurbane e le urbane ■■ vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ■■ al mese gratuite di collegamento verso un POP ■■ tua scelta. Ovunque ■■ i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, ■■ 'Teleconomy No Stop' sono ■■ più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': ■■ e solo 24 lire\*\* ■■ minuto sia per le interurbane che per le urbane, ■■ ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)



TELECOM  
ITALIA

o vieni nei negozi  
PUNTO 187

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate internazionali e del 10% per le chiamate verso i cellulari. Offerta valida per la clientela residenziale e non cumulabile tra loro e con altre offerte Telecom Italia. \*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*+100 lire alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 9.000 + IVA.







Sarà la protagonista sintetica in un film di Andrew Niccol, l'autore di «The Truman Show»

# Virtuale, ma tanto sexy

## Al Pacino ha una partner «finta»

Gabriele Boccardi

Lei non invecchia, si piega a qualunque bizzarria dei registi e non pretende pronta cassa 20 milioni di dollari a film. Non ne chiede neanche uno, di dollaro, e può modificarsi il seno o rifarsi il sorriso a seconda delle manie di produttori schiavi dei sondaggi di marketing. È l'innaturale star prossima ventura di Hollywood e sugli innumerevoli siti Internet che trionfano notizie e cattiverie da Los Angeles si dice che l'inquietante creatura potrebbe insidiare qualunque uomo, da Julia Roberts (che il seno se l'ha ridisegnato da poco) a Sharon Stone (che si vanta delle rughe e le usa come arma di seduzione). Forse segnerà l'inizio di una nuova epoca, come il passaggio dal mito al sonoro, dal bianco e nero al colore, dalla pellicola al digitale. Spaventato, il potente sindacato degli attori ha chiesto lumi.

Si chiama Simone, Simona all'inglese, e vuole diventare la prima protagonista artificiale di un film, una Lara Croft di cellulosa e una ragazzona sexy generata al computer e prevede la sceneggiatura indistinguibile da una in carne e ossa, da quelle già entrate nell'olimpo delle celebrità o da quelle impazzite ancora in attesa. Se nessuno l'ha ancora vista in azione, è bastato il suo fantasma a scatenare nel ghetto miliardario degli studios una

### PIETROOLINI ON LINE

Tra cinema e Internet continua il processo di avvicinamento e, intanto, il mondo della cellulosa, i suoi personaggi, i suoi pettegolezzi stanno diventando una merce sempre più ghiotta per le riviste on line che si sono specializzate su tutto quanto succede negli studios. Tra le più informate e pettegole, «The Hollywood Reporter» (sito [www.hollywoodreporter.com](http://www.hollywoodreporter.com)), «FilmForce» ([www.filmforce.com](http://www.filmforce.com)), «Movie.com» (<http://www.movie.com>), «Movie-page.com» ([www.movie-page.com](http://www.movie-page.com)).

Non c'è solo aria fritta: tra i temi che più tengono banco in questi giorni lo sciopero degli attori degli spot. Chiedono alla controparte che siano pagati loro i «diritti di comparsa» ogni volta che lo spezzone pubblicitario di cui sono protagonisti viene in onda. A sostenerli con generose donazioni ci sono Harrison Ford, Tom Hanks, George Clooney e decine di altri divi tra i più pagati di Hollywood. Indiana Jones, per esempio, ha staccato un assegno da 100 mila dollari.

morbosa curiosità. E a preoccupare e ad eccitare ancora di più è il fatto che a scriverla è un tipo tosto come Andrew Niccol: poco noto al grande pubblico del gossip, è ammiratissimo nell'ambiente degli addetti ai lavori, visto che suoi sono due film che devono il successo a un'inconscia e quasi demaniale potere profetico. Ha infatti scritto il soggetto di «The Truman Show» (in cui il giovane Truman viene spiato a sua insaputa da una network fin dalla nascita) e ha diretto «Gattaca» (dove Ethan deve fingere di essere un superman in un mondo dove fanno carriera solo gli individui geneticamente

perfetti).

Azzecccherà anche stavolta lo scenario, nell'ormai perverso gioco in cui realtà e fiction si inseguono, si sorpassano l'una con l'altra e si contaminano e si confondono? A grandi linee, la trama prevede che un produttore cinematografico in crisi (un sempre sanguigno Al Pacino) perda la sua attrice dopo un litigio e che la sostituisca con Simone, la sintetica. Al di là di ogni speranza il trucco riesce, il pubblico la scambia per un volto nuovo (vero), fino alle estreme conseguenze. Più non è ancora dato sapere, ma è chiaro che anche in quest'ultima fatica il mix è ideale: un



Al Pacino abbraccia la star virtuale, ultima frontiera di Hollywood

futuro che sembra attaccare il presente, partendosi effetti speciali, continui colpi di scena e a nobilitare il tutto un collante di moralismi perfetto per promuovere le chiacchiere del dopocena e le pseudoriflessioni dei media.

In questa prima volta la star umana, Wynona Ryder (giurano le indiscrezioni), farà da semplice comparsa, a riempire un ruolo cammeo che una volta si destinava a umbratili controfigure elettroniche o a risorti Bogart, Astaire, Monroe da infilare negli spot. Pochi giorni di riprese e poi dovrà eclissarsi, lasciando il palcoscenico allo show «Simone Tutta Finta»,

la cui materializzazione sancisce la definitiva smaterializzazione del cinema, l'ultima frontiera in cui Hollywood da apripista il Colosseo del «Gladiatore», i mostri di «Alien», i mondi paralleli di «Matrix», i volti invertiti di «Face/Off».

La suspense è massima e qualche difensore del vecchio ordine ha già provato a smontare la minaccia, arrivando a sostenere che Simone sarà solo una creatura del computer, ma soltanto nella fiction cinematografica, e che a interpretarla sarà invece un'attrice esordiente, umana. E meglio se qualche volta sarà un po' ribelle.

SETTEMBRE

# Luigi Nono, la magia di suoni senza tempo

Paolo Galliani  
TORINO

La Mehler Chamber Orchestra esordisce, l'altra sera, nell'Auditorium Giovanni Agnelli. Doveva esserci Claudio Abbado, che speriamo di riascoltare presto, a dirigerla per Settembre Musica, ma anche con Arturo Tamayo il programma è rimasto invariato nel suo accostamento inconsueto: la Suite dal «Prometeo» di Nono e la «Prima Sinfonia» di Beethoven. La Suite è un lungo pezzo che concentra quattro pagine del lavoro, composte nei primi anni Ottanta su testi raccolti da Massimo Cacciari in italiano, tedesco e greco; testi quasi incomprensibili dalla musica, se non per alcune parole recitate, che compaiono alla fine, lasciando affiorare qualche frammento del Canto del destino di Hölderlin. «Tragedia dell'«molto» è il sottotitolo della composizione che allude ad una drammaturgia di suoni ma anche, forse, al disorientamento percettivo dell'ascoltatore davanti ad una musica senza tempo, senza ritmo, dilata in uno spazio che risuona attorno a lui riempito da suoni lunghissimi, come di vento o di sirene.

Gli strumenti, l'altra erano disposti sul palcoscenico, e tutt'intorno al pubblico nei palchi che circondano l'Auditorium di Renzo Piano. Il direttore guardava la platea, contribuendo con questa posizione a sottolineare l'effetto onirico della musica che per una buona mezz'ora mette alla prova la pazienza dell'ascoltatore, fissandosi in una serie di suoni strumentali e vocali (due soprani, un contralto, un tenore e due voci prolungate in eco, donati con magistrale sottigliezza dai quattro specialisti dello Experimentalstudio di Friburgo addet-

ti alla regia del suono. L'effetto, se vogliamo, è legnaro, non nel senso che Nono descriva qui il paesaggio della sua Venezia - seppure da queste suggestioni visive la sua opera, come sappiamo, non sia intesa - ma nel senso che l'ascoltatore è immerso in una sconfinata distesa di suoni-immagine, fatta di superfici piatte, lontane screezature luminose, dove si può anche provare la dolcezza del naufragio, in leopoldiano, un'ulteriore momento voluttuoso nell'immensità del tutto.

Dopo mezz'ora di questo Nirvana, che rappresenta allo stato puro la tendenza misticheggiante dell'ultimo Nono, spogliatori: di ogni accensione rivoluzionaria qualche cosa comincia a muoversi nell'articolazione timbrica delle bande sonore, che si schiariscono in sibili acuti, oppure si oscurano nel grugnito minaccioso degli «Finché, alla fine, in un «Finito» l'acuto di voci femminili, fra urli e cinguettii strumentali, il pezzo svapora in una luce mistica, di grande suggestione. Ma certo noi, oggi, ma gli ascoltatori dei decenni futuri diranno se e che cosa di questa musica rimarrà. A noi pare forte, nel tempo in cui viviamo, il suo potere di sintesi storica: quel partire dall'idea wagneriana del pedale, nota lungamente prolungata come essenza di un universo acustico, dove tutto è fermo in attesa che nasca la vita (inizio dell'«Oro del Reno») e di fonderla con la tradizione rinascimentale dei cori veneziani, e il loro gioco oggettivo di echi. Tamayo ha diretto bene i complessi che aveva a disposizione, spronando nella seconda parte l'ottima Mehler Chamber Orchestra in un'esecuzione tesa, quasi frenetica, della «Prima Sinfonia» di Beethoven. Successo caloroso.

### Costa 4 miliardi il «messaggio» di Verdone



Una scena del film dei fratelli Manetti che narra la vita assai dura di un Dracula che si trasferisce a Roma dalla Romania e che dopo avere assistito alla morte della sua amica si scioglie al sole italiano. Non è posto per lui in Italia perché è solo un poveraccio.

# «Zora la vampira»

## un horror per ridere

Simone Robiony  
ROMA

Cosa succederebbe se il conte Dracula, puro romeno della Transilvania, fosse costretto a trasferirsi nella Roma della periferia? A questo interrogativo hanno tentato di rispondere con un horror-comico intitolato «Zora la vampira», i fratelli Manetti, Antonio e Marco, due fratelli romani che s'appoggiano in tal modo ai più celebri fratelli Taviani, fratelli Franza, fratelli Vanzina. Dura la vita a Roma, per un immigrato dell'est, soprattutto se arriva dalla Romania, fosse pure Dracula in persona. Case costosissime e quindi niente villa, transessuali per strada e quindi niente vergini, cambi sconvolgenti e quindi niente lussi. Tosta, per Dracula, «sfangarla». Il poi c'è un commissario tanto stupido quanto violento che lo vuole morto, ci sono i ragazzi dei centri sociali che lo combattono con qualunque arma, c'è perfino un prete disposto a fornire l'acqua santa per fargli involare e i «fix» per metterlo in fuga pur di ingannargli di vampirizzare altre giovani innocecenti fatte a «cane». Finisce, come poteva finire diversamente? che Dracula, dopo aver assistito all'uccisione dell'amata Zora, si espone alla luce. Napoli, la Napoli di «O sole mio», lasciandosi bruciare perché non c'è posto, in questa Italia di vampiri in doppiopetto, per un vampiro come lui.

In uscita 100 copie in tutta Italia per i Cecchi-Gori, ma prodotta da Carlo Verdone che ha lasciato conquistare da un soggetto di poche righe, «Zora

la vampira» nasce nel giro dei videoclip alternativa, dell'hip-hop, della rap e non, dei centri sociali romani che un po' combattono e un po' inseguono quello che un tempo si chiamava «il sistema». «Per me», dice Verdone, unico vampiro autentico di tutta la faccenda, «conoscere i Manetti Bros e stata una iniezione di adrenalina, una botta di energia, una carica di vitalità: non voglio più rinunciare a loro».

E allora via una sceneggiatura scritta in coppia i due fratelli, via a un possibile terzo film ancora con loro due. Ma che ha questi Manetti Bros per piacere tanto? Sono svegli, hanno fatto i video per Er Piovra, per Alex Britti, per Mariella Nava e perfino per Motta. Hanno più o meno trent'anni, sono nati e vissuti nel borghesissimo quartiere di Prati, sono sposati, hanno figli, lavorano con entusiasmo, non si somigliano: uno è grasso e col riccioli, l'altro è magro e liscio. Forse non sono ancora registi cinematografici, ma conoscono il mondo della musica che gira fuori della discografia commerciale e hanno alcune idee che possono far sorridere. Però hanno alte pretese.

«Zora la vampira» è costato oltre 4 miliardi, che per un esordio è una cifra, e contiene un messaggio politico sulla questione dell'immigrazione, per una «seduzione» ardita. Tra gli interpreti, oltre a un gruppo di giovanotti e signorine semiconosciuti, c'è Bertoncelli, Ivo Garrani e lo stesso Verdone. Zora è Micaela Ramazzotti.

Il tuo desktop portatile

TravelMate 730

completo

per lavorare in ufficio o in viaggio

Un design AIA IT

TFT da 15" e tutta la potenza

del Pentium III

Processori Intel® Mobile Pentium® III e Pentium® III

Modem V.90 56K e schede di rete

Microprocessori Intel® Mobile Pentium® III e Pentium® III

ACER



Torino ■ maglia ■■ dell'inquinamento. E' il risultato di ■■ ricerca compiuta dal Centro europeo ambiente e salute dell'Oms. Colpa del Pm10, le polveri sottili facilmente respirabili: ■■ 8 città allo studio (Torino, Roma, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Bologna, Firenze) ■■ 4,7% di tutti i decessi nel '98 ■■ attribuibile a livelli ■■ Pm10 superiori a 30 mcg/m3. Si va dal livello minimo di Pm1 ■■ di 44,4 (Palermo) al massimo di 53,8



La pioggia caduta ieri pomeriggio su Torino non bloccherà i divieti di circolazione, né domani ■ venerdì ■ Sabato e domenica le misurazioni di Pm 10, le micropolveri nell'aria, ■ passate da 72 ■ 51 microgrammi al metro cubo, quindi leggermente diminuite, ma l'abbassamento non cancella comunque l'allarme e la preoccupazione per la concentrazione di smog prodotto dai veicoli.

**Mirco Accorato**

«Car free days», giorno libero dalle auto. C'è anche Torino nell'elenco delle 170 città italiane (820 d'Europa) che hanno aderito alla Giornata europea per l'ambiente. Venerdì, dalle 7,30 alle 23, divieto d'accesso nelle vie della Ztl. I permessi di transito non saranno validi per tutto il giorno, potranno viaggiare soltanto residenti e domiciliati muniti dell'apposito contrassegno Atm, chi trasporta merci deperibili con consegne programmate dalle 11 alle 12, e i medici in visita urgente. Via libera anche alle auto elettriche e a meta-  
■ ■ ■ Per tutti gli altri, a partire dai dipendenti comunali ■ quelli regionali ■ sindaco, assessori e presidenti compresi - la zona fra i Giardini Reali, piazza Emanuele Filiberto, ■ ■ ■ Saccardi, ■ ■ ■ Carnasio, piazza Solferino, ■ ■ ■ Matteotti, piazza Carlo Felice, ■ ■ ■ Maria Vittoria, via San Francesco da Paola e viale I° Maggio sarà off-limits. Domani, intanto, anticipo di divieto con la «Giornata del polmone»: i veicoli diesel non omologati con la direttiva comunitaria 94/12/Cee e immatricolati prima del 31 dicembre '95 dovranno restare fermi. Come al solito, faranno eccezione le tangenziali e le strade più brevi che ■ ■ ■ collegano allo stadio delle

Alpi, punto d'interscambio fra trasporto pubblico e privato. La «Giornata del polmone» alle 9 e termina alle 13, riprende alle 16 fino alle 19, e sarà in vigore anche il 28 settembre, il 5, il 12 e il 19 ottobre. L'ordinanza esclude dal divieto i taxi, gli autobus, i servizi di noleggio con conducente, i veicoli di enti e aziende pubbliche impegnati in servizi non dilazionabili, le vetture che trasportano (con certificato) persone sottoposte a terapie non rinviabili. «Per i trasgressori - ricordano in Comune - la multa è di 121.200 lire».

«La giornata senz'auto in programma venerdì - ricorda il ministro per l'Ambiente, Willer Bordon - servirà a stimolare i cittadini a cambiare abitudini in tema di mobilità e mezzi di trasporto, ■ ■ ■ individuare una ■ ■ ■ di provvedimenti di controllo della domanda e di riorganizzazione dell'offerta di mobilità». Torino risponde offrendo il noleggio gratuito di biciclette in 12 punti attorno al centro, con le auto elettriche e con ■ ■ ■ terza iniziativa: il Museo Nazionale del Cinema, aperto da poche settimane, sarà visitabile ■ ■ ■ ad artisti e cantanti celebri, fra cui Donatella Rettore, gli Slatuati, i Quintorigo, la Banda Baròb, Paolo Belli, Eugenio Finardi e Cesare Vodani. Artisti che alle 21 salì-

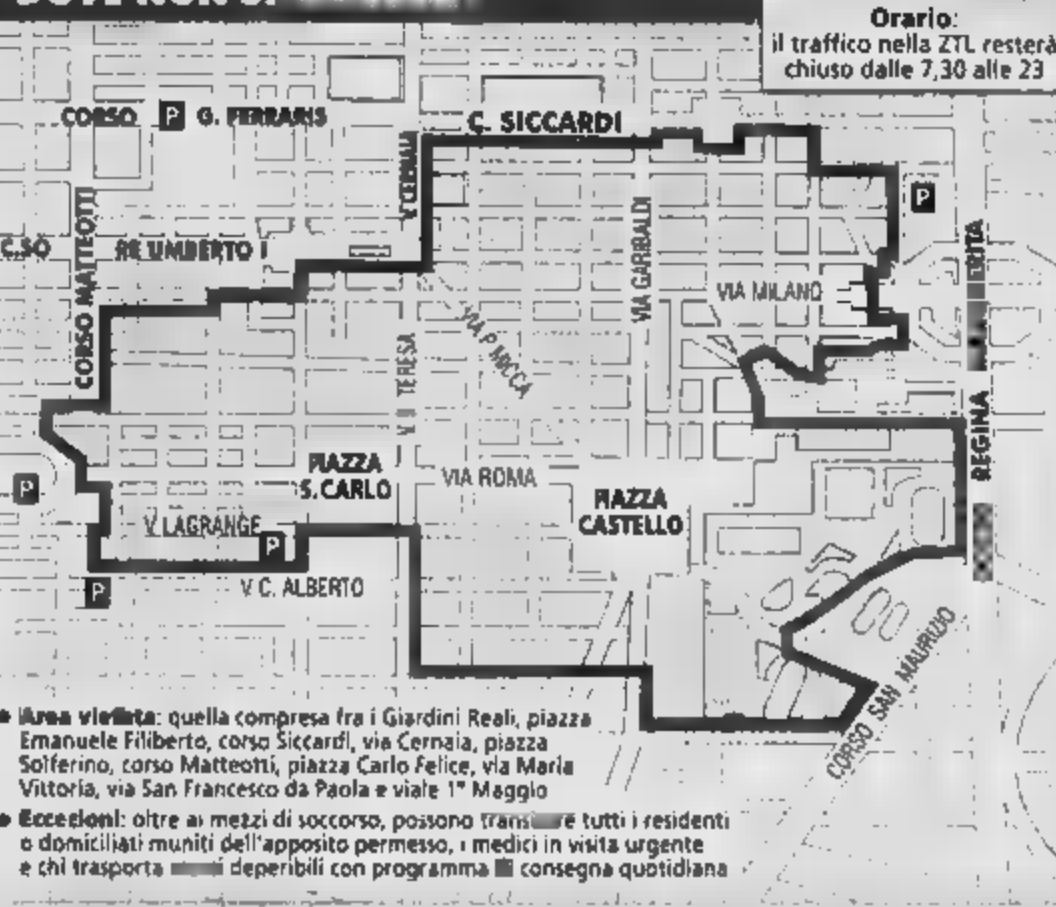
■ sul palco ■ piazza San Carlo (chiusa tutto il giorno) per uno spettacolo di musica e ■ città. Varie associazioni di extracomunitari parteciperanno inoltre alla pulizia delle sponde della Dora.

Cento ettari di città ■■■ gas di ■■■■. Proprio ■ Torino una ricerca realizzata dal Centro europeo ambiente ■ salute dell'Onu ha stilato un rapporto da «maglia nera» fra decessi ■ inquinamento di polveri fini generate dal traffico veicolare. Ricerca che non ■■■■■ l'assessore all'ambiente del Comune, Paolo Hutter, che comunque ■■■■■■: «Credo di non poter proprio essere accusato di sottovalutare il problema delle micropolveri in città. Da quando infatti conosciamo giorno per giorno i valori misurati in una centralina nel centro della città stiamo attuando tutti i provvedimenti possibili per ■■ riduzioni almeno parziali del traffico». Attualmente - prosegue Hutter - siamo forse l'unica città italiana ad adottare anche nei mesi estivi un ■■■■ di limitazione dei veicoli diesel.

Venerdì, senz'auto anche a Colleghno: dalle 10 alle 17, viale XXIV Maggio resterà chiuso al traffico. Via libera ai motori, invece, a Settimo, che nei giorni scorsi aveva annunciato di aderire alla giornata europea.

DOVE NON SI CINGOLA

**Orario:**  
il traffico nella ZTL resterà  
chiuso dalle 7.30 alle 23



**Area vietata:** quella compresa fra i Giardini Reali, piazza Emanuele Filiberto, corso Siccardi, via Cernaia, piazza Solferino, corso Matteotti, piazza Carlo Felice, via Maria Vittoria, via San Francesco da Paola e viale 1° Maggio

**Eccezioni:** oltre ai mezzi di soccorso, possono transitarvi tutti i residenti domiciliati muniti dell'apposito permesso, i medici in visita urgente e chi trasporta i deperibili con programma consegna quotidiana

## PINEBLO

Arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo i presunti autori della rapina avvenuta all'inizio del mese al Banco Ambrosiano di Scalenghe, nel Pinerolese. La rapina, compiuta a viso scoperto e con uno solo dei due arrestati, armato di tagliere, — fruttò — milioni. In carcere sono finiti due torinesi, Attilio Foresta, 67 anni, abitante in via Riccio 10, che ha guidato l'auto — per la fuga, e Gabriele Riondino, 27 anni, residente in via del Carmine 24, incensaurato e autore materiale del colpo.



**Atilio Foresta,**  
67 anni, ha  
numerose  
precedenti penali

**Gabriele Riboldino**, 27 anni, autore materiale del colpo

scambio dell'auto. Foresto, che ha al suo attivo una lunga serie di precedenti, non ha pensato che la sua presenza potesse destare dei sospetti. Ma qualcuno in paese ha annotato il numero di targa e quando ha visto lo scambio delle macchine ha segnalato tutto ai carabinieri.

Nel prossimi giorni i due saranno interrogati dal magistrato. (a. n.)

WINDY

E' stata una scarica di corrente elettrica ad uccidere il giovane di Vinovo, Luca Dal Molin, di 22 anni, trovata cadavere l'alto notte dalla madre, sul divano di casa. ■ hanno stabilito ieri pomeriggio i medici legali al termine dell'autopsia, disposti dal magistrato che coordina l'inchiesta, il pm Alberto Perduca. Una ■■■■ te che in un primo momento era apparsa misteriosa, viste le circostanze: la casa ■■■■ ordine, nessuna ■■■■ traccia evidente di lesioni sul corpo, né altri segni visibili. Solo una lampada, del tipo a piantana, lì ■■■■ al divano, dove il ragazzo si era sistemato per guardare la televisione.

Una lampada apparentemente in buone condizioni: un oggetto d'arredamento per abbellire il salotto. L'altra notte Luca era rientrato a ■■■■ più tardi, in viale Piemonte 12/2, nel villaggio residenziale Mega Sud, alla periferia di Vinovo. Una villetta a schiera, immersa nel verde: ■■■■ delle tante che si affacciano sulle piazzette numerate. Un ambi-

te tranquillo e discreto, protetto da vialetti con siepi attentiamente curate. Non aveva sonno, così era rimasto nel salotto, davanti alla tv. L'ultima sera prima di iniziare il **sermone** civile, non lavorava ancora, « in passato aveva avuto anche qualche esperienza » (difficile). Aveva scelto di fare l'obiettore di coscienza presso il « Gruppo Abele » di Don Giotti. ■■ quella scarica da ■■ volt lo ha stroncato nel cuore della notte. Intorno alle 3,30, la madre non vedendolo a letto e scesa in salotto: Luca ■■ lì, di fronte alla tv accesa, ■■ rispondeva, non respirava più. Sono arrivati i soccorsi. ■■ medico del 118 non ha potuto fare nulla, solamente constatare il decesso, per « Arresto cardiocircolatorio ». Ma senza fare ipotesi sulle cause. Da qui il mistero, poi chiarito ieri nella sala mortuaria del cimitero di Nichelino, dove è stata eseguita l'autopsia. « E' stata una folgorazione, non si sono più dubbi », hanno spiegato i medici ai familiari. I carabinieri hanno sequestrato la lampada per eventuali perizie tecniche. Im. pes.

**GROSSO**, Male a tre il numero

idente vittima del patitoso incidente avvenuto sabato pomeriggio sulla direttrissima della Mandria, ■■ pressi della cascina Bellotta. Dopo Domenico Mussinato e la figlia Paola Romareschi, schiacciate nella loro Ford Fiesta, la scorsa notte in ■■ letto del reparto di rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria, e ■■ anche Luciano Coriano, ■■ pensionato di 66 anni, residente a Grosso Canavese, che viaggiava sul furgone insieme a Giuseppe Francone (i medici l'hanno giudicato guaribile in 60 giorni).

L'ennesima tragedia ha riacceso le proteste degli amministratori dei Comuni che si affacciano sulle strade. «Chiediamo alla Provincia di intervenire al più presto», dicono Donato Adduci, il sindaco di Robassano. «La situazione non è più sostenibile, c'è gente che ha davvero paura di mettersi al volante sulla direttrissima, per fare un frontale basta un sorpasso errato e non c'è via di scampo».

**SAN GIUSTO.** Si chiama Gaspa-

«... 42 anni. Divisa residenziale a San Giusto. Tarchiato, robusto, capelli corti. E' lui l'uomo che, travestito da vigile, dà poliziotto, da falso ispettore, da falso dipendente (algas, Telecom) e quant'altro prende di mira le persone anziane e sole. L'ultimo colpo in via Tibone 7. Vittima una signora di 65 anni. Bottino, tutti i suoi risparmi: quattro milioni in contanti. Tecnica, sempre la stessa. Narcisista, riconosciuto senza ombra di dubbio attraverso le foto segnaletiche, questa volta ha agito con un complice. Mentre

lui attaccava con la solita storia dei soldi falsi. L'altro individuava il nascondiglio dei soldi e lui rubava. Poi se ne andò, lasciando la donna in lacrime. L'ispettore Renzo De Caroli ha immediatamente raccolto la denuncia in casa della donna e sono state avviate le prime indagini. L'anziana è l'onnesima vittima dei truffatori "Inutili"; per ora, gli appelli di Comuni e polizia di non aprire mai la porta a persone sconosciute.

■ ■ ■ ■ ■. Ha svuotato lo scaffale delle lamette da barba e, dopo averle nascoste nello zaino, ha tentato di uscire dal grande magazzino senza pagarle. E' accaduto a Leini al Grosiper. Protagonista della vicenda un romano. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri. Nel suo zaino c'erano lamette da barba per un valore di un milione e 200 mila lire.

■ **SETTIMO, GLU.** È partita la sperimentazione del servizio di sosta a pagamento a Settimo Torinese, che proseguirà fino al 15 aprile 2001. Prevede anche l'istituzione, per il periodo, di un abbonamento mensile a tariffa agevolata di 50 mila per i residenti delle zone centrali e di 35 mila per gli abitanti delle zone attigue a via Milano e via Leni

■ **VENARIA, INCIDENTE.** C'è voluta l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere di una Renault Clio, Giuseppina Traina, 31 anni, di Fiano, che ieri intorno a mezzanotte si è schiantata contro un lampione a Venaria, tra via Cavallotti e via Scodoglio. La ragazza è poi stata trasportata al pronto soccorso del Giovanni Bo-sco.

**ROSTA VIA MONCENISIO 36 (TO) - STATALE RIVOLI-AVIGLIANA**



**THE PONSO**

## LA PROVINCIA

**DOVE**  **QUANDO**

**STAGIONE SINFONICA.** Fino a venerdì 22, alla sede del Liceo Musicale di Ivrea (via Dora Baltea), sono in vendita le tessere di abbonamento alla stagione dell'Orchestra Giovanile del Piemonte e della Nuova Società Musicale di Ivrea. La segreteria del Liceo è aperta dal lunedì al venerdì, fra le 15 e le 19. Informazioni allo 0125.425123 (chiamare in orario pomeridiano).

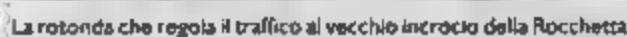
no. **A CURA DI** **Mario Savio**

## Giampaolo Maggio

Eppure l'onnesima brutta figura all'italiana ruota attorno a quello che un tempo ■■■■ chiamato l'incrocio della «Rocchetta», dal nome della cascina che sta lì a pochi passi e che anni fa veniva usata per la

Una strage l'ennesima, alcuni ■■■ prima vittima fu un anziano in bicicletta investito da un'auto che a molti, sindaci compresi, suggerì di alzare ■■■ livello della protesta per ■■■dere alla Provincia di rendere più sicuro quel crocevia. ■■■ giro di poco fu costruita in rotonda, compreso l'impianto

Pronta la replica di Roberto Tha, sindaco di Valperga, il Comune chiamato direttamente in causa perché competente per territorio: «Noi non paghiamo un bel niente: il costo per rendere funzionale quell'impianto è troppo gravoso per le nostre casse. E poi la Provincia dovrebbe vergognarsi, è suffi-



cliente vedere in che stato è il manto stradale su quella rotonda...». Ad un certo punto, come soluzione estrema e per ammortizzare i costi, qualcuno ha proposto una suddivisione delle spese tra i quattro paesi toccati più da vicino dal problema: «Nessuno ci ha mai interpellati - taglia l'orto Domenico Martinetto, sindaco di San Pan-  
- - -». So solo che tutto... già

pronto a inizio anno e che allora aspettiamo la luce.

Ora, con l'autunno e la nebbia alle porte, il problema si fa più urgente. E gli automobilisti che passano di là, ma anche chi abita a pochi metri da quel crocevia, commentano chi s'intonoscuola e chi polemico.

La conclusione per loro, comunque, è sempre la stessa: «Una vergogna».

**IN STRIVE**

■ **CUORGINE', ASCOM.** Ha davvero un destino segnato l'Ascom di Cuorgnè. Dopo che alcuni anni fa il gruppo che gestiva la sede era stato sfiduciato dal direttivo torinese, nuovi problemi arrivano per quello che lo aveva sostituito. Franca Bogetto, che aveva sostituito, dopo un periodo di commissariamento, Giancarlo Peyrani, si è dimessa da presidente dell'associazione.

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK** publikompass  
 20122 MILANO - Via Carducci, 20 - Tel. 02.244.24.811  
 10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.62.11

PRADA

MINOLA  
VIA ITANA, 7, BIELLA

ETRO

FENDI

GUCCI

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi  
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)



GLI APPUNTAMENTI

**Training e psicodramma**

Sia ai corsi di training autogeno, per raggiungere un buon livello di rilassamento; sia a quelli di psicodramma, tecnica di gruppo per rielaborare esperienze passate.

Centro «La Terza Via», via Principi d'Acaja 25, 011/434.45.32.

**Volontariato**

La Circoscrizione 10 organizza un rivolto alle persone che vogliono dedicarsi al volontariato collaborando con gli operatori dei servizi sociali e sanitari. Terminati gli incontri il corso prevede un tirocinio di una ventina di giorni in un gruppo di volontariato attivo sul territorio. Il corso si svolge il martedì dalle 18 alle 21.

Sede circoscrizionale, in strada comunale Mirafiori 7, 011/606.65.75.



**L'arte calligrafica**

Iscrizioni aperte a corso della durata di 3 mesi, incontri settimanali in orario serale o preserale, in cui verrà illustrata la scrittura inglese, rotonda, italiana e gotica.

Circolo «Provare Riprova», via Digione 9, 011/74.38.18.

**Per i bambini**

Viene proposto un laboratorio di pittura per i bambini 5 ai 9 anni, che sarà condotto dalla pittrice Silvana Gatti. Si tratterà di una decina di incontri programmati il sabato con fasce orarie diverse.

Associazione La Tesoriera, via Biancamano 28/a, 011/957.36.27.

**Discipline orientali**

Per gli appassionati e praticanti per chi vuole avvicinarsi alle tecniche delle discipline d'Oriente, stanno per iniziare i corsi annuali di judo, Tai Chi, e bimestrali di shiatsu, Ki, difesa personale.

Sportidea Kaleidos, via Dandolo 34, 011/309.06.18.

**Il condominio**

Si aprono le iscrizioni al corso per amministratori di condominio organizzato dall'Associazione Nazionale Proprietari Casa, diretto dall'architetto Paola Ferraris: 15 lezioni, con orario serale - il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 20 - si terranno all'Istituto Internazionale Bosco di via Caboto 27 a cominciare dal 10 ottobre.

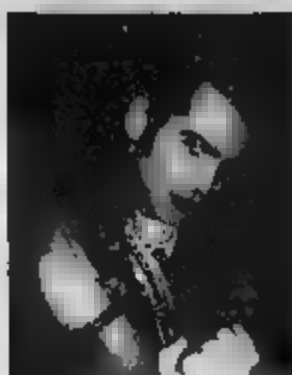
Anpe, via Caboto 52, tel. 011/500.786.

MUSICA DOVE

**MANGO.** Il primo concerto della nuova stagione al Palastampa è in programma questa sera: protagonista, Mango. Il cantautore lucano è atteso sul palco della struttura di corso Grande Torino alle 21. I biglietti per assistere alla sua esibizione, organizzata da Metropolis e recupero del concerto previsto a luglio nell'ambito di

«ExtraFestival» ma rinviato per motivi tecnici, 38 mila lire per i posti in platea e 25 mila per la gradinata. Prima del concerto Mango incontra cinque fra i lettori di TorinoSette che hanno preso parte all'iniziativa «Al Concerto con noi»: Alessandro Bergarino, Desistefanis, Simona Ochatti, Giovanni Reina, Giulia Vita.

**CENTRO JAZZ.** E' in programma oggi al Centro Jazz, via Pomba 4, il seminario su «Lennie Tristano e Thelonious Monk: ruoli opposti che si attraggono» a cura di Roberto Regis e Daniele Tione. S'inizia alle 18, si prosegue sino alle 20. Informazioni al numero di telefono 011/88.44.77.



**INO.** Musica dal vivo oggi all'Area Fiera Commerciale a Nichelino: dalle 18 pop con S.O. Sound e Daniela D'Errico. **PIERO PELU'.** La 2000 Eventi organizza domenica 10 ottobre al Palastampa il concerto di Piero Pelù (foto). Appuntamento alle 21,30. I biglietti costano 40 mila lire. Le vendite dei tagliandi cominciano oggi a Torino da Cortaldo, Box Office Ricordi, Lubin's Box, Caffè Marconi, Maschio, Radio Veronica

One, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, Queen Music, Crisbe, Point, Disco Shopping, Video & Music. Fuori città i biglietti si trovano a radio Grugliasco, Disco Star a Grugliasco, da Yellow a Rivarolo, Disco International a Ivrea, Rogiro Dischi a Pinerolo, Paul Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Le Disque a Rivoli.

SETTEMBRE MUSICA

**Stravinskij a San Filippo con l'orchestra veneziana**

*Nel programma di stasera le pagine sacre eseguite nella città lagunare nel '56 davanti al Patriarca Roncalli*

Webb, al quale si affiancheranno i cantanti solisti Gabriella Costa, Lidia Tironi, Ian Honeyman, Donald George, Henry Didier e Daniel Lewis Williams.

I primi brani della serata verranno già eseguiti in sprina assoluta, nella Basilica di San Marco, il 13 settembre 1956, dopo accurati sopralluoghi per verificare l'acustica, autorizzati dall'allora Patriarca cardinale Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII. Si tratta della trascrizione per coro e orchestra della «Variazione» reale sul Canto di Natale «Von Himmel hoch da komm ich her BWV.763» di Bach e del «Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis». Quest'ultimo è strutturato in cinque parti e c'è chi vede nella sua forma di specularità e simmetria un riferimento all'architettura a 5 cupole della Basilica. Il «Canticum» è solo in parte dodecafonico: infatti Stravinskij conserva in proposito alcune remore, che caddero del tutto quando creò sempre per Venezia l'altro lavoro che sarà eseguito questa sera, il titolo greco-latino: «Threni: id est Lamentationes Jeremiae prophetae», totalmente scritta in quella forma. La prima avvenne il 28 settembre 1958 nella Scuola di San Rocco.

Torino chiama Venezia nel nome Igor Stravinskij, che costituisce la «colonna sonora» più robusta di Settembre Musica 2000. Questa sera, con in programma 21 nella Chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5, ingresso libero), vengono proposte tre pagine sacre che proprio a Venezia furono tenute a battesimo. Talmente intenso fu il rapporto fra Stravinskij e la città lagunare, che il compositore ha voluto esservi sepolto: dal 1971 le spoglie riposano infatti nel cimitero russo ortodosso dell'isola di San Michele, accanto a quelle della moglie Vera.

Anche gli esecutori sono veneziani: l'Orchestra ed il Coro (diretto da Giovanni Andreoli) del Teatro La Fenice che, malgrado il nome benaugurante, attende ancora di risorgere dalle ceneri. Sul podio Jonathan



IGOR STRAVINSKIJ

A PALAZZO CAVOUR

**Szeemann in cattedra insegna come organizzare le mostre di successo**

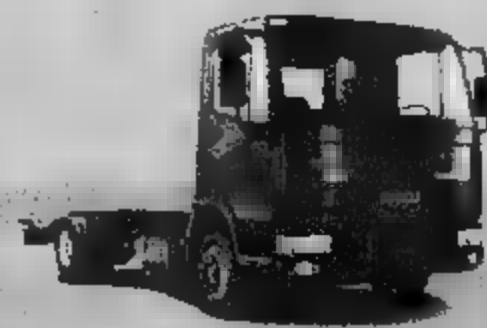
Ha la barba lunga, i capelli scarnigliati, abbigliamento casual, il viso e la gestualità più simili ad un sciamano che ad un critico d'arte, Harald Szeemann, il direttore della sezione Art visive dell'ultima Biennale di Venezia. Proprio della sua eccezionale capacità di fare mostre, Szeemann parlerà questa sera, alle 21, al primo piano di Palazzo Cavour, in via Cavour 8.

L'incontro, ad inviti, è rivolto in particolare a quei dodici giovani artisti emergenti che sono stati scelti dalle critiche d'arte torinesi del gruppo a titolo per partecipare al LabOratorio 1. Con questa originale denominazione le cinque attrici girls - Lisa Parola, Giorgia Bertolino, Francesca Comisso, Luisa Perlo, Nicoletta Leonard - hanno, infatti, ribattezzato «Proposte», la rassegna della Regione Piemonte che promuove una ribalta agli artisti esordienti.

Da quest'anno nell'Oratorio di San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5, il momento clou dell'iniziativa sarà il laboratorio-workshop, guidato dall'artista Franco Vaccari, che dal 2 al 6 ottobre coinvolgerà i 12 artisti invitati. Sempre nell'ambito del LabOratorio, dopo la conferenza di Szeemann, parleranno il 27 settembre Marita Rampazzi, il 2 ottobre Franco Vaccari e Peppino Ortoleva, l'11 ottobre Andrea Borsari, il 18 ottobre lo psichiatra Mauro Mancini. L'iniziativa si concluderà il 16 novembre con due mostre. Al chiostro di San Filippo esporranno i sei artisti residenti in Piemonte: Maurizio Borzi, Massimo Di Nanno, Bernadetta Chigo, Beppe Giardino, Takahashi Sugimoto, Riccardo Todde. Mentre al Centro Culturale François di via Pomba 23 verranno presentati i lavori dei sei emergenti provenienti da altre regioni italiane: Nicola Carignani, Flavio Favelli, Margherita Morgantini, Gruppo Mille, Stefania Poma, Stefano Romano. [g. cur.]



**NUOVO EUROCARGO I10EL**  
12 TONNELLATE  
NON SONO MAI SALITE COSI' IN BASSO.



È il nuovo EuroCargo I10EL: la maggiore produttività nel settore delle 12 tonnellate. Nato per la distribuzione urbana, il nuovo EuroCargo I10EL offre il vantaggio evidente di un piano di carico più basso, unico alla maggiore portata

utile della categoria 12 tonnellate con motore a sei cilindri. Forza e solidità abbinate al comfort di una cabina ribassata con un solo scalino di accesso, per offrire all'autista le migliori condizioni possibili di lavoro. Nuovo EuroCargo I10EL:

scende la fatica, sale la produttività. Anche questo è dare valore ai clienti.



Concessionaria unica la Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese Valli di Lanzo

**MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa**

BURLO d'IVREA (TO) - Via Candossino 2/9 - Tel. 0125.577625 (r.a.) - QUART (AO) Località Amerique tel. 0125.577625 www.mottino.it



Una mostra allestita a Biella, nel Palazzo della Provincia (sala Ovest): il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

## Icone, i simbolismi del Divino

### La religiosità nell'arte sacra della Russia

La mostra «Antiche icone russe» voluta dalla Provincia, che utilizza il patrimonio dell'associazione Eikon e la professionalità di Mauro Pozzati, continuerà nella sala Ovest della sede provinciale fino al 30 settembre: l'entrata, gratuita, è nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Ribadito il concetto che una icona è la «traduzione» di immagini della parola scritta e non una interpretazione artistica come siamo abituati a vedere nell'arte pittorica occidentale, per meglio godere del 50 gioielli esposti lasciamo la parola a Mauro Pozzati.

Spiega: «Sono rarissime le icone rappresentate in un ipotetico esterno e questo, come il colore rosso per la divinità e l'azzurro per la terribilità divina per cui il Cristo ha la veste rossa con il mantello azzurro e la Madonna il contrario, è solo simbolico. Se guardiamo con gli occhi soliti per leggere l'arte, si notano subito profonde anomalie. Semplificando, un albero rappresenta la natura, una roccia la terra, un fiume che pare ricorre per il battesimo del Cristo, poco più ampio di un vano doccia, l'acqua. La visione realistica darebbe uno spaccato di quel tempo e di quello spazio e perderebbe il carattere di sovrapposizione che caratterizza le vere icone. Prendiamo il «Martirio di santa Parasceve» del XVII. Rimasta orfana di genitori cristiani, la fanciulla fece voto di castità e prese a predicare il Vangelo. Imprigionata da Diocleziano, portata al suo cospetto, fu sevizata e condannata ad essere appesa ad un albero per bruciarne le carni. Ma sta scritto che intervenne un angelo che devin le fiamme



Nelle foto di Michele Lelli l'allestimento della mostra sulle antiche icone russe voluta dalla Provincia e una icona del patrimonio dell'associazione Eikon. La rassegna è ospitata nella sala Ovest della sede provinciale, in via Quintino Sella, a Biella. Il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

sui suoi agguanti. Nell'icona si vede Parasceve di fronte a Diocleziano e a lato la pena inflitta, con l'angelo dalla veste rossa che devin le fiamme ma, particolare più importante, la figura appesa è un corpo asessuato, perché sta scritto «bruciamo le carni» e non bruciamo la donna.

Ne «L'Annunciazione» del XIX secolo gli angeli sono due. Aggiunge Mauro Pozzati: «È la stessa immagine vista in due momenti diversi: nella prima parte si spiega ai fedeli che stanno davanti quello che è avvenuto quando l'angelo è entrato nella casa della Madonna e l'ha trovata intenta alla lettura, con il capo leggermente piegato e le mani in posizione di preghiera che accoglie l'annuncio di chiariamento imperativo. Poi, essendo scritto «Si aprono i cieli

e scende su di lei lo Spirito Santo», questo si vede in alto, senza attenzione alcuna nella prospettiva».

Tra le icone esposte, «Il mese di maggio». Si tratta di traduzione della parola scritta, ed allora l'opera ne è esempio evidente in realtà e la pagina del calendario del mese, dove ad ogni giorno corrisponde la «rappresentazione» del santo venerato in quel giorno. Nell'icona «Il mese di gennaio», seguendo quanto sopra, si vede che il 6 (per il cattolicesimo giorno dell'Epifania, con l'arrivo dei Magi e la manifestazione del Cristo al mondo), c'è la rappresentazione del battesimo del Cristo. È una tra le tante manifestazioni citate dalle enciclopedie per il 6 gennaio, con una conferma storica del cristianesimo ortodosso

assai diversa da quella cattolica. I visitatori prestino particolare attenzione anche all'icona «L'Ascensione di Cristo», del XVIII secolo. Sul monte degli Ulivi, il Cristo, aiutato dagli angeli, sale in cielo attorniato dai discepoli che in quel momento gli erano più vicini. Ma, a differenza di ogni pittura cattolica, è presente la Madonna. È la più vicina al Redentore, sulla sinistra guardando, sempre con la veste azzurra ed il mantello rosso teale della divinità, in questo caso acquisita: una Madre che più di ogni altro spettava l'immensa gioia di vedere la gloriosa ascesa del Figlio che andrà a porsi dalla destra del Padre dopo aver lasciato dietro di sé una concreta e tangibile prova del suo passaggio sulla terra.



# Offertissima

# 1+1

**SUPERMERCATI**

## A&O

Ogni giorno con te

**dal 18 al 30**

## settembre

**Questo lo compri**

2 pezzi di Burro ZANGOLA gr. 250

**4.490**  
€2,32

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**

2 bottiglie di Passata di Pomodoro SELEX gr. 700 alla L. 900

**1.390**  
€0,72

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**

2 confezioni di Asciugatutto SELEX - 2 rotoli

**1.790**  
€0,92

**Questo te lo regala A&O**

NEI CASI DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, I PREZZI POSSONO DIFFERIRE DAL VERO. SALVO INVALIDITÀ SCORTE. LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE.



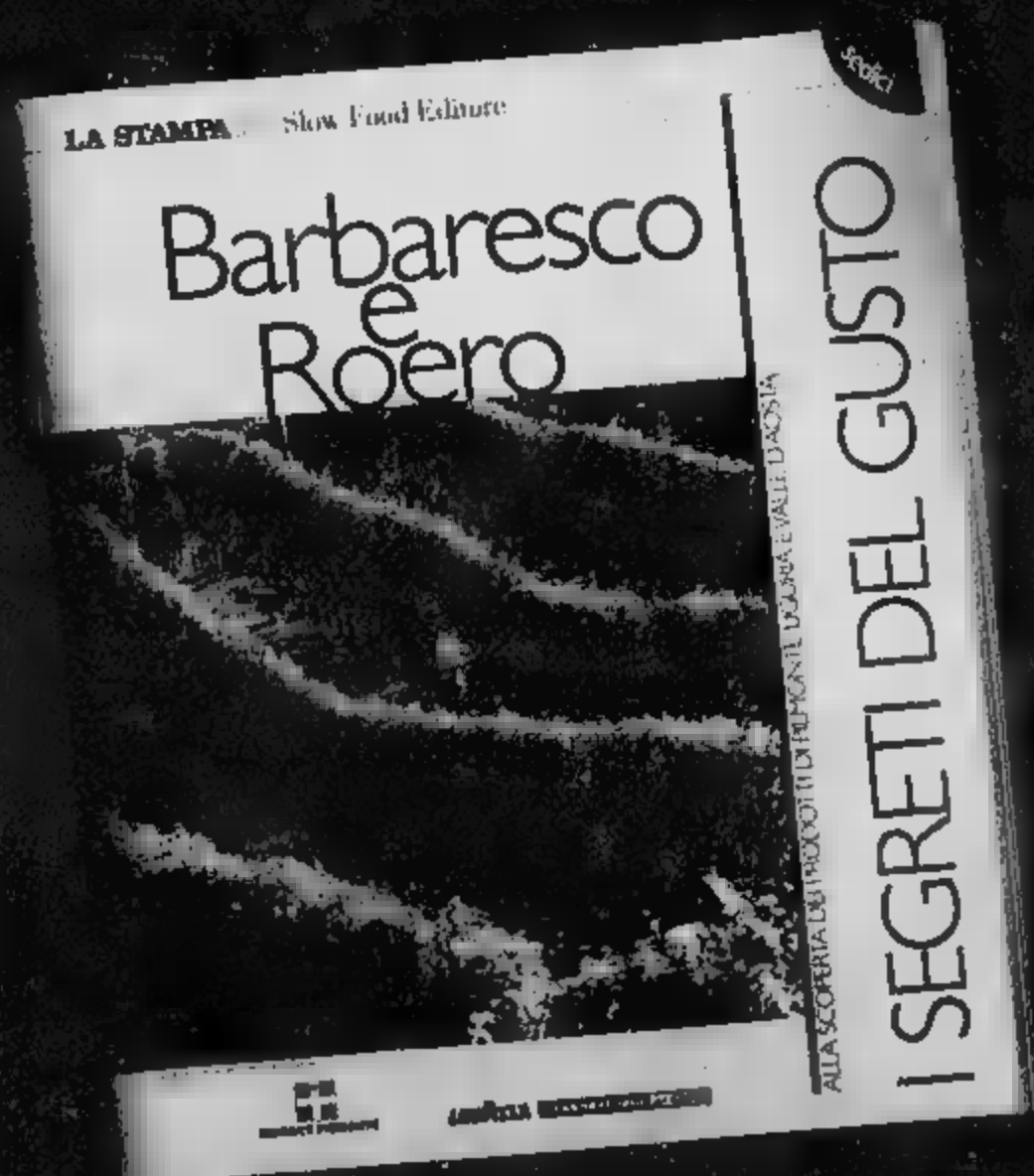








# LA STAMPA TI FA SCOPRIRE UN PIACERE D.O.C.



dal 25 SETTEMBRE, IN REGALO  
CON LA STAMPA, 25 FASCICOLI SULLE  
TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE  
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, dal lunedì al venerdì, troverete in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi in un percorso appassionante tra segreti e sapori dei prodotti delle nostre terre. Cultura, ricette, curiosità e tanti indirizzi dove riscoprire l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre, è ancora più gusto a leggere La Stampa.

**LA STAMPA**

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.  
Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800-011957.



# Le OLIMPIADI della CONVENIENZA



## LAVATRICI

IBERNA (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carica lavaggio a freddo	329.000
ARISTON (BA40) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carica	499.000
SAN GIORGIO (AMIC40) 5 Kg - Termostato separato - Tasto 1/2 carica	499.000
ATLANTIC (LF600T) 5 Kg - Termostato - 600 giri - Tasto 1/2 carica	499.000
REX (RL6554X) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 1100 giri - Vasca inox	659.000
ELECTROLUX (EWS24T) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 500 giri - 5 anni di garanzia	729.000
WHIRLPOOL (AWH25) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 18 programmi - regolazione temperatura	799.000

## LAVATRICI 33-45 cm

ATLANTIC (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - Vasca inox - 1000 giri di centrifuga, termostato classe A	589.000
ZEROWATT (EX336) 30 cm - 5 Kg - 600 giri	739.000
ELECTROLUX (EWS145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 5 anni di garanzia	799.000

## LAVATRICI

### CARICA DALL'ALTO

INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carica	599.000
REX (RL6) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Tasto 1/2 carica - Tasto esclusione centrifuga	799.000
SANGIORGIO (amika 55) 600 giri - Vasca inox	799.000
INDESIT (WG832TX) 5 Kg - Vasca inox - monopola regolazione temperatura, monopola regolazione centrifuga - 1100 giri	859.000
ELECTROLUX (EWS23T) 5 Kg - 1100 giri - Termostato - Tasto 1/2 carica - Tasto esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia	899.000

## COMBINATI

INDESIT (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - Bianco satinato	699.000
REX (ER7529) 290 lt. - Sbrinatorio automatico - Bianco	799.000
REX (RC3405EX) 310 lt. - Superisolato - 2 motori - silver	1.390.000
WHIRLPOOL (ARZ85AH) 310 lt. - Classe A - 2 motori / Bianco ripiani in cristallo c/ ventilatore - 172x59x60	1.099.000
ATLANTIC (FC2036D) 350 lt. - Termostato regolabile - Bianco	819.000
INDESIT (CA238) 330 lt. - Classe A - Sbrinatorio automatico	1.099.000
CANDY (CFB41/13) 400 lt. - 2 motori 201x60x60 - Bianco	1.199.000

## FRIGORIFERI

IGNIS (T141) 140 lt. - Frigo tavolo - Bianco	249.000
REX (RL48) 110 lt. - Doppia porta - Bianco	399.000
CANDY (CDA240) 240 lt. - Classe II	549.000
INDESIT (RG229D) 110 lt. - Doppia porta - Bianco	569.000
ELECTROLUX (ER7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia	569.000

## TV COLOR PORTATILE

14" SONY (mod 14M1) portatile telec.	299.000
14" PHILIPS (PT) 15 portatile telec.	349.000
16" MIVAR (mod. 16MZ) portatile telec.	299.000

## TV COLOR GRANDE SCHERMO

20" SAMSUNG Telec. Televideo - 110 can.	399.000
21" PHILIPS TELEC. Televideo - 100 can.	449.000
25" AFFARE Stereo Televideo - Telec.	599.000
28" SAMSUNG 70/782 Stereo Televideo - Telec.	849.000
32" PHILIPS 32PW6304 16:9 Telec. - 100 can.	1.649.000

## TV COMBO

14" GRUNDIG (mod. TVR3735) portatile - Telec + Video	569.000
20" SAMSUNG TVC + Video (mod. 20C5)	889.000

## VIDEO 2 TESTINE

DAEWOO (Q230) 2 testine telec.	199.000
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	239.000
SONY (SIV100) 2 testine telec.	299.000
GRUNDIG (GV29) 2 testine telec.	249.000
PANASONIC (V200) 2 testine telec.	299.000

## VIDEO 4 TESTINE

DAEWOO Q436 Moviola telec.	239.000
SAMSUNG SV431X moviola - telec.	299.000
PHILIPS VM400 moviola - telec.	339.000
SCHAUB LORENZ SC 7400 moviola - telec.	399.000
SONY SW 450 moviola - telec.	399.000

## VIDEO STEREO HI-FI

DAEWOO Q757 moviola telec.	299.000
GRUNDIG GV94 moviola telec.	369.000
SHARP MH767 moviola telec.	389.000
PHILIPS VM900 moviola telec.	389.000
SAMSUNG SV6315X moviola telec.	349.000
SONY SWE600 moviola telec.	449.000

Le foto sono puramente illustrative dei prodotti e non valgono come contratto. L'acquisto è riservato ai clienti che hanno sottoscritto un contratto di finanziamento con la banca. Al fine di consentire ogni cliente di verificare l'acquisto di un solo prodotto per persona o ragione sociale TAN 0% e TAEG 0% sull'importo finanziato presentato l'ultima busta paga, previa autorizzazione bancaria.

**EURONICS**

**CENTRI CONVENIENZA**

CENTRO omnitel

CENTRO

TIM

# Gallerica OSSOLA

**TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia**

**CENTRO GALLERICA**

**CENTRO OSSOLA**

**TORINO**  
Via S. Donato 44/c  
Tel. 011.4373366 r.a.

**TORINO**  
Via Garzina 58 (S. Rita)  
Tel. 011.3272244 r.a.

**CHIERI**  
C.Com il Gialdo  
Via R. di Montelera 51  
Tel. 011.9471185

**MONCALIERI**  
Via Vittime Bologna 21  
Tel. 011.645812

**BURGO D'ALESSANDRIA**  
Via Botazzi 1/3  
Tel. 0125.57555

**TORINO**  
C.so Vercelli 92/94  
Tel. 011.2487021 r.a.

**CIRIÈ**  
C.so Roma 60  
Tel. 011.9211460

**CIRIÈ**  
P.za S. Giovanni 1  
Tel/Fax 011.9210243



PER FORTUNA A LIETO FINE

## UN SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitò 4 anni fa (a fianco l'abbraccio di ieri) papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò una Regata senza accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoprì l'errore e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. aveva lasciato l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



## TEL AVIV, RITROVATO PER 8 ORE

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui era stata rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estranea il passeggero. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denunci se lasci mio figlio in un posto sicuro». Il Golf col bimbo, sano, è ritrovato alla periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo



Ore 15,26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Conti

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri di qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che sono mai troppo amici è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 8 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato riconsegnato al suo disperato papà.

Sono le 15,16 quando Daniele F., 30 anni, ferma la sua Golf Gti nera in seconda fila, via Madonna Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lascia il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi minuti, quando esce è tempo soltanto intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale binaria di via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di in... poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audio-video sempre aperto. La centrale 112 diritta volta decina di volanti. Tocca a... volante della

Polizia in Massimo d'Azeglio intravedere sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra allo specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, si affaccia alla Golf. Il bambino, sul sedile posteriore, sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente. Il padre e bianco, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfrè via Gratiotti gli operatori «chiudono» alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei settori per il «normale servizio». Sono passati solo otto minuti dall'allarme.

## IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Bimbo ucciso Rally filmato d'accusa

ALESSANDRIA. Due filmati, realizzati dall'operatore di un tivù locale e un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del «1° Formula Rally Città di Alessandria»: non c'erano i cartelli divieto per il pubblico, nello largo (foto) dove, domenica, un'auto di gara finita fuori strada ha investito e ucciso un bambino di 6 anni, Alberto Padeletti, e ferito gravemente il fratello 10, Andrea. Una delle due videocassette è già stata sequestrata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».



### Prove di naufragio nel mar Ligure

GENOVA. L'allarme scatterà venerdì nel mar Ligure: 7 velisti lasceranno la loro barca e saliranno su un battello di salvataggio, dove resteranno in balia del mare per 48 ore. Quindi scatteranno le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova tecnica di naufragio 5 uomini e 2 donne tra i 24 e i 40 anni.

### In Valle d'Aosta cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro Comuni, Saint-Nicolas, Arvier, Arvier e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro orti sono stati devastati. I sindaci chiedono che la caccia al cinghiale venga «consentita» durante tutto l'anno e non soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.

### quintali di salame per un sandwich record

CUNEO. Anche a Saluzzo questo fine settimana si tenterà di battere un record come a Sidney, «piscina» sulla pista d'atletica, bensì nelle «piazze» del centro storico dove in svolgimento le Valli del Gusto. La rassegna dell'enogastronomia che, in abbinamento alla mostra dell'artigianato artistico, ha fatto registrare l'affluenza record di oltre ventimila visitatori. Il tentativo di entrare nel Guinness dei primati è la sfida nella quale si cimenteranno un «esercito di panettieri e salumai»: scenderanno in campo fin dal primo mattino per cuocere e servire un sandwich lungo 700 metri e ripieno di due quintali di salame piemontese, modo tale da battere il record, ora detenuto da una cittadina statunitense con un panino lunico di circa 480 metri.

### To-Sv: affrontiamo i problemi insieme

CEVA. La linea ferroviaria Torino-Savona ed i suoi cinque incidenti accaduti nel tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Cairo, sono stati il tema dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali cuneesi di Cgil, Cisl e Uil. È emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri del tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

### Operazione antidroga Diciannove in carcere

SANREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali, 43 perquisizioni, 59 di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti: è questo il bilancio dell'operazione antidroga «Champagne», compiuta dalla polizia di Sanremo. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponte ligure per allietare le serate della Sanremo «benes».

### Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice i maggiori azionisti della Sace, la società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo, bilancio e in passivo: sopra tutto lingue. E a peggiorare la situazione l'assessore provinciale Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni «per la difficile situazione operativa in cui versa la società». La Regione, che è il socio di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consigliere regionale di sinistra Wilmer Ronzani che ha chiesto la convocazione dei vertici della Sace in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.

### Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della scorsa settimana, ma gli addetti ai lavori avevano temuto per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

### Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia 2000 darà una Moscato per l'Asti e Moscato d'Asti docg di altissima qualità. La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio Interprovinciale per la tutela dell'Asti» riunitosi a Isola, a Isola. «Tutto fa presagire», ha riferito il direttore del consorzio, Ezio Pellicani, che a fine anno e nel 2001 potranno brindare «produzione di grande quantità, ricca di profumo».

## In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori

# Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

## Provocazione contro la devolution

Maurizio Troponeo

Il blitz poco dopo le 14. Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale del gruppo insieme Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli uscieri e di alcuni consiglieri del centrodestra una tenda canadese i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi issa cartello e fuori una bottiglia d'acqua con scritta proveniente da una sorgente del sud. Collo: cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Si tratta di mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svolto su una delibera, quella che il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno settimana che Di Benedetto stava pensando ad un gesto eclatante durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali al decisione di montare una della democrazia - ieri scelta: «Il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda resta al centro dell'aula - ripresa da fotografi e tv - fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferma l'arrivo del Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso? Per Cota sì. Per Pietro Marcegaglia, capogruppo Ds, no. Il segretario della Quercia insorge: «Se siete fra pagliacci regolate la questione da pagliacci ma noi non si stiamo. Deploio il fatto che il presidente del Consiglio non abbia censurato un simile comportamento». Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota ricompare poco dopo e annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Simili atti non devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa».

Ma il «caso» non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli uffici nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale, io non mi sottraggo alla discussione ma ero impegnato in un incontro sul rito all'Unione Europea». Ma non basta. Il centrosinistra si divide. Di Pietro (Saitta) e Comunisti Italiani (Chierzi) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Moriconi), Sdi (Caracciolo) e Democratici (Giordano), solidarizzano con Di Benedetto, così come Conti di Rifondazione.

## GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è comune: presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. Così il capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo il 18 di settembre e convocato per oggi una conferenza stampa per illustrare «l'uso pubblico delle piste da sci», ieri ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto legge (presentato ieri) «elaborato un testo unico sulla neve». E si attende il progetto dell'assessore Racchetti.

Dunque, la battaglia sulla devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge al mittente la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome di circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrosinistra - di «sospendere» discussione in per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati e di «consultare» il sistema della «locali». Poi la Giunta presenta emenda.

mento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo superato tutte le questioni pregiudiziali. Adesso andiamo avanti».



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

## E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Angelo Conti

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso: Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno insieme al tavolo del centrosinistra, con posizioni concordi. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali e loro delegati: Rolando Picchioni (Udeur), Marino (Democratici), Alessandro Bizjak (Ppi), Sergio Totta (Rinnovamento italiano) per un incontro che, dopo aver definito i punti di convergenza, dovrà sportare ad un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo le peculiarità di ciascun gruppo, si adatti più vaste, politiche, sia della società civile. Ciò allo scopo di superare la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, valori persona, di volontà federalistica riformatrice, secondo le tradizioni di cui ogni componente è portatrice.

Una sorta di bozza programmatica, dunque, per «varare» comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino, che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno del centrosinistra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, in un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima dalla Fiam dell'Ulivo, si arricchito del nome di Maria Pia Valetto, deputato a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata da popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi che nei giorni scorsi circolavano, come possibili le candidature del presidente della Sala Roma, Maurizio Marino, o dell'assessore Paolo Faveraro, entrambi Democratici. Ieri, Ds, Comunisti italiani e Verdi

L'on. Maria Pia Valetto è il presidente del Consiglio comunale di Milano



frotte un centro che, puntando sulla società civile, potrebbe «attirare» nomi di prestigio, personali, che oggi - dice Picchioni - non possono essere «note, per non bruciare» come «nig di giornale».

Durante l'incontro, Picchioni, Bizjak, Totta e Marino non hanno, tuttavia, ancora parlato di possibili aspiranti sindaci limitandosi a che, insieme, apriranno un confronto le altre componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, «per contri-



buire, senza preclusione alcuna e senza conclusioni affrettate, all'individuazione delle rappresentanze politiche e amministrative che scenderanno in campo negli appuntamenti elettorali del 2001».



Borghesia attende le penne

BORGHESIA. Sembrava, forse di più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia dove è in programma il raduno Interregionale degli alpini. Sono state invitate 1.500 sezioni dell'Ana, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Aosta l'anno scorso c'erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valesiani vengano ampiamente superate. La parata attraverserà il centro della città domenica mattina ma le iniziative collaterali inizieranno già nei giorni precedenti. Sabato è inaugurata una mostra su documenti, immagini e oggetti inediti appartenuti ai soci della sezione «Valsesia» dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di storia.

## PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94 400 Mhz - CN 94 300 - AT 91 800 - VC, B, NO e VB 94 500  
Giornale Ombra del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22  
Lavoro Concorsi, 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Follie, 12.30 Città Storia Via, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Musica e Spettacolo, 22.30 Previsioni del Tempo, 23.30 Previsioni del Tempo, 24.30 Previsioni del Tempo, 25.30 Previsioni del Tempo, 26.30 Previsioni del Tempo, 27.30 Previsioni del Tempo, 28.30 Previsioni del Tempo, 29.30 Previsioni del Tempo, 30.30 Previsioni del Tempo, 31.30 Previsioni del Tempo, 32.30 Previsioni del Tempo, 33.30 Previsioni del Tempo, 34.30 Previsioni del Tempo, 35.30 Previsioni del Tempo, 36.30 Previsioni del Tempo, 37.30 Previsioni del Tempo, 38.30 Previsioni del Tempo, 39.30 Previsioni del Tempo, 40.30 Previsioni del Tempo, 41.30 Previsioni del Tempo, 42.30 Previsioni del Tempo, 43.30 Previsioni del Tempo, 44.30 Previsioni del Tempo, 45.30 Previsioni del Tempo, 46.30 Previsioni del Tempo, 47.30 Previsioni del Tempo, 48.30 Previsioni del Tempo, 49.30 Previsioni del Tempo, 50.30 Previsioni del Tempo, 51.30 Previsioni del Tempo, 52.30 Previsioni del Tempo, 53.30 Previsioni del Tempo, 54.30 Previsioni del Tempo, 55.30 Previsioni del Tempo, 56.30 Previsioni del Tempo, 57.30 Previsioni del Tempo, 58.30 Previsioni del Tempo, 59.30 Previsioni del Tempo, 60.30 Previsioni del Tempo, 61.30 Previsioni del Tempo, 62.30 Previsioni del Tempo, 63.30 Previsioni del Tempo, 64.30 Previsioni del Tempo, 65.30 Previsioni del Tempo, 66.30 Previsioni del Tempo, 67.30 Previsioni del Tempo, 68.30 Previsioni del Tempo, 69.30 Previsioni del Tempo, 70.30 Previsioni del Tempo, 71.30 Previsioni del Tempo, 72.30 Previsioni del Tempo, 73.30 Previsioni del Tempo, 74.30 Previsioni del Tempo, 75.30 Previsioni del Tempo, 76.30 Previsioni del Tempo, 77.30 Previsioni del Tempo, 78.30 Previsioni del Tempo, 79.30 Previsioni del Tempo, 80.30 Previsioni del Tempo, 81.30 Previsioni del Tempo, 82.30 Previsioni del Tempo, 83.30 Previsioni del Tempo, 84.30 Previsioni del Tempo, 85.30 Previsioni del Tempo, 86.30 Previsioni del Tempo, 87.30 Previsioni del Tempo, 88.30 Previsioni del Tempo, 89.30 Previsioni del Tempo, 90.30 Previsioni del Tempo, 91.30 Previsioni del Tempo, 92.30 Previsioni del Tempo, 93.30 Previsioni del Tempo, 94.30 Previsioni del Tempo, 95.30 Previsioni del Tempo, 96.30 Previsioni del Tempo, 97.30 Previsioni del Tempo, 98.30 Previsioni del Tempo, 99.30 Previsioni del Tempo, 100.30 Previsioni del Tempo, 101.30 Previsioni del Tempo, 102.30 Previsioni del Tempo, 103.30 Previsioni del Tempo, 104.30 Previsioni del Tempo, 105.30 Previsioni del Tempo, 106.30 Previsioni del Tempo, 107.30 Previsioni del Tempo, 108.30 Previsioni del Tempo, 109.30 Previsioni del Tempo, 110.30 Previsioni del Tempo, 111.30 Previsioni del Tempo, 112.30 Previsioni del Tempo, 113.30 Previsioni del Tempo, 114.30 Previsioni del Tempo, 115.30 Previsioni del Tempo, 116.30 Previsioni del Tempo, 117.30 Previsioni del Tempo, 118.30 Previsioni del Tempo, 119.30 Previsioni del Tempo, 120.30 Previsioni del Tempo, 121.30 Previsioni del Tempo, 122.30 Previsioni del Tempo, 123.30 Previsioni del Tempo, 124.30 Previsioni del Tempo, 125.30 Previsioni del Tempo, 126.30 Previsioni del Tempo, 127.30 Previsioni del Tempo, 128.30 Previsioni del Tempo, 129.30 Previsioni del Tempo, 130.30 Previsioni del Tempo, 131.30 Previsioni del Tempo, 132.30 Previsioni del Tempo, 133.30 Previsioni del Tempo, 134.30 Previsioni del Tempo, 135.30 Previsioni del Tempo, 136.30 Previsioni del Tempo, 137.30 Previsioni del Tempo, 138.30 Previsioni del Tempo, 139.30 Previsioni del Tempo, 140.30 Previsioni del Tempo, 141.30 Previsioni del Tempo, 142.30 Previsioni del Tempo, 143.30 Previsioni del Tempo, 144.30 Previsioni del Tempo, 145.30 Previsioni del Tempo, 146.30 Previsioni del Tempo, 147.30 Previsioni del Tempo, 148.30 Previsioni del Tempo, 149.30 Previsioni del Tempo, 150.30 Previsioni del Tempo, 151.30 Previsioni del Tempo, 152.30 Previsioni del Tempo, 153.30 Previsioni del Tempo, 154.30 Previsioni del Tempo, 155.30 Previsioni del Tempo, 156.30 Previsioni del Tempo, 157.30 Previsioni del Tempo, 158.30 Previsioni del Tempo, 159.30 Previsioni del Tempo, 160.30 Previsioni del Tempo, 161.30 Previsioni del Tempo, 162.30 Previsioni del Tempo, 163.30 Previsioni del Tempo, 164.30 Previsioni del Tempo, 165.30 Previsioni del Tempo, 166.30 Previsioni del Tempo, 167.30 Previsioni del Tempo, 168.30 Previsioni del Tempo, 169.30 Previsioni del Tempo, 170.30 Previsioni del Tempo, 171.30 Previsioni del Tempo, 172.30 Previsioni del Tempo, 173.30 Previsioni del Tempo, 174.30 Previsioni del Tempo, 175.30 Previsioni del Tempo, 176.30 Previsioni del Tempo, 177.30 Previsioni del Tempo, 178.30 Previsioni del Tempo, 179.30 Previsioni del Tempo, 180.30 Previsioni del Tempo, 181.30 Previsioni del Tempo, 182.30 Previsioni del Tempo, 183.30 Previsioni del Tempo, 184.30 Previsioni del Tempo, 185.30 Previsioni del Tempo, 186.30 Previsioni del Tempo, 187.30 Previsioni del Tempo, 188.30 Previsioni del Tempo, 189.30 Previsioni del Tempo, 190.30 Previsioni del Tempo, 191.30 Previsioni del Tempo, 192.30 Previsioni del Tempo, 193.30 Previsioni del Tempo, 194.30 Previsioni del Tempo, 195.30 Previsioni del Tempo, 196.30 Previsioni del Tempo, 197.30 Previsioni del Tempo, 198.30 Previsioni del Tempo, 199.30 Previsioni del Tempo, 200.30 Previsioni del Tempo, 201.30 Previsioni del Tempo, 202.30 Previsioni del Tempo, 203.30 Previsioni del Tempo, 204.30 Previsioni del Tempo, 205.30 Previsioni del Tempo, 206.30 Previsioni del Tempo, 207.30 Previsioni del Tempo, 208.30 Previsioni del Tempo, 209.30 Previsioni del Tempo, 210.30 Previsioni del Tempo, 211.30 Previsioni del Tempo, 212.30 Previsioni del Tempo, 213.30 Previsioni del Tempo, 214.30 Previsioni del Tempo, 215.30 Previsioni del Tempo, 216.30 Previsioni del Tempo, 217.30 Previsioni del Tempo, 218.30 Previsioni del Tempo, 219.30 Previsioni del Tempo, 220.30 Previsioni del Tempo, 221.30 Previsioni del Tempo, 222.30 Previsioni del Tempo, 223.30 Previsioni del Tempo, 224.30 Previsioni del Tempo, 225.30 Previsioni del Tempo, 226.30 Previsioni del Tempo, 227.30 Previsioni del Tempo, 228.30 Previsioni del Tempo, 229.30 Previsioni del Tempo, 230.30 Previsioni del Tempo, 231.30 Previsioni del Tempo, 232.30 Previsioni del Tempo, 233.30 Previsioni del Tempo, 234.30 Previsioni del Tempo, 235.30 Previsioni del Tempo, 236.30 Previsioni del Tempo, 237.30 Previsioni del Tempo, 238.30 Previsioni del Tempo, 239.30 Previsioni del Tempo, 240.30 Previsioni del Tempo, 241.30 Previsioni del Tempo, 242.30 Previsioni del Tempo, 243.30 Previsioni del Tempo, 244.30 Previsioni del Tempo, 245.30 Previsioni del Tempo, 246.30 Previsioni del Tempo, 247.30 Previsioni del Tempo, 248.30 Previsioni del Tempo, 249.30 Previsioni del Tempo, 250.30 Previsioni del Tempo, 251.30 Previsioni del Tempo, 252.30 Previsioni del Tempo, 253.30 Previsioni del Tempo, 254.30 Previsioni del Tempo, 255.30 Previsioni del Tempo, 256.30 Previsioni del Tempo, 257.30 Previsioni del Tempo, 258.30 Previsioni del Tempo, 259.30 Previsioni del Tempo, 260.30 Previsioni del Tempo, 261.30 Previsioni del Tempo, 262.30 Previsioni del Tempo, 263.30 Previsioni del Tempo, 264.30 Previsioni del Tempo, 265.30 Previsioni del Tempo, 266.30 Previsioni del Tempo, 267.30 Previsioni del Tempo, 268.30 Previsioni del Tempo, 269.30 Previsioni del Tempo, 270.30 Previsioni del Tempo, 271.30 Previsioni del Tempo, 272.30 Previsioni del Tempo, 273.30 Previsioni del Tempo, 274.30 Previsioni del Tempo, 275.30 Previsioni del Tempo, 276.30 Previsioni del Tempo, 277.30 Previsioni del Tempo, 278.30 Previsioni del Tempo, 279.30 Previsioni del Tempo, 280.30 Previsioni del Tempo, 281.30 Previsioni del Tempo, 282.30 Previsioni del Tempo, 283.30 Previsioni del Tempo, 284.30 Previsioni del Tempo, 285.30 Previsioni del Tempo, 286.30 Previsioni del Tempo, 287.30 Previsioni del Tempo, 288.30 Previsioni del Tempo, 289.30 Previsioni del Tempo, 290.30 Previsioni del Tempo, 291.30 Previsioni del Tempo, 292.30 Previsioni del Tempo, 293.30 Previsioni del Tempo, 294.30 Previsioni del Tempo, 295.30 Previsioni del Tempo, 296.30 Previsioni del Tempo, 297.30 Previsioni del Tempo, 298.30 Previsioni del Tempo, 299.30 Previsioni del Tempo, 300.30 Previsioni del Tempo, 301.30 Previsioni del Tempo, 302.30 Previsioni del Tempo, 303.30 Previsioni del Tempo, 304.30 Previsioni del Tempo, 305.30 Previsioni del Tempo, 306.30 Previsioni del Tempo, 307.30 Previsioni del Tempo, 308.30 Previsioni del Tempo, 309.30 Previsioni del Tempo, 310.30 Previsioni del Tempo, 311.30 Previsioni del Tempo, 312.30 Previsioni del Tempo, 313.30 Previsioni del Tempo, 314.30 Previsioni del Tempo, 315.30 Previsioni del Tempo, 316.30 Previsioni del Tempo, 317.30 Previsioni del Tempo, 318.30 Previsioni del Tempo, 319.30 Previsioni del Tempo, 320.30 Previsioni del Tempo, 321.30 Previsioni del Tempo, 322.30 Previsioni del Tempo, 323.30 Previsioni del Tempo, 324.30 Previsioni del Tempo, 325.30 Previsioni del Tempo, 326.30 Previsioni del Tempo, 327.30 Previsioni del Tempo, 328.30 Previsioni del Tempo, 329.30 Previsioni del Tempo, 330.30 Previsioni del Tempo, 331.30 Previsioni del Tempo, 332.30 Previsioni del Tempo, 333.30 Previsioni del Tempo, 334.30 Previsioni del Tempo, 335.30 Previsioni del Tempo, 336.30 Previsioni del Tempo, 337.30 Previsioni del Tempo, 338.30 Previsioni del Tempo, 339.30 Previsioni del Tempo, 340.30 Previsioni del Tempo, 341.30 Previsioni del Tempo, 342.30 Previsioni del Tempo, 343.30 Previsioni del Tempo, 344.30 Previsioni del Tempo, 345.30 Previsioni del Tempo, 346.30 Previsioni del Tempo, 347.30 Previsioni del Tempo, 348.30 Previsioni del Tempo, 349.30 Previsioni del Tempo, 350.30 Previsioni del Tempo, 351.30 Previsioni del Tempo, 352.30 Previsioni del Tempo, 353.30 Previsioni del Tempo, 354.30 Previsioni del Tempo, 355.30 Previsioni del Tempo, 356.30 Previsioni del Tempo, 357.30 Previsioni del Tempo, 358.30 Previsioni del Tempo, 359.30 Previsioni del Tempo, 360.30 Previsioni del Tempo, 361.30 Previsioni del Tempo, 362.30 Previsioni del Tempo, 363.30 Previsioni del Tempo, 364.30 Previsioni del Tempo, 365.30 Previsioni del Tempo, 366.30 Previsioni del Tempo, 367.30 Previsioni del Tempo, 368.30 Previsioni del Tempo, 369.30 Previsioni del Tempo, 370.30 Previsioni del Tempo, 371.30 Previsioni del Tempo, 372.30 Previsioni del Tempo, 373.30 Previsioni del Tempo, 374.30 Previsioni del Tempo, 375.30 Previsioni del Tempo, 376.30 Previsioni del Tempo, 377.30 Previsioni del Tempo, 378.30 Previsioni del Tempo, 379.30 Previsioni del Tempo, 380.30 Previsioni del Tempo, 381.30 Previsioni del Tempo, 382.30 Previsioni del Tempo, 383.30 Previsioni del Tempo, 384.30 Previsioni del Tempo, 385.30 Previsioni del Tempo, 386.30 Previsioni del Tempo, 387.30 Previsioni del Tempo, 388.30 Previsioni del Tempo, 389.30 Previsioni del Tempo, 390.30 Previsioni del Tempo, 391.30 Previsioni del Tempo, 392.30 Previsioni del Tempo, 393.30 Previsioni del Tempo, 394.30 Previsioni del Tempo, 395.30 Previsioni del Tempo, 396.30 Previsioni del Tempo, 397.30 Previsioni del Tempo, 398.30 Previsioni del Tempo, 399.30 Previsioni del Tempo, 400.30 Previsioni del Tempo, 401.30 Previsioni del Tempo, 402.30 Previsioni del Tempo, 403.30 Previsioni del Tempo, 404.30 Previsioni del Tempo, 405.30 Previsioni del Tempo, 406.30 Previsioni del Tempo, 407.30 Previsioni del Tempo, 408.30 Previsioni del Tempo, 409.30 Previsioni del Tempo, 410.30 Previsioni del Tempo, 411.30 Previsioni del Tempo, 412.30 Previsioni del Tempo, 413.30 Previsioni del Tempo, 414.30 Previsioni del Tempo, 415.30 Previsioni del Tempo, 416.30 Previsioni del Tempo, 417.30 Previsioni del Tempo, 418.30 Previsioni del Tempo, 419.30 Previsioni del Tempo, 420.30 Previsioni del Tempo, 421.30 Previsioni del Tempo, 422.30 Previsioni del Tempo, 423.30 Previsioni del Tempo, 424.30 Previsioni del Tempo, 425.30 Previsioni del Tempo, 426.30 Previsioni del Tempo, 427.30 Previsioni del Tempo, 428.30 Previsioni del Tempo, 429.30 Previsioni del Tempo, 430.30 Previsioni del Tempo, 431.30 Previsioni del Tempo, 432.30 Previsioni del Tempo, 433.30 Previsioni del Tempo, 434.30 Previsioni del Tempo, 435.30 Previsioni del Tempo, 436.30 Previsioni del Tempo, 437.30 Previsioni del Tempo, 438.30 Previsioni del Tempo, 439.30 Previsioni del Tempo, 440.30 Previsioni del Tempo, 441.30 Previsioni del Tempo, 442.30 Previsioni del Tempo, 443.30 Previsioni del Tempo, 444.30 Previsioni del Tempo, 445.30 Previsioni del Tempo, 446.30 Previsioni del Tempo, 447.30 Previsioni del Tempo, 448.30 Previsioni del Tempo, 449.30 Previsioni del Tempo, 450.30 Previsioni del Tempo, 451.30 Previsioni del Tempo, 452.30



# DA SABATO 23 SETTEMBRE 2000



canepa & spinoglio

Pellicciai dal 1905  
Associati A.I.P.

## CHIUDE

sconti reali fino al

# 60%

OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE PER UNA PELLICCIA DI CLASSE  
VIA MAMELI, 11 CASALE MONFERRATO (AL)



**TASSO DAL 1948**  
PRATICHE AUTO

**NUOVI PATENTI**

CAVOUR ALESSANDRIA

0131 445573

LA STAMPA

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2000

**ALESSANDRIA**

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445573, E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528

E PROVINCIA

M.G.D.

SEGNALAMENTI

408

ECCO I FOTOGRAMMI CHIAVE



**LA PARTENZA.** Il giudice di gara dà il via alla prima manche del Trofeo «Formula rally»: le auto sono in coda in viale dell'Artigianato pronte a scattare lungo il percorso.

**I FRATELLINI.** La auto sfiano verso la linea di partenza per iniziare il giro cronometrato. Sullo sfondo si scorgono, a sinistra, i fratelli Padeletti: non appaiono cartelli di divieto, la zona è gremita di pubblico.



**NESSUN CARTELLO.** In questa immagine, sempre ripresa dal video registrato da Primantenna Supersix, si vede la zona dell'incidente e anche in questo caso non sembrano esserci divieti.

**DOPO LA TRAGEDIA.** Quest'immagine invece non fa parte del video, si vede l'auto che ha investito i fratelli Padeletti e gli altri quattro spettatori. I cartelli sono comparsi, numerosi ed evidenti.



# Bambino ucciso, la verità da due video

## Prima dell'incidente in quel punto nessun cartello di divieto

DI GIOVANNI MOSSANO

ALESSANDRIA

Saranno le immagini a risolvere il giallo dei cartelli di divieto nello slargo maledetto della zona dove è morto, domenica, il piccolo Alberto Padeletti di 6 anni ed è rimasto ferito il suo fratellino di 10, Andrea, investiti dalla Lancia Delta «4X4» guidata dal pilota Augustino Pettenuzzo.

Nello scambio di immagini gli organizzatori del 1° Formula Rally Città di Alessandria (Ivrea Sport & Motori e Uisp) da un lato e il padre dei fratellini, Alessandro Padeletti, dall'altro, intervengono lapidarie le immagini almeno paio filmati che riproducono la scena prima e dopo l'incidente. Una delle due videocassette, realizzata dall'operatore di Primantenna Supersix, è stata già acquisita dagli inquirenti; un'altra è di un cineamatore: ha rivisto più e più volte la immagine, ha ascoltato le voci in sottofondo. E' disposto a fornire la documentazione. E' intanto commenta: «Dio mio, lì ci potevano essere anche la mia fidanzata e alcuni amici che stavo aspettando».

Nelle riprese compiute prima dell'incidente i cartelli non compaiono. Ed è quanto ha dichiarato, fin da subito, il padre dei bambini: «Non c'erano cartelli di divieto, c'era il nastro e noi, con molte altre persone, eravamo rigorosamente dietro».

Adesso il papà Alberto e Andrea lancia un appello accorato a coloro che sono stati testimoni: «Chi ha visto si faccia avanti».

Paolo Meneghetti, delegato Uisp ed organizzatore della manifestazione, aveva detto e ripetuto che tutte le misure di sicurezza erano state rispettate, è stata una tragica fatalità e non ci sentiamo responsabili, erano stati messi i cartelli che vietavano la presenza in quel punto degli spettatori, da mai più volte allontanati. Ieri, sentito appena dopo essere stato interrogato in procura, non parla più.



I soccorsi. Sull'ambulanza sgombrata il 18 replica: «In gare extra Federazione si l'organizzazione che sceglie, le sue spese, i veicoli».

**Le riprese realizzate da Primantenna (già acquisite dagli inquirenti) e da un appassionato**

**Ora l'organizzatore si trincererà dietro il segreto istruttorio «Non posso più dire nulla»**

«L'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio, non posso dire nulla».

«Ci è fatto chiamare da Sergio Biancoli che, dopo la sciagura, aveva fatto da portavoce degli organizzatori con i giornalisti. «Sono arrivato» - dice - quando la tragedia si era appena verificata, gli organizzatori mi hanno detto dei cartelli, messi e strappati, e della fatica per allontanare gli spettatori. Non posso dire di più».

«Ma cosa le ha detto? Ha ribadito di aver disposto perché venissero rispettate le misure di sicurezza e che è certo che i cartelli ci fossero».

Mentre gli inquirenti proseguono nelle indagini, il dolore, nascosto da sorrisi forzati al capezzale di Andrea, strazia i genitori. Ha tenuto duro, Alessandro Padeletti, il giorno della disgrazia e quello successivo, poi è crollato. Operaio specializzato alla Bellaria di Felizzano, trascorre tutto

il tempo con la moglie Antonella Cambisio all'Ospedale Infantile e con Andrea che non sa ancora della morte del fratellino. «Povero piccolo Alberto, è la tutto solo» mormora il padre. E ripensa a quando se l'è tenuto accanto, con una speranza assurda (lo chiamavo e non rispondeva) sull'ambulanza diretta all'ospedale: «Io e il mio bambino, con l'ambulanza». La spiegazione giunge responsabile del 118, dottor Giovanni Lombardi: «Nelle gare di certo livello, autorizzate dalla Federazione, è questa stessa che impone agli organizzatori un servizio di sicurezza, con un preciso numero di mezzi di sicurezza medicalizzati. Per gare minori, è l'organizzazione che sceglie come impostare il servizio di sicurezza rivolgendosi alle associazioni». Domenica l'ambulanza c'era, ma senza personale specializzato.

**Stamane sarà l'autopsia**

**Affidata inoltre la perizia tecnica Domani l'addio al piccolo Alberto**

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Viene eseguita oggi l'autopsia sulla salma del piccolo Alberto Padeletti. Se ne occupa stamane il dottor Antonio Osculati, dell'Università di Pavia, su incarico della magistratura e al termine verrà rilasciato il nulla osta per la sepoltura del bimbo.

I funerali avranno luogo nella giornata di domani nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Suffragio, nel quartiere Pista, frequentata dalla famiglia della vittima. Nella stessa chiesa questa sera sarà forse recitato il rosario. «Alberto veniva qualche volta in canonica a prendere il fratello maggiore Andrea, che a maggio ha ricevuto la Prima comunione» ricorda il parroco don Walter Flocchi.

L'esame necroscopico rientra nelle indagini a vasto raggio disposte dal procuratore Carlo Carlesio (lo coadiuva il sostituto Enrico Bertolotto) che vuol stabilire chi è responsabile della morte del bimbo e del ferimento del fratello e che per questo motivo si è anche rivolto all'ingegner Carlo Pollarolo affidandogli una perizia tecnica. Pollarolo deve accertare la dinamica del fatto evidenziando ogni elemento tecnico penalmente rilevante in relazione alla segnaletica e ai mezzi di protezione del pubblico.

**Forse altri indagati Intanto il pilota investitore si dispera «Sono ossessionato dal ricordo di quel che è accaduto»**

Alberto Padeletti, 6 anni, il bimbo travolto e ucciso da un'auto domenica in Zona D3. I funerali domani nella chiesa del rione Pista

C'erano, erano sufficienti? Sono gli interrogativi di fondo a cui occorre dare una risposta. E questa non arriverà, ovviamente, in tempi brevi anche se l'inchiesta procede spedita e già sono stati interrogati molti testimoni (altri saranno sentiti nei prossimi giorni). Qualcuno potrebbe finire sul registro degli indagati con l'imprenditore Augustino Pettenuzzo, il rallyista di Borgaro Torinese che con la sua auto ha travolto e ucciso il piccolo spettatore e che per questo si dispera.

«Sono ossessionato dal ricordo della tragedia, la morte di



quel bimbo è impressa nella mia mente, non penso ad altro» ha detto ieri, dopo essere stato a colloquio con il difensore Tino Gogliano che lo assiste unitamente al collega torinese Giampaolo Zancan.

Ma come è avvenuto il drammatico incidente? A questa domanda Augustino Pettenuzzo oppone il più assoluto silenzio e non è detto che il pm Bertolotto (e stata lei a firmare l'avviso di garanzia ipotizzando nei suoi confronti l'accusa di omicidio colposo) ritenga opportuno interrogarlo. Al momento non ha deciso nulla.



**scazzola**

Informatica - Telecomunicazioni

ACQUI TERME Corso Bagni, 11 - Tel. 0144/322592 - Fax 0144/58684  
OVADA Via Gramsci, 43 - Tel. 0142/822197  
VALENZA Piazza Fogliabellina, 5 - Tel. 0131/943411  
NOVI Corso Piave, 8 -

CONTINUA L'ESTATE

NEI NOSTRI NEGOZI!

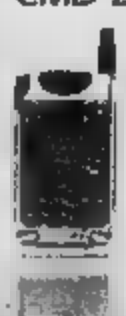
Nokia 3210  
DUAL BAND



Siemens C35i WAP



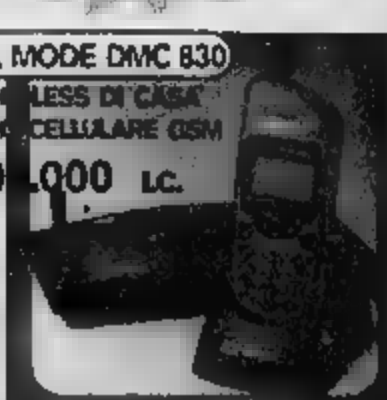
SONY CMD 25



Il nuovo  
STARTAC 130  
DUAL BAND



DUAL MODE DMC 830  
IL COMPLESSO DI CASA  
E ANCHE CELLULARE GSM  
L. 699.000 LC.



NOVITÀ

NOVITÀ

L. 499.000

Offerta fino al 30/09/00 su L. 199.000







## Casale, negozi nella stazione

**CASALE MONFERRATO**

(f. n.)

Passerà alla Stat? L'attuale biglietteria della stazione gestirà ■■■■ Ferrovie ■■■■ Stato

NOYALIGURE

## Truffato di 100 milioni in una compravendita

CVADA

## Omicidio tra fratelli stamane il processo

**Sotto le usine**  
**monopoli e**  
**difi di Bush**

**Già nel Violante quest'anno a Piancastagna**

## IN BREVE

BANCHE POPOLARI DI BERGAMO - CV



# Offertissime Vipiana di fine estate



**Lavatrice**  
ARISTON AF554 TP  
con lavaggio a ultrasuoni  
**399.000**



**Monitor Philips 15"**  
mod. Club 3700  
**2.490.000**



**Telefono mobile**  
mod. Condor 1055  
**78.000**



**Televisore 78 cm**  
SABA mod. S7022  
**598.000**



**Telefono cellulare**  
ERICSSON mod. SM888  
Mini GSM, antenna integrabile,  
porta a raggi infrarossi  
**29.000**  
+ 2 carte ricaricabili Omnitel  
172.200.000  
Totale lire 229.000



**Autoradio**  
KENWOOD mod. KRC-17000  
autoradio a cassette con RDS  
**189.000**



**Lavatrice doppia porta**  
IGNIS mod. DPA 262  
**298.000**



**Microonde**  
DAEWOO mod. KMR 4371  
**139.000**



**Mini Hi-Fi**  
THOMSON mod. A280  
con 4 cassette  
e alloggiamento 5 cd  
**299.000**



**Tv color portatile**  
MIVAR mod. 14" 701  
con televideo  
**219.000**

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

**ALESSANDRIA**  
Via Marengo 64  
0131.442791

**BIELLA**  
Corso Europa 7c  
015.840915

**CASALE M.TO**  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

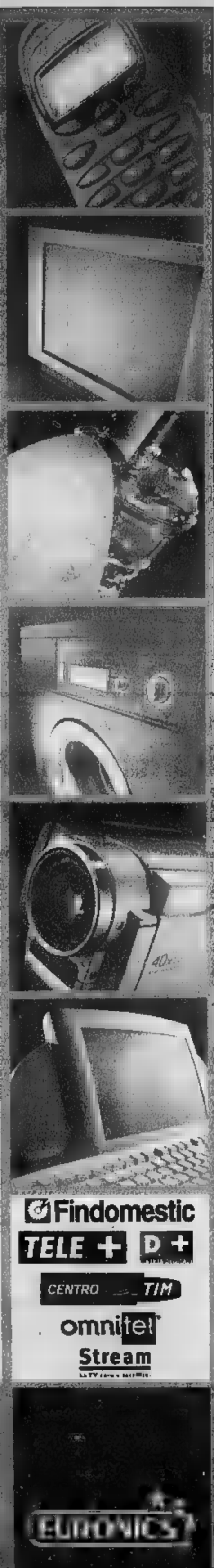
**CUNEO**  
Corso Francia 75  
0171.444720

**NOVARA**  
Via Grifetti 70  
0321.393234

**TORINO**  
Via R. Margherita 270  
011.4379186

**VERCELLI**  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

**VILLANOVA M.TO**  
Monferrato Shopping Center  
0142.483900



**Findomestic**  
**TELE + D +**  
CENTRO **TIM**  
**omnitel**  
**Stream**  
LA TV come a casa tua.

**EURONICS**



## Sta per nascere la «Casa dell'Asti» Vendemmia moscato per il Consorzio è ok



Isola: il cantiere dove nascerà la «Casa dell'Asti spumante». Inaugurazione nel 2001

ISOLA D'ASTI

Un cantiere aperto, alle porte di Isola, per presentare la nuova sede del Consorzio dell'Asti, in costruzione (inaugurazione nel 2001), e i primi risultati sulla vendemmia Duemila del moscato, in alcune zone ancora in corso. Il presidente Guido Bili e il direttore Ezio Pelissetti hanno fornito dati e numeri, coadiuvati dall'architetto astigiano Salva Garipoli autore del progetto. La nuova «Casa dell'Asti», si estende su un terreno di 23 mila mq di cui 1200 occupati da una struttura che ospiterà laboratori, uffici, sala vegni e degustazione, e cantinet-

ta. Costo dell'opera 4 miliardi e 800 milioni. Pelissetti chiarisce i motivi della scelta di Isola: «Fuori dalle zone di produzione del moscato ma vicina a vie di comunicazione», poi passa alla vendemmia: «La qualità è tripla rispetto al '99», assicura, e indica i numeri della raccolta: 870 mila quintali di moscato vendemmiato, 750 mila destinati a produrre Asti docg, una previsione di 70 milioni di bottiglie di Asti spumante e 5 milioni di Moscato d'Asti docg. Bili infine conferma, a breve, un piano pubblicitario pro Asti a cui parteciperà anche la Regione con uno stanziamento di 2 miliardi e mezzo.

## Le prime indiscrezioni sui «carotaggi» a Cengio in vista della bonifica Si sondano i veleni dell'Acna Alcune zone sarebbero ormai irrecuperabili

Mauro Camoirano  
CENGIO

Sono state riscontrate tracce di diossina, arsenico, mercurio, piombo, naftoli, solfati, ammine ed aromatici nei terreni dell'Acna. Queste, almeno, le indiscrezioni provenienti dall'ufficio del commissario governativo, Stefano Leoni, i primi carotaggi eseguiti nell'ambito del piano di caratterizzazione dell'area. Notizie da chiarire, visto che parlare di «riscontro» su un sito che da un secolo ospita produzioni chimiche può voler dire tutto e niente. Ma da una parte dallo stesso ufficio si sottolinea come «le quantità di analisi per ora effettuate non sono sufficienti per stabilire la percentuale generale delle varie sostanze», dall'altra si ammette che «il grado di inquinamento, soprattutto in certe aree, è ben al di sopra delle previsioni». E addirittura si arriva a sostenere che «è probabile che, in queste condizioni, parte del risultato irrecuperabile da un punto di vista della reindustrializzazione».

A quanto pare, infatti, per alcune aree che già si sapeva compromesse, gli attuali carotaggi non fanno che confermare quanto già evidenziato nel vecchio piano di caratterizzazione eseguito dall'Acna nel '97. Per altre, invece, le prime analisi si sono rivelate delle vere sorprese negative, anche se «manca-



Un'immagine della zona attorno allo stabilimento Acna di Cengio da anni al centro di polemiche da parte dei piemontesi

ti, potranno essere recuperati attraverso moderne tecnologie. Sempre secondo indiscrezioni, l'area più compromessa è quella a nord, ovvero quella che scorre lungo la ferrovia - da tenere conto, però, che quella a sud, sotto i bacini dei laghetti, non è ancora stata esaminata. Secondo le prime stime potrebbero essere circa 20 gli ettari irrecuperabili su una superficie

totale di 50. Stimo, si sottolinea, che ovviamente dovranno essere conformate dalle controparti che, a quanto sembra, saranno immediatamente avviate. Per alcune zone, invece, come la «Montagna Ma», il Basso Piave e la zona di Pian Rocchetta, tecnicamente non sarebbe appropriato parlare di terreni contaminati, ma di cumuli di rifiuti. Del resto, lo stesso Leoni, a fine di

novembre, aveva parlato di «4 milioni e mezzo di metri cubi di residui di lavorazione interrati che, in una settantina di anni, hanno innalzato di dieci metri il livello del terreno». Nessun commento ufficiale da parte dell'Enichem, se è in corso un piano di caratterizzazione del sito promesso in accordo con il ministero all'Ambiente.

## Via dall'Enologica La centrale termica in disonore

ALBA

La centrale per estendere il teleriscaldamento al quartiere Moretta non sarà più costruita, com'era stato ipotizzato in un primo tempo, nel complesso della scuola Enologica, sollevando una protesta? Una risposta definitiva non c'è ancora durante il Consiglio comunale dell'altra sera il sindaco, Giuseppe Rossetto, accogliendo le obiezioni di diversi

glieri, maggioranza e opposizione, ha promesso di rivederne la collocazione in modo «da non interferire con l'area della scuola e dei vigneti».

Sarebbe discusso in commissione consiliare appena la società Egea, che gestisce i servizi energetici, presenterà il progetto dell'opera. E' stato precisato che si tratterà di una sottocentrale di sostegno alla centrale principale di via Vivaro, necessaria per mantenere alta la gradazione dell'acqua per il teleriscaldamento.

Dice il sindaco: «Ho preso l'impegno di ridiscutere la collocazione dell'impianto tenendo conto che si tratta di una richiesta avanzata da più parti negli ultimi tempi». Contro la sistemazione nell'Enologica non solo di opposizione ma anche di maggioranza nonché il Consorzio di tutela dei vini e la stessa scuola. L'occasione per affrontare il problema è stata offerta l'altra sera dalla delibera (approvata all'unanimità dopo alcune modifiche) che riguardava l'adesione di Alba ad un «progetto di qualificazione urbana e sviluppo del territorio» nel Piemonte Meridionale. Si tratta di programmi del ministero dei Lavori Pubblici che prevedono finanziamenti di opere in quali hanno aderito province e Comuni, tra cui Alba.

La capitale delle Langhe è stata ammessa al finanziamento per tre interventi: un percorso ciclo-pedonale lungo il Tanaro, da Roidi a Barbaresco (proposto dal Comune) e due progetti presentati dall'Egea (privata con partecipazione pubblica) riguardanti un nuovo potabilizzatore dell'acqua e l'impianto per il teleriscaldamento alla Moretta. E' stato questo ultimo argomento il più discusso anche se tutti i consiglieri hanno necessità di portare il teleriscaldamento nell'importante quartiere. Le divisioni sono emerse sul luogo in cui installare la centrale: tra le modifiche all'ipotesi iniziale, è stato stabilito che l'impianto non verrà utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Commenta il consigliere d'opposizione Mariano Rabino: «Alba ha appena ottenuto la laurea breve in Enologia: sarebbe incredibile che si arrivasse a sistemare una centralina termica a ridosso del complesso scolastico e dei vigneti. Speriamo che venga costruita altrove».

Per usufruire dei finanziamenti per le opere ammesse occorre compilare una serie di atti, a partire dalla delibera del Consiglio dell'altra sera. (g.f.)

## Medici, infermieri e psicologi a confronto sul rapporto tra la Sanità e il paziente Alba, come si parla della malattia Due pomeriggi di studio all'Auditorium Ferrero

Laura Mondino

ALBA

«Parlare della malattia: l'attenzione, le parole, i gesti per un'etica della comunicazione». Questa le tematiche dei due pomeriggi di studio, organizzate dall'Asl 18, in programma lunedì 25 e martedì 26 settembre ad Alba, nell'Auditorium della Fondazione Ferrero.

Ad essere analizzato da filosofi, medici, infermieri, psicologi, magistrati e cittadini è il tema della comunicazione tra operatori sanitari e pazienti - spiega Franco Cane, responsabile dell'ufficio relazioni esterne e assicurazione della qualità dell'Asl. Per evitare uno scollamento tra la cultura medico-scientifica e la cultura sociale in ambito sanitario, non bastano la scelta aziendale o la salvaguardia giuridica dei diritti di salute. Occorre, innanzitutto, salvaguardare i contenuti di solidarietà insiti nel concetto di assistenza, per costruire nei rapporti con il malato, un percorso assistenziale che abbia come base soprattutto la persona e i suoi valori, di fronte alla

WIDE WORLD PHOTOGRAPHY

I cittadini che risiedono nel territorio dell'Asl 18 di Alba o Bra non dovranno più trasferirsi a Torino o Cuneo per effettuare la vaccinazione contro la febbre gialla. Il ministero della Sanità, con un apposito decreto, ha rilasciato l'autorizzazione al servizio di Igiene e Sanità pubblica del dipartimento di prevenzione dell'Asl 18 dove è stato istituito l'ambulatorio di medicina dei viaggi e delle migrazioni: oltre alle varie vaccinazioni praticate anche quella contro la febbre gialla. Un servizio utile per quanti si recano per turismo, lavoro o per missioni umanitarie in paesi dove sono presenti rischi di carattere sanitario. La vaccinazione contro la febbre gialla (malattia infettiva causata da un virus) è particolarmente indicata per coloro che si recano in Africa e in America centro-meridionale dove è diffusa in vaste zone. Per le vaccinazioni ci si può rivolgere all'ambulatorio di via fratelli Ambrogio 25, ad Alba. E' possibile fare la prenotazione telefonica al numero 0173/316619. (g.f.)

malattia e alla sofferenza».

A intervenire, lunedì 25 e martedì 26, saranno Mario Galzigna, filosofo e docente di storia e metodi della scienza all'Università di Venezia, con il tema: «Il rapporto medico-paziente: problemi etico-epistemologici»; dan-

Renzo Pegoraro, medico, docente di bioetica a Padova e componente del Consiglio Superiore di Sanità; con «Responsabilità etica del medico per una corretta informazione al malato»; Ivano Spano, sociologo, psicanalista e docente di sociologia a Padova: «Nuove

concensioni della salute e della malattia»; Fabrizio Pasi, giudice della corte d'appello di Torino su: «I profili giuridici del consenso». Moderatori Giovanni Munchiero, direttore generale dell'Asl 18 e Maddalena Galzigna, segretario del Tribunale per i diritti del malato per il Piemonte.

All'interno della pratica sanitaria, sempre più occupata dalla mediazione strumentale e farmacologica - prosegue il dottor Cane - la valorizzazione della dimensione comunicativa reclama il ritorno alla parola. La parola nella duplice direzione che dall'operatore sanitario al paziente e dal paziente all'operatore.

Nel pomeriggio di martedì sono previste le relazioni di Loredano Sasso, infermiere e segretaria nazionale della Federazione «ip», con «Quando è importante i gesti e l'attenzione: il ruolo dell'infermiere», e di Pierluigi Cavalli, medico e scrittore, su: «L'eufemismo e il politicamente corretto nell'esperienza quotidiana del medico». Modera Francesco Morabito, direttore sanitario dell'Asl 18.

## LA DITTA VEZZA FESTEGGIA I 75 ANNI

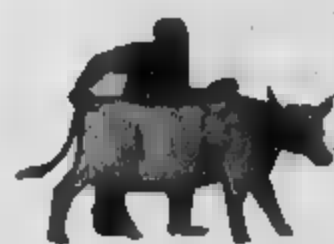


## Anche un'auto in premio ai clienti

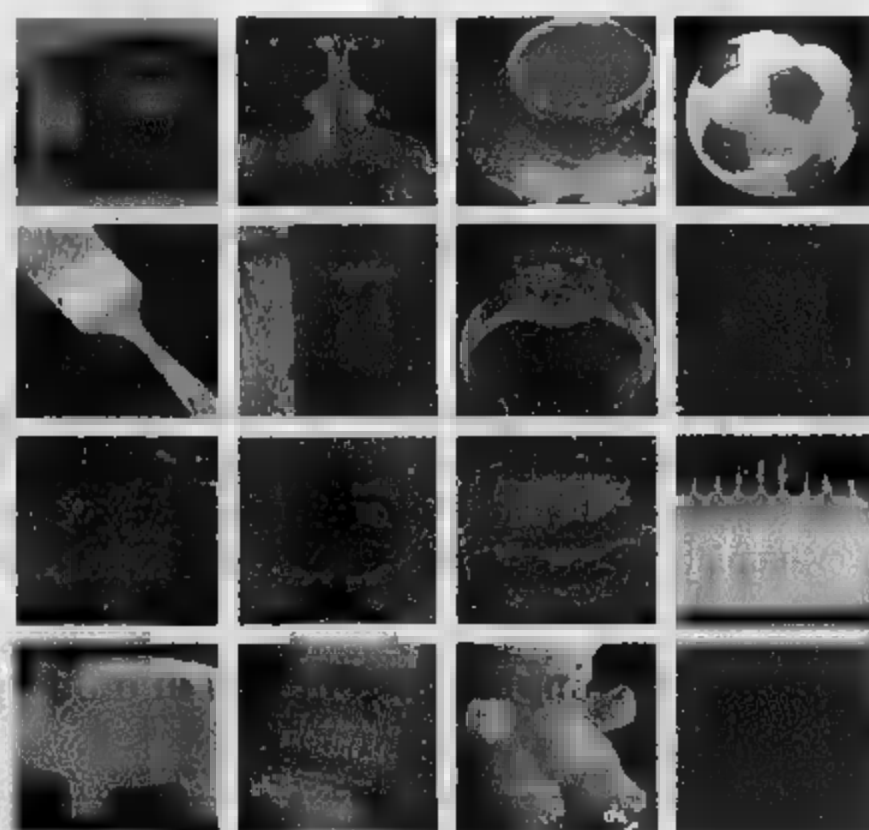
GALLO GRIZZANE. La ditta Vezza spa con sede nella frazione Gallo di Grizzane, che dal 1924 consegna prodotti alimentari a casa dei clienti, ha celebrato i suoi 75 anni di vita e di lavoro. L'azienda ha indetto un concorso a premi che ha coinvolto oltre centotrentamila famiglie, tutti suoi clienti. Sono stati consegnati 2400 premi attraverso un «Gratta e vinci» con distribuzione delle schede nel settembre '99 e nell'aprile 2000. Ad agosto sono stati sorteggiati 336 maxipremi alla presenza dei funzionari dell'Intendenza di Finanza. Nei giorni scorsi, nella sede di Gallo Grizzane, è stato consegnato il premio più importante, un'auto Renault Twingo, alla signora Lorenza Sciolini di Sondrio. Erano presenti il titolare, Giovanni Vezza, il figlio Luca, i dirigenti e il personale, mentre la vincitrice era accompagnata dalla nipote Silvia e dall'agente di vendita Emma Spezioli. «Per la nostra azienda è stato un evento importante, un segno dei profondi rapporti esistenti con la folta clientela e dell'impegno di una distribuzione porta a porta in continua crescita», dicono alla Vezza. L'azienda ha filiali a Passirano nel Bresciano e a Toscanella nel Bolognese. (g.f.)

PIEMONTE  
Spirito Europeo

# Gagliaudio tra i MERCANTI



Organizzazione:  
probon



## 2ª Festa del COMMERCIO

domenica,  
24 settembre 2000

negozi aperti e centinaia di bancarelle  
nelle vie della città di Alessandria



Città di  
Alessandria

Assessorato alla Cultura  
Assessorato al Commercio





**Dal 5 al 10 febbraio 2001**

# LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi\*.

**Compilare chiaramente in stampatello.**

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, ■ particolare riguardo ■ "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto ■ l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

■ Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

**800-243614**



## Il presidente Ghigo incontra il commissario europeo all'Agricoltura Spiragli per il riso a Bruxelles I piemontesi «frenano» la riforma sgradita

Gianfranco D'Agli  
inviato a BRUXELLES

C'è uno spiraglio, piccolo ma c'è, per modificare la riforma del riso che rischia di mettere in ginocchio il settore. Enzo Ghigo ieri mattina è volato a Bruxelles assieme agli esponenti della risicoltura piemontese e lombarda, per un confronto serrato con Franz Fischler, commissario europeo all'agricoltura. Un vertice atteso da tempo, a cui hanno partecipato anche il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, e il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini.

La proposta presentata da Fischler è negativa e disastrosa per le aziende agricole, che proprio in questi giorni hanno cominciato la raccolta del prodotto: abolizione del sistema protettivo dell'intervento, introduzione del set-aside (messa delle terre a riposo), incertezza sul contenimento dell'importazione e sulle tariffe doganali.

Ieri il commissario ha ribadito la sua posizione rigida: «Così com'è il sistema va riformato, può più reggere e dobbiamo abolire il meccanismo dell'intervento». Ma ai risicoltori piemontesi Fischler ha anche concesso una piccola apertura: «Finora nessuno mi ha portato una proposta concreta. Portatela, ne terremo conto e rifletteremo, anche se i tempi stringono». Ghigo, nel suo ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, ha invitato tutta la filiera (risicoltori e industriali) a formulare una controproposta organica, con il coinvolgimento del ministero per le Politiche agricole: «È un piccolo spiraglio», ha detto, «dobbiamo togliere a Fischler l'idea di dire che non ha ricevuto proposte». Una sfida partita dal Piemonte, sceso in campo per difendere un comparto che fattura 1400 miliardi.

### Sarà presto preparata una controproposta per salvare il

Il presidente Enzo Ghigo e il commissario dell'Unione Europea Franz Fischler

di. Molti gli interventi, da Piero Garrone, a Piero Scaramuzza, presidente Associazione Italiana Industrie Risiere. Le organizzazioni agricole di Novara e Vercelli erano guidate da Ferraris, Oietti, Locatelli, Greppi e Suardi.



In alto a destra  
Piero Garrone  
commissario  
dell'Ente Risi  
A fianco  
Giuseppe  
Locatelli  
e Marco Oietti



A lato  
(da sinistra)  
Gianfranco  
Greppi  
e Giuseppe  
Ferraris  
presenti  
al vertice di ieri

Al termine è stata anche annunciata la mobilitazione del settore: il 24 ottobre, alla riunione del Consiglio dei ministri a Lussemburgo, risicoltori e sindaci del Novarese, Vercellese e Pavese saranno davanti al palazzo per una manifestazione.



Luigi Segitano

A Serralunga d'Alba, quel giorno di tanti anni fa, nessuno si stupì quando arrivarono i pazienti. Settembre regalava gli ultimi colori dell'estate e i primi dell'autunno proprio mentre dalla filovia Alba-Barolo un gruppo di uomini con il cappello bianco in testa e la pancia fuori dai pantaloni e le donne prendisole, ventaglio e borsa nera. Guardarono il castello e la strada in salita, annusarono l'aria che profumava già di vendemmia e quando entrarono a Villa Cappelano capirono di approdati in un mondo incantato. Alloggiare nelle «Stabilimento» per la cura dell'uva - quasi cinque lire il giorno di retta, uva a volontà, antipasto due volte la settimana, litro di vino compreso ai

## L'Enoteca del Moscato di Mango ha rilanciato l'antica cura dell'uva

pasti - significherebbe giocare con il mondo delle colline e con il proprio corpo, trovare un antidoto a quel leggero mal di vivere che spesso si chiamava sonnolenza e non ancora stress. Mangiavano grappoli di un dolcetto che dai filari li guardava passare ogni giorno, il mattino presto e il pomeriggio non tanto tardi, che a Serralunga si stava bene e la cura incominciava a dare ottimi risultati.

Anche ad Agliano d'Asti - altre colline e orizzonti, stessi vigneti e stesso autunno - c'era qualcuno che alla terapia dell'uva dedicava scienza e profitto. All'Albergo Ligure, anzi, erano stati i primi a credere nell'estate del '40 che con un piatto di dolcetto e barbara da centellinare quasi ogni ora potessero scomparire stitichezza, mal di fegato e deperimento. In fondo meglio che entrare in farmacia a fare

anticamera dal medico: quei grappoli che arrivavano a tavola erano raggi di sole che le colline restituivano, energie succhiate alla terra, pillole di buonumore e di sogni che altrimenti si sarebbero sciolte in una bottiglia, magari era anche meglio. Ad Agliano il centro per la cura dell'uva rimase aperto per anni e qualcuno in paese forse vide anche un futuro. Presidente che si chiamava Pertini nutrì di acini, passeggiare e poi sentirsi meglio. Quella sensazione di benessere che può ritrovare chi va a Mango. All'Enoteca del Moscato ci sono chili di grappoli dolcissimi come medicina, strade in salita per sognare, le tabelle dietetiche preparate dal professor Giorgio Calabrese, il tesoro di parole e ricordi di Raoul Molini. E cura da fare fin che l'uva resisterà sulle colline.

## Domani sera Atl e Comuni presentano la Fiera Alba, Bra, Langhe e Roero Vino e Roma con i tartufi

ALBA. La settantesima fiera nazionale del tartufo in programma dal 6 al 22 ottobre e le manifestazioni dell'autunno in Langa e Roero, saranno presentate domani a Roma (sala rappresentanza Coldiretti, ore 18). Nella Capitale si sarà una folta delegazione di Alba e Bra, con i due sindaci, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, il presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero Claudio Alberto, il vice Alberto Cirio, il senatore e presidente dell'enoteca regionale di Grinzane Cavour Tomaso Zanoletti, l'assessore alla cultura e immagine del Comune di Alba Bruno Caretto. Dopo il festival di Venezia, la città di Torino e Milano, la fiera e le altre manifestazioni avranno un'altra importante ribalta. «Sarà un'occasione utile per far conoscere non solo le singole iniziative ma l'intero territorio, che merita una visita tutto l'anno», commenta il presidente dell'ente turismo Claudio Alberto. Oltre al tartufo, ai vini, ai prodotti agroalimentari, gli eventi culturali il filo conduttore di un percorso che unirà il territorio di Langa e Roero con spettacoli e mostre di rilievo.



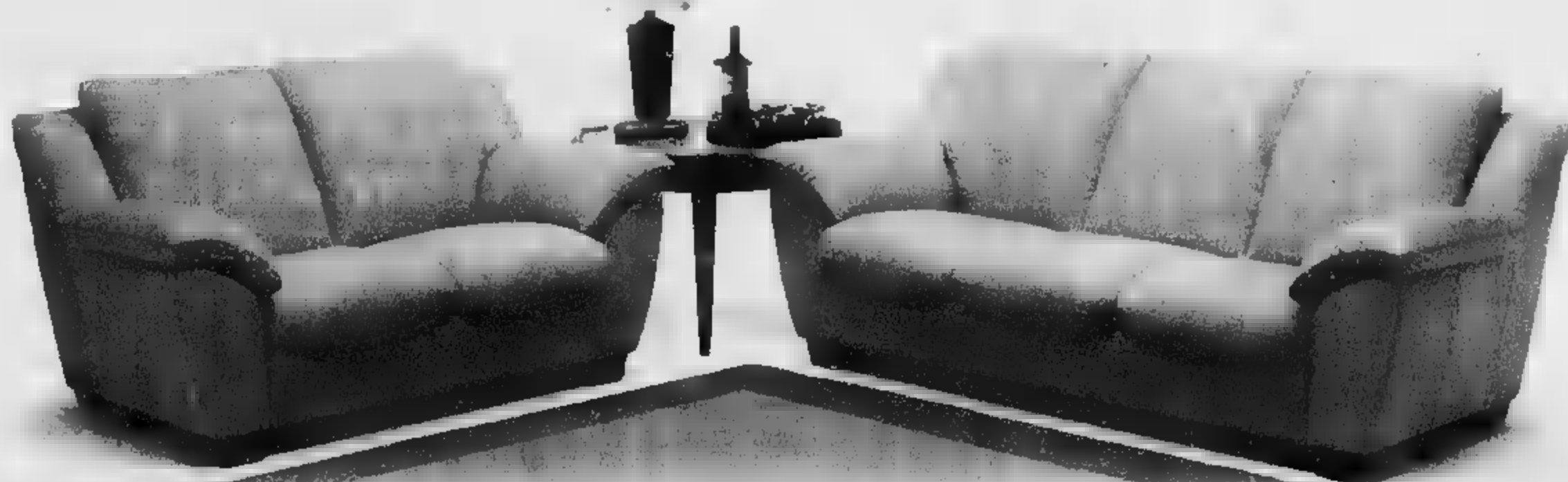
La Capitale sarà vetrina della truffa [g. f.]

## Il progetto coinvolge le specialità del Monregalese E Arcigola ora «presidia» anche le paste di meliga

MONDOVI. Per la seconda volta «presidio Arcigola» si occupa di dolci. Il progetto guarda al Monregalese e ha come obiettivo il rilancio delle paste di meliga. Ufficializzato l'altra sera a Mondovì alla presenza di Piero Sardo, numero due del movimento della chiocciola, ha ottenuto l'adesione di otto aziende del Monregalese e sarà tra i protagonisti al Salone del gusto. Con il «presidio» ecco un disciplinare di produzione che consente di definire paste di meliga del Mon-

regalese solo i dolci fatti con farina di frumento e di mais (meglio se di produzione locale e macinata a pietra), burro, uova fresche e zucchero. Il «padrino» dell'iniziativa è l'assessore comunale Gianni Ferrero: «Con questo progetto difendiamo le paste di meliga dalla banalizzazione e dalla massificazione con un efficace strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche. Un'operazione, quindi, essenzialmente culturale e di recupero storico, volta a far crescere il valore delle nostre risorse e di questo territorio così ricco». [l. f.]

Solo 2.990.000 per due splendidi divani in vera pelle.  
Invitate 5 amici al prezzo di 3.



Melody: una proposta eccezionale di Divani & Divani, fino al 30 settembre.

Solo Divani & Divani, la più grande catena italiana di negozi specializzati, può proporre l'alta qualità ad un prezzo eccezionale. Due divani Melody 3 e 2 posti, in vera pelle Prince a L. 2.990.000. Oppure in tessuto o microfibra a partire da L. 1.990.000. Come per tutti i modelli della nostra collezione,

potete scegliere tra oltre 400 colori. Avete inoltre la possibilità di pagare anche in comode rate. E con un prezzo così conveniente, quest'anno rientrare dalle vacanze sarà bellissimo. IVA e trasporto inclusi nel prezzo.

Aperto la sera e il pomeriggio

**DIVANI & DIVANI**  
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

Divano 3 posti: cm 211 L. 1.670.000.  
Divano 2 posti: cm 158 L. 1.320.000. Poltrona: cm 110 L. 1.100.000.

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010



Tino Centro Moda ha presentato un vastissimo assortimento all'insegna dell'eleganza e del buon gusto

## In passerella tutte le novità autunno-inverno

*Dall'abbigliamento per ogni giorno ai capi eleganti, in pelle e da sposa*

Sono arrivate tutte le novità autunno-inverno da Tino Centro Moda, che ha sede ad Alzano lungo la strada tra Castelnuovo e Molino, e dove vengono seguiti con attenzione le tendenze del momento per offrire un assortimento sempre aggiornato e al passo con i tempi. Un «assaggio» delle nuove proposte di Tino Centro Moda è stato dato domenica con una grandiosa sfilata sul piazzale all'aperto. Il negozio era aperto alla vendita e la partecipazione è stata numerosa. I primi capi a sfilare in passerella sono stati quelli per bambini, quindi la jeanseria, la moda giovane, l'abbigliamento per tutti i giorni, i capi eleganti, quelli in pelle, la pellicceria e per finire gli abiti da sposa. Le proposte di base della jeanseria sono: la nuova linea Engineered della Levi's, Diesel, Emporio, Calvin Klein, Onyx Jeans, Miss Sixty. Al Tino Centro Moda ci sono proposte sia nella linea donna sia nella linea uomo, dai tessuti più tecnici e particolari della moda trend, ai classici: tutte le pure lane, il cachemire e la lana merino. Accanto al grigio e al nero, quest'anno sono tornati i verdi, il muschio, i marroni, il fucsia, l'arancio e il viola: nel guardaroba autunno-inverno quindi saranno presenti note di colore notevoli. Per quanto riguarda poi le linee, si assiste a un ritorno alla femminilità e a un'anticipazione degli Anni '80, anche se nella moda più trend dominano ancora gli Anni '70. Al Tino Centro Moda i rifornimenti sono settimanali: l'assortimento quindi è sempre aggiornato per soddisfare le esigenze di tutta la clientela. Si può trovare anche un'ampia scelta di cappotti e giacconi e, per chi vuol concedersi qualcosa di più, il reparto pellicceria di Tino Centro Moda propone splendidi visoni e pellicce di ogni tipo. Si può scegliere in un vasto assortimento di capi confezionati artigianalmente o ordinare una confezione su misura. Un capitolo a parte meritano gli abiti da sposi e quelli da cerimonia, per i quali insegna raggiungere Rivanazzano, dove c'è «Mondo Sposi», un negozio specializzato per gli sposi in cui si trovano anche bomboniere e abiti da cerimonia. Le spese fantastiche che hanno affollato sulla passerella di Tino Centro Moda per «Mondo Sposi» indicavano un'anticipazione della collezione 2001.



La cornice di pubblico ad Alzano Scrivia e alcuni dei modelli presentati nella sfilata di domenica scorsa



### NUOVE COLLEZIONI

PER L'AUTUNNO  
E L'INVERNO  
2000/2001

TI ASPETTIAMO ANCHE  
DOMENICA 24!

## TINO CENTRO MODA

### ALZANO SCRIVIA

UOMO, DONNA, BAMBINO  
MODA GIOVANE, JEANSERIA  
MODA IN PELLE, PELLICCERIA

TEL. 0131 826767





# Il programma delle rassegne organizzate anche ■ Novi Ligure, Tortona e Valenza

## Autunno, torna il cinema d'autore

### Stasera ad Ovada c'è «Il tempo ritrovato»

Viene presentato questa sera al Comunale di Ovada il programma della rassegna «Grande schermo 2000» organizzata dal Circolo del Cinema (film e video) di Tortona: ogni mercoledì, alle 21, l'appuntamento fisso con il cineforum di qualità.

All'iniziativa collaborano Regione, Provincia, Fondazione italiana per la fotografia e Fai-Circolo di cinema di qualità del Piemonte, oltre ai Comuni interessati. Il biglietto costerà 7 mila lire per gli iscritti al Circolo, 10 mila per gli altri. La tessera sociale, in vendita al botteghino prima delle proiezioni, costa 25 mila lire (ridotta 15 mila per chi ha meno di 25 anni o più di 60).

Le pellicole in calendario sono le che vengono proposte anche al Moderno di Novi Ligure (ma qui ogni martedì, alle 21) e alla Multisala Sociale di Tortona (il giovedì, alle 21,30). Stasera,

dopo l'illustrazione del programma a ■ di Roberto Santagostino (presidente del Circolo del Cinema) viene proiettato «Il tempo ritrovato» di Raul Ruiz, con Emmanuelle Béart, Catherine Deneuve, John Malkovich ■ Chiara Mastroianni ad ingresso libero; domani analogo presentazione si terrà, alle 20,45, al Sociale di Tortona.

Gli appuntamenti nelle tre sale che hanno aderito alla rassegna «Grande schermo» - a partire dalla prossima settimana e nella serata indicata - sono con «La vergine di sicaria» di Barbet Schroeder (medaglia d'oro del Senato alla Mostra di Venezia 2000); «Rosa e Cornelia» di Giorgio Treves; «Nessuno scrive al colonnello» di Arturo Ripstein; 18 ottobre, «Il cento passi» di Marco Tullio Giordana (Premio per la sceneggiatura alla Mostra di Venezia 2000); «Holy smoke» di Jane



Una scena del film «Il tempo ritrovato» di Raul Ruiz, proiettato stasera ad Ovada

Campion; «Vatel» di Ronald Joffé ■ «Il cerchio» di Jafar Panahi (Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 2000). Altre informazioni si possono avere consultando il sito internet del Circolo del Cinema: [www.tor.it/circolo.cinema](http://www.tor.it/circolo.cinema).

Pellicole d'autore anche a Valenza. Da domani comincia «Giovedìcinema», ciclo ideato e voluto da Centro

comunale di cultura, Gruppo cinema Casale e Radio Gold, per rafforzare ulteriormente l'immagine del «CineTeatro Sociale» di via Verdi: «L'accoglienza che la cittadina ha riservato alla nuova sala - proiezione è stata davvero buona - conferma l'assessor Pier Giorgio Manfredi - c'è già un pubblico affezionato che ci segue regolarmente ma noi intendiamo allargare il campo d'interesse e puntare chi riserva alla pellicola un interesse preminente. ■ qui ■ scelta di film premiati ai festival internazionali, di alto livello qualitativo e di limitata circolazione».

Via dunque alla rassegna, che si protrarrà sino al maggio del 2001: «Abbiamo varato solo la programmazione del primo mese - spiega Gian Paolo Minazzi, del Gruppo cinema Casale - per apportare continue migliorie e aggiornamenti al cartellone, sulla via delle esperienze acquisite».

Gli spettacoli sono due, alle 20,30 e alle 22,20, ogni giovedì: il biglietto costa 12 mila lire ma è possibile pagare solo 9 mila lire ■ acquista la tessera «Amici del CineTeatro Sociale» (per il 2000 costa 10 mila lire).

Si comincia domani, ■ «La nouvelle Eve - Una relazione al femminile», di Catherine Corsini con Karin Viard e Catherine Frot, uno dei film più interessanti della Nouvelle Vague francese.

Giovedì 28 settembre, si proseguirà con «Delitto e castigo a Suburbia» del regista Rob Schmidt. Il 5 ottobre, sarà la volta di «Città nuda» di Constantin Yannaris: ■ 12 verrà proiettato «Lavagne» ■ Samira Makhmalbaf; il 19 «Sonatine» di e con Takeshi Kitano; il «Kadosha» di Amos Gitai. (r. al.)

# In piazza Mazzini arrivano Oreglio, Sgrilli, Cirilli e Balasso

## Un sabato da ridere a Casale con i cabarettisti dello «Zelig»

CASALE ■ «Chi è Tatiana?», la domanda tormentone di «Zelig», fortunatissima trasmissione televisiva di Italia 1, ■ di certo pronunciata ■ in piazza Mazzini durante l'attesa serata dedicata allo «Zelig Show». Protagonisti saranno i comici Gabriele Cirilli, Flavio Oreglio - che fungerà anche da presentatore - Sergio Sgrilli e Natalino Balasso (in arte Anatoli Balasz, subentrato all'ultimo Margherita Antonelli) che regaleranno momenti d'allegria al pubblico.

Sarà ■ spettacolo ■ ruota libera, che partendo dai personaggi dei quattro cabarettisti, darà spazio all'improvvisazione sempre all'insegna del divertimento. La serata, organizzata dall'assessorato comunale alle Manifestazioni con il supporto artistico de «La Casa della Luna Azzurra» e quello tecnico di Radio Gold, è l'ultimo appuntamento della rassegna «Estate a Casale».

Piazza Mazzini per una sera si trasformerà così in un grande teatro all'aperto per accogliere il colaudato spettacolo che porta nelle piazze d'Italia i comici che fanno parte del cast ■ celebre locale milanese. Lo Zelig, diretto



Natalino Balasso (in arte Anatoli Balasz) è uno fra i comici dello Zelig che animerà la serata di sabato in piazza Mazzini a Casale

da Giancarlo Bozzo e dalla coppia Gino ■ Michele, autentica fucina dei migliori comici italiani da Albanese a Gioele Dix, da Aldo Giovanni e Giacomo ai Fichi d'India ha oggi in scuderia artisti di notevole talento, e per la serata casalese si è voluto puntare su quattro fra quelli di maggior richiamo.

I cabarettisti dello Zelig porteranno monologhi già apprezzati in televisione e poi interagiranno fra loro trasformando lo show in una serata divertentissima e unica.

«Dopo il successo ottenuto dal cabaret la scorsa stagione al Municipale abbiamo voluto chiudere la rassegna estiva con una vera e propria «sottolinea Paolo Zavattaro», portando nel salotto della città quattro cabarettisti di serie A». (r. sa.)

# Promosso da 50 associazioni con patrocinio di Provincia e Provveditorato

## Da domani il Festival Interculturale

### Ad «Alessandriacolori» dibattiti, cene, spettacoli

ALESSANDRIA

Viene presentato oggi, nella sede dell'associazione Cultura e Sviluppo, il primo festival interculturale «Alessandriacolori», promosso da una cinquantina di associazioni e movimenti di volontariato con il patrocinio ■ Provincia e provveditorato agli studi.

L'obiettivo che si propone la rassegna ■ quello di far conoscere ed apprezzare alla gente le culture di origine delle diverse ■ immigrate presenti in città. Il festival si aprirà domani ■ il dibattito «Quali diritti per i migranti?» a cui parteciperanno fra gli altri il docente universitario Marco Revelli e don Andrea Gallo; si proseguirà venerdì con ■ marocchina ■/■ Soma di Valle San Bartolomeo, legata al progetto «Ciao Habib» ■ organizzata da Istituto Cooperazione allo Sviluppo e Arcigola Slow Food.

Sabato ci sarà ■ concerto in piazza Garibaldi, durante il quale si potranno ascoltare



il sound elettronico dei Grooc ■ Opera, le melodie curde dei Komasskan e la world music dei Trai d'union.

Domenica il Festival ■ trasferirà per tutto il giorno al Centro ricreativo parrocchiale Orti, con stand, pranzo mul-

tierno, festa dei bambini, incontro dibattito sul sottosviluppo del Sud del pianeta, musica e danze africane ■, in chiusura, uno spettacolo del musicista rom Santino Spinelli e della cantante somala Faduma Qasim Hilowle. (b. v.)

Lo spettacolo del musicista rom Santino Spinelli chiuderà domenica al Centro ricreativo parrocchiale Orti il primo Festival interculturale che si apre domani

# Domenica concerto a Casale nel chiostro di Santa Croce

## Il jazz di Romano Mussolini per restaurare opere d'arte

CASALE MONFERRATO

Il jazz di Romano Mussolini per restaurare alcune opere di Bistolfi e Troubetzkoy. L'iniziativa parte dall'associazione Amici del Museo, grazie alla collaborazione di Vittorio Garbaccio, che domenica organizza un concerto.

Nel chiostro di Santa Croce, in via Cavour, alle 17,30 si esibirà Romano Mussolini con il suo quintetto. Nato a Forlì nel '27, sin ■ bambino grande appassionato di jazz, Romano Mussolini ha iniziato dagli anni '30 ■ ascoltare dischi di Ellington, Armstrong e Gershwin, diventando uno dei maggiori esponenti del jazz italiano.

Il biglietto d'ingresso sarà di ■ mila lire e l'incasso ■ contribuirà al restauro dei bozzetti in gesso «Ritratto di signora seduta» con cappello piumato del principe russo Paolo Troubetzkoy, il profumo e «L'offerta» di Leonardo Bistolfi, donati al Museo Civico da Andrea Bistolfi, nipote del grande artista casalese. In caso di maltempo il



Romano Mussolini, nato a Forlì nel 1927, è uno tra i musicisti jazzisti italiani contemporanei

concerto si svolgerà nella sala delle Lunette.

Le sculture di Bistolfi saranno esposte nella nuova sala del museo che ■ al pubblico nel tardo autunno, mentre il gesso di Troubetzkoy sarà collocato nella sala Morbelli. Il dipinto di Giorgio Alberini «Adorazione dei Magi», restaurato grazie al contributo dell'associazione ■ nel '98, sarà invece esposto alla mostra «Intorno al Moncalvo» la donazione di don Cesare Palaguerre, presentata al pubblico il 7 ottobre. (r. sa.)

GIORNO E NOTTE

Band

Fuckin' e Gangiamamma suonano a Fuckin' Jam questa sera al Cowboy's Guest Ranch di Voghera: in repertorio hanno brani italiani e stranieri molto conosciuti. C'è un tributo a Bob Marley con i Gangiamamma al Thunder Road di Codivilla, che ha da poco riaperto i battenti. (r. al.)

Arte

Mostre a Novi e ad Acqui Prosegue sino al 30 nel collegio San Giorgio di Novi Ligure, in piazza Matteotti 2, la mostra del pittore Aldo Cascia. E' stata inaugurata sabato scorso, nella sala d'arte di Palazzo Robellini, ad Acqui, la mostra personale dell'artista Corrado Ambrogio: si può visitare sino al 1° ottobre, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19. (g. l. f.)

Rappresentazione

«I sette dolori di Maria» Nel quadro dei festeggiamenti del rione Madonnina di Valenza, questa sera, alle 21,15, in ragione Braglia, in programma una sacra rappresentazione intitolata «I sette dolori della Beata Vergine Maria». (r. c.)

# stasera

<b>ALESSANDRIA</b> Tel. 0131-211111 Pueri in 80 secondi con Nicolas Cage Ora 20-22.30 L. 12.000 - lun 7000	<b>BELLA</b> Tel. 0143-667.516 Chiuso per ferie	<b>MULTISALA VERDI</b> - Sala Regia. Il ritorno del musicista Ora 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000
<b>COMUNALE</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>BALDO</b> Tel. 0141-824.889 Oggi chiusura Ora 20-22.30 L. 10.000/8000	<b>ROS</b> Tel. 0143-321.472 Io me e Irene Ora 20-22.30 L. 10.000/5000
<b>COMUNALE</b> - Sala Grande. Tel. 0131-234.240 I nostri pazzi con Luciano Ciarra e Lucia Sardo Ora 18-45-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000	<b>VITTORIA</b> Tel. 0142-452.291 Final destination Ora 20-22.30 L. 7000	<b>MODERNO MUSICALE</b> Tel. 0143-78.290 Pueri in 80 secondi Ora 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000
<b>VERDI</b> - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240 Ora 20-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000	<b>PALL</b> Tel. 0142-452.081 Pueri in 80 secondi con Nicolas Cage Ora 20-22.30 L. 10.000 - lun 7000	<b>Teatro COMUNALE</b> Chiuso per ferie
<b>COMUNALE</b> Tel. 0131-258.080 Io, me e Irene con Jim Carrey e Roman Zolovago Ora 20-22.30 L. 12.000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0142-452.816 Io, me e Irene con Jim Carrey e Roman Zolovago Ora 20-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000	<b>LARA</b> Tel. 0143-82.895
<b>GALLERIA</b> Tel. 0131-252.112 Serena con D. Arca Ora 20-22.30 L. 12.000 - lun 7000	<b>MARCELLO</b> Tel. 0131-568.001 Chiuso per ferie	<b>MULTISALA VERDI</b> - Sala 1. Tel. 0131-801.320 Pueri in 80 secondi Ora 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.707 Oggi chiusura Ora 20-22.30 L. 12.000 - lun 7000	<b>LEI</b> Tel. 0141-702.788 Oggi chiusura Ora 20-22.30 L.	<b>MULTISALA VERDI</b> - Sala 2. Tel. 0131-801.320 Pueri in 80 secondi Ora 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> - Sala Ferrero. Tel. 0131-348.321 Spesso c'è un Ora 19-50-22.30 L. 12.000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0141-701.486 Oggi chiusura Ora 20-22.30 L. 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-801.320 Ora 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-348.321 Ora 20-22.30 L.	<b>MODERNO</b> Tel. 0141-701.459 Ora 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-801.320 Ora 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0144-322.805 Ora 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000	<b>MULTISALA VERDI</b> - Sala Ferrero. Spesso c'è un Ora 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-801.320 Ora 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0144-322.400 Ora 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000		

# nelle sale di

<b>ACCAPPA</b> p. S. Giulia 2 bis Tel. 011 84.78.97 Alta fedeltà. Ora 19.30, 17.30, 20.10, 22.30 STORIA DI UNA DONNA Ora 19.30, 17.30, 20.10, 22.30	<b>LEE</b> Galleria S. Federico Tel. 541.283 Fuori in 80 secondi. Ora 15.40, 18.20, 22.40 Ora 19.30, 17.30, 20.10, 22.30	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000
<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 0131-252.079 Final destination Ora 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000	<b>MODERNO</b> Tel. 01





FUBINE

Nuovo appuntamento agonistico domani sul green di Margara: è in programma il 2° Trofeo Provincia di Alessandria. Sabato sarà la volta del «Trofeo quattro stagioni» (la squadra di 4 giocatori) e domenica (la Ras Tour Runione adriatica di Sicuti) (18 buche stableford, 3 categorie). Una serie di appuntamenti che fanno da corona al grande evento d'autunno di Margara: l'Open internazionale, in programma dal 3 al 7 ottobre.

«Coppa Luigi Cerutti». Nel weekend appena trascorso, la prestigiosa «Coppa d'oro cavaliere del lavoro Luigi Cerutti» è stata dominata dagli atleti della provincia. Sono stati l'alessandrino Vittorio Ostanelli (handicap 3) e il valenzano Carletto Visconti (hdp 4) ad aggiudicarsi

## Fubine, nella «Coppa Cerutti» gli alessandrini sempre protagonisti

### Al Margara il Trofeo della Provincia

#### Domani un importante test infrasettimanale

rispettivamente il netto e il lordo della Prima categoria, con 141 e 151 colpi. Nel netto secondo e terzo posti due alessandrini, Paolo Ciriello e Antonio Grignoli. In Seconda categoria il tortonese Maurizio Ferrati ha preceduto Franco Arzani (anch'egli alessandrino) e il costigliese Maria Grazia Alciati.

In Terza categoria il casalese Nicola Pottini ha vinto l'oro davanti alla promessa Alessandro Sita (figlio del grande «Pepo», maestro di golf di Margara) e Sergio Baruffi. I premi speciali sono toccati a Cecilia Avanzini (hdp 24; Lady); Luca Torchio (hdp 4; juniores); Mario Pesce (hdp 7; Seniores); Lidia Risi (canalese, hdp 18; Superseniores). Il tortonese Corrado Tenedi ha realizzato il miglior primo giro (70 colpi), mentre l'alessandrino Renato Gatto è stato al stop al secondo, con 71.



Mario Cattaneo durante la premiazione

## VALENZA

Piero Garlando ha vinto al club La Serra il «Play and drink Cup», sulle 18 buche stableford. In Prima categoria, ha totalizzato 40 punti e ha preceduto Edo Cabrino, che è arrivato ex aequo con l'amico-rivale, ma è stato penalizzato dal peggior ultimo giro. In Seconda categoria, titolo per Mario Cattaneo, con 36 punti: anche in questo caso, si è registrato un inaspettato pari merito, con Mirna Garlando relegata sul secondo gradino del podio pur avendo chiuso con lo score del presidente del circolo valenzano. In Terza categoria, Antonio Oliviero (45 punti) ha staccato di tre lunghezze il secondo classificato, Gabriele Musso. Fra le lady, affermazione

di Luisa Zanchetta con 33 punti, mentre fra i seniores si è imposto Piero Cavallero, attestatosi a quota 39. Infine, Marianna Coppola è la numero uno fra i giocatori e le giocatrici non classificate.

Nell'altra competizione del weekend, la «Coppa Famiglia Amici», 18 buche greensome stableford, successo con 42 punti di Luisa E Ottorino Zanchetta, davanti a Giusy e Roberto Malvezzi. Terzo posto per Cristina e Piero Boccacchi. Premi anche per Concetta Masci e Alessandro Farina, e per Alessandra Lenti e Bruno Rostagno, rispettivamente primi e secondi nella classifica «amici». Nel prossimo weekend, il club La Serra ospiterà il «28° Targa d'oro - Città di Valenza - Casa di Risparmio di Alessandria», sulle 18 buche medal.

## ACQUA IL TORNIO DI BENAZZO

## ACQUI

Rientro alle competizioni e subito vittoria per il talento acquese Mattia Benazzo, che ha dominato al club Le Colline la «Coppa Golfissimo 2000», completando le nove buche con 20 colpi. Piazza d'onore per Renato Rocchi (21), mentre la lady di ferro Giuliana Scarso si è imposta in campo femminile con un 21 netto, un colpo in meno rispetto ad Anna Sidoti. Fra gli junior, titolo a Marco Grosso (28 colpi), davanti a Riccardo Blengio (29). Nel weekend, comincerà finalmente l'attesissima «Coppa del Circolo», in collaborazione con la Sui Assicurazioni e il Concorso di tutela del Brachetto di Acqui. La prima gara si gioverà anche della sponsorizzazione di Poggio Calzature.

## REKIND NEL REGNO DI PATRACAVILLA CAROLINA

## CAPRIATA D'ORBA

Giovanni Patri ha vinto al club Villa Carolina la «Italia Millennium Golf Classic», sulle 18 buche stableford. In Prima categoria, ha totalizzato 39 punti, uno in più rispetto a Filippo De Gaileani, che si è classificato al secondo posto. Terzo gradino del podio appannaggio di Filippo Morelli, che ha chiuso a 37. Marco Morgavi ha ottenuto il migliore «score» lordo, a quota 34. In Seconda categoria, Paolo Martinotti (38) ha distanziato di una sola ma decisiva lunghezza Gianluigi Bailo e Fioravante Greffe, classificati nell'ordine. In Terza categoria, Luigi Pivetti (42 punti) ha concluso ex aequo con Luca Guglieri, ma è stato premiato per il miglior ultimo giro. Sul

podio anche Andrea Chiapuzzo, ottimo terzo con 40 punti. Prima lady Giorgia Silva con 38 punti, numero uno fra i seniores Aldo Acuto, attestatosi a quota 34.

Nella «Piggy Golf Classic - Coppa Ergo», 18 buche stableford con la formula 4 palle la migliore, trionfo del duo Andrea Cabib-Giovanni Pala, con 43 punti. Piazza d'onore in Prima categoria per Marco Ravera e Marco Morgavi, mentre Filippo Morelli e Jacopo Guido hanno vinto il premio per il miglior percorso lordo. In Seconda categoria, affermazione di Pietro Grondona e Callisto Bagnara, con 40 punti. A pari merito, ma relegati in seconda posizione, Bevenuto Ivaldi e Raffaella Soli, mentre Giovanni ed Elisabetta Patri sono stati il miglior coppia mista.

## MOCCAGIATA D'ORBA VERDI SUL GREEN DI TASSAROLO

## TASSAROLO

Record di partecipanti e livello tecnico elevato nella «Coppa Deloitte & Touche», 18 buche stableford, disputata al club Colline del Gavi. Fra i 160 giocatori in lizza, ha trionfato in Prima categoria Lorenzo Passadore, con 39 punti, due in più rispetto a Riccardo Chibbra, il migliore lordo e stato quello di Umberto Cauvin (28 punti). In Seconda categoria, titolo appannaggio di Bruno Dal Pozzo (39 punti), che l'ha spuntata in extremis su Pietro Pastorino. In Terza categoria, Giampaolo Marengo (44 punti) ha messo in riga Roberta Veroli, ferma a 42. La più brava fra le lady è stata Stefania Borella, protagonista di un brillante 41, mentre Nicolet-

ta Odone è aggiudicata il premio per i seniores e Tommaso Chibbra ha vinto fra gli juniores.

Nella prova domenicale, il «Trofeo Morello Sports», 18 buche stableford, affermazione in Prima categoria per Adriano Ceva (42 punti), in più rispetto a Massimo Scala. Il veterano novese Natale Ghio ha strappato il premio per il miglior punteggio lordo (26). In Seconda categoria, leadership per l'altro novese, Giorgio Orciari, con 44 punti, davanti a Giovanna Odone, che ha chiuso a 43. Elena Barbasio ha prevalso fra le lady, Maria Bottacchi nella categoria seniores. Nel weekend si torna sul green a Tassarolo con la «Coppa Immobiliare Colombi» e il «Trofeo Mauro Calvo».

VIVA BOUTIQUE

Viva

CASALE MONFERRATO  
VIA AURELIO SAFFI 44  
TEL. 0142.452685

INTERNET

per navigare  
in Monferrato

www.monfi.it  
per gli acquisti  
on-line

www.monfi.it

NeComp Servizi s.r.l.  
via Bixio 12 - 15013  
Casale Monferrato (AL)  
tel. 0142/459877  
fax 0142/459877  
http://www.monfi.it

Dimensione EDP s.r.l.  
via Alessandria 2A - 15013  
Casale Monferrato (AL)  
tel. 0142/459877  
fax 0142/459877  
http://www.monfi.it

Un'ora  
discoteca

Live Show



INAUGURAZIONE  
sabato  
23  
settembre  
EZIO  
GREGGIO

www.lunafrossadisco.com

e-mail: info@lunafrossadisco.com

S.S.35 bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) info

e P.le Iniziazione 0131 298319 0348 400592



# Il giocatore si è già allenato con i compagni: potrà schierarlo ■ Ferrara Grigi, è Zirafa il primo rinforzo Ieri l'accordo con il centravanti ex Spezia

**AMATORI**  
**Grigi, in campo anche Zirafa**

**L'ex mandrogno e Bergho le «stelle» di un torneo mai così ricco di assi**

**Reddito**  
In provincia, sabato cominciano i campionati amatoriali. La sola eccezione del Comitato Casale, che ha fissato l'inizio delle ostilità per il 1° settembre.

All'ACIS, il torneo d'Escelesse vede nelle di favorite Batazzi Valenza, da due anni campione, Associazione Bellerio e Arnuzzese, che ha dominato il Comprensorio. Sempre forte il Mandrogno, che schiera il «chobers» Bergho, un giocatore eclettico come Casella. La Resicar Niss (ex Oyva) ha ingaggiato la chandiera del calcio mandrogno, Pier Paolo Scaroni, e intende puntare in alto. Il primo turno, sabato alle 15, di fronte Pizzeria Saraceno-Montegio: Pol. Cabanette-Casalbagliano; Vol. Glinese-Rivazzano; Circolo Cral-Autorimessa Gargano. La con la fase regionale, in modo che le altre partite vengano differite in data da destituisce il Garbagni, che si è ritirato. Mandrogno-Arnuzzese, Resicar Niss-Bellerio. Il girone dilettanti, dovrebbero filare col vento in poppa Arredamenti Bausone, Piovra, Keller e Oviglio. Il programma di sabato (ore 15): Michelini-Oviglio, Litta Parodi-Fer Color Valenza; Keller-Arredamenti Bausone; Ga Pavese-Dogi gioielli; Aston Villa Piemont-Piovra; domenica mattina si gioca: Novoufficio Covo di Cova-

**Massimo Dell'Escelesse**  
**ALESSANDRIA**

Paolo Zirafa, 26 anni, è il primo rinforzo per risalire dall'ultimo posto in serie C1. L'accordo è stato perfezionato a Milano dagli amministratori delegati dei due sodalizi, Zenelli e Spinelli, ma la notizia del passaggio dell'attaccante dello Spezia all'Alessandria è arrivata ieri alle 13 solo dalla società ligure. Inespugnabilmente, il club di spalto Rovereto non ha emesso comunicati, nonostante il giocatore, già allenarsi i compagni pomeriggio. «Sono una prima punta, che propono e andiamo a chiudere in area sui cross alti: così Zirafa ha sintetizzato le sue caratteristiche tecniche, aggiungendo di essere già pronto per scendere in campo domenica a Ferrara, il mister lo riterrà opportuno.

I tifosi attendevano un centravanti «salvatore della patria», che finora la squadra non ha realizzato neppure un gol. «Non mi pesano le responsabilità, ma da solo potrò fare ben poco - ha replicato l'ex bomber di Cittadella e Avellino - Sono però convinto che i grigi abbiano un organico in grado di risollevarsi presto dalla scomoda posizione di fanalino di coda. Spero di dare un buon contributo. La breve esperienza nelle file dello Spezia non è stata positiva (un solo gol in Coppa Italia, contro il Fiorenzuola), anche perché Zirafa ha delle similitudini a quella di Zanolo, «intoccabile» nella città ligure. Ma il centravanti bergamasco è un giocatore di categoria e l'arrivo ad Alessandria potrà giovare alla causa dell'undici di Prozzo. Intanto, tiene banco anche la voce della presunta



L'attaccante dei grigi Paolo Zirafa

delle quote societarie del gruppo Spinelli a una misteriosa cordata. Della sede dei grigi arrivano soltanto smentite.

In previsione della sfida alla Spal (che ha il problema del gol come l'Alessandria, avendo realizzato un'unica rete in 270 minuti), Roberto Prozzo recupererà il mediano Moro, che ha scontato i due turni di squalifica. Gli altri componenti della «rosa» sono a disposizione e il tecnico avrà dunque un'ampia possibilità di scelta. È probabile che siano variazioni in difesa, mentre è possibile qualche ritocco nella zona nevralgica, cioè nel reparto che più ha sofferto nella ripresa contro Como.

Da Ferrara, intanto, arrivano notizie di una formazione in crisi di gioco, ma domenica gli estensi riavranno a tempo pieno il centrocampista avanzato Andreotti (ex Pisa) e l'attaccante Cancellato, due elementi fondamentali che finora sono stati bloccati da infortuni.

# Basket, in Coppa c'è il super derby fra Bistefani ■ Derthona Cupra, ecco le due straniere La Peratore sfilata in Comune

Con l'arrivo di Crystal Robinson e Adriane Williams, la Coppa Delta Basket è al gran completo e coach Ricchini può finalmente lavorare in vista del campionato di A1 femminile. Le due «coloured» americane hanno conosciuto ieri le compagne di squadra e hanno svolto il primo allenamento. «Ci affascina l'esperienza in Italia, che affrontiamo con entusiasmo dopo la Wnba - dicono le due atlete -. È troppo presto per valutare le differenze fra gli States e l'Italia, ma il gruppo della Coppa sembra molto forte.

In campo maschile, presentazione alle 11,30 nella sala giunta della Laterza Peratore, che disputerà il campionato di B2 agli ordini tecnico Zenellati. Ma è sempre il basket giocato a tenere banco e si torna in campo per la Coppa Italia. Martinetti contro Barabino è il «must» della sfida delle 21, al Palaferaris, per l'ultimo atto del girone eliminatorio. In campo i padroni di casa della Krumbi Bistefani Casale contro il Derthona. La squadra di Franco Morini ha inanellato tre vittorie in trasferta (Genova, San Salvatore e La Spezia) e una fra le amiche contro Verazzano. A sei punti, invece, si trovano i leoncelli che in Coppa hanno dimostrato di essere squadra di carattere. Affiliato le armi per cercare di restare in partita più tempo possibile, visto che affronteranno squadra con l'ossatura di categoria superiore - dice il ds del Derthona, Luigino Fassino. La Blinda Office torna sul parquet di San Salvatore, dove alle 21 affronta il Varazze. Mossi e compagni sono alla ricerca della forma migliore e dall'ultima vittoria del girone.



Adriane Williams e Crystal Robinson, le due straniere della Coppa Alessandria

# Coppa di Lega, stasera in campo i team maschili di Debutto fra le mura amiche per il Voghera e la Plastipol

Debutto nella Coppa Italia di volley maschile, stasera alle 21 per il Voghera, che affronta fra le mura amiche la Politecnica Novara, squadra di B1 che ha esordito con una facile vittoria per 3-0 sul Bellusco. Nelle file dei padroni di casa la regia è affidata al giovane Fioretta, 17 anni, ma la società sta per concludere l'acquisto di un palleggiatore d'esperienza. In campo Rullo, mentre non sarà della partita il neo-acquisto Angelino. La Plastipol Ovada, dopo il brillante esordio contro l'Albissola, squadra di B1 che si è svenata solo dopo grandissime sofferenze, esordisce davanti

al pubblico alle 21 contro il Voltri, formazione che nella prima gara è stata battuta 3-0 dal Genova. Riconfermato il sestetto visto in azione in Liguria, con il sapiente regia di Combi. Domani alle 20,30, al palasport di Valenza, è tempo di derby fra la Blinda Office e la Galero Spandibone. Le orfane del Rapallo hanno giocato un buon primo set, poi è «finita la benzina» e si è fatta travolgere. Le casalesi, coppia centrale Carlotta Vizio-Menin, già in buona forma, hanno dominato a Genova e domani cercano il bis nella scassissima. [r. c.]

# La favorita Bonsignori nei tricolori di 2ª categoria alla Canottieri Falletti, un turno senza faticare Avanza nel seeding per il ritiro della Lancini



L'alessandrina Emanuela Falletti

**ALESSANDRIA**

Emanuela Falletti, testa di serie numero 5, accede al secondo turno dei Campionati italiani di 2ª categoria, alla Canottieri Tanaro, senza nemmeno disputare un game in quanto l'avversaria Francesca Lancini non si è presentata: oggi, l'alessandrina cercherà di accedere ai sedicesimi affrontando, a partire dalle 17, Francesca Donzini. Proceda decisa anche la marcia della tda n.1, Chicco Ignori, che dopo aver superato il primo turno grazie all'infortunio della Mondani, ieri ha sconfitto per 6/1 6/4 Sara Prestolesi. Agevole esordio sia per la n.2 del tabellone Katia F. colini, parentorio 6/2 6/1 ad Elena Vianello, che per la n.3 Cristina Salvi, vittoriosa per 6/0

6/2 su Alice Artesani. Più tirata il match di Rita Degli Esposti, tda n.4, che ha piegato in due Carmela Vitali lo score di 6/2 7/6. Si è garantita il passaggio al secondo turno anche Valentina Murgo, in set, 6/3 6/6 6/2, su Stefania Chiappa. La gradita di qualificazioni Paola Ravano è stata battuta 6/3 7/5 da Agnese Zucchini. Sconfitta il terzo n.7 del seeding, Valentina Bonaccorsi, per mano di Michela Piro che ha lottato fino al terzo set e si è imposta 1/6 6/1 6/0, mentre è già nei sedicesimi Martina Schiavo (tda 8), che ha eliminato Rachele Bertacchi per 6/4. Oggi il via anche al torneo di doppio con l'incontro che oppone Albizzati e Zucchini a Bonsignori e Bindi. [f. g.]

# Anpi ok. Mountain-bike, domina Bertoni Stacca la Massocchi rimedia Bardan

**VALENZA**

Successi per l'Anpi Celltech Valenza, a Sarnato di Piacenza con la squadra Giovanissimi: all'improvviso black-out di Michele Massocchi, solo seconda nella G6, rimedia Michele Bordon che vince nella G2 maschile. Chiara Simon non sbaglia un colpo nella G2 femminile, mentre Alberto Vasco (G4), Edoardo Francesco (G2) e Massimiliano Leonardi (G5) si piazzano quinto, sesto e settimo. Del canto suo, l'Allievo Marco Depetris è 12° ad Abbiategrasso. Fra gli Amatori, per la mountain-bike, a Piondi di Bassignana, nella corsa organizzata da «Il Brico» e l'Udace, monologo dell'ex campione del ciclocross Davide Bertoni, categoria Senior, del Gs Colline Otrepè, che fa il vuoto sui 28 km del tragitto, staccando di 1'01" il compagno di club Lorenzo Perotti, primo Cadetto; 3° Riccardo Barbieri (Us Aquila) primo Junior, a 1'15"; 4° Maurizio Vaccondi (Us Aquila), a 1'26". Il primo è Spiga (La Fenice Marignol); il primo Gentleman, Gian Franco Siri (Cicli Guizzardi); il primo Primavera, Desambrogi (La Fenice Marignol); il primo Principiante, Valenza (Cicli Guizzardi); il primo Super-Gentleman, Augusto Guastavigna (Ga I Brici). Le donne in competizione, entrambe da «Il Brico»: Di Prima ha prevalso su Giovanna Ricci. [r. c.]

# Esordio convincente in Coppa Italia Un pirotecnico 3-3 per il Breuil Ovada

**VALENZA**

È iniziata bene la stagione del Breuil Cervinia Ovada, che all'esordio nella Coppa Italia di calcio a cinque ha impattato 3-3 con i Blue Boys. Il risultato è molto stretto e Tripodi e compagni, in vantaggio prima per 2-0, poi per 3-1 a soli sei minuti dalla fine. «Siamo comunque soddisfatti - spiega capitano Andrea Orsi - Si trattava della prima partita dopo solo un paio di allenamenti. Fra l'altro, erano tre gli atleti alla prima in gioco: disciplina: Eligio Sangi, Lino Ghio e Gianluca Pandolfo. Per tutti una buona prestazione e si è distinto anche l'altro nuovo acquisto, Maurizio Croce, cavallo di ritorno dopo una stagione in Terza categoria di calcio. La gara ha fatto registrare uno straordinario primo tempo degli ovedesi, che sono andati al riposo sull'1-0 grazie ad un gol di Fiorucci, ben imbeccato da Andrea Croce. Poi, nella ripresa il doppio su punizione di Pandolfo, il 2-1 del Blue Boys, il terzo centro su tiro libero ancora di Fiorucci. Negli ultimi minuti, la rimonta dei locali che approfittavano di un calo fisico degli avversari. Il Cervinia Ovada resta comunque in piena corsa per il passaggio del turno: dovrà vincere con due gol di scarto lunedì prossimo al «Garino» contro il Voltri, che per la prima sfida 4-3 coi Blue Boys. [m. d.]

# "LAUREATI" IN QUALITÀ, SIAMO PRIMI IN ITALIA

Il Hotel Lido di Loano sulla Riviera Ligure delle Palme il giorno 31 luglio, col n. 06671/2000 si è certificato ISO 9002, la Det Norske Veritas (DNV).

Primo albergo Italia (dati Sincert, aggiornati al 30/6/2000) che ha certificato tutti i reparti della struttura contemporaneamente il servizio ospitalità, la ristorazione, congressi, piscina, intrattenimenti e i suoi due stabilimenti balneari (Bagni Varesina). Grazie a ISO 9002 sono state analizzate per iscritto tutte le operazioni che quotidianamente i dipendenti compiono durante il servizio. Sono stati definiti e resi espliciti i servizi che l'albergo e i due stabilimenti balneari offrono, indicando per ogni reparto l'oggetto, lo scopo, il campo di applicazione, la responsabilità, le modalità operative, il metodo di archiviazione dei documenti inerenti o applicabili. Si è trattato di un lungo processo improntato sulla qualità totale che ha avuto inizio nel 1991.

Il G.H. Garden Lido, escluso il gruppo di alberghi pilota selezionati a suo tempo dalla Regione Liguria, intraprende il cammino ISO 9002, la guida della Genova dell'ingegner Renzo Ferraris. Come si è arrivati alla certificazione? Ci sono

voluti 600 giorni di costante lavoro del direttore Corrado (dall'ottobre 93 al vertice della struttura che fa parte del gruppo Magneto. E ancora la stesura di 30 procedure,



Il grande sogno di Corrado: un albergo a tre stelle in qualità

dure e sull'operatività. Sono state eseguite da parte responsabile della più di 100 controlli in tutti i reparti. L'esame finale del DNV si è svolto corso di tre intensi giorni in cui due ispettori hanno verificato con rigore e correttezza applicazione della generale. Per 32 interminabili ore sono visionate oggettivamente le procedure, la rispondenza e il rispetto delle normative settoriali (classificazione regionale e assegnazione delle stelle, HACCP, 626, ordinanza della Capitaneria di porto). Nel corso della verifica gli esaminatori hanno dimostrato competenza, professionalità specifica, buon senso e dialogo costruttivo. Il sistema Qualità ISO 9002 (l'ente certificatore eserciterà sorveglianza ogni 6-9 o 12 mesi) ha dato trasparenza all'operato di tutta la struttura ricettiva, offrendo la possibilità al fruitore o al potenziale fruitore di verificare con esattezza il contenuto del G.H. Lido. La certificazione di Qualità ISO 9002 permette di ottenere vantaggi interni - migliorando l'organizzazione del lavoro, la definizione delle singole responsabilità, maggiore efficienza, riduzione degli sprechi e dei costi di esercizio; sia esterni con un ritorno di immagine e credibilità a livello di mercato globale e mon-

diale, migliori rapporti con i fornitori. Incrementando il portafoglio clienti (in sei anni l'occupazione delle camere è passata al 77 per cento), la fidelizzazione di chi torna per più volte all'anno e riducendo al minimo (su 28 mila presenze annue) i casi di clienti «insoddisfatti». Tutto questo ha creato struttura all'avanguardia che offre in Liguria la garanzia, documentata, della Qualità, del rigoroso rapporto qualità-prezzo. Alle enunciazioni, parole, progetti, ai buoni propositi abbiamo preferito i fatti, quelli concreti che interessano l'utente, l'ospite, chi sceglie le al G.H. Garden Lido. Tel. 019.669666 Fax 019.669666 E-mail: gardenlido@inet.it





# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
interurbane e urbane  
senza limiti

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre **quanto** spendi: **89.000 lire\*** al mese. E puoi **fare** tutte le interurbane e **urbane** che vuoi, lunghe quanto vuoi, **senza** limiti. **In più**, **300 ore** al mese gratuite di collegamento **ad** POP Internet **a** tua scelta. Ovunque **trovi** i tuoi amici, i **genitori**, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre **a** solo 24 lire\*\* al minuto sia per **le** interurbane che per le urbane, **24 ore** al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)



nei negozi  
**PUNTO 187**

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione rispetto ai prezzi in vigore, di 35% per le chiamate internazionali e del 5% per le chiamate verso i cellulari. Offerta valida per la clientela residenziale e non cumulabile tra loro e con altre offerte Telecom Italia. \*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*100 lire alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 9.000 + IVA.







CHIESA SULL'INCENDIO AL BALCONI EXTRACOMUNITARI E POLIZIOTTI RIMASERO INTOSSICATI

## LA ANTIDROGA

Non era certamente la prima delle manifestazioni contro il degrado. Porta Palazzo quella che la Lega Nord, la sera del 2 luglio scorso, inscenò per le strade di Borgo Dora. Avrebbe dovuto essere un momento di riflessione importante, tre giorni dopo una minirivoluzione di clandestini, seguita al ferimento di un giovane marocchino, caduto da un balcone durante un controllo antidroga. Quella notte, sessantina di leghisti sfilarono il grido di «No allo spaccio a Porta Palazzo».



## VIADOTTO

È stato chiuso al traffico per tre settimane il viadotto sulla Dora, sotto il quale si sviluppò l'incendio. I tecnici del Comune e gli ingegneri dei Vigili del fuoco, durante questo periodo, effettuarono decine di sopralluoghi e ispezioni. Si voleva accertare quali danni avesse provocato l'incendio alle strutture portanti del ponte e se il calore avesse danneggiato le condutture che scorrono sotto il piano stradale.

# «Ponte Mosca, il rogo fu doloso»

## Borghesio indagato con una decina di leghisti

Ledovico

L'incendio che all'inizio di luglio distrusse il rifugio di alcuni disperati, costruiti sotto le arcate del ponte Principessa Clotilde, quello che si piazza a Borgo Dora a lungo Dora Agnello, è stato «doloso». E per questo motivo i nomi di una decina di leghisti, tra cui anche il deputato e consigliere comunale Mario Borghesio, sono da qualche giorno nel registro degli indagati della Procura di Torino. Sono tutti accusati di aver incendiato volontariamente quella baracca. Di aver appiccato il fuoco in più punti, tenendo in tutti i modi di cancellare il fumo. Le fiamme, che la sera del 2 luglio avvolsero il viadotto, costrinsero alcuni agenti a precipitarsi lungo le sponde del fiume e, sfidando il fumo, controllare che non si fosse fatto male, intossicarono leggermente anche 9 poliziotti. Niente di grave, se la cavarono tutti con prognosi di pochi giorni. I leghisti indagati dovranno rispondere anche di lesioni personali.

L'inchiesta era partita il giorno dopo l'incendio. Il ponte era stato chiuso per prudenza e per verificare se il fuoco e il calore danneggiato le strutture in ferro che sorreggono il viadotto. Gli investigatori della Digos diedero il via agli accertamenti del caso, seguiti con attenzione anche dal questore Nicola Cavaliere.

Damian Ciobanu, romeno quarantacinquenne, che sotto quel ponte aveva costruito la sua casa, parlò di aggressione: «Volevano ucciderci. Gridavano che non dovevamo più stare qui e quando sono dalla piazza verso il fiume, siamo scappati via». Quelle dichiarazioni, adesso, sono finite agli atti di questa indagine, coordinata dal procuratore aggiunto Maurizio Laudì e dal Pm Onelio Dodero.

Magistrati e investigatori Digos hanno ricostruito i fatti di quella notte, minuto per minuto. A partire dalla sfilata, cui parteciparono sessanta o settanta volontari verdi, fiamme, bandiere, megafoni e due cani «antidroga». Volevano sollevare il problema dello spaccio nell'area di Borgo Dora. Parlare di degrado della zona, sensibilizzare polizia, amministratori comunali e di Circoscrizione sul problema. «Perché qui fa nulla tra poco tempo questo specchio di città diventerà assolutamente invisibile. E la gente per bene dovrà cedere il passo ai delinquenti».

Qualcosa, a manifestazione quasi conclusa, andò storto. Il rifugio di Damian Ciobanu e altri quattro o cinque romeni finì divorato dalle fiamme. «È stato un incidente voluto: una scintilla, forse, è finita per su quella baracca» si giustificò Mario Borghesio mentre i vigili del fuoco dichiaravano temporaneamente inagibile il viadotto e il vice

sindaco Domenico Carpanini parlava di «atto squadristico» ad opera dei leghisti. L'indagine della Digos avrebbe dimostrato, però, che le cose sono andate diversamente da come ha spiegato Borghesio. Cioè che i seguaci del Carroccio scesero con le torce e si misero a scagliare lungo la riva quante più suppellettili potevano trovare in quel

la baracca. E che, con le torce adoperate fino a poco prima per animare la passeggiata di sensibilizzazione contro il degrado, la zona, appiccarono le fiamme in più punti. Consegnati gli avvisi di garanzia, raccolte le testimonianze degli agenti e dei romeni fuggiti dal precario ricovero, tra pochi giorni cominceranno gli interrogatori. Borghesio, as-

sistito dall'avvocato Antonio Forchino, è stato convocato dal Pm Dodero già per lunedì prossimo. I suoi compagni di partito, fra i quali anche un paio di militanti lombardi, sfilavano in Procura nelle prossime due settimane. «Mi chiedo come possano dire che quelle fiamme sono state provocate con dolosa da alcuni dei nostri» ha da Roma il leader dei leghisti pie-

montesi. Il quale, tra l'altro, spiega che il filmato, girato da uno dei dimostranti quella stessa notte, non è stato acquisito dalla Polizia. Conteneva elementi indispensabili all'inchiesta? In Procura assicurano di no. Anzi, lasciano intendere che in due mesi di accertamenti sono stati acquisiti tutti gli elementi chiave per comprendere i fatti di quella notte.



Il ponte Principessa Clotilde di Borgo Dora che collega corso Vercelli con il corso Dora. A fianco della foto centrale, il procuratore aggiunto Maurizio Laudì. Sopra, il vicesindaco Domenico Carpanini. A sinistra, il romeno Damian Ciobanu.

IL PARLAMENTARE DIFENDE LE RONDE: «AVEVANO TORCE ELETTRICHE, NON FIACCOLE»

## «Incidente fortuito, strumentalizzato»

### E il deputato del Carroccio attacca il vicesindaco

intervista

Giorgia Ballarà

«Danneggiamento per incendio e lesioni personali». Onorevole Borghesio, le sembrano accuse da poco? «Al contrario, si tratta di accuse gravissime. Peccato che senza fondamento. E sarebbe a dire senza fondamento? Nove poliziotti sono stati intossicati dal fumo e il ponte è rimasto chiuso per intere settimane... Mi spiace molto per gli agenti, ma convinto che la magistratura

sarà in grado di appurare la verità e di distinguere fra un incidente fortuito e un caso montato per evidenti scopi politici».

Qual è allora la sua versione dei fatti?

«Volevamo protestare contro lo spaccio di droga nella zona del viadotto, ma non volevamo fare tanto altro. Avremmo dovuto pattugliare un tratto vicino al ponte Mosca dove i residenti segnalano da tempo la presenza di spacciatori extracomunitari, ma i dirigenti della questura ci hanno chiesto di rinunciare a questo obiettivo... non è la sentiva di garantire la nostra incolumità».

E poi che cosa è successo?

«Alcuni volontari verdi hanno ispezionato le rive della Dora sotto il ponte Principessa Clotilde, scoprendo in un'intercapedine giacchi, stracci e varie cose. Hanno iniziato a frugare per vedere se lì sotto poteva esserci della droga, ma siccome quel punto era molto buio e temevo un'aggressione ho invitato a lasciar perdere. Poco dopo sono divampate le fiamme».

Secondo la Procura l'incendio è stato appiccato volontariamente.

«Mi sento di escluderlo con assoluta certezza, perché i ragazzi che sono scesi lì sotto avevano fiammole ma torce elettriche. Certo, può anche essere che qualcuno

abbia buttato una cicca accesa. Oppure che gettando le fiammole nel fiume per spegnerle, una scintilla sia finita su quei vecchi materassi facendoli bruciare. In ogni caso è stato un incidente».

Il vicesindaco Carpanini ha parlato apertamente di gesto squadristico.

«Su Carpanini la penso come molti abitanti del quartiere: è stato regista di una palese operazione di strumentalizzazione, ha ingigantito e dismisura un semplice incidente e ha bloccato per intere settimane un ponte che non aveva subito alcun danno».

C'è un rapporto della Digos che afferma il contrario.

«Ho molta fiducia nella testimonianza dei funzionari del commissariato Centro che hanno assistito all'episodio: un po' meno sull'imparzialità della Digos, che come noto è direttamente ispirata dal governo. Anzi, mi risulta da fonti attendibili che ci siano state pesanti pressioni politiche per strumentalizzare quest'episodio».



Il deputato Mario Borghesio

«Ho molta fiducia nella testimonianza dei funzionari del commissariato Centro che hanno assistito all'episodio: un po' meno sull'imparzialità della Digos, che come noto è direttamente ispirata dal governo. Anzi, mi risulta da fonti attendibili che ci siano state pesanti pressioni politiche per strumentalizzare quest'episodio».

## Fondazione Crt

### Un miliardo all'Istituto di Candolo

Un miliardo per l'Istituto antitumorale di Candolo. La Fondazione Crt presieduta da Andrea Comba ha deliberato un contributo per il completamento dei laboratori dei reparti di degenza dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Già nel corso del 1999, la Crt aveva offerto contributi alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: il primo di 1.188 miliardi finalizzato al completamento del laboratorio di Anatomia-patologia, il secondo di 482 milioni nell'ambito delle attività promosse dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di risparmio piemontesi, di cui la Fondazione Crt fa parte. Nel settembre dello stesso anno, l'associazione aveva deliberato un miliardo per il completamento dei reparti di Radioterapia, del blocco operatorio, della Rianimazione e della Gastroenterologia.

«L'obiettivo principale della Fondazione per la Ricerca sul Cancro è scritto in un comunicato della Fondazione Crt: «è di costituire in Piemonte un istituto di ricerca e cura. Noi intendiamo collaborare attivamente al perseguimento di questi obiettivi, nel quadro della nostra attività a favore della sanità piemontese, settore nel quale abbiamo investito, dall'anno della costituzione, circa 35 miliardi di lire».

A tre anni di distanza dall'inizio dell'attività clinica, sono ormai diotro i servizi già attivati al centro di Candolo, che ha così raggiunto oltre il 50 per cento della potenzialità. Il prossimo impegno - spiega all'Irc - sarà l'apertura dell'Urologia, oltre alla nascita di nuovi posti letto e di programmi di prevenzione. Attualmente i letti a disposizione dei pazienti sono 37, più 30 dedicati alle terapie in day-hospital. A regime saranno 200. Le offerte raccolte per realizzare l'Istituto ammontano a 146 miliardi, ne mancano 60 per il completamento dell'opera. Tra Irc e Università esiste da sempre un rapporto di stretta collaborazione: sette fra divisioni e laboratori di Candolo, sono affidati a professori e ricercatori. Oncologia molecolare, l'immunologia oncologica, la ginecologia oncologica, la genetica dei tumori, l'oncologia clinica, la neoangiogenesi molecolare e la terapia genica. Nel giugno scorso, l'impegno per la ricerca ha conquistato una tappa importante nel panorama mondiale, utilizzando la terapia genica che consente di introdurre materiale genetico in una cellula. I ricercatori hanno messo a punto a Candolo un progetto biologico che uccide le neoplasie. Il lavoro, pubblicato dalla rivista «Nature Genetics», è stato presentato dal professor Luigi Naldini, padre della scoperta, che ha iniziato la ricerca cinque anni fa al Salk Institute di San Diego. Naldini e la sua équipe hanno trovato nel murale organismo dell'Aids opportunamente modificato il più efficace mezzo di trasporto per rimpiazzare nella cellula cancerogena le informazioni genetiche sbagliate (la malattia) con un giusto corredo (la cura) [m. acc.]

**LA QUERCIA**  
**CENA**  
**RISTORANTE PIZZERIA**  
C.so Raffaello, 11  
Tel. 011 6692572  
**SPECIALITA' PESCE**  
**VENERDI' PAELLA E SANGRIA**  
**DOPOCENA**  
**IL PRIMO CINÈ-DISCO-PUB**  
C.so Regina Maria  
Tel. 011 6692572  
**1ª VISIONE VENERDI' 22**  
**OPEN BAR**

Il presidente dell'Unione Cooperative scrive:  
«Un lettore oltre ad esprimere giusta amarezza per la sua esperienza negativa, formula giudizi infamanti per tutta la cooperazione. Evidentemente l'esperienza ha portato a generalizzare in negativo l'episodio facendo di "tutte le viti un fascio". Con un piccolo sforzo in più avrebbe scoperto che il settore imprenditoriale cooperativo ha come tutti i settori "commercio, industria, artigianato ecc." le sue più o meno "pecore nere". Avrebbe scoperto esserci imprese cooperative, la maggioranza, che operando nel rispetto delle persone applicano tutte le condizioni contrattuali variamente in vigore».

«Questa associazione è impegnata a denunciare gli abusi di chi, assumendo la veste giuridica di cooperativa, opera per sfruttare e conseguentemente cooperativa non è. Vi evidenziamo, che nella nostra azione di tutela, spesso ci capita di imbattersi in imprenditori non cooperativi e in pubbliche amministrazioni che cercano di "usare" la cooperazione per operare fuori dalle norme. E' auspicabile per il futuro che, di

denunce generiche ci venga presentata adeguata documentazione. Verrà favorita in tal modo la nostra azione di difesa e il buon nome della cooperazione e di tutte quelle imprese che operano correttamente».

Una lettera ci scrive:  
«In seguito alla pubblicazione dell'apertura al pubblico e ristrutturazione del forte di Exilles patrocinata dalla Regione Piemonte, ho deciso questa iniziativa ampiamente pubblicizzata anche per le scuole con il nome "Scoprimontagna della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Sul dépliant informativo era segnalato l'accesso per i soggetti portatori di handicap ma, realtà, per motivi di sicurezza, l'ingresso in miniera è impedito ai soggetti non deambulanti».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

«Anche tra le cooperative ci sono le "pecore nere"» - «Il forte Exilles vietato ai portatori di handicap» - «La musica forte serve a coprire le deficienze di chi...» - «Graffiti pericolosi nel tunnel»

Un lettore ci scrive:  
Amelia Fracanzani che si lamenta per il volume troppo alto delle orchestre nelle discoteche. In qualità di musicista con esperienza quasi quarantennale nel settore dell'intrattenimento - avendo suonato nei diversi tipi di locale, dalla ballata al night - passo, dal mio punto di vista, dare risposta ai suoi quesiti sul "rumore musicale". La maggior parte delle orchestre usa quasi esclusivamente i supporti registrati (basil sui quali, se ne hanno voglia, strimpellano alcune). Specialmente durante l'estate e quando le richieste di orchestre si fanno più pressanti, si aggregano dei musicisti in formazioni strane che propongono repertori limitati: per loro l'importante è il "cachet". Non si trovano più gli esecutori di

una volta che sanno cosa sia l'interpretazione di un brano musicale, la maggior parte conoscono solo l'espressione "forte". Unendo queste tre considerazioni, si capisce che suonando sempre "forte" si coprono tutte le deficienze "base" ed inoltre è possibile mascherare bene il prodotto finale. Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Il sottopasso del Lingotto è stato oggetto di atti vandalici: a chi dobbiamo dire grazie? Ad agosto il sottopasso è stato chiuso al traffico. Alla riapertura gli automobilisti si sono trovati davanti a uno scenario sgradevole e poco edificante: qualche ignota ha pensato bene di imbrattare con scritte colorate e caratteri cubitali gran parte del muro che regge il sottopasso, in entrambi i sensi di marcia. Da segnalare che solo lo scorso anno si erano spesi centinaia di milioni per la totale ristrutturazione. Questi disegni distruggono chi guida a rischio di essere pericolosi. Quali provvedimenti intende assumere il Comune per arginare tale disagio?».

Massimiliano Milano  
specchiodeitempi@lastampa.it



RAPIMENTI DI BAMBINI PER FORTUNA A LIETO FINE

## UN SACERDOTE E UN

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitò 4 anni fa (a fianco l'abbraccio di ieri tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò una Regata senza accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'allarme e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. aveva lasciato l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



## TEL AVIV, RAPITO PER 8 ORE

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui è rubata l'auto dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estrae il passeggino. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denuncio, lasci mio figlio in un posto sicuro». La Golf col bimbo, sano, è stata ritrovata alla periferia di Gerusalemme

## Ruba l'auto con un bimbo a bordo

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Conti

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si sono mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 8 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato riconsegnato al suo disperato papà.

Sono le 15,18 quando Daniele T., 30 anni, ferma la sua Golf GT nera in seconda fila, in via Madonna Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lascia con il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, ma quando esce fa in tempo soltanto ad intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è il mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfre ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 112 diretta a sua volta una decina di volanti.

Tocca a... volante della

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravedere sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e mancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra nello specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affianca alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente. Il padre è bianco, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfre via Grattoni gli operatori «chiudono» il caso alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per il «normale servizio». Sono passati solo otto minuti dall'allarme.



Ore 15,26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori  
Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

## Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz arriva pochi dopo le 14. Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale del gruppo insieme con Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli usurai e di alcuni consiglieri del centrodestra monta una tenda canadese sotto i lampioni riservati alla Giunta regionale. Poi assa un cestello e tira fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una vignetta del Sud. Al collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia».

«Non si tratta di mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svoltato su una dilatoria, quella che connota il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era, dunque, una settimana che Di Benedetto stava pensando ad un gesto «colto» durante la riunione dell'ottava Commissione regionale, ma aveva preferito l'originalità al disprezzo di mutare una tenda della donna cinese con la scritta di attento. «Il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda resta al centro dell'aula riprenda da fotografi e tv. Fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli ordina l'arresto del Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso.

Per Cota si. Per Pietro Marone, capogruppo del Ds, no. Il segretario della Guardia insorge: «Se siete fra pagatori una mossa di stacco. Deploio il fatto che il presidente del Consiglio non abbia riservato un simile comportamento. Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota ricompone poco dopo annunciando: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Simili atti non devono più ripetersi. Se necessario farò somigliare l'aula durante la pausa».

Ma il «caso» non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'Ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale. Io non mi sottraggo alla discussione ma ero impegnato in un incontro sul riso all'Unione Europea». Ma non basta. Il centrosinistra si divide. Ss Ds, Ppi (Saitta) e Comunisti Italiani (Chierzi) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Moriconi), Sdi (Caracciolo) e Democratici (Giordano) solidarizzano con Di Benedetto, così come Conci di Rifondazione.

## IMPIANTI DI GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è comune: presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. E così al capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo il 16 di settembre è convocato per oggi una conferenza stampa per illustrare «l'uso pubblico delle piste da sci», per la replicare l'azzurro Pierluigi Marone annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) elaborato come un testo unico sulla neve». E ora si attende il progetto dell'assessore Ricchelli.

Dunque, la battaglia sulla devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge al mittente la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, ma la riunione di circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrosinistra - di esprimere la discussione in corso per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati e di «consolidare il sistema delle autonomie locali». Per la Giunta presenta un'emenda-

mento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera piemontese. Saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo superato tutte le questioni pregiudiziali. Adesso andiamo avanti».



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

## E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Giuseppe Sangiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso. Democratici, Ppi, Udc e Rinnovamento italiano andranno insieme al tavolo del centrosinistra, con posizioni concordate. L'hanno stabilito i vertici del partito, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via Stampatori. Informi al tavolo i segretari regionali o loro delegati. Roberto Picchioni (Udc), Mauro Marino (Democratici), Alessandro Bizjak (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per un incontro che, dopo aver definito i punti di convergenza, dovrà «portare ad un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo la peculiarità di ciascun gruppo, sarà aperta ad aree più vaste, sia politiche, sia della società civile. Lo scopo è di superare la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, sui valori della solidarietà, di volontà federalistica riformatrice, secondo le tradizioni di cui ogni componente è portatrice».

Una sorta di bozza programmatica, dunque, per «varare» un comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino, che Ppi, Democratici, Udc e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno del centrosinistra, nel summit previsto per la prossima settimana. Rumore, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Per esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, in un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima sera della Festa dell'Ulivo, si è arricchito del nome di Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata dal popolare, aggiungendosi ad altre ipotesi centriste che nei giorni scorsi circolavano, dando come possibili le candidature di presidente della Sala R. Mauro Marino, o dell'assessore Paolo Faveraro, entrambi Democratici. Insomma da ieri, Ds, Comunisti italiani e Verdi avranno di

L'on. Maria Pia Valetto è il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino



frante un centro che, puntando sulla società civile, potrebbe «attirarsi» nomi di prestigio, personalità che oggi - dice Picchioni - non possono essere rese note, per non bruciare «con una riga di giornale».

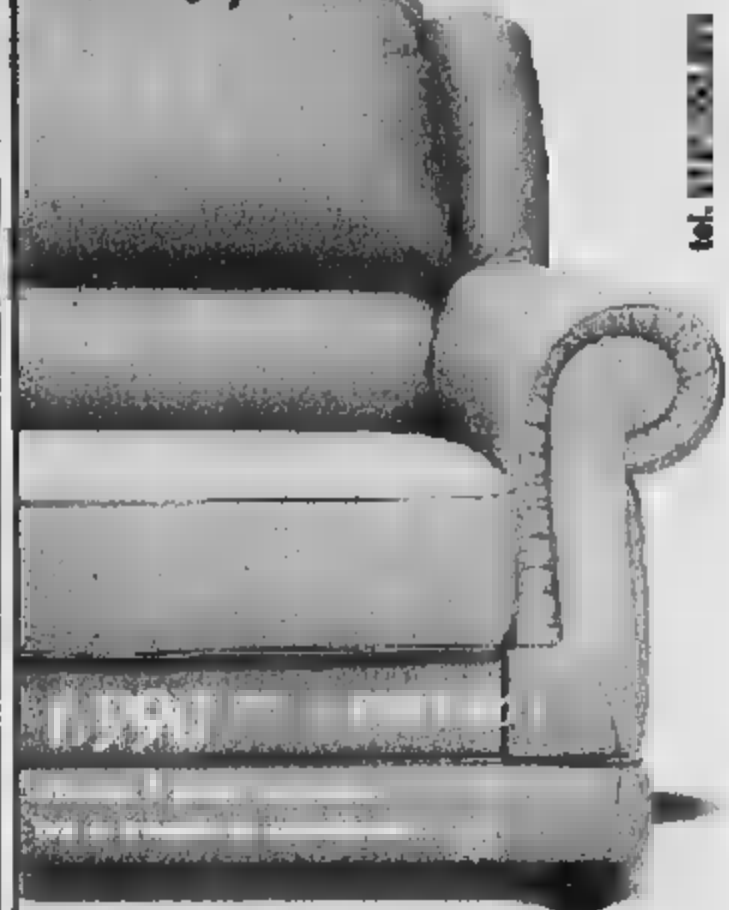
Durante l'incontro, Picchioni, Bizjak, Torta e Marino non hanno, tuttavia, ancora parlato di possibili aspiranti sindaci: limitandosi a dire che, insieme, apriranno «un confronto con le altre componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, per contri-

buire, senza preclusioni alcuna e senza conclusioni affrettate, all'individuazione delle rappresentanze politiche e amministrative che scenderanno in campo negli appuntamenti elettorali del 2001».

Un punto sul quale è d'accordo il segretario Ds, Alberto Nigra. Precisa: «E' del convegno di Pra-Catinat che noi Ds diciamo di essere disponibili a discutere su più candidati. Si tratta, comunque, di trovare un nome che sappia coniugare esperienza politica-amministrativa con il gradimento e il degli elettori».

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore



tel. 011/660.52.11

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero 1 (tag-taag zero %)

GLI OSPITI DEL RIFUGIO DEL CANE DI PIERA GHIRARDI VI RINGRAZIANO PER IL VOSTRO GENEROSO CONTRIBUTO CON IL QUALE SONO STATI REALIZZATI I PRIMI LAVORI DI RISANAMENTO DEL CANILE E

VI INVITANO

Venerdì 22/9/2000

presso il Circolo Golf Stupinigi C.so Un. Sovietica n° 504/A

ore 14,30 - Torneo di Bridge  
ore 14,30 - Torneo di Pinnacolo  
dalle ore 16 - Gara di putting-putt  
con premi gentilmente offerti dalla ditta Lavazza SpA  
ore 20 - proiezione di diapositive del Rifugio del cane di Piera Ghirardi  
ore 20,30 - cena  
ore 21,30 - intrattenimento gentilmente offerto da

RENZO GALLO e i suoi musicisti.

Quote: Bridge L. 15.000 - Pinnacolo L. 15.000 - Putting-green L. 10.000

Cena e intrattenimento L. 60.000

Solo intrattenimento offerta minima L. 35.000

PARTECIPATE NUMEROSI - L'INCASSO SARÀ DEVOLUTO

AL RIFUGIO DEL CANE DI PIERA GHIRARDI - RIVALETA

Preselezioni obbligatorie entro le ore 12 del 21/9/2000

presso il Circolo Golf Stupinigi

Segreteria tel. 011.3472640 (bridge, pinnacolo)

Ristorante tel. 011.3472895 (cena)

PK Per la pubblicità sui LA PUBBLICITÀ

publikompass

20123 MILANO

Via Carducci, 11 - 02 244 24.811

10126 TORINO

Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.660.52.11

## FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Grifone" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a 3.900.000 lire. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimilera), bara accessoriata, trasporto con automezzo Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Grifone" ho speso 3 milioni 900 mila lire: la morte rispetto a quanto mi ero stato preventivato da un'altra impresa cui avevo chiesto il preventivo, per lo stesso servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un funerale che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali, o parità di servizio.

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - TORINO 800.251645  
tel. 011.663.30.95

Il titolare avrà cura di servirvi personalmente! Anche su appuntamento.

OTTICA MONTANARO  
Il meglio per i tuoi occhi

Tel. 011-48.42.59 011-48.80.64 www.otticamontanaro.com  
via Cibrario, 11 Torino





## Poco prima aveva cercato di strangolare la donna per strada

# «Mi tradisci» e tenta il suicidio

## Innamorato geloso di un altro amante

Massimo Numa

Lei (una moglie), lui (l'amante), l'altro (secondo amante) e il marito che però, in questa storia - nonostante tutti i possibili luoghi comuni - non c'entra proprio per nulla. Lei ha rischiato di essere strangolata dal primo amante, già arrestato dalla polizia per tentato omicidio. L'uomo s'è poi tagliato le vene ed è stato salvato per miracolo, grazie ad una volante. Movimento: la gelosia per l'improvvisa entrata in scena del secondo. Di più: non appena il mancato strangolatore s'è ripreso, ha ringraziato i poliziotti che l'hanno arrestato: «Tenetemi dentro perché, appena lo faccio di nuovo...».

Tutto è accaduto in via Stradella, all'altezza del civico 80. Sul marciapiedi c'è un uomo in un lago di sangue. Una telefonata al 113 e arrivano polizia e ambulanza. Matteo P., 31 anni, che di professione è il falegname, s'è tagliato le vene. E non per scherzo: due incisioni profonde che potevano provocare la morte in pochi minuti. Lo portano al «Giovanni Bosco», lo medicano e nel volgere di qualche ora Matteo si riprende e confessa: «Ho cercato di strangolare la donna, per questo volevo farla finita». Il tempo di verificare nomi, fatti e circostanze e la «vittima» salta fuori in carne ed ossa. E' una bella

Il marciapiedi di via Stradella, all'altezza del numero civico 80, dove la polizia e l'ambulanza hanno trovato l'uomo in un lago di sangue dopo che si era tagliato le vene. Il folle gesto scatenato dalla gelosia per un cameriere extracomunitario di cui, secondo lui, la donna si è innamorata.



signora di anni, con vistosi lividi sul collo. Praticamente una firma. Ieri mattina tornando a casa dopo aver portato il figlio a scuola, in via Bibiana, quando il stato afferrato per il collo dell'artigiano. E' riuscito a divincolarsi solo all'ultimo istante. Poi Matteo è fuggito, in preda alla rabbia ma al rimorso. Lei nega tutto: «Quel tizio da tempo mi perseguitava, tra non c'è stato mai niente, neanche una semplice amicizia. Era venuto in casa mia per fare dei lavori e s'è

invaghitto di me. Un seccatore». Il falegname è disperato: «Mi sono innamorato di lei mentre sistemavo porta e finestre. Primo l'emozione dell'incontro, poi è diventata la passione e infine l'amore, quello vero. Facevo tanti progetti. Poi, all'improvviso, è comparso quel cameriere dalla pelle nera. Lei mi ha scaricato e s'è messa con quello. Non potevo sopportarlo. Per questo ho cercato di strangolarla. E' andata male ma, appena posso, ci riprovo. Per me era una storia importante. Non do-

vevo prendermi in giro così». Il falegname s'è ripreso e, non appena le condizioni lo consentiranno, sarà trasferito in una cella delle Vallette. La signora se l'è cavata con una ventina di giorni di prognosi: presto sarà nuovamente sentita dagli inquirenti che vogliono tentare di capirci qualcosa di più. Magari anche il marito che, in questo «duello» tra il falegname torinese e il cameriere extracomunitario, sarebbe lieto di sapere con chi, almeno in teoria, dovrebbe prendersela.

## Sentenza del coordinatore dei giudici di pace

L'animale era sbucato fuori dal bosco inevitabile lo scontro L'auto aveva riportato danni per 4 milioni

La fauna selvatica, per legge, appartiene alla Regione che quindi ne è responsabile



## Investito da un cinghiale

# «La Regione lo risarcisca»

Quel cinghiale gli era comparso davanti all'improvviso, sbucando da un fossato, e Gino Panicia, torinese, di strada della Pronda 19, non era riuscito ad evitare il tremendo impatto con l'animale. Che, un po' imballato per la botta, si era poi allontanato nel boschetto. Era andata peggio all'auto Panicia. Fiat Marica che subito danni per 4 milioni. Almeno così dichiarava il preventivo di una carrozzeria. Panicia, con gli avvocati Nicola e Monica Di Mauro, si è rivolto al magistrato ed ha avuto ragione. La Regione è stata condannata a risarcirlo con due milioni di lire ed alle spese processuali.

La causa, che poneva numerosi interrogativi, è stata trattata personalmente dal coordinatore dei giudici di pace, Alberto Ugona. Sulla stessa vicenda erano espressi in tanti finora e non sempre in modo uniforme. La Regione, chiamata in causa, ha scaricato sulla Provincia: «Abbiamo delegato tutto a loro». E poi sullo Stato, il ministero delle Risorse agricole per la precisione. «La fauna selvatica fa parte del patrimonio indisponibile dello Stato e tocca a loro risarcire».

Il coordinatore Ugona ha dato torto alla Regione. E ne spiega le cause nelle motivazioni della sentenza. Lo Stato ha delegato il quadro sulla caccia alle Regioni in materia di fauna selvatica. E' vero, sostiene Ugona, che la Regione ha trasferito poi alcuni compiti alle Province, ma in quel

## Protesta dei genitori dopo il passaggio degli operatori allo Stato

# Disabili penalizzati a scuola

## «Le nuove norme peggiorano l'assistenza»

Per i genitori degli alunni disabili (3816 nella provincia, dalle materne alle superiori), il passaggio degli operatori scolastici dagli enti locali allo Stato fatto fare un passo indietro all'inserimento scolastico dei portatori di handicap. Il problema, segnalato dalla Consulta Personale in Difficoltà e da 13 famiglie di ragazzi che frequentano la media statale «Danie Alighieri», riguarda in particolare l'assistenza durante i pasti, la cura dell'igiene personale e l'accompagnamento ai igienici.

«Questi servizi - spiega Gabriella Massone, firmataria insieme alle altre 13 famiglie di una lettera agli assessori Pozzi e Lepri - fino allo scorso anno venivano svolti da personale comunale preparato ad hoc. Ora questo personale, passando allo Stato, può svolgere queste funzioni ma solo in aggiunta a quelle ordinarie. Il punto è che la legge quadro n. 104 sull'handicap continua a sancire l'obbligo per gli Enti Locali di fornire la necessaria assistenza».

Replica Giuliano Nozzoli, dirigente dei Servizi Educativi: «La legge è la supersta dalla sul passaggio del personale Ata. Il

Comune di Torino ha trasferito 700 persone più tutte le cooperative sociali, oltre 800. Per questo i Comuni non ricevono più stanziamenti dallo Stato. Parallelamente, il contratto della sola prevede che le funzioni di assistenza all'handicap siano svolte da operatori scolastici. Inoltre, i giorni scorsi Anci, sindacati e ministero hanno siglato un protocollo d'intesa che precisa le reciproche competenze: e l'assistenza agli allievi disabili per igiene e messa, così come altre attività, deve essere assicurata dal personale scolastico come «funzione aggiuntiva» per la quale l'ente locale dà un contributo di un milione e 850 mila lire l'anno per ogni persona che si renda disponibile. Agli enti locali, in tema di handicap, restano interventi specialistici come traduzione nel linguaggio dei sordomuti, in Braille o interventi di logopedisti.

«Il problema degli operatori ci viene segnalato - osserva il provveditore agli Studi, Marina Bertiglia - da più scuole. Il fatto è che da quest'anno c'è una procedura più complessa e noi abbiamo dovuto fare le assegnazioni in base a parametri che non comprendono l'handicap. Questa è la ragione che ci ha impedito di prendere in considerazione il problema. In pratica, è come se lo Stato, a monte, nelle sue norme avesse sottovalutato la serie necessità di migliaia di ragazzi».

La dottoressa Bertiglia aggiunge: «Faccio appello alla sensibilità degli operatori che lo scorso anno si occupavano dell'assistenza ai ragazzi disabili perché diano disponibilità». La questione, poi, deve essere affrontata dai dirigenti. I numeri ci sono: i collaboratori scolastici lo scorso anno erano 599, ora sono 724. Il problema è dunque di riorganizzazione del lavoro».

La dottoressa Rosanna Peasano del Provveditorato fa il punto sugli insegnanti di sostegno: «Per tutti gli ordini di scuola abbiamo completato la sistemazione del personale di ruolo con il titolo di specializzazione. E' vero che resta un numero piuttosto elevato di posti scoperti: purtroppo, rispetto allo scorso la situazione non è cambiata e di personale con titoli ce n'è poco. Ma anche in questo caso i dirigenti possono procedere alle conferme o alla nomina dei supplenti temporanei. (m. t. m.)

## Sei lezioni gratuite

# Film e conferenze per imparare la storia d'Italia

Cinema e conferenze per raccontare la storia dei «Movimenti popolari dall'Italia unitaria ai giorni nostri». E' quanto propone il quinto corso gratuito di educazione civica organizzato dal circolo «Enrico Berlinguer». L'attività didattica, coordinata da Diego Novelli, si articola in una serie di sei lezioni che avranno luogo all'Istituto tecnico statale per geometri «Alvar Aalto» di via Braccini 11, ai quali si aggiungono sei film che verranno proiettati al Cinema Elisabetta, in via Monginevro 42.

La prima lezione, prevista venerdì prossimo alle 21, sarà tenuta da Daniela Adorni, che parlerà del «Ventennio Umberto», fra 1880 e 1890. Il primo film, «Novecento, Atto I», di Bernardo Bertolucci, sarà proiettato domenica alle 10. Per iscrizioni è necessario rivolgersi alla segreteria del circolo, in via Millo 64, al telefono 011/3851952, fax 011/3842840, e-mail: cbe@arpanet.it. Ad ogni lezione verrà fornita una scheda bibliografica, mentre agli studenti sarà rilasciato, a richiesta, un attestato di frequenza per il credito formativo.

## A 10 anni dallo scandalo

# Processo La Gru, gli ultimi imputati davanti al giudice

A quasi dieci anni dalla vicenda, è alle ultime battute il processo per la shopville La Gru. Ieri il pm Ferrando ha chiesto il riconoscimento della colpevolezza degli ultimi tre imputati. Per due di essi, l'ex consigliere comunale (Dc) Lina Visentin e il presidente di cooperativa di Amos Vacondio, accusati di corruzione e finanziamento illecito ai partiti, il pm ha però proposto la concessione delle attenuanti generiche e quindi il non luogo a procedere per prescrizione del reato. Per l'imputato lombardo Carlo Zilio, imputato di false fatture, ha invece chiesto una condanna a un anno e mezzo di carcere. Secondo l'accusa, la Trema (multinazionale di proprietà della shopville) versò due miliardi di lire ai politici locali di Pda, Rifondazione, Psi e Dc. La maggior parte degli imputati (una ventina, compresi i due responsabili della società) ha rassegnato o è stata giudicata con il rito abbreviato.

## Per un videoterminale

# Impiegata-Enel Secondo round al Palagiustizia

Quattro anni fa ha vinto la prima battaglia. La penale contro l'Enel dove è impiegata da tempo. Lesioni personali colpose prodotte da un vdt, indicata come sindrome del videoterminalista: il primo in Italia a conclusione di un'inchiesta del procuratore aggiunto Rocco Guariniello. Il pretore Bruno Giordano condannò un dirigente dell'Enel ad un mese e 10 giorni di carcere perché aveva voluto trasferire ad altro ufficio, nonostante lei portasse dopo l'altro centomila di atti. I suoi crescenti problemi alla vista. Ora c'è il secondo round, la causa di lavoro intentata dall'impiegata alla società. Il procedimento è previsto per domani nel nuovo Palagiustizia e la donna è decisa a vincere di nuovo. Avrebbe chiesto un risarcimento all'Enel, ma, racconta lei, si sarebbe sentita rispondere che per ottenere avrebbe dovuto dimettersi. All'Enel smentiscono tutto.

## Esperti da tutto il mondo all'Unione Industriale

# Torino capitale dei collaudi dei velivoli sperimentali

Antonio La Campa

Un'attività che si intensificherà sempre più nei prossimi anni, e che vede impegnati 9000 dipendenti sul territorio nazionale, e 1500 tecnici progettisti, due terzi dei quali presso il Centro Prove Volo di Caselle.

Ecco perché Torino è ormai una capitale mondiale per i voli di collaudo dei velivoli sperimentali. Non solo caccia militari, ma il super-tecnologico Eurofighter, che sfreccia in quota ai comandi di Mirzio Cheli e Venanzetti, ma anche i nuovi aerei da trasporto C-27J, pilotati dal team guidato da Gianluca Evangelisti, che verranno utilizzati, oltre che per trasporto di equipaggi e attrezzature militari, per missioni di soccorso civili e trasporto viveri. E non manca la versione modificata dell'ATR-42.

Non a caso quindi Torino ospita ieri e fino a domani presso l'Unione Industriale di Via Fanti 17

Il Simposio internazionale «Flight Test in the New Millennium», organizzato dalla Sife, Associazione di ingegneri e tecnici specializzati nel settore con il supporto della Divisione Aeronautica di Alenia. Il nostro è un settore in crescita - spiega l'ing. Filippo Bagnato, torinese, responsabile di Alenia Aeronautica - ed ha un forte impatto nell'indotto. Nei prossimi anni saremo impegnati in quattro progetti importanti: entro il 2008 prevediamo di far volare il pattugliatore marino Mpa e l'elicottero di qualifica Airbus, mentre per l'anno prossimo avremo in volo i Tornado e gli Amx rivisti e migliorati. Buone notizie anche nel campo della sicurezza. Spiega infatti ancora Bagnato: «La tecnologia avanzata aiuta molto i tecnici nella manutenzione e il pilota nelle emergenze: gli errori del passato ci hanno permesso di migliorare le tecniche aumentando così l'affidabilità del velivolo in fase di collaudo».

VUOI PRATICARE SPORT?  
VIENI ALL'UNIVERSITA' DELLO SPORT

**CUS TORINO**  
centro universitario sportivo

**CORSI BISETTIMANALI  
AVVIAMENTO ED AGONISTICI  
PER RAGAZZI/RAGAZZE DA 6 A 15 ANNI  
E PER UNIVERSITARI**

**ATLETICA LEGGERA (M/F)**  
**PALLAVOLO (M/F)**  
**PALLACANESTRO (M/F)**  
**PATTINAGGIO (M/F)**  
**TENNIS DA TAVOLO (M/F)**  
**HOKEY SU PRATO (M/F)**  
**SCI (M/F)**  
**RUGBY (M)**

Per informazioni:  
Tel. 011 3352231 - 011 6057106  
P. BRACCA 1 - 10141 Torino - Tel. 011 386911

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, 11  
Tel. 011.666.52.11



CONI



F.I.T.



Comune di Aosta  
Assessorato Sport e Finanze



Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Assessorato Turismo, Sport, Commercio  
e Trasporti

**CIRCOLO TENNIS AOSTA**

**dal 9 ottobre 2000**

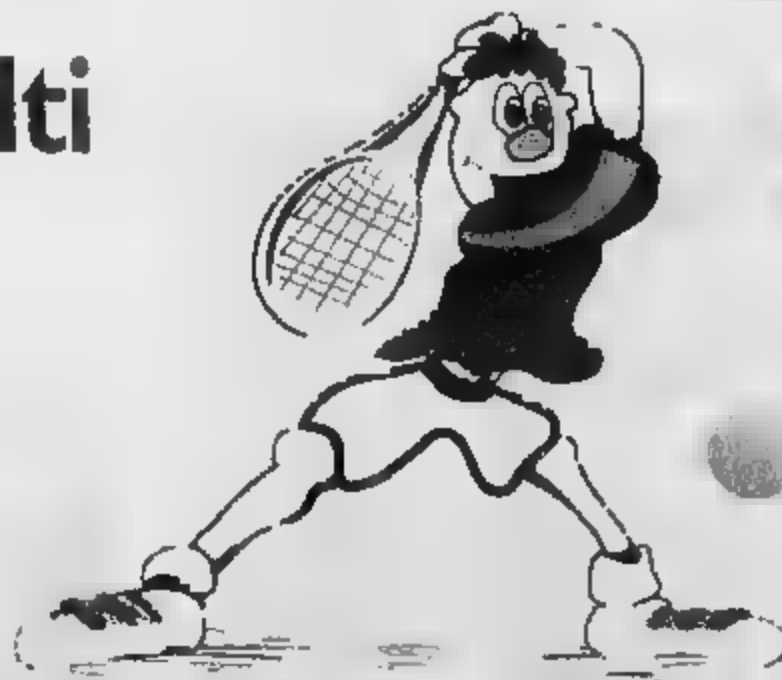
# Scuola **TENNIS**

- per ragazzi  
e ragazze dai 7  
ai 16 anni

- *inoltre:*

**Scuola di tennis  
serale per adulti  
a partire dal  
9 ottobre**

se sei nato  
negli anni  
**1994 e 1995**  
la scuola è  
**gratuita!**  
(i posti disponibili sono 30).



**Circolo Tennis Aosta • via Mazzini • Tel. 0165 40420**





# VALLE D'AOSTA

## REGIONE

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LA-STAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBLICOMPASS S.p.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399



Il presidente della giunta annuncia lo studio per la revisione della prima proposta di traforo ferroviario

## Viérin: sosteneremo il progetto dell'Aosta-Martigny

L'obiettivo è offrire a Svizzera e Ue un disegno valido e fattibile



Il Traforo del Gran San Bernardo, al confine tra l'Italia e la Svizzera

Il Comitato direttivo della Comunità di interesse per il Traforo ferroviario del Gran San Bernardo non si lascia spaventare dalle nubi che si addensano sul progetto. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin (è anche presidente del Comitato direttivo) ha ribadito che dell'incontro è emersa la volontà della Comunità di interesse di portare avanti il progetto. Le risposte della Confederazione elvetica e del presidente della Commissione trasporti dell'Unione europea erano scontate. Il progetto del collegamento ferroviario Santia - Aosta - Martigny non era nei piani della Confederazione né dell'Unione.

Ancora: «Si tratta di dare corpo a un progetto valido e fattibile, per farlo nei programmi della Confederazione e dell'Unione Europea». E questo è l'obiettivo che ci siamo posti quanto abbiamo deciso di mettere in questi ultimi tempi. Tra le iniziative c'è la formalizzazione della data per lo svolgimento del Congresso internazionale dedicato alla direttiva ferroviaria. Il Gran San Bernardo, che l'assemblea generale della Comunità di interesse aveva stabilito tenere a St-Vincent, il congresso si svolgerà nella cittadina termale il 18 e il 19 gennaio 2001. A determinare temi e obiettivi del Congresso penserà un gruppo di lavoro ristretto istituito in questi giorni. Il Comi-

tato direttivo si riunirà nel capoluogo regionale il 1° dicembre «per fare il punto sullo stato di avanzamento dello studio per la rilettura critica del progetto generale presentato nel '90, documento destinato a essere la base di partenza per gli studi di fattibilità esecutiva». Il Comitato direttivo della Comunità di interesse, poi, attiverà iniziative sul piano politico «per ottenere il consenso al progetto e il suo inserimento nel Piano europeo per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, per trovare un accordo con la Svizzera e risposte per i finanziamenti, che - ha detto Viérin - sarebbe l'ideale arrivassero da un mix tra la parte pubblica e quella privata».

Si difendono negli interrogatori i quattro arrestati dall'Antimafia calabrese

## «Mai partecipato a traffici di droga»

La Valle d'Aosta come «sponda» per frodi fiscali

Claudio Lauperi  
AOSTA

Negano tutto. Niente droga. Soltanto incontri con personaggi, arrivati dalla Liguria o magari anche dalla Calabria, legati a famiglie in odore di 'ndrangheta. «Conoscenti, vecchi amici» si sono giustificati i quattro finiti in carcere per traffico di droga su ordine di custodia cautelare firmato da un giudice della Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Reggio Calabria. Sono Santo Pansera, 53 anni, titolare di un autolavaggio di Aosta; Giovanni Nucara, di 56, operaio aostano; Valentino Rodà, di 33 anni, imbianchino, di Saint-Marcel; Andrea Casali, imbianchino di 33 anni, aostano, arrestato a Condofuri, vicino a Reggio Calabria.

I tre in carcere a Brissogne sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Raineri. I verbali rimangono ancora «top secret». L'unica certezza è che gli arrestati negano ogni coinvolgimento nel traffico di droga ipotizzato dalla Dda. Non dicono altro gli avvocati Piergiorgio Pietrini (difensore di Pansera), Ferdinando Ferrero (per Rodà) e Francesco Bosco (per Nucara).

I carabinieri del raggruppamento speciale (Ros) hanno lavorato più di un anno all'«Operazione Scilla», un'inda-



Accenni al telefono a false fatturazioni per favorire aziende di altre regioni attraverso imprese contattate in loco dalla «cellula» aostana scoperta dai militari



Alto a sinistra, Santo Pansera di 53 anni, aostano e Giovanni Nucara di 56, anche lui di Aosta. Dall'alto a destra Andrea Casali, 20 anni, arrestato in un paese vicino a Reggio Calabria e Valentino Rodà di 33 anni.

gine mirata a stroncare gli affari illeciti attribuiti alla famiglia lamonte, di Melito Porto Salvo. Secondo gli investigatori, i «contatti» della famiglia arrivavano fino in Valle d'Aosta. ■

arrestati sarebbero una «cellula» del gruppo, dove a Nucara e Pansera (i più vecchi) sarebbe toccato il compito di «luogotenenti-organizzatori», in appoggio ai personaggi inviati dalla



famiglia in Valle. Nella ricostruzione dei carabinieri del Ros, la famiglia lamonte avrebbe gestito in accordo con la camorra il traffico di droga con alcune regioni (in

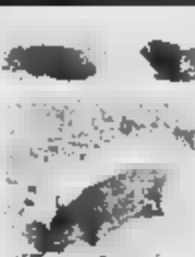
particolare, Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna); in Calabria, ci sarebbe stato anche un interesse per gli appalti pubblici. I militari hanno fatto centinaia di intercettazioni telefoniche e ambientali. Le conversazioni considerate «significative» sono nelle quasi 1600 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare.

Nessuno svela il contenuto di quei dialoghi, ma si sa che sovente gli interlocutori parlano di «conversazioni brevi», che per lo più rimanderebbero ai colloqui «farca» a far organizzati dai «luogotenenti» per conto degli uomini più vicini alla famiglia lamonte. Poi, ci sono chiacchiere più esplicite di altre.

Come quelle di Nucara, che avrebbe parlato di fatture e documenti contabili con un imprenditore (anche lui in carcere) legato agli lamonte. Dissertazioni che poco si addicono a un operaio come Nucara: per questo, lui avrebbe tentato di spiegare quelle parole come preparativi per rendere possibili alcune truffe o frodi fiscali. Mai nemmeno tentate, però. Erano soltanto preparativi, per false fatturazioni. Forse, un favore a quell'«amico» imprenditore, magari tramite altri «contatti» in Valle.

E la droga? La parola non sarebbe stata mai pronunciata. E gli inquirenti tacciono. L'inchiesta non è ancora finita.

### AMBIENTE



I CINGHIALI DEVASTANO  
IN 4 CONTINUTI

All'esasperazione degli agricoltori per i danni provocati dai cinghiali si aggiunge la protesta dei sindaci che chiedono interventi

di ALPIA

### BUROCRAZIA



L'ATTUA INIZIATIVA  
DI UN RINCHIAMENTO

E' ferma al tribunale di Saronno (nella foto) la pratica di un ex tassista che da oltre 9 anni aspetta il pagamento dei danni subiti in un incidente

di APTA

Con Saint-Vincent

Slot machine  
casi Sanremo  
vince in sfida

SAINT-VINCENT. Il Casinò resta davanti alla casa da gioco di San Remo nel confronto sull'andamento dell'attività per i primi 8 mesi del 2000. Per la «maison de jeu» valdostana c'è però il neo del sorpasso dei liguri negli incassi che derivano dalle slot machines. Il riscontro della resa delle «macchinette mangia soldi» presenta un incasso di 69.954 miliardi per Sanremo e 69.625 miliardi per Saint-Vincent.

Sul piano generale degli incassi, la casa da gioco valdostana sorpassa però quella sanremese con 187,6 miliardi e più 11,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1999, per Saint-Vincent contro 106,9 miliardi e più 8,7 per cento per Sanremo. Il Casinò valdostano prende il largo sui liguri con un exploit nei giochi francesi, dai quali incassa 67,1 miliardi, quasi il doppio rispetto ai 33,7 dei liguri.

Per quanto riguarda gli ingressi nella casa da gioco della Riviera delle Alpi sono entrati in 8 mesi del Duemila 592 mila clienti mentre nel Casinò delle Riviera dei Fiori gli ingressi sono stati 240 mila. I dati relativi all'andamento del gioco nei primi 8 mesi del 2000 dovrebbero rappresentare l'ambiente intorno alla casa da gioco della cittadina termale valdostana, la cui Gestione Saronno, chiamata a gestire il Casinò dal 1° luglio 1994 con legge regionale del dicembre '93, è stata più volte nel mirino delle forze politiche di opposizione.

Tra i prodotti d'alpeggio ha ottenuto il Cavalese (Trento) il primo, secondo e terzo premio della sua categoria

## La Fontina miglior formaggio grosso fresco

Tra i semigrassi il «Valle d'Aosta Fromadzo» si è piazzato al 3° posto

SAINT-CHRISTOPHE

La prima edizione del Concorso nazionale dei Formaggi d'Alpe, tenutosi nel Palacongressi di Cavalese, in provincia di Trento, è organizzata dall'Associazione per la valorizzazione degli Alpeggi in collaborazione con la Anfoce (Associazione nazionale per la tutela e la valorizzazione dei «Formaggi sotto il cielo»), ha «incoronato» la Fontina miglior formaggio grosso fresco. Il più celebre prodotto lattiero-caseario della Valle d'Aosta ha, infatti, ottenuto nella sua categoria il primo, secondo e terzo premio. Un bottino che si è arricchito con il terzo premio assegnato al «Valle d'Aosta Fromadzo» per la categoria formaggi semigrassi freschi.

Al concorso presenti numerosi formaggi provenienti da tutto l'arco alpino che sono stati sottoposti al giudizio di un gruppo di collaudati assaggiatori e di esperti del caseario. Alla



Una Fontina, formaggio pluripremiato nel concorso nazionale dei prodotti d'alpeggio

Fontina in particolare, presentata dalla Cooperativa produttori Latte e Fontina in collaborazione con l'Assessorato regionale dell'Agricoltura e il Consorzio dei produttori Fontina, e al «Valle d'Aosta

Fromadzo», presentato in collaborazione con la CoopAgrival, il folto pubblico presente alla premiazione del concorso, ha tributato un lungo applauso. «Si tratta di un successo - è il

commento di Maurizio Giovine, direttore commerciale della Cooperativa produttori Fontina - che premia i nostri soci conferenti, ma anche il personale dei magazzini della Cooperativa che ha curato con passione e professionalità la selezione delle forme e la loro stagionatura. Abbiamo dimostrato che la qualità del prodotto dei nostri soci è indiscutibile e che, grazie al lavoro di tutti, la Fontina è sempre un passo avanti rispetto agli altri formaggi».

La Fontina, formaggio a Denominazione di origine protetta, viene prodotta con latte intero esclusivamente di vacche di razza pezzata valdostana e stagionato per almeno 90 giorni prima della commercializzazione. La Cooperativa produttori Latte e Fontina, nata nel 1957, raccoglie circa 400 soci e ha ottenuto nel '99 la certificazione ISO EN 9002, sistema di qualità che garantisce un elevato grado di autocontrollo sul prodotto commercializzato.

### COMUNICATO RISERVATO AI RESIDENTI IN VALLE D'AOSTA



Tariffa speciale riservata ai residenti in Valle d'Aosta

Lit. 13.000 a persona

La Palud 1.370

Punta Hellbronner 3.462 m.

a/r

biglietto comprensivo di ingresso alla mostra permanente dei cristalli

dal 16 settembre al 31 ottobre 2000

Per informazioni:

Tel. 0165.89925

Fax 0165.89439

www.montebianco.com

INFO METEO: tel. 0165.89961  
Programmate la vostra escursione









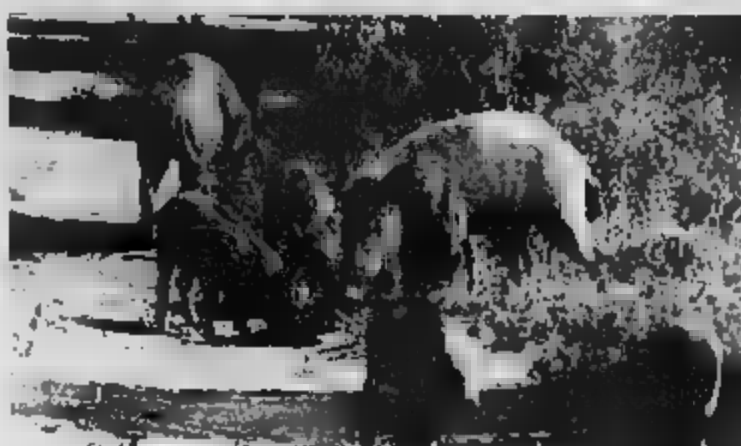
# I sindaci dei Comuni in cui gli animali devastano le colture chiedono interventi «Caccia ai cinghiali tutto l'anno»

## In quattro paesi orti e campi sono distrutti

Lucchini

**SAINT-PIERRE**  
Il fermento del mondo venatorio per la «rivoluzione» originata dalla sentenza del Tar è sciolto dalla protesta dei sindaci e degli agricoltori nell'area che comprende Saint-Nicolas, Avise, Saint-Pierre, Arvier per la distruzione totale delle colture ad opera dei cinghiali. Il problema è all'attenzione degli amministratori impossibilitati, però, ad intervenire con mezzi adeguati: le mani legate le hanno anche i proprietari dei terreni martoriati dai selvatici, inercati, tra l'altro, con i suini e, quindi, molto più prolifici.

La caccia a questi animali non prevede tetti di abbattimento come per le altre specie. Nonostante questa scelta che lascia libero il cacciatore nella stagione invernale di abbattere quanti animali desidera, appare impossibile contenere la popolazione di ungulati. Il Comitato per la gestione venatoria realizza, ogni anno, controlli accurati all'apertura e alla chiusura della stagione. «Si dovrebbe intervenire anche nelle zone nei parchi, luoghi dove i cinghiali prediligono nascondersi», sottolinea Luciano Joris presidente del Comitato che aggiunge: «Urge l'elaborazione di programmi mirati per scongiurare la distruzione dei campi con ingenti danni economici per gli agricoltori». Il ritardo nell'apertura della caccia non può che nuocere al contenimento



Una famiglia di cinghiali. Il loro numero è in continuo aumento

di questi animali avvezzi a spostamenti chilometrici e per nulla intimoriti dalla presenza dell'uomo. «Si stanno avvicinando sempre di più alle abitazioni», fanno sapere residenti dei Comuni interessati. La collina di Saint-Pierre è sconvolta dalle loro scorribande. «Sono porcastri», dice il sindaco Giuseppe Jocalaz, «per questo, molto più pericolosi. Sarebbe opportuno aprire la caccia tutto l'anno».

In alcune frazioni di Avise, il secondo taglio del fieno è stato distrutto al 50 per cento. «Vorrei invitare», commenta il sindaco Maurizio Vauthier, «i rappresentanti degli "Amici della terra" a formare ronde di controllo».

territori devastati così potrebbero rendersi conto della situazione in cui vive la gente di montagna».

«Una caccia controllata tutto l'anno», ritiene Walter Riblan sindaco di Arvier, «potrebbe, se compatibile con le altre specie, contenere, in maniera incisiva, le devastazioni dei cinghiali. La ricerca di metodologie adeguate compete alla Regione».

La parola ad un ambientalista, Nicola Tartaglione: «No alla caccia tutto l'anno, ma sono favorevole ad abbattimenti continui da parte del Corpo Forestale». Nel 99 sono stati cacciati 413 cinghiali di cui, 225 in «battuta»: 159 in «caccia di controllo» e 29 in caccia «vagante».

## PORCASTRI E LOCUSTE

IL PROBLEMA non è da sottovalutare: il cinghiale, anzi, i porcastri, costituiscono un pericolo sia per i campi che per gli animali domestici e selvatici. E' di qualche giorno fa lo sventramento di un segugio a Nus da parte di uno di questi bestioni con le zanne e il pelo ispido. E' cronaca quotidiana per gli agricoltori di molti paesi trovarsi il campo di patate o l'orto arato dai maiali selvatici. Potrebbe sembrare assurdo, ma l'origine di tutti i mali è proprio la caccia. La logica porta a dire che i porcastri da qualche parte siano stati portati, perché in Valle d'Aosta non esistevano. La loro proliferazione ha fatto scattare in modo pressoché automatico l'apertura della caccia al cinghiale. Il fenomeno non è certo un caso isolato. Vi sono esempi del genere in tutta Italia. In alcune zone sono perfino stati introdotti (illegittimamente) i cinghiali asiatici, molto più grandi e prolifici di quelli nostrani.

La soluzione più efficace potrebbe proprio essere il divieto di caccia al cinghiale non il suo prolungamento a tutte le stagioni dell'anno. Divieto cui dovrebbe seguire un piano di abbattimento da parte del corpo forestale coadiuvato da cacciatori esperti, chiamati dalla Toscana e dalla Sardegna, per esempio. Il provvedimento di riduzione drastica del numero dei cinghiali è più che motivato: danni alle colture, pericolo per gli animali anche selvatici, come i fagiani che rischiano di avere le loro covate distrutte dai porcastri. Il divieto di caccia a questi ungulati potrebbe anche suonare da monito a qualche simpatizzante che si è messo magari in testa di importare e liberare cinghiali asiatici, o qualche grizzly, tanto per dare un tocco d'avventura in più a una possibile futura caccia all'orso.

Se i cinghiali fossero locuste devastanti farebbe un calendario venatorio per sparare alle cavallette? (le. mar.)

## I COUPON DELLA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2000

DeLaVille

## La ragazza sul ponte

Presentando questo coupon al «VERTICAL ADVENTURES CENTER»

il 21

Costo per 2 persone L. 12.000

(Non sono valide le fotocopie)

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2000



## GIORNATA AVVENTURA

Presentando questo coupon al «VERTICAL ADVENTURES CENTER» Champdepraz, frazione Fabbica, il diritto a uno sconto del 20% per una giornata di canyoning nel torrente Chalamy

Informazioni 0335-595.46.82

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

## Organizzati Fénis i corsi de «Il bruco e la farfalla»

## I volontari in aiuto degli ammalati gravi

L'annuncio di una malattia grave è molto spesso il momento in cui un individuo prende coscienza della sua «possibile» morte. In genere la malattia coinvolge anche la sfera psichica e questo significa che, nonostante il personale medico sia di estrema importanza, è sufficiente. Per questo è nata nel 1997 ad Aosta l'associazione «Il bruco e la farfalla» per l'accompagnamento di persone in fase terminale.

L'associazione offre un servizio di aiuto morale, pratico, qualificato, volontario e gratuito alle persone malate e alle loro famiglie e organizza corsi di preparazione all'accompagnamento.

I volontari che intendono diventare accompagnatori possono frequentare il corso che si svolgerà il 14 dicembre, tutti i giovedì, dalle 20 alle 22, nella microcomunità per anziani di Fénis.

I partecipanti potranno acquisire conoscenze utili, scio-

gliere eventuali dubbi, imparare la comunicazione non verbale, approfondire la relazione d'aiuto, affrontare le tematiche legate allo stato di salute del malato.

Il corso, organizzato da paracchi, ha offerto la possibilità a molte persone di formarsi sia per problemi personali sia per essere di aiuto ad altri.

L'associazione, che ha bisogno sempre di più di volontari, auspica una preparazione che non si limiti al supporto individuale ma che diventi il punto di partenza per continuare il percorso di aiuto rivolto a coloro che non hanno o che non sanno avere vicino persone preparate ad affrontare il decorso della malattia. (d.g.)

## NOTIZIE DALLA VALLE

### AOSTA

#### Arrestato per scontare la condanna

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Giuseppe Costante, 27 anni, di Aosta: il giovane deve scontare 15 mesi e 8 giorni di carcere per frode e spaccio di droga. L'ordine di carcerazione è della procura generale di Torino.

### COGNE

#### Riserva pesca chiusa per lavori nel torrente

Da lunedì l'assessore all'Agricoltura Carlo Perrin ha deciso di chiudere la pesca nella riserva turistica del torrente Urtier, a Lillaz di Cogne. Il provvedimento servirà a consentire lavori sul fondo del torrente.

### AOSTA

#### Sindacati a Roma per il «caso Akerlund»

Sviluppi nel caso delle fabbriche Tecnogly chiusa nei giorni scorsi dalla multinazionale Akerlund. Oggi a Roma i rappresentanti dei sindacati valdostani avranno un incontro al ministero del Lavoro. Domani alle riunioni dell'incontro saranno illustrati in assemblea aperta convocata per le 18 al Palazzo dello sport di Pont-St-Martin, oltre a lavoratori e sindacalisti, i presenti le autorità regionali e comunali.

### SARRE

#### Un incontro sul «cablaggio strutturato»

L'albo delle imprese installatrici elettriche del Piemonte e della Valle d'Aosta organizza per domani alle 18,30 all'Hotel Etiole du Nord di Sarre un incontro di aggiornamento sul tema: «Il cablaggio strutturato».

### AOSTA

#### Verdi, soddisfazione per le «domeniche ecologiche»

Il gruppo comunale del Movimento Verde alternativo ha espresso «viva soddisfazione per l'adesione del Comune capoluogo alle domeniche ecologiche». Il Movimento ha ricordato che l'iniziativa è stata pensata, progettata e fortemente voluta dall'allora ministro dell'ambiente Edo Ronchi e da tutto il Movimento Verde.

## IL TEMPO E I CLIMI

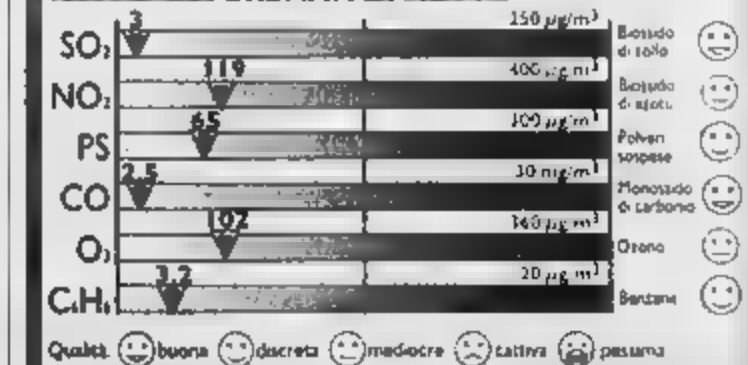


### TEMPERATURE DI 1000

MIN 9° MAX 22°

## LA QUALITA' DELL'ARIA

### VALUTAZIONE URBANA DI AOSTA



### IL POLLINE IN AOSTA

La situazione del 11/9/2000

La situazione del 11/9/2000

	GRASSI	PIASTRE	CONIFERE
LUN	B	M	M
MAR	B	M	M
MER	B	M	M
GIO	B	M	M
VEN	B	M	M
SAB	B	M	M
DOM	B	M	M

ASSESSORE M. MEDIA  
B. BASSA M. ALTA

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica.

## Una prima parte è già stata inaugurata come sede espositiva. Il costo totale sarà di circa 6 miliardi

## La casaforte «Caravel» diventerà un museo

## All'esterno un percorso nel verde condurrà alla Tour de Gignod

### GIGNOD

A Gignod sarà completata in tempo brevi la ristrutturazione della casaforte «Caravel», nella omonima frazione, per trasformarla in un museo integrato che sarà un punto di riferimento molto importante non solo a livello valdostano, ma anche nazionale ed internazionale. Nello storico edificio, XVII secolo, sono già stati resi agibili 250 metri quadrati di area espositiva, dove quest'estate è stata presentata la «Torre di castelli» di Valle d'Aosta che, della «valenza culturale», è servita a fare da rete per altre più impegnative che seguiranno, con il riscontro europeo. La casaforte ha un impianto architettonico molto suggestivo e già di per sé si presta molto bene ad essere come ma l'aspetto ancora più significativo è quello, con progetto approvato, di arrivare a



La casaforte «Caravel» entro breve sarà completamente ristrutturata

1200 metri di superficie coperta utilizzabile e poi, ancora, di 10 mila metri di terreno, verde attrezzato, per esposizioni permanenti all'aperto, di sculture, come al

della «Fondation Giannada» di Martigny. Il termine integrato sta proprio a significare che, al classico, anche se molto suggestivo, museo, vi sarà una vasta area verde e un

«percipiente», che condurrà dal museo Caravel alla Tour de Gignod, che domina da Sud la frazione capoluogo di Gignod, e viceversa.

Il museo, con i 1200 metri quadrati agibili, avrà una parte dedicata a una esposizione permanente etnografica e altre zone dove periodicamente saranno allestite mostre stagionali. E' importante per il futuro museo Caravel entrare in un «circuit triangolare» internazionale a valenza turistico-culturale, il Giannada e quelli francesi di Grenoble e Annecy. Così nel comprensorio attorno al massiccio del Monte Bianco, in Valle d'Aosta, Valle di Savoia vi sarà un'area culturale che se ben gestita e curata potrà anche diventare punto di riferimento sotto il profilo turistico. La completa ristrutturazione avrà un costo relativamente modesto, inferiore ai 6 miliardi di lire. (b. bas.)

## A Pont-Saint-Martin, Pollein, La Salle e Châtillon

## Conferenza per orientare

## una sana alimentazione

### AOSTA

«Orientarsi tra i prodotti agricoli: dal tradizionale al biologico». E' questo il tema del ciclo di conferenze organizzato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, in collaborazione con l'Istituto agricolo regionale di Aosta, per fare chiarezza sul tema, di grande attualità, dei possibili vantaggi, ma anche dei rischi, di una alimentazione che, nei prodotti agricoli, veda i cibi coltivati con le tecniche tradizionali sostituiti da altri frutto di trattamenti innovativi e «transgenici».

Le serate in programma sono quattro e si svolgeranno, sempre alle 20,30, all'Auditorium del Palasport di Pont-Saint-Martin, e giovedì 21 settembre a Pollein al centro polifunzionale Grande Place; venerdì 22 a Châtillon nella sala della manifestazione della biblioteca di Châtillon.

In ogni serata vi saranno tre relatori: Emanuele Dupont parlerà del «Metodo e mezzi dell'agricoltura: dal biologico al biotecnologico», Corrado Adamo dei «Marchi e certificazioni dei prodotti agroalimentari» e Paolo Minuto su «Il mercato dei prodotti biologici». Emanuele Dupont è il responsabile delle sperimentazioni agricole dell'Istituto agricolo regionale di Aosta, dopo essere stato per molti anni a capo dell'Arca, l'associazione regionale degli allevatori; Corrado Adamo è un dirigente dell'assessorato dell'agricoltura e Paolo Minuto, ingegnere, la persona che segue con attenzione e competenza il mercato, che sta subendo una evoluzione notevole e imprevedibile fino a qualche anno fa, del mercato dei prodotti trattati biologicamente e di quelli «transgenici».

(b. bas.)

VENDESI  
in Aosta magazzino  
mq. 400 circa  
2 garages  
Via Chambéry  
Tel. 0165.280945





**Dal 5 al 10 febbraio 2001**

## LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal ■ al 10 febbraio compresi\*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. / (pref. numero)		Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. / (pref. numero)	Cellulare / (pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

**LA STAMPA**

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso l'edicola.

■ Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE:** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero **800-243614**







Una mostra allestita ■ Biella, nel Palazzo della Provincia (sala Ovest): il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

# Icone, i simbolismi del Divino

## La religiosità nell'arte sacra della Russia

La mostra «Antiche icone russe» voluta dalla Provincia, che utilizza il patrimonio dell'associazione Elkon e la professionalità di Mauro Pozzati, continuerà nella sala Ovest della sede provinciale fino al 30 settembre; l'entrata, gratuita, è nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Ritornando al concetto che una icona è la «traduzione» di immagini della parola scritta e non una «interpretazione» artistica come siamo abituati a vedere nell'arte pittorica occidentale, per meglio godere dei 50 gioielli esposti lasciamo la parola a Mauro Pozzati.

Spiega: «Sono rarissime le icone rappresentate in un ipotetico esterno e questo, come il colore rosso per la divinità e l'azzurro per la terrenità (motivo per cui il Cristo ha la veste rossa con il mantello azzurro o la Madonna il contrario), è solo simbolico. Se guardiamo con gli occhi soliti per leggere l'arte, si notano subito profonde anomalie. Semplificando, un albero rappresenta la natura, una roccia la terra, un fiume che pare leone per il battesimo del Cristo, poco più ampio di un vano doccia, l'acqua. La visione realistica darebbe uno spaccato di quel tempo e di quello spazio e perderebbe il carattere di sovratemporalità che caratterizza le vere icone. Prendiamo il «Martirio di santa Parasceve» del XVII. Rinasta orfana di genitori cristiani, la fanciulla fece voto di castità e prese a predicare il Vangelo. Imprigionata da Diocleziano, portata al suo cospetto, fu sevizziata e condannata ad essere appesa ad un albero per bruciarne le carni. Ma sta scritto che intervenne un angelo che devolse le fiamme



Nelle foto ■ Michelini l'allestimento delle antiche icone russe volute dalla Provincia che usa il patrimonio dell'associazione Elkon. La rassegna è ospitata nella sala Ovest ■ sede provinciale, in via Quintino Sella, a Biella. Il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

sui suoi aguzzini. Nell'icona si vede Parasceve di fronte a Diocleziano e a lato la pena inflitta, con l'angelo dalla veste rossa che devolve le fiamme ma, particolare più importante, la figura appesa è un corpo assennato, perché sta scritto «bruciarne le carni» e non bruciare la donna». Ne «L'Annunciazione» del XIX secolo gli angeli sono due. Aggiunge Mauro Pozzati: «È la stessa immagine vista in due momenti diversi: nella prima parte si spiega ai fedeli che stanno davanti quello che è avvenuto quando l'angelo è entrato nella casa della Madonna e l'ha trovata intenta alla lettura, con il capo leggermente piegato e le mani in posizione di preghiera che accoglie l'annuncio dichiaratamente imperativo. Poi, essendo scritto «Si aprono i cieli

e scende su di lei lo Spirito Santo», questo si vede in alto, senza attenzione alcuna nella prospettiva».

Tra le icone esposte, «il mese di maggio». Si tratta di traduzione della parola scritta, ed allora l'opera ne è esempio evidente. In realtà è la pagina del calendario del mese, dove ad ogni giorno corrisponde la «rappresentazione» del santo venerato in quel giorno. Nell'icona «il mese di gennaio», seguendo quanto sopra, si vede che il 6 (per il cattolicesimo giorno dell'Epifania, con l'arrivo dei Magi e la manifestazione del Cristo al mondo), c'è la rappresentazione del battesimo del Cristo. È una tra le tante manifestazioni citate dalle enciclopedie per il 6 gennaio, con una conferma storica del cristianesimo ortodosso

assai diversa da quella cattolica. I visitatori prestino particolare attenzione anche all'icona «L'Ascensione di Cristo», del XVIII secolo. Sul monte degli Ulivi, il Cristo, aiutato dagli angeli, sale in cielo attorniato dai discepoli che in quel momento gli erano più vicini. Ma, a differenza di ogni pittura cattolica, è presente la Madonna. È la più vicina al Redentore, sulla sinistra guardando, sempre con la veste azzurra ed il mantello rosso (colore della divinità, in questo caso acquisito): una Madre che più di ogni altra spettava l'immensa gioia di vedere la gloriosa ascesa del Figlio che andrà a porsi alla destra del Padre dopo aver lasciato dietro di sé una concreta e tangibile prova del suo passaggio sulla terra



# Offertissima

# 1+1

SUPERMERCATI

# A&O

Ogni giorno con te

dal 18 al 30 settembre

Burro Zangola

Questo lo compri

2 pezzi di Burro ZANGOLA gr. 250

4.490 €2,32

Burro Zangola

Questo te lo regala A&O



Questo lo compri

2 bottiglie di Passata di Pomodoro SELEX gr. 700



Questo te lo regala A&O

1.390 €0,72



Questo lo compri

2 confezioni di Asciugatutto SELEX - 2 rotoli



Questo te lo regala A&O

1.790 €0,92



# Il presidente Ghigo incontra il commissario europeo all'Agricoltura Spiragli per il riso a Bruxelles I piemontesi «frenano» la riforma sgradita



Gianfranco Quaglia  
inviato a BRUXELLES

C'è uno spiraglio, piccolo ma c'è, per modificare la riforma del riso che rischia di mettere in ginocchio il settore. Enzo Ghigo ieri mattina è volato a Bruxelles assieme agli esponenti della risicoltura piemontese e lombarda, per un confronto serrato con Franz Fischler, commissario europeo all'Agricoltura. Un vertice atteso da tempo, a cui hanno partecipato anche il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, e il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini.

La proposta presentata da Fischler è negativa e disastrosa per le aziende agricole, che proprio questi giorni hanno cominciato la raccolta del prodotto: abolizione del sistema protettivo dell'intervento, introduzione del set-aside (messa delle terre a riposo), incremento sul contenimento dell'importazione e sulle tariffe doganali.

Ieri il presidente ha ribadito la sua posizione rigida: «Così com'è il progetto va riformato, non può più reggere e dobbiamo abolire il meccanismo dell'intervento». Ma ai risicoltori piemontesi Fischler ha anche concesso una piccola apertura: «Finora nessuno ha portato una proposta concreta. Fortatamente, ne terremo conto e rifletteremo, anche se i tempi stringono». Ghigo, nel ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, ha tutta la filiera risicoltori e industriali a formulare una controproposta organica, il coinvolgimento del ministero per le Politiche agricole: «E' un piccolo spiraglio - ha detto - ma dobbiamo togliere a Fischler l'alibi di dire che non ha ricevuto proposte». Una sfida partita dal Piemonte, sceso in campo per difendere un comparto che fattura 1400 miljar-

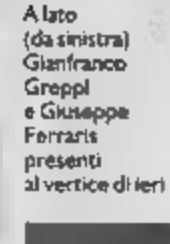
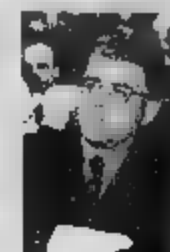
Sarà presto preparata una controproposta per salvare il settore

Il presidente Enzo Ghigo e il commissario dell'Unione Europea Franz Fischler

di. Molti interventi, da Piero Garrone, commissario Ente Nazionale Risi, a Piero Scaramuzza, presidente Associazione Italiana Industrie Risiere. Le organizzazioni agricole di Novara e Vercelli erano guidate da Ferraris, Oletti, Locatelli, Greppi e Suardi.



In a destra  
Piero Garrone  
commissario  
dell'Ente  
Il fianco  
Giuseppe  
Locatelli  
e Marco Oletti



Al termine è stata anche annunciata la mobilitazione del settore: il 24 ottobre, alla del Consiglio dei ministri a Lussemburgo, risicoltori e sindaci Novaresi, Vercellesi e Pavese saranno davanti al palazzo per manifestazioni.



Luigi Sugliano

A Serralunga d'Alba, quel giorno di tanti anni fa, nessuno si stupì quando arrivarono i pazienti. Settembre regalava gli ultimi colori dell'estate e i primi dell'autunno proprio mentre dalla filovia Alba-Barolo scese un gruppo di uomini con il cappello bianco testa e la pancia fuori pantaloni e di donna predileto, ventaglio e la borsetta nera. Guardarono il castello e la strada in salita, annusarono l'aria che profumava già di vendemmia e quando entrarono a Villa Capellano capirono di essere approdati in un mondo incantato. Alloggiare nello «Stabilimento per la cura dell'uva» - quasi cinque lire il giorno di retta, a volontà, antipasto due volte la settimana, mezzo litro di vino compreso ai

## L'Enoteca del Moscato di Mango ha rilanciato l'antica cura dell'uva

pasti - significava giocare con il mondo delle colline e il proprio corpo, trovare un antidoto a quel leggero mal di vivere che spesso si chiamava anemia o sovrappeso e ancora stress. Mangiavano grappoli di un dolce che dai filari li guardava passare ogni giorno, il mattino non tanto presto e il pomeriggio non tanto tardi, che a Serralunga si stava bene e la cura incominciava a dare ottimi risultati. Anche ad Agliano d'Asti - altre colline - orizzonti, stessi vigneti e stesso autunno - c'era qualcuno che alla terapia dell'uva dedicava scienza e profitto. All'Albergo Ligure, anzi, erano stati i primi a credere nell'estate '40 che con un piatto di dolcetto e barbera da centellinare quasi ogni ora potessero scomparire stitichezza, mal di fegato e deperimento. In fondo era meglio che entrare in farmacia a fare

anticamera dal medico: quei grappoli che arrivavano a tavola erano raggi di sole che le colline restituivano, energie succhinate alla terra, pillole di buonumore e di sogni che altrimenti si sarebbero sciolte in bottiglia, e magari era anche meglio. Ad Agliano il centro per la cura dell'uva rimase aperto per qualcuno in paese forse vide anche un futuro. Presidente che si chiamava Pertini nutrì di acini, passeggiare e poi sentirsi meglio. Quella sensazione di benessere che può ritrovare oggi chi va a Mango. All'Enoteca Moscato ci sono chili di grappoli dolcissimi come medicine, strade in salita per sognare, le tabelle dietetiche preparate dal professor Giorgio Calabrese, il tesoro di parole e ricordi di Raoul Molinari. E una cura da fare fin che l'uva resisterà sulle colline.

# Domani sera Atl e Comuni presentano la Fiera Alba, Bra, Langhe e Roero vanno a Roma con i tartufi

ALBA. La settantesima fiera nazionale del tartufo in programma dal 6 al 22 ottobre e le manifestazioni dell'autunno in Langhe e Roero, saranno presentate domani a Roma (sala rappresentanza Coldiretti, 18). Nella Capitale ci sarà una folta delegazione di Alba e Bra, i due sindaci, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, il presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero Claudio Alberto, il vice Alberto Cirio, il senatore e presidente dell'enoteca regionale di Grinzane Cavour Tomaso Zanoletti, l'assessore alla cultura e immagine del Comune di Alba Bruno Ceretto. Dopo il festival Venezia, le città di Torino e Milano, la fiera e le altre manifestazioni avranno un'altra importante ribalta. «Sarà un'occasione utile per far conoscere non solo le singole iniziative ma l'intero territorio, che merita una visita tutto l'anno - commenta il presidente dell'ente turismo Claudio Alberto -. Oltre al tartufo, ai vini, ai prodotti agroalimentari, saranno gli eventi culturali il filo conduttore di un percorso che unirà il territorio di Langhe e Roero con spettacoli e mostre di rilievo».

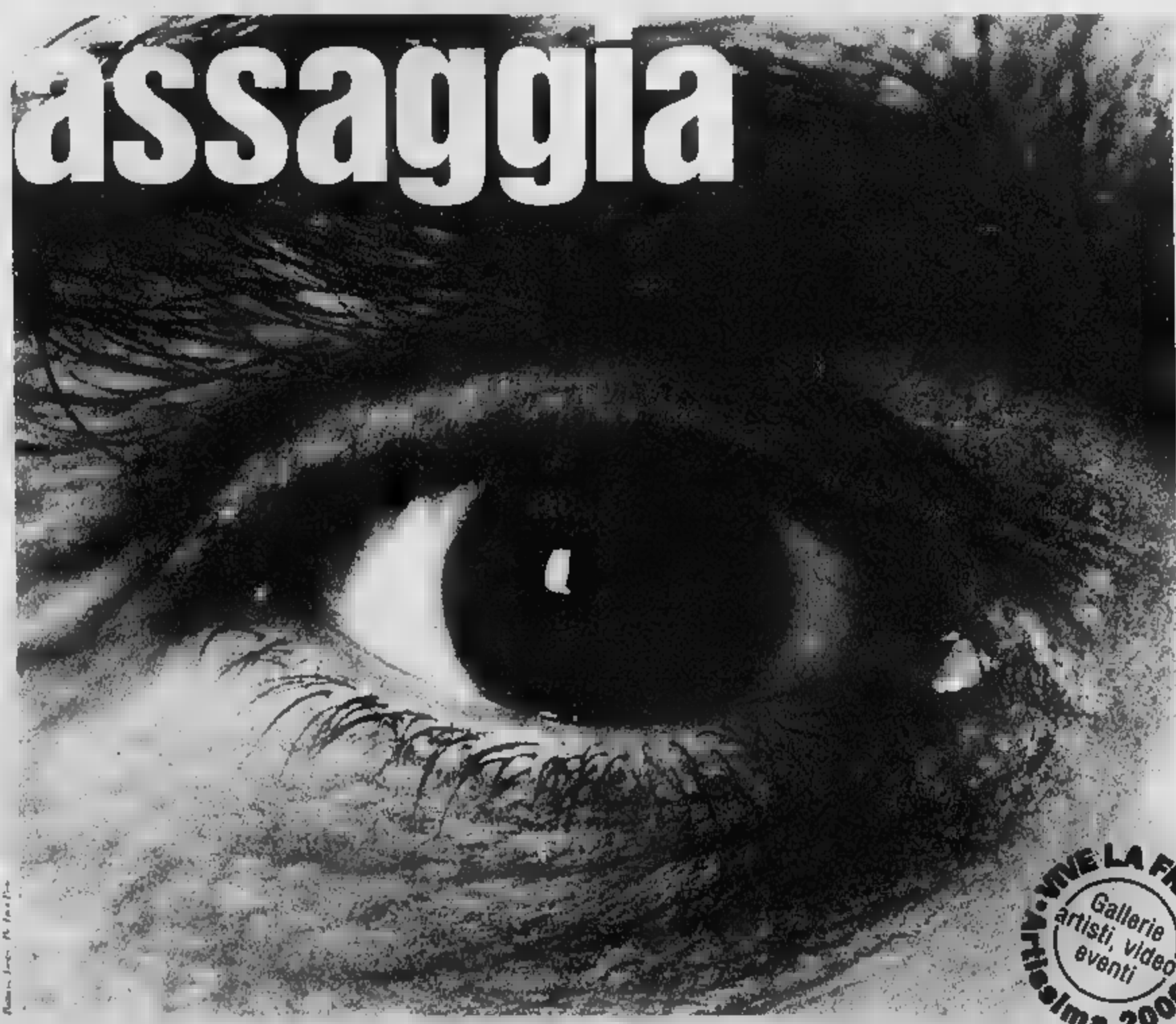


La Capitale sarà la vetrina della trifula [g. f.]

## Il progetto coinvolge le specialità del Monregalese E Arcigola ora «presidia» anche la pasta di meliga

MONDOVI. Per la seconda volta un presidio «Slow food Arcigola» si occupa di dolci. Il progetto guarda al Monregalese e ha come obiettivo il rilancio delle paste di meliga. Ufficializzato l'altra sera a Mondovì alla presenza di Piero Sardo, il presidente del movimento della chiocciola, ha ottenuto l'adesione di otto aziende del Monregalese e sarà tra i protagonisti al Salone del gusto. Con il «presidio» un disciplinare di produzione che consente di definire paste di meliga del Mon-

regalese solo i dolci fatti con farina di frumento e di semola (meglio se di produttività locale e macinata a pietra), burro, uova fresche e zucchero. Il «presidio» dell'iniziativa è l'associazione comunale Gianni Ferraro. «Con questo progetto difendiamo le paste di meliga dalla banalizzazione e dalla massificazione con un efficace strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche. Un'operazione, quindi, essenzialmente culturale e di recupero storico, volta a far crescere il valore delle nostre risorse e di questo territorio così ricco».



**ARTissima**  
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

**La più internazionale  
Fiera d'arte  
in Italia**

**Torino  
Palazzo Nervi  
via Ventimiglia 211  
5-8 ottobre 2000**

orario: giovedì - 16/23  
venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS  
Tel. +39/011/546281 Fax +39/011/5462804  
www.artissima.it - info@rebus-italia.com

Con il patrocinio di:  
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

In collaborazione con:  
**LA STAMPA** **LA NAVE**

**VIVE LA FRANCE**  
Gallerie  
artisti, video  
eventi  
Artissima 2000



# CERTI PIACERI TI RAPISCONO



## Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, le rubriche sempre più vicine ai lettori. ■ 9 settembre il nuovo Specchio ■ in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'edicolante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.



collaborazione con  
**REALE MUTUA ASSICURAZIONI**





# Luciano Fontana e Luca Negrone hanno concluso la gara in 3 ore 44'30"

## Sono forestali i «razzi» del Bianco

### Si sono fermate soltanto due coppie su 40



A sinistra una fase della salita sulla pista dell'Aiguille du Midi. A destra alcuni concorrenti passano sui piedi vicino ai crepacci sul pianoro del ghiacciaio di Punta Helbronner.



COURMAYEUR

Il Centro Sportivo Forestale domina la terza edizione dello Sky Ski Trophée Mont Blanc nella categoria maschile e femminile. Luciano Fontana (Santo Stefano di Cadore) e Luca Negrone (Valgoglio BG) sono arrivati all'Aiguille du Midi in 3 ore 44'30" dopo aver superato nell'ultimo tratto gli Sky Runners Fabio Meraldi e Jean Pellissier, in testa fin dall'inizio.

Arianna Pollis (Gressoney) in coppia con la svizzera Cristina Favre-Moretti ha vinto nella categoria femminile piazzandosi anche al 17° posto assoluto in 4 ore 43'13". Terzi Emanuel Costa e Paolo Riva del Centro Sportivo Esercito. Ottimi quinti i valdostani Giuseppe Duvrier e Donato Savin del Sci club Gran Paradis, che hanno ceduto pochi secondi ai francesi Brosse e Blanc.

La campionessa mondiale Sky Runners, Corinne Favre, france-

se, in coppia con la connazionale Nathalie Bourillon, ha conquistato la piazza d'onore nella categoria femminile a 20' dalle vincitrici. Leonardo Pollis e Fulvio Mazzocchi, vincitori dell'ultimo Mezzaluna e tra i favoriti, si sono ritirati per problemi fisici al Rifugio Torino, dove erano undicesimi. La gara, in programma sabato e spostata a domenica per il maltempo, si è svolta in condizioni atmosferiche perfette. Ottimo anche il successo di partici-

zione. Quarantotto squadre iscritte, 6 non partite e 40 arrivate. Come nelle edizioni precedenti, si tratta podistica Courmayeur-Rifugio Torino, 11 km di sviluppo a 2200 metri di dislivello, ha determinato la classifica finale. Imbattuto il record stratigrafico di Meraldi-Pellissier del 98 (un'ora 48'49").

Complessa la macchina organizzativa, in particolare per l'assistenza nei punti critici (corde fisse, zone crepacciate) che, per

la severità dell'ambiente, ha impegnato oltre cento specialisti. guide di Courmayeur e Chamonix, gendarmi e finanzieri, forestali, maestri di sci, alpini e carabinieri. La premiazione si è svolta nel pomeriggio al Centro Congressi di Chamonix. Dopo tre edizioni di «rodaggio», lo Sky Ski Trophée diventa biennale, in alternanza con il Mezzaluna. Prossimo appuntamento nel 2002: decretato dall'Onu Anno internazionale della Montagna. (g. l. m.)

## Gara nel fine settimana a Quincinetto



Il trialista valdostano del «Gas Gas» ha trionfato nella categoria «super» del «Trofeo Samar 2000» disputato nei boschi di Quincinetto.

## Comiotto super al «Trofeo Samar»

AOSTA

Un folto pubblico di appassionati ha seguito domenica nella breve trasferta fuori Valle il «Trofeo Samar 2000», che ha scelto i sentieri e i boschi della canavesana Quincinetto per la quarta e penultima prova della tradizionale competizione.

Erano 8 i tratti controllati per un percorso impegnativo da ripetere tre volte per l'ottantina di concorrenti al via della gara orga-

nizzata dal Moto Club Valle d'Aosta. Numerosi i successi dei trialisti valdostani, che hanno vinto nei «super», negli «esordienti», tra i «major» e nel «mini trial». Tra i «super» la vittoria è andata a Ivan Comiotto (Gas Gas) portatore della Polisportiva Polaris, trialista che ha battuto la gara con 64 penalità contro i 75 del compagno di squadra Flavio Jacquemod. Fabio Minardi (Hollis) è finito 4° con 84 penalità.

La Polisportiva Polaris si è assicurata il successo anche nel major con Roberto Bertoldi (Montesat), che ha ultimato i 3 giri del percorso con un totale di 20 penalità e ha battuto di stretta misura (21 penalità) il pilota del Moto Club Valle del Canavese Mauro Pianasso. Successo valdostano tra gli esordienti, dove ha primeggiato Andrea Narone (Bul-taco) che ha chiuso la prova con sole 16 penalità. 15 del biellese Giulio Mercando, classificato a pari con Giancarlo Merino e Ermete Anzioso.

Il minitrial, con due soli concorrenti e entrambi valdostani, ha avuto la meglio Michele Angelini (Clipet) che ha accumulato 52 penalità contro le 57 subite da Alessandro Brèan. Nelle altre categorie, tra gli esperti ha vinto il pinerolese Fabrizio Barre (Montesat) che ha superato (22 penalità contro 36) i valdostani Angelo Piu e Corrado Girardi (40 penalità).

Negli amatori ha prevalso il canavesano Andrea Carlevato, il migliore in assoluto con sole 4 penalità accumulate nei tre giri. Carlevato ha preceduto Massimo Bozzini (14 penalità) e valdostani Jean Michel Gal (21), Luciano Sezzan (24) e Giorgio Cerani (31). Nei veterani, ha vinto tutti in fila Gianpiero Balocco (Montesat) con 8 penalità contro le 10 subite da Andrea Bighelli e le 11 di Andrea Mercando. Il primo tra i valdostani è stato Fulvio Amendola, piazzato soltanto al 14° posto.

Il Trofeo Samar si concluderà il 22 settembre con la quinta prova in programma a Mezzalana Mortigliengo in provincia di Biella. (a. c.)

## Promozione, gli allenatori delle formazioni del Saint-Christophe e Charvensod/Sant'Orso commentano i risultati di domenica

### «Qualche rammarico per 2 episodi»

### Recupero granata dopo un pessimo 1° tempo

AOSTA

Avvio double-face per le squadre valdostane nel campionato di Promozione. Sorride il St-Christophe e versa lacrime amare lo Charvensod/Sant'Orso. I granata si sono imposti per 4-2 sul Pozzomarina, mentre i gialloblù sono stati sconfitti dal Lucento (0-1). L'impegno più delicato era per la compagine del presidente Iki Rullandini, che ha pagato a caro prezzo il ruolo di matricola; la formazione di Reginato ha saputo ribaltare una situazione che si era fatta difficile dopo il doppio vantaggio degli ospiti.

A rendere amaro l'esordio dello Charvensod/Sant'Orso è stato il gol siglato da Ferrante nella ripresa. «Siamo stati colpiti nel momento migliore», spiega l'allenatore Nando Statti. «Quando stavamo spingendo a fondo per cercare di sbloccare il risultato, è arrivata la rete degli ospiti a castigarci. Il pareggio sarebbe stato più giusto, ma serve a poco recriminare dato che i 3 punti li ha messi nel cantiere il Lucento. Gol a parte, ci rimane il rammarico per due episodi che potevano dare un'altra impronta alla partita. Parlo dell'atterramento di Gullone lanciato a rete da parte di un difensore che andava espulso essendo ultimo uomo e del rigore negato nel finale dell'incontro per un netto fallo ai danni di Fuggetta. Ai ragazzi non ha appunti da muovere, dato che tutti si sono battuti con grande determinazione».

Il St-Christophe è riuscito nell'impresa di recuperare il doppio svantaggio. La doppietta messa a segno da Signore sembrava dover far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Pozzomarina, ma alla distanza sono usciti con prepotenza i granata. Una tripletta di Bidese (due rigori) e un calcio di punizione a esaltare la qualità balistica del difensore e la rete di Lo Piccolo (subentrato a Macri sul 0-2) hanno premiato la capacità di reazione dell'undici del presidente Bellesio.



Roberto Bidesse ha segnato 3 gol. Sotto, il mister Nando Statti.

### Prima categoria, derby gioco a corroni alternato

AOSTA

Inizio di campionato a suon di gol per le squadre valdostane in Prima categoria. Il derby tra il St-Pierre e l'Aymavilles/Gressan/Pila è finito sul 3-2 per i rossoneri, mentre l'Issogne si è imposto per 2-1 sul Banchette. E domenica ci sarà un altro derby a tenere viva l'attenzione degli appassionati: Aymavilles/Gressan/Pila-Issogne, con il Saint-Pierre in trasferta a Caluso.

Il derby dei castelli ha avuto due volti, con il St-Pierre a farla da padrona per 45' e con l'Aymavilles/Gressan/Pila protagonista nella ripresa. La squadra di Renzo Drudi ha dominato il primo tempo, portando sul 3-0 (doppietta di Bognani e gol di Sorrenti), ma alla distanza è uscita la compagine di Alliod,

Il St-Christophe neo promosso in Promozione è stato sconfitto in basso, Wanner Orsi dell'Issogne.

andata a segno con Massaro e Anserme, non riuscendo comunque a recuperare del tutto il pesante passivo della prima frazione di gioco. Nel finale è stato espulso Foletto. Entrambe le squadre hanno dimostrato di aver già raggiunto una discreta condizione di forma, con le difese che danno comunque ancora a crescere per garantire la massima affidabilità.

L'Issogne ha mantenuto fede al pronostico, pagando però con due espulsioni nel finale un eccessivo nervosismo. Passati

in vantaggio nel primo tempo con Pison, i granata raddoppiavano con Stipo nella ripresa. I cartellini rossi inflitti prima ad Orsi e poi ad Iachi costringevano la formazione del presidente Pinet a una doppia inferiorità numerica, con il Banchette che accorciava le distanze con Degrandi. Per l'undici di Daniele Perracca tre punti importanti per cominciare nel migliore dei modi un campionato che dovrebbe riservare grandi soddisfazioni e portare al sospirato salto di categoria. (a. b.)



ATLETICA

## In settimana la Federazione diffonderà la classifica dei campionati giovanili

### La Calvesi in attesa del verdetto

### A Biella, record di Sara Gobbo nel salto in alto

AOSTA

Soltanto in settimana l'Atletica Calvesi conoscerà la propria posizione di classifica dopo i campionati di società giovanili del fine settimana a Torino e a Biella. Se la notizia della Federazione saranno positive, una tra le due formazioni maschili e femminili potrà partecipare alla fase finale dei societari giovanili per allievi e juniores, in programma a fine settembre.

E' stata comunque una buona prestazione quella dell'unica rappresentante valdostana a questa selezione regionale. Alla fine, entrambe le squadre della presidente Lyana Calvesi hanno concluso al 5° posto totalizzando poco meno di 9000 punti in campo femminile e oltre i 6500 in quello maschile.

Ci sono stati, poi, interessanti riscontri individuali. Il migliore in assoluto è arrivato dal salto con l'asta, dove protagonista è



Michelle Herbert del Pont Donnas.

Stata ancora la giovane Sara Gobbo, che allo stadio Lamarmora di Biella ha migliorato il primato regionale, superando l'asticella a 3,20 metri (precedente 3,10) e vincendo la gara, unico successo individuale valdostano delle 2 giornate.

Nella velocità ha corso bene Michelle Herbert del Pont Don-

nas, che ha chiuso 2° sul 100 con il nuovo personale di 12"72.

Tra le varie altre prestazioni, ci sono da segnalare quelle di Serena Cimalando del Pont Donnas, 2° nel triplo 11,35 e di Elisa Brocard della Calvesi che negli 800 metri ha fermato il cronometro sul 2'21"34 (3° posto finale).

Parco Ruffini di Torino, nella prima giornata, Arianna Viglino nel martello ha lanciato a 14,92, Chiara Allegri ha corso i 100 ostacoli in 18"91, Elena Nogara ha fatto registrare 12"98 sul 100, mentre Serena Cimalando del Pont Donnas nel triplo ha saltato 11,35 ed è finita 2°. Nella stessa gara la gemella Oriana è migliorata di 21 centimetri ed ha concluso a 10,92 metri.

Tra i maschi Enrico Seravalle (Cox Cogne) ha fatto 1'100 in 11"31, Jean Paul Chadel (Calvesi) ha fatto 51"64 sul 100 in giro di pista e Patrick Mermasse (Avis Pont-St-Martin) ha concluso 1500 metri in 4'30"98. (a. a.)

CALCIO A CINQUE

## Successo dell'Aymavilles/Gressan di Loris Chabod in finale contro l'Aosta

### Le furie rosse vincono lo «Spondre»

### Le partite in calendario nel «Torneo Sprint 2000»

AOSTA

L'Aymavilles/Gressan di Loris Chabod si è aggiudicato il primo derby della stagione, superando per 5-2 l'Aosta calcio a 5 nella finale del «Memorial Spondre», classico quadrangolare che introduce la stagione e anticipa le partite di Coppa Italia.

Le furie rosse hanno migliorato la condizione fisica, oltre a un organico di tutto rispetto. E comunque, la partita si è risolta negli ultimi minuti grazie alla prova orgogliosa e di grande determinazione del giocatore di Beppe Anile, assieme soltanto da pochi giorni.

Dopo il gol dell'ex Gigi Concio, l'Aymavilles/Gressan ha raddoppiato ad inizio ripresa, ma non è riuscita a chiudere il match. Con il gol di Luigi Peruzzi, ha allungato il giovane Matteo Bravi e si è fatta sorprendere da Malacrinò. Sul giro di pista è Patrick Mermasse (Avis Pont-St-Martin) ha concluso 1500 metri in 4'30"98. (a. a.)



Loris Chabod.

In semifinale, le furie rosse avevano battuto il Cesano Ronchiverdi per 4-0 grazie alla doppietta di Chabod e al gol di Caccato e Donnangelo.

L'Aosta calcio a 5 aveva avuto qualche difficoltà contro il Futsal Torino, battuto soltanto nel secondo di finali con un tiro libero di Malacrinò. Nella finale per il 3°

posto, la Futsal ha battuto il Cesano per 6-5. Sabato inizierà la stagione ufficiale con il primo turno di Coppa Italia. L'Aymavilles/Gressan sarà impegnata a Torre Boldone contro il Bergamo. Alla palestra del Pont Suez, poi, si sono decise le semifinali del 1° «Torneo Sprint 2000», competizione che anticipa il Clausure.

Saranno Centro della Sicurezza-R&R Carpentieri (alle 21) e SF Affissioni-Tipografia Pesando (alle 22) le due partite di semifinale che giocheranno questa sera alla palestra di Pont Suez, dalle quali usciranno le due finaliste che si contenderanno la vittoria venerdì alle 21.30 al campo Montfleur.

Nei quarti di finale l'R&R Carpentieri ha sconfitto per 6-4 l'Icaro Costruzioni. La Tipografia Pesando ha avuto la meglio sul Cavallo Bianco (4-2). L'SF Affissioni ha vinto con l'FC Casablanca (7-2) e il Centro della Sicurezza si è imposto di misura sull'IF Ercules (3-2). (a. a.)



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi ■■■ una telefonata, non pensarci ■■■ volte. Chiama e basta. Perché da oggi, ■■■ 'Teleconomy No Stop', ■■■ sempre ■■■■ quanto spendi: ■■■.000 lire\* al mese. E puoi fare ■■■■ le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai ■■■ ore al mese gratuite di collegamento ■■■■ un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre ■■■ solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, ■■■ ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 ■■■ vieni nei negozi PUNTO 187.

■■■ Il telefono. ■■■ oggi è più leggero, ■■■ Telecom ■■■■

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate internazionali e del 10% per le chiamate verso i cellulari.  
Offerte valide per la clientela residenziale e non cumulabili tra loro e con altre offerte Telecom Italia.  
\*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*100 lire alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 9.000 + IVA.

chiama il

**187**

TELECOM  
ITALIA

di telefonia mobile  
PUNTO 187



PER FORTUNA A LIETO FINE

# SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capì 4 anni fa (a fianco l'abbraccio di ieri tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò una Regata senza accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'errore e abbandonò la vettura. Il piccolo, il padre A. T. aveva lasciato l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



TEL AVIV, 8 ORE

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui è rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre un parcheggio estraeva il passeggero. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denuncio se lasci mio figlio in posto sicuro». E la Golf col bimbo, sano, è ritrovata alla periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo



Ore 15,26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Centi

L'interconnessione fra la centrale di polizia e carabinieri è attiva da qualche ora. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si sono mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 11 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato sgombrato al suo disperato papà.

Sono le 15,18 quando Daniele F., 30 anni, ferma la sua Golf GTi nera a seconda fila, in via Madonna Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lascia il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele, 11 tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, quando esce, è tempo soltanto intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

La sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfre ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 112 diretta a volta una decina di volanti.

Polizia in corso Massimo d'Aze- gli intravede sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra nello specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affianca alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente, il padre a bianco, tremante, sconvolto, Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfre e via Grattani gli operatori schiudono il caso alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per il normale traffico. Sono passati solo otto minuti dall'allarme.

# IN BREVE PIEMONTE LIGURIA

## Bimbo ucciso al Rally Un filmato d'accusa

ALESSANDRIA. Due filmati, realizzati dall'operatore di una tivù locale e da un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del «Formula Rally Città di Alessandria»: c'erano i cartelli di divieto per il pubblico, nello slargo (foto) dove, domenica, un'auto di gara finita fuori strada ha investito e ucciso un bambino di 6 anni, Alberto Padeletti, e ferito gravemente il fratello di 10, Andrea. Una delle due videocassette è già stata sequestrata dagli inquirenti che conducono le indagini. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».



## Prove di naufragio nel Mar Ligure

GENOVA. L'allarme scattò venerdì nel mar Ligure: 7 velisti lasciarono la loro barca e salirono su una zattera di salvataggio, dove resteranno in balia del mare per 48 ore. Quindi scatteranno le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova tecnica di naufragio 5 uomini e 2 donne tra i 24 e i 40 anni.

## In Valle d'Aosta allarme cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro Comuni, Saint-Nicolas, Arvier, Arvier e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro orti sono stati devastati. I sindacati chiedono che la caccia al cinghiale venga consentita durante tutto l'anno e non soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.

## Due quintali di salame per un sandwich record

CUNEO. Anche a Saluzzo questo fine settimana si tenterà di battere un record non come a Sidney in piscina sulla pista d'atletica. Bensì nelle vie e nelle piazze del centro storico dove in svolgimento le Valli del Gusto la rassegna dell'enogastronomia che, in abbinamento alla mostra dell'artigianato artistico, ha fatto registrare l'affluenza record di oltre ventimila visitatori. Il tentativo di entrare nel Guinness dei primati e la sfida nella quale si cimenteranno un esercito di panettieri e salumai: scenderanno in campo fin dal primo mattino per cucinare e farcire un sandwich lungo 700 metri e ripieno di due quintali di salame piemontese, in modo tale da battere il record, ora detenuto da una cittadina statunitense con un panino lunco di circa 480 metri.

## To-Sv: affrontiamo i problemi insieme

CEVA. La linea ferroviaria Torino-Savona ed i suoi cinque incidenti accaduti nel tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Casia, sono stati l'argomento dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali cuneesi di Cgil, Cisl e Uil. È emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri del tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

## Operazione antidroga Diciannove in carcere

IREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali, 43 perquisizioni, 59 avvisi di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti: è questo il bilancio dell'operazione antidroga «Champagne», compiuta dalla polizia di Sanremo. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponente ligure per allietare le serate della Sanremo «bona».

## Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice con i maggiori azionisti della Sace, la società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo: il bilancio è in passivo ma soprattutto languisce. E a peggiorare la situazione l'assessore provinciale ai Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni «per la difficile situazione operativa in cui versa la società». La Regione, che è il socio di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma sta muovendo anche il consigliere regionale democristiano Wilmer Ronzani che ha chiesto la convocazione dei vertici della Sace in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.

## Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine dello scorso settimana, agli addetti ai lavori. Il decreto per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri il giunta il dispaccio ufficiale.

## Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia 2000 dara uva Moscato per l'Asti e Moscato d'Asti dog di altissima qualità. La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio Interprovinciale per la tutela dell'Asti» riunitosi a Isola d'Isola. «Tutto fa presagire», ha riferito il direttore del Consorzio Ezio Pelissetti, «che a fine anno e nel 2001 potremo brindare una produzione di grande quantità, ricca di profumo».

## Borgoesia attende le penne

Seimila, forse più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgoesia dove in programma il 3° raduno interregionale degli alpini. State invitate 1.500 dell'Ana di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Asti la scorsa estate erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valesiani vengano ampiamente superate. La parata attraverserà la città domenica mattina. Le iniziative collaterali inizieranno già nei giorni precedenti. Sabato sarà inaugurata una mostra su documenti, immagini e oggetti inediti appartenuti ai soci della sezione «Valesiana» dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di storia.

## PROGRAMMI RYL TORINO

TO 94 400 MHz - CN 94.300 - AT 97.800 - VO 94.500  
Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23  
Lavoro Concorsi, 9.30 Santa Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città Storia, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Cronaca, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Musica e cultura, 22.30 Musica e cultura, 23.30 Musica e cultura  
8.05 Prima Pagina, 8.40 Rassegna Stampa, 8.50 Valtellina, 9.10 Polizza Stradale, 9.50 Valtellina, 10.10 Polizza Stradale, 10.30 Valtellina, 10.50 Valtellina, 11.00 Valtellina, 11.10 Valtellina, 11.20 Valtellina, 11.30 Valtellina, 11.40 Valtellina, 11.50 Valtellina, 12.00 Valtellina, 12.10 Valtellina, 12.20 Valtellina, 12.30 Valtellina, 12.40 Valtellina, 12.50 Valtellina, 13.00 Valtellina, 13.10 Valtellina, 13.20 Valtellina, 13.30 Valtellina, 13.40 Valtellina, 13.50 Valtellina, 14.00 Valtellina, 14.10 Valtellina, 14.20 Valtellina, 14.30 Valtellina, 14.40 Valtellina, 14.50 Valtellina, 15.00 Valtellina, 15.10 Valtellina, 15.20 Valtellina, 15.30 Valtellina, 15.40 Valtellina, 15.50 Valtellina, 16.00 Valtellina, 16.10 Valtellina, 16.20 Valtellina, 16.30 Valtellina, 16.40 Valtellina, 16.50 Valtellina, 17.00 Valtellina, 17.10 Valtellina, 17.20 Valtellina, 17.30 Valtellina, 17.40 Valtellina, 17.50 Valtellina, 18.00 Valtellina, 18.10 Valtellina, 18.20 Valtellina, 18.30 Valtellina, 18.40 Valtellina, 18.50 Valtellina, 19.00 Valtellina, 19.10 Valtellina, 19.20 Valtellina, 19.30 Valtellina, 19.40 Valtellina, 19.50 Valtellina, 20.00 Valtellina, 20.10 Valtellina, 20.20 Valtellina, 20.30 Valtellina, 20.40 Valtellina, 20.50 Valtellina, 21.00 Valtellina, 21.10 Valtellina, 21.20 Valtellina, 21.30 Valtellina, 21.40 Valtellina, 21.50 Valtellina, 22.00 Valtellina, 22.10 Valtellina, 22.20 Valtellina, 22.30 Valtellina, 22.40 Valtellina, 22.50 Valtellina, 23.00 Valtellina, 23.10 Valtellina, 23.20 Valtellina, 23.30 Valtellina, 23.40 Valtellina, 23.50 Valtellina, 24.00 Valtellina, 24.10 Valtellina, 24.20 Valtellina, 24.30 Valtellina, 24.40 Valtellina, 24.50 Valtellina, 25.00 Valtellina, 25.10 Valtellina, 25.20 Valtellina, 25.30 Valtellina, 25.40 Valtellina, 25.50 Valtellina, 26.00 Valtellina, 26.10 Valtellina, 26.20 Valtellina, 26.30 Valtellina, 26.40 Valtellina, 26.50 Valtellina, 27.00 Valtellina, 27.10 Valtellina, 27.20 Valtellina, 27.30 Valtellina, 27.40 Valtellina, 27.50 Valtellina, 28.00 Valtellina, 28.10 Valtellina, 28.20 Valtellina, 28.30 Valtellina, 28.40 Valtellina, 28.50 Valtellina, 29.00 Valtellina, 29.10 Valtellina, 29.20 Valtellina, 29.30 Valtellina, 29.40 Valtellina, 29.50 Valtellina, 30.00 Valtellina, 30.10 Valtellina, 30.20 Valtellina, 30.30 Valtellina, 30.40 Valtellina, 30.50 Valtellina, 31.00 Valtellina, 31.10 Valtellina, 31.20 Valtellina, 31.30 Valtellina, 31.40 Valtellina, 31.50 Valtellina, 32.00 Valtellina, 32.10 Valtellina, 32.20 Valtellina, 32.30 Valtellina, 32.40 Valtellina, 32.50 Valtellina, 33.00 Valtellina, 33.10 Valtellina, 33.20 Valtellina, 33.30 Valtellina, 33.40 Valtellina, 33.50 Valtellina, 34.00 Valtellina, 34.10 Valtellina, 34.20 Valtellina, 34.30 Valtellina, 34.40 Valtellina, 34.50 Valtellina, 35.00 Valtellina, 35.10 Valtellina, 35.20 Valtellina, 35.30 Valtellina, 35.40 Valtellina, 35.50 Valtellina, 36.00 Valtellina, 36.10 Valtellina, 36.20 Valtellina, 36.30 Valtellina, 36.40 Valtellina, 36.50 Valtellina, 37.00 Valtellina, 37.10 Valtellina, 37.20 Valtellina, 37.30 Valtellina, 37.40 Valtellina, 37.50 Valtellina, 38.00 Valtellina, 38.10 Valtellina, 38.20 Valtellina, 38.30 Valtellina, 38.40 Valtellina, 38.50 Valtellina, 39.00 Valtellina, 39.10 Valtellina, 39.20 Valtellina, 39.30 Valtellina, 39.40 Valtellina, 39.50 Valtellina, 40.00 Valtellina, 40.10 Valtellina, 40.20 Valtellina, 40.30 Valtellina, 40.40 Valtellina, 40.50 Valtellina, 41.00 Valtellina, 41.10 Valtellina, 41.20 Valtellina, 41.30 Valtellina, 41.40 Valtellina, 41.50 Valtellina, 42.00 Valtellina, 42.10 Valtellina, 42.20 Valtellina, 42.30 Valtellina, 42.40 Valtellina, 42.50 Valtellina, 43.00 Valtellina, 43.10 Valtellina, 43.20 Valtellina, 43.30 Valtellina, 43.40 Valtellina, 43.50 Valtellina, 44.00 Valtellina, 44.10 Valtellina, 44.20 Valtellina, 44.30 Valtellina, 44.40 Valtellina, 44.50 Valtellina, 45.00 Valtellina, 45.10 Valtellina, 45.20 Valtellina, 45.30 Valtellina, 45.40 Valtellina, 45.50 Valtellina, 46.00 Valtellina, 46.10 Valtellina, 46.20 Valtellina, 46.30 Valtellina, 46.40 Valtellina, 46.50 Valtellina, 47.00 Valtellina, 47.10 Valtellina, 47.20 Valtellina, 47.30 Valtellina, 47.40 Valtellina, 47.50 Valtellina, 48.00 Valtellina, 48.10 Valtellina, 48.20 Valtellina, 48.30 Valtellina, 48.40 Valtellina, 48.50 Valtellina, 49.00 Valtellina, 49.10 Valtellina, 49.20 Valtellina, 49.30 Valtellina, 49.40 Valtellina, 49.50 Valtellina, 50.00 Valtellina, 50.10 Valtellina, 50.20 Valtellina, 50.30 Valtellina, 50.40 Valtellina, 50.50 Valtellina, 51.00 Valtellina, 51.10 Valtellina, 51.20 Valtellina, 51.30 Valtellina, 51.40 Valtellina, 51.50 Valtellina, 52.00 Valtellina, 52.10 Valtellina, 52.20 Valtellina, 52.30 Valtellina, 52.40 Valtellina, 52.50 Valtellina, 53.00 Valtellina, 53.10 Valtellina, 53.20 Valtellina, 53.30 Valtellina, 53.40 Valtellina, 53.50 Valtellina, 54.00 Valtellina, 54.10 Valtellina, 54.20 Valtellina, 54.30 Valtellina, 54.40 Valtellina, 54.50 Valtellina, 55.00 Valtellina, 55.10 Valtellina, 55.20 Valtellina, 55.30 Valtellina, 55.40 Valtellina, 55.50 Valtellina, 56.00 Valtellina, 56.10 Valtellina, 56.20 Valtellina, 56.30 Valtellina, 56.40 Valtellina, 56.50 Valtellina, 57.00 Valtellina, 57.10 Valtellina, 57.20 Valtellina, 57.30 Valtellina, 57.40 Valtellina, 57.50 Valtellina, 58.00 Valtellina, 58.10 Valtellina, 58.20 Valtellina, 58.30 Valtellina, 58.40 Valtellina, 58.50 Valtellina, 59.00 Valtellina, 59.10 Valtellina, 59.20 Valtellina, 59.30 Valtellina, 59.40 Valtellina, 59.50 Valtellina, 60.00 Valtellina, 60.10 Valtellina, 60.20 Valtellina, 60.30 Valtellina, 60.40 Valtellina, 60.50 Valtellina, 61.00 Valtellina, 61.10 Valtellina, 61.20 Valtellina, 61.30 Valtellina, 61.40 Valtellina, 61.50 Valtellina, 62.00 Valtellina, 62.10 Valtellina, 62.20 Valtellina, 62.30 Valtellina, 62.40 Valtellina, 62.50 Valtellina, 63.00 Valtellina, 63.10 Valtellina, 63.20 Valtellina, 63.30 Valtellina, 63.40 Valtellina, 63.50 Valtellina, 64.00 Valtellina, 64.10 Valtellina, 64.20 Valtellina, 64.30 Valtellina, 64.40 Valtellina, 64.50 Valtellina, 65.00 Valtellina, 65.10 Valtellina, 65.20 Valtellina, 65.30 Valtellina, 65.40 Valtellina, 65.50 Valtellina, 66.00 Valtellina, 66.10 Valtellina, 66.20 Valtellina, 66.30 Valtellina, 66.40 Valtellina, 66.50 Valtellina, 67.00 Valtellina, 67.10 Valtellina, 67.20 Valtellina, 67.30 Valtellina, 67.40 Valtellina, 67.50 Valtellina, 68.00 Valtellina, 68.10 Valtellina, 68.20 Valtellina, 68.30 Valtellina, 68.40 Valtellina, 68.50 Valtellina, 69.00 Valtellina, 69.10 Valtellina, 69.20 Valtellina, 69.30 Valtellina, 69.40 Valtellina, 69.50 Valtellina, 70.00 Valtellina, 70.10 Valtellina, 70.20 Valtellina, 70.30 Valtellina, 70.40 Valtellina, 70.50 Valtellina, 71.00 Valtellina, 71.10 Valtellina, 71.20 Valtellina, 71.30 Valtellina, 71.40 Valtellina, 71.50 Valtellina, 72.00 Valtellina, 72.10 Valtellina, 72.20 Valtellina, 72.30 Valtellina, 72.40 Valtellina, 72.50 Valtellina, 73.00 Valtellina, 73.10 Valtellina, 73.20 Valtellina, 73.30 Valtellina, 73.40 Valtellina, 73.50 Valtellina, 74.00 Valtellina, 74.10 Valtellina, 74.20 Valtellina, 74.30 Valtellina, 74.40 Valtellina, 74.50 Valtellina, 75.00 Valtellina, 75.10 Valtellina, 75.20 Valtellina, 75.30 Valtellina, 75.40 Valtellina, 75.50 Valtellina, 76.00 Valtellina, 76.10 Valtellina, 76.20 Valtellina, 76.30 Valtellina, 76.40 Valtellina, 76.50 Valtellina, 77.00 Valtellina, 77.10 Valtellina, 77.20 Valtellina, 77.30 Valtellina, 77.40 Valtellina, 77.50 Valtellina, 78.00 Valtellina, 78.10 Valtellina, 78.20 Valtellina, 78.30 Valtellina, 78.40 Valtellina, 78.50 Valtellina, 79.00 Valtellina, 79.10 Valtellina, 79.20 Valtellina, 79.30 Valtellina, 79.40 Valtellina, 79.50 Valtellina, 80.00 Valtellina, 80.10 Valtellina, 80.20 Valtellina, 80.30 Valtellina, 80.40 Valtellina, 80.50 Valtellina, 81.00 Valtellina, 81.10 Valtellina, 81.20 Valtellina, 81.30 Valtellina, 81.40 Valtellina, 81.50 Valtellina, 82.00 Valtellina, 82.10 Valtellina, 82.20 Valtellina, 82.30 Valtellina, 82.40 Valtellina, 82.50 Valtellina, 83.00 Valtellina, 83.10 Valtellina, 83.20 Valtellina, 83.30 Valtellina, 83.40 Valtellina, 83.50 Valtellina, 84.00 Valtellina, 84.10 Valtellina, 84.20 Valtellina, 84.30 Valtellina, 84.40 Valtellina, 84.50 Valtellina, 85.00 Valtellina, 85.10 Valtellina, 85.20 Valtellina, 85.30 Valtellina, 85.40 Valtellina, 85.50 Valtellina, 86.00 Valtellina, 86.10 Valtellina, 86.20 Valtellina, 86.30 Valtellina, 86.40 Valtellina, 86.50 Valtellina, 87.00 Valtellina, 87.10 Valtellina, 87.20 Valtellina, 87.30 Valtellina, 87.40 Valtellina, 87.50 Valtellina, 88.00 Valtellina, 88.10 Valtellina, 88.20 Valtellina, 88.30 Valtellina, 88.40 Valtellina, 88.50 Valtellina, 89.00 Valtellina, 89.10 Valtellina, 89.20 Valtellina, 89.30 Valtellina, 89.40 Valtellina, 89.50 Valtellina, 90.00 Valtellina, 90.10 Valtellina, 90.20 Valtellina, 90.30 Valtellina, 90.40 Valtellina, 90.50 Valtellina, 91.00 Valtellina, 91.10 Valtellina, 91.20 Valtellina, 91.30 Valtellina, 91.40 Valtellina, 91.50 Valtellina, 92.00 Valtellina, 92.10 Valtellina, 92.20 Valtellina, 92.30 Valtellina, 92.40 Valtellina, 92.50 Valtellina, 93.00 Valtellina, 93.10 Valtellina, 93.20 Valtellina, 93.30 Valtellina, 93.40 Valtellina, 93.50 Valtellina, 94.00 Valtellina, 94.10 Valtellina, 94.20 Valtellina, 94.30 Valtellina, 94.40 Valtellina, 94.50 Valtellina, 95.00 Valtellina, 95.10 Valtellina, 95.20 Valtellina, 95.30 Valtellina, 95.40 Valtellina, 95.50 Valtellina, 96.00 Valtellina, 96.10 Valtellina, 96.20 Valtellina, 96.30 Valtellina, 96.40 Valtellina, 96.50 Valtellina, 97.00 Valtellina, 97.10 Valtellina, 97.20 Valtellina, 97.30 Valtellina, 97.40 Valtellina, 97.50 Valtellina, 98.00 Valtellina, 98.10 Valtellina, 98.20 Valtellina, 98.30 Valtellina, 98.40 Valtellina, 98.50 Valtellina, 99.00 Valtellina, 99.10 Valtellina, 99.20 Valtellina, 99.30 Valtellina, 99.40 Valtellina, 99.50 Valtellina, 100.00 Valtellina, 100.10 Valtellina, 100.20 Valtellina, 100.30 Valtellina, 100.40 Valtellina, 100.50 Valtellina, 101.00 Valtellina, 101.10 Valtellina, 101.20 Valtellina, 101.30 Valtellina, 101.40 Valtellina, 101.50 Valtellina, 102.00 Valtellina, 102.10 Valtellina, 102.20 Valtellina, 102.30 Valtellina, 102.40 Valtellina, 102.50 Valtellina, 103.00 Valtellina, 103.10 Valtellina, 103.20 Valtellina, 103.30 Valtellina, 103.40 Valtellina, 103.50 Valtellina, 104.00 Valtellina, 104.10 Valtellina, 104.20 Valtellina, 104.30 Valtellina, 104.40 Valtellina, 104.50 Valtellina, 105.00 Valtellina, 105.10 Valtellina, 105.20 Valtellina, 105.30 Valtellina, 105.40 Valtellina, 105.50 Valtellina, 106.00 Valtellina, 106.10 Valtellina, 106.20 Valtellina, 106.30 Valtellina, 106.40 Valtellina, 106.50 Valtellina, 107.00 Valtellina, 107.10 Valtellina, 107.20 Valtellina, 107.30 Valtellina, 107.40 Valtellina, 107.50 Valtellina, 108.00 Valtellina, 108.10 Valtellina, 108.20 Valtellina, 108.30 Valtellina, 108.40 Valtellina, 108.50 Valtellina, 109.00 Valtellina, 109.10 Valtellina, 109.20 Valtellina, 109.30 Valtellina, 109.40 Valtellina, 109.50 Valtellina, 110.00 Valtellina, 110.10 Valtellina, 110.20 Valtellina, 110.30 Valtellina, 110.40 Valtellina, 110.50 Valtellina, 111.00 Valtellina, 111.10 Valtellina, 111.20 Valtellina, 111.30 Valtellina, 111.40 Valtellina, 111.50 Valtellina, 112.00 Valtellina, 112.10 Valtellina, 112.20 Valtellina, 112.30 Valtellina, 112.40 Valtellina, 112.50 Valtellina, 113.00 Valtellina, 113.10 Valtellina, 113.20 Valtellina, 113.30 Valtellina, 113.40 Valtellina, 113.50 Valtellina, 114.00 Valtellina, 114.10 Valtellina, 114.20 Valtellina, 114.30 Valtellina, 114.40 Valtellina, 114.50 Valtellina, 115.00 Valtellina, 115.10 Valtellina, 115.20 Valtellina, 115.30 Valtellina, 115.40 Valtellina, 115.50 Valtellina, 116.00 Valtellina, 116.10 Valtellina, 116.20 Valtellina, 116.30 Valtellina, 116.40 Valtellina, 116.50 Valtellina, 117.00 Valtellina, 117.10 Valtellina, 117.20 Valtellina, 117.30 Valtellina, 117.40 Valtellina, 117.50 Valtellina, 118.00 Valtellina, 118.10 Valtellina, 118.20 Valtellina, 118.30 Valtellina, 118.40 Valtellina, 118.50 Valtellina, 119.00 Valtellina, 119.10 Valtellina, 119.20 Valtellina, 119.30 Valtellina, 119.40 Valtellina, 119.50 Valtellina, 120.00 Valtellina, 120.10 Valtellina, 120.20 Valtellina, 120.30 Valtellina, 120.40 Valtellina, 120.50 Valtellina, 121.00 Valtellina, 121.10 Valtellina, 121.20 Valtellina, 121.30 Valtellina, 121.40 Valtellina, 121.50 Valtellina, 122.00 Valtellina, 122.10 Valtellina, 122.20 Valtellina, 122.30 Valtellina, 122.40 Valtellina, 122.50 Valtellina, 123.00 Valtellina, 123.10 Valtellina, 123.20 Valtellina, 123.30 Valtellina, 123.40 Valtellina, 123.50 Valtellina, 124.00 Valtellina, 124.10 Valtellina, 124.20 Valtellina, 124.30 Valtellina, 124.40 Valtellina, 124.50 Valtellina, 125.00 Valtellina, 125.10 Valtellina, 125.20 Valtellina, 125.30 Valtellina, 125.40 Valtellina, 125.50 Valtellina, 126.00 Valtellina, 126.10 Valtellina, 126.20 Valtellina, 126.30 Valtellina, 126.40 Valtellina, 126.50 Valtellina, 127.00 Valtellina, 127.10 Valtellina, 127.20 Valtellina, 127.30 Valtellina, 127.40 Valtellina, 127.50 Valtellina, 128.00 Valtellina, 128.10 Valtellina, 128.20 Valtellina, 128.30 Valtellina, 128.40 Valtellina, 128.50 Valtellina, 129.00 Valtellina, 129.10 Valtellina, 129.20 Valtellina, 129.30 Valtellina, 129.40 Valtellina, 129.50 Valtellina, 130.0



# LA GRANDE OCCASIONE

operazione magazzino vuoto

**Ericsson T28**  
**L. 620.000**

**Motorola V3688**  
**L. 699.000**

**Bosch 909**  
**L. 500.000**

**Nec DB 4000**  
**L. 420.000**

**Motorola V3690**  
**L. 799.000**

**Motorola T2288**  
**L. 350.000**

**Samsung 2400**  
**L. 550.000**

**Motorola Startac 130**  
**L. 349.000**

**Siemens C35**  
**L. 375.000**

**TELEFONI CELLULARI**  
**A PREZZI**  
**DA LIQUIDAZIONE**  
fino al 15 ottobre



**CAIULO**

**CENTRO**

**TIM**

**AFFILIATI**

**CAIULO** - Via C.so Alessandro 167

**ELETTO TIME** - Via C.so Alessandro 167

**DIALOGO** - Via C.so Dante 13

**BIONE** - Moncalvo - Via XX Settembre 37



ASTI  
E PROVINCIAREDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 FAX 0141 530224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80 TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

PREMIATA ORTODONZIA

**Visetti**

Specializzati in reggiseni  
con coppe conformate, per allattamento,  
e per interventi di mastectomia

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 101 ASTI  
TEL. 0141 350100 FAX 0141 350100

Il Segretario di Stato Vaticano (originario di Isola) sabato in Cattedrale celebrerà i 50 anni di sacerdozio

## Il mezzo secolo di mons. Sodano

Incontrerà i parroci che furono ordinati con lui



Il cardinale Angelo Sodano

ASTI. Cinquant'anni di sacerdozio: il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, festeggerà il traguardo in questo fine settimana ad Asti e Isola (suo paese natale). Intanto riceve gli auguri di Giovanni Paolo II, che in una lettera gli esprime l'apprezzamento per «la tua sollecita e comprovata saggezza nel valutare le vicende umane e per la profonda sensibilità nei progetti e iniziative pastorali riguardanti l'opera della Chiesa nel mondo».

Sabato, alle 18 in Cattedrale,

il cardinale presiederà la concelebrazione eucaristica per i suoi 50 anni di sacerdozio. L'emozione più viva sarà forse costituita dalla presenza dei sette compagni che, con lui, furono ordinati sacerdoti nel settembre 1950. Cinque sono ancora in servizio: Giacomo Accossato regge la parrocchia di San Domenico Savio, don Luigi Boeri si occupa della comunità di Montechiaro. Operano in provincia anche don Pierino Conti (Montegrosso), don Paolo Motta (Cossombrato), e anche don Luigi Rolfo (Cantarano). Già in pensione sono don Emi-

Da sinistra  
i parroci  
don Giacomo  
Accossato  
Luigi Boeri  
e Paolo Motta



lio Bessio (Maretto) e don Luigi Pavia (Serravalle).

Alla solenne concelebrazione interverranno, oltre al vescovo di Asti mons. Francesco Ravinale e al suo predecessore mons. Severino Poletto (ora a Torino), numerosi alti prelati, tra cui mons. Andrea di Montezemolo e mons. Giovanni Lajolo, rispet-

tivamente della nunziatura apostolica di Roma e di Bonn.

Domenica il segretario di Stato celebrerà la messa a Isola, nella stessa chiesa di Santa Caterina in cui fu battezzato. In mattinata sarà ricevuto in municipio, nel pomeriggio inaugurerà la nuova ala della casa di riposo «Fogliottini».

(L. M.)

Proposto alla giunta dal sindaco Luigi Florio

## «Giorgio Forattini cittadino onorario»

ASTI. Un vignettista cittadino onorario. La proposta, insolita, è del sindaco Luigi Florio che ha indicato per il riconoscimento Giorgio Forattini, «firma» satirica della «Stampa» e di «Panorama». La pratica andrà in Consiglio comunale la prossima settimana. Spiega Florio: «Questa proposta vogliamo rimarcare come la città di Asti, libero Comune dal Medio Evo, attribuisca importanza suprema alla libertà, che ha nella satira, nella possibilità di prendere liberamente in giro il potere e chi lo rappresenta, un corollario insostituibile. Giorgio Forattini incarna il prototipo dello spirito libero e la sua matita non ha mai avuto padroni».



Il vignettista Giorgio Forattini

L'edizione di domenica va in archivio pensando già alla prossima. Sono stati venduti 3485 biglietti di tribuna

## Un altro anno zero del Palio

Nuova formula e ente di gestione?

Franco Cavagnino

ASTI

Santa Maria Nuova è in festa. Il monsignero Matteucci saluta Asti per sempre inseguito da un codazzo di malumori, gli sconfitti ricreano. Tanaro non si dà pace per aver dimostrato in pista il valore di «Thera». E' il consueto turbinare di emozioni del dopo Palio, mentre si guarda già avanti ad un ente di gestione e ad un progetto che abbatta i tempi delle manifestazioni: il sindaco Florio è il primo paladino di questa «crociata» che dovrà riportare le lancette dell'orologio ad un comportamento ragionevole, senza snaturare la grandiosità della giornata.

Sono stati diffusi intanto i primi dati sulle vendite dei biglietti. capienza sulle tribune era di 3.636 posti. Ne risultano venduti 3.485 (151 quelli rimasti per un di 252 milioni e 150 mila lire. Alla corsa degli scudieri hanno assistito 1.763 paganti (305 gli ingressi gratuiti riservati ai ragazzi al di sotto dei 13 anni): nelle casse del comune sono entrati 17 milioni e 630 mila. In totale i biglietti hanno fruttato 269 milioni e 790 mila lire. Il parterre gratuito, insuperabile paragone con l'edizione del settembre 1999, quando i posti a sedere erano 5.280 (4.492 i tagliandi venduti). Lo scorso giugno, invece, in occasione del Palio del Giubileo vi era una sola tribuna (l'«Alferio») e il resto della piazza aperto al pubblico. Di un'eventuale modifica alla



A sinistra Martin Ballesteros (Santa Maria Nuova) nella terza batteria. A lato la partenza della finale: dietro il muro di della tribuna «Solero».

scaletta della domenica del Palio, sarà investito il Consiglio comunale: il primo cittadino ipotizza due possibili proposte: «Una riguarda lo svolgimento delle tre batterie eliminatorie al sabato, al posto della corsa degli scudieri, l'altra l'anticipazione delle batterie alla domenica mattina. Avremmo così la possibilità - spiega Florio - di posticipare la partenza del corteo, che resterebbe al pomeriggio e di avere tempi più certi sulla finale. Ricordo che domenica, se avessimo avuto sicurezza d'orario, la finale del Palio sarebbe finita diretta a «Domenica In». Prosegue il sindaco: «Ci sarebbe, è vero,

il rischio che coloro che venissero esclusi in batteria, si presentassero demotivati al pomeriggio: si potrebbe ovviare a questo fra tutti gli esclusi un rione o Comune per farlo partecipare alla finale. Ci sarà modo di discuterne: in ogni caso anche chi come me è un grande appassionato di Palio, può ignorare il problema dei tempi». Florio ha annunciato che presto ci sarà anche un incontro per discutere dell'ente Palio: «L'edizione del 2001 che sarà l'ultima di questa Amministrazione - conclude il sindaco - potrebbe contenere queste novità».

ALTRI SERVIZI PAGINE 36 E 43



## «Thera» poteva gareggiare

Rasero (3T): «Bruciato il nostro lavoro»

«Un anno di lavoro andato in fumo e per un rione come Tanaro che vive il Palio in modo particolare è davvero brutto». Non si danno pace i tanarini: 125 avevano acquistato il biglietto sulla tribuna «Catenas», qui c'era lo zoccolo duro del tifo, quello che si è proiettato in pista non appena lo ha annunciato che la cavalla «Thera» era stata giudicata dai veterinari inidonea a correre. Davanti a loro si è subito formato il «dello» delle forze dell'ordine (coordinate dal vice questore Tullio Dezan), «Ma c'era anche altro gente dei nostri sparsa ovunque - ricorda Maurizio Rasero, consigliere comunale e tanar-

ino al midollo - Ho visto bambini e adulti piangere. Anche il 3T si sente defraudato». «Sono state due guardie zoofile con regolare pass del Comune a chiedere il controllo del nostro cavallo - spiega Rasero - Perché, mi domando, dobbiamo farci vincolare da figure esterne, quando i primi ad accorgersi se qualcosa non va in un cavallo e a ritirarlo sono i proprietari (Luca Pucciariello e Enzo Clerici nel caso di «Thera» ndr)? Il cavallo è un capitale, mica un giocattolo». Rasero non si placa: «La visita compiuta dai veterinari non ci ha convinto: le hanno fatto fare qualche passaggio di trotto, senza che noi fossi-

mo presenti, poi hanno dato l'annuncio dell'esclusione con l'altoparlante. Nessuno ha pensato di avvertirci in privato e questo fatto ci ha amareggiato. Inoltre faccio presente che i tre veterinari della commissione si sono espressi con tre tesi diverse». Affermazioni dure dettate dalla rabbia del momento. Tanaro è un rione sanguigno, che non ama mezza misure. «A sera abbiamo festeggiato con i vincitori di Santa Maria Nuova non era mai successo una cosa simile al Palio. Abbiamo scaricato la tensione della giornata e siamo stati felici che loro avessero vinto e che San Secondo ce l'avesse fatta».

(L. C.)

## Verso la festa

S. Maria Nuova sfilava col drappo

ASTI. La voglia di far festa non si è attenuata. A Santa Maria Nuova il rettore Marco Gonella e i suoi collaboratori stanno preparando il calendario di appuntamenti.

Il primo è domenica, nel pomeriggio «Organizzeremo un corteo in costume aperto dal drappo - spiega Gonella - che attraverserà parte della città».

I figuranti partiranno da piazza Santa Maria Nuova e raggiungeranno piazza Cairoli. Poi torneranno nel borgo. «Nella piazza offriremo un brindisi a tutti» aggiunge il rettore rosazzuro. Poi, promette, altri appuntamenti per salutare il Palio che alla Signora sfuggiva dal 72. «Pensiamo di dilazionare la festa in più appuntamenti».

Il successo di Martin Ballesteros ha portato grande euforia nel borgo. Domenica un lungo corteo ha attraversato il centro inneggiando al fantino di origine argentina. A far festa anche personaggi storici del Comitato che negli ultimi anni si erano un po' allontanati dall'ambiente palafilo. Come Fabrizio Gianoglio, ex segretario rosazzuro che domenica sera era in chiesa ad applaudire.

«Sono felice per quelli del Comitato - ha sostenuto - io ho perso un po' la passione per il Palio. Loro sono invece rimasti e ci hanno creduto: meritano questa felicità».

Raggiante anche Franco Chierici, il rettore, oggi nel Comitato: «È stata una vittoria che è il frutto di anni di lavoro. Ci era sfuggita tante volte. Era ora che arrivasse».

L.ron.I

GLI INVESTIMENTI MIGLIORI SI FANNO  
MIXANDO I FONDI MIGLIORI DEL MONDO.GPF  
SELEZIONE

L'obiettivo delle nostre nuove gestioni patrimoniali

multimanager GPF Selezione è uno solo: selezionare il meglio dei fondi internazionali ■ mixarli ■ meglio per voi. Come? Prima di tutto individuando il vostro profilo di investitore ■ quindi ■ soluzione ideale. Poi selezionando ■ migliori proposte obbligatorie ed azionarie delle più affidabili e dinamiche società internazionali ■ gestione per creare il giusto mix. Ecco GPF Selezione: 1/3 ■ professionalità, 1/3 di esperienza e 1/3 di dinamismo per farvi assaporare i frutti ■ vostri investimenti. Richiedete la guida gratuita ■ vantaggi delle gestioni multimanager ■ filiali, al n. 800-012811 o sul sito [www.lineattiva.it](http://www.lineattiva.it)

BANCA BRIGNONE

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV







## Tariffe delle mense «Tutto più semplice»

**ASTI**  
Sulla protesta sollevata dal sindacato a seguito della modifica del sistema tariffario delle mense e degli asili, approvato a maggioranza dal Consiglio comunale, interviene l'assessore ai Servizi sociali, Angela Quaglia: «Non mi illudevo che i sindacati esprimessero un parere favorevole, piuttosto, giacché il discorso era stato introdotto in un incontro del luglio scorso, mi sarei aspettata da parte del sindacato proposte precise. Come al solito, invece, si è un provvedimento ma non si propone alcun cuneo». Prosegue l'assessore: «Con l'entrata in vigore del decreto che introduceva l'autocertificazione tutti i genitori erano stati invitati a compilare una modistica per verificare se avevano o no diritto a tariffe agevolate. Molti hanno preferito non compilare alcun cuneo, altri invece, per incorrere in errori che avrebbero potuto essere penalmente perseguibili. Quel decreto è poi decaduto, sostituito da un altro che cambiava alcuni parametri, ma, giunti a settembre, e non essendo ancora stata emanata la nuova modistica, il provvedimento si è reso di fatto inapplicabile. «Oltre a questo - prosegue Quaglia - a far decidere per un radicale cambiamento del sistema tariffario ha contri-

buito la farraginosità della compilazione dell'autocertificazione». Si è quindi arrivati alla nuova formulazione delle tariffe: «L'applicazione di un'unica tariffa - sottolinea l'assessore - distingue l'erogazione di un servizio (che ha un costo) dall'intervento sociale che fa parte del sistema di assistenza sociale riservato alle famiglie che rientrano nei criteri dell'assistenza. La proposta approvata dal Consiglio partiva da queste premesse e, pur avendo



L'assessore Angela Quaglia

stabilito una quota di intervento pubblico generalizzata, ha puntato a semplificare notevolmente il meccanismo di iscrizione prevedendo un ulteriore sconto per le famiglie numerose (6.500 lire per quelle con due o più figli, 5.000 lire per chi ne ha tre o più). Un pasto costa al Comune 11.000 lire e attualmente viene fatto pagare non più di 8.000 lire: la spesa a carico del bilancio comunale ammonta a circa 1 miliardo e 500 milioni all'anno, che potrebbero invece essere impegnati per iniziative sociali, lavori pubblici ecc. Inoltre, a fronte delle pesanti riduzioni dei trasferimenti dallo Stato - conclude - diventa sempre più necessario che i servizi limitati ad una fascia di cittadini (se non si tratta di servizi sociali) arrivino ad una quasi totale copertura. «Oltre a questo - prosegue Quaglia - a far decidere per un radicale cambiamento del sistema tariffario ha contri-

## Ora di ginnastica proteste alla Gatti

**ASTI**  
Terzo giorno in classe e prima polemica dal mondo della scuola. Numerosi genitori degli alunni della media Gatti (146 iscritti) contestano la decisione di Alberto Bianchino (ieri preside), oggi «dirigente» secondo la nuova legge sull'autonomia di non usare la palestra interna, per le lezioni di ginnastica, optando per quella di

bidello perché accompagnasse i ragazzini, a piedi, all'impianto di corso Alba. I genitori si sono infuriati: il bidello - indica Roberto Bano, due figli iscritti alla Gatti - non ha neanche fatto attraversare gli studenti sulle scale. La palestra della scuola è usata regolarmente e quest'anno continuerà a essere utilizzata dal magistrale Monti. allora perché non dai nostri ragazzi? Quando a febbraio abbiamo preiscritto i figli alla Gatti, nessuno ci ha detto che per fare ginnastica si sarebbe dovuto traslocare».

Bianchino replica: «La palestra non è a norma: l'ambiente è molto polveroso, non ci sono i doppi servizi igienici, mancano le docce e i lavandini». Nel '99 i ragazzini si cambiavano in corridoio. Una situazione che anche il preside del Monti ss. Potendo la palestra di corso Alba, che all'Gatti è sfruttata già da anni, ha ritenuto giusto farlo. Perché non chiedere al Comune di mettere a disposizione un pulmino per fare la spola Gatti-via Dalla Chiesa? Sono stato - dice Bianchino - a so che alle 8 i mezzi del Comune impegnati a portare i bambini delle frazioni a scuola. Non faccio richieste inutili. (l. n.)



Il preside Alberto Bianchino

## A Canelli una classe in corridoio

**CANELLI**. A qualche giorno dall'inizio delle lezioni, non si placano le polemiche attorno allo stato dell'edilizia scolastica cittadina. Dopo aver presentato un'interrogazione alla giunta, l'opposizione consiliare di centro sinistra (ds, cattolici ed ex psi) ha diffuso una nota in cui si denunciano disagi alle elementari di via Bosca (un centinaio di alunni): «Non risultano ancora terminati i lavori» parte nuova, classe (13 scolari ndr) è ospitata in un corridoio, parzialmente adattato» sostengono i consiglieri di minoranza. «Alcuni genitori, lunedì e martedì, viste le condizioni della classe, la 3ª B, hanno deciso di tenere a casa i figli», conferma la direttrice didattica Palma Stanga che annuncia riunioni con genitori e amministratori pubblici. L'opposizione intanto ricorda gli impegni assunti dalla giunta di centro destra (An, Forza Italia e Ccd): «la consegna dei lavori era stata assicurata entro il 1º giugno».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Valter Gatti, ammette intoppi burocratici: «Mancano solo permessi. Le opere edili sono terminate, promette soluzioni, con la collaborazione della direzione distrettuale entro 15 giorni, nel frattempo - dice - la giunta è aperta a ogni alternativa, compreso il trasferimento dei bambini in un altro edificio scolastico con pulmino messo a disposizione dal Comune». (l. n.)

## ASTI medici, attività ridotta alla Diabetologia

Attività ridotta in questi giorni, al reparto di Diabetologia dell'ospedale. «Si è verificata una improvvisa e imprevista carenza di personale medico - spiegano all'Asl - per cui siamo stati costretti a sospendere l'attività ambulatoriale nella fascia minima dalle 11 alle 16». Restano invece invariate tutte le altre prestazioni sia per i pazienti esterni che per i ricoverati.

## ASTI Pregiudicati albanesi rimpatriati dalla polizia

Due albanesi, già responsabili di vari reati (uno aveva compiuto una serie di furti nell'imperiese) sono stati rimpatriati dall'Ufficio stranieri della questura astigiana (coordinato dal vicequestore Gian Antonio Torel).

## MONTEGROSSO Trova due zingarelle in casa e le insegue in paese

Una pensionata abitante a Montegrosso, rientro a casa ha sorpreso due zingarelle che stavano rubando oggetti d'oro in un letto. Le due ragazzine sono fuggite, ma la donna le ha inquisite, urlando. Alcuni abitanti del paese le hanno bloccate, mentre arrivavano i carabinieri della locale Stas. Sono state entrambe riconsegnate alla madre, domiciliata in un campo nomadi del Cuneese.

## ASTI Diegazione australiana e un generale in Provincia

Giornata di ricevimento, ieri, in Provincia: il presidente del Consiglio, Portato, ha accolto una delegazione di studenti australiani di Brisbane. Con loro c'erano i bambini dell'elementare Cagni e gli insegnanti Nick Gullotta, Tiziana Campaner, Piera Adorno, Paola Quirico. Il vicepresidente della giunta, Eburno, ha invece ricevuto il comandante dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta, generale di brigata Domenico Enrico Napoli. L'altissimo ufficiale, accompagnato dal colonnello Angelo Huono della Compagnia di Asti, lascerà presto Torino per ricoprire un incarico al ministero della Difesa. Agli ospiti state donate pubblicazioni sull'Astigiano. (l. n.)

## CALAMANDRANA Festa per monsignor Cirio, missionario in Brasile

Domenica in paese è stato festeggiato l'arcivescovo della diocesi brasiliana di Cascavel, mons. Arnaldo Cirio, nato a Calamandran nel 1916. L'anziano prete ha compiuto 60 anni di sacerdozio e 40 di episcopato. Appartiene alla congregazione dei Gesuiti, dal '46 vive in Brasile e torna periodicamente in Italia per far visita ai parenti. A festeggiarlo, insieme ai fedeli, nella parrocchia di Calamandran Alta, il parroco don Stefano Minetti ed il sindaco Massimo Fiorio. (e. ce.)

Dopo quelle della Camera di commercio, ieri nomine di Comune e Provincia. Florio: «Ci sarà posto anche per le minoranze»

## Fondazione Cassa, il Polo ha fatto l'em plein

Il ritorno di Galvagno, Grasso, Odasso e Giuseppina Billitteri

**Fulvio**  
**ASTI**

Anche Florio e Marmo hanno scelto: ora il Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio di Asti ha una sua fisionomia. Che rimanda, al di là dei requisiti richiesti dalla legge, all'area del Polo. Dunque, ecco i nomi, tra cui tornano anche alcuni protagonisti della passata vita politica e amministrativa astigiana.

La Provincia li ha ufficializzati ieri mattina: Francesco Mattioli, ex sindaco di Scandelluzzo (Forza Italia), Giuseppe Odasso, ex sindaco di Nizza e presidente dell'Usi (Forza Italia), Giuseppina Billitteri, già assessore dc a Canelli e presidente dell'Usi 69; Elso Verelli, manager aziendale di Asti (ha lavorato anche per la Morand) e Renzo Dapavo, medico di Castell'Alfero, assessore dc in Provincia.



Renzo Dapavo, Giuseppina Billitteri, Francesco Mattioli e Giuseppe Odasso

In serata anche il sindaco Luigi Florio ha comunicato al capigruppo le sue scelte: l'ex sindaco di Asti e coordinatore provinciale di Forza Italia Giorgio Galvagno, l'ex consigliere regionale forzista Luciano C. Ezio Colagrosso, attuale vicepresidente della Centrale del latte di Alessandria e Asti (Alleanza nazionale), Piero

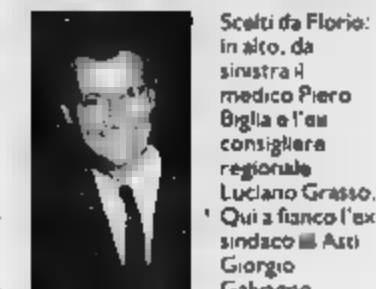
Biglia, medico ed ex presidente del Rotary e della Casa di riposo; la farmacista Rita Barbieri (Baroniani). Queste ed aggiungersi alle nomine della Camera di commercio: il nicese Gianfranco Berni (presidente dell'Associazione artigiani), il farmacista Michele Maggiora (vicepresidente uscente

della Fondazione), l'ex presidente della Coldiretti ed ex sindaco di Montemagno Bruno Porta e l'imprenditore Pier Luigi Visconti (entrambi consiglieri uscenti), e il sandaniese Mario Sacco, presidente della Concooperative.

Ora il Consiglio uscente (presieduto da Giancarlo Maschio, area Ds), ha un mese di tempo per la verifica dei requisiti, poi provvederà a nominare altri due consiglieri. Gli ultimi quattro saranno indicati quando il nuovo Consiglio di indirizzo si sarà insediato. Infine saranno eletti il Consiglio esecutivo, presidente e vice.

Nomine che mancheranno di far discutere (dal ritorno ad un incarico pubblico ufficiale di Galvagno alla presenza contemporanea di Odasso e Billitteri, protagonisti in passato di clamorosi litigi politici).

Nel commentare le scelte, il sindaco Florio ha detto di aver



assicurato al capigruppo «che c'è l'impegno di tutti e tre gli enti ad impegnare la presenza dell'attuale minoranza in Comune e Provincia sia nel Consiglio di indirizzo che in quello esecutivo». analogo impegno è ricordato da Roberto Marmo.

La riunione ieri a Roma

## Il tunnel di Isola inserito dall'Anas tra le priorità

**ASTI**. Ieri il presidente della Provincia, Roberto Marmo e l'assessore ai Trasporti della Regione, William Casoni hanno avuto un incontro al ministero dei Lavori pubblici con l'Anas sul piano triennale degli investimenti 2000-2002. Al termine della riunione, Marmo si è dichiarato soddisfatto, seppure prudente: «E' stato definito l'inserimento nel Piano della variante di Isola. Il progetto è quindi finanziabile e questo è un fatto importantissimo. Ora attendiamo il documento scritto». In precedenza la giunta regionale aveva approvato la delibera con la quale si individuavano gli interventi prioritari da compiere sulle strade piemontesi di competenza dell'Anas: «Ora auspichiamo che l'Anas tenga conto delle indicazioni della delibera inserendo gli altri progetti individuati».

I funerali a Mombaruzzo

## L'addio all'operaio morto a 37 anni punto da una vespa

**MOMBARUZZO**. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Roberto Amistà, morto a 37 anni per la puntura di una vespa: una disgrazia di una famiglia ed amici faticano a capacitarsi. Il giovane operaio, celibe, è stato punto sabato pomeriggio mentre era intento ad alcuni lavoretti in casa a Mombaruzzo. Poco dopo è sopravvenuta la choc anafilattica: difficoltà di respiro, sudorazione e poi la perdita di conoscenza.

Trasportato all'ospedale di Acqui Terme, Roberto Amistà è stato sottoposto a terapia intensiva, purtroppo senza risultati: le sue condizioni da subito sono apparse disperate. Nonostante gli sforzi dei medici, è entrato in coma e si è spento domenica pomeriggio. Ha lasciato i genitori Artemio e Giuliana, i fratelli Maurizio e Loredana e la fidanzata Paola. (e. co.)

## Restituita alla proprietaria Castagnole M.to trova una borsa con un milione

**CASTAGNOLE**  
Ha trovato la strada una borsetta contenente documenti e oltre un milione in contanti. Non ha esitato un attimo: ha preso il «malloppo» ed è corsa in caserma, dai carabinieri di Montemagno. Ha detto al maresciallo Girolamo Perez: «L'ho appena trovata ai Valenzani, per strada, non so di chi sia».

Protagonista del bel gesto Silvana Caudera, 35 anni, titolare dello «Snack bar» di Castagnole Monferrato. I carabinieri hanno subito avviato gli accertamenti: nella borsa c'era una patente, è stato facile risalire alla titolare. E' Valentina Bresciani, una nome che ha poi raccontato di aver smarrito la borsa poche ore prima. «Ero con la mia bimba - ha detto al maresciallo e lei, giocando, deve averla fatta cadere dalla mia auto, che avevo appena parcheggiato. Avevo già anche fatto la denuncia ai carabinieri, ad Asti. Non pensavo certo di ritrovarla tutta». Zingara, invitata in caserma, ha potuto riprendersi la borsa con i soldi e i documenti. Ha ringraziato la commerciante: «E' stata davvero eccezionale». Un gesto sottolineato anche dal maresciallo Perez: «Per fortuna sono ancora persone così».

Al Centro giovani si smantellando la grande mostra enologica

## Douja, alla scoperta del vino

Molti giovani iscritti ai corsi dell'Onav

**ASTI**

Tra gli effetti della Douja d'Or, appena conclusasi al palazzo del Collegio, c'è quello (non secondario) di aver fatto accostare molti giovani al vino. Con la giusta mentalità, apprezzando il piacere del buon bere senza eccessi. Allo stand dell'Onav nel padiglione fieristico, sono passati centinaia di curiosi, intenzionati a saperne di più sul vino e sugli abbinamenti con il cibo.

«Per i corsi che terremo il prossimo gennaio - commenta il delegato astigiano Stefano Pia - abbiamo già avuto una quarantina di prenotazioni. Se avremo ancora altri contatti, potremo ripetere anche le lezioni». Agliano, nel salone comunale, per soddisfare le richieste degli abitanti del Sud Astigiano. Gli appuntamenti in programma ad Asti sono 18 (con cadenza bi-settimanale): gli esperti degustatori parleranno di vini e di vigneti, faranno una panoramica sulle produzioni di tutta la regione e porteranno in degustazione ottanta vini diversi di ogni Regione.

«E' chiaro - annota Stefano Pia - che giusto spazio sarà



Degustazioni di vino alla Douja

dedicato prodotti astigiani e piemontesi, ma la nostra ottica è di diffondere la passione per il vino in generale e fornire una conoscenza il più completa possibile, non solo di cosa c'è dentro la bottiglia, ma anche del lavoro prezioso di tutti gli addetti, dal vigneto alla cantina. L'Onav in provincia conta oltre

634 iscritti e spesso organizza a tema o appuntamenti mirati aperti a tutti. Ma se alla Camera di commercio (0141/535.246).

Se l'edizione Duemila della Douja si è caratterizzata per la grande varietà di proposte culturali, artistiche e di gastronomia, è restato però fondamentale il ruolo del vino: 18 mila degustazioni al banco mescolate e circa 11 mila bottiglie vendute sono un ottimo risultato. «Consumatori preparati - racconta Maurizio Serpentina, la Concooperative, che gestisce il self service - hanno passato il valigino tutti gli scaffali, il catalogo in mano, controllando prezzi, zone di produzione e scegliendo con attenzione». Tra i vini preferiti, gli «amabili» ed i «spassati». In questi giorni si sta smantellando la Douja d'Or al Collegio, ma è escluso che dalla Camera di commercio venga raccolta la proposta dell'Enoteca di Canelli, lanciata dal sindaco Oscar Bielli durante le premiazioni: «Siamo disponibili ad ospitare i vini vincitori - ha annunciato - in modo da consentire ancora degustazioni» acquisite anche a coloro che non sono stati in Douja. (l. n. a.)

### Tata: le uniche caldaie con lo specialista incorporato

**IMPIANTI 2000**  
Stada Maroero, 14  
14023 Maroero-Cocconato (AT)  
Tel. 0141 907476

Tata ha selezionato per il settore, a vostra disposizione per consigliarvi la caldaia Tata più giusta per le vostre esigenze. Curerà l'installazione con perizia e preoccuperà darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete la migliore tecnologia high-tech tutta l'esperienza professionale Tata. Avrete la sicurezza di un comfort totale, senza problemi.

www.tata.it



# DA SABATO 23 SETTEMBRE 2000



canepa & spinoglio

Pellicciai dal 1905  
Associati A.I.P.

# CHIUDE

sconti reali fino al

# 60%

OCCASIONE UNICA E IR RIPETIBILE PER UNA PELLICCIA DI CLASSE  
VIA MAMELI, 11 **CASALE MONFERRATO (AL)**



**සමස්ත ප්‍රතිචාරය**



# Il vino DOC va forte

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

# GAI



GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail [gai@gai-it.com](mailto:gai@gai-it.com) - Internet [www.gai-it.com](http://www.gai-it.com)



## Il presidente Ghigo incontra il commissario europeo all'Agricoltura Spiragli per il riso a Bruxelles I piemontesi «frenano» la riforma sgradita

Gianfranco

C'è uno spiraglio, piccolo ma c'è, per modificare la riforma del riso che rischia di mettere in ginocchio il settore. Enzo Ghigo ieri mattina è volato a Bruxelles, ma agli esponenti della risicoltura piemontese e lombarda, per un confronto serrato con Franz Fischler, commissario europeo all'agricoltura. Un vertice atteso da tempo, a cui hanno partecipato anche il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, e il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini.

La proposta presentata da Fischler è negativa e disastrosa per le aziende agricole, che proprio in questi giorni hanno cominciato la raccolta del prodotto: abolizione del sistema protettivo dell'intervento, introduzione del set-aside (messa della terra a riposo), incertezza sul contenimento dell'importazione e sulle tariffe doganali.

Ieri il commissario ha ribadito la sua posizione rigida: «Così com'è il sistema va riformato, non può più reggere e dobbiamo abolire il meccanismo dell'intervento». Ma ai risicoltori piemontesi Fischler ha anche concesso una piccola apertura: «Finora nessuno mi ha portato una proposta concreta. Portatela, ne terremo conto e rifletteremo, anche se i tempi stringono». Ghigo, nel suo ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, ha invitato tutta la filiera (risicoltori e industriali) a formulare una controproposta organica, con il coinvolgimento del ministero per le Politiche agricole: «È un piccolo spiraglio», ha detto, «ma dobbiamo togliere a Fischler l'obbligo di dire che non ha ricevuto proposte». Una sfida partita dal Piemonte, sceso in campo per difendere un comparto che fattura 1400 miliardi.

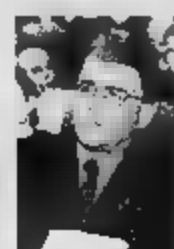
**Sarà presto preparata una controproposta per salvare il settore**

Il presidente Enzo Ghigo e il commissario dell'Unione Europea Franz Fischler

di. Molti gli interventi, da Piero Garrione, commissario Ente Nazionale Risi, a Piero Scararuzza, presidente Associazione Italiana Industrie Risiere. Le organizzazioni agricole di Novara e Vercelli erano guidate da Ferraris, Oletti, Locatelli, Greppi e Suardi.



In alto a destra  
Piero Garrione  
commissario  
dell'Ente Risi  
A fianco  
Giuseppe  
Locatelli  
e Marco Oletti



A lato  
(da sinistra)  
Gianfranco  
Greppi  
e Giuseppe  
Ferraris  
presenti  
al vertice di ieri



Al termine è stata anche annunciata la mobilitazione del settore: il 24 ottobre, alla riunione del Consiglio dei ministri a Lussemburgo, risicoltori e sindaci del Novarese, Verellese e Pavese saranno davanti al palazzo per una manifestazione.



Luigi Sugliano

A Serralunga d'Alba, quel giorno di tanti anni fa, nessuno si stupì quando arrivarono i pazienti. Settembre regalava gli ultimi colori dell'estate e i primi dell'autunno proprio mentre dalla filovia Alba-Barolo un gruppo di uomini con il cappello bianco in testa e la pancia fuori dai pantaloni e di donne con prendisole, ventaglio e la borsetta nera. Guardarono il castello e la strada in salita, annusarono l'aria che profumava gli di demmia e quando entrarono a Villa Capellano capirono di essere approdati in un mondo incantato. Alloggiare nello «Stabilimento per la cura dell'uva» - quasi cinque lire il giorno di retta, a volontà, antipasto due volte la settimana, litro di vino compreso ai

## L'Enoteca del Moscato di Mango ha rilanciato l'antica cura dell'uva

pasti - significava giocare con il mondo delle colline e con il proprio corpo. Trovare un antidoto a quel leggero mal di vivere che spesso si chiamava anemia o sovrappeso e non ancora stress. Mangiavano grappoli di un dolcetto che dai filari li guardava passare ogni giorno, il mattino e il pomeriggio, il pomeriggio e il mattino.

Anche ad Agliano d'Asti - altre colline e orizzonti, stessi vigneti e stesso autunno - c'era qualcuno che alla terapia dell'uva dedicava scienza e profitto. All'Albergo Ligure, anzi, erano stati i primi a credere nell'estate del che un piatto di dolcetto e barbara da cantellinare quasi ogni ora potessero scomparire stitichezza, mal di fegato e deperimento. In fondo era meglio che entrare in farmacia o fare

anticamera dal medico: quei grappoli che arrivavano a tavola erano raggi di sole che le colline restituivano, energie succhiate alla terra, pillole di buonumore e di sogni che altrimenti si sarebbero sciolti in una bottiglia, e magari era anche meglio. Ad Agliano il centro per la cura dell'uva rimase aperto per anni e qualcuno in paese forse vide anche un futuro. Presidente che si chiamava Pertini, nutrirsi di grappoli, passeggiare e poi sentirsi meglio. Quella sensazione di benessere che può ritrovare oggi chi va a Mango. All'Enoteca del Moscato ci sono chili di grappoli dolcissimi come medicina, strade in salita per sognare, le tabelle dietetiche preparate dal professor Giorgio Calabrese, il tesoro di parole e ricordi di Raoul Molinari. E una cura da fare fin che l'uva resisterà sulle colline.

## Domani sera Atl e Comuni presentano la Fiera Alba, Bra, Langhe e Roero vanno a Roma con i tartufi

ALBA. La settantesima fiera nazionale del tartufo in programma dal 6 al 22 ottobre e la manifestazione dell'autunno in Langa e Roero, saranno presentate domani a Roma (sala rappresentanza Coldiretti, ore 18). Nella Capitale ci sarà una folta delegazione di Bra, con i due sindaci, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero Claudio Alberto, il vice Alberto Cirio, il senatore e presidente dell'Enoteca regionale Grinzane Cavour Tomaso Zanoletti, l'assessore alla cultura e immagine del Comune di Alba Bruno Ceretto. Dopo il festival di Venezia, la città di Torino e Milano, la fiera e le altre manifestazioni avranno un'altra importante ribalta. «Sarà un'occasione utile per far conoscere non solo le singole iniziative ma l'intero territorio, che merita una visita tutto l'anno», commenta il presidente dell'ente turismo Claudio Alberto. Oltre al tartufo, ai vini, ai prodotti agroalimentari, saranno gli eventi culturali il filo conduttore di un percorso che unirà il territorio di Langa e Roero con spettacoli e mostre di rilievo.



La Capitale sarà la sede della triola (g. f.)

## Il progetto coinvolge le specialità del Monregalese E Arcigola era «presidia» anche le paste di meliga

MONDOVI

Per la seconda volta un presidio «Slow food Arcigola» occupa di dolci. Il progetto guarda al Monregalese e ha come obiettivo il rilancio delle paste di meliga. Ufficializzato l'altra a Mondovì alla presenza di Piero Sardo, numero due del movimento della chiacchiera, ha ottenuto l'adesione di otto aziende del Monregalese e sarà tra i protagonisti al Salone del gusto. Con il «presidio» ecco un disciplinare di produzione che consente di definire paste di meliga del Mon-

regalese solo i dolci fatti con farina di frumento e di mais (meglio se di produzione locale e macinata a pietra), burro, uova fresche e zucchero. Il «padrino» dell'iniziativa è l'assessore comunale Gianni Ferrero: «Con questo progetto difendiamo le paste di meliga dalla banalizzazione e dalla massificazione con un efficace strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche. Un'operazione, quindi, essenzialmente culturale e di recupero storico, volta a far crescere il valore delle nostre risorse e di questo territorio così ricco». (l. f.)

# assaggia



**ARTissima**  
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

**La più  
internazionale  
Fiera d'arte  
in Italia**

**Torino  
Palazzo Nervi  
via Ventimiglia 211  
5-11 ottobre 2000**

orario: giovedì - 16/23  
venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS  
Tel. +39/011/546251 Fax +39/011/5623004  
www.artissima.it - rebus@rebus-italia.com

Con il patrocinio di:  
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

In collaborazione con:

LA STAMPA **ambra**

**VIVE LA FRANCE**  
Gallerie  
artisti, video  
eventi  
**Artissima 2000**



# IDROCENTRO



**Tubi**  
**Flange**  
**Valvole**  
**Barilometri**  
**Misurazioni**  
**Centrifughe**  
**Pompe**  
**Saracinesche**  
**Parolelle fluviali**  
**Acquedotto**  
**Trattamento acqua**  
**Alimentare**  
**Enologia**  
**Anticorrosione**  
**Aria compressa**  
**Trattamento aria**  
**Riscaldamento**  
**Condizionamento**  
**Vapore**  
**Olio diatermico**  
**Chimica**  
**Criogenica**  
**Carburanti**  
**Gas**  
**Oleodinamica**  
**Lubrificazione**  
**Ceramiche**  
**Itinerari**  
**Vasche**  
**Box doccia**  
**Scaldabagni**  
**Arredamenti**  
**Accessori bagno**  
**Articoli per disabili**  
**Caldole**  
**Radiatori**  
**Condizionatori**  
**Fumisteria**  
**Pannelli solari**  
**Caloriferi**  
**Lavelli**

**Asti Corso Torino 483**  
**Tel. 0141 21.27.10**

Torre S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo • Cuneo  
 Fossano • Mondovì • Ceva • Alba  
 Torino • Biella • Rivoli  
 Moncalieri • Pinerolo  
 Ivrea • Settimo Torinese  
 Milano • Vigevano • Biellese  
 Gravelona Tosa • Vercelli  
 • • •  
 • • • • •  
 Francia • Grenoble

**Idrocentro ss Torino - Saluzzo km 32 Torre San Giorgio (CN)**  
 COGNOME \_\_\_\_\_  
 VIA \_\_\_\_\_  
 CITTÀ \_\_\_\_\_  
 N° TEL. \_\_\_\_\_  
 E-MAIL \_\_\_\_\_  
 PROV. \_\_\_\_\_



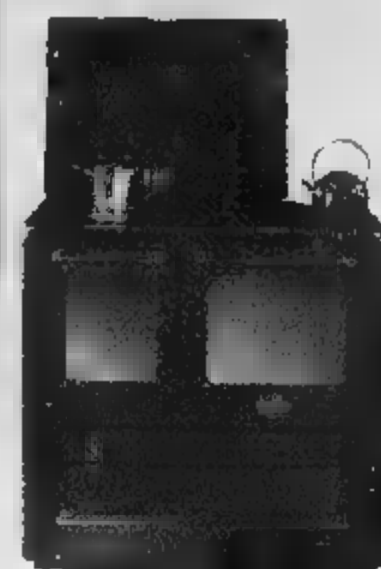
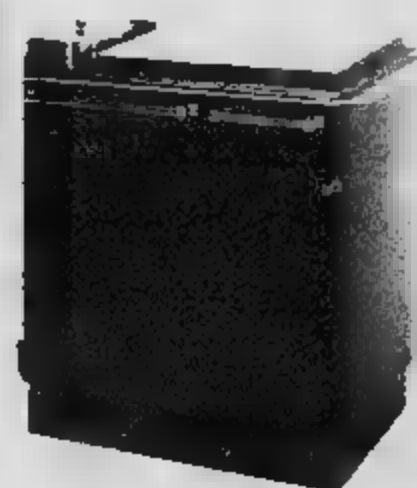
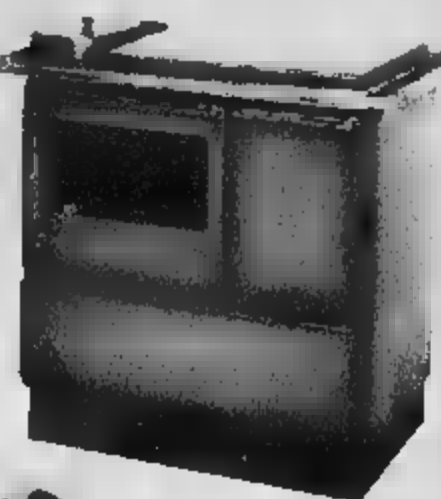




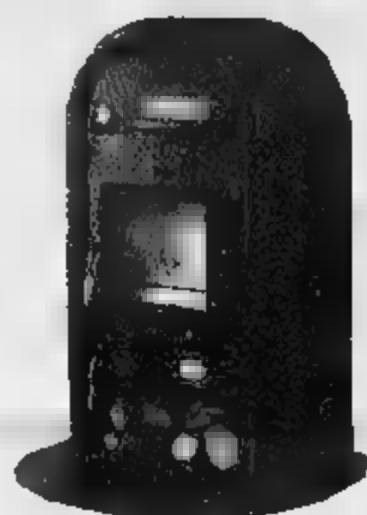


# FIERA DEL RISCALDAMENTO

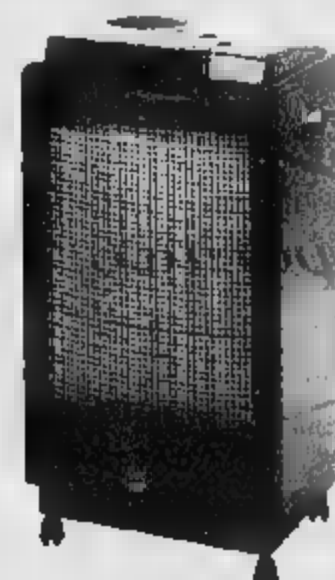
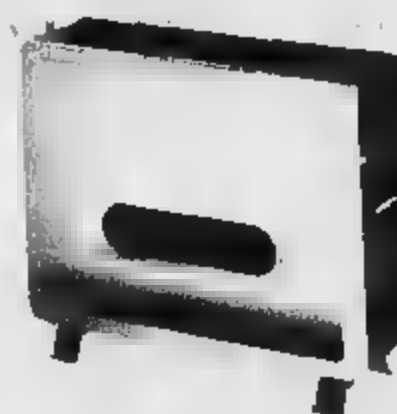
**...LE CUCINE A LEGNA:  
UN RITORNO AL PASSATO  
CON LINEE E  
MATERIALI NUOVI!!!**



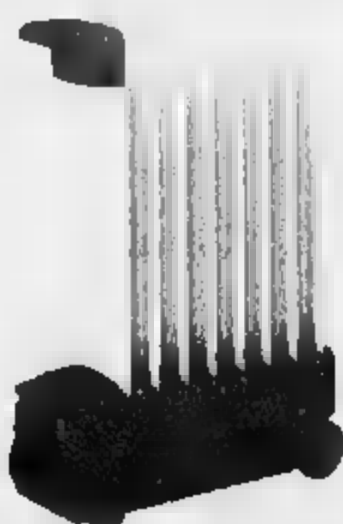
**dal 26 Agosto  
al 30 Settembre**



**...LE STUFE A GAS E KEROSENE  
UN RISCALDAMENTO  
EFFICACE E FACILMENTE  
TRASPORTABILE ...**



**...E PER ARREDARE  
LA TUA CASA LE STUFE  
IN CERAMICA E MAIOLICA...**



**...IL RISCALDAMENTO ELETTRICO:  
UNA SOLUZIONE PRATICA,  
VELOCE ED ECONOMICA ...**

**ANCHE QUEST'ANNO VI OFFRIAMO UN MESE DI PRESTAGIONALE  
SUGLI ARTICOLI DA RISCALDAMENTO A PREZZI PARTICOLARI...**

**... PERCHE' PER NOI ANTICIPARE LE VOSTRE ESIGENZE E' DIVENTATA UN' ABITUDINE !!!**

**Gruppo  
Europiù**  
Centri specializzati  
in elettronica  
ed elettrodomestici

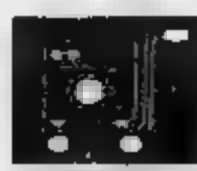


**GRUPPO**

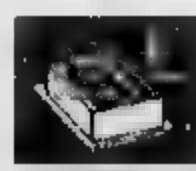
**RISPARMIO**

**NEIVE (CN)**

**Via De Revello 26  
tel.0173 677636**



**RITIRO  
USATO**



**CONDOTTI  
PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI**



**INSTALLAZIONE  
COLLAUDO**



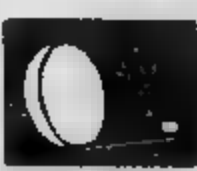
**BANCOMAT**



**PREVENTIVI  
GRATUITI**



**PARCHEGGIO**



**INSTALLAZIONE  
ANTENNE  
SATELLITARI**



**ASSISTENZA  
TELEFONI  
CELLULARI**



**SUPER  
GARANZIA**



**CONSEGNA A  
DOMICILIO**



## «Questa Cierre ha grandi potenzialità»

Meda, Cortatone, Cortanone, Monale, Baldichieri, bivio Valandona, bivio Montegrosso, Roncone, Casabianca, per complessivi 60 chilometri. Al termine: spazzettata



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', puoi sempre parlare quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. E più, hai anche al mese gratuite di collegamento a un POP Internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi cari, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate internazionali e del 5% per le chiamate ai cellulari. Offerta valida per i clienti residenziali e non cumulabile tra loro e con altre offerte Telecom Italia. \*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al prezzo di base. \*\*100 minuti di risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva di 2.000 lire + IVA.



TELECOM  
ITALIA  
PUNTO 187



PER FORTUNA A LIETO

# UN SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitò anni fa (a fianco l'abbraccio ieri papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò una Regata senza accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'errore e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. lasciò l'auto con la portiera aperta recandosi bar



# TEL AVIV, RAPITO PER ORE

Si è concluso dopo il dramma notturno una madre di Tel Aviv cui era stata rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estrae il passeggino. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non denuncio se lasci mio figlio in un posto sicuro». E il Golf col bimbo, sano, è stata ritrovata alla periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Conti

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si sono mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 8 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato riconsegnato al suo disperato papà.

Sono le 15,18 quando Daniele F., 30 anni, ferma la sua Golf Gti in seconda fila, in via Madama Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lascia con il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, ma quando esce fa il tempo soltanto ad intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è il figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia. «Quale ha un collegamento audio-video sempre aperto. La centrale 112 dirotta a sua volta decina di volanti.

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravede sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra nello specchietto, accosisa e sfugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affaccia alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, pochi istanti, in Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente, il padre e il bambino, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfrè via Graton gli operatori schiudono il caso alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per il «normale servizio». Sono passati solo otto minuti dall'allarme.



Ora 15,26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

# IN VALLE MONTE LIGURIA VALLE AOSTA

## Ucciso al

## Un filmato d'accusa

ALESSANDRIA. Due filmati, realizzati dall'operatore di una tivù locale e da un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del 21° Formula Rally Città di Alessandria. I cartelli di divieto per il pubblico, nello slargo affollato dove, domenica, un'auto di gara finita fuori strada ha investito e ucciso un bambino di 6 anni, Alberto Faddelli, e ferito gravemente il fratello di 10, Andrea. Una delle due videocassette è già stata sequestrata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Faddelli, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».



ZONA VIETATA AL PUBBLICO

## Prove naufragio nel Mar Ligure

GENOVA. L'allarme scattò venerdì nel mar Ligure: 7 velisti lasciarono la loro barca e salirono su una zattera di salvataggio, dove resteranno in balia del mare per 48 ore. Quindi scatteranno le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova tecnica di naufragio 5 uomini e 2 donne tra i 24 e i 40 anni.

## In Valle d'Aosta allarme cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro Comuni, Saint-Nicolas, Arvier, Arvire e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro orti sono stati devastati. I sindacati chiedono che la caccia al cinghiale venga consentita durante tutto l'anno e non soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.

## Due quintali di salame per un sandwich da record

CUNEO. Anche a Saluzzo in queste settimane si tenterà di battere un record non come a Sidney in piscina o sulla pista d'atletica, bensì nelle vie e nelle piazze del centro storico dove in svolgimento le Valli del Gusto la rassegna dell'enogastronomia che, in abbinamento alla mostra dell'artigianato artistico, ha fatto registrare l'affluenza record di oltre ventimila visitatori. Il tentativo di entrare nei primati è la sfida nella quale si cimenteranno un esercito di panettieri e salumai: scenderanno in campo fin dal primo mattino per cuocere e farcire sandwich lungo metri e ripieni di due quintali di salame piemontese, in modo tale da battere il record, ora detenuto da una cittadina statunitense con un panino unico di circa 480 metri.

## To-Sv: affrontiamo i problemi

CEVA. La linea ferroviaria Torino-Savona ed i suoi cinque incidenti accaduti nel tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Cairo, sono stati il tema dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali cuneesi di Cgil, Cisl e Uil. È emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri del tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

## Operazione antidroga Diciannove

SANREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali, 43 perquisizioni, 59 avvisi di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti: è questo il bilancio dell'operazione antidroga «Champagne», compiuta dalla polizia di Sanremo. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponente ligure per allietare le serate della Sanremo ebbero.

# In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero Bruxelles per i risicoltori

## Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

### Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz arriva poco dopo 14. Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale del gruppo Insieme con Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli uscieri e di alcuni consiglieri del centrodestra monta una tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi issa un cartello e tira fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una sorgente del Sud. Al collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Non si tratta di zia rispetto nei confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svolto su una delibera, quella che convoca il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno una settimana che Di Benedetto stava pensando ad un gesto eclatante: durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali al decisione di montare una tenda dell'aula democratica: ieri la scelta di attuarla: il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione. La tenda resta al centro dell'aula: ripresa da fotografi e tv - fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferma l'arrivo del Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso? Per Cota sì. Per Pietro Marcellano, capogruppo dei Ds, no. Il segretario della Chiesa insorge: «Se siete fra pagliacci regalate la questione da pagliacci: noi ci siamo. Deploio il fatto che il presidente del Consiglio non abbia censurato un simile comportamento». Simili atti non devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa.

Il «caso» non è qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni. Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale. Io non mi sottraggo alla discussione ma ero impegnato in un incontro sul riso all'Unione Europea». Ma non basta. Il centrodestra si divide. Se Da, Ppi (Saitta) e Comunisti Italiani (Chiezz) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Moricone), Sdi (Caracciolo) e Democratici (Gerdano) solidarizzano. Di Benedetto, c'è. Conti di Rifondazione.

# LA GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è presentarsi una legge che disciplini gli impianti risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2002. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. E così al capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo il 18 di settembre e convocato per oggi una conferenza stampa per illustrare l'uso pubblico delle piste da sci, ieri ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri elaborato come un testo unico sulla neve). E ora si attende il progetto dell'assessore Rucchielli.

Dunque, la battaglia sulla devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. Così il Polo respinge al mittente la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome di circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrosinistra - di sospendere la discussione in corso per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati e di consultare il sistema delle autonomie locali. Poi la Giunta presenta un'emenda-



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

### E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

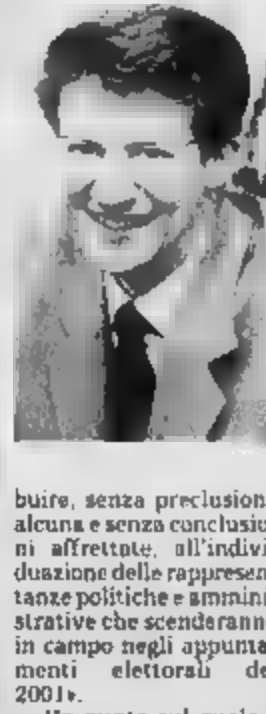
Giuseppe Sangiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso: Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno insieme al tavolo del centrosinistra, con posizioni contrarie. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali o loro delegati: Rolando Picchioni (Udeur), Mauro Marino (Democratici), Alessandro Bizjak (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per un incontro che, dopo aver definito i punti di convergenza, dovrà sportare ad un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo le peculiarità di ciascun gruppo, sarà aperta ad aree più vaste, sia politiche, sia della società civile. Ciò allo scopo di superare la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori della persona, di volontà federalistica riformatrice.

do le tradizioni di cui ogni componente è portatrice. Una sorta di bozza programmatica, dunque, per «avviare un progetto strategico per il Piemonte a per Torino», che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno del centrosinistra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Per esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, in un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima serata della Festa dell'Ulivo, si è arricchito del nome di Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata dai popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi centriste che nei giorni scorsi circolavano, dando come possibili le candidature del presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, o dell'assessore Fevvario, entrambi Democratici. Insomma da ieri, Ds, Comunisti Italiani e Verdi di



L'on. Maria Pia Valetto e il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino



L'on. Maria Pia Valetto e il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino

buire, senza preclusione alcuna e senza conclusioni affrettate, all'individuazione delle rappresentanze politiche e amministrative che scenderanno in campo negli appuntamenti elettorali del 2001.

Un punto sul quale è d'accordo il segretario Ds, Alberto Nigro. Precisa: «E' dal convegno di Pra-Cadina che noi Ds diciamo di essere disponibili a discutere su più candidati. Si tratta, comunque, di trovare un nome che sappia coniugare esperienza politica-amministrativa con il gradimento e il consenso degli elettori».

## Aeroporto di Cerrione vertice Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice con i maggiori azionisti della Saee, la società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo, il bilancio è passivo ma soprattutto languisce a peggiorare la situazione che stava per essere riconfermata alla presidenza ha dato le dimissioni «per la difficile situazione operativa» cui versa la società. La Regione, che è il socio di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consigliere regionale di sinistra Wilmer Bonzani che ha chiesto la convocazione dei vertici della Saee in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.



## Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della scorsa settimana, ma gli addetti al lavoro avevano chiesto per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

## Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia 2000 darà una Moscato per i Asti e Moscato d'Asti docg di altissima qualità. La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio interprovinciale per la tutela dell'Asti» riunitosi a Isola. «Tutto la presagire», ha riferito il direttore del Consorzio, Ezio Pelissetti, «che a fine anno e nel 2001, potremo brindare con una produzione di grande quantità, ricca di profumo».



## Borgosesia attende le penne nere

BORGOSIESA. Seimila, forse di più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia dove in programma il 3° raduno interregionale degli alpini. State invitate 1.500 sezioni dell'Ana di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Aosta l'anno scorso c'erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valsesiani. La parata attraverserà il centro della città domenica mattina ma le iniziative collaterali inizieranno già nei giorni precedenti. Sabato sarà inaugurata la mostra su documenti, immagini e oggetti inediti appartenuti ai soci della sezione «Valsesiana» dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di storia.


## PROGRAMMI RTL TORINO

70.94 400 MHz - CN 94 300 - AT 91 800 - VC, E1, NO e VE 94 500  
Glimax Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23  
Lavoro Concordia: 9.30 Santa Salva Bolezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloni, 12.30 Città Santa Ve, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Cronosport, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Abbonamenti quotidiani, 6.06 Previsioni del Tempo, 6.25 Prima Pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima Pagina 20 anni prima, 8.50 Viabilità, 9.12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Viabilità Aereoporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Viabilità Ferrovie, 12.15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 15.10 Musica e Notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.10 Previsioni del Tempo, 18.21 Abbonamenti Quotidiani, in diretta da «La Stampa», 21.24 Musica e Notizie, 24.6 Notte Musica.



# DA SABATO 23 SETTEMBRE 2000



canepa  spinoglio

Pellicciai dal 1905  
Associati A.I.P.

# CHIUDE

sconti reali fino al

# 60%

OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE PER UNA PELLICCIA DI CLASSE  
VIA MAMELI, 11 **CASALE MONFERRATO (AL)**



SEDE in **BIELLA** - Via Matteotti, 125  
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539  
**SETTORE CIVILE:** Pulizie ordinarie, trattamenti  
specifica su pietra - ardesia - collo, levigatura parquet,  
lucidatura marmo, manutenzione aree verdi,  
prezzi di **gratuità** - **selezione personale**

# BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379  
PUBBLICITÀ: SALDINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 11, TELEFONO 015 8491212, FAX 015

SEDE in **GAULIGNANO** - Via Matteotti, 125  
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539  
**SETTORE INDUSTRIALE:** Faccinaggio generico e  
specialistico; pulizie iniziali e di manutenzione per  
stabilimenti, enti pubblici e privati; decorazioni e  
trattamento coperture; lavori aerei con ponteggi; noleggio.

Elisabetta sarà al via giovedì 28 nella 20 chilometri di marcia, mentre Crespi raffredda gli entusiasmi per la Fila

## Perrone, un sogno ai Giochi

### Terza Olimpiade per l'atleta biellese

**BIELLA**  
Partecipare alla terza Olimpiade  
carriera significa anche  
per gestire meglio l'emozione.  
Così Elisabetta Perrone non sem-  
bra soffrire di una grande tenzio-  
ne per la gara che giovedì 28  
vedrà al via della 20 chilometri  
marcia. A Brisbane sono le  
18,30 e la portacolore biellese  
della Forestale è nella sua cam-  
era del college scelto dai responsa-  
bili dell'atletica azzurra apposi-  
tamente lontano dalla confusio-  
ne di Sydney.

«Fino a qualche giorno fa c'era-  
no anche i ragazzi e le ragazze  
della scherma, adesso siamo ri-  
masti solo io ed è davvero tutto  
molto tranquillo» racconta Elisa-  
betta che, a causa proprio della  
scelta di Brisbane (anzi, della  
dell'atletica azzurra, non ha po-  
tuto partecipare alla cerimonia  
di inaugurazione).

«Un po' mi è dispiaciuto, ma  
queste cerimonie sono un gran  
stacchino - dice -. Comunque  
per adesso sono molto rilassata.  
Le avversarie? Ho visto da vicino  
una polacca e una ungherese  
naturalizzata americana. A pro-  
posito delle americane: «Il fatto  
che non si sappia nemmeno dove  
finisce Di Loro e delle americane è  
come si fosse persa ogni traccia».



Elisabetta Perrone festeggia dopo un recente successo: ora cerca il bis

In un alloggio di via Carso: ordinata l'autopsia

## Biella, uomo di 36 anni stroncato da un male

**BIELLA**  
Un 36 anni, Pasquale  
Magne, è stato stroncato ieri  
mattina da un male mentre  
si trovava nella sua abitazione  
di via Carso. Le cause del  
decesso dovranno ora essere  
accertate dall'autopsia, ordina-  
ta dal magistrato che si occupa  
della vicenda.

L'uomo si è sentito male  
verso le 7, mentre era seduto  
sul divano. La sua convivente  
ha perso tempo ed ha  
subito chiesto aiuto: una  
telefonata al 118. I soccorrit-  
ori sono arrivati in via Carso  
pochi istanti dopo. Hanno  
trovato in condizioni dispera-  
te l'uomo. E a nulla è servito  
neppure il tentativo di rian-  
imarlo: un massaggio cardi-  
aco e la respirazione artificia-  
le.

Il gruppo di Trivero entra nel settore delle stoffe «moda» realizzate prevalentemente in fibre alternative a lle lane

## La Zegna fa shopping a Prato

### Acquista la Master Loom di Silvano Gori

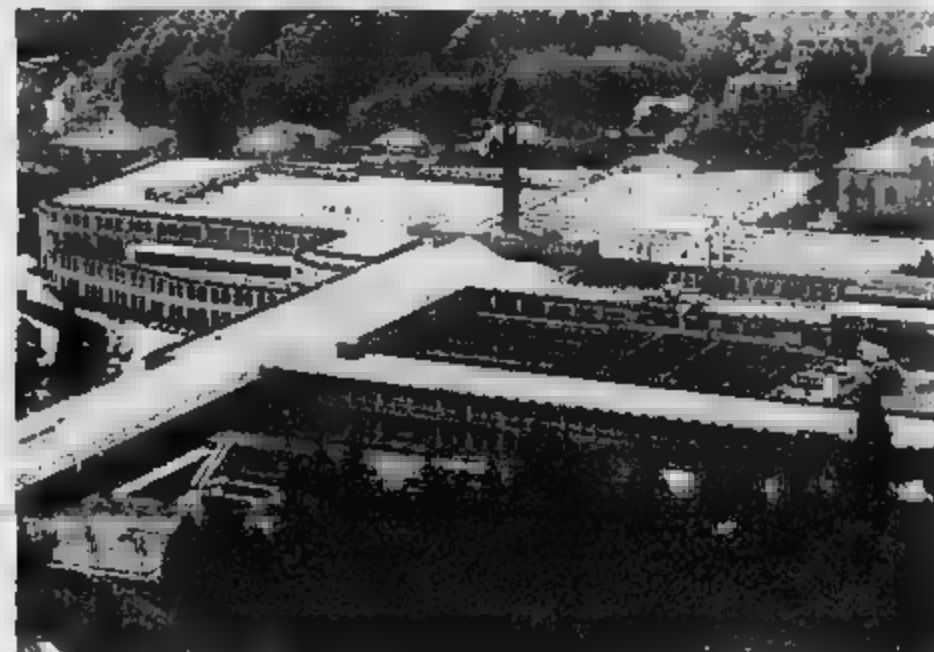
**Paola**  
**TRIVERO**  
Prima l'Agona a Borgosia  
per potenziare le linee donna,  
poi la joint-venture con Gio-  
rgio Annani per consolidare il  
business uomo. Ora l'Ermeneg-  
ildo Zegna Hoiditalia sbarca a  
Prato ed acquisisce il 10 per  
cento della Master Loom di  
Silvano Gori, attuale presiden-  
te della Camera di Commercio.

La notizia giunge in  
mitanza con Prato Expo  
fiere dedicata al tessile (in  
pratica la risposta toscana ad  
Ideabellat), ed apre, per così  
dire, un nuovo capitolo nella  
storia dei due distretti indu-  
striali da sempre antagonisti  
fra loro: da oggi in poi non solo  
concorrenza ma pure alleanza.

ro. Non a caso, la nuova «affi-  
liata» dell'Ermenegildo Zegna  
è un'azienda giovane e dinami-  
ca, con un prodotto ad alto  
contenuto moda, forse meno  
esclusivo e realizzato prevalen-  
temente in fibre alternative a  
quelle nobili.

Intanto, ieri, a conclusione  
dell'assemblea dagli azionisti,  
Renata Zegna Schneider è sta-  
ta nominata all'unanimità nuo-  
vo membro del consiglio d'am-  
ministrazione e sostituzione  
dello scomparso Aldo Zegna.  
Presidente resta Angelo Zegna,  
mentre com'era stato deci-  
sato, i due consiglieri delega-  
ti Gildo e Paola Zegna sono  
attribuiti anche la responsabi-  
lità di vice presidenti.

Il Gruppo  
Ermenegildo  
Zegna (nella foto  
lo storico  
stabilimento)  
ha acquistato la  
maggioranza  
della Master  
Loom



## Al Cecchi va un lanificio

### Joint-venture fra imprenditori

**BIELLA**  
La nuova alleanza Master  
Loom-Zegna, non sarebbe la  
sola a far avvicinare il Biellese  
all'imprenditoria toscana.  
I corridoi, infatti, si mormo-  
ra di un'altra nuova joint-ven-  
ture tra biellese e toscano.  
In questo momento viene taciuto go-  
losamente il nome ed il settore  
locale, la «Ricerca e sviluppo».

Titolari della impresa sono  
due «addetti ai lavori», Paolo e  
Nicola Cecchi, padre e figlio.  
già titolari dell'omonimo lanifi-  
cio passato recentemente al  
gruppo Cangioli. La «Ricerca e  
sviluppo» ed i suoi partner han-  
no progetti ambiziosi: Nicola e  
Paolo Cecchi sono in procinto di  
costituire un'azienda in partner-  
ship con i biellesi che opererà  
nel loro stesso segmento, cioè  
quello dei tessuti pettinati per  
uomo. La nuova società non ha  
ancora un nome ma, assicura-  
to gli interessati - ha già un  
campionario bell'e pronto.

Una collezione pensata a Pra-  
to ma interamente prodotta a  
Biella che coniuga tradizione  
biellese e fantasia toscana. «Non  
è improbabile che mi debba tra-  
sferire a Biella», ha spiegato Nico-  
la Cecchi, mentre il padre Paolo  
parla della nuova joint-venture  
come il coronamento di un  
suo: «Ho sempre pensato a  
un'alleanza con Biella, che nel  
mondo dei tessuti pettinati rap-  
presenta il meglio della produ-  
zione».

Paolo Zegna,  
vicepresidente  
della holding

## Il via alle expo tessili

### Il primo impegno a Cernobbio

**BIELLA**  
Dopo Moda in a Milano, è calato sabato il  
sipario anche su Prato Expo a Firenze. Ora  
s'inizia il conto alla rovescia per Ideabellat.  
La manifestazione è in calendario fra poco  
meno di due settimane, domenica primo  
ottobre, poi il testimone passerà alla quarta  
fiere più importante d'autunno per gli im-  
prenditori biellesi, Premiere Vision a Parigi.

Ideabellat è giunta alla sua 43esima  
edizione e riserva qualche piccola novità al  
selezionato pubblico di buyers e stilisti che  
affolla puntualmente i corridoi di Villa Erba  
a Cernobbio. Il numero degli espositori è  
cresciuto battendo ogni record passato. Dai  
«magnifici» sessanta questa volta si passa a  
65 aziende. E naturalmente fra gli stand si  
registrano anche delle new-entry: due i  
biellesi, la Fratelli Piacenza, etichetta stori-  
ca pollonese specializzata in cashmere ed il  
lanificio Subalpino di Corredo Castello, che  
invece produce tessuti per uomo e donna in  
fibre naturali, nylon, viscose e lycra. E poi  
la Lamont di Costamasnaga, in provincia di  
Lecce, la Luigi Ricci, pratese, con collezio-  
ni prevalentemente femminili e la Faliero  
Sarti di Campi Bisenzio in provincia di  
Firenze.

**HOSTERIA**  
CUCINA CASALINGA  
Borriana - Via Pietro Frassati, 1 - Tel. 015.446135

**Menù Emiliano**

**Antipasti**  
PARMA - GNOCCO FRITTO - REGGIANE  
SCARPAZZON O - TORTA

**piatti**  
CARNELLONI - TORTELLINI - TORTELLI  
TAGLIATELLE ALLA ROMAGNOLA - TAGLIATELLE AL PROSCIUTTO  
CRUDO - CAPPELLETTI - CARNE

**piatti**  
PREPARAZIONE DI CONIGLIO CON POLENTA FRITTA - STRACOTTO DI  
VITELLO CON POLENTA FRITTA - BRACCIOLE DI MAIALE DELL'ORTO  
COTOLETTE DI AGNELLO ALLA ROMAGNOLA

**Dolci**  
TORTA DI RISO  
TORTA DI MELICA E GRANOTURCO

**Vini**  
DOLCETTO  
VINI DELLA CASA

- è gradita la prenotazione -

**Grosa**  
PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA  
IMPIANTI TELEFONICI  
Analogici - ISDN - Digitali  
Reti microcellulari - Telefonia mobile

**ESSETI**

**f.lli**  
Vigilano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano,  
Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100



# Intanto il consigliere Ronzani chiede l'audizione della Sace in Regione Aeroporto, si prepara il «vertice» Pichetto: incontro la prossima settimana

Il consigliere regionale di sinistra Wilmer Ronzani ha annunciato ieri che chiederà l'audizione dei vertici della Sace presso la commissione competente. «Il Consiglio regionale deve essere messo nella condizione di conoscere gli esatti termini della situazione che si è determinata», spiega l'esponente della sinistra.

La Regione, infatti, con il 18 per cento del capitale della Sace è la maggior azionista dell'aeroporto di Cerrione. «L'impianto che nonostante gli investimenti, finora non è riuscito a entrare nel giro degli aeroporti commerciali. Lo scalo da anni languisce in una situazione di inutilità che ha eroso il capitale sociale. Le recenti dimissioni del consiglio di amministrazione della Sace, l'assessorato provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava (che avrebbe dovuto essere riconfermato alla presidenza) inotivata «la difficile situazione operativa in cui versa la società hanno fatto precipitare la situazione al punto che Ronzani non esita a definirlo «allarmante». Fava, infatti, secondo l'esponente di sinistra era l'uomo che aveva il compito di «proporre una riorganizzazione dell'assetto della società» e i termini di una strategia con cui far fronte ai problemi aperti.

Ronzani concordò sulla necessità di un vertice dei maggiori azionisti ma sollecitò anche la giunta regionale a dire chiaramente «se l'aeroporto di Cerrione può continuare ad avere un ruolo e in caso di risposta affermativa, a quali condizioni e con quale strategia».



Ma mentre Ronzani dava inizio alla sua iniziativa, l'assessore regionale Gilberto Pichetto anticipava l'orientamento della giunta «Intanto è volontà dell'esecutivo avere un incontro in tempi stretti con gli altri maggiori azionisti della Sace», spiega. «Non importa il luogo e la forma, ma la prossima settimana dobbiamo vederci». E per maggiori azionisti Pichetto intende con la Regione la Provincia, il Comune di Biella, la Fondazione della Cassa di Risparmio, la Banca Sella, la camera di Commercio, l'Unione Industriale più qualche privato. Sul futuro Cerrione poi l'assessore aggiunge: «Abbiamo parlato in giunta del problema aeroporto e la nostra idea parte da

considerazione di fondo. Cerrione non deve essere considerato un peso ma un investimento per il momento immobilizzato da una situazione di mercato sfavorevole. L'aeroporto va quindi gestito come un'azienda, con criteri manageriali e a tempo pieno. Obiettivo: mantenere l'operatività di tipo commerciale e avviare tutte quelle iniziative che possano consentire allo scalo biellese di approfittare di possibili, futuri, cambiamenti di scenario.

Un periodo di attesa per superare il quale è indispensabile un'operazione di ricapitalizzazione della Sace. «Un miliardo dovrebbe bastare per affrontare i prossimi anni», conclude Pichetto. (m.al.)

Qualcosa si sta muovendo nella crisi dell'aeroporto di Cerrione (a fianco). Sotto: l'assessore regionale Gilberto Pichetto e il consigliere di sinistra Wilmer Ronzani.



## Auto contro motorino tra le vie Torino e Zara

Uno scontro, ma senza gravi conseguenze, all'incrocio tra via Torino e via Zara, tra il ciclomotore di Silvana T., 18 anni, di Ponderano, che ha riportato numerose contusioni, e la Y10 condotta da R. B., 41 anni, di Biella. Sul posto sono intervenute l'ambulanza del 118 e una pattuglia dei vigili. Mentre ieri sera a Chivazza è stato registrato un violento scontro tra un ciclomotore condotto da Antonio D. R., di 16 anni e la bicicletta su cui viaggiava Giovanni D. T., di 73 anni che ha riportato le maggiori conseguenze. Entrambi sono stati ricoverati al «De-gli infermi». Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento. (f.p.)

## FURTI

### Donna borseggiata mentre fa la spesa

Un carabatteria per telefonino cellulare, un paio di occhiali da vista e una custodia per occhiali da sole: è il bottino dei ladri sulla Pista di Manuela S., 25 anni, residente a Zubiena, che l'aveva parcheggiata in via Cernaia, a Biella. Inoltre la fiancata destra dell'utilitaria è stata completamente rigata. Presa di mira dai ladri anche la Opel di Pier Luigi P., 49 anni, di Biella. Dalla vettura, parcheggiata in via Galliani, è sparito il portafoglio contenente 130 mila lire, carte di credito, patente e altri documenti. Infine, una donna di Mongrando, Celestina T., 52 anni, è stata borseggiata dai ignoti mentre si trovava a fare la spesa in un supermercato di Biella. Nella borsetta sfilatale dalla borsetta c'erano 300 mila lire e tutti i documenti, compresa la patente. (f.p.)

## Fettina «doc» Il rebus delle etichette

L'ENTRATA in vigore dell'etichettatura obbligatoria delle carni bovine ha creato scompiglio tra i macellai. Le modifiche più significative riguardano l'esposizione di una chiara e ben visibile etichetta su ogni singolo pezzo di carne. L'obbligatorietà dell'esposizione crea evidenti problemi operativi per il macellaio, dato che le informazioni da specificare sono numerose e dettagliate: ad esempio va indicato un numero o un codice di riferimento che permetta di legare la carne all'animale di origine, l'etichetta deve contenere il numero di approvazione del macello dove è stato macellato l'animale oltre al nome dello Stato o del Paese ove è situato il macello; infine, indicato il numero di approvazione e la località del laboratorio e stata sezionata la carne.

Le previsioni per il futuro non sono positive dato che le disposizioni si complicheranno ulteriormente a partire da gennaio: infatti i macellai dovranno anche indicare lo Stato membro o il Paese terzo in cui è nato l'animale, lo Stato membro o lo Stato terzo in cui ha avuto l'ingrasso e lo Stato membro o il Paese terzo in cui è stato macellato. Proviamo ad immaginare l'etichetta relativa a un pezzo di carne proveniente da un animale nato in un Paese extra UE, allevato in un altro Paese ed infine macellato e sezionato in Italia.

Per questo motivo è stato previsto per la carne venduta al taglio l'esposizione di cartelli visibili al pubblico con le stesse

informazioni dell'etichetta. L'associazione macellai Ascom ha richiesto alcuni chiarimenti già ad agosto, quando il decreto era ancora in bozza. C'è forte preoccupazione per la categoria che deve sottostare a disposizioni che hanno un obiettivo la tutela della salute pubblica, ma che rendono sempre più ingestibile e complesso il lavoro dell'operatore. Basta pensare alle problematiche introdotte dalla Legge 626 e agli adeguamenti imposti dal D.Lvo 155 sull'Haccp: come spesso avviene con i nuovi regolamenti i primi problemi da affrontare sono stati le difficoltà interpretative della legge e successivamente quelle applicative.

L'Ascom si è quindi rivolta al Servizio Veterinario dell'Asl, che ha per ora confermato la possibilità per il dettagliante di esporre un cartello con le informazioni richieste dal decreto. In attesa di una risposta alla richiesta alla Federazione sulla possibilità per il commerciante al dettaglio di essere esonerato da tali disposizioni, come tra l'altro già avviene in Francia, il consiglio direttivo dell'associazione Macellai si riunirà stasera per fare il punto della situazione: se infatti le motivazioni dei legislatori sono indiscutibili, ben diverse la metodologie di applicazione di tali procedure.

Nel frattempo l'Ascom informa i clienti che gli Uffici Paghe e Contabilità dell'ICT osserveranno i seguenti orari: lunedì e mercoledì 8,30-12,30 e 14-18; martedì 8,30-14,30; giovedì 8,30-12,30; venerdì 8,30-12,30 e 14-17.

## Sindacato Sap Polizia Un manifesto di protesta

Un'auto della polizia completamente distrutta e una scritta inquietante: «Chi difende i delinquenti?». È il contenuto di un manifesto che nelle prossime ore sarà affisso sui muri della città, nel contesto di una campagna nazionale di sensibilizzazione, promossa dal maggiore sindacato di polizia, il Sap.

«Posso dire», spiega il segretario provinciale del Sap, l'ispettore Vincenzo Luterano, «che il nostro obiettivo è quello di rendere pubbliche le condizioni in cui siamo costretti a operare, tutt'altro che in grado di garantire alla cittadinanza quella sicurezza che giustamente pretendono i particolari dell'iniziativa contro lo Stato, ritenuto colpevole delle troppe manchevolezze che si registrano giornalmente nei confronti delle forze di polizia, saranno tenuti venerdì in una conferenza stampa decisa congiuntamente in tutte le questure italiane».

Non a escludere che, oltre motivazioni di base, in quella circostanza i rappresentanti della Sace sap pongano l'accento anche sui tanti problemi legati alla mancata ristrutturazione della Questura di via Torino. (f.p.)

## In Corte d'Appello Viene assolto per la rapina al benedettino

La prima sezione penale della Corte d'Appello di Torino ha assolto il formula piena Giuseppe Dejas, 33 anni di Biella, condannato in primo grado per una rapina ai danni del titolare di distributore di benzina, minacciato con un elettroscandalo un apparecchio che tramite una scarica elettrica serve solitamente per ammansire i cani da combattimento. Nell'ottobre del '98 il tribunale di Biella aveva condannato l'imputato a 4 anni e 6 mesi di reclusione, riconoscendolo colpevole nel colpo di Piero Lunardi, 44 anni di Ponderano, al quale i giudici avevano inflitto 5 anni di carcere.

«In primo grado Dejas era stato giudicato solo in base ad indizi e voci confidenziali: elementi raccolti dagli inquirenti che poi non avevano trovato alcuna riscontro oggettivo», spiega l'avvocato difensore Vincenzo Ferraro. In Appello abbiamo sostenuto questa tesi e i giudici della prima sezione penale ci hanno dato ragione».

Non è invece andata così per Piero Lunardi. La Corte ha infatti confermato la sentenza di condanna a 5 anni di reclusione. (d.p.)

## Successo ieri a Prato Gran premio dell'Industria Vince Barbero

Sergio Barbero ha vinto ieri il Gran premio Industria di Prato. L'accaduto tutto è 10 chilometri dal traguardo quando sono rimasti al comando una decina di corridori, tra i quali della Lampre-Daikin Simoni, Missaglia e appunto Barbero, che hanno così messo la loro ipoteca sul successo anche se il gruppetto comprendeva protagonisti di assoluto rilievo come Rebellin, Celestino, Dario Frigo, Boogerd e Gentili.

Alta velocità consentita dal finale del percorso ha impedito evasioni anticipate anche se i tentativi sono mancati quando Simoni ha cominciato la serie di scatti. Poi ci hanno provato Boogerd, Missaglia e Barbero. A un chilometro e mezzo c'è stato un tentativo di Rebellin, neutralizzato dalla «Lampre» e a 800 metri dal traguardo lo spunto del biellese, mentre per la volta del secondo posto Simoni ha spianato la strada a Missaglia.

Dopo una vittoria di tappa al giro del Trentino e due secondi posti Toscana e Lazio, Sergio Barbero è tornato autorevolmente al successo ben sostenuto da una squadra che attualmente appare in grandissima condizione. (f.to.)

## Dall'Orso una doppia mozione in Comune e in Provincia: «Avanti con la riforma»

# Carcere, «sos» per agenti e detenuti Gentile e Chiola: colmate le carenze di personale

Doppio appello, in Comune e in Provincia, per migliorare le condizioni di vita dei detenuti e quelle del lavoro della polizia penitenziaria. A lanciare l'Sos per il carcere di Biella i consiglieri dell'Orso Dino Gentile e Rinaldo Chiola, che nei giorni scorsi hanno incontrato agenti e personale.

Dall'incontro è scaturita una mozione, che Gentile ha presentato in Provincia e Chiola in Comune (insieme al collega, che è pure consigliere a palazzo Orso). Nel documento, si chiede al sindaco e alla giunta provinciale di «continuare a sostenere le attività educative, volte a migliorare le condizioni di vita dei detenuti».

Il problema più grave, però, è quello della carenza di personale: ci sono solo 74 agenti su 240 previsti. Così, Gentile e Chiola chiedono di «sollecitare il ministro affinché venga colmata la lacuna dell'organico». Obiettivo: rendere più umani gli orari di lavoro, permettendo a tutti di godere le ferie e i turni di riposo. Gli agenti, anche durante gli



I consiglieri comunali e provinciali della lista dell'Orso alla carica sui problemi del carcere. Sono Rinaldo Chiola e Dino Gentile.

incontri con altri politici (come i consiglieri provinciali Renato Nuccio e Luciano Maron Poti), si sono lamentati per le difficoltà a trovare casa: quelle sul mercato costano troppo, oppure sono troppo grandi. Di qui la richiesta di «favorire progetti di accoglienza degli agenti che prendono servizio nel nostro territorio

provenendo da altre regioni, anche supportando concretamente il non sempre facile radicamento».

Gentile e Chiola propongono poi di sollecitare il ministro Piero Fassino a lavorare sulla strada delle riforme in atto. Gran finale con un'attestazione di solidarietà: diversi agenti so-

no finiti sotto inchiesta per presunte violenze ai detenuti. E i consiglieri dell'Orso, pur senza fare riferimento a questa vicenda, chiedono ai Consigli comunali e provinciale di esprimere il sentimento di corale, inalterata e piena fiducia verso l'istituzione della polizia penitenziaria dello Stato». (g.bu.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Caccia ai caprioli un rischio per tutti

Il ora, da domenica occorrerà fare attenzione alla scelta e al luogo delle nostre escursioni e da quest'anno non solo in montagna, ma anche in pianura, è iniziata la stagione della caccia tra appassionati e contrari.

La prima perplessità che si evidenzia è lo squilibrio tra le doppie e le guardie presenti sul territorio: quasi duemila cacciatori contro le sei guardie, occorrerebbe sicuramente una attenta riflessione degli organi competenti.

Ma oggi che quasi tutti i cacciatori si sentono i veri protettori dell'ambiente non dovremmo essere di che preoccuparci: chi ha fatto richiesta per l'abbattimento di uno dei 166 caprioli ha anche seguito un corso tenuto dai tecnici faunistici, ma poi l'assegnazione dei capi è avvenuta estraneamente a sorte tra quei cacciatori che avevano pagato 70 mila lire in più rispetto alle 150 mila lire necessarie per esorcizzare l'attività venatoria e ascoltare per gli esclusi al primo turno sono entrati in gioco i meriti del corso, direi un sistema di assegnazione che forse

dovrebbe far riflettere. Ritengo però, che come già accaduto in passato, si possano verificare incidenti sia ad animali, per scarsa conoscenza dell'ambiente, che a persone, per la troppa foga all'abbattimento che molti cacciatori hanno.

La novità che maggiormente preoccupa però è la concessione, anche da parte della Regione, dell'utilizzo dei fucili ad anima rigata per la caccia al capriolo, fucili che possono raggiungere una notevole gittata di tiro e quindi essere molto più pericolosi per tutte quelle persone che amano la natura, che amano passeggiare all'aria aperta apprezzando i suoni e cercando di scorgere gli aspetti incantevoli della natura.

L'utilizzo di queste armi non è ritenuto pericoloso dai cacciatori che ne definiscono l'uso imposto da una legge. Le polemiche sono nate con l'apertura della stagione della caccia al capriolo, fucili che possono raggiungere una notevole gittata di tiro e quindi essere molto più pericolosi per tutte quelle persone che amano la natura, che amano passeggiare all'aria aperta apprezzando i suoni e cercando di scorgere gli aspetti incantevoli della natura.

Questo pare dovuto al fatto di un notevole incremento della popolazione locale di questi ungulati, speriamo allora che l'istruzione ambientale ostentata

tata dei cacciatori sia tale da non dover assistere a situazioni drammatiche per questo «innammi» che dovranno lasciare angosciati il proprio cucciolo per non essersi altresi abbattuto o scorgere negli occhi di qualche giovane il dramma di essere orfano.

Buona caccia a tutti!  
Andrea Taglier,  
responsabile ambiente  
Sinistra giovanile, Biella

### Condanne a morte la Rai è parziale

Nello stesso ore in cui Rocco Derek Bernabei in Virginia subiva l'iniezione letale, a Pechino veniva giustiziato l'ex vicepresidente del parlamento cinese, Cheng Kajie.

La Rai e tutta la sinistra conducendo una «non stop» antiamericana, ma nessuno si è ricordato dell'uccisione dell'uomo politico cinese. Sono cose da vomitare!

Evidentemente i boia comunisti sono più umani dei boia capitalisti. Così la pensano Veltroni, Amato, Fassino, Castagnetti. Per questo è una vergogna che siamo al governo.  
Sandro Delmastro, Biella

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Biella: tel. 015/33 247. Cavigli: tel. 015/96160. Cosentino: tel. 015/922 148.

**PRONTO SOCCORSO**  
Biella: tel. verde 800 120.118.

**QUARANTA MEDICA**  
Biella: telefono 015/20.648.9. Cavigli: tel. 015/98 470. Cosentino: telefono 015/922 801.

**CARABINIERI**  
via Fratelli, Biella: tel. 015/84 00.051. 015/84 00.047 (pronto intervento 112).

**QUESTURA**  
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35 90.411.

**FERROVIE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25 52.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella: via Lemmure 3, tel. 015/35 11.28.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Drazzone e Siglietta: viale delle 40, telefono 015/84 86 411.

**PRONTO SOCCORSO**  
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041. fax 015/35 04 414.

**FARMACIE DI TURNO**  
A Biella: Farmacia Dr. Fagnola, via Irea 81, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su prescrizione di nota medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente.

Biella (Chivazza): Farmacia Rossi, via Garibaldi 2, tel. 015/20.857.

Cavigli: Dr. Giancarlo Borelli, via Verdelone 16 bis, tel. 015/256 24 73.

Valdengo: Farmacia Riva, via Roma 92, tel. 015/98 20 16.

## EDILNOL IN FESTA



## A Vigliano i big del calcio

Osipili del mondo dello sport e dello spettacolo alla Edilnol di Vigliano per «Millennio 2000», manifestazione organizzata dall'azienda nell'ambito dei festeggiamenti per i 30 anni di attività. Tra i partecipanti anche Tascioni (al centro) foto, attorniato dai fan), Zenga, Bucci e Galante. Molto applaudita anche la squadra di basket Fila, con il presidente Savio. (f.p.)



# Si alza il sipario venerdì, nel salone polivalente, sul progetto del Comune

## Netro scopre la «via del ferro»

### Un tuffo nel passato per rilanciare il turismo

di Sandigliano

Si alza il sipario sul piano per il rilancio turistico: il sindaco Agostino Bonino ha infatti invitato la popolazione a partecipare, venerdì alle 21 nel salone polivalente, alla presentazione del progetto «annuale di fattibilità» predisposto dall'architetto milanese Beatrice Bongiovanni.

Spiega il primo cittadino: «Questa iniziativa ha come titolo "Sulla via del ferro" perché si integra con l'Ecomuseo della valle Elvo e Sorra, di cui abbiamo nelle ex officine Bono una cella, che ospiterà le attrezzature puntigliosamente raccolte da Ugo Garzena. La parte "documentale" potrà trovare posto nell'ex teatro al centro del paese, già sede della "Società operaia", il cui studio di recupero è stato inserito in questo più vasto. Ma si voleva coinvolgere tutto il paese per lanciarlo turisticamente e al tempo stesso recuperarlo nelle parti di maggior valenza, senza snaturarlo. La valutazione economica è di circa 4,5 miliardi ma le priorità individuate giustificano la spesa. La risposta regionale è attesa per fine ottobre».

L'architetto Beatrice Bongiovanni ha prima di tutto studiato il territorio e la sua storia. In questo è stata aiutata da alcuni giovani geometri che si sono offerti come volontari, unendosi così a chi ha indicato gli antichi percorsi oppure reso te-



Il sindaco di Netro, Agostino Bonino, punta all'antica occupazione degli artigiani del ferro per il rilancio turistico della zona: è pronto un progetto che ora attende il finanziamento della Regione

stimonianze e messo a disposizione del proprio archivio fotografico.

Prosegue Agostino Bonino: «Tra le priorità abbiamo indicato anche la riqualificazione dell'ambiente del "Borgo antico" e il recupero con adeguato restauro dell'ex "Casa Rubino", che dovrebbe diventare centro di documentazione e di promozione turistica con la sede della Pro loco ed uno sportello informativo. All'inizio del paese c'è il rio

Madonna che nel progetto è rivisitato con aree di sosta alberate, aree picnic e piste ciclabili. Altra priorità è il "percorso tematico del ferro", ossia le piccole officine ormai distrutte che sorgevano lungo il corso d'acqua da cui traevano forza motrice. Molte di queste erano "sedi" distaccate delle ex officine Rubino e ciò ha significato costruire lane per la riserva dell'acqua e camminamenti per la loro manutenzione

che possono diventare splendide passeggiate».

Conclude ancora Agostino Bonino: «E' prevista la riqualificazione dell'alpeggio Amburera, adattissimo per l'agriturismo. Per l'Alpe Nuovo lo studio prevede un museo della civiltà contadina».

Particolare importante: tutti i privati interessati al progetto «Sulla via del ferro» hanno già autorizzato gli interventi sulle loro proprietà.

#### DALLA PROVINCIA

##### OCCHIEPPO SUPERIORE

«Ciao ciao estate», festa con le scuole

Il gruppo sportivo giovanile, patrocinato dal Comune, organizza per domenica in collaborazione con le scuole elementari il Centro d'incontro «Ciao ciao estate». Questo il programma: alle 11 saggio di ginnastica aerobica con il professor Mauro Bertelli; alle 12,30 pranzo; alle 15,30 «giochi di animazione» con gli alunni delle elementari e la maestra. (d. sa.)

##### PRAY

Alta Valsessera, conferenza sul paesaggio

«Il paesaggio dell'Alta Valsessera» è il titolo della conferenza in programma domani alle 21, alla Fabbrica della Ruota. L'iniziativa è del Dochi. Verranno analizzate le caratteristiche del paesaggio dell'Alta Valsessera, gli aspetti naturali e le modificazioni antropiche, con particolare riferimento alla situazione del XX Secolo. Sempre nell'ambito del progetto Alta Valsessera, alla Fabbrica della Ruota è in programma un'altra conferenza: Maurizio Rossi e Pierre Rostan parleranno del complesso minerario dell'Argentara. (m. ch.)

##### BIOGLIO

La «Via Crucis» e affreschi

L'amministrazione comunale conferma per domenica nel centro storico del paese la realizzazione di 7 affreschi raffiguranti la «Via Crucis», seguiti da affermazioni pittoriche. Gli artisti sono Sergio Albano di Torino, Gastone Cecconello di Salussola, Alberto Cropelli di Chiari, Annibale Folini di Melegnano, Giulio Piceli di Milano, Mariano Pieroni, di Solbiate Arno e Vanni Saltarelli. Saronno: direttore artistico sarà Gastone Cecconello. (d. sa.)

##### COSSATO

I corsi del Centro di educazione ambientale

Il Centro di educazione ambientale della Provincia, nella ripresa dell'anno scolastico, propone tre nuovi corsi di aggiornamento. Gli argomenti sono l'informatica, il paesaggio e la cultura alimentare. Per i tre corsi, che si svolgeranno a villa Berlinghino, sono aperte le iscrizioni alla segreteria del Cea (0159833509). (c. gi.)

##### BIELLA

«MiniFib game», iniziativa di Banca Sella

Banca Sella parte con una nuova iniziativa, che durerà due mesi, dal titolo «MiniFib game». Si tratta di un gioco a premi, nel quale il partecipante-cliente può mettere alla prova la sua abilità di trader sull'operatività in miniFib. Lo scopo del gioco, infatti, è quello di massimizzare un capitale virtuale di 50 milioni eseguendo operazioni di compravendita sul contratto miniFib. Ogni settimana saranno premiati i primi tre classificati, in base al valore raggiunto dal proprio capitale virtuale a fine settimana. Questi premi: 1° classificato 1 PC portatile Notebook Compaq 1200XL109; 2° classificato 1 lettore DVD Philips 751; 3° classificato un telefono cellulare WAP Nokia 7110. (f. p.)

#### Opere smarrite

## A Occhieppo

### Il caso «libri scomparsi» in Consiglio

OCCHIEPPO SUPERIORE. Il caso «libri scomparsi» approda in Consiglio comunale. Domani alle 21,15 e infatti in programma l'assemblea guidata dal sindaco Guido Dell'arvere, tra i vari punti all'ordine del giorno, c'è appunto la discussione delle «integrazioni» in merito alla lettera del 19 giugno firmata dall'esponente della minoranza Paolo Nicolò.

Nicolò aveva già chiesto che l'argomento fosse portato in Consiglio, ma la riunione del 29 giugno non lo aveva previsto.

Con il voto, l'intervento ha come oggetto di discussione due libri scomparsi dalla biblioteca.

I volumi, entrambi originali, appartengono al lascito Bersano e trattano uno di architettura (autore Serli, XVI e XVII secolo) e «Memorie cronologiche ed iconografiche della città di Biella» del Mullera (XVIII secolo).

Il Consiglio di domani è inoltre chiamato a deliberare sull'istituzione di un corso extrascolastico di formazione musicale e sulla convenzione con la Comunità montana Alta valle Elvo per la via libera alla terza caldaia a cippato.

Il moderno impianto dovrà essere sistemato nello spazio tra la scuola elementare e l'asilo per nido, in un primo tempo, il municipio e le scuole stesse. (d. sa.)

#### COSSATO, ROGO IN CASCINA



### Va a fuoco il fienile, i danni sono ingenti

COSSATO. Un violento incendio scoppiato ieri mattina verso le sei ha quasi completamente distrutto il fienile annesso alla cascina Donde, di Franco Bozzino. L'azienda agricola ha sede in frazione Ratina, tra la via Castelletto Cervo e la strada della Battana.

Il rogo, di vaste proporzioni, ha incenerito numerose tonnellate di fieno e danneggiato la struttura muraria del fienile. Nell'opera di spegnimento e smassamento sono state impegnate tre squadre dei vigili del fuoco di Biella per quasi tutta la giornata. Il pronto intervento dei soccorritori ha evitato che le fiamme si propagassero alla vicina abitazione: sull'episodio indagano i carabinieri. (f. p.)

Il clou sabato con la fiaccolata. Domenica inaugurazione della nuova ambulanza

## Il grazie di Cossato alla Croce rossa

### Grandi festeggiamenti per i vent'anni della sezione

#### COSSATO

Prosegue la settimana di festeggiamenti organizzata dalla sezione cittadina della Cri, con il patrocinio del Comune, per celebrare il ventennale della fondazione.

Una «sette giorni» di iniziative che si concluderà domenica con l'inaugurazione di una nuova ambulanza e l'estrazione dei biglietti della lotteria. Il primo appuntamento è con una proiezione di diapositive organizzata dal gruppo «Fototur» stasera alle 21 nel mercato coperto; seguirà domani alle 21 un concerto rock delle migliori band locali e il ballo della Croce rossa al «Cineciù» (venerdì 22 alle 21), a cui parteciperanno gli



Un'ambulanza della Croce Rossa sulla rampa del pronto soccorso

oltre 200 volontari che in questi 20 anni hanno prestato servizio nella sede di via Amendola.

Altro momento importante nell'ambito delle celebrazioni sarà la fiaccolata di sabato 23 settembre: alle 21 in piazza

Croce si ritroveranno gli atleti delle principali società sportive del circondario, giunti a piedi dai Comuni inseriti in quella che era l'area dell'ex Usl 48. Sempre sabato, alle 22, gran cabaret nel mercato coperto con la compagnia «Il turlo». Gran finale domenica 24: inizio alle 10 con l'esercitazione di soccorso effettuata dai bambini, poi la messa nella chiesa dell'Assunta alle 11,15, il pranzo del 2000 nel mercato coperto preparato dagli allievi dell'Istituto alberghiero di Triviro e alle 15 l'esibizione di un'unità cinofila della polizia di Torino. Nel tardo pomeriggio estrazione dei biglietti della lotteria e l'inaugurazione della nuova ambulanza. (c. gi.)

## LA PASSIONE

Rappresentazione teatrale di Franco Bozzino interpretata dal teatro popolare di Sordevolo in 111 scene

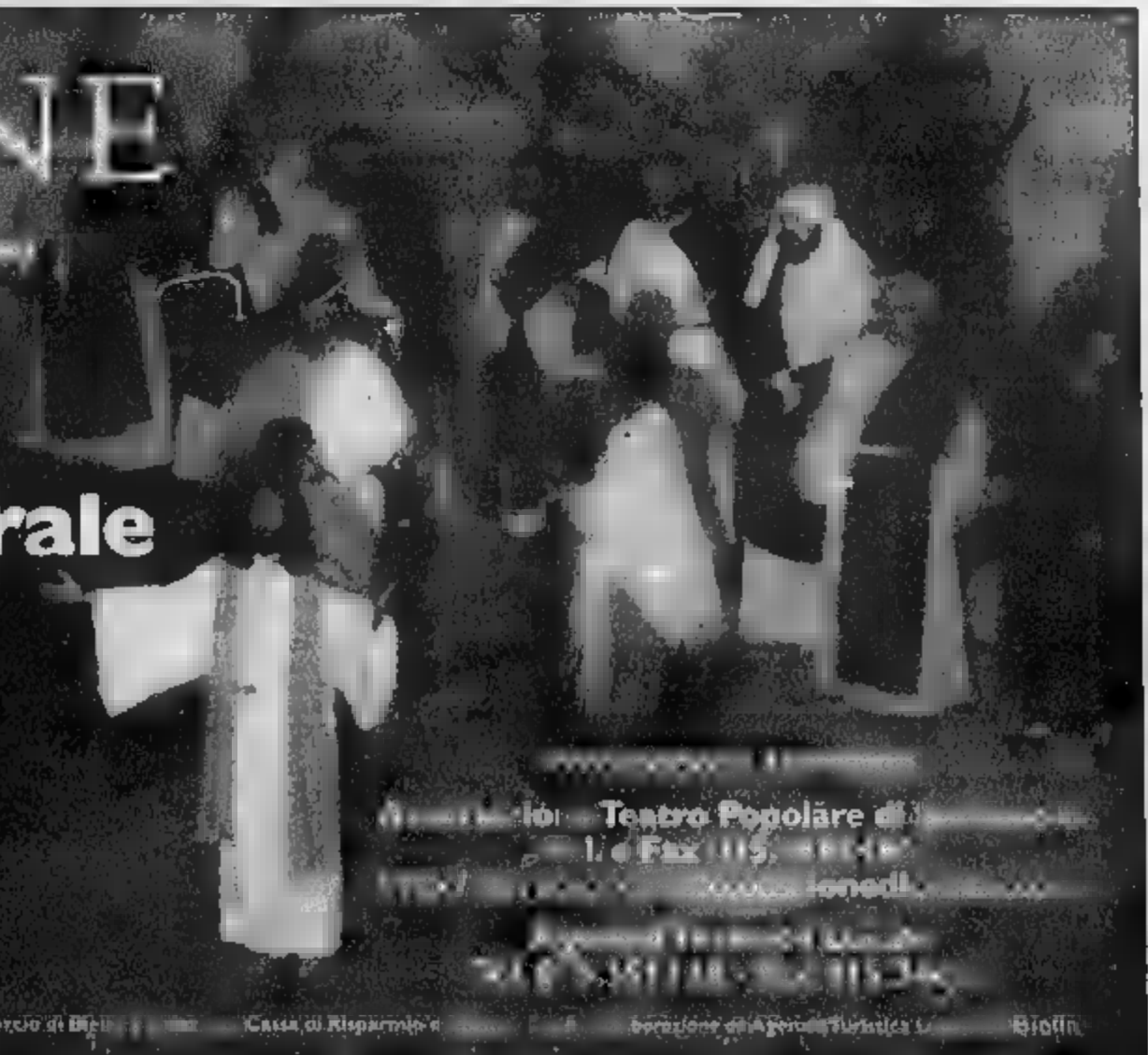
### 23 Settembre

### ultima rappresentazione serale

(fuori programma)

### Sordevolo - inizio ore 21

Ultima rappresentazione serale  
Domenica 24 Settembre (ore 14)



Teatro Popolare di Sordevolo  
1° e 2° Fila 105.000  
1100/1200/1300/1400/1500/1600/1700/1800/1900/2000/2100/2200/2300/2400/2500/2600/2700/2800/2900/3000/3100/3200/3300/3400/3500/3600/3700/3800/3900/4000/4100/4200/4300/4400/4500/4600/4700/4800/4900/5000/5100/5200/5300/5400/5500/5600/5700/5800/5900/6000/6100/6200/6300/6400/6500/6600/6700/6800/6900/7000/7100/7200/7300/7400/7500/7600/7700/7800/7900/8000/8100/8200/8300/8400/8500/8600/8700/8800/8900/9000/9100/9200/9300/9400/9500/9600/9700/9800/9900/10000/10100/10200/10300/10400/10500/10600/10700/10800/10900/11000/11100/11200/11300/11400/11500/11600/11700/11800/11900/12000/12100/12200/12300/12400/12500/12600/12700/12800/12900/13000/13100/13200/13300/13400/13500/13600/13700/13800/13900/14000/14100/14200/14300/14400/14500/14600/14700/14800/14900/15000/15100/15200/15300/15400/15500/15600/15700/15800/15900/16000/16100/16200/16300/16400/16500/16600/16700/16800/16900/17000/17100/17200/17300/17400/17500/17600/17700/17800/17900/18000/18100/18200/18300/18400/18500/18600/18700/18800/18900/19000/19100/19200/19300/19400/19500/19600/19700/19800/19900/20000/20100/20200/20300/20400/20500/20600/20700/20800/20900/21000/21100/21200/21300/21400/21500/21600/21700/21800/21900/22000/22100/22200/22300/22400/22500/22600/22700/22800/22900/23000/23100/23200/23300/23400/23500/23600/23700/23800/23900/24000/24100/24200/24300/24400/24500/24600/24700/24800/24900/25000/25100/25200/25300/25400/25500/25600/25700/25800/25900/26000/26100/26200/26300/26400/26500/26600/26700/26800/26900/27000/27100/27200/27300/27400/27500/27600/27700/27800/27900/28000/28100/28200/28300/28400/28500/28600/28700/28800/28900/29000/29100/29200/29300/29400/29500/29600/29700/29800/29900/30000/30100/30200/30300/30400/30500/30600/30700/30800/30900/31000/31100/31200/31300/31400/31500/31600/31700/31800/31900/32000/32100/32200/32300/32400/32500/32600/32700/32800/32900/33000/33100/33200/33300/33400/33500/33600/33700/33800/33900/34000/34100/34200/34300/34400/34500/34600/34700/34800/34900/35000/35100/35200/35300/35400/35500/35600/35700/35800/35900/36000/36100/36200/36300/36400/36500/36600/36700/36800/36900/37000/37100/37200/37300/37400/37500/37600/37700/37800/37900/38000/38100/38200/38300/38400/38500/38600/38700/38800/38900/39000/39100/39200/39300/39400/39500/39600/39700/39800/39900/40000/40100/40200/40300/40400/40500/40600/40700/40800/40900/41000/41100/41200/41300/41400/41500/41600/41700/41800/41900/42000/42100/42200/42300/42400/42500/42600/42700/42800/42900/43000/43100/43200/43300/43400/43500/43600/43700/43800/43900/44000/44100/44200/44300/44400/44500/44600/44700/44800/44900/45000/45100/45200/45300/45400/45500/45600/45700/45800/45900/46000/46100/46200/46300/46400/46500/46600/46700/46800/46900/47000/47100/47200/47300/47400/47500/47600/47700/47800/47900/48000/48100/48200/48300/48400/48500/48600/48700/48800/48900/49000/49100/49200/49300/49400/49500/49600/49700/49800/49900/50000/50100/50200/50300/50400/50500/50600/50700/50800/50900/51000/51100/51200/51300/51400/51500/51600/51700/51800/51900/52000/52100/52200/52300/52400/52500/52600/52700/52800/52900/53000/53100/53200/53300/53400/53500/53600/53700/53800/53900/54000/54100/54200/54300/54400/54500/54600/54700/54800/54900/55000/55100/55200/55300/55400/55500/55600/55700/55800/55900/56000/56100/56200/56300/56400/56500/56600/56700/56800/56900/57000/57100/57200/57300/57400/57500/57600/57700/57800/57900/58000/58100/58200/58300/58400/58500/58600/58700/58800/58900/59000/59100/59200/59300/59400/59500/59600/59700/59800/59900/60000/60100/60200/60300/60400/60500/60600/60700/60800/60900/61000/61100/61200/61300/61400/61500/61600/61700/61800/61900/62000/62100/62200/62300/62400/62500/62600/62700/62800/62900/63000/63100/63200/63300/63400/63500/63600/63700/63800/63900/64000/64100/64200/64300/64400/64500/64600/64700/64800/64900/65000/65100/65200/65300/65400/65500/65600/65700/65800/65900/66000/66100/66200/66300/66400/66500/66600/66700/66800/66900/67000/67100/67200/67300/67400/67500/67600/67700/67800/67900/68000/68100/68200/68300/68400/68500/68600/68700/68800/68900/69000/69100/69200/69300/69400/69500/69600/69700/69800/69900/70000/70100/70200/70300/70400/70500/70600/70700/70800/70900/71000/71100/71200/71300/71400/71500/71600/71700/71800/71900/72000/72100/72200/72300/72400/72500/72600/72700/72800/72900/73000/73100/73200/73300/73400/73500/73600/73700/73800/73900/74000/74100/74200/74300/74400/74500/74600/74700/74800/74900/75000/75100/75200/75300/75400/75500/75600/75700/75800/75900/76000/76100/76200/76300/76400/76500/76600/76700/76800/76900/77000/77100/77200/77300/77400/77500/77600/77700/77800/77900/78000/78100/78200/78300/78400/78500/78600/78700/78800/78900/79000/79100/79200/79300/79400/79500/79600/79700/79800/79900/80000/80100/80200/80300/80400/80500/80600/80700/80800/80900/81000/81100/81200/81300/81400/81500/81600/81700/81800/81900/82000/82100/82200/82300/82400/82500/82600/82700/82800/82900/83000/83100/83200/83300/83400/83500/83600/83700/83800/83900/84000/84100/84200/84300/84400/84500/84600/84700/84800/84900/85000/85100/85200/85300/85400/85500/85600/85700/85800/85900/86000/86100/86200/86300/86400/86500/86600/86700/86800/86900/87000/87100/87200/87300/87400/87500/87600/87700/87800/87900/88000/88100/88200/88300/88400/88500/88600/88700/88800/88900/89000/89100/89200/89300/89400/89500/89600/89700/89800/89900/90000/90100/90200/90300/90400/90500/90600/90700/90800/90900/91000/91100/91200/91300/91400/91500/91600/91700/91800/91900/92000/92100/92200/92300/92400/92500/92600/92700/92800/92900/93000/93100/93200/93300/93400/93500/93600/93700/93800/93900/94000/94100/94200/94300/94400/94500/94600/94700/94800/94900/95000/95100/95200/95300/95400/95500/95600/95700/95800/95900/96000/96100/96200/96300/96400/96500/96600/96700/96800/96900/97000/97100/97200/97300/97400/97500/97600/97700/97800/97900/98000/98100/98200/98300/98400/98500/98600/98700/98800/98900/99000/99100/99200/99300/99400/99500/99600/99700/99800/99900/100000/100100/100200/100300/100400/100500/100600/100700/100800/100900/101000/101100/101200/101300/101400/101500/101600/101700/101800/101900/102000/102100/102200/102300/102400/102500/102600/102700/102800/102900/103000/103100/103200/103300/103400/103500/103600/103700/103800/103900/104000/104100/104200/104300/104400/104500/104600/104700/104800/104900/105000/105100/105200/105300/105400/105500/105600/105700/105800/105900/106000/106100/106200/106300/106400/106500/106600/106700/106800/106900/107000/107100/107200/107300/107400/107500/107600/107700/107800/107900/108000/108100/108200/108300/108400/108500/108600/108700/108800/108900/109000/109100/109200/109300/109400/109500/109600/109700/109800/109900/110000/110100/110200/110300/110400/110500/110600/110700/110800/110900/111000/111100/111200/111300/111400/111500/111600/111700/111800/111900/112000/112100/112200/112300/112400/112500/112600/112700/112800/112900/113000/113100/113200/113300/113400/113500/113600/113700/113800/113900/114000/114100/114200/114300/114400/114500/114600/114700/114800/114900/115000/115100/115200/115300/115400/115500/115600/115700/115800/115900/116000/116100/116200/116300/116400/116500/116600/116700/116800/116900/117000/117100/117200/117300/117400/117500/117600/117700/117800/117900/118000/118100/118200/118300/118400/118500/118600/118700/118800/118900/119000/119100/119200/119300/119400/119500/119600/119700/119800/119900/120000/120100/120200/120300/120400/120500/120600/120700/120800/120900/121000/121100/121200/121300/121400/121500/121600/121700/121800/121900/122000/122100/122200/122300/122400/122500/122600/122700/122800/122900/123000/123100/123200/123300/123400/123500/123600/123700/123800/123900/124000/124100/124200/12430



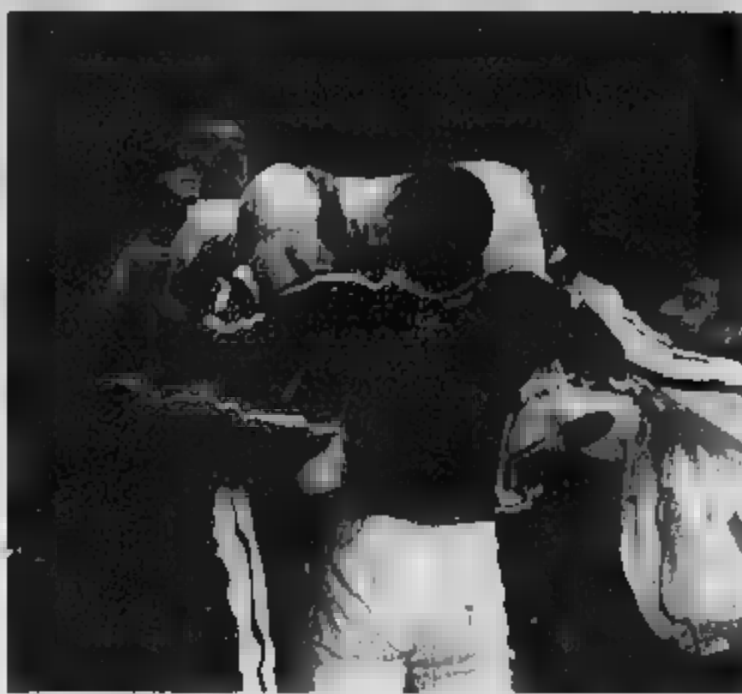
## Tutta la città si prepara a festeggiare le medaglie di Randazzo, Milanoli e Pelliolo

I festeggiamenti a Sydney per la vittoria di Milanoli e Randazzo nella spada e per il bronzo di Giovanni Pelliolo (a destra) nel tiro a volo sono stati calorosi. Ma tutta Vercelli attende il rientro dei campioni per salutarli con l'affetto della loro città di nascita o di adozione: Coni, Comune e Provincia preparano grande

**Nel nome del generale Bertinetti la Pro Calcio sta organizzando una premiazione allo stadio Piola**

La città si appresta a celebrare i suoi eroi. Lo spedisce vercellese a Sydney è stata una delle più fruttuose. In pratica ogni atleta impegnato nella kermesse a cinque cerchi ha centrato una medaglia d'oro per gli spadisti Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli e il bronzo «griffato» da Giovanni Pelliolo nel tiro a volo. E pensare che, per una manciata di punti, non ha potuto essere presente e Elisa Uga con la Nazionale juniores le considerando il crollo verticale delle franchi non era difficile ipotizzare un altro alloro.

Il così istituzionale, società o singoli privati si stanno attrezzando per festeggiare gli olimpionici. Al momento tutto è ancora «fase di definizione» anche se qualcosa inizia già a muoversi. E' il caso del Coni-



## Un abbraccio stringe i campioni di Sydney

ne. Spiega l'assessore Sergio Gucco: «Stiamo valutando la sede e i modi. Sicuramente, se riusciremo a far coincidere le due cose, sarebbe nostra intenzione premiare i campioni di Sydney prima della partenza di Claudio Costa per le Para Olimpiadi. Una sorta di staffetta ideale tra i due medagliati» (bando alle scaramanzie) un futuro campione.

«Vedremo anche se svolgere le celebrazioni in un'unica sede - continua Gucco - magari nel corso di un consiglio comunale oppure dividere una parte istituzionale e pubblica, magari al Pala Piacca» in piazza Cavour. Ripeto: «questione che definiremo nel dettaglio più avanti, quando gli azzurri saranno ritornati in Italia».

Giovanni Pelliolo, nella giornata di lunedì. Ad accoglierlo mamma Loretta che, sin dal giorno del bronzo, ha esposto il tricolore sul balcone di casa. Gli spadisti, invece, torneranno alla base mercoledi.

complimentarsi con i componenti della spedizione vercellese in Oceania.

Alla celebrazione non poteva mancare la sezione calcio Pro Vercelli che premierà i protagonisti Sydney 2000 prima di incontro. Con ogni probabilità sarà la sfida del 1° ottobre contro il Padova, uno dei match di cartello di questa prima fase del torneo delle bianche casacche. «Non va dimenticato», ricorda il dg Sandro Turotti, «che Marcello Bertinetti, prima medaglia olimpica vercellese, è stato anche un calciatore pluriscudettato della Pro».

Non manca poi una parte «privata» con amici e familiari che stanno predisponendo feste a sorpresa per accogliere degnamente i campioni. (p.m.f.)

### VERCELLI

#### Conferenza «Rivascolarizzazione miocardica»

Venerdì pomeriggio, alla clinica Santa Rita di Vercelli, si terrà una conferenza su «La rivascolarizzazione miocardica oggi». Relatore del dibattito, che avrà inizio alle 18, sarà il dottor Mario Fabbrocini, direttore del dipartimento cardiologico della Casa Cura Alessandra e coordinatore dell'attività cardiocirurgica del centro San Gaudenzio di Novara. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione Cardioperati di Vercelli.

### VARALLO

#### Avis, sabato una «fiaccola per la vita»

Una fiaccola per ricordare a tutti l'importanza di donare il proprio sangue per gli altri. La staffetta del donatore di sangue viene organizzata sabato 30 settembre e partirà da Varallo: nelle vesti di tedofori d'eccezione i donatori che si sono offerti di rappresentare tutte le sezioni della provincia. La partenza è fissata alle 8,30 e la prima fiaccola sarà portata a Gattinara. Qui arriveranno altri tedofori che proseguiranno per Vercelli. Questo il percorso: Varallo, Quaron, Borgosesia, Serravalle, Gattinara, Lenta, Ghislarengo, Arborio, Greggio, Oldenico, Carenanablot e Vercelli. Per informazioni telefonare allo 0161-213338.

### Pioggia e vento per oggi e domani

E' in arrivo un'ondata di maltempo che tra oggi e domani dovrebbe portare forti raffiche di vento e pioggia battente. L'ha comunicato ieri, con una nota, la Protezione civile a tutte le amministrazioni comunali della zona. Si parla di forti temporali, pioggia e vento, per almeno 24-36 ore. Secondo le previsioni degli esperti comunque, non dovrebbero cadere ottanta millimetri d'acqua.

### Scuola stasera incontra i valsesiani

Il consigliere regionale Luca Pedrali questa sera sarà a Borgosesia per incontrare i simpatizzanti del partito. Forza Italia, e gli amministratori della valle. Parlerà di alcuni temi, stretta attualità che riguardano il territorio tra cui la sanità, visto che Pedrali è presidente della Commissione Sanità della Regione. L'appuntamento è alle 19,30 nella sede di Forza Italia, in corso Vercelli.

### Questa settimana niente mercato

Niente mercato questa settimana in città. L'appuntamento del sabato con gli ambulanti è stato annullato perché le aree mercatali impegnate dalle strutture di servizio per il raduno degli alpini di domenica. L'amministrazione comunale ha proposto come data di recupero una domenica di dicembre oppure una giornata a scelta che dovrà essere indicata dai rappresentanti della categoria.

### doppio clic

IN PIAZZA MAZZUCHELLI APRI' IL PRIMO GRANDE MAGAZZINO

Pino Marcone

Piazza Mazzucchi, nell'immagine d'epoca risalente al 1958, è molto cambiata rispetto ad oggi. Scomparsi da anni il distributore di benzina sulla destra, l'impresa Upim (sul fabbricato d'angolo accanto), i colori che hanno superato il mezzo secolo, in molti ricordi. Fu il primo grande magazzino aperto in città e diede lavoro a tante ragazze che impararono proprio all'Upim il mestiere di commessa. La presenza di tante giovani «signorine» attirava, nel grande emporio, ragazzi e militari che avevano preso l'abitudine di fare un salto all'Upim. I magazzini furono poi trasferiti sul corso, in un edificio moderno, che stona con la piazza del Municipio retrostante, specie ora che l'Upim è stato chiuso dalla parte opposta della strada, non c'è ancora il palazzo dell'Inail, la cui costruzione ebbe inizio nel 1958 e lo spazio, nella vecchia foto, è occupato da un muretto di cinta. Alla fine dell'800 qui c'era il deposito del marmorista Albertini e quando cessò l'attività, intorno ai primi del '900, questo terreno fu utilizzato come luna park. Sul marciapiede si intravedono due baracche, in mezzo alle quali c'era un vespaiano: la prima era di proprietà del Riscindibile ed era rinomata per gli ottimi gelati. La seconda, invece, forniva di castagne bianche e oracchioli gli avventori del cinema Italia, il cui edificio è quello a sinistra in fondo alla strada. Tutta la zona era, prima della sistemazione a piazza (intorno alla metà dell'800), un grande spazio semideserto. La costruzione del «Dazio», situata vicino al distributore sulla destra, fronteggiava l'albergo Croci di Malta, accanto al quale fu eretto uno chalet di legno, quando fu attivato il tranvai per Trino. Tutta questa zona si chiamava «fuori porta» ed era meta di merende, consumate alla trattoria Giordano e in un'osteria poco distante, dal curioso nome «Cantina di Pravia».



## Il direttore generale commenta i risultati del primo semestre 2000

## Biver, utile netto oltre i 12 miliardi e aumentata la richiesta assicurativa

Presidente, vicepresidente e direttore generale di Biverbanca hanno presentato, nei giorni scorsi a Biella, i risultati del primo semestre 2000: l'utile netto supera i 12 miliardi (più 10 per cento), la raccolta è in crescita (più 2,4 per cento sul bilancio '99), lo sviluppo degli impieghi a clientela.

Positivi dunque i commenti del direttore generale Federico Della Grisa: «I risultati conseguiti - ha detto - sono in linea con gli obiettivi di budget a testimonianza del buon andamento gestionale complessivo, che appare ancora più soddisfacente se si considerano i rilevanti investimenti fatti in tecnologia e formazione per migliorare ulteriormente l'operatività della banca». Biver è tra i primi istituti di credito ad aver attivato per la clientela il servizio Internet di trading on line.

Secondo i dati forniti dalla direzione Biver, nel primo semestre dell'anno, spicca l'interesse dei risparmiatori per i prodotti bancassicurativi Asibla, con una raccolta premi di 31,6 miliardi, più che raddoppiata rispetto ai



Nonostante la cessione alla Provincia di una parte del palazzo di via San Cristoforo Biverbanca manterrà la propria sede all'interno dell'edificio

primi sei mesi del '99. Attualmente la rete operativa di Biverbanca conta 102 sportelli e l'organico complessivo della banca risulta composto da 870 dipendenti. L'ammiraglia di Biver a Vercelli è l'agenzia di piazza Mazzucchi, ma quella di via San Cristoforo sarà anche in futuro la sede storica per eccellenza.

Se infatti, la Fondazione Cassa di Risparmio, ora ospitata al primo piano dello stesso palazzo, opterà per un edificio di dimensioni minori in via Monte di Pietà, non così sarà per Biverbanca, che continuerà ad operare al piano terra. Alla Provincia infatti l'Istituto di credito, come tengono a precisare i dirigenti, ha venduto solo la parte alta dell'edificio. (r.v.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Sosta impossibile quando c'è mercato»

Il mercato, «ma è giusto che sia», è tornato in piazza Cavour. Per preparare il trasloco si è pensato a tutto, meno che ai parcheggi per chi ha la «sfortuna» di abitare nella zona di piazza Cavour: era un problema affrontato eppure non è stato risolto.

Succede ormai di nuovo regolarmente che il lunedì e il giovedì sera chi non dispone di un garage non sappia dove lasciare l'auto se non nelle zone blu intorno al tribunale. Se però, come nel mio caso, la mattina seguente non si esce di casa prima delle 8 bisogna precipitarsi a pagare la sosta per evitare multe. C'è anche chi rientra troppo tardi e trova il posteggio ex Garzone ormai chiuso.

Non si capisce perché vengano sparsi divieti di sosta a pioggia: qualcuno sa, per esempio, spiegare il motivo per cui è vietato parcheggiare - almeno così dice il cartello - sul lato destro e via Duomo e via Ghiberti e via Carducci?

Tra una cosa e l'altra è impossibile posteggiare perché i posti liberi sono davvero pochissimi e vanno letteralmente a ruba.

In sostanza, il mercato ha tutto il diritto di stare in piazza Cavour, ma anche noi residenti vorremmo che fosse riconosciuto il nostro diritto di posteggiare l'auto.

Lettera firmata, Vercelli

#### «Strada non pulita per quindici giorni»

A Vercelli la pulizia delle strade è una chimera. Per quindici giorni (e sottolinea 15) in via Asinari e rimasto sul selciato un piccione morto: adesso della carcassa del povero animale c'è quasi più nulla, non perché sia intervenuto qualche addetto alle pulizie ma solo perché la pioggia ha quasi eliminato i resti. Mi chiedo, a questo punto, con quale frequenza vengano tirati a lucido le strade vercellesi, visto che un animale morto è rimasto nello stesso punto per ben due settimane.

Lettera firmata, Vercelli

La lettera venne inviata a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax 0161 257 009/0161 217 564 E-mail: vercelli@lastampa.it

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 219.000 Croce Rossa Ciglieno: tel. 0161 424.757; Borgosesia: tel. 0163 832.800; Sonthia: tel. 0161 92.911; Trino: tel. 0161 801.405; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescenzo: tel. 0163 841.122; Voluntas Soccorso Originesco: tel. 0163 418.617

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0161 822.245; Sonthia: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'U1.

#### VERCELLI E SONTIA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86.364; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Ciglieno: telefono 0161 424.524; Crescenzo: telefono 0163 841.122; Gattinara: telefono 0161 822.245; Sonthia: telefono 0161 929.211; Trino: telefono 0161 801.405

#### NUMERI E SANTA PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.706; Sonthia: telefono 0161 929.212; 929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.402;

#### VERCELLI

Verello: telefono 0163 52.488-52.062; Gattinara: telefono 0163 822.384-822.367

#### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti): 12,30-15 e 20-9 «Farmacia medica» con chiamata con ricetta medica urgente; Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torno); tel. 0161 392.070

#### BORGOSIESA

Borgosesia: Gianfranco Anzetta, via Tasso 33, tel. 0161 32.130.

Ciglieno: Dr. Lorenzo Orlier, via Salusella 6, tel. 0161 423.137

Borgosesia: Dr. Laura Maria, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910.

Sonthia: Dr. Giovanni Rabbio, via All'41, tel. 0163 782.082.

#### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; Sonthia: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 822.975.

#### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Sonthia: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

### IN CITTA' E FUORI

#### CULTURA CLASSICA

##### Il latino e l'Europa

La delegazione italiana dell'Associazione italiana di cultura classica ha organizzato la conferenza «Il latino e l'Europa: la parabola ed il modello». Relatore il prof. Ivano Dionigi dell'Università di Bologna. Aula magna del Seminario, domani alle 17,30.

#### MINERARI STORICI

Le visite di Ar.Tur.O. Proseguono le visite guidate di «Vercelli» a cura del Comune e di Ar.Tur.O. L'itinerario di domenica prossima, dalle 16, comprende la visita a San Paolo e Sant'Antonio Abate. Info. 0161.212.616.

#### WWF E LIPU

Gita al parco del Beigua. Le sezioni Wwf di Vercelli e Lipu di Vercelli e Biella hanno organizzato una gita in pullman al parco regionale del Beigua (Savona) per domenica. Informazioni e prenotazioni (ancora per qualche giorno) telefonando allo 0161.383.757. Organizza Penny Tour.

## Il giornalista della Stampa ha ricevuto l'Airone d'argento

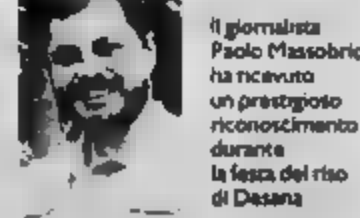
## La festa del riso italiano premia Paolo Massobrio

OESANA

Bilancio positivo della Festa del riso italiano di qualità, organizzata lo scorso fine settimana nel suggestivo parco del castello della Tenuta Castello con i ristoranti della Tavolozza. Protagoniste le aziende agroalimentari per primo, ma con tanti paralleli in appoggio. Ci sono stati i «Libri di Gustare» promossi dalla Ca' d'Amis proposti in un'esaltazione letteraria rustica che ha visto la presenza anche di Bruno Gambarotta.

Ci sono state le performance del gruppo milanese «Arte da mangiare, mangiare Arte». E lunedì, stati consegnati i premi «Airone d'argento» istituiti dal Consorzio per la tutela delle varietà tipiche di riso italiano. Un riconoscimento è andato al giornalista della La Stampa, Paolo Massobrio (presente anche con il libro «Il golosario, guida alle 100 e più buone buone

il giornalista Paolo Massobrio ha ricevuto un prestigioso riconoscimento durante la festa del riso di Oesana



d'Italia». Piero Vercellone, proprietario della Tenuta Castello, ha commentato la motivazione: «E' uno dei giornalisti e critici gastronomici che con rigore e passione sta diffondendo e promuovendo la nostra tradizione. L'altro «Airone» è stato consegnato a Gabriele Ferron del ristorante «Pila Vecia» di Isola della Scala (da 5 generazioni famiglia coltiva riso) che ha portato le ricette dei risotti italiani nel mondo. (g. bar.)



L'invasione per il raduno intersezionale di domenica inizierà già domani

## Borgosesia aspetta seimila penne nere

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Un esercito al lavoro per accogliere gli alpini. Saranno centinaia le persone al lavoro, tra servizio d'ordine, accoglienza, controllo della viabilità e ordine pubblico in occasione della pacifica invasione delle penne

Tra sabato e domenica a Borgosesia ne arriveranno almeno 5-6 mila, ma la cifra potrebbe anche essere considerevolmente più alta se si pensa che l'anno scorso ad Aosta, per lo stesso appuntamento, si erano radunati dodicimila persone.

Ma, per gli alpini Aosta è Aosta, comunque anche a Valsesia la tradizione ha la sua bella storia. I primi arrivi sono previsti tra domani e venerdì, il boom si registrerà tra sabato pomeriggio e domenica mattina.

Le sezioni rappresentative saranno 1.500: le delegazioni giungeranno da ogni angolo di Ple-

mondo, Valle d'Aosta, Liguria e della Francia. In città il raduno è già all'opera: in questi giorni è stato allestito il Pala Alpini in piazzale Milanaccio e da sabato mattina la viabilità sarà parzialmente modificata. Dove sarà essere affrontata nei minimi particolari la situazione dei parcheggi: una riunione sull'ordine pubblico alla quale oltre all'amministrazione e all'Associazione alpini hanno partecipato anche rappresentanti della Questura e del comando dei Carabinieri, e un vertice (non più con le forze dell'ordine) è previsto per domani quando sarà affrontato anche il delicato tema dei posteggi.

Oltre a quelli già previsti nelle sud e nord della città, è possibile che all'ultimo, in base agli arrivi, vengano istituiti alcuni parking "volanti", validi cioè solo per la due giorni dedicata agli alpini. Risolto anche questo problema, sarà

tutto pronto, gran soddisfazione del sindaco Corrado Rotti che ha creduto fin dall'inizio in questa manifestazione. In vista della parata di domenica mattina (partenza in via Marconi alle 10,30 e arrivo in viale Verello dopo sfilata per le vie della città) 1.750 metri sono state organizzate diverse iniziative collaterali. Tra queste se ne segnalano un paio in particolare: il lancio dei paracadutisti sabato pomeriggio (l'elicottero sarà poi a disposizione per voli turistici sulla città a prezzi contenuti) e la mostra dedicata alla sezione «Valsesia» dell'Associazione Alpini. Nei locali del Centro Pro loco saranno esposti (fino a venerdì 29), oggetti, immagini e documenti inediti relativi a ottant'anni di «vita alpina» a piedi del Monte Rosa.

Per accogliere partecipanti, familiari e spettatori sono stati organizzati tre grandi punti informativi gestiti da Turismo Valsesia Vercelli.



Un momento del raduno intersezionale degli alpini svolto l'anno scorso ad Aosta

Il progetto ideato dall'Informagiovani

## Trino, scambio di servizi con la «Banca del tempo»

Dalla cura delle piante alle riparazioni l'iniziativa aiuta chi ha troppi impegni

Licheri

TRINO

Un'idea davvero significativa quella de «La Banca del Tempo»: lo slogan dice tutto: «Il mio tempo per te, il tuo tempo per me». Realizzata dall'Informagiovani del Comune di Trino, si tratta di un'iniziativa che potrebbe risolvere molti piccoli problemi di vita quotidiana. Già in funzione a Casale con ottimi risultati, la «Banca del Tempo» offre ai trinesi la possibilità di attuare uno scambio reciproco di prestazioni. Serve a promuovere le relazioni tra persone che hanno bisogno di aiuto, serve a migliorare l'utilizzo del proprio tempo e ad utilizzare gratuitamente una serie di servizi che altrimenti si pagherebbero.

I servizi sono diversi: bagnare le piante durante la propria assenza, andare a prendere i bambini quando le mamme non possono, fare delle riparazioni urgenti di idraulica o elettriche,

tenere il posto dal dottore non si riesce ad arrivare in tempo. Praticamente: ci si rivolge alla «Banca del Tempo» quando si ha bisogno di uno di questi servizi e a sua volta si offre la propria disponibilità a restituire il favore offrendo un altro servizio: basta un'ora alla settimana per restituire i favori. Non si tratta di volontariato, ma di scambio del tempo e delle attività attraverso un patto di reciproca responsabilità tra i soci della Banca.

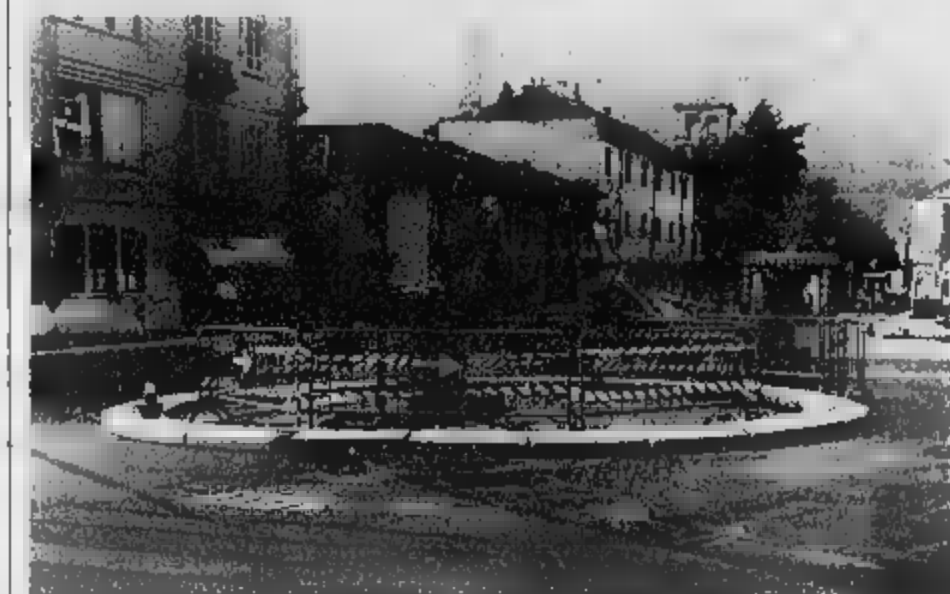
Lo scopo della singolare iniziativa è di ricreare i perduti rapporti di buon vicinato, sviluppare le relazioni tra gli individui, rompendo l'isolamento; migliorare l'utilizzo del proprio tempo.

Chi fosse interessato ad iscriversi alla Banca può farlo rivolgendosi all'Informagiovani, nei locali della Biblioteca di Trino, in via Irico 6: potrà così consultare i servizi disponibili e iscriversi per quello che potrà rendere in termini di tempo.

Borgosesia, i lavori per installarla nella rotonda inizieranno lunedì prossimo

## Pronta la fontana di piazza Cavour

Il diametro è stato limitato a due metri e mezzo



Nella rotonda di piazza Cavour a Borgosesia (nella foto i lavori di realizzazione) sarà installata una fontana basata in modo che gli zampilli non scivolino in strada e dal diametro di due metri e mezzo. L'intervento inizierà lunedì

BORGOSIESA

È pronta la fontana artistica di piazza Cavour. Lo scultore novese era stato affidato l'incarico ha terminato la sua opera che, presto, comparirà in centro a Borgosesia. Non prima però di aver fatto mostra di sé a una fiera in Veneto, nello stand di una ditta che ha chiesto di poterla utilizzare per sfare immagini.

Si tratta di una scultura basata, come aveva richiesto l'amministrazione per evitare alti zampilli d'acqua, e con il diametro di due metri e mezzo. In pista, la forma di conchiglia, la statua è stata realizzata in poco più di tre

mesi e sistemata all'inizio di ottobre, per funzionare prima della stagione invernale. «Per poterla piazzare», spiegano in Comune, «sono necessarie alcune opere al centro della rotonda di piazza Cavour, ma si è deciso di fare i lavori dopo la parata degli alpini per evitare che le penne nere trovassero un cantiere aperto proprio in centro». Da lunedì si inizierà a lavorare per la costruzione del basamento, e fra al massimo la fontana sarà al posto.

È stata imposta un'altezza limitata per evitare che l'acqua con il vento raggiunga la rotonda: «Essendo lo spazio limitato

spiega il sindaco Corrado Rotti, «sarebbe rischioso d'inverno di avere sempre la strada ghiacciata». Così invece, l'acqua scivolerà semplicemente, senza creare problemi». Il primo cittadino è soddisfatto per come è stata finita l'opera: «Sono andato a vederla sabato con il consigliere delegato alla cultura Isabella Bosatra che ha seguito questo progetto, e sono davvero contento. Mi piace, credo che sarà bella figura». Soprattutto, qualcosa di diverso da queste parti non sono cose simili. «Se piacerà anche alla gente, è già pronta un'idea in grande: piazzare fontane artistiche al centro di tutte le rotonde della città». (L. fo.)

La sessione autunnale sarà in notturna

## Rinviato a sabato 30 il «palio degli asini»

SERRAVALLE

Si disputerà sabato 30 settembre la sessione autunnale del Palio degli asini di Serravalle. Si tratta di una novità voluta principalmente dal sindaco Gianluca Buonanno, soddisfatto per gli esiti dell'edizione primaverile della kermesse. Inizialmente la prova era fissata per questo week end, ma si è deciso il rinvio per evitare coincidenze con altre iniziative, tra cui il maxi raduno degli alpini di Borgosesia.

La sessione si disputerà in notturna lungo le vie del centro, con arrivo in piazza Matteotti. E per l'occasione la sede stradale sarà ricoperta di terra. C'è una novità anche per quanto riguarda gli animali: gli asini saranno assegnati ai rioni in base al sorteggio. Non sarà più come in passato, quando ogni squadra poteva scegliere l'animale con mesi di anticipo e allevarlo «in proprio». (L. fo.)

Motivi di sicurezza: no alla gara per auto

## La Questura sospende la Scopello-Alpe Trogo

SCOPELLO

Niente Formula Sprint, domenica a Scopello, dove si sarebbe dovuto disputare la corsa automobilistica in salita fino all'Alpe Trogo. Si tratta di una gara di campionato Uisp ed è un appuntamento fisso delle manifestazioni valsesiane. Ma ieri è venuto il «no» dalla Questura di Vercelli. La gara è annullata per motivi di sicurezza.

La decisione sarebbe da imputare al recente incidente avvenuto durante il rally ad Alessandria, quando una vettura sotto controllo è finita in un gruppo di tifosi che stazionavano nelle zone vietate e un bambino ha perso la vita. «Noi abbiamo mai avuto problemi» dicono a Scopello, «però come sempre dopo un grave incidente, l'attenzione è ai massimi livelli. Per il momento dunque, è tutto sospeso». (L. fo.)

E' in corso la mietitura

## In attesa del raccolto slittano ancora le quotazioni dei risi

VERCELLI. Per la quarta settimana consecutiva, ieri, non sono state fissate le quotazioni dei risi e dei risi in attesa del raccolto. Le operazioni di mietitura, infatti, sono tutte in corso, e negli ultimi giorni hanno subito rallentamenti a causa del maltempo. Le quotazioni sono state invece fissate le due varietà di granoturco, in diminuzione di 10 lire al chilo rispetto alla scorsa settimana: l'ibrido è ora quotato 238-240 e il semivetro 248-250. Quotata per la prima volta in questa campagna la nazionale a 415-420 lire al chilogrammo. (Lw. ca.)

## "I Prezzi Promozionali"

continuano

fino a FINE SETTEMBRE

in occasione dell'apertura dei  
NUOVI LOCALI

SABATO 9 SETTEMBRE

**GROSA** S.A.S.

ELETTRODOMESTICI

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 205 - Tel. e Fax 015.510238

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
L'ATTUALITÀ

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze ■ Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



**Offertissima**

**1+1**

**SUPERMERCATI A&O**  
Ogni giorno con te

**dal 18 al 30 settembre**

**Domini 24 settembre**

**via Trento, via  
e via**

**Questo lo compri**  
2 pezzi di Burro ZANGOLA gr. 250  
**4.490**  
€ 2,32

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**  
2 bottiglie di Passata di Pomodoro SELEX gr. 700  
**1.390**  
€ 0,72

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**  
2 confezioni di Carta Asciugatutto SELEX - 2 rotoli  
**1.790**  
€ 0,92

**Questo te lo regala A&O**

SALVO ALIMENTI SELETTI. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

**annuale**



**ARTissima<sup>7</sup>**  
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

**La più  
internazionale  
Fiera d'arte  
in Italia**

**Torino  
Palazzo Nervi  
via Ventimiglia 211  
5-9 ottobre 2000**

orario: giovedì - 16/23  
venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS  
Tel. +39/011/516214 Fax +39/011/51623004  
www.artissima.it - rebus@artissima.it

Con il patrocinio di:  
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

In collaborazione con:

**LA STAMPA** **L'Espresso**





## Il presidente Ghigo incontra il commissario europeo all'Agricoltura Spiragli per il riso a Bruxelles I piemontesi «frenano» la riforma sgradita

Inviato a BRUXELLES

C'è uno spiraglio, piccolo ma c'è, per modificare la riforma del riso che rischia di mettere a ginocchio il settore. Enzo Ghigo ieri mattina è volato a Bruxelles assieme agli esponenti della risicoltura piemontese e lombarda, per il confronto serrato con Franz Fischler, commissario europeo all'agricoltura. Un vertice atteso da tempo, a cui hanno partecipato anche il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, e il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini.

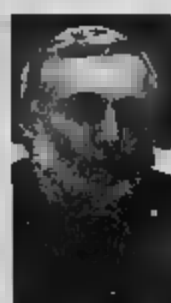
La proposta presentata da Fischler è negativa e disastrosa per le aziende agricole, che proprio in questi giorni hanno cominciato la raccolta del prodotto: abolizione del sistema protettivo dell'intervento, introduzione di set-asside (nessa delle terre a riposo), incertezza sul contenimento dell'importazione e sulle tariffe doganali.

Ieri Ghigo ha ribadito la sua posizione rigida: «Così com'è il sistema va riformato, può più reggere e dobbiamo abolire l'intervento». Ma ai risicoltori piemontesi Fischler ha anche concesso una piccola apertura: «Finora nessuno mi ha portato una proposta concreta. Portatela, ne terremo conto e rifletteremo, anche se i tempi stringono». Ghigo, nel ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, ha invitato tutta la filiera (risicoltori e industriali) a formulare una controproposta organica, con il coinvolgimento del ministero per le Politiche agricole. «E' un piccolo spiraglio», ha detto, «dobbiamo togliere a Fischler l'alibi di dire che ha ricevuto proposte». Una sfida partita dal Piemonte, scesa in campo per difendere un comparto che fattura miliardi.

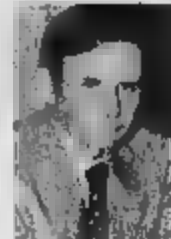
**Sarà presto preparata  
una controproposta  
per salvare il settore**

Il presidente Enzo Ghigo e il commissario dell'Unione Europea Franz Fischler

di. Molti gli interventi, Piero Garrone, commissario Ente Nazionale Risi, a Pi Scaramuzza, presidente Associazione Italiana Industrie Risiere. Le organizzazioni agricole di Novara e Vercelli saranno guidate da Ferraris, Oletti, Locatelli, Greppi e Suardi.



In alto a destra  
Piero Garrone  
commissario  
dell'Ente Risi  
A fianco  
Giuseppe  
Locatelli  
e Marco Oletti



A lato  
(da sinistra)  
Gianfranco  
Greppi  
e Giuseppe  
Ferraris  
presenti  
al vertice di ieri

Al termine è stata anche annunciata la mobilitazione del settore: il 24 ottobre, alla riunione del Consiglio dei ministri a Lussemburgo, risicoltori e sindaci del Novarese, Vercellese e Pavese saranno davanti al palazzo per una manifestazione.

STORIE DI  
**LANGA**



Luigi Sugliano

A Serralunga d'Alba, quel giorno di tanti anni fa, nessuno si stupì quando arrivarono i pazienti. Settembre regalava gli ultimi colori dell'estate e i primi dell'autunno proprio mentre dalla filovia Alba-Barolo un gruppo di uomini con il cappello bianco in testa e la pancia fuori dai pantaloni e di donne con prendisole, ventaglio e la borsetta nera, annusarono l'aria che profumava già di vendemmia e quando a Villa Cappelano capirono di essere approdati in un mondo incantato. Alloggiare nello «Stabilimento per la cura dell'uva» - quasi cinque lire il giorno di retta, uva a volontà, antipasto due volte la settimana, mezzo litro di vino compreso ai

pasti - significava giocare con il mondo delle colline e con il proprio corpo, trovare un antidoto a quel leggero mal di vivere che spesso si chiamava anemia o sovrappeso e non ancora stress. Mangiavano grappoli di un dolcetto che dai filari li guardava passare ogni giorno, il mattino non presto e il pomeriggio non tanto tardi, che a Serralunga si stava bene e la cura incominciava a dare ottimi risultati.

Anche ad Agliano d'Asti - altre colline e orizzonti, stessi vigneti e stesso aut - c'era qualcuno che alla terapia dell'uva dedicava scienza e profitto. All'Albergo Ligure, anzi, erano stati i primi a credere nell'estate del '40 che con un piatto di dolcetto e barbara da centellinare quasi ogni ora potessero scomparire stitichezza, mal di fegato e deperimento. Il fondo era meglio che entrare in farmacia o fare

anticamera dal medico: quei grappoli che arrivavano a tavola erano raggi di sole che le colline restituivano, energie succhiate alla terra, pillole di buonumore e di sogni che altrimenti si sarebbero sciolte in una bottiglia. E magari era anche meglio ad Agliano il centro per la cura dell'uva rimasto aperto per anni e qualcuno in paese forse vide anche un futuro. Presidente che si chiamava Portini nutrì di passaggio e poi sentì meglio. Quella sensazione di benessere che può ritrovare oggi chi va a Mango All'Enoteca del Moscato ci sono chissà i grappoli dolcissimi come medicina, strade in salita per sognare, le belle dietetiche preparate dal professor Giorgio Calabrese, il tesoro di parole e ricordi di Raul Molinari. E una da fare fin che l'uva resisterà sulle colline.

## L'Enoteca del Moscato di Mango ha rilanciato l'antica cura dell'uva

## Domani sera Atl e Comuni presentano la Fiera Alba, Bra, Langhe e Roero vanno a Roma con i tartufi

ALBA. La settantesima fiera nazionale del tartufo in programma dal 6 al 22 ottobre e le manifestazioni dell'autunno in Langa e Roero, saranno presentate domani a Roma (sala rappresentanza Coldiretti). Nella Capitale sarà una folta delegazione di Alba, Bra, i due sindaci, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, il presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero Claudio Alberto, il vice Alberto Cirio, il presidente dell'ente noteteca regionale di Grinzane Cavour Tomaso Zanolletti, l'assessore alla cultura e il sindaco del Comune di Alba Bruno Ceretto. Dopo il festival di Venezia, le città di Torino e Milano, la fiera e le altre manifestazioni avranno un'altra importante ribalta. «Sarà un'occasione utile per far conoscere non solo le singole iniziative ma l'intero territorio, che merita una visita tutto l'anno», commenta il presidente dell'ente Alba Bra Langhe Roero. Oltre al tartufo, ai vini, ai prodotti agroalimentari, saranno gli eventi culturali il filo conduttore di un percorso che unirà il territorio di Langa e Roero con spettacoli e mostre di rilievo.



La Capitale sarà la vetrina della trifula (g. f.)

## Il progetto coinvolge le specialità del Monregalese E Arcigola ora «presidia» anche le paste di meliga

MONDOVI

Per la seconda volta un presidio «Slow food Arcigola» si occupa di dolci. Il progetto guarda al Monregalese e ha l'obiettivo il rilancio delle paste di meliga. Ufficializzato l'altra sera a Mondovì alla presenza di Piero Sardo, numero due del movimento della chiocciola, ha ottenuto l'adesione di otto aziende del Monregalese e sarà tra i protagonisti al Salone del gusto. Con il «presidio» ecco un disciplinare di produzione che consente di definire paste di meliga del Mon-

regalese solo i dolci fatti con farina di frumento e di mais (meglio se di produzione locale) macinata a pietra, burro, uova fresche e zucchero. Il «padrino» dell'iniziativa è l'assessore comunale Gianni Ferrero. «Con questo progetto difendiamo le paste di meliga dalla banalizzazione e dalla massificazione», un efficace strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche. Un'operazione, quindi, essenzialmente culturale e di recupero storico, volta a far crescere il valore delle nostre risorse e di questo territorio così ricco. (l. f.)

Che tempo farà oggi?



Da Venerdì 22  
presso la  
Concessionaria  
**BMW**  
**Biella Auto**



Piacere di guidare

Doc: Adenhang

Dipende.

C'è qualcosa di nuovo sotto il sole. Sono le nuove BMW 323i, 320i e 318i, con trazione integrale permanente di serie: una tenuta imperturbabile su ogni strada, con ogni tempo. Mettetevi in viaggio quando volete, da oggi il sereno non è più un optional.

**Nuova BMW Serie 3 4x4.**

BMW Auto - Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163 - BORGOSIESIA



Una mostra allestita a Biella, nel Palazzo della Provincia (sala Ovest): il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

## Icone, i simbolismi del Divino

### La religiosità nell'arte sacra della Russia

La mostra «Antiche icone russe» voluta dalla Provincia, che utilizza il patrimonio dell'associazione Eikon e la professionalità di Mauro Pozzati, continuerà nella sala Ovest della sede provinciale fino al 30 settembre. L'entrata, gratuita, è nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Ribadito il concetto che una icona è la «traduzione» di immagini della parola scritta e non una «interpretazione» artistica come siamo abituati a vedere nell'arte pittorica occidentale, per meglio godere dei 50 gioielli esposti lasciamo la parola a Mauro Pozzati.

Spiega: «Sono rarissime le icone rappresentate in un ipotetico esterno: è questa, come il colore rosso per la divinità e l'azzurro per la terrenità (motivo per cui il Cristo ha la veste rossa con il mantello azzurro e la Madonna il contrario), è solo simbolico. Se guardiamo con gli occhi soliti per leggere l'arte, si notano subito profonde anomalie. Semplificando, un albero rappresenta la natura, una roccia la terra, un fiume che pare icona per il battesimo del Cristo, poco più ampio di un vano doccia, l'acqua. La visione realistica darebbe uno spaccato di quel tempo e di quello spazio e perderebbe il carattere di sovratemporalità che caratterizza le vere icone. Prendiamo il «Martirio di santa Parasceve» del XVII. Rimasta orfana di genitori cristiani, la fanciulla fece voto di castità e prese a predicare il Vangelo. Imprigionata da Diocleziano, portata al suo cospetto, fu sevizata e condannata ad essere appesa ad un albero per bruciarne le carni. Ma sta scritto che intervenne un angelo che devì le fiamme



Nelle foto di Michele  
Il battesimo  
La mostra sulle  
icone russe voluta dalla  
Provincia che usa  
il patrimonio  
dell'associazione  
Eikon.  
La rassegna è  
ospitata nella sala  
Ovest del Palazzo  
provinciale, in via  
Quintino Sella, a  
Biella. Il pubblico  
la potrà visitare  
sino al 30  
settembre

sui suoi aguzzini. Nell'icona si vede Parasceve di fronte a Diocleziano e a lato la pena inflitta, con l'angelo dalla veste rossa che devia le fiamme ma, particolare più importante, la figura appesa è un corpo asessuato, perché sta scritto «bruciarne le carni» e non bruciare la donna».

Ne «L'Annunciazione» del XIX secolo gli angeli sono due. Aggiunge Mauro Pozzati: «È la stessa immagine vista in due momenti diversi: nella prima parte si spiega ai fedeli che stanno davanti quello che è avvenuto quando l'angelo è entrato nella casa della Madonna e l'ha trovata intenta alla lettura, con il capo leggermente piegato e le mani in posizione di preghiera che accoglie l'annuncio di chi è chiaramente imperativo. Poi, essendo scritto «Si aprono i cieli

e scende su di lei lo Spirito Santo», questo si vede in alto, senza attenzione alcuna nella prospettiva».

Tra le icone esposte, «Il mese di maggio». Si tratta di traduzione della parola scritta, ed allora l'opera ne è esempio evidente in realtà e la pagina del calendario del mese, dove ad ogni giorno corrisponde la «rappresentazione» del santo venerato in quel giorno. Nell'icona «Il mese di gennaio», seguendo quanto sopra, si vede che il 6 (per il cattolicesimo giorno dell'Epifania, con l'arrivo dei Magi e la manifestazione del Cristo al mondo), c'è la rappresentazione del battesimo del Cristo. È una tra tante manifestazioni citate dalle enciclopedie per il 6 gennaio, con una conferma storica del cristianesimo ortodosso

assai diversa da quella cattolica. I visitatori prestino particolare attenzione anche all'icona «L'Ascensione di Cristo», del XVIII secolo. Sul monte degli Ulivi, il Cristo, aiutato dagli angeli, sale in cielo attorniato dai discepoli che in quel momento gli erano più vicini. Ma, a differenza di ogni pittura cattolica, è presente la Madonna. E la più vicina al Redentore, sulla sinistra guardando, sempre con la veste azzurra ed il mantello rosso (colore della divinità, in questo caso acquisito): una Madre che più di ogni altro aspettava l'immensa gioia di vedere la gloriosa ascesa del Figlio che andrà a porsi dalla destra del Padre dopo aver lasciato dietro di sé una concreta e tangibile prova del suo passaggio sulla terra.



# ZANTE VIAGGI

di Hobby One srl



B  
U  
S  
I  
N  
E  
S  
S



V  
I  
A  
G  
G  
I

E

T  
U  
R  
I  
S  
M  
O



C  
U  
L  
T  
U  
R  
A



Dal 21 al 26 Settembre  
**COSTIERA AMALFITANA E ROMA**

7 Ottobre  
**OSTENSIONE DELLA SINDONE**

Dal 20 al 23 Ottobre  
**ROMA**

22 Ottobre  
**ALBA - Fiera del tartufo**

8 / 10 Dicembre  
**INSBRUCK - Mercatini di Natale**

VIGLIANO B.SE (BI)

Via Milano, 241 - Tel. 015 513441 - Fax 015 513443

GAGLIANICO (BI)

Via A. Gramsci, 54 - Tel. 015 2544515 - Fax 015 2544514







# Offertissime Vipiana di fine estate

Lavatrice  
Ariston AF554 TP  
con termostato  
**399.000**

Tv color stereo  
36 cm (14")  
**598.000**

Frigorifero doppia porta  
IGNIS mod. DPA 262  
**298.000**

mod. Club 3700  
**2.490.000**

Telefono cellulare  
ERICSSON mod. SH888  
Dual band, modem integrato,  
porta a raggi  
**29.000**  
+ 10 carte ricaricabili Omnitel  
lire 200.000  
Totale lire 229.000

**FAST**  
la nuova tariffa Omnitel  
senza scatti  
alla risposta

Mini Hi-Fi  
THOMSON mod. A280  
con doppia cassetta  
e alloggiamento 5 cd  
**299.000**

Forno DAEWOO  
microonde mod. KOR 6345  
**139.000**

Tv color DAIKIN  
MIVAR mod. 14" / P1  
con televideo  
**219.000**

Cordless Grandi  
mod. Grandi TCA  
**78.000**

Autoradio  
KENWOOD mod. KRC-178RG  
autoradio a cassette con RDS  
**189.000**

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - FONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA  
Via Marengo 64  
0131.442791

BIELLA  
Corso Europa 7c  
015.8409155

CASALE M.TO  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

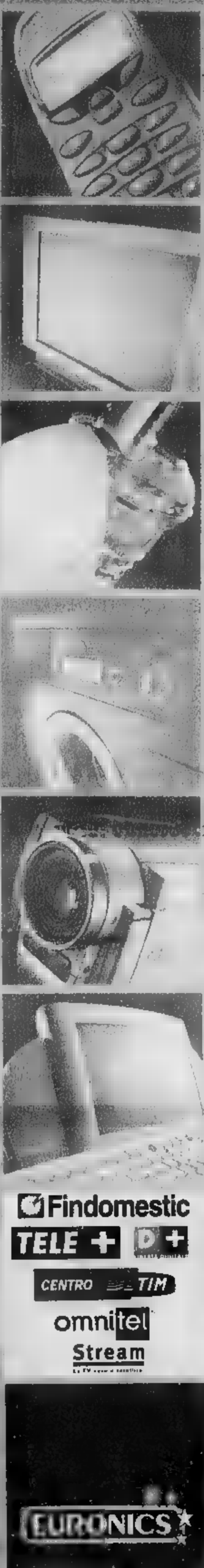
CUNEO  
Corso Francia 75  
0171.344720

NOVARA  
Via G. G. 70  
0321.393234

**NUOVO!**  
TORINO  
Via R. Murgherite 270  
011.4379188

VERCELLI  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

VILLANOVA M.TO  
Monferro Shopping Center  
0142.483900



Findomestic  
**TELE + D +**  
CENTRO **TIM**  
omnitel  
Stream  
La TV senza confini

**EURONICS**



## Al Fila Challenger avanzano gli azzurri Vollandi ■ Luzzi La pioggia ferma il debutto del grande Sergi Bruguera

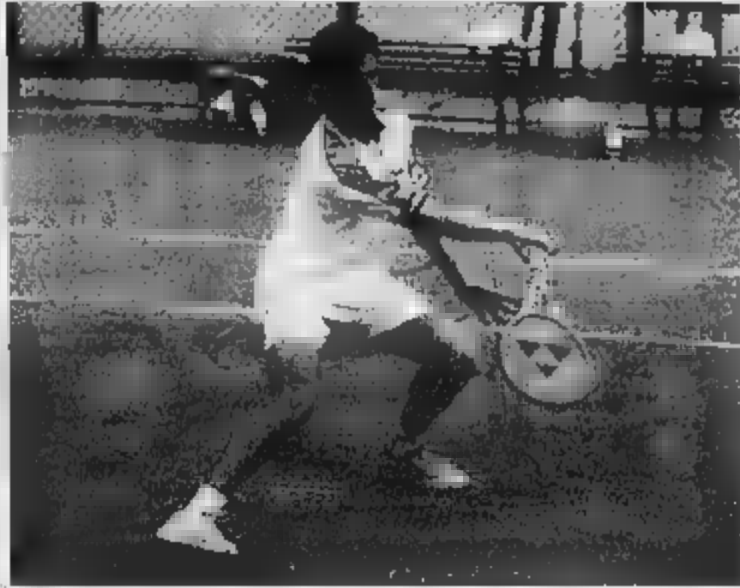
BIELLA

La pioggia ha rovinato la festa a Sergi Bruguera, il giocatore più atteso, al «Faggi», per il Fila Challenger. Ieri lo spagnolo, due volte vincitore al Roland Garros, è entrato in campo quando cominciava a gocciolare. Un paio di palleggi e poi l'acquazzone. Il match tra Sergi e il connazionale Juan Balcells era il più interessante della giornata: Bruguera ha un passato illustre, ma Balcells è la star della settimana. Vincendo il suo primo torneo ATP, a Bucarest, ha fatto un gran balzo avanti in classifica, e anche a Biella potrebbe fare molta strada.

L'incontro è rinviato a stamane. A parte la delusione per Bruguera, gli appassionati, ieri, hanno vissuto una giornata di grande tennis. Uno degli incontri più combattuti è stato quello fra il tedesco Markus Hantschk, finalista a Bucarest, e il russo Mikhail Youzhny. Hantschk l'ha spuntato per 7/5 2/6 7/6.

Gran match pure fra Daniel Elsner e Marc Kevin Goellner, entrambi tedeschi: nonostante Goellner fosse in buona forma (è giunto in semifinale agli Open di Bucarest), Elsner è riuscito a chiudere 7/5 6/4.

La partita più seguita dal pubblico è stata però quella fra Herman Gumi e Stefano Tarallo, uno degli italiani che hanno ottenuto la wild-card del circolo. Tarallo è partito bene, vincendo il primo 6/4. Lo spagnolo, fisico



Stefano Tarallo ieri non è riuscito a domare lo spagnolo Herman Gumi

da statua, ha rischiato grosso nel secondo, ma è riuscito a rimediare un 7/5. Poi è dilagato nel terzo (6/2). Due italiani restano comunque in gara: il primo è Federico Luzzi, che l'altra sera ha battuto a sorpresa il rumeno Adrian Voinea (numero tre del tabellone). Il secondo è Filippo Vollandi, altra wild-card: ieri ha battuto Ramon Delgado (che s'è ritirato quando perdeva 6/1 2/1). Niente da fare per Igor Gaudi, che ha perso 6/3 6/3 contro il forzuto bulgaro Orlin Stanoychev. Intanto avanzano anche

Dewulf, Kempes, Lopez, Olivier Rochus e David Sanchez. Nel doppio, poco prima che piovesse, ieri ha debuttato Mariano Puerita, numero 18 del mondo: non ha concluso l'incontro, ma vederlo giocare è una delizia.

Oggi, alle 12.30, sul centrale, Bruguera-Balcells; poi Luzzi-Kempes e alle 16.30 Lopez-Gumi. Sul campo 3: alle 12.30 Meligeni-Elsner; a seguire Dewulf-Viloca. Per il maltempo, è stata rinviata a sabato l'esibizione di vip dello spettacolo in programma stasera. (g. bu.)

## Domani sera l'andata dei sedicesimi: il Val Mos ospita il St. Christophe Coppa, il Trino di scena a Cerano La Cossatese riceve il rimaneggiato Cavaglià

TRINO

La Coppa Italia regionale è giunta ai sedicesimi di finale. In lizza sono rimaste Trino, Cossatese, Cavaglià e il sempre più sorprendente Val Mos.

Domani alle 20.30 in cartellone gli incontri d'andata. Il match più spettacolare, almeno sulla carta, è quello che vedrà impegnato il Trino. Gli azzurri di mister Viassi saranno ospiti del Cerano. In campo due formazioni di Eccellenza che, all'esordio in campionato, hanno conosciuto destini differenti. I novaresi sono stati sconfitti in casa dalla Sunesa, mentre i trinesi hanno espugnato (4-0) Cumiana. «Stiamo attraversando un buon momento di forma», sottolinea Viassi - «anche se, naturalmente, ogni partita ha una sua storia. La Coppa non è il nostro obiettivo principale ma, sicuramente, non snobbiamo l'impegno».

Sulla formazione probabile l'inserimento di qualche giovane anche Primizio, Welfon (assenti per squalifica a Cumiana) e Di Bartolo (doppietta al debutto) dovrebbero far parte dell'undici base.

Aria di derby a Cossato, dove gli azzurri di Fornara ricevono il Cavaglià. Il pronostico è tutto dalla parte dei padroni di casa anche perché, gli ospiti com'erano già successo nella sfortunata sfida di domenica con il Vald Tofa, dovranno ancora rinunciare a parecchi titolari. Anche in



Il mister del Trino Viassi

casa cossatese, comunque, spazio a quei giocatori che, solitamente, partono dalla panchina.

Impegno casalingo anche per il Val Mos. I rossoblu di Albertini, dopo aver eliminato Biella V.L. e Dufour Varallo si trovano sul proprio cammino di Coppa il Saint Christophe, team di pari categoria. Due squadre in salute come testimonia l'ottimo avvio di stagione.

Per le formazioni di Prima categoria, invece, è tempo di Cossato-Piemonte. Delle dodici formazioni impegnate c'è anche il Santhia di Razzano che, domani sera, scenderà sul terreno del La Vischesse.

I match di ritorno sono in cartellone giovedì 5 ottobre con inizio alle 20.30. (p. m. f.)

PRO E CONTRO

Sabì Astolfo

NELLA domenica che rappresenta il canto del cigno dell'estate la Pro sembra voler dire che quest'anno dovremmo rammaricarci - come troppo spesso ci è accaduto - di aver preso la via dello stadio.

La sfida con il Montichiari regala emozioni ma anche spunti tecnici interessanti. Il primo tempo dei bianchi è davvero rimarchevole: non sono rari i momenti di buon calcio che Mirabelli e soci sanno offrire al pubblico del Piola.

In particolare è di quelle che si definiscono da manuale l'azione che sbocca nella prima rete quando il cronometro non ha fatto ancora il primo giro.

La sensazione è che stavolta i centrocampisti riescano a sostenere il gioco offensivo e soprattutto a sfruttare le fasce: ne scappa però la protezione della difesa, che infatti va due volte in affanno consentendo prima a Preti e poi a Zanin di trovarsi in splendida solitudine davanti a Di Sarno (anche se nella seconda occasione possiamo lamentarci per un rimpallo sfavorevole).

Il classico problema della lunghezza della cuperta: intanto la partita sembra compromessa, anche perché il Montichiari si rivela - onorando i pronostici

della vigilia - avversario tosto e scafato.

Ma la Pro di quest'anno non è tanto facile da piegare, contro una retroguardia di ferro ma agguanta il pareggio grazie a un acuto di D'Agostino che da solo giustifica la nostra presenza sulle gradinate.

Stanchezza e prudenza inducono nella ripresa i contendenti a consigli più miti: ancorché entrambi i fronti manchino guizzi che mettano in apprensione le difese.

A salutare il fischio finale è un lungo applauso, che premia il gioco ed emozioni ma soprattutto - se non interpretato male - lo spirito con il quale i nostri affrontano l'impegno.

Maurizio Braghin, che ci conosce bene, aveva garantito sin da luglio una squadra dura a morire: la promessa, almeno fino a questo momento, è rispettata.

E adesso si parte per l'Emilia. E' presto, ma la trasferta di Sassuolo può forse fornirci qualche indizio su quanto possiamo attenderci da questo campionato.

Un punto, ma specialmente una prova senza complessi, potrebbero significare che non è infondata la speranza di una stagione meno tribolata di quella passata agli archivi.

Altro, per il momento, non vogliamo chiedere.

BASKETBALL

## L'Alessandria va ko In Coppa Italia il Rocca passa al secondo turno

VERCELLI. ■ Rocca avanza ■ Coppa Italia. Dopo la delusione per il mancato ingresso al play off per la promozione in B, i biancorossi hanno la possibilità di chiudere con il botto questo finale di stagione.

«Il nostro obiettivo - sottolinea il tecnico del Vercelli Serramonte Vincenzo Piccolo - era quello di superare la prima fase. Ci siamo riusciti. Adesso proveremo ad andare il più lontano possibile».

La qualificazione al secondo turno è arrivata grazie al successo ottenuto sul diamante di Alessandria. Un match che, com'era nelle previsioni, è stato veramente combattuto. Alla fine il Rocca l'ha spuntata 6-5 al termine di un match equilibrato: «E' vero - commenta Piccolo - tanto è vero che gli ultimi cinque inning si sono tutti chiusi sullo 0-0. Ci siamo difesi con ordine e, forse, abbiamo difeso un po' in attacco. Ma alla fine siamo riusciti a strappare la vittoria».

Nel prossimo turno i vercellesi affronteranno il Mondovì che si è aggiudicato uno dei gironi piemontesi-figura. (p. m. f.)

■ rossoblu sconfitti ieri sera al palazzetto

## FilaCoop, serata-no l'Adecco vince 81-74

BIELLA

Serata-no della FilaCoop che ieri, nell'ultima giornata di Supercoppa, è stata sconfitta al palazzetto dell'Adecco Milano per 84-72.

Di fronte ad un avversario tutt'altro che irresistibile (ma comunque non così alla deriva come invece indicano le voci ufficiali della società), i rossoblu non sono stati in grado di volgere definitivamente le sorti dell'incontro a proprio favore, dopo essere stati in vantaggio anche di 10 punti nella prima parte della partita. Invece, come già è accaduto altre volte facendo arrabbiare coach Ramagli, Granger e compagni non sono riusciti ad «uccidere» il match, consentendo al quintetto di uno sventato Rusconi prima la rimonta (59-54 alla chiusura del terzo quarto) e poi il definitivo successo.

Ai fini della classifica del torneo, sia la vittoria dell'Adecco sia la sconfitta della Fila hanno alcun valore. In qualificazione per il secondo turno della Supercoppa è ormai una questione tra Varese e Cantù. Ma a

guardare tra i risvolti del match, il ko interno di ieri sera offre comunque due spunti di riflessione: all'improvviso e ripetuto calo di tensione, di cui abbiamo già accennato, è aggiunto anche un inatteso black-out generale, accusato non solo da Antonio Granger (i canestri su 9 tentativi da 3 punti) ma da un po' tutta la squadra, compresa la coppia Malavventura-Soragna prima sempre sugli scudi.

Il clima da amichevole sicuramente non deve aver aiutato. Nel primo quarto solo Corey Brewer ha cercato di imprimere la propria firma sul match con una serie di canestri consecutivi dalla distanza: poi si è via via spento, fino a pasticciare davvero troppo nel finale. Discreta, ma lontana dai recenti standard, la prova dei lunghi Masper e Lacey. Ora la Fila tornerà ufficialmente sul parquet solo per la seconda di campionato, in trasferta sul campo di Livorno l'8 di ottobre.

Il tabellino: Brewer 23, Soragna 7, Malavventura 4, Ogliaro, Granger 15, Lacey 10, Masper 8, Bougaieff 5.

VOLLEY

## Serie C, le squadre torinesi, astigiane e del Vco completano il raggruppamento Biella e Ing Santhia con la aostane Donne: le rivali del Vigliano e il girone della D

VERCELLI

Sarà stagione ricca di derby nei campionati regionali di serie C e D. Questo l'esito del sorteggio tenutosi a Torino nella sede della Fipav piemontese.

Soddisfazione soprattutto in C maschile dove l'Ing Santhia è stato inserito tra le squadre di dunque, sulla carta, una delle favorite per la promozione in B2. «Rispetto alle ultime stagioni abbiamo evitato il blocco delle cuneesi - conferma il general manager Daniele Boschetti - in particolare Savigliano, Peveragno e Lurisia Mondovì un po' le nostre «bestie nere». Sulla carta il nostro raggruppamento dovrebbe essere più agevole anche se Parella e Valsusa vi sono parecchio rinforzate.

Nessun problema, invece, per il Biella dell'ex coach vercellese Stefano Sarti, come neo promossa, non aveva eccessive preferenze, e quelle di



Stefano Sarti è il nuovo allenatore del Biella Volley neo promosso in serie C

evitare scomode trasferte. Biella Volley e Ing Santhia guideranno la pattuglia lanierovercellese del girone B. Un raggruppamento comunque omogeneo nel quale fanno parte team torinesi, astigiani, valdostani e del Vco.

Le compagne di viaggio per Biella e Santhia sono dunque Team Volley Asti, Gran Volley Asti, Cal Chaitillon, Olympia Aosta, Musina, Erbaluce Caluso, Nuova Elva Torino, Chivasso,

San Paolo Torino, Parella Torino, Vallesusa Condove e Altiara Pallanza.

In D maschile stesso girone per Borgovercelli e la seconda squadra della Mokaor Vercelli, mentre il Cigliano è finito nel gruppo delle torinesi.

In campo femminile una sola compagine delle due province è presente in serie C: la Pgs Vigliano che se la vedrà con Alba, Cambianese, Cogne, Carmagnola, Lingotto Torino, Novi, Ornavasso, Racconigi, Omegna, Galliate, Ovada, Pozzolesse e Bruzzolo.

Mentre nutrito e particolareggiato il drappello di serie D con ben cinque società su 14. Com'era prevedibile il sorteggio non ha separato nessuna società. Dunque il campionato vivrà sui derby tutti vercellesi tra l'FSM del presidente Roberto Borriani e il Green Volley e su quelli tra le biellesi Occhieppese, Pietro Micca e Virtus Chiavazze. (p. m. f.)



# Cash and Carry

BIELLA - VERCELLI - PARUZZARO

## SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 450.000\*

\* Esclusa IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali in corso.

# SCONTO

# 5%

## IMMEDIATO IN FATTURA

## SETTIMANA DAL 25 AL 30 SETTEMBRE

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS  
TEL. 015 111111

ORARIO DI VENDITA:  
dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.00  
dalle 13.30 alle 18.00  
sabato: dalle 8.30 alle 12.00

www.ciaonordovest.it

# LA STAMPA



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
interurbane e urbane  
senza limiti

Ogni volta che vuoi una telefonata non pensarci  
più volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con  
'Teleconomy No Stop', spendi sempre quanto  
spendi: 89.000 lire al mese. E puoi fare tutte le interurbane  
e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti.  
In più, hai al mese gratuite di collegamento verso un  
POP Internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi  
genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop'  
sono più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24':  
e solo 11 lire\*\* al minuto per le interurbane  
che per le urbane, 11 ore al giorno. Per saperne di più  
chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)



TELECOM  
ITALIA

o al tuo negozio  
PUNTO 187

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate internazionali e del 5% per le chiamate verso i cellulari.  
Offerta valida per la clientela residenziale e non cumulabile tra loro e con altre offerte Telecom Italia.  
\*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*100 lire alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 9.000 + IVA.



# Offertissime Vipiana di fine estate

Lavatrice  
la prima di classe TP  
con termostato  
**399.000**

Computer Packard Bell  
mod. Elite 3700  
**2.490.000**

Cordless Brondi  
mod. Condor 1055  
**78.000**

Tv color 28" stereo  
SABA mod. S7022  
**598.000**

Telefono cellulare  
ERICSSON mod. SH888  
Dual band, mod.  
con raggi infrarossi  
**29.000**  
2 carte / Omnitel  
Bv. 200.000  
Finale Lira 2.200.000

Autoradio  
KENWOOD mod. KRC-178RG  
autoradio a cassette con RDS  
**189.000**

FRIGORIFERO BOSH  
mod. BFR 205  
**298.000**

Vendita  
incassabile  
abbonata  
telefono  
+ 2 carte  
ricaricabili  
**FAST**  
la nuova tariffa Omnitel  
senza scatti  
alla risposta

Fornelli a gas  
microonde mod. KOR 6345  
**139.000**

Mini Hi-Fi  
THOMSON mod. A280  
con doppia cassetta  
e alloggiamento 5 cd  
**299.000**

Tv color 14" stereo  
MIVAR mod. 14" 71  
con televideo  
**219.000**

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

**ALESSANDRIA**  
Via Marengo 64  
0131.442791

**BIELLA**  
Corso Europa 7c  
015.8409155

**CASALE M.TO**  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

**CUNEO**  
Corso Francia 75  
0171.344720

**NOVARA**  
Via Grifetti 70  
0321.393234

**VERCELLI**  
C.so R. Margherita 270  
011.4379186

**VERCELLI**  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

**VERCELLI M.TO**  
Monferrato Shopping Center  
0142.483900

Findomestic  
**TELE +**

CENTRO **TIM**

omnitel  
**Stream**

**EURONICS**



PER FORTUNA A LIETO FINE

## UN SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitò 4 anni fa (a fianco l'abbraccio di ieri tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò Regata accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'«errore» e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. lasciò l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



## TEL AVIV, RAPITO PER 8 ORE

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui è rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estrae il passeggino. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denuncio se lasci mio figlio in un posto sicuro». E la Golf col bimbo, sano, è stata ritrovata alla periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo



Ora 15.26 di ieri: l'abbraccio papà Daniele e Gabriele, 8 anni

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 8 anni che dormiva sul sedile posteriore, è intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato riconsegnato al suo disperato papà.

Sono le 18,18 quando Daniele F., 30 anni, ferma la sua Golf GT nera in seconda fila, in via Madama Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lasciata con il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi minuti, ma quando fa in tempo soltanto intravedere

## Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audio-video sempre aperto. La centrale 112 dirotta a sua volta una decina di volanti.

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravede sull'altra corsia una Golf. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra allo specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, si affianca alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo è condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente. Il padre è bianco, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfrè e via Grattone gli operatori «chiudono» il caso alle 15,26. Ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per «normale servizio». Sono passati solo minuti dall'allarme.

## Bimbo ucciso al Rally. Un filmato d'accusa

ALESSANDRIA. Due filmati, realizzati dall'operatore di una tivù locale e da un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del 1° Formula Rally Città di Alessandria: non c'erano i cartelli di divieto per il pubblico, nello slargo (foto) dove, domenica, un'auto gara finita fuori strada ha investito e ucciso un bambino di 6 anni, Alberto Padeletti, e ferito gravemente il fratello di 10, Andrea. Una delle due videocassette è già stata sequestrata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».



ZONA VIETATA AL PUBBLICO

## naufragio nel Mar Ligure

GENOVA. L'allarme scattò venerdì nel mar Ligure: 7 velisti lasciarono la loro barca e salirono su una zattera di salvataggio, dove resteranno in balia del mare per 48 ore. Quindi scatteranno le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova tecnica di naufragio 5 uomini e 2 donne tra i 24 e i 40 anni.

## Valle d'Aosta allarme cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro Comuni Saint-Nicolas, Avignone e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro orti sono stati devastati. I sindacati chiedono che la caccia al cinghiale venga consentita durante tutto l'anno e soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.

## Due quintali di salame per un sandwich record

CUNEO. Anche a Saluzzo in questo fine settimana si tenterà di battere un record: un sandwich di salame e prosciutto. Il record è di 1.500 metri, stabilito da un sandwich di salame e prosciutto. Il record è di 1.500 metri, stabilito da un sandwich di salame e prosciutto. Il record è di 1.500 metri, stabilito da un sandwich di salame e prosciutto.

## To-Sv: affrontiamo i problemi insieme

CEVA. La linea ferroviaria Torino-Savona ed i suoi cinque incidenti accaduti il tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Cairo, sono stati il tema dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil. È emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri del tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

## Operazione antidroga Diciannove in carcere

SANREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni, 59 avvisi di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti: è questo il bilancio dell'operazione antidroga «Champagne», compiuta dalla polizia di Sanremo. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponente ligure per allietare le serate della Sanremo «bene».

## Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice con i maggiori azionisti della Saec, la società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scopo sta attraversando un momento negativo: il bilancio è passivo ma soprattutto languisce. E a peggiorare la situazione l'assessore provinciale ai Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni «per la difficile situazione operativa in cui è la società». La Regione, che è il socio di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consigliere regionale di sinistra Wilmer Ronzani che ha chiesto la convocazione dei vertici. Saec in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.

## Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della scorsa settimana, ma gli addetti ai lavori avevano tacitato per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

## Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia darà un Moscato di Asti d'ottima qualità. La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio interprovinciale per la tutela dell'Asti» riunitosi a Isola d'Isola. «Tutto fa presagire», ha riferito il direttore del Consorzio, Ezio Pellicciotti, che a fine anno e nel 2001 potremo brindare con una produzione di grande quantità, ricca di profumo.

## In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori

# Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

## Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz arriva poco dopo le 14. Alessandro Benedetto, consigliere regionale del gruppo insieme con Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli uscieri e di alcuni consiglieri del centrodestra una tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi issa un cartello a tirare fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una sorgente. Sud. Al collo il cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Non si tratta di una zia rispetto ai confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione sul dibattito viene svolto su una delibera, quella che convoca il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno che Di Benedetto stava pensando ad un gesto iclastico durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali al decisione di montare una tenda della democrazia - ieri scelta di attuarlo: il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda al centro dell'aula - ripresa da fotografi e tv - fino a quando il presidente Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferma l'arrivo. Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso? Per Cota sì. Per Pietro Marcano, capogruppo del Ds, no. Il segretario di Quercia insorge: «Se siete fra pagliacci regolate la questione da pagliacci ma noi ci stiamo. Deploso il fatto che il presidente del Consiglio non abbia un comportamento».

Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota ricompare poco dopo e annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Simili atti devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa». Ma il «caso» non finisce qui. Agli Ghiglii, dopo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale. Io non mi sottraggo la discussione ma ero impegnato in un incontro sul riso all'Unione Europea. Non basta. Il centrodestra si divide. Se Di Ppi (Saitta) e Comunisti (Chiezz) condannano il comportamento del dipietrista, Verdi (Mori-coni), Sdi (Caracciolo) e Democristi (Giordano) solidarizzano. Di Benedetto, così come Contu e Rifondazione.

## GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è comune: presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. E al capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo il 18 settembre è convocato per oggi una conferenza stampa per illustrare l'uso pubblico delle piste da sci, ieri ha replicato l'azzurro Pierluigi Merengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) «elaborato come un testo unico sulla neve». E ora si attende il progetto dell'assessore Racchelli.

Dunque, la battaglia sulla devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge al mittente la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome di circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrosinistra - di «sospendere la discussione in corso per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati» e di «consultare il sistema delle autonomie locali». Poi la Giunta presenta un emendamento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo superato le questioni pregiudiziali. Adesso andiamo avanti».



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

## E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Giuseppe Scaglione

Il centro dell'Ulivo si è riunito ha deciso: Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno insieme a tavolo del centrosinistra, con posizioni concordi. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali o loro delegati: Rolando Picchioni (Udeur), Mauro Marino (Democratici), Alessandro Bizjak (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per incontro che, dopo definito i punti di convergenza, «aperta» a un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo la peculiarità di ciascun gruppo, sarà aperta ad «una più vasta, politica, della società civile». Ciò allo scopo di «superare la fase critica» in corso nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori della persona, di volontà federalistica riformatrice.

do le tradizioni di cui ogni componente è portatrice. Una sorta di bozza programmatica, dunque, per «evitare un comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino», che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al fronte interno. Il centrosinistra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Per esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, in un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima serata della festa dell'Ulivo, si è arricchito del nome di Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata dai popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi che nei giorni scorsi circolavano. «Non come possibili candidati del presidente della Sala Roma», insomma da ieri. Da Comunici e Verdi avranno



L'on. Maria Pia Valetto, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino



L'on. Maria Pia Valetto, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino

fronte il centro che, puntando sulla «società civile», potrebbe «attirare» nomi di prestigio, personalità che oggi dice Picchioni - non possono essere rese note, per non bruciare una riga di giornale. Durante l'incontro, Picchioni, Bizjak, Torta e Marino non hanno, tuttavia, parlato di possibili aperturisti: limitandosi a dire che, insieme, apriranno un confronto con le altre componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, «per contri-



L'on. Maria Pia Valetto, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino

## Borghesia attende penne

BORGHESIA. Seimila, forse di più. Sono tante le penne attese per il fine settimana a Borgosesia dove è in programma il 3° raduno interregionale degli alpini. Sono state invitate 1.500 sezioni dell'Ana di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Aosta l'anno scorso c'erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valesianesi siano ampiamente superate. La parata attraverserà il centro città domenica mattina ma le iniziative collaterali inizieranno nei giorni precedenti. Sabato sarà inaugurata una mostra di documenti, immagini e oggetti inediti appartenenti ai della sezione «Valesianesi» dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di storia.

70-94. 400 Mhz - CN 84 300 - AT 91 800 - VC, BI, NO e VB 84 500  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12  
13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24  
Lavoro Concorsi: 9.30 Santa Salute Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Folloria: 12.30 Città Storia  
Vie: 13.30 Sport: 14.30 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appuntamenti: 17.30 Oroscopo  
18.30 Economia Lavoro: 19.30 Sport: 20.30 Sport: 21.30 Attualità quotidiana: 6.05 Previsioni  
del Tempo: 6.25 Prima Pagina: 6.40 Rassegna Stampa: 6.50 Viabilità: 7.50 Polizia Stradale  
8.05 Prima Pagina: 20 anni prima: 8.50 Viabilità: 9-12 Viabilità: 9-12 Viabilità: 9-12 Viabilità: 9-12  
del Tempo: 9.50 Viabilità: 10.10 Previsioni del Tempo: 10.10 Viabilità: 10.10 Viabilità: 10.10  
Musica e Meteo: 12.10 Temperature: 13.50 Viabilità: 14.10 Viabilità: 14.10 Viabilità: 14.10  
Nottide: 15.10 Previsioni del Tempo: 15.50 Viabilità: 16.10 Viabilità: 16.10 Viabilità: 16.10  
17.10 Previsioni del Tempo: 18-21 Attualità quotidiana, in diretta da «La Stampa»: 21-24  
Musica e Meteo: 24-5 Meteo e Musica



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.000.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione RAVVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione RAVVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



**CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA**

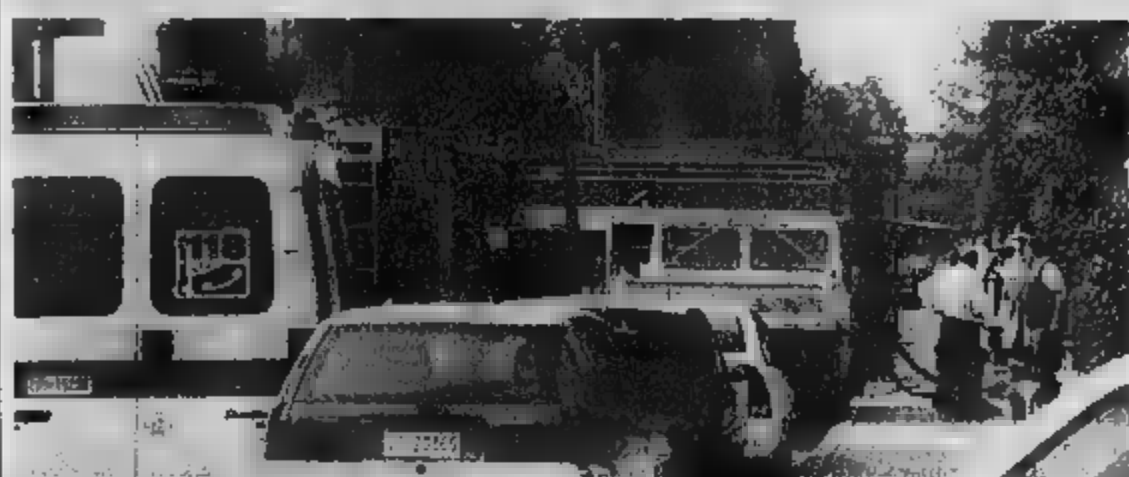


**Chrysler**  
**Auto Mattaunda**  
**Jeep**  
TEL. 0171-682594  
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA  
MERCOLÌ 20 SETTEMBRE 2000  
**CUNEO**  
E PROVINCIA

Orfeo, Piazza T. Galimberti  
**il Telaio di Civera**  
TESSUTI, DIVANI, LETTI  
CONFEZIONE E POSA IN OPERA

PAURA IERI MATTINA A CUNEO



## Incendio nel sottotetto di un condominio

Pausa ieri mattina per un principio d'incendio nel sottotetto di un condominio in via Ghedini 2, quasi all'angolo con via Avogadro. L'allarme è scattato intorno alle 10. Sul tetto dell'edificio erano in corso lavori di sistemazione delle canne fumarie e delle guaine di impermeabilizzazione. L'incendio si è svilup-

pato improvvisamente in una delle soffitte: è bruciato del materiale isolante (polistirolo e lana di roccia). Tanta paura ma fortunatamente nessun ferito. Sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale e gli agenti del pronto intervento della Volante della questura.

Volevano un milione da un pensionato per il portafogli trovato sul «bancomat»

## Tentata estorsione, arrestati tre giovani

Una diciassettenne di Bra e due saviglianesi (16 e 22 anni)

SAVIGLIANO

Pensavano di estorcere mezzo milione di lire al malcapitato legittimo titolare del portafogli che avevano ritrovato, dimenticato, su un distributore automatico «bancomat»: invece, all'appuntamento hanno trovato, oltre al proprietario del portafogli, anche i carabinieri. Il loro tentativo di estorsione si è concluso con l'arresto e i protagonisti sono ora costretti a rimanere in casa, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si tratta del saviglianese Roberto Manni, 22 anni, e dei minorenni S.B., 17 anni, ragazza braidese, e

C.S., 16 anni, adolescente saviglianese.

È successo nel centro di Savigliano: un pensionato di 56 anni, S.T., si è recato presso una postazione bancomat situata nel centro della città per prelevare del denaro contante. Come a volte può accadere, forse perché soprapensato, si è allontanato con le banconote in mano, ma ha dimenticato il portafogli, all'interno del quale si trovavano altre 250 mila lire in contanti, oltre a vari documenti. Quando se ne è accorto, è tornato immediatamente sui suoi passi, ma del portafogli non c'era traccia. Nel frattempo,

infatti, i tre ragazzi se ne erano facilmente impossessati ed avevano già escogitato il loro piano: in serata hanno telefonato al pensionato, chiedendogli un milione di lire se voleva ritornare il possesso del portafogli. L'uomo ha finto di accettare, ma nel frattempo si è rivolto ai carabinieri della compagnia di Savigliano, insieme ai quali è stato organizzato il trabocchetto. Il pensionato si è presentato all'appuntamento, fissato in una delle strade del borgo Marene, dove, tra l'altro, abita il Manni.

pagato il prezzo dell'estorsione, sono intervenuti i militari che hanno recuperato il portafogli, dal quale sono state le 250 mila lire in contanti, ed hanno fatto scattare le manette ai polsi dei tre giovani.

Nel frattempo una perquisizione nell'abitazione di Roberto Manni, i carabinieri hanno anche rinvenuto alcuni frammenti di hashish e di ecstasy, per cui il giovane è stato segnalato alla prefettura come «consumatore e detentore» di sostanze stupefacenti. Ora i tre si trovano agli arresti domiciliari, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

(p. b.)

A Savigliano i produttori hanno ribadito di non voler pagare le multe miliardarie

## In mille protestano per le «quote latte»

Aldo Manno

SAVIGLIANO

Si è tenuto lunedì a Savigliano un incontro dibattito sul tema delle quote latte, organizzato dall'Asa di Cuneo circa la situazione e le prospettive. Erano presenti quasi mille persone, allevatori - in gran parte cuneesi, ma anche di altre regioni quali Lombardia e Veneto -, politici (i parlamentari Domenico Comino, Raffaele Costa e Giovanni Robusti, l'assessore regionale all'Agricoltura Deodato Scanderbec e quello provinciale Emilio Lombardi, il consigliere regionale Francesco Toselli, industriali del settore caseario e rappresentanti delle associazioni di categoria che hanno espresso disagio e preoccupazione sulla vicenda che dura da molti anni, ma per la quale si vedono sbocchi: le multe miliardarie per il superamento delle «quote» attribuite all'Italia e suddivise tra gli allevatori che penalizzano chi ha investito e produce di più.

«Obiettivo dell'incontro», ha spiegato in apertura Vincenzo Barbero, presidente del comitato della sezione provinciale dell'Associazione Allevatori, «è di fornire un contributo di chiarezza e di conoscenza, della situazione in cui ci troviamo e soprattutto, delle prospettive di sviluppo».

Con l'assessore regionale all'Agricoltura Deodato Scanderbec, il tavolo dei lavori c'erano Antonio Vizzaccaro, sub-comis-

sario dell'Asa; Carlo Bonizzi, segretario generale Asa; Roberto Corradi, avvocato, componente della commissione «Lecca» che hanno ripercorso, ciascuno dal proprio punto di osservazione, le tappe di una vicenda che dura ormai dal 1983. Unico annuncio il prossimo scioglimento dell'Asa che, come ha spiegato Vizzaccaro, «verrà sostituito da altro ente che ne raccoglierà l'eredità. Cambierà il nome, ma probabilmente non cambierà la sostanza».

Numerosi gli interventi del pubblico. Tra i molti l'imprenditore Dario Osella e Ferruccio Biraghi, il battagliero industriale del latte ultranovantenne, che ha sostenuto la «Grana Padano» origine «Grana Padano». Dagli interventi è emersa la preoccupazione per il futuro delle aziende: «Chi mi tutela? Farò fare ai miei figli?», è il sintonio di numerose domande che gli allevatori hanno posto pubblicamente, ma di risposte tranquillizzanti non ne sono arrivate, vista la rigidità europea sull'assegnazione delle quote. Fissato dal pubblico l'intervento di Pier Angelo Cumino, vice presidente dell'Alpilat: «Se volete gente che vi dia ragione ne abbiamo a migliaia, che vi risolve i problemi, nessuno».

Dopo tre ore di discussioni l'assemblea è stata sciolta. Ma sono già previsti nuovi incontri promossi dai «Cobas» decisi a non pagare le multe, malgrado le ingiunzioni europee.

**Numerose richieste (anche da industriali) perché si modifichino le norme comunitarie**

L'incontro di Savigliano è stato seguito anche da allevatori di altre regioni



## Esposto contro il Grana Padano

Presentato da Franco Biraghi all'Unione Europea

Gianfranco Scarnafici

Franco Biraghi, titolare di «Caseificio Valgrana», con l'esposto del suo legale avvocato Alberto Busiello di Savigliano, ha segnalato al Commissario europeo per l'Agricoltura la procedura, a suo giudizio irregolare, con la quale il Consorzio del «Grana Padano» marchierebbe in anticipo le forme di formaggio rispetto alla norma europea che prevede almeno nove mesi di stagionatura. Non si tratterebbe solo di una formalità perché, con l'apposizione del marchio, le aziende ricevo-

no il contributo dell'Unione Europea. Secondo il caseificio Valgrana il beneficio dell'anticipata marchiatura rappresenta una rilevante concorrenza agli industriali piemontesi, e sono la maggioranza, che da tempo si staccano dal «Consorzio del Grana Padano» di cui non condividono più la conduzione. Gli imprenditori sono ora stati autorizzati dalla Regione a produrre un formaggio «Grana Dop», che viene realizzato secondo la metodologia tradizionale che segue da oltre 25 anni gli industriali, ma aspettano tuttora - malgrado i numerosi solleciti - la

Spiega il legale Alberto Busiello: «Ho chiesto la tutela della Comunità Europea dal momento che le autorità nazionali hanno sino ad oggi completamente ignorato le istanze che abbiamo avanzato. Per il Grana Padano il Consorzio ha incluso nel computo del periodo di stagionatura il mese di produzione del formaggio, e quindi prima della salatura, quando cioè il prodotto è ancora un semilavorato, quindi non da marchiarsi. A rimetterci sono i produttori che marchiano successivamente le forme. So che Bruxelles ha già chiesto spiegazioni a Roma».

Ieri mattina a Savigliano

## Donna suicida dal quinto piano dell'ospedale

SAVIGLIANO

Una donna di 55 anni si è tolta la vita ieri mattina, gettandosi da una finestra del quinto piano dell'ospedale «Santissima Annunziata». Abitava a Marene e soffriva da tempo di forme di depressione: era ricoverata nel reparto di neurologia, nulla lasciava pensare che la sua vita potesse avere un epilogo così tragico. Ieri, poco dopo le 5, i pazienti che erano in stanza insieme a lei si sono resi conto della sua prolungata assenza e hanno avvisato il personale di servizio: immediatamente, gli infermieri hanno iniziato a cercarla nel reparto, individuando la sua presenza nei bagni, chiuso a chiave dall'interno. In base ai primi racconti, le avrebbero chiesto se fossero problemi, ma la donna avrebbe risposto che tutto andava bene. Poco dopo, però, altre persone l'avrebbero vista a cavalcioni sulla finestra, con una gamba già penzolante nel vuoto: avrebbero tentato di dissuaderla, chiamandola ed esortandola a rientrare nel bagno, ma la donna si è lasciata scivolare ed è caduta nel vuoto. La donna è piombata a terra vicino alla grande rampa d'ingresso all'ospedale nuovo, nel cortile interno del «Santissima Annunziata». A nulla, purtroppo, sono valsi gli immediati interventi dei sanitari: la donna è morta sul colpo.

Un tragico destino anche la signora di Marene con altre due persone, che gettandosi dalla stessa finestra quattro anni fa persero la vita nello stesso modo. Il tempo, infatti, non ha ancora sopito il ricordo del fossanese Pino Prato, 46 anni, che si lanciò nel vuoto dopo aver gettato il figlioletto Laerte, di soli dieci anni. La vicenda è curdologia: la moglie di Pino Prato e mamma di Laerte era ricoverata in ospedale. Pare che il marito stesse attraversando un momento di forte depressione proprio a causa della malattia della moglie e che da tempo desse segni di squilibrio. Quella notte del 3 febbraio 1996, dopo aver fatto visita alla moglie, accompagnò il bambino nel bagno; quindi lo scagliò di sotto e lo seguì nel folle gesto. Anche per loro, purtroppo, non ci fu più nulla da fare.

(r. s.)

**GLI INVESTIMENTI MIGLIORI SI FANNO MIXANDO I FONDI MIGLIORI. DEL MONDO.**

G P F  
**SELEZIONE**

L'obiettivo delle nostre nuove gestioni patrimoniali

multimanager GPF Selezione è uno solo: selezionare il meglio dei fondi internazionali e mixarli al meglio per voi. Come? Prima di tutto individuando il vostro profilo di investitore e quindi la soluzione ideale. Poi selezionando i migliori proposte obbligazionarie ed azionarie delle più affidabili e dinamiche società internazionali e gestione per creare il giusto mix. Ecco GPF Selezione: 1/3 di professionalità, 1/3 di esperienza e 1/3 di dinamismo per farvi assaporare i frutti dei vostri investimenti. Richiedete la guida gratuita i vantaggi delle gestioni multimanager alle filiali, al n. 800-012811 o sul sito [www.lineattiva.it](http://www.lineattiva.it)

**BANCA BRIGNONE**

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV



# Previsti lavori nelle Valli Iosina, Colla, Vermenagna, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita e Po Alluvione, 14 miliardi per la ricostruzione Dopo le opere d'urgenza sono stati stanziati 10790 milioni

## DOVE ARRIVANO I FINANZIAMENTI

COMUNE	OGGETTO	IMPORTO*	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO*
ACCEGLIO	Ripristino viabilità comunale e consolidamenti Col Maurin, Cascata di Stroppia, Serri, Ponte Maira, ecc., Siet. idraulica T. Unerzio, Mollasco, Rio Prato Rotondo, Maurin, Serrazica, consolidamento movimento franto Prato Rotondo e Serri in Loc. Mollasco	250	MOVOLA	Difesa spondali e int. idrauliche rio dei Colli e fiume Stura in loc. S. Membotto, ripristino presa aq. come fraz. Polverino e Gaietto, strada dei Colli, ampliamento sezione di deflusso ponte S. Membotto su F. Stura, consolidamento ponte Slera	50
AISONE	Rimozione materiale e ripristino s.c. Parco Alpi Marittime, S. Croce, Panchette e Canova; ricostruzione muro crollato a sostegno abitato nel Concentrico a rifacimento condotta fognaria in Via Ponte	250	MONCENERO	Consolidamento sponde r. di Monteforte presso confluenza torrente Reas	15
AISONE	Ricostruzione ponte in loc. Levoia sul F. Stura	200	MONTEALDO MONDOVI	Consolidamento a drenaggio S.C. Fr. Mellant e attraversamento Loc. Chiappera	50
ARGENTERA	Ripristino sezioni di deflusso fiume Stura, Rio Basci Rossi, Gorgia della Madonna e Roburent, muro sostegno frazione Benazzo	30	MONTEROSSO GRANA	Ripristino s.c. Oggen e Rosu in difesa spondale r. di Bedale B. Borgata Fucine	15
BAGNOLO PIEMONTE	Difesa spondali lungo il T. Grana - n. 3 interventi	40	MONTECELLO D'ALBA	Sistemazione idraulica lungo il T. Mellea e regimazione acqua lungo strade comunali Marendini, Melli e Valdoia	40
BARBARESCO	Consolidamento movimento franto presso il centro abitato versante Nord verso il Fiume Tanaro	80	MONDOVI	Opere di difesa depuratore e sistemazione torrente Brobbio	30
BARGE	Ripristino s.c. Solari e Monte Scotti	25	NEVIGLIE	Opere di difesa lungo s.c. Filippini, Casame, Ronconuovo e loc. Cecchini	15
BARGE	Ripristino impianto depurazione loc. Camorella	15	ONCINO	Ripristino strada Borgate loc. Perinot	15
BINETTE	Sistemazioni idrauliche con difese spondali e drenati T. Brobbio, Iosina e affluenti a difesa abitato e infrastrutture	40	OSTANA	Consolidamento scogliera per la frazione Ciampetti	15
BELLINO	Sistemazioni idrauliche lungo Rio Pelva, ripristino acquedotto borgate Chiesa e Chiazze, ripristino fognatura loc. Roveretto e s.c. per S. Anna	50	PAGNO	Ripristino viabilità s.c. Rocca e Via Belforte	40
BORGOMANERO	Ripristino s.c. Fr. Iola	25	PEVERAGNO	Ripristino s. comunali e vicinali di uso pubblico, consolidamento collina S. Giorgio, sistemazioni idrauliche T. Iosina a valle Capolungo, T. Colla, Bedale, ripristino fognatura comunale	340
BORG SAN DALLAZZO	Ripr. e pul. fr. fogn. Via Rocchiuso e fr. Aradolo, del spondali su T. Gesso in Via Rocchiuso, ripr. tratto canale, ripr. viabilità s.c. Marchion Soprano, al ripartitore, T. Barile, T. Mola, T. Gelluccio, T. Speda e S. per Valdieri e strutture com.	250	PIETRAPORZIO	Ripristino il c. Pian della Regina, Fr. Murena, Piz, Gioval e Cusi, rimozione materiali e difesa spondale rio del Piz	15
BOVES	Sistemazione strade comunali Valloni, località San Giovanni, S. Antonio, zona Brata e Via Fione del Moro. Sistemazioni idrauliche in località Cerati, Bedale S. Anna e T. Colla, esportazione frana in Valle Gima	200	POCOPAGLIA	Rifacimento tratto di fognatura e ripristino fossi Loc. Cravera	15
BRONDELLO	Ripristino s.c. Travemere, Pozzo Morici, Bellini e Bissi e sistemazione idraulica T. Bronda e Rio Solera	50	PONTECHAUNALE	Ripristino s.c. Pian la Serot e sistemazioni idrauliche na Raveresch e rio Fiumara e difese spondali in località Maddalena e campo sportivo	15
BROSSASCO	Ripristino s.c. Marmorea, Picchi, S. Mauro, Orona e Meire Defini	50	PRADLES	Ripristino s.c. Pentenero e Gerbido	50
BROSSASCO	Ripristino strade comunali varie	25	PRAZZO	Ripristino e consolid. S. C. varie, infrastrutturale ad acquedotti e fognature, int. idraulica T. Maira e affluenti, Rio di Rossetti, T. Elva, rifacimento muro sostegno in Borgata Chiesa	150
CAINOSIO	Siet. idraulica Rio Colla S. Giovanni nel capoluogo e ripristino S.C. Valletta Colle S. Giovanni	15	RITTANA	Ripristino strade C. - Gorrè Giandola, Rimet e Tetto Occeili	100
CASTELBELLINO	Ripristino tubazioni depuratore, ripristino sezione deflusso presso i ponti Nuovo e Perier, ripristino due ponti in legno comunali	40	ROASCHIA	Sistemazione idraulica rio Bedale e strade comunali	14
CASTELLAR	Ripristino Via Cambiano	30	ROBILANTE	Ripristino strade C. Funga, Cima, Malandri, ricostruzione muro bedale Soprano	45
CASTELLETTO STURA	Ripr. muro conten. scarpata per S.C. Via Cantello concentrico	15	ROCCASPIRVERA	Ripristino strade C. Balotta, Merune, Bandet e Barot, sistemazione idraulica rio Balotta e Vallone San Giovanni	55
CELEGGIO	Ripristino strade com. S. Santuario, Giordano, Marino e Matteotti, ripristino opera presa acquedotto, regimazione acque ed opere di consolidamento	15	ROSSANA	Interventi di regimazione idraulica sul rio Gelato e rio Torto	30
CELLE MACRA	Ripristino strade comunali Borgate Ugo e Soglio Soltano	15	RUFFA	Ricostruzione tratti collettore unilungo acque bianche concentrico	40
CHERASCO	Ripristino str. e Pittamiglio, Montebotto, fraz. S. Bartolomeo e Meane e fognature comunali loc. Breco e Riberio	40	SALNOUR	Ripristino s.c. lungo Stura ed area di S. Rocco	30
CHIVASSO	Opere di difesa su T. Pesio presso Cimitero Fr. S. Bartolomeo e ripristino piazzale e strade com.	30	SANBUCCO	Ripristino lungo le s.c. Alpe Caprea, Vania e collegamento Vallonetto Biviere spondali e int. idraulica lungo rio Madonna e Fiume Stura; rifacimento tratto fognatura loc. Clamin	70
CHIVASSO	Sistemazioni idrauliche lungo il T. Riddone nel Concentrico	50	SARRETTA	Opere ripristino transito su ponte T. la Giras, difesa spondale borg. Caire, campeggio loc. Calchero, ripr. strade com. via dei Chioti, borg. Ponte, loc. Giambr, borg. Martini, ric. ponte Borg. Gressi, concil. frana s.c. per Sarpeseyre	340
CHIVASSO	Consolidamento sponde fiume Po nel concentrico, e rio Tassù, ripristino guado Rindin	150	S. ALBANO	Ripristino piazzale comunale Europa	20
CUNEO	Ripristino tratti collettore fognari lungo il T. Gesso e F. Stura, opere di difesa spondale e rifacimento tratti pista ciclabile rampe pediccola su T. Gesso, ricostruzione pediccola su F. Stura	1300	SAN DALLAZZO MACRA	Ripristino viabilità e consolidamento S. c. Pagliero, Ralini, Fracchie, varie; consolidamento spalla ponte su T. Maira lungo la S.C. Pragliato	100
DEMONTI	Ripristino viabilità fra del Mes, Festio, Trinità, Perosa e Soteria, S. Lorenzo, Alpe Burel, Sant. Bram e ponti S. Eligio e Perdioni, ripristino depuratore capoluogo e f. Festiona e acquedotto concentrico	150	SANPIETRO	Ripristino s.c. Buona Comba con spostamento di un tratto di carreggiata in sponda sinistra Rio Buona	40
DIANO D'ALBA	Sistemazione strade com. S. Cimitero, Tardio e Loc. Roma	15	STROPPA	Opere di consolid. e ripristino S.C. Stroppo - Caudano - Cantanero	80
DRONERO	Ripristino s.c. ghera protezione fognatura e consolidamento strada il T. Ruala - Prato e Canale Marchisa	50	TORRE MONDOVI	Ripristino strada Rivore	20
ELVA	Ripristino transito e opere di consolidamento e regimazione acque lungo le S.C. Lichia, Chiosso, Martini, Grange, Traversa Albenga, ecc., ripristino acquedotto Chiosso Soltano, ripristino Rio Maggiore	100	VALDENI	Ripristino s.c. il fraz. Arpetta, Marconi con rifacimento porte, difesa spondale area attrezzata e disvalso vallone dei verdi	290
ENTRACQUE	Ripristino strade acquedotto acquedotto, Porcra e Chioten, Esterza, Sarteria, Vallone Sabbione, il Violino, Via Pr. Raur, Prati, zona scuola Ponte Molino e Via Moschigione	340	VALGRAMA	Opere di difesa spondale T. Grana nel concentrico, fraz. S. Maria	50
FRASSINO	Ripristino spondale frazione Borgata Centrale, consolidamento muro sostegno strada com. Oliveto, ripristino strada comunale Ponte Nuovo	50	VALLONATE	Ripristino s.c. il Molino-Bordenghi, Treccate-Togiolet, Molino-Chioti, Sape, Duns-bivio Scobbe; rifacimento condotta scarico acque bianche lato Municipio	50
GRANA	Ripristino danni S.C. Vaita, Braidoia, S.C. Settembre, 21 Febbraio, Bracati; regimazione Rio Ghindera e Villa; lavori di difesa spondali Palatou e Glandumani, ripristino e rifacimento condotta acque bianche nel concentrico lungo Rio Vallorata	100	VALMARA	Regimazione acque e ripristino strade C. Ervati, Paratacco Rora e Sarnagud	50
GRANA	Consolidamento ponte s.c. Villetta e ripristino strada Caricatori a Aramola; regimazione acque presso presa	40	VENASCIA	Ripristino tratto acqued. con le rimozioni materiali litorali, ripristino strade C. Roffa e Meira-Fino e ricostruzione ponte comunale Venasca-Garola	150
MAGLIANO ALPI	Regimazione e ripristino lungo T. Pesio	30	VERBALE	Ripristino ponticello su rio Valle Grande le località due ponti, ripristino strade C. Godere, Castello, accesso vecchio acquedotto con le. Tetto Pertus, Tetto Bertola, Vallone Renetta, Folci e Brologgia	150
MARGARITA	Opere di difesa in pendenza dei ponti su T. Colla e Brobbio	40	VILLAFALLETTO	Scogliera per difesa abitato loc. Vottignasco e ripristino Via S.	15
MARMORIA	Alportazione frana su S.C. Intervale e Oliveto, ripristino e consolid. S.C. Vernetto, Colle Eschico, Loc. Avalla, Rivo, Pega, Sieria e Colle del Mulo, int. Rio Marmora	80	VILLASO	Ripristino strada S. C. Costanzo	15
MARON	Scogliera protezione l.c. Pian Bellino e riprofilatura scarpata Via S. to Orsina	15	VIRADINO	Ripristino s.c. Vallone Verana, fraz. Lente, S. Bernello, Vallone; sistemazione idrauliche lungo T. Merassa, il Freddo, Rio S. Anna, Rio Corborant	250
MELLE	Esecuzione guado acceso, ripristino opere di difesa spondale e ricostruzione ponte strada com. Aquica	310	VOTTIGNASCO	Ripristino guado su T. M. lungo strada interr. Vottignasco - Villafalletto	12
			A.C.D.A. - Ripristino acquedotti Fr. Cerati, Boves e Fr. Andonino di Valdieri; siet. opera di presa sorgente Bandito e riprist. tubazione scarico; rifac. tratto fogn. concorrente in Robilante	180	
			AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO - Ripristino viabilità provinciale	2400	
			PANCO NATURALE ALTA VALLE PESIO - Consolidamento versante in frana	150	
			edifici sede Parco	150	
			<b>TOTALE</b>	<b>10790</b>	

\* espresso in milioni di lire

## Polizza assicurativa alle imprese alimentari

Una copertura assicurativa, gratuita, per tutte le imprese della «Granda» aderenti all'Unione Industriale. L'iniziativa, nata nella primavera 1998, riguardava i Decreti Legislativi n. 626/94, relativo alla sicurezza sui posti di lavoro e n. 494/96, direttiva cantieri.

Ora dal 1° agosto 2000 la copertura è stata estesa al D. Lgs. n. 155/97, relativo all'igiene e trasporto dei prodotti alimentari. «Un progetto ideato per far fronte alle sempre più ampie responsabilità degli imprenditori nei confronti delle direttive comunitarie», spiega Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione Industriale. La stipula di questa copertura assicurativa rientra nella serie di iniziative promosse dalla nostra Associazione per agevolare le imprese nel recepimento delle molteplici e spesso articolate disposizioni legislative. Si tratta di una polizza senza premio per le aziende e valida per un anno. E' prevista una copertura delle spese legali derivanti dalla contestazione di inosservanza agli obblighi ed adempimenti di legge. L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione della società Araga.

La polizza è valida a condizione che l'azienda assicurata abbia regolarmente provveduto alla valutazione dei rischi ed alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il massimale è di 20 milioni, senza limite per un anno.

In un primo tempo l'assicurazione riguardava esclusivamente i Decreti n. 626 e, per le imprese edili, n. 494 sulla sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. «Il successo ottenuto dal progetto e la sopraggiunta introduzione di nuovi adempimenti a carico delle imprese», spiega Anselmino, «ci ha spinto a valutare il possibile allargamento del servizio ad altre specifiche attività come il settore agroalimentare. L'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 155 in materia di igiene e autocontrollo Haccp ha fortemente esposto tutte le imprese che operano nell'intera filiera alimentare a pesanti sanzioni di carattere penale e amministrativo. La normativa stabilisce obblighi molto rigidi per chiunque si occupi della preparazione, trasformazione, somministrazione, confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, vendita e fornitura di prodotti alimentari. Proprio in considerazione del forte impatto che tale disciplina sta esercitando un gran numero di «alta» aziendali della nostra provincia abbiamo ritenuto opportuno, sempre in collaborazione con la società Araga, di allargare la copertura assicurativa anche a questo settore fondamentale importanza per l'economia provinciale.



Ottaviano Anselmino



Carlo Girardo

## PROTESTE A BUSCA



## Marcia contro il ripetitore Wind

«Ci avviciniamo alla scadenza della sospensione dei lavori per il ripetitore, ma non abbiamo ancora avuto risposte certe su cosa succederà». C'è preoccupazione a Busca per il nuovo ripetitore Wind. «Il sindaco», dicono i residenti contrari al progetto, «ci ha promesso che alla scadenza del 24 settembre verrà una protaga e ci sta cercando un sito». I residenti stanno organizzando una marcia pacifica in programma lunedì prossimo.

## Lo Stato e il salute

### Acque Tinnella

In merito all'articolo «Nelle», residenti insorti nel torrente Tinnella, la «Stampa» il 7 settembre l'Arpa - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - del Piemonte ritiene di dover fare alcune affermazioni sullo stato delle acque del torrente Tinnella. Si tratta di un corpo idrico di modesta portata (scade nel corso di piena eccezionale, passato in quali tutte le dimensioni il cui tratto iniziale ricorre in provincia di Cuneo) di cui Tinnella, Truzzo, Neviglie, Neive per poi entrare in quella di Asti e, infine, nel mare della «Granda», per confluire, a valle di Stefano, nel torrente Belbo.

Il Dipartimento di Cuneo dell'Agenzia rileva con cadenza semestrale o, almeno, annuale le caratteristiche biologiche del cosidetto fiume Tinnella fin dal 1987. Il Dipartimento di Cuneo ha denunciato da sempre una radicale caduta di qualità ambientale nella stazione di campionamento situata in chiusura di bacino e, al contrario, una discreta condizione nella stazione situata a monte di Neive. Le analisi chimiche condotte saltuariamente sull'acqua del torrente nei punti situati a valle di quest'ultimo opzione hanno dato sempre indicazioni pesantemente negative sulla «qualità» e l'intensità attività inquinante che gravita sulla zona.

### Acque Tinnella

Il torrente Tinnella è un corpo idrico di modesta portata (scade nel corso di piena eccezionale, passato in quali tutte le dimensioni il cui tratto iniziale ricorre in provincia di Cuneo) di cui Tinnella, Truzzo, Neviglie, Neive per poi entrare in quella di Asti e, infine, nel mare della «Granda», per confluire, a valle di Stefano, nel torrente Belbo. Il Dipartimento di Cuneo dell'Agenzia rileva con cadenza semestrale o, almeno, annuale le caratteristiche biologiche del cosidetto fiume Tinnella fin dal 1987. Il Dipartimento di Cuneo ha denunciato da sempre una radicale caduta di qualità ambientale nella stazione di campionamento situata in chiusura di bacino e, al contrario, una discreta condizione nella stazione situata a monte di Neive. Le analisi chimiche condotte saltuariamente sull'acqua del torrente nei punti situati a valle di quest'ultimo opzione hanno dato sempre indicazioni pesantemente negative sulla «qualità» e l'intensità attività inquinante che gravita sulla zona.

Questa frase non deve essere fraintesa. Non significa che l'Arpa si disinteressa della possibilità di sfruttamento della risorsa ma, al contrario, che il corretto approccio alla «protezione» ambientale consiste nel puntare il più alto livello possibile di qualità globale proprio per non pregiudicare alcuna possibilità futura di utilizzo della risorsa, nella consapevolezza che l'acqua, comunque, prima serve all'ambiente e poi all'uomo, e che la prevenzione igienico-sanitaria non può prescindere dalla conservazione di un ambiente vitale, cioè sano.

L'impegno istituzionale dell'Arpa Piemonte non è tanto in soluzioni effettive controllo fisico e verificare il rispetto di limiti tabellari, quanto piuttosto di supportare scientificamente e costruttivamente i soggetti interessati al mantenimento o al ripristino della piena funzionalità dell'ecosistema acquatico. Si tratta di obiettivi ambiziosi per i cui raggiungimento è indispensabile la collaborazione di tutti. Anche a questo scopo l'Agenzia per l'Ambiente, ritenendo fondamentale la diffusione quanto più ampia possibile della conoscenza sullo stato dell'ambiente, si sta attivando per divulgare i propri progetti ed i risultati della propria attività.

Angela Morici responsabile Area Tematica Conservazione della Natura del Dipartimento provinciale di Cuneo dell'Arpa Piemonte

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171 66 444. Albo: telefono 0173 318 313. Crl tel 0171 441 744. Albo: telefono 0173 320 144. Bagnolo Piemonte: tel 0175 392 836. Borge: tel 0175 348 262. Borgo San Dalmazzo: tel 0171 260 013. Br: tel 0172 423 370. 42 01. Busca: tel 0171 945 858. 945 455. Caraglio: tel 0171 619 102. Ceva: tel 0174 72 31. Demonte: tel 0171 95 115. Drorero: tel 0171 916 333. Fossano: tel 0172 699 111. Gressano: tel 0174 81 063. La Morra: tel 0173 50 116. Limone: tel 0174 929 113. Mondovì: tel 0174 352 255. Montebelluna: tel 0173 787 313. Montebelluna: tel 0173 64 319. Morimondo: tel 0172 911 910. Morazzone: tel 0171 772 555. Neive: tel 0172 577 407. Nivola: tel 0174 796 388. Lione: tel 0174 393 090. Pavesano: tel 0175 987 477. Peveragno: tel 0171 339 555. Racconigi: tel 0172 84 844. Saluzzo: tel 0175 45 243-470. Santo Stefano Belbo: tel 0141 840 566. Sommariva: tel 0172 561 02. Savigliano: Crl: tel 0173 717 107. Vinadio: tel 0171 958 126.

### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Cuneo: tel 0171 443 411. Stretto: Cuneo: tel 0171 608 811. Ceva: tel 0174 70 85 11. Saluzzo: tel 0175 211 811. TO-SV telefono 0173 485 311.

### FARMACIA

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a servizio aperto) e dalle 22 alle 6 (a servizio abbassato) la farmacia Delle Valle. Galimberti S. tel 0171 922 334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di ricette mediche urgenti. Albo: Mondovì: corso Langhe 1, tel 0173 440 370. Br: Ceva, via Vittorio Emanuele tel 0172 412 309. Fossano: Cuneo, via Roma 77, telefono 0172 80 316. Mondovì: Santa Maria, piazza Martirio 4, tel 0174 42 290. Saluzzo: Riva di Vercuzio piazza Martiri Libertà 14, telefono 0175 85 099. Savigliano: Bonati, via Alberti 11, tel 0172 712 388. Guardia medica: Mondovì, protettivo e.

## Limone, continuano a circolare lettere anonime

### Il «corvo» torna a colpire sull'attività del Comune

Il «corvo» ha colpito ancora: questa volta nel mirino del fantomatico «Comitato per la tutela del turista e della qualità della vita» ci sono le dimissioni di un consigliere di maggioranza. Un mese fa toccò al sindaco, Domenico Clerici. Anche questa volta i volantinisti sono stati lasciati in libertà nel paese in modo che chiunque potesse venire in possesso. Nessuna firma, nessun recapito. Il vice sindaco Mauro Tassello: «Sono ovviamente tentativi per screditare l'operato dell'amministrazione comunale. Non prendiamo in considerazione chi si nasconde dietro il anonimato. Non credo che serve a qualcosa mandare questi volantini in giro per il paese o agli organi di informazione. Le denunce in questo modo» hanno effi-







## Sta per nascere la «Casa dell'Asti» Vendemmia moscato per il Consorzio è ok



Isola: il cantiere dove nascerà la «Casa dell'Asti» spumante. Inaugurazione nel 2001

ISOLA D'ASTI

Un cantiere aperto, alle porte di Isola, per presentare la nuova sede del Consorzio dell'Asti, ancora in costruzione. Inaugurazione nel 2001, e i primi dati sulla vendemmia in Duemila del moscato, in alcune zone ancora in corso. Il presidente Guido Ili e il direttore Ezio Pellissetti hanno fornito dati e numeri, coadiuvati dall'architetto astigiano Salvo Garipoli autore del progetto. La nuova «Casa dell'Asti», si estende su un terreno di 23 mila mq di cui 1200 occupati da una struttura che ospiterà laboratori, uffici, sala convegni e degustazione, e cantine-

ta. Costo dell'opera 8 miliardi e 800 milioni. Pellissetti chiarisce i motivi della scelta di Isola: «Fuori dalla zona di produzione del moscato ma vicina a vie di comunicazione», poi passa alla vendemmia: «La qualità è tripla rispetto al '99», assicura, e indica i numeri della raccolta: 870 mila quintali di moscato vendemmiato, 750 mila destinati a produrre Asti docg con una previsione di 70 milioni di bottiglie di Asti spumante e 5 milioni di Moscato d'Asti docg. Bili infine conferma, a breve, un piano pubblicitario pro Asti a cui parteciperà anche la Regione Piemonte stanziamento di 2 miliardi e mezzo.

(M. L.)

## Le prime indiscrezioni sui «carotaggi» a Cengio in vista della bonifica Si sondano i veleni dell'Acna Alcune zone sarebbero ormai irrecuperabili

Mauro Camotrano  
CENGIO

Stato riscontrate tracce di diossina, arsenico, mercurio, piombo, nitrati, solfati, ammine ed aromatici nei terreni dell'Acna. Queste, almeno, le indiscrezioni provenienti dall'ufficio del governativo, Stefano Leoni, sui primi carotaggi eseguiti nell'ambito del piano di caratterizzazione dell'area. Notizia che chiarisce, visto che parlare di tracce riscontrate su un sito che da un secolo ospita produzioni chimiche può voler dire tutto e niente. Ma se da una parte dallo stesso ufficio si sottolinea come «la quantità di analisi per effettuare non sono sufficienti per stabilire la percentuale generale delle varie sostanze», dall'altra si ammette che «il grado di inquinamento, soprattutto in certe aree, è ben al di sopra delle previsioni». E addirittura si arriva a sostenere che «è probabile che, in queste condizioni, parte del sito risulti irrecuperabile da punto di vista della reintestualizzazione».

A quanto pare, infatti, per alcune zone che già si sapeva compromesse, gli attuali carotaggi non fanno che confermare quanto già evidenziato nel vecchio piano di caratterizzazione eseguito dall'Acna nel '97. Per altre, invece, le prime analisi si sono rivelate delle vere sorprese negative, anche se non mancano «lotti che, sebbene inquina-



Un'immagine della zona attorno allo stabilimento Acna di Cengio da anni al centro di polemiche da parte dei piemontesi

ti, potranno essere recuperati attraverso moderne tecnologie. Sempre secondo indiscrezioni, l'area più compromessa è quella a nord, ovvero quella che scorre lungo la ferrovia - da tenere conto, però, che quella a sud, sotto i bacini dei laghetti, non è ancora stata esaminata. Secondo le prime stime potrebbero essere circa gli ettari irrecuperabili su una superficie

totale di 50. Stime, si sottolinea, che ovviamente dovranno essere confermate dalle controanalisi che, a quanto sembra, saranno immediatamente avviate. Per alcune zone, invece, come la «Montagna M», il Basso Piave e la zona di Pian Rocchetta, tecnicamente non sarebbe appropriato parlare di terreni contaminati, ma di cumuli di rifiuti. Del resto, lo stesso Leoni, a fine di

novembre, aveva parlato di «4 milioni e mezzo di metri cubi di residui di lavorazione interrati che, in una settantina di anni, hanno innalzato di dieci metri il livello del terreno». Nessun commento ufficiale da parte dell'Enichem, non che «è in un piano di caratterizzazione del sito promossa in accordo con il ministero all'Ambiente».

## Via dall'Enologica La centrale termica in disparte

La centrale per estendere il teleriscaldamento al quartiere Moretta non sarà più costruita, com'era stato ipotizzato in primo tempo, nel complesso della scuola Enologica, sollevando nuove proteste. Una risposta definitiva non c'è ancora durante il Consiglio comunale dell'altra sera il sindaco, Giuseppe Rossetto, accogliendo le osservazioni di diversi consiglieri di maggioranza e opposizione, ha promesso di rivedere la collocazione in modo da non interferire con l'area della scuola e dei vigni.

ne discuterà in commissione consiliare appena la società Egea, che gestisce i servizi energetici, presenterà il progetto dell'opera. E' stato precisato che si tratterà di una sottocentrale di sostegno alla centrale principale di via Vivaro, necessaria per mantenere alta la gradazione dell'acqua per il teleriscaldamento.

Dice il sindaco: «Ho preso l'impegno di ridiscutere la collocazione dell'impianto tenendo conto che si tratta di una richiesta avanzata da più parti negli ultimi tempi. Contro la sistemazione nell'area dell'Enologica si sono espressi consiglieri non solo di opposizione ma anche di maggioranza nonché il Consorzio di tutela dei vini e la stessa scuola. L'occasione per affrontare il problema è stata offerta l'altra sera dalla delibera (approvata all'unanimità dopo alcune modifiche) che riguardava l'adesione alla «Mia».

«progetto di qualificazione urbana e sviluppo del territorio nel Piemonte Meridionale. Si tratta di programmi del ministero dei Lavori Pubblici che prevedono finanziamenti per opere quali hanno aderito province e Comuni tra cui Alba». La capitale delle Langhe è stata al finanziamento per tre interventi: un percorso ciclo-pedonale lungo il Tanaro, da Roddi a Barbaresco (proposto dal Comune) e due progetti presentati dall'Egea (privata con partecipazione pubblica) riguardanti un nuovo depuratore dell'acqua e l'impianto per il teleriscaldamento alla Moretta. E' stato questo ultimo argomento il più discusso anche tutti i consiglieri hanno detto essere d'accordo sulla necessità di portare il teleriscaldamento nell'importante quartiere. Le divisioni sono emerse sul luogo in cui installare la centrale: tra le modifiche all'ipotesi iniziale, è stato stabilito che l'impianto non verrà utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Commenta il consigliere d'opposizione Mariano Rabino: «Alba ha appena ottenuto la laurea breve in Enologia: sarebbe incredibile che si arrivasse a sistemare una centralina termica a ridosso del complesso scolastico e dei vigni. Speriamo che venga costruita altrove».

Per usufruire dei finanziamenti per le opere ammesse occorre compiere una serie di atti, e partire dalla delibera del Consiglio dell'altra sera. (g. f.)

## Medici, infermieri e psicologi ■ confronto sul rapporto tra la Sanità e il paziente Alba, come si parla della malattia Due pomeriggi di studio all'Auditorium Ferrero

Laura  
ALBA

«Parlare della malattia: l'attenzione, le parole, i gesti per un'etica della comunicazione». Questo la tematica dei due pomeriggi di studio, organizzati dall'Asl 18, in programma lunedì 25 e martedì 26 settembre ad Alba, nell'Auditorium della Fondazione Ferrero.

Ad essere analizzato da filosofi, medici, infermieri, psicologi, magistrati e cittadini è il tema della comunicazione tra operatori sanitari e pazienti - spiega Franco Cane, responsabile dell'ufficio relazioni esterne e assicurazione della qualità dell'Asl. Per evitare uno scollamento tra la cultura medico-scientifica e la cultura sociale in ambito sanitario, non bastano la scelta aziendale o la salvaguardia giuridica dei diritti di salute. Occorre, innanzitutto, salvaguardare i contenuti di solidarietà insiti nel concetto di assistenza, per costruire nei rapporti con il malato, un percorso assistenziale che abbia come base soprattutto la persona e i suoi valori, di fronte alla

### VACCINAZIONI PIU' FACILI

I cittadini che risiedono nel territorio dell'Asl 18 di Alba e Bra non dovranno più trasferirsi a Torino o Cuneo per effettuare la vaccinazione contro la febbre gialla. Il ministero della Sanità, con un apposito decreto, ha rilasciato l'autorizzazione al servizio di Igiene e Sanità pubblica del dipartimento di prevenzione dell'Asl 18 dove è stato istituito l'ambulatorio di medicina dei viaggi e delle migrazioni: oltre alle varie vaccinazioni praticate anche quella contro la febbre gialla. Un servizio utile per quanti si recano per turismo, lavoro o per missioni umanitarie in paesi dove sono presenti rischi di carattere sanitario. La vaccinazione contro la febbre gialla (malattia infettiva causata da un virus) è particolarmente indicata per coloro che si recano in Africa e in America centro-meridionale dove è diffusa in vaste zone. Per la vaccinazione si rivolgeranno all'ambulatorio di via Fratelli Ambrogio 25, ad Alba. E' possibile fare la prenotazione telefonica al numero 0173/316619.

malattia o alla sofferenza». A intervenire, lunedì 25 e martedì 26, saranno Mario Galzigna, filosofo e docente di storia e metodi delle scienze all'Università di Venezia, con il tema: «Il rapporto medico-paziente: problemi etico-epistemologici»; don

Renzo Fogoraro, medico, docente di bioetica a Padova e componente del Consiglio Superiore di Sanità, con «Responsabilità etica del medico per una corretta informazione al malato»; Ivano Spano, sociologo, psicanalista e docente di sociologia a Padova. «Nuove

concezioni della salute e della malattia»; Fabrizio Pasi, giudice della corte d'appello di Torino su: «I profili giuridici del consenso». Moderatori Giovanni Monchiero, direttore generale dell'Asl e Maddalena Galzigna, segretario del Tribunale per i diritti del malato per il Piemonte.

All'interno della pratica sanitaria, sempre più occupata dalla mediazione strumentale e farmaceutica - prosegue il dottor Cane - la valorizzazione della dimensione comunicativa reclama il ritorno alla parola. La parola nella duplice direzione che va dall'operatore sanitario al paziente e dal paziente all'operatore.

Nel pomeriggio di martedì 26 sono previste le relazioni di Loredano Sasso, infermiere e segretaria nazionale della Federazione «ip.asvi», con «Quando sono importanti i gesti e l'attenzione: il ruolo dell'infermiere», e di Pierluigi Cavalli, medico e scrittore, su «L'eufemismo e il politicamente corretto nell'esperienza quotidiana del medico». Moderatore Francesco Morabito, direttore sanitario dell'Asl 18.

### LA DITTA VEZZA FESTEGGIA I 75 ANNI



### Anche un'auto in premio ai clienti

GALLO GRINZANE. La ditta Vezza spa con sede nella frazione Gallo di Grinzane, che dal 1924 consegna prodotti alimentari a casa dei clienti, ha celebrato i suoi 75 anni di vita e di lavoro. L'azienda ha indetto un concorso a premi che ha coinvolto oltre centomila famiglie, tutti suoi clienti. Sono stati consegnati 2400 premi attraverso un «Gratta e vinci» con distribuzione delle schede nel settembre '99 e nell'aprile 2000. Ad agosto sono stati sorteggiati 336 maxipremi alla presenza dei funzionari dell'Intendenza di Finanza. Nei giorni scorsi, nella sede di Gallo Grinzane, è stato consegnato il premio più importante, un'auto Renault Twingo, alla signora Lorenza Sciolini di Sondrio. Erano presenti il titolare, Giovanni Vezza, il figlio Luca, i dirigenti e il personale, mentre la vincitrice è accompagnata dalla nipote Silvia e dall'agente vendita Emma Speziali. «Per la nostra azienda è stato un evento importante, un segno dei profondi rapporti esistenti con la folla clientela e dell'impegno di una distribuzione porta a porta in continua crescita» dicono alla Vezza. L'azienda ha filiali a Passirano nel Bresciano e a Toscanella nel Bolognese. (g. f.)

**Spirito Europeo**

# Gagliaudo tra i MERCANTI

Organizzazione: **procom**

**Città di Alessandria**

## 2ª Festa del COMMERCIO

**domenica, 24 settembre 2000**

negozi aperti ■ centinaia ■ bancarelle nelle vie della città di Alessandria

**Centrale del Lavoro Alessandria e Asti**



## 39 REGIONE

Il presidente Ghigo incontra il commissario europeo all'Agricoltura  
**Spiragli per il riso a Bruxelles**  
*I piemontesi «frenano» la riforma sgradita*

**Gianfranco Quaglia**  
Inviato a BRUXELLES

C'è uno spiraglio, piccolo ma c'è, per modificare la riforma del riso che rischia di mettere in ginocchio il settore. Enzo Ghigo ieri mattina è volato a Bruxelles assieme agli esponenti della risicoltura piemontese e lombarda, per un confronto serrato con Franz Fischler, commissario europeo all'agricoltura. Un vertice atteso da tempo, a cui hanno partecipato anche il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, e il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini.

La proposta presentata da Fischler è negativa e disastrosa per le aziende agricole, che proprio in questi giorni hanno cominciato la raccolta del prodotto: abolizione del sistema protettivo dell'intervento, introduzione del set-aside (messa delle terre a riposo), incertezza sul contenimento dell'importazione e sulle tariffe dogana-

Terzi il commissario ha ribadito la sua posizione rigida: «Così com'è il sistema va riformato, non può più reggere e dobbiamo abolire il meccanismo dell'intervento». Ma ai risicoltori piemontesi Fischler ha anche concesso una piccola apertura: «Finora nessuno mi ha portato una proposta concreta. Fortatamente, ne terremo conto e rifletteremo, anche se i tempi stringono». Ghigo, nel suo ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, ha invitato tutta la filiera (risicoltori e industriali) a formulare una controproposta organica, con il coinvolgimento del ministero per le Politiche agricole: «È un piccolo spiraglio - ha detto - ma dobbiamo togliere a Fischler l'alibi di dire che non ha ricevuto proposte». Una sfida partita dal Piemonte, sceso in campo per difendere un comparto che fattura 1400 miliar-

**Sarà presto preparata  
una controproposta  
per salvare il settore**

Il presidente **Giorgio Napolitano** e il commissario dell'Unione Europea **Franz Fischler**

■ gli interventi, da Piero Garrione, commissario Ente Nazionale Risi, a Piero Scaramuzza, presidente Associazione italiana Industrie Risiere. Le organizzazioni agricole di Novara ■ Vercelli ■ guidate da Ferraris, Oletti, Locatelli, Greppi ■ Suardi.



In alto a destra  
Piero Garione  
commissario  
dell'Ente Rsi  
A fianco  
Giuseppe  
Locatelli  
e Marco Clatti



**A lato**  
(da sinistra)  
**Gianfranco**  
**Greppi**  
■ **Giuseppe**  
**Ferraris**  
presenti  
■ **Antonio** di Ieri

**Domani sera Atl ■ Comuni presentano la Fiera  
Alba, Bra, Langhe e Roero  
vanno a Roma con i tartufi**

**ALBA.** La settantesima fiera nazionale del tartufo in programma dal 6 al 22 ottobre e le manifestazioni dell'autunno in Langa e Roero, saranno presentate domani a Roma — la rappresentanza Coldirettiore — Nella Capitale ci sarà — folta delegazione di Alba e Bra, con i due sindaci, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, — presidente dell'Ente turismo Alba — Langhe Roero Claudio Alberto, il vice Alberto Cirio, il senatore e presidente dell'entoteca regionale di Grinzane Cavour Tomaso Zanoletti, l'assessore alla cultura a immagine del Comune di Alba Bruno Ceretto. Dopo il festival di Venezia, le città di Torino e Milano, la fiera e le altre manifestazioni avranno un'altra importante ribalta. «Sarà un'occasione utile per far — solo le singole iniziative ma l'intero territorio, — merita una visita tutto l'anno — il presidente dell'ente turismo Claudio Alberto —. Oltre al tartufo, ai vini, ai prodotti agroalimentari, saranno gli eventi culturali — il conduttore — un percorso che unirà il territorio di Langa e Roero con spettacoli e mostre di rilievo». [g. l.]

A black and white photograph of a smiling woman with dark hair, wearing a light-colored jacket. She is holding a large, dark bouquet of flowers in front of her. The background is slightly blurred, showing what appears to be an outdoor setting with some architectural elements.

La Capitale sarà la vittima della infol-

STORIE DI  
**LANGA**




## L'Enoteca del Moscato di Mango ha rilanciato l'antica cura dell'uva

Luigi Spina

**A** Serralunga d'Alba, quel giorno di tanti anni fa, nessuno si stupì quando arrivarono i pazienti. Settembre regalava gli ultimi colori dell'estate e i primi dell'autunno proprio mentre dalla filovia Alba-Barolo scese ■ gruppo di uomini con il cappello bianco in testa e la pancia fuori dai pantaloni e di donne ■ prendisole, ventaglio e la borsetta nera. Guardarono il castello e la strada ■ salita, annusarono l'aria che profumava già di vendemmia e quando entrarono a Villa Capellano capirono di essere approdati in un mondo incantato. Alloggiare nello «Stabilimento per la cura dell'uva» - quasi cinque lire il giorno di retta, uva a volontà, antipasto due volte la settimana, mezzo litro ■ ■ ■ compreso ai

pasti - significava giocare ■■ il mondo delle colline ■■ il proprio corpo, trovare un antidoto a quel leggero mal di vivere che spesso si chiamava anemia o sovrappeso e non ancora stress. Mangiavano grappoli di un dolcetto che dai filari li guardava passare ogni giorno, il mattino non tanto presto e il pomeriggio non tanto tardi, che a Serralunga si stava bene e la cura incominciava a dare ottimi risultati.

Anche ad Aigliano d'Asti - altre colline e orizzonti, stessi vigneti e stesso autunno - c'era qualcuno che alla terapia dell'uva dedicava scienza e profitto. All'albergo Ligure, anzi, erano stati i primi a credere nell'estate del '40 che con un piatto di dolcetto e barbara dai centellinure quasi ogni ora potessero scomparire stitichezza, mal di fegato e deperimento. In fondo era meglio che entrare ■■ l'arnica ■■ fare

anticamera dal medico: quei grappoli che arrivavano a tavola erano raggi di sole che le colline restituivano, energie succhiate alla terra, pillole di bionomismo e di  che altrimenti si sarebbero sciolte in una bottiglia, e magari era anche meglio. Ad Agliano il centro per la cura dell'uva rimase aperto per anni e qualcuno in paese, forse vide anche un futuro Presidente che si chiamava Pertini nutrirsi di acini, passeggiare e poi sentirsi meglio. Quella sensazione di benessere che può ritrovare oggi chi va a Mango. All'Enoteca del Moscato  chili di grappoli dolcissimi come medicina, strade in salita per sognare,  tabelle dietetiche preparate dal professor Giorgio Calabrese, il tesoro di parole e ricordi di Raoul Molinari. E una cura da fare fin che l'uva resisterà sulle colline.

**E Arcigola una «presidia» anche le paste di meliga**

MONROVIA

Per la seconda volta un presidente «Slow food Arcigola» si occupa di dolci. Il progetto guarda al Monregalese e ha come obiettivo il rilancio delle paste ■ meliga. Ufficializzato l'altra sera a Mondovì alla presenza di Piero Sardo, numero due del movimento della ciociolla, ha ottenuto l'adesione di otto aziende del Monregalese e sarà tra i protagonisti al Salone del gusto. Con il «presidio» ecco un disciplinare di produzione che ■ sente di definire paste di meliga del Mon-

regalese solo i dolci fatti con farina di frumento e di mais (meglio se di produzione locale e macinata a pietra), burro, uova fresche e zucchero. Il «padrino» dell'iniziativa è l'assessore comunale Gianni Ferreri: «Con questo progetto difendiamo le paste di meliga dalla banalizzazione e dalla massificazione con un efficace strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche. Un'operazione, quindi, essenzialmente culturale e di recupero storico, volta a far crescere il valore della nostre risorse e di questo territorio così ricco».

# NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA  
A FASATURA VARIABILE VVT-i

1.6 VVT-i ■ 110 CV 17,5 km/lit. • Euro 3  
1.8 VVT-i ■ ♦ 130 CV 16,6 km/lit. • Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0  
**COMMON RAIL D4-D**  
2.0 D4-D • 110 CV • 20.8 km/h • Euro 3

**SANNI DI GARANZIA**  
O FINO A 160.000 KM

Avenis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.



**TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA  
INTERNA E STATION WAGON**

- ◆ 4 Airbag ◆ ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) ◆ 4 freni a disco
- ◆ Climatizzatore automatico con riciclatori e comandi elettrici e filtro antipolline ◆ Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante
- ◆ Computer di bordo con display multifunzione
- ◆ Retrovisori elettrici riscaldabili ◆ Volante in pelle
- ◆ 4 alzacristalli elettrici ◆ guide con funzione Up-Down
- ◆ Chiavini centralizzati ◆ radio-commando.

DA L. ~~35.900,000~~ (Import per stampi 4821 e 4822)

**NOSTRA OFFERTA DA L. 31.900.000\***

LA TUA AUTO È DA ROTTAMARE? LA VALUTIAMO L. 4.000.000 PER L'ACQUISTO DI UNA NUOVA TOYOTA AVENSIS.  
VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA.

# FUJI AUTO

## BORGO SAN DALMAZZO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171.269.813

MONDOVI: Cornice, 5 MILANO

# RIBAUTO

**SAVIGLIANO** Via della Marina, 4 - Tel. 0172/711.581

**FILIALE DIRETTA C.so BRA, 119 - Tel. 0173/363.500 - 0173/363.477**

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



## HYPERION

Dal corso  
in Corso Italia

Per presentarvi  
le nuove trend collections  
autunno/inverno

Allegri  
Almeria  
Bagutta  
Block 60  
D&G  
D&G Jeans  
Exté  
H. Lang  
Hilton  
Mediterranea  
Stefano Conti  
Versace Jeans

HYPERION  
Corso Italia 162, 12037 Saluzzo CN  
Tel. 0175.410.008 Fax 0175.476.43.9  
A Settimane aperte tutti i giovedì sera

## L'appuntamento sabato (ore 21) davanti alla Castiglia di Saluzzo

# Rievocazione storica in notturna

## Sul rito funebre del marchese Ludovico II

## SALUZZO

La Castiglia, già stabilimento penale e prima fortezza e dimora dei Marchesi di Saluzzo, sarà lo scenario naturale della undicesima edizione della Rievocazione storica.

La manifestazione, allestita dal Gruppo Storico del Saluzzese, si terrà nella serata di sabato, a partire dalle 21. Come ogni anno, sarà sfogliata una pagina della storia marchionale saluzzese.

Questa volta, riproposto il funerale del Marchese Ludovico II, celebrato agli inizi del 1504.

«Verrà offerta agli spettatori una rivisitazione del triste avvenimento, dettagliatamente descritto nelle pagine del "Charuto" del memorialista Giovanni Andrea di Castellaro», spiega il presidente del Gruppo Storico del Saluzzese, Lorenzo Mana.

Il corteo funebre salirà dalla Cattedrale, lungo via Valeria Inferiore, per raggiungere piazza Castello. Di lì proseguirà lungo via Santa Chiara per giungere alla chiesa di San Giovanni. Quest'anno, a differenza delle precedenti edizioni, la Rievocazione sarà tutta incentrata sull'azione teatrale. Alle 21, in piazzetta San Giovanni, gli attori del Teatro del Marchesato narcano le principali vicende che hanno legato la storia di Saluzzo alla leggenda e alla realtà. Sarà raccontata la vicenda di Gualtiero e Grisolda. Alle 21.30, dal sagrato del Duomo partirà il corteo funebre. Il feretro di Ludovico II, uno dei più importanti marchesi, sarà trasportato fra torce e broccieri.

In piazza Castello, sui muraglioni della Castiglia, saranno rievocate alcune pagine di storia, legate alla morte del signore saluzzese. Tutto terminerà con un corteo verso piazza San Giovanni (alle 22), dove nell'omonima chiesa, si trova il sepolcro di Ludovico II.

Saranno presenti, oltre ai figuranti del Gruppo Storico, i loro eleganti abiti quattrocenteschi: i gruppi di Mondovì,



Due suggestivi momenti di una passata curata dal Gruppo storico Saluzzese di cui è presidente Lorenzo Mana

Savona, Nus, Verone, Pavone Canavese, Castelnuovo Don Bosco, Carmagnola, Luserna, il coro «Gabrieli» di Bagnolo Piemonte ed il Teatro del Marchesato di Saluzzo.

Il prezzo d'ingresso alla Rievocazione è di 5 mila lire. I biglietti potranno essere acquistati alle casse, site rispettivamente in piazza Castello, Salita al Castello e via San Giovanni. Le auto potranno essere parcheggiate in via San Bernardino, via Macallà (davanti al Municipio) oppure nella parte bassa della città.

«Assicuriamo», conclude Mana, «che non sarà lasciato nulla di intentato, per far rivivere al pubblico un momento importante della storia cittadina». Per l'occasione è stato stampato un elegante catalogo, in cui sono riportati i passi del «Charuto», che trattano l'episodio della morte di Ludovico II. Sono inoltre elencati tutti i



Marchesi di Saluzzo ed altri cenni storici. È questo il primo anno che la Rievocazione si svolge di sabato sera. Abituamente la manifestazione è in calendario la seconda domenica di giugno.

«È un'ottima iniziativa», commenta Pierino Sassone, presidente della Fondazione

Bertoni, che ha patrocinato la manifestazione - che ben si colloca nel contesto della città.

Apprezzamento alla Rievocazione, vengono anche da Pasquale Cordasco, dell'Ascom, l'Associazione che, in questo mese, organizza numerose iniziative promozionali.

ASSOCIAZIONE DEL  
DEL TURISMO E SERVIZI  
DI SALUZZO  
con il patrocinio del  
DI SALUZZO

settembre

"Giovedì  
sera" **APERTO**

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2000

■ partire dalle ore 20

**GASTRONOMIA E  
SHOPPING**

itinerario di degustazioni gastronomiche

62nd  
Artigianato  
artistico



Saluzzo

Artigianato artistico

Artigianato artistico

Una settimana di vetrina anche per l'artigianato artistico che, in parallelo alla "Festa del Gusto", si metterà in mostra nella

ex Caserma Clivio di piazza Montebello.

È il 62° edizione per una rassegna che

storicamente rappresenta il momento

dell'incontro tra le botteghe artigiane di Saluzzo

e del Saluzzese (oltre i confini) con il grande

pubblico.

Questa anno la mostra si è caratterizzata come

show room, grandi e piccole ambientazioni nel

vano stile che portano il visitatore a scoprire la

migliore produzione manifattura e del design

nell'arredamento.

Apertura l'8 settembre, chiusura il 24.

Saluzzo capitale del mobile d'arte da mattina

preparando un catalogo su scala regionale.

Assieme con un progetto integrato volto a

realizzare nella primavera del 2001 un expo di

alta qualità, in concerto con la Regione Piemonte.

Un'attività che si svolgerà uno stile di specialità

del presidente in un'attività a Torino e Milano.

Gli artigiani della città sulle quali si indirizza

la rassegna, verrà anche coinvolto per

l'affermazione del nuovo ruolo di "Saluzzo delle

terre del Nord-Ovest.





SALUZZO

Come vuole la tradizione, sarà un banchetto a concludere un importante avvenimento di corte. Infatti, tutti i gruppi partecipanti alla Rievocazione storica, dopo la rappresentazione si recheranno alla enogastronomica «Le Valli del Gusto», allestita nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello. Intanto domenica per le vie del centro un esercito di panettieri e salumai metterà all'opera dal primo mattino per farcire un fantastico sandwich lungo 700 metri e ripieno di due quintali di salame piemontese. Panino destinato, al di là di possibili record, ad attrarre migliaia di persone desiderose di assaggiare, nel modo più classico, il salame nel buon pane piemontese. Un'analoga iniziativa vent'anni fa Niella Tanaro e successivamente Mondovì. L'intreccio fra Rievocazione e «Le Valli del Gusto» non è casuale. In queste tre settimane, tutte le principali manifestazioni sono ruotate attorno alla kermesse enogastronomica, che ha negli insucati, il motivo di attrazione. Oltre alla promozione dei solu-

Domenica nelle vie del centro cittadino

## Un panino lungo settecento metri

mi, si sono tenuti convegni, dibattiti e momenti di spettacolo. Non poteva certamente mancare, anche soltanto nella parte finale la Rievocazione. Non solo, ma esiste un importante fatto: il sale per la conservazione dei prodotti e per la loro confezione è stato fra i protagonisti della politica marchese Ludovico II. Egli fece, infatti, realizzare, nel quattrocento il Buco di Viso, per consentire il trasporto del sale dalla Francia al Marchesato. Una sorta di traforo ante litteram.

Il Gruppo Storico del Saluzzo commenta il presidente della Fondazione Amleto Bertoni-Città di Saluzzo, Pierino Sessone, che ha messo in piedi la

rassegna - è una felice realtà culturale cittadina. La Fondazione intende farsi partecipe delle iniziative del Gruppo. Non solo ma intende sostenerlo, aiutarlo a migliorare o crescere. Il Gruppo Storico come gli Sbandieratori di San Martino e il loro gruppo in costume, la banda cittadina, e fra le formazioni saluzzesi che danno lustro alla città.

Al termine della Rievocazione (la conclusione è prevista attorno alle 22,30), i visitatori potranno recarsi alla rassegna «Le Valli del Gusto», dove potranno girare fra i numerosi stand, fare assaggi di salumi, formaggi dolci.

Infine, potranno visitare la 62ª edizione della Mostra nazio-

nale Artigianato ed Arredamento. Anche qui, si potrà toccare con mano, quanto la tradizione ha tramandato sino a noi. L'artigianato del mobile non è che la felice continuazione dell'attività manuale degli antichi «ministeri», che già lavoravano agli arredi delle case patrizie dell'epoca marchionale. Non soltanto la Rievocazione è motivo di attrazione. Puro i numerosi spettacoli, in programma nell'area della rassegna enogastronomica, richiama un numero elevato di pubblico. Il prezzo del biglietto d'ingresso alla Rievocazione dà diritto anche agli assaggi di prodotti culinari.

L'occasione consentirà di visitare i principali monumenti del borgo antico, fra cui la chiesa di San Giovanni, con la Cappella dei Marchesi. Infine, all'ex-quartiere militare «Musso», si visiteranno la rassegna enogastronomica e l'esposizione mobili.



# CADORIN

QUANDO ARREDARE  
DIVENTA ARTE

APERTURA DOMENICALE  
24 SETTEMBRE  
orario 14.30 - 19.00



Via Valle Po, 75 • Tel. 0175.257145 - Fax 0175.759382  
www.cadorin.it - e-mail: cadorin@cnet.it



REVELLO (CN)



expoService

Riviera

# Le Valli del GUSTO

Sua Maestà il Salame

## SALUZZO

Antiche Scuderie - Piazza Montebello, 1

Settembre 21-22-23-24  
Ultimi giorni

- Cabaret e magia
- Concorsi di bellezza
- Parate e rievocazioni storiche

Villaggio dei sapori piemontesi  
con degustazioni

e il Patrocinio di  
Terre del Marchesato  
CCIAA di Cuneo  
Provincia di Cuneo  
Coldiretti  
Confartigianato  
Unione Coltivatori

con la collaborazione di  
Consorzio Grana Piemonte  
Kiwi Uno

Cassa di Risparmio  
di Saluzzo

FRUTTETO  
DEL MONVERO

Gampis

FRUTTETO  
DEL MONVERO

Gli appuntamenti  
principali  
dal 21 al 24 settembre

• Giovedì 21 settembre  
ore 21  
Le Valli del Gusto  
nel Caserme «Musso»

• Venerdì 22 settembre  
ore 21  
Le Valli del Gusto  
nel Caserme «Musso»

• Sabato 23 settembre  
ore 21  
Da Canale 5  
Il Cabaret  
di FRANCO NERI

• Domenica 24 settembre  
ore 13  
GUINNESS del  
PIATTO  
D'ITALIA

0175.43527





A Savigliano ditta specializzata nella gestione degli impianti di calore

## La stufa della nonna torna di moda

Nei negozi i modelli per tutti gli ambienti

Cresce, secondo gli esperti, il numero di famiglie cuneesi che usano le stufe per il riscaldamento domestico. Una vasta gamma di modelli in maiolica si possono ammirare ed acquistare nella sede di «Articeram», in via Trinità a Bene Vagienna. L'azienda è specializzata nella fabbricazione, vendita e installazione di stufe a legna e a carbone.

«Siamo in grado di operare in tutto il Piemonte», spiegano i responsabili di «Articeram». Negli ultimi anni, forse a causa dell'instabilità dei prezzi dei carburanti, le vendite delle tradizionali stufe hanno avuto una notevole impennata. Stanno aumentando anche le richieste di acquisto da parte di clienti che abitano nei condomini. Resta il problema di poter disporre di un magazzino per la custodia della legna o del carbone. La nostra azienda dispone anche di tecnici specializzati in interventi di manutenzione come la pulizia di canne fumarie.

La ferramenta «Manino», con sede in via Martiri della Liberazione a Saluzzo, presenta invece una rivoluzione: stufe a petrolio che può essere installate in qualsiasi ambiente senza la necessità di canne fumarie. La combustione avviene in una camera stagna in grado di eliminare sia fumo, sia cattivi odori. I modelli possono essere scelti in base alla grandezza dei locali che si intendono riscaldare.

Nella vasta esposizione «Edilceramiche» a Trinità sono a disposizione le ultime novità



In alto, tradizionale caminetto, sotto, un tecnico impegnato nella manutenzione

relative al settore dei termoriscaldatori. L'alta tecnologia mette a disposizione del mercato una nuova gamma di radiatori in grado di essere adattabili a qualsiasi ambiente. La sede «Edilceramiche» è aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 19.

Sempre per quanto riguarda il riscaldamento la «Tecnologia» con sede in via delle Ceramiche a Savigliano offre invece un servizio di manutenzione programmata ed assistenza impianti termici. L'azienda conta oltre 10 mila clienti distribuiti in 30 Comuni

della «Granda». La «Tecnologia» offre inoltre il rispetto dei requisiti di legge relativi alla manutenzione e verifica degli impianti. Il ruolo di terzo responsabile, il disbrigo delle pratiche per l'autocertificazione, la riscossione rateale del canone, interventi rapidi in caso di avaria degli impianti, reperibilità nei giorni festivi durante i mesi invernali. Oltre alla sede di Savigliano l'azienda può contare su filiali a Cuneo, Alba e Carmagnola.

Negli ultimi anni è cresciuto anche il numero dei sistemi di riscaldamento che usano il gas

come combustibile. Negli impianti autonomi familiari, per la cucina e la produzione di acqua calda, il Gpl sta dando ottimi risultati. Si tratta di un gas costituito da idrocarburi, in genere propano, butano e relative miscele. Il Gpl risulta facilmente liquefatto a moderata pressione e a temperatura ambiente. Questa proprietà rende possibile l'utilizzo del suo trasporto, stoccaggio e trattamento vengono eseguiti agevolmente allo stato liquido. Il Gpl si caratterizza inoltre per la sua purezza, assenza di tossicità, versatilità e flessibilità di impiego: può infatti essere utilizzato sia in bombole, in piccoli serbatoi o distribuito a mezzo di reti canalizzate. Contro specializzato nella distribuzione di Gpl per la provincia di Cuneo è l'azienda «Piumetti» con sede in via Ceresolia 3 a Fossano. La «guerra» contro il freddo può essere condotta, oltre che con la sistemazione di potenti caldaie, anche attraverso una serie di piccoli interventi di manutenzione a porte e finestre. Sia nelle case di recente costruzione, sia soprattutto nelle vecchie, una buona parte di calore viene infatti dispersa a causa della cattiva tenuta dei serramenti. Il danno è duplice e consiste sia nella vera e propria fuoriuscita d'aria calda, sia nell'ingresso di correnti d'aria fredda che oltre a ridurre il rendimento dell'impianto di riscaldamento, costituiscono un pericolo per la salute. Un rimedio a questo problema potrebbe essere la sistemazione di doppi vetri alle finestre.

**TECNO**  
impianti  
MANUTENZIONI - RIPARAZIONI - IMPIANTISTICA

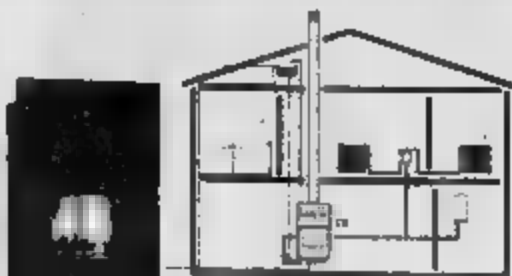


La più grande azienda della provincia nel settore, premiata da «Italia che lavora»

25 - tel. 0171.694696  
Via delle Ceramiche 4 - tel. 0172.711761  
Via F. Vercelli 110 - tel. 017.972704

**EDILCERAMICHE**

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - PARQUETS  
CAMINETTI - PORFIDO - AUTOBLOCCANTI  
Progettazione d'Interni



Termofavilla è un focolare con scambiatore di calore in acciaio inox, che utilizza l'acqua come vettore, in grado di alimentare un impianto di riscaldamento radiatori, termoconvettori e produrre acqua calda sanitaria, per le esigenze dell'intera famiglia

Termofavilla

TRINITÀ • via Circonvallazione 71 • tel. 0172/652032

**FERRAMENTA MANINO**

di Manino R. & C. s.n.c.

**Il Calore ovunque si desidera**

PER RISCALDARE TUTTI GLI AMBIENTI  
DELLA TUA CASA TUTTA LA GAMMA DELLE STUFE

DAL ZOTTO

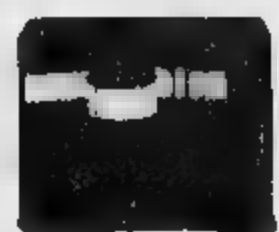


**Capolavori senza tempo**

**Stufe a fuoco continuo**

- senza elettricità
- senza gas
- senza fumaria
- senza installazioni
- semplice da usare
- massima sicurezza

I GRANDI VANTAGGI  
OFFERTI DALLA  
ZIBRO KAMIN



senza necessità di fumarie  
disponibili anche con termostato e timer

SALUZZO (CN) - V. Martiri Liberazione, 4 - Tel. 0175.41252  
www.paginegialle.it/manino - e-mail: ferramentamanino@libero.it

**ARRIVA L'ENERGIA**

**AgipGas**

CONCESSIONARIA Reg. GUGLIELMO PIUMETTI FOSSANO  
Via Ceresolia, 3 - Tel. 0172 69.11.86

Gas liquido in piccoli serbatoi per case - industria - agricoltura  
produzione acqua calda, riscaldamento, cucine



**ARTICERAM**

di RUGGERO REBECCHI

STUDIO PRODUZIONE CERAMICHE - GENERE  
STUFE - CAMINETTI - CUCINE -  
CONSULENZA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI  
PULIZIA CANNE FUMARIE - RESTAURO PEZZI ANTICHI



Via Trinità, 19 - Tel. Fax 0172-654511  
12041 BENE VAGIENNA (CN)





## I protagonisti dei primi incontri alla Festa degli Autori

## Tra mostre, caffè e kermesse

## lenta «editoria territoriale»

concorso nazionale. Per informazioni e iscrizioni al numero 017440466 entro il 27 settembre.

**CARAS** ■. Sono aperte le iscrizioni al corso di danza occitane per principianti. Le lezioni, curate da Daniella Mandrie, si terranno nella palestra Body House, dal 27 settembre al 21. Per informazioni e iscrizioni 0171817698.

■ Stasera, ore 21,15, nella chiesa della Croce Nera, in piazzetta San Nicola, l'ensemble L'Astrée Itra i cui esecutori c'è il maestro Ubaldo Rossi eseguirà composizioni di Antonio Vivaldi. Ingresso ■ mila.



Nell'Albese le concessionarie offrono gli ultimi modelli sul mercato

## Novità d'autunno su quattro ruote

*Garantiti sicurezza, confort e alta tecnologia*

A1 B4

Molte le novità d'autunno nelle concessionarie albesi. La «Pratelli Veglioni», che siede in corso Pieve 193 ad Alba, ha iniziato le consegne delle nuove Volvo serie 40, dotate di motori turbo diesel common rail fino a 115 cavalli. Una serie, considerata dagli esperti, «super sicura». I nuovi modelli hanno infatti in dotazione 6 airbag, sistemi esclusivi «sips» per far fronte agli urti laterali e «whips» contro il colpo di frusta. A tutto questo bisogna poi aggiungere le brillanti prestazioni dei nuovi motori turbo diesel ed un design ancora più attraente.

**Alfa concessionaria** «L'Automobile», con sede ad Alfa in località San Cassiano, non è invece disposta dei clienti tutte le vetture della gamma Opel. Tra i modelli più richiesti la «Corsa», la «Pranta» e l'«Astro». La concessionaria «L'Automobile», che opera ■ nell'Albese, ■ nel Braides, dispone di un'officina altamente specializzata, di un centro di revisione e di un magazzino per la vendita di ricambi originali Opel. La filosofia di vendita della concessionaria «L'Automobile» è offrire ai clienti in prodotto ■ alta qualità. In base a questi principi e all'esperienza dei tecnici d'officina e dei venditori vengono selezionate anche vetture d'occasione rimesse sul mercato a prezzi concorrenziali.

Gli appassionati del marchio «Alfa Romeo» devono invece rivolgersi alle sedi della «Gromco» di corso Canale 2 all'Alto e di via Don Orione 7 a Bra. C'è grande attesa per la presentazione ufficiale il 28 e 29 ottobre della nuova berlina sportiva a due volumi «147», presentata in anteprima allo scolarobate di Torino. Un modello molto apprezzato dagli esperti del settore per la grintosità della forma, la compattezza delle dimensioni. Il frontale resta uno dei tratti distintivi della vettura che permette di individuare subito il marchio della fabbrica. La «147» è dotata di sistemi elettronici di sicurezza e comfort realizzati con alta tecnologia. L'impianto frenante si sposta non soltanto con l'Abs, ma anche con sistemi capaci di aiutare il pilota che si trovi in una situazione di emergenza. Guida sportiva ma sicura con il ripartitore di frenata

Tra i motori anteriori e posteriori e il lunotto di sbilanciamento delle cinghie in accelerazione. Tra i modelli "Alfa" prosegue intanto il successo della 156 versione Sport Wagon. Una vettura dalla linea innovativa che però mantiene tutte le caratteristiche della lunga tradizione Alfa per quanto riguarda la versatilità: la potenza varia da 1600 a 2500cv. Due le versioni diesel: 1.9 lit e 2.4 lit. Tra i modelli più richiesti continua a figurare anche la 166, celebrata l'annunzio dell'Alfa. Un successo sia per quanto riguarda la versione a benzina, sia per il modello 2.4 J.T.D. Una



Attesa in casa  
Alla per la  
imminente uscita  
della nuova  
berlina «147» che  
sarà distribuita a  
ottobre  
Per gli  
appassionati  
del marchio  
«Opel»  
l'attenzione  
continua a essere  
rivolta ai modelli  
«Astra»  
«Corsa» e  
«Frontera»  
Nel settore  
degli accessori  
la novità  
autunnale è  
rappresentata  
da un sofisticato  
impianto  
antifurto il cui  
costo si aggira sui  
dieci milioni

vettura confortevole, in grado di affrontare le lunghe distanze. Va ricordato che la concessionaria «Grosi Squadra» dispone di un vasto reparto di vetture usate, la maggior parte delle quali garantite con il marchio «Autocenter». Molte le novità anche per quanto riguarda gli accessori per auto.

Nella sede della «Formauto», in corso Europa 10 ad Alba, viene proposta la nuova versione del sistema di distretto satellitare «Smart-Isat» che consente di individuare in qualsiasi momento della giornata l'esatta posizione della propria

vettura. Una centralina di rilevazione permette il collegamento diretto 24 ore su 24 con due sole operative situate a Milano e Roma. In caso di furto la vettura viene immediatamente individuata e il proprietario può ordinare a distanza lo spegnimento del motore. Il costo di acquisto di questo nuovo sistema antifurto è di 2 milioni. Una spesa relativamente contenuta se si tiene conto che con l'installazione dello "Smartcar" l'automobilista può tranquillamente rinunciare alla stipula di un'assicurazione contro il furto. Nella sede di

«Fornitauto» si può inoltre acquistare anche una innovativa serie di porta biciclette adattabili a qualsiasi tipo di vettura e in grado di reggere sia lo mountain-bike ■■ ■■ ■■ quelle da corsa. Novità importanti vengono segnalate anche nel settore degli accessori tecnico-meccanici per auto. Si tratta di apparecchiature in grado di migliorare la potenza e la guida delle vetture. Per esempio sono molto richieste le molle assetto che permettono di abbassare l'altezza dell'auto favorendo di conseguenza la tenuta di strada.

# crono

**ALBA**  
C.so Canale, 2  
Tel. 0173 363956

**BRA**  
Via Don Orsione, 78  
Tel. 0172 413413

ALFA ROMEO 156 1.8 ts 16v anno 2000 met. Opt. di serie: pack sport	L.	36,000.000
ALFA ROMEO 156 2.0 ts 16v anno '98 met. Opt. di serie: pack sport, pelle	L.	33,000.000
ALFA ROMEO SPIDER 2.0 ts 16v L. anno '96 nero Opt. di serie	L.	27,900.000
ALFA ROMEO GTV 2.0 ts 16v L. anno '96 rosso alfa opt. di serie	L.	26,000.000
FORD MONDEO 2.0 16v sw ghia anno '93 met. Imp. Cpl clima, abs, airbag	L.	8,500.000
ALFA ROMEO 145 1.6 ie L. anno '94 rosso met., opt. di serie	L.	305.000 x 36 mesi
BMW 318i touring anno '96 met. Clima, abs, airbag	L.	26,000.000
LANCIA K 2.0 120v L.S. anno '95 met. Clima, abs, airbag	L.	15,000.000
LANCIA DEDRA 1.6 IE anno '95 met. Clima	L.	8,500.000
ALFA ROMEO 156 2.4 Jtd anno '98 met. opt. di serie	L.	32,500.000
FIAT MAREA 1.6 LENGU (d 100) anno '98 met. clima	L.	20,000.000
FIAT MAREA 1.8i 16v elx anno '97 met. Clima	L.	13,800.000
ROVER 820 COUPE L turbo anno '93 full optional	L.	10,900.000
AUDI A4 1.9 tdi 180 anno '97 met. clima abs airbag ruote lega	L.	35,000.000
AUDI A4 1.9 tdi 110 anno '96 met. clima abs airbag	L.	28,000.000
ALFA ROMEO 146 1.3 IE anno '95 met. opt. di serie	L.	305.000 x 36 mesi
ALFA ROMEO 145 1.9 Jtd L. anno '99 met. Clima abs airbag ruote lega	L.	25,800.000
OPEL ASTRA 1.7 id sw anno '95 bianca climatizzatore	L.	13,500.000
PEUGEOT 306 1.9 tdi anno '97 3p. Pot. di serie	L.	13,500.000
FIAT PUNTO 1.9 ds elx 3p anno 1/199 azle clima a.radio doppio a.bag	L.	25,000.000
ALFA ROMEO 164 2.5 tdi super B anno '96 met. Clima abs airbag	L.	15,500.000
FIAT TIPO 1.9 tdi sx 5p anno '94 bianca opt. di serie	L.	5,000.000
ALFA ROMEO 155 1.9 tdi L. anno '96 met. Clima abs	L.	13,500.000
FIAT COUPE 1.8 16v anno '97 met. Clima airbag pced. radio	L.	18,500.000
ALFA ROMEO 155 2.0 ts 16v L. anno '97 met. clima abs ruote lega	L.	15.000.000
ALFA ROMEO 146 1.4 TS 16v L. anno '99 met. Airbag abs	L.	17,500.000
ALFA ROMEO 164 2.0 v6 turbo super anno '93 met. Clima abs, r. legn	L.	6,900.000
CITROEN XANTIA 1.8 i sx anno '93 met. Clima	L.	5,000.000
FIAT PUNTO 1.6 90 cv anno '94 nera, servosterzo, r. lega, assetto	L.	6,000.000
FIAT PALIO 75 weekend anno '98 met. opt. di serie	L.	13,500.000
FIAT TEMpra 1.6 IE sx anno '94 met. Clima	L.	8,500.000
FIAT BRAVO 1.6 16v sx anno '96 met. opt. di serie	L.	12,000.000
SUZUKI SWIFT 1.3i aut. 16v. 3 pgti anno '93 nera, servosterzo, opt. di serie	L.	6,500.000
LANCIA A 1.8 IE v6 L. anno '96 met., clima, airbag	L.	12,500.000
ALFA ROMEO 145 2.0 ts 16v C. verde anno '97 met. vera, clima, abs, airbag	L.	13,500.000

**FORNITURA**

d/ SCHELLINO B. ■ C. s.r.l.

**ACCESSORI • FANALERIA**  
**CRISTALLI • CARROZZERIA**

ALBA C.so Europa, 19 t. 0178 282568-0178 282517

CONCESSIONARIA **OPEL** 

## L'automobile s.r.l.

**ALBA - BRA**

• **Eliminate zero**

[illegible]

VOLUMA L. 400.000

**ACQUISTIAMO  CORSA USATE**

ALBA • 10131 Cassiano 15/1 • Tel. 011/418 99.2

*Per questa  
pubblicità  
rivolgersi a:*

**BK**  
**Cuneo**

**STANLEY**  **Cupao**

**Corso Giolitti, 21/bis**

12100 CUNEO

**Tel. 0171.60.91.22**

**Fax 0171.48.82.49.**

**NUOVA VOLVO S40.  
DA 37.950.000, PRESTIGIO COMPRESO.**

**MOTORIZZAZIONI GIÀ IN REGOLA EURO 3.**

Volvo S40 è la nuova elegante berlina ideata da Volvo per il vostro piacere di guida. Con 6 airbag, gli esclusivi sistemi SIPS contro gli urti laterali e WHIPS contro il colpo di frusta, tutto di serie. Con motorizzazioni a benzina 1.6, 1.8, 1.8i, 2.0, 2.0T, T4 e turbodiesel common rail già a norma Euro3, per la vostra scelta di rispettare l'ambiente. Con un design affascinante ed oltre 1500 particolari perfezionati, per il vostro massimo comfort. Volvo S40. Un nuovo prestigioso modo di viaggiare in berlina. Il vostro.

## CONCESSIONARIA

# F.lli Veglio

ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

AUTOMOTOR

**BRA (CN) - Viale Rimembranza 14 - Tel. 0172.428383**



# Cuneo battuta in Belgio scopre l'esuberante talento di Igor Omrcen

## L'Alpitour in attesa olimpica

### E a Sidney brilla l'azzurro Andrea Sartoretti

**CUNEO**  
Kantor a casa in attesa dell'imminente nascita del secondo figlio, Sartoretti a Mastrangelo a Sidney e l'Alpitour torna da «tours» in Belgio con un bel carico di sconfitte. Nessuno drammi, il campionato è ancora lontano, anche il muro ha bisogno di rinforzi e, visto il rendimento olimpico, «Ma-», soprattutto di «Sartoretti», i due azzurri potrebbero essere le cure giuste. Tre amichevoli contro Lennik, Roselare e Parigi, tutte al completo, pronte ad iniziare il campionato a protagonisti delle coppe europee, hanno consentito a un giocatore di mettersi in luce: il croato Igor Omrcen. Un talento ancora da sgrezzare, grande potenza e capace di metterla in mostra, da centrale e da opposto, al servizio che in attacco. Buone anche le prestazioni di Cardona, di altissimo livello la regia di De Giorgi, mentre ancora si rivede Casoli.



Sandor Kantor assente in Belgio perché rimasto vicino alla moglie

## Stasera derby di Coppa

### Fima Mondovì aspetta il Busca al Palamanera

**MONDOVI.** La seconda giornata di Coppa Italia propone un incontro di grande interesse: stasera alle 21 al Palamanera di Mondovì la Fima esordisce ufficialmente contro il Coivi Busca in un derby cuneese. Reducere dalla vittoria 3-0 contro il Finerolo la squadra di Giorgio Salomone si ritrova di fronte due ex molto rappresentativi: Riccardo Gallia e Marco Pasero. Infatti, da quest'anno militano compagne monregalesi, che ha anche cambiato il posto a Kaspar Simeonov c'è Alberto Bonelli. In campo femminile, esordio positivo anche per la Biella Cuneo, prossima protagonista del campionato di serie B1. La squadra allenata da Alessandro Gozzi, infatti, ha battuto sabato scorso di fronte al proprio pubblico il Cepi Rivoli per 3-1. Dopo l'impegno sera in trasferta a Piosasco, le saranno impegnate nuovamente in sabato prossimo alle 17,30 contro l'Aurora Venaria. (p. b.)

# Ottimi terzi nella sfida tra podismo e sci alpinismo

## Protagonisti sul Bianco

### Impresa per due atleti di Ormea

**COURMAYEUR**  
Federico Acquarone e Nicolao Lanfranchi, dello Sci Club Ormea, hanno colto un importante posto nella terza edizione dello «Sky sky Trophée Mont Blanc», gara internazionale podistica e di sci alpinismo tra Courmayeur. Sulle quarantacinque coppie iscritte, tra le quali della «Granda», Acquarone e Lanfranchi hanno impiegato il tempo totale di 4 ore, 11 minuti e 58 secondi, piazzandosi a 27° e 28° di ritardo dai vincitori, Luciano Fontana e Luca Negroni, del Corpo Forestale dello Stato, primi al traguardo in 3'44" e 30".

Il podio è stato occupato da Luciano Fontana e Luca Negroni, del Corpo Forestale dello Stato, primi al traguardo in 3'44" e 30".

Il podio è stato occupato da Luciano Fontana e Luca Negroni, del Corpo Forestale dello Stato, primi al traguardo in 3'44" e 30".

In questi giorni olimpici, sia quelli già sotto contratto con Cuneo, sia quello che probabilmente siglerà l'intesa con l'Alpitour durante il torneo a cinque cerchi, la squadra è alla ricerca di un'identità, comune, difficile da trovare quando al gruppo mancano ancora tre tasselli importanti.

## Nel torneo dei paesi I lamorresi in semifinale alla pantolera

**ALBA.** La formazione di La Morra è la prima semifinalista del Torneo dei Paesi di pantolera, ha sconfitto Clavesana nella partita di ritorno dei quarti di finale per 11-5, lo stesso punteggio cui si era imposta anche all'andata. Nei prossimi giorni si scontrerà con le altre tre semifinaliste, Castelletto Uzzone e Canove si affrontano stasera a Canove nella gara di ritorno: all'andata, a Castelletto, vinse la squadra di Castelletto per 11-5. Le altre semifinaliste usciranno dai due spareggi che saranno disputati nello sferisterio Mermet di Alba. Sono infatti l'1-1 sia Mussotto e Torino, sia Peveragno e Gorzegno. Mussotto, dopo aver perso in trasferta il primo per 11-9, si è rifatto nel ritorno, vincendo nettamente per 11-4. Identico invece il punteggio fra Peveragno e Gorzegno: le due formazioni hanno vinto i rispettivi incontri casalinghi per 11-3. Lo spareggio si giocherà domani alle 21 al Mermet. (a. s.)

## Sui campi del DIF Cometto vince il derby cuneese degli Under 12

**CUNEO.** Bella vittoria per Alessandro Cometto (categoria Under 12 maschile) sui campi del Dopolavoro ferroviario nella finale del master provinciale 47° trofeo Delfino. Il giovane portatore del Country club Cuneo (dopo aver superato Marco Giraudo del Tc Caraglio 6-0; 6-3) a Alessandro Gallo del Tc Sommariva Bosco per 6-1; 6-3) si è imposto in finale sul coetaneo Lorenzo Bodino del Tc Drorero. Il punteggio di 6-3; 6-2. Alessandro Cometto allenato da Antonio Durando e Paolo Ponzio ha disputato quest'anno cinque finali e quattro semifinali in tornei che hanno portato in molte città del Piemonte.

## DA BRA A ROMA PER IL GIUBILEO



## Guidati da ex professionista hanno percorso 675 chilometri

Capitanati dall'ex professionista Matteo Cravero hanno raggiunto Roma per celebrare da «amanti del pedale» il Giubileo. I protagonisti dell'avventura (nella foto di Luciano Cravero) sono tutti dell'Associazione ciclistica brudese: Benito Terenzi, Franco Cappelletti, Tiziano Grandi, Adriano Colombini, Giuseppe Giachino, Paolo Campolo, Stefano Tibaldi, Secondo Beccaris e Silvio Cravero. Hanno percorso 675 chilometri divisi in quattro tappe. «E' stata una bellissima esperienza - hanno raccontato i protagonisti - A Roma abbiamo incontrato gruppi di corridori che arrivavano da ogni parte d'Italia». L'Associazione Ciclistica Bra, fondata dal compianto «Chino» Rivetti, è una delle società ciclistiche più antiche del Piemonte. (r. s.)

# Basket, un doppio appuntamento in Coppa di Lega per le cuneesi della serie C1

## Il Giornalino stasera sfida un albese

### Sulla panchina del Carmagnola siede Ivo Tedesco

**ALBA**  
Con Giornalino e Dogliani impegnati in un doppio confronto casalingo si gioca oggi l'ultima giornata della prima fase della Coppa di Lega di basket. Stasera, alle 21, il Dogliani riceve l'Auxilium Torino nell'impianto di viale Rimembranza; alle 21,15, al Palalenghe di Alba, scenderanno invece in campo Giornalino e Carmagnola. La Coppa di Lega non ha finora riservato molte soddisfazioni alle due squadre cuneesi: il Giornalino ha infatti vinto solo il derby i cugini doglianesi, mentre i cugini sono ancora a secco di vittorie. Pensa ovviamente la possibilità di proseguire il cammino in Coppa, per le due formazioni della Granda c'è ormai solo l'obiettivo di rifinire la preparazione in vista del prossimo campionato di C1.



Due anni protagonisti delle sfide di Coppa di Lega in programma stasera, sopra Emanuele Albarolo, uno dei più in forma a Dogliani, a Alberto Bogliasso (a destra) punto di forza del Giornalino Alba



## A casa del Dogliani arrivano i torinesi dell'Auxilium leader del girone

no, ha perso di due soli punti dopo essere stato a lungo in vantaggio. I doglianesi, che con il Carmagnola hanno strato confortanti sintomi di ripresa, hanno quindi la possibilità di farsi valere, contando anche sul fattore campo.

Più equilibrato il confronto Alba fra Giornalino e Carmagnola appaite in classifica a quota 2. L'albese Ivo Tedesco, coach della compagine carmagnolesse, si alle prese con un difficile lavoro di riaggiustamento dopo i cambiamenti subiti dalla squadra durante l'estate.

Andrea Alfaro, allenatore del Giornalino, ha chiesto ai suoi giocatori una prova d'orgoglio. «Se alcuni cedimenti facili sono comprensibili in questa fase della stagione - ha detto - non accetto invece cali di tensione e crolli psicologici». Particolarmente attesi alla prova gli «ex» Paglieri e Randazzo approdati al corteo del Giornalino proprio dal Carmagnola.

## PROVINCIA DI CUNEO

### CONSUNTIVO BILANCIO 1999 E PREVENTIVO 2000

Al sensi dell'art. 9 della Legge 25 febbraio 1987, n. 87, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2000 e al conto consuntivo 1999 (in milioni di lire)

ENTRATE			USCITE		
Determinazione	Previsioni di consuntivo da bilancio consuntivo 1999	Previsioni da bilancio preventivo 2000	Determinazione	Previsioni di consuntivo da bilancio consuntivo 1999	Previsioni da bilancio preventivo 2000
Entrate tributarie	2.227.000	2.227.000	Chiusure tributarie	171.741.428	129.027.512
Tributi	84.384.907	84.384.907	Chiusure tributarie	171.741.428	129.027.512
Contributi e trasferimenti (di cui dalla Stato)	88.141.849	88.141.849			
(di cui dalla Regione)	(11.856.199)	(11.856.199)			
(di cui dalla Provincia)	(76.956.348)	(76.956.348)			
Contributi	9.891.454	9.891.454			
(di cui per servizi pubblici)	(1.621.000)	(1.621.000)			
Totale entrate di parte corrente	179.617.770	179.617.770	Totale spese di parte corrente	179.287.770	179.287.770
Contribuzioni di beni e trasferimenti	47.204.830	47.204.830	Spese di investimento	124.884.894	124.884.894
Contribuzioni pubbliche	(20.148.250)	(20.148.250)			
(di cui dalla Regione)	(12.821.234)	(12.821.234)			
(di cui dalla Provincia)	(7.327.016)	(7.327.016)			
Contribuzioni private	78.833.080	78.833.080			
(di cui per servizi pubblici)	(1.1)	(1.1)			
Totale entrate da parte capitale	124.884.894	124.884.894	Totale spese da parte capitale	124.884.894	124.884.894
Finanziamento di opere	10.499.828	10.499.828	Finanziamento di opere	10.499.828	10.499.828
Totale	314.200.252	314.200.252	Totale	314.200.252	314.200.252
Entrate di gestione			Entrate di gestione		
TOTALE GENERALE	314.200.252	314.200.252	TOTALE GENERALE	314.200.252	314.200.252

3 - Distribuzione delle spese secondo l'analisi economico-funzionale (in migliaia di lire)

FUNZIONI		PREVISIONI DI CONSUNTIVO 1999		PREVISIONI DI PREVENTIVO 2000	
		Spese in conto capitale	Spese in conto corrente	Spese in conto capitale	Spese in conto corrente
1. Generali di amministrazione, gestione e controllo	24.316.811	18.247.272	6.069.539	24.316.811	18.247.272
2. Istruzione pubblica	21.744.348	18.247.272	3.497.076	21.744.348	18.247.272
3. Cultura e beni culturali	827.327	827.327	0	827.327	827.327
4. Sanità pubblica, ospedali e ospedali	1.229.253	1.229.253	0	1.229.253	1.229.253
5. Trasporti	31.411.486	31.411.486	0	31.411.486	31.411.486
6. Gestione del territorio	38.109.828	38.109.828	0	38.109.828	38.109.828
7. Tutela ambientale	90.114.340	90.114.340	0	90.114.340	90.114.340
8. Servizi pubblici	2.487.486	2.487.486	0	2.487.486	2.487.486
9. Sviluppo economico	40.021.478	40.021.478	0	40.021.478	40.021.478
TOTALE	171.741.428	171.741.428	129.027.512	171.741.428	129.027.512

4 - Le principali entrate e spese per gestione corrente del consuntivo 1999 e del preventivo 2000 (in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI		USCITE CORRENTI	
1. Tributi	84.384.907	1. Chiusure tributarie	171.741.428
2. Contributi e trasferimenti	88.141.849	2. Chiusure tributarie	171.741.428
3. Contributi	9.891.454	3. Chiusure tributarie	171.741.428
4. Entrate correnti	182.418.210	4. Chiusure tributarie	171.741.428

(1) I dati di riferimento sono quelli consuntivi approvati.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP Internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre a solo 11 lire\*\* al minuto per le interurbane e per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

**187**

TELECOM  
ITALIA

o nei 187 negozi  
**PUNTO 187**

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate internazionali e del 5% per le chiamate a lunga distanza. Offerta valida per la residenza e non cumulabile tra loro o con altre offerte Telecom Italia. \*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*+100 alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 100 + IVA.



PER FORTUNA A LIETO FINE

UN SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitolato 7 anni fa (a fianco l'abbraccio di ieri tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò una Regata e accorse che dietro c'era un bambino 7 anni addormentato. Scoppiò l'errore e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. aveva lasciato l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



TEL AVIV, RAPITO PER 11

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui era stata rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estraeva il passeggino. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denuncio se lasci mio figlio in un posto sicuro». E la Golf col bimbo, sano, è ritrovata alla periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo



Ora 15,26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Conti

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si sono mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 8 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato riconsegnato al suo disperato papà.

Sono le 15,18 quando Daniele P., 30 anni, ferma la sua Golf Grigio in seconda fila, in via Madama Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lasciata con il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, ma quando esce fa in tempo soltanto ad intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 112 dirotta a sua volta una decina di volanti.

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravede sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra nello specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affaccia alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente. Il padre è bianco, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfrè e via Grattone gli operatori schiudono il caso alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per il «normale servizio». Sono passati solo otto minuti dall'allarme.

## In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori. Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

### Provocazione contro la devolution

Mauro Trepano

Il blitz arriva poco dopo le 14. Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale del gruppo Insieme con Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale a sotto gli occhi increduli degli uscieri e di alcuni consiglieri del centrodestra monta una tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Issa un cartello e tira fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una sorgente del Sud. Al collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Non tratta di mancanza di rispetto nei confronti delle Istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svolto su una delibera, quella che convoca il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno una settimana che Benedetto stava pensando ad un gesto eclatante - durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali alla decisione di montare una tenda della democrazia - ieri la scelta di attuarlo: «Il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda resta al centro dell'aula - ripresa da fotografi e - fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferma l'arrivo del Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso? Per Cota sì. Per Pietro Marcora, capogruppo del Ds, no. Il segretario della Quercia insorge: «Se siete fra pagliacci ma ci stiamo. Deploio il fatto che il presidente del Consiglio non abbia fatto un simile comportamento». Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota ricompone poco dopo e annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del consigliere». Simili atti non devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa».

Ma non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale. Io non mi sottraggo alla discussione ma ero impegnato in un incontro sul rasoio all'Unione Europea». Ma non basta. Il centrodestra si divide. Se Ds, Ppi (Saitta) e Comunisti Italiani (Chizzola) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Morioli), Sdi (Caracciolo) e Democratici (Giordano) solidarizzano con Di Benedetto, così come Conti di Rifondazione.

### IMPIANTI SCI GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è comune: per una legge che disciplini gli impianti è risaltata il 12 utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. Così al capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo il 18 settembre è convocato per oggi una conferenza stampa per illustrare l'uso pubblico delle piste da sci, ieri ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) elaborato come un testo sulla neve. Ora si attende il progetto dell'assessore Racchelli.

Dunque, la battaglia sulle devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge al mittente la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome di circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrosinistra - di sospendere la discussione - corso per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati - e di consultare il sistema della autonomia locali. Poi la Giunta presenta un emenda-

mento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo superato tutte le questioni pregiudiziali. Ad avanti».



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

### E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Giuseppe Illeggiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso: Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno insieme al tavolo del centrosinistra, con posizioni concordate. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali a loro delegati: Rolando Picchioni (Udeur), Mauro Marino (Democratici), Alessandro Bizjak (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per l'incontro che, dopo aver definito i punti di convergenza, dovrà spostare ad un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo la peculiarità di ciascun gruppo, sarà aperta ad aree più vaste, politiche, sia della società civile. Ciò allo scopo di superare la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori e persone, di volontà federalistica riformatrice, di

do le tradizioni di cui ogni componente è portatrice. Una sorta di bozza programmatica, dunque, per evolvere un comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino, che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno del centrosinistra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Per esempio l'annuncio di nuovi concorrenti alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, in un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima della dell'Ulivo, si arricchirà del nome di Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Progetti che potrebbe essere avanzati dai popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi centrate che, giorni scorsi circolavano, dando come possibili candidati: il presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, o dell'assessore Paolo Peveraro, entrambi Democratici. Insomma da ieri, Da Comunisti Italiani a Verdi avranno



fronte un centro che, puntando sulla società civile, potrebbe «estinguerli» nomi di prestigio, personalità che oggi dice Picchioni non possono essere rese note, per non bruciare «con una riga di giornale». Durante l'incontro, Picchioni, Bizjak, Torta e Marino non hanno, tuttavia, ancora parlato di possibili aspiranti sindaci: limitandosi a dire che, insieme, apriranno un confronto con le altre componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, e per centri-



buire, senza conclusione alcuna e senza conclusioni affrettate, all'individuazione delle rappresentanze politiche e amministrative che scenderanno in campo negli appuntamenti elettorali del 2001.

Un punto sul quale è d'accordo il segretario Ds, Alberto Nigra. Precisa: «E' del convegno di Pra-Catinar che noi diciamo di essere disponibili a discutere su più candidati. tratta, comunque, di un nome che sappia coniugare esperienza politica-amministrativa con il gradimento e il consenso degli elettori».

### Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice i maggiori azionisti della Sace, società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo: il bilancio è in passivo ma soprattutto languisce la situazione. L'assessore provinciale ai Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni per la difficile situazione operativa in cui versa la società. La Regione, che è il socio di riferimento, ha deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consigliere regionale democristiano Wilmer Ronzani che ha chiesto la convocazione dei vertici della Sace in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.

### Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della scorsa settimana, ma gli addetti ai lavori avevano temuto per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

### Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia 2000 darà una Moscato per i Asti e Moscato d'Asti docg di altissima qualità. La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio interprovinciale per la tutela dell'Asti rinomato a Isola, a Isola». Tutto fa presagire, ha riferito il direttore del Consorzio, Ezio Pelusetti - che a fine anno e nel 2001 potranno brindare con una produzione di grande quantità, ricca di profumi.



### Borghesia attende le penne

BORGHESIA. Sembrava, forse di più. Sono tante le penne attese per il fine settimana a Borgoesia dove in programma il 3 raduno intersezionale degli alpini. Sono state invitate 1.500 sezioni dell'Ana di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Aosta l'anno scorso c'erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valsesiani vengano ampiamente superate. La parata attraverserà il centro della domenica mattina ma le iniziative collaterali inizieranno già nei giorni precedenti. Sabato inaugurerà una mostra su documenti, immagini e oggetti inediti appartenuti ai soci della sezione dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di

### RAMMI RTL TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
 Orlino Grillo del Piemonte (in collaborazione con la Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12  
 13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24  
 Lavoro Concordia, 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Fabbro, 12.30 Cita  
 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo  
 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Abbinamento quotidiano, 6.05 Previsioni del Tempo, 6.25 Prima Pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Valigia, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima Pagina, 20 anni prima, 8.50 Valigia, 9-12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Valigia Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Valigia Ferrovia, 12-15 Musica e notizie, 12.10 Temperature, 13.50 Valigia Polizia Municipale, 15-18 Musica e notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Valigia Ferrovia, 16.50 Valigia Polizia Municipale, 17.10 Previsioni del Tempo, 18-21 Abbinamento quotidiano, in diretta da «La Stampa», 21-24 Musica e notizie, 24-9 Notte Notte



ENTRA CON NOI  
NEL MONDO DEI VISONI...

...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.



APERTO  
DOMENICA

**FAST**

GRUPPO ALTA ITALIA

**Ranello**  
En Pinnoli Pollicini

Autore: 100, 110 e 120 Colombo, 20 - tel. 0182.887.101 Aperto solo il pomeriggio dalle 17 alle 19.

Sabato e Domenica: dalle 10 alle 17.30 - (chiuso il lunedì)

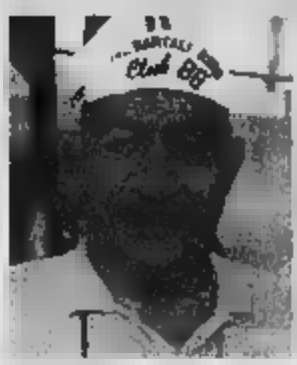
[www.ranellopollicini.it](http://www.ranellopollicini.it)

FINO AL 30 SETTEMBRE



**HOBBYFOTO**  
 VIA STUPPARICH 5r BOLZANETO  
 VIA CORNICIGLIANO 255r CORNICIGLIANO  
 VIA CANEPA 13r SESTRI P.  
 VIA BRANCA 33r PRA  
 VIA CAMOZZINI 136r VOLTURI

**HOBBYFOTO**  
 VIA ROMA 49 LAVAGNA  
 VIA BORGORATTI 23r BORBORATTI  
 VIA OTTONELLI 2r PONTE X  
 VIA VENEZIA 163r BUSALLA  
 VIA ROMA 56 RONCO S.

**LAVAGNA**  
  
**LA PISTA CICLABILE DEDICATA A BARTALI**  
 Due giorni di festa per l'intitolazione del Lungoentella riservato ai ciclisti e gara per amatori  
 Giuliano Vigorelli A PAGINA 37

**GENOVA**  
  
**ECCO LA NUOVA STAGIONE DEL TEATRO MODERNA**  
 Il via venerdì prossimo con Cuori pazzi di Altan e poi Claudio Bisio (foto), Lina Sastri, Gioele Dix e Angela Finocchiaro  
 Il servizio A PAGINA 45

**SANREMO**  
  
**SPACCO DI 19 PERSONE ARRESTATE**  
 La polizia sgomina l'organizzazione che riforniva il mercato della «città bene»: ecco cronaca e retroscena  
 I servizi A PAGINA 43

Pericu e Cuozzo hanno siglato ieri un complesso accordo sull'autonomia degli istituti  
**Un protocollo tra il Comune e le scuole**  
 Ampio impegno di spesa per migliorare gli edifici

**GENOVA**  
 Un «patto per le scuole» nell'era dell'autonomia: lo hanno firmato il sindaco di Genova e i dirigenti scolastici delle direzioni didattiche e delle scuole medie genovesi. L'accordo fissa le regole di una collaborazione per gestire la nuova era scolastica dell'autonomia degli istituti, iniziata lo scorso primo settembre. «Con l'autonomia ogni scuola ha assunto importanza e ha detto il sindaco Giuseppe Pericu presentando l'intesa - e questa varietà di strutture si muoverà in modo autonomo ma con la necessità di un collegamento con il territorio. Il Comune avrà perciò dei doveri di collaborazione per sostenere il ruolo della scuola e per esercitare la funzione di cerniera rispetto al tessuto sociale della comunità e alle risorse educative diffuse sul territorio».

Il protocollo d'intesa si prefigge di promuovere tra l'altro l'attenzione ai tempi e ai luoghi in cui la città e la scuola si articolano reciprocamente per migliorare la qualità della vita dei bambini e delle bambine e ha tra gli obiettivi il rispetto del diritto del bambino allo sviluppo globale della personalità. Comune e istituzioni scolastiche lavoreranno insieme, attraverso una conferenza di servizi e un comitato di coordinamento, per qualificare un piano di offerta formativa locale. In questo programma convergeranno sia i piani di offerta formativa delle singole scuole (il «Pof») sia i progetti di reti tra scuole e tra queste ultime e il territorio. Lo scopo è di proporre una offerta educativa «che realizzi un rapporto virtuoso tra indirizzi educativi nazionali e la realtà territoriale» attraverso rapporti positivi con la città.

Gaetano Cuozzo, direttore regionale agli studi, ha detto che altre intese verranno siglate con enti comunali e provinciali della regione ed ha ricordato che nella nuova scuola i dirigenti dovranno proporre progetti e gestirli usando al meglio le risorse che non saranno più infinite. Il protocollo, ha spiegato l'assessore alle istituzioni scolastiche Luca Barzani, «è una proposta ai dirigenti delle scuole i cui contenuti verranno meglio definiti in una conferenza dei servizi (a programma a fine ottobre)». «Quello che porta all'autonomia scolastica è un processo complesso e molto delicato», ha detto Barzani, «con molte criticità, a cominciare dal problema delle risorse che lo Stato deve trasferire agli enti locali per gestire le nuove competenze». L'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bonifazi ha ricordato che per intervenire nei 265 impianti in cui hanno sede le 411 scuole e gli istituti genovesi stanziamento 9-10 miliardi l'anno per 4 anni dopo averne già investiti 60 dal '95 a oggi».

Dopodomani dovrebbe esserci in Regione il primo incontro con i responsabili di Lazard- Milano Centrale

Berlusconi difende le scelte di Biasotti e si attende il vertice romano al Ministero



**Il «dopo-acciaio» al primo atto**  
 Bertinotti polemico sulle scelte di 20 anni



Da sinistra i protagonisti del dibattito sulle acciaierie di Cornigliano che si è sviluppato in questi giorni: Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, lo stabilimento di Cornigliano e l'ex ministro democristiano Claudio Burlando



**GENOVA**  
 Venerdì prossimo, 22 settembre, salvo modifiche dell'ultimo minuto, si dovrebbe alzare il sipario sulla proposta Lazard-Milano Centrale (Pirelli), alternativa alla siderurgia di Cornigliano. Il sipario non sarà legato alle svolte complete della complessa «piega» dell'acciaio, ma quanto meno sarà sollevato sul primo atto. A Genova, in Regione, dovrebbero presentarsi i rappresentanti delle due società per illustrare la prima fase del progetto. Nei giorni scorsi, i collaboratori e i tecnici del presidente della Regione, Sandro Biasotti, hanno avuto un denso scambio di opinioni con i tecnici della Banca Lazard e della finanziaria Milano Centrale. «È deciso: proseguire sull'iter già stabilito di massima. Tra l'altro sarà interessante capire meglio in quali termini potrà essere espresso l'impegno, perché si attende una nuova riunione del collegio di vigilanza sull'accordo di programma e la fatidica convocazione a Roma presso il ministero dell'Industria tutti i soggetti interessati».

Sandro Biasotti è consapevole

di giocare una grossa carta: all'indomani dell'annuncio, tra rettifiche, precisazioni e distinguo, il presidente della Regione adesso ha in mano il corallo acceso. Ma lo zolfanella, metaforicamente, potrebbe diventare fiaccola se non un megarifiutore se le chances di superare la siderurgia, vincendo sia sul tappeto della difesa dell'ambiente, sia su quello dell'occupazione, dovessero diventare concrete. Riva, che ha in città come alleati soltanto i sinda-

cati confederali dei metalmeccanici, per adesso si è blindato sulle sue posizioni e attende, forte anche delle concessioni sul terreno demaniale, delle proprietà di una parte dei terreni e d'una complessa situazione giuridica.

C'è anche un po' d'imbarazzo nelle istituzioni (porto, Comune, Provincia) e tra i partiti. Anche perché proprio nei giorni scorsi sono state due sortite più che autorevoli sull'argomento. Da Imperia, Silvio Berlusconi è stato

«stranchante. Ha difeso le scelte di Biasotti e ha dichiarato senza mezzi termini che Genova per il suo sviluppo futuro deve superare la siderurgia. Questo significa che il centrodestra, dalla Lega sino ad An, è schierato senza dubbi su una posizione molto precisa.

Ma, forse più interessante ancora, c'è stata la presa di posizione di Fausto Bertinotti che lunedì ha compiuto un lungo giro in città e si è confrontato con Claudio Burlando alla Festa dell'Unità. Bertinotti, a essere sinceri, ha un po' «rettificato» il tiro di alcuni suoi dirigenti locali troppo «filo-siderurgia». Ha infatti espresso un giudizio tagliente:

«Vent'anni fa - ha detto - la Camera del Lavoro di Genova, di fronte alla crisi dell'acciaio e alla devastazione dell'ambiente, proponeva un intervento pubblico di riconversione avanzata, euro-

pea, che sostituisse l'alba di un legame tra il territorio e il mare. Era il progetto che si è realizzato nella Riva e che hanno realizzato in Francia, in Inghilterra e persino a Pittsburgh in America. Dopo vent'anni, e amaro ritrovarsi in una situazione di catastrofe in una assurda rotta di collisione tra ambiente e occupazione», Bertinotti aveva una regia pubblica per superare la siderurgia e salvare i posti di lavoro».

SI CERCA IL SUCCESSORE DI RICCARDO GARRONE

**Assindustria: presidente entro venerdì**  
 Zara in pole position, ma anche Piombino e Castellano

**Paolo Lingua**  
 Entro la fine della settimana, i tre esaggi - Luigi Attanasio, Giancarlo Piombino, Aroldo Luzzati - dovrebbero sciogliere la riserva e annunciare l'indicazione della base e dei «grandi elettori» sul «del prossimo presidente dell'Assindustria di Genova. Il toponomastico è tuttora in corso, ma sembra che negli ultimi giorni stia prendendo quota l'ipotesi di scegliere il dottor Stefano Zara, ex presidente dell'Enasme. Altri nomi erano girati nei giorni scorsi (Sergio Carbone presidente della Finmeccanica, lo stesso Giancarlo Piombino e addirittura Sandro Castellano, presidente dell'Esasme), ma una riserva di fondo è d'obbligo, perché il «del degli imprenditori» è e non è detto che poi non possano verificarsi dei dietro-front improvvisi. Sfogliando la margherita dei nomi emersi sino a questo punto, usando il condi-

zionale, appare un singolare fenomeno per certi aspetti di natura «politica», anche se non partitica: tutti i nomi sinora evidenziati appartengono all'area di centro sinistra. Piombino e arbore sono vicini al ppi, Castellano, sia pure da tempo, verso il centrosinistra, oscilla verso i «democratici». Zara è un indipendente, anche lui critico, nell'area del Da.

Curiosa la controtendenza degli imprenditori in una regione come la Liguria dove «lentamente rovesciando l'asse politico a favore del Polo (l'unico vicino al centrodestra è il presidente regionale della Confindustria Luigi Attanasio, mentre l'altro esaggio, Luzzati, è a sua volta simpatizzante del centrosinistra), gli industriali sembrano in qualche modo ancorarsi, almeno come leadership, in campo se non opposto almeno fortemente differenziato.

L'altra novità, ma il ragionamento è già ampiamente avviscerato, riguarda l'indicazione del ruolo degli emarginati: molti, più che imprenditori in proprio o di lunga dinastia, sono sostanzialmente dei manager



Riccardo Garrone, come aveva annunciato, non ripresenta la candidatura



Stefano Zara, ex presidente della Ponente Sviluppo, è il favorito



Luigi Attanasio completa Aroldo Luzzati la terza designazione



Un'immagine del porto di Genova, l'industria più importante della città

**Tre saggi al lavoro per poter sciogliere le riserve sul nome**

«È sempre più vistosa e determinante la parte che non si vede, rispetto a quanto galleggia in superficie. C'è però da dire che il fatto che la base imprenditoriale faccia sicuro assegnamento su uomini come Castellano e Zara appare un fatto positivo. Soprattutto il secondo perché il primo appare ancora molto impegnato in prima persona nell'Esasme in continua uscita - dopo le dimissioni dalla Ponente Sviluppo e la presa di

distanza da un'idea decisamente affannata e un po' perdente nei confronti di un mondo imprenditoriale che per un attimo ha sperato di annettere o di stringere a sé con laici indissolubili come i «vecchi partiti» Dc e Psi, è ritenuto da tutti al tempo stesso prudente e coraggioso.

Ma soprattutto autonomo e libero nel giudizio e nella scelta. Zara è quindi tutt'altro che un conservatore e potrebbe anche portare lo scompiglio nel quieto mondo dell'economia genovese sempre arroccato sull'understatement. Ovviamente, è ancora presto per definire chiusa la partita, perché non mancheranno pressioni e tentativi in extremis per far saltare questa soluzione».



FLASH

MINI TV

# HOBBY FOTO

GENOVA

**E' uscito  
il nuovo  
catalogo  
Venite  
a ritirarlo**

**CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI**

**PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE**

**PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO**

**S. FRUTTUOSO - Via G. Torii, 79 r. ARCHEGGIO PRIVATO**

**VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.**

## RADIOREGISTRATORE CON CD

Radioregistratore portatile stereo con radio a doppia gamma d'onda AM/FM con antenna incorporata. Registratore con 1 cassetta con Autostop. Lettore CD con carica dall'alto, ripetizione dei brani CD e display LCD. Presa cuffia, riproduzione programmata.



**L. 99.000**

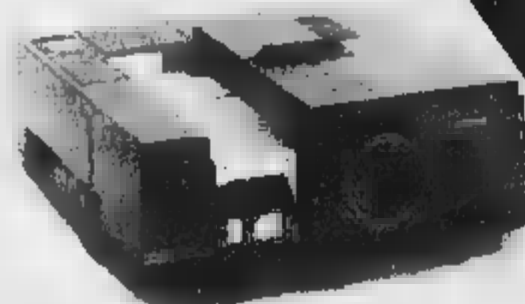
## TELEFONO SENZA FILI DRONDI

E' il tuo cordless sempre a portata di mano. Funzione cerchiatrice, 10 memorie, display LCD, volume regolabile. Tasto 1055 per accedere subito, se si vuole, al servizio Infostrada. Completo di batterie ricaricabili e cavi per la connessione. Dimensione portatile: 5,4 x 15,6 x 3,6 cm. Base: 13,2 x 5 x 1,4 cm.



**L. 139.000**

PROIETTORE PER DIAPOSITIVE



Rotomatic 720: proiettore autofocus con telecomando, obiettivo da 90 mm, f. 2,8 luminosissimo. Caricamento singolo o continuo delle diapositive. Maniglia per il trasporto incorporata.

**L. 216.000**

## LETTORE DVD

Denver: lettore DVD, video, CD audio di semplice utilizzo e ottime prestazioni. Multistandard PAL e NTSC, fermo immagine, funzione rallentata, velocizzata, zoom game, segnalibro a search. Completo di telecomando, presa per le cuffie, presa scart, 2 uscite video RCA e 2 entrate RCA.



**L. 599.000**

**I prezzi  
bell'insospet-  
tati al dettaglio**

**MINOLTA  
404 S1**



Fotocamera reflex autofocus a completa automaticità a priorità di tempi o di diaframma. Possibilità di lavorare anche in manuale. Un grosso LCD a colori a 100.000 colori e lo rende più semplice. Completa di zoom 35-80 e adatta ad ogni uso.

**L. 656.000**

## GENIUS



che consente di attivare 2 SIM CARD da

**L. 99.000**

**Vendita  
retale  
senza  
cambiali**

**L'unica  
batteria**

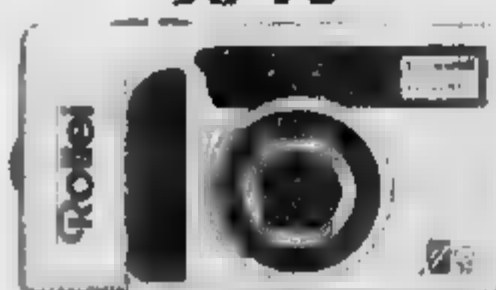
## ...avanti con HALINA TEGRA ELITE

Fotocamera ultrapiatta compatta 35 mm, autofocus con obiettivo 28 mm f. 4,5 completamente motorizzata. Lettura del codice. Flash elettronico con dispositivo anti occhi rossi. Possibilità del formato panoramico. Display a cristalli liquidi e auricolare. Alimentazione con 1 batteria tipo CR123. Dimensioni mm. 69 x 123 x 33. Peso 168 gr. Completo di custodia e cinghia o tracolla.

**HALINA TEGRA ELITE**  
Valutazione del tuo usato  
**L. 149.000 - L. 40.000 =**

**Puoi averla a sole L. 109.000**

## ROLLEI zoom 38-70



Nuova Giro 70. Fotocamera compatta con zoom dalle ottime prestazioni. Tre anni di garanzia, obiettivo Rollei ad alta risoluzione. Flash automatico, completamente motorizzata, autoscatto e display LCD.

**L. 215.000**

## MICROCUFFIE

LENOIR HP 618. Microcuffie ad articolazione stereofonica con custodia in plastica avvolgibile. Risposta in frequenza 20-20.000 Hz. Impedenza 32 Ohm. Lunghezza del cavo: 130 cm.



**Accessori  
per tutti  
i telefonini**

**L. 3.900**

## MICROBINOCOLI TASCOS RUBY

Di piccolissime dimensioni, stanno comodamente in tasca, pronti per tutti gli usi: in gita, allo stadio, in montagna. Sono completi di astuccio e di cinghio. Rivestiti in gomma nera, pieghevole con lenti rosse ultra luminose.



**L. 44.000**

## CAVALLETTO VANGUARD VT 131

Gambe in 3 sezioni. 8 viti ad ombrello e blocco rapido. Colonna centrale con bloccaggio a vite. Teste a 8 movimenti. Piedini antiscivolo. Altezza minima: 515 mm. Altezza massima: 1275 mm. Peso: 1030 g.

**Servizi  
fotografici  
per cerimonie**

**L. 39.500**

## IL MICRO TELEFONINO DUAL BAND

DUAL BAND. Sistema GSM. Durata in Stand-by: 50 ore. Accetta tutte le carte ricaricabili comprese Wind. Memoria per 10 messaggi per fax/modem. Grande display. Peso: 170 gr. con batteria standard. Completo di batteria ricaricabile e di caricabatterie.



**L. 169.000**

## SONY 417



La piccola telecamera completissima! Zoom digitale 440X, luminosità o lux, effetti speciali, titolatrice, dissolvenza e batteria al litio per una lunga autonomia. Completa di cavi connessione al televisore, batteria, caricabatteria, cinghia tracolla e istruzioni in italiano.

**L. 890.000**

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - DECTATIVI - CAVALLETTI

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - LENTI - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE



Domenica grande festa in onore del «Ginettaccio» per l'inaugurazione della pista ciclabile del Lungoentella

La cerimonia prevede lo scoprimento della targa in una zona chiamata «Dentone»

LAVAGNA

Gino Bartali, l'indimenticato campionissimo del ciclismo, ha avuto una vita privata irreprensibile, un campione assoluto quindi; Fausto Coppi, antagonista di Bartali e supercampione, ha avuto una vita privata chiacchierata. Questo è dei particolari che ha influito sulla scelta dell'amministrazione comunale lavagnese che domenica intitolerà la pista ciclabile appena realizzata sul Lungoentella a «Ginettaccio», il campione toscano scomparso alcuni anni.

La cerimonia di intitolazione, con scoprimento di una targa, avverrà nella parte a Dentone. «Bartali è stato un campione al di sopra di tutti», spiega il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello. «De considero anche che Coppi spesso nel Tigullio dove aveva diversi amici, tra i quali Emanuele Cavallio, scomparso da poco tempo».

Anche per Federico Ghio, presidente del Panathlon di Chiavari, la scelta è caduta su Bartali «per alcuni particolari sulla vita familiare del campione». Probabilmente tra gli amministratori comunali ci sono tanti «bartaliani» visto che quale enfasi è stata annunciata l'intitolazione della pista. E se la giunta è arrivata a questa scelta il per-



ché i lavagnesi hanno sempre sentito più vicino l'estroverso Bartali che il taciturno Coppi. «La cerimonia di intitolazione della pista avrà luogo sabato sera alla scuola alberghiera un pranzo, organizzato dal Panathlon a cui parteciperanno il figlio di Bartali e due gregari del campionissimo, Ba-

roni e Soldani», spiega Paolo Nassano, assessore al turismo. Alla cerimonia inaugurale sarà presente anche Vittorio Adornato.

La pista ciclabile è completa nel tratto tra il ponte della Maddalena e quello sull'Entella. Pista ciclabile significa turismo? «Quando a monte si unirà

con quella di Cogorno e, attraverso il ponte di Caperana, a quella di Chiavari, e quando continuerà sul lungomare», dice ancora Nassano, «sarà certamente un richiamo turistico».

Sabato 23 a domenica 24 per Lavagna, che ha avuto anche la tappa del Giro d'Italia, due

giornate dedicate al ciclismo: domenica infatti si svolgerà il secondo Campionato italiano femminile di ciclismo su strada. Una gara a cui parteciperanno magistrali, e noi. «Verranno a Lavagna circa ottanta ciclisti che già sabato saranno impegnati in un giro attraverso i centri del Tigullio fino a Portofino», avverte Marco Delucchi, responsabile del gruppo sportivo Lusa Chiavari. Il giro ciclo turistico sarà aperto anche a eventuali accompagnatori. Il giorno dopo, domenica, si svolgerà invece la gara a 100 chilometri per gli Albi professionali, magistrati ordinari, amministrativi e onorari, noi, su un percorso che l'amministrazione comunale, l'impegno del consigliere delegato Gino Canale, stanno predisponendo. Probabilmente chiederà la chiusura al traffico di una parte della carreggiata dell'Aurelia tra il parco Lavagna e Cavi Borgo.

Sul depliant il percorso prevede invece un circuito di circa 15 chilometri che partendo da Lavagna giungerà a Sestri Levante per poi ritornare sempre a Lavagna, sull'Aurelia. Un percorso pianeggiante con due soli saliscendi che non impegnerà più di tanto i partecipanti, uomini o donne che siano. La giornata si chiuderà con la premiazione delle diverse categorie.



CHIAVARI POTRÀ DISPORRE DI UNA IMPORTANTE STRUTTURA

## Ecco il centro sportivo di Caperana

Quasi ultimati i lavori, nuovi parcheggi e area verde

reportage

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Ancora pochi giorni e i lavori di trasformazione del complesso sportivo di Caperana saranno ultimati. Con una spesa di oltre due miliardi, in due anni, l'area di quello che era solamente un campo di calcio, ottimo per i tornei estivi ma non altrettanto per partite di calcio anche di serie inferiori, è stata trasformata in un complesso sociale e sportivo.

Finalmente il quartiere di Caperana, uno dei più cementificati negli anni Sessanta e mancante di strutture, come parcheggi, marciapiedi e giardini pubblici, avrà un aspetto decoroso. Il campo di calcio è stato interamente smantellato e nuovo e potrà ospitare importanti tornei di calcio.

E' stato dotato di una tribuna, completamente nuova, per gli spettatori con spogliatoi per quattro squadre e due arbitrali, con relativi servizi igienici, nella parte sottostante. Unico neo per la tribuna la grande e alta griglia che ostacola la vista sul campo, ed è forse troppo ridotta lo spazio tra l'immobile delle tribune e la rete di recinzione del campo. Ma questi sono solo particolari rilevati da alcuni appassionati di calcio.

Sono sparite le baracche che davano un aspetto indegno al complesso sportivo e finalmente lo stadio è degno di questo nome. Soprattutto sono state realizzate alcune opere a puro scopo sociale e al servizio del quartiere. Ormai pronta infatti una sede per l'aggregazione dei residenti, fornita di saloni per conferenze e riunioni, cucina, servizi adeguati. Gli abitanti di Caperana potranno riunirsi anche per una occasione di ricorrenza o semplicemente per stare assieme.

Questo realizzato a Caperana è il secondo centro per l'aggregazione dei cittadini: l'altro, realizzato nella parte a Levante del Parco Rocca, è ormai funzionante da tempo e raggruppa ogni giorno numerosi pensionati che hanno trovato il posto ideale per scambiare quattro chiacchiere, fare una partita a carte o desinergarsi al barbecue per una merenda sul prato antistante o nell'ampio salone.

Con l'ultimazione del centro sportivo e sociale Caperana ha acquistato un altro grande parcheggio, che va ad aggiungersi ai numerosi ricavati in ogni angolo possibile lungo via Parma. Inizialmente il parcheggio del centro sportivo avrebbe dovuto contenere circa cinquanta posti auto, oltre a zone destinate a ciclisti e pullman. Nella realizzazione finale i posti sono aumentati e saranno non meno di ottanta.

Un'altra opera che è stata realizzata, forse mai sperata, è il grande giardino pubblico multifunzionale con il campo di calcio e facilmente accessibile. Il progetto iniziale prevedeva un piccolo spazio verde per il gioco dei bambini, e già gli abitanti della zona erano soddisfatti. Con la realizzazione è possibile ampliare questo spazio fino a 3 mila metri quadrati, forse il giardino pubblico più grande di Chiavari. Un vero polmone verde che dà ampio respiro al quartiere che negli ultimi decenni, con l'espandere



si della città verso Carasco, non conosciuto altro che commentato.

Via Parma negli ultimi anni è un continuo cantiere che rende difficoltoso il traffico verso Carasco e l'entroterra della Fontanabuona. Finisce scavo, ne

Finalmente sparite le baracche e il quartiere più cementificato della città cambia volto

Il campo di calcio può finalmente ospitare partite ufficiali. Sono sparite le baracche che offrivano un'immagine degradata del quartiere chiavarese. Il sono state pure realizzate strutture per attività sociali e ricreative a beneficio di tutta la città.



le centinaia di posti auto quasi «inventati», ma in special modo, per la scorrevolezza della strada ampliata in ogni punto dove era possibile, le migliaia di pendolari che ogni giorno la percorrono, provenienti dalle due vallate della Fontanabuona, e dell'Aveto. Naturalmente i «mugugni» ricorrono quasi ogni giorno per lo stato dell'asfalto che in alcuni punti fa rassomigliare l'importante arteria più ad un percorso di guerra che ad una strada per importanti collegamenti.

Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo, Paolo Milanoli e Alfredo Rota ospiti del Palio dei Sestieri

## Gli spadisti azzurri amici della Torta dei Fieschi

La medaglia d'oro alle Olimpiadi dopo le esibizioni a Lavagna

LAVAGNA

L'Italia sportiva si è entusiasmata per la vittoria degli spadisti azzurri alle Olimpiadi di Sydney, vittoria che è stata seguita con particolare entusiasmo a Lavagna dove i campioni sono stati ammirati e applauditi nel '98 e '99 in occasione del Palio d'Armi dei Sestieri, la manifestazione storico-sportiva organizzata alla vigilia della Torta dei Fieschi dai Sestieri di Lavagna e dal Comune. «Tutti hanno parlato di Luna», il termine dell'avventura americana e tutti si sono dati da fare per avere i componenti dell'equipaggio - dicono ai Sestieri. Noi ai campioni olimpici avevamo creduto prima della loro affermazione a Sydney. Gemellati con i campioni della Compagnia d'Armi Flos Duellatori dei Sestieri, sulla pedana antistante il grande palco della Torta nel 1998 si sono esibiti Angelo Mazzoni, Mauri-

zio Randazzo, Paolo Milanoli e Alfredo Rota. Nel '99 Mazzoni e Randazzo sono tornati sullo spado.

L'edizione Duemila del Palio ha visto protagonisti un gruppo di giovani promesse della nazionale azzurra. Diego Confalonieri, oro ai campionati del mondo militari, il chiavarese Giacomo Felcini, bronzo ai mondiali giovani di South Bond, David Burroni, Alessandro Boesalini e Davide Shaler. Appena sarà possibile, sicuramente prima dell'estate, quando si ripeterà l'entusiasmo serale del Palio d'Armi Lavagna - confermano l'assessore al turismo Paolo Nassano e il consigliere delegato allo sport Gino Canale - inviterà i campioni olimpici per una cerimonia pubblica di premiazione e di ringraziamento per avere ancora una volta portato le grandi tradizioni della scherma italiana sul podio olimpico.



Mazzoni e Randazzo con Valerio Ricci del gruppo Flos Duellatori di Lavagna

I quattro spadisti azzurri con il gruppo storico dei Sestieri della Torta dei Fieschi



L'assessore provinciale Scarpati: «Necessario allargare l'alveo da 75 a 90 metri»

# Centa, resta il rischio alluvione

## I lavori ostacolati dai reperti archeologici

Massimo Boero

ALBENGA

«Senza l'eliminazione del restringimento d'alveo del Centa in corrispondenza del centro storico, il rischio di inondazione è alto», afferma l'assessore provinciale alla difesa del suolo Alessandro Scarpati. Un comunicato stampa inviato per fare chiarezza sugli interventi eseguiti e su quelli in progetto (la manutenzione del Centa è di competenza della Provincia di Savona), oltre che sui finanziamenti ottenuti per affrontare i lavori. L'alveo del fiume, stando agli studi eseguiti, dovrà essere allargato da 75 a 90 metri. Reperti archeologici ritrovati nell'argine permettono.

Il geologo-assessore provinciale Alessandro Scarpati parla di seguito alle preoccupazioni espresse dal consigliere comunale Mariangelo Vio in relazione al rischio alluvionale lungo l'asta terminale del Centa ed in particolare nelle regioni di Vado e Campolau. Preoccupazioni «manifestate già nei mesi passati dalle organizzazioni provinciali dei coltivatori anche in relazione alla nuova arginatura di viale Olimpia sulla sponda sinistra». Si vuole «fare chiarezza sulle problematiche idrauliche del Centa» presentando «un quadro degli interventi finora terminati



Albenga ancora a rischio d'inondazione se resta il restringimento d'alveo del Centa

di quelli che si intendono realizzare per mettere in sicurezza le aree esondabili». Ha detto Scarpati: «Molto è stato fatto dall'ultima alluvione, sia in termini di pulizia e manutenzione, sia con la costruzione del ponte "Viveri". Rimane da affrontare il restringimento dell'alveo».

«La Provincia di Savona ha ottenuto cospicui finanziamenti, regionali e statali, realizzando molti interventi di pulizia e riprofilatura dell'al-

### PINI ABBATTUTI POLEMICA AD ALBENGA

I pini abbattuti in viale Olimpia per fare spazio allo sbocco di «viale 6 luglio 1996» hanno provocato la dura reazione dei consiglieri di minoranza di Albenga. Si è lamentato il capogruppo di Forza Italia, Andrea Saccone: «Un'altra grande abbattitura degli alberi di viale Olimpia rappresenta in modo chiaro che la città deve abituarsi a fare a verde pubblico o perché non viene curato o perché deve essere eliminato, sempre a causa di non meglio identificati problemi. Albenga ed i suoi abitanti meritano di essere in questo modo barbaro: sarebbe ora di pensare a rendere più vivibile questa città». Ha aggiunto il consigliere della Lega Nord Rosy Guarnieri: «Questa azione eumenta l'arroganza politica. Per fare della strada bisogna pensare anche agli sbocchi con minori danni possibili all'ambiente». Ha risposto il sindaco Angelo Viveri: «L'opposizione ha perso un'altra occasione per tacere. Allo sbocco di viale Olimpia è prevista una rotonda di 26 metri di diametro con fontane, alberi, tappeto verde e stemma del Comune. Un'altra sarà realizzata all'altro sbocco della strada, lungo la quale saranno sistemati 420 alberi. Non saranno pini, come quelli abbattuti, i cui radici hanno distrutto l'asfalto e la cui rimozione era già stata comunemente prevista».

del Piano triennale difesa del suolo permetteranno la realizzazione di interventi di sistemazione della sponda destra: la costruzione dell'argine in località Torristi (370 milioni) e la risagomatura di un tratto d'alveo (420). Per studi e progettazione sono stati stanziati 250 milioni che si sommano ad altri 160 disponibili.

per la modifica dell'alveo. Ha proseguito Scarpati: «Come previsto dagli studi di pianificazione di bacino-rischio idraulico che verranno adottati entro il giugno 2001, si prevede che l'attuale alveo, di larghezza di circa 75 metri, venga portato con un primo stralcio a 90 metri. Il confronto tra Provincia, Comune di Albenga, Comunità montana ingauna e Soprintendenza ai beni archeologici continua».

Turisti tedeschi restano senz'auto

# Topi d'albergo a Laigueglia

LAIGUEGLIA

Da una taparella alzata al primo piano sono introdotti in camera d'albergo per poi fuggire comodamente a bordo dell'auto delle loro vittime. Sono stati i ladri a dare il benvenuto a una coppia di turisti tedeschi a Laigueglia domenica. Al mattino i 2 si sono trovati ripuliti di denaro, oro e automobile, parcheggiata in strada. Sono stati gli stessi derubati a presentare denuncia ai carabinieri.

Il colpo è stato messo a segno nella notte tra domenica e lunedì mentre la coppia di settantenni tedeschi giunse da poche ore in Riviera stava riposando, per riprendersi dal viaggio, nella camera di un albergo lungo l'Aurelia. I topi (o i topi) d'appartamento hanno agito con facilità. I turisti infatti si sono addormentati senza pensare al fatto che una taparella alzata è sempre un richiamo per gli Arsenio Lupin. Al loro risveglio si sono trovati alleggeriti di circa 200 mila lire in contanti, qualche oggetto in oro, una macchina fotografica e, quel che più conta, di un Audi A6 parcheggiata in strada a poca distanza dall'hotel.

I ladri, infatti, oltre a radunare il bottino, si sono presi le chiavi della vettura. Mettere in moto e fuggire è stato altrettanto semplice. Agli sfortunati turisti non è restato che presentare denuncia ai carabinieri. (m. br.)

ALBENGA

### Black out elettrico oscura il lungomare

Lungomare al buio lunedì sera a causa della accensione dei lampioni. Il black out, che ha creato qualche disagio, è stato provocato dal malfunzionamento di una centralina elettrica. (r. sr.)

ALBENGA

### La cinta muraria sott'esame di stabilità

Il secolare cinta muraria centro ingenuo è oggetto di un controllo di stabilità. Lo ha deciso il comune che ha affidato l'incarico al geometra Geatano Vitali per una spesa di 31 milioni di lire. (r. sr.)

SAVONA

### Sostituita a Leca la rete fognaria

Saranno sostituite le degradate tubazioni della rete fognaria di via Bonifante nella frazione di Leca. Per l'intervento l'amministrazione comunale ha previsto una spesa di 30 milioni di lire. (r. sr.)

ALASSIO

### Duecento bancari si giocano il titolo

Saranno ad Allassio fino al 7 ottobre per disputare la 21a edizione del «Campionato europeo per bancari» (di tennis, calcio e golf), organizzati dall'associazione «Gola» della Cariplo, assieme a Coni e Comune. I 200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 banche. (m. br.)

ANDORA

### Il sindaco dissegna la macelleria di via Roma

Il pm ha ordinato il dissequestro della macelleria «Da Luca e Silvia» di via Roma, eseguita dalla polizia municipale. Il negozio, trasferitosi di recente da via Cavour, rimane chiuso per un'ordinanza di sindaco dovuta alla mancanza di trasferimento della licenza nella nuova sede. (m. br.)

PIETRA L.

### Fa il tutto esaurito il libro di Berlusconi

Tutto esaurito, l'altra all'hotel Royal di Pietra Ligure, per la presentazione del libro «Italia che ho in mente» scritto da Silvio Berlusconi. A fare gli onori di casa il parlamentare piemontese di Forza Italia Enrico Neri. (a. r.)

LOANO

### Lavori sull'Aurelia traffico in tilt

Traffico paralizzato sulla via Aurelia a Loano, ieri mattina fra le 10.30 e le 11.30. All'incrocio del Cabiria sono in corso lavori per la posa di nuove condotte e il transito è regolato da semafori. All'incrocio con via Genova si è invece verificato un incidente con una donna investita, non in modo grave. (a. r.)

Scuola, domani in classe gli alunni delle medie ed elementari

# Finale: mense troppo lontane

## E all'«Itis» le aule sono poco spaziose

FINALE

La mense «troppo lontane» dalla scuola media a Finalborgo e le aule «troppo strette» all'«Itis» di Campochiesa d'Albenga. Sono fra i problemi dei primi giorni di scuola nel Ponente Savonese.

**LA MENSA TROPPO LONTANA** Per alcune centinaia di alunni della media Aycardi-Ghigliardi di Via Brunenghi a Finale Ligure la mensa «è troppo lontana dalla scuola». I ragazzi, anche di 11 anni, saranno costretti ad uscire da scuola ed andare sino alla mensa comunale in piazza Aycardi a Finalborgo nei giorni che avranno rientro. «C'è un problema di sicurezza e sorveglianza al di là dei due chilometri e più da fare a piedi magari sotto la pioggia», dicono alcuni genitori. Conferma il problema il preside Pier Luigi Ferro. La soluzione potrebbe arrivare con l'adeguamento a mensa di un'aula nella sede scolastica.

**IL CASO ITIS** Aule con un metro e mezzo di spazio a testa per ogni alunno all'«Itis» di Albenga

Idovrebbero per legge essere almeno 21. E' solo l'ultima problema della storica scuola per periti elettronici e chimici. La realtà è che da sempre la scuola di Campochiesa è stata considerata di serie B, sia per la sua posizione decentrata che per lo stato di degrado dell'edificio. L'anno scolastico è iniziato senza scioperi ma sono emersi problemi circa il numero degli iscritti.

A fine '98, nel Piano provinciale delle scuole, sarebbero «spariti» circa 50 alunni. Qualcuno ha modificato il reale numero degli studenti? Anche per questo l'«Itis» è stato accorpato all'Agrario di Albenga e all'Alberghiero di Allassio, secondo molti «è stato per l'ennesima volta sacrificato». Comunque la scuola non aveva i numeri per ottenere l'autonomia.

Quest'anno altri 2 iscritti sarebbero «spariti» dalle terze impedendo di fatto ogni tentativo di addebiare la classe o almeno renderla più articolata. Restano da stabilire event-

tuali responsabilità. Certamente in questo modo non viene fatto l'interesse dei ragazzi.

**LE ALTRE SCUOLE** Tornano a scuola gli ultimi studenti delle scuole del Ponente. Quasi tutti gli istituti superiori hanno già aperto i battenti la scorsa settimana. Domani toccherà soprattutto a materno, elementari e medie. Fa eccezione il liceo scientifico Issel di Finale.

Fra le novità la settimana corta alle scuole medie di Loano-Borghetto e Teirano. I circa 450 ragazzi avranno le lezioni divise in 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Al sabato mattina lezioni facoltative con attività «alternative», dallo sport ai laboratori. E' una risposta alla scuola a chi vuole fare festa nel week-end ma anche alle famiglie che hanno l'esigenza di mandare i figli a scuola di sabato, magari a fare uno sport. Per molti istituti è il primo anno dei nuovi accorpamenti. Fra questi quello delle medie di Finale, Boggio-Pietra. (a. r.)

Il Comune pronto a nuove assunzioni. Controlli sul lungomare

# Loano sicura, ecco il piano

## Più vigili e in servizio anche per 24 ore

LOANO

Orario di servizio esteso alle 24 ore, vigili in t-shirt e bermuda sulle spiagge, comando mobile sul lungomare, telecamere in città. Sono i capisaldi del «Piano per la sicurezza» che Forza Italia sta per varare a Loano. La proposta è stata fatta all'amministrazione del Polo dal consigliere comunale e provinciale Giovanni Battista Cepollina. Spiega: «Deve partire dall'istituzione dell'assessorato alla Sicurezza dei cittadini. Questo deve passare attraverso il potenziamento degli organi del Comando di polizia municipale con assunzioni annuali e stagionali attraverso il part-time». Il progetto prevede adeguati addebiamenti per gli organici e il completamento della nuova sede del Comando in via dei Gazi. L'orario di servizio sarà esteso, in alta stagione, alle 24 ore. Conclusione Cepollina: «Il potenziamento deve passare anche attraverso un comando mobile sul lungomare in estate per fornire miglior servizio ai cittadini. Per riprendere l'abusivismo commerciale vanno

### VIGILINI 4 MILA MULTE L'ANNO

Oltre 4 mila multe in un anno. E' il «bottino» dei nutturbiniauxiliari del traffico di Loano. Già nel '99 gli addetti alla nettezza urbana e i giardinieri hanno questa facoltà. Possono cioè verbalizzare auto e moto in divieto di sosta esclusivamente se costituiscono intralcio al traffico o sono in divieto di sosta nelle zone a traffico limitato. Loano è uno dei pochi Comuni che effettua, a scadenza fissa, il lavaggio di piazze e vie. Per poterlo fare i mezzi della nettezza urbana devono trovare le zone libere dalle auto. Appositi cartelli avvisano turisti e residenti. Ma evidentemente c'è chi non li legge e si è visto arrivare a casa una multa di 66.000 mila lire. Nel corso '99 i verbali con questa motivazione sono stati oltre 4 mila compresi quelli fatti dai custodi dei parcheggi a pagamento che hanno l'abilitazione di ausiliari del traffico. Non sono mancate com'era prevedibile proteste e polemiche in questi anni. Tutti i verbali devono comunque passare dall'ufficio della polizia municipale. (a. r.)

previste anche squadre di agenti con abbigliamento adatto, t-shirt e bermuda. Il pattugliamento va esteso anche alla periferia. Previsto l'installazione di telecamere per il controllo del traffico e del territorio per scoraggiare infrazioni. Il progetto di Forza Ita-

lia riguarda anche la viabilità con l'illuminazione dei passaggi pedonali in periferia, abbonamenti per i parcheggi, incroci con rotatoria «alla francese», nuovi accessi computerizzati alle zone pedonali. Previsto infine l'istituzione del vigile ecologico. (a. r.)

Ritrovato al S. Corona

# Anziano aggredito e derubato

di Paolo Forti

VEZZI. E' stato aggredito in casa, durante un tentativo di furto, mentre si trovava a letto. Brutta avventura ieri pomeriggio per un anziano di Vezzi Porto «vittima» dell'ennesima incursione dei ladri nell'entroterra. E' stato aggredito dopo le 18.30 e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

I medici hanno subito escluso lesioni gravi. L'anziano pensionato aveva già da tempo problemi a una gamba, aggravati dalla colluttazione con i ladri. L'aggressione lo ha soprattutto spaventato. Non sono ancora del tutto chiarite le modalità dell'episodio. Vezzi Porto è stato questo estate una delle località «preferite» dai ladri e dai truffatori che bussano alle porte di anziani che vivono da soli. Per questo i carabinieri hanno deciso di intensificare i controlli e invitano tutti alla prudenza. (a. r.)

Allassio: iscritta al programma dalla figlia, riesce a riconoscere un brano musicale dalle prime note

# L'impiegata comunale è campionessa in tv

## Da una settimana la concorrente da battere a «Sarabanda»



Giovanna Gastaud è impiegata all'ufficio protocollo del Comune di Allassio

ALASSIO

Da una settimana arriva ogni sera ad un soffio dall'assicurarsi un montepremi di oltre un miliardo incollando davanti al televisore amici, parenti e fedelissimi del quiz di Italia uno «Sarabanda» che fanno il tifo per lei. Giovanna Gastaud, 44 anni, impiegata dell'ufficio protocollo del Comune di Allassio (ma residente a Laigueglia), continua a detenere il titolo di campionessa nella seguita trasmissione Mediaset condotta (forse con troppa enfasi e verve) da Enrico Papi. Lei è simpatica e preparatissima. Ed inoltre paziente nel «supportare» gli scherzi del conduttore che l'ha soprannominata «la protocollosa» (in dalla sua prima apparizione in tv, martedì 12 settembre, e che ha addirittura telefonato in diretta al marito della concorrente.

La partecipazione al programma? Tutta colpa della tredicenne

figlia Laura. «E' stata lei che si è interessata per farmi andare a «Sarabanda». Ogni sera si accorgeva che, seguendo la trasmissione, ero la maggior parte delle risposte e mi ha iscritta. Lo scorso anno ero già stata chiamata dalla redazione del programma ma ho rinunciato. Poi sono stata riconvocata ad aprile e mi sono presentata al provino che è andato molto bene», ha raccontato Giovanna Gastaud, che riesce a riconoscere un brano musicale fin dall'ascolto delle prime note. E ha proseguito: «Questa esperienza è bella e divertente però crea anche molta tensione. Amo tutta la musica. Non sopporto solo i generi estremi come ad esempio l'hard rock». Giovanna (che ha anche un figlio di 20 anni, Gabriele, ed è sposata con Nedo) ha detto in trasmissione che scapperebbe con i suoi cani se vincerà il montepremi. Papi, prendendola in parola, ha subito chiamato il marito. (m. br.)

**www.ciaonordovest.it**

**Globale come mille,**  
**localmente indispensabile.**

**LA STAMPA**



# Oggi in Regione si affrontano i problemi dello stabilimento chimico cairese

## Giorni importanti per la «Ferrania»

### Lancio di nuovi prodotti e cassa integrazione

**FERRANIA**  
Ore intense per la Ferrania Imaging Technologies. Due, infatti, gli appuntamenti in programma oggi, anche di natura assai diversa. Da stamane a Colonia, in Germania, nell'ambito di «Photo-kina 2000», la più importante rassegna fotografica europea, la Ferrania presenterà sul mercato internazionale due nuovi marchi per i prodotti fotografici. Si tratta di «Solaris» per le pellicole e le macchine fotografiche monouso, e di «Optijet» per la vasta gamma di prodotti inkjet.

Marchi che, fatto, andranno a sostituire il logo «Imation» sulle confezioni dei prodotti fotografici e dei materiali per stampanti a getto d'inchiostro. Il marchio Ferrania Imaging Technologies, che era stato introdotto nell'ottobre dello scorso anno, comunque rimarrà associato ai due nuovi marchi e presente sulle confezioni di tutta la gamma.

Il lancio del logo «Solaris» viene effettuato in concomitanza con l'introduzione della più recente tecnologia sulle pellicole denominata FG. Insomma, novità importanti che, secondo la dirigenza aziendale, contribuirà ulteriormente ad accrescere la soddisfazione dell'utilizzatore finale.

Intanto, sempre oggi, ma nella sede della Regione, è in programma un incontro tra i dirigenti dello stabilimento chimico cairese, amministratori regionali e rappresentanti del sindacato per fare il punto della situazione sulle modalità legislative inerenti la cassa integrazione. Dal 1° ottobre, infatti, entrerà in vigore il provvedimento che inizialmente dovrebbe riguardare 25 dipendenti. La cassa integrazione, programmata già da diverso tempo, rientra infatti nelle operazioni legate alla scadenza del contratto, prevista, a suo tempo, con la Kodak per l'area medica. È sempre nell'ambito di tali operazioni che in programma anche il ricorso alle liste di mobilità. (l. b.)



È nello stabilimento di Ferrania che sono stati ideati e realizzati i nuovi prodotti

## I CAMPIONI DELLA POLISPORTIVA PLODIO

L'Unione Polisportiva di Plodio ha toccato i vertici del campionato nazionale di bocce per società appartenenti alla serie «C».

Storica performance degli atleti dell'UP Plodio che, nella «poule scudetto» per società di serie C, svoltasi sul campo della Boccifila di Belvedere di Pasiano, in provincia di Pordenone, ha conquistato il strepitoso terzo posto assoluto. Un risultato che corona gli sforzi di una società bene organizzata e con giocatori molto preparati.

Il torneo finale vedeva fronteggiarsi sedici società provenienti da tutta Italia che si erano imposte nei rispettivi campionati provinciali e nelle successive qualificazioni regionali. L'UP Plodio imponeva, però, immediatamente il proprio potenziale, superando la squadra di Sassari e quella della Val d'Aosta. La vittoria sulla compagine di Massa Carrara garantiva, quindi, l'ingresso in semifinale dove i valbormidesi soccombettero, dopo un incontro combattuto fino all'ultimo, ai campioni del Novara, poi laureatisi Campioni d'Italia.

«Un risultato eccezionale, che premia la bravura e l'impegno di tutti, e che ci stimola per il futuro», è il raggionato commento dei dirigenti e dei giocatori per la conquista del terzo gradino del podio tricolore. (m. ca.)

## Cairo: sul caso infuria la polemica

### Residenze facili parla Strocchio

**CAIRO M.**

Sul caso delle «residenze facili», ipotizzato dall'assessorato ai Servizi sociali, Enrico Caviglio, il capogruppo della lista Verdi-Rifondazione. Flavio Strocchio, chiede spiegazioni inviando tre interrogazioni, indirizzate allo stesso Caviglio. «Perché supporti con flati concreti quanto affermato», al sindaco Osvaldo Chebello, «per chiarimenti su uno scenario che, se corrispondesse al vero, presupporrebbe un grave fenomeno da affrontare in modo adeguato, senza, però, limitarlo, come vorrebbe Caviglio, ai soli extracomunitari; e all'assessorato alle Finanze, Garra, «dato che tale fenomeno, se confermato, potrebbe riflettersi anche su altri settori, ad esempio riguardo la riscossione di loci ed altri tributi». Strocchio, però, invita anche Caviglio, «ad affrontare certi argomenti nelle sedi opportune, in Commissione e in Consiglio, piuttosto che sulle pagine dei giornali». (m. ca.)

**NOTIZIE FLASH**

## ALTARE

**Multe a chi utilizza acqua per usi non domestici**

Vietato utilizzare l'acqua potabile per usi non domestici. L'ordinanza prevede contravvenzioni da 50 mila lire ad un milione. Il provvedimento si è reso necessario dopo che l'Acquedotto di Savona ha scritto al Comune per sottolineare le difficoltà di approvvigionamento idrico causate dallo straordinario regime di siccità entro il quale nemmeno le precipitazioni temporalesche di queste ultime settimane sono state sufficienti per riportare a livelli normali la disponibilità delle sorgenti. A Dego, intanto, alla crisi idrica si sommano i vigili del fuoco rifornendo alcune zone del paese con le autobotti. (m. ca.)

**CAIRO M.**

**Tre persone denunciate per un furto di attrezzi**

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri dopo il furto ai danni di un imprenditore cairese al quale è stato sottratto materiale per diversi milioni. I primi accertamenti hanno portato già alla denuncia di tre persone per reati di furto aggravato e ricettazione. (l. b.)

**PALLARE**

**Una cappella funebre per i parroci del paese**

Si cercano aiuti per concludere la cappella funebre che ospiterà le spoglie dei parroci del paese. Un'opera fortemente voluta dal compianto don Ravera, e per la cui realizzazione si è costituito un apposito comitato. I lavori sono già a buon punto, con costi ridotti grazie alla disponibilità di alcune ditte locali ed artigianali; locali, ora per concludere la struttura occorrono altri fondi. Per questo il Comitato si sta rivolgendo direttamente ai residenti che possono inviare offerte sul conto postale 13731179. (m. ca.)

**Carcare: per il preside evita i rientri pomeridiani**

## Al Liceo Matta lo sciopero per l'orario delle lezioni

**CARCARE**

Agli studenti del Liceo Calasanzio il record del primo sciopero dell'anno in Val Bormida. Oltre la metà degli studenti, ha disertato le lezioni per protesta contro l'orario delle lezioni. Osserva il preside Vincenzo Andreoni: «Che l'orario sia lo stesso dell'agitazione lo desumo da voci di corridoio, visto che da parte degli studenti non c'è stata alcuna spiegazione che, immagino, avverrà quando avrò modo di incontrare i rappresentanti di istituto. Un'agitazione che, sinceramente, mi stupisce un po' visto che l'orario, dalle 8 alle 13,15, è già adottato da tutto lo scorso anno».

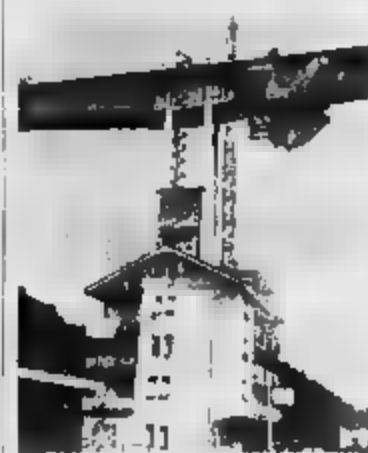
È, difatti, anche nel '99 non erano mancate le polemiche, in questo caso sostenute anche dai genitori, a causa dei disagi che il nuovo orario, che anticipava di 15 minuti l'inizio delle lezioni, causava ai ragazzi costretti a servirsi dei mezzi pubblici. Discordanza fra orario e corso dell'Ats che, però, era stata, successivamente, risolta.

Ancora il preside: «Passando da unità didattiche di un'ora piegate a quelle da 50 minuti, è necessario recuperare quei 10 minuti per un'ora. Parlo con l'introduzione di sei unità di 50 minuti, per un totale di 8 ore effettive di lezione al giorno, evita la prassi dei rientri pomeridiani». (m. ca.)

**In corso anche numerosi altri lavori di miglioria lungo il vecchio tracciato**

## Pannelli insonorizzanti sulla Sv-To

Vengono sistemati nel tratto che attraversa Altare



La Sv-To è sempre un cantiere

**ALTARE**

Interventi di miglioramento della viabilità lungo l'autostrada Torino-Savona nel tratto di Altare. Hanno preso il via, infatti, i lavori di installazione di pannelli insonorizzanti sulla vecchia carreggiata in direzione Savona. Un'opera che verrà ulteriormente arricchita con la posa in opera di «vetrate». Un intervento che di fatto garantirà una migliore qualità della vita a quanti risiedono non lontano dal tracciato.

I lavori, in fase di attuazione, rientrano in un più ampio progetto di sistemazione di tutto il tratto che collega Torino a Savona e che prevede un investimento

di miliardi. In programma, anche l'installazione di nuove barriere di protezione, lavori di risfaltatura e altri interventi per garantire maggior sicurezza. Intanto, sempre in tema di opere relative all'autostrada, proseguono a ritmo serrato gli interventi di realizzazione del raddoppio nel tratto di Millesimo e che, secondo i programmi della Società che gestisce la To-Sv, dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. L'intero raddoppio, invece, dovrebbe terminare i primi mesi del 2001. E ancora, da pochi giorni è stata aperta al traffico la nuova circosvalenza di Millesimo, costata circa 17 miliardi. (l. b.)

**nuova  
apertura**

**UNITED COLLEGE  
OF ARTS & DESIGN**

**Oggi 20 settembre**  
Corso Italia  
ang. p.zza Giulio II  
Savona



**Dal 5 al 10 febbraio 2001**

## LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre**

al n° fax 011/568.24.96,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi\***.



**Compilare chiaramente in stampatello.**

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA		(pref. numero)	(pref. numero)

**LA STAMPA**

**N.B.:** Sono necessarie precisione e completezza dei dati, particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e "nome e edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

\* Il progetto ha piena validità solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **per tanto** invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

**ATTENZIONE** Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-243614**



# Compressivamente, però, il casinò della Val D'Aosta ha stravinto la sfida Slot, Sanremo batte Saint Vincent In otto mesi ha introitato 133 milioni in più

Gian Piero Moretti

SANREMO

Non era mai accaduto: il casinò di Sanremo, tradizionalmente buon ultimo nella sfida con le altre città del gioco della penisola, ha chiuso i primi otto mesi davanti alla casa da gioco di Saint Vincent, da sempre prima per incassi e ingressi.

Attenzione: è primo soltanto sul fronte delle slot machines, e neppure per molto. Ma è leader. E questo è quello che conta.

Le «macchinette mangiasoldi» di Sanremo hanno fruttato 69 miliardi 958 milioni; quelle del casinò valdostano, 69 miliardi 825 milioni. Sono 133 milioni, spiccioli quando si parla di introiti miliardari. Ma il comunque primato. E in questo caso storico.

Il Casinò di La Valée si è rifatto alla grande con i giochi francesi dove il divario con Sanremo è abissale, il doppio, milione più, milione meno. Le roulette tradizionali in Riviera hanno fatto registrare introiti per 700 miliardi, quelle della Val d'Aosta 67 miliardi 100 milioni.

Ancora più accentuato il conto delle presenze in sala (esclusa la slot dove l'ingresso non viene registrato): 592 mila Saint Vincent; 240 mila Sanremo. Più del doppio.

Compressivamente, in otto mesi, da gennaio ad agosto, il



casinò di Saint Vincent, ha già incassato più di quanto previsto per l'intero anno dei dodici mesi: 187 miliardi di lire. La casa da gioco di Sanremo è ferma a quota 106 miliardi 958 milioni. L'obiettivo per il Duemila è di 150 miliardi. Saint Vincent è già fuggito via.

Meno pesante il divario fra le due aziende per quanto concerne l'aumento dei proventi rispetto all'anno precedente: il

casinò di La Valée ha fatto registrare un + 11,1%; Sanremo un incoraggiante + 8,7%.

Ricordiamo che in agosto il casinò di Sanremo ha chiuso con l'aumento quasi tutti i principali giochi rispetto al '99: + 800 milioni le slot; + 1 miliardo 333 milioni le roulette; + 2 milioni le chemin de fer; + 223 milioni il black jack, con - 260 milioni e lo chemin de fer, con - 666 milioni. Complessivamente



Record d'incassi alle slot machines

l'agosto Duemila aveva fruttato 1 miliardo 381 milioni in più rispetto allo stesso mese del 1999.

Anche le presenze - autentiche dolenti per Sanremo - in agosto avevano fatto registrare un notevole incremento: 1905 in più del '99. Un aumento che aveva portato quasi al pareggio: 240.039, soltanto 211 in meno rispetto ai primi otto mesi dell'anno precedente.

I 133 milioni che dividono le

slot machines di Sanremo da quelle del casinò valdostano fa ben sperare che dovrebbe spingere vertici del casinò e amministratori comunali a non rinviare ulteriormente quelle decisioni e quelle strategie che potrebbero favorire definitivamente il rilancio dell'azienda. Bilancio atteso ormai da troppo tempo. Il casinò nominando tutti i dirigenti e i consulenti che il casinò, Carmelo Bonsignore sembra essere vicino agli ingaggi; il Comune facendo decollare la nuova società di gestione, quella Spa che dovrebbe cancellare trent'anni di Commissioni amministrative e gestioni affidate a commissari prefettizi, affidando la casa da gioco nelle mani di un amministratore delegato e di un consiglio di amministrazione. Si spera uomini d'esperienza e capacità e non politici. Una Spa e non un carrozzone. Il passaggio delle consegne nel programma elettorale dell'amministrazione del Polo nel '95; lo si è rivisto nel programma alle elezioni del 2000. Ma procede a piccoli passi. Tanto piccoli che in pochi credono possa vedere la luce entro i tempi previsti. E cioè la fine di quest'anno. Ma Sanremo è una città sorprendente dove può avvenire tutto e il contrario di tutto.

## Relazione dei pompieri per gli interventi sui torrenti

Una dettagliata relazione dei Vigili del fuoco apre la strada ai lavori di pulizia dei torrenti sanremesi in vista delle piogge autunnali. I pompieri hanno individuato le zone più a rischio prima che decolli l'appalto comunale (entro la prossima settimana). Sono, in particolare, alcuni tratti del S. Martino, dell'Armea, del San Francesco e del Sanremo, oltre al rio Rubino. (lg. mi.)

## INDAGINI

### Caso alluvione, il pm convoca nuovi testimoni

In procura nuove convocazioni di testimoni nell'ambito dell'indagine del pm Maddaloni sull'alluvione del settembre '98. Il magistrato sta ascoltando in questi giorni i testimoni di Provincia e Regione in relazione alle procedure d'approvazione e trasformazione del progetto che aveva portato alla realizzazione del ponte pedonale sul torrente S. Martino e all'ampliamento della stazione di sollevamento collegata al depuratore di Capo Verde. (lg. ga.)

## Inaugurata in via Plave la nuova sede di «Ausenda»



Nuova sede e veste per l'Armeria Ausenda. Il negozio di armi, cartucce e abbigliamento sportivo, del quale proprio quest'anno ricorre il 50° anniversario di attività, si è spostato in via Plave. Nella foto l'esterno dell'esercizio che è stato anche radicalmente rinnovato. (lm. c.)

## Variazione di bilancio domani sera in Consiglio

È convocato per domani alle 21 il Consiglio comunale di Taggia. All'ordine del giorno, una variazione al bilancio e un protocollo d'intesa. (lm. c.)

## LIBRI E QUADERNI PER I BIMBI DEL SACRO CUORE



## L'aiuto del Bast club Joe Tarantola

Beneficenza a favore dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù di Bussana da parte del «Bast-club Joe Tarantola». Molti commercianti hanno permesso di raccogliere libri, quaderni, penne, matite ed altro materiale che è poi assegnato ai bambini dell'istituto. I responsabili del club, che ha sede nel Bar Miller (nella foto di Manrico Gatti), ringraziano quanti hanno contribuito. (lm. c.)

## Bloccato sul Monte Matto nel Cuneese

# Lunga notte di paura per alpinista di Arma

ARMA DI TAGGIA

Dieci alpinisti, uno dei quali di Arma di Taggia e sei di Genova, sono stati al centro di disavventure durante escursioni sui monti del Cuneese e per le intere giornate domenica e lunedì hanno mobilitato i soccorsi. Il maltempo non c'entra: colpa della scarsa preparazione fisica, l'inesperienza e la cattiva conoscenza dei percorsi scelti.

Il primo intervento risale a domenica pomeriggio in Alta Valle Gesso. Una coppia di giovani del Cuneese è rimasta bloccata sulla parete Nord-Ovest del Nall, durante l'arrampicata. La richiesta di aiuto dei ragazzi sono state sentite dal gestore del vicino rifugio Remondino. Sul posto si trovavano già gli uomini del Soccorso alpino Guardia di Finanza di Lamon (Sagf), presenti all'inaugurazione della ala del rifugio Cai. I finanziati, insieme agli uomini del Soccorso alpino piemontese volontari del Cuneese, hanno raggiunto i due ragazzi. Grazie all'intervento del «118»

la coppia è stata recuperata con il verricello e portata a valle in elicottero.

Pochi ore dopo, la richiesta di un secondo intervento. Questa volta in Alta Valle Maira, sulla cresta Est della Rocca Provenzale, una delle mete più frequentate da chi ama la montagna. Bloccati in parete sei alpinisti genovesi che attraverso il cellulare hanno chiesto aiuto alla Questura di Cuneo che a sua volta ha attivato i soccorsi. Una squadra del Sagf insieme agli uomini del Soccorso alpino piemontese, volontari di Dronero con torce e fari sono riusciti a portare a valle i sei liguri.

Notte all'addiaccio invece per i savignanesi e un figure di Arma di Taggia. I due domenica, al ritorno da un'escursione sul monte Matto, in Alta Valle Gesso, probabilmente sorpresi dal buio, hanno perso la strada e sono finiti in un ripido canale dove hanno passato la notte. Qui i soccorritori li hanno trovati al mattino, infreddoliti ma in buona salute. (lm. c.)

## Problemi della sicurezza

# Sindacato polizia incontra i sindaci Bottini e Valfre

SANREMO. Incontro sui problemi della sicurezza ieri fra amministratori comunali e forze dell'ordine. Il sindaco Giovanale Bottini, il vice-sindaco Gianni Berrino, unitamente al sindaco Ventimiglia Giorgio Valfre hanno incontrato il segretario provinciale della Sap (Sindacato autonomo di polizia) Alessandro Asturaro e il segretario della sezione del Commissariato di Sanremo Salvatore Bastoncin.

Gli amministratori sanremesi hanno garantito l'appoggio alla campagna del Sap «Chi difende i difensori» che parte oggi. Il Comune di Sanremo provvederà anche ad affiggere manifesti preparati dallo stesso sindacato di polizia.

Il sindaco Ventimiglia, Giorgio Valfre, ha sottolineato come oggi non esistano leggi che tutelino le forze dell'ordine e che garantiscano la certezza della pena. (lm. c.)

## «Nessuna imposizione, vogliamo proporre nomi per Comuni e Regione»

# Cordata abruzzese scalo il potere Immigrati chiamati a raccolta da Colantonio

Marco Corradi

SANREMO

Abruzzesi insieme per la scalata ai posti di comando della provincia d'Imperia e della Liguria. Ma anche a quelli romani.

È la singolare crociata bandita da Enzo Colantonio, consigliere comunale di Sanremo, per la terza volta consecutiva, eletto come indipendente in An, e presidente del Consorzio per le deleghe in agricoltura. Il teorema elaborato è molto semplice. «Sembra», afferma, «che in Liguria gli abruzzesi abbiano portato lavoro e benessere, rispettando le tradizioni locali. Ci siamo integrati e adeguati agli usi locali senza lasciare la nostra cultura. A questo punto mi sono guardato intorno e ho visto che in quasi tutti i comuni abbiamo un assessore o un consigliere in un caso un sindaco sempre confermatissimo. L'unico della sinistra, un po' un'anomalia. Ciò significa che ha amministrato be-



Il consigliere Enzo Colantonio

ne. Così ho cominciato a contattare gli amministratori abruzzesi della provincia d'Imperia e di Savona e successivamente lo farò con quelli di Genova e La Spezia. L'obiettivo è organizzare una co-

modo portare il nostro candidato, senza guardare la bandiera politica, alle prossime politiche in modo da portarlo al Senato o alla Camera».

«Non ho detto che siamo più bravi. D'Aleisio, a Santo Stefano, è sempre riconfermato. E tanti altri amministratori sono grandi e piccoli. A Sanremo non sbaglia, in consiglio comunale siamo in quattro: Erasmio, Di Meo, Scioldi ed io. E i partiti che cosa fanno? Chiamano a raccolta gli iscritti e propongono i candidati. Noi chiamiamo a raccolta i nostri amici e vediamo di proporre qualcosa. Non dico di imporre ma di proporre».

C'è anche un altro risvolto. Colantonio potrebbe cercare alleati nella folta colonia calabrese. Lo conferma lui stesso. «Potremmo allargare il nostro raggio d'azione», spiega, «agli amici calabresi. E insieme trovare quei candidati che abbiano la possibilità di essere eletti».

saber de  
**LA HABANA**  
cabaret cubano  
Monte-Carlo mucho  
a partire dalla ore 22  
TAPAS, DANZE E MUSICA LIVE  
(377) 92 16 96 36  
casino di Montecarlo  
23 PARTIRE DAL settembre  
Trinidad production  
UN ETABLISSEMENT DE LA SOCIETE DES BAINS DE MER

**LA STAMPA**  
LUNEDÌ: Tuttosoldi  
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchini e TuttolibriTempolibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)



**CERTI  
PIACERI  
TI  
RAPISCONO**

## Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. ■ 9 settembre il ■ Specchio ■ in edicola, con una seducente caratteristica ■ più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'edicolante. Naturalmente insieme ■ La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con

**REALE MUTUA ASSICURAZIONI**

**tutto  
compact**  
LA STAMPA

**LA STAMPA**

In Austria doppia McLaren, serbo Barrichello. Agli esordi la World League di pallanuoto  
In Austria doppia McLaren, serbo Barrichello. Agli esordi la World League di pallanuoto  
In Austria doppia McLaren, serbo Barrichello. Agli esordi la World League di pallanuoto



# In manette la rete di pusher italiani che riforniva di «polvere bianca» la Sanremo-bene

## Cocaina, retata tra gli spacciatori

### La polizia contro la «droga dei ricchi», 19 arresti

Gavino

Diciannove arresti per spaccio di cocaina nell'ambito dell'operazione «Champagne». La polizia ha all'alba di ieri la finta ragnatela collegamenti e di complicità che riforniva di polvere bianca la «Sanremo-bene», dai rampolli di famiglie agiate, per «vare ai liberi professionisti» ai frequentatori di locali notturni. Un blitz, quello della polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo, coordinato dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni che ha raccolto in un voluminoso fascicolo, con migliaia di intercettazioni telefoniche e atti giudiziari, gli indizi di colpevolezza che hanno portato alle manette per giovani e vecchie leve dello spaccio. In carcere questa volta finiti tutti ragazzi italiani. Già, perché la «droga dei ricchi» è da extracomunitari ma viaggia su «li privilegiati». Tra gli insospettabili figura Gabriele Gabrielloni, titolare del bar «Papyrus» di San Martino a Sanremo dove la «cocaina» era compagna di aperitivi e after dinner per molti clienti. Ma è lungo anche l'elenco degli indagati: sono complessivamente una quarantina. Cueste, intanto, le persone assicurate alla giustizia dalla polizia: Sabino Antonacci, 39 anni, residente a Ospedaletti, disoccupato; Bruno Arico, 40 anni, operaio, Rovereto di Ventimiglia; Caduti del Lavoro; Donald Arieta, 42 anni, disoccupato, Sanremo, via Palma; Antonio D'Ascola, disoccupato, residente a Sanremo in via Borgo Opaco; domiciliato a Ravagnese (Reggio Calabria); Stefano Di Lorenzo, 30 anni, titolare di una rivendita-ufficio di ciclomotori alla Foce, Sanremo, via Marsaglia 45; Floriano D'Orazio, 28 anni, operaio, San Bernardo, Sanremo; Filippo, 34 anni, te all'ingresso di banane, strada Monte Colma, Sanremo; Gabriele Gabrielloni, detto «Lele», 27 anni, titolare del bar «Papyrus» di corso Cavallotti a Sanremo, abitante nella città dei fiori in piazza dei Dolci; Roberto Giannetta, 36 anni, imbianchino, via Visitazione 8, Sanremo; Mario Gullà, 35 anni, disoccupato, strada Borgo Tinasso 103, Sanremo; Cleo Lanza, 48 anni, fabbro disoccupato, corso Regina Margherita 92, Ospedaletti; Claudio Luccisano, 39 anni, barista, residente a Vallecrosia ma da due mesi domiciliato a Montecarlo; Daniela Morri, 45 anni, disoccupata, residente a Bussana di Sanremo in via delle Fonti 8, me domiciliata a Reggio Emilia; Monica Ronzini, 30 anni, disoccupata, residente in Bonmoschetto a Sanremo (convivente di Roberto Giannetta); Simona Tersiglio, 24 anni, disoccupata, di Imperia ma residente in a Borghetto Santo Spirito; Giovanni Vario, 44 anni, cuoco, di Sanremo; Abele Ziglioli, 29 anni, marinaio imbarcato, Ventimiglia. Gli ultimi due ordini di custodia cautelare in re sono stati notificati ai due trafficanti di cocaina che erano stati arrestati la notte di San Silvestro dalla polizia giudiziaria. Si tratta di Christian Nania, 24 anni, Strada San Pietro, Sanremo; e Brunello Moraldo, 43 anni, di Sanremo.



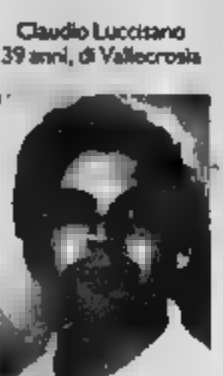
Giovanni Vario, 44 anni di Sanremo



Manuela Ronzini 30 anni, Sanremo



Gabriele Gabrielloni 27 anni, di Sanremo



Claudio Luccisano 39 anni, di Vallecrosia



Brunello Moraldo 43 anni, di Sanremo



Daniela Morri 45 anni, di Sanremo



Sabino Antonacci 39 anni, di Ospedaletti



Mario Gullà, 35 anni di Sanremo



Simona Tersiglio 24 anni, di Imperia



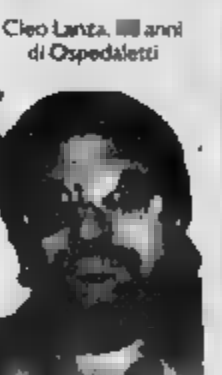
Giannetta Roberto 34 anni, di Sanremo



Floriano D'Orazio 28 anni, di Sanremo



Bruno Arico 40 anni, di Ventimiglia



Cleo Lanza, 48 anni di Ospedaletti



Christian Nania 24 anni, di Sanremo



**Nell'operazione «Champagne» sono una quarantina i cocainomani ancora indagati**

Tre degli arrestati lasciano il commissariato per essere accompagnati in carcere dalla polizia. A sinistra Flavio Filippi, di 34 anni, a destra, Abele Ziglioli, di 29 anni, e sotto Stefano Di Lorenzo, 30 anni, tutti a Sanremo.



### Un colpo al cuore dell'organizzazione

C'ERA il sospetto che in quel bar circolasse la «polvere bianca», la droga dei ricchi. Gente bene e noti spacciatori seduti allo stesso tavolo, fra un caffè e un aperitivo, non potevano passare inosservati. Si sapeva che a Sanremo la «cocca» circolava a fiumi. E negli sconfinati maledoranti della Pigna, territorio esclusivo di magrebini e di etiope. La città sapeva e attendeva una risposta. Che ieri c'è stata. Decisa, dura, implacabile. Soprattutto suffragata da intercettazioni telefoniche, foto, filmati. Prove. Quelle prove costate ai poliziotti che hanno firmato il blitz: notti insonni, appostamenti, pedinamenti estenuanti. Sapevano, ma mancavano elementi certi. Vecchie conoscenze, spacciatori noti, accostati a insospettabili. Gente con il pedigree mano alla mano. Un'azione sbagliata avrebbe mandato tutto all'aria. Avrebbe scatenato reazioni inattendibili. L'apparato delle conoscenze che contano. Lavoro duro, discreto, attento. Ieri le truppe degli ordini di custodia in carcere, il blitz della polizia, le manette. La soddisfazione di chi ha lavorato senza sosta per il buon risultato dell'operazione «Champagne». Giovani agenti, ispettori di provata esperienza, funzionari e dirigenti. Tutti assieme. Un lavoro in pool, una sinergia che, alla fine, ha dato i risultati sperati. In carcere sono finiti in diciannove. Gli spacciatori «professionisti». Ma non è finita. L'elenco è lungo. Ed è fra i nomi ancora coperti dal segreto che troviamo i personaggi che contano, i consumatori-spacciatori per diletto. Quelli che cercavano nuove energie e nuove sensazioni nella polverina. E non esitavano ad offrirle, a cederle, a consumarle in coppia. Nascondendosi, ma anche ostentando il possesso della droga. Quasi uno status symbol.

### Una città in stato d'assedio

Centotrenta agenti, un elicottero e le nuove «pantere» firmate BMW

SANREMO

Centotrenta uomini, una quarantina di autopattuglie, l'elicottero arrivato dall'aeroporto di Malpensa e le unità delle da Genova. E' stata una dimostrazione di forza senza precedenti quella della Polizia di Stato per l'operazione «Champagne». Un piccolo esercito di agenti, coordinati dal primo dirigente del commissariato, il dottor Angelo Sanna, e dal commissario Giovanni Santoro, che nel cuore della notte si è mosso verso gli obiettivi prefissati portando a compimento i diciannove arresti previsti e oltre cinquemila perquisizioni. «Tutta la polizia ha reso possibile questa operazione», ha detto il dottor Sanna al termine del blitz: «il merito va innanzitutto alla polizia giudiziaria e in particolare alla squadra dell'ispettore Arduino Germinale che ha avvistato e curato l'indagine ma l'intero



commissariato si è impegnato a fondo per rendere possibile questo eccellente risultato. I uomini mobilitati l'altra notte appartengono anche alla Squadra Mobile di Imperia, alla polizia e alla polizia postale, al commissariato di Ventimiglia, a

quello della polizia di Sedi, inoltre, le autopattuglie arrivate a Sanremo dal Nucleo di Prevenzione Criminale di Milano, tutte fiammanti BMW 320 con la livrea della Polizia di Stato, vetture particolarmente adatte per inseguimenti e trasferimenti.

rimenti di arrestati. Il campo base, nella notte, è stato il lungomare Salvo d'Acquisto (a quell'ora solitamente chiuso alle auto). Ogni «pantera» è partita per l'obiettivo assegnato, scortata da un agente-guida del commissariato di Sanremo. L'elicottero della polizia di Milano Malpensa, dall'alto, ha messo infine mano ogni eventuale fuga degli arrestati. Determinante anche la collaborazione tra il commissariato e la polizia municipale che ha fornito un supporto logistico indispensabile alla movimentazione delle pattuglie. La polizia ieri mattina ha dato il segnale forte della presenza dello Stato. Diciannove arresti, si vedevano dai tempi infuocati della «stagione delle pentiti». E in commissariato il lavoro è soltanto all'inizio. Dopo gli ordini di custodia cautelare si passerà alla posizione degli indagati e delle persone informate sui fatti. (g. ga.)

### Bar Papyrus, caffè e «neve»

#### Come è nata l'inchiesta del commissariato

SANREMO

Un omicidio di cassa in una banca della Riviera. Così è iniziata, lo scorso settembre, la maxi indagine della polizia giudiziaria che ha portato ai diciannove arresti di ieri. Un impiegato aveva rubato ben sessanta milioni per pagarsi la cocaina. Un indizio importante per gli agenti che da quel momento hanno puntato i loro occhi sul bar «Papyrus» di corso Cavallotti, frequentato dal giovane, scoprendo le sospette frequentazioni di spacciatori e cocainomani. E dal bancone, dove spesso venivano preparate le «strisce» da sniffare, si è arrivati alle intercettazioni telefoniche e ambientali e a due arresti apparentemente isolati ma di fatto strettamente legati al mondo dello spaccio della cocaina a Sanremo. Era la sera di San Silvestro del '99 quando la polizia aveva bloccato Brunello Moraldo e Christian Nania con circa un etto di droga. Si era parlato, visto il periodo, dello «sniffio di Capodanno» ma la realtà era una fitta rete di clienti da accontentare. Prima quelli del bar «Papyrus», poi quelli di alcune entrées nei night club di Sanremo e Arma di Taggia, poi ancora professionisti e figli tossicodipendenti di note famiglie della Riviera. Sono loro gli indagati i quali la magistratura mantiene ancora un velo di riserbo. Sarà questione di giorni, poi anche per loro scatteranno gli interrogatori. Ma anche i clienti (segnalati alla prefettura come consumatori) stupefacenti non sarebbero di poco «scalibro». Persone vicine all'ambiente del casinò, ancora professionisti appartenenti a tutte le categorie. Questi



Il dottor Angelo Sanna, al centro nella foto, durante la conferenza stampa di ieri.

ultimi, già ascoltati nell'ambito dell'indagine come persone informate sui fatti, porterebbero esseri chiamati a «confessare la propria tossicodipendenza» quando si arriverà al processo. Una posizione a dir poco imbarazzante. L'immagine complessiva è quella di un'organizzazione artigianale ma ramificata, con proccacciatori dello stupefacente, «custodi», pusher e venditori più o meno insospettabili. La «grammata», alla fase terminale, arrivava a costare anche mille lire. Era il telefono il mezzo privilegiato per lo spaccio. La cocaina, in codice, era «pasta di ristorante», «champagne», «rapo» a tutte le categorie. Questi

migliaia e migliaia di chiamati alla fine e ovunque il quadro probatorio che ha visto gli investigatori proporre al pm Maddaleni le misure cautelative per com-cesse dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Il blitz di ieri ha visto anche una serie di sequestri. In totale circa un etto di cocaina, ancora in cristalli la casa di Cleo Lanza e Mario Gullà. Due fuochi detenuti illegalmente sono stati rinvenuti nell'abitazione di Bruno Arico mentre gli agenti, nel corso della perquisizione dell'alloggio di Roberto Giannetta hanno trovato una pianta di marijuana incredibilmente sviluppata, alta circa due metri e mezzo. (g. ga.)

# a Genova si legge il triplo

Che costi...

Leggerne tre, La Stampa, il Corriere Mercantile e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo e nella vostra città, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

**LA STAMPA** **CORRIERE MERCANTILE** e **TUTTOSPORT**

I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli  
**ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



L'edizione del quarto di secolo, dal 26 al 28 ottobre, «laurea» anche Battiato

# Premio Tenco, 25 anni in musica

## Ospiti Lee Jones, Ute Lemper e Nick Cave

Gianfranco Micalizio

**SANREMO**  
Primi verdetti per il «Tenco 2000», la rassegna della canzone d'autore che compie 25 anni. Club ha deciso di assegnare i prestigiosi Premi Tenco all'australiano Nick Cave, all'americana Rickie Lee Jones e alla raffinata interprete tedesca Ute Lemper. Per i primi due, il riconoscimento è alla carriera; per la Lemper è all'operatore culturale, «in considerazione del suo ruolo di altissima divulgazione nel mondo del più grande repertorio di diversa metrica».

I tre artisti ritireranno il riconoscimento e, vuole il tradizionale copione del «Tenco», terranno ciascuno una «lira» nel quadro della rassegna, in programma dal 26 al 28 ottobre al «Ariston». La prima ad arrivare sarà Rickie Lee Jones, «l'ospite» del cantautore a Tom Weira, che si esibirà nella serata inaugurale, seguita da Nick Cave e dalla Lemper, già ospite di Sanremo in passato, ma al Festival e al casinò.

Il Club ha assegnato anche un altro premio, quello dell'Ima-



Ute Lemper, raffinata artista tedesca, riceverà uno dei premi del Club Tenco

da contratti e discografici.

Per le «Targhe Tenco», i premi destinati ai migliori cantautori italiani e alle migliori produzioni dell'ultimo anno, bisogna attendere qualche giorno. La giuria, composta da un «gruppo» di giornalisti specializzati, infatti tempo fino a questa sera per inviare al Club le schede-voto. E una volta

elaborate le cifre, saranno i nomi dei premiati per l'edizione in programma poco più di un mese.

Nell'attesa, filtra qualche indiscrezione: una Targa, quella riservata al miglior interprete dell'anno, dovrebbe andare a Franco Battiato, «gottentissimo» dai giurati. Resta, poi, da definire il «delle tre serate» di sicuro c'è il ritorno di France-

sco Guccini, una delle colonne del «Tenco». E, d'altronde, non sarebbe stato difficile pensare a un'edizione così importante, quella del 25° anniversario dei simboli del cantautorato italiano.

Una grande festa alla quale mancherà c'era da aspettarsi. Certo Roberto Vecchioni, recordman della rassegna, ha perso solo l'edizione, il Club Tenco ricambierà tanto amore un omaggio del tutto speciale.

Per le nozze d'argento della più importante vetrina della canzone d'autore, una sorta di riserva indiana che continua a respingere con orgoglio tentazioni di «inquinamento commerciale» (vive grazie al sostegno del Comune, circa mezzo miliardo l'anno), il sodalizio organizzatore ha messo in cantiere diverse iniziative collaterali.

Fra queste, due mostre: una dedicata a foto e vignette d'autore che il Club stesso (tra le firme note, quelle di Bonvi e Stainò); l'altra, esclusivamente fotografica, sulla mitica tradizione degli happening «adopo-Tenco», quelle lunghe nottate tra «in ristoranti e cantine a mangiare, sorvegliare buon vino, cantare, ridere e (perché no?) anche a filosofeggiare». La prima esposizione sarà allestita nel soprallo che domina l'ingresso dell'Ariston; la seconda negli spazi del Roof.

Più informazione con le rubriche e una nuova edizione del tg

# Nei programmi di Telenord gli «assi» Biscardi e Sgarbi

GENOVA

Informazione e attualità, musica e cabaret. Economia e politica. Ma anche le rubriche di «inizio» e tanti ospiti, con conduttori molto noti, primi fra tutti Aldo Biscardi e Vittorio Sgarbi.

Telenord, l'emittente televisiva di Serra Riccio guidata dall'editore Massimiliano Monti, ha presentato ieri allo Starhotel di Genova, il nuovo palinsesto 2000-2001, dopo quello estivo trainato molto bene dalla trasmissione balneare «Abbronzatissimi».

Molta attenzione alle news, dal capoluogo ligure e dalle altre province liguri, si diceva, tant'è che il nuovo telegiornale di TN4 si arricchisce di una edizione, in diretta, in onda alle 13,20, oltre a quella serale delle 19 e alla seconda delle 22. Senza dimenticare l'informazione tematica di TGN Porto, il nuovo settimanale condotto dal giornalista Massimo Minella in onda il sabato, e quella della rubrica quindicinale della Culm «Dal fondo stiva», al venerdì alle 22 e al sabato alle 19,40.

Teatro, cinema, musica, costume e gossip sono invece ad appannaggio del rotocalco «Eventi» (mercoledì, 22,30) curato da Chiara Attolini.

Fra le trasmissioni di attualità regionale vanno ricordati «Skipper», il settimanale per le province di Savona e Imperia



Aldo Biscardi su Telenord

curato dalle redazioni de La Stampa (domenica alle 8 e alle 22,30 e alle 3,10 del lunedì), Agenda Liguria e Motor Shop. Molto seguita su Telenord anche la trasmissione «Parliamo di medicina», condotta da Silvana Bonelli, al mercoledì sera alle 20,50.

Per gli appassionati di calcio torna «Junior Gol» con il meglio del calcio giovanile presen-

te, dal lunedì al venerdì, alle 19,40, dal giornalista Enzo Melillo. ■ Per il calcio di serie B negli studi di Telenord è tornato Aldo Biscardi con il suo Derby del martedì, con in studio allenatori, giornalisti e opinionisti (Vladimir Boskov, Piero Sessarego, Franco Scoglio, Gessi Adamioli, Gianluigi Corti) e ovviamente ospiti. Le cronache sportive dell'emittente di Serra Riccio, inoltre, danno appuntamento ai telespettatori al venerdì alle 20,50.

Il lunedì sera TN4 presenta «Prima Serata», un talk show itinerante a cura di Chiara Attolini e al giovedì «Altroconsumo». Sempre al giovedì sera, alle 21,50, il cabaretista genovese Roby Carletta si scatenerà nel nuovo show «Cosa bolle in pentola», varietà comico con la musica dal vivo di Enzo Guido e la Bandassa.

A proposito di pentole, su Telenord, ogni giorno alle 13,10, lo chef Guerrino suggerirà ai telespettatori i segreti della buona tavola e una valanga di ricette. Un compito stimolante, ma dedicato a problemi che, diversamente, sarà la trasmissione «Salva gente» condotta da Nicola Mantese.

Prossimamente, su Telenord tornerà anche Vittorio Sgarbi, quest'anno alle prese con gli «Sgarbi culturali» dedicati alla scoperta dei tesori di Liguria. La trasmissione andrà in onda ogni giorno dal lunedì al venerdì. [m.b.]

Primo appuntamento al Carlo Felice

# C'è l'arte di Paganini in un piccolo Festival

GENOVA

Primo appuntamento, questa sera (ore 20,30) al Carlo Felice con l'arte di Niccolò Paganini. Prende il via, infatti, una sorta di Festival dedicato al grande violinista genovese che avrà naturalmente il clou il 7 e l'8 ottobre con le finali del XLVII Concorso Internazionale di violino intitolato appunto a Paganini. Lo spettacolo odierno sarà aperto alla città e nasce dalla collaborazione fra il Carlo Felice e l'Associazione «Amici di Paganini». Protagonista Luigi Alberto Bianchi, violino e viola, affiancato da Maurizio Preda alla chitarra e da Annalisa Bellini al pianoforte.

Il programma è incentrato sull'Ottocento strumentale italiano, in questo caso rappresentato da tre autori: Alessandro Rolla, Antonio Bazzani e, appunto, Niccolò Paganini. Del primo il pubblico potrà ascoltare il Divertimento in sol per violino e pianoforte, il secondo meranno proposto due pagine: la Berceuse op. 41 n.3 e il Bolero op. 35 n.6. Nutrito e importante il repertorio paganiniano:

nove Sonate per violino e chitarra e la Sonata per la Gran Viola in do maggiore. Le Sonate (tre dall'op. 3 e sei dall'op. 8) appartengono al periodo di Lucca. Sono state ritrovate a Firenze in lascio ereditario e, vendute all'asta, sono acquisite dal Governo italiano. ■ tratta di brevi composizioni articolate in due tempi dall'andamento e lo spirito galante, in genere scritte per dame della corte di Lucca. Il violino ha naturalmente il totale dominio e può sviluppare un discorso ricco di brillanti virtuosismi, ma anche generoso in cantabilità e melodismo. La chitarra è chiamata ad un compito di esclusivo sostegno ritmico e armonico.

Ben più matura e imponente la «per la Gran Viola». E' che Paganini, profondo ammiratore di Beethoven dopo averne ascoltato la «Sinfonia fantastica», aveva chiesto al musicista francese, nel 1833, di scrivere per lui un concerto per viola e orchestra da eseguire con un prezioso strumento Stradivari e sua disposizione. [r.l.]

Presentato ieri al «Modena» di Sampierdarena il cartellone 2000-01 della quarta stagione dell'Archivolt

# Pennac, Altan, Saramago: cast internazionale

## Collaborazione con il Teatro dell'Opera e stagione per ragazzi

Paolo Lingua

GENOVA

Sampierdarena «regge» e si conferma «seconda piazza» dello spettacolo nel centro cittadino di Genova, grazie al recupero di quel piccolo gioiello ottocentesco del dall'acustica impeccabile che è il rinnovato Teatro Modena, il quale da questa stagione - la quarta consecutiva ormai del Teatro dell'Archivolt - potrà contare su un'«adeguata» adiacente, sull'«area» vecchio mercato all'ingrosso, nelle quale troveranno spazio, oltre che i magazzini per i materiali teatrali, soprattutto dei decori camerini per gli attori. Pina Rando e Giorgio Gallione, «andando» orgogliosi «loro creatura», come ha sottolineato nel suo saluto l'assessore provinciale Gabriella Airoldi e «s'è espresso» il sovrintendente Teatro Comunale dell'Opera, Nicola Costa, che ha confermato la felice esperienza della colla-



La locandina dello spettacolo «Cuori pazzi» di Altan che inaugura la stagione

vorazione dell'anno precedente.

La metodologia della scelta dell'Archivolt appare sensata e creativa al tempo stesso: si mantiene la linea dell'«eletto» (prosa, letture, musica, opere, impegno culturale cosmo-

politico) e al tempo stesso si opera (teatro per ragazzi e per famiglie) sul territorio quasi come un servizio pubblico.

«Cuori pazzi» di Francesco Tullio Altan, con la regia di Giorgio Gallione, inaugurerà, venerdì 22 settembre, al Mod-

na, il nuovo cartellone del Teatro dell'Archivolt, recentemente riconosciuto dal dipartimento dello spettacolo, «Teatro stabile di innovazione».

La qualifica premia il lavoro svolto in questi ultimi anni al Modena soprattutto sul piano della «di ecofin», della collaborazione con artisti esteri e per certi aspetti inconsueti come Altan, Benni, Pennac, Saramago e Serra. Saranno loro alcuni dei principali protagonisti della nuova stagione illustrata oggi da Pina Rando e da Giorgio Gallione, presenti, tra gli altri, Angela Finocchiaro, Lina Sastri, Claudio Bisio, Jole Dix e Carlo Signor (il figlio) vent'anni. Fra prosa, musica e balletto, produzioni proprie e spettacoli ospiti, si andrà avanti fino al maggio prossimo.

Fra i numerosi appuntamenti si segnalano: «Matilda e gli adulti cattivi» di Roald Dahl, regia di Giorgio Scaramuzza (13 novembre), le tre serate (dal 13 al 15 marzo) dedicate a José Saramago, «Tango d'amore e coltelli» di Alessandro Haber

(16 marzo, ripreso dalla passata stagione), «Il carnevale delle bestie» con Elio (10 aprile), «Effetto Serra» (una serie di letture di Serra, con vari attori, 9 aprile). Una citazione particolare merita la realizzazione di «La buona novella» di Fabrizio De André in collaborazione

con il Carlo Felice, su concessione dell'associazione De André. L'appuntamento è al Carlo Felice a fine novembre e successivamente al Modena, interverranno, tra gli altri, Claudio Bisio e Lina Sastri, la regia sarà di Gallione. E, ancora in campo musicale, in dicembre (dal 13) arriverà la «Banda Osiris» per una seduta spiritica evocante Beethoven. Come tradizione, anche quest'anno il Modena ospiterà opere «l'immacolata» («Vedova allegra») e vari spettacoli di danza. ■ sottolinea inoltre la collaborazione confermata con il Carlo Felice in aprile l'opera «Baque» di Panni sarà ospitata al Modena e quella avviata con la Gog, in maggio, per una serie di concerti.

### TELEVISIONI

C'è Pippo del Trilli questa sera a Telegenova

Riprende questa sera alle 20,30, Telegenova, la fortunata trasmissione «Ci tengo a dirlo», condotta da Franca Brignola, con Pippo del Trilli, Vito Elio Petrucci e Maria Vietz, le ragazze Gnu e la rubrica «L'angolo dei dilettanti». La puntata di questa sera, che parteciperà la banda musicale di Pontedecimo, in onda dalla piazza di Bogliasco.

### ACQUARIO

Da questa settimana nuovi orari al parco marino

E' cambiato l'orario di ingresso all'Acquario. Da lunedì a venerdì la struttura è aperta dalle 9,30 alle 19. Sabato domenica e festivi 9,30 alle 20. Unica eccezione settimanale è il giovedì in cui l'Acquario resta aperto fino alle 23 per «l'apertura» pubblica di godere il nuovo sistema di illuminazione elumares.

### GIORNATA DEDICATA

Giornata dedicata all'aggiornamento

Giornata di aggiornamento professionale, nelle rispettive se-

di, oggi per dottori commercialisti e ingegneri. I primi, alle 15, discuteranno di new

com in teleconferenza con Torino. I secondi, alle 14,30, affronteranno con esperti i problemi relativi alla liberalizzazione del mercato dell'energia.

### POESIA

Poetando insieme con lo sport in Provincia

La Provincia di Genova ha promosso la rassegna «Poetando insieme al mondo dello sport», ideata da Bianca Maria Angelone e riservata agli sportivi, iscritti alle varie discipline nelle diverse società. Per partecipare, occorre inviare, entro il 30 settembre, tre poesie inedite o inedite che non dovranno superare i trenta versi ciascuna. Per informazioni telefonare al numero 32.33.92.

### TAROCCHI

Corsi aperti in via Voltorno per chi vuole imparare il gioco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tarocchi e kundalini nel cen-

tro Zoe, in Via Voltorno 4/3, a Genova, telefono 010-59.04.70.

### Mattotti per Le Monde

Nella libreria Pane a vino presso la Galleria d'arte Cristina Buzi ha promosso la mostra delle illustrazioni realizzate per Le Monde dall'artista Lorenzo Mattotti. Fino al 14 ottobre.

### LA CROCE

Mostra di Rainer Wittenbourg al museo d'arte contemporanea

Al museo d'arte contemporanea è aperta da ieri una mostra di Rainer Wittenbourg. Orario, dal martedì al sabato dalle 10 alle 18,30, domenica 9-12,30.

### VIGNE

Iscrizioni aperte alla «Pinguicola»

Sono aperte le iscrizioni al corso trimestrale di recitazione e tecniche teatrali a cura di Graziella Martini, dell'associazione culturale «La Pinguicola sulle Vigne». I corsi inizieranno a ottobre, le iscrizioni entro settembre. Informazioni, telefono 010-246.33.62. [m.b.]

Guida alla serata: prosegue la festa dell'Unità in piazzale Kennedy, musica live nei locali di Genova

# Al Palatenda i festosi ritmi della Bandabardò

## Max Manfredi a Rivarolo, gli Avana Mambo in piazza a Spezia

I festosi ritmi della Bandabardò al Palatenda in Piazzale Kennedy, la «banda» d'autore con Manfredi e altri artisti alla Festa della Lega del Cane di Rivarolo, gli Avana Mambo in piazza alla Spezia, fra le proposte della serata a Genova e in Riviera.

**TEATRO TEMPO** Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, questa sera alle 21, concerto di musica reggae, flamenco, ritmi popolari italiani e francesi del Gruppo Bandabardò, ingresso libero. Al Piano, alle 22, musica d'ascolto e drink con Metello. All'Arena del Ballo, alle 21,30, standard e ballo liecio con l'orchestra Patrizia e i Rubini e le esibizioni di DINO degli allievi Cde diretto dalla maestra Lucia Barroca. L'ingresso a tutti gli spettacoli di oggi è libero.

**TELENO** Inaugurazione della stagione, venerdì 22,



Le canzoni d'autore di Max Manfredi

della nuova stagione al music-club restaurato al Palazzo Piacentini.

**RAFFI** Musica e cocktail nel nuovo locale della città antica, in via Chiabrera 59, a pochi

passo da piazza San Lorenzo. **MINIPUB** Tre birre, due al prezzo di due nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

**LA MUSICA** Musica viva, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vascetta, in Via Piacenza.

**CARO** Al Piccolo Teatro Tenda del Garbo, a Rivarolo, prosegue la festa dei 50 anni della Lega Nazionale per la Difesa del

Questa sera alle 21,30, maxi-concerto con la banda Rocco Tatuata, i cantautori Max Manfredi e Settimo Benedetto Sardo, il chitarrista Gianni Sainato. Ingresso libero.

**BAR MOTO** Aperitivi, drink, musica e spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica.

**PIZZERIA** Ristorante, pizzeria, discoteca, a partire da 22, all'estero, in Corso Italia.

**DISCOBAR** Discobar, nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre

**LE CONSUMER** Performance d'arte, mostre, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico, in Via S. Donato.

**PUB** Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Kola di Sampierdarena, in Piazza Palmella (da via Walter Filali).

**SUPPLY PUB** Gastronomia, musica giochi di società nel locale irlandese in Via Giovanni Torti.

**BAR** Sangria a fiumi all'americana bar Moby Blu.

**SESTI LEVANTE** Musica, danze e animazione allo Schooner, nel porticciolo del centro della Riviera di Levante.

**LA SPEZIA** Concerto del gruppo cubano degli Avana Mambo, questa sera alle 21, in Piazzale Europa, alla Spezia. Ingresso libero.

**AMERICAN** Musica, american bar, gastronomia, tivù satellitare, al Giro di Bitta di Arenzano, in Via dei Cappuccini. [m.b.]

# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
interurbane e urbane  
senza limiti

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire al mese. E puoi fare tutte le chiamate che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. E più, hai 20 minuti al mese gratuite di collegamento a un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)



Con la offerta Teleconomy si usufruisce anche di: riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate interurbane e del 5% per le chiamate verso i cellulari. Offerta valida per la clientela residenziale e non consultabile su loro o altre offerte Telecom Italia. \*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*100 lire alla risposta + Quota mensile aggiuntiva di canone lire IVA.



PER FORTUNA A LIETO FINE

## SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitò 4 anni fa (a fianco l'abbraccio di ieri tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò una Regata accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scopri l'«errore» e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. lasciò l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



## TEL AVIV, RAPITO PER

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui era stata rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estrae il passeggino. Il padre via radio è apparso e il rapitore: «Non ti denuncio, lasci mio figlio in posto sicuro». Il la Golf col bimbo, sano, è stata ritrovata alla periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo



Ore 15,26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due che non si mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia si è premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 8 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato sgombrato al suo disperato papà.

Sono le 15,18 quando Daniele F., 30 anni, ferma la sua Golf Gti nera in seconda fila, via Madama Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lasciata con il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, ma quando fa il tempo soltanto ad intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, il quale ha il collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 113 diritta a sua volta una decina di volanti.

Tocca il volante della

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravedere sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante? Golf intravede la

nello specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affianca alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente. Il padre e bianco, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, spaventato. Nelle centrali di via Valfrè via Grattoni gli operatori «chiudono» il tutto alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per l'enorme servizio. Sono passati solo otto minuti dall'allarme

In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori

## Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

### Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz arriva poco dopo le 14. Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale del gruppo Insieme, Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli uscieri si di alcuni consiglieri del centrodestra monta una tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi issa un cartello e tira fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una sorgente del Sud. Al collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Non si tratta di mancanza di rispetto nei confronti delle Istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svolto, delibera, quella che convoca il referendum sulla devolution. Illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno una settimana che Benedetto stava pensando ad un gesto eclatante - durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali al decisione - una tenda della democrazia - ieri la scelta di attuarlo: «Il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda resta al centro dell'aula - ripresa da fotografi e tv - e quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferma l'arrivo del Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso? Per Cota sì. Per Pietro Marcegaglia, capogruppo del Ds, no. Il segretario della Quercia insorge: «Fra pagliacci e regolati la questione da pagliacci ma noi non ci stiano. Deploro il fatto che il presidente del Consiglio non abbia censurato un simile comportamento». Dal banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota ricompare poco dopo e annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Simili atti devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa».

Ma il «caso» non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale. Io non mi sottraggo alla discussione ero impegnato in un incontro sul rito all'Unione Europea». Ma basta. Il centrodestra si divide. Il Ds, Ppi (Saitta) e Comunisti Italiani (Chiezza) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Mori-comi), Sdi (Caracciolo) e Democratici (Giordano) solidarizzano con Benedetto, così come Conza e Rifondazione.

## IMPIANTI SU GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è comune: presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. E così al capogruppo An Ghiglia che ha depositato il 18 di settembre è convocato per una conferenza stampa per illustrare l'uso pubblico delle piste da sci, ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) «elaborato come testo sulla neve». E ora attende il progetto dell'assessore Racchelli.

Dunque, la battaglia sulla devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge militante la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrodestra - di sospendere la discussione - per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati - e consultare il sistema della autonomia. Poi la Giunta presenta un emenda-

mento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo superato tutte le questioni pregiudiziali. Andiamo avanti».



Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

### E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Giuseppe Sangiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso: Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento Italiano andranno insieme al tavolo del centrodestra, con posizioni concordate. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali (Udeur), Mauro Marino (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento Italiano) per un incontro. E, dopo, definito i punti di convergenza, dovrà portare un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo le peculiarità di ciascun gruppo, è aperta ad ogni ipotesi politica, sia della società civile. Ciò allo scopo di «perdere la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori della persona, di volontà federalistica riformatrice».

do le tradizioni di cui ogni componente è portatrice. Una sorta di bozza programmatica, dunque, per un comune progetto strategico per il Piemonte «per Torino», che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento Italiano porteranno al confronto interno del centrodestra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Per esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, in «stato-sindaco» che, lunedì, nell'ultima Festa dell'Ulivo, è arricchito dal nome di Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata dal popolare, aggiungendosi ad altre ipotesi centriste che nei giorni scorsi circolavano, dando come possibili la candidatura del presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, o dell'assessore Paolo Peveraro, entrambi Democratici.

L'on. Maria Pia Valetto è il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino

fronte il centro che, puntando sulla società civile, potrebbe «setting» nomi prestigiosi, personalità che oggi dice Picchioni - non possono essere rese note, per non bruciarle «con una riga di giornale».

Durante l'incontro, Picchioni, Blajak, Torta e Marino non hanno, tuttavia, ancora parlato di possibili aspiranti sindaci: limitandosi a dire che, insieme, apriranno un confronto con le altre componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, per contri-

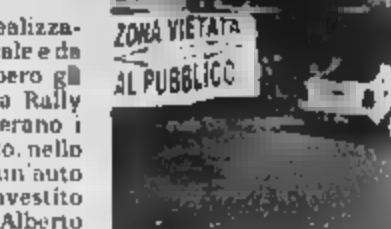


Un punto sul quale è d'accordo il segretario Ds, Alberto Nigra. Precisa: «E' dal convegno di Pra-Catinat che noi Ds diciamo di essere disponibili a discutere con i più candidati, tratta, comunque, trovare un nome che sappia coniugare esperienza politica-amministrativa con il gradimento e il degli elettori».

## IN BREVE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

### Bimbo ucciso al Rally Un filmato d'accusa

ALESSANDRIA. Due filmati, realizzati dall'operatore di una tivvù locale e da un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del «Formula Rally Città di Alessandria»: c'erano i cartelli di divieto per il pubblico, nello slargo (fotofoto) dove, domenica, un'auto gara finita fuori strada ha investito ucciso un bambino di 6 anni Alberto Padeletti, e ferito gravemente il fratello di 10, Andrea. Una delle due videocassette è già stata sequestrata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».



La zona è stata chiusa al pubblico. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».

### naufragio nel Mar Ligure

GENOVA. L'allarme scattò venerdì nel mar Ligure: 7 velisti lasciarono la loro barca e salirono su una zattera di salvataggio, dove resero in balia del mare per 48 ore. Quindi scaturirono le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova tecnica di naufragio 11 uomini e 2 donne tra i 24 e i 40 anni.

### Valle d'Aosta e allarme cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro comuni, Saint-Nicolas, Avise, Arvier e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro orti sono stati devastati. I sindacati chiedono che la caccia al cinghiale venga consentita durante tutto l'anno e non soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.

### Due quintali di salame per un sandwich record

CUNEO. Anche a Saluzzo in questo fine settimana si tenterà di battere un record: non come a Sidney, in piscina o sulla pista d'atletica, bensì nelle vie e nelle piazze del centro storico dove in svolgimento del «Futuro del Gusto», la rassegna dell'artigianato alimentare, ha fatto registrare il nuovo record di oltre ventimila visitatori. Il tentativo di «entrare nel Guinness dei primati» e la sfida nella quale si cimenteranno un esercito di panettieri e salumai scenderanno in campo fin dal primo mattino per cuocere e farcire un sandwich lungo 700 metri e ripieno di due quintali di salame piemontese, in modo tale da battere il record ora detenuto da una cittadina statunitense con un panino-turcico di circa 480 metri.

### Operazione antidroga Diciannove in corso

SANREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali, 43 perquisizioni, 59 avvisi di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti e questo il bilancio dell'operazione antidroga «Chau-pagne», compiuta dalla polizia di Sanremo. La droga soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponente ligure per allietare le serate della Sanremo «bene».

### To-Sv: affrontiamo i problemi

CEVA. La linea ferroviaria Torino-Savona ed i suoi cinque incidenti accaduti nel tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Cairo, sono stati il tema dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali cuneesi di Cgil, Cisl e Uil. E emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

### Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice con i maggiori azionisti della Sace, la società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo il bilancio e in passato ha soprattutto lingue. E a peggiorare la situazione l'assessore provinciale ai Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni «per la difficile situazione operativa in cui versa la società». La Regione, che è il socio di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consigliere regionale diossano Wilmer Ronzani che ha chiesto la convocazione dei vertici della Sace in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.

### Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della settimana, ma gli addetti ai lavori avevano tacitato per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

### Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia 2000 della Moscato per l'Asti è «molto buona». La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio interprovinciale per la tutela dell'Asti» (maestri a Isola a Isola). «Tutto fa presagire - ha riferito il direttore del Consorzio, Ezio Pellicciotti - che il fine anno e nel 2001 potremo contare con una produzione di grande quantità, ricca di profumo».

### Borgosesia attende le penne

BORGSESA. Sembrava fosse di più. Sono state le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia dove in programma il raduno intersezionale degli alpini. Sono state invitate 1.500 degli Ana, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Aosta l'anno scorso c'erano 12 mila alpini: quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valsesiani vengano ampiamente superate. La parata attraverserà il centro della città martedì mattina.

### PROGRAMMI

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500. Giornale Orient del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30. Minuto ore 6:30 Oroscopo, 7:30 Sport, 8:30 Lavoro, 9:30 Santa Salute Bellezza, 10:30 Borsa, 11:30 Follie, 12:30 Città Storia, 13:30 Sport, 14:30 Musica, 15:30 Spettacolo, 16:30 Appuntamenti, 17:30 Oroscopo, 18:30 Economia Lavoro, 19:30 Sport, 20:30 Sport, 21:30 Albino quotidiano, 6:05 Previsioni del Tempo, 6:25 Prima Pagina, 6:40 Rassegna Stampa, 6:50 Valigia, 7:50 Polza Stradale, 8:05 Prima Pagina 20 anni prima, 8:50 Valigia, 9-12 Molecole e notizie, 9-10 Previsioni del Tempo, 9:50 Valigia Aeroporti, 10:10 Previsioni del Tempo, 11:00 Valigia Ferrovia, 12-15: Molecole e Notizie, 12:10 Temperature, 13:50 Valigia Polizia Municipale, 15-18 Molecole e Notizie, 15:10 Previsioni del Tempo, 15:50 Valigia Ferrovia, 16:50 Valigia Polizia Municipale, 17:10 Previsioni del Tempo, 21 Albino Quotidiano, in diretta da «La Stampa»: 21-30 Molecole e Notizie, 24-1.



ENTRA CON NOI  
NEL MONDO DEI VISIONI...

...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.



APERTO  
DOMENICA

**FAST**

GRUPPO ALTA ITALIA

**Ramello**  
*La Firma in Pelliccia*

via IV Novembre, 34 - tel. 0182 86710 - aperto tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19.30  
Esclusa la Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì  
[www.ramellopelliccia.it](http://www.ramellopelliccia.it)

AL 30 SETTEMBRE  
FINO



**OSTERIA**  
**Antico Frantoio**  
**"Censin da Bea"**  
**BORGOMARO (IM)**  
**SOLO SU PRENOTAZIONE**

# IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

**Osteria**  
 Due ore di degustazione di piatti  
 a base di olio extra vergine di  
 oliva di produzione propria  
**RIAPERTURA A  
 METÀ OTTOBRE**

## In manette la rete di pusher italiani che riforniva di «polvere bianca» la Sanremo-bene **Cocaina, retata tra gli spacciatori** **La polizia contro la «droga dei ricchi», 19 arresti**

**Giulio Gavino**

**SANREMO**

Diciannove arresti per spaccio di cocaina nell'ambito dell'operazione «Champagne». La polizia ha annientato all'alba di ieri la fitta ragnatela di collegamenti e complicità che riforniva di polvere bianca «Sanremo bene», dai rampolli di famiglie agiate, per arrivare ai liberi professionisti e ai frequentatori di locali notturni. Un blitz, quello della polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo, coordinato dal sostituto procuratore Giovanni Meddaletti che ha raccolto in un voluminoso fascicolo, con migliaia di intercettazioni telefoniche e atti giudiziari, gli indizi di colpevolezza che hanno portato alle manette per giovani e vecchie leve dello spaccio. In questa volta finiti tutti ragazzi italiani. Già, perché la «droga dei ricchi», non è roba extracomunitaria ma viaggia su canali «privilegiati». Tra gli insospettabili figura Gabriele Gabrielloni, titolare del bar «Papyrus» a San Martino a Sanremo dove la «cocaina» era compagna di aperitivi e after dinner per molti clienti. Il lungo elenco degli indagati che sono complessivamente una quarantina. Queste, intanto, le persone assicurate dalla giustizia della polizia: Sabino Antonacci, 39 anni, residente a Ospedaletti, disoccupato; Bruno Aricò, 40 anni, operaio, Rovereto di Ventimiglia, via Caduti del Lavoro; Donato Arieta, 42 anni, disoccupato, Sanremo, via Palma 59; Antonio D'Ascola, 43 anni, disoccupato, residente a Sanremo in via Borgo Opaco ma domiciliato a Ravagnese (Reggio Calabria); Stefano Di Lorenzo, 30 anni, titolare di una rivendita-officina di ciclomotori alla Foce, Sanremo, via Mareglia 45; Floriano D'Orazio, operaio, Salita Bernardo 40, Sanremo; Pio, via Filippi, 34 anni, commerciante all'ingrosso di banane, strada Monte Colma, Sanremo; Gabriele Gabrielloni, detto «Lela», 27 anni, titolare del bar «Papyrus» corso Cavallotti a Sanremo, abitante nella città dei fiori in piazza dei Dolci; Roberto Giametta, 36 anni, imbianchino, via Visitazione 8, Sanremo; Mario Gullà, 35 anni, disoccupato, strada Borgo Tinaso 103, Sanremo; Cleo Lanza, 48 anni, fabbro disoccupato, corso Regina Margherita 92, Ospedaletti; Claudio Lucciano, 39 anni, barista, residente a Vallecrosia ma da due mesi domiciliato a Montecarlo; Daniela Merri, 45 anni, disoccupata, residente a Bussana di Sanremo in via delle Fonti 8, ma domiciliata a Reggio Emilia; Monica Ronzitti, 10 anni, disoccupata, residente in via Bonmoschetto a Sanremo (convivente di Roberto Giametta); Simona Tersiglio, 24 anni, disoccupata, di Imperia ma residente a Borghetto Santo Spirito; Giovanni Vario, 44 anni, cuoco, di Sanremo; Abele Ziglioli, 34 anni, marinaro imbarcato, Ventimiglia. Gli ultimi due ordinati di custodia cautelare in carcere sono stati notificati ai due trafficanti di cocaina che erano stati arrestati la notte di San Silvestro dalla polizia giudiziaria. Si tratta di Christian Nania, 24 anni, strada San Pietro, Sanremo; e Brunello Moraldo, 43 anni, di Sanremo.



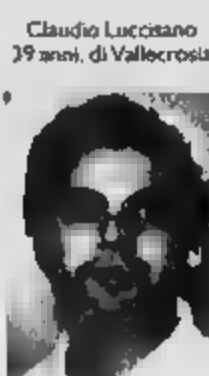
Giovanni Vario, 44 anni, di Sanremo



Manuela Ronzitti, 10 anni, di Sanremo



Gabriele Gabrielloni, 27 anni, di Sanremo



Claudio Lucciano, 39 anni, di Vallecrosia



Brunello Moraldo, 43 anni, di Sanremo



Daniela Merri, 45 anni, di Sanremo



Sabino Antonacci, 39 anni, di Ospedaletti



Mario Gullà, 35 anni, di Sanremo



Simona Tersiglio, 24 anni, di Imperia



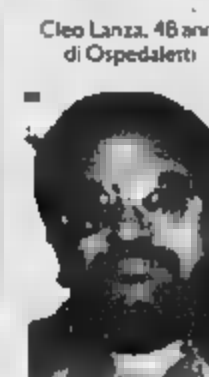
Giametta Roberto, 30 anni, di Sanremo



Floriano D'Orazio, 28 anni, di Sanremo



Bruno Aricò, 40 anni, di Ventimiglia



Cleo Lanza, 48 anni, di Ospedaletti



Christian Nania, 24 anni, di Sanremo



**Nell'operazione «Champagne» sono una quarantina i cocainomani ancora indagati**  
 Tre degli arrestati lasciano il commissariato per essere accompagnati in carcere dalla polizia. A sinistra Flavio Filippi, di 34 anni, a destra, Abele Ziglioli, di 34 anni, e sotto Stefano Di Lorenzo, 30 anni, tutti residenti a Sanremo (Fotografia di Massimo Sestini)



### Un colpo al cuore dell'organizzazione

**Gian Piero Moretti**

C'ERA il sospetto che in quel bar circolasse la «polvere bianca», la droga dei ricchi. Gente bene e noti spacciatori seduti allo stesso tavolo, tra un caffè e un aperitivo, non potevano passare inosservati. Si sapeva che a Sanremo la «cocca» circolava a fiumi. E negli scantinati maledoranti della Pigna, territorio esclusivo di magrebini e di eroina. La città sapeva e attendeva una risposta. Che ieri c'è stata. Decisa, dura, implacabile. Soprattutto suffragata da intercettazioni telefoniche, foto, filmati. Prove. Quelle prove costate ai poliziotti che hanno firmato il «blitz» notti insonni, appostamenti, pedinamenti estenuanti. Sapevano, ma mancavano elementi certi. Vecchie conoscenze, spacciatori noti, accostati a insospettabili. Gente con il pedigree immacolato. Un'azione sbagliata avrebbe mandato tutto all'aria. Avrebbe scatenato reazioni mettendo in moto l'apparato delle conoscenze che contano. Lavoro duro, discreto, attento. Ieri le firme degli ordini di custodia in carcere, il «blitz» della polizia, le manette. La soddisfazione di chi ha lavorato senza sosta per il buon risultato dell'operazione «Champagne». Giovani agenti, ispettori di provata esperienza, funzionari e dirigenti. Tutti assieme. Un lavoro in pool, una sinergia che, alla fine, ha dato i risultati sperati. In carcere sono finiti in diciannove. Gli spacciatori «professionisti». Ma non è finita. L'elenco è lungo. Ed è fra i nomi ancora coperti dal segreto che troviamo i personaggi che contano, i consumatori-spacciatori per diletto. Quelli che cercavano nuove energie e nuove sensazioni nella polverina. E non esitavano ad offrirle, a cederle, a consumarle in coppia. Nascondendosi, anche ostentando il possesso della droga. Quasi uno status symbol.

### Una città in stato d'assedio

**Centotrenta agenti, un elicottero e le nuove «pantere» firmate BMW**

**SANREMO**

Centotrenta uomini, una quarantina di autopattuglie, l'elicottero arrivato dall'aeroporto di Genova e le unità cinofile da Genova. E' stata una dimostrazione di forza senza precedenti quella data dalla Polizia. Stato per l'operazione «Champagne». Un piccolo esercito di agenti, coordinati dal primo dirigente del commissariato, il dottor Angelo Sanna, e dal commissario Giovanni Santoro, che nel cuore della notte si è mosso verso gli obiettivi prefissati portando a compimento i diciannove arresti previsti e oltre cinquanta perquisizioni. «Tutta la polizia ha reso possibile questa operazione - ha detto il dottor Sanna al termine del blitz - il merito va innanzitutto alla polizia giudiziaria e in particolare alla squadra dell'ispettore Ardolino Germinale che ha avviato e curato l'indagine ma l'intero



commissariato si è impegnato a fondo per rendere possibile questo eccellente risultato. Gli uomini mobilitati l'altra notte appartengono anche alla Squadra Mobile di Imperia, alla polizia postale, al commissariato di Ventimiglia, a



quello della polizia di settore. Sedici, inoltre, le autopattuglie arrivate a Sanremo dal Nucleo di Provenienza Criminale di Milano, tutte fiammanti BMW 320 con la livrea della Polizia di Stato, vetture particolarmente adatte per inseguimenti e trasfe-

ramenti di arrestati. Il campo base, nella notte, è stato il lungomare Salvo d'Acquisto (a quell'ora solitamente chiuso alle auto). Ogni «pantera» è partita per l'obiettivo assegnato, scortata da un agente-guida del commissariato di Sanremo. L'elicottero della polizia di Milano Melpense, dall'alto, ha reso infine vano ogni eventuale fuga degli arrestati. Determinante anche la collaborazione tra il commissariato e la polizia municipale che ha fornito un supporto logistico indispensabile alla movimentazione delle pattuglie. La polizia ieri mattina ha dato un segnale forte della presenza dello Stato. Diciannove arresti non si vedevano dai tempi infausti della «stagione del pentito». E in commissariato il lavoro è soltanto all'inizio. Dopo gli ordini di custodia cautelare si passerà alla posizione degli indagati e delle persone informate sui fatti. (g. g.)

### Bar Papyrus, caffè e «neve»

**Come è nata l'inchiesta del commissariato**

**SANREMO**

Un ammannico di cassa in una banca della Riviera. Così è iniziata, lo scorso settembre, la maxi indagine della polizia giudiziaria che ha portato ai diciannove arresti di ieri. Un impiegato aveva rubato ben sessanta milioni per pagarsi la cocaina. Un indagine importante per gli agenti che da quel momento hanno puntato i loro occhi sul bar «Papyrus» di corso Cavallotti, frequentato dal giovane, scoprendo le sospette frequentazioni di spacciatori e cocainomani. E dal bancone, dove spesso venivano preparate le «strisce» da sniffare, si è arrivati alle intercettazioni telefoniche e ambientali e a due arresti apparentemente «isolati» ma di fatto strettamente legati al mondo dello spaccio della cocaina a Sanremo. Era la sera di San Silvestro del '99 quando la polizia aveva bloccato Brunello Moraldo e Christian Nania con circa un etto di droga. Si era parlato, visto il periodo, dello esilio di Capodanno ma la realtà era una fitta di clienti e accontentare. Prima quelli del bar «Papyrus», poi quelli di alcune entreneuse night club di Sanremo e Arma di Taggia, poi ancora professionisti e famiglie della Riviera. Sono loro gli indagati nei quali la magistratura ancora non vede di riserbo. Questioni di giorni, poi anche per loro scatteranno gli interrogatori. Ma anche i clienti segnalati alla prefettura consumatori di stupefacenti sarebbero vicini all'ambiente del casino, ancora professionisti appartenenti un po' a tutte le categorie. Questi



Il dottor Angelo Sanna, al centro nella foto, durante la conferenza stampa di ieri

ultimi, già ascoltati nell'ambito dell'indagine come persone informate sui fatti, porterebbero essere chiamati a confessare la propria tossicodipendenza quando si arriverà al processo. Una posizione a dirsi imbarazzante. L'immagine complessiva è quella di un'organizzazione artigianale ma ramificata, procacciatrice dello stupefacente, di pusher e venditori più o meno insospettabili. La grammata, alla fase terminale, arriva a costare anche mille lire. Era il telefono il mezzo privilegiato per lo spaccio. La cocaina, in codice, era «posti», «ristorante», «champagne», «ragazzi». La polizia ha ascoltato

migliaia e migliaia di chiamate e alla fine è emerso il quadro probatorio che ha visto gli investigatori proporre al pm Maddaloni misure cautelative poi concesse dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Il blitz di ieri ha visto anche serie di sequestri. In totale circa un etto di cocaina, ancora in cristalli in casa di Cleo Lanza e Mario Gullà. Due fucili detenuti illegalmente sono stati rinvenuti nell'abitazione di Bruno Aricò mentre gli agenti, nel corso della perquisizione dell'alloggio di Roberto Giametta hanno trovato una pianta marijuana incredibilmente sviluppata, alta circa due metri e mezzo. (g. g.)







# Il «business» della cocaina ruotava intorno alla coppia Moraldo-Nania

## Alleanza tra spacciatori e clienti

### Ecco le ipotesi dell'accusa per gli arrestati

Giulio Garrino

SANREMO

Brunello Moraldo e Christian Nania avevano trovato nel bar «Papyrus» di Martini a Sanremo il luogo di spaccio ideale. In Gabriele «Lele» Gabrielloni un complice efficiente e redditizio. Già, il dinamico barista avrebbe avuto dietro al bancone sempre clienti danarosi e desiderosi di avere di più (e che spesso consumavano la polvere bianca addormentata nel bar, dopo l'abbassamento del serranda). A confermare il «gioco» sarebbe una serie interminabile di intercettazioni telefoniche e ambientali raccolte in oltre 1600 pagine di rapporto dalla polizia giudiziaria. Moraldo e Nania si sarebbero riforniti in Piemonte e in Lombardia. Quantitativi, in alcuni casi, di tre etti di cocaina.

Ma sarebbero mancati anche fornitori locali. Bruno Arico e Mario Gulla come la coppia formata da Roberto Giametta e Monica Ronzitti. Le contestazioni del sostituto procuratore Giovanni Meddaletti rivelano anche altri dettagli dei ruoli degli arrestati nella vicenda che, comunque, sembrano tutti girare intorno ai personaggi chiave, Moraldo e Nania. Si-



Due agenti della polizia di Ventimiglia con le armi sequestrate a Bruno Arico

te-spacciatrice di Nania. Floriano D'Orazio: spacciatore per conto di Nania a p.m. conto proprio. Abele Zighioli: è il custode della «Papyrus» di Sanremo. Moraldo (che gli consegnava sempre su chiamata o commissioni). Donald Arieta e Cleo Lanza spacciavano per un breve periodo

ma poi si separano per alcuni disastri, sarebbero fornitori «riserva» dei clienti del «Papyrus» di Sanremo. Sabino Antonacci: è il fornitore di Arieta ma la polizia non sarebbe riuscita a scoprire dove si riforniva di cocaina. Claudio Luccisano: acquistava la cocaina Lanza e la

spacciava ai clienti del night club di Sanremo dove lavorava. Flavio Filippi: riceveva, ai fini di spaccio, cocaina da Lanza. Daniela Morri e Antonio D'Ascola: sono in rapporto tra di loro e con Lanza.

Il curioso «gioco di ruolo» legato allo spaccio di cocaina, dopo gli arresti di ieri all'alba, ha già visto sfilare i primi fermati di fronte al giudice per le indagini preliminari. Eduardo Bracco, il pool di avvocati difensori composto, tra gli altri, da Andrea Rovero, Alessandro Mager, Luigi Patrone e Mario Bosio. I ricorsi al Tribunale della Libertà potrebbero scattare già entro la fine della settimana.

Intanto, le indagini della polizia continuano, su tutti i fronti, partendo in particolare dal mercato della cocaina che il blitz ha profondamente scosso. Il commissariato ha dichiarato guerra ai venditori di droghe di tutti i generi. Questa volta nella rete sono caduti pregiudicati e «nuove leve» dello spaccio. E oltre ai fucili sequestrati in casa, uno dei «distributori» di cocaina il «canestro» degli investigatori si è riempito anche di pastiglie di ecstasy (in tutto una ventina) e di una quindicina di milioni in contanti (probabile provento dello spaccio di droga).

Gli arrestati di sono «armati» di giubbotti e fagioli di carta volatili per coprirsi il viso e così sfuggire all'assedio di fotografi e cameramen che per tutta la mattinata hanno assediato a lungo il commissariato di polizia di corso Cavallotti (Foto: Massimo Gatti)



## Una trappola a Montecarlo

### I retroscena dell'operazione di polizia

SANREMO

Dietro all'indagine tanti piccoli segreti e conferme la professionalità della Polizia di Stato. Abili stratagemmi ed efficienza dei collegamenti per far scattare la trappola. La polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo è riuscita a bloccare ieri anche chi, dopo gli arresti di Moraldo e Nania, aveva dimostrato di voler «cambiare aria». Uno degli indagati Claudio Luccisano, da qualche tempo domiciliato a Montecarlo (dove per la giustizia sarebbe stato difficile raggiungerlo), che l'altra notte è fatto rimpatriare precipitosamente grazie ad una manovra che rimane rigorosamente «top secret».

Antonio D'Ascola che il commissariato è riuscito ad arrestare in Calabria, nel suo paese d'origine. Quando gli uomini della Squadra Mobile di Reggio Calabria hanno controllato il suo domicilio lo hanno trovato già con le valigie pronte. Arrestata lontano da Sanremo anche Daniela Morri che si era trasferita da qualche tempo a Reggio Emilia.

Prime ammissioni davanti al giudice, già ieri, per alcuni degli indagati che avrebbero ammesso gli addebiti ancora prima di prendere la strada del carcere.

Tra i clienti del bar «Papyrus» la parola «champagne», indicava la «strada» di polvere bianca, da qui il nome dell'operazione che ha visto in manette gli spacciatori. (2. p.)

Tra oggi e domani si completa il rientro degli studenti imperiesi in aula: sono oltre 22 mila. In due classi esistono problemi di sovraffollamento

## Suole, solito caos: nomine incerte e lamentele

### I prof. minacciano lo sciopero: «I nostri stipendi? Sono ridicoli»

Angelo Basso

IMPERIA

L'era dell'autonomia inizia, anche nelle scuole della provincia di Imperia, in un clima di preoccupazione e di forte malcontento. Contrariamente alle previsioni si preannuncia, infatti, per il 2000-2001, il solito caos delle nomine, il ritardo delle nomine degli insegnanti di ruolo e una valanga di altri problemi di varia portata. Inoltre, mentre si completa, tra oggi e domani, l'ingresso in aula degli alunni, avvenuta quest'anno in modo scaglionato a partire dal 5 settembre scorso, all'orizzonte si profila già un autunno molto caldo all'insegna degli scioperi dei docenti e dei non docenti. I sindacati al riguardo fanno mistero, vogliono aumenti di stipendio adeguati al posto che ricoprono e più precise per far funzionare le scuole dell'autonomia. Per ottenere questo obiettivo sono disposti alla contestazione più dura.

Comunque oggi riprendono l'attività didattica i 410 iscritti alla scuola media «Boine» di Imperia, domani varcheranno la soglia delle loro aule gli ultimi alunni dei vari istituti del territorio. Ritornano a scuola gli scolari del Circolo didattico di Vallecrosia, quelli del 3° Circolo didattico di Sanremo, del 1° e 2° Circolo di Taggia, gli iscritti agli istituti comprensivi di Val Nervia (materna, elementari e medie), di Pieve di Teco e di Riva Ligure. Inoltre gli studenti delle scuole medie «Giovanni Pascoli» di Sanremo e della «Pastonchi» di Arma di Taggia. Riprenderanno la frequenza anche gli studenti dell'Istituto Tecnico per il turismo «Montale» di Bordighera, che inaugureranno il nuovo anno in un istituto modernissimo appena costruito, gli alunni dell'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» e, infine, i frequentatori dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Imperia.

Dopo gli accorpamenti, le soppressioni e le fusioni per l'anno scolastico 2000-2001, che decollerà comunque a pieno regime proprio domani, funzioneranno 37 istituti. Le direzioni didattiche risultano 13, gli istituti comprensivi, che raccolgono sotto la stessa direzione, le scuole materne, elementari e medie, sono 4, le medie inferiori si sono ridotte a 7, mentre gli

istituti superiori sono 13.

Il quadro degli iscritti è il seguente. Alle materne statali ci sono complessivamente 3.462 bambini, alle elementari risultano 7.318, mentre gli studenti delle medie inferiori sono 4.671 e quelli delle superiori 6.940. Il numero complessivo, quindi, degli alunni delle scuole statali del territorio è esattamente di 22.411 unità. Questi dovranno essere aggiunti agli iscritti alle scuole private. Ma, in questo caso non molti. I più risultano alle materne, qualcuno alle elementari e medie e certo numero alle superiori. Complessivamente questo contingente si valuta intorno alle 1.500 unità. Ma i dati non sono confermati.

Mentre la macchina dell'organizzazione si sta mettendo in moto, i sindacati delle scuole stanno discutendo le strategie lotta per tentare di ottenere aumenti di stipendio decorosi e circolari ministeriali più precise per l'avvio del nuovo anno.

Dice la segretaria provinciale dello Snals, Maria Lina Ron-



I professori promettono un autunno caldo se non avranno aumenti di stipendio

delli: «Quanto sta succedendo è una vergogna. Mancano i docenti e vengono confermati i supplenti dell'anno passato, quindi la nuova graduatoria predisposta per quest'anno, per il mo-

mento, non viene considerata. Inoltre il Ministero non si pronuncia sugli insegnanti di ruolo da nominare. Il caos degli insegnanti, perciò, è inevitabile e gli alunni si troveranno a

cambiare maestri e professori ad attività già iniziata. Inoltre una volta gli organici dei professori nelle superiori rispecchiano la situazione di fatto perché qualche ci sono più classi del previsto, in altri ce ne sono meno. E' un caos».

Aggiunge il sindacalista: «In questo tormentato clima di avvio dell'attività didattica si inserisce anche la nostra sacrosanta rivendicazione. Vogliamo il contratto di lavoro con stipendi adeguati. E se il governo dovesse fare orecchie da mercante ci saranno scioperi ad oltranza».

Intanto una prima contestazione per una classe troppo numerosa è stata risolta grazie all'intervento del provveditore Giovanni Zagarella, che ha «venimiglia» uno scioglimento. Ma ora ci sono lamentele anche per una pluriclasse troppo numerosa a Portofino dove sono iscritti 15 bambini. Il problema è all'esame dell'ufficio provinciale dove i funzionari sono in seduta permanente per questa necessità.



Sono oltre 22 mila studenti che tra oggi e domani saranno dietro un banco

## E ora scatta il caro-mensa

### A Sanremo aumento di 500 lire a pasto

Michele

SANREMO

Scatta il caro-mensa nelle scuole di Sanremo. L'Amministrazione comunale ha infatti deciso di ritoccare le tariffe del servizio di refezione scolastica: 500 lire in più rispetto allo scorso anno. Il del b.m. pasto sale quindi a 5500 lire.

La sgradita novità ha scosso il ritorno in classe degli alunni dei plessi che, in anticipo rispetto a tutti gli altri, lunedì hanno inaugurato l'anno scolastico. E subito si scatenano le proteste. «Il bisogno c'era di no» la tariffa, tanto più che a svolgere il servizio è sempre la stessa ditta con le stesse offerte economiche alla base dell'appello di due anni fa? Possibile che un Comune notoriamente ricco come quello di Sanremo far pagare così tanto sulle famiglie il costo del servizio? chiedono molti genitori.

E domani il caro-mensa colpisce anche la massa degli studenti



Il costo della refezione costa ora 5500 lire

di elementari e medie inferiori, con la ripertura di tutte le scuole cittadine. «L'aumento è dovuto a esigenze di bilancio. E, in ogni caso, è abbastanza contenuto, certamente in linea con le

tariffe correnti», spiega Vincenzo Lanteri, l'assessore ai Servizi sociali.

Con il buono pasto a 5500 lire, la copertura del servizio ora risulta di oltre due terzi a carico del cittadino, dato che per ciascun pasto la ditta «Camst», affidataria dell'appalto, percepisce circa 7200 lire (iva esclusa).

Ogni giorno, nelle scuole sanremesi, vengono serviti circa duecento pasti. «Alcuni istituti le piazze arrivano già cotte dall'esterno, perché mancano le cucine. Ed è proprio in queste scuole, dove in passato sono emerse lamentele sulla qualità del servizio, che il più difficile far digerire l'aumento deciso dalla giunta di Palazzo Bellevue».

Chi ha conservato buoni mensa non espone nell'ultimo anno problemi. E, soprattutto, senza alcuna integrazione. L'assicurazione dell'Ufficio scuole del Comune, concesso, comunque, al di una ridottissimo numero di ticket.

## Ragioneria cerca sponsor

### Il Colombo vuole migliorare le attività

SANREMO

Ricerca di sponsor e locazione della palestra per incrementare i fondi a disposizione per l'attività scolastica. Il «Cristoforo Colombo» di Sanremo per ragioniere e geometra, che conta anche una sede staccata ad Arma di Taggia, si adegua. Con l'autonomia scolastica gli istituti solo possono godere di una vasta libertà sotto il profilo didattico, ma anche cercare di reperire fondi autonomamente. Denaro che poi sarà utilizzato nelle più disparate attività, tutte finalizzate al miglioramento delle condizioni scolastiche. Un'esigenza comune a tante che, se vada facilitata le professioniste, penalizza un po' tutte le altre.

«La gestione delle nostre risorse» afferma il preside Alfredo Scotto «diventa un elemento importante. Disponiamo di palestre capaci e di altri locali adeguati che possiamo ed intendiamo cedere in via temporanea. Ciò per manifestazioni, mostre, esposizioni, spettacoli e altre attività simili o analoghe. E abbiamo anche la necessità di disporre di veri e propri sponsor».

Il «Colombo» è la stessa scuola di dove si sono formati tanti direttori di banca, commercialisti e altri professionisti. Ultimamente le iscrizioni hanno subito una flessione e sono a 502. Un numero che, comunque, per la nostra provincia, è di tutto rispetto visto che il

«Colombo» è a se stante e non è stato unificato con nessun'altra scuola.

Nel nuovo anno scolastico non mancano conferme e novità. Così la chiusura di settimana (graditissima da allievi e insegnanti) oltre che per le canoniche feste e vacanze prestante. Accadrà nei sette giorni del Festival. Un periodo dove, negli anni scorsi, le tradizionali «mali-tte», con alunni che ignoravano la strada della scuola per restare nelle vie della città e soprattutto in via Matteotti, a caccia di autografi, si erano sprecate. Per evitare il massiccio assenteismo si è pensato alla settimana di vacanza, peraltro già recuperata visto che le lezioni sono iniziate l'11 settembre.

Nei prossimi giorni sarà definito il «pof», piano d'offerta formativa, vale a dire tutte le attività alternative e non strettamente scolastiche, almeno in senso tradizionale, che la scuola offre. Sono stati programmati, comunque, stage, il progetto scuola-lavoro, viaggi d'istruzione all'estero, corsi di informatica e di lingue insieme ad altre più strettamente ricreative.

A proposito: quali gli altri impatti con l'autonomia amministrativa? «Su questo piano» risponde il preside Scotto «non cambia molto rispetto al passato quando già godevamo una certa autonomia».

(m. c.)

# a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

**LA STAMPA** e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



# Compressivamente, però, il casinò della Val D'Aosta ha stravinto la sfida Slot, Sanremo batte Saint Vincent In otto mesi ha introitato 133 milioni in più

Gian Piero Moretti

SANREMO

Non era mai accaduto: il casinò di Sanremo, tradizionalmente buon ultimo nella sfida le altre case da gioco della penisola, ha chiuso i primi otto mesi davanti alla casa da gioco di Saint Vincent, da sempre prima per incassi e ingressi.

Attenzione: è primo sul fronte slot machines, e neppure per molto. Ma è leader. E questo è quello che conta.

Le «macchinette mangiasoldi» di Sanremo hanno fruttato miliardi 958 milioni; quelle del casinò valdostano, 69 miliardi 825 milioni. Sono 133 milioni, spiccioli quando si parla di introiti miliardari. Ma è comunque primato. E in questo caso storico.

Il Casinò de La Valée si è rifatto alla grande con i giochi francesi dove il divario con Sanremo è abissale. Il doppio, milione più, milione meno. Le roulette tradizionali in Riviera hanno fatto introiti per 33 miliardi 700 milioni, quelle della Val d'Aosta 67 miliardi 100 milioni.

Ancora più accentuato il conto delle presenze in sala (esclusi le slot dove l'ingresso non viene registrato): 592 mila Saint Vincent; 240 mila Sanremo. Più del...

Compressivamente, in otto mesi, da gennaio ad agosto, il



Record d'incassi alle slot machines

casinò di Saint Vincent, ha già incassato più di quanto previsto da Sanremo per l'intero arco dei dodici mesi: 187 miliardi 600 milioni. La casa da gioco di Sanremo è ferma a quota 106 miliardi 900 milioni. L'obiettivo per l'agosto è di 150 miliardi. Saint Vincent è già fuggito via.

Meno pesante il divario fra le due aziende per quanto concerne l'aumento dei proventi rispetto all'anno precedente: il

de La Valée ha fatto registrare un + 11,1%; Sanremo un incoraggiante + 8,7%.

Ricordiamo che a agosto il casinò di Sanremo ha chiuso l'aumento di quasi tutti i principali giochi rispetto al '99: + 8,7% slot; + 11,1% roulette; + 404% chemin de fer. In rosso il black jack, con - 223 milioni e lo chemin de fer, con - 686 milioni. Compressivamente

l'agosto Duemila aveva fruttato 1 miliardo 381 milioni in più rispetto allo stesso mese del 1999.

Anche le presenze - autentico tasto dolente per Sanremo - in agosto avevano fatto registrare un notevole incremento: 1905 in più del '99. Un aumento che aveva portato quasi al pareggio: 240.039, soltanto 211 in meno rispetto ai primi otto mesi dell'anno precedente. I 133 milioni che dividono le

slot machines di Sanremo da quelle del casinò valdostano costituiscono un piccolo primato che ben sperare che dovrebbe spingere vertici casinò e amministratori comunali a non rinviare ulteriormente quelle decisioni e quelle strategie che potrebbero favorire definitivamente il rilancio dell'azienda. Rilancio atteso ormai da troppo tempo. Il casinò nominando tutti i dirigenti e consulenti che ancora erano (e qui il commissario del casinò, Carmelo Bonsignore sembra essere vicino alla firma degli ingaggi). Il Comune facendo decollare la nuova società di gestione, quella Spa che dovrebbe cancellare trent'anni di Commissioni amministratrici e gestioni affidate a commissari prefettizi, affidando la casa gioco nelle mani di un amministratore delegato e di un consiglio di amministrazione. Si spera uomini d'esperienza e capacità e non politici. Una Spa e un carrozzone. Il passaggio delle consegne era nel programma elettorale dell'amministrazione del Polo nel '95; lo si è rivisto nel programma alle elezioni del 2000. Ma procede a piccoli passi. Tanto piccoli che in pochi credono possa vedere la luce entro i tempi previsti. E cioè la fine di quest'anno. Sanremo è una città sorprendente dove può avvenire tutto e il contrario di tutto.

## LAVORI

Relazione dei pompieri per gli interventi sui torrenti

Una dettagliata relazione dei Vigili del fuoco apre la strada ai lavori di pulizia dei torrenti sanremesi in vista delle piogge autunnali. I pompieri hanno individuato le zone più a rischio prima che decolli l'appalto comunale (entro la prossima settimana). Sono, in particolare, alcuni tratti del S. Martino, dell'Armes, del San Francesco e del Sanremo, oltre al rio Rubino. (g. m.)

## INDAGINI

Caso alluvione, il pm convoca nuovi testimoni

In procura nuove convocazioni di testimoni nell'ambito dell'indagine del pm Maddaleni sull'alluvione del settembre '99. Il magistrato sta ascoltando questi giorni tecnici di Provincia e Regione in relazione alle procedure d'approvazione e trasformazione del progetto che aveva portato alla realizzazione del ponte pedonale sul torrente S. Martino e all'ampliamento della stazione di sollevamento collegata al depuratore di Capo Verde. (g. m.)

Inaugurata in via Pieve nuova sede di «Ausenda»



Nuova sede e veste per l'Armeria Ausenda. Il negozio di armi, cartucce e abbigliamento sportivo, del quale proprio quest'anno ricorrono i 50 anni di attività, è e spostato da via Roma in via Pieve. Nella foto l'esterno dell'esercizio che è stato anche radicalmente rinnovato. (m. c.)

## TAGGIA

Variazione di bilancio domani Consiglio

E' convocato per domani alle 21 il Consiglio comunale di Taggia. All'ordine del giorno, una variazione al bilancio e un protocollo d'intesa. (m. c.)

## LIBRI E QUADERNI PER I BIMBI DEL SACRO CUORE



L'aiuto del Bast club Joe Tarantola

Beneficenza a favore dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù di Bussana da parte del «Bast-club Joe Tarantola». Molti commercianti hanno permesso di raccogliere diari, quaderni, penne, matite ed altro materiale che è stato poi assegnato ai bambini dell'istituto. I responsabili del club, che ha sede nel Bar Miller (nella foto di Maurizio Gatti), ringraziano quanti hanno contribuito. (m. c.)

## Bloccato sul Monte Matto nel Cuneese

# Lunga notte di paura per alpinista di Arma

ARMA DI TAGGIA

Dieci alpinisti, uno dei quali di Arma di Taggia e sei di Genova, sono stati al centro di disavventure durante escursioni sui monti del Cuneese e per lo intero giornata domenica a lunedì hanno mobilitato i soccorsi. Il maltempo non c'entra: colpa della preparazione fisica, l'inesperienza e la cattiva conoscenza dei percorsi scelti.

Il primo intervento risale a domenica pomeriggio in Alta Valle Gesso. Una coppia di giovani del Cuneese è rimasta bloccata sulla parete Nord-Ovest del Nasta, durante l'arrampicata. Le richieste di aiuto dei ragazzi sono state sentite dal gestore del vicino rifugio Remondino. Sul posto si trovavano già gli uomini del Soccorso alpino Guardia di Finanza di Limone (Sag), presenti all'inaugurazione della nuova ala del rifugio Cai. I finanziati, insieme agli uomini del Soccorso alpino piemontese volontari di Cuneo hanno raggiunto i due ragazzi. Grazie all'intervento dei 118

la coppia è stata recuperata con il verricello e portata a valle in elicottero.

Pochi ore dopo, la richiesta di un secondo intervento. Questa volta in Alta Valle Maira, sulla cresta Est della Rocca Provenzale, una delle mete più frequentate da chi ama la montagna. Bloccati a parete sei alpinisti genovesi che attraverso il cellulare hanno chiesto aiuto alla Questura di Cuneo che a sua volta ha attivato i soccorsi. Una squadra del Sag insieme agli uomini del Soccorso alpino piemontese, volontari di Dronero con torce e fari sono riusciti a portare a valle i sei liguri.

Notte all'addiaccio invece per un savignanesse e un liguro di Arma di Taggia. I due domenica, al ritorno da un'escursione sul monte Matto, in Alta Valle Gesso, probabilmente sorpresi dal buio, hanno perso la strada e sono finiti in un ripida canalina dove hanno passato la notte. Qui i soccorritori li hanno trovati al mattino, infreddoliti in buona salute. (m. c.)

## Problemi della sicurezza

# Sindacato polizia incontra i sindaci di Imperia e Valfre

Incontro sui problemi della sicurezza ieri fra amministratori comunali e forze dell'ordine. Il sindaco Giovanile Bottini, il vice-sindaco Gianni Borroni, unitamente al sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfre hanno incontrato il segretario provinciale della Sap (Sindacato autonomo di polizia) Alessandro Asturaro e il segretario della sezione del Commissariato di Sanremo Salvatore Bastoncin.

Gli amministratori sanremesi hanno garantito l'appoggio alla campagna del Sap «Chi difende i difensori» che parte oggi. Il Comune di Sanremo provvederà anche ad affiggere manifesti preparati dallo stesso sindacato di polizia.

Il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfre, ha sottolineato come oggi non esistano leggi che tutelino le forze dell'ordine e che garantiscano la certezza della pena. (m. c.)

«Nessuna imposizione, vogliamo proporre nomi per Comuni Regione»

# Cordata abruzzese scala il potere Immigrati chiamati a raccolta da Colantonio

Marco Corradi

Abruzzesi insieme per dare scalata ai posti di comando della provincia d'Imperia e della Liguria. Ma anche e quelli romani.

E' la singolare crociata bandita da Enzo Colantonio, consigliere comunale di Sanremo, per la terza volta consecutiva, eletto indipendente in An, e presidente del Consorzio per le deleghe in agricoltura. Il teorema elaborato è molto semplice. «Mi sembra afferma - che in Liguria gli abruzzesi abbiano portato lavoro e benessere, rispettando le tradizioni. Ci siamo integrati e adeguati agli usi locali senza lasciare la nostra cultura. A questo punto mi sono guardato intorno e ho visto che in quasi tutti i comuni abbiamo un assessore o un consigliere e in un caso un sindaco sempre confermato. L'unico della sinistra, un po' un'anomalia. Ciò significa che ha amministrato be-



Il consigliere Enzo Colantonio

a contatto con amministratori abruzzesi della provincia d'Imperia e di Savona e successivamente lo farà con quelli di Genova e La Spezia. L'obiettivo è organizzare una con-

vention in modo da portare un candidato, senza guardare la bandiera politica, alle prossime politiche in modo da portarlo o al Senato o alla Camera.

«Non ho detto che siamo più bravi. D'Alcizio, a Santo Stefano, è sempre riconfermato. E così tanti altri amministratori in comuni grandi e piccoli. A Sanremo se, non sbaglia, in consiglio comunale siamo in quattro: Erasmi, Di Meo, Scioldi e io. E i partiti che cosa fanno? Chiamano a raccolta gli iscritti e propongono i candidati. Noi chiamiamo a raccolta i nostri amici e vogliamo di proporre qualcosa. Non dico di imporre di proporre».

C'è un altro risvolto. Colantonio potrebbe cercare alleanza nella folla calabrese. Lo conferma lui stesso. «Potremmo allargare il nostro raggio d'azione - spiega - agli amici calabresi. E insieme trovare quei candidati che abbiano la possibilità di essere eletti».

sabor de  
**LA HABANA**  
cabaret cubano  
Monte-Carlo mucho  
a partire dalle ore 22  
TAPAS, DANZE E MUSICA LIVE  
(377) 92 16 86 36  
casino di Montecarlo  
23 settembre  
Trinidad production  
UN ETABLISSEMENT DE LA SOCIETE DES BAINS DE MER

**I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA**  
LUNEDÌ: Tuttosoldi  
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)  
**LA STAMPA**

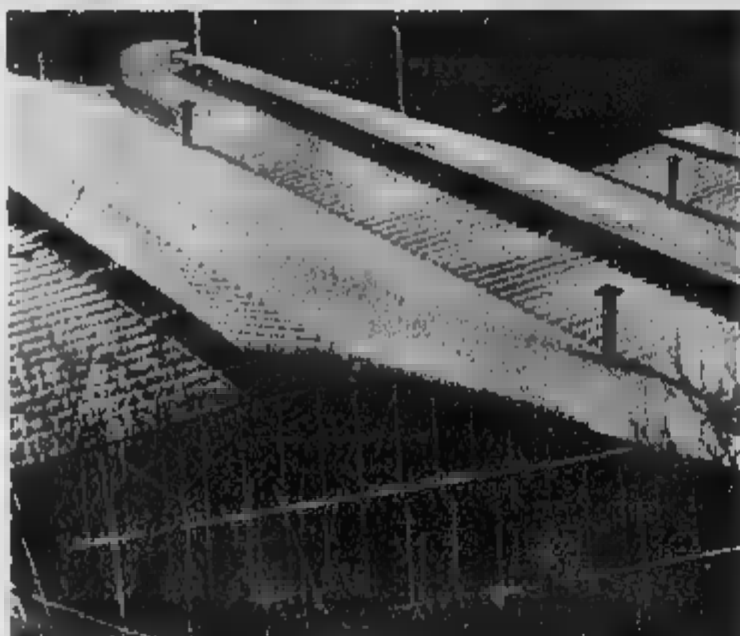


# Da un'idea dei Cobas dei fiori centinaia di produttori scrivono a Pecoraro Scario Caro-gasolio, lettore al ministro Chiesti aiuti per evitare il crack delle imprese

Roberto Basso

**SANREMO**  
Nel prossimo giorno il ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Alfonso Pecoraro Scario, rischia di essere sommerso dalle lettere di protesta o di richiesta di aiuto di centinaia di fioricoltori della Riviera. Alla base della mobilitazione generale del Ponente ligure la crisi che da anni minaccia l'industria del fiore, e soprattutto, il caro petrolio. La clamorosa iniziativa porta la firma del «Cobas dei fiori», sindacato pre molto attivo in Liguria.

«Illustrissimo signor ministro - si legge - chi le scrive è fioricoltore della provincia di Imperia. L'allarme del mondo agricolo è scattato da tempo e il petrolio corre sempre più verso prezzi da record. Nei giorni scorsi abbiamo appreso della decisione del Paese dell'Opac di aumentare la produzione del greggio di 1 mila barili al giorno. L'impressione, comunque, è che difficilmente il prezzo del petrolio scenderà significativamente. Inoltre la previsione per i prossimi mesi non sono favorevoli: l'aumento della domanda del greggio da riscaldamento, tipico del periodo invernale, dovrebbe determinare nuovi rialzi dei prezzi. A risentirne pesantemente saranno i redditi e i profitti delle imprese agricole a conduzione familiare, di basso reddito, con una frammentazione della superficie aziendale notevole. E' con-



L'aumento dei prezzi minaccia di distruggere l'industria del fiore in Riviera

dunque, il rischio che anche nel 2001 l'inflazione dell'Euro si attesti sopra il 2% e che la Banca Europea si indotta ad alzare significativamente i tassi di interesse. Il problema è molto serio. Lo chiedo, quindi, di promuovere iniziative di aiuto a sostegno al reddito delle nostre imprese per evitare il tracollo economico. Aiuto».

Ha spiegato Pierluigi Carini,

leader dei Cobas: «Da stasera la lettera sarà divulgata e consegnata a migliaia di fioricoltori. Chi la riceverà dovrà solo firmarla e spedirla a Roma. E' già completa di indirizzo e tutto il resto». Solo se, uniti, chiederemo aiuto al ministro arriveranno risultati. Per il vertice sul «caro petrolio» del 29 settembre a Riva, invece, aspettiamo conferme dalle massime autorità della Provincia».

## «Allarme cinghiale» in Riviera

Risarcimento danni troppo lento  
Cassini (Cia) reclama soluzioni

BORDIGHERA

Nell'entroterra ligure è scattato l'allarme cinghiale. In una lettera inviata all'Amministrazione Provinciale la Confederazione italiana agricoltori (Cia) testualmente denuncia che «la sua presenza in zone intensamente coltivate ed abitate viene segnalata sempre più spesso, non escluso in località sino ieri considerate verginali. Il presidente Cia, Giancarlo Cassini, sottolinea come l'area protetta delimitata dall'Autostada, dato il forte incremento di incolto rovetato, sia diventata un'oasi protetta ideale per lo sviluppo ed il moltiplicarsi dei cinghiali che, con i nuovi nati, prende sempre più confidenza con un territorio comunque ricco di risorse. I danni arrecati non riguardano più le coltivazioni, ma anche muri di sostegno in pietra a secco delle fasce, il suolo ed altre strutture aziendali. Di fronte al Problema la Cia ha chiesto alla Provincia di indire un incontro tra tutte le parti interessate. Obiettivo? Trovare soluzioni che «siano atte a contenere la progressione del cinghiale nelle zone coltivate e siano riviste le procedure e le analisi di costo da utilizzare per il rimborso dei danni patiti dalle aziende e dai singoli».

Il problema dei risarcimenti è sentito in tutta la Riviera. Ha detto Cassini: «Le attuali procedure burocratiche per richiedere ed ottenere il pagamento dei danni subiti a causa dei cinghiali sono costose e anche macchinose. Dobbiamo fare qualcosa. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente con la Provincia e l'assessore competente alla caccia e pesca. Soluzioni? Per esempio trovare accorgimenti per contenere la presenza dei cinghiali nelle zone costiere precluse alla caccia; riformulare la mappatura delle zone a rischio agricolo e, per l'estremo ponente, verificare l'incidenza delle nuove zone che gravano sui comuni di Camposso, Ventimiglia, Dolceacqua, Airolo; definire le analisi dei costi da utilizzare per il rimborso dei danni alle strutture aziendali e snellire la burocrazia».

## Eliminate le barriere architettoniche Lavori in corso alle Poste Più computer, meno code

Da sabato scattano gli interventi previsti nella filiale di Ventimiglia: durata 3 mesi

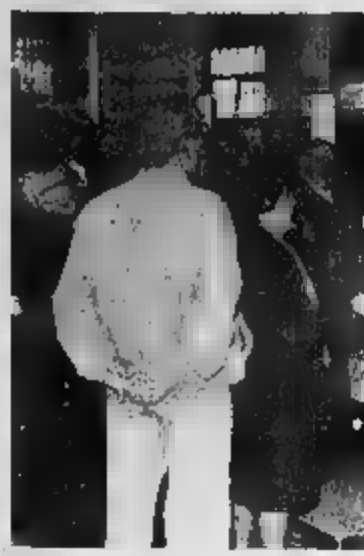
Maurizio Vazzaro

VENTIMIGLIA

Lavori in corso alle Poste di Ventimiglia. ■ sabato inizieranno gli interventi di rifacimento dell'agenzia di corso Repubblica 6. L'ammodernamento rientra nella «pugna di investimento decisa a livello nazionale (1500 miliardi). La progettazione dei nuovi uffici è stata studiata dagli architetti delle Poste in collaborazione con lo studio De Lucchi.

I lavori dureranno circa tre mesi e nel frattempo gli utenti potranno rivolgersi presso l'Ufficio di Ventimiglia Ferrovia, in piazza Battisti. Per i servizi finanziari sarà attivo l'ex ufficio telegrafico, sempre in corso Repubblica 6, dove verranno garantite tutte le operazioni localizzate quali pensioni e risparmi.

Le novità riguardano innanzitutto l'informaticizzazione degli sportelli che dovrebbe portare a una velocizzazione del servizio. Le Poste calcolano in un risparmio di tempo del 50 per cento per ogni operazione. Come nuovo sistema di gestione dell'affluenza dei clienti agli sportelli sarà adottata la fila che interesserà presto la filiale di Sanremo. Gli sportelli divisi in pratica in due classi: quelli che offrono tutti i servizi postali e quelli che offrono i servizi di Bancoposta.



Ventimiglia, lavori in corso alle Poste

Le innovazioni riguardano inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'ufficio di ■ Repubblica sarà previsto almeno ■ sportello ■ un piano di lavoro più basso e quindi più accessibile. Stesso discorso per il cash dispenser. Particolare attenzione ■ rivolta al problema sicurezza: i dispensatori di denaro a tempo consentiranno di eliminare il contante dai banconi. Ci saranno telecamere sempre funzionanti e blindature esterne ■ nuova concezione.

## Misterioso furto compiuto in pieno giorno: il bottino ammonta a oltre 60 milioni di lire Rubate in Francia sei opere di Picasso Incisioni sparite da una galleria di St. Paul de Vence

NOTIZIA FLASH

MONACO

Da oggi la 10ª edizione dello «Yacht show»

Da oggi fino al 23 si tiene a Monaco la decima edizione dello Yacht show. A Port Hercule ci sono in mostra oltre sessanta yacht superiori ai venti metri di lunghezza. Sono circa tremila i metri quadrati occupati dagli stand. Il salone ha il patrocinio del Principe Ranieri. Il direttore della manifestazione è Luc Pettavino.

VENTIMIGLIA

Al notaio Renato Viale onorificenze monarchiche

E' stata fissata all'8 ottobre a Ginevra la cerimonia di investitura per il notaio Renato Viale di Ventimiglia che sta per ricevere un'ambasciata onorificenze. L'Ordine sabaudo dei santi Maurizio e Lazzaro, che gli sarà consegnata da Vittorio Emanuele di Savoia. Viale fa già parte dell'Ordine dei cavalieri di Malta. Archivista della diocesi, ha scritto un libro sui sacerdoti che si sono succeduti alla parrocchia di Apricale.

VENTIMIGLIA

Frontalieri: proteste per tasso su certificazione

Proteste del sindacato per la tassa di 20 mila che i frontalieri che hanno lavorato in Francia o a Montecarlo devono presentare al Comune per certificare i diritti alla pensione maturati con il lavoro all'estero. La Cgil, per iniziativa di Giuseppe Panà, ha chiesto un incontro urgente col sindaco Valfrè. Panà ritiene che la tassa sia discriminatoria e danneggia gli ex frontalieri. Solo loro infatti sono tenuti a presentarsi.

VENTIMIGLIA

Un incendio a La Mortola minaccia alcune abitazioni

Un vasto incendio si è sviluppato ieri mattina poco dopo le 10 in località La Mortola. Il fuoco ha anche minacciato alcune abitazioni. Sono intervenuti due squadre, i vigili del fuoco di Ventimiglia e Sanremo. Le fiamme sono state domate senza difficoltà solo poco prima delle 19. I danni, per fortuna, non sono ingenti.

SAINT-PAUL DE VENCE

Sono sparite, volatilizzate nel nulla, ■ preziose incisioni firmate da Pablo Picasso. E' un furto tanto singolare quanto misterioso, quello avvenuto in una prestigiosa galleria d'arte di Saint-Paul de Vence, la suggestiva località collinare alle spalle di Cannes sur Mer.

Un furto compiuto in pieno giorno, sul quale ora tenta di fare luce la polizia francese. I ladri sarebbero entrati in azione nelle ore pomeridiane.

Il titolare della galleria ha infatti riferito ai gendarmi di aver visto i sei disegni del grande artista spagnolo (che aveva eletto la Costa Azzurra come sua seconda patria) regolarmente ■ al loro posto al ritorno in negozio dopo la pausa per il pranzo.

Ma alla sera, durante le ■ normali operazioni di controllo che precedono la chiusura, le opere erano sparite. Scomparse, senza alcuna apparente traccia utile che possa condurre gli investigatori sulla pista giusta. Possibile



Pablo Picasso

che nessuno abbia visto o sentito nulla? Un colpo strano, audace.

Il bottino è di poco superiore ai 200 mila franchi, al cambio oltre 60 milioni di lire. Le sei

incisioni appartengono alla «serie erotica», realizzata da Picasso negli ■ Sessanta. Una tiratura limitata, appena cinquanta esemplari, di dimensioni piuttosto ridotte (22,5 x 32,5 centimetri). Il piccolo formato ha indubbiamente agevolato l'autore (o gli autori) del clamoroso furto: non dev'essere stato difficile nascondere le litografie.

Nella galleria sono esposte altre opere di Picasso, assieme a quadri di altre grandi firme dell'arte, ma di dimensioni maggiori rispetto ai lavori sui quali si è concentrata l'attenzione dei ladri. Impossibile portarli via in pieno giorno senza essere visti.

Le litografie trafugate si trovavano su un espositore posizionato all'ingresso della galleria. Evidentemente, le opere erano già state adocchiate dai ladri. Da qui l'■ che si tratti di ■ furto su commissione. Gli agenti della «gendarmerie» di Vence hanno provveduto a diffondere a livello nazionale le immagini delle incisioni rubate, nella speranza di riuscire a incrociare i trafficanti d'arte.

RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI VENTIMIGLIA  
PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE  
AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

IMPERIA - Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373

SANREMO - Via Roma, 176 (Palazzo Guidi) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129

## Nell'opera scritta dal notaio Viale vicende del passato, aneddoti ■ tanti nomi In un libro la storia di 14 parroci Racconta la vita religiosa di Apricale dal 1578 a oggi

APRICALLE

Si comincia con don Bertone Gensano, attivo ad Apricale dal 1578 al 1584, per finire con Don Domenico Lercari, nato nel 1919 e deceduto nel 1983. Con loro altri quattordici sacerdoti che si sono alternati alla guida della parrocchia dalla fine del Cinquecento fin quasi ai giorni nostri. E, ancora, altri quarantanove preti che ad Apricale sono nati, nello stesso arco di tempo. Di ognuno figurano accurate biografie o semplici profili nel libro «Reverendi e venerabili» scritto da Renato Viale.

Un'opera originale che, insieme alla vita dei curati, offre spaccati della realtà quotidiana di un paese e di una popolazione che ■ vissuta più

di quanto si possa pensare ■ gli ultimi quattro secoli di storia. Renato Viale, notaio nella vita di tutti i giorni, il hobby ha

l'archivistica e la storia, specie quella della Chiesa, si è così cimentato in questa «opera prima» che sta raccogliendo grandi consensi non solo fra i lettori ma anche fra chi di ricostruzioni storiche ne ha fatto una professione. Nato a Nizza nel 1953, ma di famiglia apricalese, oggi con studio a Ventimiglia, Viale ha sempre amato Apricale, dove ha una casa e tanti amici. E' considerato uno dei maggiori esperti liguri, se non italiani, di archivistica ecclesiastica. E' anche molto conosciuto per le diverse onorificenze che gli sono state assegnate: Comendato dell'Ordine di San Gregorio Magno (direttamente da Giovanni Paolo II), console della Repubblica ■ San Marino a Nizza, Cavaliere di Malta, premio «Paul Harris Fellow» del Rotary. L'8 ottobre sarà insignito dell'Ordine sabaudo dei santi Maurizio e Lazzaro: glielo consegnerà a Ginevra Sua altezza reale Vittorio Emanuele.

«L'idea di scrivere questo libro - afferma Viale - mi è venuta quando frequentavo l'archivio parrocchiale di Apricale. Le vicende dei sacerdoti, e quelle del mio paese, mi affascinavano. Così decisi di trascriverle».

Nel corposo volume (270 pagine, prefazione del vescovo monsignor Barabino) figurano appassionanti vicende e aneddoti e tantissimi nomi di protagonisti. Tre sacerdoti resero la parrocchia per più di cinquant'anni. Il primo fu don Antonio Cottalorda, ■ a Breglio. Restò ad Apricale dal 1651 al 1703. Con don Francesco Lodovico Rostagno (parroco dal 1703 al 1720), un'annata di grande rilievo demografico: a tutto il 29 agosto del 1719 aveva battezzato 493 neonati dei quali ben ■ già morti. ■ 18 luglio del 1707 risale l'unico parto apricalese irigemino: tre bimbi, Anna Francesca, Margherita e Claudia Maria. Figlie di Giovanni e Lorenza Nobbio.



L'assessore provinciale Scarpati: «Necessario allargare l'alveo da 75 a 90 metri»

# Centa, resta il rischio alluvione

## I lavori ostacolati dai reperti archeologici

Massimo  
ALBENGA

«Senza l'eliminazione del restringimento d'alveo del Centa in corrispondenza del centro storico, causa principale dello straripamento del fiume nel 1994, la città di Albenga rimane a rischio di inondazione». Lo afferma l'assessore provinciale alla difesa del suolo Alessandro Scarpati in un comunicato stampa inviato per fare chiarezza sugli interventi eseguiti e su quelli in progetto (la manutenzione del Centa è di competenza della Provincia di Savona), oltre che sui finanziamenti ottenuti per affrontare i lavori. L'alveo del fiume, stando agli studi eseguiti, dovrà essere allargato da 75 a 90 metri. Reperti archeologici ritrovati lungo l'argine permettendo.



Albenga ancora a rischio d'inondazione se resta il restringimento d'alveo del Centa

Il geologo-assessore provinciale Alessandro Scarpati parla «in seguito alle preoccupazioni espresse dal consigliere comunale Mariangelo Vio in relazione al rischio alluvionale lungo l'asta terminale del Centa ed in particolare nelle regioni di Vado e Campolau». Preoccupazioni manifestate già nei mesi passati dalle organizzazioni provinciali dei coltivatori anche in relazione alla nuova arginatura di viale Olimpia sulla sponda sinistra.

«La Provincia di Savona ha ottenuto cospicui finanziamenti, regionali e statali, realizzando molti interventi di pulizia e riprofilatura dell'al-

veo e quelli che si intendono realizzare per mettere in sicurezza le aree esondabili». Ha detto Scarpati: «Molto è stato fatto dall'ultima alluvione, in termini di pulizia e manutenzione, con la costruzione del ponte "Viveri". Rimane da affrontare il restringimento dell'alveo.

### PINI ABBATTUTI POLEMICA AD ALBENGA

I pini abbattuti in viale Olimpia per fare spazio allo sbocco di «viale 6 luglio 1996» hanno provocato la dura reazione dei consiglieri di minoranza di Albenga. Si lamentano il capogruppo di Forza Italia, Andrea Saccone: «Un'altra grande idea: abbattere gli alberi di viale Olimpia rappresenta in modo chiaro che la città deve abituarsi a fare a meno del verde pubblico e perché viene curato perché deve essere eliminato, sempre a causa di meglio identificati problemi. Albenga ed i suoi abitanti meritano di essere trattati in questo modo barbaio: sarebbe ora di pensare a rendere più vivibile questa città». Ha aggiunto il consigliere della Lega Nord Rosy Guarnieri: «Questa azione aumenta l'arroganza politica. Per fare delle strade bisogna pensare anche agli sbocchi con minori danni possibili all'ambiente». Ha risposto il sindaco Angelo Viveri: «L'opposizione ha perso un'altra battaglia per tacere. Allo sbocco di viale Olimpia e prevista una rotonda di metri di diametro, fontane, alberi, tappeto verde e stemma del Comune. Un'altra realizzata all'altro sbocco della strada, lungo la quale saranno sistemati 420 alberi. Non saranno pini, come quelli abbattuti, le cui radici hanno distrutto l'asfalto e la cui rimozione era già stata comunque prevista».

del Piano triennale difesa del suolo permetteranno la realizzazione di interventi di sistemazione della sponda destra: la costruzione dell'argine in località Torrisi (370 milioni) e la risagomatura di un tratto d'alveo (420). Per studi e progettazione sono stati ottenuti 250 milioni che si sommano ad altri 160 disponibili.

per la modifica dell'alveo. Ha proseguito Scarpati: «Come previsto dagli studi di pianificazione di bacino-rischio idraulico che verranno adottati entro il giugno 2001, si prevede che l'attuale alveo, di larghezza di circa 75 metri, venga portato con un primo stralcio a 90 metri e confronto tra Provincia, Comune di Albenga, Comunità montana ingauna e Soprintendenza ai beni archeologici continua».

Turisti tedeschi restano senz'auto

# Topi d'albergo a Laigueglia

LAIGUEGLIA

Da una tepparella alzata al primo piano si sono introdotti in una camera d'albergo per poi fuggire comodamente a bordo dell'auto delle loro vittime. Sono stati i ladri a dare il benvenuto ad una coppia di turisti tedeschi arrivati a Laigueglia domenica. Al mattino i 2 si sono trovati ripuliti di denaro, oro e automobile, parcheggiata in strada. Sono stati gli stessi denunciati a presentare ieri denuncia ai carabinieri.

Il colpo è stato messo a segno nella notte tra domenica e lunedì mentre la coppia di settantenni tedeschi giunta da poche ore in Riviera stava riposando, per riprendersi dal viaggio, nella camera di un albergo lungo l'Aurelia. I topi e i topi d'appartamento hanno agito con facilità. I turisti infatti si sono addormentati senza pensare al fatto che una tepparella alzata è sempre un richiamo per gli Arsenio Lupin. Al loro risveglio si sono trovati alleggeriti di circa 200 mila lire in contanti, qualche oggetto in oro, una macchina fotografica e, quel che più conta, di una Audi A6 parcheggiata in strada a poca distanza dall'hotel.

I ladri, infatti, oltre a radunare il bottino, si sono presi le chiavi della vettura. Mettere in moto e fuggire è stato altrettanto semplice. Agli sfortunati turisti non è restato che presentare denuncia ai carabinieri. (m. br.)

### NOTIZIE FLASH

#### Black out elettrico oscura il lungomare

Lungomare al buio lunedì sera a causa della mancata accensione dei lampioni. Il black out che ha creato qualche disagio, è stato provocato dal malfunzionamento di una centralina elettrica. (r. sr.)

#### ALBENGA

##### La cinta muraria sott'esame di stabilità

La speciale cinta muraria del centro storico ingauna è oggetto di un controllo di stabilità. La ha deciso il comune che ha affidato l'incarico al geometra Luciano Vitali per una spesa di 31 milioni di lire. (r. sr.)

#### ALBENGA

##### Sostituita a Leca la rete fognaria

Saranno sostituite le degradate tubazioni della rete fognaria di via Bonfante nella frazione di Leca. Per l'intervento l'Amministrazione comunale ha previsto una spesa di 30 milioni di lire. (r. sr.)

#### ALASSIO

##### Duecento bancari si giocano il titolo

Saranno ad Alasio fino a ottobre per disputare la 21a edizione del campionato europeo per bancari. Gli addetti ai lavori sono organizzati dall'associazione degli Alasio. L'assemblea della Comunità 2001 dipenderà dalle case di risparmio partecipanti appartenenti a 5 nazioni. (m. br.)

#### INDORE

##### Il sindaco dissegna la macelleria di via Roma

Il pin ha ordinato il dissenso della macelleria «Da Luca» situata in via Roma, esiguita dalla polizia municipale. Il negozio, infatti, si è aperto da via Cavot, una via chiusa per un ordinamento del sindaco dovuto alla mancanza di trasferimento della licenza nella nuova sede. (m. br.)

#### PIETRAL

##### È il tutto esaurito il libro di Berlusconi

Tutto esaurito l'alta sera del Hotel Royal di Pietra Ligure per la presentazione del libro «Dalla politica al potere» scritto da Silvio Berlusconi. A fare gli onori di casa il parlamentare petrese di Forza Italia Enrico Kim. (a. r.)

#### LOANO

##### Lavori sull'Aurelia traffico in tilt

Traffico paralizzato sulla via Aurelia a Loano per i lavori di manutenzione e di ampliamento della strada. I lavori sono iniziati lunedì 18.30 e le 11.30. All'incrocio di Capria sono ancora in corso i lavori per la posa di nuove condotte e la sistemazione dei bordi di un nuovo tratto. All'incrocio con via San Pietro, invece, è stato montato un semaforo a tre fasi. Una donna è stata ferita da un grave. (a. r.)

Scuola, domani in classe gli alunni delle medie ed elementari

# Finale: mense troppo lontane

## E all'«Itis» le aule sono poco spaziose

FINALE

La mensa «troppo lontana» dalla scuola media di Finalborgo e le aule «troppo strette» all'«Itis» di Campochiesa d'Albenga. Sono fra i problemi dei primi giorni di scuola nel Ponente Savonese.

LA MENSA TROPPO LONTANA Per alcune centinaia di alunni della media Aycardi-Ghigliari di Via Brunenghi a Finale Ligure la mensa è troppo lontana dalla scuola. I ragazzi, anche di 11 anni, saranno costretti ad uscire da scuola ed andare sino alla mensa comunale in piazza Aycardi a Finalborgo nei giorni che avranno rientro. «C'è un problema di sicurezza e sorveglianza al di là dei due chilometri e più da fare a piedi magari sotto la pioggia», dicono alcuni genitori. Conferma il problema il preside Pier Luigi Ferro. La soluzione potrebbe arrivare con l'adeguamento a mensa di un'aula nella scuola.

(dovrebbero per essere almeno 2). E' solo l'ultimo problema della storica scuola per periti elettronici e chimici. La realtà è che da sempre la scuola di Campochiesa è stata considerata di serie b, sia per la sua posizione decentrata che per lo stato di degrado dell'edificio. L'anno scolastico è iniziato senza scioperi ma emergono problemi circa il numero degli iscritti.

A fine '98, nel Piano provinciale delle scuole, sarebbero «spariti» circa 50 alunni. Qualcuno ha modificato il reale numero degli studenti? Anche per questo l'«Itis» è stato accorpato all'Agrario di Albenga e all'Alberghiero di Alasio, secondo molti è stato per l'ennesima volta sacrificato. Comunque la scuola non è i numeri per ottenere l'autonomia.

Quest'anno altri 2 iscritti sarebbero «spariti» dalle terze impedendo di fatto ogni tentativo di sdoppiare la classe o almeno renderla più articolata. Restano da stabilire

tuali responsabilità. Certamente in questo modo non viene fatto l'interesse dei ragazzi.

LE SCUOLE Tornano a scuola domani gli ultimi studenti delle scuole del Ponente. Quasi tutti gli istituti superiori hanno già aperto i battenti la scorsa settimana. Domani toccherà soprattutto a materne, elementari e medie. Fa eccezione il liceo scientifico Issel di Finalborgo.

Fra le novità la settimana corta alle scuole medie di Loano-Borghetto e Toirano. I circa 450 ragazzi avranno le lezioni divise in 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Al sabato mattina lezioni facoltative con attività «alternative», dallo sport ai laboratori. E' una risposta seria della scuola a chi vuole fare festa nel week-end ma anche alle famiglie che hanno l'esigenza di mandare i figli a scuola di sabato, magari a fare uno sport. Per molti istituti è il primo dei nuovi accorpamenti. Fra questi quello delle medie di Finalborgo-Pietra. (a. r.)

Il Comune pronto a nuove assunzioni. Controlli sul lungomare

# Loano sicura, ecco il piano

## Più vigili e in servizio anche per 24 ore

LOANO

Orano di servizio esteso alle 24 ore, vigili in t-shirt e bermuda sulle spiagge, comando mobile sul lungomare, telecamere in città. Sono i capisaldi del «Piano per la sicurezza» che Forza Italia sta per varare a Loano. La proposta è stata fatta all'amministrazione del Polo dal consigliere comunale e provinciale Giovanni Battista Cepollina. Spiega: «Si deve partire dall'istituzione dell'assessorato alla Sicurezza dei cittadini. Questo deve passare attraverso il potenziamento degli organi del Comando di polizia municipale con assunzioni annuali e stagionali attraverso il part-time». Il progetto prevede adeguati addebiamenti per gli organi e il completamento della nuova sede del Comando in via dei Gazi. L'orario di servizio sarà esteso, in alta stagione, alle 24 ore. Conclusione Cepollina: «Il potenziamento deve passare anche attraverso un comando mobile sul lungomare in estate per fornire migliori servizi ai cittadini. Per reprimere l'abusivismo commerciale vanno

### VIGILINI 4 MILA MULTE L'ANNO

Oltre 4 mila multe in un anno. E' il «bottino» dei pattuglieri ausiliari del traffico di Loano. Già nel '99 gli addetti alla nettezza urbana e i giardinieri hanno questa facoltà. Possono cingere verbalizzare auto e moto in divieto di sosta esclusivamente se costituiscono intralcio al traffico o sono in divieto di sosta nelle zone «a» e programmate alla pulizia delle strade. Loano è uno dei pochi Comuni che effettua, a scadenza fissa, il lavaggio di piazze e vie. Per poterlo fare i mezzi della nettezza urbana devono trovare le zone libere dalle auto. Apposti cartelli avvisano turisti e residenti. Ma evidentemente c'è chi non li legge e si è visto arrivare a casa una multa di 66.600 mila lire. Nel corso del '99 i verbali con questa motivazione sono stati oltre 4 mila compresi quelli fatti dai custodi dei parcheggi a pagamento che hanno l'abilitazione di ausiliari del traffico. Non sono mancate con l'era prevedibili proteste e polemiche in questi anni. Tutti i verbali devono comunque passare dall'ufficio della polizia municipale. (a. r.)

previste anche squadre di agenti con abbigliamento adatto, t-shirt e bermuda. Il pattugliamento va esteso anche alla periferia. Previsto l'installazione di telecamere per il controllo del traffico e del territorio per sorvegliare le frazioni. Il progetto di Forza Ita-

lia riguarda anche la viabilità con l'illuminazione dei passaggi pedonali in periferia, abbonamenti per i parcheggi, mercati con rotatoria alla frontiera, nuova area computerizzata alle zone pedonali. Previsto infine l'istituzione del vigile ecologico. (a. r.)

# Ricoverato al S. Corona

## Anziano aggredito e derubato a Vezzi Portio

VEZZI P. E' stato aggredito in casa, durante un tentativo di furto, mentre si trovava a letto. Ieri pomeriggio per un anziano di Vezzi Portio «vittima» dell'ennesima incursione dei ladri nell'entroterra. E' stato soccorso dopo le 18.30 e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I medici hanno subito escluso lesioni gravi. L'anziano pensionato aveva già da tempo problemi a una gamba, aggredito dalla colluttazione con i ladri. L'aggressione lo ha soprattutto spaventato. Ed è stato chiarito la modalità dell'episodio. Vezzi Portio è stata anche questa estate una delle località «preferite» dai ladri e dai truffatori che bussano spesso alle porte degli anziani che vivono da soli. Per questo i carabinieri hanno intensificato i controlli e invitato tutti alla prudenza. (a. r.)

Alasio: iscritta al programma dalla figlia, riesce a riconoscere un brano musicale dalle prime note

# L'impiegata comunale è campionessa in tv

## Da una settimana la concorrente da battere a «Sarabanda»



Giovanna Gastaud è impiegata all'ufficio protocollo del Comune di Alasio

ALASSIO

Da una settimana ogni sera ad un soffio dall'assicurarsi un montepremi di oltre un miliardo incollando davanti al televisore amici, parenti e fedeli del quiz di Italia uno «Sarabanda» che fanno il tifo per lei. Giovanna Gastaud, 44 anni, impiegata dell'ufficio protocollo del Comune di Alasio (ma residente a Laigueglia), continua a detenere il titolo di campionessa nella seguita trasmissione Mediaset condotta (forse con troppa enfasi e velleità da Enrico Papi. Lei è simpatica e preparatissima. Ed inoltre paziente nel sopportare gli scherzi del conduttore che l'ha soprannominata «la protocollosa» fin dalla sua prima apparizione in tv, martedì 12 settembre, e che ha addirittura telefonato in diretta al marito della concorrente.

La partecipazione al programma? Tutta colpa dell'amicizia

figlia Laura. «E' stata lei che si è interessata per farmi andare a «Sarabanda». Ogni sera si sveglia che, seguendo la trasmissione, azzeccava la maggior parte delle risposte e mi ha iscritta. Lo scorso anno ero già stata chiamata dalla redazione del programma ma ho rinunciato. Poi è stata ricontattata ed aprile e mi sono presentata al provino che è andato molto bene», ha raccontato Giovanna Gastaud che riesce a riconoscere i brani musicali fin dall'ascolto delle prime note. E ha proseguito: «Questa esperienza è bella e divertente però anche molto tensione. Amo tutta la musica. Non sopporto solo i generi estremi come ad esempio l'hard rock». Giovanna (che ha anche un figlio di 20 anni, Gabriele, ed è sposata con Nedo) ha detto in trasmissione che scapperebbe con i suoi cani se vincesse il montepremi. Papi, prendendola in parola, ha subito chiamato il marito. (m. br.)

In edicola da sabato 16 settembre

# SPECCHIO

Tutta d'oro mi voglio vestire. Dimonticato il minimalismo, il prossimo inverno sarà all'inscigno il lusso più sfrenato. Piacerà ai nuovi ricchi?

La «fabbrica» di un architetto geniale, un imprenditore visionario. Così nasce la nuova sede del «pensatoio» della Bonafon. Una grande opera architettonica, il simbolo di una svolta.

Lo al sole. Col suo primo disco ha venduto più di 300.000 copie. Ora Piero Pelù affronta la sfida più grande: la prima tournée dopo l'Umbra. L'abbiamo incontrato nel suo rifugio.

Lei, lei e l'altro. Sembra una spiaggia qualsiasi. Ma Cap d'Adge, in Francia, è il regno degli scambi europei. Ecco i suoi segreti.

U future tra. Jumbo comodi come navi da crociera. All'volontà da mille posti, veloci da 21 chilometri all'ora: benvenuti sugli aerei del secolo.



CERTI  
PIACERI  
TI  
RAPISCONO

## Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. Dal 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'edicolante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con  
**REALE MUTUA ASSICURAZIONI**

tutto  
contatti  
LA STAMPA

**LA STAMPA**

In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli assalti la World League di pallanuoto. In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli assalti la World League di pallanuoto. In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli assalti la World League di pallanuoto.



# L'edizione del quarto di secolo, dal 26 al 28 ottobre, «laurea» anche Battiato

## Premio Tenco, 25 anni in musica

### Ospiti Lee Jones, Ute Lemper e Nick Cave

SANREMO

Primi verdetti per il «Tenco 2000», la rassegna edoce della canzone d'autore che compie 25 anni. Il Club ha deciso di onorare i prestigiosi Premi Tenco all'australiano Nick Cave, all'americana Rickie Lee Jones e alla raffinata interprete tedesca Ute Lemper. Per i primi due, il riconoscimento è alla carriera; per la Lemper è all'operatore culturale, «in considerazione del ruolo di altissima divulgazione nel mondo dei più grandi repertori di diversa matrice».

I tre artisti ritireranno il riconoscimento e, come vuole il tradizionale copione «Tenco», terranno ciascuno un recital nel quadro della rassegna, in programma dal 26 al 28 ottobre al teatro Ariston. La prima ad arrivare sarà Rickie Lee Jones, ex compagna di cantautore e attore Tom Waits, che si esibirà nella serata inaugurale, seguita da Nick Cave e dalla Lemper, già ospite di Sanremo in passato, ma al Festival e al casinò.

Il Club ha anche un altro premio, quello dell'Im-



Ute Lemper, raffinata artista tedesca, riceverà uno dei premi del Club Tenco

contratti a case discografiche.

Per le «Targhe Tenco», i premi destinati ai migliori cantautori italiani e alle migliori produzioni dell'ultimo anno, bisogna attendere ancora qualche giorno. La giuria, composta da un centinaio di giornalisti specializzati, ha infatti tempo fino a questa sera per inviare al Club le schede-voto. E una volta

elaborate le cifre, saranno noti i nomi dei premiati per l'edizione in programma tra poco più di un mese.

Nell'attesa, filtra qualche indiscrezione: una Targa, quella riservata al miglior interprete dell'anno, dovrebbe andare a Franco Battiato, «gittatissimo» dai giurati. Resta, poi, da definire il cast delle tre serate: di sicuro c'è il ritorno di France-

sco Guccini, una delle colonne del «Tenco». E, d'altronde, sarebbe stato difficile pensare a un'edizione così importante, quella dei 25 anni, dei simboli del cantautorato italiano.

Una grande festa alla quale mancherà (e c'era da esserci) Roberto Vecchioni, recordman rassegne: non ha perso una sola edizione, il Club Tenco ricambierà tanto amore con omaggio del tutto speciale.

Per d'argento della più importante vetrina della canzone d'autore, una riserva indiana che continua a respirare con orgoglio tentazioni «inquinamento commerciale» (vive grazie al sostanzioso contributo del Comune, circa mezzo miliardo l'anno), il sodalizio organizzativo ha messo in cantiere diverse iniziative collaterali.

Fra queste, due mostre: una dedicata a foto e vignette d'autore che raccontano la storia del Club stesso (tra le firme più note, quelle di Ronvi e Stainò); l'altra, esclusivamente fotografica, sulla mitica tradizione degli happening del «Tenco».

Quelle lunghe nottate trascorse in ristoranti e cantine a mangiare, sorvegliare buon vino, cantare, ridere e (perché no?) anche a filosofeggiare. La prima esposizione sarà allestita nel sopralzo che domina l'ingresso dell'Ariston; la seconda negli spazi del Roof.

# Giochi e Internet al Mandy's club di Arma di Taggia

## Casinò, notte di pianobar

### A Imperia note di organo

va dal pianobar, al jazz, alla musica classica, fra le proposte della serata in Riviera.

Ritrovi alla Pinzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karaoke), al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarana, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e al Ritrovo. Imminente l'inaugurazione stagionale alla discoteca Horus di via per Gressio.

Riapre il 24 settembre il Salone delle feste.

Serata tutta cubana al Manila Club. Rock, blues e altro all'Halloween. Ritrovi a settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta. Da venerdì a domenica le ultime tre serate d'estate alla discoteca Le Vele.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saracen, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.

Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarandina, al Take Off, al Matamora e al Big Ben.

Giochi di società al Bassamarva, sul lungomare.

Alle 21, per le manifestazioni legate ai festeggiamenti in onore di San Maurizio, si conclude l'estate concertistica: Basilica di scena, Roberto Horri all'organo e Luca Francesco Ferrari alla viola da gamba. Alle 22, nella «sala rossa» del Circolo Arci Antica Compagnia portuale a Oneglia, sarà premiata

to il film «Spervixense», per il ciclo «erotic-trash». Collegamenti a Internet al pub Winston Churchill di via Airenza.

ARMA DI TAGGIA Al Bar Gelato: ligure pianobar con Nico Continuo il successo Hypernet (collegamenti chat-line con clienti di altri locali italiani), Internet, Play Station, partite di calcio e tanta musica di sottofondo al Mandy's Club pub.

Ultima sera, al Roof Garden del casinò, con il pianobar di Chiara Dall'Acqua. Musica di genere vario e soprattutto jazz al Sam Pub. All'Irish Pub J.J. Smith's musica leggera e commerciale.

Al Queen Margaret musica di vario genere.

Birre, panini, drink e piatti caldi fino a tardi, sottofondo musicale, al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

Allo Stars'n'Bars musica dal vivo con dj, sul molo Antoine. Pianobar al Sassi Café e disco-bar al Bombay Frigo con dj di Rmc, in avenue Princess Grace.

Al pub Thor di cours Saleya, live music a partire dalle 22. Al Neri's discoteca e piano bar a partire dalle 22, in rue Cité du Parc.

Live music al 2 sans le al Kenza, sul porto.

AMBIENTAZIONE Formula 1 al Warm Up Pub live-music, video laser, al boulevard Francis Tomer Resta aperto fino alle 2.

## GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

Emmanuela Tenti al Rondò

Alla galleria Rondò di piazza Dante sono esposti acquarelli di Emmanuela Tenti, dedicati a scorci di onigra e Porto. Orario di visita 11-12 e 16,30-19,30, per tutto il mese. (a.b.)

ARMA DI TAGGIA

Una mostra a Villa Boselli

L'11 settembre, a Villa Boselli, per visitare la mostra del pittore sannese Piero Boselli. I soggetti sono vari, dai paesaggi locali alla natura morta. Orario 10-12 e 15-19,30. (m.c.)

IMPERIA

Ceramiche esposte alla «Bag»

Le ceramiche di Guido Tadino, ieri e oggi, e la mostra allestita nella Bag, Badaloni art gallery. Ingresso nei giardini, a pagamento. Orario 15-19,30. (m.c.)

IMPERIA

Oggi vernissage alla «Bottega»

Alle 18 di oggi, nella Bottega d'Arte di via Gessone, in aggiunta alla mostra di Monica Mancini, Pitture e fotografie. L'artista presenta molti suoi quadri e foto. Orario 10-12 e 16-19. (m.c.)

IMPERIA

Teie dedicate alla natura

Aprile-dicembre, al casinò, la personale del pittore Arista. Le sue tele rappresentano, soprattutto, in elementi della natura a mediterranea, alberi, selve, light. (m.c.)

APRILIA

Opere al castello a Lucertola

Il Castello della Lucertola. Apricale ospita la mostra di Daniele Neri e Enzo Cun. La Neri è di St. Paul de Vence, e ha aperto un atelier nel centro storico. L'opera è di 11 artisti che ha dato il via all'attività artistica culturale del Castello. (d.b.)

IMPERIA

Le sculture di Lustenberger

«Atti umani» è il titolo della mostra della scultrice Ruth Lustenberger che si svolge a La Lucertola, ex villa internazionale di via Romana. Le sculture dell'artista, che vive a Castelbarco, sono in legno, ricamate a volte da fili abbandonati sulla spugna. Orario, dalle 8,30 alle 14,30, ingresso libero. (d.b.)

CASATI

Espongono artisti italiani

Arrivano dal Forte di San Maurizio e dall'Associazione culturale «Il Confine» di Ventimiglia gli artisti invitati d'onore alla Mostra degli artisti del Castello di Casati. La mostra collettiva si intitolerà «Il Confine» e sarà curata da Tino Magari Braganti. Saranno esposte opere di Enzo Cun, Tino Magari Braganti, Enzo Cun, Tino Magari Braganti, Enzo Cun, Tino Magari Braganti. L'estremo Ponente presenta sculture, sculture e fotografie. Orario, domenica, dalle 15 alle 19,30. (d.b.)

Registrata a Imperia l'ultima trasmissione

# Con «Carta di riso» saluti dalla Riviera

IMPERIA

E' arrivato proprio dal Ponente il commissario di «Carta di riso», la trasmissione di Radio 2 Rai che, per il 2000, ha scelto una formula itinerante. Sul palco dell'area manifestazioni, in calate Anselmi, lo staff guidato dal regista e autore Valerio Peretti Gucci ha proclamato il vincitore del concorso letterario per autori esordienti, legato al programma, e dato l'annuncio del 2001 («Forse riprenderemo a gennaio»), panorama mutevole del palinsesto, c'è mai nulla di certo.

A vedere pubblicato il suo libro «Odiio il film francese» dalla casa editrice Eri Rai, sarà Luca Boscherio, che si è imposto fra i 12 finalisti, «i lavori arrivati erano oltre 100», dice Gucci. «E ora fare l'elenco di tutti i peggiori», ha minacciato via. Claudio Fantoni, uno dei personaggi della trasmissione tv «Zelig - Facciamo cabaret» che il ben contento «prestarlo alla radio le voci» anche per l'imitazione di Paolo Villaggio, e non nasconde la ammirazione per i primi libri

su Fantozzi.

Peretti Gucci e Fabrizia Boiardi, le dietro «Carta di riso», «savan» un po' al mezzo radiofonico: «E' il veicolo della parola, e le parole hanno un significato: spero che passino i contenuti. Non a caso grandi personaggi televisivi sono stati passati dalla radio».

E la presenza dello staff di comici a Imperia, coincide con il raduno di velieri? Non certo l'amore per gli yacht. Fantoni («Non sono un «velaro», osserva). Spiega Gucci: «L'idea è dalla partecipazione al Gala della radio, al teatro cavour. L'organizzatore, Bruno Astori, ci ha fatto tornare a Imperia. In origine avremmo dovuto registrare su un veliero, ma c'erano troppi problemi tecnici. I protagonisti di «Carta di riso», oltre al loquace Fantoni, titolare anche del sito Internet www.gianfrantonio.it, Alessandra Pajella, Giorgio Ganzarri, Clelia Sedda alias «Donna Clelia» e Rossana Carretto, scottano alle scatenate «Jene Sorene», gruppo specializzato in canzoni stralunate (nella telematica il loro sito è svelamento/lesteresene). (a.c.)

Tra i protagonisti Red Hot Louisiana band, Fontella Bass, Duke Robillard e C.J. Chenier

# Ritorna «Sanremo blues», ma in tv

## Stasera, su Rai 1, riprese della rassegna di luglio

Bruno Monticone

SANREMO

Torna «Sanremo Blues»: ma sul piccolo schermo. Questa sera, in tivù, alle 23, su Raiuno. Verranno riproposte le fasi salienti della rassegna svolta a luglio, nel verde di Villa Ormond. E sarà possibile ripercorrere la «scaletta» di un'edizione particolarmente significativa dell'ormai tradizionale rassegna musicale sanremese.

Il cartellone, assai variegato, comprende il gospel puro di Fontella Bass, considerata una delle maggiori voci del rhythm & blues attuale e grande solista di religione che, alla ker-messe sanremese, si era esibita accompagnata dal fratello David Preston, specializzato nel proporre grandi classici in chiave più moderna, ma anche blues tipico che, a Sanremo, le quante sera in tivù, è stato celebrato dalla musica di C.J. Chenier e dalla Red Hot Louisiana Band: quest'ultima, a luglio, era quella che «strappato il maggior



Il gruppo dei «Neri per caso» tra gli ospiti della serata in onda su Rai Uno

cesso di pubblico con il suo caratteristico «zydeco», genere musicale che fonde il blues più tradizionale ai ritmi afro-caribici. Un successo di pubblico che C.J. Chenier aveva diviso, soprattutto, con The Temptations Review, gruppo vocale

americano che ha raccolto l'eredità degli ormai mitici The Temptations, gruppo-cult degli anni Sessanta e che è guidato da Ali Woodson, ormai uno degli artisti più importanti della scena soul.

Sarà possibile rivedere anche

Duke Robillard e la sua band, musicista che spazia tra vari generi musicali e che ha al suo attivo alcune performances artistiche con altri artisti importanti come Bob Dylan con cui, recentemente, ha collaborato all'incisione dell'ultimo album.

La riproposizione televisiva di «Sanremo Blues», condotta da Mara Carli e dalla dj Paola Maurer, con la regia di Francesco Manente, dedicherà anche spazio all'abbondante sezione italiana della rassegna che aveva visto esibirsi, a Villa Ormond, Jenny B., vincitrice della sezione «Nuove proposte» all'ultimo Festival della canzone italiana, il gruppo «Neri per caso» anch'essi legati a Sanremo dal loro primo, grande successo (fu al Festival '95, sempre fra le «Nuove proposte»). Francesco Renga, ex leader del Tinnur, che aveva presentato alcuni pezzi del suo album d'esordio come solista e Francesco Turre, una «vocalist» con numerose collaborazioni all'attivo tra 883, Mietta, Articolo 31, Elio e le Storie Tese.

## stasera

<b>OGGI RIMPOSTO</b>	<b>CRISTALLA</b> , Tel. 0184-508 080 Oggi riposte	<b>TEL. 0184-508 080</b> Oggi riposte
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0183-53871 Missioni Impugnabile 2 Ora 20-22-24 Lun 10000-7000	<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Puri in 60 secondi Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>BARITE</b> , Tel. 0183-290820 Oggi riposte	<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>IMPERIA</b> , Tel. 0183-292745 Oggi riposte	<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>TEL. 0183-405030</b>	<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>TEL. 0184-53440</b>	<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>TEL. 0184-261805</b>	<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)

## nelle sale di

<b>COLONNA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)
<b>CHITARRA</b> , Tel. 0184-508 080 Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)	<b>TEL. 0184-508 080</b> Ora indicata 15,30-22,30 Lun 12000, 8000 (marcoledì lun 8000)

I brani, suonati soprattutto da artisti liguri, sono dedicati al raduno di velieri

# «Musica nel vento», le vele su Cd

## Nel disco, realizzato a Porto, la tromba di Casati

Enrico

IMPERIA

Fra le «eredità» lasciate dall'undicesima edizione delle Vele d'epoca c'è anche una colonna tra jazz e age, che compone una ricca tavolozza di colori in «Musica nel vento», originale Cd-cartolina distribuito durante la manifestazione. Le mille copie del lavoro, firmato e suonato in gran parte da artisti liguri, inserito nei borsoni i gadget degli sponsor istituzionali, Agnes e Carli, che firmano anche la «Cd-card». I brani sono stati registrati lo scorso 2015, nello studio «Room One» di Tino Garibbo, in frazione Artello, Garibbo, fonico, produttore e compositore, firma anche tre delle dieci composizioni.

Un pianoforte «liquido» introduce «Polare», il pezzo ispirato, suonato e composto da Stefano Cornaglia, tastierista di



Il jazzista genovese Giampaolo Casati

Alba. Il sicario del trombettista genovese Giampaolo Casati, jazzista di punta nel panorama nazionale, è invece in «Mogole» di (dalle) penna arrivano anche «Volare

de settembre, il titolo più svelto di tutti, e «Maestral». Sono note che richiamano alle onde, al cielo, alle forze della natura in genere, come e tipico della «new age». Un altro strumentista imperiese, Corrado Trabucchi, che suona chitarra e violino, è l'autore di «Chiedo al mare» e «Blue tide», la «marea azzurra». Di Casati sono il chitarrista Enzo De Rosa e il chitarrista Piero Del Prete, che figurano in «A day on the sea» e «Way Point».

Conclude Tino Garibbo: «Ho esposto la mia idea all'agenzia che cura il marketing per gli sponsor del raduno e questo mix fra jazz e new age è piaciuto. Pensiamo di riproporre il gadget musicale anche nell'edizione 2002 delle Vele, magari arricchendolo con poesie recitate, sempre sul tema del mare». Ad arricchire il Cd è una copertina firmata dal fotografo Sandro Pesato: la banchina di Porto gremita di visitatori, con gli yacht in passerella.



Gigi Cagni chiede alla Sampdoria il terzo successo consecutivo in campionato



L'ESPRESSO

## Obiettivo? La prima fuga

La Sampdoria si allinea sul tavolo dell'obiettivo. L'allenatore Cagni, che potrebbe voler essere messo in mano sul piatto, ha fatto sapere che la Sampdoria non si accontenta di essere la prima in classifica. Cagni, che ha vinto la Coppa Italia con la Lazio, non si accontenta di essere la prima in classifica. Cagni, che ha vinto la Coppa Italia con la Lazio, non si accontenta di essere la prima in classifica.

Serie comunque, stasera, il terzo punto. E attenzione, agli allenatori, tutti e due che trascurano la difesa. Cagni, che ha vinto la Coppa Italia con la Lazio, non si accontenta di essere la prima in classifica. Cagni, che ha vinto la Coppa Italia con la Lazio, non si accontenta di essere la prima in classifica.

# Recupero serale con la Pistoiese: tre punti e un aggancio al Cagliari in vetta Samp, un tris sul tavolo della B? Cagni chiede ai blucerchiati un altro «pieno»



Gabriele Remaggi  
GENOVA

La Sampdoria squadra va a gonfie vele, la Sampdoria società poteva farsi trovare impreparata. E così nel giro di una settimana, dopo l'infortunio che ha tolto di mezzo Casale per il resto del campionato, i blucerchiati hanno in organico un giocatore che può coprire con autorevolezza la fascia sinistra. Arriva da Lecce Claudio Bonomi, 28 anni, a Genova ricordato per la sua duplice al Genoa qualche fa la maglia del Castel di Sangro, a rimpiazzare l'organico blucerchiato, e non è detto che non possa trovare posto in campo già stasera con la Pistoiese. «Non penso che ci saranno problemi di tessera, ho già parlato con l'allenatore - ha detto il giocatore dopo il suo primo allenamento - ho visto la squadra in televisione con la Lazio, e sarei entusiasta di poter dare il mio contributo alla Samp già da mercoledì».

Con la Lazio Cagni ha osato, mettendo in campo dall'inizio uno schieramento a metà tra il 4-3-3 e il 4-5-1, ma in campionato, in quella B in cui si gioca con tanta



Il portiere Sereni, qui in uscita su Roberto Baggio: un'immagine benaugurante per la Samp che punta al ritorno in serie A

corsa e agonismo, è forse necessario coprirsi un po' di più, anche se Esposito ha meritato, anche se sbagliando spesso il posto con Manigueti quando il laterale della difesa avanzava. Come sempre, il tecnico blucerchiato non svela la formazione che ha in mente per stasera con la Pistoiese, non è impossibile pensare alla conferma del modulo collaudato con quattro uomini a centrocampo, spostando Vergassola sulla fascia al posto di Vasari, che deve ancora scontare

due giornate di squalifica e che quando finalmente potrà essere di nuovo schierato anche in campionato. Al centro ci sarà ancora Sanna, che ogni partita di più si conferma ottimo mastino e buon distributore di palloni, insieme a Marcolin che sta distribuendo intelligenza calcistica, dando i tempi alla squadra. In attacco Cagni continua ad avere quattro uomini che hanno tanta voglia di fare. In alle

preferenze c'è Jovicic, che ha avuto un ruolo importante nell'ottimo avvio della Samp e che può legittimamente considerarsi uno dei migliori acquisti di quest'anno. Al centro, quello del regista avanzato, che invece l'attaccante non ama. Oltre a questi due, mordono il freno Flachi ed Esposito. Il primo in questo periodo vede la porta assai più grande del normale, prova ne siano i tre gol segnati finora alzandosi ogni volta dalla panchi-

na, mentre il secondo ha una tale fame di gol che a volte la porta a strafare.

La scelta per l'allenatore ogni volta non è mai facile, e forse è bene. Cagni deve imparare a destreggiarsi tra umori e malumori per questo turn-over forzato, ma fino ad adesso il tecnico bresciano ha dimostrato di saper dominare con padronanza. La partita con la Pistoiese, facile, come nessuna delle altre gare di questa serie B, ma i blucerchiati possono affrontarla con la stagione sta dovando alla Sampdoria. Il merito maggiore di Cagni fino a questo momento è quello di rivitalizzare quegli uomini che nella scorsa stagione avevano deluso: novello messia, con un semplice «Alzatevi e correte» è riuscito a dare alla Sampdoria quello spirito guerriero senza il quale nel campionato cadetto non si ricava un ragno dal buco, come i blucerchiati hanno imparato sulla loro pelle nel finale dello scorso campionato.

E la sfida stasera è importante perché a dare segnali e risposte sulla voglia dei giocatori e sulla loro tenuta psicologica è fisica, con tanti impegni così importanti e ravvicinati che si susseguono. L'allenatore rassicura tutti: «I ragazzi sono intelligenti e professionisti: se continuano ad allenarsi così garantisco io sulla loro tenuta».

## UNA SFIDA SENZA PRECEDENTI



Ruggiero De Gregori, presidente Sabazia

Guglielmo Olivero  
GENOVA

Un'idea che ha quindici anni, non è un appuntamento storico come il Palio di Siena. Ma è la sfida del quartiere con «Dragon Boat», non poteva essere una occasione per rinnovare e ridare vigore a questa idea?

Per questo la Sabazia, stendendo la bandiera di questo iniziativa, ha organizzato la prima edizione del Festival Dragon Boat, che promette di essere un'evento antichissimo del ventunesimo secolo. Presidente della Be-

Gli atleti delle più seguite società savonesi si daranno battaglia in remando su una barca leggendaria

## Dragon-Boat, e la canoa diventa un «Palio»

La Sabazia sta organizzando un evento curioso e affascinante

pubblica in programma il giorno dopo.

Ruggiero De Gregori, presidente della Canottieri Sabazia fa proposte, complimenti alla società biancorossa per gli ottimi risultati raggiunti all'idroscalo di Milano nei campionati italiani Assoluti conclusi domenica introduce la sfida. «La prima, forse quella più attesa, è quella che coinvolgerà i quartieri. Sappiamo che, nelle varie zone della città, c'è interesse per ben figurare. Nessuno vuol recitare il ruolo di chi non sa andare per mare. Ma questa non sarà l'unica sfida della giornata. Già, perché i dirigenti del sodalizio biancorosso hanno assente Chicco Bedini che proprio oggi parte per Sidney dove sarà l'unico giudice ligure alle gare di canoa hanno studiato altre simpatiche sfide. Una coinvolgerà le scuole superiori savonesi (praticamente tutti gli istituti hanno a bordo, anche se mancano delle conformazioni)».

Un'altra, ben più importante per gli sportivi, coinvolgerà le società storiche dell'agonismo savonese. «Si» - prosegue De Gre-



I presidenti Savona e Athena, Piro e Bruno Pisano, in mezzo Chicco Bedini, grandi personaggi per i «Dragon Boat»

gori - sui dragon-boat la sfida sarà aperta tra il Liguria Hockey di Carlo Colla, lo Judo, la Rari Nantes Athena Savona, il Savona Calcio, Vbc Savona volley e l'Albisola. Chi salta sulle imbarcazioni? E' presto per saperlo. Di sicuro i giovani delle varie società che si appassioneranno a questa burrasca.

Ma che imbarcazione è il dragon-boat? E' una barca antica, che una leggenda orientale risale a più di 1500 anni fa. Capace di ospitare, a seconda delle misure, da cinquanta a trecento persone, è molto diffusa in Cambogia e Vietnam. Oggi sfide su queste imbarcazioni coinvolgono anche numerose nazioni

occidentali, a testimonianza della loro popolarità.

Prosegue De Gregori: «Anche in Italia il Dragon-Boat sta prendendo diffusione. Noi, per le sfide suddette, ne avremo in dotazione cinque». Tornando alla sfida sportiva però c'è da segnalare un epilogo: come nelle formule antiche più importanti

tennistici, c'è chi attende il vincitore per lanciare a sua volta la sfida. E così, la Canottieri Sabazia, composta con equipaggio di vecchie (si fa per dire) e giovani glorie attende la squadra che primeggerà nella sfida tra società sportive per affrontarla davanti alle acque di casa.

«Sicuramente siamo avvantaggiati - scherza il presidente De Gregori - perché si presume che i nostri ragazzi conoscano ogni segreto di questa imbarcazione». Dunque, «Dragon Boat» come anteprima del «Presidente della Repubblica» per cui continuano ad arrivare adesioni. Certo, la concomitanza con Sidney impedisce la presenza di vogatori di fama internazionale, ma questo impedisce di vedere in acqua le promesse del futuro.

Conclude De Gregori: «Vogliamo vincere questo torneo. La stagione è stata ricca di soddisfazioni e adesso vogliamo concludere al meglio davanti al pubblico». Intanto domenica il programma un torneo di canoa-polo che si svolgerà nella piscina di corso Colombo. La manifesta-



Cristina Gregori, canoista «doc»

zione è valida per la conquista della «Coppa Liguria» e segnerà il ritorno, dopo un periodo di assenza, della Canottieri Sabazia.

Da ricordare che tutto questo è organizzato per il compleanno numero 75 della società biancorossa. Una società che, per avere sempre custodita la memoria del suo passato, cerca foto d'epoca relative ad atleti che hanno frequentato il sodalizio. Chiunque in casa avesse un ricordo così importante è pregato di mettersi in contatto con la società savonese. Che sarà grata di mettere un altro importante reperto nella sua storica bacheca.

# Buongiorno Chiara. Se quest'estate rimani in città, fatti almeno una lampada.

CLICCA QUI.

www.claonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA





## Golfodiane Subito micidiale in Coppa Italia

DIANO MARINA

Qualificazione in Coppa Italia a spese di una squadra dell'Argentina. Una credenziale niente male, per la Golfodiane, alla vigilia del via del campionato di Promozione. Quasi una conferma sul campo delle ambizioni dei rinnovati gialloblù: «Qualche ambizione c'è, anche se non ci poniamo obiettivi. Vogliamo correre, fare meglio degli altri, cercando di vincere ogni partita. Il calcio lo ho sempre visto così. Avrebbe senso rinunciare in partenza a voler vincere o, almeno, a cercare di vincere», spiega Fabrizio Piccareta, cui sono affidate le sorti della squadra. Un Piccareta giustamente soddisfatto per l'impegnosi di Coppa Italia: «Siamo delle sole quattro squadre di Promozione che si sono qualificate, in Liguria, al turno successivo. Le altre sono tutte di Eccellenza. Una bella soddisfazione. Per me è stato un buon inizio di stagione, che da morale». Una performance, quella di Coppa, che ha anche messo in evidenza altre caratteristiche di questa squadra: che si presenta, almeno stando ai numeri, indiscutibilmente a trazione anteriore visti i sette gol segnati in due partite (5-4 alla Carlin's Boys nel primo turno, 2-2 contro l'Argentina nel match-qualificatorio), ma anche qualche, apparente, problema di troppo in difesa visti i sei gol subiti nelle stesse due partite. «Ma più che problemi veri e propri di reparto, ritengo siano soprattutto problemi di organizzazione di gioco. Dobbiamo mettere a punto ancora alcune cose e poi andremo meglio in tutti i sensi», aggiunge Piccareta.

Domenica i gialloblù esordiranno in campionato ricevendo il Masone sul terreno di San Bartolomeo al Mare. Sarà il primo impatto, in Promozione, di una squadra abbastanza rinnovata. A cominciare dalla panchina con il duo Greco-Piccareta, per finire alla squadra dove i colpi grossi sono stati la conferma del bomber Belvedere, l'arrivo di De Simis, Della Posta e Raimondo. Tra i pali, dopo la partenza di Niero per Cairo Montenotte, è stata data fiducia al «secondo» Berardi. Una grossa responsabilità per l'estremo difensore dopo tanta panchina alle spalle di Niero. In fondo anche lui è una novità della nuova Golfodiane. (b.m.)

# Sognano Finale, Alassio, Quiliano e Bragno. Timori a Legino e tristezza a Pietra

## Sei savonesi in cerca d'autore

## Parte domenica il campionato di Promozione

Sono sei le squadre savonesi presenti nel girone A di Promozione che domenica, per una Cairesse che, dopo un anno di spurgatorio è tornata nella categoria superiore, ecco approdare l'Alassio, il presidente-allenatore Franco Nicolosi. E al Varazze il scivolato malinconicamente in Prima categoria subentra il Legino che ha acquistato il titolo sportivo dallo Zinola. Il Finale, intanto, dopo aver fallito l'obiettivo la stagione scorsa ci riprova anche se, a prima vista, l'assenza di Vona può aver fatto diminuire le chance di Cappa. Buone le attese da Quiliano e Bragno mentre in casa della Pietra Ligure parte con l'assenza di Flavio Geddo, a cui il campo è intitolato, e che ha scritto il dirigente tante pagine legate a questa squadra. Ma ecco, in sintesi, una scheda delle magnifiche sei.

**Il presidente Candido Cappa è chiaro: «Quest'anno vogliamo fallire. L'obiettivo è quello di salto di categoria che abbiamo toccato con mano la primavera scorsa» per il numero uno della società poco importa che abbia fatto le valigie Vona, ritenuto uomo-chiave per puntare in alto: «Se guardiamo l'organico a disposizione di Monteforte si può notare», conclude Cappa, «che questa squadra ha tutte le potenzialità per arrivare in alto».**

**E' la matricola del girone A, approdato in Promozione grazie al titolo sportivo acquistato il giugno scorso dallo Zinola. Presidente è Piero Carella, al suo sedicesimo anno al timone della società. Ma non è l'unica bandiera in una società dove da anni militano giocatori come Biffi, Caviglione, Astengo che tanto hanno contribuito ai successi dei savonesi. E poi ci sono le bandiere che ritornano come Carlini e Rigato dai quali si attende molto: loro, insieme ad Arella, hanno il compito di salvare la squadra dalle agitazioni. Ma sarà difficile, secondo il presidente Carella, navigare nel mare della tranquillità.**

**Quarto anno da allenatore, primo da presidente per Franco Nicolosi, alla guida delle «vespe» che vogliono ancora pungero. Certo, l'obiettivo è la salvezza ma quando in squadra ci sono vecchie volpi come Caglioti e Guariso tutto è possibile. I poi sono arrivati Gallo e Basso che possono ben figurare. Nicolosi: «Spero che questo sia anche l'unico anno in cui ricoprirò il ruolo da presidente. Intorno alla squadra c'è tanto entusiasmo anche se il gap di giocare sempre a Villanova, lontano dal terreno amico in fase di rifacimento, potrebbe farli sentire».**

**Pietra E' difficile pensare che quest'anno «propagandare» l'immagine del bianconegresco non ci sarà più Flavio Geddo, dirigente a cui è stato intitolato il campo. Lui sarebbe stato contento di una compagine che promette bene. L'obiettivo è un**



A sinistra Carella presidente del Legino, a destra Monteforte tecnico del Finale

centroclassista in proiezione di vertice. A questo ambisce Nicola Rossi, neo-allenatore, proveniente dal Laigueglia. Il presidente Giovanni Balestrino si è molto sul mercato, ma certo la sua bandiera gli ha voltato le spalle: uno dei giocatori più interessanti, Secco, ha subito lesioni dei legamenti in uno dei primi allenamenti stagionali. Per lui una stagione di stop. Tra gli acquisti Bolondi, Beluffi e Calandrino oltre l'affare concluso proprio da poche ore il giovane Chiavazzo che proviene dal Savona.

Dopo aver recitato il



ruolo di matricola terribile nel scorso campionato i biancorossi, affidati a Massimo Recco, puntano ad un campionato zone nobili. Per farlo hanno acquistato dal mercato alcuni giocatori d'esperienza come, solo per fare un esempio, Reverdi. Da seguire anche De Scioria e Frediani.

Poche novità rispetto alla scorsa stagione per il team di Massimo Caracciolo. A rinforzare la squadra, che punta ad un campionato di vertice, sono arrivati Marenco e Veraldo che hanno molta dimestichezza con queste categorie. (g.o.)

## Ventimiglia, la voglia di

## Notevoli e rinnovate ambizioni per i giallorossi di Dino Bertazzon

VENTIMIGLIA

Sarà il Ligorno a misurare per primo, domenica, le velleità del Ventimiglia nel campionato di Promozione giunto al via. I genovesi saranno i primi ospiti stagionali al «Morel» di un Ventimiglia «costrutto» per la terza stagione consecutiva, a disputare un torneo che va decisamente stretto alle ambizioni ed alle tradizioni del club giallorosso. Ma Dino Bertazzon, neo allenatore dei frontalieri, la scorsa stagione era al Bordighera, al momento, e alle prese, soprattutto, con non pochi problemi per mettere insieme la squadra per il debutto in campionato. L'elenco degli assenti e dei possibili assenti è piuttosto lungo: addirittura quattro giocatori (Sancin, Comi, Bacigalini e Pistoni) dovranno dare, forzatamente, forfait perché costretti a scontare squalifiche rimediate nel campionato scorso. Principato e Biancheri sono alle prese con infortuni, anche

que ore, sono stati messi a o dall'influenza. La formazione anti-Ligorno è, quindi, al momento, decisamente in altomare. «Gli infortuni che vanno e vengono e le assenze sono quelle che, in questo momento, mi preoccupano di più», dice il mister Bertazzon. Per il resto sono soddisfatto. Lavoriamo da più di un mese e mezzo con molto impegno. E' un gruppo interessante, che potrà dare soddisfazioni. Adesso dobbiamo cominciare a raccogliere i frutti del nostro lavoro. E' il momento di passare ai fatti. In Coppa Italia è andata male. A passare il turno, nel girone del Ventimiglia, è stata l'Albenga di Elvio Fontana. «Una squadra che evidentemente, in questo momento ha creduto più di noi alla Coppa», aggiunge Bertazzon. «Non è un dramma essere eliminati in Coppa Italia, anche se non sottovaluto niente perché ogni partita ha la sua importanza. Vogliamo cercare risarcito in campionato». (b.m.)



Coccoluto della Carlin's Boys

## Carlin's Boys

## Samuel Cioffi ultimo innesto?

SANREMO

L'ultima novità potrebbe essere Samuel Cioffi, centrocampista, ex Sanremese, che ha militato la scorsa stagione nel club francese. Il giocatore, ieri sera, si è allenato con la Carlin's Boys agli ordini dell'allenatore colto alleato, il mister Cioffi. L'unico tecnico sanremese a cui è stato affidato il compito di allenare la squadra, che ha lavorato alla sua preparazione, visto che la scorsa stagione, nel campionato di Eccellenza, ha militato nella serie D. Cioffi, ex Promozione.

Se l'ingaggio del portiere andrà a porto una decisione, dovrà essere presa da lunedì. Cioffi, che si è aggiunto ad un altro giocatore, il portiere, è stato arrivato il portiere Luca Bonini. Andrea Confalonieri e Caruso dal Ventimiglia. Claudio Cioffi, ex dall'Argentina. Arrivi che si sono aggiunti alla conferma, importante, del bomber Russo che la scorsa stagione in prestito dal Ventimiglia, era sembrato ritrovato, in nerazzurro. La sua seconda giovinezza segnata da 15 gol. Spetterà, adesso, al mister Coccoluto mettere far funzionare «i nomi» della squadra. E fare anche delle scelte. Non sempre facili. Tra i pali, come hanno dimostrato i due match di Coppa Italia, ad esempio, l'esperto Sancin ha trovato la concorrenza di un giovanissimo e promettente, Filippo Lanzoni, 17 anni, già nel mirino di qualche club di serie superiore. Lanzoni, in scorsa stagione, era stato il «secondo» Frasson, passato al Ventimiglia. Potenza, «talmente» una promessa. L'eliminazione dalla Coppa Italia non ha creato problemi. «La Coppa ci interessava poco, non come utile per il campionato», spiega Carlo Bordini, presidente della Carlin's Boys. «Penso che la nostra squadra possa essere competitiva nel torneo. Vogliamo, ovviamente, salvarci, ma speriamo anche in qualche cosa di più, per toglierci qualche soddisfazione. E se le cose dovessero andar bene, a novembre magari cercheremo di metterci in gioco, per l'occasione, un buon di più. L'organico, però, per i nerazzurri di Coccoluto, sarà domenica a Poma contro la Cornigliana». (b.m.)

## Spiccano gli assi delle squadre di bocchette

## Lo sport in famiglia forza della Zinolese

SAVONA

Con l'augurio di una buona stagione. Così può essere definito il senso della festa organizzata sabato sera alla Zinolese dedicata a pattinaggio, ciclismo e bocchette, vale a dire le tre discipline che tengono alto il nome della «storica» società savonese. Premi un po' per tutti, in ricordo di quello che è stato fatto ed in previsione di quello che verrà. Ed ecco così i riconoscimenti a dirigenti e giocatori delle bocchette, in testa Massimo Di Murro.

La Zinolese, nella passata stagione, si è presentata al via con sei squadre, vincendo anche un titolo provinciale. Stessa cosa avverrà quest'anno per il campionato che scatterà tra poche settimane. E poi il pattinaggio con i suoi rappresentanti che davvero tanto hanno fatto in questi anni: cogliendo risultati prestigiosi nei principali appuntamenti offerti dal calendario. Non poteva poi mancare un nutrito segmento dedicato al ciclismo, quello amatoriale, anche qui premiazioni per dirigenti e atleti per una serata che ha offerto, per un paio d'ore, un cocktail di sport e spettacolo, con la presentazione di Walter Calligaris.

Dice il presidente della Zinolese, Enrico Galli: «Non si può che rimanere contenti nel vedere tanti atleti difendere i colori della società. Alla Zinolese lo sport è sempre stato di casa ed i risultati colti la stagione scorsa ne sono una bella testimonianza. E l'aspetto positivo è che a far bella figura sono rappresentati di tutte le età, come si può vedere soprattutto nel ciclismo e nelle bocchette. Per la stagione 2000-2001? Otterremo altre soddisfazioni, grazie alla passione di tutti i nostri tesserati».

La serata di sabato ha praticamente concluso una lunga estate di eventi organizzati dalla società savonese. In ambito sportivo va ricordato il riuscito dibattito tenutosi all'indomani della conclusione degli Europei di calcio, con la presenza di giornalisti di numerose testate. (g.o.)



Sfata la Zinolese: sopra lo squadrone delle bocchette, qui gli atleti di pattinaggio

## CALCIO SERIE D

Nessuno spiraglio, speranze al lumicino

## Per l'Imperia si avvicina il momento del fallimento

IMPERIA

E' allarme rosso in casa nerazzurra. Se non sarà trovata rapidamente una soluzione, l'Imperia pare destinata a naufragare. Il fallimento che, oltre alle conseguenze puramente giuridiche, potrebbe comportare la cancellazione della squadra dal campionato di serie D, qualora la Lega non ritenesse di consentire all'Imperia di proseguire la sua avventura nel torneo dilettantistico.

Dopo il nulla di fatto registrato nell'assemblea di lunedì, convocata per formalizzare la cessione del 50 per cento dell'Imperia Calcio al gruppo rappresentato da Milo Durante, ma fallita per l'assenza di un delegato dell'ex presidente Pino Cipolla, fervono ora le trattative per riuscire a ricucire la situazione e a permettere allo stesso Durante di assumere finalmente le vesti di presidente del sodalizio di

piazza d'Armi, anche se, a questo punto, il margine operativo è sempre più ristretto.

L'imprenditore genovese, che a fine agosto aveva sottoscritto una promessa unilaterale di acquisto, subordinata alla definizione di ogni questione entro il 15 settembre, ha versato proprio lunedì nelle mani del dottor Rodolfo Morio, commercialista incaricato di gestire la difficile transazione, l'importo di 10 milioni concordato per il ripianamento delle perdite e attende ora le decisioni dei venditori.

Il nodo da risolvere è legato a mille intoppi evidenziatisi nel corso dell'intera vicenda societaria che, sommati, rendono difficilissimo trovare una soluzione. La situazione è quindi ingarbugliata e delicatissima. I professionisti incaricati di gestire evitano accuratamente ogni dichiarazione ufficiale.



L'ex presidente nerazzurro Cipolla

L'impressione è che ci sia ancora la pur remota possibilità di riuscire a salvare la barca nerazzurra, ma ogni ora trascorre senza una proposta concreta gioca a sfavore dell'Imperia e prospetta un finale traumatico per la lunga telenovela del club di piazza d'Armi, giunta ormai, in un modo o nell'altro, alle ultime battute. Si tratta di sapere se la parola fine a questa vicenda sarà posta dai soci o dal tribunale. (l.a.)

I giovani al centro dello spettacolo: storia di un evento che ha conquistato generazioni di appassionati

## Coppa Borrin, cinquantenario con gli Esordienti

Compie mezzo secolo una delle corse più tradizionali del ponente

BRUNO MONTICONE

SANREMO

Mezzo secolo. Anche per la «Coppa Borrin», che festeggerà domenica la 50ª edizione, è arrivato un compleanno importante. Cinquant'anni non sono cosa poco. Sono il segno che una gara, lasciata, a modo suo, una traccia. Ed è quello che è accaduto al secondo «gioiello» ciclistico di Sanremo. Il primo, è ovvio, è la «classica» Milano-Sanremo. Evento irrinunciabile. Dietro, con meno luccichii, questa «Coppa Borrin», riservata al settore giovanile, con gli organizzatori della «Sanremese Ciclismo» ed una storia tra alti e bassi, momenti brillanti ed altri più anonimi.

La «Borrin» nacque nel 1951. Nel ricordo di Luigi Borrin, un giovane sportivo prematuramente scomparso. I promotori furono Luigi Zerbone, Iorio Brunazzi e Pietro Borrin, fratello di Luigi.

## IL PROBLEMA DELLA MANIFESTAZIONE

La 50ª «Coppa Borrin», gara in linea riservata alla categoria esordienti, si disputerà domenica prossima. Il ritrovo dei concorrenti (sono attesi da numerose regioni, soprattutto dall'Italia settentrionale) è fissato per le 12,30 in via Lamarmora a Sanremo, nel quartiere di San Martino. Il via sarà, poi, dato alle 14, da via della Repubblica, sempre a San Martino. I concorrenti, di questa prima edizione del nuovo millennio che festeggia il mezzo secolo di vita della gara, dovranno affrontare un percorso di 40 km. complessivi sul tracciato che toccherà, dopo la partenza da Sanremo, prima Bussana, poi Arma di Taggia, Taggia (attraverso la superstrada, con passaggi in zona mercato e via San Francesco), nuovamente Arma di Taggia al Bivio Rossa, quindi ancora Bussana e Sanremo con arrivo in via Lamarmora. Un percorso che dovrà essere affrontato due volte: il secondo giro, secondo la tabella di marcia, dovrebbe scattare alle 14,46. In tutto, grosso modo, un'ora e mezza di corsa con arrivo a Sanremo intorno alle 15,30.

Fecero arrivare la gara nel quartiere di San Martino, proprio sotto le finestre di casa Borrin. Un omaggio all'unico scomparso. La «Borrin» decollò in pochi anni tanto da diventare uno degli appuntamenti

maggiori prestigio del calendario dilettantistico juniores nazionale. Ci furono momenti dorati. Come le due edizioni, con unico in Italia, in cui la gara diventò una prova unica di campionato italia-

ando nel 1959 e nel 1960. Il vincitore di quel trionfo, all'epoca, fu un nome illustre: Italo Zilioli. Sarebbe stato uno dei protagonisti del ciclismo anni '60. Ma altri futuri big vennero, giovanissimi, a vincere la «Borrin»: Wladimir Panizza, Stefano Casagrande, Giuseppe Calciaterra, naturalmente Giuseppe Perletto, idolo di casa.

Poi i costi crescenti e le difficoltà organizzative hanno fatto sì che qualche edizione difficile. «Abbiamo dovuto ridimensionarla un po' e riservarla agli esordienti», dice Mario Cattaneo, presidente della Sanremese Ciclismo. «I costi sono diventati proibitivi. Abbiamo mantenuto intatta l'accurata organizzazione». E c'è stato anche un ritorno all'antico: la corsa arriva nuovamente in via Lamarmora, a San Martino, sotto le finestre di casa Borrin. Come mezzo secolo fa, per la prima edizione.





PER FORTUNA A LIETO FINE

UN RAPIENTO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capì 4 anni fa (a fianco l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò una Regata e accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'allarme e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. lasciò l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



TEL AVIV, 10 ORE

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui era stata rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estrae il passeggino. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denuncio se lasci mio figlio in un posto sicuro». E la Golf col bimbo, sano, è ritrovata alla periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Corbi

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 3 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Il piccolo è stato riconsegnato al disperato papà.

Sono le 15,18 quando Daniele P., 30 anni, ferma la sua Golf GTi nera in seconda fila, in via Madonna Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lasciata con il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, ma quando esce è in tempo soltanto ad intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è il figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 112 diritta a sua volta una decina di volanti.

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravede sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra nello specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affaccia alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente, padre e figlio, tremante, sconvolto Gabriele sembra non capire, e spaventato. Nelle centrali di via Valfrè e via Grattone gli operatori «chiudono» il caso alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per il «normale servizio». Sono passati solo otto minuti dall'allarme.



Ora (15,26 di ieri): l'abbraccio tra papà e Gabriele, 3 anni

IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Bimbo ucciso Rally Un film d'accusa

ALESSANDRIA. Due filmati, realizzati dall'operatore di una tivù locale e un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del «1° Formula Rally Città di Alessandria»: non c'erano i cartelli di divieto per il pubblico, nello slargo (foto) dove, domenica, un'auto di gara finita fuori strada investì e uccise un bambino di 6 anni, Alberto Padeletti, e ferì gravemente il fratello di 10, Andrea. Una delle due videocassette è stata sequestrata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e fate la verità».



Prove di naufragio nel Mar Ligure

GENOVA. L'allarme scattò venerdì nel Mar Ligure. 7 velisti lasciarono la loro barca e salirono su una zattera di salvataggio, dove resteranno 48 ore. Quindi scatteranno le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova tecnica di naufragio 5 uomini e 2 donne tra i 24 e i 40 anni.

In Valle d'Aosta allarme cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro Comuni: Saint-Nicolas, Avise, Arvier e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro animali sono devastati. I sindacati chiedono che la caccia al cinghiale venga consentita durante tutto l'anno e non soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.

Due quintali di salame per un sandwich da record

CUNEO. Anche a Saluzzo in questo fine settimana si tenterà di battere un record: come a Sidney, in piscina o sulla pista d'atletica, bensì nelle vie e nelle piazze del centro storico dove, in svolgimento le Valli del Gusto, la rassegna dell'enogastronomia che in abbinamento alla mostra d'artigianato artistico, ha fatto registrare l'affluenza record di oltre ventimila visitatori. Il tentativo di entrare nel Guinness dei primati e la sfida nella quale si cimenteranno un «esercito di panettieri e salumai» scenderanno in campo fin dal primo mattino per cucinare e farcire un sandwich lungo 700 metri: ripieno di due quintali di salame piemontese, in modo tale da battere il record ora detenuto da una cittadina statunitense con un panino unico di oltre 1480 metri.

To-Sv: affrontiamo i problemi insieme

CEVA. La linea ferroviaria Torino-Savona ed i suoi cinque incidenti accaduti nel tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Cairo, sono stati il tema dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali cuneesi di Cgil, Cisl e Uil. È emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri del tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

Operazione antidroga Diciannove in

SANREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali. 43 perquisizioni, 59 arresti di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti e questo il bilancio dell'operazione antidroga «Chiamapugliese» condotta dalla polizia di Sanremo. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponente ligure per alimentare le «rate» della Sanremo «bene».

Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice con i maggiori azionisti della Saee, la società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo: il bilancio è in rosso ma soprattutto languisce. E a peggiorare la situazione l'assessore provinciale ai Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni «per la difficile situazione operativa in cui versa la società». La Regione, che è il socio di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consiglio regionale diressimo Willy Ronconi che ha chiesto la convocazione dei vertici della Saee in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.

Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della scorsa settimana, ma gli addetti ai lavori avevano tacitato per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia 2000 del Moscato per l'Asti è stata «ottima». La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio Interprovinciale per la tutela dell'Asti» (Consorzio Isola). «Tutto fa presagire un'ottima vendemmia per il Consorzio. Edo Pavesi», che a fine anno e nel 2001 potranno bruciare con una produzione di grandi quantità, ricca di profumore.

Borgosesia attende le penne

BORGESIA. Sembrava, forse di più. Sono tante le penne che attendono per il fine settimana a Borgosesia dove in programma il 3° raduno interregionale degli alpini. Sono state invitate 1.500 sezioni dell'Ana di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Aosta l'anno scorso erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valdesiani vengano ampiamente superate. La parata attraverserà il centro della città domenica mattina ma le iniziative collaterali inizieranno già nei giorni precedenti. Sabato sarà inaugurata una mostra di documenti, immagini e oggetti inediti appartenuti ai soci della sezione «Valdesiana» dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di storia.

IRTL TORINO

TO 94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BV, NO e VB 94.500  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 minuto ore 6-30 Orosco, 7-30 Sport, 8-30 Lavoro Concorso, 9-30 Santa Salute Bellezza, 10-30 Borsa, 11-30 Folloria, 12-30 Città Storia, 13-30 Sport, 14-30 Musica, 15-30 Spettacolo, 16-30 Appuntamenti, 17-30 Orosco, 18-30 Economia Lavoro, 19-30 Sport, 20-30 Sport, 21-30 Alitalia Qualifica, 6-05 Previsioni del Tempo, 6-25 Prima Pagina, 6-40 Rassegna Stampa, 6-50 Vallette, 7-50 Polizia Stradale, 8-05 Prima Pagina, 20 anni prima, 8-50 Vallette, 9-12 Musica e notizie, 9-10 Previsioni del Tempo, 9-50 Vallette Aereoporti, 10-10 Previsioni del Tempo, 11-00 Vallette Fiere, 12-15 Musica e notizie, 12-10 Temperature, 13-50 Vallette Polizia Municipale, 15-18 Musica e notizie, 15-10 Previsioni del Tempo, 15-50 Vallette Ferrovie, 16-15 Musica e notizie, 17-10 Previsioni del Tempo, 18-21 Alitalia Qualifica, le dirette da «La Stampa»; 21-30 Musica e notizie; Musica.

## In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori. Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

### Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz poco dopo le 14. Alessandro Benedetto, consigliere regionale del gruppo Insieme di Pietro, nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli uscieri e di alcuni consiglieri del centrodestra monta una tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi issa un cartello a tira fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una sorgente. Sud. Collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Non si tratta di mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che è svolto su una delibera, quella che convoca il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno Di Benedetto stava pensando ad un gesto eclatante durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali al decisione di montare una tenda della democrazia - ieri scelta di attuarlo: «Il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda resse al centro dell'aula - ripresa da fotografi e tv - fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferma l'arrivo del Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso? Per Cota sì. Per Pietro Marcegaglia no. Il gruppo del Ds, no. Il segretario della Quercia insorge: «Se siete fra pagliacci regalate la questione da pagliacci ma noi non ci stiamo. Deploio il fatto che il presidente del Consiglio non abbia un simile comportamento». Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Ricompare poco dopo annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Simili atti non devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa».

Ma il «casso» non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti educanti per il Consiglio regionale. Io mi sottogetto alla discussione ma ero impegnato in un incontro sul riso all'Unione Europea. Ma non basta. Il centrodestra si divide. Se Ds, Ppi (Saetta) e Comunisti Italiani (Chiezz) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Mori-coni), Sdi (Caracciolo) e Democratici (Giordano) solidarizzano con Benedetto, così Contu e Rifondazione.

GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è comune: presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. E così al capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo il 18 di settembre e convocato per oggi conferenza stampa per illustrare d'uso pubblico della pista da sci, ieri ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) «elaborato come un testo unico sulla neve». E ora si attende il progetto dell'assessore Racchelli.

Dunque, la battaglia sulla devolution. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge l'interdizione alla richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, a nome di circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrodestra - di «sospendere la discussione in corso per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati» e «consultare il sistema» autonomie locali. Poi la Giunta presenta un'emenda-

mento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Caltaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo superato tutte le questioni pregiudiziali. Adesso andiamo avanti».



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

### E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Giuseppe Sangiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso: Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno insieme al tavolo del centrodestra, in posizioni concordate. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via. Intorno al tavolo i segretari regionali o loro delegati: Rolando Picchioni (Udeur), Mauro Marino (Democratici), Alessandro Biazjak (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per l'incontro che, dopo aver definito i punti di convergenza, dovrà «portare ad un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo le peculiarità di ciascun gruppo, è aperta a più vaste, sia politiche, sia della società civile. Ciò allo scopo di superare la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori e persona, e volontà federalista riformatrice».

do le tradizioni di cui ogni componente è portatrice. Una sorta di bozza programmatica, dunque, per un comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino, che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno del centrodestra, nel summit previsto per i prossimi giorni. Riunione, quest'ultima, che potrebbe sorprende. Per esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, in «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima serata della dell'Ulivo, si arricchirà del nome di Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata dai popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi centrate che nei giorni scorsi circolavano, dando come possibili le candidature del presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, o dell'assessore Paolo Peveraro, entrambi Democratici. Insomma da ieri, Ds, Comunisti Italiani e Verdi sono di

L'on Maria Pia Valetto è il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino

fronte un centro che, puntando sulla società civile, potrebbe «attirare» nomi di prestigio, personali, che oggi - dice Picchioni - non possono essere «note, per bruciarle con una riga di giornale». Durante l'incontro, Picchioni, Biazjak, Torta e Marino non hanno, tuttavia, ancora parlato di possibili aspiranti sindaci: limitandosi a dire che, insieme, saranno «confronto le altre componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, per contri-



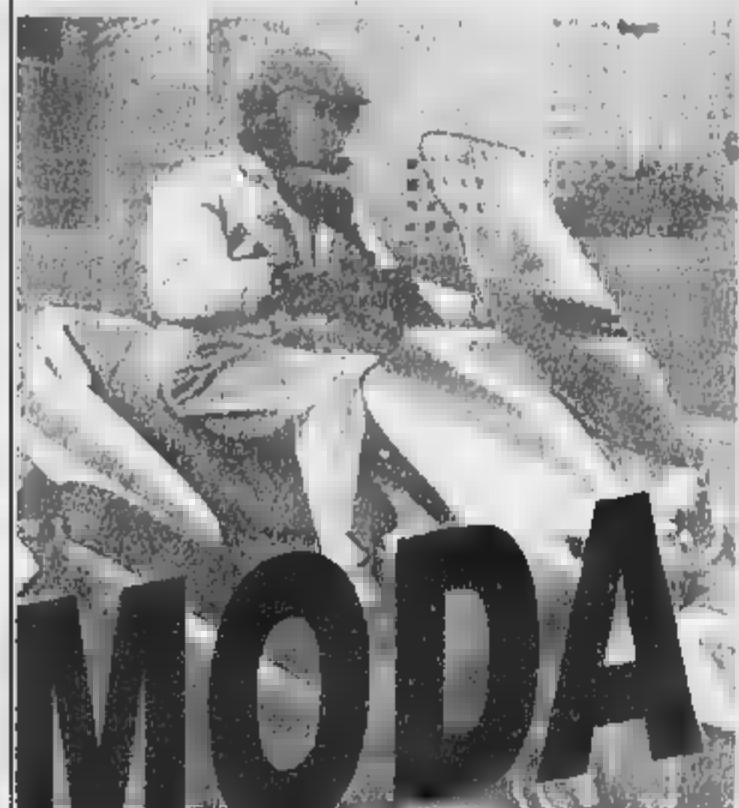
buire, alcuna senza conclusioni affrettate, all'individuazione delle rappresentanze politiche e amministrative che scenderanno in campo negli appuntamenti elettorali 2001».

Un punto sul quale d'accordo il segretario Ds, Alberto Nigra. Precisa: «E' dal convegno di Pra-Catinat che noi di essere disponibili a discutere i più candidati. tratta, comunque, di trovare un nome che sappia coniugare esperienza politico-amministrativa con il gradimento e il consenso degli elettori».



## SFILATA DI MODA

## AUTUNNO-INVERNO



## MODA e MOTO...

NEL CUORE DI SAVONA

SABATO 23 SETTEMBRE 2000

ore 15.30, in Via Paleocapa (zona Torretta):

- ♦ Apertura sfilata presentata dal MAGO GABRIELE. Regia: STUDIO MAZZEI
- ♦ Nel pomeriggio prosecuzione sfilata con esibizione del duo MAX e PAULA
- ♦ e conclusione con il Matrimonio del Mare

(in darsena le modelle in abito da sposa lanceranno in mare la tradizionale ghirlanda).

Sono previsti  
400 posti a sedere.  
In caso di maltempo  
la manifestazione  
si svolgerà  
sotto i portici.

Si rinnova l'ormai consueto appuntamento con la MODA AUTUNNO-INVERNO, che quest'anno coinvolgerà anche un gruppo di motociclisti che hanno offerto la propria collaborazione per la riuscita di questa simpatica iniziativa a scopo benefico. Nel pieno centro di Savona, a due passi dalle vetrine dei negozi, sfileranno ragazzi e ragazze sfoggiando le migliori proposte di operatori commerciali. Appuntamento quindi per tutti nella centralissima Via Paleocapa che, per l'occasione, si tramuterà in salotto dove, in un primo tempo, comodamente seduti, sarà possibile ammirare la sfilata gustando le specialità dei pubblici esercizi della Via e, dopo, fare shopping alle belle vetrine dei tanti Operatori che fanno di questa importante arteria cittadina, di tutto il centro storico un vero grande centro commerciale all'aperto.

## Sfileranno le Ditte:

GRAZIELLA BOUTIQUE  
ATELIER PESCE MARIA JOSE'  
RE ARTU'  
CLAN DI ANNA  
SANTONICI  
C & C DIFFUSION  
RAVERA MOTORICAMBI

Le moto sono della Ditta  
PERMOTO

I cappelli sono della Modisteria  
FRATI RITA

Il trucco è dell'Equipe di Estetica  
elleci di WETZIG CRISTINA

Gli accessori di ottica sono di  
OTTICA FRANCO ROCCHETTI

Gli addobbi floreali sono stati forniti da  
IL CHIOSCO FIORITO

## ... e ancora grazie a queste Ditte...

La Sezione di Savona dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e la Confesercenti Provinciale ringraziano

Il Comune di Savona, Assessorato Commercio e Turismo, per il patrocinio all'iniziativa, ed i titolari delle sottoindicate Ditte che hanno contribuito alla riuscita della Manifestazione.

TARGET ABBIGLIAMENTO, Via Paleocapa 15r - Savona  
SAXA RUBRA, Via Paleocapa 17-19r - Savona  
VINI FARINATA, Via Pia - Savona  
P P HAIR STYLE, Via Paleocapa 18/4 - Savona  
BAR DEI PORTICI, Via Paleocapa 8r - Savona  
LORELEI CENTRO BENESSERE, Piazza L. Pancaldo 1 - Savona  
STUDIO FOTOGRAFICO FOTO FLASH, Via Sormano 28r - Savona  
LINEAPIU' Sas IMMOBILIARE, Via Paleocapa 21r - Savona  
GOLA ARNALDO IMMOBILIARI Snc, Via Paleocapa 105r - Savona  
VIDEF VIAGGI E TURISMO, Via Paleocapa 18 - Savona  
CLIPPER VENDITA SPECIALIZZATA, Via Paleocapa 32r - Savona  
CAFFE' DUE MERLI, Piazza Maddalena 1r - Savona

MY BAR, Via Paleocapa 12r - Savona  
PASTORINO PREZIOSI, Via Paleocapa 33r - Savona  
LA CARTOLERIA DI DOGLIOTTI E C., Via Paleocapa 40r - Savona  
CENTRO COMMERCIALE COMPRABENDITE, v. Paleocapa 1r, SV  
RADIO SAVONA SOUND, FM 104 - 101.6  
AGENZIA COMMERCIAL, Via Paleocapa 2r - Savona  
TABACCHERIA LAURA PIOVANO, Via Paleocapa - Savona  
PRIMA CASA IMMOBILIARE, Via Paleocapa 10r - Savona  
LA TELEFONIA, Via Paleocapa 30r - Savona  
GELATERIA DI PIAZZA SISTO, Laboratorio artigianale - Savona  
JEANSERIE TIR, Centro "Il Gabbiano" C.so Italia 110 - Savona  
PLURISERVICE, Servizi alle Imprese, Via Paleocapa 3 - Savona

C & C DIFFUSION, Via Brignoni 11 - Savona  
SANTONICI ABBIGLIAMENTO UOMO, Corso Italia 195r - Savona  
RAVERA MOTORICAMBI, Via Niella 35r - Savona  
CLAN DI ANNA, Via Brignoni 8/10r - Savona  
PERMOTO, Via Luigi Corsi 50r - Savona  
MODISTERIA FRATI RITA, Via Montenotte 44-46r - Savona  
Equipe di Estetica di WETZIG CRISTINA, Via Colombo 27 - Albissola M.  
OTTICA FRANCO ROCCHETTI, Via Boselli 37r - Savona  
RE ARTU', Corso Italia 37-39r - Savona  
ATELIER PESCE MARIA JOSE', Via del Collegio 32/5 - Carcare  
IL CHIOSCO FIORITO, Via Quiliano 24 (Zinola) - Savona  
GRAZIELLA BOUTIQUE, Via Paleocapa 22-24r - Savona



FOOD  
PAPER  
SERVICE S.r.l.

Articoli monouso per fast food e  
Via Amendola 15-17r - SAVONA  
Tel./Fax: 019/854723

Distribuzione di:

Articoli monouso, macchinari, arredamento,  
articoli per la pulizia e igiene HACCP

per:

Ristoranti, Fast Food, Paninoteche, Bar, Pub,  
Discoteche, Stabilimenti Balneari, Gelaterie.



MONOLITO  
PROFESSIONAL FRAMES  
LINEA PROFESSIONALE

Via E. Bazzano 3  
16019 Ronco Scrivia (GE)  
Tel. 010/935791 - Fax 010/9350528

Chiodi esterni

e all'interno di

PRODOTTI IN ACCIAIO VERNICIATO

WWW.MONOLITO.COM  
e-mail monolito@publinet.it



CO.GE.AZ.

SAVONA

Via Orefici 22 R (zona Campanassa)  
Tel. 019/805794 - Fax 019/8339287

Per gestire  
ogni tematica  
ambientale  
nella Tua azienda  
(HACCP - L. 155/97,  
L. 626-SICUREZZA,  
ISO 9.000-14.000-45.000)



Nuova convenzione  
Associati Confesercenti

Informazioni presso  
Sede Provinciale  
Confesercenti-Savona

Concessionaria D &amp; T.

WIND

Corporate



CONSULENZE ASSICURATIVE GRATUITE  
PER GLI ASSOCIATI CONFESERCENTI

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' S.p.A.

AGENZIA PRINCIPALE DI SAVONA "VEGERIO"

Ferraro Assicurazioni s.n.c. di Ferraro Giancarlo, Ferraro Michele &amp; C.

Via Vegerio 6/3 - 17100 SAVONA - Tel. 019/8336321 - 8336322 - Fax 019/812393  
e-mail: rassavona@genesi.shiny.it

COMITATO PROVINCIALE SAVONESE



PRODUZIONE ARTIGIANALE

ARRIVA

L'AUTUNNO...

MA IL GELATO

SI GUSTA TUTTO L'ANNO!

Rivolgetevi con fiducia agli operatori  
che espongono questo simbolo,  
garanzia per il consumatore di  
professionalità e qualità artigianale.



- Imbustamento mailing  
- Pianificazione campagne pubblicitarie  
- Volantinaggio controllato e computer

MAX DISTRIBUZIONE

Via Quarda Inferiore 20r - SAVONA  
Tel. 019/8485331 - Fax 019/8486736



CE.S.CO.T. - CONFESERCENTI

Via Paleocapa 3/2 - SAVONA

Tel. 019/822856 - Fax 019/850540

Orario Uffici: 9.00-12.30 / 14.30-17.00

## ➔ prossimi corsi

- Abilitante per l'iscrizione al R.E.C. (Somministrazione) e per l'acquisizione dei requisiti per il corso alimentare, 100 ore, pomeriggio, sede corso: Savona, L. 450.000
- Abilitante per l'iscrizione all'Albo Agenti Rappresentanti, 70 ore, serale, sede corso: Savona, L. 520.000
- Responsabile Sicurezza sul Lavoro (626/94), 8 ore, pomeriggio o serale, sedi del corso: Savona o Alessio, 350.000 + IVA
- Corsi Computer, livello Base e Perfezionamento, 26 ore, pomeriggio e serale, sede corso: Savona, L. 250.000 + IVA
- Preparatorio all'esame per l'iscrizione all'Albo degli Agenti di Affari in Mediazione, 120 ore, serale, bisettimanale, sede del corso: Savona oppure Alessio, Lire 800.000
- Professione Pizzaiolo, 8 ore, pomeriggio, sede corso: Savona, Lire 750.000 + IVA
- Addetto Antincendio per aziende a medio rischio, 8 ore, sede corso: Savona, costo L. 250.000 + IVA



**IMMOBILIARE**

**ABS**

Con ABS

**"La sicurezza di un  
affare ben fatto"**

Via XX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA

Tel. 019 811 111

# Savona rilancia «Vivere la città», tre linee di bus gratuiti. La moda in via Paleocapa

## Centro chiuso alle auto per due giorni

### Ma quest'anno l'area vietata è stata ridotta

Parida Pasquino  
SAVONA

Il centro di Savona chiuso al traffico per un'intera giornata, via Paleocapa addirittura per due. Lo scorso anno la stessa iniziativa, che avviene in contemporanea in decine di città italiane, si trasformò a Savona in un autentico evenimento per la viabilità. Il Comune ci riprovava quest'anno, sempre di venerdì, ma con la convinzione di aver rimediato agli errori dell'anno passato. Parliamo di «Una giornata di festa per la città» che in soldoni significa città vietata al traffico venerdì dalle 7 del mattino alle 19 in un'area compresa tra piazza Leon Pancaldo e via Niella da un lato e tra piazza Saffi e piazza Giulio II dall'altro. Sabato via Paleocapa continuerà a restare chiusa per la manifestazione «Moda e motos» organizzata dalla Confesercenti.

via Paleocapa, via Gramsci e via Giuria. La linea blu: piazza del Popolo, via XX Settembre, corso Mazzini, via Gramsci, via Paleocapa, piazza Mameli e piazza del Popolo. La rossa: stazione Fs, via Pirandello, corso Tardy e Benech, via Niella, piazza Mameli, piazza Saffi, via Boselli, via Paleocapa, via Sormano, via Don Minzoni e stazione Fs.

Spiega l'assessore al Traffico del Comune, Piero Casaccia: «Abbiamo voluto mantenere il nostro impegno nei confronti della campagna nazionale per la riduzione dell'uso delle auto ma al tempo stesso è importante sottolineare che abbiamo voluto ridimensionare l'impatto che un'iniziativa come questa avrebbe potuto avere sulla città. Lo scorso anno i problemi erano moltissimi e siamo dimenticati. Quest'anno la zona chiusa è stata ristretta soprattutto per evitare le ripercussioni sulle zone adiacenti come ad esempio Ricci e via Luigi Corai, corso Mazzini e Villaplana». L'iniziativa si svolgerà di in contemporanea in oltre 170 città italiane.



L'assessore Wilma Pennino



Il prestigiatore Gabriele Gentile

«L'interno del perimetro prescelto sarà consentita la circolazione soltanto ai mezzi adibiti al servizio pubblico, vale a dire Atcs, taxicab, veicoli di Enel e Italgas, mezzi di soccorso, trasporto valori, trasporto di disabili. Potranno circolare i veicoli elettrici. Ci saranno anche i presidi da parte dei vigili urbani anche perché, come del resto è accaduto lo scorso anno, c'è da gestire la situazione delle auto di chi risiede nella zona vietata alle auto.

I residenti potranno esclusivamente dalla zona proibita dalle 7 in poi e non potranno farvi ritorno l'auto se non dopo le 20. Un capitolo a parte lo meritano gli autobus che saranno i veri protagonisti della giornata senza auto. Per l'occasione l'Atcs metterà a disposizione tre linee speciali, gialla, blu e rossa che circoleranno all'interno della zona chiusa. Si tratterà di servizio completamente gratuito per l'intera giornata. La linea gialla seguirà questo percorso: via Manzoni, via Paleocapa, piazza Mameli, via Vegeto, via Brignoni, piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli.

**MODA E MOTOS** Sabato via Paleocapa resterà ancora chiusa per «Moda e motos», sfilata di moda a scopo benefico (si raccolgono fondi per l'Aismo, la rivista savonese dell'Associazione italiana sclerosi multipla). Tra gli ospiti il duo musicale Max e Paula, il prestigiatore Gabriele Gentile. Regia dello Studio Mazzini e organizzazione della Confesercenti. In caso di maltempo la sfilata si svolgerà sotto i portici. Quest'anno anche un gruppo di motociclisti si unirà all'organizzazione per offrire qualcosa in più in termini di spettacolo. Indossatori e indossatrici sfilano sul palco allestito nella zona di via Paleocapa compresa tra la Torretta e piazza dei Consoli. La manifestazione, che prenderà il via alle 15,30 si concluderà poco dopo le 18 con il «Matrimonio del mare» quando le modelle in abito da sposa si recheranno in darsena per il lancio in mare della tradizionale ghirlanda.



Via Paleocapa e i suoi portici per due giorni diventano un grande palcoscenico

# Aveva 29 anni, è spirato al San Paolo

## Giovane muore forse per infarto

SAVONA

Un decesso ancora inspiegabile, misterioso. Si è sentito male nella notte, è morto circa cinque ore dopo all'ospedale San Paolo.

Si chiamava Giuseppe D., aveva 29 anni, nativo di Genova. Era domiciliato a Savona in via Solari, dove stava effettuando il periodo di prova in affidamento ai servizi sociali. Era sposato, lavorava nel settore dei mobili.

Aveva vissuto per un certo periodo anche a Cairo Montenotte.

Il giovane è stato soccorso dai militi della Croce Bianca e dal personale dell'automedicale.

Una volta al San Paolo, il tentativo di rianimarlo al pronto soccorso.

Alle 6,40 la certificazione del decesso. Sul referto è stato indicato come causa di morte una insufficienza cardiocircolatoria.

Un infarto, forse un infarto. I medici avrebbero escluso

traumi, e altre ipotesi non riconducibili all'origine naturale.

La magistratura non ha disposto alcuna autopsia: oggi si svolgeranno i funerali nella cappella dell'ospedale Valloria, quindi seguirà il trasferimento della salma a Stazzano, in provincia di Alessandria, dove il giovane sarà sepolto.

Giuseppe D. era stato condannato nel gennaio scorso dal pretore di Genova ad una multa di 100 mila lire per aver rifiutato l'affidamento in prova ai servizi sociali, presso il Comune di Stazzano, quindi gli era stato concesso, su sua domanda, la prosecuzione dello stesso provvedimento a Savona, domicilio in via Solari.

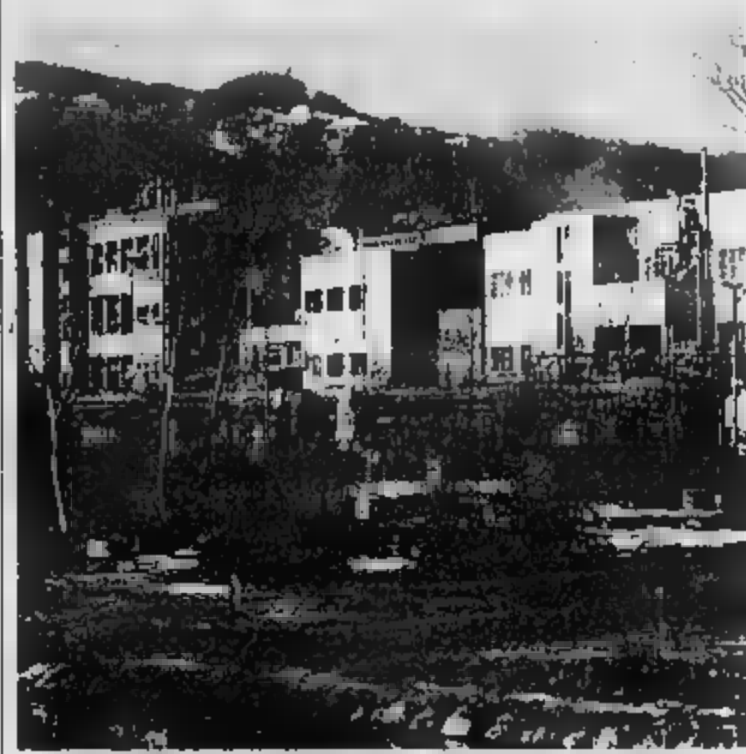
È stato impossibile ieri contattare i familiari a Savona. Il numero telefonico risultava disattivo.

Non è escluso che l'ospedale istruisca una inchiesta amministrativa per risalire alle cause del decesso. (f.p.)

# Diossina, arsenico e altre sostanze inquinanti sotto la fabbrica. L'Enichem è in attesa delle controanalisi

## Più veleni del previsto nei terreni dell'Acna

### Dai primi esami una parte delle aree risulterebbe irrecuperabile



Lo stabilimento Acna si starebbe rivelando un pericoloso concentrato di veleni

Mauro Camoirano  
CENGIO

Sono state riscontrate tracce di diossina, arsenico, mercurio, piombo, nitrati, solfati, ammine ed aromatici nei terreni dell'Acna. Queste, almeno, le indicazioni provenienti dall'ufficio del Commissario governativo, Stefano Leoni, i primi carotaggi eseguiti nell'ambito del piano di caratterizzazione dell'area.

Notizie, comunque, tutte da chiarire, visto che parlare di tracce riscontrate su un sito che da un secolo ospita produzioni chimiche può voler dire tutto e niente. Ma se da una parte dallo stesso Ufficio si sottolinea come «le quantità di analisi per ora effettuate non sono sufficienti per stabilire la percentuale generale delle varie sostanze», dall'altra si ammette che il grado di inquinamento, soprattutto in certe aree, è ben al di sopra delle previsioni. E addirittura si arriva a sostenere che «è probabile che, in queste condizioni, parte del sito risulti

irrecuperabile da un punto di vista della reintestabilizzazione».

A quanto pare, infatti, per alcune aree che già si sapeva compromesse, gli attuali carotaggi non fanno che confermare quanto già evidenziato nel vecchio piano di caratterizzazione eseguito dall'Acna nel '97. Per altre, invece, le prime analisi si sono rivelate delle vere sorprese negative, anche se non mancano «dotti» che, sebbene inquinati, potranno essere recuperati attraverso moderne tecnologie.

Sempre secondo indiscrezioni, l'area più compromessa è quella a nord, ovvero quella che scorre lungo la ferrovia - da tenere conto, però, che quella a sud, sotto i bacini dei laghi, non è ancora stata esaminata. Secondo le prime stime potrebbero essere circa 20 gli ettari irrecuperabili su una superficie totale di 50.

Stime, si sottolinea, che ovviamente dovranno essere confermate dalle controanalisi che, a quanto sembra, saranno

mediatamente avviate. Per alcuni zone, invece, come la «Montagna M», il Basso Piave e la zona di Pium Rocchetta, tecniche di bonifica non sarebbero appropriate per terreni contaminati, ma di cumuli di rifiuti. Del resto, lo stesso Leoni, a fine di novembre, aveva parlato di «4 milioni e mezzo di metri cubi di residui di lavorazione interrati che, in una settantina di anni, hanno innalzato di dieci metri il livello del terreno».

Un commento ufficiale da parte dell'Enichem, «non che in un piano di caratterizzazione del sito promosso in accordo con il ministero dell'Ambiente. Una volta chiusi i carotaggi, i risultati saranno presentati allo stesso ministero e solo allora, di fronte ad un quadro generale e a dati attendibili, si faranno le opportune valutazioni e si deciderà il da farsi. Piano di caratterizzazione che prevede 540 carotaggi fino ad una profondità massima di 20 metri, con i campioni di terreno suddivisi in tre parti per un totale di 1620 analisi».

# Disco verde dall'Enav

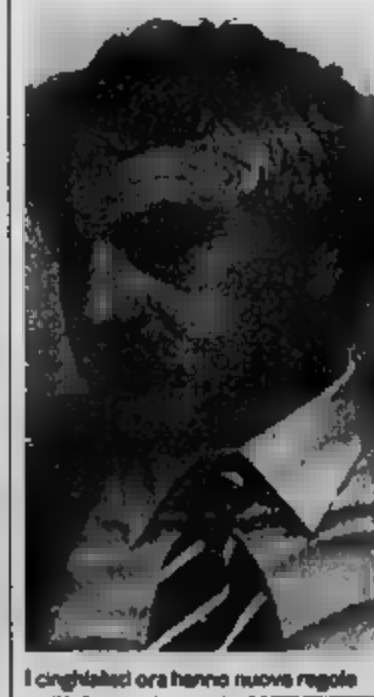
## Voli notturni c'è il via libera per Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. La tanto attesa notizia ha riacquisito l'orizzonte di una iniziativa che vede impegnati molti enti istituzionali ed anche una partecipazione di privati. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della scorsa settimana, ma gli addetti ai lavori avevano già fatto sapere che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio esecutivo, che in termini tecnici viene chiamato «Nota», diffuso in tutto il mondo aeronautico circa l'agibilità notturna dello scalo. Anche la torre di controllo è stata avvisata della possibilità di dover intervenire anche dopo il tramonto. Una vittoria per il presidente della società dell'aeroporto Balestrina che ha seguito la pratica in questi ultimi mesi. (r.rr.)

# Monitoraggi mensili sugli abbattimenti e battute programmate. Al sabato via libera ai «singoli»

## Caccia al cinghiale: stabilita le nuove regole

### Trovato ieri l'accordo tra la Provincia e le associazioni venatorie



I cinghiali ora hanno nuove regole

Lucia Baricco  
CARON

Nuove regole per la caccia al cinghiale esercitata singolarmente il sabato. Le nuove modalità sono state decise ieri mattina nel corso di un incontro tra il presidente dell'Amministrazione provinciale, Alessandro Garasini, l'assessore alla Caccia e Pesca, Pierluigi Pesce, i rappresentanti delle associazioni venatorie e i presidenti degli Atcs e Cas.

In base al nuovo regolamento, dunque, quanti vorranno esercitare questa specifica forma di caccia dovranno stenersi ad una serie di precise regole. Innanzitutto, non vi potranno partecipare gli iscritti nelle squadre, e i richiedenti potranno esercitarla solo solo Atcs. E ancora, prima dell'uscita al sabato dovranno avvertire, che telefonicamente all'Atcs o al Cas. Per l'intera giornata

potranno esercitare solamente questa forma di caccia e sul tesserino venatorio, l'Atcs o il Cas dovrà apporre un timbro per identificare la caccia specialistica.

Questo, dunque, il nuovo «decalogo» per i cinghiali, stilato al termine della lunga riunione di ieri, peraltro programmata già la scorsa settimana dopo le scorse proteste da parte delle associazioni venatorie e degli agricoltori che avevano «occupato» la sede della Provincia, sollecitando interventi urgenti per far fronte ai problemi legati alla presenza di ungulati.

Commenta il presidente, Alessandro Garasini: «L'accordo è stato raggiunto con buona soddisfazione di tutti. Abbiamo accolto in parte le richieste delle squadre di cinghiali, ma abbiamo loro chiesto un impegno che dovrà essere dimostrato concretamente. Prose-

gus Garasini: «Impegno che riguarda un monitoraggio a cadenza mensile sugli abbattimenti effettuati e, nei mesi di novembre e dicembre, battute programmate con gli Atcs nelle zone di rifugio, qualora risultasse necessario».

Dice ancora il presidente dell'Amministrazione provinciale: «Se il numero dei capi abbattuti raggiungerà il contingente stabilito, la Provincia disporrà una serie di interventi straordinari su tutto il territorio, soprattutto per tutelare il mondo agricolo». E conclude: «Il riscontro di tutta questa operazione si potrà verificare nel giugno e luglio prossimi, quando gli animali usciranno dai boschi ed andranno a danneggiare i terreni coltivati dagli agricoltori. Naturalmente, spero che ciò non accada, a fronte delle assicurazioni pronunciate ieri dalle associazioni venatorie».

# Ieri sera a Loano

## Lite tra carabinieri e colpevoli di omicidio

LOANO. Un litigio in piazza, un uomo rimane a terra, ferito a colpi di taglierino.

E ieri sera a Loano, in piazza Valleria, lungo l'Aurelia, il ferito è un extracomunitario di mezza età, non ancora identificato: è stato soccorso dai militi della pubblica assistenza e trasportato al Santa Corona, dove è sottoposto ad un intervento chirurgico per ridurre le ferite.

I carabinieri hanno fermato due persone, pare un algerino e uno slavo ieri sera. L'atteso caserma un'interpretazione, per chiarire la nazionalità dei due uomini che sarebbero stati visti litigare con il terzo extracomunitario, quello ferito.

Sono in corso accertamenti per ricostruire dinamica e motivi dell'accaduto, e per valutare le eventuali responsabilità dei due fermati. (a.g.)

# L'operazione da Sanremo

## Donna di Borghetto tra gli arrestati nel blitz antidroga

SANREMO. È finita in manette anche una savonese nell'operazione antidroga «Champagne» portata a termine dalla polizia e coordinata dalla procura di Sanremo. Si tratta di Susanna Tersiglio, discendente di Borghetto.

Il bilancio del blitz: nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali, 43 perquisizioni, 69 di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti. Ordini custodia cautelare, eseguiti nella provincia di Imperia, in Calabria e in Emilia Romagna, riguardano italiani, coinvolti nello smercio di droghe pesanti. L'accusa nei loro confronti è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione, così denominata perché gran parte degli arrestati veniva acquistata in Francia, dove giungeva attraverso la Spagna, i poliziotti hanno sequestrato un sarto di cocaina, venti pacchetti di ecstasy, una parte di eroina indiana, (a.g.)







L'assessore provinciale Scarpati: «Necessario allargare l'alveo da 75 a 90 metri»

# Centa, resta il rischio alluvione

## I lavori ostacolati dai reperti archeologici

Massimo Sironi

**ALBENGA**  
«Senza l'eliminazione del restringimento d'alveo del Centa in corrispondenza del centro storico, causa principale della straripamento del fiume nel 1994, la città di Albenga rimane a rischio di inondazione». Lo afferma l'assessore provinciale alla difesa del suolo Alessandro Scarpati in un comunicato stampa inviato per fare chiarezza sugli interventi eseguiti e su quelli in progetto (la manutenzione del Centa è di competenza della Provincia di Savona), oltre che i finanziamenti ottenuti per affrontare i lavori. L'alveo del fiume, stando agli studi eseguiti, dovrà essere allargato da 75 a 90 metri. Reperti archeologici ritrovati lungo l'argine permettendo.

**RISCHI** Il geologo-assessore provinciale Alessandro Scarpati parla «in seguito alle preoccupazioni espresse dal consigliere comunale Mariangelo Vio in relazione al rischio alluvionale lungo l'asta terminale del Centa ed in particolare nelle regioni di Vado e Campolau». Preoccupazioni «manifestate già nei passati dalle organizzazioni provinciali dei coltivatori anche in relazione alla nuova arginatura di viale Olimpia sulla sponda sinistra». Si vuole «fare chiarezza sulle problematiche idrauliche del Centa» presentando «un quadro degli interventi finora terminati



Albenga ancora a rischio d'inondazione se resta il restringimento d'alveo del Centa

e di quelli che si intendono realizzare per mettere in sicurezza le aree esondabili». Ha detto Scarpati: «Molto è stato fatto dall'ultima alluvione, sia in termini di pulizia e manutenzione, sia con la costruzione del ponte "Viveri". Rimane da affrontare il restringimento dell'alveo.

«La Provincia di Savona ha ottenuto cospicui finanziamenti, regionali e statali, realizzando molti interventi di pulizia e riprofilatura dell'al-

**POLEMICA AD ALBENGA**

I pini abbattuti in viale Olimpia per fare spazio allo sbocco di viale 6 luglio 1996, hanno provocato la dura reazione dei consiglieri di Albenga. Si è lamentato il capogruppo di Forza Italia, Andrea Saccone: «Un'altra grande idea: abbattere gli alberi di viale Olimpia rappresenta in modo che la città deve abituarsi a fare a meno del verde pubblico o perché non viene o perché deve essere eliminato, sempre a causa di non meglio identificati problemi. Albenga ed i suoi abitanti non meritano di essere trattati in questo modo barbaro: sarebbe da pensare a rendere più vivibile questa città». Ha aggiunto il consigliere della Lega Nord Rosy Guarnieri: «Questa azione aumenta l'arroganza politica. Per fare delle strade bisogna pensare anche agli sbocchi con minori danni possibili all'ambiente». Ha risposto il sindaco Angelo Viveri: «L'opposizione ha perso un'altra occasione per tacere. Allo sbocco di viale Olimpia è prevista una rotonda di 26 metri di diametro con fontane, alberi, tappeto verde e stemma del Comune. Un'altra sarà realizzata all'altro sbocco della strada, lungo la quale saranno sistemati 420 alberi. Non saranno pini, come quelli abbattuti, le cui radici hanno distrutto l'asfalto e la cui rimozione era già stata comunque prevista».

del Piano triennale difesa del suolo permetteranno la realizzazione di interventi di sistemazione della sponda destra: la costruzione dell'argine in località Torrisi (370 milioni) e la risagomatura di un tratto d'alveo (420). Per studi e progettazione sono stati 250 milioni che si sommano ad altri 160 disponibili.

**ALVIO** I reperti di epoca romana che interessano l'argine destro sono l'unico ostacolo allo scavo per la modifica dell'alveo. Ha risposto Scarpati: «Come previsto dagli studi di pianificazione di bacino-rischio idraulico che verranno adottati entro il giugno 2001, si prevede che l'attuale alveo, di larghezza circa 75 metri, venga portato con primo stralcio a 90 metri». Il confronto tra Provincia, Comune di Albenga, Comunità montana Ingauna e Soprintendenza ai beni archeologici continua.

Turisti tedeschi restano senz'auto

# Topi d'albergo a Laigueglia

LAIGUEGLIA

Da una tapparella alzata al primo piano si è introdotta in una camera d'albergo per poi fuggire comodamente a bordo dell'auto delle loro vittime. Sono stati i ladri a dare l'ebbenuto ad una coppia di turisti tedeschi arrivati a Laigueglia domenica. Al mattino i 2 si sono trovati ripuliti di denaro, automobile, parcheggiata in strada. Sono stati gli stessi derubati a presentare ieri denuncia ai carabinieri.

Il colpo è stato messo a segno nella notte tra domenica e lunedì mentre la coppia di settantenni tedeschi giunta da poche ore in Riviera stava riposando, per riprendersi dal viaggio, nella camera di un albergo lungo l'Aurelia. I topi lo il topi d'appartamento hanno agito con facilità. I turisti infatti sono addormentati senza pensare al fatto che una tapparella alzata e sempre un richiamo per gli Arsenio Lupin. Al loro risveglio si sono trovati alleggeriti di circa 200 mila lire in contanti, qualche oggetto in oro, una macchina fotografica, quel che più conta, di una Audi A6 parcheggiata in strada a poca distanza dall'hotel.

I ladri, infatti, oltre a radunare il bottino, si sono presi le chiavi della vettura. Mettere in moto e fuggire è stato altrettanto semplice. Agli sfortunati turisti è restato che presentare denuncia ai carabinieri (m.br.)

ALBENGA

**Black out elettrico**  
oscura il lungomare  
Lungomare al buio lunedì sera a causa della mancata accensione dei lampioni il black out che ha creato qualche disagio, è stato provocato dal malfunzionamento di una centralina elettrica (r.br.)

**La cinta muraria**  
sott'esame di stabilità  
La secolare cinta muraria del centro storico ingauno è oggetto di un controllo di stabilità. Lo ha deciso il comune che ha affidato l'incarico al geometra Gaetano Vitali per una spesa di 3 milioni di lire (r.br.)

**ALBENGA**  
Sostituita a Leça  
fognaria  
Saranno sostituite le degradate tubazioni della rete fognaria di via Bonfante nella frazione di Leça. Per l'intervento l'amministrazione comunale ha previsto una spesa di 30 milioni di lire (r.br.)

**ALBENGA**  
Sostituita a Leça  
fognaria  
Saranno sostituite le degradate tubazioni della rete fognaria di via Bonfante nella frazione di Leça. Per l'intervento l'amministrazione comunale ha previsto una spesa di 30 milioni di lire (r.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

**ALASSIO**  
Duecento bancari  
si giocano il titolo  
Saranno ad Alasio fino al 7 ottobre per disputare la 21ª edizione dei «Campionati europei per bancari» (di tennis, calcio e golf, organizzati dall'associazione «Giochi della Cariplo» assieme a Coni e Comune) 1.200 dipendenti delle casse di risparmio partecipanti appartengono a 5 nazioni (m.br.)

Scuola, domani in classe gli alunni delle medie ed elementari

# Finale: mense troppo lontane

## E all'«Itis» le aule sono poco spaziose

FINALE L.

La mensa «troppo lontana» dalla scuola media a Finalborgo e le aule «troppo strette» all'«Itis» di Campochiesa d'Albenga. Sono fra i problemi dei primi giorni di scuola nel Ponente Savonese.

**LA MENSA TROPPO LONTANA**  
Per alcune centinaia di alunni della media Aycaudi-Ghigliari di Via Brunenghi a Finale Ligure la mensa è troppo lontana dalla scuola. I ragazzi, anche di 11 anni, saranno costretti ad uscire da scuola ed andare sino alla mensa comunale in piazza Aycaudi a Finalborgo nei giorni che avranno rientro. «C'è un problema di sicurezza e sorveglianza al di là dei due chilometri» più da fare a piedi magari sotto la pioggia, dicono alcuni genitori. Conferma il problema il preside Pier Luigi Ferro. La mensa potrebbe arrivare con l'adeguamento a mensa un'aula nella sede scolastica.

**IL CASO ITIS** Aule un metro e mezzo di spazio a testa per ogni alunno all'«Itis» di Albenga

(dovrebbero per legge almeno 21,5) solo l'ultimo problema della storica scuola per periti elettronici e chimici. La realtà è che da sempre la scuola di Campochiesa è stata considerata di serie B, sia per la sua posizione decentrata che per lo stato di degrado dell'edificio. L'anno scolastico è iniziato senza scoppiare ma sono emersi problemi circa il numero degli iscritti.

A fine '98, nel Piano provinciale delle scuole, sarebbero «spariti» circa 50 alunni. Qualcuno ha modificato il reale numero degli studenti? Anche per questo l'«Itis» è stato accorpato all'Agrario di Albenga e all'Alberghiero di Alasio, secondo molti è stato per l'ennesimo volta sacrificato. Comunque la scuola non aveva i numeri per ottenere l'autonomia.

Quest'anno altri 2 iscritti sarebbero «spariti» dalle terze impedendo di fatto l'apertura di una classe o almeno renderla più articolata. Restano da stabilire even-

tuali responsabilità. Certamente in questo modo viene fatto l'interesse dei ragazzi. La realtà è che da sempre la scuola di Campochiesa è stata considerata di serie B, sia per la sua posizione decentrata che per lo stato di degrado dell'edificio. L'anno scolastico è iniziato senza scoppiare ma sono emersi problemi circa il numero degli iscritti.

Fra le novità la settimana corta alle scuole medie di Loano-Borghetto e Toirano. I circa 450 ragazzi avranno le lezioni divise in 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Al sabato mattina lezioni facoltative e attività «alternative», sport e laboratori. E' una risposta seria della scuola a chi vuole fare festa nel week-end ma anche alle famiglie che hanno l'esigenza di mandare i figli a scuola di sabato, magari a fare uno sport. Per molti istituti è il primo anno dei nuovi accorpamenti. Fra questi quello delle medie di Finale, Borgia-Pietra-

loano (r.br.)

Il Comune pronto a nuove assunzioni. Controlli sul lungomare

# Loano sicura, ecco il piano

## Più vigili e in servizio anche per 24 ore

LOANO

**Orario di servizio esteso alle 24**  
vigili in t-shirt e bermuda sulle spiagge, comando mobile sul lungomare, telecamere in città. Sono i capisaldi del «Piano per la sicurezza» che Forza Italia sta per varare a Loano. La proposta è stata fatta all'amministrazione del Polo dal consigliere comunale e provinciale Giovanni Battista Capollina. Spiega: «Si deve partire dall'istituzione dell'«Itis» alla Sicurezza cittadina. Questo deve passare attraverso il potenziamento degli organici del Comando di polizia municipale assunzioni annuali e stagionali attraverso il part-time. Il progetto prevede adeguati addebiamenti per gli organici e il completamento della nuova sede del Comando in via dei Gazi. L'orario di servizio sarà esteso, in alta stagione, alle 24. Conclusione di Capollina: «Il potenziamento deve passare anche attraverso un comando mobile sul lungomare in estate per fornire miglior servizio ai cittadini. Per reprimere l'abusivismo commerciale vanno

**VIOLINI 4 MILA MULTE L'ANNO**

Oltre 4 mila multe in un anno. E' il «bottino» dei nutturini-auxiliari del traffico di Loano. Già nel '99 gli addetti alla nettezza urbana e i giardinieri hanno questa facoltà. Possono cioè verbalizzare auto e moto in divieto di sosta esclusivamente se costituiscono intralcio al traffico «sono in divieto di sosta nelle zone in cui è programmata la pulizia delle strade. Loano è uno dei pochi Comuni che effettua, a scadenza fissa, il lavaggio di piazze e vie. Per poterlo fare i mezzi della nettezza devono trovare le zone libere dalle auto. Apposti cartelli avvisano turisti e residenti. Ma evidentemente c'è chi non li legge e si è visto arrivare a casa una multa di 66.600 mila lire. Nel corso del '99 i verbali con questa motivazione sono stati oltre 4 mila compresi quelli fatti dai custodi dei parcheggi a pagamento che hanno l'abilitazione di ausiliari del traffico. Non sono mancate con era prevedibile protesta e polemiche in questi giorni. Tutti i verbali devono comunque passare dall'ufficio della polizia municipale (r.br.)

previste anche squadre di agenti con abbigliamento adatto, t-shirt e bermuda. Il pattugliamento va esteso anche alla periferia. Prevediamo l'installazione di telecamere per il controllo del traffico e del territorio per scoraggiare infrazioni. Il progetto Forza Ita-

lia riguarda anche la viabilità con l'eliminazione dei passaggi pedonali e periferia, abbonamenti per i parcheggi, incroci e svincoli «alla francese», nuovi accessi computerizzati alle zone pedonali. Previsto infine l'istituzione del vigile ecologico (r.br.)

Ricoverato al S. Corona

# Anziano aggredito e derubato

## Vezi Portio

**VEZZI P.** E' stato aggredito in casa, durante un tentativo di furto, mentre si trovava a letto. Brutta avventura ieri pomeriggio per un anziano di Vezzi Portio «vittima» dell'ennesima incursione dei ladri nell'entroterra. E' stato soccorso dopo le 18.30 e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

I medici hanno subito escluso lesioni gravi. L'anziano pensionato aveva già da tempo problemi a una gamba, aggravati dalla colluttazione con i ladri. L'aggressione lo ha soprattutto spaventato. «Ancora del tutto chiarite le modalità dell'episodio, Vezzi Portio è stata anche questa estate una delle località «preferite» dei ladri e dei truffatori che bussano spesso alle porte di anziani che vivono da soli. Per questo i carabinieri hanno deciso di intensificare i controlli e invitano tutti alla prudenza (r.br.)

Alasio: iscritta al programma dalla figlia, riesce a riconoscere un brano musicale dalle prime note

# L'impiegata comunale è campionessa in tv

## Da una settimana la concorrente da battere a «Sarabanda»



Giovanna Gastaud impiegata all'ufficio protocollo del Comune di Alasio

**ALASSIO**  
Da un soffio arriva ogni settimana ad un soffio dall'assicurarsi un montepremi oltre un miliardo incollando davanti al tele schermo amici, parenti e fedelissimi del q. di Italia «Sarabanda» che fanno il tifo per lei. Giovanna Gastaud, 44 anni, impiegata dell'ufficio protocollo del Comune di Alasio (ma residente a Laigueglia), continua a detenere il titolo di campionessa nella seguita trasmissione Mediaset condotta (forse con troppa enfasi e velleità) da Enrico Papi. Lei è simpatica e preparatissima. Ed inoltre paziente nel «supportare» gli scherzi del conduttore che l'ha soprannominata «le protocollo» fin dalla sua prima apparizione in tv, martedì 11 settembre, e che ha addirittura telefonato in diretta al marito della concorrente.

La partecipazione al programma? Tu? Colpa della tredicesima

figlia Laura. «E' lei che si è per farmi andare a «Sarabanda». Ogni sera mi accorgevo che, seguendo la trasmissione, ero sempre più vicina al montepremi. E' la maggior parte delle risposte e mi ha iscritta. Lo scorso anno, già stata chiamata dalla redazione del programma, ma ho rinunciato. Poi sono ricontattata ad aprile e sono presentata al provino che è andato molto bene», ha raccontato Giovanna Gastaud, che ripete a riconoscere un brano musicale fin dall'ascolto delle prime note. E ha proseguito: «Questa esperienza è bella e divertente però crea anche molta tensione. Amo tutta la musica. Non sopporto solo i generi estremi come ad esempio il hard rock. Giovanna (che ha anche un figlio di 20 anni, Gabriele, ed è sposata con Nedo) ha fatto in trasfusione che scapperebbe con i suoi cani e vincere il montepremi. Papi, prendendola in parola, ha subito chiacchiato il marito (m.br.)

**ECONOMICI**  
PRIMAIA azienda di traffico con sede in provincia di Savona assume assistenti con pluriennale esperienza in vendita di beni e servizi. AGP per qualità superiore. Invia domanda e curriculum vitae al fax 019 589711.

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
17100 SAVONA - P.zza G. Mazzini, 35  
Tel. 019 814 887 - 019 811 182 - Fax 019 801 808

**LA STAMPA**  
LIVEL Tuttosoli  
Materiale Tuttosoli e Net TV  
Venezia Torino Sette (solo Torino)  
Busto Arsizio Tuttosoli TempoLibero  
Domodossola Tuttosoli (solo Torino)

**COMUNE DI LAIGUEGLIA**  
della Costituzione  
PROVINCIA SAVONA  
Urbanistica/Edilizia Privata

Prot. 2031 - Il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge Regionale n. 9 del 24/3/1999 - rende noto: che presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Laigueglia, è stata convocata per il giorno 27/10/2000 alle ore 11 nella sede di Via Mare, piazza della Costituzione 1, conferenza istituita al fine della valutazione dei progetti e delle varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti relativamente all'intervento: «Lavori di sistemazione idraulica ed agraria del litorale in loc. Capucconi (fig. 34 map. 5-9-10)». Eventuali osservazioni potranno essere presentate da chiunque a richiesta intestata al protocollo comunale entro i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il presente «RENDE NOTO» viene affisso all'Albo Pretorio Comunale, pubblicato su un quotidiano a diffusione regionale (Quotidiano, 13/9/2000).

IL SINDACO  
Michele Isella

# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte ■ Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.000.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N.: 0%, T.A.E.G.: 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative ■ ■ ■  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N.: 0%, T.A.E.G.: 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative ■ ■ ■

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA**



Oggi in Regione si affrontano i problemi dello stabilimento chimico cairese

# Giorni importanti per la «Ferrania»

## Lancio di nuovi prodotti e cassa integrazione

FERRANIA

Ore intense per Ferrania Imaging Technologies. Due, infatti, gli appuntamenti in programma oggi, anche se di natura assai diversa. Da stamane a Colonia, in Germania, nell'ambito di «Photokina 2000», la più importante rassegna fotografica europea, la Ferrania presenterà sul mercato internazionale due nuovi marchi per i prodotti fotografici. Si tratta di «Solaris» per le pellicole e le macchine fotografiche monouso, e di «Optijet» per la vasta gamma di prodotti inkjet.

Marchi che, di fatto, andranno a sostituire il logo «Imation» sulle confezioni dei prodotti fotografici e dei materiali per stampanti a getto d'inchiostro. Il marchio Ferrania Imaging Technologies, che era introdotto nell'ottobre dello scorso anno, comunque rimarrà associato ai due nuovi marchi e sarà presente sulle confezioni di tutta la gamma.

Il lancio del logo «Solaris» viene effettuato in concomitanza con l'introduzione della più recente tecnologia sulle pellicole denominata «Imation». Insomma, l'azienda importante che, secondo la dirigenza aziendale, contribuirà ulteriormente ad accrescere la soddisfazione dell'utilizzatore finale.

Intanto, sempre oggi, ma nella sede della Regione, è in programma un incontro tra i dirigenti dello stabilimento chimico cairese, amministratori regionali e rappresentanti del sindacato per fare il punto della situazione sulle modalità legislative inerenti la cassa integrazione. Dal 1° ottobre, infatti, entrerà in vigore il provvedimento che inizialmente dovrebbe riguardare 25 dipendenti. La cassa integrazione, programmata già da diverso tempo, rientra infatti nelle operazioni legate alla scadenza del contratto, prevista in autunno, con la Kodak per l'area medicale. E sempre nell'ambito di tali operazioni è in programma anche il ricorso alla lista di mobilità. (L. b.)



Il nello stabilimento Ferrania che sono stati ideati e realizzati i nuovi prodotti

### LA POLISPORTIVA PLODIO

L'Unione Polisportiva di Plodio ha toccato i vertici del campionato nazionale di bocce per società appartenenti alla serie «C». Storica performance degli atleti dell'UP Plodio che, nella «poule scudetto» per società di serie C, svoltasi sui campi della Rocciola di Belvedere di Piasano, in provincia di Pordenone, ha conquistato uno strepitoso terzo posto assoluto. Un risultato che corona gli sforzi di una società bene organizzata e di giocatori molto preparati.

Il torneo finale vedeva fronteggiarsi sedici società provenienti da tutta Italia che erano imposte nei rispettivi campionati provinciali e nelle successive qualificazioni regionali. L'UP Plodio imponeva, però, immediatamente il proprio potenziale, superando la squadra di Salsomaggiore e quella della Val d'Aosta. La vittoria sulla compagine di Massa Carrara garantiva, quindi, l'ingresso in semifinale dove i valbormidesi soccombettero, dopo un incontro combattuto fino all'ultimo, ai campioni del Novara, laureatisi Campioni d'Italia.

«Un risultato eccezionale, che premia la bravura e l'impegno di tutti, e che ci stimola per il futuro», è il raggianti commento dei dirigenti e dei giocatori per la conquista del terzo gradino del podio tricolore. (m. ca.)

Carcare: per il preside evita i rientri pomeridiani

## Al Liceo scatta lo sciopero per l'orario delle lezioni

CARCARE

Agli studenti del Liceo Calasanzio il record del primo sciopero dell'anno in Val Bormida. Oltre la metà degli studenti, ieri ha disertato le lezioni per protesta contro l'orario delle lezioni. Osserva il preside Vincenzo Andreoni: «Che l'orario sia la causa dell'agitazione lo desumo da voci di corridoio, visto che parte degli studenti non c'è stata alcuna spiegazione che, immagino, avverrà quando avrò modo di incontrare i rappresentanti di istituto. Un'agitazione che, sinceramente, mi stupisce visto che l'orario, dalle 8 alle 13,15, è già adottato lo scorso anno».

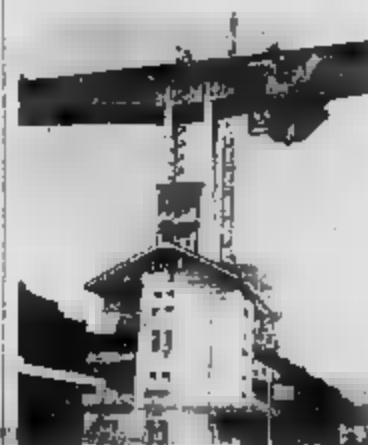
E, difatti, anche nel '99 non erano mancate polemiche, in questo caso sostenute anche dai genitori, a causa dei disagi che il nuovo orario, che anticipava di 20 minuti l'inizio delle lezioni, causava ai ragazzi costretti a servirsi dei mezzi pubblici. Discordanza fra orario e corsi dell'Ats che, però, era stata, successivamente, risolta.

Ancora il preside: «Passando da unità didattiche di un'ora piena a quelle da 50 minuti, è necessario recuperare quei 10 minuti per unità. Farlo con l'introduzione di una lezione di 60 minuti, per un totale di 5 ore effettive a lezione al giorno, evita la prassi dei rientri pomeridiani». (m. ca.)

In corso anche numerosi altri lavori di miglioria lungo il vecchio tracciato

## Pannelli insonorizzanti sulla Sv-To

### Vengono sistemati nel tratto che attraversa Altare



La Sv-To è sempre cambiata

ALTARE

Interventi di miglioramento della viabilità lungo l'autostrada Torino-Savona nel tratto di Altare. Hanno preso il via, infatti, i lavori di installazione di pannelli insonorizzanti sulla vecchia carreggiata in direzione Savona. Un'opera che verrà ulteriormente arricchita con la posa in opera di «vetrate». Un intervento che di fatto garantirà una migliore qualità della vita a quanti risiedono non lontano dal tracciato.

I lavori, in fase di attuazione, rientrano in un più ampio progetto di sistemazione di tutto il tratto che collega Torino a Savona e che prevede investimenti

miliardari. In programma, anche l'installazione di barriere di protezione, lavori di riassetto e altri interventi per garantire maggiore sicurezza. Intanto, sempre in tema di opere relative all'autostrada, proseguono a ritmo serrato gli interventi di realizzazione del raddoppio nel tratto di Millesimo e che, secondo i programmi della Società che gestisce la To-Sv, dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. L'intero raddoppio, invece, dovrebbe terminare i primi mesi del 2001. E ancora, da pochi giorni è stata aperta al traffico la nuova circosvalazione di Millesimo, costata circa 17 miliardi. (L. b.)

Cairo: sul caso infuria la polemica

## Residenze facili parla Strocchio

CAIRO M.

Sul caso delle «residenze facili», ipotizzato dall'assessore ai Servizi sociali, Enrico Caviglia, il capogruppo della lista Verdi-Rifondazione, Flavio Strocchio, chiede spiegazioni inviando tre interrogazioni, indirizzate allo stesso Caviglia, «perché supporti con dati concreti quanto affermato»; al sindaco Osvaldo Chebello, «per chiarimenti su uno scenario che, se corrispondesse al vero, presupporrebbe un grave fenomeno da affrontare in maniera adeguata»; e all'assessore alle Finanze, Garra, «dato che tale fenomeno, se confermato, potrebbe riflettersi anche su altri settori, esempio riguardo la riscossione di Ici ed altri tributi».

Strocchio, però, invita anche Caviglia, «ad affrontare certi argomenti nelle sedi opportune, in Commissione e in Consiglio, piuttosto che sulle pagine dei giornali». (m. ca.)

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Multe a chi utilizza acqua per usi non domestici

Vietato utilizzare l'acqua potabile per usi non domestici. L'ordinanza prevede contravvenzioni da 50 mila lire ad un milione. Il provvedimento si è reso necessario dopo che l'Acquedotto Savona ha scritto al Comune per sottolineare le difficoltà di approvvigionamento idrico causate dallo straordinario regime di siccità entro il quale nemmeno le precipitazioni temporalesche di queste ultime settimane sono state sufficienti per riportare a livelli normali le disponibilità delle sorgenti. A Dego, intanto, alla idrica sopperiscono i vigili del fuoco rifornendo alcune zone del paese con le autobotti. (m. ca.)

CAIRO M.

Tre persone denunciate per un furto di attrezzi

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri dopo il furto ai danni di un imprenditore cairese al quale è stato sottratto materiale per diversi milioni. I primi accertamenti hanno portato già alla denuncia di tre persone per i reati di furto aggravato e ricettazione. (L. b.)

PALLARE

Una cappella funebre per i parroci del paese

Si cercano aiuti per concludere la cappella funebre che ospiterà le spoglie dei parroci del paese. Un'opera fortemente voluta dal compianto don Ravera, e per la cui realizzazione si è costituito un apposito comitato. I lavori sono già a buon punto, con costi ridotti grazie alla disponibilità di alcune ditte edili ed artigianali locali, ma per concludere la struttura occorrono altri fondi. Per questo il Comitato si sta rivolgendo direttamente ai residenti che possono inviare offerte sul conto postale 13731179. (m. ca.)



# nuova apertura

**Oggi 20 settembre**  
Corso Italia  
ang. p.zza Giulio II  
Savona

SPECIALE **CONFCOMMERCIO** NOTIZIE**Assemblea Federascomfidi  
Bertino nel Collegio Sindacale**

Una delegazione della Fidicomtur Savona guidata da Vincenzo Bertino e del Core di guidata da Mario Trotta hanno partecipato all'assemblea nazionale della Federascomfidi.

La riunione si è conclusa con il rinnovo delle cariche sociali ed il Presidente della Confcommercio di Savona Vincenzo Bertino è stato chiamato a far parte del

Collegio Sindacale.

"È un incarico - dice Bertino - che cercherò di assolvere nel modo migliore. La Fidicomtur ed il Core di rivestono un ruolo importantissimo per tutti gli imprenditori e, nel corso della loro attività, ha erogato decine di miliardi di finanziamento a favore delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. La formula che è stata

individuata per venire incontro alle esigenze degli operatori è estremamente vantaggiosa grazie alla garanzia prestata dalle due cooperative Fidi. Il Collegio Sindacale svolge in questo ambito un ruolo importante e delicato e cercherò quindi di adempiere a questo nuovo incarico con quel senso di responsabilità che esso richiede".

**SALE DA BALLO  
Albo delle  
discoteche di qualità**

Dal 28 agosto scorso è in vigore il protocollo d'intesa tra la presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Sindacato Italiano Locali da Ballo SILB Confcommercio. Tale protocollo prevede l'istituzione di un elenco dei locali che intendono rientrare tra quelli cosiddetti di qualità.

Per poter essere inseriti in tale elenco è necessario che i locali interessati rispettino gli impegni previsti dal regolamento e riportati nella scheda che gli interessati debbono sottoscrivere e quindi inviare tramite il SILB Savona alla presidenza del Consiglio dei Ministri. Nei prossimi giorni tutti i locali che hanno ricevuto la Presidenza del Consiglio dei Ministri una nota del Ministro Livia Turco con la quale viene presentata tale iniziativa ed a quale sarà allegata la scheda di iscrizione. Aderendo all'albo di qualità delle discoteche i titolari si assoglieranno a una serie di impegni dettagliatamente riportati nella scheda di adesione.

Per maggiori informazioni tutti i locali possono rivolgersi alla sede del SILB Savona Piazza della Rovere 1/3 Savona tel. 019.821905.

**Assemblea Associazione  
Commercianti  
di Vada Ligure**

Importante assemblea dell'Ascom di Vada Ligure. Presieduta da Mauro Sardi, ha affrontato problemi di grande rilevanza per tutti gli imprenditori del settore.

L'assemblea, alla quale hanno partecipato i soci, ha deciso innanzi tutto di richiedere un incontro urgente con l'Amministrazione Comunale per esaminare e risolvere questioni da tempo in tappeto delle quali si chiede una urgente definizione. Tra questi i problemi dei parcheggi, il piano di una programmazione per il futuro economico e le problematiche legate allo svolgimento delle iniziative promosse dai commercianti.

**Le imprese  
ricettive  
sul sito  
APT**

Interessante iniziativa promossa dalla APT Riviera dello Stivatore, diretta agli esportatori alberghieri.

Gli alberghi, pensioni, e tutte le strutture ricettive che hanno un sito possono attivare gratuitamente un collegamento diretto con la pagina "ricettività" del sito [www.albaniviera.com](http://www.albaniviera.com) dell'APT.

Per fare questo gli operatori debbono inviare un fax al numero 0182.644690 oppure una e-mail all'indirizzo [aptriviera.web@italianriviera.com](mailto:aptriviera.web@italianriviera.com) con l'esatta denominazione del sito al quale si chiede il link.

Si tratta di una ulteriore opportunità di promozione e di sviluppo della propria attività.

**Corso per barman  
1° livello**

La Fipe in collaborazione con l'Ascom Ceat sta organizzando un corso di formazione professionale per barman (primo livello).

Si tratta di un'iniziativa importante che ha come obiettivo quello di fornire ai titolari e dipendenti di pubblici esercizi una serie di nozioni specifiche legate all'ambiente di lavoro, aperitivi, liquori, distillati, cocktails a tecniche di miscelazione, caffetteria, tavola fredda e molto altro.

In sostanza tutta quella serie di nozioni necessarie per fornire il miglior servizio alla clientela.

Il corso avrà la durata di 10 lezioni di circa 3 ore ciascuna.

Tutti coloro che sono interessati possono chiedere ulteriori informazioni ed effettuare la relativa iscrizione presso la Fipe di Savona tel. 019.821905.

**Apertura domenicale  
dei panificatori**

Importante intervento dell'Associazione Italiana Panificatori nei confronti del Direttore Generale Commercio del Ministero dell'Industria teso a definire in maniera chiara e definitiva la questione cruciale riguardante l'interpretazione del Ministero alla base alla quale vengono separate le attività di produzione del pane da quelle di vendita e dettaglio.

Il Presidente dell'Assipan Antonio Scavi ha chiesto: "L'intento del legislatore è, con tutta evidenza, quello di tutelare la disciplina speciale che garantisce il riposo settimanale agli addetti alla produzione e alla vendita del pane, alla stessa stregua quanto previsto per gli operatori del commercio. Tale principio viene tuttavia disatteso dall'interpretazione fornita dal Ministero. In particolare Assipan non condivide l'affermazione secondo la quale l'obbligo di chiusura nei giorni festivi non può riguardare l'attività di produzione del pane né l'attività finalizzata a fornire il predetto prodotto per conto terzi". La ratio comunque resta quella di tutelare una disciplina speciale dell'attività di panificazione che garantisca - come prevedeva la precedente legge n. 811/61 - il riposo domenicale e festivo. La nota si conclude con "Alla luce delle considerazioni, confido in una revisione della risoluzione adottata e, in attesa di un positivo riscontro".

**Sicurezza dei giocattoli:  
attenzione agli approvvigionamenti  
A dicembre una  
campagna informativa**

"Io Gioco Sicuro" è il titolo di una campagna informativa sulla sicurezza dei giocattoli che il Ministero dell'Industria, Direzione Generale per l'Armonizzazione e la tutela del mercato, sta organizzando nelle prime due settimane di dicembre.

La campagna è tesa a diffondere messaggi legati alla tutela dei bambini dai pericoli derivanti dall'uso dei giocattoli che non rispondono agli standard di sicurezza previsti.

Verrà predisposta una guida sulla sicurezza dei giocattoli da offrire agli acquirenti, si procederà al lancio di apposite locandine, spot radio e tv e annunci stampa e, infine verrà attivato un numero telefonico verde ed un'area di consultazione all'interno del sito [www.minindustria.it](http://www.minindustria.it). Nel corso di tutta la campagna sarà anche evidenziato con messaggi pubblicitari che i giochi dovranno:

- la marcatura "CE", il nome e l'indirizzo del fabbricante dell'importatore;
- la fascia d'età del bambino cui il gioco è indirizzato;
- istruzioni in lingua italiana.

Inoltre che il progetto ministeriale venga completato, i commercianti sono già sin d'ora invitati a valutare attentamente i propri acquisti evitando di mettersi in carico prodotti non rispondenti ai requisiti di legge sopra indicati.

**CRS CASSA DI RISPARMIO  
DI SAVONA**

**GESTILINK CRS****IL PRODOTTO**

Gestilink CRS è una polizza assicurativa del tipo "unit linked" i cui premi vengono investiti in quote di fondi comuni d'investimento o Sicav.

Questo permette al contraente di costituirsi un risparmio previdenziale con rendimenti in linea con il mercato e adattabili alle proprie esigenze.

In qualsiasi momento il capitale può essere riscosso o convertito in pensione.

La sottoscrizione di Gestilink CRS consente anche uno sgravio fiscale fino a un massimo di Lit. 475.000.

**DATI TECNICI**

Comp. di Assicurazione:  
Periodicità e importo  
minimo dei premi

Capitale Vita Nuova Spa  
Lit. 200.000 mensili  
Lit. 600.000 trimestrali  
Lit. 1.200.000 semestrali  
Lit. 2.400.000 annuali

Durata

nessun limite prefissato

Linee di investimento

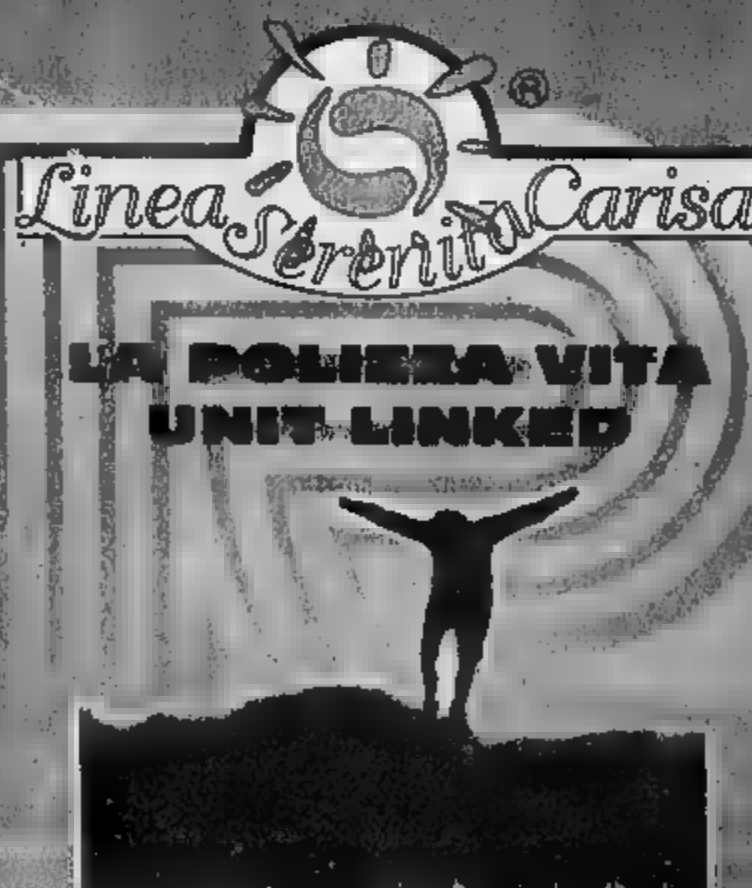
- Gestilink Verde investe con basso livello di rischio  
- Gestilink Blu investe con medio livello di rischio  
- Gestilink Arancio investe in maniera dinamica

Commissioni di ingresso

comprese tra il 1% e 4,5% in base all'ammontare di ogni singolo versamento, oltre a spese fisse pari a Lit. 10.000

Supporto e consulenza

Verde, Blu, Arancio



è un prodotto:

**CARIGE VITA NUOVA  
ASSICURAZIONI**

**PERCHÉ RIVOLGERE IL PRODOTTO**

- Al risparmiatore che cerca una diversificazione dinamica dei propri investimenti, abbinata a una copertura previdenziale integrativa.

- A chi vuole costituire un patrimonio da impostare in successione.

- A chi vuole sfruttare i vantaggi tipici del prodotto assicurativo vita, come, ad esempio, la detraibilità fiscale dei premi.

- A chi predilige un investimento altamente flessibile, poiché Gestilink CRS permette al contraente di variare in qualsiasi momento l'importo e la periodicità dei premi, il beneficiario della polizza e, decorso 6 mesi di vita contrattuale, la linea di investimento.

Informazioni più dettagliate su "Gestilink CRS" possono essere richieste presso tutte le Agenzie della Cassa di Risparmio di Savona.

CARISA su Internet: [www.carisa.it](http://www.carisa.it)  
E-mail: [carisa@carisa.it](mailto:carisa@carisa.it)



# Decine di allievi seguono le orme dell'ormai notissima ballerina e coreografa Danza d'autore con Lorella Brondo A Cairo e Pietra i centri in provincia di Savona

«Attimo danza», sulla scia degli ottimi risultati conseguiti la stagione scorsa, ha riaperto le iscrizioni per l'anno accademico 2000-2001, come di consueto, saranno numerose le adesioni. Del resto, «Attimo danza», nonostante la giovane età, è un curriculum davvero invidiabile.

Senza andare molto indietro nel tempo è sufficiente lo suggestivo «Galà» che si è tenuto nel «Giardino Park Hotel» di Pietra Ligure nel giugno scorso a che ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica. Del resto la scuola diretta da Lorella Brondo è sinonimo di serietà e professionalità.

Lei, ballerina, insegnante e coreografa si è formata al «Centre de Danse Internationale» diretto da Rosella Hightower e Luc Barsotti per poi diplomarsi, con il massimo dei voti, alla «Fédération Pédagogique» dopo aver superato l'esame di fronte ad una commissione formata dalla celebre Jeanine Moir. Ha poi completato la formazione laureandosi, due anni fa, in Composizione Coreografica all'Università di Danza di Torino diretta da Susanna Egri.

«Attimo danza», che organizza corsi per tutti i livelli, ha due sedi: via Dante 116 a Cairo Montenotte, nel 7, l'altra in via XXV Aprile 25 a Pietra Ligure, con inaugurazione avvenuta nove anni fa. Coloro che hanno partecipato ai corsi sono poi anche protagonisti della carriera



La ballerina e coreografa Lorella Brondo dirige i centri «Attimo danza» a fianco un gruppo



che ha contrassegnato «Attimo danza» con le sue partecipazioni a «Una danza per la vita», «Trenta per la vita», «Friendly», solo per le più famose. «Attimo danza» è stato poi presente anche in importanti contesti storici come, anche qui solo per citarne alcuni, «Cairo Medicevale», «Le notti dell'Apocalisse» e la «Rievocazione storica di Albenga».

Non mancano poi, tanto per

ricordare il prestigio, le partecipazioni ad importanti rassegne che comprendono, ad esempio, quelle di Castiglione Cello, Torino o il «Progetto Video Danza» a Napoli. Nei giorni scorsi «Attimo danza» ha anche ricevuto la menzione speciale alla prima rassegna coreografica «Città di Oltà e Portofino» oltre a quella, ancora più importante, ottenuta al «Giubileo della danza». Molte sono state le allieve che,

dopo aver compiuto i primi passi a «Attimo danza», hanno calcato importanti palcoscenici.

Alcune, dopo frequentato il centro, si sono diventate professioniste affermandosi nel mondo della danza, che è sempre alquanto selettivo. Adesso si ricomincia con le due sedi a Cairo e Pietra, pronte a ricevere nuove allieve che, magari iniziando senza alcuna pretesa, diventeranno presto «qualcuno»

in questo difficile settore. «Attimo danza» si avvale della collaborazione di Vincenza Gilardi, che, nel modo più accurato tutti i costumi. Afferma Lorella Brondo: «Ad «Attimo danza» sono i programmi per coloro che all'inizio e per chi invece ha assaggiato la materia. Ma tutto viene curato con la massima professionalità, come consuetudine del nostro centro».

## Corsi di lingua ad ogni livello Il francese senza segreti grazie alle iniziative del «Centro Culturale»

Il Centro Culturale Franco-Italiano «Gallia» è l'istituto che fa parte della rete dei servizi culturali dell'Ambasciata di Francia in Italia, dipendendo dal Ministero degli Affari Esteri. Fondato a Genova nel 1959 il Centro ha alcuni anni aperto quattro succursali in Liguria: Nervi, Rapallo, Celle Ligure e Savona, tutti in grado di organizzare corsi di lingua e attività culturali. Lo scopo del Centro Culturale Francese è la diffusione della lingua e della cultura francese vista in un'ottica di scambio tra Francia e Italia. La principale attività del Centro è appunto l'insegnamento della lingua francese.

I corsi sono rivolti a tutti senza limiti di età e sono suddivisi per grado di conoscenza della lingua con frequenza settimanale in diverse fasce orarie. Per chi poi ha una buona conoscenza della lingua il Centro propone corsi più specifici con materie come letteratura, cinema e civiltà francese. Il numero minimo di partecipanti alla lezione ed il dialogo costante con l'insegnante permettono di raggiungere, in tempi brevi, un buon livello di espressione scritta e orale. Per quanto riguarda poi il mondo del lavoro il Centro propone dei corsi di misura definiti «special enterprise» che sono studiati appositamente per soddisfare le esigenze professionali e culturali di qualsiasi

## Parrucchieri in via Paleocapa E adesso c'è il «C.U.F.E.P.» per chi aspira a diventare mago dell'acconciatura

Il C.U.F.E.P. (Centro Unisex Formazione Europea Parrucchieri) è la prima scuola privata in Liguria che garantisce l'abilitazione all'apertura di un negozio per parrucchieri unisex. Il Centro, che è a tutti gli effetti una scuola privata, concede l'abilitazione al termine di tre anni di apprendistato al quale vanno aggiunti due anni di occupazione come lavorante.

Particolare non secondario il Centro, sito in via Paleocapa 21/A/9, può offrire una valida alternativa alla Scuola Media Superiore. Del resto, nei corsi che si tengono da ottobre a maggio, dal lunedì a venerdì con orario 8,30-13, è stata istituita da poco, una materia complementare, l'inglese più un valido insegnamento relativo alle «soft skills» base per chi, ogni giorno, deve lavorare con il computer.

Insomma chi si iscrive ai corsi, una volta ottenuto il diploma, è in grado di poter lavorare, con ottima riuscita, nei negozi di parrucchiere oltre che poter aprire poi per conto proprio un negozio. Quest'anno sono già numerose le iscrizioni che sono giunte al centro, sulla base dei risultati pratici che la scuola di via Paleocapa ha raccolto negli anni.

E' anche da ricordare che chi frequenta i corsi deve pagare una iscrizione iniziale, più una rata mensile per tutta la durata del corso. Che peraltro garantisce una professionalità e serietà che trovano pochi riscontri anche a livello nazionale.

## Lezioni anche per studenti universitari Diplomi al S. Andrea Per recuperare gli anni persi

«Abbiamo la soluzione giusta per i tuoi problemi di studio: è questo. In sintesi, lo slogan dell'Istituto S. Andrea, sito in via S. Lucia 1 a Savona, è diretto dal professor Attilio Secondi. Un istituto che è diretto a tutti coloro che vogliono conseguire un diploma, nel più breve tempo possibile. Infatti all'Istituto S. Andrea è possibile recuperare gli anni scolastici (2 anni in 1, non 3 anni in 1) attraverso programmi specifici diretti, ad esempio, a studenti lavoratori.

Per loro una programmazione didattica individuale senza l'obbligo di frequenza e testi speciali per l'apprendimento facilitato. Inoltre, sempre per questi studenti, esiste la possibilità di poter svolgere lezioni individuali in giorni e orari a scelta. L'Istituto S. Andrea è diretto poi a chi è stato bocciato e vuole recuperare l'anno perso o, e molti, a chi ha interrotto gli studi e può frequentare la scuola tradizionale. Per chi è in difficoltà con le materie di studio esiste la possibilità di recuperare grazie ad un

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**ATTIMO DANZA**  
diretta da LORELLA BRONDO  
Insegnante - Coreografa - Diplomata - Esperta Internazionale DE DANSE  
"ROSELLA HIGHTOWER" - CANNES - CNID - ANID

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO 2000-2001**

# SCUOLA DI BALLETO

Formazione e avviamento professionale  
Incontri e stage con maestri ospiti  
Preparazione per esami A.N.I.D., Concorsi e Rassegne Internazionali  
Preparazione per audizioni

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI presso le sedi:**  
Cairo Montenotte via Dante 116 (mar - ven pomeriggio)  
Pietra Ligure via XXV Aprile (mart - giov pomeriggio)

019.668.057 - 019.500.059

**INIZIO CORSI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE**

**C.F.E.P.**

CENTRO UNISEX FORMAZIONE EUROPEA PARRUCCHIERI  
CENTRO UNISEX FORMAZIONE ESTETICA PROFESSIONALE

Nuova opportunità di studio con opportunità di nuovo lavoro!

Sono aperte le iscrizioni

Per informazioni telefonare al numero  
**019.813111**  
da Lunedì a Venerdì  
dalle ore 8,30 alle ore 12,30  
Via Paleocapa, 21/A/9 SAVONA

Per tutti coloro che...  
vogliono conseguire un diploma

Tutti gli indirizzi di studi  
Recupero anni scolastici (2 anni in 1, 3 anni in 1)  
Programmi speciali per studenti lavoratori  
Programmazione didattica individuale con frequenza in giorni e orari a scelta

**ISTITUTO Sant'Andrea**  
**INFORMATI SUBITO ALLO 019.829972**

iscrizioni sempre aperte  
inoltre: ripetizioni individuali per tutte le materie

Per tutti coloro che...  
vogliono conseguire una laurea

Assistenza universitaria su misura per le tue esigenze  
Insegnanti specializzati  
Programmi di studi personalizzati  
Verifiche preesame full immersion un metodo di studio efficace

VIA SANTA LUCIA N. 3 SAVONA - TEL. 019.829972 - LARGO PAGANINI N. 1 ALBENGA TEL. 0182.558496

ENTRA CON NOI  
NEL MONDO DEI VISONI...

...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.



APERTO  
DOMENICA

**FAST**

GRUPPO ALTA ITALIA

*by*  
**Ramello**  
*La Fiera in Pelliccia*

Andora 1911, via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30  
Sabato e Domenica; dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì  
[www.ramellopullicce.it](http://www.ramellopullicce.it)

FINO AL 30 SETTEMBRE



## Im giro per l'Europa a bordo di una «500»

**Una coppia inglese fa visita a tutti i club  
intitolati alla popolare vettura italiana**

agli albori del '900. A fine  
turistici il libretto è accompa-  
gnato da due inserti in lingua  
tedesca contenenti un son-





Gigi Cagni chiede alla Sampdoria il terzo successo consecutivo in campionato



L'ATTUALITÀ

## Obiettivo? La prima fuga

Un tris da colpire sul tavolo cadetto. Una «smazzetta» che potrebbe voler già dire mettere le mani sul piatto. Se la Samp batte stasera anche la Pistoiese, affianca il Cagliari in vetta e si potrà parlare di prima fuga, o piuttosto di pieno. Pare un secondo, quando la gente contestava l'idea della bandiera Cagni vola in B, ferma la Lazio campione, soprattutto la mangia la polvere ad un Genoa che non si poteva guardare dall'altro in basso.

Serve comunque, stasera, il terzo «pieno». E attenzione agli aragioni, tutt'altro che trascurabili e a loro volta partiti piuttosto bene. Con l'ex «vincitore» genovese Bepi Piloni come mister, qualche strana alchimia tattica e un margine non troppo ex-asso come Cicciu Ruffano in panchina. Ma se la Samp batte anche i toscani, non è improbabile neppure un altro sorpasso sul «pieno» quello degli albidanamenti (r. ag.)

# Recupero serale con la Pistoiese: tre punti e sarà aggancio al Cagliari in vetta Samp, un tris sul tavolo della B? Cagni chiede ai blucerchiati un altro «pieno»



Gabriele Ramaggi  
GENOVA

La Sampdoria squadra va a gonfie vele, la Sampdoria società non poteva farsi trovare impreparata. E così nel giro di una settimana, dopo l'infortunio che ha tolto di mezzo l'infante per il resto del campionato, i blucerchiati hanno in organico un nuovo giocatore che può coprire con autorevolezza la fascia sinistra. Arriva da Lecce Claudio Bonomi, 28 anni, a Genova ricordato per la sua doppietta al Genoa qualche anno fa con la maglia del Castel di Sangro, a riempire l'organico blucerchiato, e non è detto che non possa trovare posto in campo già stasera con la Pistoiese: «Non penso che ci saranno problemi di inserimento, ho già parlato con l'allenatore. Il giocatore dopo il suo primo allenamento - ho visto la squadra in televisione con la Lazio, e sono entusiasta di poter dare il contributo alla Samp già da mercoledì».

Con la Lazio Cagni ha osato, mettendo in campo dall'inizio uno schieramento a metà tra il 4-3-3 e il 4-5-1, ma in campionato, quella B in cui si gioca con tanta



Il portiere Sereni, qui in uscita su Roberto Baggio: un'immagine benaugurante per la Samp che punta al ritorno in serie A

corsa e agonismo, è forse necessario coprirsi un po' di più, anche se Esposito non ha demeritato, scambiandosi spesso il posto con Maniguetti quando il laterale della difesa avanzava. Come sempre, il tecnico blucerchiato non svela la formazione che ha in mente per stasera con la Pistoiese, ma non è impossibile pensare alla conferma del modulo collaudato con quattro uomini a centrocampo, spostando Vergassola sulla fascia al posto di Vasari, che deve ancora scontare

due giornate squalifica e che quando finalmente potrà essere di nuovo schierato anche in campionato sarà un ottimo grimaldello per scardinare le difese avversarie. Al centro ci sono ancora Sanna, che ogni partita di più conferma ottimo mastino e buon distributore di palloni, e Marcolin che sta distribuendo intelligenza calcistica, dando i tempi alla squadra.

In attacco Cagni continua ad avere quattro uomini che hanno tanta voglia di fare. In cima alle

preferenze c'è Jovicic, che ha avuto un ruolo importante nell'ottimo della Samp e che può legittimamente considerarsi uno dei migliori acquisti di quest'anno. Al fianco dell'allenatore vede Dionigi in un ruolo, quello del regista avanzato, che invece l'attaccante non ama. Oltre a questi due, mordono il freno Flach e Esposito. Il primo in questo periodo vede la porta assai più grande del normale, prova ne siano i tre gol segnati finora alzandosi ogni volta dalla panchina.

na, mentre il secondo ha una tale fame di gol che a volte la porta a strafare.

La scelta per l'allenatore ogni volta non è mai facile, e forse è un bene. Cagni deve imparare a destreggiarsi tra i rialumori per questo turn-over forzato, ma che fino ad oggi il tecnico bresciano ha dimostrato di saper dominare con padronanza. La partita con la Pistoiese non sarà facile, nessuna delle altre gare di questa serie B, i blucerchiati possono affrontarla con la sicurezza del maggior tasso tecnico e sulle ali dell'entusiasmo che questo insperato avvio di stagione donando alla Sampdoria. Il merito maggiore di Cagni fino a questo momento è stato quello di rivalutare quegli che nella scorsa stagione avevano deluso: il nuovo, con un semplice «Alzatevi e correte» è riuscito a donare alla Sampdoria quello spirito guerriero senza il quale nel campionato cadetto non c'è un ragnone dal buco, come i blucerchiati hanno imparato sulla loro pelle nel finale dello scorso campionato.

E la sfida di stasera è importante perché comincerà a dare segnali e risposte sulla voglia dei giocatori sulla loro tenuta psicologica e fisica, con tanti impegni così importanti e ravvicinati che si susseguono. L'allenatore rassicura tutti: «I ragazzi sono intelligenti e professionisti: continuano ad allenarsi così garantisco io sulla loro tenuta».

UNA LINEA PRECEDENTI



Roger De Gregori, presidente Sabazia

Guglielmo Olivero  
SARONA

Canova, che tra qualche anno, non diventerà un appuntamento storico come il Palio di Siena. Chissà che la sfida dei quattro con i «Dragon Boat» non possa essere occasione annuale per rinnovare sfide tra le varie zone di Savona.

Per capirci bisogna attendere sabato 30 settembre quando, nella splendida cornice antistante la «Tuttoliga», si disputerà la prima edizione del «Festival Dragon Boat» che promette di essere una gioiosa anteprima del ventunesimo «Trofeo Presidente della

## Gli atleti delle più seguite società savonesi si daranno battaglia in mare remando su una barca leggendaria Dragon-Boat, e la canoa diventa un «Palio» La Sabazia sta organizzando un evento curioso e affascinante

pubblica» in programma il giorno dopo.

Ruggero De Gregori, presidente della Canottieri Sabazia (a proposito, complimenti alla società biancorossa per gli ottimi risultati ottenuti all'Istoscalo di Milano nei campionati italiani Assoluti conclusi domenica) introduce la sfida: «La prima, forse quella più attesa, è quella che coinvolgerà i quartieri. Sappiamo che, nelle varie zone della città, c'è interesse per ben figurare. Nessuno vuol recitare il ruolo di chi non sa andare per mare. Ma questa non sarà l'unica sfida della giornata, già, perché i dirigenti del sodalizio biancorosso (sarà assente Chicco Bedini che proprio oggi parte per Sidney dove sarà l'unico giudice ligure alle gare di canoa) hanno studiato altre simpatiche sfide. Una coinvolgerà le scuole superiori savonesi (praticamente tutti gli istituti hanno aderito, anche se mancano delle conferme scritte).

L'altra, ben più importante per gli sportivi, coinvolgerà le società «storiche» dell'agonismo savonese: «Si» - prosegue De Gre-



I presidenti di Savona e Aghera, Piro e Bruno Pisano, e in mezzo Chicco Bedini: grandi personaggi per i «Dragon Boat»



gori - sui dragon-boat la sfida sarà aperta tra il Liguria Hockey di Carlo Colla, la Judo, la Bari Nantes Athena Savona, il Savona Calcio, Vbc Savona volley e Caris Albisola. Chi salirà sulle imbarcazioni? E' presto per saperlo. In sicuro i giovani delle varie società che si appassioneranno a questa barca.

Ma che imbarcazione è il dragon-boat? E' una barca antica, che una leggenda orientale fa risalire a più di 1500 anni fa. Capace di ospitare, a seconda delle misure, da cinquanta a trecento persone, è molto diffusa in Cambogia e Vietnam. Oggi le sfide su queste imbarcazioni coinvolgono anche numerose nazioni

occidentali, a testimonianza della loro popolarità.

Prosegue De Gregori: «Anche in Italia il Dragon-boat sta prendendo diffusione. Noi, per le sfide suddette, avremo in dotazione cinque, tornando alla sfida sportiva però c'è da segnalare un epilogo: come nelle formule antiche dei più importanti tornei

tennistici, c'è chi attenderà il vincitore per lanciare a sua volta la sfida. Così, la Canottieri Sabazia, composta da un equipaggio di vecchie fidi per dire... e giovani glorie attenderà la squadra che primerà nella sfida tra società sportive per affrontare la davanti alle acque di casa.

«Sicuramente siamo avvantaggiati - scherza il presidente De Gregori - perché si presume che i nostri ragazzi conoscano ogni segreto di questa imbarcazione». Dunque, «Dragon Boat» come anteprima del «Presidente della Repubblica» per cui continuano ad arrivare adesioni. Certo, la concorrenza con Sidney impedisce la presenza di vogatori di fama internazionale, ma questo non impedirà di vedere in acqua le promesse del futuro.

Conclude De Gregori: «Vogliamo vincere questo torneo. La stagione è stata ricca di soddisfazioni e adesso vogliamo concludere al meglio davanti al pubblico di casa». Intanto domenica è in programma un torneo di polo che si svolgerà nella piscina di corso Colombo. La manifesta-



Cristina De Gregori, canoista «doc»

zione è valida per la conquista della «Coppa Liguria» e segnerà il ritorno, dopo un periodo di assenza, della Canottieri Sabazia.

Da ricordare che tutto questo è organizzato per il compleanno numero 75 della società biancorossa. Una società che, per sempre custodita la memoria del passato, cerca foto d'epoca relative ad atleti che hanno frequentato il sodalizio. Chiunque in casa avesse un ricordo così importante è pregato di mettersi in contatto con la società savonese. Che sarà grata di mettere altri importante reperto nella sua storica bacheca.

# Buongiorno Chiara. Se quest'estate rimani in città, fatti almeno una lampada.

CLICCA QUI.





Piccareta, il mister della Goffodiana

## Goffodiana Subito micidiale in Coppa Italia

DINO MARINA

Qualificazione in Coppa Italia a speso di una squadra (l'Argentina) di categoria superiore. Una credenziale niente male, per Goffodiana, alla vigilia del via del campionato di Promozione. Quasi una conferma sul campo delle ambizioni rinnovate gialloblù: «Qualche ambizione c'è, anche se non ci poniamo obiettivi. Vogliamo di fare meglio degli altri, cercando di vincere ogni partita. Il calcio io l'ho sempre visto così. Non avrebbe senso rinunciare in partenza a voler vincere o, almeno, a cercare di vincere», spiega Fabrizio Piccareta, cui sono affidate le sorti della squadra. Un Piccareta giustamente soddisfatto per l'impresa di Coppa Italia: «Siamo una delle sole quattro squadre di Promozione che si sono qualificate, in Liguria, al turno successivo. Le altre sono tutte di Eccellenza. Una bella soddisfazione. Per noi è stato un buon inizio di stagione, che morale. Una performance, quella di Coppa, che ha anche messo in evidenza altre caratteristiche di questa squadra: che si presenta, almeno stando ai numeri, indiscutibilmente a trazione visti i sette gol segnati in due partite (5-1 alla Carlin's Boys nel primo turno, 2-2 contro l'Argentina nel match-qualificatorio), ma anche con qualche, apparente, problema di troppo difesa visti i sei gol subiti nelle stesse due partite. «Ma più che problemi veri e propri di reparto, ritengo siano soprattutto problemi di organizzazione di gioco. Dobbiamo mettere a punto ancora alcune cose e poi andremo meglio in tutti i sensi», aggiunge Piccareta.

Domenica i gialloblù esordiranno in campionato ricevendo il Masone sul terreno di San Bartolomeo al Mare. Sarà il primo impatto. In Promozione, di una squadra abbastanza rinnovata. A dalla panchina con il duo Greco-Piccareta, per finire alla squadra dove i colpi grossi sono stati la conferma del bomber Bulvedere, l'arrivo di Simoni. Della Posta e Ramoino. Tra i pali, dopo la partenza di Niero per Cairo Montenotte, è stata data fiducia al «secondo» Berardi. Una grossa responsabilità per l'estremo difensore dopo tanta panchina alle spalle di Niero. In fondo anche lui è una novità della nuova Goffodiana. (b. m.)

# Sognano Finale, Alassio, Quiliano e Bragno. Timori a Legino e tristezza a Pietra

## Sei savonesi in cerca d'autore

### Parte domenica il campionato di Promozione

Sono sei le squadre savonesi presenti nel girone A di Promozione che scatta domenica. Per una Cairese che, dopo un «purgatorio» è tornata nella categoria superiore, ecco approdare l'Alassio, affidato al presidente-allenatore Franco Nicolosi, al Varazze che è scivolato malinconicamente in Prima categoria subentrando il Legino che ha acquistato il titolo sportivo dalla... la. Il Finale, intanto, dopo aver fallito l'obiettivo la stagione scorsa, si riprova anche se, a prima vista, l'assenza di Vona può aver fatto diminuire le chance del team di Coppa. Buone cose attendono da Quiliano e Bragno mentre in casa del Pietra Ligure si parte con l'assenza di Flavio Geddo, a cui il campo è intitolato, e che ha scritto le dirigenti pagine legate a questa squadra. Ma ecco, in sintesi, una scheda delle magnifiche sei.

Il presidente Candido Coppa è chiaro: «Quest'anno non vogliamo fallire. L'obiettivo è quello di un salto di categoria che abbiamo toccato con mano la primavera scorsa: per il numero uno della società poco importa che abbia fatto le valigie Vona, ritenuto chiave per puntare in alto: «Se guardiamo l'organico a disposizione di Monteforte si può notare - conclude Coppa - che questa squadra ha tutte le potenzialità per arrivare in alto».



A sinistra Carela presidente del Legino, a destra Monteforte tecnico del Finale

centroclassifica proiezione di zona vertice. A questo ambisce Nicola Rossi, neo-allenatore, proveniente dal Laigueglia. Il presidente Giovanni Balestrino si è mosso molto sul mercato, ma certo la sua bandiera gli ha voltato le spalle: dei giocatori più interessanti. Secco, ha subito una lesione dei legamenti in uno dei primi allenamenti stagionali. Per lui una stagione di stop. Tra gli acquisti Bolondi, Beluffi e Calandrina oltre l'affare concluso proprio da poche ore il giovane Chiazza che proviene dal Savona.

QUILIANO Dopo aver recitato il



ruolo di matricola terribile nello scorso campionato i biancorossi, affidati a Massimo Becco, puntano ad un campionato da zone nobili. Per farlo hanno acquistato dal mercato alcuni giocatori d'esperienza come, solo per fare un esempio, Reverdito, segue anche De Scioria e Frediani.

Poche novità rispetto alla stagione per il team di Massimo Caracciolo. A rinforzare la squadra, che punta ad un campionato di vertice, sono arrivati Marengo e Varaldo che hanno molta dimestichezza con queste categorie. (g. o.)

## Ventimiglia, la voglia motta

Notevoli e rinnovate ambizioni per i giallorossi di Dino Bertazzon

VENTIMIGLIA

Sarà il Legino a misurare per primo, domenica, le velleità di Ventimiglia nel campionato di Promozione giunto al via. I genovesi saranno i primi ospiti stagionali al «More» di un Ventimiglia «costretto», per la terza stagione consecutiva, a disputare un torneo che va decisamente stretto alle ambizioni ed alle tradizioni del club giallorosso. Ma Dino Bertazzon, neo allenatore dei frontalieri (la scorsa stagione era al Bordighera, al momento, e alle prese, soprattutto, con non pochi problemi per mettere insieme la squadra per il debutto in campionato. L'elenco degli assenti e dei possibili assenti è piuttosto lungo: addirittura quattro giocatori (Sancin, Comi, Bacigalupi e Pistone) dovranno dare, forzatamente, forfait perché costretti a scontare squalifiche rimediate nel campionato scorso. Principato e Biancheri sono alle prese con infortuni; anche Toscano e Fagnola, nelle ulti-

sono stati k.o. dall'influenza. La formazione anti-Ligorno è, quindi, al momento, decisamente in altomare. «Gli infortuni che vanno e vengono e le assenze sono quelle che, in questo momento, mi preoccupano di più - dice mister Bertazzon - Per il resto sono soddisfatto. Lavoriamo da più di un mese a mezzo con molto impegno. Un gruppo interessante, che potrà dare soddisfazioni. Adesso dobbiamo cominciare a raccogliere in campionato, i frutti del nostro lavoro. E' il momento di passare ai fatti». In Coppa Italia è andata male. A passare il turno nel girone di Ventimiglia è stata l'Albenga di Elyo Fontana? «Una squadra che, evidentemente, in questo momento ha creduto più non alla Coppa - aggiunge Bertazzon - Non è un dramma essere eliminati in Coppa Italia, anche se non sottovaluto niente perché ogni partita ha la sua importanza. Vogliamo cercare riscatto in campionato». (b. m.)



Coccoluto, tecnico della Carlin's Boys

## Carlin's Boys Samuel Cioffi ultimo innesto?

SANREMO

L'ultima novità potrebbe essere Samuel Cioffi, centrocampista, ex Sampremese, che ha militato la scorsa stagione in un club francese. Il giocatore, ieri sera, si è allenato con la Carlin's Boys agli ordini di Fabio Coccoluto, allenatore nerazzurro. L'unico tecnico - significativa curiosità - che ha conservato la sua panchina rispetto alla scorsa stagione nel vasto «tourbillon» che ha investito gli allenatori dei club imperesanti in serie D. Eccellenza Promozione.

Se l'ingaggio di Cioffi andrà in porto una decisione dovrebbe essere presa nella prossima settimana: si aggiungerà ad un calciomercato piuttosto ricco di movimenti per il secondo club sampremese. Alla corte nerazzurra sono arrivati il portiere Luca Sconci, Andrea Cuffaro e Garuso (dal Ventimiglia), Claudio Guffodoro (dall'Osperleto), Fichera (dall'Argentina). Arrivi che si sono aggiunti alla conferma, importante del bomber Russo che la scorsa stagione, in prestito dal Ventimiglia, era sembrato aver ritrovato, in nerazzurro, una sua seconda giovinezza segnando la bellezza di 15 gol. Spetterà adesso, a mister Coccoluto mettere a far funzionare schemi e squadra. E fare anche delle scelte. Non sempre facili. Tra i pali come hanno dimostrato i duematch di Coppa Italia, ad esempio, l'esperto Sconci ha trovato la concorrenza di giovanissimi e promettente, Filippo Lanzoni, 17 anni, già nel mirino di qualche club di serie superiore. Lanzoni, la scorsa stagione, era stato il «secondo» di Frasso, passato al Ventimiglia. Potenzialmente è una promessa.

L'eliminazione dalla Coppa Italia non ha creato problemi. «La Coppa ci interessava poco se come utile test per il campionato - spiega Carlo Barilla, presidente della Carlin's Boys - Penso che la nostra squadra possa essere competitiva nel torneo. Vogliamo, ovviamente, salvarci, speriamo anche qualche soddisfazione. E se le cose dovessero andar bene, a novembre, magari cercheremo di rinforzare ancor di più l'organico». L'esordio, per i nerazzurri di Coccoluto, sarà domenica a Pian di Poma contro la Corniglianese. (b. m.)

## PRESENTAZIONI

Spiccano gli assi delle squadre di bocce

## Lo sport in famiglia forza della Zinolesse

Con l'augurio di una buona stagione. Così può essere definito il senso della festa organizzata sabato sera alla Zinolesse dedicata a pattinaggio, ciclismo e bocce. Vale a dire le tre discipline che tengono alto il nome della storica società savonese. Premi un po' per tutti, in ricordo di quello che è fatto ed in previsione di quello che verrà. Ed ecco i riconoscimenti a dirigenti e giocatori delle bocce, in testa Massimo Di Murro.

La Zinolesse, nella passata stagione, si è presentata al via con sei squadre, vincendo anche un titolo provinciale. Stessa cosa avverrà quest'anno per il campionato - scatta tra poche settimane. E poi il pattinaggio con i suoi rappresentanti che davvero tanto hanno fatto in questi anni cogliendo risultati prestigiosi nei principali appuntamenti offerti dal calendario. Non poteva poi mancare il nutrito segmento dedicato al ciclismo, quello amatoriale; anche qui premiazioni per dirigenti e atleti per una serata che ha offerto, per un paio d'ore, un cocktail di sport e spettacolo, con la presentazione di Walter Calligaris.

Dice il presidente della Zinolesse, Enrico Galli: «Non è più che rimanere contenti nel vedere tanti atleti difendere i colori della società. Alla Zinolesse lo sport è sempre stato di casa ed i risultati colti la stagione scorsa ne sono una bella testimonianza. E l'aspetto positivo è che a far bella figura sono rappresentanti di tutte le età, come si può vedere soprattutto nel ciclismo e nelle bocce. Per la stagione 2000-2001 Otterremo altre soddisfazioni, grazie alla passione di tutti i nostri tesserati».

La serata di sabato ha praticamente concluso una lunga estate di eventi organizzati dalla società savonese. In ambito sportivo va ricordato il riuscito dibattito tenutosi all'indomani della conclusione degli Europei di calcio, con la presenza di giornalisti di numerose testate.

La serata di sabato ha praticamente concluso una lunga estate di eventi organizzati dalla società savonese. In ambito sportivo va ricordato il riuscito dibattito tenutosi all'indomani della conclusione degli Europei di calcio, con la presenza di giornalisti di numerose testate.

Sia la Zinolesse - sopra lo squadrone delle bocce, qui gli atleti del pattinaggio



Sia la Zinolesse - sopra lo squadrone delle bocce, qui gli atleti del pattinaggio

## Bocce

### Bella impresa per il guidato dal presidente-giocatore Silvano Ghidetti

## Il Dego campione italiano di serie D

### Sconfitto Chivasso nella finalissima di Albenga

Il Dego si è laureato campione italiano di serie D Omnium. Nella finale disputata al Palasport di Albenga il team della Val Bormida, battuto per 6-4 il Tola Chivasso.

La formazione di Dego guidata dal presidente-giocatore Silvano Ghidetti, ha centrato questa grande impresa dopo soli otto mesi dalla prima affiliazione alla Federbocce. Alla manifestazione organizzata dal Comitato tecnico di Albenga hanno partecipato 16 formazioni. I valbormidesi nel girone iniziale hanno superato rispettivamente Vibo Marina (0-2) e la Cafassese (10-0). Nei quarti di finale il Dego ha avuto la meglio sui campioni del Porto Puglia superandoli per 10-0 mentre in semifinale hanno battuto per 6-4 la Racconigese. La finale bella ed emozionante ha visto prevalere i valbormidesi sulla compagine torinese. Gli autori di questo importante successo sono stati,

Sorride anche un'altra formazione della Val Bormida: il Plodio. Ai campionati di C la formazione presidente Nino Chisolfo si è classificata terza nella poule finale svoltasi a Pordenone. Il Plodio ha perso in semifinale col Novara (13-12) squadra che poi ha vinto lo scudetto. Per la cronaca il Plodio vinceva 12-6, ma un infortunio a un giocatore ha fatto svanire la vittoria. Questa la formazione che ha partecipato alla spedizione: Ottoneo campione italiano individuale di categoria B. Araldo, Monticelli, Zunino, Rizzo, Colombo, Bracco, Barbero, Cabitto. Invece nel bocciolodromo della società La Bocca Carcare-Cosseria è svolta la tradizionale baronda tra dirigenti e arbitri. Il è andato a Luciano Genta della Familiare seguito nell'ordine Rocco Damonte (Albisole), Silvano Pomi (La Bocca Carcare-Cosseria) Athos Carleatos (presidente Comitato provinciale), Romualdo Ferraro (Cairese), Enrico Lucchini (Ferrania), Giancarlo Ranieri (Albisole) e Stefania Salfitro (La Bocca Carcare-Cosseria). (r. p.)

oltre al presidente Silvano Ghidetti, Emanuele Astesiano, Danilo Ghione, Maurizio Gazzano, Giorgio Forzieri, Luciano Rizzo, Agostino Igerio, Ercolo Mallarini, Carlo Pesco, Bartolomeo tar-

## REPLICHE

### Trentasei punti valgono la tappa del Savona-Goal

## Gianni Bennati vincitore nel segno del gel biancoblu

Larga vittoria del Savona, peraltro anche annunciata dal voto-consenso dei lettori. Per questa colonna vincente: 0-3, 1-1, 6-0, 0-0, 2-0, 0-3. Vince la seconda tappa Gianni Bennati dell'omonima edicola ma so la regia di Mirano Minuto: una vittoria di gruppo quindi. Ecco l'ordine di arrivo della seconda tappa Scultori Orati punti 36 Gianni Bennati (Ed. Bennati), 32 Pimpa dei Coniglietti, Wilma Edicola Quiliano e Franco Minuto (Gruppo Minuto); 28 Otto dei Coniglietti, Lino Mazz (Wazz Accentiure), Franco Giamello (Club Bergeggi), Patrizia Garelli (Edicola Peri), Toto (Edicola Peri), Andrea Penna (Gruppo Fornaci) e Luca Rapalino (Edicola Rapalino); 26 Nuccio Minuto, Santino Minuto, Simona Chiaparo, Orso Peri, Roberto Peri e Mito Peri. 24 Daniele Pastorino e Mario Gaggero; 22 Tea e Leporina, Bruno Frasciolo Berello, Giorgio Odanato, Alessio Salis, Mimmo Minuto, Pie-

Sam, Ilda Peri, Franco Peri, Rino Lupo e Roberto Ferrando; 18 Grigino e Tamino, Roberta Travi, Mario Varicelli, Giovanna Cazzulo, Anita Rossello, Lama, Al. Kutia, Teo, Tod, Paolo Ferro, Dik, Luca Maiocchi, G. Luigi Biondi, Antonio Fazio, Roberta Muzza, Benedetta Bonatti e Valentina Doglio; 16 Pippolone, Domenico Minuto e Gil; 14 Anna Sole, Olimpia Cazzulo, Fiorenzo Bennati, Gio. Lorenzo Firpo, Maurizio Carlo e Ramona Pellegrino; 12 Bice dei Coniglietti, Paolo Ferraro, Francesca Magnoni; 8 Roberta Guzzi e Federica Ponte; 7 Trilli, Stefano Carozzo e Silvia Fragola. Classifica per bar e team: Edicola Peri e Gruppo Minuto; 54 Wilma Quiliano, Club dei Coniglietti e Edicola Bennati; 52 Gruppo Fornaci e Penna e Edicola Rapalino; 50 Club Bergeggi Giamello; Pasticceria Biondi Luano; 40 Turin Bar; seguono altri team con punteggi. Domani pubblicheremo la classifica generale individuale. (a. d. m.)

3<sup>a</sup> TAPPA

**SAVONA GOAL 2001**

Gran premi «SCULTORI ORAFI»

Domenica 24 settembre 2000

1	SAVONA - SANREMESE
2	IMPERIA - VALLE D'AOSTA
3	RIVOLI - SESTRESE
4	CASELLESE - VADO
5	FO.CE. MAR
6	CAIRESE - ...

**SPORTIVO DELL'ANNO E':**

**GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"**

Nome	Cognome
Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	

Il miglior settore giovanile è:

# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama ■ basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy ■ Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: ■■■■■ lire\* al mese. E puoi ■■■■■ le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. ■ più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet ■ tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre ■ solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, ■■ ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi ■ più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
**ITALIA**

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)



vieni nei negozi  
**PUNTO 187**

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate internazionali e del 5% per le chiamate verso i cellulari.  
Offerte valide per i clienti residenziali e non commercializzati tra loro e con altre offerte Telecom Italia.  
\*Quota mensile aggiuntiva ■■■ rispetto al canone. \*\*100 lire alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 5.000 + IVA.



Quanto costa metter su famiglia?  
Meno, grazie ai Concessionari Volkswagen.



Oggi la Golf Variant costa  
come la Golf Berlina.

Golf Variant.



[www.volkswagen-italia.com](http://www.volkswagen-italia.com)

A partire da Lire 29.864.400, IVA inclusa, escluso IPT, Euro 15.423,68 da:



# AutoArona

**MEHA (NO)** • Via Monte Bianco, 5  
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37  
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05  
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

## RIVENDITORI AUTORIZZATI

**AUTOCALVI s.n.c.**   
Ornagna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54  
**AUTO VCO s.r.l.**   
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi  
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38  
**GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.**   
Verbania • Via Müller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

## OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

**FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.**   
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76  
**GARAGE SEMPIONE**   
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57  
**GILARDETTI MARIO**   
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

## CARROZZERIE AUTORIZZATE

**CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO**   
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

# selecar

## NOVARA

Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300  
Assistenza: (0321) 41 33 400  
Ricambi: (0321) 41 33 700

## RIVENDITORI AUTORIZZATI

**DALLONI s.r.l.**   
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

## OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

**ITALAUTO di ZANOTTI A.**   
Vendita Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56  
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84  
**QUARTIERI RINALDO**   
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19  
**TOSONE FERNANDO**   
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

## CARROZZERIE AUTORIZZATE

**CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.**   
S. Pietro Mosezzo (NO) • Via dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93  
**CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO**   
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)  
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



**A CASALBELTRAME (NO)  
AUTOSTRADA TO-MI USCITA BIANDRATE**

*Antonella*  
*Stock & Stock*

**DA SABATO 16 SETTEMBRE 2000**

*Abbigliamento Uomo Donna Bambino*  
*Autunno Inverno*

*A prezzi da*

**STOCK !!!**

**APERTO ANCHE LA DOMENICA  
ORARIO 9,30 - 12,30 15,00 - 19,00**

**CASALBELTRAME (NO)  
Via V. Emanuele, 11  
0321838787**

**ANDREA MAIOLI 0321453777 05358296407**  
PROMOZIONI E ASSISTENZA IN VENDITE SPECIALI



dal **21**  
settembre  
2000

# GRANDE APERTURA



**INAUGURAZIONE** con rinfresco

giovedì 21 settembre dalle h. 18.00 alle h. 22.00

madrina della serata  
**ELISA TRAIANI**  
presentatrice di  
**SPECIALE  
CHAMPIONS  
LEAGUE**  
su **ITALIA1**

**MAXI**  
*Le scarpe che siamo noi*  
**Quattropassi**  
CALZATURE

**HappyCenter**  
CENTRI MODA  
ABBIGLIAMENTO

ROMAGNANO S. - S.S. 299 Novara-Varallo (uscita autostrada A26)

**DA FALLIMENTO LUXEL S.P.A.  
VIA ALLE CAVE 15 TURBIGO MI  
VENDESI**

**Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G**

**Tornio CNC Okuma LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G**

**Tornio Okuma CNC LT 10 M 28 con controllo OSP 7000 L**

**Tornio Okuma LCS 15-1SC con controllo OSP 7000 L**

**Tornio Okuma LB 15 II con controllo OSP 7000**

**Tornio Okuma CNC LR 10 con controllo OSP 5000**

**Tornio Okuma LB 15 con controllo OSP 5000**

**Tornio Okuma LB 12 con controllo OSP 5000**

**Tornio CNC Okuma LS 30 N con controllo OSP 5000**

**Tornio CNC Biglia 131S con controllo Fanuc 0T**

**Tornio CNC Biglia B-2M con controllo Fanuc 0T**

**Tornio a fantina mobile CNC Star 32**

**Tornio Autoapprendimento CMT 250 Plus**

**Centro di lavoro Okuma MC40 VB controllo OSP 5020M**

**Centro di lavoro OKK PCV 40 controllo Fanuc 18M**

**Centro di lavoro MAHO MC500**

**Tracciatrice di precisione Hauser**

**Fresatrici Alcor/Oerlikon/Tiger/Wanderer**

**Tornio parallelo RIVOL 250x4000**

**Brocciatrici per esterni Varinelli/Klink**

**Dentatrici Koepfer 140/150/170**

**Spianatrici a due teste Giustina da 30 HP**

**Trapani a colonna diametro 40 nuovi ed usati**

**Alesatrici bimandrino Excello**

**Muletti usati e nuovi di varie portate**

**PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:**

**0335.6002235 - 0335.7462029 - 0347.0560799**



PER FORTUNA A LIETO FINE

UN RAPIMENTO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capitò 4 anni fa (a fianco l'abbraccio ieri tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò Regata, accorgersi che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'allarme e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. lasciò l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



TEL AVIV, RAPITO 8 ORE

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui è stata rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estranea il passeggero. Il padre via radio si era appellato al rapitore: «Non ti denuncio se lasci mio figlio in un posto sicuro». Il Golf col bimbo, sano, è stata ritrovata periferia Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo Conti

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si sono mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 7 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato riconsegnato al suo disperato papà.

Sono le 15.18 quando Daniele P., 30 anni, ferma la sua Golf Gti nera in seconda fila, via Madonna Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lasciata il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, ma quando esce fa in tempo soltanto ad intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e dal tabaccaio il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, ma a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfre ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 112 dirotta a sua volta una decina di volanti della

Polizia in Massimo d'Aze- glio intravedere sull'altra corsia una Golf nera. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra nello specchietto, accosta e fugga a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affianca alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uno viene condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente. Il padre e bianco, tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di via Valfre via Grattoni gli operatori «chiodano» il caso alle 15.26. E ordinano a tutte le radiomobili di rientrare nei loro settori per il «normale servizio». Sono passati solo otto minuti dall'allarme.



Ore 15.26 di ieri: l'abbraccio tra papà e Gabriele, 8 anni

PIEMONTE VALLE

Bimbo ucciso al Rally  
Un filmato d'accusa

ALESSANDRIA. Due filmati, realizzati dall'operatore una tiva locale e da un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del Rally Formula Rally Città di Alessandria: non c'erano i cartelli di divieto per il pubblico, nello slargo (foto) dove, domenica, un'auto gara finita fuori strada ha investito e ucciso un bambino di 6 anni, Alberto Padeletti, e ferito gravemente il fratello di 10, Andrea. Una delle due videocassette è già stata sequestrata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».



Prove di naufragio nel Mar Ligure

GENOVA. L'allarme scattò venerdì nel mar Ligure: 7 velisti lasciarono la loro barca e salirono su una zattera di salvataggio, dove resteranno in balia del mare per 48 ore. Quindi scatteranno le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova tecnica di naufragio 5 uomini e 2 donne tra i 24 e i 30 anni.

In Valle d'Aosta è allarme cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro Comuni, Saint-Nicolas, Avise, Arvier e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro orti sono stati devastati. I sindaci chiedono che la caccia al cinghiale venga consentita durante tutto l'anno e non soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.

Due quintali di salame per un sandwich da record

CUNEO. Anche a Saluzzo in questo fine settimana si tenterà di battere un record: come a Sidney, in piscina, sulla pista d'atletica, bensì nelle vie delle piazze del centro storico dove si svolgerà la Valli del Gusto, la rassegna dell'enogastronomia che, in abbinamento alla mostra dell'artigianato artistico, ha fatto registrare l'affluenza record di oltre ventimila visitatori. Il tentativo di entrare nel Guinness dei primati è la sfida nella quale si cimenteranno un esercito di panettieri e salumai: scenderanno in campo fin dal primo mattino per cuocere e farcire un sandwich lungo 700 e ripieno di due quintali di salame piemontese, in modo tale da battere il record, ora detenuto da una cittadina statunitense con un panino lunico di circa 480 metri.

To-Sv: affrontiamo i problemi insieme

CEVA. La linea ferroviaria Torino-Saluzzo ha cinque incidenti accaduti nel tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Cairo. Stati il tema dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali cuneesi di Cgil, Cisl e Uil. È emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri del tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

Operazione antidroga Diciannove in carcere

SANREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali, 43 perquisizioni, avvisi di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti: è questo il bilancio dell'operazione antidroga «Champagne», compiuta dalla polizia di Sanremo. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponente ligure per allietare le serate della Sanremo «bene».

In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero Bruxelles per i risicoltori

## Monta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

### Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz arriva poco dopo 14. Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale del gruppo insediato con Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli uscieri e di alcuni consiglieri del centrodestra monta la tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi issa il cartello e tira fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una sorgente del Sud. Al collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per tenere unita l'Italia». Spiega: «Non si tratta di mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svolto in una deliberazione, quella che coinvolge il referendum sulla devolution, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno una settimana che Di Benedetto stava pensando ad un gesto eclatante: durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali la decisione di montare una tenda alla democrazia - ieri la scelta di attuarla: il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione. La tenda resta al centro dell'aula - ripresa da fotografi e tv - fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, scende in aula e gli conferma l'arrivo del Presidente verso le 16.30. Incidente chiuso. Per Cota sì. Per Pietro Marcano, capogruppo dei Ds, no. Il segretario della Quercia insorge: «Se siete fra pagliacci regalate la questione pagliacci ma noi ci siamo. Deploro il fatto che il presidente del Consiglio non abbia censurato un simile comportamento». Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota ricompone poco dopo: annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Gli atti non devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa».

Ma il «caso» non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale. Io non mi sottogetto alla discussione ma ero impegnato in un incontro sul riscio all'Unione Europea. Ma non basta. Il centrosinistra si divide. Sa Ds, Ppi (Sajita) e Comunisti Italiani (Chiezz) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Mori-coni), (Caracciolo) e Democratici (Giordano) solidarizzano con Di Benedetto, così come Centri di Rifondazione.

GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è comune: presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche in vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. Al capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo il 18 di settembre e convocato per oggi una conferenza stampa per illustrare l'uso pubblico delle piste da sci, ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) elaborato dal testo sulla neve. E si attende il progetto dell'assessore Raccelli.

Dunque, la battaglia sulla devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. Il Polo respinge l'interdizione richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome di circa 200 sindaci del Piemonte tutti di centrosinistra - di sospendere la discussione in corso per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati. «Consultare il sistema delle autonomie locali». Poi la Giunta presenta un emendamento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo tutte le questioni pregiudiziali. Adesso andiamo avanti».

Un solo «centro» per l'Ulivo  
E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

## Un solo «centro» per l'Ulivo

E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Diecioppe Sangiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ha deciso. Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno insieme al tavolo del centrosinistra, con posizioni concordate, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti dei popolari in via Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali o loro delegati: Rolando Picchioni (Udeur), Mauro Marino (Democratici), Alessandro Bizjak (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per un incontro che, dopo definito i punti di convergenza, dovrà portare ad un solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo le peculiarità di ciascun gruppo, sarà aperta ad una più vasta, sia politica, sia della società civile. Ciò allo scopo di «superare la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori della persona, di volontà federalistica riformatrice, secondo

le tradizioni di cui ogni componente è portatrice». Una sorta di bozza programmatica, dunque, per un comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino, che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno. Il centrosinistra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe riservare sorprese. Per esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona oggi occupata da Valentino Castellani, un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima, si arricchito del Maria Pia Valetto, oggi deputato a Montecitorio. Progetti che potrebbe essere avanzati dai popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi che nei giorni scorsi circolavano, dando come possibili la candidatura del presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, o dell'assessore Paolo Fervero, entrambi Democratici. Ma da ieri, Ds, Comunisti Italiani e Verdi avranno di



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice con i maggiori azionisti della Serr, la proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo: il bilancio è in passivo ma soprattutto languisce. E a peggiorare la situazione l'assessore provinciale ai Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni. «Per la difficile situazione operativa in cui versa la società». La Regione, che è il socio di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consigliere regionale di sinistra Wilmer Ronzani che ha chiesto la convocazione dei vertici della Sacc Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.

Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, sia da mare che da monte. Il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della scorsa settimana, ma gli addetti ai lavori avevano tacitato per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

Vendemmia: «ottima» qualità per il Moscato

ASTI. La vendemmia del Moscato d'Asti, la vitigno di altissima qualità, è stata eccellente. La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio intercomunale per la tutela dell'Asti» riunitosi a Isola d'Isola. «Tutto fa presagire che il raccolto dell'Asti» - ha riferito il direttore del Consorzio, Ezio Pelicciotti - «che a fine anno e nel 2001 potranno brindare una produzione di grande quantità, ricca di profumo».

Borgosesia attende le penne

BORGESIA. Seimila, forse di più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia dove in programma il 3 raduno interregionale degli alpini. Sono state invitate 1.500 sezioni dell'Ana, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Asti l'anno scorso c'erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valesiani vengano ampiamente superate. La parata attraverserà il centro della città domenica mattina ma le iniziative collaterali inizieranno già nei giorni precedenti. Sarà inaugurata la mostra su documenti, immagini e oggetti inediti appartenenti alla sezione «Valsesia» dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di storia.

PROGRAMMI

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.600 - VC. BI. NO e VB 94.500  
Giornale D'Orto del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24  
Lavoro Concorso, 9.30 Santa Salva Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Casa Storia, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamento, 17.30 Oroscopo, 18.30 Attualità, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Attualità, 22.30 Sport, 23.30 Sport, 24.30 Sport  
del Tempo: 6.25 Prima Pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Valigia, 7.50 Pagine Straniere, 8.05 Prima Pagina, 20 anni prima, 8.50 Valigia, 9.12 Musica e politica, 9.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Valigia Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Valigia Aeroporti, 12.10 Musica e politica, 12.10 Previsioni del Tempo, 13.50 Valigia Aeroporti, 14.10 Musica e politica, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Valigia Aeroporti, 16.10 Musica e politica, 17.10 Previsioni del Tempo, 18.10 Attualità, 18.50 Valigia Aeroporti, 19.10 Musica e politica, 20.10 Previsioni del Tempo, 21.10 Attualità, 21.50 Valigia Aeroporti, 22.10 Musica e politica, 23.10 Previsioni del Tempo, 24.10 Attualità, 24.50 Valigia Aeroporti, 25.10 Musica e politica, 26.10 Previsioni del Tempo, 27.10 Attualità, 27.50 Valigia Aeroporti, 28.10 Musica e politica, 29.10 Previsioni del Tempo, 30.10 Attualità, 30.50 Valigia Aeroporti, 31.10 Musica e politica, 32.10 Previsioni del Tempo, 33.10 Attualità, 33.50 Valigia Aeroporti, 34.10 Musica e politica, 35.10 Previsioni del Tempo, 36.10 Attualità, 36.50 Valigia Aeroporti, 37.10 Musica e politica, 38.10 Previsioni del Tempo, 39.10 Attualità, 39.50 Valigia Aeroporti, 40.10 Musica e politica, 41.10 Previsioni del Tempo, 42.10 Attualità, 42.50 Valigia Aeroporti, 43.10 Musica e politica, 44.10 Previsioni del Tempo, 45.10 Attualità, 45.50 Valigia Aeroporti, 46.10 Musica e politica, 47.10 Previsioni del Tempo, 48.10 Attualità, 48.50 Valigia Aeroporti, 49.10 Musica e politica, 50.10 Previsioni del Tempo, 51.10 Attualità, 51.50 Valigia Aeroporti, 52.10 Musica e politica, 53.10 Previsioni del Tempo, 54.10 Attualità, 54.50 Valigia Aeroporti, 55.10 Musica e politica, 56.10 Previsioni del Tempo, 57.10 Attualità, 57.50 Valigia Aeroporti, 58.10 Musica e politica, 59.10 Previsioni del Tempo, 60.10 Attualità, 60.50 Valigia Aeroporti, 61.10 Musica e politica, 62.10 Previsioni del Tempo, 63.10 Attualità, 63.50 Valigia Aeroporti, 64.10 Musica e politica, 65.10 Previsioni del Tempo, 66.10 Attualità, 66.50 Valigia Aeroporti, 67.10 Musica e politica, 68.10 Previsioni del Tempo, 69.10 Attualità, 69.50 Valigia Aeroporti, 70.10 Musica e politica, 71.10 Previsioni del Tempo, 72.10 Attualità, 72.50 Valigia Aeroporti, 73.10 Musica e politica, 74.10 Previsioni del Tempo, 75.10 Attualità, 75.50 Valigia Aeroporti, 76.10 Musica e politica, 77.10 Previsioni del Tempo, 78.10 Attualità, 78.50 Valigia Aeroporti, 79.10 Musica e politica, 80.10 Previsioni del Tempo, 81.10 Attualità, 81.50 Valigia Aeroporti, 82.10 Musica e politica, 83.10 Previsioni del Tempo, 84.10 Attualità, 84.50 Valigia Aeroporti, 85.10 Musica e politica, 86.10 Previsioni del Tempo, 87.10 Attualità, 87.50 Valigia Aeroporti, 88.10 Musica e politica, 89.10 Previsioni del Tempo, 90.10 Attualità, 90.50 Valigia Aeroporti, 91.10 Musica e politica, 92.10 Previsioni del Tempo, 93.10 Attualità, 93.50 Valigia Aeroporti, 94.10 Musica e politica, 95.10 Previsioni del Tempo, 96.10 Attualità, 96.50 Valigia Aeroporti, 97.10 Musica e politica, 98.10 Previsioni del Tempo, 99.10 Attualità, 99.50 Valigia Aeroporti, 100.10 Musica e politica, 101.10 Previsioni del Tempo, 102.10 Attualità, 102.50 Valigia Aeroporti, 103.10 Musica e politica, 104.10 Previsioni del Tempo, 105.10 Attualità, 105.50 Valigia Aeroporti, 106.10 Musica e politica, 107.10 Previsioni del Tempo, 108.10 Attualità, 108.50 Valigia Aeroporti, 109.10 Musica e politica, 110.10 Previsioni del Tempo, 111.10 Attualità, 111.50 Valigia Aeroporti, 112.10 Musica e politica, 113.10 Previsioni del Tempo, 114.10 Attualità, 114.50 Valigia Aeroporti, 115.10 Musica e politica, 116.10 Previsioni del Tempo, 117.10 Attualità, 117.50 Valigia Aeroporti, 118.10 Musica e politica, 119.10 Previsioni del Tempo, 120.10 Attualità, 120.50 Valigia Aeroporti, 121.10 Musica e politica, 122.10 Previsioni del Tempo, 123.10 Attualità, 123.50 Valigia Aeroporti, 124.10 Musica e politica, 125.10 Previsioni del Tempo, 126.10 Attualità, 126.50 Valigia Aeroporti, 127.10 Musica e politica, 128.10 Previsioni del Tempo, 129.10 Attualità, 129.50 Valigia Aeroporti, 130.10 Musica e politica, 131.10 Previsioni del Tempo, 132.10 Attualità, 132.50 Valigia Aeroporti, 133.10 Musica e politica, 134.10 Previsioni del Tempo, 135.10 Attualità, 135.50 Valigia Aeroporti, 136.10 Musica e politica, 137.10 Previsioni del Tempo, 138.10 Attualità, 138.50 Valigia Aeroporti, 139.10 Musica e politica, 140.10 Previsioni del Tempo, 141.10 Attualità, 141.50 Valigia Aeroporti, 142.10 Musica e politica, 143.10 Previsioni del Tempo, 144.10 Attualità, 144.50 Valigia Aeroporti, 145.10 Musica e politica, 146.10 Previsioni del Tempo, 147.10 Attualità, 147.50 Valigia Aeroporti, 148.10 Musica e politica, 149.10 Previsioni del Tempo, 150.10 Attualità, 150.50 Valigia Aeroporti, 151.10 Musica e politica, 152.10 Previsioni del Tempo, 153.10 Attualità, 153.50 Valigia Aeroporti, 154.10 Musica e politica, 155.10 Previsioni del Tempo, 156.10 Attualità, 156.50 Valigia Aeroporti, 157.10 Musica e politica, 158.10 Previsioni del Tempo, 159.10 Attualità, 159.50 Valigia Aeroporti, 160.10 Musica e politica, 161.10 Previsioni del Tempo, 162.10 Attualità, 162.50 Valigia Aeroporti, 163.10 Musica e politica, 164.10 Previsioni del Tempo, 165.10 Attualità, 165.50 Valigia Aeroporti, 166.10 Musica e politica, 167.10 Previsioni del Tempo, 168.10 Attualità, 168.50 Valigia Aeroporti, 169.10 Musica e politica, 170.10 Previsioni del Tempo, 171.10 Attualità, 171.50 Valigia Aeroporti, 172.10 Musica e politica, 173.10 Previsioni del Tempo, 174.10 Attualità, 174.50 Valigia Aeroporti, 175.10 Musica e politica, 176.10 Previsioni del Tempo, 177.10 Attualità, 177.50 Valigia Aeroporti, 178.10 Musica e politica, 179.10 Previsioni del Tempo, 180.10 Attualità, 180.50 Valigia Aeroporti, 181.10 Musica e politica, 182.10 Previsioni del Tempo, 183.10 Attualità, 183.50 Valigia Aeroporti, 184.10 Musica e politica, 185.10 Previsioni del Tempo, 186.10 Attualità, 186.50 Valigia Aeroporti, 187.10 Musica e politica, 188.10 Previsioni del Tempo, 189.10 Attualità, 189.50 Valigia Aeroporti, 190.10 Musica e politica, 191.10 Previsioni del Tempo, 192.10 Attualità, 192.50 Valigia Aeroporti, 193.10 Musica e politica, 194.10 Previsioni del Tempo, 195.10 Attualità, 195.50 Valigia Aeroporti, 196.10 Musica e politica, 197.10 Previsioni del Tempo, 198.10 Attualità, 198.50 Valigia Aeroporti, 199.10 Musica e politica, 200.10 Previsioni del Tempo, 201.10 Attualità, 201.50 Valigia Aeroporti, 202.10 Musica e politica, 203.10 Previsioni del Tempo, 204.10 Attualità, 204.50 Valigia Aeroporti, 205.10 Musica e politica, 206.10 Previsioni del Tempo, 207.10 Attualità, 207.50 Valigia Aeroporti, 208.10 Musica e politica, 209.10 Previsioni del Tempo, 210.10 Attualità, 210.50 Valigia Aeroporti, 211.10 Musica e politica, 212.10 Previsioni del Tempo, 213.10 Attualità, 213.50 Valigia Aeroporti, 214.10 Musica e politica, 215.10 Previsioni del Tempo, 216.10 Attualità, 216.50 Valigia Aeroporti, 217.10 Musica e politica, 218.10 Previsioni del Tempo, 219.10 Attualità, 219.50 Valigia Aeroporti, 220.10 Musica e politica, 221.10 Previsioni del Tempo, 222.10 Attualità, 222.50 Valigia Aeroporti, 223.10 Musica e politica, 224.10 Previsioni del Tempo, 225.10 Attualità, 225.50 Valigia Aeroporti, 226.10 Musica e politica, 227.10 Previsioni del Tempo, 228.10 Attualità, 228.50 Valigia Aeroporti, 229.10 Musica e politica, 230.10 Previsioni del Tempo, 231.10 Attualità, 231.50 Valigia Aeroporti, 232.10 Musica e politica, 233.10 Previsioni del Tempo, 234.10 Attualità, 234.50 Valigia Aeroporti, 235.10 Musica e politica, 236.10 Previsioni del Tempo, 237.10 Attualità, 237.50 Valigia Aeroporti, 238.10 Musica e politica, 239.10 Previsioni del Tempo, 240.10 Attualità, 240.50 Valigia Aeroporti, 241.10 Musica e politica, 242.10 Previsioni del Tempo, 243.10 Attualità, 243.50 Valigia Aeroporti, 244.10 Musica e politica, 245.10 Previsioni del Tempo, 246.10 Attualità, 246.50 Valigia Aeroporti, 247.10 Musica e politica, 248.10 Previsioni del Tempo, 249.10 Attualità, 249.50 Valigia Aeroporti, 250.10 Musica e politica, 251.10 Previsioni del Tempo, 252.10 Attualità, 252.50 Valigia Aeroporti, 253.10 Musica e politica, 254.10 Previsioni del Tempo, 255.10 Attualità, 255.50 Valigia Aeroporti, 256.10 Musica e politica, 257.10 Previsioni del Tempo, 258.10 Attualità, 258.50 Valigia Aeroporti, 259.10 Musica e politica, 260.10 Previsioni del Tempo, 261.10 Attualità, 261.50 Valigia Aeroporti, 262.10 Musica e politica, 263.10 Previsioni del Tempo, 264.10 Attualità, 264.50 Valigia Aeroporti, 265.10 Musica e politica, 266.10 Previsioni del Tempo, 267.10 Attualità, 267.50 Valigia Aeroporti, 268.10 Musica e politica, 269.10 Previsioni del Tempo, 270.10 Attualità, 270.50 Valigia Aeroporti, 271.10 Musica e politica, 272.10 Previsioni del Tempo, 273.10 Attualità, 273.50 Valigia Aeroporti, 274.10 Musica e politica, 275.10 Previsioni del Tempo, 276.10 Attualità, 276.50 Valigia Aeroporti, 277.10 Musica e politica, 278.10 Previsioni del Tempo, 279.10 Attualità, 279.50 Valigia Aeroporti, 280.10 Musica e politica, 281.10 Previsioni del Tempo, 282.10 Attualità, 282.50 Valigia Aeroporti, 283.10 Musica e politica, 284.10 Previsioni del Tempo, 285.10 Attualità, 285.50 Valigia Aeroporti, 286.10 Musica e politica, 287.10 Previsioni del Tempo, 288.10 Attualità, 288.50 Valigia Aeroporti, 289.10 Musica e politica, 290.10 Previsioni del Tempo, 291.10 Attualità, 291.50 Valigia Aeroporti, 292.10 Musica e politica, 293.10 Previsioni del Tempo, 294.10 Attualità, 294.50 Valigia Aeroporti, 295.10 Musica e politica, 296.10 Previsioni del Tempo, 297.10 Attualità, 297.50 Valigia Aeroporti, 298.10 Musica e politica, 299.10 Previsioni del Tempo, 300.10 Attualità, 300.50 Valigia Aeroporti, 301.10 Musica e politica, 302.10 Previsioni del Tempo, 303.10 Attualità, 303.50 Valigia Aeroporti, 304.10 Musica e politica, 305.10 Previsioni del Tempo, 306.10 Attualità, 306.50 Valigia Aeroporti, 307.10 Musica e politica, 308.10 Previsioni del Tempo, 309.10 Attualità, 309.50 Valigia Aeroporti, 310.10 Musica e politica, 311.10 Previsioni del Tempo, 312.10 Attualità, 312.50 Valigia Aeroporti, 313.10 Musica e politica, 314.10 Previsioni del Tempo, 315.10 Attualità, 315.50 Valigia Aeroporti, 316.10 Musica e politica, 317.10 Previsioni del Tempo, 318.10 Attualità, 318.50 Valigia Aeroporti, 319.10 Musica e politica, 320.10 Previsioni del Tempo, 321.10 Attualità, 321.50 Valigia Aeroporti, 322.10 Musica e politica, 323.10 Previsioni del Tempo, 324.10 Attualità, 324.50 Valigia Aeroporti, 325.10 Musica e politica, 326.10 Previsioni del Tempo, 327.10 Attualità, 327.50 Valigia Aeroporti, 328.10 Musica e politica, 329.10 Previsioni del Tempo, 330.10 Attualità, 330.50 Valigia Aeroporti, 331.10 Musica e politica, 332.10 Previsioni del Tempo, 333.10 Attualità, 333.50 Valigia Aeroporti, 334.10 Musica e politica, 335.10 Previsioni del Tempo, 336.10 Attualità, 336.50 Valigia Aeroporti, 337.10 Musica e politica, 338.10 Previsioni del Tempo, 339.10 Attualità, 339.50 Valigia Aeroporti, 340.10 Musica e politica, 341.10 Previsioni del Tempo, 342.10 Attualità, 342.50 Valigia Aeroporti, 343.10 Musica e politica, 344.10 Previsioni del Tempo, 345.10 Attualità, 345.50 Valigia Aeroporti, 346.10 Musica e politica, 347.10 Previsioni del Tempo, 348.10 Attualità, 348.50 Valigia Aeroporti, 349.10 Musica e politica, 350.10 Previsioni del Tempo, 351.10 Attualità, 351.50 Valigia Aeroporti, 352.10 Musica e politica, 353.10 Previsioni del Tempo, 354.10 Attualità, 354.50 Valigia Aeroporti, 355.10 Musica e politica, 356.10 Previsioni del Tempo, 357.10 Attualità, 357.50 Valigia Aeroporti, 358.10 Musica e politica, 359.10 Previsioni del Tempo, 360.10 Attualità, 360.50 Valigia Aeroporti, 361.10 Musica e politica, 362.10 Previsioni del Tempo, 363.10 Attualità, 363.50 Valigia Aeroporti, 364.10 Musica e politica, 365.10 Previsioni del Tempo, 366.10 Attualità, 366.50 Valigia Aeroporti, 367.10 Musica e politica, 368.10 Previsioni del Tempo, 369.10 Attualità, 369.50 Valigia Aeroporti, 370.10 Musica e politica, 371.10 Previsioni del Tempo, 372.10 Attualità, 372.50 Valigia Aeroporti, 373.10 Musica e politica, 374.10 Previsioni del Tempo, 375.10 Attualità, 375.50 Valigia Aeroporti, 376.10 Musica e politica, 377.10 Previsioni del Tempo, 378.10 Attualità, 378.50 Valigia Aeroporti, 379.10 Musica e politica, 380.10 Previsioni del Tempo, 381.10 Attualità, 381.50 Valigia Aeroporti, 382.10 Musica e politica, 383.10 Previsioni del Tempo, 384.10 Attualità, 384.50 Valigia Aeroporti, 385.10 Musica e politica, 386.10 Previsioni del Tempo, 387.10 Attualità, 387.50 Valigia Aeroporti, 388.10 Musica e politica, 389.10 Previsioni del Tempo, 390.10 Attualità, 390.50 Valigia Aeroporti, 391.10 Musica e politica, 392.10 Previsioni del Tempo, 393.10 Attualità, 393.50 Valigia Aeroporti, 394.10 Musica e politica, 395.10 Previsioni del Tempo, 396.1

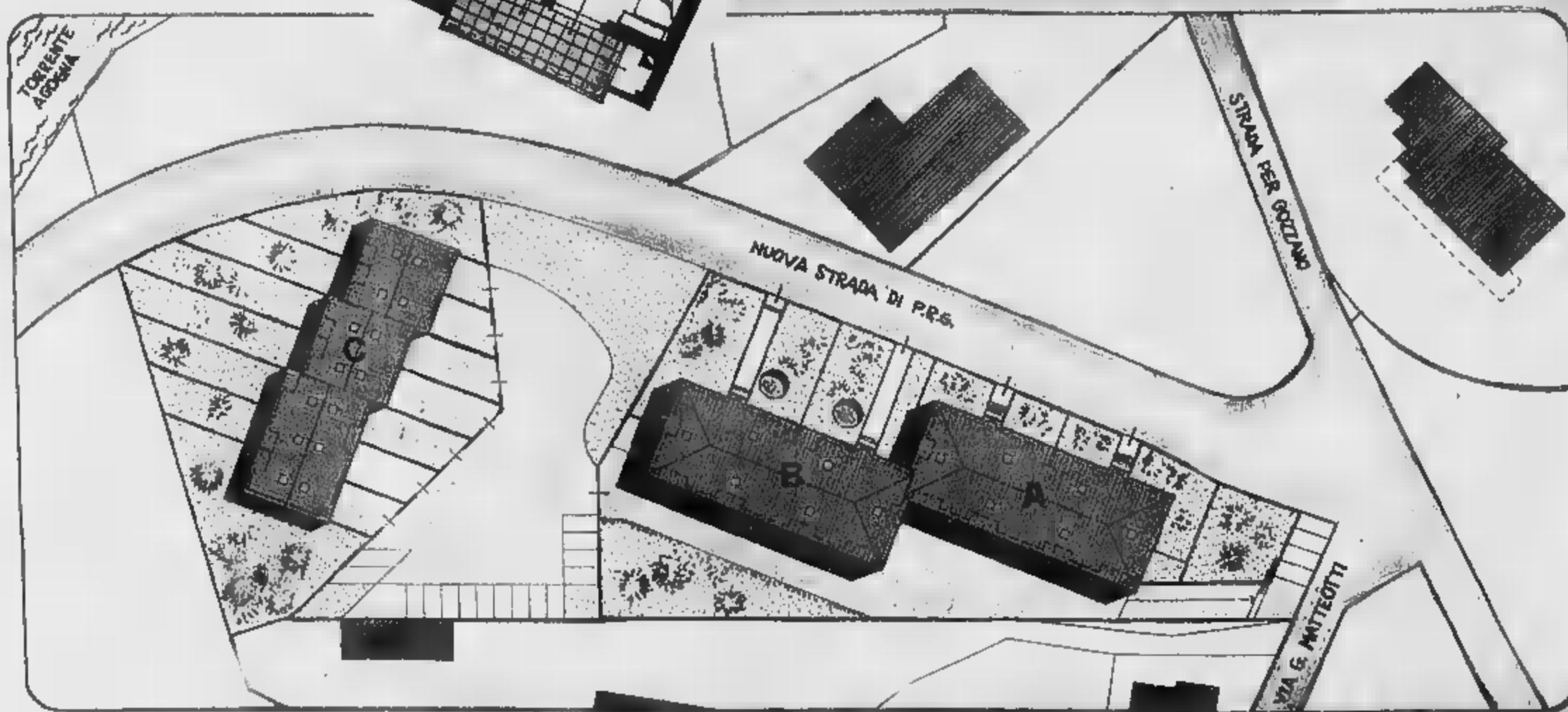
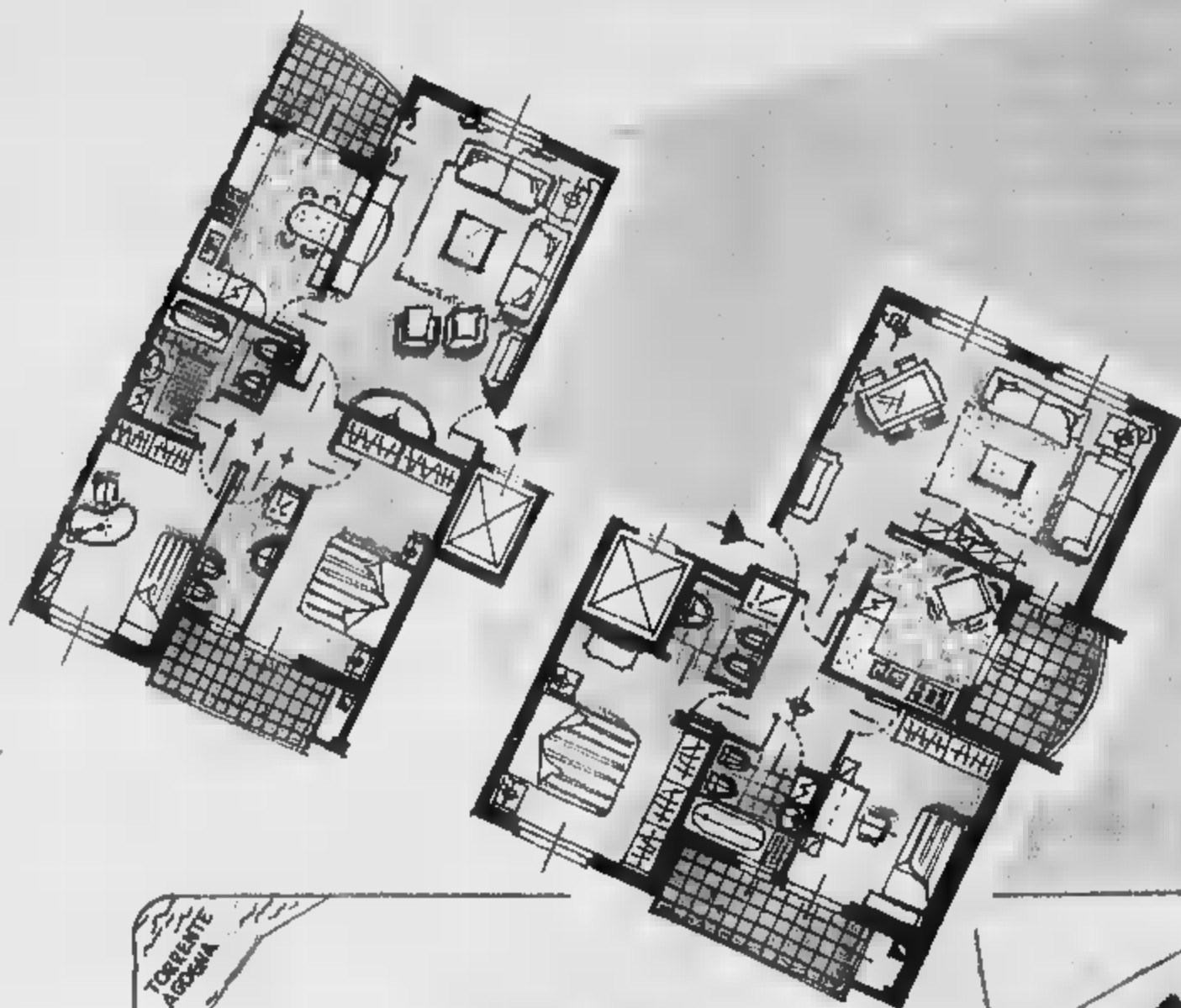
# Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature  
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA  
con giardino

AUTORIMESSE  
varie metrature



per informazioni e vendita:  
**Tel. 0321/622330**

[www.aureliagroup.com](http://www.aureliagroup.com)  
[info@aureliagroup.com](mailto:info@aureliagroup.com)



Certificato N° Q.99.032  
AZIENDA  
con sistema qualità  
certificato secondo  
UNI EN ISO 9002

# AURELIA

*Costruzioni*





Una vetrina per le società cittadine, con dimostrazioni e prove, da sabato mattina a domenica sera

# Due giorni con il Giubileo dello sport

## Nelle piazze del centro a caccia di tradizioni e novità

NOVARA

Due giorni in centro, a caccia non di monumenti ma sport. Torna la festa, in piazza Martiri e dintorni. Si annuncia molto interessante per l'esordio di «NaturalGym», la ginnastica naturale, la proposta di una biblioteca dello sport, l'arrivo di tanti ex agonisti, da tutto il Piemonte. Prende il via sabato mattina, ma un anticipo avrà già venerdì alle 18, con l'inaugurazione della mostra fotografica dello sport per disabili.

Sabato e domenica il percorso-vetrina delle attività e sportive del capoluogo avrà il suo biglietto da visita in piazza Martiri: qui sarà possibile assistere a prove di golf, pallacanestro, baseball, pattini in linea, arti marziali, nuoto. Altri spettacoli davanti alle Poste, mentre in viale IV Novembre (Alles) si potrà assistere alle dimostrazioni di pugilato, sport equestri e ginnastica naturale. Questa disciplina è stata portata a Novara da Marco Bertoni, maestro di discipline orientali, che oggi si propone con «NaturalGym», un allenamento completo composto da esercizi consueti.

Le due giornate in città proseguono nel cortile del Broletto, in via Roselli, in piazza Battista e piazza Puccini. Per le società costituisce indubbiamente un grosso sforzo organizzativo, ma è indubbiamente un lancio promozionale all'inizio dell'attività autunnale. «Continuano sulla



L'assessore Monica Francoglio. Sabato e domenica il centro storico ospiterà una grande vetrina dello sport

partecipazione dei novaresi», dice Guglielmo Radice del Coni, «perché è a loro che dedichiamo questo sforzo». L'assessore Monica Francoglio ha coordinato la manifestazione mettendosi in contatto con tutte le realtà sportive del capoluogo: «L'idea di una biblioteca dello sport», dice, «non ha uguali al momento in Piemonte. Esistono biblioteche di questo genere. Coni, ma non all'interno di realtà comunali». Sarà allestita in un locale della biblioteca Negrini, a palazzo Vochieri, inaugurazione nel 2001. La festa prevede domenica il giorno del Giubileo dello sport, in organizzazione con i Veterani dello sport. Sabato e domenica al bocciardone di viale Kennedy si tiene il campionato italiano di tiro di precisione e quello di tiro progressivo. Domenica dalle 10 al quartiere Nord Est, al quadrilatero, calcio degli amministratori.

(c. m.)

### LA SFIDA ALL'HANDICAP



### Le paraolimpiadi in 35 foto

Le regole sono le stesse: ma la sfida è duplice, quando in gara c'è un disabile, un atleta che combatte prima di tutto con uno svantaggio fisico. Eppure arrivano i risultati, le medaglie d'oro alle paraolimpiadi. È il tema della mostra «Basta un'ala per volare», che si apre venerdì alle 18 in Provincia, piazza Matteotti 1. Trentacinque immagini che fanno riflettere sul coraggio di chi, come Maurizio Nalli, accetta i limiti del corpo ma cerca, e trova, una vittoria sull'handicap. La mostra, curata da Pietro Bianchi, consigliere dell'Ash, associazione di sportivi portatori di handicap, è stata realizzata con immagini scattate ad Atlanta. (c. m.)

### ROMENTINO

#### Fulmine su impianto del gas

Notte di tensione in paese. Durante il forte temporale che si è scatenato tra lunedì e martedì, intorno all'1,30, un fulmine ha colpito un conduttore del gas di una palazzina privata in via Case Sparse 4. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco e i carabinieri di Cameri. (b. c.)

### VARALLO POMBA

#### Fossa e la terza pista

«La terza pista a Malpensa è un'ipotesi sulla quale spingerò soltanto con l'accordo delle popolazioni e in particolare degli ambientalisti. Altrimenti si cercherà un'alternativa: l'ha dichiarato ieri il presidente della Sea, Giorgio Fossa, in un'intervista al Tg3 Lombardia a proposito di privatizzazioni e futuro degli scali lombardi. (m. p. a.)

### ARONA

#### L'Asl cerca medici di guardia

Medici cercansi per la continuità assistenziale (ex guardia medica) ottobre, novembre e dicembre: li cerca l'Asl 13 per la sede di Arona. E' necessaria l'iscrizione all'Ordine. Le disponibilità si possono comunicare negli uffici di viale Saracca 3 (tel. 0322-516524). (m. p. a.)

Cantiere da metà di corso della Vittoria

# Veveri, via ai lavori per la nuova fogna

Barbara Cottavoz

NOVARA

Dopo trent'anni arriva la fogna a Veveri e nell'ultimo tratto di corso della Vittoria. Il cantiere è aperto e secondo contratto lavorerà per quasi due anni (540 giorni) e una spesa di oltre due miliardi. A settembre partiranno anche le opere di rifacimento di Risorgimento.

Finalmente. Dopo lunghi anni di proteste e progetti andati a vuoto la porzione Nord della città compresa tra Beltrami, già cominciati gli scavi, e il Villaggio azzurro dell'aeronautica di via Verbania sarà allacciata alla fognatura comunale collegata al depuratore. Un secondo lotto successivo realizzerà l'impianto nella zona di via delle Rosette e Vignale (600 milioni i costi).

I lavori verranno illustrati venerdì sera alle 21 nel salone parrocchiale di Veveri dagli assessori Mauro Bozoni e Massimo Bosio, dal vice presidente della Sin Daniele Barbone e dal dirigente tecnico Massimo Magnoni, dal direttore del cantiere Achille Parmigiani e dal presidente del quartiere Nord Filippo Barbaglia. «Aspettiamo queste opere da trent'anni», commenta Barbaglia. «Adesso case e aziende scaricano in condotte non regolari e non allacciate al depuratore. Un assurdo».

L'unica preoccupazione riguarda la viabilità. Il cantiere insisterà anche su corso della Vittoria che, nonostante la chiusura del casello autostradale, sostiene ancora una



La piazza Martiri a Veveri

rilevante mole di traffico diretto ai paesi, alle tre grosse fabbriche della zona che insieme occupano 800 persone e un supermercato. Soprattutto nelle ore di punta, alle 8, mezzogiorno e alle 18, la circolazione è difficile. A fine mese, poi, dovrebbero partire anche i lavori di rinnovo dell'asfalto, dell'illuminazione e dei marciapiedi in corso Risorgimento, dal sottopassaggio sino al Penny Market. «E' necessario organizzare l'avvio dei lavori in modo da non limitare troppo il traffico su due vie così importanti», commenta Barbaglia. «Altrimenti si rischia di tagliare il quartiere in due e lasciare come unico in città via delle Americhe».

# Mazzette ex sindaci e impiegati ospedale

## Ieri il processo Rihacovi

### Ansaloni non risponde

NOVARA

Alla ripresa post-feriale del processo per le mazzette che Adnan Rihacovi avrebbe pagato agli ex sindaci Riviera e Malorba all'ex direttore amministrativo dell'ospedale Artemio Brusca ed all'impiegato Paolo Ansaloni, per ottenere dei favori, è stata la volta dei partiti del Tribunale. Sandro Acuto ha spiegato le procedure e tempi e termini di pagamento delle fatture da parte dell'ospedale. Un intervento squisitamente tecnico il suo richiamo per stabilire se le sollecitazioni dei pagamenti effettuate da Ansaloni fossero legittime oppure no. Ricordiamo che l'impiegato amministrativo dell'ospedale deve rispondere di concorso in corruzione. Secondo l'accusa avrebbe avuto dei regali da Rihacovi per sollecitare i pagamenti delle fatture ovvero dei crediti della Sua Gaudenzio. Chiamato a una volta in aula Ansaloni, difeso dall'avv. Spazzoli, si è avvalso ieri della facoltà di non rispondere. Sono



L'impiegato Paolo Ansaloni

poi sfilati come testimoni alcuni impiegati dell'ufficio tecnico del Comune di Novara. Hanno riferito sulle procedure e i tempi per il rilascio delle concessioni edilizie alla Sua Gaudenzio. Il processo è stato poi aggiornato a martedì prossimo. (r. a.)

# Fuggì da Vigevano

## Vista a Ivrea la ragazza scomparsa

### COMPAGNIA

VIGEVANO. All'alba di martedì 12 settembre è stata vista allontanarsi in mountain bike dalla sua abitazione di corso Genova 18, portando con sé zaino, tenda e sacco a pelo. Da allora sembrava svanita nel nulla. Ma ora, dopo una settimana di minuziosa ricerca e di appelli televisivi da parte dei familiari, sembra spuntare la pista giusta: Alessandra Ansaloni, 15 anni, iscritta al secondo anno dell'istituto Caramuel, è stata vista a Palazzo Canavesio, vicino a Ivrea. Si è fermata ad un distributore, in bici, a comprare una bottiglia d'acqua.

Il padre si era recato in zona per distribuire volantini con la foto di Alessandra e qualche ora dopo ne ha consegnato uno anche al benzinai, che l'ha riconosciuta. Ora le ricerche si concentrano a Ceresole Reale, dove la giovane era stata in vacanza in passato. Prima di allontanarsi la studentessa ha lasciato tre lettere in cui comunicava la sua intenzione di andarsene di casa: «Non meriti una figlia come me», ha scritto alla madre, «sono troppo stupida, troppo fragile, troppo indegna».

### CITTA' E PIONE

#### ASTRONOMIA

##### Stelle e computer

«Astronomia e computer»: se ne parla dalle 21 di stasera all'Osservatorio di Sesto San Giovanni. L'Associazione astrofili novaresi, Roberto Carini, Di Virgilio, L'ingresso è libero. (r. l.)

### CORSI

#### Tedesco al quartiere

Al quartiere Porta Mortara di Novara s'impara il tedesco. Le lezioni sono tenute da Maria Augusta Polonizio Donaggio il martedì dalle 20,30 alle 22,30 e il sabato dalle 9,30 alle 11,30 nella sede di via Monte San Gabriele 19 dal 3 ottobre al 5 dicembre. Martedì 28 settembre alle 20,30 si terrà un incontro informativo. Il costo è di 200 mila lire. Informazioni allo 0321-35828/397248. (b. c.)

### DOCCIA

#### Tutti al mercato

Una domenica a caccia di novità e oggetti in compagnia di nuovi amici: è la proposta dell'associazione «Insieme» di Novara per domenica 24 settembre. Il ritrovo è alle 9,30 all'hotel Victoria di Novara oppure alle 10 alla stazione di Porta Genova a Milano. Destinazione: il mercato dell'antiquariato sui «mavigli di Ripa Ticinese». Per informazioni chi si può rivolgere allo 0321-403261. (b. c.)

### ECONOMICI

CONPRO ora, giornali, orologi, Massima valutazioni. Pagamento contante. Via XX Settembre - Arona. Tel. 0322 48437

Per la pubblicità in LA STAMPA publikompass

### UN VENDITORE O VENDITRICE

anche prima esperienza. Per informazioni telefonare ore ufficio al 0322 936440

### Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass  
SUBLIME Agenzia Publikompass spa  
- Corso Cavour, 13  
Tel. 0321 33341 - Telex 0321 823 035

### Troppe le buche a Gravellona Toce.

Malgrado i ripetuti reclami portati in municipio da parte di cittadini che abitano in via Vittorio Emanuele e piazza Bagaglia a Gravellona Toce, le buche esistenti regnano.

Le elezioni ormai un ricordo: signor sindaco, pensi anche a noi e alle nostre automobili! Grazie.

Lettera firmata Gravellona Toce

### Se l'Inps è in ritardo paghi una multa

Per la quarta volta in dieci mesi, questa mattina mi sono recato agli sportelli dell'Inps di Gravellona per avere notizie del mancato pagamento della rata della tredicesima spettante ad Annita Crivelli, deceduta a Vogogna il 15 novembre.

Purtroppo anche questa volta la risposta è stata sempre la stessa: «Abbiamo cento pratiche da fare». Ancora non siamo in grado di pagare la somma dovuta.

A questo punto ho deciso di tutta la mia indignazione. Spero che questo darà a qualcun altro il consiglio civile

di dire che lo stipendio cospicuo che l'Inps fornisce puntualmente ogni mese ai suoi dipendenti proviene dalle tasche di cittadini e dagli interessi maturati nelle banche sulle somme che l'Inps tarda a pagare come dovrebbe.

La pazienza di noi, che abbiamo le tasse trattenute dallo stipendio o dalla pensione fino all'ultimo centesimo, ha un limite. E' ora che lo Stato italiano metta severi controlli sulla produttività sociale dei suoi dipendenti. Non è possibile che una persona paghi per tutta la vita lavorativa i contributi e poi si veda rinviare per dieci mesi il pagamento del proprio denaro.

Non chiedo l'elemosina, ma solo quello che spetta alla signorina Crivelli. Tale cifra dovrebbe essere aumentata non solo degli interessi maturati in questi mesi, ma anche di una sostanziosa applicata allo stipendio di chi è il responsabile del ritardo pagamento.

Quale difensore civico ha il potere di esigere questa multa? Chi reclamerà i diritti degli orfani, delle vedove, dei minori fisici, degli anziani soli? Bruno Petroni, Verbania

### NUMERI UTILI

#### PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118

TOCANE

Novara: tel. 0321 827 000, Arona: tel. 0322 51 011, Borgomanero: tel. 0322 84 81, Intra: tel. 0324 48 600, Gallarate: tel. 0332 51 011, Oleggio: tel. 0321 50 500, Omegna: tel. 0323 61 800, Bg. 608, Ornavasso: tel. 0323 84 85 50, Verbania: tel. 0323 33 360, Tricelle: tel. 0323 77 79 00, Verbania: tel. 0323 405 000, 550 000, 56 61 61, Aquedotto: tel. 0323 51 01 00, Baveno: tel. 0323 92 42 22, Mergozzo: tel. 0323 80 700, Orta: tel. 0322 81 19 00, Ornavasso: S. c. tel. 0183 41 86 17, Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 81 86 17, Intra: tel. 0322 78 097, Piedimulino: tel. 0324 83 198, Vercelli: P. A. G. S. S. tel. 0321 82 000, Nebbiuno: G. V. A. M. del Varesino 0322 29 01 17

#### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 82 00 00, Arona: tel. 0322 51 011, Borgomanero: tel. 0322 81 500, Domodossola: tel. 0324 48 13 84, Oleggio: tel. 0321 50 50 47, Omegna: tel. 0323 61 81 11, Bg. 608: tel. 0323 31 84, Verbania (Pellegrina): tel. 0323 64 13 18

#### FARMACIE

A Novara: Comunale, c. de Mazzini, 18 tel. 0321 39 95 13 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, Villaggio Dalmazio, tel. 0321 43 10 03 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500)

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, 24 ore presente, zone di ricovero mediche urgenti.

Milano: Tricelle, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322 68 02 66

Momo: Beguzzi, via Magistra, 12 tel. 0321 82 80 33

Gargallo: Sordani, via Marconi, 10 tel. 0322 94 822

Novara: F. Schini, via Roma, 34 tel. 83 81 55

Casale Monferrato: Margherita, piazza Castello, 5 tel. 0181 31 52 98

Cameri: Comunale 2, via Benaco, 22 tel. 0321 51 81 15

Verbania (Trabasso): Sironi, via De Notari, 7 tel. 0323 57 15 64

Oggelbo: Lazzari, F. Conte di Oggelbo, tel. 0323 48 150

Omegna: Dalmazio, via Mazzini, tel. 0323 81 220

Villadossola: Frattini, via Falciano, 45 tel. 0323 48 150

Vercelli: Folghera, via Mazzini, 49 tel. 0324 48 150

# CO. RE. C.E.P.

NOVARA  
C.so Milano  
Alloggi di varie metrature. Rifiniture di qualità.  
Piano terra con giardino privato, ultimo piano con mansarda, cantina e box.

BELLINZAGO  
Via Giotto  
Alloggi di 3 vani + servizi, cantina, box auto.  
Rifiniture di qualità.

Per informazioni e prenotazioni:  
**tel. 0321691876**  
CO.RE.C.E.P. - Wild, 2 ang. C.so - NOVARA



Soddisfazione per i 13 mila avviamenti con il richiamo a controllare il mercato

# «Verificate le cifre sui posti di lavoro»

La Cgil: attenti ai dati di nuovi contratti e interinale

di Paola Arbore

NOVARA  
Tredicimila persone in un anno avviate al lavoro dalla Cgil arriva il monito: quante assunzioni a tempo determinato diventano definitive? Quanti avviamenti, part-time e missioni interinali significano e reale occupazione?

Gianni Milanesi, della segreteria della Camera del Lavoro, rilegge i dati presentati dall'assessore provinciale Mattiuz con il dirigente e commenta: «E' confortante il saldo attivo di oltre mille unità ma preoccupa una sacca di disoccupazione difficile da riassorbire. Pensiamo agli ultraventicinove e alle donne. I primi passati 10761 del primo semestre '99 a 10905 attuali e in questa fascia la parte preponderante è femminile con 7 mila e 800 unità. Va fatto il massimo sforzo per invertire il trend. Altra perplessità: «Gli industriali dicono che non c'è manodopera specializzata. Risulta però che nel terziario venga trovata:



Gianni Milanesi della Cgil

gli operai qualificati e assunti nel primo semestre 2000 sono stati 2700 contro i 2264 generici. Nell'industria invece i qualificati avviati sono stati 1359 a fronte di 2935 non qualificati. Forse manca un miglior raccordo fra domanda e offerta, va controllato il sistema della formazione - ipotizza Milanesi - o forse non è così vero che ci sia questa necessità di specializza-

zioni nel Novarese». Dove l'area più dinamica resta il Borgomanero: «E' il vero, unico distretto industriale» dice Milanesi. Ancora una sollecitazione alla Provincia ora competente per il mercato del lavoro: «La commissione tripartita fra ente, sindacati e associazioni di categoria dovrà impegnarsi molto a gestire disoccupati ed espulsi dal mercato che risultano appetibili dalle agenzie interinali, che restano in carico al pubblico e che non è storicamente facile riavviare».

Infine il rischio del proliferare di agenzie interinali: «Capita che persone siano inviate in missione per pochi giorni, che si camuffi nell'interinale un sistema a formula strettamente privata, con scelte preferenziali eccessive e si sminisca il ruolo del collocamento. La commissione dovrà impegnarsi molto. Non è spostando le competenze da Ministero a Provincia che si fanno miracoli soprattutto nell'industria: con 4 mila unità saldo negativo è il settore che ha perso vocazione e cortezze».

## Disabili, na alla

Il sindacato sollecita accordi su misura  
tutela e sostegno dei soggetti più deboli

NOVARA

La convenzione-quadro formulata dalla Provincia per l'inserimento lavorativo di persone disabili trova consensi alla Cgil. «Nessuno scontro - rassicura Gianni Milanesi - ma chiediamo che sia presa in considerazione un'altra strada: quella di accordi ad hoc. Temiamo che una convenzione generale penalizzi i soggetti più deboli o con handicap più marcati». La convenzione si riconferma alla legge 68 del '99 per l'inserimento di disabili: «Siamo disposti a valutare convenzioni su misura, articolate sulle situazioni per quanto la legge permette, in modo da limitare il rischio di

avviamenti ma non mirati e rapportati alle capacità e alle tempistiche d'adattamento dei portatori di handicap». Si arriverebbe ad assunzioni nominative a scapito dei soggetti gravi difficoltà, teme Milanesi: «Ci preoccupa l'ipotesi che le persone con capacità ridotte restino escluse o non riescano a dimostrare, nei periodi di prova rigorosamente applicati ma previsto, le reali capacità». Il periodo di prova, in sostanza, andrebbe formulato tenendo il più possibile in conto le condizioni dei diversi soggetti: «Siamo pronti a riparlare - conclude Milanesi - in Provincia hanno preso atto delle nostre osservazioni».

Ieri l'incontro con l'Anas a Roma

# Sulla tangenziale la Regione rilancia



L'autostrada resterà chiusa da mezzanotte di oggi per ispezioni nelle gallerie

BORGOMANERO

Tutto fermo per la tangenziale mentre l'autostrada Voltri-Sempione resta chiusa da mezzanotte alle cinque di domani da Gravellona fino a Carpiungino. «La riunione a Roma è stata interlocutoria. Abbiamo chiesto all'Anas di inserire il completamento delle strade già cantierate. Attendiamo una risposta nelle prossime settimane. La palla passa al Governo: è il commento dell'assessore regionale ai Trasporti William Casani dopo l'incontro di ieri mattina a Roma con i dirigenti Anas sui punti critici della viabilità piemontese fra cui la tangenziale di Borgomanero. L'Anas non sono giunte risposte diverse rispetto a quanto è stato specificato nel nuovo piano triennale, e cioè che è stato cancellato il finanziamento di trenta miliardi per il terzo lotto. Casani si è recato a Roma dopo che la giunta regionale ha approvato l'altro ieri una delibera in cui viene richiesto al ministro dei Lavori Pubblici la piena attuazione del piano Anas '97-99: «Va precisato - dice l'assessore - che a fine anno l'Anas dismetterà una serie di strade. Passeranno di competenza regionale e fra queste figura

la tangenziale di Borgomanero: a questo punto la Regione avrà la possibilità di intervenire direttamente sul problema. Per ora possiamo soltanto sollecitare l'Anas ad attuare gli impegni presi nel piano triennale precedente, ed è questo rientra in modo specifico la tangenziale di Borgomanero». Dalla statale all'autostrada A26. A partire da mezzanotte, l'ultimo tronco del percorso, da Gravellona Toce a Carpiungino, resterà chiuso al traffico sino alle cinque per consentire lavori di ispezione all'interno delle gallerie. Per questa ragione verrà istituita un'uscita obbligatoria a Gravellona per i veicoli in arrivo dall'Ossola e saranno chiuse le entrate di Gravellona, Baveno e Carpiungino per i veicoli diretti verso Genova e Milano. In tema di viabilità e pericoli, da segnalare un singolare incidente accaduto l'altra notte alle 22 sulla provinciale di Fontaneto d'Agogna. Un uomo di 75 anni di Cavaglio d'Agogna ha perso il controllo della propria autovettura e è uscito di strada riportando ferite guaribili in quindici giorni: l'automobilista è stato trovato in stato di ebbrezza dagli agenti della polizia stradale e per lui è scattata anche una denuncia.

Momo, solidarietà dopo l'episodio della bomba-giocattolo

# «Tutta la comunità novarese è vicina a don Angelo Fortina»

MOMO

Dopo il grande spavento, le espressioni di stima e comprensione. Numerosa telefonata e testimonianze sono arrivate a don Angelo Fortina, dopo l'episodio della bomba-giocattolo che sabato ha messo in allerta tutto il paese. I seminaristi di Novara sono stati particolarmente vicini al parroco, ricambiando così il legame che lega don Fortina all'istituto cittadino: risale a 34 anni fa, quando, proprio mentre si trovava in seminario, era rimasto vittima di un gravissimo incidente e i medici disperavano di salvarlo. «Sabato scorso, il giorno in cui è stata trovata la bomba-giocattolo - racconta don Fortina - era il 34° anniversario di quella processione finita in modo così tragico. L'episodio era avvenuto sulla strada tra Domodossola e Re: un'auto piombata sul corteo e ucciso alcuni fedeli e don Fortina si era salvato per miracolo».



Ore di grande tensione sabato a Momo per l'allarme bomba

queste avversità. Sabato mattina i carabinieri di Momo erano stati chiamati per verificare un ordigno, trovato dallo stesso parroco davanti alla porta di casa. L'ordigno, un fascicolo della bomba «canas», era risultato poi una perfetta imitazione, ma era stato necessario attendere l'arrivo degli artificieri per una conferma sulla mancanza di pericolo.

Don Fortina chiede il deciso intervento delle forze dell'ordine, anche alla luce degli episodi registrati negli ultimi anni. «Non metto in relazione questa vicenda e quelle passate - dice - ma si può

nemmeno dimenticare che ho firmato 25 denunce in seguito ad atti vandalici e tanti episodi di incresciole che stanno mettendo a prova solo la mia resistenza ma quello di tutto il paese».

A fine mese infatti è prevista la prima udienza per gli episodi che si verificano dal '96, e che vedono il parroco di Momo parte lesa.

Il sindaco, Giuliana Della Valle, ha promesso l'intensificazione della sorveglianza degli agenti di polizia municipale. Intanto proseguono a tutto campo le indagini per identificare i responsabili dell'accaduto.

Treccate aggredita

# La studentessa riconosce in foto il violentatore

VICEVANO

E' una studentessa di Treccate, A.M., di 17 anni, la ragazza violentata un mese fa, alla 3 di notte, in una stradina di campagna nei pressi di un pub di Vigevano. Il responsabile dello stupro sarebbe già in carcere: è un immigrato irregolare albanese di 25 anni, domiciliato a Cerano, senza precedenti con la giustizia. E' sottoposto a fermo di polizia dagli agenti del commissariato di Vigevano all'alba di giovedì scorso, davanti alla sua casa, dopo un appostamento durato tutta la notte.

Il gip di Novara ha già convalidato il fermo, ma gli inquirenti per ora hanno rivelato le generalità. Qualche particolare in più è filtrato invece sulla vita della violenza, consumata nella notte tra il 20 e il 21 agosto. La ragazza aveva incontrato l'albanese nel locale, il «Tona Tiuh» che tutti conoscono come «Messicano».

Avevano iniziato a parlare, poi lei era uscita per cercare un amico. L'albanese l'ha seguita, aggredito e ha abusato di lei. La studentessa subito dopo è rientrata nel pub e ha chiesto aiuto. Nella notte ha messo a verbale la denuncia.

Sulla base della descrizione, gli agenti le hanno mostrato la foto di alcuni immigrati e la giovane ha riconosciuto l'albanese.

Pella, riapre oggi

# Strada chiusa al traffico per una frana

PELLA

Dovrebbe riaprire oggi pomeriggio la strada provinciale del lago d'Orta chiusa ieri per una frana. Lo comunica la presidenza dell'amministrazione provinciale novarese. Il primo smottamento si era verificato in mattinata ma i soccorsi della Provincia e i vigili del fuoco di Verbania ieri mattina erano riusciti a liberare il manto stradale. Poche ore dopo, però, altro materiale è piombato sull'asfalto.

I tecnici hanno deciso allora di chiudere la provinciale e provvedere al disaggio ovvero per franare forzatamente la parata instabile e consolidare il paramento di monte. «Un ammontamento di roccia - si legge nel comunicato - anche per evitare ulteriori danni causati dalle avversità atmosferiche. In zona, infatti, permangono condizioni di tempo instabile e si temono nuove piogge nella notte». Non sono stati ancora calcolati i danni provocati dalla frana. Per una valutazione precisa si deve attendere questa mattina quando tutta la carreggiata sarà liberata dai massi caduti dal versante. Non sembrano, però, ingenti: le macerie, infatti, non dovrebbero aver intaccato il manto d'asfalto. Delle operazioni sono stati informati Comune di Pella e Provincia del Vco.

**IMMOBILIARE FERRARI**

**NOVARA** Baluardo Lamarmora, 25 - Tel. 0321.111111

NOVARA: Corso Milano vendesi licenza Bar spaghetteria € 250.000.000  
 NOVARA: Vicinanze centro vendesi licenza club Trattativa riservata  
 NOVARA: Vicinanze centro vendesi atteli Trattativa riservata  
 CERVINIA: Bilocale vicinanze piste in ottima posizione € 210.000.000  
 COSTA AZZURRA E LIGURIA: Dispongiamo di diversi appartamenti di varie metrature  
 BORGOMANERO: Vendesi in zona di forte passaggio immobiliare con negozio magazzino e possibilità di appartamento Trattativa riservata  
 VICINANZE CORTINA: Vendesi Albergo proprio sulle piste Trattativa riservata

LIGURIA: In fase di costruzione illoggi turistici  
 VAPRIO D'AGOGNA: Casa su 3 piani + appartamento giardino di complessivi 500 mq 1° piano nuovo 2° e 3° da finire € 380.000.000  
 CASALVOLONE: Casa parzialmente da ristrutturare con magazzino e giardino € 180.000.000  
 NOVARA: S. Agapio 2 locali + box e posto auto € 180.000.000

**DISPONIAMO DI ALTRI IMMOBILI**

**Nuova Seat Alhambra.**  
Formula Monovolume.

Scendete in pista con la Nuova Seat Alhambra e non vi mancherà proprio nulla. Che dimostri la sua sportività e la sua versatilità. Che dimostri la sua sportività e la sua versatilità. Che dimostri la sua sportività e la sua versatilità.

Motorizzazione	Prestazioni	Consumo
2.0 16V (150 CV)	0-100 in 8,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5
2.0 16V 180CV (180 CV)	0-100 in 7,5 s	12,5/18,5/25,5

con la trazione integrale 4, disponibile nelle versioni turbodiesel da 115 CV e benzina da 204 CV: davvero esuberanti. Ricordatevi che sulla Nuova Seat Alhambra c'è posto per 7, quindi siete generosi. Non emozionatevi da soli.

**ETICA srl**

**CAMERI-NOVARA • VIA NOVARA 145 • TEL. 0321 517511-12**

# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: ■ volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 17.000.000, N° rate 36, Importo singola rata L. 472.222, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%; Salvo approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° rate 24, Importo singola rata L. 416.667, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 3,47%; Salvo approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT DI VERBANIA E PROVINCIA**



## Al Sacro Monte Calvario convegno internazionale 19 Università europee Domo centro di cultura alpina Tre giorni di studio sull'economia montana

Adriano Velli

Tre anni fa Domo è perso per un soffio il titolo di «Città delle Alpi», un prestigioso riconoscimento internazionale che avrebbe comportato consistenti vantaggi in termini di crescita culturale e anche economica.

Il capoluogo ossolano cercherà di rifarsi nei prossimi giorni, ospitando un convegno scientifico, che vedrà la partecipazione di dieci Università italiane e nove straniere, sullo sviluppo economico delle regioni alpine negli ultimi secoli. I più autorevoli studiosi della civiltà e dell'economia alpina daranno vita a un dibattito su dualismi e processi di integrazione, sul passaggio da una vecchia concezione di chiusura e di ostilità verso i «forestieri» delle popolazioni montane a una maggiore apertura e alla ricerca di nuovi scambi e di un'integrazione con la montagna e pianura.

Il convegno, che inizierà domani alle 15 al Sacro Monte Calvario di Domo e si concluderà sabato, è promosso dalla Comunità Velle Ossola in collaborazione con la Regione Piemonte e il contributo della Provincia Vco, della Riserva regionale speciale del Sacro Monte Calvario, dei Comuni Domo e Crevola e dell'Ati. I lavori saranno coordinati da Fausto Piola Caselli, preside della facoltà di Economia e commercio dell'Università di Cassino.

Il forum che si apre domani al Calvario ha dichiarato il professor Caselli: «È sicuramente l'appuntamento più importante di quest'anno, a livello Europeo, per gli studi di economia dell'arco alpino. Rientra in una serie di convegni che venivano organizzati a

Trento e Milano, dove ci sono i più attivi gruppi di ricerca che studiano la storia e le prospettive di evoluzione delle Alpi. Per la prima volta si è deciso di svolgere le giornate di studio in una località centrale dell'arco alpino ed è stata individuata Domodossola».

«Abbiamo colto l'occasione al volo», dice il presidente della comunità montana Valle Ossola, Pier Leonardo Zaccaro, perché l'incontro fra le Università Europee rientra perfettamente nelle iniziative di valorizzazione della cultura alpina».

Il convegno - aggiunge l'assessore alla cultura Brunella Scamardi - porterà Domo e valli circostanti alla ribalta Europea».

Nella giornata di studio, suddivisa in filoni tematici, sono previste più di trenta relazioni.



Nelle sale congressi del Calvario si confronteranno i più autorevoli esperti

## Insegnanti e genitori contro le riduzioni decise per Preglia di Crevoladossola Proteste alla scuola media Casetti Contestato il Provveditore che «taglia» una classe

CREVOLADOSSOLA. È iniziato male l'anno scolastico per la Media statale «Casetti» di Preglia, dove solo due le classi prime, anziché le tre richieste dalla scuola crevolesse. La decisione del Provveditore di non concedere una classe in più ha creato malumore tra genitori e insegnanti. Una tensione affiorata lunedì sera durante un incontro tenutosi alla scuola crevolesse, presenti un gruppo di insegnanti, il preside e i genitori. Le contestazioni, il preside e il Provveditore agli studi Verbania sono state diverse. La scuola infatti richiesto tre prime per proseguire il percorso didattico avviato l'anno scorso. «Abbiamo lavorato sodo per migliorare l'attività educativa, dovremmo rivedere tutta l'attività. Purtroppo questa decisione penalizza gli studenti e la scuola che vanta un certo credito» hanno detto gli insegnanti evidenziando come il provvedimento avesse da mesi in mano le richieste della scuola. «Non si capisce perché hanno aggiunto - abbia preso questa decisione solo venerdì scorso, a 10 giorni dall'inizio delle lezioni». «I nostri ragazzi - hanno sottolineato i genitori - non si troveranno in una situazione ideale. Perché non ci è stato subito detto che non potevamo avere tre classi?». I genitori hanno deciso di far giungere la loro protesta agli amministratori comunali e della Comunità Valli Antigorio-Divedro-Formazza, affinché intervengano sul Provveditore. (re. ba.)

ma rivedere tutta l'attività. Purtroppo questa decisione penalizza gli studenti e la scuola che vanta un certo credito» hanno detto gli insegnanti evidenziando come il provvedimento avesse da mesi in mano le richieste della scuola. «Non si capisce perché hanno aggiunto - abbia preso questa decisione solo venerdì scorso, a 10 giorni dall'inizio delle lezioni». «I nostri ragazzi - hanno sottolineato i genitori - non si troveranno in una situazione ideale. Perché non ci è stato subito detto che non potevamo avere tre classi?». I genitori hanno deciso di far giungere la loro protesta agli amministratori comunali e della Comunità Valli Antigorio-Divedro-Formazza, affinché intervengano sul Provveditore. (re. ba.)

## Domo, abbattuti tutti i capi maschi adulti consentiti Caccia al camoscio già chiusa nei due comprensori alpini

DOMODOSSOLA

Aperta e subito chiusa la caccia al camoscio maschio adulto nei due comprensori alpini dell'Ossola. Domenica nell'area Vco3, che comprende le valli Divedro, Anzasca, Antrona e la Bassa Ossola, i cacciatori finiti nel mirino delle doppie sono stati 70, quattro in più della soglia di salvaguardia fissata. In Val Formazza a Viguzzo, che insieme formano Vco2, sono stati invece 52 gli esemplari uccisi, quando ne erano previsti 46. Om, fucili interdetti anche per il cervo maschio adulto e per il fuso, che hanno subito un numero di abbattimenti superiore a quello stabilito. Rimane aperta la stagione venatoria per tutte le altre tipologie.

È normale, secondo i dati ai lavori, che il camoscio maschio adulto sia la specie più ambita. Dicono al comprensorio Vco3: «È l'animale che affascina di più per la sua bellezza e per la sua personalità». Il cacciatore è restio a premere il grilletto quando si trova davanti alla femmina». Difatti sono stati solo 20 i capi abbattuti a fronte dei 66 consentiti.

Sulla polemica aperta dal sindaco di Trasquera, Gian Franco Baudin, contrario all'apertura della riserva di Divedro, intervengono i cacciatori. «Si è deciso di aprire questa riserva dopo 35 anni - dice Aldo Girlanda presidente del comprensorio Vco3 - perché vogliamo verificare lo stato di salute degli animali in una zona aspra, dove ha più messo piede nessuno. Pensiamo che sia meglio, ai fini del ripopolamento, creare una riserva dalla Colma di Valzo. Altra area da recintare sarebbe quella del Teggolo, dall'Alpe Boghione verso le Possettes. (f. r.)



Camosci in libertà, prede ambite dai cacciatori sulle montagne dell'Ossola

## Domo anche l'ironia contro il piano Vannini Manifesti a lutto sul futuro dell'ospedale «San Biagio»

DOMODOSSOLA. Un manifesto a lutto è apparso ieri mattina all'interno dell'ospedale domese e sui muri della città. Annuncia che «dopo lunga e sofferta malattia è deceduto l'ospedale San Biagio di 775 anni».

Un manifesto ironico, dopo che le polemiche scoppiate sul piano sanitario proposto dal direttore generale dell'Asl che ridimensiona l'antico presidio ossolano. Firmato dal Comitato Difesa San Biagio, annuncia anche i funerali che «si svolgeranno subito dopo l'approvazione del piano sanitario Vannini». Poi, un invito: «Non fiori ma opere di bene per gli ospedali di Verbania e Omegna». Il necrologio ha destato curiosità in un'Ossola che si sta mobilitando. Il Comitato «insieme per un dono» ha chiamato tutti a raccolta per dar vita, il 30 settembre, ad una catena umana attorno al San Biagio. (re. ba.)

Difesa San Biagio, annuncia anche i funerali che «si svolgeranno subito dopo l'approvazione del piano sanitario Vannini». Poi, un invito: «Non fiori ma opere di bene per gli ospedali di Verbania e Omegna». Il necrologio ha destato curiosità in un'Ossola che si sta mobilitando. Il Comitato «insieme per un dono» ha chiamato tutti a raccolta per dar vita, il 30 settembre, ad una catena umana attorno al San Biagio. (re. ba.)

## La scarsità di esemplari condiziona il della rassegna Oltre 5 mila persone a Trontano in festa per la «Sagra del fungo»

Pochi funghi, ma per l'edizione 2000 della Sagra del Fungo è stato un successo. Il clima favorevole ha portato a Trontano migliaia di persone attratte da una festa capace di coniugare i pezzi forti della gastronomia ossolana con il gioco, il ballo e l'arte. Piatti a base di funghi uniti ai profumi del vino Prunent hanno deliziato i palati più esigenti, fra valzer viennesi, rock e il ritorno agli anni '60. L'Equipe 84. Apprezzata la mostra pittorica di Tiziana Bossone e Antonio Perretta e grande entusiasmo, nonostante la scarsità di esemplari, per la gara della raccolta dei funghi.

Il sipario è sceso dopo la «Sfilata dei re», in costume e carri allegorici, seguita da oltre cinquemila persone. Nell'ambito della rassegna è stato inaugurato il rifugio all'Alpe Perpinasca. Le condizioni del tempo hanno impedito di taglio del nastro al bivacco dell'Alpe Ragozzale. (f. r.)



Alla Sagra di Trontano sono state esposte anche originali composizioni

### VILLADOSSOLA

#### Ieri i funerali della giovane di 32 anni

Sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Serena Del Zoppo, la giovane madre di 32 anni stroncata male impietoso che l'aveva colpita pochi mesi fa. Serena Del Zoppo è morta all'ospedale di Omegna dove era ricoverata. Lascia bambini Matteo e Antonella di otto e dieci anni, il marito Mario Rodà, la Marielena, sindacalista Cgil, il papà Gianfranco, un fratello ed una sorella. Zoppo era conosciuta a Villa dove cresceva e dove abitano ancora i suoi familiari. Oltre dieci anni si era trasferita a Condofuri, in Calabria, dove abitava il marito e figli. (re. ba.)

### STRESA

#### Dieci bambini e Cernobyli Collegio

Dieci bambini e Cernobyli fra i 10 e i 12 anni sono ospiti per tutto il mese al Collegio Rosmini. Il soggiorno è organizzato dal Circolo Verbania di Legambiente per contribuire al loro recupero. (a. r.)

### BAVENO

#### Nasce il Comitato per l'imprenditoria femminile

È insediato presso la Camera di Commercio del Vco il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. Ne fanno parte Mera Colla (presidente), Vittoria Prina, Berriati, Greta Guidetti e Paola Ruschetti. (f. r.)

### CRODO

#### Ricoverato a Novara

#### È grave l'operaio caduto da

CRODO. È fuori pericolo permangono gravi le condizioni di Giovanini Toli, 32 anni, operaio caduto in cantiere da un'altezza di metri. Ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, ha riportato la frattura di due vertebre. L'incidente è avvenuto a Crodo, frazione Braccio: Toli è precipitato durante la realizzazione delle capriate sulla comunità di un capannone. Le sue condizioni sono subito apparse gravi per questo trasportato a Novara con un elicottero del 118. Sulla dinamica stanno indagando i carabinieri di Crodo e gli ispettori di Medicina del Lavoro dell'Asl 14. (f. r.)



# Cash and Carry

**BIELLA - VERCELLI - PARUZZARO**

## SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 390.000\*

\* Escluso IVA, imballaggio, rendere, zucchero e offerte speciali in corso.

# SCONTO

## IMMEDIATO IN FATTURA

# 5%

## SETTIMANA DAL 25 AL 30 SETTEMBRE

ORARIO DI VENDITA:  
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,15  
dalle 14,00 alle 18,15  
sabato: dalle 8,30 alle 12,15  
dalle 14,00 alle 18,00









Il presidente Ghigo incontra il commissario europeo all'Agricoltura

## Spiragli per il riso a Bruxelles

I piemontesi «frenano» la riforma sgradita

Gianfranco Quaglia  
inviato a BRUXELLES

C'è uno spiraglio, piccolo ma c'è, per modificare la riforma del riso che rischia di mettere in ginocchio il settore. Enzo Ghigo ieri mattina è volato a Bruxelles assieme agli esponenti della risicoltura piemontese e lombarda, per un confronto serrato con Franz Fischler, commissario europeo all'Agricoltura. Un vertice «leso da tempo, a cui hanno partecipato anche il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podesta, o il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini.

La proposta presentata da Fischler è negativa e disastrosa per le aziende agricole, che proprio in questi giorni hanno cominciato la raccolta del prodotto: abolizione del «protezione» dell'intervento, introduzione del set-asido (tassa delle terre a riposo), incertezza sul contenimento dell'importazione e sulle tariffe doganali.

Ieri il commissario ha ribadito la sua posizione rigida: «Così com'è il sistema è riformato, non può più reggere e dobbiamo abolire il meccanismo dell'intervento». Ma ai risicoltori piemontesi Fischler ha anche concesso una piccola apertura: «Finora nessuno mi ha portato una proposta concreta. Portatene una, torneremo conto e rifletteremo, anche se i tempi stringono». Ghigo, nel suo ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, ha invitato tutta la filiera (risicoltori e industriali) a formulare una controproposta organica, con il coinvolgimento del ministero per le Politiche agricole. «E' un piccolo spiraglio», ha detto, «ma dobbiamo coglierlo». Fischler l'alibi di dire che non ha ricevuto proposte. Una sfida partita dal Piemonte, sceso in campo per difendere un comparto che fattura 1400 miliardi.

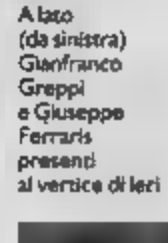
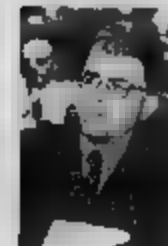
Sarà presto preparata una controproposta per salvare il settore

Il presidente Enzo Ghigo e il commissario dell'Unione Europea Franz Fischler

Molti gli interventi, da Piero Garrone, commissario Ente Nazionale Risi, a Piero Scaramuzza, presidente Asa Italiana Industrie Risiere. Le organizzazioni agricole di Novara e Vercelli erano guidate da Ferraris, Oletti, Locatelli, Grappi e Suardi.



In alto a destra  
Piero Garrone  
commissario  
dell'Ente Risi  
A fianco  
Giuseppe  
Locatelli  
e Marco Oletti



STORIE DI  
**LANGA**

Luigi Sugliano

A Serralunga d'Alba, quel giorno di tanti anni fa, nessuno si stupì quando arrivarono i pazienti. Settembre regalava gli ultimi colori dell'estate e i primi dell'autunno proprio mentre dalla filovia Alba-Barolo scese un gruppo di «colli» con il cappello bianco in testa e la pancia fuori dai pantaloni e di donne con prendisole, ventaglio e la borsetta nera. Guardarono il castello e la strada in salita, annusarono l'aria che profumava già di vendemmia e quando entrarono a Villa Capellano capirono di essere approdati in un mondo incantato. Alloggiare nella «Stabilimento» per la «cura dell'uva» - quasi cinque lire il giorno di retta, una a volontà, antipasto due volte la settimana, mezzo litro di vino compreso ai

## L'Enoteca del Moscato di Mango ha rilanciato l'antica cura dell'uva

pasti - significava giocare con il mondo delle colline e il proprio corpo, trovare un antidoto a quel leggero mal di vivere che spesso si chiamava anemia o sovrappeso e ancora stress. Mangiavano grappoli di un dolce che si filava li guardava passare ogni giorno, il mattino non tanto presto e il pomeriggio tanto tardi, che a Serralunga si stava bene e la cura incominciava a dare ottimi risultati. Anche ad Agliano d'Asti - altre colline orizzonti, stessi vigneti e stesso autunno - c'era qualcuno che alla terapia dell'uva dedicava scienza e profitto. All'Albergo Ligure, anzi, erano stati i primi a credere nell'estate del '40 che con un piatto di dolce e barba da centellinare «casi ogni» potessero scomparire stitichezza, mal di fegato e deperimento. In fondo era meglio che entrare in farmacia o fare

anticamera dal medico: quei grappoli che arrivavano a tavola erano «di sole che colline restituivano, energie succhiate alla terra, pillole di buonumore e di sogni che altrimenti si sarebbero sciolte in una bottiglia, e magari era anche meglio. Ad Agliano il centro per la cura dell'uva rimase aperto per anni e qualcuno in paese forse vide anche un futuro. Presidente che si «chiamava» Pertini nutrì di «vino», passeggiare e poi sentirsi meglio. Quella sensazione di benessere che può ritrovare oggi chi va a Mango. All'Enoteca del Moscato ci sono chili di grappoli dolcissimi come medicina, strade in salita per sognare, le tabelle dietetiche preparate dal professor Giorgio Calabrese, il tesoro di parole e ricordi di Raoul Molinari. E una cura da fare fin che l'uva resisterà sulle colline.

Domani sera Atl e Comuni presentano la Fiera

## Alba, Bra, Langhe e Roero vanno a Roma con i nativi

ALBA. La settantesima fiera nazionale del tartufo in programma dal 6 al 10 ottobre e le manifestazioni dell'autunno in Langa e Roero, saranno presentate domani a Roma (sala rappresentanza Coldiretti, ore 18). Nella Capitale ci sarà una folta delegazione di Alba e Bra, con i due sindaci, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, il presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero Claudio Alberto, il vice Alberto Cirio, il senatore e presidente dell'Enoteca regionale di Grinzane Cavour Tomaso Zanolotti, l'assessore alla cultura e immagine del Comune di Alba Bruno Ceretto. Dopo il festival di Venezia, le città di Torino e Milano, la fiera e le altre manifestazioni avranno un'altra importante ribalta. «Sarà un'occasione utile per far conoscere non solo le singole iniziative ma l'intero territorio, che una visita tutto l'anno - commenta il presidente dell'ente turismo Claudio Alberto - Oltre al tartufo, ai vini, ai prodotti agroalimentari, saranno gli eventi culturali il filo conduttore del percorso che unirà il territorio Langa e Roero con spettacoli e mostre di rilievo».



La Capitale sarà la vetrina della trifula [g.f.]

Il progetto coinvolge le specialità del Monregalese

## E Arcigola crea «presidia» anche le paste di meliga

MONDOVI

Per la seconda volta un presidio «Slow food Arcigola» si occupa di dolci. Il progetto guarda al Monregalese e ha come obiettivo il rilancio delle paste di meliga. Ufficializzato l'altra sera a Mondovì alla presenza di Piero Sardo, numero due del movimento della chiocciola, ha ottenuto l'adesione di otto aziende del Monregalese o sarà tra i protagonisti del Salone del gusto. Il «presidio» è un disciplinare di produzione che consente di definire paste di meliga del Mon-

regalese solo i dolci fatti con farina di frumento e di mais (meglio se di produzione locale) e macinata a pietra, burro, uova fresche e zucchero. Il «padrino» dell'iniziativa è l'assessore comunale Gianni Ferrero: «Con questo progetto difendiamo le paste di meliga dalla banalizzazione e dalla massificazione con un efficace strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche. Un'operazione, quindi, essenzialmente culturale e di recupero storico, volta a far crescere il valore delle nostre «meliga» e di questo territorio così ricco».

Fare il giro del mondo in barca a vela, assistere a una finale dei Mondiali, recitare in un film, guidare una BMW Z3. Per la maggior parte delle cose belle della vita, l'occasione giusta non arriva mai.

Ci sono cose che bisogna aver fatto almeno una volta nella vita. Al volo, fino al 30 settembre i Concessionari BMW vi offrono condizioni particolarmente interessanti su BMW Z3 acquistate con SELECT. Oltre a 12 mesi di scelta, alla fine del contratto, se rifinanziare la vostra BMW, o restituire la vostra Z3, oggi vi offre un più. Date un'occhiata all'esempio riportato qui sotto e informateli presso la nostra

Modello	Prezzo	Anticipo 35%	35 Rate	Rata Finale
BMW Z3 1.8	34.500.000	12.075.000	450.900	26.400.000

BMW è un marchio di BMW Group. Una BMW? Vi offre 99/100. Via Novara, 131. Tel. 0322 845512 - BC. 550 - VERBANIA TROBASO

Concessionaria  
**BMW**  
Camer

Piacere di guidare



# Operetta alla domenica pomeriggio, facilitazioni per gli anziani. Prevedite dal 14 ottobre

## Borgo, la stagione parte con il «Taxi»

Al Rosmini recitano Gianluca Guidi, Micheli e la Boccoli

Marcello Giordani

Torna con una novità la stagione di prosa organizzata dal Comune: quest'anno gli spettacoli si svolgono più al Nuovo ma al Teatro Rosmini, in via Fornari, sede della stagione di cabaret. Il programma, predisposto dall'associazione «Il Contato del Canavese», per conto dell'assessorato comunale alla cultura, comprende undici appuntamenti, otto spettacoli di prosa e tre operette.

Si aggiungono gli spettacoli che allestirà il Centro di Sperimentazione di Borgomanero, diretto da Guido Tonetti, a cui compete anche la programmazione della stagione di cabaret. Il primo appuntamento è per il 30 ottobre, con «Taxi a due piazze», una commedia brillante di Conney, interpretata da Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini, che ha ottenuto grandi successi di critica e pubblico. Il 18 dicembre toccherà a Maurizio Micheli e Brigitta Boccoli, alle prese con una commedia brillante, «Polvere di stelle». Il 28 di gennaio spazio all'operetta con la Compagnia d'opera italiana e un classico di Franz Lehár, «La danza dello zingaro».

Il 10 gennaio torna in città Geno Gnecchi, «La responsabilità civile», opera di Freyre. Il 3 febbraio è in calendario un altro classico del teatro moderno, «L'importanza di chiamarsi Ernesto», di Oscar Wilde. L'opera sarà interpretata da Debora Caprioglio e Geppy Glejeses.

Il 17 febbraio tocca ad «Aqua cheta», di Pietri, un'operetta. L'orchestra diretta da Antonello Gatta, ed il 15 marzo è la volta di Valeria Valeri, interprete di «Felicità Colombo». Il ventotto dello stesso mese, il capolavoro di Archa Christie, «Dieci piccoli indiani», in palcoscenico il «Teatro Dabon» diretto da Guido Ferrarini.

Catherine Spaak è la protagonista, il quattro aprile, di «L'uomo del destino», sette giorni più tardi si torna all'operetta con Strauss ed il suo «Lo zingaro barone».

L'ultimo spettacolo in programma è costituito da «Un ragazzo di campagna», che avrà come interprete Luigi Di Filippo: l'appuntamento è per il 27 di aprile.

Una delle novità della stagione riguarda l'operetta: «Mentre gli spettacoli di prosa si terranno alle 21, per le operette abbiamo scelto le 17, visto che le rappresentazioni vengono di domenica. Una delle nostre idee - annuncia Rita Ballarati - segreteria teatro Rosmini - è quella di coinvolgere per le operette i centri per gli

anziani della zona, portarli a teatro in pulman e loro concludere la giornata in trattoria tipica, con una cena a base di piatti locali ed a prezzo convenzionato. Stiamo lavorando per realizzare questo progetto e portare gli esponenti della terza età a teatro».

L'abbonamento agli spettacoli di prosa verrà in vendita a 220 mila lire (il per il singolo spettacolo è di 11 mila lire); il pacchetto comprendente l'abbonamento alla prosa ed all'operetta costerà 290 mila lire (il prezzo del biglietto singolo per l'operetta è di 11 mila lire). L'abbonamento a tre operette è stato fissato in 330 mila lire. Le vendite si terranno sabato 14 ottobre in Comune, già alle 10 del mattino.



Catherine Spaak  
porta in scena  
«L'uomo del destino»  
Valeria Valeri  
si cimenta con  
«Felicità Colombo»

Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini inaugurano la stagione borgomanerese con lo spettacolo «Taxi a due piazze».  
La rassegna prende il via il 30 ottobre e comprende cabaret ed operetta

## Verbania

### «Lampi» al Vip

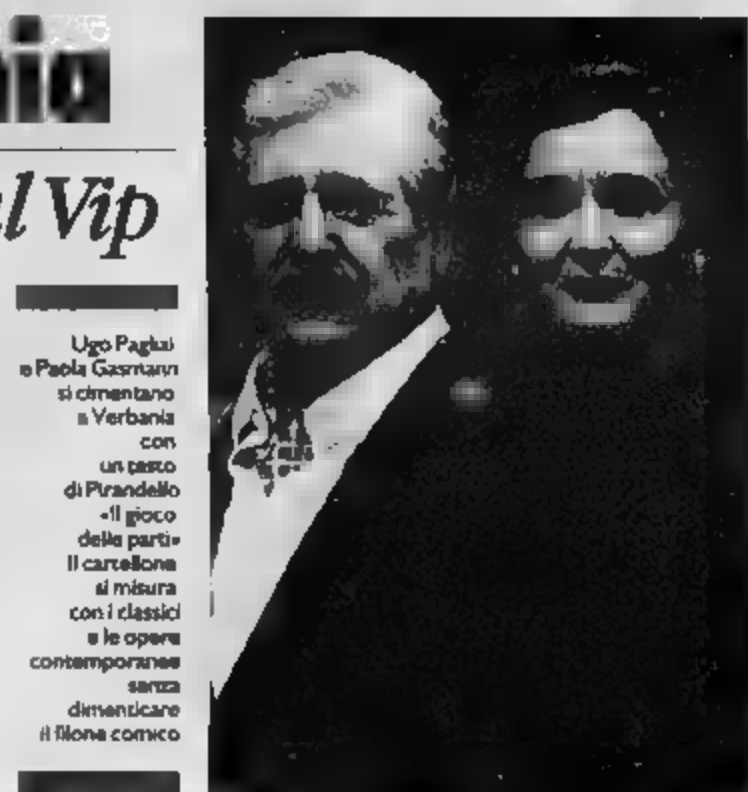
Paolo Crivellaro  
VERBANIA

Parate di big del palcoscenico e delle vari generi nelle prossime stagioni teatrali, dalla prosa a «Lampi sul loggione» promosse dal Comune. Un teatro che vuole misurarsi sia con i classici, sia con la drammaturgia contemporanea dimenticata alcune proposte all'insegna del divertimento. Queste le linee guida del nuovo Assessore alla Cultura Silvia Magistretti che, proprio nelle due stagioni insieme ai cartelloni di «Verbania Musica», «Circolo di Cultura Cinematografica» e «Pallanza» rassegna «Metti una sera in cinema» di Intra promuove una presentazione pubblica venerdì 6 ottobre alle 17 a Villa Giulia di Pallanza.

Intanto alcune anticipazioni su un cartellone che si annuncia molto ricco e presenta spettacoli interessanti. La stagione di prosa propone un cartellone di spettacoli in scena da dicembre ad aprile al Teatro Vip di Intra.

Il 4 dicembre l'apertura è affidata a Maurizio Micheli e Benedetta Boccoli in «Polvere di stelle» diretti da Marco Mattolini. Spumeggiante lavoro sul teatro di varietà, è ispirato all'omonimo film con Alberto Sordi e Monica Vitti.

Il 10 gennaio, giovedì 11 gennaio, è salutato dal ritorno sul palco del Vip di Ugo Pagliaro e Paola Gasman in «Il gioco



Ugo Pagliaro e Paola Gasman si cimentano a Verbania con un testo di Pirandello «Il gioco delle parti» si misura con i classici e le opere contemporanee senza dimenticare il filone comico

delle parti» di Pirandello. Il 14 febbraio è in volta di Marina Malfatti nell'«Adorabile Giuliana» di Somerset Maugham.

Spazio alle risate l'11 marzo con Pippo Franco interprete di «Il fantastico Walters». Il 22 marzo torna la Compagnia Teatro Dabon di Bologna con dei giullari più amati di Agatha Christie, «Dieci piccoli indiani». Chiuderà la stagione il 3 aprile «Il libertino» per l'acclamata Ottavia Piccolo e Gioele Dix con la regia di Sergio Fantoni.

Sette le date di «Lampi sul loggione». Si apre il 20 dicembre al teatro Vip con Paolo Hendel, nello stesso teatro il 12 febbraio è atteso un moder-

no «Giulietta e Romeo» con la Compagnia Atir di Milano diretta da Serena Senigaglia mentre il 3 aprile sarà di scena Marco Ballani e Francesco Testa in «L'uomo del destino» di Ruzza. La vigilia di Natale, «Basilica di Assisi». Le altre recite, ospitate all'Auditorium Sant'Anna, prevedono il Teatro dell'Angelo con un omaggio a Cesare Pavese, il 24 febbraio sabato di Carnevale due clown musicali daniesi, Matteo Belli emergente attore comico bolognese e Tony Mazzara in «Via Paolo Fabbri 43». Le modalità per la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti devono ancora essere fissate e saranno comunicate il 6 ottobre.

## Domania Borgo

### Cantores Mundi a San Bartolomeo per solidarietà

BORGOMANERO. Un concerto all'insegna della solidarietà. E' quello organizzato per domani sera alle 21 alla Collegiata di San Bartolomeo dall'Associazione Alzheimer. Il biglietto di ingresso è in vendita a 25 mila lire ed il ricavato verrà devoluto al Centro Danno Alzheimer, che è stato istituito al Castello di Suno. Il Centro diventerà infatti operativo a tutti gli effetti a partire dal prossimo mese, diventando il polo di riferimento per i malati di Alzheimer dell'Asl 13.

Il concerto di domani sarà eseguito dai «Cantores Mundi», un coro di Borgomanero, specializzato nella musica di Palestrina e diretto dal maestro Mino Bordignon i concerti sono accompagnati dai pianisti Camilla Marone Bianchi e Massimo Bianchi. Per la serata è stato scelto un programma dedicato interamente a Beethoven: si inizierà con il canto del destino, su testo di Holderlin, per continuare con «La zingara del lamento», che il musicista ha tratto dallo struggente componimento di Schiller.

Il concerto si concluderà con i «Liebeslieder Walzer op.52»: si tratta delle «Canzoni d'amore», con cui il musicista tedesco, entra in contatto il repertorio popolare e lo rielabora per portarlo a vertici straordinari, senza tuttavia snaturarne la peculiarità. (m.g.)

DA OGGI A NOVARA



## Lirica al Coccia, biglietti in vendita

Sono in vendita da oggi i biglietti per la stagione lirica al teatro Coccia, che quest'anno propone «Carmen» di Bizet, «Don Pasquale» di Donizetti con Enzo Dara (foto) e «La Bohème» di Puccini. I tagliandi si possono acquistare alla biglietteria del teatro, nella sede e nella agenzia cittadina della Banca Popolare di Novara. Prozzi, dalle 25 alle 70 mila lire (i ridotti da 20 a 50). (r.s.)

## Liceali sul palco

### Novara ispira «Utopia»



Gli studenti del liceo classico Carlo Alberto si sono aggiudicati il premio teatrale «Città di Bra» con un testo originale, ispirato a Novara. S'intitola «Utopia, quasi un manuale per fondare la città», ed è il frutto delle fatiche di dodici studenti che lo scorso anno scolastico hanno seguito un laboratorio di teatro a scrittura coordinati da Bruno Macaro, di «Codice Atlantico», con la collaborazione di Maura Riccardi e Rosy Sinicropi. I ragazzi - racconta la professoressa Antonella Floridi, che ha curato l'organizzazione - hanno scritto e messo in scena la «Utopia» di un gruppo di giovani che, stanchi delle condizioni di vita di Novara, decidono di parti-

re, animati dal sogno di fondare la loro città ideale.

Interpreti del lavoro sono Roberta Anadoni, Claudia Annovazzi, Matteo Barbè, Magda Belzoni, Marco Aurelio Brocca, Elisabetta Casagrande, Alessandra Krengli, Antonella Lamparelli, Ilana Manzini, Linda Marchetti, Eugenia Rachele Torresani. «La giuria ha premiato l'emozione che questi ragazzi sono riusciti a trasmettere - dice Macaro - e la capacità che hanno avuto di dare risposte al disagio giovanile». L'abbandono di Novara «è definitivo: «Alla fine i ragazzi tornano a Novara, ma con una maturazione, più maturi e consapevoli, e questo lavoro teatrale li ha certamente aiutati in questo processo di maturazione. (m.g.)

**Stagioni**

**VIP** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

**MASSIMO** Tel. 0321-624.158  
Pomeriggio in 80 spettacoli con Nicola Caga, Andrea Jole, Dr. 20.22.30  
Festivi festivi e profetisti L. 12.000, nd. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000  
Mantovani, sabato sera, per. 8000

Una mostra allestita a Biella, nel Palazzo della Provincia (sala Ovest): il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

# Icone, i simbolismi del Divino

## La religiosità nell'arte sacra della Russia

La mostra «Antiche icone» voluta dalla Provincia, che utilizza il patrimonio dell'associazione Eikon e la professionalità di Mauro Pozzati, continuerà nella sala Ovest della sede provinciale fino al 30 settembre; l'entrata, gratuita, è nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Ribadito il concetto che una icona è la «traduzione» di immagini della parola scritta e non una «interpretazione» artistica come siamo abituati a vedere nell'arte pittorica occidentale, per meglio godere dei 50 gioielli esposti lasciamo la parola a Mauro Pozzati.

Spiega: «Sono rarissime le icone rappresentate in un ipotetico esterno e questo, come il colore rosso per la divinità e l'azzurro per la terrenità (motivo per cui il Cristo ha la veste rossa con il mantello azzurro e la Madonna il contrario), è solo simbolico. Se guardiamo con gli occhi soliti per leggere l'arte, si notano subito profonde anomalie. Semplificando, un albero rappresenta la natura, una roccia la terra, un fiume che pare (come per il battesimo del Cristo), poco più ampio di un vanto docile, l'acqua. La visione reale darebbe uno spaccato di quel tempo e di quello spazio e perderebbe il carattere di sovratemporalità che caratterizza le vere icone. Prendiamo il «Martirio di santa Parasceve» del XVII. Rimasta orfana di genitori cristiani, la fanciulla fece voto di castità e prese a predicare il Vangelo. Imprigionata da Diocleziano, portata al suo cospetto, fu sevizata e condannata ad essere appesa ad un albero per bruciarne le carni. Ma sta scritto che intervenne un angelo che deviò le fiamme



Nelle foto di Michele L'allestimento della mostra sulle antiche icone russe voluta dalla Provincia che usa il patrimonio dell'associazione Eikon. La rassegna è ospitata nella sala Ovest della sede provinciale, in via Quintino Sella, a Biella. Il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

sui suoi aguzzini. Nell'icona si vede Parasceve di fronte a Diocleziano e a lato la pena inflitta. L'angelo dalla veste rossa che devia le fiamme, particolare più importante, la figura appesa è un corpo asessuato, perché sta scritto «bruciarne le carni» e non bruciare la donna. Ne «L'Annunciazione» del XIX secolo gli angeli sono due. Aggiunge Mauro Pozzati: «È la stessa immagine vista in due momenti diversi: nella prima parte si spiega ai fedeli che stanno davanti quello che è avvenuto quando l'angelo è entrato nella casa della Madonna e l'ha trovata intento alla lettura, con il capo leggermente piegato e le mani in posizione di preghiera che accoglie l'annuncio di chiariamento imperativo. Poi, essendo scritto «Si aprono i cieli

e scende su di lei lo Spirito Santo», questo si vede in alto, senza attenzione alcuna nella prospettiva».

Tra le icone esposte, «Il mese di maggio». Si tratta di traduzione della parola scritta, ed allora l'opera ne è esempio evidente. In realtà è la pagina del calendario del mese, dove ad ogni giorno corrisponde a «rappresentazione» del santo venerato in quel giorno. Nell'icona «Il mese di gennaio», segnando quanto sopra, si vede che il 6 (per il cattolicesimo giorno dell'Epifania, con l'arrivo dei Magi e la manifestazione del Cristo al mondo, c'è la rappresentazione del battesimo del Cristo. E' una tra le tante manifestazioni citate nelle enciclopedie per il 6 gennaio, con una conferma storica del cristianesimo ortodosso

assai diversa da quella cattolica. I visitatori prestino particolare attenzione anche all'icona «L'Ascensione di Cristo», del XVIII secolo. Sul monte degli Ulivi, il Cristo, aiutato dagli angeli, sale in cielo attorniato dai discepoli che in quel to gli erano più vicini. Ma, a differenza di ogni pittura cattolica, è presente la Madonna. È la più vicina al Redentore, sulla sinistra guardando, sempre con la veste azzurra ed il mantello rosso (colore della divinità, in questo caso acquisita): una Madre che più di ogni altro spettava l'immensa gioia di vedere la gloriosa ascensione. Figlio che andrà a porsi dalla destra del Padre dopo aver lasciato dietro di sé una tangibile prova del suo passaggio sulla terra.



# Offertissima

# 1+1

SUPERMERCATI

**A&O**

Ogni giorno con te

dal 18 al 30  
settembreBurro  
Zangola

Questo lo compri

2 pezzi di Burro  
ZANGOLA  
gr. 2504.490  
€ 2,32Burro  
Zangola

Questo te lo regala A&amp;O



Questo lo compri

Questo te lo regala A&amp;O

2 bottiglie di Passata  
di Pomodoro SELEX  
gr. 700  
a lit. 1.9901.390  
€ 0,72

Questo lo compri

Questo te lo regala A&amp;O

2 confezioni di  
Asciugabutto  
SELEX - 2 rotoli1.790  
€ 0,92



## Ieri la firma del contratto depositato a Firenze. Può giocare già domenica Novara, da Catania arriva Braiati E' il centrocampista voluto da Garavaglia

Ambiel

L'allenatore Garavaglia è stato accontentato, almeno in parte, con qualche mese di ritardo. Già l'estate scorsa — indicato come rinforzo gradito il centrocampista Edoardo Braiati, vent'anni in forza all'Atletico Catania, ma che il tecnico ha avuto alle sue dipendenze, lo scorso anno, a Saronno ed è stato — ieri il presidente Achilli ed il da Civerlati hanno concluso l'acquisto dalla Spal proprietaria del giocatore. Il contratto è già depositato a Firenze per dar modo al giocatore di essere disponibile fin da domenica prossima quando sarà a Novara il Saronno. Allora incomincerà il campionato degli azzurri, ha dichiarato il presidente Achilli. Sarà comunque un campionato a handicap. L'ultimo arrivato lo scorso — è stato capitano della nazionale Under 21. «E' un giovane — dice Garavaglia — ma ha carattere da vendere. Cacciatore di palla in mezzo al campo in possesso di buoni doti tecniche che mi sarà utile. Ma non basta, ci vuole anche un — perché in avanti faticiamo troppo ad andare in gol e a renderci comunque pericolosi. Ho fatto dei nomi alla società adesso non ci resta che aspettare». Il Novara dimostra di non avere particolare fretta di correre ai ripari. Come



Gli azzurri si rinforzano a centrocampo, arriva un — giocatore — Saronno

sostiene il ds Civerlati «Abbiamo sempre predicato la calma. Non possiamo acquistare un giocatore dopo l'altro senza avere bene in mente un progetto di squadra. Entro fine mese molte società di C1 lasceranno liberi giocatori anche di valore. Allora avremo maggiori opportunità di scelta. E poi ci piacerebbe poter giocare, almeno una volta, al completo». Lo vorrebbe anche Garavaglia

dopo che ieri hanno ripreso la preparazione differenziata Brizzi, Lorieri e Notari. È fermato invece capitano Gattuso. Accusa dolore al solito ginocchio. Oggi sarà sottoposto ad esami specialistici. Per domani sera, giovedì, è prevista un'amichevole in notturna ore 20,30 c'è da provare l'impianto d'illuminazione in vista della gara dell'Under 21 di Tardelli.

### BASKET

#### presenta la Cimberio

Presentazione ufficiale per la nuova Cimberio Basket questa — all'hotel La Bussola di Orta. Alla serata interverranno giocatori, staff tecnico e dirigenziale e i rappresentanti degli sponsor. (m. p.)

### CORSA MONTAGNA

#### Vince Piana nel Torinese

Una vittoria di Rolando Piana e due secondi posti di Paolo Bonaschi e Alice Galli alla gara nazionale di — in montagna, valida come seconda prova del campionato regionale, svoltasi a Coazze in provincia di Torino. Sfortunato Vincenzo Danimarco (Caddese), vittima di una caduta che ha reso necessario l'intervento dei sanitari. (s. b.)

### ATLETICA

#### Mollica agli Italiani

L'atleta Fabiana Mollica della Co-Ver Sport & Sportivi partecipa ai prossimi campionati italiani allievi, a Firenze il 23 e 24 settembre. Cio è il risultato di una stagione densa di prestazioni di rilievo, l'ultima delle quali è il secondo posto nei 100 ostacoli al recente triangolare tra le rappresentative di Piemonte, Lazio e Toscana. (s. r.)

## L'imprenditore veneziano si racconta al Panathlon Beggio, dalle bici alla moto «Così è nato il mito Aprilia»

NOVARA

La storia dell'imprenditore Ivano Beggio s'identifica con quella della sua azienda, l'Aprilia. E' stata la moto di grandi campioni. Di Biaggi, di Ventenino Rossi, di Capirossi e adesso di Locatelli e Melandri. La sua storia, Beggio ha venuta a raccontarla ai — del Panathlon Novara che l'altra sera hanno tributato un doveroso omaggio agli olimpionici Fioravanti e Milanoli prima di tuffarsi nell'avventura delle due ruote. L'invito a Beggio era stato rivolto dal suo grande amico Giuliano Kosen, presidente dell'Asb.

Un filmato sull'evoluzione dell'azienda che ha sede a Noale (Venezia) e dei successi ottenuti dai — campioni su tutte le piste del mondo hanno introdotto la serata presentata dal presidente Giannoccaro. Il tono colloquiale, favorito dalla cadenza veneziana di Beggio membro di Giunta in Confindustria e Federnuovica, e dai modi accattivanti di raccontare, hanno catalizzato l'attenzione dei presenti. L'imprenditore ha ricordato gli inizi accanto al padre Alberto artigiano costruttore di biciclette. Poi il primo motorino «Scarabeo». Le — da —. «Ma io mio sogno erano le moto. Ho sempre sognato di poter portare l'Aprilia ai vertici mondiali. Di poter vincere la grande sfida — giapponese. Abbiamo osato l'im-



Il presidente dell'Aprilia Ing. Ivano Beggio è intervenuto al Panathlon Novara

possibile per raggiungere questo traguardo. Allora i miei miti erano «Guzzi», «MV». Oggi Aprilia è un gruppo con oltre duemila dipendenti — un indotto che supera le tremila unità. «Le corse ed i campioni hanno fatto conoscere Aprilia nel mondo. Le corse ci aiutano a trovare soluzioni sempre nuove, d'avanguardia migliorando il prodotto» dice Beggio senza falsa modestia. Adesso avete acquisito anche Guzzi e Laverda con quali strategie? «Per costituire il polo motoristico italiano. Vogliamo fare

del sito Guzzi la prima impresa museale del mondo. Contiamo di rilanciare l'azienda e di incominciare a guadagnare dall'anno prossimo». Quando si parla di piloti, a Beggio trema la —. Si capisce che è ancora legato a campioni passati ad altre marche. Ricorda gli inizi di Biaggi, cita Capirossi parla con grande affetto di Valentino Rossi «il campione più simpatico e divertente al quale sono legato da grande amicizia anche se oggi è con la Honda». Questo sì è un bel cruccio (r. amb.)

Il bacino ha regalato le ultime soddisfazioni ai sciatori novaresi: su tutti Ciapponi e la Reinsteller

## Retetto, chiusa la stagione con record italiani e europei

RECETTO

Un record italiano con Fabrizio Ciapponi nello slalom, — boc — corda — 10 metri e 25, uno — poco eguagliato con Irene Reinsteller che si è ripetuta, sempre in slalom con 2 boc a 10 metri e 75 e tante conferme. Nell'anno dell'addio del grande Andrea Alessi, lo sci nautico ha chiuso la stagione agonistica sull'impianto federale di Recetto, denominato adesso «Parco Nautico del Sesia» regalando agli azzurri tante soddisfazioni. Marina Mosti ha vinto sia nel salto che nelle figure imitativa — Patrizio Buzzotta che si è preso il lusso, in figure, di battere il francese campione del mondo Nicolas Forestier. Per la prima volta in Europa sabato e domenica — proprio per la finale della Coppa Italia, in palio — Trofeo Tomassini, è stata sperimentata, con successo, la nuova formula — gare in

contemporanea; in pratica sui due bacini artificiali si svolgevano due — diverse, una di slalom e l'altra di salto. «Ciò, oltre a rendere più veloce la manifestazione ed eliminare i tempi di attesa tra — gara e l'altra ha reso la competizione più spettacolare — dice Dario Rossi, vice-presidente della Federazione Italiana Sci Nautico — finita una prova bastava soltanto girare la testa per vedere — altro atleta in gara in un'altra disciplina sportiva». La Federazione — facendo grandi sforzi per avvicinare un sempre maggior numero di spettatori allo sci nautico, una disciplina sportiva che in Italia ha una grande tradizione, ma purtroppo non ancora il grande pubblico che merita. Proprio in questo motivo la Federazione ed — comune di Recetto stanno lavorando per realizzare un terzo bacino artificiale sul quale far svolgere gare di sci — (v. a.)



Fabrizio Ciapponi ha regalato l'ultimo record italiano della stagione a Recetto

Novarese di 18 anni, corre i 100 in 10" 90

## Nazionale più vicina per il talento Zvanut

NOVARA

Profumo di nazionale per il novarese Fulvio Zvanut, 18 anni, in forza al Team Atletico Mercurio Confartigianato Novara. Durante il triangolare juniores Piemonte-Lazio-Toscana, che si è svolto a San Giuliano, nelle vicinanze di Pisa, Zvanut si è imposto nei 100 metri con il tempo di 10"90 che rappresenta pure il suo nuovo record personale. E oltretutto il giovane atleta novarese ha corso con vento contrario superiore al metro.

Per la cronaca, il triangolare è stato vinto proprio dal Piemonte. E ora per l'atleta del tecnico Giuseppe Capacchione sembrano davvero schiudersi le porte della nazionale. I tecnici della squadra juniores italiana hanno tuttavia bisogno ancora di qualche conferma per convocare Zvanut per i Mondiali juniores a ottobre in Cile. Ecco perché nei prossimi appuntamenti il talento novarese della velocità tenterà di avvicinarsi ai 10"80. (m. p.)



Fulvio Zvanut

Disputato il primo turno di Coppa di Lega

## Bassi già convinti Pavic «rosa» da urlo

NOVARA

Debutto stagionale più che positivo per il Bassi Tipografia San Gaudenzio Novara nel primo turno di Coppa di Lega. Gli azzurri hanno nettamente piegato il Bellusco Milano — B2 per 3-0 con i parziali di —, 23 e 23. Il sestetto di Mario Sasso ha dimostrato un ottimo affiatamento e una condizione atletica già soddisfacente. Disco rosso invece per il neopromosso Borgomanero B2 che va a perdere a Biella per 3-1 dopo un primo set molto promettente (17-25, 25-21, 27-25 e 25-18). Riposava invece il Trasgo Cavanna Pavic che entrerà in scena sabato prossimo.

Chi invece ha giocato, e disputando una gran partita, è il femminile del Pavic: le — di B2 sono andate a imporsi per 3-2 sul campo della Sannartinese di B1. Le novaresi sono apparse impacciate e appesantite dalla preparazione di — alle sessioni di Maurizio Conti, molto più reattive e decise. Esordio all'agradolce invece per il Castelletto, sconfitto «a domicilio» per 3-1 dal Candelo neoretrocesso della B1.

Questa Coppa — lega — serie B, comunque, un primato l'ha già battuto: mai così tante sono state le squadre novaresi a debuttare: tre in campo maschile e altrettante nel femminile. (m. p.)



RENAULT

Renault Italia s.p.a. comunica che l'azienda  
**VOCARDOMO**  
con sede in Via S. Antonio, 9 Domodossola e in Via Renco, 37 Verbania  
non fa più parte della rete di vendita Renault.

# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
interurbane e urbane  
senza limiti

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché con oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, 20 ore al mese gratuite di collegamento verso i POP a tua scelta. Ovunque i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre a solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)



o nei negozi  
**PUNTO 187**

Con l'offerta Teleconomy si usufruisce di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, di 35% per le chiamate internazionali e del 50% per le chiamate a cellulari.  
Offerta valida per la clientela residenziale e consultabile tra loro e con altre Offerte Telecom.  
\*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*+100 lire alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 5.000 + IVA.



## UN SEQUESTRO-LAMPO

A Nichelino il rapimento involontario di un bimbo capì 4 anni fa (a fianco l'abbraccio di ien tra papà Daniele e Gabriele). Un ladro rubò Regata e accorse che dietro c'era un bambino di 7 anni addormentato. Scoppiò l'errore e abbandonò la vettura con il piccolo. Il padre A. T. lasciò l'auto con la portiera aperta recandosi nel bar



## TEL AVIV, RAPITO PER 8 ORE

Si è concluso dopo 8 ore il dramma notturno di una madre di Tel Aviv cui era stata rubata l'auto con dentro il bebè di tre mesi, mentre in un parcheggio estranea il passeggino. Il padre via via appellato al rapitore: «Non ti denuncio se lasci mio figlio in un posto sicuro». E la Golf col bimbo, sano, è stata ritrovata periferia di Gerusalemme

# Ruba l'auto con un bimbo a bordo



Ore 15.26 di ieri: l'abbraccio tra papà Daniele e Gabriele, 8 anni

## Gabriele liberato in 8 minuti

Angelo

L'interconnessione fra le centrali di polizia e carabinieri è attiva da qualche mese. Gradatamente la confidenza fra due organismi che non si sono mai troppo amati è andata aumentando. Ieri, finalmente, questa reciproca fiducia è stata premiata: proprio grazie all'immediato scambio di informazioni un'auto rubata, con a bordo un bambino di 8 anni che dormiva sul sedile posteriore, è stata intercettata nel giro di cinque minuti. Ed il piccolo è stato consegnato al suo disperato papà.

Sono le 15,18 quando Daniele F., 30 anni, ferma la sua Golf GTI nera in seconda fila, in via Madama Cristina all'altezza del numero 75, e scende per comprare le sigarette. Sull'auto, lascia con il motore acceso, dorme il piccolo Gabriele. In tabaccheria l'uomo resta appena pochi secondi, ma quando esce fa in tempo soltanto ad intravedere

Padre lascia il figlio sul sedile posteriore e va dal tabaccaio. Il ladro inseguito è scappato a piedi

la sua vettura allontanarsi, velocissima. L'uomo chiama il 112: «Hanno rubato la mia auto, a bordo c'è mio figlio. Sta dormendo sul sedile posteriore». L'operatore della centrale carabinieri di via Valfrè ordina a tutte le radiomobili libere di convergere in zona, poi si rivolge al collega della polizia, con il quale ha un collegamento audiovisivo sempre aperto. La centrale 112 dirottata a sua volta una decina di volanti.

Tocca una volante della

Polizia in corso Massimo d'Azeglio intravedere sull'altra corsia una Golf. L'auto inchioda, fa un'inversione e si lancia all'inseguimento. Chi è al volante della Golf intravede la manovra nello specchietto, accosta e fugge a piedi. La volante fende il traffico convulso, a sirene spiegate, e si affaccia alla Golf, mentre il bambino, sul sedile posteriore, si sta svegliando. Via radio gli agenti informano i colleghi, rimasti col padre. L'uomo viene condotto, in pochi istanti, in corso Massimo, davanti alla Facoltà di Farmacia.

L'abbraccio sotto l'obiettivo dei fotografi, fra gli applausi della gente, il padre è tremante, sconvolto. Gabriele sembra non capire, è spaventato. Nelle centrali di Valfrè e via Grattoni gli operatori chiudono il caso alle 15,26. E ordinano a tutte le auto di rientrare nei loro settori per il normale servizio. Sono passati solo otto minuti dall'allarme.

## In Regione la protesta del dipietrista Di Benedetto. Il presidente replica: ero a Bruxelles per i risicoltori

# Morta la tenda in Consiglio: «Aspetto Ghigo»

## Provocazione contro la devolution

Maurizio Tropeano

Il blitz arriva dopo 14 Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale del gruppo Insieme con Di Pietro, ritorna nell'aula del Consiglio regionale e sotto gli occhi increduli degli e di alcuni consiglieri del centrodestra monta una tenda canadese sotto i banchi riservati alla Giunta regionale. Poi l'assunto cartello e tira fuori una bottiglia d'acqua con la scritta proveniente da una sorgente del Sud. Al collo un cartello: «Aspetto Ghigo, bevendo acqua del sud per unire l'Italia». Spiega: «Non si tratta di una zia rispetto nei confronti delle istituzioni ma la volontà di richiamare l'attenzione su un dibattito che viene svolto su una delibera, quella del referendum sulla forma di governo, illegittima nella forma e nella sostanza».

Era almeno una settimana che Benedetto stava pensando ad un gesto eclatante: durante la riunione dell'Ottava Commissione aveva già inviato fax ai giornali la decisione di montare una tenda della democrazia - ieri la scelta di attuarla: «Il Presidente Ghigo non può sottrarsi alla discussione». La tenda resta al centro dell'aula - ripresa da fotografi e tv - fino a quando il presidente del Consiglio, Roberto Cota, non scende in aula e gli conferma l'arrivo del Presidente verso le 16,30. Incidente chiuso? No. Per Pietro Marcora, capogruppo dei Ds, no il segretario della Quercia insorge: «Se siete fra pagliacci regolate la questione da pagliacci, non ci stiamo. Deploio il fatto che il presidente del Consiglio non abbia un simile comportamento». Dai banchi di Forza Italia si levano applausi. Cota, pare poco dopo, annuncia: «Stigmatizzo il comportamento del Consigliere. Simili atti non devono più ripetersi. Se necessario farò sorvegliare l'aula durante la pausa».

Ma il caso non finisce qui. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede le dimissioni di Di Benedetto dagli incarichi nell'ufficio di presidenza. E Ghigo, arrivato da Bruxelles, parla di «comportamenti poco edificanti per il Consiglio regionale». Io mi sottraggo: «discussione ma ero impegnato in un incontro sul rasoio all'Unione Europea». Ma non basta. Il centrodestra si divide. Se Ds, Ppi (Saitta) e Comunisti Italiani (Chiezz) condannano il comportamento del dipietrista; Verdi (Moriconi), Sdi (Caracciolo) e Democratici (Giordano) solidarizzano. Di Benedetto, come Contu di Rifondazione.

## GUERRA AN-FORZA ITALIA

L'obiettivo è presentare una legge che disciplini gli impianti di risalita e il loro utilizzo, norme importanti anche a vista dei Giochi Olimpici invernali del 2006. An e Forza Italia però litigano sulla primogenitura del progetto di legge. Così al capogruppo di An Ghiglia che ha depositato il testo 18 di settembre o convocato per oggi una conferenza stampa per illustrare «l'uso pubblico delle piste da sci», ieri ha replicato l'azzurro Pierluigi Marengo annunciando i punti qualificanti del progetto di legge (presentato ieri) elaborato come un testo unico sulla neve. E ora si attende il progetto dell'assessore Racchelli.

Dunque, la battaglia sulla devolution continua. Nessuno sembra disposto a cedere. E così il Polo respinge al mittente la richiesta avanzata dalla presidente della Provincia di Torino, anche a nome di circa 200 sindaci del Piemonte - tutti di centrosinistra - di «sospendere la discussione in corso per poter verificare l'andamento e i risultati del dibattito alla Camera dei Deputati» e di «consultare il sistema della autonomia locali». Poi la Giunta presenta un emenda-

mento che, copiando il documento votato dal Consiglio regionale della Lombardia, modifica il testo della delibera: i piemontesi saranno chiamati a votare su una proposta di legge regionale che trasferisce dallo Stato alla Regione funzioni in materia di Sanità, polizia locale, formazione professionale. Spiega Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ieri abbiamo superato tutte le questioni pregiudiziali. Adesso andiamo avanti».



A. Di Benedetto, nella tenda in Consiglio regionale, e il presidente R. Cota

## Un solo «centro» per l'Ulivo

## E nel toto-sindaco spunta Maria Pia Valetto

Giuseppe Sangiorgio

Il centro dell'Ulivo si è riunito ed ha deciso. Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano andranno al tavolo del centrodestra, con posizioni concordate. L'hanno stabilito ieri pomeriggio, fra le 15 e le 17, i vertici dei quattro partiti o movimenti, ospiti popolari in via Stampatori. Intorno al tavolo i segretari regionali o loro delegati. Rolando Picchioni (Udeur), Mauro Marino (Ppi), Sergio Torta (Rinnovamento italiano) per un incontro che, dopo aver definito i punti di convergenza, dovrà «portare» solo soggetto politico. Una forza che, pur mantenendo le peculiarità di ciascun gruppo, sarà aperta ad ogni politica, sia politica, sia civile. Ciò allo scopo di «superare» la fase critica emersa nella campagna elettorale per la Regione, basandosi sui principi di sussidiarietà, dei valori della persona, di volontà federalistica riformatrice.

Le tradizioni di cui ogni componente è portatrice. Una sorta di bozza programmatica, dunque, per «varare» comune progetto strategico per il Piemonte e per Torino, che Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano porteranno al confronto interno del centrodestra, nel summit previsto per la prossima settimana. Riunione, quest'ultima, che potrebbe essere sorpresa. Per esempio l'annuncio di nuovi «concorrenti» alla poltrona occupata da Valentino Castellani, in un «toto-sindaco» che, lunedì, nell'ultima serata della Festa dell'Ulivo, si arricchirà del nome di Maria Pia Valetto, oggi deputata a Montecitorio. Proposta che potrebbe essere avanzata dai popolari, aggiungendosi ad altre ipotesi centriste che nei giorni scorsi circolavano, dando come possibili le candidature del presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, o dell'assessore Paolo Peveraro, entrambi Democratici. Insomma da ieri, Ds, Comunisti italiani e Verdi avranno di



L'on. Maria Pia Valetto e il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino

fronte un centro che, purtutto, è ancora parlato di possibili aspiranti sindaci. Limitandosi a dire che, insieme, apriranno un confronto con le altre componenti dell'Ulivo a livello piemontese e torinese, «per costruire, senza preclusione alcuna e senza conclusioni affrettate, all'individuazione delle rappresentanze politiche e amministrative che oggi - dice Picchioni - non possono essere rese note, per non bruciarle con una ragnatela».

Un punto sul quale è d'accordo il segretario Ds, Alberto Nigra. Precisa: «E' dal convegno di Pra-Catnà che noi Ds diciamo di essere disponibili a discutere su più candidati. Si tratta, comunque, di trovare un uomo che sappia coniugare esperienza politica-amministrativa con il gradimento e il consenso degli elettori».

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Bimbo ■ Rally Un filmato d'accusa

Due filmati, realizzati dall'operatore di una tiva locale e da un cineamatore, inchioderebbero gli organizzatori del 1° Formula Rally Città di Alessandria: c'erano i cartelli di divieto per il pubblico, nello slargo il fotofore, domenica, un'auto di gara finita fuori strada ha investito e ucciso un bambino di 6 anni, Alberto Padeletti, e ferito gravemente il fratello, 10, Andrea. Una delle due videocassette è già stata sequestrata dagli inquirenti che stanno conducendo le indagini. Ieri il magistrato ha ascoltato alcuni testimoni e ha disposto l'autopsia sulla salma del bimbo. Intanto Alessandro Padeletti, papà di Alberto, lancia un appello accorato a tutti i possibili testimoni: «Fatevi avanti e raccontate la verità».



### Prove di naufragio nel Mar Ligure

GENOVA. L'allarme scattò venerdì nel mar Ligure: 7 velisti lasciarono la loro barca e salirono su una zattera di salvataggio, dove resteranno in balia del mare per 48 ore. Quindi scatteranno le ricerche che coinvolgeranno mezzi aerei e navali dell'aeronautica e della Guardia costiera. A mettersi in gioco per questa prova di naufragio 11 uomini e 2 donne tra i 24 e i 40 anni.

### In Valle d'Aosta è allarme cinghiali

AOSTA. Gli agricoltori di quattro Comuni, Saint-Nicolas, Arvier e Saint-Pierre, chiedono una soluzione al problema cinghiali. I loro campi e i loro orti sono stati devastati. I sindaci chiedono che la caccia al cinghiale venga consentita durante tutto l'anno e non soltanto nella stagione invernale per poter ridurre drasticamente la popolazione.



### Due quintali ■ salame per un sandwich da record

CUNEO. Anche a Saluzzo in questo fine settimana si tenterà di battere un record: come a Sydney, in piscina o sulla pista d'atletica, bensì nelle vie e nelle piazze del centro storico dove «svolgimento» le Valli del Gusto, la rassegna dell'enogastronomia che in abbinamento alla mostra dell'artigianato artistico, ha fatto registrare l'affluenza record di oltre ventimila visitatori. Il tentativo di entrare nel Guinness dei primati è la sfida nella quale si cimenteranno un esercito di panettieri e salumai: scenderanno in campo fin dal primo mattino per cuocere e farcire sandwich lungo 700 metri e ripieno di due quintali di salame piemontese, in modo tale da battere il record, ora detenuto da una cittadina statunitense con un panino lunico di circa 480 metri.

### To-Sv: affrontiamo i problemi insieme

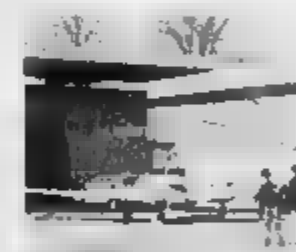
CEVA. La linea ferroviaria Torino-Savona ed i suoi cinque incidenti accaduti in tratto compreso fra Ceva e San Giuseppe di Casale, sono stati il tema dell'incontro tenuto lunedì dalle segreterie provinciali cuneesi di Cgil, Cisl e Uil. E emersa la proposta che comuni piemontesi e liguri del tratto interessato, assieme alle province di Cuneo e Savona, oltre che alle due Regioni, affrontino insieme il problema.

### Operazione antidroga Diciannove in

SANREMO. Nove mesi di indagini e intercettazioni telefoniche e ambientali. 43 perquisizioni, 59 avvisi di garanzia, 20 ordini di custodia cautelare e 19 arresti eseguiti: è questo il bilancio dell'operazione antidroga «Champagne», compiuta dalla polizia di Sanremo. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata nel ponente ligure per allietare le serate della Sanremo «bene».

### Aeroporto di Cerrione vertice in Regione

BIELLA. La Regione ha promosso un vertice con i maggiori azionisti della Sace, la società proprietaria dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Lo scalo sta attraversando un momento negativo: il bilancio è in passivo ma soprattutto languisce. E a peggiorare la situazione l'assessore provinciale Trasporti che stava per essere riconfermato alla presidenza ha dato le dimissioni «per la difficile situazione operativa in cui versa la società». La Regione, che è il azionista di riferimento, ha così deciso di prendere l'iniziativa. Ma si sta muovendo anche il consigliere regionale diessino Wilmer Ronzani che ha chiesto la convocazione dei vertici della Sace in Regione e che il Consiglio sia informato sulla situazione.



### Albenga, autorizzati i voli notturni

VILLANOVA D'ALBENGA. L'aeroporto è stato autorizzato all'atterraggio notturno, da che da monte il decreto autorizzativo dell'Enav (Ente Nazionale Aviazione Civile) è stato firmato alla fine della settimana, ma gli addetti ai lavori avevano taciuto per non alimentare ancora una volta speranze che venivano poi ancora frustrate. Ma ieri è giunto il dispaccio ufficiale.

### Vendemmia: «ottima» qualità per il

ASTI. La vendemmia 2000 darà una Moscato per i Asti e Moscato d'Asti docg di altissima qualità. La soddisfazione è stata espressa dal «Consorzio interprovinciale per la tutela dell'Asti» riunito a Isola a Isola. «Tutto va presagire», ha riferito il direttore del Consorzio, Enzo Pellicciotti - che a fine anno e nel 2001 potranno bruciare con una produzione di grante quantità, ricca di profumo».



### Borgosesia attende le penne nere

BORGSESA. Seimila, forse di più. Sono tante le penne nere attese per il fine settimana a Borgosesia dove in programma il 3° raduno intersezionale degli alpini. Sono state invitate 1.500 degli Alpini, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Ad Aosta l'anno scorso c'erano 12 mila alpini, quindi è anche probabile che le previsioni degli organizzatori valsesiani vengano ampiamente superate. La parata attraverserà il centro della città domenica mattina ma le iniziative collaterali inizieranno già nei giorni precedenti. Sabato inaugurerà una mostra su documenti, immagini e oggetti inediti appartenuti ai soci della sezione «Valsesiana» dell'Associazione Alpini, una sezione che vanta ottant'anni di storia.

TO 94 400 Mhz - CN 34 300 - AT 91 800 - VC, BI, NO e VB 94 500  
Giornale Orario del Piemonte in collaborazione con La Stampa: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24  
Lavoro Concorso, 9.30 Santa Salina Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Follone, 12.30 Città Storia, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Cronaca, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Appuntamenti, 22.30 Cronaca, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Rassegna Stampa, 6.50 Valletta, 7.50 Polka Stradale, 8.05 Prima Pagina 20 anni prima, 8.50 Valletta, 9.12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Valletta Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Valletta Ferrovie, 12.15 Musica e notizie, 12.10 Temperature, 13.50 Valletta Municipale, 15.18 Musica e notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Valletta Ferrovie, 16.50 Valletta Polizia Municipale, 17.10 Previsioni del Tempo, 18.21 Appuntamenti, in diretta da «La Stampa»: 21.30 Musica e notizie, 24.30 Notte Notte.

# DA SABATO 23 SETTEMBRE 2000



canepa & spinoglio

Pellicciai dal 1905  
Associati A.I.P.

# CHIUDE

sconti reali fino al

# 60%

OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE PER UNA PELLICCIA DI CLASSE  
VIA MAMELI, 11 CASALE MONFERRATO (AL)



MUCRONE SCARL

SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125  
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539SETTORE CIVILE: Pulizie ordinarie, trattamenti  
specifici su pietra - ardesia - cotto, levigatura parquet,  
lucidatura marmo, manutenzione aree verdi.  
preventivi gratuiti - selezione personale

MUCRONE SCARL

in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125  
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539SETTORE IMMOBILIARE: Facchinaggio generico e  
specialistico; pulizie iniziali e di manutenzione per  
stabilimenti, enti pubblici e privati; decorazioni e  
trattamento coperture; lavori aerei con ponteggi; noleggio.

## VERCELLI

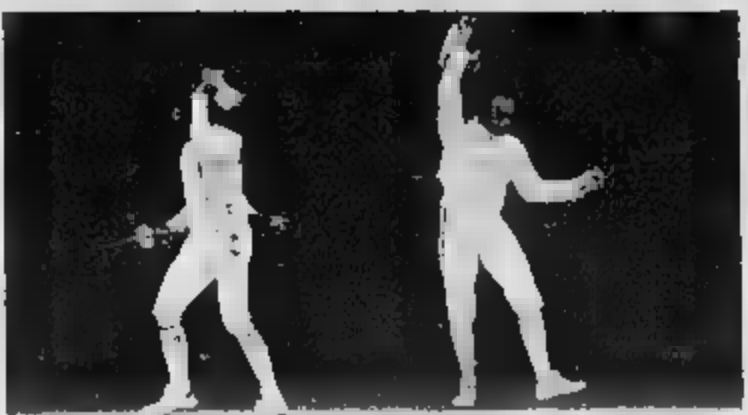
REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20. TELEFONO 0161 217850/0161 217851. FAX 0161 257009. E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: SALOMINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. 40. TELEFONO 0161 250754. 220128

E VALSESIA

IL SECONDO ORO DI MAURIZIO RANDAZZO

## «E' nata al Bertinetti la vittoria di Sydney»

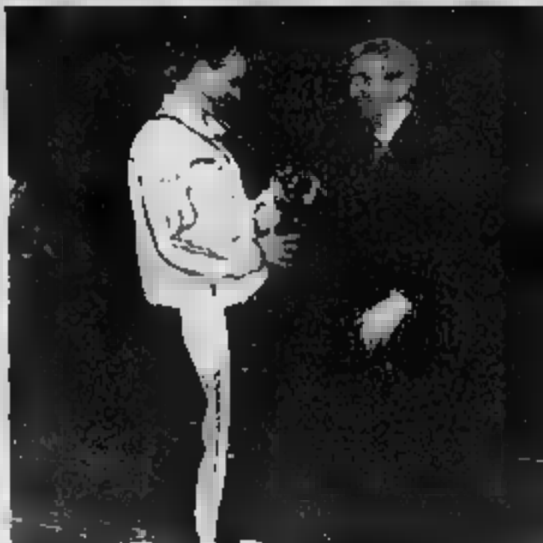
Roberto Eynard

per l'incantevole danza nel  
tramonto australiano assa-  
porando il dolce sapore della  
vittoria e della seconda meda-  
glia d'oro.Maurizio Randazzo, l'Athos  
dell'Ital-Pro della scherma, ha  
trascorso la prima giornata da  
campione olimpico andando a  
zonzo per Sydney e gustandosi  
momento dopo momento il piace-  
re infinito che può dare solo una  
strepitosa vittoria come quella  
alla «golden stoccata» della  
Francia.Via dunque saltellando da un  
palazzetto all'altro, dunque  
a godersi lo spettacolo del «Dre-  
am team» contro Meneghin & C.,  
e il successo in un tie-break  
testa a testa degli azzurri del  
volley sui «cugini» jugoslavi. E  
ancora a godersi, lui ghiottone  
e buongustaio, un succulento  
pasto a Casa Italia dando final-  
mente libero sfogo alla passione  
per la pasta e per i dolci.Maurizio, com'è il primo  
giorno da campione olimpico  
nuovamente in carica?«Un giorno straordinario. A  
poco a poco assaporando il  
piacere di questa medaglia d'oro  
al collo. Ed un piacere infinito  
anche se questa gioia l'avevo già  
provata quattro anni fa ad Atlan-  
ta».Che differenza c'è tra  
due vittorie?«Sostanzialmente nessuna.  
Quella americana è la prima,  
questa è la seconda ed è altrettanto  
giusta tra lo scetticismo quasi  
generale. In pochi credevano  
che ce l'avremmo fatta sia a  
giungere in finale sia a prevalere  
sulla Francia. Devo dire che  
l'aver superato la Francia in  
Coppa del mondo al Bertinetti  
è di grande. Noi  
eravamo delle nostre possi-  
bilità e loro, pur convinti di  
presentare un squadrone, ci  
temevano parecchio».Allora l'oro Sydney è  
ancora più pregiato rispetto  
all'oro Atlanta?«No, sono entrambi due ori  
fantastici. L'unica cosa che  
li differenzia è che dopo aver vinto  
sapevo a cosa sarei andato incontro.  
A una serie infinita di inter-  
viste con domande di ogni tipo  
e a tanti, tantissimi festeggiamen-  
ti».Comunque Sydney avete  
tirato benissimo e se un paio  
di circostanze non vi fossero  
girate storte forse non avre-  
ste vinto? Bisogna neppure del-  
la «golden stoccata»?«La nostra forza è stata quella  
di aver sempre creduto di poter-  
cela fare, memori, ripeto di quan-  
to era accaduto al BertinettiA Vercelli in Coppa del mondo  
l'Italia aveva battuto la Francia  
grande favorita rimontando  
negli ultimi assalti stoccateMaurizio  
Randazzo  
ripreso  
a sinistra  
alla fine  
di un assalto  
nella finale  
con la Francia  
che è valsa  
l'oro  
all'Italia.  
ha conquistato  
a Sydney  
il secondo  
titolo  
olimpico  
dopo quello  
vinto  
ad Atlanta  
nel '96«Questo successo  
- ha detto -  
è nato  
al Bertinetti»dove avevamo recuperando  
svantaggio di sette lunghezze.  
Certo mentre alle Olimpiadi geor-  
giane siamo stati sempre in van-  
taggio, qui la rimonta è  
lunga e difficile. Ma l'abbiamo  
fatto per rendere ancora più  
bello il nostro successo»Maurizio, non c'è il due  
tre. Atlanta ha chiama-  
to Sydney e Sydney chie-  
rati Atlanta 2004...«Sì, è un patto. Che mi sia  
Mazzoni. Perché senza di lui  
non mi diverto... A patto che  
Milano sia d'accordo».

IL PALMARES PIU' RICCO D'ITALIA

Un secolo di successi  
targetati Pro Scherma

Franco Cottini

una volta per caso, in  
massimo due per fortuna.  
Oltre non si può proprio andare  
se non ci sono ottime doti indivi-  
duali e di organizzazione. E se la  
classe è un dono della natura, la  
struttura del club è il frutto di  
un duro lavoro quotidiano.Lo sa bene Aldo Venè, da 24  
anni presidente della più titola-  
ta società di scherma d'Italia:  
solo per rimanere in tema olimpi-  
co in bacheca si sono 8 meda-  
glie d'oro, tre d'argento e una di  
bronzo, dalla prima conquistata  
nel 1906 da Marcello Bertinetti  
all'ultima di Randazzo e Milano-  
li. In un quarto di secolo Venè  
ha vinto due titoli olimpici, tre  
campionati del mondo, tre cop-  
pe del mondo, un campionato  
europeo, un'Universiade, nume-  
rose edizioni del Trofeo Bertinetti  
e molte decine di titoli italiani  
senior e junior.Presidente, quale è il segre-  
to della Pro Scherma?«Non lo so. Qualcuno dice la  
tradizione, ma è una risposta  
che non mi soddisfa perché è  
troppo astratta».Aldo Venè da 24  
anni al vertice  
della Pro Vercelli  
Scherma e nume-  
tutela del  
Trofeo Bertinetti  
appuntamento  
classico  
del calendario  
mondialeCambio la domanda. Per-  
ché una società di scherma da  
sola ha vinto alle Olimpiadi  
più di quanto abbiano raccol-  
to in tutto le discipline tanti  
Paesi consolidati tradizio-  
ni sportive?«Forse perché siamo circonda-  
ti dall'affetto di tutta la città,  
forse per il clima che si respira  
in sala d'armi, forse per l'orga-  
nizzazione del club».Il presidente Venè  
«Sudore e passione  
sono i segreti  
dei nostri trionfi  
su tutte le pedane»

modello per l'Italia intera».

Un cocktail che ha portato  
tutti i campioni azzurri a  
scagliare Vercelli come sede  
ideale dei loro allenamenti.«Una grande soddisfazione. I  
nostri giovani hanno potuto stu-  
diare da vicino i più migliori  
spadisti del mondo, carpendone  
i segreti e la voglia di vincere».Quanti ragazzi avete in  
sala?«Sono 56 nelle varie categorie  
giovanili e una quindicina nella  
preagonistica. Il futuro della  
Pro è assicurato».Qualche nome cui punta-  
re?«Schaier è un grande  
Poi Terlevich, Bassoli e Balossi-  
no tra i ragazzi; Giulia e Alice  
Cometti, Elisabetta Ferrero, Dia-  
na Bertinetti e Giorgia Rigoni  
le ragazze. E sicuramente ho  
dimenticato qualcuno. I loro  
maestri sono Victor Kulcsar, lo  
spadista più titolato di tutti i  
tempi, Alessandro Garzola, Eli-  
sa Tigo e Luisa Milanoli, la  
sorella di Paolo: uno staff di  
prim'ordine».Cosa dice ad un ragazzino  
che si presenta per imparare  
a tirare di scherma?«Di andare a giocare al calcio.  
Con la scherma noi gli diamo la  
possibilità di vincere, ma non di  
arricchirsi. Nel calcio un medio-  
cre magari non vince però alme-  
no guadagna».

Scherma, per favore.

«Gli dico che la passione è  
l'unica cosa che conta».

Chi è Maurizio Randazzo?

«La serietà fatta persona, sia  
in pedana che come uomo».

E Paolo Milanoli?

«La generosità, è estroverso e  
altruista come nessuno».Riproviamo. Quale è il se-  
gredo della Pro?«Il sudore e la dedizione di  
tutti, di chi va in pedana, dei  
maestri e di chi lavora dietro le  
quinte».

Altra intervista a PAGINA 36

Ieri mattina a sorpresa la polizia ha compiuto un servizio di prevenzione di fronte agli istituti di Vercelli

## Blitz con i cani antidroga davanti alle scuole

Tutto tranquillo, nessuno studente scoperto con stupefacenti

Camurati  
VERCELLIBlitz antidroga della polizia, ieri mat-  
tina, davanti alle scuole: c'era anche  
l'ormai famoso cane Togo, ieri, insieme  
a un suo collega, a fiutare l'eventuale  
presenza di sostanze stupefacenti  
all'ingresso e all'uscita da scuola degli  
studenti. I responsabili degli uffici al  
primo piano di via Rodi non hanno  
lasciato passare molto tempo, e già al  
secondo giorno di scuola le due unità  
cinofile arrivate apposta da Torino,  
insieme con una ventina di agenti tra  
Volante, Mobile, Anticrimine e Digos,  
hanno aspettato gli studenti pendolari al  
loro arrivo in stazione, li hanno accom-  
pagnati nei rispettivi istituti e, a fine  
lezioni, hanno compiuto con loro il  
percorso inverso.Lo speciale servizio era stato coordi-  
nato dal questore vicario Giuseppe Lof-  
redo. «La sorveglianza della polizia, dei  
carabinieri e dei vigili urbani davanti  
agli istituti scolastici», spiega il funzio-  
nario, «è pratica di routine, e viene svolta  
con una discrezione che nulla toglie alrigore: questa mattina fieri per chi legge,  
ndri si è voluta aggiungere visibilità,  
utilizzando personale in divisa e sfrut-  
tando il fiuto dei cani antidroga».Gli agenti impegnati nel blitz hanno  
anche verificato che nelle vicinanze  
delle scuole, anche quelle elementari,  
non sono stati visti aggirarsi personaggi  
strani, e quelli che intendono mole-  
stare bambini e ragazzi.Per la cronaca, i controlli davanti alle  
scuole non hanno dato alcun esito sul  
piano giudiziario: tutti gli studenti sono  
sfilati tranquillamente davanti a Togo e  
all'altro pastore tedesco, e i due cani  
antidroga non hanno fiutato «presenze»  
particolari.Nel «buco orario» fra entrata e uscita  
da scuola, il controllo è stato esteso nel  
campo nomadi di Trento, che negli  
ultimi tempi è stato oggetto di vivaci  
proteste da parte degli abitanti della  
zona. Neppure i controlli al campo  
nomadi hanno fornito risultati da un  
punto di vista giudiziario: erano infatti  
finalizzati più che altro a «tenere d'oc-  
chio» uno dei punti nevralgici del capo-  
luogo.

Anche ieri la polizia ha compiuto un servizio di controllo antidroga davanti alle scuole di Vercelli

Si cerca di evitare il trasloco da Vercelli a Casalino

Altra tentativa in extremis  
per «salvare» la Sambonet

VERCELLI

Tentativo in extremis di evitare  
il trasferimento dello stabi-  
limento Sambonet a Casalino,  
eventualità che giorno dopo  
giorno si fa sempre più concre-  
ta. In Consiglio comunale mag-  
gioranza e opposizione hanno  
trovato l'accordo - è la prima  
volta - per approvare l'ordine  
del giorno presentato da Forza  
Italia: «Invece respinto un  
emendamento dei Ds sul  
ruolo Nordind perché giudica-  
to non pertinente all'argomen-  
to in discussione».L'ordine del giorno «invita»  
il sindaco Gabriele Bagnasco ad  
impegnarsi nell'interesse delle  
«mità vercellesi» in tutte le  
iniziative opportune  
continui «la» con la  
Sambonet per garantire «le mi-  
gliori condizioni all'insediamen-  
to sul territorio comunale di  
«il ciclo produttivo del-  
l'azienda» al di potersalvaguardare i 120 lavoratori  
vercellesi».Nell'ultimo incontro, Bagna-  
sco ha fatto una super offerta  
alla Sambonet, non divulgata  
particolari per questioni di  
riservatezza, ma il silenzio con  
la quale per ora è stata accolta  
vertici aziendali non sem-  
bra essere un segnale ottimisti-  
co.«Che la Sambonet lasci Ver-  
celli per Casalino», Lorenza Pic-  
cioni, uno dei firmatari dell'ordine del giorno - mi  
pare ormai - D'altra  
parte per l'azienda avrebbe  
trasferire una parte del-  
l'attività da Paderno Dugnano  
al Novaresa per poi continuare  
ad avere un altro stabilimento a  
pochi chilometri di distanza.  
«Il» Italia  
conclude: «Mi auguro almeno  
che la super offerta fatta a  
Sambonet venga riproposta per  
favorire eventuali nuovi in-  
nestamenti».

PRADA

MINOLA

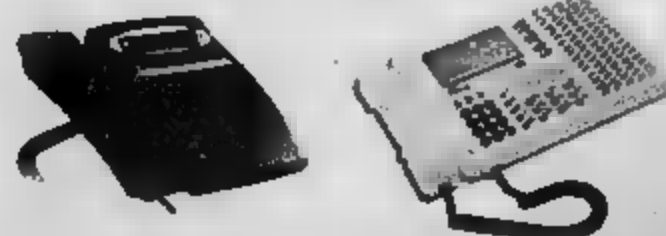
FENDI

GUCCI

Crosa

PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA  
IMPIANTI TELEFONICI  
Analogici - ISDN - Digitali  
Reti microcellulari - Telefonia mobile

ESSETI

Crosa f.lli snc  
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano,  
Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100

## Tutta la città si prepara a festeggiare le medaglie di Randazzo, Milanoli e Pelliolo

I festeggiamenti a Sydney per la vittoria di Milanoli e Randazzo nella spada e per il bronzo di Giovanni Pelliolo (a destra) nel tiro a volo sono stati calorosi. Ma tutta Vercelli attende il rientro dei campioni per salutarli con l'affetto della loro città di nascita o di adozione: Coni, Comune e Provincia preparano grandi eventi

Nel **mezzogiorno** del generale Bertinetti la Pro Calcio sta organizzando una premiazione allo stadio Piola



## Un abbraccio stringe i campioni di Sydney

La città si appresta a celebrare i suoi eroi. La spedizione vercellese a Sydney è stata una delle più fruttuose. In pratica ogni atleta impegnato nella kermesse a cinque cerchi ha centrato una medaglia: d'oro per gli spadisti Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli e il bronzo «griffato» da Giovanni Pelliolo nel tiro a volo. E pensare che, per una mancata di punti, non ha potuto esser presente Elisa Uga con la nazionale femminile (le considero il crollo verticale delle francesi non era difficile ipotizzare un altro alloro).

E istituzioni, società o singoli privati si stanno attrezzando per festeggiare gli olimpionici. Al momento tutto è ancora in fase di definizione anche se qualcosa inizia già a muoversi. E' il caso del Comu-

ne. Spiega l'assessore Sergio Cucco: «Stiamo valutando la sede e i modi. Sicuramente, se riusciremo a far coincidere le due cose, sarebbe nostra intenzione premiare i campioni di Sydney prima della partenza di Claudio Costa per le Para Olimpiche. Una sorta di staffetta ideale tra i nostri medagliati e quando alle scorsemanzi un futuro campione.

«Vedremo anche se svolgere le celebrazioni in un'unica sede continua Cucco - magari nel corso di un consiglio comunale oppure dividere una parte istituzionale a una pubblica, magari al Pala Piola o in piazza Cavour. Ripeto sono questioni che definiremo nel dettaglio più avanti, quando gli azzurri saranno ritornati in Italia».

Il primo a rientrare sarà

Giovanni Pelliolo, nella giornata di lunedì. Ad accoglierlo mamma Santina che, dal giorno del bronzo, ha esposto il tricolore sul balcone di casa. Gli spadisti, invece, torneranno alla base mercoledì.

Oltre al Comune anche la Provincia ha allo studio iniziative similari, così come Panathlon e Coni il presidente San-

complimentarsi i componenti della spedizione vercellese in Oceania.

Alla celebrazione non poteva mancare la sezione calcio Pro Vercelli che premierà i protagonisti Sydney 2000 prima di un incontro. Con ogni probabilità sarà la sfida del 1° ottobre contro il Padova, dei match di cartello di questa prima fase del torneo delle bianche casacche. «Non dimenticato», ricorda il dg Sandro Turotti, che Marcello Bertinetti, prima medaglia olimpica vercellese, oltreché un campione di scherma è stato anche un calciatore pluriscudettato della Pro».

Non manca poi una parte «privata» con amici e familiari che stanno predisponendo feste a sorpresa per accogliere degnamente i campioni. (p.m.f.)

## VERCELLI

## Conferenza sulla «rivascolarizzazione miocardica»

Venerdì pomeriggio, alla clinica Santa Rita di Vercelli, si terrà una conferenza su «La rivascolarizzazione miocardica oggi». Relatore del dibattito, che avrà inizio alle 18, il dottor Mario Fabbrocini, direttore del dipartimento cardiologico della Casa di cura di Alessandria e coordinatore dell'attività cardiocirurgica del centro San Gaudenzio di Novara. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione Cardioperati di Vercelli.

## VALLO

## Avis, sabato 30 una «fiaccola per la vita»

Una fiaccola accesa per ricordare a tutti l'importanza di donare il proprio sangue per gli altri. La staffetta donatore di sangue viene organizzata il 30 settembre a partire da Vallo: nella veste di tedofori d'eccezione i donatori che si sono offerti a rappresentare tutte le sezioni della provincia. La partenza è fissata alle 8,30 e la prima fiaccola sarà portata fino a Gattinara. Qui arriveranno altri tedofori che proseguiranno per Vercelli. Questo percorso: Vallo, Quarna, Borgosesia, Serravalle, Gattinara, Lenta, Ghilarengo, Arborio, Greggio, Oldenico, Carasablot e Vercelli. Per informazioni telefonare allo 0161-213338.

## BORGESIA

## Pioggia e vento per oggi e domani

E' in arrivo un'ondata di maltempo che tra oggi e domani dovrebbe portare forti raffiche di vento e pioggia battente. L'ha comunicato ieri, con una previsione, la Protezione civile a tutte le amministrazioni comunali della zona. Si parla di forti temporali, pioggia e vento, per almeno 24-36 ore. Secondo le previsioni degli esperti comunque, non dovrebbero cadere più di ottanta millimetri d'acqua.

## BORGESIA

## Pedrale stasera incontra i valesani

Il consigliere regionale Luca Pedrale questa sera sarà a Borgosesia per incontrare i simpatizzanti del suo partito. Forza Italia, e gli amministratori della valle. Si parlerà di alcuni temi stretti attualità che riguardano il territorio tra la sanità, visto che Pedrale è presidente della Commissione Sanità Regione. L'appuntamento è alle 18,30 nella sede di Forza Italia, in corso Vercelli.

## BORGESIA

## Questa settimana niente mercato

Niente mercato questa settimana in città. L'appuntamento del sabato agli ambulanti è stato annullato perché le aree mercatali sono impegnate dalle strutture di servizio per il raduno degli alpini domenica. L'amministrazione comunale ha proposto come data di recupero una domenica di dicembre oppure una giornata a scelta che dovrà essere indicata dai rappresentanti della categoria.

## doppio clic

## IN PIAZZA MAZZUCHELLI APRIL' IL PRIMO GRANDE MAGAZZINO

Piazza Mazzucchielli, nell'immagine d'epoca (risalente al 1958), è molto cambiata rispetto ad oggi. Scomparsi da anni il distributore di benzina sulla destra, l' insegna Upim (sul fabbricato d'angolo) suscita, in coloro che hanno superato il mezzo secolo, molti ricordi. Fu il primo grande magazzino aperto in città e diede lavoro a tante ragazze che impararono proprio all'Upim il mestiere di commessa. La presenza di tante giovani «signorine» attirava, nel grandioso, ragazzi e militari che avevano preso l'abitudine di fare un salto all'Upim. I magazzini furono poi trasferiti sul corso, in un edificio moderno, che stona con la piazza del Municipio retrostante, specie ora che l'Upim è stato chiuso. Dalla parte opposta della strada, non c'è ancora il palazzo dell'Inail, la cui costruzione ebbe inizio nel 1958. Il spazio, nella vecchia foto, è occupato da un muretto di cinta. Alla fine dell'800 qui c'era il deposito del marmorista Albertini e quando cessa l'attività, intorno ai primi del '900, questo terreno fu utilizzato come parco. Sul marciapiede si intravedono due baracche, in mezzo alle quali c'era un vespasiano: la prima era di proprietà del Nasimbene ed era rinomata per gli ottimi gelati; la seconda, invece, forniva di castagne bianche e arachidi gli avventori del cinema Italia, il cui edificio è quello a sinistra in fondo alla strada. Tutta la zona era, prima della sistemazione a piazza, intorno alla metà dell'800, un grande semideserto. La costruzione del «Dazio», situata vicino al distributore sulla destra, fronteggiava l'albergo Croce di Malta, accanto al quale fu eretto uno chalet di legno, quando fu attivato il tranvai per Torino. Tutta questa zona si chiamava «fuori porta» ed era meta di merende, consumate alla trattoria Giandina e in un'osteria poco distante, dal curioso nome «Canto a Privio».



## Il direttore generale commenta i risultati del primo semestre 2000

## Biver, utile netto oltre i 12 miliardi e aumenta la richiesta assicurativa

Presidente, vicepresidente e direttore generale di Biverbanca hanno presentato, nei giorni scorsi a Biella, i risultati del primo semestre 2000: l'utile netto supera i 12 miliardi (più 10 per cento), la raccolta è in crescita (più 2,4 per cento sul bilancio '99), e «vivace» lo sviluppo degli impieghi a cliente.

Positivi dunque i commenti del direttore generale Federico Della Grisa. «I risultati conseguiti - ha detto - sono in linea con gli obiettivi di budget» - testimonia il buon andamento gestionale complessivo, che appare ancora più soddisfacente se si considerano i rilevanti investimenti fatti in tecnologia e formazione per migliorare ulteriormente l'operatività della banca. Biver è tra i primi istituti di credito ad aver attivato per la clientela il servizio Internet di trading on line.

Secondo i dati forniti dalla direzione Biver, nel primo semestre dell'anno, spicca l'interesse dei risparmiatori per i prodotti bancassicurativi Assiba, con una raccolta premi di 31,6 miliardi, più che raddoppiata rispetto ai



Nonostante la cessione alla Provincia di via San Cristoforo Biverbanca manterrà la propria sede all'interno dell'edificio

primi sei mesi del '99.

Attualmente la rete operativa di Biverbanca conta 102 sportelli e l'organico complessivo della banca risulta composto da dipendenti.

L'ammiraglia di Biver a Vercelli è l'agenzia di piazza Zuma, ma quella di via San Cristoforo resta la sede storica per eccellenza.

Se infatti, la Fondazione Cassa di Risparmio, ospitata al primo piano dello stesso palazzo, opera per un edificio di dimensioni minori - il Monte di Pietà, non così sarà per Biverbanca, che continuerà ad operare al piano terra. Alla Provincia infatti, l'Istituto di credito, come tengono a precisare i dirigenti, ha venduto la parte alta dell'edificio. (r.v.)

## LETTERE AL GIORNALE

## Impossibile quando c'è mercato

Il mercato, come è giusto che sia, è tornato in piazza Cavour. Per preparare il trasloco si è pensato a tutto, meno che al parcheggio per chi ha la sfortuna di abitare nella zona di piazza Cavour: era un problema arcinoto oppure non è stato risolto.

Succede ormai di nuovo regolarmente che il lunedì e il giovedì sera chi non dispone di un garage sappia dove lasciare l'auto se non nelle zone blu intorno al tribunale. Se però, come nel mio caso, la mattina seguente non si esce di casa prima delle 8 bisogna precipitarsi a pagare la sosta per evitare multe. E c'è anche chi rientra troppo tardi e trova il posteggio di Garzone chiuso.

Non il capisco perché vengano sparsi divieti di sosta a pioggia: qualcuno sa, per esempio, spiegarmi il motivo per cui è vietato parcheggiare - almeno così dice il cartello - sul lato destro di via Duomo da via Gioberti a via Carducci?

Tra una cosa e l'altra è impossibile posteggiare perché i posti liberi sono davvero pochissimi e vanno letteralmente a ruba.

In sostanza, il mercato ha tutto il diritto di stare in piazza Cavour, anche noi residenti vorremmo che fosse riconosciuto il nostro diritto di posteggiare l'auto.

Lettera firmata, Vercelli

## «Strada non pulita per quindici giorni»

A Vercelli la pulizia delle strade è una chimera. Per quindici giorni le sottolinee 151 in via Asinara è rimasto sul selciato un piccione morto: adesso della carcassa del povero animale non c'è quasi più nulla, non perché sia intervenuto qualche addetto alle pulizie ma solo perché la pioggia ha quasi eliminato i resti. Mi chiedo, a questo punto, con quale frequenza vengono tirate a lucido le strade vercellesi, visto che un animale morto è rimasto nello stesso punto per ben due settimane.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009 / 0161 217.664 E-mail: vercello@lastampa.it

## NUMERI UTILI

## AUTOAMMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa Ciglieno: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Sant'Antonio: tel. 0161 82.91; Trino: tel. 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Voluntas Soccorso Grigoso: tel. 617

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli B. Andria, telefono 0161 563.333; Ambulanza telefono 0161 Gattinara: telefono 0163 25.513; Sant'Antonio: telefono 0161 829.211; Servizio emergenza sanitaria 118 escluso per i Comuni dell'Usl 11.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Ciglieno: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0161 842.052; Gattinara: telefono 0163 835.411; Trino: telefono 0161 829.200; Voluntas: telefono 0161

## MORINE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.785; Sant'Antonio: telefono 0161 829.212; 829.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492;

Varallo: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.384-822.387.

## FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bambini aperti, 12,30-15 e 20-8 a bambini chiusi) e con notte con notte urgente: Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Par. la Torino), tel. 0161 382.082.

## BORGOGESIA: Gattinara Anella, via Tes-

so 33, tel. 0161 32.130.

Ciglieno: Dr. Lorenzo Giffari, via

le 6, tel. 0161 423.137.

Borgosesia: tel. 0163 25.513; Merlo,

Varallo 150, tel. 0163 21.910

Soccorso: Dr. Giovanni Ribazzi, via Al-

le 41, tel. 0163 782.082.

## CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Sant'Antonio: telefono 0161 829.218; Gattinara: telefono 0163 822.975.

## SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Sant'Antonio: telefono 0161 829.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

## IN CITTA' E FUORI

## CULTURA CLASSICA

## Il latino e l'Europa

La delegazione vercellese dell'Associazione italiana di cultura classica ha organizzato la conferenza «Il latino e l'Europa: la parabola del modello». Relatore il prof. Ivano Dionigi dell'Università di Bologna, Aula magna del Seminario, domani alle 17,30.

## ITINERARI STORICI

## Le visite Ar.Tur.O

Proseguono le visite guidate di «Vercelli» a cura del Comune e di Ar.Tur.O. L'itinerario di domenica prossima, dalle 16, comprende la visita a San Paolo e Sant'Antonio Abate. Info. 0161.212.616.

## WWF E LIPU

## Gita al parco del Beigua

Le sezioni Wwf di Vercelli e Lipu di Vercelli e Biella hanno organizzato una gita in pullman al parco regionale Beigua (Savona) per domenica. In programma: prenotazioni (anche per qualche giorno) telefonando allo 0161.393.757. Organizza Penny Tour.

## Il giornalista della Stampa ha ricevuto l'Airone d'argento

## La festa del riso italiano premia Paolo Massobrio

## DESANA

Bilancio positivo della Festa del Riso Italiano di qualità, organizzata lo scorso fine settimana nel suggestivo parco del castello della Tenuta Castello con i ristoranti della Tavolozza. Protagoniste le aziende agroalimentari per prime, ma tanti paralleli in appoggio. Ci sono stati i «Libri da gustare» promossi dalla Ca' d'Anta proposti in un «salotto letterario» rustico che ha visto la presenza anche di Bruno Gambarotta.

Ci sono state le performances del gruppo milanese «Arte da mangiare, mangiare Arte». Il lunedì, sono stati consegnati i premi «Airone d'argento» istituiti dal Consorzio per la tutela delle varietà tipiche di riso italiano. Il riconoscimento è andato al giornalista de La Stampa, Paolo Massobrio (presente anche il libro «Il golosario», guida alle 100 e più buone buone



Il giornalista Paolo Massobrio ha ricevuto un prestigioso riconoscimento durante la festa del riso di Desana

d'Italia». Piero Vercellone, proprietario della Tenuta Castello, ha commentato la motivazione: «E' uno dei giornalisti e critici gastronomici che con rigore e passione sta diffondendo e promuovendo la nostra tradizione». L'altro «Airone» è stato consegnato a Gabriele Ferron del ristorante «Pila Vecia» di Isola della Scala (da 5 generazioni la sua famiglia coltiva riso) che ha portato le ricette dei risotti italiani nel mondo. (g. bar.)



L'invasione per il raduno intersezionale di domenica inizierà già domani

# Borgosesia aspetta seimila penne nere

**BORGOSIESA**  
Un «esercito» al lavoro per accogliere gli alpini. Saranno centinaia le persone al lavoro, tra servizio d'ordine, accoglienza, controllo della viabilità e ordine pubblico in occasione della pacifica invasione delle penne nere.  
Tra sabato e domenica a Borgosesia ne arriveranno almeno 5-6 mila, ma la cifra potrebbe anche essere considerevolmente più alta se si pensa che l'anno scorso ad Aosta, per lo stesso appuntamento, si erano radunati dodicimila persone.  
Si sa, per gli alpini Aosta è Aosta, comunque anche in Valsesia la tradizione ha la sua bella storia. I primi sono previsti tra domenica e venerdì, ma il boom si registrerà sabato pomeriggio e domenica mattina.  
Le sezioni rappresentative saranno 1.500: le delegazioni giungeranno da ogni angolo di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e

dalla Francia. La città il gruppo di lavoro è già all'opera da settimane: in questi giorni è stato allestito il PalaAlpini in piazzale Milano e da sabato mattina la viabilità sarà parzialmente modificata. Deve ancora essere affrontata nei minimi particolari la situazione dei parcheggi: ieri mattina in Comune si è tenuta una riunione sull'ordine pubblico alla quale oltre all'amministrazione e all'Associazione alpina hanno partecipato anche rappresentanti della Questura e del comando dei Carabinieri, e un nuovo vertice (non più con le forze dell'ordine) è previsto per domani sera, quando sarà affrontato anche il delicato tema dei posteggi.  
Oltre a quelli già previsti nelle zone sud e nord della città, è possibile che all'ultimo, a base agli arrivi, vengano istituiti alcuni parking «volanti», validi cioè solo per la due giorni dedicata agli alpini. Risolto anche questo problema, sarà

tutto pronto, con grande soddisfazione del sindaco Corrado Rotti che ha creduto fin dall'inizio in questa manifestazione. In vista della parata di domenica mattina (partenza in via Marconi alle 10,30 e arrivo in viale Verello dopo una sfilata per le vie del centro di 1.750 metri) sono state organizzate diverse iniziative collaterali. Tra queste se ne segnalano un paio: particolare: il lancio dei paracadutisti sabato pomeriggio (l'elicottero poi a disposizione per voli turistici sulla città a prezzi contenuti) e la mostra dedicata alla sezione «Valsesia» dell'Associazione Alpina. Nei locali del Centro Pro sono esposti (fino a venerdì 29), oggetti, immagini e documenti inediti relativi a ottant'anni di «vita alpina» ai piedi del Monte Rosa.  
Per accogliere partecipanti, familiari e spettatori sono stati organizzati tre grandi punti informativi gestiti da Turismo Valsesia Vercelli.



Un momento del raduno intersezionale degli alpini svoltosi l'anno scorso ad Aosta

## Il progetto ideato dall'Informagiovani Trino, scambio di servizi con la «Banca del tempo»

Dalla cura delle piante alle riparazioni l'iniziativa aiuta chi ha troppi impegni

**SONDRIO**  
Un'idea davvero significativa quella de «La Banca del Tempo»: lo slogan dice tutto: «Il mio tempo per te, il tuo tempo per me». Realizzata dall'Informagiovani del Comune di Trino, si tratta di un'iniziativa che potrebbe risolvere molti piccoli problemi di vita quotidiana. Già in funzione a Casale, ottimi risultati, la «Banca del Tempo» offre ai trinesi la possibilità di attuare uno scambio reciproco di prestazioni. Serve a promuovere le relazioni tra persone che hanno bisogno di aiuto, serve a migliorare l'utilizzo del proprio tempo e ad utilizzare gratuitamente una serie di servizi che altrimenti si pagherebbero.  
I servizi sono diversi: bagnare le piante durante la propria assenza, andare a prendere i bambini quando le mamme non possono, fare delle riparazioni urgenti di idraulica o elettriche,

tenere il posto dal dottore non riesce ad arrivare in tempo. Praticamente: ci si rivolge alla «Banca del Tempo» quando si ha bisogno di uno di questi servizi e a sua volta si offre la propria disponibilità a restituire il favore offrendo un altro servizio: basta un'ora alla settimana per restituire i favori. Non si tratta di volontariato, ma di scambio del tempo e delle attività attraverso un patto di reciproca responsabilità tra i soci della Banca.  
Lo scopo della singolare iniziativa è di ricreare i perduti rapporti di buon vicinato; sviluppare le relazioni tra gli individui, rompendo l'isolamento; migliorare l'utilizzo del proprio tempo.  
Chi fosse interessato ad iscriversi alla Banca può farlo rivolgendosi all'Informagiovani, nei locali della Biblioteca di Trino, in via Trico 6: potrà così consultare i servizi disponibili e iscriversi per quello che potrà rendere in termini di tempo.

Borgosesia, i lavori per installarla nella rotonda inizieranno lunedì prossimo

## Pronta la fontana di piazza Cavour

Il diametro è stato limitato a due metri e mezzo



Nella rotonda di piazza Cavour a Borgosesia (nella foto di Reolon) i lavori di realizzazione) sarà installata una fontana bassa in modo che gli zampilli non scivolino in strada e dal diametro di due metri e mezzo. L'intervento inizierà lunedì

**BORGOSIESA**  
E' pronta la fontana artistica di piazza Cavour. Lo scultore novarese era stato affidato l'incarico ha terminato la sua opera che, presto, comparirà in centro a Borgosesia. Non prima però di aver fatto bella mostra di sé a una fiera in Veneto, nello stand di una ditta che ha chiesto di poterla utilizzare per sfuso immagini.  
Si tratta di una scultura bassa, come aveva richiesto l'amministrazione per evitare alti zampilli d'acqua, e con il diametro di due metri e mezzo. In pietra, a forma di conchiglia, la statua è stata realizzata in poco più di tre

mesi e sarà sistemata all'inizio di ottobre, per funzionare prima della stagione invernale. «Per poterla piazzare - spiegano in Comune - sono state alcune opere al centro della rotonda di piazza Cavour, ma si è deciso di fare i lavori dopo la parata degli alpini per evitare che le penne nere trovassero un cantiere aperto proprio in centro». Da lunedì si inizierà a lavorare per la costruzione del basamento e fra un mese al massimo la fontana sarà al suo posto.  
E' stata imposta un'altezza limitata per evitare che l'acqua - il vento raggiunga la rotonda: «Essendo lo spazio limitato

spiega il sindaco Corrado Rotti - si sarebbe rischiato d'inverno di avere sempre la strada ghiacciata. Così invece, l'acqua scivolerà semplicemente, senza creare problemi». Il primo cittadino è soddisfatto per come è stata finita l'opera: «Sono andato a vederla sabato con il consigliere delegato alla cultura Isabella Bosatta che ha seguito questo progetto, e sono davvero contento. Mi piace, credo che farà bella figura. E, soprattutto, è qualcosa di diverso: da qui, e parti non ci sono cose simili». E se piacerà anche alla gente, è già pronta un'idea in grande: piazzare fontane artistiche al centro di tutte le rotonde della città. (f. fo.)

La sessione autunnale sarà in notturna

## Rinviato a sabato 30 «palio degli asini»

**SERRAVALLE**  
Si disputerà sabato 30 settembre la sessione autunnale del Palio degli asini di Serravalle. Si tratta di una novità voluta principalmente dal sindaco Gianluca Buonanno, soddisfatto per gli esiti dell'edizione primaverile della kermesse. Inizialmente la prova era stata fissata per questo week end, ma si è deciso il rinvio per evitare coincidenze con altre iniziative, tra cui il maxi raduno degli alpini di Borgosesia.  
La corsa si disputerà in notturna lungo le vie del centro, con arrivo in corso Matteotti. E per l'occasione la sede stradale sarà ricoperta di terra. C'è una novità anche per quanto riguarda gli animali: gli asini saranno assegnati ai rioni in base al sorteggio. Non sarà più come in passato, quando ogni squadra poteva scegliere l'animale mesi di anticipo e allevarlo «in proprio». (f. fo.)

Motivi di sicurezza: no alla gara per auto

## La Questura sospende la Scopello-Alpe Trogo

**SCOPELLO**  
Niente Formula Sprint, domenica a Scopello, dove si sarebbe dovuto disputare la corsa automobilistica in salita fino all'Alpe Trogo. Si tratta di una gara di campionato Uisp ed è un appuntamento fisso delle manifestazioni valsesiane. Ma ieri è venuto il «no» dalla Questura di Vercelli. La gara è annullata per motivi di sicurezza.  
La decisione sarebbe da imputare al recente incidente avvenuto durante un rally ad Alessandria, quando una vettura senza controllo è finita su un gruppo di tifosi che stazionavano nella zona vietata e un bambino ha perso la vita. «Noi non abbiamo mai avuto problemi» dicono a Scopello, però come sempre accade dopo un grave incidente, l'attenzione è ai massimi livelli. Per il momento dunque, è tutto sospeso. (f. fo.)

E' in corso la mietitura

## In del raccolto slittano ancora le quotazioni dei risi

**VERCELLI**. Per la quarta settimana consecutiva, ieri, non sono state fissate le quotazioni dei risi e dei risi in attesa del nuovo raccolto. Le operazioni di mietitura, infatti, sono tuttora in corso, e negli ultimi giorni hanno subito rallentamenti a causa del maltempo. Sono state invece quotate le due varietà di granoturco, in diminuzione di 10 lire al chilo rispetto alla scorsa settimana: l'ibrido è ora quotato 238-240 e il semivetro 248-250. Quotata per la prima volta in questa campagna la soia nazionale a 415-420 lire al chilogrammo. (w. ca.)



# LANA GATTO

dal 1900

**Sono arrivate le Nuove Collezioni Maglieria Autunno-Inverno**

## LANA GATTO

**FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 015421809**  
Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

LISTE NOZZE  
ELETTRODOMESTICI  
TV - VIDEO - HI-FI



CENTRO CUCINE  
SOGGIORNI - DIVANI  
CAMERE - CAMERETTE

## E' TEMPO DI AFFARI... non perdere la tua occasione !!!

Frigoriferi	Televisori	Lavatrici	Micronde
IGNIS 240 lt. € 380.000	DAEWOO 14" € 265.000	INDESIT € 419.000	CANDY € 199.000
OCEAN 240 lt. € 610.000	DAEWOO 21" € 465.000	BOMPANI € 525.000	CANDY SILVER € 259.000
BOMPANI COMBINATO € 619.000	PANASONIC 25" € 735.000	A&G 504 € 511.000	
SILTAL COMBINATO € 770.000	LG 28" € 740.000	ARISTON MARGHERITA 2000 € 530.000	
REX 360 lt. € 997.000	LG FLATRON 28" SCHERMOPIATTO € 1.350.000	REX 454 € 625.000	

Piumone anticaro, antipolvere, anallergico,  
double face, puro cotone  
singolo € 57.500 - matrimoniale € 81.900

**VERCELLI - Tangenziale Sud, 42/A (fra il distributore Tamoli e concessionario Seat) - Tel. 0161 392479**

# Intanto il consigliere Ronzani chiede l'audizione della Sace in Regione Aeroporto, si prepara il «vertice» Pichetto: incontro la prossima settimana

Il consigliere regionale diessino Wilmer Ronzani ha annunciato ieri che chiederà l'audizione dei vertici della Sace presso la commissione competente. Il Consiglio regionale deve essere messo nella condizione di conoscere gli esatti termini della situazione che si è determinata, spiega l'esponente della sinistra.

La Regione, infatti, con il 18% del capitale della Sace e il maggior azionista dell'aeroporto di Cerrione, un impianto che non ha gli investimenti, finora non è riuscito ad entrare nel giro degli aeroporti commerciali. Lo scalo da anni languisce in una situazione di inutilità che ha eroso il capitale sociale. Le recenti dimissioni dal consiglio di amministrazione della spa dell'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava (che avrebbe dovuto essere riconfermato alla presidenza) motivate con «la difficile situazione operativa in cui versa la società» hanno fatto precipitare la situazione al punto che Ronzani non esita a definirla «allarmante». Fava, infatti, secondo l'esponente diessino era l'uomo che aveva il compito di «proporre una riorganizzazione dell'assetto della società» i termini di una strategia con cui far fronte ai problemi aperti.

Ronzani concorda sulla necessità di un vertice dei maggiori azionisti ma sollecita anche la giunta regionale a dire chiaramente «all'aeroporto di Cerrione può continuare ad avere un ruolo e in caso di risposta affermativa, a quali condizioni e con quale strategia».



Ma mentre Ronzani dava notizia della sua iniziativa, l'assessore regionale Gilberto Pichetto anticipava l'orientamento della giunta. «Intanto è volontà dell'esecutivo avere un incontro i tempi stretti con gli altri maggiori azionisti della Sace», spiega. «Non importa il luogo e la forma, ma la prossima settimana dobbiamo vederci». E per maggiori azionisti Pichetto intende con la Regione la Provincia, il Comune di Biella, la Fondazione della Cassa di Risparmio, la Banca Sella, la camera di Commercio, l'Unione Industriale più qualche privato. «Il futuro di Cerrione poi l'assessore aggiunge: «Abbiamo parlato in giunta del problema aeroporto e la nostra idea parte da

una considerazione di fondo. Cerrione non deve essere considerato un peso ma un investimento per il momento immobilizzato da una situazione di mercato non favorevole. L'aeroporto va quindi gestito come un'azienda, con criteri manageriali e a tempo. Obiettivo: mantenere l'operatività di tipo commerciale e avviare tutte quelle iniziative che possano consentire allo scalo biellese di approfittare di possibili, futuri, cambiamenti di scenario».

Un periodo di attesa per superare il quale è indispensabile un'operazione di ricapitalizzazione della Sace. «Un miliardo dovrebbe bastare per affrontare i prossimi anni», conclude Pichetto.

Qualcosa si sta muovendo nella crisi dell'aeroporto di Cerrione (a fianco). Sotto l'assessore regionale Gilberto Pichetto e il consigliere diessino Wilmer Ronzani.



## INCIDENTE

Auto contro motorino tra le vie Torino e Zara

Uno scontro, ma senza gravi conseguenze, all'incrocio tra via Torino e via Zara, tra il ciclomotore di Silvana T., 18 anni, di Ponderano, che ha riportato numerose contusioni, e la Y10 condotta da R. B., 41 anni, di Biella. Sul posto intervenne l'ambulanza del 118 e una pattuglia dei vigili. Mentre ieri sera a Chiazzava è stato registrato un violento scontro tra un ciclomotore condotto da Antonio D. R. di 16 anni e la bicicletta su cui viaggiava Giovanni D. T., di 73 anni che ha riportato le maggiori conseguenze. Entrambi sono stati ricoverati all'«Degli infermi». Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento. (f. p.)

## FURTI

Donna borseggiata mentre fa la spesa

Un caricabatteria per telefono cellulare, un paio di occhiali da vista e una custodia per occhiali da sole: è il bottino dei ladri sulla Pista di Manuela S., 25 anni, residente a Zubiena, che l'aveva parcheggiata in via Cernaia, a Biella. Inoltre la fiancata destra dell'utilitaria è stata completamente rigata. Presa di mira dai ladri anche la Opel di Pier Luigi P., 49 anni, di Biella. Dalla vettura, parcheggiata in via Gallieri, è sparito il portafoglio contenente 130 mila lire, carte di credito, patente e altri documenti. Infine, una donna di Mongrando, Celestina T., 52 anni, è stata borseggiata dai ignoti mentre si trovava a fare la spesa in un supermercato di Biella. Nel portafoglio sfilato dalla borseggiatrice c'erano 300 mila lire e tutti i documenti. (f. p.)

## Fettina «doc» Il rebus delle etichette

L'ENTRATA in vigore dell'etichettatura obbligatoria delle carni bovine ha creato scompiglio tra i macellai.

Le modifiche più significative riguardano l'apposizione di una chiara e ben visibile etichetta su ogni singolo pezzo di carne. L'obbligatorietà dell'esposizione crea evidenti problemi operativi per il macellaio, dato che le informazioni da specificare sono numerose e dettagliate: esempio va indicato un numero o un codice di riferimento che permetta di legare la carne all'animale di origine, l'etichetta deve contenere il numero di approvazione del macello dove è stato macellato l'animale oltre al nome dello Stato o del Paese ove è situato il macello; infine, indicato il numero di approvazione e la località del laboratorio ove è stato macellato la carcassa.

Le previsioni per il futuro sono positive dato che le disposizioni si complicheranno ulteriormente a partire da gennaio: infatti i macellai dovranno anche indicare lo Stato membro o il Paese terzo in cui è nato l'animale. Stato membro o lo Stato terzo in cui ha avuto l'ingrasso e lo Stato membro o il Paese terzo in cui è stato macellato. Proviamo ad immaginare l'etichetta relativa ad un pezzo di carne proveniente da un animale nato in un Paese extra UE, allevato in altro Paese ed infine macellato e sezionato in Italia.

Per questo motivo è stato previsto per la carne venduta al taglio l'esposizione di cartelli visibili al pubblico con le stesse

informazioni dell'etichetta.

L'associazione macellai Ascom ha richiesto alcuni chiarimenti già ad agosto, quando il decreto era ancora in bozza. C'è forte preoccupazione per la categoria che deve sottostare a disposizioni che hanno sì l'obiettivo la tutela della salute pubblica, ma che rendono sempre più ingestibile e complesso il lavoro dell'operatore. Basta pensare alle problematiche introdotte dalla Legge 626 e agli adeguamenti imposti dal D.Lvo 155 sull'Haccp: come spesso avviene con i nuovi regolamenti i primi problemi da affrontare sono state le difficoltà interpretative della legge e successivamente quelle applicative.

L'Ascom si è quindi rivolta al Servizio Veterinario dell'Asl, che ha per ora confermato la possibilità per il dettagliante di esporre un unico cartello con le richieste dal decreto. In attesa di una risposta alla richiesta rivolta alla Federazione sulla possibilità per il commerciante al dettaglio di essere esonerato da tali disposizioni, come tra l'altro già avviene in Francia, il consiglio direttivo dell'associazione Macellai si riunirà stasera per fare il punto della situazione: infatti le motivazioni dei legislatori sono indiscutibili, ben diverse le metodologie di applicazione dei provvedimenti.

Nel frattempo l'Ascom informa la clientela che gli Uffici Paghe e Contabilità dell'ICT osserveranno i seguenti orari: lunedì e mercoledì 8,30-12,30 e 14-18; martedì 8,30-14,30 (continuato); giovedì 8,30-12,30; venerdì 8,30-12,30 e 14-17.

## Sindacato Sap

### Polizia Un manifesto di protesta

Un'auto della polizia completamente distrutta e una scritta inquietante: «Chi difende i delinquenti?». E il contenuto di un manifesto che nelle prossime ore sarà affisso sui muri della città, nel contesto di una campagna nazionale di sensibilizzazione, promossa dal maggiore sindacato di polizia, il Sap.

«Posso dire», spiega il segretario provinciale del Sap, l'ispettore Vincenzo Lubrano, «che il nostro obiettivo è quello di rendere pubbliche le condizioni in cui siamo costretti a operare, tutt'altro che in grado di garantire alla cittadinanza quella sicurezza che giustamente pretendono». I partecipi dell'iniziativa contro lo Stato, ritenuto colpevole delle troppe manchevolezze che si registrano giornalmente nei confronti delle forze di polizia, saranno tutti venerdì in una conferenza stampa che si svolgerà simultaneamente in tutte le Questure italiane.

Non è da escludere che, oltre motivazioni di base, in quella circostanza i rappresentanti biellesi del Sap pongano l'accento anche su tanti problemi legati alla mancata ristrutturazione della Questura di via Torino. (f. p.)

## In Corte d'Appello

### Viene assolto per la rapina al benzinaio

La prima sezione penale della Corte d'Appello di Torino ha assolto con formula piena Giuseppe Dejos, 33 anni di Biella, condannato in primo grado per una rapina ai danni del titolare di distributore di benzina, minacciato un elettroscordatore: un apparecchio che tramite scarica elettrica serve solitamente per ammansare i cani combattimento. Nell'ottobre del '98 il tribunale di Biella aveva condannato l'imputato a 4 anni e 6 mesi di reclusione, riconoscendolo complice nel colpo di Piero Lunardi, 44 anni di Ponderano, al quale i giudici avevano inflitto 5 anni di carcere.

«In primo grado Dejos era stato giudicato solo in base ad indizi e voci confidenziali elementi raccolti dagli inquirenti che poi non avevano trovato alcun riscontro oggettivo», spiega l'avvocato difensore Vincenzo Frasca. In Appello abbiamo sostenuto questi elementi e i giudici della prima sezione penale ci hanno dato ragione.

Non è invece andata così per Piero Lunardi: la Corte ha infatti confermato la sentenza di condanna a 5 anni di reclusione. (d. p.)

## Successo ieri a Prato

### Gran premio dell'Industria Vince Barbero

Sergio Barbero ha vinto ieri il Gran premio Industria di Prato. È accaduto tutto a 10 chilometri dal traguardo quando sono rimasti al comando una decina di corridori, tra dei quali della Lampre: Dakin, Simoni, Misaglia e appunto Barbero, che hanno così messo la loro ipoteca sul successo anche se il gruppo comprendeva protagonisti di assoluto rilievo come Rebellin, Celestino, Dario Frigo, Boogerd e Gentile.

L'alta velocità consentita dal finale del percorso ha impedito evasioni anticipate anche se i tentativi non sono mancati quando Simoni ha cominciato la serie di scatti. Poi ci hanno provato Boogerd, Montgomery e Barbero. A un chilometro e mezzo c'è stato un tentativo di Rebellin, neutralizzato dalla «Lampre» e a 800 metri dal traguardo il spunto del biellese, mentre per la volata del secondo posto Simoni ha spianato la strada a Misaglia.

Dopo una vittoria di tappa al giro del Trentino e due secondi posti (Toscana e Lazio), Sergio Barbero è tornato autoritariamente al successo, ben sostenuto da una squadra che attualmente appare in grandissima condizione. (f. fo.)

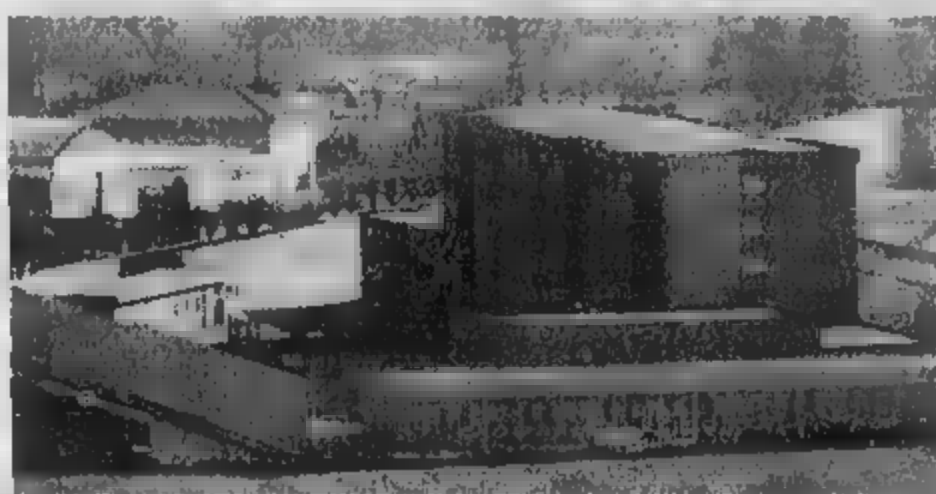
## Dall'Orso una doppia mozione in Comune e in Provincia: «Avanti con la riforma»

### Carcere, «sos» per agenti e detenuti Gentile e Chiola: colmate le carenze di personale

Doppio appello, in Comune e in Provincia, per migliorare le condizioni di vita dei detenuti e quelle di lavoro della polizia penitenziaria. A lanciare il «Sos» per il carcere di Biella sono i consiglieri dell'Orso Dino Gentile e Rinaldo Chiola, che nei giorni scorsi hanno incontrato agenti e personale.

Dall'incontro è scaturita una mozione, che Gentile ha presentato in Provincia e Chiola in Comune (insieme al collega, che è pure consigliere a palazzo Orsini). Nel documento, si chiede al sindaco e alla giunta provinciale di «continuare a sostenere le attività educative, volte a migliorare le condizioni di vita dei detenuti».

Il problema più grave, però, è quello delle carenze di personale: solo 74 agenti su 240 previsti. Così, Gentile e Chiola chiedono di «sollecitare il ministero affinché venga colmata la lacuna dell'organico». Obiettivo: rendere più umani gli orari di lavoro, permettendo a tutti di godere le ferie e i turni di riposo. Gli agenti, anche durante gli



I consiglieri comunali e provinciali della lista dell'Orso tornano alla carica sui problemi del carcere. Orso Gentile e Rinaldo Chiola hanno presentato due mozioni.

incontri con altri politici (come i consiglieri provinciali Renato Nuccio e Luciano Maron Poti), si sono lamentati per le difficoltà a trovare: «quelle sul mercato ci costano troppo, oppure troppo grandi. Di qui la richiesta di «favorire progetti di accoglienza degli agenti che prendono servizio nel nostro territorio».

provenendo da altre regioni, anche supportando concretamente il non sempre facile reclutamento».

Gentile e Chiola propongono di sollecitare il ministro Piero Fassino «a lavorare sulla strada delle riforme in atto». Gran finale: un'attestazione di solidarietà: diversi agenti so-

no finiti sotto inchiesta per presunte violenze ai detenuti. E i consiglieri dell'Orso, pur senza fare riferimento a questa vicenda, chiedono ai Consigli comunali e provinciale di esprimere il sentimento di corale, inalterata e piena fiducia l'istituzione della polizia penitenziaria dello Stato. (g. bu.)

## LETTERE AI GIORNALI

### Caccia ai caprioli un rischio per tutti

E ora, da domenica occorrerà fare attenzione alla scelta e al luogo delle nostre escursioni e da quest'anno non solo in montagna, ma anche in pianura, è iniziata la stagione della caccia tra appassionati e contrari.

La prima perplessità che si evidenzia è lo squilibrio tra le doppie e le guardie presenti sul territorio: quasi duemila cacciatori contro le sei guardie, occorrerebbe sicuramente una attenta riflessione degli organi competenti.

Ma oggi che quasi tutti i cacciatori si sentono i veri protettori dell'ambiente non dovremmo avere «che preoccuparci» chi ha fatto richiesta per l'abbattimento? uno dei 166 caprioli ha anche seguito corso tenuto dai tecnici faunistici, ma poi l'assegnazione dei capi è avvenuta estraneamente a sorte tra quei cacciatori che avevano pagato 70 mila lire in più rispetto alle 150 mila lire necessarie per esercitare l'attività venatoria o, tanto per gli esclusi al primo turno sono entrati in gioco i meriti del corso, divisi in sistema di assegnazione che forse

dovrebbe far riflettere.

Ritengo però, che come già accaduto in passato, si possano verificare incidenti sia ad animali, per scarsa conoscenza dell'ambiente, che a persone, per la troppa fuga all'abbattimento che molti cacciatori hanno.

La novità che maggiormente preoccupa però è la concessione, anche da parte della Regione dell'utilizzo dei fucili ad anima rigata per la caccia al capriolo, fucili che possono raggiungere una notevole gittata di tiro e quindi essere molto più pericolosi per tutte quelle persone che amano la natura, che amano passeggiare all'aria aperta apprezzando i suoni e cercando di scorgere gli aspetti incantevoli della natura.

L'utilizzo di queste armi non è ritenuto pericoloso dai cacciatori che ne definiscono l'uso imposto da una legge. La cosa che naturalmente creerà polemica è sicuramente l'apertura agli abbattimenti verso 24 capi fra le femmine e i piccoli di capriolo.

Questo pare dovuto al fatto di un notevole incremento della popolazione locale di questi ungulati, speriamo allora che l'istituzione ambientale osten-

tata dei cacciatori sia tale da non dover assistere a situazioni drammatiche per queste ignare «matasse» che dovranno lasciare magari agonizzante il proprio cucciolo per non essere altro che abbattuto o scorgere negli occhi di qualche giovane il dramma di un orfano.

Buona caccia a tutti!  
Andrea Taglier,  
responsabile ambiente  
Sinistra giovanile, Biella

### Condanne a morte in Rai è parziale

Nelle stesso ore in cui Rocco Derek Bernabei in Virginia subiva l'iniezione letale, a Pechino veniva giustiziato l'ex vicepresidente del parlamento cinese, Chong Keljo.

La Rai a tutta sinistra stavano conducendo una «non stop» anti-americana, ma nessuno si è ricordato dell'uccisione dell'uomo politico cinese. Sono cose da vomito.

Evidentemente i boia comunisti sono più umani dei boia capitalisti. Così la pensano Veltroni, Amato, Fassino, Castagnetti. Per questo è una vergogna che siamo al governo.  
Sandro Delmastro, Biella

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBUULANZE**  
Biella: tel. 015/33.247. Cavigli: tel. 015/98160. Cossetto: tel. 015/922.148

**PRONTO SOCCORSO**  
Biella: tel. n. verde 800.120.118

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono 015/20.845-9. Cavigli: tel. 015/95.470. Cossetto: tel. 015/922.801

**CARABINIERI**  
Biella: via Principe Amedeo 98/b, tel. 015/94.09.054 - 015/94.09.051 - 015/94.09.047 (pronto intervento 112)

**PROTEZIONE CIVILE**  
Biella: via Trieste 2, tel. 015/35.90.411

**PROTEZIONE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

**FORSE**  
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/95.11.28

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macello 40, telefono 015/94.88.411

**TRASPORTI**  
Biella: via Trieste 14, telefono 015/35.041. Lux 015/35.04.414

**FARMACIA**  
A Biella: Farmacia Dr. [nome] Togni, via IV Novembre 51, tel. 015/401.881. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di nota medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente.

**Biella (Chirurgia):** Farmacia Ravelli, via Garibaldi 9, tel. 015/20.857

**Cavigli:** Dr. Giancarlo Bonici, via Vercello 16, tel. [numero]

**Bordevole:** Dr.ssa Ceruti, via Bona 8, tel. [numero]

**Trivero:** Quelpa, tel. [numero] 80 stazione Lora, tel. 015/75.65.62

**Valdengo:** Farmacia Riva, via Roma 82, tel. 015/96.30.15

## EDILNOI IN FESTA



### A Vigliano i big del calcio

Ospiti del mondo dello sport e della spettacolo alla Edilnoi: Vigliano per «Millennium 2000», la manifestazione organizzata dall'azienda nell'ambito dei festeggiamenti i 50 anni di attività. Tra i partecipanti anche Tacconi al centro della foto, attorniato dai fan. Zenga, Bucci e Galante. Molto applaudita anche la squadra di basket Fila, con il presidente Sevio. (f. p.)



Si alza il sipario venerdì, nel salone polivalente, sul progetto del Comune

# Netro scopre la «via del ferro»

## Un tuffo nel passato per rilanciare il turismo

Daniela Sandigliano

**NETRO**  
Si alza il sipario sul piano per il rilancio turistico: il sindaco Agostino Bonino ha infatti invitato la popolazione a partecipare, venerdì alle 21 nel salone polivalente, alla presentazione del progetto «annuale di fattibilità» predisposto dall'architetto milanese Beatrice Bongiovanni.

Spiega il primo cittadino: «Questa iniziativa ha come titolo "Sulla via del ferro" perché si integra con l'Ecomuseo della valle Elvo e Serra, cui abbiamo nella ex officina Bono una cellula, che ospiterà la struttura puntigliosamente raccolta da Ugo Garzena. La parte "documentale" potrà trovare posto nell'ex teatro al centro del paese, già sede della "Società operaia", il cui studio di recupero è stato inserito in questo più vasto. Ma si voleva coinvolgere tutto il paese per lanciarlo turisticamente e al tempo stesso recuperarlo nelle parti di maggior valenza, senza snaturarlo. La valutazione economica è di circa 4,5 miliardi ma le priorità individuate giustificano la spesa. La risposta regionale è attesa per fine ottobre».

L'architetto Beatrice Bongiovanni ha prima di tutto studiato il territorio e la sua storia. In questo è stata aiutata da alcuni giovani geometri che si offrono come volontari, unendosi così a chi ha indicato gli antichi percorsi oppure reso te-



Il sindaco di Netro, Agostino Bonino, punta all'antica occupazione degli artigiani del ferro per il rilancio turistico della zona: è pronto un progetto che ora attende il finanziamento della Regione

stimonianze e a disposizione parte del proprio archivio fotografico.

Prosegue Agostino Bonino: «Tra le priorità abbiamo indicato anche la riqualificazione dell'ambiente del "Borgo antico" e il recupero con adeguato restauro dell'ex "Casa Rubino", che dovrebbe diventare centro di documentazione e di promozione turistica con la sede della Pro loco ed uno sportello informativo. All'inizio del paese c'è

Madonna che nel progetto è rivisitato con aree di sosta alberate, aree pic nic e piste ciclabili. Altra priorità è il "percorso tematico del ferro", le piccole officine ormai distrutte che sorgevano lungo il corso d'acqua da cui traevano forza motrice. Molte di queste erano "sedi" operative distaccate dalle ex officine Rubino e ha significato costruire lame per la riserva dell'acqua e campeggiamenti per la loro manutenzione

che possono diventare splendide passeggiate».

Conclude ancora Agostino Bonino: «È prevista la riqualificazione dell'alpeggio Amburnera, adattissimo per l'agriturismo. Per l'Alpe Nuovo lo studio prevede un della civiltà contadina».

Particolare importante: tutti i privati interessati al progetto «Sulla via del ferro» hanno già autorizzando gli interventi sulle loro proprietà.

DALLA PROVINCIA

«Ciao ciao estate», festa le scuole

Il gruppo sportivo giovanile, patrocinato dal Comune, organizza per domenica 21, alla Fabbrica della Ruota, l'iniziativa «Ciao ciao estate». Questo il programma: alle 11 saggio di ginnastica aerobica con il professor Mauro Bertelli; alle 12,30 pranzo; alle 15,30 «giochi di animazione» con gli alunni delle elementari e le

(d. sa.)

PRAY

Alta Valsessera, una conferenza sul paesaggio

«Il paesaggio dell'Alta Valsessera» è il titolo della conferenza in programma domani alle 21, alla Fabbrica della Ruota. L'iniziativa è del Docbi. Verranno analizzate le caratteristiche del paesaggio dell'Alta Valsessera, gli aspetti naturali e le modificazioni antropiche, particolare riferimento alla situazione del XX secolo. Sempre nell'ambito del progetto Alta Valsessera, alla Fabbrica della Ruota è in programma un'altra conferenza: Maurizio Rossi e Pierre Rostan parleranno de «Il complesso minerario dell'Argentera».

(m. ch.)

BIOGLIO

La «Via Crucis» in sette affreschi

L'amministrazione comunale conferma per domenica nel centro storico del paese la realizzazione di 7 affreschi raffiguranti la «Via Crucis», seguiti da affreschi pittori. Gli artisti sono Sergio Albano di Torino, Gastone Ceconello di Salussola, Alberto Crocchi di Chiari, Annibale Polini di Melegnano, Giulio Picelli, di Milano, Mariano Pieroni, di Solbiate Arno e Vanni Saltarelli, di Saronno: direttore artistico sarà Gastone Ceconello.

(d. sa.)

ITCOSMI

Il Centro di educazione ambientale

Il Centro di educazione ambientale della Provincia, con la ripresa dell'anno scolastico, propone tre nuovi corsi di aggiornamento. Gli argomenti sono l'informatica, il paesaggio e la cultura alimentare. Per i tre corsi, che si svolgeranno a villa Berlinghino, aperte le iscrizioni alla segreteria del Cea (0159893509).

(c. gi.)

BIELLA

«MiniFib game», iniziativa di Banca Sella

Banca Sella parte con una nuova iniziativa, che durerà due mesi, dal titolo «MiniFib game». Si tratta di un gioco a premi, nel quale il partecipante-cliente può mettere alla prova la sua abilità di trader sull'operatività in miniFib. Lo scopo del gioco, infatti, è quello di massimizzare un capitale virtuale di 50 milioni eseguendo operazioni di compravendita sul contratto miniFib. Ogni settimana saranno premiati i primi tre classificati, in base al valore raggiunto dal proprio capitale virtuale a fine settimana. Questi premi: 1° classificato 1 PC portatile Notebook Compaq 1200XL109; 2° classificato 1 lettore DVD Philips 751; 3° classificato un telefono cellulare WAP Nokia 7110.

(f. p.)

COSSATO, ROGO IN CASCINA



**Va fuoco il fienile, i danni sono ingenti**

COSSATO. Un violento incendio scoppiato ieri mattina verso le sei ha quasi completamente distrutto il fienile annesso alla cascina di Franco Bonino, di Franco Bonino. L'azienda agricola è sede in frazione Rotina, tra la via Castelletto Cervo e la strada della Battiana.

Il rogo, di vaste proporzioni, ha incenerito numerose tonnellate di fieno e danneggiato la struttura muraria del fienile. Nell'opera di spegnimento e smassamento sono state impegnate tre squadre dei vigili del fuoco di Biella per quasi tutta la giornata. Il pronto intervento dei soccorritori ha evitato che le fiamme si propagassero alla vicina abitazione: sull'episodio indagano i carabinieri.

(f. p.)

Il clou sabato con la fiaccolata. Domenica inaugurazione della nuova ambulanza

# Il grazie di Cossato alla Croce rossa

## Grandi festeggiamenti per i vent'anni della sezione

COSSATO

Prosegue la settimana di festeggiamenti organizzati dalla sezione cittadina della Cri, con il patrocinio del Comune, per celebrare il ventennale della fondazione.

Una «setta giorni» di iniziative che si concluderà domenica con l'inaugurazione di una nuova ambulanza e l'estrazione dei biglietti della lotteria. Il primo appuntamento è con una proiezione di diapositive organizzata dal gruppo «Fotoart» stasera alle 21 nel mercato coperto; seguirà domani alle 21 un concerto rock delle migliori band locali e il ballo della Croce rossa al «Cinecittà» venerdì 22 alle 21, a cui parteciperanno gli



Un'ambulanza della Croce Rossa sulla rampa del pronto soccorso

Croce rossa ritroveranno gli atleti delle principali società sportive del circondario, giunti a piedi dal Comune inseriti in quella che era l'area dell'ex Usl 48. Sempre sabato, alle 22, gran cabaret nel mercato coperto con la compagnia «Il tarlo». Gran finale domenica 24: si inizia alle 10 con l'esercitazione di soccorso effettuata dai bambini, poi la messa nella chiesa dell'Assunta alle 11,15, il pranzo del 2000 nel mercato coperto preparato dagli allievi dell'Istituto di Trivero e alle 15 l'esibizione di un'unità cinofila della polizia di Torino. Nel tardo pomeriggio l'estrazione dei biglietti della lotteria e l'inaugurazione della nuova ambulanza.

(c. gi.)

# LA PASSIONE

Rappresentazione teatrale della Biennale di Cossato  
Intitolata al nostro concittadino di Cossato, Signor Ugo Garzena

## 23 Settembre

### ultima rappresentazione serale

(fuori programma)

## Sordevolo - inizio ore 21

Ultima rap. serale ore 21  
Domenica 24 Settembre (ore 18)

Per informazioni e biglietti: Teatro Filodrammatico di Cossato  
Tel. e Fax 015 2412184  
<http://www.sordevolo.it>  
Piazzale Teatrale 1 - Cossato  
Tel. 015 2412184 - Fax 015 2412187

Con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Biella, Città di Biella, Comune di Sordevolo. Con il contributo del Comune di Cossato e della Biennale di Cossato. Con il contributo di Agnelli Teatrale Società di Biella.

**Offertissima**

**1+1**

**SUPERMERCATI A&O**  
Ogni giorno con te

**Combi**  
VERCELLI - Tangonale Sud

**dal 18 al 30 settembre**

**Questo lo compri**  
2 pezzi di Burro ZANGOLA gr. 250  
**4.490**  
€ 2,32

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**  
2 bottiglie di Passata di Pomodoro SELEX gr. 700  
**1.390**  
€ 0,72

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**  
2 confezioni di Carta Asciugatutto SELEX - 2 rotoli  
**1.790**  
€ 0,92

**Questo te lo regala A&O**

SAVO CALAMINATO SCORTE. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. MALISSI O MODIFICHE ALLE REGOLE REGALI.

# a Vercelli si legge il doppio

Chi non è più interessato che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

## LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori di Vercelli possono scegliere di acquistarli  
ogni giorno insieme a sole **2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



## Il presidente Ghigo incontra il commissario europeo all'Agricoltura Spiragli per il riso a Bruxelles I piemontesi «frenano» la riforma sgradita

Gianfranco Quaglia  
Invia a BRUXELLES

C'è uno spiraglio, piccolo ma c'è, per modificare la riforma del riso che rischia di mettere in ginocchio il settore. Enzo Ghigo ieri mattina è volato a Bruxelles assieme agli esponenti della risicoltura piemontese e lombarda, per un confronto serrato con Franz Fischler, commissario europeo all'Agricoltura. Un vertice atteso da tempo, a cui hanno partecipato anche il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, e il presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini.

La proposta presentata da Fischler è negativa e disastrosa per le aziende agricole, che proprio in questi giorni hanno cominciato la raccolta del prodotto: abolizione del sistema protettivo dell'intervento, introduzione del set-aside (messa delle terre a riposo), incremento del contenimento dell'importazione sulle tariffe doganali.

Ieri il commissario ha ribadito la sua posizione rigida: «Così com'è il sistema va riformato, non può più reggere e dobbiamo abolire il sistema dell'intervento». Ma ai risicoltori piemontesi Fischler ha anche una piccola apertura: «Finora nessuno mi ha portato una proposta concreta. Portatela, ne terremo conto e rifletteremo, anche se i tempi s'ingommano». Ghigo, nel ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, ha invitato tutta la filiera (risicoltori e industriali) a formulare una controproposta organica, con il coinvolgimento del ministero per le Politiche agricole: «E' un piccolo spiraglio - ha detto - dobbiamo toglierlo». Fischler l'aiuto di dire che ha ricevuto proposte. Una sfida partita dal Piemonte, in campo per difendere un comparto che fattura 1400 miliardi.

### Sarà presto preparata una controproposta per salvare il settore

Il presidente Enzo Ghigo e il commissario dell'Unione Europea Franz Fischler

Molti gli interventi, da Piero Garrone, commissario Ente Nazionale Risi, a Piero Scaramuzza, presidente Associazione Italiana Industrie Risiere. Le organizzazioni agricole di Novara e Vercelli erano guidate da Ferraris, Oletti, Locatelli, Greppi e Suardi.

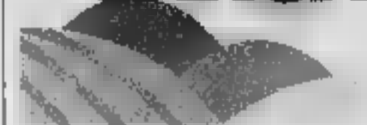


In alto a destra  
Piero Garrone  
commissario  
Ente Risi  
A fianco  
Giuseppe  
Locatelli  
e Marco Oletti



Al termine è stata anche annunciata la mobilitazione del settore: il 24 ottobre, alla riunione del Consiglio dei ministri a Lussemburgo, risicoltori e sindaci del Novarese, Vercellese e Pavese saranno davanti al palazzo per una manifestazione.

## STORIE DI LANGA



Luigi Sugliano

A Serralunga d'Alba, quel giorno di anni fa, nessuno si stupì quando arrivarono i pazienti. Settembre regalava gli ultimi colori dell'estate e i primi dell'autunno proprio mentre dalla filovia Alba-Barolo scese un gruppo di uomini con il cappello bianco in testa e la pancia fuori dai pantaloni e di donne prendisole, ventaglio e la borsetta. Guardarono il castello e la strada in salita, annusarono l'aria che profumava già di vendemmia e quando entrarono a Villa Cappelano capirono di essere approdati in un mondo incantato. Alloggiare nella «Stabilimento per la cura dell'uva» - quasi cinque lire il giorno di retta, uva a volontà, antipasto due volte a settimana, mezzo litro di vino compreso -

## L'Enoteca del Moscato di Mango ha rilanciato l'antica cura dell'uva

pasti - significava giocare con il mondo delle colline e con il proprio corpo. L'antidoto a quel leggero mal di vivere che spesso si chiamava anemia o sovrappeso e non ancora stress. Mangiavano grappoli di un dolce che dai filari guardava passare ogni giorno, il mattino non tanto presto e il pomeriggio non tanto tardi, che a Serralunga si stava bene e la cura cominciava a dare ottimi risultati. Anche ad Agliano d'Asti - altre colline e orizzonti, stessi vigneti e stesso autunno - c'era qualcuno che alla terapia dell'uva dedicava scienza e profitto. All'Albergo Ligure, erano stati i primi a credere nell'estate del '40, che con un piatto di dolce e barba da centellinare quasi ogni ora potessero scomparire stitichezza, mal di fegato e deperimento. Il fondo era meglio che entrare in farmacia o fare

anticamera dal medico: quei grappoli che arrivavano a tavola erano di mole che le colline restituivano, energie succhiate alla terra, pillole di buonumore e di sogni che altrimenti si sarebbero sciolte in una bottiglia, e magari era anche meglio. Ad Agliano il centro per la cura dell'uva rimase aperto per anni e qualcuno in paese forse vide un futuro. Presidente che si chiamava Pertini nutrì di acini, passeggiare e poi sentirsi meglio. Quella sensazione di benessere che può ritrovare oggi chi va a Mango. All'Enoteca del Moscato ci sono chili di grappoli dolcissimi, una medicina, strade in salita per sognare, le tabelle dietetiche preparate dal professor Giorgio Calabrese, il tesoro di parole e ricordi di Raoul Molinari. E una cura da fare fin che l'uva resisterà sulle colline.

## Domani sera Atl e Comuni presentano la Fiera Alba, Bra, Langhe e Roero vanno a Roma con i tortufi

ALBA. La settantesima fiera nazionale del tortufo in programma dal 6 al 22 ottobre e le manifestazioni dell'autunno in Langa e Roero, saranno presentate domani a Roma (sala rappresentanza Coldiretti, 18). Nella Capitale ci sarà una delegazione di Alba e Bra, con i due sindaci, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, il presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero Claudio Alberto, il vice Alberto Cirio, il senatore e presidente dell'entoteca regionale di Grignone Cavour Tomaso Zanolletti, l'assessore alla cultura e immagine del Comune di Alba Bruno Ceretto. Dopo il festival di Venezia, le città di Torino e Milano, la fiera e le altre manifestazioni avranno un'altra importante ribalta. «Sarà un'occasione utile per far conoscere non solo le singole iniziative ma l'intero territorio, che merita una visita tutto l'anno». Il presidente dell'ente turismo Claudio Alberto. Oltre al tortufo, ai vini, ai prodotti agroalimentari, saranno gli eventi culturali il filo conduttore di un percorso che unirà il territorio di Langa e Roero con spettacoli e mostre di rilievo.



La Capitale sarà la vetrina della trifula

## Il progetto coinvolge le specialità del Monregalese E Arcigola ora «presidia» anche le paste di meliga

MONDOVI. Per la seconda volta un presidio «Slow food Arcigola» si occupa di dolci. Il progetto guarda al Monregalese e ha come obiettivo il rilancio delle paste di meliga. Ufficializzato l'altra sera a Mondovì alla presenza di Piero Sardo, numero due del movimento della chiocciola, ottenuto l'adesione di otto aziende del Monregalese e sarà tra i protagonisti al Salone del gusto. Con il «presidio» c'è un disciplinare di produzione che consente di definire paste di meliga del Mon-

regalese solo i dolci fatti con farina di frumento e di mais (meglio se di produzione locale e macinata a pietra), burro, uova fresche e zucchero. Il «padrino» dell'iniziativa è l'assessore comunale Gianni Ferrero: «Con questo progetto difendiamo le paste di meliga dalla banalizzazione e dalla massificazione con un efficace strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche. Un'operazione, quindi, essenzialmente culturale e di recupero storico, volta a far crescere il valore delle nostre risorse e di questo territorio così ricco».

## Che tempo farà oggi?



Da Venerdì 22  
presso la  
Concessionaria  
BMW  
Biella Auto



Dipende.

C'è qualcosa di nuovo sotto il sole. Sono le nuove BMW 323d, 330d e 330i, con trazione integrale permanente di serie: una tenuta inalterabile su ogni strada, con ogni tempo. Mettetevi in viaggio quando volete, da oggi il sereno non è più un optional.

Nuova BMW Serie 3 4x4.

Biella Auto - Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163 25801 - BORGOSIESA

Una mostra allestita ■ Biella, nel Palazzo della Provincia (sala Ovest): il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

# Icone, i simbolismi del Divino

## La religiosità nell'arte sacra della Russia

La mostra «Antiche icone» voluta dalla Provincia, che utilizza il patrimonio dell'associazione Eikon e la professionalità di Mauro Pozzati, continuerà nella sala Ovest della sede provinciale fino al 30 settembre; l'entrata, gratuita, è nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dal 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Ribadito il concetto che una icona è la «traduzione» di immagini della parola scritta e non una «interpretazione» artistica come siamo abituati a vedere nell'arte pittorica occidentale, per meglio godere dei 50 gioielli esposti lasciamo la parola a Mauro Pozzati.

Spiega: «Sono rarissime le icone rappresentate in un ipotetico esterno e questo, come il colore rosso per la divinità o l'azzurro per la terrenità (motivo per cui il Cristo ha la veste rossa con il mantello azzurro e la Madonna il contrario), è solo simbolico. Se guardiamo con gli occhi soliti per leggere l'arte, si notano subito profonde anomalie. Semplificando, un albero rappresenta la natura, una roccia la terra, un fiume che pare ricorre per il battesimo del Cristo, poco più ampio di un vano doccia, l'acqua. La visione realistica darebbe uno spaccato di quel tempo e di quello spazio e perdurrebbe il carattere di sovratemporalità che caratterizza le vere icone. Prendiamo il «Martirio di santa Parasceve» del XVII. Rimasta orfana di genitori cristiani, la fanciulla fece voto di castità e prese a predicare il Vangelo. Imprigionata da Diocleziano, portata al suo cospetto, fu sevizata e condannata ad essere appesa ad un albero per bruciarne le carni. Ma sta scritto che intervenne un angelo che deviò le fiamme



Nelle foto di Michele Lelli l'allestimento della mostra sulle antiche icone russe voluta dalla Provincia ■ il patrimonio dell'associazione Eikon. La rassegna è ospitata nella ■ sede provinciale, in via Quintino Sella, a Biella. Il pubblico la potrà visitare sino al 30 settembre

sui suoi aguzzini. Nell'icona si vede Parasceve di fronte a Diocleziano e a lato la pena inflitta, con l'angelo dalla veste rossa che devia le fiamme ma, particolare più importante, la figura appesa è un corpo asessuato, perché sta scritto «bruciarne le carni» e non bruciare la donna».

Ne «L'Annunciazione» del XIX secolo gli angeli sono due. Aggiunge Mauro Pozzati: «È la stessa immagine vista in due momenti diversi: nella prima parte si spiega ai fedeli che stanno davanti quello che è avvenuto quando l'angelo è entrato nella casa della Madonna e l'ha trovata intenta alla lettura, con il capo leggermente piegato e le mani in posizione di preghiera che accoglie l'annuncio dichiaratamente imperativo. Poi, essendo scritto «Si aprono i cieli

e scende su di lei lo Spirito Santo», questo si vede in alto, senza attenzione alcuna nella prospettiva».

Tra le icone esposte, «il mese di maggio». Si tratta di traduzione della parola scritta, ed allora l'opera ne è esempio evidente. La realtà è la pagina del calendario del mese, dove ad ogni giorno corrisponde la «rappresentazione» del santo venerato in quel giorno. Nell'icona «il mese di maggio», seguendo quanto sopra, si vede che il 6 (per il cattolicesimo giorno dell'Epifania, con l'arrivo dei Magi e la manifestazione del Cristo al mondo), c'è la rappresentazione del battesimo del Cristo. È una tra le tante manifestazioni citate dalle enciclopedie per il 6 gennaio, con una conferma storica del cristianesimo ortodosso

assai diversa da quella cattolica. I visitatori prestino particolare attenzione anche all'icona «L'Ascensione di Cristo», del XVIII secolo. Sul monte degli Ulivi, il Cristo, aiutato dagli angeli, sale in cielo attorniato dai discepoli che in quel momento gli erano più vicini. Ma, a differenza di ogni pittura cattolica, è presente la Madonna. È la più vicina al Redentore, sulla sinistra guardando, sempre con la veste azzurra ed il mantello rosso (colore della divinità, in questo caso acquisito): una Madre che più di ogni altro spettava l'immensa gioia di vedere la gloriosa ascesa del Figlio che andrà a porsi dalla destra del Padre dopo aver lasciato dietro di sé una concreta e tangibile prova del suo passaggio sulla terra.



# Joannes

## PORRETTA ROBIOLIO & C snc

di Porretta, Robiolio, Bottoni

Viale Varallo, 139 - 13011 BORGOSIESA (Vercelli)

Tel. 0163.22.300 - Fax 0163.27.798

**AZIENDA CERTIFICATA  
SECONDO LE NORME  
UNI EN ISO 9002**

**VENDITA E ASSISTENZA**

Bruciatori di ■■■ gasolio e olio combustibile.

Termogruppi in acciaio e ghisa.

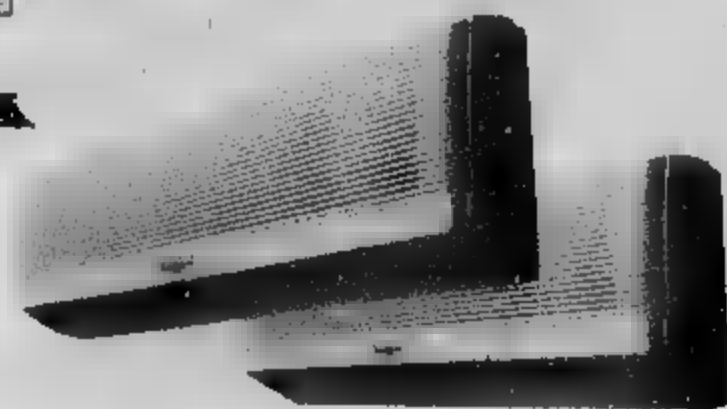
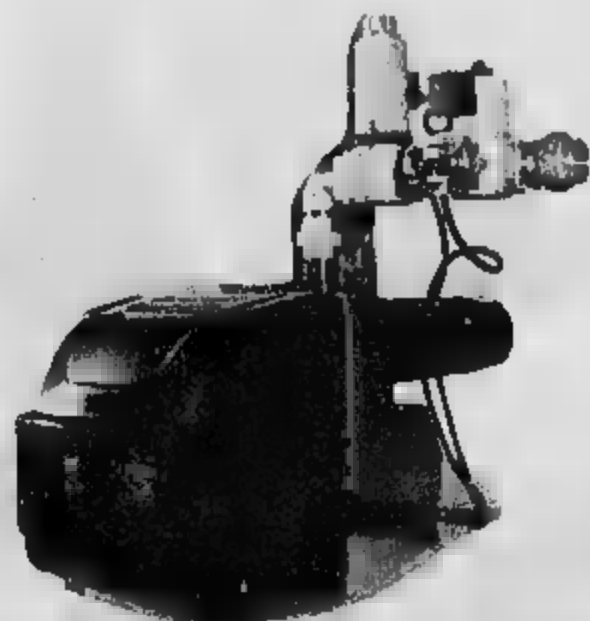
Generatori d'aria calda pensili ■ a basamento.

Caldaje a ■■■ murali ■ basamento.

Collettori solari.

Climatizzatori split.

Regolazioni ■ telecomandi per impianti di riscaldamento - ventilazione - condizionamento.









# Offertissime Vipiana di fine estate



Lavatrice  
Ariston AF554 TP  
con termostato  
**399.000**



Computer Packard Bell  
mod. Club 3700  
**2.490.000**



Cordless Brondi  
mod. Condor 1055  
**78.000**



Tv color 28" stereo  
SABA mod. 57022  
**598.000**



Frigorifero doppia porta  
IGNIS mod. DPA 262  
**298.000**



Telefono cellulare  
ERICSSON mod. SH888  
Dual band, modem integrato,  
porta a raggi infrarossi  
**29.000**  
+2 carte ricaricabili Omnitel  
Ire 200.000  
Totale Ire 229.000



Autoradio  
KENWOOD mod. KRC-178RG  
autoradio a cassette con RDS  
**189.000**



Forno DAEWOO  
microonde mod. KOR 6345  
**139.000**

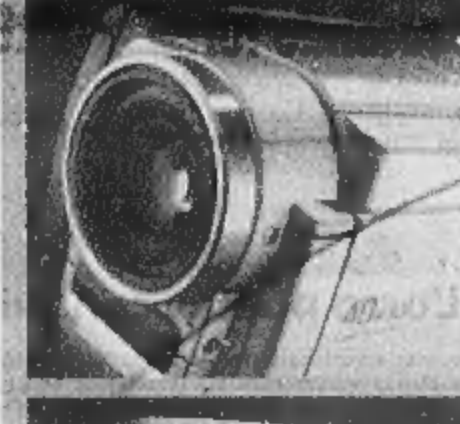
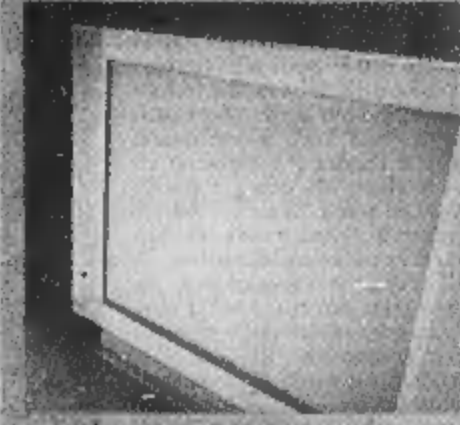


Mini Hi-Fi  
THOMSON mod. A280  
con doppia cassetta  
e alloggiamento 5 cd  
**299.000**



Tv color portatile  
MIVAR mod. 14" / P1  
con televideo  
**219.000**

**FAST**  
la nuova tariffa Omnitel  
senza scatti  
alla risposta



Findomestic  
**TELE + D+**

CENTRO TIM

omnitel  
Stream

**EURONICS**

# VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA  
Via Marengo 64  
0131.442791

BIELLA  
Corso Europa 7c  
015.8409155

CASALE M.TO  
Via C. d'Olivola 6  
0142.79015

CUNEO  
Corso Francia 75  
0171.344720

NOVARA  
Via Grifetti 70  
0321.393234

**NUOVI!**  
TORINO  
Via R. Margherita 270  
011.4.179184

VERCELLI  
Via G. Ferraris 54  
0161.255255

VILLANOVA M.TO  
Monferrato Shopping Center  
0142.483900



Al Fila Challenger avanzano gli azzurri Vollandri e Luzzi

## La pioggia ferma il debutto del grande Sergi Bruguerà

BIELLA

La pioggia ha rovinato la festa a Sergi Bruguerà, il giocatore più atteso, al «Faggio», per il Fila Challenger 2000. Ieri lo spagnolo, due volte vincitore al Roland Garros, è entrato in campo quando cominciava a gocciolare. Un paio di palleggi e poi l'acquazzone. Il match tra Sergi e il connazionale Juan Balcells era il più interessante della giornata: Bruguerà ha un passato illustre, ma Balcells è la star della settimana. Vincendo il suo primo torneo Atp, a Bucarest, ha fatto un gran balzo in avanti in classifica, e anche a Biella potrebbe fare molta strada.

L'incontro è rinviato a stasera. A parte la delusione per Bruguerà, gli appassionati, ieri, hanno vissuto una giornata di grande tennis. Uno degli incontri più combattuti è stato quello fra il tedesco Markus Hantschek, finalista a Bucarest, e il russo Mikhail Youzhny. Hantschek l'ha spuntato per 7/5 2/6 7/6.

Gran match pure fra Daniel Elsner e Marc Kevin Goellner, entrambi tedeschi: nonostante Goellner fosse in buona forma (è giunto in semifinale agli Open di Bucarest), Elsner è riuscito a chiudere 7/5 6/4.

La partita più seguita dal pubblico è stata però quella fra Hernan Gury e Stefano Tarallo. Uno degli italiani che hanno ottenuto la wild-card del circolo, Tarallo è partito bene, vincendo il primo 6/4. Lo spagnolo, fisico



Stefano Tarallo ieri non è riuscito a domare lo spagnolo Hernan Gury

da statua, ha rischiato grosso nel secondo, ma è riuscito a rimediare un 7/5. Poi è dilagato nel terzo (6/2). Due italiani restano comunque in gara: il primo è Federico Luzzi, che l'altra sera ha battuto a sorpresa il rumeno Adrian Voinea (numero tre del tabellone). Il secondo è Filippo Vollandri, altra wild-card: ieri ha battuto Ramon Delgado (che si è ritirato quando perdeva 6/1 2/1). Niente da fare per Igor Gaudi, che ha perso 6/3 6/3 contro il forzuto bulgaro Orlin Stanoychev.

Intanto avanzano anche

Dewulf, Kempes, Lopez, Olivier Rochus e David Sanchez. Nel doppio, poco prima che piovesse, ieri ha debuttato Mariano Pueri, numero 18 del mondo: non ha concluso l'incontro, ma vederlo giocare è una delizia.

Oggi. Alle 12,30, sul centrale, Bruguerà-Balcells; poi Luzzi-Kempes e alle 16,30 Lopez-Gury. Sul campo 3: alle 12,30 Meligeni-Elsner; a seguire Dewulf-Viloca. Per il maltempo, è stata rinviata a sabato l'esibizione di vip dello spettacolo in programma stasera. [g. bu.]

Domani sera l'andata dei sedicesimi: il Val Mos ospita il St. Christophe

## Coppa, il Trino di scena a Cerano

La Cossatese riceve il rimaneggiato Cavaglià

TRINO

La Coppa Italia regionale è giunta ai sedicesimi di finale. In lizza sono rimaste Trino, Cossatese, Cavaglià e il sempre più sorprendente Val Mos.

Domani sera alle 20,30 scoppia in cartellone gli incontri d'andata. Il match più spettacolare, almeno sulla carta, è quello che vedrà impegnato il Trino. Gli azzurri di mister Viassi saranno ospiti del Cerano. In campo due formazioni di Eccellenza che, all'esordio in campionato, hanno conosciuto destini differenti. I novaresi sono stati sconfitti in casa dalla Sunese, mentre i trinesi hanno espugnato (4-0) Cumiana. «Stiamo attraversando un buon momento di forma», sottolinea Viassi - «anche se, naturalmente, ogni partita ha una sua storia. La Coppa non è il nostro obiettivo principale ma, sicuramente, non snobbiamo l'impegno».

Sulla formazione probabile l'inserimento di qualche giovane anche se Primizio, Welfort (assenti per squalifica a Cumiana) e Di Bartolo (doppietta al debutto) dovrebbero far parte dell'undici base.

Aria di derby a Cossato, dove gli azzurri di Fornara ricevono il Cavaglià. Il pronostico è tutto da tensione, di cui abbiamo già accennato, va aggiunto anche un inatteso black-out generale, accusato non solo da Antonio Granger (i conestrosu 9 tentativi da 3 punti) ma da un po' tutta la squadra, compresa la coppia Malaventura-Soragna prima sempre sugli scudi.

Il clima da amichevole sicuramente non deve aver aiutato. Nel primo quarto solo Corey Brewer ha cercato di imprimere la propria firma sul match con una serie di canestri consecutivi dalla distanza: poi si è via via spento, fino a praticare davvero troppo nel finale. Discreta, ma lontana dai recenti standard, la prova dei lunghi Masper e Lacey. Ora la Fila tornerà ufficialmente sul parquet solo per la seconda di campionato, in trasferta sul campo di Livorno l'8 di ottobre.

Il tabellino: Brewer 23, Soragna 7, Malaventura 4, Ogliaro, Granger 15, Lacey 10, Masper 8, Bougaieff 5.



Il mister del Trino Viassi

casa cossatese, comunque, spazio a quei giocatori che, solitamente, partono dalla panchina.

Impegno casalingo anche per il Val Mos. I rossoblù di Albertini, dopo aver eliminato Biella V.L. e Dufour Varallo si trovano sul proprio cammino di Coppa il Saint Christophe, team di pari categoria. Due squadre in salute come testimoniano l'ottimo avvio di stagione.

Per le formazioni di Prima categoria, invece, è tempo di Coppa Piemonte. Delle dodici formazioni impegnate c'è anche il Santhià di Razzano che, domani sera, scenderà sul terreno del La Vischesse.

I match di ritorno sono in cartellone giovedì 5 ottobre con inizio alle 20,30. [p. m. f.]

PRO E CONTRO

Sebi Astuto

NELLA domenica che rappresenta il canto del cigno dell'estate la Pro sembra voler dire che quest'anno non dovremmo rammaricarci - come troppo spesso ci è accaduto - di aver preso la via dello stadio.

La sfida con il Montichiari regala emozioni ma anche spunti tecnici interessanti. Il primo tempo dei bianchi è davvero rimarchevole: non sono rari i momenti di buon calcio che Mirabelli e soci sanno offrire al pubblico del Piola.

In particolare è di quelle che si definiscono da manuale l'azione che sbocca nella prima rete quando il cronometro non ha fatto ancora il primo giro.

La sensazione è che stavolta i centrocampisti riescano a sostenere il gioco offensivo e soprattutto a sfruttare le fasce: ne scapita però la protezione della difesa, che infatti va due volte in affanno consentendo prima a Preti e poi a Zanin di trovarsi in splendida solitudine davanti a Di Sarno (anche se nella seconda occasione possiamo lamentarci per un rimpallo sfavorevole).

Il classico problema della lunghezza della coperta: intanto la partita sembra compromessa, anche perché il Montichiari si rivela - onorando i pronostici

della vigilia - avversario tosto e scafato.

Ma la Pro di quest'anno non è tanto facile da piegare, cozza contro una retroguardia di ferro ma agguanta il pareggio grazie a un acuto di D'Agostino che da solo giustifica la nostra presenza sulle gradinate.

Stanchezza e prudenza inducono nella ripresa i contendenti a consigli più miti, ancorché su entrambi i fronti non manchino guizzi che mettano in apprensione le difese.

A salutare il fischio finale è un lungo applauso, che premia il gioco ed emozioni ma soprattutto - se non interpretato male - lo spirito con il quale i nostri affrontano l'impegno.

Maurizio Braghin, che ci conosce bene, aveva garantito sin da luglio una squadra dura a morire: la promessa, almeno fino a questo momento, è rispettata.

E adesso si parte per l'Emilia. E' presto, ma la trasferta di Sassuolo può forse fornirci qualche indicazione su quanto possiamo attenderci da questo campionato.

Un punto, ma specialmente una prova senza complessi, potrebbero significare che non è infondata in speranza di una stagione meno tribolata di quella passata agli archivi.

Altro, per il momento, non vogliamo chiedere.

BASKET

L'Alessandria va ko  
In Coppa Italia  
il Roccia passa  
al secondo turno

VERCELLI. Il Roccia avanza in Coppa Italia. Dopo le delusioni per il mancato ingresso ai play off per la promozione in serie B, i biancorossi hanno la possibilità di chiudere con il botto questo finale di stagione.

«Il nostro obiettivo - sottolinea il tecnico del Vercelli Serramenti Vincenzo Piccolo - era quello di superare la prima fase. Ci siamo riusciti. Adesso proveremo ad andare il più lontano possibile».

La qualificazione al secondo turno è arrivata grazie al successo ottenuto sul diamante di Alessandria. Un match che, com'era nelle previsioni, è stato veramente combattuto. Alla fine il Roccia l'ha spuntato 6-5 al termine di un match equilibrato: «E' vero - commenta Piccolo - tanto è vero che gli ultimi cinque inning si sono tutti chiusi sullo 0-0. Noi ci siamo difesi con ordine e, forse, abbiamo difettato un po' in attacco. Ma alla fine siamo riusciti a strappare la vittoria».

Nel prossimo turno i vercellesi affronteranno il Mondovì che si è aggiudicato uno dei gironi piemontesi-liguri. [p. m. f.]

BASKET

I rossoblù sconfitti ieri sera al palazzetto  
FilaCoop, serata-no  
l'Ad ecco vince 82-74

BIELLA

Serata-no della FilaCoop che ieri, nell'ultima giornata di Supercoppa, è stata sconfitta al palazzetto dell'Ad ecco Milano per 84-72.

Di fronte ad un avversario tutt'altro che irresistibile (ma comunque non così alla deriva come invece indicano le voci ufficiali della società), i rossoblù non sono stati in grado di volgere definitivamente le sorti dell'incontro a proprio favore, dopo essere stati in vantaggio anche di 10 punti nella prima parte della sfida. Invece, come già è accaduto altre volte facendo arrabbiare coach Ramagli, Granger e compagni non sono riusciti ad «uccidere il match», consentendo al quintetto di uno svogliato Rusconi prima la rimonta (59-54 alla chiusura del terzo quarto) e poi il definitivo successo.

Al fini della classifica del torneo, sia la vittoria dell'Ad ecco sia la sconfitta della Fila non hanno alcun valore: la qualificazione per il secondo turno della Supercoppa è ormai una questione tra Varese e Cantù. Ma a

guardare tra i risvolti del match, il ko lussuoso di ieri sera offre comunque due punti di riflessione: all'improvviso e ripetuto calo di tensione, di cui abbiamo già accennato, va aggiunto anche un inatteso black-out generale, accusato non solo da Antonio Granger (i conestrosu 9 tentativi da 3 punti) ma da un po' tutta la squadra, compresa la coppia Malaventura-Soragna prima sempre sugli scudi.

Il clima da amichevole sicuramente non deve aver aiutato. Nel primo quarto solo Corey Brewer ha cercato di imprimere la propria firma sul match con una serie di canestri consecutivi dalla distanza: poi si è via via spento, fino a praticare davvero troppo nel finale. Discreta, ma lontana dai recenti standard, la prova dei lunghi Masper e Lacey. Ora la Fila tornerà ufficialmente sul parquet solo per la seconda di campionato, in trasferta sul campo di Livorno l'8 di ottobre.

Il tabellino: Brewer 23, Soragna 7, Malaventura 4, Ogliaro, Granger 15, Lacey 10, Masper 8, Bougaieff 5.

VOLLEY

Serie C, le squadre torinesi, astigiane e del Vco completano il raggruppamento  
Biella e Ing Santhià con le aostane  
Donne: le rivali del Vigliano e il grone della D

VERCELLI

Sarà una stagione ricca di derby nei campionati regionali di serie C e D. Questo l'esito del sorteggio tenutosi a Torino nella sede della Pipav piemontese.

Soddisfazione soprattutto in C maschile dove l'Ing Santhià è stato inserito tra le teste di serie dunque, sulla carta, una delle favorite per la promozione in B2. «Rispetto alle ultime stagioni abbiamo evitato il blocco delle cuneesi - conferma il general manager Daniele Boschetti - in particolare Savigliano, Peveragno e Lurisia Mondovì un po' le nostre "bestie nere". Sulla carta il nostro raggruppamento dovrebbe essere più agevole anche se Parella e Valsusa si sono parecchio rinforzate».

Nessun problema, invece, per la Biella dell'ex coach vercellese Stefano Sarti che, come neo promessa, non aveva eccessive preferenze, se non quelle di



Stefano Sarti è il nuovo allenatore del Biella Volley neo promosso in serie C

evitare scomode trasferte. Biella Volley e Ing Santhià guideranno la pattuglia lanier-vercellese del girone B. Un raggruppamento comunque omogeneo nel quale fanno parte team torinesi, astigiani, valdostani e del Vco.

Le compagne di viaggio per Biella e Santhià sono dunque Team Volley Asti, Gran Volley Asti, Csi Chatillon, Olympia Aosta, Musinè, Erbaluce Caluso, Nuova Miva Torino, Chivasso,

San Paolo Torino, Parella Torino, Vallesusa Condove e Altiora Pallanza.

In D maschile stesso girone per Borgovercelli e la seconda squadra della Mokaor Vercelli, mentre il Cigliano è finito nel gruppo delle torinesi.

In campo femminile una sola compagine delle due province è presente in serie C: la Pgs Vigliano che se la vedrà con Alba, Cambianese, Cogne, Carmagnola, Lingotto Torino, Novi, Ornavasso, Racconigi, Omegna, Galliate, Ovada, Pozzolese e Bruzolo.

Mentre nutrito e particolarmente agguerrito il drappello di serie D con ben cinque società su 14. Com'era prevedibile il sorteggio non ha separato nessuna società. Dunque il campionato vivrà sui derby tutti vercellesi tra l'S2M del presidente Roberto Borriani e il Green Volley e su quelli tra le biellesi Occhieppese, Pietro Micca e Virtus Chivassino. [p. m. f.]

ECONOMICI

MONCRIVELLO VC in biomatere. Qualifica libero salomono Biella curante 2 camere biellese garage lavatrice lavandiera giardino GR 141 (11) 020000

Per la pubblicità LA STAMPA publikompass

Buongiorno Stella.  
Vuoi gli orari dell'osservatorio del Pino?

CLICCA QUI

www.osservatorio.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

**BIELLA - VERCELLI - PARUZZARO**

**SUGLI ACQUISTI**

**SUPERIORI A L. 450.000\***

\* Escluso IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali in corso.

**SCONTO**

**IMMEDIATO IN FATTURA**

**5%**

**SETTIMANA**

**DAL 25 AL 30 SETTEMBRE**

VERCELLI - VIA TRENTO  
TEL. 0131 213334

ORARIO DI VENDITA:  
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00  
dalle 14,00 alle 18,00  
sabato: dalle 8,30 alle 12,00



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
**ITALIA**

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

chiama il

**187**

TELECOM  
ITALIA

o vieni nei negozi  
**PUNTO 187**

Con le offerte Teleconomy si usufruisce anche di una riduzione, rispetto ai prezzi in vigore, del 35% per le chiamate internazionali e del 5% per le chiamate verso i cellulari.  
Offerta valida per la clientela residenziale e non correlabile tra loro e con altre offerte Telecom Italia.  
\*Quota mensile aggiuntiva + IVA rispetto al canone. \*\*+100 lire alla risposta + IVA. Quota mensile aggiuntiva al canone lire 9.000 + IVA.